Anno CXLIX — 1891. Martedì 1.° dicembre N. 332

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno; 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarta, Num. 3565; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per la inserzione pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Silvestro, N. 6072, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina quell'linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rivolgersi Alberi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul libro metro corpo 7.

CORRIERE DI ROMA

Il romanzo di una Principessa

(Bonaparte-Gotti)

Roma, 28 novembre (rit.)

Non è solamente nei vecchi racconti e nelle leggende che le principesse di sangue reale s'innamorano dell'artista o vero o del soldato e lo sposano e finiscono per farne il proprio sposo. Oramai questi casi non danno più argomento nè a racconti, nè a leggende perchè accadono abbastanza di frequente: come accade ancor più di frequente il caso di principi e anche di sovrani che sposano una figlia del popolo o magari un'attrice in voga. Basta dare un'occhiata all'almanacco di Gotha per vedere come parecchie case regnanti in un modo o nell'altro si sono imparentate con famiglie di origine modestissima. Naturalmente questi matrimoni sono sempre stati contrastati. Ma l'amore è un grande livellatore e — tal quale come accade nella piccola famiglia borghese dove si lascia al tempo la cura di riconciliare il padre col figlio che ha preso moglie senza il consenso paterno — il tempo aggiusta molte cose anche nelle grandi famiglie. Prova ultima, lo Czar, che dopo aver persino fatto cancellare dai ruoli dell'esercito un Granduca colpevole di aver preso per moglie una donna che non era del suo rango, adesso, dopo pochi mesi si è deciso a perdonargli e ad accogliere affettuosamente la sua sposa.

Nella famiglia Bonaparte, ultima venuta fra le grandi case regnanti, questi matrimoni disuguali sono stati assai numerosi. Si capisce facilmente, come per molti anni dopo la scomparsa del grande imperatore questo nome di Bonaparte non potesse ispirare molte simpatie nelle corti d'Europa. I principi e le principesse Bonaparte han dovuto contentarsi di matrimoni molto modesti, e, solamente all'epoca del secondo impero, nel momento in cui la potenza di Napoleone III era al suo apogeo, un principe Bonaparte s'imparentava nuovamente con una famiglia regnante sposando Clotilde di Savoia.

***

Il ramo della famiglia Bonaparte formato dalla discendenza di Giuseppe e Luciano, fratelli di Napoleone I, si è completamente italianizzato e in gran parte romanizzato appunto per via di matrimoni. Il cardinale Luciano che è attualmente il capo della famiglia è del resto nato a Roma. Delle quattro sorelle, la prima ha sposato il marchese di Roccagiovine, la seconda il conte Primoli, la terza il conte di Campello e la quarta il principe Gabrielli: l'unico fratello, il principe Carlo ha per moglie una principessa Ruspoli.

Ed è precisamente una figlia del principe Carlo, la primogenita, che oggi va sposa — celebrante lo zio cardinale — a un modesto tenente di fanteria dell'esercito italiano.

Il tenente Gotti ha venticinque o ventisei anni e la sposa, principessa Maria, compirà presto i vent'un anno. Ma è però già da cinque anni che si conoscono e che la giovane principessa aspetta.... i vent'un anno che, secondo la legge, la lasciano libera nella scelta del merito. E quando si sono conosciuti il Gotti era appena stato promosso sottotenente, e la principessa Maria andava a scuola. Il nuovo sottotenente apparteneva allora — come credo vi appartenga tuttora — al 7° reggimento fanteria, che fu per parecchi anni di guarnigione a Roma, e che aveva il quartiere al principio di Via Nazionale. Di là passavano sovente, recandosi a passeggio con la loro governante, la principessina Maria e la sorella press'a poco della stessa età. I due giovani si erano incontrati per caso, finirono pian piano ad incontrarsi quasi ogni giorno — e non più per caso. Il Gotti non sapeva nemmeno il nome delle due gentili signorine, epperò non fu lieve la sua meraviglia quando, avendole seguite, come faceva spesso fino alla soglia del palazzo Bonaparte scambiando con la giovinetta qualche occhiata, si vide venire incontro un signore che, dicendo di essere il padre della giovinetta, declinò anche il suo nome e cognome. Il principe Carlo avvertito, o indovinando, aveva subodorato qualche cosa e ne aveva parlato con la figlia che gli aveva confessato il suo amore. Parlando col giovane sottotenente non si mostrò nè offeso, nè irritato. Ma naturalmente gli fece osservare come per un cumulo di circostanze, e indipendentemente da qualunque altra considerazione, solo per la giovanissima età di entrambi, non era possibile pensare a qualche cosa di serio. Il Gotti si arrese ai consigli del principe Carlo, e per qualche tempo cercò di sfuggire le occasioni di incontrarsi con la giovinetta.

***

In quel mentre partivano per l'Africa le prime truppe italiane sotto il comando del colonnello Saletta. Fu destinato fra gli altri a far parte di quella prima spedizione un battaglione del 7° fanteria. Il Gotti chiese ed ottenne dal suo colonnello di essere ascritto a quel battaglione, e partì per Massaua dove passò circa un anno e mezzo. Quel battaglione, sotto il comando del maggiore Boretti, era di presidio a Saati quando scesero dall'altipiano le colonne abissine comandate da ras Alula. Il giorno prima del fatto di Dogali ebbe luogo un combattimento che durò parecchie ore intorno ai pozzi di Saati, dei quali il nemico voleva impadronirsi. In quel combattimento, malgrado la grande sproporzione di forze, la nostra truppa resistette valorosamente all'attacco. Gli ufficiali del battaglione, fra i quali vi era il sottotenente Gotti, tennero un contegno ammirevole. Il maggiore Boretti che quarantott'ore dopo — visto l'impossibilità di sostenere un altro attacco, quando già era avvenuto il fatto di Dogali e a Massaua tutti credevano che il suo battaglione dovesse fare la fine di quello comandato dal De Cristoforis — eseguì di notte e a contatto del nemico la ritirata su Massaua, fu decorato della medaglia al valore, e parecchi dei suoi ufficiali ebbero la menzione onorevole al valore.

***

C'è bisogno di spiegare come, ritornando a Roma, il giovane sottotenente, abbia trovato la gentile giovanetta più innamorata di prima? L'Africa, che doveva farlo dimenticare il suo amore, se n'era invece fatta complice e lo aveva reso più vivo. E con fermezza dichiarò ai suoi genitori che non avrebbe sposato altri che il tenente Gotti, e che, continuando a negarle il loro consenso, ella avrebbe aspettato fino a quando avrebbe potuto disporre liberamente di sè.

Il principe Carlo, in tali condizioni, non credette di dover prendere di fronte la figlia, e acconsentì che la principessa Maria si fidanzasse col tenente Gotti. Ben inteso che col fidanzamento non fu punto fissata l'epoca del matrimonio.

Nella famiglia si sperava che il tempo avrebbe mandato a monte ogni cosa. Stabilita la spedizione San Marzano, il Gotti, che in quella campagna vedeva la speranza di distinguersi, chiese di ritornare nuovamente in Africa, e vi andò come aiutante di campo del generale Baldissera, che comandava la cosidetta brigata leggiera destinata in avanguardia. Ma questa volta i due fidanzati avevano il permesso di scriversi e ne approfittavano.

Eravamo vicini di tenda lassù su quel piccolo colle di Saati, dove c'era l'accampamento del comando della brigata Baldissera, e ricordo benissimo le ansie con cui il simpatico ufficiale aspettava nei giorni fissati quel benedetto fariere portalettere, e ricordo l'ammirazione che destava in noi quando lo vedevamo passare delle ore a scrivere certe lettere che non finivano mai, mai seduto dinnanzi alla cassetta d'ordinanza, con un solo che arrostiva, con un caldo soffocante che ci faceva sembrare fatica anche il dire quattro parole.

Quando il corpo di spedizione fece ritorno in Italia il Gotti rimase ancora a Massaua per parecchio tempo, e non ritornò che col Baldissera quando questi fu sorrogato dal generale Gandolfi. Al giovane sottotenente che anche durante questo periodo rese utili servigi, su proposta del ministro della guerra, venne conferito come premio la croce di cavaliere.

***

Il tempo e la lontananza, che secondo i genitori della principessa Maria avrebbe dovuto por fine all'idillio — avevano invece vieppiù alimentato l'affetto dei due giovani innamorati. Visto la risolutezza della fanciulla, i due giovani erano stati fidanzati più per prender tempo che altro, nella speranza che pian piano tutto dovesse andare in fumo. Ma così non la pensavano i due innamorati che avevano preso sul serio il loro fidanzamento — per cui quando il padre e la madre della principessa si provarono a voler far mutare consiglio alla loro figliuola, questa rispose con molta fermezza.... che avrebbe aspettato i ventun'anno. Le pressioni sulla giovanetta non mancarono e — cosa che non fu detta e che pochi sanno — fu appunto per opporsi a questo matrimonio che il principe Geronimo Bonaparte venne l'anno scorso a Roma, dove lo colse la malattia di cui morì.

Sul qual viaggio del principe Napoleone si dissero molte cose, fantasticando di missioni e di combinazioni politiche nelle quali non c'era ombra di vero. Pareva destino che il principe non dovesse venire a Roma che per mandare a monte dei matrimoni. Come era venuto qualche anno prima per un matrimonio, che non ebbe luogo e del quale molto si parlò a quell'epoca, fra la sua figliuola principessa Letizia e il rappresentante d'una grande famiglia del patriziato romano, questa volta era venuto in Italia per unirsi ai suoi parenti nel far pressione sulla giovane principessa Maria onde rinunziasse al suo proponimento. E, come facilmente si può immaginare, altre e molte pressioni si esercitarono sull'animo della fanciulla che, malgrado tutto questo, si mostrò sempre irremovibile. Due o tre mesi fa persuasi che ogni resistenza era inutile, i genitori capitolarono, e in un pranzo in casa Bonaparte, al quale fra gli altri invitati assisteva anche il generale Baldissera, le nozze fra la principessa Maria e il tenente Gotti furono annunziate ufficialmente, senza però stabilire il giorno preciso. Questo nozze si celebrano mercoledì — e la principessa compie i ventun anno il 10 del mese venturo.

***

Al Gotti, che attualmente è comandato al Ministero degli esteri e che continuerà a rimanere in servizio, verrà assai probabilmente dato un titolo nobiliare da Re Umberto, poichè, se non diventa parente suo, rimane però quarto o quinto cugino colla principessa Clotilde e colla duchessa d'Aosta.

S'era detto che sarebbe stato fatto principe di Canino, titolo che, come è noto, è da un pezzo in casa Bonaparte e che portò fino ad ora il cardinale Luciano. Ma pare che gli sarà dato invece un altro non della famiglia, poichè in questo ramo dei Bonaparte, ora — se è vero che è stato caduto il titolo di principe di Canino cui aveva diritto il cardinale Luciano — non rimane più che un solo titolo, quello di principe di Musignano che porta il cardinale, malgrado che tutti i principi della casa abbiano diritto al titolo di Altezza.

VITO MANTEGAZZA.

L'egregio amico nostro cav. Vito Mantegazza ci manda questo interessante articolo sul matrimonio d'amore *Bonaparte-Gotti*, che ha fatto tanto parlare i circoli dell'aristocrazia europea, e le larghe parentele delle case regnanti. Anche il Direttore nostro ha conosciuto nell'87 a Massaua il Gotti, allora sottotenente, giovane simpaticissimo, serio, modesto, amato da tutti.

Cogliamo questa occasione per mandargli, quantunque un pochino in ritardo, le nostre più sincere congratulazioni e gli auguri più cordiali.

N. d. D.

Per il futuro conclave

Pretenziose informazioni francesi

Il *Memorial Diplomatique* pretende che l'onor. Rudinì si occupi del futuro conclave perchè ne esca eletto un Papa gradito al Quirinale ed alla triplice.

A tale scopo l'onor. Rudinì avrebbe mandato a Monaco il vescovo di Como per intendersi con monsignor Agliardi. Poi lo avrebbe fatto andare a Vienna per intendersi con quel nunzio, monsignor Galimberti.

Il *Memorial Diplomatique* pretende che l'onor. Rudinì spingerà la pressione sul cardinale fino ai mezzi materiali.

Naturalmente è inutile avvertire che le informazioni del *Memorial Diplomatique* non hanno ombra di fondamento.

Orribili massacri in China

Barbarie mostruose

Il *Daily Chronicle* ha da Tientsin dispacci che danno particolari orribili sui massacri di cristiani di Takau.

Preti belgi e neofiti furono uccisi con raffinatezze diaboliche. Dieci bambini, tagliati a pezzi, vennero arrostiti sopra bracieri. Molte religiose, violentate, furono poi uccise.

I missionari, crudelmente torturati, dimostrarono una rassegnazione eroica. I carnefici strapparono loro la lingua, il cuore e poscia li bruciarono.

Un mandarino chinese avrebbe facilitato siffatti martirii.

Il corpo diplomatico di Pechino e la colonia europea sono grandemente eccitati.

Lo sciopero dei minatori in via di accomodamento

Arras 30. — La Commissione degli arbitri tenne seduta fino alle 10 di iersera.

Le concessioni fatte reciprocamente lasciano sperare la pronta soluzione dello sciopero.

Si vuole «infrancesare» la Tunisia

Il *Journal des Débats*, studiando le cose di Tunisia, trova che gli elementi italiani continuano ad aver la preponderanza negli uffici pubblici.

Il giornale, per protestando l'amicizia per l'Italia, vuole che si mantengano le posizioni acquistate, ma che d'ora innanzi si nominino dei francesi man mano che si verificano posti vacanti, onde infrancesare definitivamente la Tunisia.

Disordini socialisti in Inghilterra

Londra 30. — I socialisti tennero ieri un meeting a Chalmes malgrado la proibizione dell'Autorità.

La polizia a cavallo caricò la folla. Vi furono parecchi feriti e quattordici arresti.

Il raccolto del vino

Quasi trentacinque milioni di ettolitri

(Per dispaccio)

Roma 30. — Dai telegrammi giunti al ministero dell'agricoltura risulta che il prodotto della vendemmia 1891 può ragguagliarsi ad ettolitri di vino 34,900,000 circa, per 22 centesimi di qualità ottima, 61 di qualità buona e 17 di qualità mediocre.

Il raccolto è stato scarso nella Lombardia e nel Veneto, perchè le viti non si erano rimesse dai danni arrecati dalla peronospora negli anni precedenti.

Scrivani, disegnatori e calcolatori straordinari del nuovo catasto

La *Gazzetta di Treviso* pubblica una notizia già data anche da altri giornali del Veneto e della Lombardia circa una agitazione promossa fra la numerosa schiera degli scrivani, disegnatori e calcolatori straordinari dell'amministrazione catastale per essere compresi fra quegli straordinari che, secondo un disegno di legge d'iniziativa parlamentare, dovrebbero ottenere il passaggio in pianta stabile.

Ora è bene avvertire, per evitare future dolorose disillusioni, che il disegno di legge sovraindicato non riguarda nè può riguardare gli straordinari dell'amministrazione catastale: tutt'al più potrebbe fare una eccezione per quelli che sono in servizio da parecchi anni e che ripetono la loro nomina, non dall'ordinamento vigente, ma dalla cessata gestione del censimento per la Lombardia e Venezia. E di questo avviso, pare, fu anche la associazione generale fra gli impiegati civili, residente a Milano, quando nel marzo dell'anno corrente limitò le sue raccomandazioni al ministro delle finanze soltanto a favore di cotesti antichi impiegati.

Infatti i lavori del nuovo catasto non hanno carattere di perpetuità: essi seguono la via d'una parabola ascendente finchè giungeranno al massimo loro sviluppo, e prenderanno la via discendente man mano che saranno compiuti.

Per conseguenza la gran massa del personale che vien reclutato passo passo che i lavori progrediscono, dev'essere diminuito passo a passo che i lavori saranno terminati. Ciò vale per il personale tecnico e a maggior ragione pel personale d'ordine, e quello sussidiario. Il personale di ruolo fu e dev'essere mantenuto allo stretto necessario per la direzione e sorveglianza dei lavori. Del resto allorchè sono assunti gli straordinari dell'amministrazione catastale non hanno alcun affidamento di ottenere una posizione d'impiego stabile; essi sanno la loro sorte, e non potranno lagnarsi del governo se risponderà negativamente a questa nuova loro domanda.

G. M.

DAL VENETO

Misura draconiana?

Chioggia *30 novembre.* — Ci scrivono:

(*A. Vianelli*) — Il consiglio del M. E. decise che i battenti delle scuole *Principe Amedeo* siano chiuse alle 8 3/4 ant. precise. Si fa un gran patifferio per la misura presa che si qualifica come draconiana; si parla di proteste da produrre a non so che ufficio e sarà fortuna se il rumore non avrà un'eco in qualche giornalucciolo di nostra conoscenza pronto sempre a seminar vento per raccogliere tempeste. Avvezzi da gran tempo alla libertà che confina colla licenza, la misura può parere infatti draconiana; riflettano poi — basta un po' di buon senso per capire che la misura si risolve in un omaggio all'ordine e alla disciplina, l'una e l'altre tanto utili e proficui all'istruzione elementare. Che la cosa possa avere degli inconvenienti, lo si comprende: vi sono per esempio ragazzetti che, perdendo la lezione, gironzano per le strade e fanno un pandemonio o si espongono a pericoli, perchè a presentarsi a casa temono i rimproveri dei genitori. Ma di chi la colpa perciò, dei maestri o dei genitori che lasciano dormire i bimbi loro della grossa o li trascurano?

Siamo giusti: la misura non va a colpire tanto i ragazzetti perchè fino a un certo punto irresponsabili, quanto è diretta in quella vece a colpire le mamme che hanno il sacro dovere di infondere nei figli loro l'amore alla disciplina e all'ordine. Che si scuota un po' il torpidone che dalle mamme si estende ai bimbi, e si avranno vantaggi eccellenti. Nè s'accampi la scusa che al tardo presentarsi dei fanciulli alla scuola concorrano il freddo, la stagione, i tempi cattivi. Scuse, mammine, scuse belle e buone. Ci si può alzare alle sette del mattino senza che perciò il corpo ne soffra, anzi.

Tutto questo, sarissi, perchè di questa questione si volle fare un *casus belli*, proprio quando la misura doveva ottenere il plauso generale.

Che i babbi e le mamme troppo... accessibili si pongano una mano sul cuore e veggano se le lezioni possono andare avvantaggiate quando in tutte le ore si presentano alla scuola ragazzi tardivi; che pensino poi come e quanto sia buona ed utile cosa avvezzare fin dai primi anni i ragazzetti ad essere puntuali, disciplinati, ordinati, e tutti i bollori svaniranno, anche in presenza del fatto che la misura disciplinare torna ad esclusivo vantaggio di coloro che, essendo troppo amati, corrono il rischio di essere rovinati.

Cronachetta trevigiana

Treviso *30 novembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(s.) Per il 4 dicembre p. v. sono convocati i rappresentanti di vari Comuni della provincia per provocare dal Governo l'esecuzione dei lavori di difesa dei fiumi Monticano, Livenza e confluenti. L'adunanza si terrà presso la Deputazione provinciale.

— Si dice che al progetto per la riduzione a coltura del Montello, verrà aggiunta la proposta di istituire colà una scuola pratica d'agricoltura.

— La Compagnia De Farro diretta dal Mezzetti inizierà la sua recita mercordì 2 dicembre con *Dora* e *Le spie*.

Biglietto d'ingresso cent. 60 — Abbonamento per 10 recite 4 lire.

— Ad una prossima mia qualche notarella sul concerto al *Circolo sociale*.

Appendice della Gazzetta di Venezia 8

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Io restai, vedendo quel contrasto fra sua moglie e lui, pieno di dubbi, preoccupato, inquieto, ed ero pronto a concludere che non importavano in quella casa gran fatto le mie visite; mi promisi di renderle più rare. Lo sapevo: il matrimonio è sovente la fine dell'amicizia. Per la giovane sposa gli amici del marito sono degli estranei ostili, quasi minaccianti la sua felicità che rappresentano un passato del quale per il marito stesso la vita prende un altro aspetto. Delle nuove figure lo circondano, delle nuove abitudini si formano, che, per il fatto stesso che esse son nuove, escludono le antiche; ne giocade che egli diventa a poco, poco indifferente alle cose che più lo interessavano, e agli amici dei quali cessa di sentire il bisogno.

Io ripetevo a me stesso queste verità sconfortante, ma nondimeno non potevo decidermi di prendere il mio partito. Io ero sedotto senza poter misurare la mia seduzione.

Otto giorni prima pensavo senza dolore che la mia amicizia con Audouin era terminata;

Traduzione riservata.

e adesso non potevo rassegnarmici: questo cambiamento di pensiero, avrebbe dovuto illuminarmi sul sentimento che nasceva in me. Senonchè ero troppo poco abituato a considerarmi, per comprenderne il vero significato. Una circostanza fortuita, giunse a riavvicinarci.

Audouin fu preso da una forte bronchite, e durante una settimana io dovetti andarlo a vedere ogni giorno. Era il malato più insopportabile che si potesse immaginare, impaziente, irragionevole, pauroso.

Egli si credeva tosto perduto, e rifiutava di assoggettarsi ad alcuna precauzione; si rimpiva di rimedi inutili e respingeva le prescrizioni sgradevoli.

Sconcertato dalla sua imagine, egli si lamentava di dover lasciare in sospeso parecchi affari importanti, e non era capace di scrivere una lettera. Non bisognava soltanto curarlo, ma distrarlo, divertirlo come un bimbo, confortarlo, ripetergli trenta volte che la sua bronchite era una cosa da nulla, ch'egli ne sarebbe guarito ben presto, che egli stava di già meglio. E sua moglie lo riconfortava, lo divertiva e lo curava con pervenza eguale sempre, per quanto fosse più rassegnata che affettuosa, indulgente alle sue inquietudini, compassionevole ai suoi mali ch'egli esagerava. Lui non ne mostrava riconoscenza alcuna. Ogni volta ch'egli mi vedeva giungere, emetteva un sospiro di sollievo, come un uomo, che sfugga finalmente al peso della noia e della solitudine. Odo ancora la sua voce fioca esclamare:

— Ah, sei tu!... Ebbene! Come mi trovi?

Egli contava su di me non solamente per rassicurarlo, ma per distrarlo. Egli mi trattenevo altresì lungamente, obbligandomi a parlargli di tutte le malattie delle vie respiratorie.

Per quanto occupatissimo, io rimanevo, per il piacere di respirare quell'atmosfera, in cui la signora Audouin mettevo la sua dolcezza e la sua grazia, leggermente impazientito, quando ella scomparivo un momento e mi lasciava solo col mio malato.

— Tu hai sicuramente una grande fortuna, gli dicevo io qualche volta la fortuna di essere accarezzato, e curato, come un *enfant gâté*, da una donna che ti ama.

Egli mi rispondeva indifferente:

— Sì,... sì... ma io preferirei di non essere ammalato.

E il giorno in cui gli permisi di uscire io mi sarebbe detto un uccello, scappato dalla sua gabbia. Egli se ne andò, esclamando:

— È tempo! Io ne ho fino al disopra del capo della mia prigionia, e dei miei decotti!...

In questa circostanza della malattia di Audouin, si riannodarono le nostre relazioni, presso a rallentarsi, o a rompersi.

Audouin disse a se stesso che senza dubbio egli avrebbe avuto più che mai bisogno dei miei servigi; sua moglie si abituava a vedermi; e io presi radice in casa loro.

Audouin guarì, io cessai le mie visite quotidiane e mi sentii la privazione.

Ma poi finii per diventare il familiare della casa.

La frequentare con gioia sempre di più intimi e più nascosti. Ben presto mi sembrò che la signora Audouin mi vedesse arrivare con piacere. La cortesia quasi indifferente colla quale ella mi accoglieva nei primi tempi, facendosi a poco a poco più affettuosa diveniva sollecitante. Essa mi circondò di mille piccole cure in cui primeggiano le donne con delle attenzioni graziose, perchè ne godessi in modo che non mi dovessi accorgere a chi le dovevo. Quasi sempre essa faceva credere che fosse Audouin che aveva reclamato i miei piatti favoriti i giorni in cui sapeva che io mi sarei recato a pranzo da loro; quei giorni, sempre in onore di Audouin, i vasi si ornavano di fiori freschi, l'appartamento prendeva un aria di festa, quasi di gioia.... Io accettavo queste deferenze senza domandarmi ciò che significavano, contento di averle e di goderne senza un secondo fine.

Naturalmente, il momento arrivò in cui divenni completamente della famiglia, e iniziato alla vita intima della giovane coppia. La signora malgrado l'amicizia che mi dimostrava aveva con me il più delicato riserbo. Ma Audouin, lui, non si faceva più alcun riguardo, si mostrava al naturale, col fondo brutale che egli nascondeva così bene d'abitudine col suo esteriore di cortesia e di bonomia, colla sua prolissità, colla sua violenza, mancanza di tatto ed egoismo. — Tutti i difetti che egli possedeva da molto tempo e che allora solitario io scoprii uno dopo l'altro. Per un ritardo di un istante, egli sgridava con una maniera di padrone irritato, con delle parole pungenti.

(Continua)

— Anche il Consiglio direttivo della Società fra cuochi, camerieri, caffettieri e affini, decise di rivolgere un'istanza al Consiglio comunale, perchè torni sulla deliberazione della *festa* al *Sociale*.

— Gli impiegati straordinari del Circolo antisettario di Treviso deliberarono di associarsi al Comitato promotore di Firenze, per ottenere un miglioramento della loro condizione.

Este *30 novembre* — *Cose comunali* — *Decesso* — *Suicidio* — Ci scrivono:

(*Elezioni*) Veniamo informati che è stato compilato un contro-progetto a quello della giunta ed in prima lettura, dal consiglio approvato relativamente all'espropriazione del terreno su cui costruire le nuove carceri giudiziarie. Mentre più di noi sarebbero se quanto e quali vive e gentili insistenze siano state praticate coll'espropriando perchè si decidesse — sia per con vantaggio — a stender il preliminare contratto di cessione: mentre l'espropriando ebbe a dichiarare che con altri si stipulasse tale contratto e solo vi aderì, quando realmente s'accorse che, forse l'imbarazzo era serio pel Municipio e dall'altra parte il ministero incalzava a decidersi, investendosi in qualche modo delle circostanze, intempestivamente si salta fuori con un contro-progetto, alla chetichella, e come di sorpresa — non si sa di che gusto — elaborato — è giusto ritenere — ben maturato se, in tanti mesi, non sono riusciti a risparmiare all'onor. Municipio tante noie ed.... altrettanto a qualche altro.

Ed assumendo pienissima responsabilità dichiariamo pubblicamente che il primo espropriando — di conformità a preliminare che venne eretto — desidera che il proprio progetto dall'onor. consiglio venga abbandonato, completamente svincolandole l'on. giunta da ogni precedente impegno.

Tanto amammo dire perchè — questione questa di principi e d'opinioni — la franchezza ci piace e ci piacerà sempre.

— Nelle ore antimeridiane dell'altro giorno, dopo breve e penosissima malattia, cessava di vivere in Este il dott. Pedrina Germano, nell'età di anni 58. Cittadino intelligente e probo, fu chiamato a sedere nel Consiglio comunale e presentemente era consigliere d'amministrazione della Banca locale. Studiosissimo e profondo conoscitore della Storia Universale era veramente istruttivo il conversar con lui. A suo tempo prese volontariamente parte a moti pel patrio riscatto e fu tra gli emigrati. Lascia largo compianto di sè.

Alla sventurata vedova, ai parenti le nostre condoglianze.

— Ieri mattina si sparse la voce che nel fiume scolatoio la *Canaletta* vi fosse un annegato. Ed era vero.

Certo Torta Antonio, dell'apparente età di anni 50, mercantino di Villa Estense, venne estratto da quelle acque cadavere e, dopo le constatazioni di legge, portato nella cella del cimitero municipale pel seppellimento. Trattasi di vero suicidio: in tasca non gli vennero trovati che pochi centesimi ed alcune carte inconcludenti. Freddamente calcolato il triste proposito di togliersi la vita avrà diligentemente piegato il mantello sulla scarpa dell'argine, e sopra ripostevi il cappello.

Era bene conosciuto in paese ed assai stimato; ignoransi le cause che indussero l'infelice al triste passo.

Isola della Scala *30 novembre* — Ci scrivono:

La fine di cinquanta lire venute dall'America — Un certo Canova, residente da qualche anno al Brasile, deve trovò di fare discreta fortuna, nel luglio scorso mandava al suo cognato di Erbè Tosato Giovanni una raccomandata contenente un vaglia bancario di lire 50.

Un omonimo del Tosato, ma di Sailzzole, seguito che alla posta giacevа quella lettera approfittando dell'identicità di cognato, pensò, poco onestamente, di farsela consegnare e di godersela allegramente alle spalle altrui.

Echi del processo del cav. Farinati — Anche il nostro ceto commerciale è fortemente indignato per la cocciutaggine del cav. Ipsevich di voler rimanere unsera alla presidenza della Camera di Commercio di Verona, dopo tutti quei brutti fattacci venuti fuori nel processo a carico del cav. Farinati. Che non abbia davvero un amico sincero il sig. Ipsevich che lo consigli una buona volta ad andarsene ed a farla finita colle mal intese sue sfide che ora lo espre di goffaggine e di ridicolo?

Teatralia. — Da due giorni agisce al nostro fiociale il prof. Petrini, con protesi esperimenti d'ipnotismo e di divinazione. D'importante c'è da ammirare la *mise* della compagnia davvero ricca e bella: tutto il resto son cose che hanno fatto il loro tempo.

Ippica — Ieri abbiamo veduta la stupenda pariglia di cavalle sauve che mesi or sono l'egregio nostro medico veterinario Vicentini Amos acquistò all'allevamento Reale di Sanrossore. — Sono due bestioline bellissime, rare, eleganti, degne davvero d'una scuderia reale.

Portogruaro *29 novembre* — *Beneficenza* — *Triste coincidenza* — Ci scrivono:

La Congregazione di carità di Portogruaro ringrazia il sig. Giacomo Del Negro della generosa oblazione di L. 500 fatta a favore dei poveri di questa città nella luttuosa circostanza della morte della di lui moglie ec. Letizia Spillmbergo Del Negro.

— Quattro anni or sono, festeggiandosi in Portogruaro l'inaugurazione della bandiera della Società operaia, ricco e prezioso dono della colta ed egregia signora Lodovica Micheli-Segatti, tennero l'offizio di padrini la contessa Letizia di Spilimbergo Del Negro e l'arcadeo Secondiano Tabaro, l'uno dall'altra tanto discosti di età, di fortuna, di condizioni, ma avvicinati tanto dal prestigio della modestia, dell'intelligenza e della virtù.

Triste coincidenza: due volte in questa settimana abbiamo visto passarsi dinanzi quella bandiera abbrunata: martedì per le onoranze funebri di quel fiore vago e gentile che era la contessa Letizia, tanto amata e pianta dal marito, dai piccoli figliuoli, da' suoi, dai poveri. Giovedì invece per quello del Tabaro, che visuto sempre maneggiando il tornio e la pialla della sua tranquilla ed ordinata officina, seppe riprodurre fra le nuove ed ardenti passioni popolari, la dignità, la modestia, l'operosità degli antichi artieri — nobilitare se stesso e la famiglia, e sollevarsi al livello delle più ambite condizioni sociali.

Ambidue fatalmente ravvicinati dalla morte, lasciarono dietro a sè non solo dolori e desiderio, ma eziandio bello esempio d'imitazione.

Preganziol *30 novembre* — *Disgrazia evitata* — Ci scrivono:

Questa sera alle 6 1/2, sulla linea ferroviaria Venezia-Treviso, il casellante Vettor Rodolfo, passeggiando lungo il tronco fra Preganziol ed il casello N. 203 scorse un individuo completamente abbrisco sdraiato attraverso il binario.

Era per puro accidente che quell'uomo si trovava colà, ed era desiderio di rimanere sconosciuto dal treno che poco dopo, cioè alle 7, arrivò a Preganziol! Mistero!

Ad ogni modo è evidente che senza la casuale presenza del Vettor sarebbe successa una grave disgrazia.

Vedasi adunque di ordinare ai casellanti che sono occupati dove la linea ferroviaria si incrocia colla postale, di essere più guardinghi e di attenersi strettamente ai regolamenti, col proibire a chiunque di transitare lungo le linee ferroviarie.

Camposampiero *30 novembre* — *Atto benefico* — Ci scrivono:

(*a. t.*) Ad ogni buon'azione una parola di lode è più che giusto, doverosa.

E Camposampiero deve tributaria all'egregio sig. conte Vittorio Custoza il quale, venendo a sollievo del bravissimo maestro di questa banda che per una crisi della Società Filarmonica abbandonò fra poco il paese, si fece promotore d'un concerto vocale ed istrumentale ch'ebbe luogo ieri sera nella sala teatrale con un concorso che superò ogni aspettativa.

Nella sua opera veramente benefica il sig. conte Custoza trovò gentili ausiliari nella sig. Rosina Simonetti eccellente soprano, in Tullio Campello, un basso veramente degno della scuola di Selva, e il dott. Francesco Zoi, trovandosi qui come ingegnere del catasto, concesse a disposizione del generoso iniziatore e all'ammirazione nostra la sua bella ed estesa voce di tenore.

Ci spiace che una improvvista circostanza ci abbia impedito di sentire e d'applaudire l'altro valente tenore sig. Umberto Longo.

L'egregio professore contrabassista sig. Chiampan accompagnò sul piano con ammirabile maestria i vari pezzi del concerto.

Alle tante premure e disturbi per organizzare la serata, il sig. conte Custoza volle aggiungere di più la propria fatica, procurando a noi il piacere di applaudire in lui un baritono perfetto.

Abbia egli quindi la riconoscenza di questo paese che serberà di lui e di tutti i gentili suoi cari perenne riconoscenza.

Mestre *30 novembre* — *Scuola di disegno* — Il nostro corrispondente ci scrive:

L'insegnante nella nostra scuola di disegno, allo scopo che di questa utile istituzione possano approfittarne anche le signorine, di comune accordo con l'autorità comunale ha stabilito per le stesse un corso di lezioni che saranno impartite ogni giovedì dalle ore 2 alle 4 pom., a cominciare dal 3 del p. v. dicembre.

Ora che lo studio del disegno ha tanta parte nell'istruzione moderna, ritengo che non poche si iscriveranno e frequenteranno queste lezioni, nelle quali l'insegnamento verserà sui rami di disegno che hanno attinenza coi lavori muliebri. Quelle poche che nel decorso anno approfittarono di tali lezioni, diedero risultati soddisfacentissimi, e se un torna ad elogio delle stesse e del bravo professore insegnante devo essere di sprone a quante altre sieno in caso quest'anno di approfittare, e ritrarne utilità alla propria educazione.

Il Principe Borghese

Ci scrivono da Torino:

Nessuno presta fede alla notizia messa in giro dalla *Libertà Cattolica* secondo la quale il principe Borghese decise di stabilirsi colla famiglia a Torino.

È vero che il principe Borghese ha i suoi due primi figli in quest'accademia militare — ciò che da un poco di verosimiglianza alla sunnidetta notizia; ma è pur vero d'altra parte che il principe Borghese non può, almeno per molto tempo ancora, abbandonare Roma — come egli ebbe a scrivere pochi giorni or sono ad un grosso banchiere di Torino — desiderando amitatto sistemare nel miglior modo possibile i suoi dissesti finanziari.

È certo però che presto o tardi il Principe Borghese abbandonerà Roma e posso assicurarvi che la sua novella residenza non sarà Torino e tanto meno il Piemonte.

Torino 30		Banca Subalpina	— —
Rendita contanti	90 85	Credito Meridionale	— —
» fine	90 90	Banco sconto	71 —
Azioni ferrovie Medit.	456 —	Banca Tiberina	21 —
» » Merid.	505 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	329 —	Cassa Sovvenzioni	43 —
Banca Nazionale	1235	Cambio vista a. Francia	102 90
Banca di Torino	796 —	Id. 3 mesi a. Londra	25 70
Parigi 30		**Parigi 30**	
Apertura Tend. forma		**Chiusura**	
Rendita it. 5 %	—	Italiano 5 %	92 25
Rendita it. 3 % perp.	30 — 27	Francese 3 %	95 05
Rendita it. 4 1/2 %	104 20	Id. (nuovi) 4 1/2 %	104 21
Rendita Italiana 5 %	92 40	Id. (nuovi) 3 %	95 45
Ferrovie lombarde	190 —	Inglese	95 1/4
Ferrovie austriache	602 50	Lombarde obbligaz. ant.	313 —
Rendita Turca nuova	17 75	Azioni Romane	— —
Rendita Spag. est. ex.	65 1/2	Azioni Meridionali	575 —
Banca di Parigi	1071 0	Credito mobil. francese	45 50
Consolidato inglese	95 1/4	Azioni del Canale di Suez	96 95
Banca di sconto Parigi	330 —	**Roma 30**	
Egiziano 6 %	472 50	Rendita contanti	— —
Azioni Suez	96 35	Rendita per fine	90 92 —
Azioni Panama	— —	Banca Generale	963 —
Vienna 30		Azioni S. Acqua Pia	1023 —
Rend. in carta	90 90	Azioni S. Immobiliare	196 —
» argento	90 70	Parigi a 3 mesi	— —
» oro	107 50	Londra a 3 mesi	— —
» senza imp.	101 85	**Genova 30**	
Az. della Banca	1003 —	Rendita italiana 5 %	90 90
» Stab. di cred.	272 75	Azioni Banca naz.	1240 —
Londra	117 25	Credito mobiliare ital.	234 —
Zecchini imp.	559 —	Ferrovie meridionali	306 —
Napoleoni d'oro	9 35 —	Ferrovie mediterranee	457 —
Berlino		Navigazione generale	280 —
Azioni Credit	147 25	Banca Generale	222 —
Cambio Vienna	170 95	Raffineria Zuccheri	271 —
Rendita Italiana	87 10	Società Veneta	— —
Londra		Cambio vista su Francia	102 97
Consolidato	95 7/8	» mesi su Londra	25 68
Rendita Italiana	87 1/4	» su Germania	127 85
		Berlino 30	
		Austriache	147 20
		Lombarde	34 70
		Rendita ...	87 40
Firenze 30		**Londra 15**	
Rend. it.	91 05	Inglese	95 7/16
Cambio Londra	25 09 —	Italiana	87 1/4
» Francia	102 60 —		
Azioni F. M.	594 —		
Azioni Mobil.	3 32 —		

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 30 Novembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	90 85
Azioni Banca Veneta nominale	— —	295 —
» » di Credito Veneto nominale	300 —	302 —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	140 —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. l. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale l. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale l. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	126 —	126 25
Francia	3	102 75	103 —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 65	25 72	25 66	25 75
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	219 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		219 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 30		Raffineria Zuccheri	272 —
Rend. it. cont	90 82 —	Sovvenzioni	40 10
» fine	90 95 —	Società Veneta	30 —
Az. Medit.	458 —	Obbl. merid.	298 50
Banca generale	284 —	» nuove 3 0/0	277 50
Credito Reati	995 —	Francia a vista	102 90
Credito Cantoni	231 —	Londra a 3 mesi	25 70
Cotonificio Cantoni	325 —	Berlino a vista	127 75
Rend. generale			

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

LE SEDUTE DI IERI

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Il cas di coscienza del deputato Elia

Le dimissioni

Roma 30 ore 8.50 p.

Aperta la seduta alle 2 e 20, il presidente comunica che l'on. *Elia* — che ha una vertenza col governo, dal quale avrebbe ottenuto il pagamento delle sue pretese in lire 270.000, ma che vanta una somma maggiore e che intenta lite allo Stato — ha rassegnato le dimissioni da deputato, motivandole per ragioni personali.

Mariotti propone che la Camera non accolga le dimissioni dell'on. Elia e gli accorda invece un congedo per tre mesi.

Santini, dopo aver ricordato il conflitto d'affari esistenti fra l'on. Elia ed il governo, ragione delle dimissioni date, dichiara di astenersi dal voto, a meno che non si trattasse di un congedo puro e semplice.

Cavalletti è assolutamente contrario che si accordi ad Elia un congedo pel conflitto d'affari che egli ha collo Stato. Ha fatto bene a dimettersi — dice — e la Camera farà bene ad accettare le dimissioni.

Mariotti insiste nella sua proposta e *Cavalletti* nella sua.

Torrace dichiara che ritira la proposta di Mariotti per consuetudine e per cortesia, perchè non intende di arrogersi a giudice del caso di coscienza del deputato Elia.

Stelluti si associa a Torrace.

La Camera, dopo prova e controprova, respinge la proposta Mariotti, e quindi le dimissioni di Elia sono accettate.

Per le domande di autorizzazione a procedere contro i deputati

L'on. *Torrace* propone che gli uffici nominino un'unica commissione per riferire su tutte le domande a procedere per resto di duello contro i deputati, presentate giorni fa dal guardasigilli.

Dopo brevi osservazioni dell'on. Lazzaro, la Camera approva la proposta di Torrace.

Quindi il colonnello *Barattieri*, come ieri fu annunziato, presta giuramento dal secondo settore di sinistra.

La prima giornata di interpellanze

La discussione sulla politica interna ed ecclesiastica rinviata per domani

La Camera, com'era in principio di seduta, si mantiene spopolata.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze: molti deputati che ne hanno presentate sono assenti e perdono quindi il turno.

Si leva l'on. Rudinì fra l'attenzione vivissima della Camera.

Si aspettano dichiarazioni intorno all'incidente Kalnocky; ma l'on. Rudinì parla soltanto in ordine allo svolgimento dell'interpellanze.

Egli propone e la Camera approva che le interpellanze di Bovio e Cavallotti ed altri, relative alla politica interna ed ecclesiastica, sieno inscrite all'ordine del giorno di mercoledì.

Ecco il testo preciso delle brevi parole di Rudinì, che hanno una notevole importanza:

« Dopo le opportune parole pronunciate avanti ieri dal mio collega ministro dell'interno, credo non siavi grande urgenza nella discussione dell'interpellanza degli on. Bovio, Cavallotti ed altri, circa la politica ecclesiastica: però per considerazioni relative ai lavori parlamentari, entro perfettamente nelle vedute dell'on. Bovio e propongo che le interpellanze suddette sieno inscritte all'ordine del giorno di mercoledì, subito dopo esaurita la discussione del progetto per le modificazioni degli assegni e stipendi per il regio esercito ».

Fu molto notata la frase seguente di *Rudinì*: « *Dopo le opportune parole pronunziate avant'ieri dal ministro degli interni* » con cui l'on. presidente del Consiglio cominciò la sua dichiarazione.

Questa frase mette termine a tutte le diceric dei giornali di ieri e stamane che dicevano che Rudinì era stato dolente delle dichiarazioni di Nicotera e che asserivano egli lo avesse sconfessato nei corridoi della Camera.

Vi assicuro anzi che l'on. Rudinì ha scritto stamane a Lucca, approvando le dichiarazioni di Nicotera e dichiarandosi con essi solidale.

Le interpellanze svolte

Ha primo la parola l'on. *Jannuzzi*, che svolge la sua interpellanza al ministro dell'agricoltura per sapere le sue intenzioni sul riordinamento delle scuole superiori di commercio e delle agrarie, e sul progetto relativo alle scuole di arti e mestieri presentato dal suo predecessore Michali.

Chimirri rileva le grandi difficoltà che si oppongono al lavocato riordinamento. Il Governo però non mancherà, come non manca, di aver a cuore l'argomento e di procurare ogni possibile miglioramento alle scuole e all'industria agraria, e dice che presenterà, ed infatti più tardi presenta dei progetti a questo proposito; come pure presenta un progetto per l'abolizione del bosco di Monticlio.

* *

Viene rinviata l'interpellanza *Fortis*, *Imbriani* e *Fratti*, sul numero dei deputati assegnati alla provincia di Forlì, a dopo compiute le operazioni del censimento.

In seguito a dichiarazioni esplicite di *Nicotera* e *Chimirri* su ciò che il governo intende fare sollecitamente a proposito della legislazione sociale, il deputato Odescalchi ritira per ora la sua interpellanza in proposito.

Si svolgono altre interpellanze di *Rampoldi*, *Maffi* e *Fulci*.

L'indirizzo politico amministrativo del governo in provincia di Pisa

Indi *Morelli* dà ragione della sua interpellanza al ministro dell'interno sull'indirizzo politico-amministrativo che, argomentando da alcuni fatti recenti, il governo accenna a voler dare nella provincia di Pisa.

Si riferisce specialmente ai fatti accaduti in Pisa in seguito all'elezione di un deputato, essendo rimasto vacante un seggio per sorteggio. In quell'occasione, la parte che restò minoranza, ventava, a ragione o a torto, l'appoggio del governo e cominciò a dire che vendetta si sarebbe fatta sui funzionari, che quella minoranza non avevano favorito.

E sembra che le voci avessero fondamento — dice l'on. *Morelli* — perchè il prefetto poco dopo fu collocato a riposo e l'intendente di finanza e gli altri impiegati trasferiti.

Attende dichiarazioni rassicuranti, perchè i fatti succennati hanno prodotto in Pisa grandissima emozione.

Nicotera risponde che può essere benissimo che qualcuno vanti la protezione del governo, ma di ciò il governo stesso non può chiamarsi responsabile.

Giustifica il collocamento a riposo del prefetto Gentile, richiamato da lui stesso in servizio, ma che nonostante i suoi incontestabili meriti, non poteva per le sue condizioni di salute perdurare nel suo ufficio.

Ha avuto cura di non ritardare questo collocamento a riposo dopo esaurite le elezioni di Pisa. Il governo non prende alcuna parte alle elezioni politiche o amministrative. Ciò fu già provato in recenti elezioni e sarà altresì provato nelle prossime di Napoli.

L'on. *Colombo* osserva a Morelli che il collocamento a riposo dell'intendente di finanza di Pisa fu una misura comune, che si rese necessaria con diversi altri funzionari che avevano oltrepassati i 40 anni di servizio. Non permetterà mai che i funzionari da lui dipendenti sieno puniti per fatti ed influenze di indole politica.

La navigazione sul lago di Garda e l'interpellanza Molmenti

Molmenti svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio sul diritto dell'autorità austriaca ai piroscafi che fanno gite di piacere sul lago di Garda di approdare a porti del territorio austriaco.

Trova che il modo di procedere delle autorità austriache, non è amichevole, e attende spiegazioni del governo.

Rudinì risponde che trattasi di un fatto che rimonta all'anno 1889 e che riguarda una questione di ordine interno; ad ogni modo egli ritiene che la misura presa dalle autorità austriache non possa essere che transitoria.

Molmenti dichiarasi soddisfatto, e confida nel patriottismo del presidente del Consiglio.

Un'interpellanza che non ha più ragion di essere

Quindi si svolge l'interpellanza *Marazzi* relativa a certi esorbitanti accertamenti dei redditi di ricchezza mobile. Parla a lungo in proposito, e poi conclude dicendo che ritiene però che dopo le nuove disposizioni date dal ministro delle finanze, l'interpellanza non abbia più ragione di essere. (*E non poteva l'on. Marazzi far prima questa dichiarazione e risparmiare il suo discorso?*)

Dopo tali dichiarazioni, si rinvia a lunedì prossimo il seguito dello svolgimento delle interpellanze.

* *

Il presidente annunzia che venerdì si discuterà l'elezione del 2° Collegio di Siracusa. Annunzia da ultimo una interpellanza dell'on. *Cavalletti* circa il testo delle dichiarazioni scambiate alla delegazione austriaca intorno alla questione romana.

E si leva la seduta alle 5.33.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Comunicazione del presidente e commemorazione

Roma 30, ore 7,40 p.

Aperta la seduta alle 2 e 35, il presidente dà lettura di una lettera del Principe Vittorio Emanuele di Savoia conte di Torino che ringrazia per la gentile comunicazione avuta dalla presidenza del Senato della sua iscrizione nell'albo dei senatori, dicendosi onorato di far parte del Senato, il che gli aggiunge nuovi doveri verso il Re e la Patria.

Commemora quindi il senatore *Palasciano* defunto a Napoli, illustre scienziato e operatore.

Pierantoni si associa alle sue parole di compianto, ricorda che Palasciano ideò la neutralizzazione del corpo sanitario in tempo di guerra e ricorda la sua partecipazione ai lavori preparatori pel Congresso di Ginevra.

Ferraris associasi in nome del Governo.

Lancia di Brolo, *Cesare Cerutti* e *Bonasi* nuovi senatori, vengono introdotti col solito cerimoniale e prestano giuramento.

La salute del senatore Cadorna

Zini prega la presidenza di assumere informazioni circa l'andamento della malattia dell'illustre senatore Carlo Cadorna.

Il presidente dice che, appena avuta notizia della malattia, la presidenza si fece premura di avere ulteriori informazioni.

Legge l'odierno bollettino del medico curante e dice: « Oggi l'illustre infer o è alquanto aggravato, specialmente per la debolezza di cuore.

La presidenza fa caldi voti perchè le notizie migliorino. »

Zini ringrazia il presidente, aggiungendo i suoi voti.

La riforma della procedura penale

Si riprende la discussione sulle modificazioni al codice di procedura penale. I senatori *Auriti*, *Pascale*, *Pierantoni*, *Deodati* e *Manfredi*, relatore, aggiungono altre considerazioni a quelle svolte l'altro giorno.

Il ministro *Ferraris* osserva che alcuni oppugnarono il progetto come contrario a riforme parziali; altri essendo contrari ad esse per timori di autonomie; altri perchè trovano cattivo il progetto.

Confuta singolarmente ciascuna specie di avversari del progetto, insistendo specialmente nel dimostrarne l'opportunità e confida vi daranno il voto anche quelli che vi si opposero, contribuendo così a migliorarlo (*Approvazioni*).

Il seguito della discussione rimandasi a domani, e si leva la seduta alle 4.40.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 1.° dicembre: S. Arsenio.
Mercordì 2 dicembre: S. Aniano.
Sole, leva ore 7 m. 22 tram. 4.17.
Temp. mass. del 29: 11.1 — min. del 30: 5.1.

Esposizione Veneziana Londra — La locale Camera di commercio ha ricevuto dalla Camera di commercio italiana di Londra la seguente comunicazione:

Egregio signor presidente,

Mi permetta di richiamare la di Lei particolare attenzione alla mostra artistico-industriale italiana che, sotto il nome di *Venezia in Londra* sarà aperta in questa città fra poco meno di un mese. Per quanto io posso giudicare, gl'industriali italiani non avrebbero valutato adeguatamente l'importanza dell'occasione che loro si offre, mediante tale mostra, di vendere largamente i loro prodotti.

Ora è da osservarsi che si tratta di una mostra di nuovo genere, limitatissima bensì in quanto allo spazio, ma circondata da tali attrattive che, secondo ogni apparenza, non potranno a meno di richiamare tutta Londra. Non voglio con questo accennare soltanto allo spettacolo, del quale è fatta menzione nella circolare emanata da questa Camera, ma la sezione stessa che verrà occupata dagli espositori presenterà un aspetto straordinariamente artistico ed appariscente. Soltanto entro gli ultimi giorni la costruzione dei negozi destinati agli espositori è progredita a tal punto, che permette di giudicare dell'aspetto che presenteranno, e veramente ciò che ora si vede supera di gran lunga l'idea che questa Camera se ne era formata. I negozi sono solide costruzioni in legno ricoperte all'esterno ed all'interno da lastre di gesso incombustibile. Gli archi, le colonne, le finestre, i balconi e tutte le decorazioni architettoniche esterne sono eseguite in stucco e coll'arte più fina e nel più puro stile veneziano, e si stanno dipingendo da artisti italiani in modo da riprodurre esattamente l'effetto dei marmi e dei mosaici che si ammirano al di fuori dei palazzi veneziani. Quando si considera poi che l'impressione realistica prodotta da questi palazzi modelli verrà accentuata dai canali e dalla gondole, che serviranno a completare la rappresentazione vivente di una delle città più caratteristiche dell'Italia, è facile prevedere che la mostra artistico-industriale italiana, posta in un ambiente così eccezionalmente favorevole, sarà visitata da un pubblico oltremodo numeroso.

Ora pel vantaggio e pel decoro dell'industria patria bramerei che essa fosse rappresentata *degnamente* a tale mostra, ed anche largamente quanto il consente lo spazio purtroppo limitato. Ma *sfortunatamente*, per quanto mi viene comunicato dai

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 2,— a.	M. Padova	8,01 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 8,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » »	10,10 p.	O Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 8,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,20 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.°0 ant. 2,44, 4,44, 8,12 p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,30 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4 45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenza da Venezia (fond. nuovo) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanacchiarini — Partenza da Venezia (fond. nuovo ore 2 pom. — Partenza da Cavanacchiarini ore 6,30 ant.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli — 30 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 80,06 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 80,06 — pel 10 maggio 79,75 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 79 91

Olio di Gaeta — al quintale contanti L. 76,50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76,50 — pel 10 maggio 75,01 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 75,14

Cereali

Nuova York 28 — Frumento rosso D. 1,02 — Granoturco D. 0.76 — Farina estrattiva da 4,15 a 4,35 — Noli cereali Liverpool D. 5 1/2

Coloniali

Londra 18 — Zuccheri grezzi — mercato sostenuto

Zuccheri barbabietola		Id.	fermo
Id.	raffinati	Id.	sostenuto
Id.	in pezzi	Id.	idem
Id.	cristallizzati	Id.	idem

Nuova York 28 — Caffè — mercato ribasso

Caffè fair for — — a — — Rio N. 7 — 12 50 a 12 75

Zucchero mercatale N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Petroli

Filadelfia — 28 — Petrolio Standard White 6. 6.35

Nuova York 28 — Petrolio Standard White 6. 6.40

Movimento del Porto

Partiti il 28 pur Trieste vap. ital. « Armenia » cap. Calcagno, vuoto.

Arrivati il 28 da Termini sch. ital. « Maria A » cap. Palmisano con vino all'ordine - da Catania sch. ital « Ginevra » cap. Padova con zolfo all'ordine

Arrivati il 29 da Marsiglia e ripartiti vap. ital. « Segesta » cap. Cattaro con merci alla Nav. Gen. Ital. - da Trieste vap. ingl. « Perfida » cap Mansion lastre « cap Rudolfo con merci al Lloyd sust vap. - da Newcastle vap. ingl. « Schottisch Prince » cap. Dobson con carbone a G. De Leviel - da Otranto vap. ellen. « Jeannis Hilios » cap. Dolgeo con grano all'ordine - da Gallipoli pel sust. « Margherita » cap. Gallo con vino all'ordine.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 30 — Caffè — mercato fermo

Novem.	— —	Marzo	78 1/2
Decem.	86 1/2	Maggio	76 1/2

Hamburg 30 — Caffè — mercato fermo

Novem.	— —	Marzo	64 —
Decem.	70 1/4	Maggio	62 1/4

Anversa 30 — Caffè — mercato fermo

Novem.	— —	Marzo	76 3/4
Decem.	86 3/4	Maggio	77 3/4

Parigi 30 — Zuccheri Nuova N. 3, — mercato calmo

4 prossimi	fr.	41 1/4	
4 fin marzo	»	41 3/4	

Budapest 30 — frumenti — mercato calmo

1891	Autunno	f.	—,—/—
1892	Primavera	»	11 32/—
	Mobile	mercato calmo	
1891	maggio-giugno	f.	6.22,—

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 28 novembre, N. 279, contiene Relazione e Regio decreto che delega ai prefetti il pagamento delle indennità di giro agli ispettori scolastici, per l'ispezione delle scuole elementari — R. D. che assegna una indennità di dimora residenza agli impiegati del dazio consumo di Roma addetti agli uffici stabiliti in luoghi distanti dai centri abitati — R. D. che dichiara di pubblica utilità le opere per l'impianto di una stazione semaforica nell'isola — R. D. che proroga il giorno fissato per le elezioni suppletive indette dalla Camera di commercio ed arti di Grosseto — Nomina del presidente della commissione per la imposta diretta — Distinta di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta al R. Consolato d'Italia di S. Francisco di California — Trasferimento di privativa industriale — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Resoconto statistico del numero e dell'importare dei vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati durante l'esercizio 1890-91 in confronto con quelli emessi e pagati durante l'esercizio 1890-91 — Concorsi.

Concorsi.

A tutto il marzo 1892 presso il museo agrario in Roma è aperto il concorso per sette alunni nell'istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto ispettori forestali aggiunti con l'annuo stipendio di L. 1100.

promotori, le cose primarie, che hanno chiesto di essere ammesse ad esporre, sono finora poco numerose, sicchè se dura questo stato di cose è da temersi che i negozi finiranno per essere affittati a ditte inglesi, le quali dovranno bensì, secondo gli obblighi assunti dalla Società promotrice verso questa Camera, vendere articoli di provenienza italiana, ma il vantaggio che ne deriverà all'industria italiana sarà relativamente piccolo.

Ho creduto bene di esporle queste considerazioni a scarico della mia responsabilità e per evitare che si possa dire in seguito che questa Camera non abbia fatto quanto era in suo potere per informare le Camere consorelle della favorevole occasione che, per quanto si può presagire, « Venezia in Londra » presenterà per lo smercio della produzione artistico-industriale italiana.

Aggiungo in conclusione che per dirle veramente *primarie* raccomandate a questa Camera da V. S. Ill. cercherei di ottenere dalla Società promotrice qualche riduzione sui prezzi da essa chiesti pei negozi.

Colgo quest'occasione per rinnovarle, egregio signor presidente, l'assicurazione della mia perfetta stima.

Dev. firmato: BONACINA pres.

Arrivi. — È arrivato ieri a Venezia il signor Stefano de Ugron, I. e R. vice-console e ciambellano di S. M. Francesco Giuseppe.

— Ieri sera col treno diretto delle 6.35 proveniente da Verona è giunto il colonnello brigadiere cav. Emanuele Oliveri, ispettore generale dell'arma dei Reali carabinieri.

Egli ispezionerà le stazioni dell'arma stessa.

Museo commerciale. — Il presidente della Camera di Commercio ha ricevuto dal console imperiale di Turchia la comunicazione che il Museo commerciale della capitale dell'impero stesso è stato inaugurato ed ha cominciato a funzionare.

Per gli orfani. — La Congregazione di carità ringrazia pubblicamente la benemerita Cassa di risparmio locale, la quale elargì L. 1000 all'Orfanotrofio maschile e L. 500 all'Orfanotrofio femminile, augurandosi che l'esempio generoso trovi imitatori a profitto di due istituzioni che hanno bisogno della larga cooperazione di tutti i cittadini per rispondere ai crescenti bisogni della puerizia abbandonata.

Ancora l'omicidio dell'altro giorno — L'istruttoria del processo per i fatti di sangue avvenuti sabato sera in Campo dell'Arsenale, affidata, come dicemmo, all'egregio giudice Wolner, procede alacremente.

Secondo le voci che corrono e dalle informazioni assunte, due sarebbero stati i borghesi che usarono del coltello e precisamente il Recapito ed il Gambaro.

Le informazioni sul conto di questi due individui suonano sfavorevolissime.

Il Recapito, già marinaio nella regia marina, fu più volte condannato per reati di sangue. Lo stesso dicasi del Gambaro.

Ladro e ribelle. — Ier l'altro gli agenti di P. S. addetti alla stazione ferroviaria sorprendevano in flagrante furto di castagne secche, in danno dell'impresa De Paoli, certo Nicolò Cesca, di 28 anni, già guardia di finanza.

Il Cesca aveva perforato un sacco collocato nel magazzino N. 23 e si era riempite le tasche.

Mentre veniva tradotto all'ufficio di P. S. della stazione, il Cesca si ribellava contro il delegato Manganiello, il brigadiere e gli agenti, distribuendo pugni e calci.

Piccolo incendio. — Ieri alle cinque e un quarto pom. si sviluppava un piccolo incendio nello stabile di proprietà del sig. Sacerdoti, locato al sig. Giuseppe Sengueto alla Bragora, Numero 3489.

Il fuoco si era manifestato ad una tendina, causa l'avvicinamento di un lume. Quando giunsero sul luogo i pompieri dei distaccamenti Numeri 1, 2 e 3, trovarono che i famigliari avevano da loro stessi spento l'incendio.

Il danno, assicurato presso la Società il *Danubio*, è di circa 60 lire.

Smarrimento di una bambina — Ieri sera alle sei, veniva telegrafato a tutti i distaccamenti dei pompieri ed ai Sestieri di P. S. che era stata smarrita una bambina di circa sei anni e mezzo.

La bambina era uscita da una scuola a S. Ermagora e Fortunato, non sappiamo, da chi accompagnata, — chi dice anzi dai propri genitori — e non fu più veduta.

La famiglia della bambina che abita in Rio terra S. Leonardo era in preda a grande disperazione: ma alle 7 la fanciulla fu trovata non lungi da casa sua mentre stava giuocando con altri fanciulli suoi coetanei.

CRONACA D'ARTE

Novelli e Leigheb al Goldoni

Questa sera si compie il grande avvenimento. La compagnia comica italiana Novelli-Leigheb diretta dall'amico Ermete si ripresenta, tanto attesa e desiderata, al pubblico veneziano.

Non è questo uno dei soliti soffietti — intendiamoci — nè dalle solite presentazioni: diamo semplicemente il benvenuto a quegli egregi artisti che si propongono di farci passare venti listissime sere.

Si inizia la brillante stagione col *Deputato di Bombignac*, la brillante commedia di Bisson, che difficilmente potrà mai più avere l'esecuzione completa che sanno darle Novelli e Leigheb e la loro compagnia.

A stasera.

Ermete Novelli dirà il ben noto monologo di Coppée *Lo sciopero dei fabbri* e Claudio Leigheb rappresenterà la farsa. *L'amore dell'arte.*

Goldoni — *Un idillio di Robespierre* di Luigi Sugana, ottimamente recitato iersera dalla Compagnia Bellotti-Bon, ottenne il più lusinghiero successo: l'autore ebbe l'onore di nove ben meritate chiamate al proscenio.

Sugana è della vecchia scuola: ad essa si ispira e ne segue correttissimamente i metodi. Così in questo nuovo lavoro ne diede scene interessanti, ben condotte; e, brevemente, con dialogo abbastanza spigliato, con forma sempre eletta, presentò un momento della vita di quell'uomo, ch'ebbe tanta parte nella storia della rivoluzione francese.

L'*idillio di Robespierre* rivela lo studio intelligente di Luigi Sugana, che sanamente si inspirò a Taine, a Lamartine, ai resoconti delle sedute ai Giacobini ed alla Convenzione Nazionale.

Fu fragoroso e convinto l'applauso del pubblico, che insistentemente chiese il bis.

Ma la Compagnia Bellotti-Bon parte quest'oggi e quindi non potremo — e ce ne dispiace — ridire tosto il lodevole lavoro del Sugana, al quale auguriamo molti successi uguali a quello di iersera.

— Dopo l'*Idillio di Robespierre* fu rappresentato per la terza volta *Il Catenaccio*, la vivace commedia di Blanc e Toché, che meritò ai valentissimi coniugi Talli, a Florido Bertini ed agli altri continui battimani.

E salutando gli egregi artisti esprimiamo il desiderio, che è desiderio di tutti i veneziani, di rivederli al più presto sulle nostre scene.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

La scissione dell'estrema sinistra
Il gruppo Cavallotti entra nell'orbita delle istituzioni
Trattative coll'on. Zanardelli

Roma 30, ore 9.25 p.

Vi assicuro come sicura la prossima scissione dell'estrema sinistra.

La parte più numerosa con Cavallotti, Canzio, Ferrari Luigi, Giampietro ed altri è decisa formalmente a fare dichiarazione di staccarsi dagli intransigenti, ed entrare nettamente nell'orbita delle istituzioni.

Per manifestare pubblicamente il distacco, l'on. Cavallotti in nome dei colleghi farà un discorso fuori della Camera, o approfitterà della prossima discussione sulla politica interna, oppure riunirà tutta l'estrema sinistra, nella quale si accentueranno le due correnti.

Intanto il gruppo Cavallotti, Canzio e compagni, entrando nell'orbita dei partiti costituzionali, è intenzionato di aprire trattative coll'on. Zanardelli.

Si telegrafò all'on. Cavallini, scegliendolo intermediario fra il gruppo parlamentare e l'on. Zanardelli, ma Cavallini ha telegrafato da Parigi che vi è ammalato di artrite.

Allora si decise di intavolare le pratiche direttamente coll'on. Zanardelli.

Majorana — De Renzis — Lai

Roma 30, ore 10.15 p.

Il senatore Majorana fu nominato relatore del progetto per lo stato civile degli impiegati.

— È giunto l'on. De Renzis, nostro ministro a Bruxelles; ha testè conferito coll'on. Rudinì.

— Il deputato Lai è gravemente infermo.

Il processo Livraghi

Oggi continuò a Massaua l'audizione dei testimoni nel processo Livraghi.

Dispacci da Massaua recano che Naib Idris disse che Adam Aga era il solo nemico di Naib Osman. Crede che lo abbiano soppresso per istigazione di Adam Aga, che ritiene traditore in causa dell'eccidio di Saganeiti.

Il presidente disse che questa asserzione è negata da Oreco, da Beldiasera e da Mohamed.

Nur narrò dell'arresto di Gotheon, e del sequestro dei 15,000 talleri e di molte merci. Disse pure che oltre 700 talleri furono sequestrati a Kantibai.

Vari testimoni deposero che comprarono le merci di Gotheon.

Prefetti a Roma

L'onor. Nicotera è giunto stamane.

Sono giunti a Roma vari prefetti, fra cui Winspeare prefetto di Torino e Pennino prefetto di Grosseto. Essi conferirono cogli onor. Nicotera e Lucca.

L'ambasciatore Rossmann

Rossmann, nostro nuovo ambasciatore a Costantinopoli, ha visitato stamane gli onor. Rudinì, Nicotera e Lucca.

A proposito delle dichiarazioni di Nicotera

Posso assicurarvi che le dichiarazioni di Nicotera di avant'ieri per l'incidente di Kalnoky furono pronunziate di pieno accordo coll'onor. Rudinì.

Esse furono quali l'onor. Rudinì le avrebbe dette se fosse stato presente in quel momento alla seduta.

Notizie militari

Roma 30, ore 11.40 p.

L'*Italia Militare* di questa sera riporta le seguenti notizie sui movimenti di generali:

Ricci andrebbe comandante del corpo d'armata di Alessandria; Sironi a quello di Palermo; Doncieu di quello di Milano; Morra di quello di Napoli.

Al posto di Sironi, come comandante in secondo dello stato maggiore, parlasi di Lanza o di Pelloux.

Quarantà capitani di fanteria saranno promossi maggiori.

È imminente la nomina di ufficiali di complemento.

Una curiosa nota ufficiosa del Vaticano

Il *Moniteur de Rome* di questa sera pubblica una nota del Vaticano che è curiosissima.

Dice che molti cattolici hanno domandato quale contegno debbano seguire dopo la condanna dell'arcivescovo di Aix. Si risponde che il processo deve reputarsi una parentesi, che subito deve chiudersi: devesi continuare nella politica espressa nella memorabile lettera del cardinale Rampolla.

Questa nota mostra che il Vaticano è intenzionato di riattaccare le relazioni amichevoli colla Francia.

Amalfitano contro Oreglia

I cardinali Parrocchi e Monaco La Valletta tentano di conciliare monsignor Amalfitano col cardinale Oreglia: come è noto monsignor Amalfitano ha sporto querela per diffamazione contro Oreglia.

Se però monsignore persiste nella querela, il cardinale Oreglia non comparirà al Tribunale, ritirandosi invece nel Vaticano.

Disgrazia ai Prati di Castello

Oggi ai Prati di Castello è caduta la volta di una casa in costruzione. Un muratore fu travolto nella rovina ed è morto.

Un altro deputato creditore dello Stato

Roma 30, ore 11.55 p.

Il ministero dei lavori pubblici ha inviato alla giunta delle elezioni una nota, avvisandola che il deputato Carlo Menotti si rivolge ai tribunali contro lo Stato, vantando un credito di quattro milioni e 274,770 lire per la ferrovia Galdo-Auletta.

La giunta delle elezioni ha dato all'onor. Menotti otto giorni di tempo per presentare i documenti e dare la prova necessaria se non debba decadere dal mandato.

La salute di Cadorna

Tutti i giornali oggi recano notizie allarmanti sulla salute del senatore Cadorna. (*Vedi resoconto del Senato.*)

Saluti e Baciamani al Ministero della Guerra

Stamane il ministro Pelloux e il generale Canevari, sottosegretario di Stato alla guerra, ricevettero il generale Saletta ed il colonnello Barattieri.

Il congresso delle cooperative

Oggi vi fu seconda seduta del congresso delle cooperative ferroviarie.

Si votò stamane un ordine del giorno, chiedendo una legislazione speciale per quelle cooperative.

Dalle Provincie

Il presidente del Consiglio provinciale udinese

Udine 30, ore 7.40 p.

(*P. e.*) Il Consiglio provinciale, oggi convocato in adunanza straordinaria, in sostituzione del dimissionario comm. Di Prampero conte Antonino senatore del Regno, ha eletto a proprio presidente il conte Luigi De Puppi deputato al Parlamento nazionale, con voti 21 su 38 votanti. Il conte Puppi copriva già la carica di vicepresidente del Consiglio provinciale. Alla di lui sostituzione in tale posto si provvederà nella più prossima seduta.

Dall'Estero

Ieri al Reichstag

Berlino 30, ore 8.40 p.

Oggi al *Reichstag* il deputato del centro Hivene promette di aiutare il governo a mantenere l'autorità e la potenza dell'impero.

Koscialky, polacco, dichiara di essere soddisfatto delle dichiarazioni di Caprivi e domanda i maggiori riguardi verso i polacchi.

Caprivi risponde dicendo di non trovare questa domanda tale da aumentare le forze dell'impero.

Richter attacca il ministero per avere permesso la pubblicazione di alcune manifestazioni imperiali sul giornale ufficiale, senza che fossero controfirmate da alcun ministro. Soggiunge che sarebbe impossibile di criticare tali pubblicazioni senza rischiare di incorrere nel delitto di lesa maestà.

Richter continua lodando la forma del discorso di Caprivi, che dice di dover combattere contro parecchi partiti. Però dichiara che Caprivi non è liberale, e quindi non sono i suoi partigiani.

Conclude finchè esisteranno i dazi sui grani, non vi sarà pace fra il suo partito ed il cancelliere.

Caprivi dichiarò che il suo discorso non fu diretto contro il suo predecessore, così benemerito dell'impero, — e che le dichiarazioni dell'imperatore non abbisognano di controfirma. Disse che l'aumento annunziato nella cifra degli uomini sotto le armi mira a svecchiare i quadri.

La discussione del bilancio fu chiusa.

Parecchi titoli specialmente per l'esercito e la marina furono rinviati alla Commissione: altri si discuteranno subito in seduta plenaria al Reichstag.

Domani vi è seduta.

Un altro prelato francese
che va in pigia pel pellegrinaggio di Roma

Bordeaux 30, ore 8.20 p.

Una lettera dell'arcivescovo di Bordeaux al clero in riguardo al pellegrinaggio di Roma, dice di non meravigliarsi se gli incidenti del Pantheon indussero un prelato a protestare allorchè la Francia non richiamò l'Italia al rispetto della bandiera francese.

I trattati di commercio svizzeri

Berna 30, ore 8.25 p.

L'ultimo divergenze circa i trattati di commercio colla Germania e l'Austria-Ungheria furono regolati con note diplomatiche.

I delegati svizzeri partiranno domani per Vienna ove i trattati si firmeranno questa settimana.

Guglielmo in Rumania

Colonia 30, ore 8.50 p.

Secondo un telegramma della *Kölnische Zeitung*, l'imperatore Guglielmo è intenzionato di restituire nella prossima primavera la visita al Re di Rumania.

Diplomazia inglese

Londra 30, ore 7.20 p.

Si assicura nei circoli diplomatici che lord Dufferin surrogherà a Parigi l'ambasciatore Litton, morto colà l'altro giorno.

Lord Drummond Wolff surrogherà Dufferin a Roma.

Gli scioperi dei minatori francesi terminati

Parigi 30 ore 7.40 pom.

Si ha da Lens che il congresso dei delegati dei minatori decise che si riprenda il lavoro domattina in tutte le miniere. Gli scioperi nelle miniere a nord di Pas de Calais sono considerati quindi terminati.

Le tariffe doganali francesi

Parigi 30, ore 10. 40 p.

Il Senato proseguì la discussione delle tariffe doganali. Dopo una lunga discussione si approvò il dazio di 3 franchi sul granturco. Si intraprese poi la discussione sui semi oleosi il seguito della quale fu rinviato a domani.

Gli approvvigionamenti della Russia

Pietroburgo 30, ore 6.10 p.

La *Gazzetta della Borsa* riferisce la voce che per assicurare il vettovagliamento della nazione, la Corona comprerebbe ai prezzi quotati al giorno della pubblicazione del divieto dell'esportazione del grano e quella parte di provviste di frumento fatte da privati in alcune regioni colpite dalla carestia che eccedono il consumo annuo di ogni famiglia, compresi i domestici e gli operai.

Secondo una pubblicazione ufficiale l'esportazione dei legumi secchi e dei semi oleosi non è proibita.

Agenzia Stefani

Vienna 30. — L'Arciduca Enrico è morto stamane.

Bucarest 27 — La Camera rielesse a presidente il colonnello Rosnovano con voti 106 contro 44; Pancsko, Pominesco, Catargi e Fleva furono eletti vicepresidenti.

Berlino 30 — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva che nei circoli bene informati nulla si sa riguardo all'eventualità del divieto dell'esportazione dei cavalli in Russia.

Vienna 30. — Oggi alla Camera dei deputati il ministro delle finanze dichiarò che in seno alla Commissione del bilancio si parlò privatamente dell'acquisto della ferrovia del sud da parte dello Stato, ma che il Governo non fece alcuna pratica in proposito.

SPETTACOLI

Rossini — Opera — *Cavalleria Rusticana* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — *Il deputato di Bombignac* — ore 8 1/2 — L. 1.50.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Piccola Enciclopedia Hoepli. — La Enciclopedie sono i libri più immobili del mondo. Cioè: fatta una enciclopedia ne sono fatte dieci, ne sono fatte cento. Qualsiasi autore può fare una enciclopedia. Becca di qui e di là, becca cose buone e cattive, e l'enciclopedia è fatta; fatta, però, come quella tal Guida di non so che monti svizzeri, la quale invece di guidare faceva smarrire gli escursionisti.

Ma qui siamo davanti a una enciclopedia ordinata proprio in modo diverso da quello che si è soliti di vedere ordinati i lavori di questo genere. Una lunga e onorevole schiera di dotti illustri hanno fatto ciascuno la loro parte; e l'hanno fatta, non presa a prestito; e il prof. Garollo, con vera sagacia, ha presieduto all'ordinamento di tutto il materiale che riceveva da uomini, quali i professori Bardelli, Borghi, Colombo, Cossa, Ferrari, Ferrini, Gabba, Golgi, Melani, Pavesi, Polonini, Schiapparelli, Sordelli, Stoppani, Vidari e Vitali.

Certo, la *Piccola Enciclopedia Hoepli* ne sfaterà non poche di quelle già fatte. Comunque sia, essa comincio a uscire in bei fascicoli in 16.° su carta finissima e a caratteri tipografici espressamente fusi, e non può non essere raccomandata quale libro di consultazione a ogni persona che si interessa a qualsivoglia fatto della vita. Il banchiere e l'artista, l'agricoltore e il teologo, l'alpinista e il geometra, tutti, nella *Piccola Enciclopedia Hoepli* troveranno da soddisfare la loro curiosità e da acquistare cognizioni.

L'interessante è che pel modo col quale è stata fatta la compilazione di questo lavoro, essendo stata divisa fra i cooperatori che abbiamo più sopra indicati, chi ricorre alla *Enciclopedia Hoepli* può esser sicuro di avere informazioni esatte e in corrispondenza allo sviluppo storico e scientifico degli studi. Ciò che per una enciclopedia è cosa molto rara.

Si sa che il materiale è tutto pronto.

Il prezzo dei due volumi di oltre 3000 pagine della *Enciclopedia Hoepli* è di lire 18. Ognuno scrivendo all'editore Hoepli in Milano, può ricevere *gratis* 32 pagine di saggio.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

L'unione degli ipofosfiti di calce e soda con olio di fegato di merluzzo puro in forma di Emulsione preparata col metodo Scott è un progresso terapeutico di gran valore.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Ne somministrate l'*Emulsione Scott* ai bambini affetti da impetigini eczematose e da altre forme di scrofolidi. Oltre il giovare come semplice olio di merluzzo, si ha il vantaggio di somministrare gli ipofosfiti di calce e di soda, e tutto anche in una forma gradevole e non disgustosa.

Bologna, 16 gennaio 1886.

Dott. RUGGERO GALESI,
Specialista per le malattie sifilitiche e cutanee

38-39

Ringraziamento

Matteo Ferrari da lungo tempo sofferente per malattia vescicale giudicata insanabile, trovò la sua salvezza nell'opera del chiarissimo Dottor **Guido** nob. **Cavanna** chirurgo primario del civico ospitale.

Questi, dopo avere accertata l'esistenza in vescica di due calcoli, ne intraprese l'estrazione mediante la cistotomia soprapubica, mirabilmente eseguita e ridonò con essa, in pochi giorni, all'infermo la salute, già gravemente compromessa dalle lunghe sofferenze.

La famiglia Ferrari, nel rendere pubblico omaggio al valentissimo operatore, gli esterna i sensi della più viva riconoscenza per le cure assidue, intelligenti, affettuose prodiga e al suo caro, in oggi dall'abile di lui mano completamente guarito.

Venezia, li 30 *Novembre* 1891.

La famiglia Ferrari.

POSSIDENTI
ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle vere **americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis.**

San Giovanni di Mestrino
Giusto Bigonzi

Rappresentante per Venezia e Provincia;
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, nonni e parenti devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale
PER LE FAMIGLIE
finamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1892

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesi nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**Agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

Chiusura provvisoria
del Negozio Manifatture
Giacomo Finzi fu Marco
Mercerie del Capitello N. 4944
(presso il Ponte dei Baretteri)
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
LIQUIDAZIONE
di tutte le merci
Col ribasso del 40 per cento
dal prezzo reale

Chiuso provvisoriamente per preparare la liquidazione.

Con altro avviso s'indicherà il giorno in cui avrà principio la vendita.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SOCIETA' ANONIMA
Capitale interamente versato L. 4,000,000
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.

La Banca riceve denaro in **conto corrente** corrispondendo l'interesse del:
3 0/0 in **conto libero** con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso;
3 1/2 0/0 in **conto vincolato oltre i sei mesi;**

Nei versamenti vengono accettate come **numerario** le **cedole** scadute e pagabili in Venezia; nonchè le **cedole dei titoli di Rendita 5 0/0** scadenti il 1. Gennaio 1892.

Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiarii a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa **anticipazioni** sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra **merci.**

Riceve **valori** in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

S'incarica d'eseguire **gratis** il pagamento delle **pubbliche imposte** per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di **cambiali e coupons** in Italia e all'estero;

S'incarica per conto **terzi** dell'acquisto e vendita di **fondi pubblici.**

Eseguisce ogni operazione di **Banca.**

Fa il servizio di Cassa **gratis** ai correntisti

TAPPETI di vero COCCO
La Premiata Fabbrica
BUSSOLIN, COSULICH e C.

mette bene in guardia il pubblico che in Città e fuori si vendono sotto il nome di Cocco dei tappeti che pure avendone l'apparenza sono invece fatti di **PAGLIA** tinta del colore del Cocco, che durano poco e non conservano il caldo. L'unico articolo di grande durata è il nostro

Tappeto di vero Cocco

PER REGALI
Curosità Giapponesi
The Chinese
STUOJE
VENTAGLI
PONTE DELLA GUERRA

Per i Biadaiuoli e Confettieri
AVVISO

L'antica ditta Rondina, a metà della Salizzada S. Luca, ha ritirato una forte partita di **Vasi da Mostarda** in terraglia bianca del migliore formato e li pone in vendita: N. 1 a 5,75 — N. 2 a 6,75 — N. 3 a 8,50 — N. 4 a 10,50 — N. 5 a 12,50 — N. 6 a 14,50.

Il Negozio succursale sul Ponte dell'Olio fa lo stesso.

SUONATORI
Corde armoniche e strumenti ad arco e pizzico d'ogni qualità
Grande ribasso del 25 0/0
MANDOLINI e CHITARRE
della Ditta VINACCIA — NAPOLI
Noleggi — Riparazioni — Cambi
Pagamenti rateali
CARLO BARERA
4927 - Merceria S. Salvatore - 4948
IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Valaresso, 1339, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

GRANDIOSI MAGAZZINI

SAVONELLI & C.

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI

MILANO - TORINO - ROMA - VENEZIA

VENEZIA

Via 2 Aprile - S. Salvatore

SONO IN VENDITA

LE NOVITÀ DELLA STAGIONE INVERNALE

Paletots - Ulster - Pelliccie - Mantelli - Abiti completi - Calzoni
Costumini - Maglierie - Biancheria per uomo
Plaids e Coperte per viaggio.

Chiedere Catalogo illustrato alla Ditta SAVONELLI & C. - VENEZIA

Ricostituenti

Quando l'età, le malattie o gli stravizi vi hanno sfiorati non ricorrete a quei dannosissimi rimedi eccitanti che possono contenere anche della cantaridina, ma fate uso di un medicinale ricostituente, cioè che ridona al corpo i materiali vitali perduti o sprecati. *I globuli ricostituenti coco-fosfo-marziali* del Dottor Taylor sono i più indicati per rinforzare l'organismo, e sono indicatissimi nella debolezza virile, perdite, perdita di memoria, debolezza d'udito e di vista in seguito a stravizi. Essi sono di facile e segreto uso e insapori. Si spediscono in modo segretissimo. Un flacone con istruzione è più Cent. 50 se per posta. Due flaconi (sufficienti in casi inveterati) L. 12.50 porto franco. Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, chimici-farmacisti in Milano, Via Monforte, 4. Deposito nelle principali farmacie del regno.
Licenziati per la vendita a norma della Legge Sanitaria.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi

mediante PERISONTYLON ZULIN, rimedio di meravigliosa e sicura efficacia, a base di Ac. salicylo e Timol. Approvazione ministeriale e alla vendita con prot. N. 9466. Per commissioni scrivere alla Farmacia Valsamachia & interessi di **G. INTROZZI** solo proprietario e preparatore del Corrosentylon Zulin – Milano. Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — L. 1 al flac. Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la firma sul flacone.

MINISTERO DELL'INTERNO

RAMO SANITARIO

Con deliberazione del 10 Agosto 1890 furono approvate le

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame purificato

Superiori a qualunque altro preparato congenere per tutte quelle malattie nelle quali viene ordinato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse fosse pur ribelle a qualunque altro rimedio.
Venti anni di continuato successo. — Numerosi Certificati di Medici e Privati.

In Firenze Laboratorio di Specialità Medicinali del Chimico Farmacista G. Carresi, Via Vittorio Emanuele, N. 61.

Prezzo L. 1,00 la Scatola, Cent. 60 la mezza

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e molte dell'Estero.

In Venezia: presso le farmacie Botner — Zampironi — Mantovani — Ponci — Ancillo — Centenari — ecc.]

FERRO BRAVAIS

Parecchio di Ferro Chlicato.

Formula: Fe.S Cl.6 30 Fe.2 O.3

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal Consiglio superior di Sanità a Roma.

ALL' INGROSSO: 40 & 42, Rue Saint-Lazare, Parigi.

Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie.

Il VINEGRO SUPERIORE di TOLETTA

Si vende in tutte le buone case e al deposito dell'

ACQUA VERA di BOTOT

Solo Dentifricio approvato dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI. — Marca

---

PEPSINA PURA DEL GLOBO

E IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New York and Chicago Chemichal Co

È la più potente digestivo conosciuto. È più attivo della Pepsina della Farmacia, la quale contiene più o meno acqua. È da preferirsi alle pillole di Pepsina le quali non si dissolvono nello stomaco e sono espulse tali e quali. Non si deve confondersi con l'Amilacea e la Cloridica le quali sono inquinate dal 10 al 40 per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo riesce eccellentemente alle persone deboli, il cui stomaco non funziona regolarmente ed in cui segnano dimagrimento, perdono l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. Ai bambini affetti da mali e mesi da diarrea. Ai convalescenti tormentati da persone digestioni. Alle donne incinte sofferenti di vomiti ostinati; alle anemiche, alle cloroticbe, e nei casi di dispepsia e specialmente quando vi è atonia nel tubo gastro enterico. — Dose e modo di usare la Pepsina pura del Globo in pagliette. — Si somministra in dose da 10 a 50 centigrammi, cioè da 1/4 a 1/2 cucchiaino da caffè sciolta in un poco d'acqua e messa in bocca tal quale prima dei pasti. Ha il gusto del brodo concentrato e si scioglie immediatamente. La Pepsina pura del Globo è adottata delle celebrità mediche le più insigni. Fra mille riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolucci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorita per esperimenti curativi; e devo dirle ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi; due dispepsie nervose in persone oligoemiche, le quali dal primo giorno che presero la sua Pepsina risentirono immediato vantaggio. Il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati congeneri. Aggiungo, che avendo guadagnato molta fiducia presso di me la sua Pepsina la preservo di preferenza a qualunque altro preparato analogo.

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Clinica Medica* — *Padova*

Giova osservare che delli impudenti imitatori, e questo accade tutte le volte che una cosa acquista credito, mettono in commercio una perfida droga, sotto il nome di Pepsina Pura in pagliette, la quale non è che una miscela di colla di pesce e sale comune. La Pepsina del Globo si vende in bottiglie originali di 30 grammi sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome della ditta New York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale in Italia G. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli. Qualsiasi flacon senza queste caratteristiche è da ritenersi falsificato e quindi sequestrato ed i contrattori puniti a termini di legge. La Pepsina del Globo si vende nelle principali Farmacie del Regno e presso l'Agente G. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli al prezzo di L. 5 il flacon. — Per posta L. 5,60.

30 GRAMMI

PEPSINA PURA,

in Scaglie d'Oro

Marca Commerciale

Preparata dalla New York & Chicago Chemical Co

U. S. A.

Solubilissima nell'acqua, potente e pronto solvente dell'albumina e della fibrina.

Dose da 10 a 50 centigrammi a piacere secondo il bisogno.

Importata direttamente in Italia da

G. BARTOLUCCI

Strada Fiorentini, 26

Napoli

Sole Agente in Italia

Deposito in Venezia, Farmacia Zampironi.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per guarire le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonfi e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelotto . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitas consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Padova, 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Sloneck e C. Topliz (Boemia / Austria)

Fabbrica di olii ed essenze eteree, d'etere di frutti, di colori per pasticceria, liberi di veneficî e senza anilina.

SPECIALITÀ

Essenze per Vini;
» per Liquori;
» per Acqua di Colonia e Acqua di Chinino

Garanzia per l'assoluta purezza delle Essenze eteree.
Istruzioni gratis per preparare colle nostre essenze ed olii eterei.
Ricchissimo prezzo corrente dietro richiesta gratis e franco.

Rappresentanze generale per l'Italia
A. H. SCHULTE — Genova, Piazza S. Sepolcro 4, int. 7

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Bacchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e droghierie del Regno.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETA' RIUNITE

(Florio Rubattino)

Capitale Sott. L. 100 milioni, emesso e versato L. 55 milioni

Constandogli che i depositi d'azioni, effettuati per l'assemblea generale straordinaria del 18 dicembre p. v. non hanno raggiunto l'ammontare sufficiente perchè essa possa validamente deliberare sul N. 7 dell'ordine del giorno già pubblicato, ossia sulle modificazioni allo Statuto Sociale, il Consiglio d'Amministrazione, valendosi delle facoltà concessegli dall'art. 25 dello Statuto, ha deliberato di procedere di urgenza a una seconda Convocazione per lo stesso giorno 18 dicembre.

I depositi di azioni potranno farsi fino alle 2 pom. del 10 dicembre p. v. anche presso la Succursale della Società in Venezia, via XXII Marzo N. 2413 e presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

Roma, 26 novembre 1891.

Il Direttore Generale
G. Lagnasi.

D'Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 14 vani, terrazza, gaz, watercloset, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta speciale propria.

A Ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

NASTRI, CONI e CARTA
per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

Myosotis du Japon

Mysotis du Japon è un estratto impareggiabile per fazzoletto.
Mysotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.
Mysotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Ferko** di Lipsia.
Mysotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

Antonio Longega
4825 - San Salvatore - 4825

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta di Badasc che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Poggioli.**

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da saldature, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto* L. 1.75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a vapore **FARINA e FERKO**
MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.
Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERKO**, Milano, Via Galileo N. 15.
In VENEZIA presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a San Salvatore Numeri 4822-23-24-25

Anno CXLIX — 1891. Mercordì 2 dicembre N. 333

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno; 16 al semestre e 8.00 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 80 all'anno, 16 al semestre, 8 al trimestre

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Castoria, Num. 3545; e dai di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col rinssunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4958, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina equivalente o spazio di linea Cent. 60.

Nel corpo del giornale prezzi di convenzioni. — Ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul Nonpareil corpo 7.

Conto corrente colla Posta

L' ESPOSIZIONE FINANZIARIA DELL'ON. LUZZATTI

Ieri alla Camera

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

L'ambiente

Roma 1, ore 9.50 p.

Grande aspettazione eravi ieri nei circoli parlamentari per l'esposizione finanziaria dell'on. Luzzatti.

L'esposizione comincia alle 2.30.

La Camera è attentissima e mantiene un silenzio generale. I banchi sono popolati di deputati.

Tutte le autorità finanziarie sono ai loro posti

Il testo dell'esposizione finanziaria

L'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 1890-91

Luzzatti (segni d'attenzione) esordisce dichiarando, che più che sull'esposizione dei mali, compito facile, quasi intuitivo, nella comunanza dei consensi, conviene indugiarsi sulla qualità e sull'efficacia dei rimedi. Dopo aver brevemente chiariti i risultati dei conti consuntivi 1890-91, si addentra a ragionare del bilancio 1891-92, a proposito del quale comincia l'azione simultanea del presente gabinetto, di correggere il bilancio nei suoi due peccati principali: la eccessiva spesa e la eccessiva estinzione delle entrate. Gli stati di previsione del presente esercizio 1891-92 registravano un disavanzo di lire 3,068,514 tra le entrate e le spese effettive, di lire 11,350,652 nel movimento dei capitali, cioè nell'insieme di oltre 15,000,000.

Il ministero, obbediente ai voleri della Camera, riduce nell'assestamento con nuove proposte e con nuove economie questo disavanzo ad un solo milione, il quale sarà largamente coperto dalle economie che non mancheranno nei consuntivi collegati colla severa amministrazione. Se le entrate doganali e le tasse sugli affari non gitteranno ciò che si è previsto, le deficienze saranno largamente risarcite dai nuovi provvedimenti finanziari, di cui una buona parte recherà conforto anche al bilancio del corrente esercizio (*applausi*).

Il ministro conclude questa parte del suo discorso riguardante l'assestamento 1891-92 con le seguenti parole: « Confido che la Camera sarà soddisfatta dei risultati di questa nuova e sottile revisione, il cui effetto sommario si epiloga nelle seguenti affermazioni: Noi abbiamo eliminati con le nostre proposte, con le nuove economie l'aggravio di lire 9,200,000 di spese straordinarie militari, le quali non pesano sui contribuenti ma furono l'occasione, l'incitamento a nuovi risparmi. »

IL BILANCIO 1892-93

Il bilancio del 1892-93, che il ministro imprende di illustrare, gli dà occasione a rivedere alcuni principi economici da lui giudicati fallaci, ai quali si è informata la contabilità di Stato italiana. Divide in tre periodi la storia del bilancio italiano; il primo dal 1875 al 1877 si qualifica per questo, che colle entrate effettive si fece fronte a una parte delle spese per la costruzione di ferrovie; infatti in questi tre esercizi le spese per le costruzioni ferroviarie ammontarono a 155 milioni, che per 105 si fronteggiarono con debiti, e pel resto si impiegarono le entrate effettive.

Il secondo periodo comincia col 1878, nel quale tutte le spese per costruzioni ferroviarie, si fecero con debiti, e dal 1882 al 1891-92 una parte delle pensioni si sostennero con debiti. Ricomponendo i bilanci da 1875 in appresso e aggiungendovi le spese ferroviarie e le pensioni, appare chiaro ch'essi si chiusero tutti sempre in disavanzo, del che si dà prova in un prospetto a bella posta compilato. Il primo bilancio, che si chiuderà in avanzo, è quello del 1892 93, del quale le entrate effettive coprono le spese effettive e tutte le pensioni, tutte le spese per costruzioni ferroviarie ridotte a 30 milioni, 4 milioni di ammortamenti di debiti, lasciano l'avanzo di più che 9 milioni (*applausi*).

E' la prima volta nella storia della finanza italiana che si raggiunge questo risultato, ciò va registrato senza baldanza, ma senza diminuirne l'alta significazione.

Ma per raggiungere questo risultato bisogna scegliere tutte le economie e tutti gli aumenti blandi di entrate proposti dal governo. Ne val la pena; questi risultati ne sono l'effetto.

LE ECONOMIE

Il ministro del tesoro istituisce dei calcoli per dimostrare che il bilancio del 1892-93 prendendo a guisa le previsioni dell'on. Grimaldi e nell'ipotesi che avessero ottenuto pieno svolgimento le leggi esistenti, avrebbe dovuto presentare 106 milioni di spese maggiore dell'attuale; il programma delle economie si attua con piena lealtà da quattro esercizi. Iniziato dal Perazzi nel 1890-90, fu proseguito anche più risolutamente da Giolitti e da Grimaldi; ma le amministrazioni precedenti ne economizzarono 142 milioni, furono costretti a spenderne 149, e peggiorarono il bilancio di circa 7 milioni. (*Bene, approvazioni*).

L'amministrazione attuale in due esercizi economizzò circa 102 milioni, fu costretta ed aumentare di 42 milioni le spese effettive, quindi introdusse un miglioramento di circa 50 milioni nella parte effettiva e di 72 milioni nelle spese per costruzioni ferroviarie (*applausi vivissimi*). Di questi paragoni e di queste cifre sommarie il ministro domanda di poter aggiungere all'esposizione finanziaria un allegato che ne dà la prova.

* * *

Risponde all'obbiezione che a questo bilancio manchino le spese per sistemazione delle casse patrimoniali ferroviarie, per i provvedimenti per Roma e per la trasformazione del debito del Tesoro indicando i modi con cui provvederà e concludo questa parte del suo discorso dichiarando:

Il Governo prende il meditato impegno di non presentare mai a questa Camera qualsiasi nuova spesa senza collegarla, come è dovere di galantuomini, ad un equo e lento risparmio o ad un equivalente aumento di entrata. Il solo metodo che consenta di non disestare il bilancio dopo averlo equilibrato e che alla dolcezza della spesa contrapponga l'amaro delle economie e delle imposte.

Il ministro del tesoro affaccia poi l'altra parte del problema che riguarda la previsione delle economie. Dopo aver fatto intorno ad essa alcune considerazioni storiche, giustifica la ragione di aver abbandonato le leggi degli incrementi annui delle entrate che negli ultimi anni rimasero interrotte.

Egli con qualche lieve variazione ha ripetuto nel 1892-93 la previsione delle entrate del 1891-92 perchè tien conto delle condizioni transitorie non liete della economia nazionale che son lontane da un pessimismo scoraggiante e non giustificato.

Passa in rassegna i redditi patrimoniali, le imposte dirette, le tasse sugli affari e sui consumi, i proventi sui pubblici servizi, per mostrare che l'ispirazione della prudenza e non quella dell'ottimismo o del pessimismo governano le sue previsioni. Forse le entrate getteranno più del previsto, se appena si dilati con un respiro di conforto il cuore del popolo italiano; in ogni modo con presagi così prudenti non possono rinnovarsi le delusioni del passato.

Avverte che le tutte pensioni e le spese per costruzioni ferroviarie essendo in bilancio tra le effettive, il rendiconto del consuntivo del 1892-93 sarà senza dubbio il migliore di tutti i suoi predecessori; ma si accorderanno tutte le economie previste dal governo? (*Applausi*)

LE COSTRUZIONI FERROVIARIE

Il ministro esamina particolarmente l'obbiezione che riguarda la riduzione degli stanziamenti per le opere ferroviarie a carico dello stato (*interruzioni*). Il disegno di legge a liquidare le grandi spese delle costruzioni già fatte ed ordinate a compiere gli impegni contrattuali, stabilisce che si spenda in 5 anni 180 milioni; nei primi due esercizi 1892-93, 1893-94 se ne spenderanno 30 e 40 milioni per volta, nei tre esercizi successivi, ridotte le spese ferroviarie in tali proporzioni, non solo possono figurare fra le effettive, ma fronteggiarsi con le entrate effettive.

Un popolo, quando abbia compiuto le reti principali e bene avviato le secondarie, non può senza impoverirsi continuare a spendere 300 milioni all'anno in costruzioni di ferrovie. Conviene volgere il lavoro degli operai della offerta a fini più economici e val meglio impiegare i nostri risparmi e il nostro credito a intensificare la coltura del frumento, a migliorare le industrie agrarie, a crescere le arti industriali che a sventurare le città e troppo sollecitare le ferrovie non rimunerative, poichè le prime imprese generano l'abbondanza e la letizia, le ultime la sterilità e il disinganno. (*Applausi a destra*).

Ma è poi vero, si domanda il ministro del Tesoro, che si riducano nel 1892-93 a soli 30 milioni le spese per le costruzioni ferroviarie, poichè la nostra fantasia, una alle grandi cifre, ci ha perversito da farci apparire barzocole i milioni preannisti a 30 per volta?

Il ministro dimostra che, costituzionale le costruzioni che non si possono ridurre per impegni contrattuali a licitazione, quelle affidate alle compagnie e all'iniziativa privata, tutte queste maniere di spese ferroviarie prenderanno esse sole nel 1892-93 centodue milioni e mezzo; nel 1893-94, 97 milioni e mezzo; quindi si avrà in complesso una spesa di 130 milioni all'anno. (*Approvazioni*).

Ci si indichi un altro Stato che in questi anni difficili, dopo aver costrutto 14,000 chilometri di ferrovie, spenda 130 milioni all'anno per nuove opere ferroviarie e si cessi da questa querela non giusta intorno alla riduzione dei lavori ferroviari.

LA SISTEMAZIONE DEL TESORO

Ma equilibrato il bilancio in modo vero e organico colla fiducia che la sottile riduzione di spesa collegata anche colle riforme amministrative e coi maggiori gettiti di entrate lo tengano saldo in equilibrio anche in avvenire, non è finito il faticoso lavoro.

Le grandi difficoltà una volta superate, non rinfrancano, non allietano, poichè i nuovi mali par che si sentano con maggiore violenza, quando sono spenti gli antichi e l'irrequietudine dell'ideale, sintesi di tutte le nostre grandezze ed infermità, ci rende malcontenti; quindi raggiunta la meta del pareggio, i nostri avversari, sfruttando questa tendenza naturale dello spirito umano, dichiarano poca cosa il pareggio dei bilancio, un affare di aritmetica e non di economia nazionale, beneficio minimo di fronte alla gravezza della situazione del tesoro, della circolazione dell'economia nazionale.

A questo proposito il ministro così si esprime:

« Noi non saremo degni di tenere il potere in tempi così difficili da assumere la responsabilità senza la profonda persuasione, che è uopo curare nello stesso tempo il bilancio dello Stato e quello della nazione, e se non credessimo anche dopo aver provveduto al bilancio dello Stato ed ai maggiori guai coi suoi primi disavanzi urge provvedere alla sistemazione del Tesoro e alle disciplina della circolazione e al sano ravvivamento dell'economia nazionale.

Ma mentre il Governo e il Parlamento hanno l'obbligo di pareggiare il bilancio, sistemare il tesoro e la circolazione, la nazione ha obbligo di colmare il disavanzo dell'economia generale.

Il nostro non è uno Stato parteleaco e provvidenziale, ma è uno stato di libertà. » (*Bene*).

Il ministro per amore di rude franchezza ha cancellato 10 milioni di residui attivi ferroviari, poichè, cessando dalle emissioni per le costruzioni nuove, non si dovevano ammettere quelle antiche.

IL MODO DI ESTINGUERE IL DEBITO DEL TESORO

Rettifica il conto di cassa, calcolando al giusto valore le piastre borboniche, quindi il deficit del tesoro, che pareva di 436 milioni, venne portato a 457. Esamina vari metodi per alleggerire il debito del tesoro ed espone tutte le ragioni pelle quali egli esclude il metodo usato nel passato di consolidare una parte del debito del tesoro, con emissioni di rendita.

Chiude il gran libro del debito pubblico, bisogna chiuderlo rigorosamente anche pel tesoro.

Il Ministro ha immaginato la creazione di buoni del tesoro con scadenza media di sette anni e mezzo, da collocarsi all'interno in due o tre esercizi e da estinguersi colle forze vive del bilancio restaurato a cominciare dal 1897-98. Ringrazia del loro aiuto la Cassa di Risparmio di Milano e la Banca Nazionale, che s'impegnarono insieme ad altri istituti di risparmio e credito ad assumere i buoni, che il parlamento consentisse a emettere nel primo esercizio per una sessantina di milioni. L'operazione si può dir fatta oggi senza premi e senza commissioni nella forma più alta, quasi a guisa di sottoscrizione nazionale. (*Benissimo*)

Nè si tratta, badisi bene, di un debito nuovo, ma della trasformazione di un debito esistente.

Il Ministero non sottoporrà però questo disegno di legge al parlamento che dopo che siano assicurate le sorti del bilancio per dare pieno affidamento che il bilancio in disavanzo oggi saprà far fronte tra qualche anno alle esigenze dell'estinzione dei buoni.

Non vi è alcuna fretta, essendo buona la situazione di cassa, poichè dal febbraio ad oggi, cioè nel periodo della sua responsabilità ministeriale, dei 100 milioni di anticipazioni statutarie, non ne ha usato in media che 21 e ha potuto mantenere la circolazione dei buoni del tesoro ordinari, sotto quella di 280 milioni, che trovò quando giunse al potere.

Riassume le riforme economiche divisate dal Ministero che non avrebbero effetto se non si correggessero gli errori del passato.

« Troppi capitali — dice il Ministro — si affidarono alle industrie esercite dallo Stato e che non hanno tra noi naturale vocazione, e si tolsero alla terra, alle industrie agrarie, a quelle manifatturiere, collegate colle nostre attitudini e a tutte quelle altre produzioni sulle quali si esplica la genialità del talento italiano!

« Insomma erramme, e nessuno che sia stato costretto a fare e non soltanto a criticare, nessuno può dire in questa Camera: io sono *incolpevole!* »

LA LEGGE SULLA CIRCOLAZIONE

Il ministro ragiona della legge sulla circolazione e prova che cogli ultimi provvedimenti di proroga diminuirono i biglietti in circolazione e crebbero le riserve metalliche; queste che al 31 ottobre 1890 erano di 400 milioni, salgono al 31 ottobre 1891 a 444 milioni; ma le difficoltà nuove impongono maggiori cautele.

L'on. Luzzatti accenna al consorzio delle Banche di emissione che deve regolare il mercato monetario e il cambio coll'estero, a tale scopo occorre il miglioramento assoluto del bilancio, perchè si consolidi in modo irrevocabile il nostro credito all'estero e il miglioramento dell'intima essenza delle nostre banche di emissione.

Non si può diminuire la circolazione finchè non siano smobilizzati i portafogli: ma si devono gradatamente, ciò che fa lo stesso, crescere le riserve metalliche; e a tale intento mira il nuovo disegno di legge, stabilendo che le riserve metalliche crescano dal terzo al 40 per cento, ed anche più in momenti opportuni da designarsi tra il Consorzio ed il Governo, perchè il cambio non si inasprisca. (*Applausi*).

Il ministro accenna agli aiuti da darsi col credito all'agricoltura ed alla cooperazione, ed annunzia i progetti di legge in questo senso. (*Bene*).

IL BILANCIO PUBBLICO ITALIANO E IL CAMBIO COLL'ESTERO

Infine l'onor. Luzzatti affaccia l'ultima poderosa questione del bilancio pubblico italiano e del cambio coll'estero.

Dimostra i pericoli a cui è esposta una nazione che ha all'estero alcuni miliardi del suo debito pubblico pel naturale dislivello fra i corsi fatti all'estero ed i corsi fatti in casa.

Se tutta la rendita italiana fosse in Italia, essa si terrebbe oggi intorno alla pari.

In questi ultimi dieci mesi del 91 scemarono le importazioni di 133 milioni, e crebbero le esportazioni di 36 e mezzo, rispetto a quelle del corrispondente periodo del 90.

Quindi il cambio coll'estero che per la ordinaria vicenda dal traffico dovrebbe essere mite, è rincrudito invece pel ritorno dei titoli, collegato coi grandi cicloni della borsa e colle carestie che imperversarono in questi ultimi tempi sul mondo e deprezzarono i valori di tutti i paesi.

I DOVERI DEL MINISTRO DEL TESORO

« I doveri di un ministro del tesoro — dice l'onor. Luzzatti — sono diversi da quelli che il volgo immagina. Non deve intervenire alla borsa. Sono le forze vive del paese che devono svolgersi in modo da opporre al male il bene, al partito del ribassisti e dei depressatori del nostro credito pubblico, quello di coloro che hanno ancora fiducia nei destini immortali della loro patria.

« Nè meritano alcuna risposta quei critici, i quali imputano ad un ministro del tesoro gli effetti delle crisi argentine, brasiliane, portoghesi, spagnuole, e di tanti altri paesi. Il ministro non può dare la contropartita a tutti gli infortuni finanziari del mondo.

« I doveri del ministro del tesoro son quelli di armare il bilancio in tal modo che possa far fronte nel presente e nel futuro a tutte le necessità senza nuove emissioni di debito; questo dovere lo sento di aver compiuto — dice — se il parlamento accoglierà le proposte del Governo. » (*Bravo*).

COME SI RISOLLEVERA' IL CREDITO

Il Governo che più non chiederà denari all'estero il vedrà offerti con facili fidi alla nazione, imperocchè i capitali esteri sovrabbondano. Qualche mese di risparmio europeo basta per risarcire le perdite, e gli scossoni dilungo di questi ultimi anni.

Occorre questo severissimo programma di attenzione assoluta del credito pubblico all'estero per riguadagnare le perdute altezze.

Così usarono gli altri popoli, che dovettero per risorgere prima indebitarsi all'estero e poi riscattare dall'estero i loro titoli di debito, i quali disgraziatamente soffrono la nostalgia, che aspirano al ritorno in patria; ma possono tornarvi cacciati dalla sfiducia e attratti dalla potenza economica al loro paese d'origine.

Nel primo caso si apparecchia un disastro; nell'altra ipotesi si prepara una gloriosa emancipazione.

Pende ora sulla patria nostra il momento decisivo per scegliere l'una o l'altra via, e non è dubbia la risposta del parlamento e del paese.

Potranno l'uno o l'altro non consentire nei metodi del Governo e preferirne altri; ma non potranno dissentire nell'intento che si è indicato.

LA CONCLUSIONE

Il Ministro conclude la sua felice esposizione colle seguenti parole: « Le nostre proposte vi stanno tutte dinanzi; anzi nelle economie, come nelle revisioni di alcune tasse non hanno un carattere di durezza tale che possa disturbare i legittimi interessi delle popolazioni di fronte ai risultati certi ai quali conducono l'equilibrio vero del bilancio, la chiusura del Gran Libro del debito pubblico, l'immancabile restaurazione del credito. Qualsiasi altro programma meno severo, fallirebbe all'alto scopo.

« Le mezze misure, gli espedienti, lo sconto delle speranze future sono indizio di fiacchezza e non vincerebbero colla virilità degli atti, le difficoltà create dai tempi maligni e dagli avversari della patria ancor più dei tempi maligni. (*Bravo*).

« In nome di questa Italia il cui credito, che è tanta parte dell'onore nazionale, non deve più essere discusso, esorto la Camera a pronunziare un giudizio favorevole. In ogni modo, quale debba essere, sia pronto e chiaro. (*Approvazioni*).

« L'ora presente non concede le esitazioni e noi mancheremmo ai nostri doveri verso la patria, perderemmo la ragione nobile e alta della vita, se, affine di differire una sentenza avversa, si tollerassero gli indugi e si lasciasse brano a brano cadere il nostro programma. » (*Vivi unanimi applausi*).

Commenti all'esposizione finanziaria

Roma 1.°, ore 8.50 p.

L'esposizione finanziaria fatta dall'on. Luzzatti, è, come ben potete pensare l'argomento dei discorsi in tutti i circoli politici.

Vien giudicata assai favorevolmente da tutti; anche molti oppositori vi attribuiscono notevole valore ed importanza.

L'annunzio che il bilancio 1892-93 comprenderà fra gli effettivi le spese delle costruzioni ferroviarie, delle pensioni e gli ammortamenti, lasciando un avanzo di 9 milioni fu accolto con vivi applausi.

Più vivi applausi accolsero l'annunzio che il consuntivo 1892-93 sarà migliore di quelli finora presentati.

L'estrema Sinistra fece qualche interruzione quando il ministro Luzzatti enumerò le nuove entrate che si chiedono per ottenere tale intento.

Il ministro raccogliendo qualche interruzione circa la riduzione delle spese ferroviarie intercalò nel discorso la giustificazione di tale parziale riduzione: questa parte del discorso fu ascoltata con vivissima attenzione. E ascoltata con attenzione è seguita da commenti fu la parte riguardante i provvedimenti pel *deficit* delle casse patrimoniali, e specialmente le critiche rivolte ai procedimenti delle amministrazioni ferroviarie, intese invece maggior numero di condanne Non è abbominevole ciò?... Non trova lei che ogni volta che si guarda un pò da vicino l'organizzazione della nostra società, si hanno delle matte voglie di vederla cadere in polvere tanto che essa è ingiusta e crudele?

La signora Audouin sorrise.

— Sì, rispose essa, so che lei è socialista..... Mi ricordo le sue teorie; si rammenta, la prima sera che ci siamo veduti?...

In fondo, ancorchè cercasse di comprendere tutto, pure non mi approvava, ed era alle vittime sopratutto che essa pensava, perchè soggiunse:

— Non so se la società sia così mal organizzata come lei lo afferma, ma è spaventevole che ci siano degli esseri come questo Porierza, delle bestie feroci, dei mostri....

— Senza dubbio, risposi; ma è anche spaventevole che ci siano dei fanciulli abbandonati, dei poveri, dei vecchi senza risorse, degli infermi... La miseria, la malattia, il male sotto tutte le forme infine sono cose mostruose quanto lo è il delitto.... E ci circondano e noi non possiamo niente contro di loro...

Essa riflettè un istante e poi mormorò con voce che dava alla frase un senso di pietà profonda:

— Quando si pensa a tutti i dolori per cui si piange a questo povero mondo...!

— Sì, continuai, ce ne sono molti... E ciascuno di noi ha i suoi per piangere. Le esistenze che hanno l'aria d'essere le più felici hanno sovente il loro brutto quarto d'ora... Si sarebbe meravigliati se si conoscesse la vita di ciascun uomo; mere pagine vi si potrebbero leggere...

(*Continua*)

Appendice della Gazzetta di Venezia 9

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

— Vedi, mio caro, è sempre, la stessa cosa! Mai un pasto a ora fissa!... Venti minuti di ritardo!...

— Ero solo a rimarcare lo sguardo doloroso della giovane donna, che questi rimproveri, davanti a testimoni, ferivano fino in fondo il suo amor proprio.

Qualche volta d'altronde il cattivo umore tirannico d'Audouin scoppiava senza una causa diretta; rinviava un piatto che non gli piaceva, o a proposito di una *toilette* che non gli andava a genio si abbandonava a interminabili rimbrotti.

Mai non intese tuonare l'uragano che lo minacciava, nel silenzio della moglie e nelle vibrazioni della sua voce, quando ella gli rispondeva, adoperando tutta la sua energia per restare calma.

— Ma, ti assicuro, che tu ti sbagli.. questo colore che tu befleggi non ha niente di ridicolo; è la tinta di moda e tutti la portano.

Egli rideva di quel riso satanico, sdegnoso che gli serviva d'argomento, e per poco che fosse in vena, continuava la sua brontolata. Delle volte io intervenivo, cercavo di stornare la conversazione, e mi azzardavo quasi difendere le ragioni e gli argomenti di Clotilde:

— Ah! questi amici! gridava allora Audouin sono tutti gli stessi, prendono sempre il partito della moglie.

E le mogli vi si lasciano prendere e gridano poscia! « Ecco un marito che ci sarebbe voluto per me » Essi, però, i malizios i chiacchieroni, profittando dell'esperienza degli altri e, si dicono in petto: « Io proprio non farei mai la sciocchezza di ammogliarmi!... »

Finì che in una di queste tirate ironiche che si seguivano e si ricominciavano all'infinito, Clotilde, esausta di forze, cogli occhi pieni di lagrime, gli lanciò uno sguardo indignato. Non potei contenermi e interrogai repentinamente Audouin:

— Ma disgraziato che sei, non vedi che tormenti tua moglie?... Sei cieco?... non capisci niente?...

La frase mi era uscita di bocca, senza riflettere, come un grido da tanto tempo trattenuto in petto.

Audouin sorpreso dapprima, scoppiò poi in una grande risata:

— Che cosa tu mi vai raccontando.... Dove avresti imparato come si debba trattare la propria moglie tu che hai appena avuto delle amanti?... Bisogna sgridare sovente in famiglia; è il solo mezzo d'essere ben servito e d'essere completamente il padrone.

La sua bru... risposta mi arrestò, altrimenti gli avrei detto, credo, tutto ciò che mi oppriglia meva, rimproverandogli il suo egoismo, la sua brutalità, la parte che mi faceva sostenere mettendoma come terzo nelle scene domestiche, e infine avrei difeso la povera oppressa. E chi se se me lo avrebbe perdonato?.... Ma mi contenni e gli dissi semplicemente:

— Hai ragione, non ho alcuna esperienza in tali cose, e tu hai più viaggio di me.... Pertanto vedo ciò che tu non vedi; vedo che tu stai guastando la tua felicità per niente, e che se tua moglie si distacca da te sarà tua colpa!....

Egli alzò le spalle e tagliò corto dicendo uno scherzo...

— Tu non sai quello che dici.... Mia moglie è completamente felice... Domandalo a mia suocera se non lo credi...

Non insistei oltre; ciò non era affare mio, dopo tutto....

Un giovedì che io mi recai, come ogni settimana, a far colazione dai miei amici, trovai la signora Audouin sola. Volli scusarmi e ritirarmi, ma ella mi ritenne.

— Mio marito ha dovuto partire questa mattina di buonora, mi disse ella... È andato a Orléans per un affare urgente... egli mi ha raccomandato di trattenerlo,

Esitai ancora, dicendomi che la raccomandazione di Audouin era stata probabilmente accompagnata da qualche scherzo di genere dubbio.

Essa aggiunse confidente ed ingenua:

— Lei non avrà che la mia sola compagnia, è vero... ma io ho fatto una sorpresa... Lei certamente non vorrà lasciarmi sola davanti a uno dei piatti da lei favoriti?...

Restai: dovevo fare divertamento?

La colazione fu deliziosa, e si passò senza quell'abituale spirito superficiale e scherzoso; fu veramente una colazione di veri amici. Dopo il primo momento d'imbarazzo — sentendomi assai timido, la conversazione prese il suo corso, divenne allegra, viva, famigliare, come fra due persone che hanno molte idee comuni e si compiacciono a scambiarsele. Liberata dallo sguardo sempre pieno di ironia con cui Audouin la seguiva, dall'impazienza condiscendente colla quale l'ascoltava, quando si degnava prestarle attenzione, della paura continua che infine le faceva, la giovane sposa, sfuggendo al suo ordinario riserbo, si rivelava allegra, espansiva, spiritosa, intelligente e curiosa di tutto.

Io non ho mai saputo parlare alle donne; mi era impossibile di trovare quei cari nonnulla che le fanno sorridere; pertanto mi sentii perfettamente nel mio elemento.

Rinunciando a trovare delle stupide spiritosaggini, mi misi a parlare di cose che mi preoccupavano; e vidi bentosto che non l'annoiavo. In quel momento i giornali erano pieni di ragguagli sull'istruzione dell'affare Porierza che procedeva con molta lentezza, e questo affare a cui il caso mi aveva mescolato mi interessava estremamente; m'indignai contro il giudice istruttore e questo magistrato, non potendo o non volendo capire niente della teoria della passione impulsiva, si accaniva a ricordare gli antecedenti dell'accusato per mostrarlo responsabile, credendo trovare un argomento accusatore ogni volta che scopriva qualche traccia di logica o di buon senso negli atti anteriori del disgraziato.

— Vuole la testa di questo disgraziato, dicevo con animazione... E l'avrà, lei vedrà che l'avrà... Ciò che le farà bene notare alle Assise, dove il giudice d'istruzione più abile, non è quello che fa maggior giustizia, ma quello che

Traduzione riservata.

roviario troppo corrivo ad addossare alle casse patrimoniali le spese ornamentali. Qualche *bravo* accolse le dichiarazioni che i titoli per Roma, per Napoli, e le obbligazioni ferrovie si sconsiglieranno nella cassa di depositi e prestiti.

La parte del discorso riguardante il debito del tesoro fu ateso con maggior interesse, perchè mancava nel discorso di Milano.

Si giudicò troppo breve, ma soddisfacente. Fu abile l'illustrazione dei diversi metodi per ridurre il debito della tesoreria, per arrivare a dimostrare la necessità dei buoni del tesoro a lunga scadenza.

Questo annunzio fu accolto da benevoli commenti benchè già noto; si ricorda infatti l'analogo provvedimento preso dal ministro Magliani per l'assestamento del bilancio 1887-88.

Passò senza commenti la parte riguardante la circolazione.

Attendesi la legge per giudicare i provvedimenti.

Vivi assentimenti si fecero alla dipintura dello stato del mercato, alle cause del ribasso della rendita e ai conseguenti arbitraggi.

La chiusa coraggiosa fece giudicare l'esposizione onesta, sobria; una integrazione del discorso di Milano, scevra di rettorica, ispirata alle necessità del momento.

Durante il riposo, e dopo finita l'esposizione molti deputati si recarono al banco dei ministri a stringere la mano all'onorevole Luzzatti.

Vi noto fra questi gli on. Plebano, Cavalletto, Chiaradia, Sonnino, Marchiori, Vendramini Romanin ed altri.

I commenti della stampa romana

Roma 1, ore 9.20 p.

I giornali di questa sera commentano l'esposizione finanziaria fatta oggi alla Camera dall'onor. Luzzatti:

L'*Opinione* loda l'esposizione e la dice lontana dagli ottimismi rossi, come da pessimismi scoraggianti: dice che è la descrizione fedele della situazione attuale, e che conferma il proposito del governo di conseguire il pareggio con mezzi efficaci. Nota che da vario tempo non erasi avuto un bilancio serio, un indirizzo sincero e sicuro.

Anche il *Diritto* loda l'esposizione. Nota che la Camera lo ascoltò con lusinghiera deferenza, ma che l'ambiente non poteva riscaldarsi, trattandosi, dopo il discorso di Milano, di concetti noti. Il *Diritto* constata che spesso scoppiarono vivi applausi.

Il *Fanfulla* pure elogia la schiettezza dell'on. Luzzatti. Dice che il paese ha saputo la verità, e che la Camera è convinta che il governo è sulla buona via, ed esso si mostra desideroso di seguirlo.

La *Tribuna* loda il coraggio di Luzzatti; dice che l'esposizione non è fantasmagorica, ma sincera e modesta. Luzzatti ha detto nettamente la verità. L'esposizione completa il discorso di Milano. Il bilancio è diventato chiaro: tutti possono leggervi; sono impossibili le sorprese. Conclude dicendo che l'on. Luzzatti ha fatto il suo dovere di amministratore onesto.

La *Riforma* soltanto biasima l'esposizione: dice che fu un insuccesso, ed ha mostrato che il Ministero non gode la fiducia della Camera. Dice che l'esposizione odierna non è che una trattazione teorica ed economica, con inopportune polemiche; una vanagloriosa enumerazione dell'operato del Gabinetto attuale, una ingiusta e partigiana descrizione del passato, una verbosa discolpa del catenaccio. Trova molte altre lacune e contesta che l'on. Luzzatti non ha potuto far a meno di lodare gli onorevoli Giolitti e Grimaldi, e che la Camera accolse freddamente tutta l'esposizione dell'on. Luzzatti; e che la delusione completa fu significata dal glaciale silenzio della Sinistra e del Centro.

Contro il Gabinetto Tricupis

Atene 30. (*Camera*) — I partigiani di Tricupis chiedono che la ripresa dell'accusa contro il Gabinetto Tricupis sia aggiornata.

Atene 1. — La Camera aggiornò l'esame della gestione finanziaria di Tricupis.

Nel discorso di Delyannis, che espose la situazione dal Bilancio, si annunziò che la questione del prestito è aggiornata.

Atene 1 — La Camera ha deciso di porre all'ordine del giorno dopo il bilancio, la questione di mettere in stato d'accusa il gabinetto Tricupis.

Austria e Serbia

Per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina

Il *Fremdenblatt* riproducendo il proclama dell'*Odjek* di Belgrado, che invita i bosniaci e gli erzegovesi ad agitarsi per la riunione di queste Provincie alla Serbia, domanda se tale pubblicazione nell'organo ufficioso del Governo sia considerata a Belgrado corretta e conveniente per lo Stato vicino amico.

Il ritorno di Goutte-Soulard a Aix-en-Provence

Applausi e fischi

La sottoscrizione aperta dal «Figaro»

Un'altro processo

Aix-en-Provence 1. — L'arcivescovo Goutte Soulard è giunto iersera. Era atteso alla stazione da migliaia di persone che lo acclamarono, mentre altri gridavano *viva la repubblica* ed emettevano fischi, che si prolungarono, malgrado le disposizioni prese dalla polizia, durante due ore davanti al palazzo dell'arcivescovo.

Nell'interno dell'arcivescovado un migliaio di cattolici salutarono l'arcivescovo.

Annunciammo già che il *Figaro* aveva aperto una sottoscrizione chiedendo 5000 franchi ai suoi lettori per rimborsare monsignor Goutte-Soulard dei 3000 franchi di multa cui è stato condannato e dei 2000 franchi di spese del processo.

In un giorno la somma è stata raccolta e non poteva essere diversamente, perchè si trattava di un piccolo complotto, preparato in anticipazione, nel quale figurano il *Figaro* stesso che ha versato 500 franchi; il *Gaulois* 250; Cassagnac 500; il duca Decazes 1000; Pranquaville 1000 ed un anonimo altri 1000. La duchessa d'Uzès non ha mandato che 100 franchi: l'arcivescovo deve trovare che il distacco fra i 3 milioni di Boulanger e le sue 100 lire è un po' violento!

Il *Figaro* aveva avuto la precauzione di avvertire che quell'appello era destinato ai poveri dell'arcivescovo, affine di compensarli della somma di cui mons. Goutte-Soulard avrebbe dovuto privarli per pagare la suddetta multa.

***

Nondimeno il procuratore della Repubblica ha citato il *Figaro* per quest'oggi davanti al tribunale della Senna per contravvenzione all'articolo 40 della legge sulla stampa che vieta l'organizzazione di sottoscrizioni «aventi per iscopo il pagamento di spese giudiziarie».

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

La supremazia dell'Inghilterra in Oriente messa in pericolo dalla Francia

La *Kreuzzeitung* ha da Costantinopoli una grave notizia: il Governo turco, dopo aver trapposto mille difficoltà, ha sanzionato l'acquisto di una striscia di territorio fatto fin dal 1868 per conto della Francia, all'angolo sud-ovest dell'Arabia di fascia a Perim. Questo territorio chiamato Cheik Saik ha un'estensione di 165,000 ettari.

La *Kreuzzeitung* aggiunge:

«L'occupazione di Cheik Saik per parte della Francia significa che fra non molto l'Inghilterra non sarà padrona assoluta dell'ingresso del Mar Rosso. Nel crediamo che, grazie a questo trattato, la Francia, quando sia alleata con la Russia, metterà in pericolo la supremazia dell'Inghilterra in Oriente.»

LA RUSSIA NON CREDE ALLA PACE
Attivi armamenti

Dispacci da Pietroburgo informano che il ministro della guerra, interpellato dallo Czar, rispose che per la fine di febbraio prossimo tutto l'esercito russo di linea sarà munito del nuovo fucile a ripetizione.

Il *Granduscia* dice, che ad onta dei tanti convegni di questi ultimi tempi, la situazione resta sempre invariata, non essendo stato eliminato un solo punto dei tanti che minacciano la pace; e ritornando a parlare sulle dichiarazioni di Kalnoky alle delegazioni, le trova piene di contraddizioni.

Di tale avviso si mostrano anche le *Novosti*.

Per proteggere la neutralità della Svizzera
Fortificazioni della Valle del Rodano

Parlando delle voci sparse da qualche giornale che Freycinet e Ribot avrebbero avvertito la Svizzera che abbisognava fortificare la valle del Rodano che si trova scoperta, il *Journal de Genève* scrive:

«La Svizzera non ha atteso il protesto passo dei ministri francesi per la sua difesa. La questione per sapere se il passo di San Maurizio deva fortificarsi è presentemente allo studio.

Torino 1			
Rendita contanti	91 25	Banca Subalpina	— —
» fine	91 20	Credito Mobiliare	— —
Azioni ferrovie Medit.	450 —	Banca Tiberina	32 —
» » Merid.	307 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	221 —	Cassa Sovvenzioni	40 —
Banco Sconto	1240	Cambio vista a Francia	102 85
Banco di Torino	290 —	id. 2 mesi a Londra	25 70
Parigi 1		**Parigi 1**	
Apertura Tend. ferma		Chiusura	
Rendita fr. 3 % amor.	—	Chiusura 5 %	93 35
Rendita fr. 3 % perp.	95 25	Francese 3 %	95 05
Rendita fr. 4 ½ %	104 10	Id. (nuovo) 4 ½ %	104 22
Rendita Italiana 5 %	93 90	Id. (nuovo) 3 %	95 45
Ferrovie lombarde	192 50	Inglese	95 ⅛
Ferrovie austriache	607 50	Lombarde obbligaz. ant.	313 —
Rendita Turca nuova	17 75	Azioni Romane	— —
Rendita Spag. est. nu.	65 ⅞	Azioni Meridionali	375 —
Banca di Parigi	693 50	Credito mobil. francese	45 50
Consolidati Inglesi	— —	Azioni del Canale di Suez	95 95
Banca di sconto Parigi	577 50	**Roma 1**	
Egiziane 6 %	473 75	Rendita contanti	— —
Azioni Suez	— —	Rendita per fine	91 25 —
Azioni Panama	70 ⅛	Banca Generale	226 —
Vienna 1		Azioni S. Anna Pie	1025 —
Rend. in carta	91 90	Azioni S. Immobiliare	166 50
» argento	93 80	Parigi a 3 mesi	— —
» oro	107 65	Londra a 3 mesi	— —
» aust. ung.	101 80	**Genova 1**	
Az. della Banca	1091 —	Rendita italiana 5 %	91 31
» Sub. di cred.	374 50	Azioni Banca naz.	1915 —
Londra	117 —	Credito mobiliare ital.	331 —
Nuovi fior.	500 —	Ferrovie meridionali	367 —
Napoleoni d'oro	9 55 ½	Ferrovie mediterranee	459 —
Berlino		Navigazione generale	296 —
Azioni Credit	187 40	Banco Sconto	206 —
Cambio Vienna	170 90	Raffineria Zuccheri	287 —
Rendita Italiana	87 40	Società Veneta	— —
Londra		Cambio vista su Francia	102 97
Consolidato	94 ⅛	» sconto Londra	25 96
Rendita Italiana	87 ⅛	» Germania	127 60
Firenze 1		**Berlino 1**	
Rend. it.	91 27 ½	Mobiliare	147 70
Cambio Londra	25 91 —	Austriache	118 70
» Francia	102 70 —	Lombarde	34 70
Azioni F. M.	507 50	Rendita italiana	88 10
Azioni Mobil.	313 —	**Londra 30**	
		Inglese	95 —
		Italiano	87 60

Alcuni inclinerebbero a retrocedere la difesa fino a Martigny, allo sbocco del San Bernardo, in prossimità del Sempione.»

Il giornale ginevrino soggiunge che in tutti i modi la Svizzera non sarà colta alla sprovvista, non mercanteggerà le spese per tutelare la sua neutralità e quella della parte Nord della Savoia.

Il figlio d'Ibsen ministro degli esteri

E' probabile che il re Oscar chiami ad assumere la carica di ministro degli esteri in Norvegia Sigfrid Ibsen figlio di Enrico Ibsen il celebre commediografo autore di *Casa di Bambola*, *dell'Anitra selvatica*, *del Nemico del popolo*, ecc.

Esportazione russa

Telegrammi da Pietroburgo recano che fu pubblicata la legge che permette l'esportazione del pane e delle olive.

DAL VENETO

Cronachetta padovana

Ci scrivono da **Padova** 1° dicembre:

(x) Oggi alla sezione II del nostro tribunale ebbe luogo il processo a carico di quei tre vandali che nella notte dal 29 al 30 scorso ottobre hanno rotto ed asportato i bassorilievi regolatori con annessi rubinetti a candela di parecchi fanali a gaz destinati alla illuminazione pubblica delle vie Ravenna, Maggiore e Zodio. Gli imputati Asti Ettore, Angiolo Marco e Micoi Vittorio, quest'ultimo inserviente ferroviario, furono dal Tribunale ritenuti colpevoli e mediante applicazione di articoli discriminanti dalla proposta dal P. M. condannati ciascuno a 14 giorni di reclusione e 83 lire di multa, accogliendo pienamente le conclusioni della difesa splendidamente esposte. Ciò non sorprende quando si sappia che il collegio era composto dei valentissimi avvocati cav. Steppato, Bizzarini e Squarzina.

— Altro processo, per diffamazione, venne discusso stamattina. Erano imputati il maestro Brustolin Giovanni e Fremon Vincenzo editore tipografo, perchè il primo aveva scritto, il secondo stampato, un opuscolo ritenuto libello contro altro maestro Lunardi Antonio. Il Tribunale ammesse le scriminatorie invocate dal difensore Bizzarini nella sua splendida arringa, risea di considerazioni finissime e di arte oratoria, mandò assolti ambedue gli imputati, ammettendo la sola ingiuria, per la quale c'era prescrizione.

— Il concerto a beneficio del professore cieco Adolfo Pizzolotti ebbe un esito quale era prevedibile tanto economicamente che artisticamente. Massimo Scaramella cantò insuperabilmente, la signorina Irma nob. De Walras fu assai felice ed applauditissima. Benissimo l'orchestra diretta dal valente Bruno Barzilai e tutti gli altri. Il sig. Campello, per causa improvvisa chiamato a Venezia, non potè cantare. Fu gentilmente surrogato dallo Scaramella.

Cronachetta trevigiana

Treviso 2. *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x.) Affollatissima iersera la sala maggiore del *Circolo sociale* per l'annunciato concerto.

Ogni pezzo fu più o meno applaudito, ma le simpatie dell'editorio furono specialmente per la signorina Bernardi, una violinista quattordicenne che fa sperare molto di sè, per le gentilissorelle Alboizio che eseguirono sul piano, con tecnica perfetta nel tocco e con sentimento pezzi assai difficili, per la signorina Nicolini la quale dovette ripetere la romanza da lei cantata con voce calda e appassionata.

Anche il tenore sig. Garbin bissò la romanza della *Favorita* e la signorina Bernardi uno dei suoi numeri.

Ottimi accompagnatori il maestro Bocsarini, che ebbe in regalo un oggetto di valore, e la signorina Menato, la quale condivise con le gentili compagne del successo i fiori offerti dalla Presidenza e gli applausi loro tributati dal pubblico.

— In seguito all'intervento di amici; le vertenze reciproche fra i signori Dall'Acqua e Nardi furono composte in modo soddisfacente per ambedue le parti.

Il processo in Appello Dall'Acqua-*Indipendente* e quello in Pretura Nardi-Dall'Acqua non avranno più luogo. Meglio così

— Una ragazza, certa Paria, addetta in qualità d'operaia presso lo Stabilimento Tommasini, a S. Ambrogio di Fiera, l'altro ieri, credendo di sopraggiarsi solidamente ad una finestra, si curvò sulla imposta di una porta, aperta sulla facciata esterna d'un granaio per lo scarico dei generi — e precipitò dall'altezza di tre metri.

Si fratturò il braccio destro.

NOTE VICENTINE
A proposito di una lapide

Ci scrivono da Vicenza 1:

(*Erratum*) — Con gentile ed encomiabile sentimento di affetto e di gratitudine, amici e discepoli del povero prof. Negrisolo, fecero murare nella scuola di disegno dell'accademia Olimpica, ch'egli diresse per lungo volgere d'anni, una lapide. E noi apprezzando quest'atto riverente, non possiamo però approvare certe insinuazioni che in quel giorno si lasciarono in una epigrafe volante, nella quale si accennava a *segreti odi ed invidie* da parte di chi *presumeva sfruttare la santa opera sua.*

Per quanto nel ricordanza, di nessuna di questi invidie, di questi odi, irriverentemente inventati sopra una tomba dei quali sarebbe stato *obbietto* il prof. Negrisolo: noi solo sappiamo che si è talvolta impegnata qualche lotta sui concetti direttivi della scuola — lotta che condusse agli attuali miglioramenti, applicati sotto la salerte presidenza dell'ing. Menino — tanto cara e giusta!

E tra questi valorosi combattenti, che si proiggevano solo uno scopo — il perfezionamento di una scuola cara a tutti — si piace ricordare il cav. Negrin e l'intelligente operaio Giovanni Panozzi, i quali, propugnando una vera educazione artistica iniziata col disegno lineare, preludiarono a quelle riforme che hanno reso alla scuola un vero ed ottimo servizio.

Ecco perchè noi non possiamo approvare — anzi deploriamo quelle parole, le quali si duole siano dettate da giovani, i quali dovrebbero sapere che non si ricorda un caro defunto, falsando fatti ed inventando odi ed invidie.

Cronaca monselicense

Monselice *29 novembre* (*rit.*) — Ci scrivono:

(*Due*) *Festa cittadina* — Ebbe oggi luogo nella sala Garibaldi la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Il signor maestro Tinato pronunciò un discorso sul vantaggio che apporterebbe all'educazione e istruzione popolare l'istituzione di una libreria pei ragazzi.

Pecato che il bel discorso sia stato dall'egregio maestro letto così male, che è da desiderarsi che i ventari studiosi della lettura non prendano da lui l'esempio.

E dire che così affermare che in Italia non si sa leggere; sido io, con lettori come lui sì.

Commemorazione — Ieri si inaugurò al nostro cimitero un busto in bronzo al defunto signor Franceschini, opera dello scultore Brustolon.

Teatro aperto — Mi scrivono da Battaglia dicendo *mirabilia* della Compagnia Mazzocca e Chirini, che recita in quel teatrino. Le serate della prima attrice signorina Butteroni e del primo attore signor Mazzocca riescirono splendidissime su ogni rapporto. Anche tutti gli altri artisti si fanno onore: insomma è una compagnia di grande merito I cortesi e buoni battaglieri accorrono sempre numerosi al trattenimento.

Domando un po' io: quando si penserà di fare qualche cosa anche qui, dove si muore di noia da tanto tempo?! Ma! Indovinala grillo!

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Corriere della Puglia Superiore

L'ABBONDANZA È MISERIA! — LA FIERA DEL NOVEMBRE

Foggia 28 Novembre

Sembra un paradosso rousseauniano, sembra una antitesi alla V. Hugo, eppure la è una delle verità più semplici e più chiare. La troppo abbondanza di uva verificatasi nelle Puglie, specie su quel di Barletta, quest'anno è cagione di interminabili lagni, è cagione di non poca miseria. Il povero contadino che non ha mezzi per porre in recipienti che serbino quel prodotto ch'era la sua speranza di tutto l'anno, che deve pagare per turchiare le sue uve, è stato costretto a lasciarle marcire sul terreno, nella impossibilità in cui si trova di poter pagare il nolo dei vasi ed istrumenti vinari, e la mano d'opera.

In un paese qui vicino, pochi giorni sono (vi basti questo fatto per aver un'idea della cosa), un terremoto che, con non pochi sacrifizi di denaro, aveva potuto pigiare le sue uve, ne offriva in vendita il buon liquido avatone, ma non trovando maggiore offerta che quella di lire *due* l'ettolitro, preso da subito (e noi diciamo giusto) sdegno, toglieva dalle botti la spina, e inondava di sangue bacchico la via del suo paese. Altro che consegna! E pensare che la Francia avrebbe bisogno essa di questa immensa esuberanza di vino pugliese, essa che lasciava qui, anni sono, una ventina di milioni ogni autunno, mentre ora non ne compera più che qualche ettolitro!

E pensare che, causa la rottura del trattato di commercio colla Francia, questa va a comperare in Dalmazia vini inferiori ai Pugliesi e li paga cent. 50 il litro, mentre qui costano meno di centesimi 5 il litro.

Durando così queste stato di cose, certo la coltura va trasformata. Le viti dovranno essere strappate dal suolo troppo fecondo, e sostituite con altri generi più remuneratori.

Intanto qui la miseria è grande nelle classi basse della nostra città. L'antica floridezza è in parte svanita.

***

Terminò ieri la fiera annuale, vi si fece un discreto emporio di cavalli e di altre bestie da tiro; qualche bestiame bovino e ovino, e suino pure, ma poca cosa. A dirvi il vero non sembrava neanche una fiera.

L. Z.

Il sindaco di Milano

Ci scrivono da Milano, 1:

Una buona notizia.

Il conte Belinzaghi, nostro sindaco, perfettamente ristabilito, da tre giorni esce di casa in carrozza.

Inserzioni

Automiotti G., vendita vasc, Castello, 3140.

Voltare

Da Rocco Mauro Teresa a Santarello Giuseppe, vendita car ai macellata, Castello, 4322.

Da Nenzi Fortunato e Giacomo fratelli a Nenzi Giacomo, rappresentante del figlio Vittorio esercizio di prestinaio, San Marco, 979 e Rendita ferino, paste, colori ecc.

Da Sartorelli Francesco a Gradolfo Filippo, vend. biade Castello, 1325.

Da Conzo De Bentti Giuseppe a Bianchi Attilio, vendita biade Dorsoduro 128-129.

Traslochi

Palvis Attilio, vendita tolerie e cristallerie da S. Pola, 68 a S. Marco, 4493.

Eliminazioni

Dassi fratelli, vendita fiogerie a Luneria, S. Marco, 230.
Abetta Luigia vend. libri e giornali, S. Marco, 2032.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 1 — Caffè — mercato ferma

Novem.	— —	Marzo	76 1/2
Dicem.	0 5 1/4	Maggio	76 3/4

Hamburg 1 — Caffè — mercato ferma

Novem.	— —	Marzo	64 1/4
Dicem.	69 1/4	Maggio	62 1/2

Anversa 1 — Caffè — mercato ferma

Novem.	— —	Marzo	78 —
Dicem.	76 —	Maggio	77 1/4

Parigi 1 — Zuccheri Raw N. 3, — mercato ferma

A primi		fr.	41 1/2
A fin marzo		»	44 —

Budapest 1 — frumento — mercato calmo

1891	Autunno	fl. — —
1892	Primavera	» 11 20 —

Mais mercato calmo

1892	maggio-giugno	fl.	6.10 —

Oli

Napoli — 1 — Olio di Gallipoli — al quint. contano L. 79.05 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 79,05 — pel 10 maggio 78,91 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 78 98

Olio di Gaeta — al quintale contanti L. 75 54 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 75,54 — pel 10 maggio 73,84 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 74 00

Cereali

Nuova York 30 — Frumento rosso D. 1,05 — Grano turco D. 0 75 — Farine extrastate da 4.15 a 4.35 — Noli vapori Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 30 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbadensi	M.	sostenuto	
M. raffinati	M.	calmo	
M. in pani	M.	idem	
M. cristallizzati	M.	idem	

Nuova York 30 — Caffè — mercato debole

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13 — a 13 50

Bambace mercato N. 12 cent. 3 1/8.

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi 35.000

Depositi nei porti dell'Unione sacchi 198,000

Petroli

Filadelfia — 30 — Petrolio Standard White € 4.25

Nuova York 30 — Petrolio Standard White € 6.40

Chiusura di fallimento

Il fallimento di Vittorio Torres commerciante di Venezia, venne chiuso con rapporto 12 ottobre p. p. per insufficienza di attivo.

Dichiarazione

Dal contratto di società 11 novembre 1891 R. 8957|1417 atti notaio Sebenelli risulta che gli attuali proprietari della ditta Braggi e Strada sono i signori Gaetano Strada, Riccardo, Emma e Maria fratelli Braggi fu Luigi.

Dall'atto in data 5 novembre 1891 R. 8957|1418 sud. notaio Sebenelli, risulta che il signor Guido Franceschi fu Pietro succede alla Società comm. Barbieri Marcello e comp.

Giovedì il conte Belinzaghi riprenderà le sue funzioni al palazzo Marino, presiedendo la consueta seduta della Giunta.

Sabato il conte Belinzaghi parte per la Riviera Ligure, dove passerà gran parte del mese di dicembre — forse fino alle feste di Natale.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

LE SEDUTE DI IERI
A Montecitorio

Presidenza Biancheri

Preliminari

Roma 1, ore 8 40 p.

Si comincia alle 2 15.

Le Camere è più numerosa dei giorni passati. V'è grande aspettazione per l'esposizione finanziaria. Tutte le tribune sono piene — e il ministero siede completo al suo banco.

Il *Presidente* comunica che gli uffici hanno ammesso alla lettura i seguenti progetti d'iniziativa parlamentare:

I. di *Toaldi*, relativo alle facilitazioni da accordarsi alle fabbriche di aceto e vino;

II. di *Prinetti*, per dichiarare festa nazionale il 20 settembre;

III. di *Bolloro*, per modificazione alla legge 13 maggio 1871, N. 214, serie 2ª;

IV. dello stesso, per dichiarare monumento nazionale il Pantheon di Agrippa;

V. di *Petronio*, per coordinare l'esplicamento della giustizia nei due mandamenti di Sessa Aurunca e di Cajuola;

VI. di *Vacchelli*, per modificazioni del num. 1 dell'art. 208 del testo unico della legge comunale e provinciale;

VII. di *Bonghi*, relativo alle incompatibilità parlamentari.

Votazioni

La votazione per il vice-presidente della Camera e due commissari si fa fra i rumori e le conversazioni.

Per la vice-presidenza della Camera tutti i partiti votano Baccelli, che già era vice presidente e dovette lasciare il posto quando venne sorteggiato fra i professori; — per i commissari del bilancio si debbono coprire i posti lasciati vuoti da Grasso e Dini Ulisse.

Per questi posti i ministeriali sostengono Chiaradia e Mocenni, l'opposizione Sangiuliano e Ferrari Luigi.

Il risultato sarà proclamato domani. (*V. sotto*).

Elezioni annullate e convalidate

Su proposta della giunta delle elezioni la Camera dichiara nulle le elezioni di Pisa (Dini Ulisse) e di Campobasso (Caldarelli Antonio).

Convalidasi invece l'elezione di Paolo Nicolosi a deputato del secondo collegio di Catania, e proclamasi in luogo di Grassi Pasini e Quattrocchi gli onor. Paolo Valiasioghi e Paolo Castorina, la elezione dei quali è dichiarata contestata.

***

L'ordine del giorno reca: *Esposizione finanziaria. (Vedi prima pagina).*

La salute di Cadorna

Trompeo prega il presidente di assumere notizie dell'illustre senatore Cadorna gravemente ammalato.

Il presidente assicura che lo stato di salute dell'onorando uomo non è fortunatamente grave; egli si recherà personalmente a richiedere nuove notizie augurando intanto all'illustre senatore un pronto ristabilimento.

Progetti e interrogazioni

Si stabilisce per domani lo svolgimento del progetto di iniziativa Bianchi e per dopodomani lo svolgimento del progetto di iniziativa Vischi.

Comunicansi alcune interrogazioni fra cui una di *Imbriani* circa un caso che sarebbe avvenuto a Genova alla porta di una caserma (1) e una pure di Imbriani circa la condotta di parechi generali in Africa.

Rudinì dichiara che non risponderà all'interpellanza Imbriani se non dopo esaurito il processo di Massaua.

Levasi la seduta alle 5,25.

(1) Esso di che si tratterebbe:

Una donna accendeva rosata con un pentolino pieno di minestra ad attendere alla porta del quartiere di Sant'Ignazio il proprio figlio coscritto, che si trovava nella caserma stessa, sarebbe stata richiesta da un ufficiale del perchè si trattenesse colà.

La donna avendone fatto il motivo l'ufficiale le avrebbe ingiunto d'allontanarsi ciò essendo proibito dai regolamenti, e siccome non si allontanava, l'ufficiale l'avrebbe spinta in modo che la vecchia cascò a terra.

Il figlio coscritto — vestito ancora degli abiti borghesi — giungeva in quel momento.

Alla vista della madre che cadeva egli si sarebbe slanciato contro l'ufficiale, l'avrebbe schiaffeggiato, e l'ufficiale reagendo sarebbe stato picchiato, finchè accorso il picchetto di guardia, il coscritto non venne preso e posto in cella di rigore.

E questo è il grave fatto di cui dovrà occuparsi nientemeno che il parlamento italiano! Ormai non v'è piccolo, insignificante incidente che a merito dell'on. Imbriani non sia elevato alla dignità di una discussione parlamentare!

***

Le votazioni della Camera

Roma 2, *ore* — 15 *a.* **(Urgenza).**

Fino poco fa durò lo scrutinio delle schede per la votazione alla Camera per la nomina d'un vice-presidente.

Baccelli ebbe quasi l'unanimità, non essendo contrastato.

Per i commissari del bilancio Mocenni, ministeriale ebbe voti 117, Chiaradia, ministeriale, voti 109, Ferrari d'opposizione 60, San Giuliano, d'opposizione 46.

Vengono poi Bianchi con 30 voti, Elena con 13 voti. Indelli con 14 voti, Maffi con 11 voti.

Vi è ballottaggio fra i primi quattro.

A Palazzo Madama

Presidenza Farini

Le modificazioni della procedura penale

Roma 1, *ore* 7,50 *p.*

Aperta la seduta alle ore 2 e mezzo, l'on. relatore *Cordopatri* nuovo senatore viene introdotto e presta giuramento.

Majorana riferisce intorno ai titoli dei nuovi senatori, proponendo la convalidazione di Vigoni, Comparetti e Rignon che il Senato approva.

Comparetti viene introdotto subito e presta giuramento.

Riprendesi la discussione delle modificazioni al codice di procedura penale parlano *Pasolini*, *Manfredi*, *Auriti* e si approvano gli art. 46 60, 64, 74, 90, 182, 185, 187, 197, 199, 200 e 205, rinviando il seguito della discussione a domani.

Si leva la seduta alle 5,20.

CRONACA

CALENDARIO
Mercordì 2 dicembre: S. Aniano.
Giovedì 3 dicembre: S. Francesco X.
Sole, leva ore 7 m. 23 tram. 4. 17.
Temp. mass. del 30: 10.3 — min. del 1.°: 5.2.

Il nostro giornale

Chi manda 18 lire subito è abbonato alla *Gazzetta* fino al 31 dicembre 1892.

Oltre la solita combinazione del *Sior Tonin* e della *Gazzetta Musicale*, noi non intendiamo dare il cosidetto *regalo* ai nostri lettori.

Rispettiamo quello che fanno e che credono di fare gli altri giornali; — ma per conto nostro non vogliamo cambiare gli uffici della *Gazzetta* in un *bazar* di fiera.

Abbiamo la coscienza di aver dato al Veneto un bel giornale, copiosamente informato, diligentemente redatto, stampato nitidamente; fatto in una parola senza risparmio. E' questa la nostra vera *reclame*; ed è efficace, se badiamo al crescente nostro sviluppo.

A giorni pubblicheremo i nomi dei collaboratori; e i nomi saranno degni del nostro pubblico.

Miglioreremo pure (e grandemente) le nostre appendici, trovando giustificato qualche lagno ricevuto. Ecco le nostre promesse.

Il giornale piace, malgrado le ire e i clamori sollevati. Se ci continua la fiducia del pubblico, la *Gazzetta* saprà piacere di più.

La peninsulare

Il servizio della *Peninsular and Oriental Company* tra Venezia e Alessandria d'Egitto essendo assunto dal 15 gennaio dalla Compagnia Generale della Navigazione Italiana, i giornali assicurano che la *Peninsular and Oriental Company* istituirà un servizio libero non sovvenzionato dal governo italiano fra Brindisi e Alessandria d'Egitto e tra Napoli e Alessandria d'Egitto, alternativamente ogni settimana.

Il ministero delle poste inglesi invia a Roma Forman suo delegato per trattare col governo italiano circa il servizio della valigia delle Indie.

L'esodo dell'argento continua sempre, non ostante i processi intentati per l'incetta della moneta spicciola d'argento; non ostante lo aumento delle tariffe ferroviarie pel trasporto di detta moneta, e nonostante le altre misure prese dal governo.

Ciò spiega come continui, anzi aumenti sempre, l'impaccio serio dei bottegai e del piccolo commercio pel cambio dei biglietti.

Infatti resa impossibile la spedizione della moneta come merce — valore, si è pensato al sistema più semplice, meno costoso e più sicuro, di portare la moneta stessa in valigie fino a Milano, dove su larga scala, si esercita l'industria della compra-vendita.

Da Milano la moneta metallica prosegue per la Svizzera, e in Italia a poco per volta, non rimarrà più un pezzo da 50 centesimi!

Cassa di Risparmio. — Movimento dei depositi ordinari e straordinari nel mese di dicembre 1891:

Libretti emessi N. 173 depositi N. 1441, lire 823 375.65 — estinti N. 239, rimborsi N. 1032, L. 987,647.27

Cucine economiche — Vennero riaperte le Cucine economiche che già funzionarono negli anni decorsi, e a S. Pietro presso il Buon Pastore, alla Casa di Ricovero, in calle della Racchetta a S. Felice, all'Istituto Coletta a San Samuele e a S. Marta, presso l'Istituto delle Terese.

Giornalmente verranno distribuite a mezzo dei componenti il Comitato, oltre 200 razioni di minestra pane e companatico.

Dono al Museo. — Sir Henry A. Layard ha donato al nostro Museo Civico alcuni bassorilievi e frammenti ornamentali assiri da lui raccolti nelle ricerche e scoperte degli avanzi di Ninive.

Un esaltato minaccioso — L'altra sera verso le nove, una donna avvertiva le guardie municipali 12 e 46, in Merceria, che vicino al banco dei fratelli Pasquali a S. Giuliano, un uomo, armato di coltello, gridava di voler ammazzare la propria moglie.

Le guardie accorsero e trovarono un individuo in istato di esaltazione, non però armato. Infatti costui, all'apparire delle guardie e dell'ispettore di P. S. cav. Buffoni, aveva nascosta l'arma nello sparato del gilet.

Disse chiamarsi Angelo Pavanello di Murano di 35 anni, lavorante in conterie, abitante in Secco marina a Castello.

Mentre parlava col cav. Buffoni, la guardia num. 46 si accorse che qualche cosa di lucente usciva dal gilet e pronto glielo estrasse. Era la lama di un coltello lunga quindici centimetri, arrotata da tutte due le parti.

L'ispettore ordinò allora di condurre il Pavanello all'ufficio di P. S.

Dalle dichiarazioni di costui, risulterebbe che la moglie lo abbandonò, fuggendo la casa maritale e che egli perciò dovette inviare a Murano presso i suoi parenti una figlia di nove anni; mentre lui è obbligato a dormire presso un'affittaletto.

Il Pavanello era molto esaltato, si crede anche in causa di abuso di bevande alcooliche. Oltre alla contravvenzione per l'ubbriachezza, dovrà rispondere di porto d'arma proibita.

Grave malore — L'altra sera alle nove e mezza le guardie municipali numeri 23 e 55 trasportarono all'ospedale un individuo che in Campo S. M. del Giglio veniva colto da grave malore. Pare trattisi di paralisi parziale. Il povero è certo Angelo Merlo, di 47 anni, barbiere, senza dimora.

Improvviso malore. — Ieri s'le quattro e mezza, certo Angelo Vitali, di 63 anni, di Este, imprenditore, colto da malore improvviso, stramazzava a terra in Campo S. Bartolomeo.

Raccolto dalla guardia municipale N. 28, fu trasportato alla vicina farmacia Centenari, quindi, in seguito a consiglio del farmacista stesso, all'Ospedale.

Pare che il Vitali sia affetto da idropisia.

Alla Banca di Spagna

Si ha da Madrid, che il Consiglio del Banco di Spagna, presieduto da Camacho, decise di aumentare la riserva metallica dell'oro e dell'argento.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Il processo di Massaua
Una deposizione schiacciante per Livraghi

Roma 1, ore 10.— p.

Oggi al Tribunale di Massaua continuò il processo contro Livraghi.

Si proseguì l'audizione dei testimoni.

I dispacci da Massaua recano che il signor Ventura, tenente dei carabinieri narrò che Baldissera non lo ricevette il 28 settembre 1889 mentre stava a pranzo con Livraghi.

Baldissera invece assicurò che quel giorno Livraghi non pranzò da lui, mentre fu invece il giorno seguente a quello dell'uccisione di Gethèon che Livraghi si recò due volte da lui. Al mattino Livraghi gli chiese il permesso di far scortare Gethèon al confine; la sera gli disse che Gethèon era morto.

Baldissera disse che crede che Livraghi avesse fatto uccidere Gethèon durante la notte del 27 al 28 e che il giorno seguente si sia recato da lui per preparargli una giustificazione.

Baldissera nella sua deposizione si animò e gridò: *Questa è la verità!*

La deposizione fu schiacciante per Livraghi.

I commissari per le autorizzazioni a procedere contro i deputati

Gli on. Rinaldi, Nocito, Cavalli, Ercole e Damiani furono eletti commissari per l'esame delle domande per autorizzazione a procedere contro i deputati imputati di duello.

Rinaldi, Rizzo, Cavalli ed Ercole furono nominati commissari per la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Mafè.

Gli on. Rinaldi, Papa e Cavalli furono nominati commissari per la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Rosti.

L'Indiscreta Mia alla Camera
E perchè dalle sue dimissioni

Roma 1, ore 11.20 p.

Ieri alla Camera, come vi ho telegrafato, sono venute in discussione e sono state accettate le dimissioni dell'on. Augusto Elia, deputato di Ancona.

Queste dimissioni hanno dato luogo a un incidente, ieri telegrafatovi, che richiede qualche spiegazione. Ora la spiegazione si rileva da un opuscolo pubblicato dallo stesso Elia. In esso opuscolo l'on. Elia narra come anni addietro prendesse in affitto le isole Tremiti (gruppo di isole nel mare Adriatico composto di tre: San Nicola, S. Domingo e Caprara) per farvi delle bonifiche.

L'Elia dice che impiegò in quelle isole molti capitali e compì la costruzione di edifizi. Pare che la speculazione non sia riuscita. Elia richiese il Governo della indennità di rimborso. Si fece una perizia, che avrebbe attribuito ad Elia 200 mila lire; ma Elia ne reclama 380 mila.

Quindi egli annuncia nel suo opuscolo di voler intentare lite, ma soggiunge che frattanto farà uffizi presso il Governo per non essere sopraffatto dalla ingiustizia. In questo mentre crede necessario dimettersi da deputato. Dopo tali dichiarazioni dello stesso Elia era naturale che la Camera accettasse, come fece, le dimissioni di lui.

Esplorazioni africane

Il deputato Ruspoli scrive al *Fanfulla* di questa sera una lettera, smentendo le notizie date dal *Corriere Eritreo* sulla sorte di suo fidio Emanuele. Dice che questi ha superato felicemente il fiume Uebi, col suo seguito e 60 cavalli, ed è entrato in un territorio finora inesplorato ma fertile, messo sotto il protettorato dell'Italia.

Il viaggio di Gandolfi

Telegrafano da Massaua in data di oggi:

Secondo le ultime notizie il generale Gandolfi, procedendo verso l'Abissinia, sarebbe già arrivato ad Adigrat.

Il processo contro l'uccisore della guardia Raco

Stamane alle Assise è cominciato il processo contro l'anarchico Moscardi, rinviato in fine di agosto per la mancanza di un testimonio.

Il Moscardi è accusato dell'uccisione, con un colpo di pugnale, della guardia Raco, avvenuta in occasione dei fatti del primo Maggio.

Presiede il comm. Casaburi.

La seduta fu occupata dalla costituzione del giurì, dalla lettura dell'atto d'accusa e da qualche incidente sollevato dalla difesa.

Domani seguirà l'interrogatorio del Moscardi. I testimoni sono una cinquantina.

I progetti Nicotera agli uffici

Roma 1, ore 11.45 p.

Animate discussioni si fecero negli uffici pel progetto sulle incompatibilità parlamentari.

Nel primo ufficio parlarono Guelpa, Dubernardo, Galimberti e Bonasi: fu eletto commissario Tittoni, favorevole.

Nel secondo ufficio parlarono in favore gli on. Ferrari, Arbib, Iannuzzi e Fede; contro parlarono Zanolini e Sardi: fu eletto commissario l'on. Sardi, contrario.

Nel terzo ufficio parlarono Sani, Santini e Bertolini, e fu eletto commissario l'on. *Bertolini* favorevole al progetto.

Nel nono ufficio parlarono Petroni, Pompili, Muratori, Ambrosoli, Vacchelli e Cavalieri, e fu eletto commissario l'on. Muratori, contrario al progetto.

Gli altri uffici esaminarono il progetto sulla sincerità delle operazioni elettorali.

Nel quarto parlarono l'on. Marazio e Torrese e si rimandò la decisione.

Nel quinto ufficio fece un lungo discorso l'onorevole Chiaradia favorevole al progetto, e si esaminarono i vari articoli del progetto.

Nel sesto ufficio parlarono gli onor. Rava, Di Biasio, Pinchia, Guglielmi, e fu nominato commissario l'on. *Guglielmi*, favorevole al progetto.

Nel settimo ufficio parlarono gli on. Lucifero e Sonnino.

Nell'ottavo parlarono gli on. Mezzanotte, Martinuzzi, Gemito, *Trevis*, *Chimeglia* e Pais e fu eletto commissario l'on. *Chimeglia*, favorevole in massima al progetto.

La giunta del bilancio

Domani si riunisce la giunta del bilancio.

La salute di Cadorna

Il senatore Cadorna presidente del Consiglio di Stato va peggiorando. Egli conserva però perfetta lucidità di mente, e dice di sentire prossima la sua fine.

Per le convenzioni marittime

Domani si riunisce la commissione per le convenzioni marittime.

Bollettino giudiziario

Il *Bollettino giudiziario* si pubblicherà domani.

Una sommossa presso Viterbo

Telegrafano da Viterbo che nel feudo del principe Doria per la espropriazione di alcune terre di proprietà del Doria che questi aveva rivendicato e che da lungo tempo erano possedute da contadini è avvenuta una gravissima sommossa della popolazione.

Accorsero sul luogo il sotto-prefetto, il capitano dei carabinieri e molta truppa.

Nella colluttazione si spararono vari colpi di fucile e di rivoltella.

Non vi è nessun ferito; si fecero sei arresti.

Il tumulto fu sedato ed ora regna quiete massima.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall' Estero

L'Africa tedesca
venduta per tre milioni di marchi

Berlino 1°, ore 8.40 p.

Oggi al Reichstag il direttore della sezione coloniale dichiarò che l'Africa sud-ovest sarebbe venduta per tre milioni di marchi ad una Compagnia inglese che ne avrebbe già pagati 200 000, e soggiunse che la situazione delle altre colonie è soddisfacente.

Disastro ferroviario

Brugg 1, ore 9,40 p.

Iersera la macchina (supposiva destinata al treno di Coblenza passò dalla stazione di Doettingen senza osservare le prescrizioni del regolamento relative all'incrociamento, urtando il treno viaggiatori proveniente da Coblenza. Il macchinista è morto, il fuochista gravemente ferito. I viaggiatori rimasero incolumi. I danni al materiale sono considerevoli.

Notizie francesi

Parigi 1, ore 8.50 pom.

Il senato respinse con voti 129 contro 127 su domanda del ministero del commercio, l'applicazione dei dazi ai semi oleosi, proposti dalla commissione.

— Il consiglio dei ministri si occupò oggi dell'attitudine dei vescovi francesi.

— Si ha da Lens che il lavoro fu ripreso stamane in tutto il bacino carbonifero.

— A Bajona un gesuita predicava nella cattedrale e avendo detto che il Papa approva la condotta dell'arcivescovo di Aix, il vescovo lo interruppe e gli proibì di parlare così, giacchè il vescovo disse di sapere che il Papa vieta al clero di immischiarsi nella politica.

Una conferenza internazionale a Venezia

Parigi 1°, ore 9.15 p.

L'odierno Consiglio di ministri si occupò della convocazione a Venezia di una conferenza internazionale per studiare il riordinamento della Commissione sanitaria di Alessandria e le condizioni di autorizzazione alle navi in quarantena di passare il canale di Suez.

Il ministro Barrère, e i dottori Brouardel e Proust rappresenteranno la Francia alla conferenza.

Giers al suo posto

Pietroburgo 1, ore 7 p.

Il *Journal de Saint Petersbourg* annunzia che Giers ha ripreso la direzione del ministero degli esteri e farà oggi la prima relazione all'imperatore. Il giornale soggiunge: « Benchè il viaggio di Giers sia stato intrapreso esclusivamente per ragioni di salute, ha provocato naturalmente alcune interviste. Molte commenti si sono fatti dapprincipio, non conformi alla realtà, e fecero posto ad apprezzamenti più giusti. La maggior parte degli organi seri russi ed esteri rendono conto del vero significato dello scambio di idee provocato dalle visite di Giers in Italia, in Germania e a Parigi. Ne risulta una situazione più chiara ed escinde qualsiasi malinteso, mentrechè nuovi pegni di fiducia si sono scambiati reciprocamente, pel mantenimento della pace, desiderata e desiderabile dappertutto. »

Agenzia Stefani

Elezioni americane

New York 1. — Il *New York Herald* ha da Buenos Ayres:

Le elezioni municipali si fecero domenica in tutta la repubblica. Le offiicine erano invadate dalla polizia, che impedì di votare ai radicali e agli oppositori del governo. *(Bella libertà... americana!).*

Vienna 1 — La Camera dei deputati e la delegazione ungherese votarono all'unanimità condoglianze all'imperatore in seguito alla morte dell'arciduca e dell'arciduchessa Enrico.

Colonia 1. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo che Giers, appena ritornato, visitò l'ambasciatore tedesco con cui si intrattenne oltre un'ora.

Pietroburgo 1. — Il *Nord Bureau* in seguito a nuove informazioni da fonti competenti dichiara assolutamente infondata la voce della proibizione dell'esportazione dei cavalli.

Atene 1. — Fu presentato il bilancio 1892. Le entrate ammontano a 98,400,000 di dramme, superando di 1,800,000 quelle del 1891.

Le spese ammontano a 98,500,000 cioè 1,900,000 meno che nel 1891.

Il disavanzo è soltanto di 155,720 dramme.

Violento scoppio di gaz

A Bialistoc accadde l'altra sera una violenta esplosione di gaz nella piazza del Mercato. Parecchie case crollarono.

Si ebbero dieci morti e quattro gravemente feriti. Ricercansi le persone tuttora sepolte fra le macerie.

A proposito dei disordini in China
Osservazioni della stampa inglese

I giornali di Londra constatano che la situazione della China abbisogna della vigilante attenzione delle Potenze. Dicono che una pressione diplomatica generale dovrà probabilmente esercitarsi a Pechino, ma il movimento essendo diretto tanto contro l'Impero quanto contro i cristiani, occorrerà agire con circospezione onde non favorire il giuoco dei ribelli.

CRONACA D'ARTE

Rossini — L'esito della serata d'ieri al *Rossini* fu eguale a quello di domenica. Il teatro rigurgitava, furono rimandate oltre 200 persone. E la *Cavalleria rusticana* ebbe il solito entusiastico esito. Oggi riposo.

Domani quinta rappresentazione della *Cavalleria* e per la prima volta verrà eseguita la prima suite *L'Arlésienne*.

Goldoni — I veneziani accorsero in folla a salutare iersera Ermete Novelli e Claudio Leigheb.

I valenti artisti vennero bene spesso applauditi nella brillante commedia *Il deputato di Bombignac*, e quindi il Novelli nello *Sciopero dei fabbri* ed il Leigheb nell'*Amore dell'arte* s'ebbero fragorosi battimani.

La stagione, che riuscirà certo brillantissima, non poteva iniziarsi con migliori auspici.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Leigheb** — ore 8 1/2 — *Patatrac* di Salvestri — Monologo di Rizi *Semplicità* detto da E. Novelli — *Bebè* di Najac e Hennequin, commedia in 3 atti.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. regg. fanteria, dalle 2 alle 4:

1. Marcia militare, Morannoni — 2. Fantasia *Sul Po*, Gatti — 3. Duetto *Favorita*, Donizetti — 4. Mazurka *Amalia*, Tasconi — 5. Finale *Don Carlos*, Verdi — 6. Galop. *Elettricità*, Gaisai.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale Militare di Venezia

Causa per abuso di autorità

Ieri al Tribunale militare ebbe principio il dibattimento contro il tenente di vascello Vincenzo Bevilacqua, imputato di abuso di autorità per aver dato uno schiaffo al sottotenente di vascello Gaetano Simo.

Per gli altri ufficiali Biagio Pasquale, Degli Alberti Guglielmo e Gaetano Simo che, come dicemmo ieri, erano imputati di diffamazione ed insubordinazione verso un loro superiore, la Commissione d'inchiesta ha dichiarato non luogo a procedere.

Presiedeva il tribunale il Cobianchi capitano di vascello — non il Duca Tommaso di Genova, come ebbe a dire l'*Adriatico*. — Giudici erano un capitano di fregata, uno di vascello, uno di corvetta e due tenenti di vascello.

L'accusa era sostenuta dall'avvocato fiscale cav. Sicher.

Il Tribunale entrò nell'aula alle ore 11 precise.

* *

Abbiamo ieri accennato che le cause, che diedero origine a questo processo, sono di natura delicatissima.

Infatti, in seguito a domanda dell'avv. fiscale, il Tribunale emetteva un'ordinanza con la quale dichiarava che il dibattimento procedesse a porte chiuse.

Il numeroso pubblico che fino dalle dieci aveva occupata la sala dovette quindi allontanarsi.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Peninsular & Oriental Steam Navigation Company

A datare dal Gennaio 1893 questa Compagnia attiverà coi suoi Piroscafi un servizio quindicinale per merci e passeggieri tra Alessandria d'Egitto e Napoli, in aggiunta all'altro servizio pure quindicinale tra Alessandria e Brindisi.

Venezia, 30 Novembre 1891.

H. B. Henley, *Agente.*

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganterissimi.

PORTA-ESTRATTI
in porcellana.

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante flaconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Mitezza inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il grande - L. 1,25 il piccolo nastro per ogni pezzo estratto compreso

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI
si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.
Mie annotazioni giornaliere.
Memoriale di famiglia.
Calendario mensile con entrata e uscita.

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4823. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

UN CENTINAIO COMPLETO
DI NUMERI DELLA
Grande Lotteria di Palermo
del costo di
Lire 100 Lire
ha una
VINCITA GARANTITA
e può conseguirne altre
QUATTROCENTO

Programma *gratis* chiederlo alla
Banca Fratelli CASARETO di Franc.
via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambio valute del Regno.

Per le richieste inferiori a 100 biglietti aggiungere Cent. **50** per la raccomandazione.

Chiusura provvisoria
del Negozio Manifatture
Giacomo Finzi fu Marco
Mercerie del Capitello N. 4944
(presso il Ponte dei Barcaroli)
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
LIQUIDAZIONE
di tutte le merci
Col ribasso del 40 per cento
dal prezzo reale

Chiuso provvisoriamente per preparare la liquidazione.

Con altro avviso s'indicherà il giorno in cui avrà principio la vendita.

M. SPINELLI
Ottico-Fotografo
già Direttore, ora cessionario del Laboratorio ottico e del negozio del Cav. C. Ponti in Venezia
Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche el. 2 al paio.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campioneti.

Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d'ottica e meccanica
PREZZI MODERATISSIMI
Gli occhiali si spediscono franchi a domici dei signori committenti. 2036op

Premiata fabbrica Conserve Alimentari
ISAIA BUOSO
(VENETO) — **CITTADELLA** — (VENETO)
Medaglia d'oro all'Esposiz. Gastron. di Venezia 1891
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1891

Queste conserve preparate con metodo speciale si usano allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le scatole sono del peso di mezzo chilogr. Si spedisce la merce mediante vaglia postale, o con assegno franca in stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Tegoline condite e all'acqua, Pomodoro senza sale, senza succo e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Boccaficchi, Vitello arrosto, brasato, a lesso, al fango, Sante al tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra
Calle Vallaresso, 1329, *Venezia*

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alla 6 pomeridiane.

I PAVIMENTI
inattaccabili dall'acciajo inconsumabili dello Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso *costano ogni metro quadrato lire 2,50 franco chi sul vagone alla stazione mittente.*

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Rambelli successori **Peffani**
unico preparatore
Padova

23 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

Ricordo dei Morti

Il più bel ricordo che si possa avere dei cari defunti è certamente quello del loro ritratto. Ma perchè un ritratto duri per sempre, non c'è altro mezzo che di farlo eseguire sullo smalto, ed a fuoco, il quale lo rende inalterabile anche alle intemperie.

Quindi, approssimandosi la Commemorazione dei Defunti, chi desiderasse di fare qualche regalo, o avere il più gradito ricordo degli amati estinti, si rivolga all'Agenzia Antonio Longega a S. Salvatore NN. 4822-23-24-25 in Venezia, ove sono esposti varii campioni dei suddetti ritratti sullo smalto e si ricevono le commissioni. È inutile ricordare che la fotografia può esser riprodotta sullo smalto in diverse grandezze qualunque sia il suo formato.

Avvertenza — Tutti coloro che hanno l'intenzione di procurarsi tale memoria, sono pregati di ordinarla a tempo, per evitare i ritardi nella consegna, verificatisi l'anno scorso in causa delle moltissime commissioni.

Municipio di Torino

Stante la volontaria dimissione del titolare, è aperto un concorso, per titoli e per esami, al posto di Maestro Direttore della Banda civica, collo stipendio di L. 2400 e con nomina da confermarsi annualmente.

L'età dei concorrenti dovrà essere non inferiore agli anni 25 e non eccedere gli anni 50.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il tempo utile per presentare le domande coi documenti scade il 15 Dicembre p. v.

Addì 28 novembre 1891.

Il Segretario Capo
C. TESTERA

Il Sindaco
M. VOLI

Novità

1892 — TRODOS — 1892

Il CHRONOS è il migliore **Almanacco** cronologico-geografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo scarso e piacevole profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cleofea de' Simonetti** (Amor di Patria), **Beatrice di Portinari** (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche le francobolli.

Trovasi in Venezia presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

Le chiome folte e lucenti a degni ornato della bellezza.

La barba ed i capelli conservano il loro colore naturale, e non diventano mai bianchi.

L'ACQUA DI CHIRINA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza delizioso, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed evitare alle giovinette una biancheggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi (Tascabili) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 6.50

Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

Un opuscolo per ogni paese spedisce Cent. 50

Si vende in VENEZIA presso:

Kamptner G. B., *Farmacista, San Moisè.*
Antonio Longega, *San Salvatore 4825.*
Martini e Parenzan, *Mercerie dell'Orologio.*
Bittner Giuseppe, *Farmacista, Sant'Antonin.*
Girardi Pasqualina, *Parrucchiere, Piazza San Marco.*

Cohroma Lagopus!
Cohroma Lagopus!!
Cohroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido e non più oltre è detto specialità in Vernici **Carlo Pelli** di Chioggia per ogni genere, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio e ed attualmente tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti altri:

I. Per la facile sua applicazione, per occorrendo che lo semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra crosta o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.
Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzare **Mozzi**, levatrice dirigente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.
Un parle français, man spricht deutsch, English spoken.

Esposizione Nazionale di Palermo

Ambientate comodo degli alloggi

A facilitare ai Signori visitatori della Mostra Nazionale di Palermo la ricerca di alloggi convenienti negli alberghi, pensioni, camere ed appartamenti mobiliati, si fa noto che per cura e sotto la sorveglianza del Municipio e del Comitato dell'Esposizione è stato impiantato uno speciale servizio di informazioni.

A tal fine sono aperti al pubblico nell'Ufficio Centrale Via Marqueda 327 e gabbiotti Succursali, alle agli stazioni del Molo, due Succursali Centrale ed un quarto alla Stazione Lolli.

In detti Uffici saranno ostensibili i registri di tutti gli alloggi disponibili con i prezzi rispettivi, ed opportune carte geografiche per la scelta degli alloggi stessi.

L'Ufficio dispone di un ragguardevole numero di commissionari e fattorini pei servizi dei Signori Viaggiatori dietro modica retribuzione in base a tariffa approvata dalla Commissione all'uopo destinata.

Per impegnare con precedenza gli alloggi i Signori Viaggiatori potranno rivolgersi litterè e telegrammi con risposta pagata, all'Indicatore ufficiale degli alloggi — Palermo.

Piovero alimentare

ai

D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stefanspl. 6.
(Kurzthor)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Kamptner — Farmacia Bittner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pisenti e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zoli — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

D'Affittare

A S. Maurizio, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazza, gas, water-closet, acquaio, latrine, magazzini, cortile, porta speciale propria.

A S. Gio. Grisostomo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Giovanni, appartamenti di recente restauro da L. 18 20, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Moncenigo, Calle Moncenigo Canavoschio, N. 2286.

DENTISTI INGLESI

per mantenere la MANOMERIA con vantaggio interessantissimo. Presso dello Scatole Lire 1[illegible]. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia LONGEGA San Salvatore, 4825, VENEZIA.

S. E. F. Repodattis dell'Abbazia di Sanbac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

Elisir, Polvere e Pasta

per la polizia, la conservazione ai denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di svariata novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in pelucke con fragile, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino di lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da ogni mese in vendita ai prezzi mitissimi.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezia

Novità

Vendesi all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825

Vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di lusso comune. Grandi spezzoni del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire 1.50.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA
Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non stanca una delle sulla tintura, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più rapida ristoratrice progressiva che si conosca, poichè mentre ristabilisce subito la vista e la bianchezza, la gradatamente ridona ai capelli ed alla barba un contegno e nuovo portento. La più probabile che altre gentili composte di potenze vegetali, e possiede la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
Ma quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Giovedì 3 dicembre N. 334

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. l. 32 all'anno; 16 al semestre e 8.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. l. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarta, Num. 3685; e dal di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni si prega di rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4923, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Sulla III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Ogni spazio viene misurato sul linea metro corpo 7.

Cent. 5 una copia

LETTERE VATICANE

(Nostra corrispondenza particolare)

LE AGITAZIONI DEL VATICANO PER I FATTI DEL 2 OTTOBRE — PEL PROSSIMO CONCISTORO — GLI INTRANSIGENTI E LA CONDANNA DI GOUTHE-SOULARD — DECADENZA DELLA FARMACIA VATICANA — IL CONCLAVE ALL'ESTERO — PREOCCUPAZIONI DI LEONE XIII — SUO TESTAMENTO — SAN GIOVANNI DELLA CROCE E I TRIBOLATI — NUOVE NOMINE — RUFFO SCILLA E DELLA VOLPE.

Roma 1.° dicembre.

(*Fulgenzio*) Poco dopo gli avvenimenti del due ottobre vi annunziai che il Vaticano si accordava coi cattolici delle varie nazioni per promuovere dappertutto agitazioni e proteste a favore del potere temporale. Quella mia notizia venne da qualcuno smentita, ma ora le dichiarazioni del sig. Zallinger alla delegazione austriaca ne danno invece la conferma; anzi aggiungo che altre consimili dichiarazioni si attendono da membri di altri Parlamenti.

In Russia poi, dove non esiste Parlamento, i vescovi cattolici e specialmente i polacchi si adoperano — secondo informazioni già arrivate al Vaticano — per promuovere, anche fra gli ascattolici, un'agitazione a favore del Papa, e, pare, con risultati soddisfacenti, specie, dopochè i vescovi di Minsk, Zytomeritz, Wilna, Lagomizia, Tiraspol ed altri si sono appositamente fatti distributori di sussidi ai contadini più miserabili.

Come si vede, all'ombra del cupolone di San Pietro non si dorme, ma con tutto questo ritengo per fermo che il lavorio approderà ad un bel nulla.

***

Si prevede che nel prossimo Concistoro, fissato pel 14 corrente, il Pontefice leggerà un'allocuzione politicamente importante, in relazione ai fatti del 2 ottobre e alle vicende che ne seguirono.

V'ha chi dice che in Vaticano vi sia una corrente cardinalizia la quale insista perchè Leone XIII pronunzi anche delle parole di biasimo contro il Governo francese, pel processo intentato all'arcivescovo d'Aix, ma finora il Papa resiste a queste pressioni.

L'allocuzione ci dirà se la di lui resistenza sia *usque ad finem*.

***

La farmacia del Vaticano, sulla quale contava l'amministrazione dei Palazzi Sacri per realizzare lauti benefici, perde poco a poco la vecchia clientela, che non vuole, come rimedi, che le pillole cosidette della Madonna del Buon Consiglio, distribuite gratuitamente.

Si afferma che queste pillole hanno un'efficacia meravigliosa per guarigioni procurate in ogni specie di malattia. Monsignor Pifferi, che ne sopraintende la fabbricazione, si vede colmato di tutti i possibili benefici. Non c'è che il cappello rosso che si mostra per lui poco amico, e che si poserà di preferenza sul capo di qualche perugino.

***

A proposito della grave questione che ora si agita nei circoli vaticani, sono stato informato da persona addetta alla Corte del Pontefice, che Leone XIII già da due anni avrebbe date in apposita bolla, suggellata e con la clausola che non venga aperta che dopo la sua morte, le disposizioni che dovrebbero regolare il futuro conclave.

Il Papa, per evitare che i conclavisti dovessero subire influenze a causa della situazione della Chiesa in Italia, consiglia il Sacro Collegio di tenere conclave fuori d'Italia, lasciando, durante il tempo della sede vacante, la responsabilità ecclesiastica alla diocesi di Roma.

A questo proposito la Curia avrebbe fatto domandare a tre Potenze cattoliche se fossero disposte, in caso di sede vacante, a mettere a disposizione del Sacro Collegio una nave da guerra sulla quale gli eminentissimi cardinali potessero con sicurezza imbarcarsi a Civitavecchia, e ciò per evitare una traversata in ferrovia, attraverso l'Italia.

Il partito intransigente è fautore della proposta di tenere il conclave fuori di Roma.

E' strano del resto che il papa, così infallibile, debba avere più gratitcupi di qualunque di noi mortali.

Voi, io, ci sentiamo verso la fine dei nostri giorni e, alla peggio dobbiamo pensare a preparare il nostro testamento (per parte mia, ve l'assicuro, sono esente e lo sarò quando mi troverò agli sgoccioli, del fare testamento, poichè *omnia mecum porto*, come diceva quel filosofo) mentre il pontefice, oltrecchè al testamento, deve anche pensare a preparare un luogo sicuro, dove non tiri aria troppo forte, pel conclave, dal quale dovrà essere eletto il suo successore.

Disgraziato! Tre volte disgraziato!

***

Si celebrano in questi giorni le feste centenarie di san Giovanni della Croce.

Il santo nacque nella Spagna, in Fontibera, presso Avila, nel 1542, e morì ancor giovane in Ubeda il 14 dicembre 1591. Si adoperò alla riforma dei carmelitani, in compagnia di santa Teresa, e fondò i carmelitani scalzi. Opponendosi agli abusi di questi, ebbe a soffrire molte persecuzioni dalla stessa autorità ecclesiastica. Stette per nove mesi chiuso in carcere, entro una cella oscura, a Toledo.

Fu una vita molto agitata la sua. Ebbe più volte cariche, e più volte ne fu spogliato. Scrisse anche varii libri ascetici. Pochi anni dopo la sua morte venne dichiarato venerabile, poi beatificato da Clemente IX, Rospigliosi, e infine canonizzato il 27 dicembre 1726 da Benedetto XIII, per le molte persecuzioni, che soffrì con cristiana rassegnazione, è protettore dei religiosi tribolati, ed è loro proposto ad esempio.

Esempio buono, sì, ma che ricorda che anche i santi furono perseguitati dall'autorità ecclesiastica..

***

E a proposito di notizie, vanno accolte con riserva quelle che si riferiscono alla successione di monsignor Ruffo Scilla, nella carica importante e cardinalizia di maggiordomo. Secondo le maggiori probabilità, e monsignor Ruffo Scilla succederebbe monsignor Della Volpe, oggi maestro di camera, e a monsignor Della Volpe monsignor Marini, cameriere segreto partecipante.

Ma non sarebbe affatto improbabile che fosse nominato maggiordomo monsignor Casali del Drago, canonico di San Pietro, nobile romano e uno dei più ricchi prelati. Monsignor Casali era cameriere segreto partecipante di Pio IX, e si raccontano di lui curiosi aneddoti, che non farebbero fede della sua perspicacia.

In tal caso monsignor Della Volpe andrebbe nunzio, non potendo più rimanere con autorità in un posto, dove gli si nega l'assenso gerarchico.

Certo, monsignor Della Volpe non è la persona più adatta all'ufficio di maggiordomo, che richiede cortesia e duttilità di maniere; ma il candidato più verosimile, forse per questo, è lui, tranne che all'ultima ora non gli accada qual che accadde a monsignor Folchi, che, nominato maggiordomo, prima di Ruffo Scilla, fu invitato a dimettersi, perchè il Papa aveva disposto altrimenti...

Chi sa che non sia stata quella la prima occasione delle sue disgrazie!

Gli eccidi degli stranieri in China

Azione comune delle potenze europee

Il supplemento della *Politische Correspondenz* ha da Parigi:

« La Francia, considerando la situazione minacciata degli europei cristiani in China, dette istruzioni ai suoi rappresentanti diplomatici di raccomandare ai governi la necessità urgente di pratiche unanimi delle potenze contro la China. »

***

E' da augurarsi che questa iniziativa della Francia approdi a buon fine. La recrudescenza della sollevazione chinese contro gli stranieri si fa allarmantissima. Gli editti lanciati dal Tsung-li Jamente contro gli aggressori delle missioni cristiane e le esecuzioni di alcuni capi agitatori non hanno avuto alcun risultato. Il governo chinese fa, a quanto pare, del suo meglio — ma è nell'impotenza. Ha lasciato che il movimento contro gli stranieri troppo si estendesse, forse ingannato dalle autorità delle provincie, ed ora si trova in un bello imbroglio.

***

Al movimento contro gli stranieri si è attribuito un doppio carattere: quello di una esplosione di fanatismo religioso e di una tendenza antidinastica.

Però non vi può essere estranea la persecuzione che subiscono i chinesi negli Stati Uniti di America e nell'Australia.

Chiuse ai chinesi le porte degli Stati Uniti e dell'Australia, dove a centinaia di migliaia si recavano ogni anno a lavorare, è naturale che un grande malessere ne sia derivato, essendo troppo numerosa la popolazione della China, che deve aver fomentato l'attuale rappresaglia contro gli stranieri.

Comunque, spetta alle potenze europee di non indugiare se non vogliono lo sterminio generale di tutte le missioni cristiane e di tutti gli stranieri. E se gelosie internazionali hanno finora trattenuto gli Stati d'Europa da un intervento, ora è di loro dovere di farle tacere dinanzi alla urgenza del momento e ai sentimenti di umanità.

***

Dispacci giunti ieri recano che il Governo chinese rispondendo alla domanda rivoltagli dichiarò che la notizia dei disordini della Mongolia orientale sono esagerate e l'agitazione è di natura locale ma non pericolosa.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Ancora delle dichiarazioni di Kalnoky

sulla questione romana

Spiegazioni della « Neue Freie Presse »

La *Neue Freie Presse* di ieri reca un secondo articolo di fondo commentando ed esplicando le dichiarazioni del ministro degli esteri conte Kalnoky in risposta al deputato clericale Zallinger.

L'autorevole giornale liberale viennese si meraviglia assai di quella tempesta che sollevò la risposta di Kalnoky, così a Montecitorio con l'interpellanza Bovio, come in buona parte della stampa italiana, la quale, associandosi all'interpretazione del deputato Bovio, si calma e vedere nella risposta di Kalnoky un'ingerenza in questioni che riguardano soltanto l'Italia.

La *Neue Freie Presse* trova questa improvvisa tempesta sollevatasi a Roma assolutamente ingiustificata, e riproducendo le esplicite dichiarazioni del conte di Kalnoky conclude affermando essere il ministro austriaco ben lontano dal riconoscere una questione romana.

In tutti i circoli politici di Vienna fece pessima impressione, infatti, l'interpretazione data in Italia alle dichiarazioni del conte Kalnoky.

Trattati commerciali

Il trattato commerciale belga tedesco venne parafato ieri a Berlino.

Il trattato commerciale austro-belga sarà parafato fra breve.

Per la istituzione della Banca tunisina

Furono pubblicati or non è molto a Parigi gli annunzi concernenti la costituzione di una Banca tunisina. Si aggiungeva che ne era stato accordato il monopolio al governo tunisino.

Dispacci da Parigi recano che una nota ufficiosa crede di dover rammentare che al governo tunisino non si concesse mai alcun monopolio di simile genere.

Curiose manifestazioni nel Belgio

per la riforma elettorale

La campagna a favore della riforma elettorale nel Belgio dà luogo a curiose manifestazioni. La protesta formulata con violenza dagli operai di introdurre il suffragio universale provocò già il movimento revisionista; ma adesso nessuno dei due grandi partiti, che si dividono l'influenza, vuole il suffragio universale.

I diversi oratori, che presero infatti di recente la parola alla Lega liberale di Bruxelles, e che sono i rappresentanti più reputati del partito, sostennero il suffragio ristretto; respingono, è vero il sistema del censo, ma escludono dallo scrutinio, ed han ragione, varie categorie di persone per inesperienza e ignoranza.

Strano a dirsi; ma nel partito cattolico si trovano vari partigiani convinti della necessità d'introdurre nel Belgio il suffragio universale, poichè credono che tale sistema darebbe il predominio ai cattolici.

Il Kronprinz di Rumania sposo

Il *Daily Chronicle* dice che il Kronprinz di Rumania si recherebbe prossimamente a Londra per fidanzarsi colla figlia del duca di Edimburgo.

Il nostro giornale

Chi manda 18 lire subito è abbonato alla *Gazzetta* fino al 31 dicembre 1892.

Oltre la solita combinazione del *Sior Tonin* e della *Gazzetta Musicale*, noi non intendiamo dare il consabito *regalo* ai nostri lettori.

Rispettiamo quello che fanno e che credono di fare gli altri giornali; — ma per conto nostro non vogliamo cambiare gli uffici della *Gazzetta* in un *bazar* di fiera.

Abbiamo la coscienza di aver dato al Veneto un bel giornale, copiosamente informato, diligentemente redatto, stampato nitidamente; fatto in una parola senza risparmio. E' questa la nostra vera *reclame*; ed è efficace, se badiamo al crescente nostro sviluppo.

A giorni pubblicheremo i nomi dei collaboratori; e i nomi saranno degni del nostro pubblico.

Miglioreremo pure (e grandemente) le nostre appendici, trovando giustificato qualche lagno ricevuto. Ecco le nostre promesse.

Il giornale piace, malgrado le ire e i clamori sollevati. Se ci continua la fiducia del pubblico, la *Gazzetta* saprà piacere di più.

DAL VENETO

L'on. Rizzardi e l'on. Clementini

I brancolamenti delle Codevresse

Ci scrivono da **Belluno** 2 dicembre:

(*g. e.*) Quando l'on. Clementini accettò la candidatura offertagli, in forza specialmente di quelli del Cadore, avrebbe dichiarato che ove l'on. Rizzardi non fosse eletto tra breve senatore, egli si sarebbe dimesso da deputato per cedere il posto, in segno di protesta, al suo vecchio amico, antico rappresentante dei cadorini.

Ora essendo da quella volta passati più di un anno e più di tre o quattro *interminabili* senza l'inclusione del buon Rizzardi, tutti si chiedono: *quando è dunque che l'on. Clementini si dimette?*

Risponderò io alla domanda.

L'on. Clementini, perduta ogni speranza di ottenere la nomina ambita dell'on. Rizzardi, da onest'uomo si è ricordato della promessa, e ha chiesto in proposito il parere di molte persone influenti del Cadore. Taluno gli ha consigliato, pare, la rinunzia, ma i più gliela hanno sconsigliata, perchè, tranne in Auronzo, il nome di Rizzardi, ora difficilmente passerebbe.

— La montagna ha partorito! Non è questa volta un topo il nonato, ma un camaleonte dai più curiosi che si ritrovino nella fauna politica dei nostri paesi.

La montagna (e parlamentarmente il nome, una volta avrebbe calzato) sono gli organini di carta e di pelle delle *codevresse* locali. I quali dopo aver combattuto, con tutte le armi, da sè, ed essere stati rinterrati fino all'impotenza più infinitesimale, non hanno avuto scrupolo di voltare apparentemente casacca, travestirsi d'un colpo da monarchici e di stringer alleanza con dieci e venti morettì di un noto girello, un tempo non lontano tutti ultra-conservatori, e firmatari di manifesti quasi reazionari. Subito poi nelle elezioni politiche e amministrative ultime (malgrado questo eroico voltafaccia e questo connubio contro naturale lo scenario che sapete, fecero fuoco e fiamme per gettare la discordia nel campo moderato.

Non rifuggirono da nessuna specie di malignità di insinuazione, di convenzione, di libello, per inseguitare chi aveva saputo battarli e ribatterli così seccamente.

Per ottenere meglio lo scopo commisero perfin l'atto umiliante di imprestare l'opera d'un ex accanito avversario, il Pascolato: e qualche cosa devono aver baccato al dattilo semidio, se si deve prestar fede alle voci che corsero e corrono sugli amori fra l'uno e gli altri, e sul banchetto pantagruelico che avevano cercato di offrirgli per compromettere lui, antico nemico, e per schiaffeggiare e confondere i moderati sinceri.

Ma questa brava gente non è nata sul bernacolo della fortuna! e vanno tutte pel rovescio.

Amalgama, diffalte, trabocchetti, libelli, veleno, tutto fu vano! Scompigliati e deboli erano rimasti dopo le recenti battaglie — scompigliati e deboli sono ancora oggidì.

Adesso, come diceva, la montagna ha partorito un camaleonte, sul dorso sorlacco del quale si sono raccolte tutte le rosee speranze dell'iridescente gruppetto avversario. L'animaluccio grazioso fu l'altro giorno tenuto al fonte battesimale e gli venne imposto il nome di.... *Candidato alle prossime elezioni* — un nome alquanto eteroclito, è vero, ma che, se non altro, servirà ad arricchire nella famiglia camaleontica il corredo delle dolci memorie e degli onori *sospirati*... Sebbene celato nell'alveo materno, esso è realmente l'alchimista felice che generò quell'intreglio inanalizzabile che fu magnificamente bollato dal volgo col monignolo il *Codevresse*.

E bisognava ben ricompensarlo di tanto servizio reso alla pasticceria politica, se non con un seggio a Montecitorio, con qualche mese, o qualche anno, di *speranza d'averlo*!

Correrà migliori acque la barchetta codevresa dopo questo attimo parto e questo battesimo?

Chi lo sa?

I dieci o venti morettì infaticati di ripromettono Roma e Tema.

Ma noi, che siamo vecchi del mestiere, e con noi gli stessi radicali *veri*, pensiamo che così siano passati da Scilla a Cariddi.

Cronachetta udinese

Udine 2 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) Una *nuova cassa di prestiti* venne istituita il 2 novembre p. p. in S. Giorgio della Richinvelda. Alla rogazione dell'atto costitutivo assistè il prof. Leone Wollemborg, l'apostolo delle casse rurali.

Un cambista poco accorto è il sig. Ellero che ieri nel cambiare ad alcuni provinciali cinque monete romane da L. 20 ciascuna, diede loro un biglietto da lire *cinquecento* anzichè uno da cento. Accortosi più tardi dell'errore fece subito indagini per trovare quei tali, ma sì che li trovò più!

Armi ed amori, la brillante operetta di Varny ebbe iersera buonissima esecuzione da parte dell'intera Compagnia Stravolo; non così dell'orchestra che lasciò alquanto a desiderare. — Quanto prima *Donna Juanita*.

Conegliano 2 *dicembre* — Ci scrivono:

Ieri l'altro il Consiglio comunale, radunato in seduta straordinaria, assieme ad altri oggetti, deliberava definitivamente sul sito d'impianto dell'edificio scolastico per le frazioni di Vallegher e Stevenà e sull'espropriazione del terreno occorrente per lo stesso. Tale deliberazione fu sentita con generale soddisfazione, tanto perchè, dopo molte divergenze, si provvede alfine alla costruzione delle scuole che apriranno un'èra fortunata per la istruzione ed educazione dei nostri figli, quanto perchè coll'attuazione del sistema dell'espropriazione si diede prova di energia e si distrusse un precedente che era a poco a poco divenuto una pretesa, direi così, giustificata presso i cedenti dei fondi occorribili ad opere pubbliche, ed era assai pernicioso all'interesse comunale.

— Lo stabilimento concimi della ditta Frova, che ebbe un modesto principio l'anno scorso, come erasi previsto, va incrementando. Diretto dal bravo giovanotto Cesa Giuseppe, uscito dalla R. Scuola di Grumello del Monte in provincia di Bergamo, ha una quantità considerevole di concimi di tutte le marche preparate per la primavera ventura e, per l'esito soddisfacente avuto nelle prove di questo anno e per le ricerche a questa ora fatte, si ha motivo a dubitare che non si potranno accontentare tutti i richiedenti. Un sincero augurio per la prosperità del nuovo stabilimento della intraprendente ditta Frova e un bravo di cuore al suo direttore.

Feltre *28 novembre.* — *Scuole* — Ci scrivono:

Nell'intento che le scuole urbane d'ambo i sessi

Appendice della Gazzetta di Venezia 16

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Inconsciamente, imprudentemente, cedevo alla tentazione che è così forte vicino a questi esseri femminili fatti per compatire e per pascersi nelle cose sentimentali e tristi. Noi abbiamo bisogno della loro pietà; ed essi sono sempre pronti a concedercela. Senza dubbio un pò di curiosità si mescolava al simpatico interesse che la signora Audouin prendeva per ciò che io dicevo e l'occasione le parve propizia per sapere qualchecosa di me; perchè mi disse:

— Oh! sono ben sicura che nella sua vita non ci sono di queste pagine nere!

È singolare; gli uomini provano sempre piacere a bisogno di parlare di loro stessi alle donne, che li attirano e che sanno così bene custodire i loro misteri. Mi parve sublime d'essere compreso, d'essere compianto da lei e mi dispiaceva di non essere stato l'eroe di nessuna storia romanzesca. Però non mi disperavo di meritare le sue simpatie e le risposi:

— È vero, non ho avuto a lagnarmi gran fatto del mio destino.... Però sono passato anch'io per una dolorosa scuola. Oh!.. niente di violento, niente di tragico ne sia tranquilla!... Ma si figuri una giovinezza senza gioie, senza gaiezza senza amore, in una soffitta dove la lampada ardeva tutta la notte, perchè bisognava lavorare nel giorno onde guadagnarsi il pane. Si figuri signora il pensiero costante dell'indomani... non per me stesso, ma per quelli a cui bisogna provvedere.

Essa mi guardava con un aria di interessamento affettuoso e una modesta interrogazione si leggeva negli occhi suoi.

— Sì, le replicai, dei fratelli più giovani di me che bisognava allevarsi... Pazienza se fossi stato ricompensato dei miei sforzi!... Ma fu in ciò ove durai la più grande fatica, il cui ricordo mi serra ancora il cuore.... Il secondo genito de' miei fratelli, Tommaso, non era un lavoratore; non si poteva far in modo da ottenere per lui, come per gli altri, una borsa per gli studi... Non era nemmeno baccelliere... Io l'avevo però impiegato presto presso un banchiere, un lontano parente di mia madre, che non domandava di meglio che di facilitargli la carriera.

Non c'era niente d'eroico in una banale istoria di un commesso infedele, l'umiliazione del quale si riflettè un poco sopra di me. La sentii ancora d'un sol colpo e non ebbi il coraggio di continuare...

— No, le dissi, decisamente amo meglio di non parlare di lui... L'amo molto, e le assicuro che questo piccino ricciuto, che aveva dei bei capelli biondi inanellati e che avevo visto divenir grande sotto i miei occhi.... Ebbene! sono già cinque anni che io non ho più sue notizie — e.... sono sconvolto di non averne!...

Essa posò su me uno sguardo infinitamente dolce, più di compatimento che di consolazione che la sua stessa parola non avrebbe potuto avere; mi sembrò che la mia povera storia così troncata l'avesse commossa.

— Tutto ciò, dissi ancora, è molto poca cosa, se si pensa a tanti e più gravi dolori... Ma ciò lascia però una pesante traccia nella vita, che si conserva per sempre come una macchia di tristezza. Vede, è necessario di essere felici fra i quindici e venticinque anni; è il periodo questo da cui dipende tutto il seguito dell'esistenza.... La giovani signore come lei non sanno ciò che devono alla pace di questi anni che per noi uomini sono delle volte così pieni di sciagure....

A mia volta l'interrogai collo sguardo e attesi qualche confidenza in scambio delle mie. Ma le donne si abbandonano meno facilmente in questa china, di cui esse indovinano meglio il pericolo. La signora Audouin compreso molto bene il senso della domanda che avevano le mie parole e rispose alla sua maniera volgendo gli occhi e mormorando:

— Oh! io...

C'era in questa semplice esclamazione tanto scoraggiamento intimo, tanta tristezza rassegnata, una tale rilasciatezza, una così completa abdicazione, che mi sentii scosso fino in fondo del cuore, ardentemente desideroso di saperne di più e non azzardandomi insistere.

Vi fu un silenzio eloquente; quindi, quando il pasto fu finito, la signora Audouin si alzò di tavola e mi invitò a passare nel salotto a prendervi il caffè. Questo diversivo fece allontanare i pensieri malinconici di un pò prima e noi ci mettemmo a parlare quasi allegramente. D'improvviso essa rimarcò che io non fumavo e sifece premura di andare a cercarmi la scatola dei sigari che mi presentò.

— Come! dissi, debbo fumare qui nel salotto?

— Ma sì, fece ella, bisogna bene che abbia cura di lei... Che direbbe mio marito se sapesse che lo ho privato del suo solo ed unico vizio?....

Scegliendo un sigaro, le risposi:

— Non lo saprebbe!...

— Oh! sì!... egli si accorge sempre di queste cose.

Essa aveva veramente l'arte di dare alle cose le più insignificanti un senso nascosto differente da quello che sembravano avere, e ero invece lo che glielo dava?... Credetti che le sue parole contenessero un rimprovero, e cercai rilevarle.

— Ascolti cominciai, prendendo un tuono più grave, mi lasci dire qualche cosa che ho voglia di dirle da molto tempo... perchè vorrei vederla felice.... Ecco qua: Credo che lei non comprenda sempre quel buon Audouin...

— Buono?...

Un pò sconcertato risposi:

— Certamente che è buono.... Ma lei prende troppo seriamente mille cosuccie alle quali egli non annette alcun importanza... Lei si risente e si affligge ad ogni suo scherzo.... Io che lo conosco da molti anni, so che val meglio delle sue parole, glielo assicuro... In fondo egli ha un cuore eccellente...

Qui mi arrestai. Vedevo che per dovere le dicevo delle cose che non avevo alcuna voglia di dirle e che d'altra parte sapevo false. E le facevo senso perchè la sua espressione di confidenza era sparita e una ruga si disegnava sulla sua fronte:

— Le assicuro che lei si inganna, disse freddamente, dopo un breve silenzio... Non ho niente da rimproverare a mio marito... Sono perfettamente felice..

Sentii che questa freddezza era ben superficiale e che una sola giusta parola o potrebbe spezzare il ghiaccio, ma nello stesso tempo mi parve di essere indiscreto: infine balbettai, timidamente:

— Le domando perdono se le ho fatto dispiacere...

Ciò bastò perchè essa mi rispondesse con slancio:

— Oh! lei non mi ha punto fatto nessun dispiacere, glielo assicuro!... Sento e so quanto lei a noi è affezionato!...

— Vorrei che mi considerasse come un amico... come un amico fedelissimo. Ella sa, ci sono dei momenti in cui si ha bisogno di qualcuno che ci ascolti e ci comprenda.... Io sarei fortunato di considerarmi a lei utile in ciò..... perchè.... checchè ella dica... mi sembra che lei non sia felice come se lo merita... E forse potrei aiutarla, perchè senza dubbio ciò dipende da ben poca cosa.

Essa scosse la testa e ripetè:

— Poca cosa!...

— Infine, dissi ancora, tutto ciò che volevo dirle è questo: se mai ella ha bisogno di qualche fedele amico per aiutarla in ciò che si sia calcoli su me!..

Essa mi tese la mano e mi rispose con voce solenne:

(Continua)

Traduzione riservata.

di questa città fossero dotate di banchi uniformi e corrispondenti ai riguardi igienici e di comodità per gli alunni, il ministero della pubblica istruzione anni addietro, s' era offerto al Comune di concorrere in parte alla spesa necessaria per un nuovo e completo arredamento. La possibilità di un provvisorio aggiustamento, che si è ripetuto ogni anno, e quindi il risparmio di una spesa in allora, ha portato di conseguenza oggi che nell'arredamento le nostrescuole cittadine si trovano molte al di sotto di quelle rurali, e ben poco può ottenere l' opera degli egregi maestri per mantenere la compostezza, l'ordine e la tranquillità dei fanciulli, che, intorchiti a senza un punto di appoggio, sono obbligati a rimanervi seduti per cinque ore al giorno.

— Nella terza classe elementare della scuola femminile in piene meriggio, nella giornata di pioggia o nebbia, viene accesa una lampada per ottenere la luce che non può offrire la sola finestra che dà sul perticato del teatro. Richiamiamo l' attenzione del R. ispettore scolastico acchè cessi una tale condizione disagiosa ed antigienica alle giovanissime alunne.

— Alcuni professori del nostro ginnasio, in seguito a domanda, hanno già ottenuto dal Ministero l' offerta di un posto governativo. Data la loro determinazione di cambiare sede, non si comprende il ritardo nella presentazione delle loro dimissioni. Un tale contegno crea imbarazzo al Comune nella ricerca di nuovi insegnanti: ciò che sarebbe più facile al momento, essendosi appena iniziato l'anno scolastico.

Mestre *2 dicembre — Concorso medico* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Fu oggi pubblicato l'avviso di concorso a medico-chirurgo di questo comune. Il tempo utile a concorrere è stabilito a tutto il 20 del corrente mese.

Mira *2 dicembre.* — Ci scrivono:

Il sig. Antonini Giuseppe, maestro di musica della nostra Società Unione di Mira-Porte ci lascia, essendo stato nominato maestro di cappella nella Cattedrale di Macerata.

Ci congratuliamo con lui per la bella destinazione ottenuta. — Deploriamo però sinceramente di perdere un maestro che da oltre sei mesi ha diretto la nostra banda con uno zelo ed interessamento meritevoli del maggior encomio.

La sua attività era febbrile. — Oltre essere maestro di musica, disimpegnava le funzioni di segretario della Società Unione ed era anche istruttore dei bravi dilettanti filodrammatici. — Non sarà facile certo l'rimpiazzarlo convenientemente. — Non è cosa comune nè usuale il trovare un individuo che accoppi le qualità che in modo singolare erano possedute dall' Antonini, per cui resterà fra noi cara e simpatica la sua memoria.

La presidenza della Società, ed i musicanti tutti che molto le apprezzavano sono dolenti per la sua partenza.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

SPORT

La caccia al daino e alla volpe a Peritroso

Seconda giornata

Quest'anno il tempo favorisce le riunioni di caccia e la seconda avvenuta ieri l'altro, ebbe un'esito brillantissimo tale che non si ricorda il migliore.

Alle 11 ant. al convegno di Roveredo si trovavano le contesse Papadopoli, Morosini, Soranzo e la signora Rossi ed i signori barone Cantoni *Master*, cav. Schlechter, co. Morosini, co. Soranzo, Adami, fratelli Asciotto, Silvio Colotti, De Zara, Trieste, fratelli Ostani, co. Dolfin, ten. Venturini, cap. Camisis, Rossi, co. Lazzardi, Moretti, nobile Luccheschi, Pigazzi.

Il daino fu lasciato libero a mezzogiorno, dietro la chiesa di Roveredo; dopo qualche minuto d'incertezza prese la direzione del torrente Collina e scomparve con tutta la forza dei suoi garretti.

Allora cominciò a muoversi l' elegante *troupe* dai cavalli agili e focosi e al galoppo inseguì il daino.

Si attraversarono la prateria, la campagna, il letto ghiaioso del Collina sempre al galoppo.

Quella galoppata lestissima durò 45 minuti e resterà memoranda negli annali della caccia.

Il daino fu preso nella località di Venchierazzo, memoranda pel fatto d'armi colà avvenuto nell'aprile del 1809.

Ammirabili per arditezza, arrivarono fra i primi tutte le signore, il *Master* Cantoni, il cav. Schechler, Soranzo, Trieste, Adami, Camisis e Colotti. Giunsero poco dopo, alla spicciolata, tutti gli altri, senza che nessun accidente fosse avvenuto per via, malgrado le difficoltà del terreno e la velocità spiegata.

La *curée* ebbe l'assistenza di tutte le amazzoni e dei cavalieri; dopo un *alt* di quindici minuti, la comitiva si rimetteva a cavallo e si dirigeva al piccolo trotto a Roveredo, distante, in linea retta, 12 chilometri.

Verso le 2 1/2 presso Roveredo fu lanciata una volpe, per cui si fece un'altra galoppata di un quarto; d'ora anche questa seconda posta riuscì interessante e divertente.

Assistevano in carrozza al *meet* parecchie signore, fra le quali noto la co. Bormani-Moretti, donna Paola De Biase con la figlia, baronessa Giselda Hellenbach, la co. Olga Mocenigo ed altre.

Il terzo appuntamento è per venerdì prossimo alle ore 11 a Roveredo, non per sabato, come l'altro ieri era stato fissato.

Atti della Camera d. Commercio

Listini delle Borse

Venezia 3 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1891		— —		— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891		— —		91 40
Azioni Banca Veneta nominative		— —		225 —
» » di Credito V.to nominale	200 —			202 —
» Società Veneta Costr. nominale		— —		— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.		— —		340 —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.		— —		— —
Azioni Assicurin di Terni vol. nom. L. 500		— —		— —

Cartelle del Credito Fondiario delle Banca Nazionale lire 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli lire 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 80	126 15
Francia	3	102 60	102 85	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 62	25 69	25 63	25 71
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	219 1/4	— —	— —	— —
Banconote austr.		219 1/4	— —	— —	— —

Scouti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca francia di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0

Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 1		Banca Nazionale	
Rend. it. cont	91 45 —	Sovvenzioni	267 —
» fine	91 55 —	Società Veneta	41 —
Az. Medit.	46 —	Obbl. merid.	31 —
Banca generale	187 —	» nuove 3 0/0	290 50
Lanificio Rossi	995 —	Francia a vista	330 —
Cotonificio Cantoni	335 —	Londra a 3 mesi	102 80
Navig. generale	193 —	Berlino a vista	25 69
			127 50

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

LE SEDUTE DI IERI

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

L' ambiente

Comunicazioni — Giuramenti — Votazioni

Roma 2, ore 8.50 p.

La Camera si apre alle 2 e un quarto.

È numerosa, agitata, nervosa, perchè credesi che si possa arrivare all' interpellanza Cavalletti sulla politica ministeriale.

Le tribune, compresa quella diplomatica e quella degli ex-deputati, sono piene.

Il banco ministeriale che dapprima è quasi vuoto, si riempie durante la seduta.

* * *

Giurano i nuovi deputati *Farina*, **Pellegrini** e **Billia**; quindi il presidente comunica il risultato delle elezioni avvenute ieri alla Camera, risultato che appena conosciuto io vi ho telegrafato d' urgenza; e si procede alla votazione di ballottaggio per i commissari della giunta del bilancio.

Si convalida l' elezione dell' onor. *Piccolo Cupani*, ex-consigliere della Colonia Eritrea, eletto nel secondo collegio di Messina, il quale viene introdotto subito dopo, e presta giuramento dal secondo settore di Sinistra, nel penultimo banco fra i deputati crispini.

Biancheri comunica le dimissioni del deputato *Falconi* del secondo collegio di Campobasso.

Le dimissioni sono accettate senza contestazione, perchè si conosce che l' onor. Falconi, attualmente consigliere d' Appello, deve essere promosso.

Anzi a questo proposito si dice che presto si dimetterà anche l' onor. Pessorini, consigliere di Appello in missione di presidente al tribunale di Napoli, pur esso prossimo alla promozione.

Il progetto Bonghi

sulle incompatibilità parlamentari

L' on. *Bonghi* svolge la sua proposta di legge relativa alle incompatibilità parlamentari.

Nicotera pur essendo contrario alla proposta Bonghi, non si oppone, seguendo la cortese consuetudine, alla presa in considerazione.

La Camera approva.

Il caso di Genova

L' on. *Pelloux*, dopo aver risposto ad una interpellanza di *Agnini* — e quella di *Imbriani* circa un grave caso che sarebbe venuto a Genova (*Vedi Gazzetta di ieri*), alla porta di una caserma risponde che quel caso annunziato da molti giornali **non esercita**.

Imbriani è lieto della risposta del ministro e deplora altamente che la stampa si lasci trascinare alla pubblicazione di notizie gravi e inesistenti.

Il progetto sugli assegni e stipendi per l' esercito

Ripresa la discussione di questo progetto di legge, parlano sulla soppressione della razione di foraggio pei cavalli dei capitani *Perrone di San Martino Levi*, *Leardi*, e *Merazzi*.

De Zerbi propone un emendamento pel quale il diritto alla razione di foraggi verrebbe concesso quando i capitani fossero iscritti nel quadro di avanzamento.

Del Vecchio, relatore, sostiene la soppressione per regola, e l' eccezione per quei capitani che hanno sei anni di grado.

Pelloux accetta le dichiarazioni del relatore.

Imbriani vorrebbe che fosse conservato il cavallo ai capitani dei bersaglieri.

Marazzi si oppone a tale proposta.

Pelloux espone le ragioni per le quali non può accettare la proposta Imbriani; dichiara poi che se la Camera intendesse di approvare l' emendamento De Zerbi, egli conserverebbe egualmente per impegni assunti il cavallo ai capitani aventi il sessennio di grado.

Del Vecchio, relatore, prende atto delle dichiarazioni del ministro, e dichiara di accettare l' emendamento De Zerbi, che la Camera approva.

Su proposta del ministro, la Camera approva il seguente comma che comprende un emendamento proposto da *Levi* ed uno da *Sirani*: « Agli ufficiali subalterni d' artiglieria da fortezza ed a quelli del genio addetti alle compagnie dei telegrafisti e agli specialisti spetta una razione di foraggio. »

La discussione sul cavallo dei capitani fu lunghissima e la proposta *De Zerbi* fu approvata dalla Camera con fortissima maggioranza: si noto che molti deputati si pronunciano nè in favore, nè contro: fu la loro astensione che fece trionfare la proposta dell' on. De Zerbi.

* * *

Dopo brevi osservazioni di *Sani*, cui risponde il ministro, si approvano tutte le modificazioni alla tabella 3, proposte dal ministro ed a cui la commissione.

L' onor. *Sani* propone che, a proposito della riduzione dell' indennità di carica agli ufficiali generali, la Camera accolga le disposizioni del ministero e non quelle della commissione.

Torrese difende la proposta della commissione, e prega il ministro a lasciar giudice la Camera.

Perrone e *Imbriani* appoggiano la proposta della commissione.

Cavalletto prega il ministro ad insistere nella proposta sua.

Pelloux non ha difficoltà ad accettare le variazioni di cifra proposte dalla commissione; ma non può accettare assolutamente il principio della retroattività, perchè intende che coloro che già fruiscono delle indennità le conservino.

Imbriani insiste. La Camera — dice — non può consentire nella domanda del ministro; la retroattività deve essere stabilita per tutti o per nessuno.

Così termina la noiosa discussione, il cui seguito si rinvia a domani.

Aspettazione delusa

Speravasi che terminando la questione del cavallo ai capitani, il resto del progetto passasse rapidamente; ma gli oratori furono lunghissimi.

I deputati e il pubblico nelle tribune tutti sono impazienti.

L' on. *Cavalletti* aveva fatto sapere che se la discussione si fosse prolungata oltre le 5 pom., non avrebbe cominciato a svolgere la sua interpellanza.

Invece la discussione è arrivata alle ore 6.

La Camera non ne poteva più.

Durante la lunghissima discussione i ministri lasciarono il banco per recarsi a conferire con vari deputati; tutti chiacchierano.

Veggonsi vari gruppi; da un lato gli on. Rudinì, Lucca e Pullè in animata conversazione; da un altro lato veggo che in un gruppo l'on. Nicotera chiacchiera con gli on. Cavalletti, Bovio, Canzio e Imbriani.

Si notano molti capponelli.

Progetti, interpellanze, interrogazioni

La seduta non può continuare: quindi gli on. *Villari*, *Branca* e *Luzzatti* presentano vari progetti, di secondaria importanza.

Il presidente annunzia qualche interpellanza fra cui una di *Barazzuoli* sulla politica ecclesiastica ed interna del ministero ed una dell'on. *Piccolo Cupani* circa i metodi tenuti e le intenzioni del governo in ordine all'amministrazione della colonia eritrea.

L'annunzio di tale interpellanza sull' Africa produce grande impressione: si crede che l'on. Piccolo Cupani farà delle importanti rivelazioni.

Il presidente quindi comunica varie interrogazioni fra le quali una dell'on. *Donati* sull'illegale funzionamento e l'ingiusta applicazione del vincolo forestale nella provincia di Belluno con grave danno di molti piccoli proprietari del Cadore; una dell'on. *Tassi* per sollecitare la presentazione desiderata del progetto sulla caccia; e finalmente una dell'on. *Sardi* per conoscere i criteri coi quali venne determinato il sussidio ai danneggiati della grandine dell'11 luglio p. p. nella provincia di Aquila e per sapere quali provvedimenti voglia adottare il governo per venire in aiuto degli sventurati abitanti di quella provincia, che furono colpiti da tanta sciagura.

Nicotera risponde subito a quest' ultima interrogazione.

Assicura l'on. Sardi che il Governo ha fatto tutto quello che era possibile per venire in aiuto dei danneggiati poveri e riconosce che i danni sono immensi, ma i mezzi di cui dispone il Governo sono limitati. Dichiara però che continuerà coi mezzi che ha a sua disposizione ad alleviare le più strideuti miserie.

Sardi insiste perchè gli aiuti siano efficaci per chè i danni sono inestimabili.

Levasi la seduta alle 6 e 10.

A Palazzo Madama

Presidenza Parini

L'interpellanza Rossi sul lavoro domenicale

Le modificazioni alla procedura penale

Roma 2, ore 7,50 p.

Aperta la seduta alle 2,30, dopo una comunicazione del presidente, vengono introdotti e giurano i nuovi senatori Albini e Barzanti.

Si discute l'interpellanza dell'on. *Rossi Alessandro* sugli intendimenti del governo circa l'interdizione del lavoro domenicale. Egli svolge largamente la questione dichiarandosi favorevole all'introduzione del riposo domenicale, additandone i vantaggi igienici, economici e morali.

Sostiene che oggi l'industria può accettare senza danno questa riforma.

Il ministro *Chimirri* riconosce il valore degli argomenti addotti dall'on. Rossi, ma crede che nelle attuali condizioni economiche e industriali d'Italia, dove il lavoro manca, questa riforma non sia per ora desiderabile.

Riconosce che qualche cosa possa farsi pel fanciulli e manifesta l'intenzione di presentare qualche provvedimento in questo senso, di efficacia maggiore di quelli finora approvati.

Rossi ringrazia il ministro; augura che si facciano leggi pratiche e che la loro severità inattuabile non le renda nulle.

Così l'interpellanza resta esaurita.

Sarodo, nuovo senatore, viene introdotto e presta giuramento.

* * *

Riprendesi poi la discussione del progetto di modificazione del codice di procedura penale. Alcuni emendamenti proposti da Auriti, Miraglia e Bartoli all'art. 236, sono accettati dal ministro e dal relatore e si rinviano all'ufficio centrale per il coordinamento.

Approvansi con piccole varianti le modificazioni agli art. 252 e 258.

Quindi si leva la seduta alle 5,40.

Il ministro Tricupis in istato d'accusa

Atene 2 — La Camera ha eletto una commissione di dodici membri sulla messa in stato d' accusa di Tricupis; — 8 appartengono alla maggioranza, 4 all' opposizione. La commissione riferirà alla Camera entro un mese.

UNA TRAGEDIA DOMESTICA

Ci scrivono da Bari, 2:

Avvenne ad Andria un'orribile tragedia.

Un guardacampi, credendosi tradito dalla moglie, dopo terribili bastonate e un colpo di rivoltella a braciapelo, obbligolla a confessarsi colpevole e poi la cacciò del tetto coniugale.

In seguito, dopo tre mesi, uccise il rivale, quindi recossi dalla moglie fingendo di perdonarle.

Abbracciatala la colpì ripetutamente con colpi di coccle.

L'infelice, sviscerata, fuggì gridando aiuto.

Accorsero i contadini, ma il guardacampi, spianato il fucile, li costrinse ad allontanarsi e tirò due colpi contro la moglie.

L'uccisore si è costituito all'autorità.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 3 dicembre: S. Francesco X.
Venerdì 4 dicembre: S. Barbara.
Sole, leva ore 7 m. 24 tram. 4. 16.
Temp. mass. del 1.°: 10.0 — min. del 2: 6.3.

Gli esercenti del S. Marco e la luce elettrica

La dimostrazione d' ieri sera

Gli industriali e i negozianti di San Marco e delle Mercerie, ieri sera alle cinque e mezza chiusero tutti le loro botteghe. Non rimasero aperti che i caffè Florian, Quadri e Svizzero e la birraria bavarese.

La ragione di questo fatto, che dava alla nostra Piazza e alle Mercerie il triste aspetto che hanno dopo la mezzanotte, è questa.

I negozianti che devono fruire della luce elettrica, quantunque non ne siano troppo soddisfatti pel carissimo prezzo — perchè ora per l' illuminazione pagano tre volte tanto quello che prima pagavano col gas — per il noto decreto municipale che proibiva i fanali esterni, vedevano le loro vetrine illuminate in modo meno completo: quindi minor effetto e maggiore spesa — il che naturalmente non è una cosa che potesse loro giovare.

Abbiamo accennato al decreto municipale che proibiva i fanali esterni: e siccome questa misura, fu subita, ma non accettata, ora i negozianti, che se ne vedono doppiamente danneggiati, si sono decisi a fare questa quieta dimostrazione — la quale dicono che durerà finchè sarà loro concesso di rimettere i fanali esterni dinanzi alle vetrine.

* * *

Così i negozianti sperano di ridurre il Municipio a più miti consigli, e di persuaderlo a prescrivere per lo meno una forma di fanali che non presentasse gli inconvenienti di prima.

Certo che così non si potrebbe andare avanti, se non altro per decoro della nostra Piazza e delle principali vie, che non possono restare in quello stato di triste tenebre.

I negozianti fanno osservare che di sera non fanno affari: e se tengono aperti i negozi lo fanno anche per *réclame*, ma vengono così a portare un grande abbellimento alle nostre vie principali, e quindi un utile alla città.

I negozianti vorrebbero che se il Municipio intendesse mantenere la sua disposizione, almeno dovesse intervenire energicamente presso la Società della illuminazione elettrica perchè questa volesse ridurre le sue tariffe, in modo che venissero almeno pareggiate a quelle del gas.

Si crede che la Società con questo ribasso nulla ci perderebbe, perchè certamente vi sarebbe maggior consumo presso gli esercenti, che illuminerebbero più completamente le loro mostre, mentre si generalizzerebbe l'uso della luce elettrica anche presso i privati i quali fino adesso, hanno tutte le ragioni di averne spavento pel conto del nome.

Soppiamo che oggi una Commissione de negozianti delle procuratie si reca dal sindaco auguriamo che si trovi un componimento.

— Avevamo ricevuto anche una specie di protesta firmata da varie ditte delle Mercerie e delle Procuratie, che accusa la Società della luce elettrica di una speculazione che saprebbe quasi, quasi di ricatto. Proteste di questa specie non sono ammissibili; una Società alla cui testa si trova una persona come Alberto Treves, non può commettere indecenze di alcun genere.

Arrivo e partenza — Ieri mattina col treno delle 5.23 proveniente da Roma, fece ritorno a Venezia il contrammiraglio conte Canevaro, direttore generale dell' Arsenale.

Alle nove ant. ripartiva per Verona il colonnello-brigadiere dei Reali carabinieri, cav. Emanuele Olivieri, che, come dicemmo, fu a Venezia per ispezionare le caserme e gli uffici dell' arma stessa.

Per i martiri di Belfiore — Ricordiamo che lunedì 7 corr. si farà nella chiesa dei Frari la solita patriottica commemorazione dei martiri che morirono per la patria a Mantova sugli spalti di Belfiore.

Una conferenza internazionale a Venezia. — La conferenza internazionale per studiare il riordinamento della commissione sanitaria d'Alessandria d'Egitto e le condizioni di autorizzazione alle navi in quarantena di passare il canale di Suez, si adunerà nella nostra città il 5 gennaio 1892.

Gli inviti sono fatti dall'Austria-Ungheria, d'accordo coll'Italia e coll'Inghilterra.

I delegati italiani della conferenza sanitaria di Venezia sono il sottosegretario di stato del ministero degli esteri conte D'Arco, il direttore di sanità comm. Pagliani, il console Carcano.

I delegati inglesi sono Lowther sottosegretario di stato e il dott. Mackie.

I delegati austro-ungarici sono il ministro plenipotenziario Küfstein, il console Istilleu e il dottore Hayel.

Venezia a Vienna. — Per promuovere la partecipazione anche di Venezia all' Esposizione universale di musica, che avrà luogo in Vienna nell' anno 1892, venne istituito un Comitato locale che ha sede presso il Liceo musicale Benedetto Marcello, al quale gli espositori potranno rivolgersi per avere le necessarie informazioni; avvertendo che le domande per partecipare alla Esposizione non saranno ammesse che fino al 30 corr.

Pegli operai disoccupati. — Ieri alle 11 in Prefettura si è radunata la Commissione, presieduta dal Prefetto, dal Sindaco e da mons. Bernardi, e composta delle stesse persone che la componevano l'anno scorso e riaccettarono l'incarico di ricostituirsi per raccogliere offerte a beneficio dei disoccupati.

I presenti erano 23, nominarono a presidente il conte Lodovico Valmarana. Pubblicheranno un appello ai cittadini.

Come dicemmo nella *Gazzetta* di ier l'altro fu stabilito di aggregarsi i direttori dei principali giornali cittadini.

Avendo il Municipio rifiutato di accordare, come l'anno scorso, una sala per le riunioni e pel disbrigo degli affari, il Consiglio direttivo della Cassa di risparmio ed il comm. Recco presidente della Camera di Commercio, offersero rispettivamente una sala.

Se non siamo male informati si preferirà la Camera di commercio.

La prima riunione avrà luogo al più presto.

Una piccola offerta di un principino. — Il principino Ferdinando figlio del duca di Genova volle venire in soccorso dell' Opera pia Carlo Combi con una piccola offerta. Ne venne data partecipazione al presidente cav. Celuci colla seguente lettera del signor conte Ottavio Rosso di Ruffino, segretario particolare di S. A. R. il duca di Genova, addetto all' educazione del principe Ferdinando.

Ecco la lettera:

Venezia 30 novembre 1891.

Con particolare compiacimento ho intrattenuta la tenera mente dell' augusto principino sull' opera pia e caritatevole cui è inspirata codesta istituzione, esponendogli il vantaggio che anche Lui, sebbene così piccino, avrebbe potuto personalmente arrecare ad altri bambini bisognosi.

Il cuore del principino sensibile al racconto della indigenza di tanti piccini privi di mezzi per vivere e farsi educare offre a loro sollievo la somma di lire 30 del suo borsellino e prega V. S. Ill.ma di volerle utilizzare come crederà meglio a loro vantaggio.

Lieto di poter essere interprete di questo affettuoso sentimento dell' augusto figlio di S. A. R. il Duca di Genova, mi pregio di accludere l' anzidetta somma, porgendo intanto a lei gentilissimo signore, gli atti di mia massima considerazione.

Dev.mo firmato O. Bosco.

I gondolieri veneziani a Londra. — L'altra sera dovevano partire per Londra i nostri gondolieri che vi si recano per l' Esposizione.

In seguito però ad un telegramma, la partenza fu rimandata a ieri sera.

I gondolieri che diventano per poco tempo londinesi, sono trentadue: quattordici di traghetto e diciotto di casada.

Navigazione. — Il piroscafo *Plata* della N. G. I. partirà il giorno 10 corr. da Palermo per New York.

Un muratore in acqua. — Ieri a mezzogiorno un muratore passava con la sua barca per Canalazzo. Giunto fra i palazzi Moro-Lin e Giustinian-Vescovo, un granchio gli mangiò il remo — come si dice a Venezia — e pare che stesse anche per mangiarsi il manovale, poichè questi precipitò in acqua; non sappiamo se sapesse nuotare; però da certi movimenti che faceva lo giudicammo assai impacciato. Fortunatamente giunsero in suo soccorso due gondole, che lo presero in mezzo e lo salvarono.

Infortuni sul lavoro. — Verso le 5 pom. del 30 novembre u. s., mentre Marchetto Luigi di Angelo, di anni 18, dimorante al N. 4097 di Cannaregio, operaio presso la Ditta Ceresa-Milan, stava assieme ad alcuni altri rotolando un cassone di ferro del peso di sei quintali, venne accidentalmente urtato dal detto cassone, che lo colpiva all' addome, cagionandogli delle contusioni di una certa gravità.

I borsaiuoli al ponte di Rialto. — Non è la prima volta che la stampa cittadina si è occupata della congrega di borsaiuoli che infesta il Ponte di Rialto.

Anche ier l' altro ad una signora fu rubato il portamonete che, fortunatamente, non conteneva che poche lire.

Questura e Municipio esercitino una continua vigilanza su coteati farabutti e li allontanino da quella località.

Falso allarme. — Ieri, venivano chiamati i pompieri del distaccamento n. 3 al S. S. Giov.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli.

Napoli — 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 78,62 — pel 10 dicem. —.— — pel 10 marzo 78 62 — pel 10 maggio 78,47 — pel 10 ottobre —.— — pel futuro 78 76

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 78 54 — pel 10 dicemb. —.— — pel 10 marzo 78,54 — pel 10 maggio 78,70 — pel 10 ottobre —.— — pel futuro 78 70

Cereali

Nuova York 1 — Frumento rosso D. 1.06 — Granturco D. 0 72 — Farina contrattata da 4,15 a 4,35 — Noli generali Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 1 — Zuccheri grezzi — Mercato tranquillo
Zuccheri barbabietola — id. — ferma
id. raffinati — id. — debole
id. in pezzi — id. — calma
id. cristallizzati — id. — ferma

Nuova York 1 — Caffè — mercato ferma
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13 25 a 12 50
Zucchero mascobado N. 12 cent. 3 1/2.
Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —.—
Depositi nei porti dell' Unione sacchi —.—

Petroli

Filadelfia — 1 — Petrolio Standard White 6 6.25
Nuova York 1 — Petrolio Standard White 6 6.40

Movimento del Porto

Arrivati il 29 da Marsiglia bark ital. « Nettuno » cap. Costa con terra refrattaria all' ordine — da Algri bark it. « Dea » cap. Castili con sport all' ordine — da Cardiff vap. ingl. « Cariago nova » cap. Brown con carbone all'ordine.

Arrivati il 30 da Mobletta vap. aust. « Arrigo » cap. Sorich con merci ai fratelli Mills — da Trieste vap. it. « Dido » cap. Donich con merci al Lloyd aust. ung. — da Londra vap. ingl. « Durham » cap. Robson con merci ai fratelli Pardo — da Bari e scali vap. ital. « Duca » cap. Cambiaselle con merci a P. Pontelon.

Partiti il 29 per Costantinopoli e scali vap. ital. « Solento » cap. Campagno con merci — per Trieste vap. ital. « Brenta » cap. Marchini con merci — per Trieste vap. ital. « Bari » cap. Alfano con merci — per Bari e scali vap. ital. « Cagliari » cap. Cosenza con merci.

Arrivati il 1. da Fiume vap. aust. « Venezia » cap. Perich con merci a Semler e Gerhardt — da Catania vap. norveg. « Bergliot » cap. Monsen con agrumi a F. Minchiotti.

Partiti il 30 per Corfù e scali vap. ital. « Pachino » cap. Lipari con merci — per Trieste vap. aust. « Arrigo » cap. Sedlacek con merci.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 novembre, N. 280, contiene: Disposizioni fatte nel personale dell' amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Bollettino settimanale delle malattie contagiose nel Regno d' Italia fino al 12 novembre 1891 — Elenco degli attestati di trascrizione — per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di novembre 1891 — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia nel mese di ottobre 1891 — Elenco delle dichiarazioni per diritti d' autore sulle opere d' ingegno inscritte durante la prima quindicina di novembre 1891 — Rettifiche d' intestazione — Avviso — Concorsi.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 1 — Caffè — Mercato ferma			
Novem. — —		Marzo	78 1/2
Decem. 96 1/4		Maggio	76 3/4
Hamburg 1 — Caffè — mercato ferma			
Novem. — —		Marzo	61 —
Decem. 63 1/4		Maggio	60 1/2
Anversa 1 — Caffè — mercato ferma			
Novem. — —		Marzo	79 —;
Decem. 87 —		Maggio	77 1/4
Parigi 1 — Zuccheri Nuova N. 3, — mercato ferma			
4 primi	fr.	44 1/2	
4 da marzo	»	44 1/2	
Budapest 1 — Grani — mercato calmo			
1891 Autunno	fl.	10.31/—	
1892 Primavera	»	11.41/—	
Media mercato calmo			
1892 maggio-giugno	fl.	6.37 3/4	

e Paolo nella casa in Barberia delle Tole n. 6683 abitata da certo Raimondo Ravigato, nel cui focolare si era rovesciato una pentola di olio.

Quando i pompieri giunsero sul luogo, insieme al comandante cav. Bassi, l'incendio era stato vinto dagli stessi famigliari.

La rissa di iersera — Iersera verso le 5 in Calle del Verde, in Via Vittorio Emanuele, in una casa di tolleranza, due giovanotti vennero a parole per questioni di donne. Estratto il coltello, uno di essi, certo Vittorio Boscolo di Dolo, venne ferito gravemente dall'altro, certo Giuseppe Avon falegname.

Il Boscolo fu trasportato all'ospedale, mentre il feritore non è stato ancora arrestato.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

CRONACA D'ARTE

Fenice — L'impresa si prega di avvertire che la stagione si inaugurerà la sera di Santo Stefano coll'*Aurati*, l'applaudita opera del maestro Franchetti.

Goldoni — Le due prime parti del programma di ieri sera della Compagnia Novelli Leigheb piacquero assai. — Novelli disse il suo monologo, come lo sa dire lui solo. Ma il *Bebè*, diciamo il vero, ci sembrato un minestrone indigesto. Si respirava quando erano in iscena i due primi artisti; si sbadigliava, quando le risorse del loro spirito mancavano. Questa è la verità.

Malibran — Questa sera si rappresentano sulle scene del popolare teatro le simpatiche sorelle Tani.

La Compagnia romana di operette, fiabe e ballo, diretta da Gaetano Tani, è certo una delle migliori: ha buoni elementi, balla e numerosa truppa, ricco allestimento scenico.

Si promettono alcune novità: *Le demoiselle di Saint-Cyr* di Bacchini, *La gatta bigia* e *Il bacio proibito* di Savage, *Lab* del Martini, e i *Bimbi della Corte* del Carlini.

Questa sera si inizia la stagione colla *Fisk-fisk* di Valenzano.

«L'Amico Fritz» — L'abbondanza di materia ci obbliga a rimandare un articolo del nostro Giulio di Mugnanano sulla nuova opera di Pietro Mascagni.

SPETTACOLI

Rossini — Opera — *Cavalleria Rusticana* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — *Una visita di nozze*, commedia in 1 atto di A. Dumas — *Durand e Durand* commedia in 3 atti di Ordonneau e Valabrègue.

Malibran — Compagnia d'operette e fiabe diretta da Gaetano Tani — *Fisk e Fisk*, operetta — ore 8 1/2 — Cent. 50.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Verona (1)

Ci scrivono da Verona, 2 dicembre:

(Jules) Aperta la sezione ordinaria col processo per ferimento susseguito da morte ai riguardi di Zivelonghi Antonio di Breccio, che ferì al capo con un colpo di vanga certo Bocchetti Gio. Batt., risultarono provati, e concordemente ammessi dai medici periti d'accusa e di difesa, due gravissime cagioni determinanti la morte del ferito Giambattista Bocchetti nel fatto dell'avvenuta suppurazione della ferita, e dell'avvelenamento mercuriale per essere stato negligentemente e senza perizia adoperato da inesperta infermiera il disinfettante cresico di soluzione di sublimato corrosivo.

L'accusa sostenne il ferimento volontario, ammettendo la morte per concausa.

La difesa propugnò brillantemente la provocazione grave, la legittima difesa, e subordinatamente il ferimento in rissa, dimostrando che la morte avvenne per causa estranea all'inferta ferita.

I giurati affermarono la tesi difensionale ammettendo la concausa efficiente della morte, e il ferimento in rissa con eccesso di difesa.

Secondo in ruolo venne il procedimento per omicidio volontario in confronto di Zanerio Celeste di S. Pietro di Lavagno, il quale, dopo scambio di insulti verso certo Rufo, preso a pugni, e atterrato da questi, rispose con quattro colpi di coltello, due dei quali provocarono la morte quasi immediata del Rufo.

P. M., sostituto-procuratore del Re cav. avv. Plinio Morel — Difensori: Avvocati Caperle, Alberti Arnaldo, — Parte civile, Barbieri Giuseppe e avv. Graziani di Venezia, e avv. Solari di Verona.

Medici-periti Bottara, e De Vico di accusa. — Prof. Massalongo, e conte Ravignani a difesa.

Sfilarono moltissimi testi uno di questi venne assunto a domicilio, perchè malato: qualche teste a difesa corrispose male, affermando la tendenza nell'imputato a menare coltellate.

I periti discussero a lungo, e con mirabile criterio d'analisi, e di induzione scientifica sull'essere o meno state prodotte le ferite dal coltello di corta misura fu giudiziale sequestro, concludendo gli uni per non escludere, ma dubitare che col coltello in presentazione siansi potute inferire le coltellate al Rufo: gli altri dimostrarono teoricamente, e sperimentalmente la possibilità contrastata dai medici di accusa.

Vigorose, incalzante argutamente stringente la requisitoria del cav. Morel, che consentì solo le circostanze attenuanti.

Stringata, e impressionante l'arringa della Parte Civile.

L'avvocato Alberti iniziò la difesa con una diligentissima, acuta, e interessante investigazione delle circostanze di fatto concomitanti la consumazione del reato, ricostruendo con felicissima, e rigorosa induzione le cause impellenti del reato, la provocazione, e l'aggressione subita dall'imputato, la necessità di questo di difendersi, preterintenzionalità nello stesso. Abilissima, e logica difensionale, svolta con eleganza di frase, con trattare ordinata, colla pacatezza della convinzione.

L'avvocato Giuseppe Barbieri prende la parola nell'udienza pomeridiana di oggi, e colla foga, e colla diligenza, che lo distingue tratterà con profusione di argomenti la tesi della provocazione grave, della legittima difesa, e della preterintenzionalità.

L'avvocato Caperle si riserva di arringare in replica della parte civile.

Stasera la sentenza.

(1) Presiede il consigliere d'Appello cav. Scarlenzi — P. M. sostituto procuratore del Re avv. Moschini — Difensori: avvocati Caperle e Alberti Arnaldo.

Un impiegato postale condannato

Ci scrivono da Verona, 2:

(J.) Con sentenza contumaciale Salomoni Giuseppe, impiegato postale, fu condannato pel reato di peculato alla reclusione per mesi dieci, alla multa di lire 250 e a tre mesi d'interdizione dai pubblici uffici.

Il Tribunale pronunziò la contumacia dell'imputato, che aveva fatto pervenire certificato di malattia, mentre in altra precedente udienza erasi svolto lo stesso processo, che fu rinviato per la malattia di un teste, e perchè il Tribunale ritenne già sufficientemente istruita la causa.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Il processo di Massaua
Livraghi all'ergastolo
La pena di morte per Abdel-Rahman

Roma 2, ore 8.40 p.

Oggi a Massaua continuò il processo contro Livraghi e i suoi compagni.

I dispacci recano le deposizioni degli ultimi testimoni.

L'interprete Damos disse che il capitano Vismara lo informò che Livraghi avrebbe avuto 20,000 lire sul bottino preso a Gotheon.

Il delegato Bondi disse che Gotheon fu ucciso per ordine di Livraghi.

Quindi l'avvocato fiscale ebbe la parola per la requisitoria che fu sensazionalissima.

Livraghi e Abdel-Rahman li rilenne colpevoli di omicidio volontario di Gotheon: e Livraghi accorda le attenuanti; e gli altri imputati li ritiene innocenti perchè ubbidirono agli ordini avuti.

Conclude la requisitoria domandando il non luogo a procedere contro Adam e le nove guardie indigene; la **condanna di Livraghi all'ergastolo**, e la **pena di morte** contro *Abdel-Rahman*.

Il processo contro Moscardi
l'uccisore della guardia Ricci

Roma 2, ore 9.20 p.

Oggi alle Assise proseguì il processo in confronto del Moscardi accusato dell'omicidio della guardia Ricci.

Come vi telegrafai ieri, oggi seguì l'interrogatorio dell'accusato.

Egli negò di aver ucciso la guardia; disse che anzi venne ferito alla spalla, e crede che lo abbia ferito la guardia Ricci, che era lo accusa per antichi rancori fra loro. A un certo punto gridò: *Il mio cuore non è macchiato di sangue!*

Il presidente lo fece uscire dalla gabbia per dare alcuni schiarimenti ai giurati.

Il Moscardi fatto rientrare, continuò a rispondere all'interrogatorio; egli cadde in qualche contraddizione: mostrò la cicatrice ai giurati, sollevandosi la camicia.

Poi cominciò l'audizione dei testimoni.

Fu sentito primo l'ispettore Marchionni, il quale disse che vide cadere la guardia Ricci, ma non potè interrogare il Moscardi.

Quindi la guardia di questura Capizzi disse che vide il Moscardi ferire il Ricci.

Moscardi lo interruppe gridando: — Egli ripete la lezione studiata! sono innocente!

Capizzi esclamò: — Io dico la verità!

Moscardi gli gridò: — Finiscila quello che fai! Tu mi rovini!

Capizzi: — Io ho la coscienza tranquilla!

Dopo questa deposizione fu rinviato il seguito del dibattimento.

Il gerente dell'«Emancipazione» condannato

La Corte d'assise in seguito al verdetto dei giurati condannò il gerente dell'*Emancipazione* a due mesi e mezzo di detenzione e a 200 lire di multa per apologia di fatti delittuosi fatta nel giornale.

Il Bollettino giudiziario

Roma 2, ore 9.50 p.

Il *Bollettino Giudiziario* uscito oggi reca alcune disposizioni relative al personale giudiziario e delle procure, e porta le seguenti disposizioni relative alle cancellerie:

Graziani, cancelliere della pretura di Asiago, è trasferito a quella di Marostica.

Papesso, vice-cancelliere al tribunale di Verona, è collocato a riposo.

Dolfino, cancelliere della pretura di Caorle, è nominato vicecancelliere del Tribunale di Verona.

Bollettino dell'istruzione pubblica

Il *Bollettino dell'istruzione pubblica* pubblica le seguenti disposizioni:

Ferraris assistente alla cattedra di ostetricia all'Università di Padova venne nominato aiuto alla Clinica ostetrica all'Istituto di Firenze; Ragusa professore di astronomia dell'istituto nautico di Bari venne trasferito a Venezia; Bianchi, Jona e Pick professori all'istituto tecnico di Venezia ricevono l'aumento sessennale dello stipendio; Guerrero è incaricato dell'insegnamento nella scuola nautica di Chioggia; Molfino, professore alla scuola nautica di Chioggia venne trasferito a Bari; Anfossi e Padovin vennero nominati titolari professori di pianoforte al collegio femminile di Verona.

Per la proroga delle convenzioni marittime

La commissione per l'esame del progetto di legge per la proroga delle convenzioni marittime si è riunita oggi ed ha deciso di interrogare l'onorevole ministro Branca, esaminarvi nel progetto una riduzione di spesa per 600 mila lire.

Il secondo progetto di proroga porterebbe che col primo maggio comincerebbero vari servizi, fra cui il viaggio mensile fra Genova e Bombay e il trimestrale fra Genova e Singapore. Si stabilirebbero invece nuove linee fra cui un viaggio quindicinale da Venezia ad Alessandria e dei viaggi da Alessandria e Bombay e da Alessandria a Massaua, da Massaua ad Aden e da Bombay a Singapore.

Il «Catenaccio» alla Camera dei Deputati

Roma 2, ore 10.— p.

La Giunta del bilancio esaminò oggi il progetto per la conversione in legge del decreto pel *Catenaccio*.

Gli on. Fortis e Bonacci proposero la pregiudiziale, dichiarando incostituzionale il *Catenaccio*, perchè il progetto fu rappresentato nella stessa sessione nonostante era già stato respinto dalla Camera.

La Giunta, su proposta dell'on. Somino, respinse la pregiudiziale dichiarando il progetto costituzionale.

Domani procederà all'esame degli articoli.

Congratulazioni a Luzzatti

Il *Popolo Romano* d'oggi dice che tutte le autorità finanziarie della Camera, come Grimaldi, Giolitti, Sonnino, Vacchelli e Cadolini si congratularono coll'on. Luzzatti per la sua esposizione finanziaria.

L'atteggiamento dell'estrema sinistra

Il discorso che si è annunziato che l'on. Cavallotti terrà a Pavia l'8 dicembre, conferma le informazioni che io vi telegrafai, intorno all'atteggiamento dell'estrema sinistra.

La caduta di un deputato

Oggi l'on. Marazio uscendo da Montecitorio è scivolando in un sasso è caduto.

Riaccompagnato a Montecitorio si constatò una leggiera ferita.

Cadorna agli estremi

Roma 2, ore 11.20 p.

Iersera vi fu consulto medico per la malattia del senatore Carlo Cadorna.

Vi intervenne l'on. Baccelli. L'on. Biancheri si reca ogni giorno personalmente a prendere suo [illegible]

Il senatore è agli estremi. Il parroco gli ha amministrati i Sacramenti. Ogni speranza è perduta.

I nuovi pellegrinaggi cattolici

Il signor Harmel, il grande e noto organizzatore degli ultimi pellegrinaggi cattolici, venne avvisato di riprendere l'organizzazione per i nuovi pellegrinaggi che comincerebbero in marzo dell'anno ventuno. Si prolungherebbero fino in febbraio del 1893 per l'occasione del giubileo episcopale del Papa.

Il presidente e il cancell. del Tribunale di Roma
multati dalla guardia di fisc

La sezione d'accusa come vi preannunziai, ha dichiarato di non farsi luogo a procedimento contro il presidente e il cancelliere del Tribunale di Roma per la querela di falso in verbale data da alcuni imputati nel processo pei fatti del primo maggio. *(Non poteva essere altrimenti).*

— Il giornale la *Giustizia* di quest'a sera smentisce la notizia che si voglia dare querela di calunnia contro questi imputati, e aggiunge che il processo degli anarchici si riprenderà il 5 corrente questa notizia è inesatta.

Il Principe Luigi

L'*Italia Militare* di questa sera dice che il Principe Luigi ha finito il corso d'istruzione e gli allievi torpedinieri e sbarcherà dalla *Venezia* per imbarcarsi quale ufficiale in seconda su una torpediniera.

Lavori artistici a Venezia

Roma 2, ore 11.45 p.

Con decreto ministeriale venne incaricato il conte Valentinis di riprendere i lavori lasciati sospesi a Venezia pella riparazione dei dipinti ad olio sistema Pettenkofer, invitando gli studiosi a recarsi a Venezia il 4 dicembre.

Per i Monti di Pietà

Il ministro Nicotera e il sottosegretario di Stato Lucca stamane ricevettero la Commissione nominata nel Congresso dei Monti di Pietà tenuto a Padova. Entrambi riconobbero la necessità di una riforma delle Opere pie facendo esplicite promesse di uniformarsi ai voti del Congresso.

Una frana presso Bracciano

Presso Bracciano è caduta una frana sui lavori ferroviari, due operai rimasero feriti, e uno morto. Si fecero tre arresti.

Per le elezioni [illegible]

La giunta delle elezioni ha fissato pel 7 dicembre la seduta pubblica per la discussione sull'elezione contestata di Dari nel collegio di Ascoli-Piceno: ne è relatore l'on. Tondi.

Ha poi fissato al giorno 14 dicembre per la discussione dell'elezione di Vagliasino, di Castorina nel collegio di Catania, di cui è relatore l'on. Massabò.

Banchi in vendita nel Veneto

Domani gli uffici della Camera esamineranno fra gli altri il progetto di vendita dei banchi di Pagarè, Oliné, San Marco e di Campagna in provincia di Treviso, ai comuni di Cornuda, Castelfranco e Chiarano.

Dalle Provincie

Un sindaco aggredito e depredato

Bologna 2, ore 4.20 p.

(S.) Stamane il sindaco di Bagnara, mentre si recava a Lugo fu aggredito da cinque persone armate, quattro delle quali mascherate.

Gli assassini lo depredarono di mille lire.

Il sotto-prefetto di Faenza si è tosto recato sul luogo dell'aggressione, insieme all'ispettore di P. S., a carabinieri e guardie.

Il suicidio di uno studente

Modena 2, ore 9 p.

Ieri si suicidò il giovane Umberto Ramoli, causa affetto da malattia incurabile.

La morte di Matteo Camera

Salerno 2, ore 9.40 p.

Notizie da Amalfi recano che stamane morì colà l'insigne archeologo Matteo Camera.

Una bambina precipitata dal treno

Genova 2, ore 10.25 p.

Ieri fra Ventimiglia e Genova viaggiavano i coniugi Ottavio e Giuseppina Ghisolfo con la loro bambina di 5 anni. Quando il treno giunse a Varazze, un signore scese momentaneamente, e rimontando non chiuse bene lo sportello.

Dopo che il treno ebbe ripreso il suo cammino la bambina che si era appoggiata allo sportello, essendosi questo aperto improvvisamente, cadde dal treno.

Fu fatto fermare subito il convoglio e la bambina fu raccolta gravemente ferita.

A Genova il signore che imprudentemente aveva lasciato lo sportello aperto, venne arrestato.

Dall'Estero

Giudizio di un giornale tedesco
sull'argomento finanziario dell'on. Luzzatti

Berlino 2, ore 8.15 p.

La *National-Zeitung* esaminando l'esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera italiana dal ministro Luzzatti dice che la sua dichiarazione che nessuna nuova spesa si proporrà al Parlamento senza un corrispondente aumento di entrate, caratterizza l'esposizione finanziaria. Dice che le cifre positive esposte da Luzzatti sull'aumento dell'esportazione durante i primi dieci mesi del 1891, e sulla diminuzione dell'importazione renderanno alla Camera favorevole la politica finanziaria del ministero di Rudinì, piuchè non potrebbero fare le vaghe promesse.

Conclude dicendo che è certo che questo ministero che fino dalla sua costituzione impiegò le sue migliori forze, merita la fiducia del parlamento.

Un piroscafo sommerso

Londra 2, ore 8.10 p.

Un dispaccio da Hog-kong annunzia che il piroscafo *Delta* della Compagnia delle *Messageries marittime* fu sommerso presso Hainan. I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

Per la riserva metallica
della Banca d'Inghilterra

Londra 2, ore 9.10 p.

Oggi nel pomeriggio davanti ai principali banchieri e negozianti della City Goshen svolse il suo progetto per aumentare la riserva metallica dell'oro della Banca d'Inghilterra mediante l'emissione di biglietti da una sterlina.

Per l'Esposizione di Chicago
Lo parola di un socialista

Berlino 2, ore 9.50 p.

La commissione del bilancio al *Reichstag* accordò 900,000 marchi per la partecipazione dell'impero all'Esposizione di Chicago.

Il governo dichiarò che non vuole prendere l'iniziativa, nè accordi per l'esposizione di Berlino, ma non si opporrebbe ai passi eventuali dei circoli interessati.

— Al *Reichstag* si discusse poi il progetto concernente il riconoscimento giuridico dei sindacati operai.

Dopo lunga discussione, cui parteciparono gli oratori di tutti i partiti, il progetto fu rinviato alla commissione.

Il socialista Heine disse durante la discussione: «Noi socialisti non vogliamo la vostra bandiera tricolore e continueremo a marciare sotto la bandiera rossa.»

Il presidente richiamò Heine all'ordine fra gli applausi generali della Camera.

I trattati di commercio e la triplice alleanza

Vienna 2, ore 10 p.

La *Presse* di questa sera dice aver ragione di credere che l'uniformità delle tariffe uniche sul trattato di commercio fra le potenze costituenti la triplice alleanza, di cui parlò un giornale tedesco, consiste in ciò che ciascuno degli Stati della triplice alleanza stabilisce di fronte agli altri due una sola tariffa d'importazione. Parimenti l'Austria-Ungheria e la Germania stabilirebbero la stessa tariffa di fronte alla Svizzera e al Belgio.

Agenzia Stefani

Lisbona 2. — I Sovrani sono ritornati a Lisbona, entusiasmati dall'accoglienza ricevuta ovunque.

Bukarest 2. — I ministri dell'interno, della guerra e dei lavori pubblici si sono dimessi.

Bukarest 2. — Tutto fa credere che Catargi sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

New York 2 — L'ufficio meteorologico del *York Herald* segnala una depressione barometrica avente il centro al di là dei banchi di Terranova che potrebbe determinare perturbazioni atmosferiche nella Manica tra giovedì e venerdì.

Londra 2 — Il *Daily Chronicle* dice che Dufferin è pure disposto ad accettare l'ambasciata di Parigi. Gli ambasciatori di Berlino, Vienna, Pietroburgo e Costantinopoli non possono per diverse ragioni sostituire Lytton perciò la candidatura di Ford, attualmente a Madrid, avrebbe probabilità di successo.

Buenos Ayres 2 — La Banca *Nazione Argentina* ha cominciato ieri le sue operazioni. Si attribuisce al generale Roca il progetto di riprendere la direzione del partito autonomista nazionale.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Peninsular & Oriental Steam Navigation Company

A datare dal Gennaio 1892 questa Compagnia attiverà coi suoi Piroscafi un servizio quindicinale per merci e passeggieri tra Alessandria d'Egitto e Napoli, in aggiunta all'altro servizio pure quindicinale tra Alessandria e Brindisi.

Venezia, 30 Novembre 1891.

H. E. Moxley, *Agente*

D'affittarsi

Appartamenti ammobigliati

grandi e piccoli, a prezzo mitissimo in Palazzo Pisani prospicienti il Campo S. Stefano con ingresso libero ognuno.

Rivolgersi al fattorino Borghesi in Palazzo Pisani. 2330

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganticsimi.

PORTA-ESTRATTI

in porcellana

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante fiaconcino in cristallo contenente un finissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Mitezza inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il grande - L. 1,25 il piccolo modello

per ogni p.zzo estratto comprese

Si spediscono ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

Num. 907 — 2220

Comune di Pieve di Cadore

Per spontanea rinuncia del titolare, e in esecuzione della deliberà del Consiglio 21 corr. N. 1 vistata dall'Ill. sig. Prefetto in data 24 detto al N. 14847, si dichiara aperto il concorso per la nomina del Segretario di questo Comune, con scadenza delli quindici dicembre prossimo. L'assegno relativo è fissato in annue lire duemila soggette a ritenuta per tassa di ricchezza mobile, devoluti a favore dell'Amministrazione i diritti e gli emolumenti di Segreteria.

I concorrenti dovranno unire all'istanza i seguenti [illegible]

a) Certificato di nascita.
b) Certificato penale e di moralità.
c) Certificati sugli studi fatti.
d) Patente di segretario.
e) Certificati sui servizi eventualmente prestati.

La nomina seguirà a termini della vigente legge comunale e provinciale così per la durata, come per quanto possa avervi riferimento.

L'eletto dovrà assumere e l'ufficio subito ricevuta la partecipazione di nomina.

Pieve di Cadore, li 25 novembre 1891.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco
Pietro cav. De Pol

Il Segretario ass.te
P. Patrui

GRANDE MAGAZZINO
BRILLANTI STELLA

RICCHEZZA-ECONOMIA

San Marco Spadaria

N. 673

Oltre all'alta novità sui brillanti s excelsior, tiene pure un grande assortimento argenteria, e bijouteria in argento e ore delle principali Fabbriche Nazionali ed Estere, più un tipo di bottoni da manica e da petto di un gusto elegante con molla automatica brevettata e premiata alle primarie Esposizioni Mondiali. Chi prova un tale sistema non troverà mai nulla di più pratico a prezzo limitatissimo.

Agostino Chiaranda.

NB. A richiesta si porterà espresso con oggetti nelle famiglie. (4)

TAPPETI di vero COCCO

La Premiata Fabbrica

BUSSOLIN, COSULICH e C.

mette bene in guardia il pubblico che in Città e fuori si vendono sotto il nome di Cocco dei tappeti che pure avendone l'apparenza sono invece fatti di PAGLIA tinta del colore del Cocco, che durano poco e non conservano il caldo. L'unico articolo di grande durata è il nostro

Tappeto di vero Cocco

PER REGALI

Curosità Giapponesi

The Cinese

STUOJE

VENTAGLI

PONTE DELLA GUERRA

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo vino ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis.**

San Giovanni di Manzano

Giusto Bigozzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;

Antonio Longega

San Salvatore, 4825 — Venezia.

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le Città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

— Quei signori forestieri ci ora arrivati desiderano del brodo consommè, come potremo servirli se da due ore non ve n'è più in cucina, ed a quest'ora è impossibile provvedere in qualche modo. Dio sa che concetto si faranno del mio Albergo!

— Ma di che si allarma! non si ricorda che ha fatto acquisto la scorsa settimana del rinomato

BOUILLON
KEMMERICH

che in pochi minuti si permette di fornire dello squisitissimo brodo anche ad una cinquantina di persone se capitassero improvvisamente in Albergo?

Il rinomato **BOUILLON KEMMERICH** trovasi da tutti i principali Droghieri e Farmacisti, ove trovansi anche le due pregiate specialità della Casa Kemmerich **PEPTONE** ed **ESTRATTO DI CARNE**.

Tosi e Rizzoli, Torino, Milano, Vicenza — **Schiapparelli**, Torino — in VENEZIA: Farmacia **Böttner** e Drogheria **Bernach**

Successo meraviglioso

RIGENERATORE ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata quella utilissima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni gli esperimenti: ed i maravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigenerazione progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno e nero; perchè la morbidezza e la brillantezza hanno originalità senza alterazione.

Preparato da Zempt frères, chimici, Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli.

Prezzo pel discreto con istruzione:
Piccolo Lire 2.— Grande Lire 3.—
In Provincia 1 lira in più

AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio Fratelli Zempt. — Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È disinfettante e sbiancante effetto.

Prezzo in Provincia Lire 2.

Si vende in VENEZIA nel Caffè Aganis A. Longega campo S. Salvatore 4825, G. B. Zampironi 2 Meisè 1, L. Bergamo 5 Marco Frezzeria 1702, Bertini e Parenzan S. Marco Mercerie Orologio 719, A. Bernardini S. Marco Bocca di Piazza 1279 — in PADOVA: A. Bodon via S. Lorenzo 1080. — **BESTE**: F.lli Mascheroni Nob.li — **ROVIGO**: F. Frigo. **TRIESTE**: Antonio Federico, Via Nuova, 25 — Emilio G., Corso, 21.

FOTOGRAFI

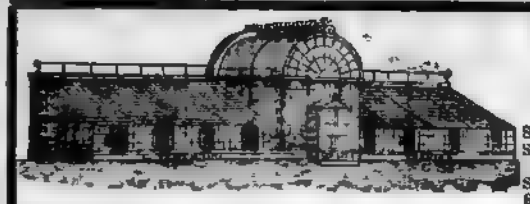
Alla Farmacia G. Mantovani

Calle Larga S. Marco - Venezia

trovasi un grande deposito **LASTRE fotografiche** alla gelatina bromuro — **Carta Eastman** per ingrandimenti — **Carta aristotipica** albuminata e sensibilizzata — **Cloruro d'oro** — **Nitrato d'argento** — **Bagni preparati** per sviluppo all'idrochinone — **Iconogeno**, ecc. ecc.

Bagno unico per viaggio, nonchè tutti i più ricercati preparati per uso fotografico.

Dietro richiesta si spedisce **gratis** il listino.



Officina Meccanica a Vapore
di L. VENTURINI - Treviso
Fabbrica di Serre d'ogni genere

	Ogni m. q. di superf.
Serre addossate al muro	L. 13.—
Serre addos. Cassoni di varie forme e dim.	» 14.—
Serre Orlandesi	» 15.—
Serre Orland. a moltiplicazione	» 13.—
Giardino d'inverno, entrata Alberghi e semplici gallerie a vetri	» 17.—
Verande, Gallerie a vetri	» 18.—
Vetri doppi del Belgio, unicamente per Serre	» 5.—

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; coperture in lamine zincate piane, ondulate; Canali, tubi pluviali ecc. ecc.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della Facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Böttner, farmacia S. Antonio A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornalia — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Ricatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nei principali farmacie erboristerie del Regno.

SAPONERIA E PROFUMERIA

Spécialités françaises e inglesi

L. G. POPP

Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA ANATERINA del **D.r POPP**

I. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna preferitile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre *i denti belli e sani.*

Violet Soap, profumo soave, duraturo.

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

Sapone della Città di Perla (novità).

Popp Soap, sapone inglese.

Sapone « Leda » sapone della gioventù e bellezza (novità).

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 160 odori, il fl. L. 3.60.

Estratto conc. tr. Città di Perla (novità).

Essenza ed Acqua di Colonia, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

Esthonques Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

Odalisca des Indes, alla novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Collezione Samaria

Eau de toilette. Poudre et Savon, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia **Longega**, S. Salvatore — alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Böttner, S. Antonia — Baldissarotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Parenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30

per raccomandata one per ricevere con segretezza del suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro « **Colpe Giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne** ed **altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

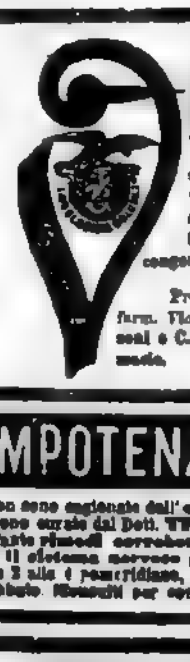
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, emise il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, per cui la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Essa trovasi in tutte le farmacie.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



VINO

di peptoni di carne all'Emoglobina notabile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenza. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **BESANTI e SULIANI**, chim. farm. *Via Durini, 14-13, Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono ingannato dall'età o dalla sterilità delle precedenti cure del Dott. **TENCA** con risultato felice, rinforzando i soliti rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale otto il sistema nervoso genitale: via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano tariffa ed Abbonamento Manoscritti per corrispondenza. L. 20.) 42

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Palermo, 5 [illegible] Novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le PASTIGLIE DOVER TANTINI, specialità del chimico farmacista *Carlo Tantini* di Verona, le ho trovate utilissime contro le TOSSI RIBELLI. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di RAUCEDINE e trovansi affetti da BRONCHITE.

LE PASTIGLIE TANTINI non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale e ideale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof GIUSEPPE BANDIERA
Medico Municipale specialista per le malattie di petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere il vero DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona nella Farmacia TANTINI alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe, 2. — In VENEZIA alla Farmacia dott. G. B. **Zampironi** - Cav. Pittori - Pressi in Campo S. Fosca, e in tutte le principali farmacie del Regno.

D' Affittare

A S. Canziano, appartamento signorile per L. 1000 con 14 vani, terrazze, gas, waterclosets, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria.

A Ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

OFFRO a tutti e dappertutto **25 lire** per settimana. Lavoro di scrittura e lavoro artistico da farsi a casa (3 ore al giorno) *Avenir de Travailleurs* 11, boulevard *Barbès Parigi.* c. 7077 m.

[illegible]ANZI, la LAZIONI E CANTI

Non si fanno scam... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e smaltato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo inconcepibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE
ARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e sbiancare abbellendo la carnagione.

L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, ed è fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toletta, e non macchia il fazzoletto.

L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla Ditta *Farina e Farko di Lipsia.*

L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a S. Salvatore 4822-23-24-25 (1)

Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Farko in Milano Via Galileo 15 al prezzo incredibile di L. 2.00 la bottiglia.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli
perfezionato dal Chimico signori **RIZZI**

unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia**, al quale dovranno essere dirette tutte le ordinazioni, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che di venti anni usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti **Il vero rigeneratore universale** poi ne esiste altro eguale.

Che la incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non la potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella primagiovinezza. Non lorda la pelle nè la biancheria e ne il caso della lavare. Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire TRE**

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida e fissa di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tinge al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di estratto di noce, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BRUNO e NERO perfetti.

Un'opera in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
Lavata rinomata tintura in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta semplicità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la biancheria. — L'applicazione è sicura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi Costa 1 fl.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa PREGIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO o NERO naturale, senza macchiare la pelle nè tingere la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più i capelli risultati, come prima dell'operazione senza il male danno alla pelle. — Prezzo della scatola L. 6.

Depositi Principali nel Veneto in:

Padova, presso Antonio Bodon, Ved. Mozzi, Sebastiano Tavernato parrucchieri.
Vicenza, Antonio Castagnaro, chimagliere, Dante Malgarotto, parrucchiere.
Rovigo, Antonio Conte, parrucchiere.
Rovigo, Cartoleria Vitelli.
Verona, Francesco Galli, Ved. Rosa, parrucchiere, Ved. Manzoni V. Mazzotto, profumiere, Amministrazione giornale L'Adige, Amministrazione giornale L'Arena, Giuseppe Della Chiara, farmacia Cavaleggiano, Giuseppe Barri, Pietro Benvenuti, Giacomo Benvenuti, Cristoforo D'Este, Stefano Gallezzi, parrucchieri.
Udine, Nicoli Chia, Longo e Dal Negro, parrucchieri, Bosco, Jacuzzi, Amministrazione Giornale di Udine.
Treviso, Tarcisio Candido, chimagliere, Busto; G. Ambrogio, parrucchieri e profumieri.
Adria, Giovani Sivoni, droghiere.
Padova, Corrado Buttazzoni, Crociera del Santo.

Deposito all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IRIS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di iride comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire 1.50.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)

Linea XII. — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Bari-Brindisi-Messina-Catania-Trani-Bisceglie-Molfetta-Barletta-Brindisi-Catania-Siracusa e Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativo) *Domenica 6 mattina.*

Linea XIII. *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* (settimanale) — Venezia Ancona Trapani Bari-Brindisi-Corfù Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero e viceversa.

Linea XIV. — *Partenza ogni martedì ore 6 di sera* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù Patrasso toccando gli scali di Vieste e Manfredonia, ed eventualmente in corsa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N 2122.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE
all' Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo:* in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825

Acqua celeste africana	L. 4.—
Cerone Americano	» 3.—
Tintura fotografica	» 5.50
Tintura Zempt	» 5.50
Acqua Figaro	» 4.50
Acqua Selles	» 6.—
Tintura Unica Filliol	» 6.50
» id. Sotocasa	» 4.—
» id. Ritzi	» 2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno-oscuro.

Io ne garantisco l'esito e l'originale provenienza.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

in assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in peluche con frangie, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, de ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi minimi.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25, *Venezia*

Novità

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Giacomo Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 4 dicembre N. 335

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno; 16 il semestre e 8 il trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 il semestre, 14 il trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Castorta, Num. 2545, e dai principali librai per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Sulla III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da accordarsi. — Rivolgersi per la pubblicità nei quattro giornali. — Bilanci pei Municipii e pei Corpi morali.

Ogni esemplare vendesi centesimi 10 arretrato centesimi 20

Uno esemplare viene mandato al Bibliotecario compie V.

A MONTECITORIO

La seduta di ieri

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Presidenza Biancheri

L'aspetto della sala

Roma 3, ore 8.50 p.

La seduta comincia alle ore 2.15.

La Camera presenta oggi un aspetto meno animato di ieri: non sono presenti molti deputati.

Anche nelle tribune c'è minor gente di ieri, eccetto che nelle tribune del pubblico, ed in quella detta degli uomini, che sono affollatissime.

Molte persone, prima che cominci la seduta, stazionano per entrare

Commissari del bilancio

Il *Presidente* proclama eletti commissari della Giunta del bilancio Mocenni e Chiaradia.

La morte di Cadorna

Comunica quindi la morte del senatore Carlo Cadorna, e ne ricorda le eminenti virtù, l'alto intelletto, il grande patriottismo.

Nicotera si associa alle nobili parole del presidente, e annuncia che il Governo ad onorare la memoria dell'illustre Cadorna, ha deliberato che i funerali siano fatti a spese dello Stato.

Franzi si unisce ai precedenti oratori nel rendere omaggio alle grandi virtù dell'illustre statista.

* * *

Nicotera presenta un decreto reale per essere autorizzato a ritirare il progetto per modificazioni ad alcuni articoli della legge di pubblica sicurezza. Ne presenta un altro e propone sia inviato alla stessa Commissione che fu nominata degli uffici per esaminare il primo progetto.

La Camera, non ostante l'opposizione di Imbriani, approva la proposta di Nicotera.

Pel 20 settembre

La Camera è animata — pochi deputati svogliati ascoltano il discorso dell'on. *Vischi* per difendere la sua proposta di dichiarare il giorno 20 settembre festa nazionale.

Il discorso dell'on. Vischi è accolto da brontolii e segni di impazienza, anche per la volgarità di frase dell'oratore.

Nicotera, pur facendo la più ampia riserva in merito della proposta di Vischi, non si oppone alla presa in considerazione.

La Camera approva.

Stipendi e assegni per l'esercito

Riprendesi la discussione del progetto per modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito.

Brunicardi propone che al direttore dell'Istituto geografico militare sia assegnata l'indennità di 2400 lire in luogo di quella di 1200.

Sani G. è dell'avviso di Brunicardi.

Muratori, della Commissione, non può accettare la proposta di Brunicardi, perchè contraria all'indirizzo finanziario della legge.

Sani G. e *Brunicardi* replicano, e *Pelloux* dichiara essere disposto ad accettare l'emendamento di Brunicardi, ma se ne rimette alla Camera.

L'emendamento Brunicardi non è approvato.

In seguito a osservazioni di *Pelloux* e *Marazzi*, il deputato *Levi* ritira un suo emendamento.

Il Presidente legge la seguente aggiunta che la commissione propone sia posta in fine della tabella 4ª: « Coloro che già forniscono le intendenze e sopraintendi maggiori, li conserveranno. »

Sulle modificazioni proposte alla tabella 4ª dalla commissione ed accettate dal ministro, parlano *Imbriani*, *Ferrero*, *Sanmartino* e *Trompeo*, che propongono lievi emendamenti.

La Camera però approva le modificazioni suddette, senza emendamenti. Approva altresì l'aggiunta della commissione, ed infine approva la modificazione alla tabella 5ª.

Rimandasi il seguito della discussione a domani, avendo la commissione presentato una disposizione transitoria, che sarà stampata e distribuita.

L'interpellanza Cavallotti sulla politica interna ed ecclesiastica del governo

L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna ed ecclesiastica del ministero.

La parola è all'on. Cavallotti.

Quando si alza, si fa grande silenzio nella Camera; popolani si specialmente l'estrema sinistra e i due settori di sinistra.

Molti deputati dei varii partiti si mettono intorno all'oratore per ascoltarlo meglio. Notasi fra essi Baccelli, Bovio, Fiepolo, Marianani ed altri.

Notasi che al banco dei ministri, quantunque trattisi di politica ecclesiastica, manca il guardasigilli e ministro dei culti on. Ferraris.

* * *

Cavallotti comincia dicendo che si accinge a svolgere la sua interpellanza sui criteri direttivi della politica del ministero e particolarmente in ordine alla portata della legge delle guarentigie di fronte al diritto pubblico italiano e alla condotta delle autorità milanesi in un fatto pubblico, che vi si collega, e circa il testo delle dichiarazioni scambiate nella delegazione austriaca intorno alla questione romana.

Rileva la gravità di queste dichiarazioni, che all'oratore sembrano accentuate più in ciò che il ministro austriaco volle tacere, che in quello che disse.

Dopo aver ricordato che, nella seduta del 23 maggio '77 il presidente della Camera (Crispi) e il presidente del Consiglio (Depretis) e la Camera stessa impedirono a Savini di discutere gli atti del governo francese riferentisi a questioni interne, nota che invece il deputato di Bolzano potè discutere in seno alla delegazione austriaca la posizione del Pontefice dinanzi all'Italia, senza che la delegazione stessa e il ministro trovassero nulla a ridire.

Legge infatti un brano del discorso del deputato di Bolzano e una risposta del ministro austriaco, a domanda: Che si direbbe se, dichiarando l'on. Imbriani la necessità di ridare all'Italia le terre ora austriache, Rudini rispondesse che il problema non ha trovato una pratica soluzione e, pure essendo l'Italia alleata dell'Austria, il governo farà del suo meglio per esaudire il desiderio di Imbriani? *(applausi)*.

Probabilmente Kalnoky a queste dichiarazioni pur ringraziando l'Italia delle prove d'amicizia, richiamerebbe l'ambasciatore *(applausi all'estrema sinistra)*.

Imbriani interrompe: — Invece noi in casi simili, manderemmo a Vienna non uno, ma quattro ambasciatori! *(Risa)*.

Cavallotti, continuando, ritiene però almeno discutibili dal punto di vista delle convenienze internazionali, le dichiarazioni di cui trattasi, considerato l'ambiente in cui queste dichiarazioni furono fatte, poichè è una prova che il governo austriaco non può non tener conto di certe tendenze, che si sono persino opposte alla restituzione di un atto di cortesia.

Cita in proposito l'articolo di un giornale ufficioso austriaco, nel quale è detto che il ministro avrebbe potuto rispondere più apertamente, se non avesse temuto di offendere i cattolici austriaci. Le dichiarazioni del ministro austriaco sono più solenni, se si pongono a confronto di quelle pronunziate un mese fa nella stessa questione da un ministro di una nazione, che non si è allenta.

L'oratore conclude su questo punto dell'interpellanza, domandando se il governo si è reso ben conto della gravità dell'incidente e quali sono i suoi intendimenti in proposito.

* * *

Viene quindi a discutere della politica del ministero, particolarmente in ordine alla portata della legge delle guarentigie.

Osserva che l'agitazione contro quella legge si rinnova in Italia periodicamente, il che dimostra che essa urta il sentimento nazionale. Ad ogni modo egli non si crederebbe per ora autorizzato a sollevare un'agitazione, se le parole pronunciate a Milano dal presidente del consiglio non vi avessero contribuito.

Non crede, come crede il presidente del consiglio, che la legge delle guarentigie possa dirsi statutaria. Statutario è solamente tutto ciò che è basato sulla sovranità nazionale, sui plebisciti, e ministeri sono perciò estranei la Monarchia e il Parlamento.

L'oratore parla quindi del Comizio di Milano, indetto dalla democrazia per protestare contro la legge delle guarentigie. Dimostra che lo scioglimento fu illegale.

Nessuno poteva conoscere il contenuto della lettera, della quale s'impedì di completare la lettura. Si giunse solo a leggere in pubblico una parte che chiamava immorale la legge delle guarentigie; ora stando anche al testo della legge stessa, è proclamata inviolabile la sola persona del Pontefice. L'inviolabilità non si estende al popolo come istituzione.

Ora non può comprendersi il contegno del ministro.

* * *

Egli accenna a molti fatti che dimostrano come il gabinetto medesimo accarezzi la costituzione di un partito, i cui intenti saranno certo rispettabili, ma che sono in urto colla coscienza democratica di una gran parte del paese. Ciò forse sarà un bene, quando si faccia apertamente, dichiarando i principii cui ciascuno si ispira.

Fa quindi appello alla vigilanza del partito liberale. Quando sono in giuoco — dice — le conquiste liberali, che costarono gli sforzi ed il sangue di tre generazioni, i partiti debbono ricordarsi dei loro alti doveri.

Ricorda le parole colle quali salutò l'avvento della sinistra al potere. Egli salutò allora l'amichevole concordia di Cairoli e Bertani. *Fosse ora una nuova unione degli elementi liberali*, per non permettere che siano manomessi i principii di civiltà e libertà, che sono il legato di Dante e il retaggio dell'Italia *(qualche applauso)*.

* * *

Il discorso di Cavallotti fu lunghissimo e monotono. Parecchi argomenti delicati li trattò con [illegible] e citazioni [illegible], che lo resero pesante e noioso. Molti deputati abbandonarono il recinto, mentre il discorso parve disordinato. L'effetto fu inferiore all'aspettativa.

Quando trattò la parte relativa alla legge delle guarentigie ebbe vivaci e frequenti punzecchiature contro Bonghi, che tranquillamente scriveva e poi si recò a parlare con Villari.

Tratto tratto, e mentre Cavallotti parlava sulle guarentigie, la destra brontolava.

Nicotera e Rudinì persero appunti.

La chiusa del Cavallotti fu più felice di tutto il discorso.

Il primo incidente Imbriani

Imbriani parla per fatto personale. Comincia: — Cavallotti ha detto spesso: Io ricordo il diritto dell'Italia per Trento e Trieste:

Bianchori interrompe: — Ed io esercito il mio diritto, richiamandola. *(Ilarità)*

Imbriani: — Il mio diritto mi viene dal plebiscito. Infatti il plebiscito delle provincie napoletane fu fatto colla formola: « Vogliamo l'Italia una e indivisibile. » Questa fu la condizione per cui i napoletani votarono i plebisciti. Posso ripetere: « Vogliamo l'Italia una e indivisibile; vogliamo Trento e Trieste. » *(Rumori a Destra)*.

Bianchori: — Ma vi sono trattati.

Imbriani: — Che trattati! che trattati! Il diritto mio proviene dal plebiscito superiore ai trattati. Dovete rispettare il diritto che mi viene dal patto fondamentale, altrimenti io posso anche violarlo non rispettando neanche il Re. *(Rumori a Destra.)*

* * *

Rudinì parla pure per fatto personale. Si associa a Cavallotti nella protesta contro lo scioglimento del Comizio di Milano, che fu illegale.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Nuove interpellanze

Si annunciano queste nuove interpellanze:

di *Indelli* sulle intenzioni del governo circa il riordinamento della temporalità ecclesiastica e delle amministrazioni dello stato dalle quali dipendono;

di *Muratori* per sapere se e quando il guardasigilli intende presentare le modificazioni necessarie al codice commerciale, riflettenti l'istituto del fallimento, rese urgenti per fatti recenti e gravi;

di *Ferrari E.* circa i provvedimenti che si intende adottare a tutela del diritto pubblico sulle gallerie private di Roma;

di *Bonghi* sulla politica ecclesiastica dello Stato.

Appena annunziata, l'on. *Bonghi* interrompendo il presidente esclama: — Ho presentato questa interpellanza per rispondere a Cavallotti! *(Rum.)*

Cavallotti: — Badate sia serio!

Comunicasi pure interpellanza di *Rinaldi A.* sulla riforma della legislazione demaniale nelle Provincie napoletane; di *Vischi* sull'applicazione della legge sulle nuove costruzioni mandamentali; di *Tassi* sui provvedimenti che intende prendere il ministro delle finanze perchè agli ex impiegati del demanio (ora ufficiali d'ordine di quarta classe nelle Intendenze di finanza) non vengano interdetti i benefizi i quali la buona fede dalla legge 22 luglio 1881 e dal R. decreto 26 novembre 88.

Il governo e la Commissione ufficiosa

Il presidente annuncia ancora una interpellanza dell'on. *Torraca* per sapere dal ministro degli esteri se, pubblicandosi subito la sentenza sul processo di Massaua, non possa essere pubblicata lunedì la relazione della Commissione d'inchiesta contenente i fatti che provocarono la nomina della Commissione medesima.

Rudinì risponde subito a Torraca che la relazione cui egli accenna sarà pubblicata senza indugio, perchè si trova già in bozze.

[illegible] congedo.

Mercoledì si discuterà l'elezione contestata del Collegio di Firenze I.

Levasi la seduta alle 6.

A Palazzo Madama

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Parini

Per Carlo Cadorna

Roma 3, ore 7.50 p.

Il presidente proclama il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di un membro mancante alla Commissione permanente delle finanze. Resulta eletto Pelloni.

Partecipa quindi la morte del senatore Carlo Cadorna, e ne tesse l'elogio funebre. Parla del Cadorna come patriota, come uomo politico e diplomatico, come mente studiosa di ogni arduo problema.

Le parole dell'on. Parini sono accolte con vivissimi segni di approvazione.

Ferraris prende atto del tributo di affetto personale all'estinto elogiandone le egregie doti, personali, l'animo mite, il cuore generoso e benefico. [illegible] nascia come membro del Governo all'elogio tessuto dal presidente a Cadorna, come uomo politico, come scienziato, come alto funzionario.

Anche le parole del ministro sono accolte da vive approvazioni.

Pierazzi associasi in nome della provincia di Novara, dove il Cadorna tenne i natali.

Taberrini rimpiange la gravissima perdita come del Consiglio di Stato, nel quale rifulsero le sue splendide qualità.

Rossi A. chiede che si proponga che il banco della presidenza sia abbrunato per 15 giorni del Senato come segno di vivissimo cordoglio.

Il Senato approva all'unanimità.

Il presidente partecipa che i funerali si faranno domattina alle dieci.

Ferraris comunica un telegramma dal quale rilevasi che il Consiglio dei ministri deliberò a titolo speciale di onoranza che i funerali del Cadorna si facciano a spese dello Stato.

L'interpellanza Rossi

Essendo presente il ministro del tesoro ricorda l'interpellanza Rossi A.

Luzzatti dice che essendo sua intenzione il presentare alla metà di gennaio un progetto per il ordinamento delle banche di emissione, prega che si rimandi ai primi giorni di gennaio l'interpellanza Rossi, quando il governo sarà ancora in grado di valersi dei lumi del Senato.

Rossi A. consente, anche a nome di Marescotti.

Le modificazioni alla procedura penale

Rimandasi la discussione sulle modificazioni al codice di procedura penale. Dopo osservazioni di Pierantoni, Pascale, Miraglia e Manfredi relatore e Ferraris approvansi i successivi articoli con qualche emendamento.

Tolomei G. svolge il seguente ordine del giorno: « Il Senato invita il governo a presentare sollecitamente una ulteriore riforma del codice di procedura penale, voluto dalla progredita civiltà. »

Ferraris approva il concetto che ispira quest'ordine del giorno, ma addita i motivi pei quali, come ministro, non può accettarlo integralmente. Prende però impegno di iniziare gli studi opportuni, e propone che l'ordine sia modificato in questo senso.

Pierantoni prega Tolomei di ritirare il suo ordine del giorno, non volendosi accettare la modificazione del ministro, che allontana le riforme urgenti.

Tolomei confida nelle promesse del ministro e ritira l'ordine del giorno.

Levasi la seduta alle 5.20.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Un libro che può riuscire interessante e che è certamente originale

Giornali e giornalisti

L'avv. Canzanese di Teramo (direttore di un giornale locale) ha pensato di raccogliere in un volume la storia dei giornali più importanti in Italia, e di aggiungervi il ritratto dei direttori.

E' un libro che potrà interessare; e che per noi giornalisti, oltre che essere utile, può divenire.

Perchè rinunziare al piacere di vederci tutti là dentro, amici e avversari, uniti per una volta tanto, nelle pagine di un volume?

Accontentiamo adunque il compilatore di questa opera così nuova; non c'è bisogno che ci cantiamo noi le lodi; un cenno sui giornali che dirigiamo non è un' *autobiografia*; dopo tutto, è una cortesia che ci viene usata. Perchè non corrispondervi?

I disordini in China

Il *Daily Chronicle* ha da Tientsin: Lihungchang dichiarò al console inglese che il movimento di Manciuria era una semplice spedizione di malfattori senza scopo politico.

Le regioni di Tientsin e di Pechino sono tranquille.

Echi del processo Gouthe-Soulard

Le impertinenze del clero francese

Dichiarazioni del vescovo di Belcea

La palma del martirio ottenuta a si buon mercato dall'arcivescovo d'Aix non lascia dormire i suoi colleghi i quali vorrebbero pur ottenere un di sì i onori della giustizia repubblicana. A tal scopo intingono anch'essi la penna nell'inchiostro teologico, che è il più velenoso, e insolentiscono direttamente o indirettamente il Governo.

Un di loro, il vescovo di Sisteron, ha rivolto le sue impertinenze al ministro Fallières, rendendosi solidale del Gouthe-Soulard, nella speranza di muoverlo a sdegno.

V'hanno, d'altra parte, dei vescovi che tengono

Appendice della Gazzetta di Venezia 11

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

— Glielo prometto!...

Sentivo così che c'era ora tra me e lei un nuovo legame, qualchecosa più della confidenza che le avevo chiesto: un sogno comune non ancora confessato, da dove la speranza era bandita, e che pertanto rassomigliava quasi a una complicità.

Io vedevo una nuova vita schiudersi davanti a me, un mondo mi illuminava ancora sul pericolo davanti al quale correvo. Certo però che se mi fossi detto: « Amo la moglie del mio amico » sarei fuggito, avrei sradicato, non importa a qual prezzo, questo amore colpevole dal mio cuore; il sentimento che io provavo per Clotilde mi sembrava più rispettoso e devoto che affettuoso. Io, davvero che non mi confessavo di amarla, e quando questa idea arrivava alla mia mente, mi affrettavo di scartarla e mi dicevo che ci sarebbe sempre stato il tempo di porvi riparo, quando il pericolo sarebbe stato reale.

E così che la passione si trasfonde, crescendo nell'ombra, fino al giorno in cui è abbastanza forte per scoppiare e travolgerci ad un tratto...

Andouin però avrebbe dovuto aiutarmi a

Riflessione riservata.

vedere chiaro in me stesso: colla sua bonarietà sardonica che gli era abituale, pieno egli rilevare la simpatia crescente che c'era fra sua moglie e me; allorchè mi rivide, dopo la colazione nella quale mi aveva lasciato tête-à-tête con sua moglie, mi disse crudamente:

— Ebbene, dottore, tu prendi il mio posto? Ho ben voglia di cederlo qualche volta; ciò mi lascerebbe almeno un pò di libertà, della quale ho bisogno....

E rideva facendo una mossa triviale colle sue labbra grosse e sensuali.

— Come! gridai, ma forse già a quest'ora...

Non mi lasciò finire:

— Ma vuoi fare un scrocco per combinazione?... Sì, mio caro, diggia... Che vuoi? Mia moglie non è forse sempre così piacevole come quando ti serve da colazione...

Tali discorsi mi facevano soffrire orribilmente. Io non potevo pertanto richiamarlo al rispetto di sua moglie, ed ero ridotto a divorare in silenzio la mia indignazione.

Ma nel tempo stesso, inesplicabile ancora, un pò vile di già, io accettavo [illegible], quand'egli veniva a dirmi la sera:

— Vieni a pranzo da me domani, non è vero?... Io non vi sarò.... E siccome l'ho invitato, bisognerà bene che si creda al mio « affare urgente. »

E aggiungeva di un tono scherzoso:

— D'altra parte, non ci si annoierà... Ti si ama molto, sai...

Oppure:

Fortuna che voi siete due cari innocenti tutti e due, che voi credete all'amicizia disinteressata fra i due sessi... e che Dio mi perdoni! voi mi

L'interminabile istruzione era infine compiuta; vale a dire che ora si sapeva dove l'assassino aveva trascorso la sua infanzia, quali erano i suoi antecedenti, e come egli avesse di già subito due condanne per furto, colpi, etc.

Ma il processo subì un nuovo ritardo; l'avvocato-delegato d'ufficio a Poriezza, cadde ammalato gravemente, e non poteva patrocinare. Un pò per compassione, un pò per curiosità, io andavo di quando in quando a visitare l'infelice nella sua prigione: abbrutito dalla mancanza d'aria e di movimento, e forse d'alcool, egli lasciava svilupparsi il dramma giudiziario, di cui era l'eroe, indifferentemente, senza mostrare d'interessarvisi, come se non avesse compreso che si trattava della sua testa.

Ebbi l'idea di obbligarlo a chiedere Andouin per difensore, più tosto che di accontentarsi di un avvocato qualunque che gli si darebbe.

Stentai molto a ottenere ch'egli facesse i passi necessari; per lui un avvocato o un altro, erano tutti dei nemici, d'accordo, diceva lui, con coloro che volevano tagliargli il collo.

Però, dietro le mie istanze, egli si decise e dal canto mio, uscendo dalla sua prigione, mi recai dal mio amico per pregarlo di accettare. Andouin era al Palazzo. Ma la governante avendomi detto che la signora era in casa, volli parlarle dell'affare che l'interessava sicuramente. La trovai sola nel suo salotto, tutta in lagrime.

Si levò per ricevermi, con uno sforzo violento per riprendere la sua calma, ma non potè nascondere nè il rossore delle sue palpebre, nè l'emozione che gonfiava il suo petto, e il tremito furtivo ch'ella cercò d'imporre alle sue labbra, non m'ingannò punto. Lo spettacolo imprevedute di quel dolore, inaspettato e contenersi, mi turbò.

Io non pensai neppure un istante che dal momento che la signora Andouin lottava contro sè stessa, per nascondermi il suo turbamento, sarebbe stato più prudente da parte mia fingere di non accorgermene; troppo commosso per riflettere, esclamai stordito mente:

— Mio Dio! Che è mai accaduto?... Che ha lei?

Ella si provò ancora a reprimere i singhiozzi che la soffocavano, diede il tono più sicuro che seppe alla sua voce, e fu abbastanza naturalmente che rispose:

— Io... ma nulla... Nulla affatto!...

Ero troppo turbato per calcolare le mie parole; la sua emozione mi faceva male; e insistevo, in uno slancio di simpatia che la [illegible]

— Non mi dica ciò!... Lei ha pianto, io vedo... Soffre!...

Non m'ha promesso di confidarmi come un amico?

E siccome la prendevo la mano, ella chinò la testa, e dando libero sfogo alle lagrime, lasciandosi cadere su di una poltrona. Per qualche momento seguitò a piangere, senza tentar più di resistere.

Forse lo spettacolo di un tale dolore, avrebbe prodotto su degli altri uomini un impressione diversa; ve ne sono, lo so, di quelli che non concepiscono l'amore che felice e trionfante e scartano il dolore perchè lo trovano umiliante.

(Continua)

una condotta diversa. Così, a mo' d'esempio, il vescovo di Bajona interruppe in chiesa un predicatore reo di aver detto che il pontefice approva il contegno del Gonthe-Soulard, facendogli osservare che il papa vieta al clero d'immischiarsi di politica.

E' stata insomma, un piccolo scandalo in famiglia. Si capisce che *monsieur de Bayonne* vuol divenire *archevesque*, e farà anche capire al cardinalato, poichè corre di cattivarsi la grazia della repubblica meglio de' suoi colleghi ed ecj l'Italia non di loro.

***

Telegrammi da Parigi ricevuti iersera recano invece che il vescovo di Bajona fece pubblicare nella *Settimana Religiosa* una nota riguardo all'incidente di domenica scorsa. Dalla nota risulterebbe che il vescovo affermò semplicemente il suo rispetto alle istituzioni di Francia.

***

Il Governo francese sembra voler prendere qualche misura contro le sconvenienze dell'alto clero, poichè su n'è occupato il Consiglio dei ministri.

Qui, veramente, sarebbe il caso di ricordare il *Non bis in idem*. Il processo del Gonthe-Soulard non ha prodotto effetti tali da invogliare il Governo a ripetorlo per altri vescovi.

Ma forse esso troverà nel Concordato e nella giurisprudenza relative all'applicazione del medesimo mezzi non chiassosi, ma efficaci, per cavare loro il runzo di capo; una sospensione di *traitement*.

***

Secondo il *Temps* il Papa avrebbe raccomandato la calma al clero francese e soltanto avrebbe disapprovato gli articoli addizionali del Concordato, nei quali si obbligano i vescovi di chiedere l'autorizzazione al Governo per recarsi a Roma.

I deputati Hubbard e Ricard radicali depositano domanda d'interpellanza al Governo sull'attitudine del clero, e chiederanno che il Governo sottometta alla Camera una legge sulle Associazioni religiose, la quale sia una preparazione alla separazione della Chiesa dallo Stato.

Luzzatti ha parlato troppo bene!

Ci arrivano i giornali delle provincie, che fanno eco in grandissima maggioranza a quelli della capitale per il successo del discorso Luzzatti.

Il curioso poi è che gli avversari dell'onor. ministro lo attaccano, perchè ha saputo vestire l'aridità delle cifre coll'eleganza della parola, che fa dell'illustre deputato di Padova il primo oratore del Parlamento.

Il *Diritto* in proposito si diverte con finezza ad osservare:

***

« Non si ha capito pertanto di veder criticato per questa parte l'on. Luzzatti, il quale vuole e sa condire le aride cifre e le serie teorie economiche con qualche lenocinio di forma. E noi non ci atterremo a difenderlo. Dio ce ne guardi! Sarebbe un mettersi contro il gusto corrente e ciò non può giovare a nessuno.

Ci si permetterà tuttavia di chiedere almeno indulgenza per il povero delinquente! Vide Come in questo, in grazia della buona costanza, si perdonava alla rustica cortesia, si perdoni oggi alla finissima povertà per merito di ciò che esso espose e che fu da tutti ironicamente lodato.

Sembra ironia il dolore e non è che effetto della realtà, e l'on. Luzzatti è proprio ridotto al termine di domandar scusa perchè ha parlato troppo bene!

Malgrado ciò (continua il giornale romano) registriamolo come un trionfo del positivismo, se non come una diminuzione d'onta per la scelta eloquenza — malgrado ciò, diciamo, l'esposizione finanziaria ha prodotto ottima impressione. Basti osservare che essa è riuscita ad imporre silenzio, fra i giornali, ai più fieri avversari del Gabinetto — quelli almeno che alle spirito di parte ed al scipsismo cruento non sacrificano il buon senso e la verità evidente »

Intrighi francesi in Bulgaria

La fonte delle notizie dell' « Agenzia Havas »

Scrivono all'*Allgemeine Zeitung* che da un anno la parte di agenti governativi in Bulgaria è sostenuta dai francesi, sostituitisi ai russi dopo i diversi fiaschi di questi ultimi.

Un gruppo francese, di cui era capo e centro un certo Chadourne, istigava gli elementi malcontenti, corrompeva ufficiali pubblici, spargeva notizie inquietanti e false. Lo Chadourne era un avventuriere, in relazioni strettissime con Londra, Parigi e Pietroburgo. Dirigeva le sue notizie specialmente all'*Agenzia Havas*, e da lui provenivano quelle, ad esempio, secondo la quale il principe Ferdinando erasi recato in territorio turco, aveva proclamata la futura unione della Macedonia alla Bulgaria, e si era fatto proclamare futuro imperatore di Bizanzio.

***

Un'altra volta l'*Agenzia Havas*, sulla fede dello Chadourne, pubblicò che il governo di Sofia aveva fatto fucilare vivo un prigioniero politico. Allora finalmente il governo di Stambulow reagì, spiccò un mandato di cattura; lo Chadourne riuscì a scappare, e fu arrestato erroneamente un impiegato subalterno del consolato francese.

Invece di mettere in carcere e condannare il furbo Chadourne, le autorità bulgare hanno dovuto scusarsi a Parigi, ed è molto se il perdono è stato concesso senza grandi titubanze.

La Rumenia arma

Un'ordinazione di centomila fucili

Il *Romanul* di Bukarest annuncia che il rappresentante della patente del fucile Mannlicher ha aderito alla proposta per la fornitura di 100,000 fucili di quel sistema pell'esercito rumeno. I fucili verranno costruiti nella fabbrica armi di Steyr.

Il governo rumeno aveva tempo fa offerto alle fabbriche austriache la costruzione di 100 000 fucili Mannlicher ed esigeva che i detti fucili venissero fabbricati in Rumenia. Il rappresentante della patente del fucile Mannlicher si oppose vivamente a tale domanda osservando che tali fucili non possono venir costruiti che dalla fabbrica d'armi stiriana.

In seguito a tale contrarietà la commissione militare rumena aveva diviato di fornire l'esercito rumeno con fucili sistema Mauser convenendole pure il prezzo fatto dalle fabbriche germaniche, ma ponderata bene la questione, la commissione militare fu d'avviso che il fucile Mannlicher era superiore al fucile sistema Mauser.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

DAL VENETO

SPORT

Per conto della Società veneta per la caccia al cervo ed in unione alla medesima la Società milanese per la caccia a cavallo indice i seguenti appuntamenti di caccia:

Rovereto: lunedì 7 dicembre 1891 ore 11 ant. — id. mercoledì 9 id. id. ant. — sabato 12 id. id. 11 ant.

***

Le caccie avranno luogo con qualunque tempo, tranne in caso di gelo, il quale rende pericoloso il lavoro ai cani ed ai cavalli. Ogni sospensione o modificazione verrà pubblicata nella *Gazzetta di Venezia* e ne verrà data avviso al segretariato della Società veneta, al segretariato della Società milanese, e, dietro domanda dei signori soci dimoranti in altre città del Veneto ed in ricapito da stabilirsi per ogni città.

Questione fluviale

Ci scrivono da Motta di Livenza, 3:

(*O. G.*) In una mia corrispondenza di tempo fa vi diceva che si sarebbe fatta un'agitazione dai Comuni interessati, con a capo la Deputazione Provinciale, per spingere il governo a risolvere la nostra questione fluviale.

Ad iniziativa del Comune di Motta infatti venne provocata una riunione fra i Comuni stessi, la quale avrà luogo domani, 4 die., in una sala degli uffici della R. Prefettura di Treviso.

Rappresenteranno la Deputazione Provinciale il cav. Montanari e il cav. Pallavicini, deputati provinciali.

Le conclusioni che verranno prese saranno inviate al R. Governo, facendole appoggiare dagli on. Deputati della Provincia al Parlamento.

Ancora non potrei dirvi nulle di concreto circa i punti da esaminarsi: so però che sarà messa in discussione la questione di principi, vale a dire che i lavori debbano esser cominciati alla foce dei fiumi per poi procedere in alto: come pure vi sarà chi farà vagliare l'idea di tener responsabile il governo, e promuoverne causa, se del caso, per i danni che portano le inondazioni sui terreni inferiori in causa dei parziali lavori eseguiti in alto del Livenza e del Monticano.

Più che tutto poi si farà emergere l'urgente necessità che tale questione sia risolta immediatamente e con criteri razionali.

Cronachetta trevigiana

Treviso 3 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(o.) In questi giorni furono laureate in belle lettere presso l'università di Padova due distinte signorine trevigiane: Luisa Alberti e Maria Brescolin.

— Abbastanza grata tornare alla ribalta la Compagnia *Garibaldi*. La Compagnia De Ferro recitò *Dora*, protagonista la sig. Iacchi-Brasei. — La compagnia piacque e gli applausi non mancarono alle scene principali del dramma.

— Una guardia daziaria trovò presso il Sile un involto di pezzi insanguinati. Si crede trattarsi di suicidio — ma sino ad ora, mistero!

— Il Consiglio comunale sarà convocato per la sera di mercoledì 9 corr.

Cronachetta padovana

Padova 3 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Conferenze* — Anche in questo quasi nel decorso inverno, nella sala maggiore del nostro Istituto tecnico, si terranno delle pubbliche conferenze settimanali, il ricavato delle quali andrà devoluto in parti eguali, a vantaggio della Società Dante Alighieri, Comitato di Udine, Redenti e Veterani.

Domani sera, venerdì, inaugurerà il corso di tali conferenze il cav. Fabio Calotti, parlando sui *fiori*. Non v'ha dubbio che le gentili signore e signorine attratte dal tema profumato, nonchè dallo scopo di fare un po' di beneficenza, divertendosi, verranno accorrere ed applaudire il simpatico conferenziere.

Rinvenimento di scheletri — Il contadino Urli Domenico attendendo l'altro ieri a scavare un fosso in quel di S. Maria Salaniaco, comune di Lestizza, scoperse uno scheletro umano, e continuando l'escavo altri due. Dallo stato di consumazione delle ossa si ritiene che siano state ivi sepolte da tempo remoto; — comunque ne fu data avviso all'autorità giudiziaria per le verifiche di legge.

Teatro Minerva — Sabato *Donna Juanita*.

Le nostre lettere vaticane

e i bollori dei giornali clericali

Il pubblico nostro ci è testimone che nelle *lettere vaticane*, le quali riescono interessanti per il mondo che descrivono, non abbiamo mai usato volgarità verso la persona del Pontefice.

Non per niente il Direttore di questo giornale passa per una specie di Achille Fazzari del giornalismo nella questione sempre aperta fra Chiesa e Stato.

Ebbene quelle lettere danno quasi sempre sui nervi ai giornali clericali, e specialmente alla *Difesa*, la quale finiva ieri un suo articoletto bilioso contro il nostro *Fulgenzio* apostrofandolo così: *miserabile, tre volte miserabile!*

Che cosa aveva scritto Fulgenzio per meritarsi il commento degno per lo meno della sentenza di un pretore, del foglio clericale?

Egli, parlando dei grattacapi del Pontefice, si era lasciato sfuggire dalla penna le parole: *disgustato, tre volte disgustato*; beninteso senza la menoma ombra di recar offesa alla persona del Papa.

Ma è invece, senza avere questo scrupolo, che noi diciamo questa volta a quel prete giallo, che infila periodi sulla *Difesa*; *malcreato, tre volte malcreato.*

CARLO CADORNA

Un dispaccio della Capitale in data di ieri reca:

Il senatore Carlo Cadorna, presidente del Consiglio di Stato, è morto.

***

Carlo Cadorna nacque in Pallanza l'8 dicembre 1809 dal colonnello cav. Luigi e dalla marchese Virginia Bossi di Milano, integerrimi entrambi e di vita esemplare, e fece i suoi primi studi in famiglia sotto la guida di un precettore.

Entrato nel Collegio delle Provincie in Torino, perchè egli aveva voluto il padre, non [illegible] alle discipline giuridiche, trascorse in quell'istituto, ch'era retto dai gesuiti, alcuni anni di lotte e di tortura morali, essendo egli avversissimo ai gesuiti e perchè l'indole sua non consentivagli di dissimulare offatto avversione. Laureatosi nell'università torinese del 1830, entrò a far pratica col celebre studio del Colla.

Amico di Vincenzo Gioberti, partecipò con lui l'anno appresso a quell'audace movimento politico che venne violentemente represso, poi fondò una accademia, i soci della quale, tutte celare di scapestrati di letteratura e di scienza, s'intrattenevano di politica, si sa, accortissimo la polizia, la sopprese senz'altro. I liberali (scrive un biografo del Cadorna) cominciavano a fissarsi sul Cadorna che, giovanissimo, avendo della gioventù tutti i generosi ardimenti, non nascondeva le sue aspirazioni di libertà. Si era allora nel 1832, e il padre di Carlo, temendo le conseguenze che potevano risultargli dalle sue opinioni politiche e dalla vivacità del suo carattere, lo richiamò in famiglia a Pallanza, ove lo trattenne fino al 1836.

***

Spirito eminentemente patriottico, compreso che, per raggiungere il nobile scopo, ora il mezzo più economico fare colla stampa propaganda alle idee liberali e diffondere in mezzo alle classi operaie la istruzione e la educazione. Ond'è che fino dal 1833 su pei giornali scientifici, e letterarii, e più specialmente nel *Repertorio d'Agricoltura* del professor Rocco Ragazzoni, suo antico amico e maestro, cominciò a pubblicare molti scritti di materie sociali ed economiche, facendosi così seguace alla censura che non lasciava occasione di tormentarlo in ogni maniera.

Quando i tempi parvero maturi, il Cadorna, il Pinelli, il Rattazzi, il Mallana attesero nel 1847 a preparare quel famoso Congresso agrario, da cui ebbe origine e impulso il movimento politico-liberale del 1847-48 che condusse allo Statuto. Il Cadorna fu tra coloro che promossero e sottoscrissero l'indirizzo presentato a Carlo Alberto per domandargli riforme liberali, come avevano promesso e sottoscritto una energica protesta contro la polizia che aveva brutalmente repressa in Torino una dimostrazione popolare in favore di Pio IX, che era allora bandiera e segnacolo di libertà. E non appena Carlo Alberto nel novembre del 1847 accordò le prime riforme politiche, il Cadorna con pochi amici fondò *Il Carroccio*, giornale costituzionale di cui fu per qualche tempo la direzione.

***

Fin dalla I legislatura del Parlamento subalpino, gli elettori della sua nativa Pallanza lo elessero a rappresentarli alla Camera dei deputati; e gli confermarono poi costantemente il mandato pel corso di tutte le legislature successive (II, III, IV, V e VI) fino alla nomina di lui a senatore del Regno avvenuta con R. decreto del 29 agosto 1858.

« Il Cadorna (scrive il Berenzio) fu uno dei rappresentanti del popolo più operosi, più zelanti, più disinteressati, più devoti al pubblico bene, più acquaiano ai severi principii della rettitudine, del dovere e della libertà. Uno de' suoi primi atti fu la proposta di abolizione della pena di morte pei delitti politici; e in questo manifestavasi la sua natura mite e generosa, la quale andava congiunta ad una squisita gentilezza di tratti, e una elegante e piacevole bonarietà di maniere e di discorsi, e un insinuante e modesto contegno che conquideva la benevolenza di chiunque lo avvicinasse. »

Il partito repubblicano, approfittando del rivolgimento politico avvenuto, cercava con ogni sforzo di far trionfare l'idea di una repubblica, e fu allora che il Cadorna pubblicò il notevole e opportunissimo scritto: *La Repubblica nella Monarchia costituzionale*, nel quale dimostrava luminosamente come in un Governo retto a regime monarchico-costituzionale si potessero avere, più che in Governo repubblicano, guarentigie di libertà.

Nel Ministero Gioberti, il Cadorna ebbe il portafoglio della pubblica istruzione, e nei primi mesi del 1849 si recò insieme al Tecchio in Alessandria per concertare col generale Czarnowski l'epoca di denunzia dell'armistizio coll'Austria.

Le sue *Lettere sui fatti di Novara del marzo 1849*, ristampate anche recentemente, il Cadorna narrò gli eventi di quei tristi giorni colla verità ed evidenza del testimonio oculare. Fu egli che con Vittorio Emanuele concordò il celebre proclama di Torino e sostenne poi alla Camera la necessità di approvare il trattato di pace coll'Austria e di dare in Piemonte una posizione legale ai moltissimi emigrati lombardi.

Di ritorno dal famoso colloquio di Plombières con Napoleone III, Cavour chiamò il Cadorna a Zarigo a conferire con lui sulle gravi faccende dello Stato, e nell'ottobre di quell'anno lo chiamò a sedere nel Gabinetto come ministro della pubblica istruzione, in sostituzione del Lanza. Il Cadorna durò ministro fino alla pace di Villafranca, e nel luglio del 1859 fu nominato consigliere di Stato.

***

Nel 1864 pubblicò un notevole scritto sulla Convenzione conchiusa il 15 settembre di detto anno colla Francia, consigliando al Parlamento di approvarla, non perchè il trattato fosse buono in sè stesso, ma per non offrire pretesti di scissure al partito liberale e scongiurare così il pericolo di mali maggiori.

Nominato dal Re fra i vice-presidenti del Senato con decreto del 27 marzo 1865, poco dopo il governo lo chiamava al difficile ufficio di prefetto di Torino per ridare la calma a quella città che l'anno precedente era stata funestata da gravi disordini [illegible] in seguito allo stabilito trasporto della capitale a Firenze, disordini che si temeva avessero a rinnovarsi nell'anniversario delle selvaggie scene del settembre. Il Cadorna fece splendida prova nell'arduo incarico e, passata l'ora del pericolo, chiese ed ottenne di lasciare la prefettura e di tornarsene al Consiglio di Stato.

Dal gennaio al settembre 1866 resse il portafoglio dell'interno nel secondo ministero Menabrea, in circostanze difficilissime, e represse con energia i disordini di Bologna e di Ravenna, sostenendo a viso aperto alla Camera i provvedimenti che aveva adottati per la tutela dell'ordine ed elogiando i prefetti che li avevano eseguiti, con dichiarazione che assumeva la responsabilità dei loro atti. Presentò poi un progetto di riforma dell'amministrazione centrale e provinciale, nel quale, fra l'altro, si proponeva la creazione delle intendenze di finanza e di segretari generali non politici e permanenti come in Inghilterra, e la revisione di tutti i regolamenti per decentrare e rendere più semplice e spedita l'amministrazione. E poichè a tale progetto si proponevano emendamenti che egli non voleva accettare, si dimise da ministro, pur continuando ad appoggiare il gabinetto sull'infuori della questione per la quale egli se usciva.

***

Nel 1869 fu nominato ministro di Stato e nell'anno stesso inviato straordinario e ministro plenipotenziario nella Gran Brettagna, nel qual ufficio stette fino al 1875, contribuendo ad accrescere influenza all'Italia ed a mantenere cordialissime le relazioni fra essa e l'Inghilterra.

L'opera del Cadorna fu specialmente efficace nella questione della occupazione di Roma e nella Conferenza di Londra del 1871.

Tornato in Italia, ebbe la nomina a presidente del Consiglio di Stato e fu per nominato a presidere il Contenzioso diplomatico. Ottantenne, egli continuò fino a pochi giorni or sono, con mirabile attività e serenità di mente, a guidare gli affari del Consiglio di Stato e ad interessarsi alle questioni politiche nazionali e internazionali, intorno alle quali egli esprime spesso il proprio autorevole avviso in lettere alla *Deutsche Revue* che poi vennero tradotte e pubblicate fra noi. Cattolico convinto e sacerdotale e vecchio patriota (come si dichiara egli stesso), seppe di consigliare le Missioni italiane all'estero, non appena s'accorse che le scuole di dette Missioni erano incamminate per una via ostile alla patria.

***

Specialmente nelle questioni attinenti alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato, il Cadorna, fedele ai suoi principii manifestati da più di trent'anni, ha sempre sostenuto la necessità della separazione dei due poteri, e della loro libera autonomia. Di tempra resistente al lavoro, egli, non ostante l'età avanzata ed i suoi gravi uffici, si mantenne sulla breccia pubblicando scritti di carattere politico, che richiamarono l'attenzione della stampa in Italia e fuori.

Non parlando di molti scritti minori, sono da indicarsi la « Quattro lettere sulla triplice alleanza » pubblicate nel 1881-82-83; — il Cadorna fu il primo che, opponendosi all'andazzo della politica in Italia, proclamò altamente la necessità dell'alleanza colla Germania e coll'Austria.

La stampa romana

La salma si trasporterà a Pallanza

Roma 3, ore 9.40 p.

Tutti i giornali hanno lunghi articoli necrologici pel senatore Cadorna.

I funerali avranno luogo domattina alle dieci. Si faranno a spese dello Stato.

Il Re ha incaricato il suo aiutante generale Pallavicini di esprimere al fratello del defunto le sue condoglianze.

I funerali seguiranno domani solennissimi. La salma sarà inviata a Pallanza. (*Vedi resoconti del Senato e della Camera dei deputati*).

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 4 dicembre: S. Barbara.
Sabato 5 dicembre: S. Pier Gris.
Sole, leva ore 7 m. 25 tram. 4.16.
Temp. mass. del 2: 11.1 — min. del 3. 3.9.

Le nostre navi. — È rientrato all'Arsenale il R. piroscafo *Balmo* che partirà oggi in disarmo. È uscito lo *Stromboli* per eseguire i tiri al bersaglio, in mare.

La Congregazione di Carità. — Anche a noi fu con insistenza riferito che tutti i delegati fraternali ragguardevoli rassegneranno le loro dimissioni.

Il motivo che li avrebbe indotti a questa grave deliberazione è il seguente:

Prima d'ora, quando pervenivano alla Congregazione di carità istanze per sussidi, si consegnava al delegato della parrocchia la posizione di famiglia del povero per le informazioni. Il delegato constatava personalmente i bisogni della famiglia e faceva alla Congregazione le relative proposte di sussidio.

Così pure le posizioni delle famiglie potevano essere ritirate dagli stessi delegati, quando un povero si fosse da sè stesso presentato personalmente, oppure fosse ammalato.

Ora invece, in seguito a deliberazione del Consiglio Direttivo, è fatta proibizione agli impiegati di consegnare ai delegati qualsiasi posizione da loro richiesta.

E' data facoltà al consigliere di turno di scegliere come a lui pare e piace, quali dei ricorrenti possano essere soccorsi e, solo in questo caso, si manderanno al delegato le posizioni per le informazioni e relative proposte, che molte volte poi si trova di non accettare, oppure di accettare in parte; e ciò senza nemmeno avvertire il delegato stesso.

Da questo metodo ne consegue che il delegato il quale, come è noto, ha disponibile una somma mensile — a seconda dei lasciti — ignorando quella assegnata ai suoi poveri, non sa neppure la somma che a lui rimane disponibile.

Così si mette il delegato in una bruttissima situazione di fronte al povero.

Quando si trattava di un povero ammalato, il delegato constatava la malattia, mediante certificato medico e faceva le sue proposte di sussidio; ora invece anche ciò è a lui vietato.

Oggi si pretende che ogni povero si rechi alla Congregazione di Carità, sia per esporre i suoi bisogni che per ritirare gli eventuali soccorsi.

Quanto tale pretesa sia inattuabile, lo dicono i molti e molti poveri ritornati dalle Congregazione senza nemmeno aver avuto l'onore di essere stati fatti entrare nell'atrio.

Ognuno sa che il povero non tratta con libertà che col suo delegato, dal quale è accolto con vera premura.

Ora invece secondo le innovazioni introdotte, il delegato non deve fare altro che rimanere tranquillo nella sua abitazione ed attendere che al consigliere di turno piaccia di inviargli una posizione, per le informazioni e relative proposte, salvo poi a lui, consigliere, di prendere quelle deliberazioni che meglio gli piacciano.

In seguito a queste deliberazioni, non certo lusinghiere a persone rispettabili, le quali *disinteressatamente*, anzi con pregiudizio dei loro interessi, vanno incontro a molte disturbi, i delegati avrebbero deciso di dimettersi in massa.

Secondo informazioni assunte, soltanto tre o quattro delegati avrebbero presentate le dimissioni, ma si assicura che gli altri tutti ne seguiranno l'esempio.

La luce elettrica e i negozianti di S. Marco — Ieri alle due, come dicemmo, una commissione, composta dei signori: avvocato Testolini, Luigi Paltotti, Angelo Cuzzi della ditta Salvioli e C. e Gino Sarfatti, — rappresentante i negozianti ed industriali aventi negozio sotto le Procuratie — si presentò negli uffici della luce elettrica. Fu ricevuta dai signori avv. Riccardo Rocca, Walter e dall'ingegnere della Società Guignoni, ai quali espose le proprie ragioni.

I rappresentanti la Società, pur dimostrandosi disposti a favorire il commercio e trovare, se possibile, una forma equa per tutti, dimostrarono matematicamente la assoluta impossibilità di venire ora ad una riduzione dei prezzi di tariffa.

Promisero però di studiare la questione per l'avvenire.

Atti della Camera di Commercio

Listini della Borsa

Venerdì 4 dicembre

Rend. it. 5 0/0 god. 1° genn. 1891	—	—	—	—	—
» 5 0/0 god. 1 luglio 1891	—	—	—	—	93 15
Azioni Banca Veneta mobil.	—	—	295	—	310 —
» » di Credito V. ...no nominale	—	—	—	—	305 —
» Società Veneta Costr. nominale	—	—	—	—	—
» Cotonificio Veneziano fine corr.	—	—	—	—	540 —
Obbligaz. Prestito di Venezia a prem.	—	—	—	—	—
Azioni Assicurazioni di Trieste vol. nom. L. 500	—	—	—	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 5 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — quotate —.—.

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
		da	a	da	a
Olanda	2	— —	— —	125 70	126 —
Germania	4	— —	— —	— —	— —
Francia	3	102 50	102 65	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 50	25 54	25 52	25 56
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
V. corsi-Trieste	5	219 »	— —	— —	— —
Fior. aus. austr.		190 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 - Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 3		Raffineria Zuccheri	272 —
Rend. it. cont.	92 10 —	Cotonificio	44 —
» fine	92 17 —	Società Veneta	31 —
Az. Medit.	264 —	Obbl. merid.	280 —
Banca generale	513 —	» nuove 3 0/0	280 50
Lanificio Rossi	695 —	Fondiaria vita	102 25
Cotonificio Cantoni	536 —	Lombarda »	25 50
Meridionali	365 —	Italica »	137 15

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

(Ufficiali)

Napoli — 2 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 76,33 — pel 10 dicem. —.— — pel 10 marzo 76 33 — pel 10 maggio 76,33 - pel 10 ottobre —.— — pel futuro 76,33

Olio di oliva — al quintale contanti L. 76 33 — pel 10 dicem. —.— — pel 10 marzo 75,33 — pel 10 maggio 76,33 — pel 10 ottobre —.— — pel futuro 73 44

Cereali

Nuova York 2 — Frumento rosso D. 1,01 — Grano turco D. 0 74 — Farine extrastate da 4,15 a 4,20 — Noli cereali Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 2 — Zucchero greggi — mercato sostenuto

Zuccheri barbadensi		Id.	ferme
Id. raffinati		Id.	idem
Id. in pani		Id.	calmo
Id. cristallizzati		Id.	ferme

Nuova York 2 — Caffè — mercato debole

Caffè Rio fair — al q. — — Rio N. 7 — 13 3/4 a 13 3/4

Zucchero mercato N. 12 cent. 3 1/8.

Petroli

Filadelfia — 2 — Petrolio Standard White C. 6.10

Nuova York 2 — Petrolio Standard White C. 6.40

Movimento del Porto

Partiti il 3. per Fiume vap. ant. « Venezia » cap. Parisch con merci — per Trieste vap. ant. « Ferdinando Bonaventura » cap. Radolin con merci.

Arrivati il 3 da Trieste vap. ant. « Milano » cap. Verona ant. d. Lloyd ant. ung. — da Odessa vap. otiam. « Koldeyda » cap. Hansen Bey con grano alla Banca di Credito Veneto.

Fallimenti

Il Tribunale di Venezia, con sentenza 3 dicembre, ha dichiarato il fallimento della ditta Fagnoli Gio. Batt., commerciante in mobilerie — curatore provvisorio avv. Francesco Bonlardello — giudice delegato Paganuzzi Carlo — 18 dicembre convocazione per la nomina del curatore e della delegazione — termine alla presentazione dei titoli 31 dicembre — 2 gennaio chiusura del verbale di verifica dei crediti — Attivo lire 24196.91 — Passivo lire 209.52.47.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1. dicembre, N 281, contiene:

R. D. che determina le norme per la concessione delle pensioni e mezze pensioni gratuite nelle scuole militari — Relazioni e regi decreti con quali si autorizzano provvisioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste, da portare rispettivamente in aumento agli stati di previsione della spesa dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'interno — R. D. che approva il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale dell'amministrazione carceraria e del maggio — Riassunto per materie delle operazioni delle Casse postali di risparmio e fatte il mese di novembre 1891 — Bollettino demografico dei comuni capoluoghi di provincia nell'ottobre 1891 — Trasferimento di privativa industriale — Rettifiche d'intestazione — Concordi.

AVVISO UFFICIALE

Barberachi Carlo, mercante, Milano — Bocchino Domenico, vin. Asti — Domenici Rosa, mercante ambulante, Verona — Iavarani Giuseppe, quadri, Torino — Pavesi Luigi, macellaio, Milano — Petrobi Costanzo, mercante, Napoli.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 3 — Caffè — mercato calmo

Novembre	— —	Marzo	76 1/2
Dicembre	84 1/2	Maggio	74 —

Amburgo 3 — Caffè — mercato calmo

Novembre	— —	Marzo	62 1/4
Dicembre	61 1/4	Maggio	60 1/2

Anversa 3 — Caffè — mercato calmo

Novembre	— —	Marzo	77 —
Dicembre	85 1/4	Maggio	75 —

Parigi 3 — Zuccheri Raw N. 3, — mercato fermo

4 primi	fr.	43 1/4	
4 di mezzo	»	44 3/4	

Budapest 3 — frumenti — mercato calmo

1891	Autunno	fl.	—.—/—
1892	Primaverile	»	11.41/—

Mais — mercato calmo

1891	maggio-giugno	fl.	6.22.—

La commissione si è quindi recata al Municipio, dove fu accolta dallo stesso sindaco.

La commissione perorò per la riattivazione dei fanali esterni a riverbero come quelli soli che, data la speciale costruzione delle vetrine — possono riflettere la luce in modo da ottenere con minor spesa l'effetto.

Il sindaco, pur deplorando lo stato delle cose, per trovarvi giuste le ragioni esposte dalla commissione, si disse spiacente di non poter aderire a la domanda, perchè contraria ad un precedente deliberato.

In seguito a ciò, continua la chiusura dei principali negozi.

Domenica, probabilmente, avrà luogo una riunione di tutti i negozianti ed industriali per decidere il da farsi per l'avvenire.

Anche i negozianti delle Mercerie seguirono l'esempio di quelli sotto le Procuratie. Pochi negozi, aventi la luce elettrica, erano ieri sera aperti.

Il co. G. Correr il simpatico ispettore generale dell'*Equitable*, ci avverte che col primo di dicembre l'ufficio di ispettorato della Compagnia *The Equitable* fu trasferito a San Marco, Piazza Frezzeria N. 1654.

Pei disoccupati — Il comitato di soccorso, istituito nel giorno 23 dicembre 1890 in Venezia, e costituitosi il 3 dicembre 1891, ci comunica il suo regolamento, dal quale togliamo le disposizioni più importanti.

Esso erogherà la somma all'uopo raccolta e da raccogliersi a favore degli operai disoccupati per effetto dell'attuale crisi industriale, sotto l'osservanza delle norme seguenti:

Il concorso al beneficio resta aperto fino al giorno 15 dicembre corrente.

Le domande saranno prodotte singolarmente alla sede del Comitato presso il locale Municipio.

Ogni concorrente, sia maschio che femmina, indicherà nell'istanza il suo preciso domicilio, e dovrà avere una non interrotta dimora a Venezia almeno dal 1° gennaio 1887.

In via di eccezione potranno essere ammessi a fruire del sussidio coloro che, pur non tenendo a Venezia la residenza non interrotta da tale epoca, vi conservarono il domicilio legale.

I soccorsi verranno commisurati in relazione alle somme raccolte ed in proporzione al numero dei componenti la famiglia da beneficarsi, e si avrà pure riguardo alla circostanza che altri membri della famiglia non siano in grado di provvedere al mantenimento della stessa.

La distribuzione del lavoro è affidata al prefetto.

Decesso — È morto l'altra sera alle 11, il signor dei medici di Venezia, dott. Gio. Batt. De Toni, fratello del notaio.

Egli aveva la bella età di 85 anni.

Condoglianze alla famiglia.

Beneficenza. — L'amministrazione della Cassa di Risparmio elargì anche quest'anno lire 500 (cinquecento) all'Educatorio Reginati Regina Margherita.

Una litania di ladroncelli — Ladro in erba, introdottosi nella casa di certo Pietro Michelini, abitante in Campiello della Casa — la cui porta era aperta — rubava effetti di biancheria ed un mantello del complessivo valore di lire quaranta.

— Altro ignoto rubava in danno di Teresa Costantini abitante a S. Giacomo Dall'Orio Ruga Vecchia N. 1446 una caldaia di rame usata del valore di circa 15 lire.

— Romano Sogaro, abitante a S. Pietro di Castello in calle S. Domenico N° 1263 entrata in casa, la cui porta trovavasi aperta, si toglieva le scarpe di lana e le collocava sovra una sedia della sala.

Poco dopo, recatosi per riprenderle, non vi le trovava più. Lo sciallo aveva un valore di circa venti lire.

— Luigia Battaglia, lavandaia, abitante in fondamenta della Tana a Castello N.° 1873, lasciava ieri l'altro — distesi su una corda presso la sua abitazione — vari effetti di biancheria.

— Ancora a Castello. Virginia Vio abitante a S. Martino Corte dell'Angelo N.° 2585, si convinse a sue spese che quando si esce di casa bisogna chiudere bene la porta.

Ieri l'altro, alle undici ant., la Vio si allontanò, lasciando aperta la porta, malgrado che in casa non vi fosse alcuno.

Quando vi fece ritorno, trovò che i ladri le avevano fatto una visita, rubandole un paio di orecchini d'oro del valore di lire dieci.

— È sempre a Castello Giuseppe Cesar fruttivendolo, abitante a S. Pietro Sottoportico Corner N 328, coglieva in flagrante certa Maria De Grana mentre gli rubava da una cesta un cavolo del valore di *Centesimi trenta*!!

A 18 anni! — Ieri mattina alle sette circa G. Giovanni aiutante di negozio, abitante a Cannaregio, per dispiaceri di famiglia, cacciavasi in bocca, un colpo di revolver. Fortunatamente, il proiettile uscì dalla mascella sinistra senza offendere alcun organo, per cui la ferita fu giudicata non grave e guaribile in pochi giorni. Alla detonazione accorsero i famigliari, che trasportarono subito il ferito all'ospedale.

Il G... ha soli 18 anni!

Baruffa — Ieri l'altro, alle cinque, per questioni di colonia, venivano a diverbio certi Giuseppe Avon, falegname, di 27 anni, abitante in Calle delle Teste, N. 6247, e Vittorio Boscolo, di anni 24, abitante al Dolce.

Dalle parole venuti ai fatti, l'Avon, estratto un coltello, ferì l'avversario al costato destro, dandosi poi alla fuga.

Il Boscolo stramazzava a terra, e fu raccolto dalla guardia municipale num. 61 e dagli agenti di P. S., che riuscirono pure ad arrestare il ferito re

Accompagnato all'ospedale, il Boscolo ne usciva, dopo essere stato curato dal dott. Manfrinati. Il feritore veniva rilasciato in libertà, essendo stata giudicata la ferita guaribile in otto giorni.

La rissa avvenne nella casa di tolleranza in Calle del Verde ai Ss. Apostoli.

CRONACA D'ARTE

Goldoni. — Questa sera ci si rappresenta finalmente qualche cosa che ben differisce dalla solita *pochade* francese che purtroppo ha allagato le scene dei nostri teatri. Udremo la caratteristica commedia di Carrera, *Gli ultimi giorni di Carlo Goldoni*, nella quale si fanno di Ermete Novelli, protagonista, Claudio Leigheb vestirà la maschera di Arlecchino.

Ritornando sull'osservazione fatta ieri, noi domandiamo al Novelli, che voglia interessare il pubblico anche per il programma che si propone di svolgere, e quindi lesi un po' da parte i *Bold, Durand*, le *Vacanze autunnali* e *matrimoniali*, e simili lavori di un genere che non si discute, che tutto tutto può divertire, ma che a lungo andare finisce col venire a noia.

Il repertorio della Compagnia Novelli-Leigheb è variato: si promettono alcune novità importanti quali l'*Amica solenica* di Bona, il *Dramma Nuovo* di Estebanez e le riprese del *Nerone*, del *Luigi XI*, del *Rabagas*, del *Kean*: e' è campo a soddisfare la curiosità del pubblico molto meglio che non si faccia colle bizzarrie dei Valabrègue, del Bisson, degli Hennequin, ecc.

Al Filodrammatici di Verona — Ci scrivono:

(*d*) La serata d'onore della sig. Carolina Bellomo riuscì splendidamente. Teatro pieno; moltissimi applausi, sempre meritati. La signorina Bellomo ha una voce pastosa, calda, estesa, e certo è destinata ad una invidiabile carriera. La signorina Bellomo sostenne la parte di Elvira, nell'*Ernani*, non solo con passione, ma con vera intelligenza dell'arte.

Col giorno 3 corr. avremo l'ultima rappresentazione, la quale lascierà certo un dolce ricordo in tutti e la speranza di poter rivedere degli artisti come la Bellomo, il Navarrini ed il Signoretti. — Ma sarà assai difficile, poichè le porte del nostro Filarmonico resteranno chiuse anche questo Carnovale.

Avremo invece, fra breve, il Ferravilla al Nuovo per 14 sere.

L'« Amico Fritz » a Napoli — L'altra sera andò in iscena al *San Carlo* di Napoli l'*Amico Fritz* di Mascagni; esecutori principali la Bellincioni, la Synnemberg, il tenore Stagno e il baritono De Bernis. L'esito si vuole appreso da questo dispaccio ricevuto iermattina:

« *L'Amico Fritz* tornava al *San Carlo* ebbe un successo contrastato.

Vari applausi al principio del primo atto, ma verso la fine gli applausi furono contrastati.

Al secondo atto il pubblico rimase freddo, salvo al duetto delle ciliegie che fu bissato fra generali applausi.

Nel terzo atto fu applaudito il preludio, che venne bissato. Fu bissata pure la romanza del tenore.

Alla fine malumori e qualche urlo. »

Le rappresentazioni wagneriane. — La Società wagneriana che ha sede in Berlino ha pubblicato il programma degli spettacoli di Bayreuth nella prossima stagione del 1892. Risulta che oltre alle opere date quest'anno vi saranno quattro rappresentazioni dei *Maestri cantori di Norimberga*.

Parsifal — luglio 21-28 e agosto 1-4-8-11-15-17.

Tristano ed Isotta — luglio 22-25 e agosto 5-18.

Tannhäuser — luglio 24 e agosto 7-12-20.

Maestri cantori di Norimberga — luglio 25-31 e agosto 14-21.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — *Gli ultimi giorni di Carlo Goldoni* in 3 atti di V. Carrera — *Goldoni e Ferravi* monologo di Ottolenghi detto da E. Novelli — *Il cuoco ed il segretario* farsa.

Malibran — Compagnia d'operetta e ballo diretta da Gaetano Tani — *Fisk e Fisk*, operetta-ballo fantastica in 4 atti e 6 quadri — ore 8 — Cent. 50.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Verona

Ci scrivono da Verona, 3:

(*Jolens*) Il minorenne Zumerle Urbano ritenuto dai giurati omicida volontario dietro provocazione non grave, e meritevole delle attenuanti, fu dalla Corte condannato a mesi dieci di reclusione, e conseguenziali di legge.

* * *

Oggi, nella sala affollata, l'aspettazione è vivissima dovendosi trattare il procedimento per omicidio a carico del guardiano ferroviario Tagliarini Celeste, che pochi mesi sono pugnalò il sottocapo stazione De Pullis rendendogli cadavere.

L'imputato è di statura bassa, tarchiato, con guardatura torva, occhi infossati, e quasi nascosti da folte ciglia, e da profonde occhiaie. Naso aquilino, fronte bassa, orecchie schiacciate, zigomi sporgenti. Colorito olivastro, irrequietezza febbrile, e inquietudine morbosa così da scattare a destra, e a sinistra, da tormentare fra le mani il cappello, da interrompere il presidente, e inveire, insolentendo presenti e assenti, bestemmiando, rifiutando di parlare alle inchieste fattegli, e poi bruscamente interrogando invettive, schiarimenti, proteste mentre vengono esaurti i testimoni.

Il presidente è costretto a farlo allontanare per proseguire l'istruttoria orale del processo.

P. M. sost. proc. gen. cav. Amati.

Parte civile avv. Benini.

Difensori avvocati Castellani e Franceschetti.

Dalle deposizioni degli impiegati ferroviari, alle cui dipendenze trovasi l'imputato, e dalla testimonianza dello stesso delegato di servizio signor Peggi, risultò che il Tagliarini fu sempre prepotente per la natura sua indocile, ribelle a osservazioni, a gastighi; che minacciò di morte chiunque lo redarguisce, e che ebbe il padre suo morto pazzo nel Manicomio di Bologna, la moglie lipomaniaca, e di più otto figli, dei quali cinque morirono prima di raggiungere un anno di età, una figlia di sedici anni demente sclerosa e un figlio di dieci anni ricoverato al Manicomio locale per imbecillità.

Il presidente, valendosi del potere discrezionale, assume il direttore del Manicomio di Verona per conoscere le condizioni di salute del Tagliarini colà ricoverato, ed esso direttore cav. Stefani depone che a 10 anni ha lo sviluppo intellettuale proprio di un fanciullo di 6 anni e che va soggetto ad assalti epilettici.

Provvedesi un rinvio per mettere in osservazione l'imputato.

Dalle Provincie

Dispacci della « Gazzetta »

Una scossa di terremoto

Corleone 3, ore 4.30 p.

Stamane alle 3.30 si udì una scossa di terremoto, prima ondulatoria, poi ondulatorio, con rombo, diretta a nord-ovest-sud-est.

Incendio sul « Baldino »

Genova 3, ore 3.30 p.

(m.) Si è sviluppato un incendio nella stiva del piroscafo *Domenico Balduino* della Navigazione Generale, che si trova ancorato nel nostro porto. L'equipaggio, in mezz'ora di lavoro, riuscì a spegnere le fiamme.

Durante l'estinzione dell'incendio i marinai Frediano Fanda, Bartolomeo Cavagnolo e Alfidero Forni caddero svenuti pel densissimo fumo. Soccorsi prontamente dai compagni rinvennero. Ora si trovano all'ospedale per le opportune cure.

Agenzia Stefani

Tumulti nell'Argentina

Buenos Ayres 3. — L'esercito tiene la frontiera contro i ribelli. La unione civica nazionale ed il partito autonomista nazionale, di cui è capo il generale Roca, fu definitivamente rotto. Attualmente una lotta elettorale straordinariamente viva.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

Il processo di Massaua

La relazione della Commissione d'inchiesta

Roma 3, ore 9.20 p.

Si ha da Massaua che davanti al Tribunale ebbero luogo questa mattina le arringhe degli avvocati difensori. — Stevenson parlò per Adami Agn e Cantoni per Livraghi.

Cantoni, difendendo Livraghi, attaccò Piccolo Cupani, Imvea e Lolli (stimolo avvocato fiscale).

Il Cantoni chiese l'assoluzione per insistenza di reato.

Lolli protestò contro la difesa.

Il presidente richiamò all'ordine il Pubblico Ministero.

La sentenza sarà pronunziata sabato.

— Il presidente del Consiglio ha confermato anche particolarmente a qualche deputato quanto dichiarò alla Camera, che cioè sabato, appena fatto il processo di Massaua, si pubblicherà la relazione segreta della commissione d'inchiesta.

Gandolfi ad Adigrat

Un dispaccio da Massaua reca che Gandolfi il 28 novembre è arrivato ad Adigrat e non vi trovò Mangascia e Ainla, che gli fecero capire che si sarebbero recati al convegno il 5 dicembre.

Per la sincerità elettorale

La discussione negli uffici

Roma 3, ore 10.— p.

Gli uffici ripigliarono l'esame del progetto di legge per la sincerità elettorale.

Al primo ufficio parlarono Galimberti, Guelpa e Indelli. La discussione fu sospesa.

Nel secondo ufficio parlarono in favore della legge Romano, Ferrari, Jannuzzi e Sardi. Si discussero gli articoli fino al 46.

Nel quarto parlarono Torrace, Prinetti, Donati, Rizzo e Gianturco. La discussione fu vivace. Rizzo e Donati, approvando il progetto, hanno combattuto la proposta del certificato permanente elettorale, sostituendo il certificato come è attualmente. L'ufficio delibererà che la commissione studi la proposta.

Il quinto ha nominato commissario l'on. Chiaradia, favorevole al progetto.

Il settimo ha nominato commissario l'on. Brunialti, favorevole, contro l'on. Semino che è contrario.

Nel sesto discussero Del Balzo e Pompilj in favore, Petroni e Muratori contro. La discussione non finì.

Convenzioni marittime

Il ministro Branca è oggi intervenuto nella commissione per la proroga delle convenzioni marittime.

Ha dato spiegazioni alla commissione che ha nominato relatore Cocco-Ortu.

Il processo Moscardi

Nel processo Moscardi oggi continuò l'audizione dei testimoni d'accusa. Deposero il delegato Lucchini e le guardie Capizzi, Ricci, Caprioli, ed altri.

Nella Commissione del bilancio

Si è riunita la Commissione del bilancio.

Ebbe luogo una vivace discussione per vedere se dovevasi o no fare ampia discussione finanziaria.

Dopo due ore si decise di cominciare domani l'esame degli articoli del catenaccio.

Commissione censuaria centrale

Roma 3, ore 11.20 p.

La Commissione censuaria centrale è convocata per la prima volta il 12 del mese corrente per essere sentita sul ricorso presentato dalla Deputazione provinciale di Padova contro il nuovo preventivo della spesa stabilito dalla Giunta superiore del catasto per l'accertamento dei lavori in detta provincia.

Essa sarà presieduta dal senatore Mezzodaglia, e fanno parte della stessa i senatori Finali, Forcheri e Manfrin, i deputati Boselli, Cagnola, Carcano, Giolitti, La Porta, Parpaglia e Schiratti-Dodi, il comm. Miraglia, direttore generale al Ministero della pubblica istruzione, e il comm. Zucchelli, membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Al posto lasciato vacante in questa Commissione dal compianto Peruzzi, con recente decreto il ministro delle finanze nominò l'onor. Marchiori.

Suicidio in negozio

Luigi Truccone, genovese, di anni 35, impiegato di una banca, ieri si recò a uno stabilimento balneare e, mentre prendeva un bagno caldo, tirossi una revolverata alla tempia. È morto sul colpo.

VARIE

Per le incompatibilità — Per l'autorizzazione a procedere — Affrancamento delle decime — Per la vendita di Boschi — Il progetto Bonghi — Mozione della maggioranza.

Roma 3, ore 11.45 p.

Per il progetto sulle incompatibilità furono nominati commissari Gallo, contrario, Fortunato favorevole.

— I deputati Maurilli, Guardo, Pais, Tripepi, Cambray-Digny, Bianchi, Danco, Vischi, Marazzoni, furono nominati commissari per le varie autorizzazioni a procedere.

— I deputati Romano, Valli, Cavalli, Mirabelli furono nominati commissari per il progetto per la proroga nell'affrancamento delle decime.

— Il deputato Mel fu nominato commissario pel progetto di vendita di boschi a vari comuni nella provincia di Treviso.

— Alcuni uffici cominciarono ad esaminare il progetto Bonghi sulle incompatibilità.

Gli uffici, quarto e sesto, elessero commissari Gallo e Bertolini.

— La maggioranza fu convocata per domani sera.

Il successore di Calderai

Il senatore Tabarrini, vice presidente del Consiglio di Stato, venne nominato presidente al posto del compianto senatore Carlo Calderai.

Dall' Estero

Trattati commerciali

Berlino 3, ore 9.45 p.

I negoziati commerciali austro-belgi, che si fecero qui contemporaneamente a quelli belgi-tedeschi furono chiusi oggi al Ministero degli esteri. I delegati austro-ungheresi e belgi parafarono il trattato austro-belga.

Gli europei in China sono salvi

Londra 3, ore 11 p.

Un dispaccio del ministro inglese a Pechino dice che nessun europeo fu ucciso negli ultimi massacri.

Camera e ministero francesi

Parigi 3, ore 7.40 p.

Il consiglio dei ministri decise di domandare alla Camera di aggiornare l'interpellanza di Hubbard sull'attitudine del clero, e dopo votologli bilancio.

La Camera, d'accordo col governo, decise con 329 voti contro 207, di fissare all'11 dicembre la discussione di tale interpellanza.

Constans presenterà alla Camera il progetto relativo all'igiene pubblica, che obbliga specialmente i comuni e i privati a eseguire i lavori di risanamento.

I nuovi dazi francesi

Parigi 3, ore 8.15 p.

Al senato si approvò malgrado l'opposizione del ministro del commercio l'emendamento che colpisce i semi oleosi di dazi, ma inferiori a quelli proposti dalla commissione, respinti martedì. Si respinse poscia su domanda del ministro del commercio la sopratassa di 3 franchi, sopra gli zuccheri e i coloniali esteri.

Alle delegazioni austriaca ed ungherese

Vienna 3, ore 9.30 p.

Alla delegazione austriaca, si riprese oggi la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro della guerra rimpiazzò Biltroth e gli promette di studiare attentamente le sue proposte circa la cura dei feriti in guerra (*approvazione*).

Votansi poscia i bilanci ordinario e straordinario della guerra e marina, e le spese per la Bosnia ed Erzegovina conformemente alle domande del governo.

Le Delegazioni ungherese ed austriaca, dopo constata l'armonia delle decisioni prese ed espresso all'Imperatore e al governo comune, ringraziamenti per la loro azione patriottica chiusero la sessione.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Col giorno 2 dicembre 1891 nell'undecima ora mancò il Valente

Dott. De Toni

anziano fra i Medici di Venezia nella grave età d'anni 84.

Peninsular & Oriental Steam Navigation Company

A datare dal Gennaio 1892 questa Compagnia attiverà coi suoi Piroscafi un servizio quindicinale per merci e passeggieri tra Alessandria d'Egitto e Napoli, in aggiunta all'altro servizio pure quindicinale tra Alessandria e Brindisi.

Venezia, 30 Novembre 1891.

H. E. Henley, *Agente.*

Le primarie Autorità Mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT, come preparazione di grande utilità.

(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI O SOSTITUZIONI).

L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti è una preparazione riuscitissima, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente pei bambini e pei ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggere lo stato di linfatismo, di scrofola o simili

Prof. Cav. EDOARDO PORRO,
Direttore della Maternità di Milano
Consigliere d'amm. degli istituti ospitalieri.

(1)

MUNICIPIO DI MESTRE

Avviso di concorso

Devendosi nuovamente provvedere alla nomina di un Medico-Chirurgo-Ostetrico per la condotta stabilita in questo Comune, se ne bandisce il concorso a tutto il 20 dicembre p. v.

Gli aspiranti dovranno produrre a corredo dell'istanza, da stendersi in foglio bollato da centesimi 50, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Diploma di abilitazione all'esercizio Medico-Chirurgico-Ostetrico;

c) Atto da cui risulti una pratica almeno biennale presso un pubblico Ospitale, ovvero un eguale corso di esercizio presso un Comune;

d) Atto di costituzione fisica sana e robusta;

e) Certificato penale di data recente.

Gli obblighi ed i diritti inerenti al posto, sono determinati da apposito Capitolato approvato dal Consiglio Comunale ed ostensibile nell'Ufficio Municipale, salve le pendenti riforme per armonizzarlo colle disposizioni legislative in vigore. L'eletto avrà poi l'obbligo della vaccinazione ed eventualmente anche quello delle mansioni di Ufficiale Sanitario.

Lo stipendio assegnato è in ragione di annue L. 2500, delle quali L. 300 a titolo d'indennizzo per i mezzi di trasporto.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e seguirà conforme a quanto stabilisce la legge sull'igiene e sulla sanità pubblica 22 Dicembre 1888 N. 5849.

L'obbligo di assumere il servizio è stabilito entro dieci giorni dalla partecipazione ufficiale della consegnata nomina.

La condotta, divisa in due riparti dell'estensione ciascuna di Klom. quadrati 20 circa, è in piantata e fornita di strade provviste tutte in buono stato di mantenzione.

L'obbligo del servizio riguarda i soli poveri, sopra una popolazione complessiva di oltre 18000 abitanti, fatta avvertenza che il servizio stesso è disimpegnato da due Professionisti con determinato riparto nel territorio comunale. Ogni riparto conta 1500 poveri circa.

Per ogni altra condizione non contemplata dal presente avviso, troveranno applicazione le norme contenute nel ridetto Capitolato regolante il servizio, e in difetto di queste, le disposizioni vigenti sulla sanità pubblica.

Mestre, 28 Novembre, 1891.

Il Sindaco
PIETRO Cav. BERRA
Il Segretario, G. Tombolani.

UN NUMERO

della grande **Lotteria Nazionale** promossa dal COMITATO ESECUTIVO per l'ESPOSIZIONE DI PALERMO.

COSTA UNA LIRA

Vince nella prima estrazione fissata in modo IRREVOCABILE AL 31 DICEMBRE 1892 Lire 100000 continua a concorrere senza altra spesa alle successive estrazioni e può vincere altre

L. 100.000 al 30 aprile 1892
» 100.000 al 31 agosto »
» 200.000 al 31 dicembre »

Sollecitare le domande perchè attivissima è la richiesta di biglietti e perciò la vendita verrà chiusa quanto prima.

Il programma dettagliato si distribuisce gratis da tutti i principali Banchieri e Cambiavalute incaricati della vendita dei biglietti, e dalla

Banca Prat di GARBARETO di Franc. via Carlo Felice, 10, GENOVA, incaricati dell'emissione.

Negozio Manifatture

Giacomo Finzi fu Marco

4944 Merceria del Capitello 4944

(presso il Ponte dei Barcaioli)

LIQUIDAZIONE

Per cessazione di commercio

Riapertura

SABATO 5 dicembre

e giorni successivi

dalle 9 alle 12 ant. e dall'una alle 5 pom. di ciascun giorno

PER LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI

Col ribasso del 40 per cento

Prezzi fissi

Ricercasi

volontario tedesco, piccolo mensile incoraggiamento. Offerte A. B. C. 192 posta. Venezia.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra.

Calle Valaresso, 1339, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

VERO ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**

Aggiungendo ad una tazza d'acqua bollente un quarto di cucchiaio di estratto con un po' di sale, dà un brodo eccellente. 13

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura

Liebig

4 lo Inalterato ammonte.

D'affittarsi

in Fondamenta San Marziale

primo piano di Palazzo a perfetto mezzogiorno ora radicalmente restaurato con magazzini, acquedotto, gaz, watercloset e campanelli elettrici.

Per vederlo e trattare: 2351

Corte Teatro Goldoni, 4604 A.

Ai Signori Possidenti ed Agricoltori

La ditta **Antonio Longega di Venezia** assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN

di San Donà di Piave

Sono disponibili 800,000 barbatelle di viti per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, geisi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, N. 4825 — VENEZIA

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, zie, nonni e parenti devono procurare ai fanciulli

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1892

Contiene amene ed istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, preziose nozioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 *e Torino* 1884, *ed alle Esposizioni Universali di Parigi* 1878, *Vienna* 1873, *Amsterdam* 1883, *Melbourne* 1881, *Sidney* 1880, *Bruxelles* 1880, *Filadelfia* 1876 *e Vienna* 1873.

Gran Diploma di I grado all'Esposizione di Londra 1884
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire la indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e corroborante azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia dovrebbe farne una provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, coi sciroppi, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia dello stomaco, di ravvivare e rinforzare le funzioni dell'organismo, di ristorare dal raffreddore, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione è raccomandato dai ventricoli

Anno CXLIX — 1891. Sabato 5 dicembre N. 336

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati e compresi nel Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarta, Num. 5.85, e dai di fuori per lettere affrancate.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta L. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea spazio di linea Cent. 25.

Sulla III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Sul corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rivolgersi pure per la pubblicità nei nostri giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Un esemplare vitalizio unitamente col trimestre corpo 7.

Conto corrente colla posta

INTERPELLANZE SULLA POLITICA INTERNA ED ECCLESIASTICA DEL GOVERNO

La seduta di ieri

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio

Presidenza Biancheri

L'ambiente

Roma 4, ore 8.30 p.

La Camera è più affollata di ieri: sono invece meno popolate le tribune.

Al banco dei ministri si vede anche l'on. Ferraris che ieri era occupato al Senato.

Fra i deputati intervenuti vi noto anche l'on. Crispi che assiste a quasi tutta la seduta.

Tenani ritira le dimissioni

Pratiche e provvedimenti varii

La seduta si apre alle 2 e un quarto. Vari deputati raccomandano l'urgenza per alcune petizioni di interesse locale.

Quindi il Presidente comunica una lettera dell'on. *Tenani* che, dopo le dimostrazioni date e ricevute, ringrazia la Camera della splendida dimostrazione di affetto, di stima e di fiducia che ha voluto fare alla sua persona.

Si convalida l'elezione del 2° collegio di Siracusa dove fu eletto l'on. Caruso.

Per la desiderata legge sulla caccia

Il ministro *Chimirri* ad una interrogazione dell'on. Tassi, che desidera sapere se mantenendo le promesse ripetutamente fatte alla Camera abbia durante le lunghe vacanze parlamentari allestito il desiderato progetto di legge unica sulla caccia, — risponde che il progetto stesso era già pronto, ma che nuovi reclami, osservazioni e proposte gli fanno obbligo di esaminare nuovamente la questione. Quando gli studi saranno completamente esauriti allora presenterà il progetto.

Tassi prega il ministro di non preoccuparsi delle nuove proposte; presenti il progetto e se occorreranno modificazioni si faranno alla Camera poichè vi è somma urgenza dell'unificazione della legge sulla caccia.

Una interrogazione dell'on. Donati

Lo stesso ministro *Chimirri* ad una interrogazione dell'on. **Donati** sull'illegale funzionamento e sull'ingiusta applicazione del vincolo forestale nella provincia di Belluno, — risponde che tutti i reclami ebbero il loro corso e che ingiustizie non vennero fatte; afferma che il provvedere dei funzionari governativi è completamente legale.

Donati prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Riforme alla legge comunale e provinciale

Gli stipendi ed assegni fissi per l'esercito

Dopo preso la considerazione un progetto di legge dell'on. *Vacchelli* per modificare il N. 4 dell'art. 208 della legge comunale e provinciale che dispone che le provincie non possano contrarre mutui se non siano deliberati dalla maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati alla provincia, quantunque l'on. *Nicotera* abbia dichiarato che anch'egli presenterà fra breve un progetto per varie modificazioni alla legge comunale e provinciale, fra le quali è compresa la proposta Vacchelli — si riprende la discussione del progetto di legge per le modificazioni alle leggi sugli assegni e stipendi fissi per l'esercito.

Si discutono fra *Imbriani*, *Pais*, *Pelloux* e *Del Vecchio* le disposizioni transitorie per la legge sulle modificazioni degli stipendi ed assegni fissi per l'esercito, che vengono approvate senza modificazioni.

Il progetto quindi approvato, verrà votato domani a scrutinio segreto.

Le interpellanze

sulla politica interna ed ecclesiastica del Governo

La ripresa della discussione

L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze relative alla politica interna ed ecclesiastica del Ministero.

Discorso dell'on. Rossi

L'on. *Rossi* svolge la sua interpellanza sui fatti avvenuti a Roma durante l'ultimo pellegrinaggio al Vaticano, chiedendo se e come intenda il Governo rimuovere le cause politiche e partigiane che abusando della religione cattolica, eccitano la superstizione ed il fanatismo clericale contro l'integrità e la sicurezza dello Stato e se creda il Governo venuto il momento di prevenire ulteriori offese e danno della patria italiana, sia con l'adottare una politica ecclesiastica informata al principio della libertà di coscienza e di parità di trattamento di tutti i culti e diretta ad italianizzare il clero, che ha la cura d'anime, sottraendolo all'oppressione del Vaticano sia colla abrogazione della legge delle guarentigie e dell'art. 1.°, modificandone il comma 1.° e degli art. 28 e 33 n. 1 dello Statuto del Regno (1).

L'oratore, fra i rumori, la impazienza e le conversazioni della Camera, dimostra i gravi pericoli che possono derivare alla nuova Italia dalle mene della setta tenebrosa, che non cessa di adoperarsi perchè a danno della patria sia restituito al Pontefice la perduta signoria.

A tale intento esse rivolgesi a volgere contro l'Italia l'animo di Leone XIII, che nei primi anni del suo pontificato, e specialmente coll'allocuzione del 23 maggio 1887, erasi dimostrato proposto a conciliare gli interessi della chiesa con quelli dello Stato.

Il Governo ha il dovere di vigilare e di sostituire il sistema finora seguito in una azione più energica nell'applicazione del *placet* e dell'*exequatur* e in una più equa distribuzione delle congrue parrocchiali.

Attenderà una risposta del Governo, che si augura degna di ministri italiani.

Discorso dell'on. Bovio

Ha quindi la parola l'on. *Bovio*, il quale svolge la sua interpellanza sulla politica ecclesiastica del Governo.

Egli fa prima la storia del libero pensiero in Italia verso la chiesa, dimostrando delle interpellanze parlamentari, nella erezione del monumento a Bruno, nella discussione del Codice penale, nelle discussioni sulla scuola, che non solo fu rispettata la libertà del Papa e della chiesa, ma non fu proferita una sola parola irriverente.

Chiama ipocriti quegli stranieri che fanno la storia.

Afferma che la libertà finora professata dallo Stato italiano è la libertà religiosa, è la libertà del non offendere per non essere offesi.

« Entrati nel secondo trentennio, noi — dice l'oratore — sentiamo la necessità di dare Roma alla libertà un contenuto positivo, determinando le missioni della nuova Italia. »

Indica questa missione in un pensiero morale per cui la parola italiana non può essere nella civiltà contemporanea che la parola della scienza e del diritto — una parola umana.

« Lo stato moderno — continua l'on. *Bovio* — non è ateo, non è confessionale, ma laico.

« Io non domando — dice — l'abolizione del primo articolo dello Statuto; questo rimanga — ma come i gufi che restano alle porte dei castelli diroccati! » *(Benissimo, applausi vivissimi)*.

L'oratore conclude il suo discorso notando che dalla missione dello Stato moderno deriva la necessità di nuovi partiti politici e della proclamazione della laicità intera dello Stato.

* * *

L'on. Bovio fu felicissimo: parlò con molta serenità. Nel suo discorso fu notata la mancanza di qualsiasi attacco vivace, e l'intonazione deferente al papato e alla persona del Papa.

Tutta la Camera lo ascoltò in grande silenzio: applausi unanimi accolsero la fine del discorso. I deputati di tutti i partiti si recavano a stringergli la mano.

Il discorso dell'on. Barazzuoli

Il presidente dà la parola all'on. *Barazzuoli*, il quale dice che fu sempre nemico della violenza ma non volle mai chi le istituzioni civili fossero asservite ad una religione.

Ricorda com'egli non abbia mai approvato la formula: *libera chiesa in libero Stato*, che porterebbe ad uno Stato dentro lo Stato.

Votò la legge delle guarentigie perchè la ritenne una suprema necessità e tale la ritiene oggi; ma pensò e pensa che per esse non sia punto menomata la sovranità dello Stato. L'esperienza ha dimostrato la sapienza di quella legge.

Accenna alla presente agitazione contro tale legge, che ha reso grandi servigi e può renderne ancora.

Essa viene giustificata da un fatto sconsigliato. Ora egli comprende che quel fatto abbia commosso la coscienza nazionale.

Approva lo scoppio del sentimento patriottico del popolo italiano, ma deplora che di quel fatto si valgano gli oppositori della legge, che è necessario rimanga intatta ed integra.

* * *

Parla quindi del comizio di Milano; esso ha dimostrato luminosamente che l'agitazione contro le guarentigie non è l'agitazione del paese, ma di parte del paese che non è la maggioranza.

Il relatore confuta quindi coloro che vorrebbero abolito il 1.° articolo dello Statuto.

Dice che noi non abbiamo una religione dello Stato se non nelle pagine dello Statuto. Anche l'articolo relativo alla censura ecclesiastica è lettera morta.

Non crede intangibile lo Statuto, ma non deve [illegible] necessità.

E come non si deve toccare lo Statuto, non si deve toccare la legge delle guarentigie.

È possibile immaginare il capo della Chiesa divenuto un semplice cittadino come gli altri?

Domanda al presidente del Consiglio se intenda di continuare nella politica ecclesiastica, che ha finora seguito e se intende tener fermo il concetto che i nostri rapporti col Papato concernano esclusivamente il nostro diritto interno: se intende punire col rigore della legge i pellegrini che violarono il nostro diritto; se intende mantenere ed applicare l'articolo 18 delle guarentigie. Se avrà risposte quali se le attende, voterà a favore del ministro, la cui [illegible] politica lo affida pienamente.

* * *

Il discorso dell'on. Barazzuoli fu molto ascoltato dalla Camera; ma la voce dell'oratore non giungeva alla tribuna della stampa.

Barazzuoli si informò alle idee delle tradizioni [illegible] ispeditine e toscane, e sostenne la predilezione dello stato nelle questioni ecclesiastiche.

Dimostrò che la guarentigia sono un atto del nostro diritto pubblico [illegible].

Fu notevole la dichiarazione di Barazzuoli, che non crede lo Statuto intangibile, ma non gli pare opportuno che si tocchi senza una grande necessità.

Il discorso ricorda le tradizioni della vecchia destra liberale ghibellina.

Discorso dell'on. Bonghi

Dopo Barazzuoli parla l'on. *Bonghi* dai banchi del centro.

Come si sa che l'on. deputato di Treviso parla a voce assai bassa, tutti i deputati accendono nell'emiciclo per sentirlo meglio.

Lo spettacolo è bellissimo: l'on. Bonghi è attorniato completamente dai colleghi.

Egli non crede inutile il presente dibattito, siccome quello che rivelerà l'attitudine del Parlamento di elevarsi sino ad una questione che si involge in altri principii. La questione bisogna guardarla in faccia.

I fatti del 2 ottobre furono l'occasione della agitazione contro la legge delle guarentigie, ma avrebbero potuto accadere anche senza quell'occasione; fu dunque inopportuna tale agitazione; e ciò appunto prova che dei dubbi intorno all'utilità della legge già erano nel paese.

Che cosa è stata questa legge? Un cuneiletto posto fra i due poteri, affinchè non si urtassero.

Il governo in generale finora ha abbastanza fedelmente osservata la legge delle guarentigie, e se in qualche punto non l'ha osservata, la colpa non fu sua.

La legge doveva tener conto necessariamente di fatto, che non vi è nessuna religione organizzata come la cattolica, che ha credenti in tutto il mondo; ora una legge che non avesse tenuto conto di questo fatto sarebbe riuscita difficilissima.

La legge poi si divide in due parti: la prima [illegible] l'indipendenza del Sommo Pontefice; la seconda tratta dei rapporti interni fra la chiesa e il governo italiano. L'oratore ammette che questa seconda parte della legge sia modificabile.

* * *

Si sono fatte molte meraviglie nel parlamento perchè qualcuno all'estero ha detto che la questione fra l'Italia e il Papa non è chiusa; ma coloro che promuovono l'agitazione per l'abolizione [illegible] legge delle guarentigie mostrano di accettare implicitamente il principio che la questione non è chiusa, mentre non conviene toccare questo tasto.

La legge delle guarentigie ha certo diminuito l'asprezza del conflitto fra la chiesa e lo stato italiano, ma certo non l'ha evitato; perchè 20 anni non possono bastare a far dimenticare le reminiscenze del potere temporale, perchè il cattolicismo dura da molti secoli e durerà ancora dei secoli e il papato difficilmente si rassegna a rinunciare a ciò che crede suo diritto.

È inutile sperare che intanto la questione papale non sia discussa nei parlamenti stranieri. Il partito cattolico è forte in moltissimi paesi; manda suoi rappresentanti nei vari parlamenti ed i governi devono alle volte appoggiarsi anche [illegible].

La risposta ultima di Kalnoky è inconcepibile; infatti egli ha affermato che la questione fra la chiesa e lo stato italiano esiste; e giacchè esiste, sarebbe stato logico il negarlo: ma ha affermato poi, com'era suo dovere, che l'Austria non cooperò mai a turbare il possesso di Roma all'Italia.

* * *

Bonghi dice che avrebbe finito il suo discorso se non sentisse il bisogno di rispondere a Bovio sulla questione dei partiti.

Crede che i partiti in questa Camera sorgeranno quando se ne parlerà meno, quando ci sarà qualcuno che saprà pensare qualche cosa di nuovo e saprà indurre altri a pensare come lui.

Non si possono dividere i partiti sulla questione finanziaria; si tratterebbe di pagare o non voler pagare. Sulla questione religiosa non si può avere altra fede che quella della libertà.

Si è preconizzata una nuova religione civile; ma questa non deve essere creata dal Governo, deve sorgere nella società e poi il Governo forse la potrà adottare.

Fermo in questi concetti di libertà, dappoichè questa questione si è portata al Parlamento, fa voti che si dichiari che la politica ecclesiastica di libertà che finora si è seguita in Italia, sia continuata.

In questi concetti quindi avremo con noi tutta quanta l'opinione civile del mondo.

* * *

I deputati ascoltarono Bonghi con grande interesse; frequenti applausi e segni di adesione accolsero le sue affermazioni.

Bovio qualche volta lo interruppe.

La difesa che Bonghi fece delle guarentigie fu abilissima. Applausi vivissimi scoppiarono alla fine del discorso dell'on. Bonghi.

Le dichiarazioni dell'on. Rudinì

L'on. *Biancheri* dà la parola al presidente del Consiglio.

Quando l'on. Rudinì si alza per parlare si fa un silenzio religioso.

Molti deputati per ascoltarlo meglio si mettono dietro il banco ministeriale.

Vi noto fra questi gli on. Carnazza, Marinuzzi, Donati, Sola, Falci, Gaslpe, Ercole, Ferrari, Morin, Marsin, Pozzuo, Campi, Fratti e molti altri.

* * *

Rudinì comincia col ringraziare gli interpellanti.

Si rivolge prima all'on. Cavallotti che fu cortese e gliene è grato; ma fu, quanto cortese, altrettanto abile, poichè trasse partito dalla nuova effervescenza del sentimento nazionale per cercare di porre il Gabinetto in contraddizione in ordine alla sua politica estera.

Non comprende come nel Parlamento italiano siasi potuto sollevare la questione del potere temporale da luoghi sono morto e sepolto.

Consultando la storia diplomatica si può vedere come dal momento in cui la Francia abbandonò Roma, il potere temporale fu subito giudicato caduto, prima ancora dell'azione militare italiana.

* * *

[illegible] per la diplomazia il solo problema delle relazioni col papato, colla cattolicità e colle potenze cattoliche. Importava specialmente l'attitudine della Francia e dell'Austria.

La Francia impegnata in una lotta titanica, non poteva interessarsi della questione romana.

Decisiva invece era l'attitudine dell'Austria e questa fu sinceramente amichevole, come appare da un rapporto di Minghetti, allora nostro plenipotenziario a Vienna. Il governo imperiale, rimasto fermo ad ogni preghiera, dichiarava allora fermamente di non voler ingerirsi in detta vertenza e che avendo il Sommo Pontefice rifiutato di trattare col Re d'Italia, non poteva neppur interporre i suoi buoni uffici, ciò che soltanto avrebbe potuto fare.

* * *

Quando il governo italiano accettò il plebiscito romano, dichiarava che intendeva mantenere la libertà e la intiera sovranità spirituale del Pontefice e stabilire all'uopo le necessarie guarentigie. Di qui la legge del 13 maggio 18.

Adempiute le fatte promesse, il governo italiano comunicava ai varî governi le disposizioni di quella legge.

Era un momento difficile, e la situazione sarebbe stata delicata se i governi avessero mosso obbiezioni alla legge; se al contrario l'avessero approvata, assumeva carattere internazionale; e qui pure importava specialmente il contegno dell'Austria. Ora il ministero austriaco dichiarava che in osservanza al principio del non intervento, non poteva formulare adesione ufficiale alla legge delle guarentigie. Con ciò veniva a proclamare per primo il carattere interno della legge.

E qui l'onor. *Rudinì* legge i documenti diplomatici.

* * *

Imbriani interrompe l'onor. Rudinì gridando: — Sono vergogne! *(rumori a destra)*.

Biancheri lo ammonisce.

Imbriani: — Leggete i documenti della nostra vergogna! *(rumori più forti)*.

L'onor. *Rudinì* continua meravigliandosi che Cavallotti abbia invocato l'invio di una circolare ai nostri agenti diplomatici per affermare il carattere interno della questione romana quando i nostri diplomatici non conoscessero il nostro diritto.

« Crederei di offenderli — dice — se supponessi che non conoscano e non applichino le circolare Mancini del 1881 » *(applausi)*.

* * *

Parlando del discorso di Kalnoky, l'on. *Rudinì* osserva a Cavallotti che ommise due o tre principalissime: anzitutto la dichiarazione di Kalnoky che non intendeva occuparsi della questione e l'altra precisa che non intendeva offendere il sentimento italiano, dichiarazione questa che fu accolta da applausi.

« Del resto ben si sa — dice — che quando l'unità e l'integrità della patria italiana fosse minacciata, l'Austria sarebbe coi suoi soldati al nostro fianco. »

Imbriani interrompendo: — Non è possibile l'integrità della patria senza Trieste! *(Rumori)*

* * *

Rudinì ritorna a parlare sulla legge delle guarentigie dimostrando, coll'appoggio dell'opinione dello stesso Crispi e del compianto Mancini, che essa, se non è legge statutaria, è legge fondamentale e deve porsi fra quelle leggi la cui efficacia dipende dal credito della loro stabilità.

Ma questi non sono che argomenti minuscoli tanto più per quell'oratore che dichiarò più volte essere convinto che i poteri che hanno fatto una legge hanno pure facoltà di disfarla e che sostenne essere teorica rivoluzionaria quella dell'immutabilità delle leggi.

Ricorda il parere del Consiglio di Stato sulle guarentigie: ricorda il parere di Depretis nel 1881, che chiamò le guarentigie, legge esplicativa, legge di libertà.

Afferma che la legge delle guarentigie è legge di libertà e necessità. I rapporti fra la chiesa e lo Stato non potevano regolarsi colla persecuzione, contraddicendo ai principii di libertà, fondamento delle nostre istituzioni.

* * *

L'oratore risponde all'on. Rossi che il governo intende mantenere i diritti riservati nella seconda parte della legge parlamentare.

Risponde a Bovio che lo stato moderno, per essendo rispettoso dei sentimenti religiosi, deve promuovere la scienza che principalmente afferma i destini della patria.

Ed è la scienza del legislatore che ha il compito di tradurre in formole legislative i dettami della scienza.

Fortis, interrompendo: — Stavamo freschi; *(Ride all'estrema sinistra)*.

Rudinì continua dicendo che egli vuole lo stato laico, e che in ordine alla scuola laica, il governo intende di mantenerla e svilupparla.

Circa alla precedenza del matrimonio civile ed al divorzio, non è lontanamente contrario a queste riforme, ma non crede già questo il momento opportuno di attuarle: riforme che toccano il sentimento di un popolo devono essere lungamente studiate e maturate.

Risponde infine a Bovio che nessun governo italiano potrebbe mai tollerare che altri governi mettessero la lingua nelle cose nostre.

Assicura Barazzuoli che il gabinetto intende di mantenere quella politica ecclesiastica che fu finora assolutamente seguita.

Il governo manterrà di fronte ai pellegrini, come di fronte a tutti, sempre alta, come sempre mantenne, l'autorità delle leggi.

Circa la presentazione della legge sulla proprietà ecclesiastica, malgrado che il tempo trascorso mostri le difficoltà del problema, prende impegno di studiarlo con amore.

Quanto ai partiti ben definiti invocati da Bovio e Cavallotti dichiara che le condizioni del parlamento e del paese non permettono si formino, e se essi hanno creduto di trovare sui banchi ministeriali dei neo-guelfi, egli assicura che sui banchi del governo non ci sono che liberali e ghibellini. *(La destra e il centro applaudiscono vivamente)*.

All'estrema sinistra si scatenano gli on. *Fortis* e *Imbriani* fronteggiano vivamente.

Tutta l'estrema sinistra ride.

Il presidente ammonisce Imbriani. — La destra applaudisce il presidente.

* * *

Il discorso dell'on. Rudinì fece ottimo effetto; fu migliore dell'aspettativa. Vi assicuro che anche vari deputati dell'opposizione lo hanno lodato.

Rudinì ha parlato con dignità, con elevatezza, con molto tatto. Fu abile ed efficace il ricordo dei precedenti per mostrare che l'Austria per prima ha aderito alle nostre nuove relazioni col Papato, dopo la nostra entrata a Roma.

Dichiarazioni di Nicotera

Nicotera dichiara che dopo il discorso del presidente del Consiglio la questione gli sembra esaurita.

Parlando del Comizio di Milano dice che lo scioglimento fu legale e di esso assume piena ed intera responsabilità.

Dice che nelle riunioni segrete preparatorie precedenti al Comizio vi era un delegato informato di tutto. *(Tutta la Camera ride; ridono anche gli onor. Mussi e Cavallotti)*.

Le brevissime dichiarazioni di Nicotera fatte in tono reciso, fermo, furono molto notate ed approvate.

Mussi parla per fatto personale: ma l'impressione generale prodotta fu a lui sfavorevole: egli si difende male, e la Camera rumoreggia quando egli tenta di continuare il suo discorso che dovette finire subito.

Cavallotti dichiara che teoricamente non discorda dalle idee di Rudinì e di Nicotera, ma deve fare delle dichiarazioni che egli rinvia a domani.

Nuove interrogazioni

Il presidente comunica quindi alcune interrogazioni fra cui una di *Danco* e *Favale* sulla realtà delle notizie pubblicate d'un grave scoppio di balistite che sarebbe avvenuto ieri nell'arsenale di Torino e sulla possibilità di evitare simili pericoli per l'avvenire.

Pelloux risponde subito dichiarando che il fatto è di lieve importanza e che sono state prese più accurate precauzioni, perchè non si rinnovi l'incidente.

Danco ringrazia e si leva la seduta alle 6.40.

A Palazzo Madama

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Parini

Approvazione di progetti vari

Il Senato fa lavoro

Roma 4, ore 7,35 p.

Aperta la seduta alle ore 2,50, si convalidano i senatori *Di Castagnola* e *Massari*. Si termina la discussione delle modificazioni al codice di procedura penale.

Approvansi progetti di concessioni ai comuni di valersi della disposizione dell'art. 18 della legge di risanamento di Napoli e la esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto relativo alla nuova proroga dei tribunali della riforma.

Questi tre progetti approvansi a scrutinio segreto.

Il presidente annunzia che il Senato si proroga la causa della mancanza di lavori.

Frisetti prega i relatori di progetti pendenti di sollecitare le relazioni.

Levasi la seduta alle ore 4.50.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

La insurrezione nella China

Precauzioni della Russia

Orribili massacri contro i cristiani

Pekino 3 — Il Governo chinese ricevette notizia ufficiale che il generale Soh sconfisse gli insorti il 27 e il 28 novembre presso Kinchow, uccidendo loro 600 uomini fra cui il capobanda. Gli insorti furono pure sconfitti a Gobe.

Pietroburgo 3 — Già da tre giorni le truppe russe in Asia muovono verso i confini chinesi onde prendere posizione di difesa nell'eventualità che la rivoluzione in China s'allarghi.

Le notizie che giungono qui da Pekino a questi

giornali descrivono a lungo l'amarezza che regna nel celeste impero e la sete di barbarie contro i cristiani.

La maggioranza dei mandarini simpatizza coi ribelli e si è constatato che alcuni di essi anzi non solo li stanno contro i cristiani, ma in persona li comandano e dirigono gli eccidi.

Destano orrore le descrizioni dei tormenti inflitti ai cristiani. Circa venti cristiani, senza distinzione di sesso, dopochè i ribelli ebbero compiuto l'eccidio di Takou, vennero spogliati nudi e, incatenati pel collo dovettero marciare molti chilometri fra le più incredibili sevizie.

***

Il *Daily Chronicle* ha da Tientsin:

Un principe Mandeslù fu massacrato. Il delitto è attribuito ai ribelli.

Questi saccheggiarono nuovi villaggi, uccidendo i cristiani alla presenza di mandarini impassibili.

Un altro telegramma da fonte chinese annunzia che numerosi ribelli furono decapitati.

***

All'ultima ora ci giunse il seguente dispaccio:

Londra 4 ore 10.50 p.

Un dispaccio al *Times* da Tientsin dichiara che si dette alla insurrezione una importanza esagerata; ma soggiunge che la plebe di Pechino ha insultato gli europei.

Molti chinesi lasciano Pechino e si rifugiano pel Tientsin.

La Francia in Oriente

Una smentita ufficiosa

L'*Agenzia* di Costantinopoli è autorizzata a dichiarare che è completamente falsa la notizia della *Kreutz Zeitung* che la Porta avrebbe ceduto alla Francia il territorio arabo di Sebaikh fisso di fronte all'isola Perim.

Importazione di suini

La *Wiener Zeitung* annunzia che l'importazione dei suini dagli Stati Uniti fu ammessa in Austria Ungheria a datare da oggi.

Un pranzo ufficiale a Berlino

Caprivi e i trattati di commercio

Al pranzo parlamentare offerto l'altra sera a Berlino al cancelliere Caprivi parteciparono i ministri, Di Boetticher, Miquel, Kaltentorn, Stephan, Heyden, e Thielen, deputati di tutti i partiti eccetto i socialisti e i democratici.

Il presidente Levetzow e il vicepresidente Ballestrem sedevano ai lati di Caprivi. Il pranzo cominciò alle 7 ed è finito verso le 9 sempre animatissimo.

Caprivi non consentì di parlare sui trattati di commercio di cui parecchi deputati fecero menzione.

L'Olanda non ristabilisce il rappresentante presso il Vaticano

Il ministro olandese Tienhoven dichiarò l'altro giorno alla Camera che l'interesse dello Stato non esige presentemente il ristabilimento della missione diplomatica presso la Santa sede desiderata da diversi deputati cattolici.

Scioglimento d'un circolo

Telegrammi da Metz recano che il circolo operaio degli amici fu sciolto per tendenze ostili alla Germania.

DAL VENETO

Polemichetta

L'orario delle scuole elementari e l'amm. comunale

Chioggia, *4 dicembre* — Ci scrivono:

(*A. Vianelli*) La *Campana* ora esce in risposta al mio articolo ultimamente pubblicato dal titolo *Misura draconiana?* si propone di parlare in argomento nel prossimo numero, e — tanto per non venir mai meno a sè stessa — cerca a fare un'insinuazione a mio riguardo, e precisamente sulla mia condotta in faccia all'amministrazione comunale, che *combattei circa due mesi fa*, secondo il suo criterio.

Attenda, la direzione della *Gazzetta*, voglia concedermi di rispondere due sole parole.

Vi fu un periodo di tempo nel quale ho creduto utile pel mio paese scrivere qualche articolo vibrante all'indirizzo dei nostri uomini pubblici, e più specialmente contro la formazione del circolo liberale che avrei voluto *unicolore*. Questo faceva anche nella speranza che gli elementi temperati si decidessero a raccogliersi sotto un'unica e ben spiegata bandiera con intendimenti chiari, espliciti e sopratutto *liberali*. Varie circostanze e molti fatti mi persuasero dell'inganno, nel quale mi trovavo, e lealmente, onestamente, come è debito del galantuomini, mi son ricreduto, avendo a meta della mia condotta il bene della mia Chioggia.

A questo potrà o non potrà credere la *Campana*, e a me proprio importa poco, perchè voglio appellarmi alla mia coscienza di onesto uomo. Ciò che importa di rilevare è questo ch'io non *mi sono mai sognato di combattere l'amministrazione* come *amministrazione*; per cui ebbi sempre la quella vece parole del più sentito encomio, perchè vedevo in essa quella progressiva via buona; buona da tutti riconosciuta.

Che la *Campana* tiri fuori un solo numero della *Gazzetta* da cui apparisca il contrario, e mi assoggetto a quella qualunque ammenda che si crederà del caso.

Dopo che ha gettata l'insinuazione, raccolga la sfida, perchè nel caso contrario avrei il diritto di bollarla con una brutta parola.

Cronachetta bellunese

Belluno *4 dicembre* — Ci scrivono:

(*s. p.*) L'accademia-ballo di domenica al Caffè ha avuto un esito molto felice, malgrado la scarsezza delle signore. La simpatica festa si protrasse fino oltre all'una. Brillanti le danze, brillante l'accademia, dove si distinse specialmente il contrabbassista Feltrin che si rivelò maestro di forza.

Al più presto avremo un *bis* su *idem*, invocato e desiderato da tutti, ma specialmente dalle gentili signore che, per ragioni diverse, non hanno potuto prender parte alla *couverture* di domenica.

Questa notizia doveva darvi nella corrispondenza inserita il 23; — e chiedo scusa ai lettori della omissione.

— Oggi ha avuto luogo il matrimonio tra l'ingegnere del Genio civile nobile Malanotti, di Padova, e la signorina Zenon, di Belluno.

Auguri.

Riso e pianto — Mando le mie condoglianze vivissime al caro amico cav. Antonio Fabris, e alla sua nobile signora, i quali ieri inopinatamente perdettero un angiolo di bambino, rapito da un male spietato alla gola.

— Si vocifera che la compagnia drammatica Garzes, scritturata pel veniente carnovale, abbia trovato modo di rescindere il contratto, e che non venga più.

Si vocifera, inoltre, che invece di quella compagnia drammatica, avremo spettacolo d'opera: si darebbe il *Fra Diavolo*

Il cambio, per quanto improvvisato, non sarebbe cattivo.

Cronachetta udinese

Udine *4 dicembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Disgrazia accidentale.* — Un fatto che avrebbe potuto avere funestissime conseguenze accadde ieri verso le 4 1/2 nella vicina frazione di Chiavris. La signora Carradina Michelozzi Maria recatasi con la figlia Ines di anni 12 e mezzo a far visita in casa del maggiore in pensione cav. Mamoli, salì con la signora di questo nelle stanze del primo piano lasciando la figlia al basso col giovanetto Enrico Mamoli. A un tratto si udì una detonazione. Che era avvenuto? L'Enrico, tolto da un cassò un vecchio fucile, così sbarrando, lo aveva diretto verso la Ines, e ritenendolo scarico, ha fatto partire il colpo. Il piombo andò a colpire la povera Ines a destra del collo cagionando una ferita piuttosto grave; pochi millimetri più in là, ed il colpo sarebbe riuscito mortale! Non è mai abbastanza raccomandato di non tenere in casa, specie dove sonvi ragazzi, armi cariche.

Il vino nuoce e l'art. 488 del C. P. — Ieri vennero dichiarati in contravvenzione perchè colti in istato di ripugnante abbriachezza Bidischini Antonio, Tonutti Enrico e Orsini Antonio detto *Bambin*. Per quest'ultimo la contravvenzione di ieri sarà almeno la *centesima*, per cui sarebbe ora una buona volta che la finisse di recare il pubblico danno a tutti sui nervi il pessimo suo stato di maledetta ubbriachezza.

— Ieri stesso si costituì all'autorità Francescheltti Angelo, dovendo scontare 10 giorni di arresto per lo stesso reato contemplato dall'art. 488 del Codice penale.

Cronachetta trevigiana

Treviso *4 dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(s.) Come vi annunciai ieri, il nostro Consiglio Comunale è convocato in sessione straordinaria mercoledì 9 corr. alle ore 3 pom. e, occorrendo, qualora gli argomenti da trattarsi non fossero esauriti, nei seguenti giovedì e venerdì alla stessa ora.

Tra gli oggetti posti in discussione noto il concorso allo spettacolo teatrale di San Martino. La *dote*, si sa, fu respinta in sede di bilancio, e la Giunta pescò la relativa somma nel fondo a calcolo. Ora la giunta provinciale amministrativa fece osservare che la somma doveva essere invece cancellata dal bilancio, e passata per legge a sgravio d'imposta. L'argomento torna quindi intatto al Consiglio — il quale, si spera, approverà questa volta, assieme alla spesa per lo scrso, anche il concorso allo spettacolo d'opera. La maggioranza dei consiglieri è favorevole — non è necessario dunque che l'interessato alla seduta di mercoledì.

Oltre l'appalto per la demolizione delle carceri di S. Vito — alcune nomine — secondo votazioni di spese ecc. sono all'ordine del giorno: la rinuncia del consigliere prof. Scarpa, e le onorarie da tributarsi a tre concittadini: il poeta Giovanni Rizzi, l'architetto Annibale Forcellini ed il tenente Ferretto, morto a Dogali.

— Il giorno 18 corr. avranno luogo gli esami per i conduttori di caldaie a vapore.

I concorrenti devono presentare la domanda coi necessari documenti alla R. Prefettura prima del 14 corr. ed avere almeno 18 anni.

— Stamane ebbe luogo presso la nostra Deputazione Provinciale l'annunciata adunanza dei delegati di vari comuni della Provincia, allo scopo d'invocare dal Governo provvedimenti alle opere di difesa stabile sulle incalzanti dei fiumi Livenza, Monticano e confluenti.

Venne votato un lungo ordine del giorno in questo senso — ed esso vi verrà comunicato di certo ufficialmente nel suo testo preciso.

Alla riunione d'oggi intervennero il cav. ingegnere Daniele Monterumici e l'avv. cav. Luigi Pellegrini, deputati provinciali — il cav. Anciletto sindaco di Motta col segretario Tommasini — il cav. Manfren sindaco di Odezzo — il sig. Vanzan sindaco di Mareu — il cav. Prosdocimo sindaco ed il sig. Piva Luigi assessore di Meduna — i signori Bonin sindaco di Fontanelle, Capodilista di Conalte, cav. Vascellari di Chiarano — il sig. Rosso delegato del sindaco di Gorgo — i signori Molin per il sindaco e Sordoni segretario di Portobuffolè — il sig. Savoonnani, segretario di Mansuè.

— Nessuna ulteriore notizia sul sospetto suicidio di ieri. Il Sile non ha ancor reso la sua vittima.

— Domani, sabato, la Compagnia De Forre recita *La Trilogia di Dorina*.

Il fortunato lavoro di Rovetta è nuovo per la nostra scena.

Alpinismo

I lavori della Sezione di Venezia

Leggiamo nell'ultimo numero della *Rivista mensile* del C. A. I.:

« La Direzione della Sezione di Venezia ha deliberato di sottoporre alla prossima assemblea pei soci un progetto per la costruzione di una capanna alla base delle roccie del Pelmo, e precisamente presso il limite fra i Campi di Najeron e quelli di Rutorto, fra la vallata del Maè e quella del Boite. Il Pelmo (3168 m.), che per altezza è una delle più cospicue vette nelle Alpi Bellunesi, non ha rivali per la maestosa imponenza delle sue roccie, per la bellezza del panorama che si gode dalla sua [illegible] per l'[illegible] delle [illegible] di accesso. Una capanna-rifugio, che avvicini l'alpinista alla sommità della montagna, è un bisogno veramente sentito, sia da chi preferisca a una lunga giornata di cammino passare la notte sotto un sasso, che da coloro i quali percorrono in un sol giorno due volte la distanza che da S. Vito o da Borca li divide dalla cima. La capanna verrebbe costruita a circa 2100 m. di altitudine, ad una distanza presso a poco uguale da S. Vito, da Borca e da Forno di Zoldo, ed a circa 4 ore dalla sommità. La Direzione si ripromette di vederla ultimata entro la stagione alpina 1892. »

Si accenna poi a varie escursioni eseguite dalla Sezione veneta nell'anno in corso e si conclude rallegrandosi vivamente colla regione Veneta, dove l'alpinismo va oramai prendendo uno sviluppo serio e molto promettente.

Castelfranco *3 dicembre* — Per domenica sera si prepara un'altra bella serata. Per iniziativa di alcuni egregi cittadini si darà una quinta rappresentazione al nostro *Accademico* a beneficio degli operai disoccupati.

Purtroppo anche a Castelfranco si sente il contraccolpo della crisi che travaglia tutto il paese, e si tenta con slancio encomiabile di diminuirne gli effetti.

Non è stato ancora compilato il programma, che si pubblicherà a suo tempo; — certo è che il successo è assicurato, se si pensa che il prof. Ottolenghi ha scritto espressamente per i nostri filodrammatici un seguito del noto bozzetto *In Pretura*, già recitato con tanta bravura; e che il teatro verrà per la prima volta illuminato a luce elettrica.

C'è chi crede che lo spettacolo sia organizzato per odio di parte contro qualcuno, il quale avrebbe il torto di aver sempre amato il suo paese. Ma che importa! Purchè anche questo pretesto serva a fare il bene, si monti pure la molla dell'odio politico! Non sarà certo quel *qualcuno* che osteggierà la nobile impresa, poichè egli non può non essere soddisfatto di vedere continuata l'opera utile da lui e da pochi altri, senza distinzione di partito iniziata.

Bravi, e avanti.

Conegliano, *4 dicembre* — *Teatro* — Ci scrivono:

(*Tito*) Continuano con ognor crescente successo le rappresentazioni della *Forza del destino*. Anche l'altra sera, per la serata d'onore del maestro Bonarini, il teatro raccoglieva quanto di fine ed elegante havvi nella città nostra, oltre a numeroso pubblico convenuto dalle città vicine.

Dopo la sinfonia magistralmente eseguita, e che si volle bissata, gli applausi all'egregio maestro scoppiarono fragorosi e ben meritati; e così pure dopo la graziosissima sua romanza *Forsee*, che il tenore Garbin cantò molto bene e che dovette ripetere.

La Commissione teatrale offerse al maestro una corona d'alloro, e la distinta artista signorina Rosita Sala gli fece presente di una ricca scatola da sigarette con sopra la sua elegantissima.

Padova, *4 dicembre* — *Furto* — Ci scrivono:

(x) I ladri visitarono fra la mezzanotte e le cinque antimeridiane il cassetto del banco della bottiglieria Guerrato e vi rubarono l'incasso giornaliero in 180 lire.

Il luogo centralissimo, il modo audace (fu levata la inferriata della cantina sotto il portico per entrarvi e di là penetrare nel negozio) dimostrano come trattisi di persone non coscienti nel nobile mestiere.

Il curioso è che appunto ieri era stato disposto perchè nella notte scorsa si esercitasse dalla P. S. una vigilanza speciale, attiva, continuata nelle vie S. Fermo, Morsari e adiacenti.

Qualche cosa dunque si fiutava di delittuoso per l'aria. Orbene: la vigilanza ebbe luogo in effetto, ma con tale efficacia, che appunto nella notte meravigliata fu perpetrato il furto.

Camposampiero, *3 dicembre* — Ci scrivono:

Il concerto di beneficenza datosi la sera di domenica 29 p. p. novembre, venne diretto dal distinto maestro di musica sig. Danieli Silvio, che si prestò gentilmente, ed al quale devesi il buon esito del concerto stesso. Accompagnatore al piano fu lo stesso sig. Danieli, e non già il prof. Chiampan, il quale però eseguì applauditissimo un concerto per contrabasso sulla *Sonnambula*, destando l'ammirazione del pubblico. Anche il maestro Zanatta di Lendgo fecesi molto bene apprezzare.

LETTERE DA CUNEO

Cuneo *3 dicembre* — Ci scrivono:

Esattorie — Col 93 scadono i contratti attuali d'esattoria. I Comuni di Sallestro, Narzole e Vernante hanno perciò domandato di venir distaccati dai Consorzi di Monesiglio, Cherasco e Limone, coi attualmente appartengono e costituiti in esattorie autonome pel prossimo quinquennio 1893-97. Ma la Prefettura non vedendo ragione alcuna per mutare l'attuale stato di cose, avute riguardo specialmente alle migliorate condizioni di viabilità ed alle maggiori spese per aggio cui i contribuenti andrebbero incontro, propone invece la costituzione esattiva di Consorzi addetti, includendovi rispettivamente Narzole, Sallestro e Vernante.

La proposta della Prefettura è ragionevolissima, ma per sottoporla alle decisioni del Ministero occorreva il parere del Consiglio provinciale. E questo appunto si riunì in seduta straordinaria.

Lunedì 30, coll'intervento di 37 consiglieri, in assenza di S. E. Battini, colpito da grave disgrazia domestica, e dell'onor. Garelli vicepresidente trattenuto a Roma dai lavori parlamentari, presiedeva il consigliere anziano Sebellini. — La Deputazione propone ed il Consiglio all'unanimità approva la proposta della Prefettura, cioè: respinte le domande di costituzione in esattorie autonome dei Comuni di Monesiglio, Narzole e Vernante, si incorporano obbligatoriamente nelle esattorie mandamentali di Monesiglio, Cherasco e Limone.

Crisi risolta — Il nostro Consiglio comunale ha deliberato l'affittamento delle case Ganzi e Pavia per l'impianto di un Convitto normale femminile. E la soluzione della crisi municipale ch'era sorta tempo fa.

Furto in chiesa — Alcuni ladri fattisi chiudere in Duomo scassinarono una cassetta delle elemosine, poi ne uscirono tranquillamente per la porta laterale, levandone bellamente la serratura.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 5 dicembre: S. Pier Gris.
Domenica 6 dicembre: II di Avvento.
Sole, leva ore 7 m. 26 tram. 4 15.
Temp. mass. del 3: 11.1 — min. del 4: 3 9.

Si avvertono i signori abbonati che sono in ritardo coi pagamenti, che in questi giorni si presenterà loro un nostro incaricato per la riscossione.

Ci permettiamo di raccomandare la sollecitudine per non ripetere le visite dell'esattore.

Il nostro giornale

Chi manda 18 lire subito è abbonato alla *Gazzetta* fino al 31 dicembre 1892.

Oltre la solita combinazione del *Sior Tonin* e della *Gazzetta Musicale*, noi non intendiamo dare il cosidetto *regalo* ai nostri lettori.

Rispettiamo quello che fanno e che credono di fare gli altri giornali; — ma per conto nostro non vogliamo cambiare gli uffici della *Gazzetta* in un *bazar* di fiera.

Abbiamo la coscienza di aver dato al Veneto un bel giornale, copiosamente informato, diligentemente redatto, stampato nitidamente; fatto in una parola senza risparmio. E' questa la nostra vera *reclame*; ed è efficace, se badiamo al crescente nostro sviluppo.

A giorni pubblicheremo i nomi dei collaboratori; e i nomi saranno degni del nostro pubblico.

Miglioreremo pure (e grandemente) le nostre appendici, trovando giustificato qualche lagno ricevuto. Ecco le nostre promesse.

Il giornale piace, malgrado le ire e i clamori sollevati. Se ci continua la fiducia del pubblico, la *Gazzetta* saprà piacere di più.

Partiti il 3 per Trieste vap. ingl. «Milano» cap. Verona m. c.

Arrivati il 3 da Odessa vap. ottom. «Maddalena» cap. Hassen Bey con grano alla Banca di Credito Veneto - da Barletta vap. norveg. «Columbus» cap. Evans con merci a Cavalli Salvatore - da Trapani bark ital. «[illegible]» vuoto all'ord. - da Liverpool bark ital. «Maria» cap. Costantinos con carbone all'ordine.

Arrivati il 3 da Liverpool vap. ingl. «Lodian» cap. Mitchell, [illegible] a Barrera e comp. - da Costantinopoli a scali vap. ital. «Solimano» cap. Comovich con merci alla Navig. Gen. It.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre, N. 282, contiene:

R. D. col quale le operazioni di Credito fondiario per le Opere pie di San Paolo di Torino si estendono oltre la zona assegnata, anche nella provincia di Roma — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Id. nel personale dipendente dal Ministero della marina — Trasferimento di privative industriali — Avviso — Rettifiche d'intestazione — Smarrimenti di ricevute — Concorsi.

Telegrammi commerciali della Gazzetta

Milano 4 — Cambi — mercato calmo

Parigi	— —	Berlino	76 3/4
Londra	25 42½	Vienna	74 1/4

Amsterdam 4 — Cambi — mercato calmo

Parigi	— —	Vienna	77 —
Londra	12 —	Berlino	75 —

Londra 4 — Consolidati Inglesi 2 3/4 — mercato calmo

4 pieni		3/4	92 1/8
4 da conto		»	92 —

Madagascar 4 — Consolidati [illegible] mercato calmo

1891	Ambrose	L.	19.50 —
1890	Primo a	»	11 20 —

Middelburg mercato calmo

1890	Foglio-Giugno	L.	6.10 —

Bilancio di previsione 1892

Fu stampato il progetto di bilancio di previsione del comune di Venezia per l'anno 1892.

Le risultanze finali sono queste:

Attivo — Totale delle entrate L. 7,069,776:67

Passivo — Totale delle spese L. 7,069,776:67.

Fra le spese nuove notiamo un fondo per la costruzione di una parte del tetto del palazzo Farsetti e per l'ampliamento dei locali ad uso uffici municipali — un fondo per il Ricovero per il bando della questua — 200,000 lire per la rinnovazione e costruzione del materiale per pubblici spettacoli — 8000 lire da erogarsi in premi per un progetto architettonico e complemento del cimitero comunale — 8000 lire per uno studio competente e coscienzioso di un tunnel sottolagunare che congiunga Venezia alla Giudecca.

***

Et peperit ridiculus mus

Finalmente!! Dopo due anni di studi e di profonde elucubrazioni, dopo due anni di attesa paziente e rassegnata, lo spirito d'iniziativa della Giunta si è rivelato e le bombe è scoppiata.

Allegri veneziani! il problema per tanto importante e del quale con amore e serietà si occuparono le precedenti amministrazioni, quello cioè di una congiunzione dell'isola della Giudecca alla città, avrà finalmente una soluzione — avremo il *tunnel sottolagunare!!!*

Peccato di non possedere la brillante matita di Sradicato per illustrare degnamente la splendida trovata dell'assessore dei lavori pubblici prof. Bordiga; tanto più che in questa questione egli probabilmente, in omaggio ai suoi entusiasmi politici, non mancherà dell'occasione di tener di buon umore per parecchie domeniche i suoi ammiratori.

Figuratevi sulle Zattere una ringhiera rotonda o quadrata, come quella dei cassoli dove si vedono e si toccano le donne elettriche, che difenderà l'ingresso di una scala per la quale scenderete negli imi profondi; poi un corridoio umido e fredd, lungo, lungo: radi fanali rischiareranno malamente la via; l'aria soffocante renderà la traversata ancor meno seducente; ma alla fine per altra scala ed altra ringhiera tornerete a *rivedere le stelle* sulla fondamenta della Giudecca!

E si potrà anche stabilire nel *tunnel* un binarietto ed una carrozza come quella delle montagne russe e così i buoni contribuenti avranno un gratuito divertimento in compenso dei quattrini spesi pel lavoro che è destinato ad immortalare il professore dei lavori pubblici veneziani.

L'ombra del compianto senatore Torelli, tanto bistrattato pel suo progetto di ferrovia aerea, è vendicata!

Seriamente; se è sempre lodevole lo studiare, ci sembra che certe bizzarie non dovrebbero essere permesse, specialmente quando si tratta di questioni importanti e pella cui soluzione erano già state offerte al Municipio somme cospicue.

La curiosa trovata farà perdere in bizantine discussioni tempo parecchio e sarà una *fin de non recevoir* pegli abitanti della Giudecca, che hanno pur diritto di chiedere un mezzo sicuro e facile di comunicazione colla città. Con piccola parte delle 8 mila lire che la Giunta vorrebbe inscrivere per studiare la *famosissima* scoperta, non si poteva invece combinare un servizio anche serale di traghetto — in attesa di risolvere la questione del ponte — coi vaporini lagunari?

In questo modo almeno gli abitanti della Giudecca non avrebbero potuto avere il dubbio che al Municipio si voglia divertirsi alle loro spalle.

Industria delle conterie

Da un egregio industriale riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo. Speriamo che altri interessati ne seguano l'esempio, dicano le loro idee, e poi, come abbiamo detto, esporremo le nostre.

Possibile che non si arrivi a qualche cosa di concreto ed utile? Possibile che solo per l'industria delle conterie, che costituisce un monopolio naturale, non si riesca ad un accordo fra i produttori?

E si che questi devono seriamente pensare che non è soltanto del loro tornaconto che si tratta, ma anche del tornaconto di una classe numerosa operaia.

Per ora non diciamo di più, e diamo posto alla lettera.

Egregio sig. Direttore!

4 dicembre 1891.

Giorni sono Ella ha aperto le colonne del suo giornale agli industriali delle conterie desiderando che dalla pacifica discussione potesse sorgere quel vagheggiato accordo che valesse a rialzare le sorti d'un'industria tanto importante e che dà pane a migliaja di operai.

Ma quest'accordo, che fu varie volte tentato, non può certo riuscire fino a che i grandi fabbricatori non guariscano da una mania che li tormenta

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 5,10 a.	D. Milano	ore 4,31 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	9,01 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	9,15 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D. Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » »	10,10 p.	D. Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 8,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,47 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,36 p.
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.50 ant. 2,44, 4,44, 6,12 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,26 ant. - 4,—, 8,—, 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 5.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze circolazione da Venezia (Riva) e Mestre ore 6,30 - 9 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuovo) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanacchiarin — Partenze da Venezia (fond. nuovo ore 2 pom. — Partenze da Cavanacchiarin ore 6,30 ant.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 5 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 gen. 1° gennaio 1891	— —	— —	
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1891	— —	92 25	
Azioni Banca Veneta nominali	233 —	230 —	
» » di Credito V. ste nominale	— —	205 —	
» Società Veneta Lavor. nominale	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	240 —	
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —	
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —	

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
		da	a	da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	135 70	136 —
Francia	3	102 30	102 65	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 55	25 60	25 56	25 61
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	219 3/4	— —	— —	— —
Fior. ora. austr.		219 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0
Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 4		Obbligazioni Meridionali	370 —
Rend. it. cont	92 20 —	Mediterranee	41 —
» fine	92 27 —	Cotonif. Veneziano	32 —
Az. Mediterranee	465 —	Obbl. merid.	291 —
Banca generale	229 —	» nuove 3 0/0	281 —
Lanificio Rossi	972 —	Fondiaria vita	102 25
Cotonificio Cantoni	335 —	Londra a 3 mesi	25 60
Navig. generale	265 —	Berlino a vista	127 45

Torino 4		Banca Subalpina	— —
Rendita contanti	92 17	Credito Mobiliare	— —
» fine	92 22	Banco sconto	73 —
Azioni ferrovie Medit.	454 —	Banco Tiberino	32 —
» » Merid.	405 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	242 —	Cotonif. Cornetti	41 —
Banca Nazionale	1260 —	Cambio vista a. Francia	102 25
Banca di Torino	294 —	Id. 2 mesi a. Londra	25 59

Parigi 4 Apertura Tel. ferm.		Parigi 4 Chiusura	
Rendita fr. 3 % antico	—	Italiano 5 %	92 85
Rendita fr. 3 % amp.	95 67	Francese 3 %	95 60
Rendita fr. 4 1/2 %	104 65	Id. (nuovo) 4 1/2 %	104 57
Rendita Italiana 5 %	90 20	Id. (nuovo) 3 %	96 10
Ferrovie lombarde	196 25	Inglese	95 1/8
Ferrovie austriache	616 25	Lombarde obbligaz. ant.	314 —
Rendita Turca nuova	17 90	Azioni Romane	— —
Rendita Spag. est. ne.	67 06	Azioni Meridionali	392 —
Banca di Parigi	726 25	Credito mobil. francese	45 50
Consolidato inglese	— —	Azioni del Canale di Suez	97 50
Banca di sconto Parigi	375 —	Roma 4	
Egiziano 6 %	511 87	Rendita contanti	— —
Azioni Suez	— —	Rendita per fine	92 37 —
Azioni Panama	76 %	Banca Generale	252 50
		Azioni S. Acqua Pia	1020 —
Vienna 4		Azioni fond. immobiliare	191 —
Rend. in carta	91 80	Parigi a 3 mesi	— —
» argento	91 55	Londra a 3 mesi	— —
» oro	118 40	Genova 4	
» corsa imp.	101 90	Rendita italiana 5 %	92 20
Az. della Banca	1004 —	Azioni Banca gen.	1260 —
» Stab. di cred.	276 75	Credito mobiliare ital.	248 —
Londra	117 85	Ferrovie meridionali	406 —
Zecchini imp.	5 60 —	Ferrovie mediterranee	447 —
Napoleoni d'oro	9 35 1/2	Igienica generale	296 —
Berlino		Banca Generale	252 —
Azioni Credit	149 90	Raffineria Zuccheri	271 —
Cambio Vienna	171 30	Società Veneta	— —
Rendita Italiana	84 80	Cambio vista a. Francia	102 55
Londra		» corto Londra	25 57
Consolidato	95 1/2	» Germania	— —
Rendita Italiana	95 1/2	Barcellona 4	
Firenze 4		Madrid	449 10
Rend. it.	92 27 1/2	Amsterdam	169 70
Cambio Londra	25 62 —	Lombarde	36 —
» Francia	102 35 —	Rendita italiana	92 80
Azioni F. M.	307 —	Londra 3	
Azioni Medit.	324 —	Inglese	95 1/2
		Italiano	89 1/2

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

(U.)

Napoli — 4 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 78,33 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 78 33 — pel 10 maggio 78,33 — pel 10 ottobre —,— — per futuro 78 04

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 78,27 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 78,27 — pel 10 maggio 78,16 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 78 16

Cereali

Nuova York 3 — Frumento rosso D. 1.04 — Granoturco D. 0 70 — Farina estrattone da 4,15 a 4,35 — Noli cereali Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 3 — Zucchero greggi — mercato fermo

Zuccheri barbadensis		M.	giam
M.	pallarta	M.	in ribas
M.	in pezzi	M.	calmo
M.	centrifugati	M.	fermo

Nuova York 3 — Caffè — mercato pronto

Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13 3/4 a 13 3/4

Zucchero mercoledì N. 12 cent. 3 1/8.

Rio Janeiro 2 — Entrate della settimana sacchi 96,000 — Deposito totale sacchi 120,000 — Sped. per più Stati Uniti sacchi 20,000 — Id. per Amburgo sacchi 6,000 — Id. per Trieste sacchi 10,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 24,000 — Vendite della settimana sacchi 102,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. fine Rois 10,700 — Tendenza del mercato ferma - Cambio sopra Londra pence 12 9/16

Santos 2 — Entrate della settimana sacchi 118,000 — Deposito totale 180,000 — Sped. per Amburgo sacchi 26,000 — Id. per Trieste sacchi 12,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 30,000 — Vendite della settimana sacchi 68,000 — Prezzo del Caffè lavato ord. Rois 10,100 — Tendenza del mercato ferma.

Petroli

Filadelfia — 3 — Petrolio Standard White C. 6.40

Nuova York 3 — Petrolio Standard White C. 6.45

Movimento del Porto

Partiti il 3 per Marsiglia a scali vap. ital. «Sagunto» cap. Calvo m. c. - per Bari a scali vap. ital. «Baina» cap. Gambardella m. c. - per Messina vap. norveg. «Dagfin» cap. Hansen m. c. - per Londra vap. ingl. «Bonham» cap. Dobson m. c.

ta di distruggersi fra loro, estraviando i piccoli industriali che lavorano colle proprie braccia, mentre o fanno sforzi di equilibrio economico per potere vivere sensi modestamente, con quell'arte stessa che un giorno con predilezione minore dava splendidi lucri.

Questa mania, che fu dimostrata colle prove evidenti asserrate dal sig. Cesare Visentini e riportate in una lettera alla *Gazzetta*, si manifesta ad ogni favorevole circostanza.

Si figuri che ora i piccoli fabbricatori avevano visto un piccolo raggio di fortuna nelle ricerche di una certa qualità di perle nere che si chiamano *Majorchi pipi* e che servono per lavoro di passamaneria.

Orbene nel mentre i piccoli produttori stavano rialzando il prezzo della canna, ecco che un grande fabbricatore e negoziante per conto, fa offrire agli altri negozianti della *nostra piazza* la canna a prezzo inferiore, qualunque la materia prima stesse aumentata di prezzo.

E dire che questa ricca ditta potrebbe accontentarsi di fabbricare e ridurre la canna per proprio conto esportandola all'estero a prezzi più elevati, fosse essa iniziatrice di quel risveglio di cui tanto abbisogna la nostra industria!!

Si ha un bel gridare all'accordo, ma in questo modo anzichè rialzare le sorti d'un'arte tutta nostra, e che non ha temibili concorrenze, la si avvilisce sempre più danneggiando i veri lavoratori per slegare rivalità e ambizioni che non si possono giustificare che col nome di [redacted].

Cucine economiche. — L'egregio presidente del Comitato per le Cucine economiche ci prega di rendere pubbliche grazie al sindaco e all'on. Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio per aver destinato lire 3000 del fondo di cui l'art. 33 dello statuto della Cassa stessa, a vantaggio delle cucine economiche.

Un piccolo incendio si è sviluppato ieri sera alle sei nella casa segnata col N. 2330 in Rio terrà della Maddalena, abitata dal negoziante di vino sig. Zaramella G. B. di proprietà del signor Brena. L'incendio si è comunicato ad alcuni effetti di biancheria causa il contatto d'una candela accesa. — Accorsero i pompieri del numero quattro ed in breve l'incendio fu spento. Danno circa 50 lire.

Cronaca dei furti — Un ragazzo di 15 anni, nato in un ridente paese della provincia di Treviso, da qualche tempo impiegato quale agente in un negozio di biancheria in Merceria, fu arrestato sotto l'imputazione di furto continuato in danno dei suoi principali.

In una perquisizione eseguita al suo domicilio si rinvennero molti oggetti appartenenti al negoziante: foulards, camicie in colori, colletti, manicotti, sciarpe, portamonete, cordoni di seta ecc. Non è possibile ancora precisare l'importo del danno sofferto dal negoziante.

L'arrestato è pienamente confesso.

— Certo L... P..., garzone barbiere, abusando della buona fede della moglie del suo padrone, riceveva a carpirle 350 lire circa, quindi ad allontanarsi.

Moglie e marito si misero in moto per rintracciarlo: ma inutilmente. A quanto pare il P... si sarebbe recato a Genova, quindi in America.

— Verso le 4 e mezzo pom. di ieri altro, ignoto rubava in danno del signor Franchi Domenico, direttore del Convitto a S. Rocco, un orologio a pendolo del valore di circa lire 15, che trovasi attaccato alla parete dell'entrata del Convitto stesso, che si trovava aperta.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

CRONACA D'ARTE

Fenice — La stagione è assicurata. E' uscito il Cartellone degli attraenti spettacoli che avranno principio la sera di Santo Stefano coll'*Aroldo* di Alberto Franchetti.

Si assicura poi che tra l'*Africana*, il magistrale spartito di Meyerbeer, e l'*Otello*, l'opera verdiana tanto desiderata dal pubblico veneziano, si daranno alcune rappresentazioni straordinarie della *Norma* colla distinta artista sig. Arakel e della *Lucrezia Borgia* colla valente Teodorini.

Gli artisti principali sono la signore Amalia Catuneo — Ida Rappini — Rachele Gaffrè — Teresa Alfieri — e i signori G. B. De Negri — Michele Marsicher — Guglielmo Carusen — Leone Fumagalli — Ferdinando Fabbro — Giuseppe Paroli — Antonio Scolara.

Concertatore e direttore d'orchestra è il maestro Gaetano Cimini.

Maestro istruttore dei cori Aristide Brugnoli.

Goldoni — Un successo entusiastico ottenne iersera la magnifica interpretazione di Ermete Novelli, negli *Ultimi giorni di Goldoni*. Il valente artista ebbe momenti felicissimi, e fu grande davvero nella commovente scena della morte. Quindi s'ebbe lungo applauso nel monologo *Goldoni e Favart*, satira arguta, scritta con sano spirito dal prof. Luigi Leigheb.

Candido Leigheb vestì la maschera di Arlecchino come pure lui solo, e quindi riscosse fragorosi battimani nella brillantissima farsa *Il cuoco e il segretario*.

Questa sera si rappresenta una nuova commedia: *Le vacanze matrimoniali* di Valabrègue, l'ingegnoso autore della *Sicurezza delle famiglie*, e di altri applauditi lavori.

Malibran — Anche iersera furono molte applaudite da numeroso pubblico gli artisti della Compagnia Tani, nell'operetta-ballo *Flik-Flok*.

La Judic a Venezia — Come a suo tempo preannunciammo la brava artista francese Anna Judic darà due rappresentazioni straordinarie al nostro *Rossini*, nelle sere del 22 e del 23 corr.

L'operetta *La Roussotte*, commedia-operetta in 3 atti di Meilhac, Halevy e Millaud, musica di Lecocq, Hervé e Boulard — ed il *Fiacre 117*, commedia in 3 atti di Najac-Millaud.

A proposito della *Roussotte*, rappresentata l'altra sera a Firenze, la [redacted] scrive che « oltre che con e attrice, Anna Judic è ladevolissima, per la grazia, la squisita intenzione, con cui canta le canzonette; per la squisita eleganza, il brio, la mobilità d'espressione, la maestria di gesti, con cui accompagna il suo canto ».

SPETTACOLI

Rossini — Opera — *Cavalleria Rusticana* — Ore 8 1/2 — L. I.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — *Le vacanze matrimoniali* commedia di Valabrègue.

Malibran — Compagnia d'operette e ballo diretta da Gaetano Tani — *Flik e Flok*, operetta-ballo fantastica in 4 atti e 6 quadri — ore 8 — Cent. 50.

Banda in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *Margherita*, Magnani — 2. Sinfonia *La Muta di Portici*, Auber — 3. Atto IV (intero) *Mefistofele*, Boito — 4. Pezzo concertato *Lohengrin*, Wagner — 5. Waltz *La più bella*, Waldteufel — 6. Polka *Maskenzug*, Strauss.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Verona

L'assassinio del capo-stazione

Ci scrivono da Verona, 4:

(*Intesa*) Nell'udienza antimeridiana la difesa sollevò incidente, perchè la Corte, prendendo argomento dalle emerse circostanze di possibile, e presumibile infermità di mente dell'imputato, chiamato graficamente dallo stesso delegato di P. S. Poggi, che perquisì il domicilio dopo la consumazione del delitto, e sequestrò un voluminoso incartamento di ricorsi, di proteste, di memoriali al ministero dei lavori pubblici, alla direzione generale delle ferrovie, agli ispettori ferroviari, e dimostrato figlio di un mentecatto, ordinasse la conversione del Tagliavini da freno-patiatri facendole trasportare nel manicomio, e il rinvio del procedimento.

Si opposero vivamente la Parte civile e il P. M. La Corte respinse la domanda della difesa, ed ordinò la prosecuzione del dibattimento.

Della parte civile arringò prima l'avv. Botti di Venezia, sostenendo con poderosi argomenti la piena responsabilità del Tagliavini, che s'infinge pazzo per opportunità di discolpa, e scongiurò i giurati dal seguire gli incerti e troppo spesso fallaci scrupoli della scienza freno-psichiatrica, che i più nefandi delitti attenua coll'infermità di mente del delinquente.

L'avv. Benini dimostrò l'inattendibilità delle domande difensionali, perchè contraddette dal ributtante sinismo dell'imputato, che era conscio di avere ucciso il suo superiore, e si diceva perduto, appena venne arrestato, oppure bevve mezzo litro colla guardia Rama, che lo aveva inseguito e percosso ad arrendersi. Dimostrò colla citazione di autori medici legali che il contegno dell'imputato non corrisponde alle condizioni di un maniaco, ma di un volgare assassino.

Il cav. Amati completò l'accusa svolgendo argo[redacted]ni desunte dalle deposizioni dei testi, e tendenti a provare la malvagità, e la ferocia dell'imputato, la spinta a uccidere il capo-stazione perchè da questo sorpreso in flagranza di furto nei carri manomessi contenenti vino, l'intenzione provata di freddario per avergli tirato quella coltellata con tutta forza in pieno petto trafiggendo il cuore dell'infelice De-Pillis. Chiese un verdetto di colpevolezza senza attenuanti, escludendo che l'assassino possa essere confuso con un mattoide.

Gli avvocati [redacted] e Castellani giustificarono anzitutto la mancata introduzione di periti psichiatri per essere stati nominati difensori [redacted] tardi onde esperire tale pratica, e in [redacted] di precedente patrocinatore d'ufficio, rinunciante il mandato.

Con scrupolosa disamina del fatto, con felici raffronti di processi consimili, coll'appoggio [redacted] stesso autorità mediche menzionate dalla parte civile, facendosi forti dei precedenti bizzarri, e dello stesso contegno odierno dell'imputato, che confessa i propri difensori pel fatto ch'egli riuscì scagionarsi dell'omicidio De Pillis, e crederebbe più valida difesa quella di provare le vessazioni patite dai suoi superiori, vessazioni che lo trassero a rendersi assassino, dopo tre ore di calorosa perorazione chiesero la semi-responsabilità e la provocazione semplice.

Mentre scrivo, replica vigorosamente il P. M. cav. Amati ribadendo la totale responsabilità del Tagliavini, al quale nega anche le attenuanti.

Stasera la sentenza.

* * *

Errata-corrige. Zamarlo Urbano, di cui la mia corrispondenza di ieri, fu condannato a dieci anni di reclusione.

Processo Bordoni a Bologna

La sentenza e la condanna

Ci telegrafano da Bologna 4 sera:

(Fu.) Oggi fini il processo che si svolse alle nostre Assise contro la certa Ernesta Bordoni giovinetta di 18 anni che aveva ucciso lungo la via, un anno fa, il suo amante, come ampiamente ve ne informai. (*Vedi Gazzetta del 30 novembre*).

La Bordoni venne condannata a 4 anni di reclusione e suo fratellastro, Fieri, a 10 anni perchè riconosciuto complice istigatore del delitto. I commenti sono straordinari per la mite sentenza.

[redacted]

Persona interessata nella questione ci invia il seguente articolo, che pubblichiamo perchè contiene giuste osservazioni:

È facile comprendere che il Governo sarà venuto nella determinazione di decretare una doppia tassa sulla fabbricazione della birra col principale intendimento di favorire i viticultori, particolarmente della regione meridionale, i quali non sanno oramai a chi vendere il loro vino. — Se vi fu condotto anche dall'idea d'impiaguare la cassa dello Stato, e molto ovvio il credere, che ha sbagliato ne' suoi conti, perchè il consumo della birra verrà diminuito in modo da non crederci, poichè l'uso di questa bevanda era entrato oramai in grandi proporzioni, anche nelle abitudini della classe meno abbiente, la quale, di fronte alla necessità di un notevole aumento nel prezzo, smetterà l'uso di una bevanda meno dannosa che quella del supposto Asceano, vino meridionale, sotto al quale nome si smercia grande quantità di vino artificiale.

Quali saranno le conseguenze per l'industria della birra, appena nata si può dire in Italia, è facile cosa il comprendere. I fabbricanti di un tipo di birra corrente, ai [redacted] di aumentare il prezzo di vendita da 5 a 5 lire all'ettolitro, non trovando conveniente smerciarla, saranno obbligati di smettere la propria industria. — Quei fabbricanti invece, che per essere provvisti dei migliori sistemi, hanno guadagnato e possono con maggior impegno gareggiare con la birra importata dall'estero, potranno ancora sostenersi, se vi concorreranno dapprima i grandi speculatori, i quali essendo costretti di pagare d'ora in avanti la birra estera a circa L. 10 in più all'ettolitro, dovrebbero una buona volta, col loro consumo, progeggere l'industria nazionale, dalla quale potranno avere la birra ad un prezzo pressochè eguale a quello estero, prima [redacted] doppia tassa di fabbricazione ora [redacted].

Chi deve inoltre concorrere sono tutti gli amatori di birra, preferendo il prodotto di casa propria, il quale offre anche maggiore garanzia di essere igienico. — Mettetevi adunque d'accordo fabbricatori e consumatori; imparino i primi a dedicarsi all'industria con maggiore studio ed attività per riuscire nella produzione d'una birra, che possa essere bene accetta e che soddisfi alle esigenze, e facciano uso alcune i secondi di abbandonare la birra estera.

Si adoperi anche la stampa a promulgare ed inculcare queste patriottiche idee, che, una volta spuntate, sarà salva l'industria nazionale della birra.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

« Pro e contro la semi responsabilità » — Sotto questo titolo Ernesto Bonvecchiato, ha pubblicato un interessantissimo studio intorno ad una perizia medico-legale, in una causa di grassazione con omicidio.

Intorno alle edizioni delle opere di Giovanni Antonio Campani, C. Castellani, prefetto della Biblioteca Marciana, ha pubblicato coi tipi di G. Carnecchi di Firenze, diligenti ed utili ricerche.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

I funerali di Cadorna

Roma 4, ore 9.20 p.

I funerali del senatore Cadorna riuscirono stamani imponentissimi.

Vi parteciparono tutti i ministri e i sottosegretari di Stato, molti senatori, deputati, magistrati, consiglieri di Stato e impiegati di tutti i Ministeri.

Corone moltissime erano deposte sui carri dopo il feretro. Vi noto quelle della Casa Reale, di Rudinì, di Nicotera, del Consiglio di Stato, dell'Associazione per la pace, della sorella del defunto Maria, del fratello generale Raffaele e molte altre.

I cordoni erano tenuti dal sindaco, dal generale Torraghi, da Bianchieri e ministro, da Farini, Nicotera e Taburrini a destra.

— Il Re stamane ha incaricato il comm. Ruttazzi di esprimere a Raffaele Cadorna le sue condoglianze per la morte di suo fratello. L'on. Nicotera ha scritto al Consiglio di Stato un'affettuosa lettera commemorante il senatore Cadorna.

Il processo contro i difensori degli anarchici

Il processo contro gli avvocati Lollini, Camerini, Martini e Riccio per gli incidenti durante il processo degli anarchici comincierà il 21 dicembre.

Vuoto di cassa e contabile scappato

Roma 4, ore 10.— p.

Si è verificato un vuoto di 100,000 lire alla cassa della Banca Generale sede di Velletri. Il contabile Palmerini è fuggito. Si è spiccato contro di lui mandato di cattura.

Il cotenaccio

La giunta del bilancio ha cominciato l'esame degli articoli della legge sul cotenaccio nominando relatore l'on. Cadolini con 18 voti su 23 votanti.

Per l'emigrazione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto sull'emigrazione.

Collegi convocati

I collegi elettorali di Campobasso, Pisa Ancona sono convocati pel ventisette dicembre.

Accidente ferroviario — Un morto e vari feriti

A Sora, alcuni vagoni di una impresa privata deviarono sul binario. Si deplorano un morto e vari feriti.

[redacted]

Oggi alla Camera il ministro Ferraris presentò i progetti di legge per gli acconti da corrispondersi al Tesoro dello Stato dal fondo del culto sui propri avanzi di rendita; per l'assegno di supplemento di congrua ai parroci fino al massimo di lire 900, stabilito dalla legge del 7 luglio 1866; e per l'esonero dei Comuni del contributo per le abolite decime nei limiti determinati dalla legge del 14 luglio 1887.

Si fermano volendo salire nella carrozza del Re

Roma 4, ore 11.40 p.

Oggi il Re uscendo in carrozza dal Quirinale ha ricevuto molte suppliche. Quando la carrozza era giunta presso la Consulta, un individuo vi corse incontro gridando: « *Maestà! Maestà!* » e fregandosi nelle saccoccie ha tentato di montare sul predellino della carrozza. Il Re non si accorse subito di lui, e il poveraccio avendo sbagliato a porre il piede, è caduto per terra. Fu raccolto e gli si riscontrò una lieve ferita all'occipite. Accorse un delegato di P. S.: interrogò l'individuo che disse chiamarsi Prisco, elettricista ortopedico. In saccoccia gli si rinvenne una supplica. La sua ferita è leggiera.

Il Prisco non aveva in saccoccia nessuna arma. Egli si produsse nella caduta una contusione leggiera guaribile in 5 giorni. Essendo privo di mezzi, lo si manderà al Avellino, sua patria.

Il processo Moscardi

Oggi continuò il processo Moscardi. Si continuò nell'audizione dei testimoni, le deposizioni dei quali non presentano nessun particolare nuovo. Molti elementi dell'accusa sono sfumati e si notano molte contraddizioni. Vari testimoni negano che Moscardi ferito avesse confessato di avere ucciso la guardia. Anche i dottori che lo curarono negano questo fatto.

Venne portata all'udienza la giacca di Moscardi, e si vede che è di colore nero, mentre le guardie avevano detto che egli aveva una giacca bianca.

Carrara, [redacted] del *Popolo Romano*, racconta la guardia Rocco, e dà dei particolari in opposizione alle deposizioni dell'accusa.

Il nuovo presidente del Consiglio di Stato

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina il senatore Taburrini, vicepresidente del Senato, presidente del Consiglio di Stato in sostituzione del compianto senatore Cadorna.

La riunione della maggioranza

Roma 5, ore —.35 a. **(Urgenza).**

Alla riunione della maggioranza i deputati presenti erano 167. Eravi pure tutti i ministri ed i sottosegretari di Stato: tutta la Destra, il Centro e molti della Sinistra napoletana.

Presiedeva l'onor. Rudinì.

Egli domandò se si intende di organizzare una maggioranza.

Lovito disse che crede si debba organizzare. Per assistere i deputati col ministero, consiglia al ministero di continuare il programma economico, sfuggendo le questioni politiche. Grande sarebbe la responsabilità se il ministero si dividesse, mentre compie il suo programma.

Rudinì dichiara che non vi è alcun dissenso: tutti i ministri furono sempre concordi nelle questioni interne ed estere, grandi e piccole.

Parlarono Arnò, Giordano Apostoli e Sangui[redacted].

Luzzatti spiegò come i provvedimenti proposti non siano fiscali e servano per compensare l'entrata delle costruzioni ferroviarie nel bilancio ordinario.

Carelli dichiarò in nome dei suoi amici che qualunque avesse votato contro il Cotenaccio nel gennaio scorso, e promesse agli elettori di non votare nuove imposte, innanzi alla condotta attuale del ministero, che ha fatto tutte le economie possibili, voterà cogli amici in favore del Cotenaccio.

Nicotera mostrò la necessità di una votazione sulla questione finanziaria e sulla necessità del pareggio e lodò il concetto dell'organizzazione della maggioranza.

Quindi si votò all'unanimità il concetto di votare domani la mozione politica di fiducia, e di votare tutti i provvedimenti finanziari prima delle feste di Natale, come nuovo voto di fiducia al ministero.

Dalle Provincie

Il commissario regio e gli impiegati municipali

Che cosa ci sarà di vero!

Genova 4, ore 8.40 p.

(m.) Il Circolo popolare elettorale ha votato un ordine del giorno violentissimo contro il commissario regio affermandosi che questi avrebbe chiamato nel suo gabinetto diversi impiegati municipali eletti al detto gruppo elettorale, mettendoli nell'alternativa o di dare le dimissioni dal Circolo o di prepararsi a subire dei provvedimenti disciplinari dall'autorità municipale.

Molti però mettono in dubbio la verità del fatto e credono che il Circolo abbia preso un equivoco.

Dall' Estero

La cassa di soccorso per gli operai

Berlino 4, ore 8,30 p.

Al Reichstag si terminò la seconda lettura del progetto modificante la legge sulla cassa di soccorso agli operai in caso di malattie. Si approvarono in massima le proposte della commissione e si decise, d'accordo con Bötticher, che la legge entrerà in vigore il 1 gennaio 1893 invece del 1 ottobre 1892.

Le tariffe doganali francesi

Parigi 4 ore 10 20 p.

Il Senato approvò numerosi articoli nelle tariffe doganali fra i quali le tariffe sul legname e sur le quali la commissione ha domandato la classificazione diversa da quella della Camera.

SALVATORE CIARRINO gerente responsabile

Sarti, calzolai, insomma tutti coloro che lavorano stando a sedere, hanno spesso disturbi negli organi digestivi a causa del poco movimento. Questi disturbi si possono curare prontamente e con sicurezza mediante le vere pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1,25 la scatola.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: «Estratto di Senno, di Achillea moschata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana. » Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca **A. Jansson**, 10 Via dei Fossi, **Firenze.**

Peninsular & Oriental Steam Navigation Company

A datare dal Gennaio 1892 questa Compagnia attiverà coi suoi Piroscafi un servizio quindicinale per merci e passeggieri tra Alessandria d'Egitto e Napoli, in aggiunta all'altro servizio pure quindicinale tra Alessandria e Brindisi.

Venezia, 30 Novembre 1891.

H. B. Henley, *Agente.*

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valaresso, 1299, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

Ai Signori Possidenti ed Agricoltori

La ditta **Antonio Longega** di V[redacted] assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN

di San Donà di Piave

Sono disponibili 300,000 barbatelle di **viti** per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito **gratis** il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA

San Salvatore, N. 4825 — VENEZIA

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Moda, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I PATTI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

Società Veneta

di Navigazione a Vapore Lagunare

Capitale versato L. 2,500,000)

CONVOCAZIONE

di Assemblea Generale Ordinaria

Sono invitati i signori azionisti all'assemblea generale ordinaria che si terrà nel giorno di **Domenica 18 Dicembre p. v.** alle ore 1 pom. nel locale della Borsa, gentilmente concesso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Nomina del presidente dell'Assemblea;
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea generale 21 Di[redacted];
3. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1890-91;
4. Discussione ed approvazione del bilancio suddetto e determinazione dell'investita del fondo di riserva;
5. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione in sostituzione degli uscenti per anzianità, dei sindaci effettivi e supplenti.

AVVERTENZE

Il bilancio 1890-91, la relazione dei sindaci ed il verbale dell'ultima assemblea generale 21 Dicembre 1890, sono depositati nell'ufficio della Società, a disposizione dei signori azionisti, nei quindici giorni che precedono l'assemblea.

Per intervenire all'assemblea, l'azionista dovrà depositare nelle ore d'ufficio della Cassa sociale (9-11 ant. e 2-4 pom.), ed al più tardi entro il 9 Dicembre p. v., le azioni, per le quali verrà rilasciata al depositante ricevuta comprovante il numero dei voti cui ha diritto.

Venezia, 13 Novembre 1891

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
G. MUSATTI

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la Carta Rigollet, che si acquista in certe farmacie esaminando di vendo una quantità di carte contenute nella quale il nome e la firma Il Rigollet [redacted] Farmacia [redacted], Venezia 1

Alla Profumeria

di

LUIGI BERGAMO

S. Marco, Frezzeria, N. 1701-1702

trovasi la migliore fra tutte le Cipria fino ad ora in uso

POUDRES DE RIZ - DE IAVA

Aderente alla pelle di un profumo soave, comunica al cutis il vellutato e la freschezza della più meravigliosa giovinezza.

Prezzo L. 2,00 scatola grande

Per i Biadaiuoli e Confettieri

AVVISO

L'antica ditta Rondina, a mezzo della Salizzada S. Luca, ha ritirato una forte partita di **Vasi da Mostarda** in terraglia bianca del migliore formato e li pone in vendita: N. 1 a 5.75 — N. 2 a 6,75 — N. 3 a 8 50 — N. 4 a 10,50 — N. 5 a 12,50 — N. 6 a 14,50.

Il Negozio succursale sul Ponte dell'Olio fa lo stesso.

M. SPINELLI

Ottico-Fotografo

già Direttore, ora assistente del Laboratorio ottico e del negozio del Cav. G. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso e lenti periscopiche L. 2 al pajo.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati.

Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d'ottica e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2056op

Premiata fabbrica Conserve Alimentari

PAOLO BUONO

VENETO — **CITTADELLA** — (VENETO)

Medaglia d'oro all'Esposiz. Gastron. di Venezia 1891
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1891

Queste conserve preparate con metodo speciale si usano allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le scatole sono del peso di mezzo chilogr. Si spedisce la merce mediante vaglia postale, o con assegno franco in stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Tegoline condite e all'acqua, Pomodoro senza sale, senza fuoco e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Boccaccini, Vitello arrosto, brasato, a lesso, al lardo, Sante al tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

RITRATTI

sopra smalto a grande fuoco

inalterabili alle intemperie

per tombe e monumenti

unico metodo per la conservazione

dell'effigie dei propri cari,

Medaglioni - Gondali - Spille - Bottoni - Orecchini

Il committente consegna la fotografia da riprodurre anche se in piccolo formato, questa viene ingrandita fino a 14 centimetri, e poscia l'originale si restituisce.

Le commissioni si ricevono all'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

Venezia — *S. Salvatore, N. 4822-23-24-25* — Venezia

CASSA DI RISPARMIO

Situazione dei Conti al 30 novembre 1891

(Vedi avviso in IV pagina)

Cassa di Risparmio in Venezia

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1891

ATTIVO

Mutui ipotecarii	L.	1.988.850 36
» Chirografari a privati	»	26 086 36
» » a Comuni ed altri Corpi morali	»	1.896 417 85
Anticipazioni contro deposito di titoli e valori	»	752.700 —
Buoni del Tesoro	»	1.200 000 —
Cartelle fondiarie	»	2.716.840 —
Titoli dello Stato	»	6.817 839 80
» garantiti dallo Stato	»	1.445 754 80
» di Provincie e Comuni	»	1.353.411 11
Azioni ed Obbligazioni industriali e commerciali	»	580.639 —
Cambiali in portafoglio	»	1.153.793 37
Interessi liquidati a 30 giugno 1891 sui Depositi	»	254.800 90
Beni stabili	»	296 182 90
Beni mobili	»	12.792 40
Effetti e Crediti in sofferenza	»	27.332 98
Anticipazioni rifondibili	»	1 967 62
Denaro in Cassa	»	876 232 90
Debitori per reddito maturato e diritto	»	1.209 16
Debitori diversi	»	775 57
Cassa Nazionale di Assicurazioni per gl' infortuni degli operai sul lavoro	»	50.000 —
Valori in deposito per garanzia servizi	»	959.406 65
» » » » cauzione servizio e diversi	»	1.491.297 98
Totale delle attività	L.	23.472 632 29
Spese e tasse dell' esercizio in corso	»	215.083 66
Somma totale	L.	23.687.914 95

PASSIVO

Depositi a risparmio per capitale ed interessi	L.	10.417.169 58
» straordinario in conto corrente per capitale ed interessi	»	7.089.747 01
Risconto del portafoglio al 31 dicembre 1890	»	18.521 75
Creditori per valori in deposito a garanzia e diversi	»	2.650 704 63
Creditori diversi	»	2.704 80
Conti Correnti garantiti	»	107.930 07
Fondo pensioni — capitale corrispondente all'onere annuo delle pensioni pagate dalla Cassa ai suoi impiegati	»	72.488 50
Fondo per la Beneficenza	»	32.217 69
Patrimonio dell'Istituto, fondo di riserva ordinaria L. 2.465.109 03		
» » Fondo per far fronte alle oscillazioni dei valori industriali e commerciali » 141.356 97		2.606.466 —
Totale delle passività	L.	22.925.977 03
Reddito dell' esercizio in corso	»	761.937 92
Somma Totale	L.	23.687.914 95

Venezia, il 3 dicembre 1891.

Il Presidente di turno,
DE MARCHI cav. avv. GIO. BATTA

Il Ragioniere,
L. ROSSETTINI

OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio su libretti al portatore liberi e vincolati all'interesse del 3,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Riceve depositi in conto corrente all'interesse del 3,50 per cento annuo netto da ricchezza mobile.

Fa mutui con guarentigia fondiaria.

Fa anticipazioni su titoli ammessi dallo Statuto.

Sconta cambiali rivestite almeno di due firme a scadenza non più lunga di quattro mesi.

Emette assegni bancarii e Vaglia Cambiari Gratuiti del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usi esclusivamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Lucido **NUBIAN** SI APPLICA SENZA SPAZZOLE

per calzature, fabbricati, veicoli, ecc.

LUCIDO MOSCOVITO per calzature in cuoio giallo.
BALMORAL GLOSS per calzature da signora.
LUCIDO POLVERE *Blackinett*, il più Brillante, il più Economico, il più Rapido.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Si vende da tutte le principali Case del Regno
MILANO - Comp. NUBIAN - Via Felice Casati, 24 - MILANO

ANTISTITICHE

Il fiato fetido, la pesantezza di capo, l'inappetenza, una prostrazione generale e alcune volte il nervoso, indicano che il corpo non funziona regolarmente. La stitichezza previene generalmente dall'alterazione del fegato, e quindi della bile, e può portare le emorroidi, alterazione nei flussi, o nervoso. E' raccomandato caldamente l'uso delle *pillole vegetali svedesi* del Dott. W. Simon che guariscono in breve tempo i mali più inveterati, depurando contemporaneamente il sangue. — Questo medicinale non reca nessun fastidio, perchè si prende nell'ora e al pasto che più conviene e assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti, come brodo, vino, thè e caffè. Una scatola con istruzione L. 2 più cent. 50 se per posta. Quattro scatole (bastanti nei casi più cronici) L. 8, franche di porto nel Regno e all'estero. Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, chimici-farmacisti in Milano, via Monforte, 6, e in tutte le Farmacie.

Licenziato per la vendita a norma della Legge sanitaria.

GRANDIOSI MAGAZZINI

SAVONELLI & C.

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI

MILANO - TORINO - ROMA - VENEZIA

VENEZIA

Via 2 Aprile - S. Salvatore

SONO IN VENDITA

LE NOVITÀ DELLA STAGIONE INVERNALE

Paletots - Ulster - Pelliccie - Mantelli - Abiti completi - Calzoni
Costumini - Maglierie - Biancheria per uomo
Plaids e Coperte per viaggio.

Chiedere Catalogo illustrato alla Ditta SAVONELLI & C. - VENEZIA

D'Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazze, gaz, watercloset, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scale propria.

A Ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3928.

1892

MONACO

DI BAVIERA

PALAZZO DI CRISTALLO

Sotto l'altissimo Protettorato di S. A. Reale il Principe Reggente e sotto la Presidenza onoraria di S. A. R. il Principe Luigi di Baviera

VI. Grande Esposizione Internazionale DI BELLE ARTI

dal 1. Giugno alla fine di Ottobre

Consegna delle opere d'arte dal 1. al 15 Aprile

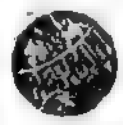
Il Comitato Centrale

PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New York and Chicago Chemichal Co

50 GRAMMI
PEPSINA PURA,
in Scaglie d'Oro



Marca Commerciale

Preparata dalla New York & Chicago Chemical Co U. S. A.

Solubilissima nell'acqua, potente e pronto solvente dell'albumina e della fibrina.

DOSE. — Da 10 a 20 centigrammi a pasto secondo il bisogno.

Importata direttamente in Italia da
G. BARTOLUCCI
Strada Fiorentini, 26
Napoli
Sola Agenzia in Italia

È il più potente digestivo conosciuto. È più attivo della Pepsina ordinaria, la quale contiene più o meno acqua. È da preferirsi alle pillole le quali non si dissolvono nello stomaco e sono espulse tali e quali. Non confondersi con l'Amilacea e la Cloridica le quali sono inquinate nel 50 per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo riesce efficacemente alle persone deboli, il cui stomaco non funziona regolarmente e che in conseguenza dimagriscono, perdono l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo, soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. Ai bambini affetti da mal di ventre e da diarrea. Ai convalescenti tormentati da pessime digestioni. Alle donne incinte sofferenti di vomiti ostinati; alle anemiche, alle clorotiche, e nei casi di diarrea cronica e specialmente quando vi è atonia nel tubo gastro enterico. — Dose e modo di usare la Pepsina pura del Globo in pagliette. — Si somministra la dose da 10 a 50 centigrammi, cioè da 1/2 a 1/2 cucchiaino da caffè sciolta in un poco d'acqua e messa in bocca tal quale prima dei pasti. Ha il gusto del brodo concentrato e si scioglie immediatamente. La Pepsina pura del Globo è adottata dalle celebrità mediche le più insigni. Fra mille riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolucci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorito per esperimenti curativi, e devo dirle ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi; due dispepsie nervose in persone oligoemiche, le quali dal primo giorno che presero la sua Pepsina risentirono immediato vantaggio. Il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati congeneri. Aggiunga, che avendo guadagnato molta fiducia presso di me la sua Pepsina la prescrivo di preferenza a qualunque altro preparato analogo.

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Clinica Medica* — *Padova*

Giova osservare che delli impudenti mistificatori, e questo sendo tutte le volte che una cosa seguita crudita, mettono in commercio una perfida droga sotto il nome di Pepsina Pura in pagliette, la quale non è che una miscela di colla di pesce e sale comune. La Pepsina del Globo si vende in bottiglie originali di 30 grammi sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome della ditta New York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale in Italia G. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli. Qualsiasi flacon senza queste caratteristiche è da ritenersi falsificato e quindi sequestrato ed i contrafattori puniti a termini di legge. La Pepsina del Globo si vende nelle principali Farmacie del Regno e presso l'Agente G. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini 1, Napoli al prezzo di L. 5 il flacon. — Per posta L. 5,80.

Deposito in Venezia, Farmacia Zampironi.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

[illegible] MAI [illegible]
NON CONTENGONO [illegible]
RIMEDIO SICURO [illegible]
ADOPERATE CON [illegible]
PER PIU DI 40 ANNI
BADARE ALLA [illegible]
OGNI SCATOLA PORTA [illegible]

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE [illegible]
17, Via Tornabuoni, Firenze
[illegible] S. Lorenzo [illegible]

FERRO BRAVAIS

[illegible] con 30 [illegible] Ferro [illegible]
[illegible] Farmacia F. BRAVAIS, 30 Rue [illegible]
[illegible] sotto [illegible] garantite ad [illegible] ricordi [illegible] Auteuil [illegible] ad ogni altra [illegible]
[illegible] Legione di Onore [illegible] Salute a Roma

CONSERVAZIONE e SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

La chioma folta e fluente è degna [illegible] della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo rispetto di bellezza, di forza e di nerbo.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla [illegible] una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50
Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

[illegible] per una prova [illegible] Cent. 60

Si vende in VENEZIA presso:
Zampironi G. B., *Farmacista, San Moisè.*
Antonio Longega, *San Salvatore 4825*
Bertini e Parenzan, *Mercerie dell'Orologio*
Rötzer Giuseppe, *Farmacista, Sant'Antonino*
Girardi Faustino, *Parrucchiere, Piazza San Marco*

R. P. Fabbricatori dell'Abbazia di Sauiac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori del rinomato **Elixir, Polvere e Pasta** per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

Novità

1892 — CRONOS — 1892

Il CHRONOS è il miglior **Almanacco** eromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire allo Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti, industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo grazievole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Clarice de' Diamendi** (Amor di Patrio), **Beatrice** de Portinari (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un [illegible] gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persone.

Si [illegible] Cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** Milano, da tutti i **Cartolai e Negozianti di Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato* Cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto mio devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SCIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 3, per guarire la più ostinate, goccette e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonfi e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Pasquirolo 2. Visitato consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA

Depositi generali pei farmacisti
Milano presso lo stesso Dottor TENCA
e laDitta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 1 in più franchi a domicilio.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XII. — *Partenze ogni Mercoledì ore 4 di sera* (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vieste Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XIII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica* 6 mattino.

Linea XIII. *Partenze ogni Domenica ore 4 di sera* — settimanale) — Venezia Ancona Tremiti-Bari-Brindisi Corfù-Patrasso Costantinopoli - Smirne Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — *Partenze ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Vieste e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2122. 24

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Insetticida distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colle Paste finora usate e pericolose pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Commessa ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto Tord-Tripe; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Fratelli Pegolotti.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 — piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia Antonio Longega, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Volete la Salute???

Bevete il Liquore Stomatico Ricostituente Ferro-China-Bisleri

Gratis all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IRECOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di lusso comune. Grandi spreghe del peso di chilogrammi 1.200 **per sole Lire 1.80.**

Conto corrente colla Posta

Proprietà della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta

Anno CXLIX — 1891. Domenica 6 dicembre N. 337

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarini, Num. 5065, e dai principali librai.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4838, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ridotti per le pubblicità nel quarto giornale. — Ridotti pei Comitati e pei Corpi morali

Un fascicolo separato contenente gli Stabilimenti sanitari marittimi

L'interessante seduta di ieri alla Camera

Il seguito della discussione delle interpellanze sulla politica interna ed ecclesiastica del Gabinetto

(*Per disguido alla Gazzetta*)

L'ambiente

Roma 5, ore 8.30 p.

Si apre la seduta alle 2 pom. e, dopo esau ita una interrogazione dell'on. *Rampoldi* al ministro della Pubblica Istruzione, si riprende la discussione delle interpellanze sulla politica interna ed ecclesiastica del governo.

La Camera è affollatissima quando si ripiglia la discussione dell'interpellanza; è molto più affollata di ieri.

Al banco del ministero però fa principio si trovano solo gli on. Nicotera e Villari; poi vengono Rudinì, Ferraris, Branca, Colombo e Chimirri.

Assiste alla seduta l'on. Crispi, che si mette al suo posto al terzo banco del settore estremo di sinistra.

Allo stesso banco seggono Damiani, Cavallotti e Nofi.

Cavallotti attacca Imbriani e difende la destra

Il primo a parlare è l'on. *Cavallotti*, che parla per fatto personale.

Egli dice che non può astenersi dal deplorare vivamente una frase sfuggita ieri all'amico Imbriani la quale chiamò *vergogna della destra* la parola di storia diplomatica, che lesse ieri l'on. Rudinì.

Comprende l'impulso generoso di quello scatto del suo collega, ma crede di dover non offendere ma ammirare un partito, dei capitani e dei seguaci del quale sono ammirevoli le virtù; che seppe rivivere al punto da poter rivendicare come fasti le pagine più combattute della nostra storia e da poter ridurre al silenzio chi altra volta aspramente combattè gli uomini e i fatti ai quali ieri dagli oratori di destra e del presidente del consiglio si è inneggiato. (*Applausi vivissimi a destra e al centro. — A questo punto, mentre l'on. Cavallotti parla, si vede l'on. Crispi far dei cenni negativi colla testa: egli piglia appunti e dice qualche parola sottovoce a Cavallotti, che gli risponde interrompendo il proprio discorso.*)

* * *

Accennando ai ricordi storici, citati ieri dal marchese di Rudinì a proposito della discussione sul riconoscimento e l'applicazione della legge delle guarentigie, dice che egli non aveva inteso di portare sul una disputa storica, ma ad una discussione sui fatti presenti.

È lieto che il presidente del consiglio abbia dichiarato che non tollererà mai qualsiasi ingerenza dei governi stranieri nelle nostre cose interne.

Lamenta poi che nel nostro parlamento diasi troppo valore ai nostri alienti, mentre altri paesi ci fanno migliori complimenti e fanno piuttosto assegnamento sulla nostra forza.

Augura che i buoni destini d'Italia le risparmino il soccorso degli stolti, ed insiste nel ritenere erronee le opinioni del presidente del consiglio sul carattere della legge delle guarentigie, mentre si compiace che lo stesso Bonghi ieri abbia rilevato ch'essa non ha dati i risultati che se ne aspettavano.

Crede quindi che il ministero si persuaderà che quella legge può meritare un nuovo esame.

Lamenta il silenzio e l'impotenza del governo sopra molte e gravi questioni che gli erano state presentate, ed insiste nel deplorare vivamente il contegno delle autorità a proposito dello scioglimento del comizio di Milano. Tanto più deplora le dichiarazioni ieri fatte da Nicotera che ebbero vive approvazioni della destra.

Conclude, dichiarando che non presenta una mozione, ma voterà contro quella qualunque motivo di fiducia al ministero che venisse presentata.

Vivacissimo incidente Imbriani
La seduta sospesa

Parla quindi l'on. *Imbriani* per fatto personale. Egli è pallidissimo, e dice:

« L'on. Cavallotti coi suoi voli pindarici mi ha chiamato in causa. Io non accetto un partito, ma la sua politica, poichè i documenti presentati dal presidente del Consiglio dimostrano che l'Italia andò mendicando il placet alle potenze e rasiare per venire a Roma (*rumori, interruzioni*).

Imbriani esclama: — Sono forse nel regolamento questi rumori? (*Ilarità*).

Egli continua il suo attacco vivace alla destra dicendo: — Volevate nel 1870 negare il voto agli abitanti della città Leonina! (*Rumori*) Questo sono vera vergogna del partito (*violenti rumori a destra, ammonizioni dell'on. Biancheri ad Imbriani*).

Imbriani: — In altri tempi queste parole delle contro i ministri non avrebbero urli! Io accuso gli atti di un partito, non gli uomini.

E quando veggo ministro degli interni colui che firmò l'ordine del giorno Catroli contro le guarentigie, in cui la legge era detta *legge di privilegio*, e che era la chiesa *legge di libertà*...

(*Le parole dell'on. Imbriani non si sentono più, la sua voce è coperta da grida e dagli urli della destra*).

* * *

L'on. *Biancheri* ammonisce Imbriani a restare nel fatto personale.

Imbriani è pallidissimo: parla ancora, ma le sue parole non è possibile sentire: fa gesti minacciosi contro la destra.

Biancheri gli toglie la parola, dicendogli che non ha diritto di parlare.

Imbriani continua lo stesso.

La Destra in piedi urla protestando.

Biancheri si copre, ed ecco fra gli applausi continui della destra e del centro.

Imbriani continua a gesticolare come fin allora.

L'agitazione è al colmo: si formano capannelli in cui si discute e si commenta animatamente l'incidente.

* * *

Dopo dieci minuti si riprende la seduta.

Vi sono le solite ammonizioni di *Biancheri*, e le solite dichiarazioni di *Imbriani*.

Il presidente spiega le ragioni per le quali l'onor. Imbriani non aveva diritto di parlare, e lo invita a far atto di sommissione all'autorità del presidente.

Imbriani dice che intende di seguire le idee non già nuove, e che gli scritti suoi sono provocati sempre da atti e dichiarazioni che, secondo lui, offendono il sentimento patrio.

Biancheri: — Conviene però frenare gli scatti, onor. Imbriani, ed essere conseguenti al regolamento, che è la guarentigia di tutti.

Parla l'on. Crispi
Interruzioni — Incidenti — Clamori

Il presidente dà quindi la parola all'on. *Crispi* che l'aveva chiesta per fatto personale.

I deputati tornano tutti ai loro posti: la Camera si fa attentissima.

Molti deputati recansi ai posti vicini all'onor. Crispi, e molti si formano nell'emiciclo sotto al suo banco.

Il silenzio è profondo, religioso.

L'onor. *Crispi* dichiara che parla, costrettovi da alcune parole del presidente del Consiglio, che a lui si riferivano.

Egli parla a voce bassissima: dalle Camere, dalle tribune, dovunque gridasi: — *Forte! Forte!*

Lentamente Crispi alza la voce, ma conserva una intonazione tranquilla.

Dice che il marchese di Rudinì lo citò fuori di proposito, quando lo forzò a difesa degli atti suoi.

Il parere del consiglio di Stato sbattuto nelle obbligo stesso ministero, e poi conviene tener conto delle circostanze, fra cui l'Italia si trovò nel 1870 alla morte di Pio IX.

Sorti alcuni dubbi intorno all'interpretazione di alcuni articoli della legge delle guarentigie, chiese il parere del consiglio di Stato; ma attitudo non fu ne accontentò.

Allora volle portare la questione dinnanzi al Consiglio di ministri, e questi massimi deliberarono contrariamente al consiglio di Stato (*ilarità, bravo! — gridano i crispini*).

« A buon conto — dice l'on. Crispi rivolgendosi al marchese di Rudinì — non avreste dovuto invocare la testimonianza mia, o avreste dovuto dir tutta compiuta la verità, rileggendo i verbali del consiglio dei ministri.

« Del resto sono ben noto le mie idee intorno alla legge delle guarentigie: ne parlai lungamente quando si discusse, e ne previdi tutti i pericoli; il tempo mi ha dato ragione.

« Da ministro osservai e feci osservare come doveva quella legge, ma non avrei commesso l'errore di chiamarla *statutaria*, tanto più che ho sempre creduto e credo modificabile e migliorabile lo stesso Statuto (*applausi all'estrema Sinistra*).

« La legge delle guarentigie sarebbe buona, se in Vaticano vi fosse un apostolo; è cattivo essendovi un pretendente: e quando il Papa non è amico, ma nemico dell'Italia, la legge è pessima. Lo ripeto: previdi durante la discussione della legge tutti i danni e i pericoli delle guarentigie; e i fatti mi diedero ragione! (*Rumori a destra*).

Voci: — Perchè non la modificaste?

Crispi: — Perchè? Perchè? Se mi avreste dato il tempo, l'avrei modificata (*Risa ironiche violentissime alla destra e al centro — Crispi è costretto ad interrompersi: incrocciando le braccia, guarda la destra*).

Indi *Crispi* continua: — Per ragioni politiche bisognava andare adagio e modificarla (*Rumori più forti*).

Crispi: — I rumori non sono ragioni!

Imbriani: — Questo posso io pure! (*Risa all'estrema sinistra*).

Crispi: — Rispondete, ma avete argomenti.

* * *

Crispi prosegue attaccando la destra per quanto fece nel 1870.

— Avevamo allora un Governo di destra — dice — come adesso!

Nicotera tentenna la testa.

Crispi: — Veggo l'on. Nicotera tentennare la testa: ma, se l'on. Rudinì lo avesse narrato, metterò linneggio! (*Risa ironiche fra i crispini*).

L'on. *Crispi* continua dicendo che nel 1870 gli uomini di destra non intendevano di venire a Roma, e che vi vennero forzati da un dilemma posto dai suoi amici: basta ricordare la nota di Visconti-Ven sta alle potenze! La destra aveva paura di venire a Roma! (*rumori*).

Crispi, rivolto alla destra, esclama: — Sì, avevate paura! (*nuovi rumori*) E i vostri uomini il 29 agosto 1870 spedivano un *memorandum* all'estero che per fortuna d'Italia non fu accolto dall'Europa: fu una vera fortuna che Pietro non abbia voluto che si tenesse una conferenza per la questione romana; fu una vera fortuna, perchè la destra per la questione romana ci avrebbe messo ad eterna soggezione della potenze straniere (*rumori*).

Perciò nel 1878 gravi questioni sorgevano, e bisognava far comprendere all'Europa che il Governo poteva tenersi in Roma libera colla massima libertà.

* * *

L'on. *Crispi* risponde infine all'on. Cavallotti che rinnovando la triplice alleanza sostenne sempre che l'Italia dovesse difendersi colle proprie armi: ma si sarebbero dovuti raddoppiare gli armamenti se avessimo avuto un nemico alle frontiere orientali. « La guerra — dice — deve scoppiare e scoppierà (*rumori — risa ironiche*). Questi rumori un giorno li ricorderò (*nuova risata*) Leggete Moltke! La guerra sarà terribile: guai a chi non sarà preparato. — A Sedan la Francia perdette perchè i fucili francesi non colpivano (*rumori*). Preparatevi! Questa è l'ultima parola che dico!! (*Applausi fra i crispini ed alcuni deputati dell'estrema sinistra*).

Cessio, vedendo alcuni colleghi dell'estrema sinistra applaudire a Crispi, esclama: — Voi scaverchiate una tomba!

Di Rudinì risponde a Crispi

S'alza quindi l'on. *di Rudinì* fra l'attenzione generale: Egli risponde all'on. Crispi con intenzione forte, sonorosa.

« Io non invocai mai l'autorità dell'on. Crispi rispetto al valore più o meno statutario della legge delle guarentigie. Ricordai solamente il parere del consiglio di stato e dissi che lo aveva chiesto l'on. Crispi, ma non dissi che egli lo avesse accettato, nè mi trincerai dietro il suo parere, essendo abituato a pensare colla mia testa e ad assumere la responsabilità dei miei atti (*Applausi vivissimi a destra e al centro*).

« L'on. Crispi ha voluto rifare a suo modo la storia di quel periodo importantissimo che si chiude con l'occupazione di Roma: ma la storia non si fa nei parlamenti e soprattutto non si fa da coloro che vi hanno preso parte (*benissimo*).

« Poichè Crispi si è dichiarato propenso a modificare la legge delle guarentigie, io sono lieto di trovare in tanta confusione, un punto sul quale si possono dividere nettamente i partiti alla Camera. »

Ritornando sulle sue affermazioni di ieri, l'onorevole *Rudinì* conferma che se la guerra scoppiasse, l'Austria sarebbe con noi ma dice che non ha mai supposto che l'Italia non possa bastare a se stessa, e rivolto all'on. Crispi gli dice che in questo modo egli offende l'Italia!

Crispi, interrompendo: — Io attacco il governo: voi non siete l'Italia, ma i governanti.

Rudinì conclude: — Io sono soprattutto fiero di essere italiano — e non posso dubitare un momento che l'Italia non saprà difendere la sua unità, la sua indipendenza! Nessuno più di me sente l'onore e la dignità d'Italia (*Applausi vivissimi da tutta la destra, dal centro e da alcuni di sinistra*).

L'on. *Crispi* sottovoce dice a Moratori: — Applaudirano me nello stesso modo l'anno scorso!

Nicotera e le invecchiature
nella destra e nella sinistra

L'onor. *Nicotera*, fra gli applausi della destra, del centro e di alcuni di sinistra, giustifica la formazione dell'attuale ministero.

« Giudicateci per i nostri atti — dice — giudicate le nostre leggi! (*applausi*).

« Io non so perchè il deputato Crispi voglia sempre rammentare che questo gabinetto è di destra.

« Ormai questi connubii di destra e di sinistra sono invecchiature; più di tutti, questo proclamò lo stesso Crispi quando disse che il governo è superiore ai partiti.

« Del resto, io sono stato sempre coerente al mio programma — continua Nicotera — e non vedo cercando se questo programma sia conforme alle idee della destra o a quelle della sinistra.

« In ogni modo tutti potranno [illegible] simile accusa, meno l'onor. Crispi (*risa, applausi*, perchè anch'egli presiedette dei gabinetti, nei quali stavano molti elementi di destra.

« Infine se il gabinetto presente è di destra, vuol dire che la maggioranza della Camera è di destra; ora questa Camera è creazione dell'onor. Crispi » (*applausi vivissimi*).

L'ultimo sfogo di Crispi

Crispi replica dicendo che la storia è scritta già nei documenti diplomatici, e che la gloria di Rudinì risale alla Destra (*applausi a sinistra*).

Dice poi all'onor. Nicotera: — Del resto questa Camera non la feci io, la fece il paese. Se l'avessi fatta io avrei pensato più ai miei amici che a quelli che accettando il mio programma davanti agli elettori, vennero alla Camera a votarmi contro! (*applausi a sinistra — rumori e*

E aggiunse con uno sguardo che non dimenticherò mai, uno sguardo che mi riempì di tenerezza, di rimpianto, e di sommissione:

— Io fido, interamente in lei!

E, turbato fino al fondo dell'anima, io mi alzai per andarmene.

Dei sentimenti diversi s'agitavano in me; provavo da un lato quella soddisfazione che succede agli altri di energia e di dovere; questa soddisfazione m'alleggeriva il cuore come se ciò che c'era di torbido, di colpevole e di perverso nel [illegible] attaccamento per la signora Audouin disparve in modo che non rimase che la devozione e l'abnegazione, la parte divina dell'amore.

Ma il sacrificio era di già troppo grave; io ne uscivo sanguinante e lacerato.

E in fondo a me [illegible] parte oscura del nostro essere che non rinunzia giammai alla propria volontà, germogliava silenziosamente una speranza, un calcolo: tutto non era terminato, forse; chi sa quale riconoscenza essa mi dedicava per la mia abnegazione?... E d'altra parte grazie all'aver visto le sue lagrime, all'averla consolata, al [illegible], non ero più che mai presso al suo cuore?... Sì, sì, io pensai ciò; ed evitando sempre di confessarmi i miei pensieri... Ma ora che essi hanno portato i loro frutti io li ritrovo nella mia coscienza con le loro tinte e i loro veli, e quello stesso posto in cui essi si confezionarono a tradimento.

Intanto io m'ero diretto alle Assise, dove trovai Audouin tra la folla dei litiganti, dei giudici e degli avvocati.

Cominciai col parlargli di Perlezza.

Ma l'affare non gli pareva grave. A tutta prima vidi [illegible] scrollando il capo.

Bismarck non andrà al Reichstag

La *Lübecker Eisenbahnzeitung* assicura essere assai incerto che il principe di Bismark prenda parte alle discussioni al Reichstag.

Persone che lo avvicinarono assicurano che Bismarck morebbe assai poco disposto di riprendere parte alla vita politica. Le parole che Bismarck pronunziò non è molto, vengono a confermare questa opinione.

I disordini in China

Shanghai 5 — Gli imperialisti ripresero Chatsang. I ribelli furono respinti con grandi perdite e si ritirarono sulle loro montagne.

Pekino 5 — Tutti i sacerdoti cattolici, residenti nel distretto in preda ai disordini, restano al loro posto presso i cristiani. Le truppe regolari cercano di circondare i ribelli.

Debito pubblico ottomano

Si ha da Costantinopoli che un iradè imperiale nomina una commissione speciale incaricata di esaminare le operazioni, a cui sono collettivamente interessati il debito pubblico ottomano ed il tesoro imperiale. La misura è considerata conseguenza delle nozze di Gerlich.

Effetti della tariffa Mackinley
negli Stati Uniti

Il *Daily News* ha da New York:

In seguito all'applicazione della tariffa Mackinley i proventi doganali dal primo luglio presentano una diminuzione di 36 milioni di dollari.

Un duello in Grecia
tra un ministro ed un ufficiale superiore

Telegrammi da Atene recano che l'altro giorno ebbe luogo un duello alla pistola fra il ministro della marina e Bubouli (deputato e ufficiale superiore di marina).

Si scambiarono tre colpi senza risultato.

Bisogno contro una Banca

Un dispaccio da New York informa che due individui lanciarono l'altra sera una bomba di dinamite contro la casa di una Banca.

Si ebbero cinque morti e dieci feriti.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Appendice della Gazzetta di Venezia 12

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Dal canto mio al contrario tal dolore mi adduce di più; esso nulla toglie della sua grazia all'essere che ha visto che calpesta, esso mi sembra il legame supremo che possa riunire due anime, il dominio in cui i cuori meglio si ricongiungono, per fondersi in un immenso bisogno di pietà reciproca.

Nell'istante in cui ella piangeva dinanzi a me il mio sentimento si esaltò a un tratto; a lei dato la mia vita per asciugare le sue lagrime.

Ella dal canto suo intuiva che poteva tutto dirmi:

— Sì, soffro, disse infine. Soffro perchè la mia vita è distrutta. Distrutta, sì!... E non voglio dissimulare con lei che è buono... che ha voluto tante e tante cose!.. Lo so, è gran tempo che ella vede tutto, tutto quello ch'io sopporto.. Delle bagattelle, dei nonnulla, è vero!... delle punture di spillo!..... Ma son cose da poco quelle; io le avrei subite!... Ma ora, io so.... il resto.... E non è il cuore che sanguina ghiaccio giro!.... Il cuore non ha più nulla a vedervi! Sì è che stavolta la misura è colma... Questo non lo sopporterò mai!

Traduzione riservata.

Io indovinavo; ebbi nondimeno il magro fredo di simulare una grande meraviglia.

Non so nulla. — ripresi allo — C'è qualche cosa di nascosto per lei? Avrebbe avuto quall'uomo il pudore di serbare il suo segreto?... Beaumysteux si chiama!.. Una miserabile creatura, una comparsa di non so quale piccolo teatro...

Ella mi guardò negli occhi.

— Deve ben superlo — soggiunse.

E come io stavo per dirle di no, ella mi troncò le parole:

— Oh, non neghi, la prego, non mento, lei!. Ebbene, sia! Io cedo il posto a quella donna! Ch'egli se la tenga, poichè l'ha scelta!.... Io me ne vado, ritorno presso mia madre!...

Geloso alla mia volta, io soffrivo di vederla gelosa.

Mi faceva male di vedere le sue lagrime scendere per un altro, per quest'altro che non l'amava. Ma io scacciavo questo brutto sentimento; dopo tutto se non ero che un amico, ero l'amico del marito, e volevo agire come tale, lealmente.

— Se lei non l'amasse le dissi — lasciando forse un pò trapelare la mia tristezza — non soffrirebbe così... Le ferite che non ledano che l'amor proprio fanno così poco male!.. E poichè ella lo [illegible] un poco, per quanto poco sia... ebbene! non cada così subito a un risentimento, che forse non è giustificato... non metta fra lei e lui la decisione irrevocabile... lo scandalo di una partenza... Ciò sarebbe definitivo... — e chi sa se ella non si è ingannata?... chi sa se tutto non si può ancora accomodare?...

Le parole, lo confesso, duravano fatica a uscire; io non potevo difendere questa causa infelice che sacrificando me stesso, e per quanto fermamente si sia decisi di restar fedeli al dovere, è necessario uno sforzo sovrumano per calpestare così la propria speranza.

Ciò non ostante, io mi spinsi fino al limite del mio sacrificio; aggiunsi quasi mio malgrado:

— Permetta ch'io gli parli!...

Ma nel tempo stesso io voleva correggere ciò che c'era di troppo generoso nella mia proposta e dissi ancora:

— Io sarò fortunato di aver un pò riedificata la sua felicità.

Il cuor mio sperava ch'ella rifiutasse. Non rispose subito. Guardava dinanzi a lei, in una attitudine riflessiva e indecisa. Fu questo uno dei momenti in cui i nobili pensieri s'incontrarono.

Io teneva la sua mano, ch'ella aveva dimenticato nella mia, e dicevo fra me e me:

— Come sarebbe dolce guarire quello povero cuore ferito, estirparne la radice morta che lo riempie ancora, e di ferirvi al suo posto!... Come sarebbe bello dare a questa donna tutta la felicità ch'ella ha sognata e non ha avuta!... Come sarebbe delizioso d'essere amato da lei, d'aver per sè tutto quel tesoro di affetti sprecati!... Altime!... ciò non sarà mai! Essa forse lesse nei pensieri che rumoreggiavano nel silenzio, comprese forse quanto io soffrivo, e pregò un istante di farsi la mia consolatrice: io credetti sentire la sua mano premere leggermente la mia, poi si sciolse con un gesto delicatissimo. E fu forse questa specie di debolezza, che la rese indulgente:

— Faccia ciò che crede meglio — mi disse.

— Non è una causa simpatica.... Il tuo Perlezza sarà condannato, senza dubbio, ed io ne uscirò rimpicciolito.

Io mistero con tutte le mie forze, irritato del motivo tutto personale del suo rifiuto:

— Non pensare a lei sempre, che diamine!... Pensa a lui!....

— Oh! lui! per ciò che vale, lui!...

— Non importa, è uno sventurato.... non si può esimersi dal difenderlo.

— Egli avrà sempre un avvocato di ufficio....

Comprendendo ch'io non avrei ottenuto nulla per la pietà, toccai un'altra corda:

— C'è l'assicuro una splendida arringa da fare: mostrare che la miseria è la grande colpevole, che la società ha dei doveri benanco verso i peggiori delinquenti...

Egli rifletteva sempre, molto freddo:

— Tu sai che questo non è il mio genere.

Tuttavia egli chiamò uno dei suoi colleghi che passava con la sua valigetta sotto il braccio, gli occhi a terra, e l'aria affaccendata:

— Vediamo, voi! gli gridò, vi ai arischereste di difendere Perlezza?

— L'altro rispose, senza fermarsi:

— Perbacco!... una causa celebre!...

Allora, Audouin uscì, ascoltò con più attenzione gli argomenti ch'io metteva in campo sempre, ascoltò, pesando nella sua mente il prò e il contro, poi bruscamente, si decise:

— Infine, poichè tu ci tieni, sia!... Ma bada è solo per farti piacere!... Io gli stringo la mano, ringraziandolo, e, abbassando la voce, tocca l'altro soggetto.

(*Continua*)

DAL VENETO

Una interpellanza importante dell'on. Donati

Ci scrivono da Roma 4:

Giorni or sono, l'egregio nostro amico, onorevole Donati, sempre sulla breccia per la tutela degli interessi del suo Collegio, aveva presentato al ministro di agricoltura, industria e commercio un'interpellanza « sulla ingiusta applicazione e illegale funzionamento del circolo forestale nella provincia di Belluno, con grave danno di molti piccoli proprietari del Cadore. »

Oggi il ministro Chimirri ha risposto a questa interpellanza — assicurando l'onorevole interpellante che avrebbe invigilato a che la legge fosse rispettata e singolarmente osservata. L'onorevole Donati, pur dichiarandosi soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, soggiunse che egli confidava che l'onorevole ministro avrebbe saputo conciliare il rispetto alla legge colla non meno doverosa tutela degli interessi gravemente lesi dei poveri proprietari del Cadore, e che di ciò lo affidavano le ben note equanimità e rettitudine del ministro.

Cronachetta udinese

Udine 5 *dicembre* — Ci scrivono:

(P. a.) Fiori - Conferenza del cav. Celotti. — Era a tutti noi noto essere il cav. Fabio Celotti un erudito coscienzioso, un medico distinto; non tutti però avevano riconosciuto in lui il poeta gentile ed elegante, quale dimostrò di essere leggendo colla sua conferenza sui *Fiori*.

Con una rara facilità di dizione, con un frasario forbito ed elevato, con similitudini indovinatissime egli tessè un vero inno a Flora, intercalandovi la nota patriottica, quella dell'affetto famigliare e quella dell'amore.

Davanti numeroso e scelto uditorio, di cui buona parte gentili signore, egli trattò il poetico argomento per ben un'ora e mezza, svolgendo un'abbagliante tavolozza di colori, vellicando ed inebbriando con profumi dei più delicati e più forti, dimostrando di possedere un'invidiabile memoria coll'enumerare e descrivere l'immensa e variopinta famiglia del regno di Flora.

Inutile il dire che alla fine della conferenza il distinto oratore ebbe un subisso di applausi.

Pel troppo caldo dell'sala, un giovanotto svenne durante la conferenza, altri dovettero abbandonare la sala, chi più chi meno tutti si guadagnarono un mal di capo. Si spera che nelle future conferenze la temperatura sarà meno crematoria.

L'influenza si è sviluppata anche fra noi, finora però in forma benigna.

La compagnia comica L. Zoretti darà martedì prossimo una straordinaria rappresentazione al teatro sociale di Gorizia.

Al Minerva, domani sera, domenica, la compagnia Stavole da *Donna Juanita*. Figuratevi che piena!

Simulazione di reato — Carlo Corazza Angelo d'anni 35 mediatore di Pontebbafredda denunziò all'autorità politica di essere stato vittima di una grassazione a mano armata sulla strada maestra di Sacile. Il R. commissario distrettuale di Pordenone dott. Luigi Marcialis, ed il tenente dei carabinieri recatisi sul sito ed eseguite indagini riconobbero esser falsa la denunzia del Corazza che venne posto arrestato.

Cronachetta trevigiana

Treviso 5 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(u) La visita alle carceri di S. Vito *fruttò* 86 lire e qualche centesimo a ciascuno dei tre soliti istituti beneficandi: Congregazione di Carità — Istituto Turazza — Asilo infantile.

— Il mercato settimanale di martedì 6 corrente viene anticipato, in causa del giorno festivo, al lunedì.

— Per martedì alle 2 e mezzo pom. è convocata in assemblea la *Società Ginnastica Velocipedistica*.

— La stessa Società ha aperto le iscrizioni alla scuola di scherma. Occorrono all'apertura almeno 30 aderenti — cosa che non dovrebbe essere difficile con tanta gioventù forte e gagliarda.

— Il Consiglio provinciale sarà convocato in sessione straordinaria entro il corrente mese.

— Vita intellettuale: l'egregio prof. Reggio, preside del nostro Istituto tecnico *Riccati*, pubblica coi tipi Zoppelli i *Complementi di algebra*, un volume che gli intelligenti giudicano ottimo sotto tutti gli aspetti — sia dal lato scientifico, che da quello dell'insegnamento.

— Nella seconda quindicina del mese corrente il *Circolo sociale* inaugurerà le riunioni famigliari, tanto attese da chi desidera ballare.

— Si annuncia che il prof. Grazzi-Soncini, direttore della R. Scuola di Conegliano, venne traslocato a quella d'Alba, e da Alba andrà a sostituirlo il prof. Cavazza.

Este 5 *novembre* — *Promozione e traslochi* — Ci scrivono:

(Elpidi) Il presidente del nostro tribunale, cav. Brochieri venne promosso consigliere d'appello e destinato alla Corte di Casale. Mentre ce ne congratuliamo per la meritata promozione, non possiamo nascondergli il nostro rincrescimento per la sua partenza.

Atti della Camera di Commercio

Listini della Borsa

Venezia 5 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	—	—	—	92 05
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1891	—	—	92 —	92 —
Azioni Banca Veneta nomin.	—	—	—	330 —
» » di Credito V. nto nominale	—	—	—	3x64.0
» Società Veneta (contr. nominale	—	—	—	—
» Cotonificio Veneziano fine corr.	—	—	—	540 —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	—	—	—	—
Azioni Accisieria di Torri val. nom. L. 500	—	—	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale 4p.c. 1[2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli 4p.c. 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista	a 1 mese	a 2 mesi	a 3 mesi	a 4 mesi
Olanda	3	— —	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	— —	134	135 —
Francia	5	101 20	101 65	— —	— —	— —
Belgio	5	— —	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 55	25 61	25 53	25 61	— —
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	219 50	— —	— —	— —	— —
Fior. ora. austr.		219 75	— —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1[2 0/0 — Banca di Napoli 5 1[2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1[2 0/0 Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 5		Raffineria Zuccheri	270 —
Rend. it. cont.	91 95 —	Cotonificio Veneziano	45 —
» fine	92 05 —	Società Veneta	97 —
Az. Mediterranee	462 —	Obbl. merid.	291 75
Banca generale	307 —	» nuove 3 0/0	291 75
Landriani Rossi	224 —	Francia a vista	102 55
Cotonificio Cantoni	324 —	Londra a 3 mesi	25 50
Subalp. generale	191 —	Berlino a vista	127 05
Banca Subalpina	— —		
Credito Meridionale	— —		
Banco sconto	74 —		
Banco Tiberino	20 —		
Compagnia Fondiaria	5 —		
Cassa Sovvenzioni	40 —		
Cambio vista a Francia	101 51		
» 3 mesi a Londra	25 54		
Torino 5		**Parigi 5**	
Azioni Ferr. Med.	442 —	Cambio vista	— —
» » Merid.	303 —	Francia 3 0/0	99 77
Credito Mobiliare	348 —	Francese 3 0/0 (nuovo)	95 50
Banca Nazionale	1250	Rend. it. (nuovo) 4 1/2 %	104 83
Banca di Torino	295 —	Rend. it. (nuovo) 3 0/0	71 15
Parigi 5		Inglese	95 3/8
Apertura Prec.		Lombarde obbligaz. ant.	314 50
Rendita it. 5 0/0 antico	—	Azioni Romane	— —
Rendita it. 3 0/0 perp.	26 87	Azioni Meridionali	375 —
Rendita it. 4 1/2	104 65	Credito mobil. francese	45 70
Rendita italiana 5 0/0	89 80	Azioni del Canale di Suez	97 97
Ferrovie lombarde	194 25	**Vienna 5**	
Ferrovie meridionali	313 75	Rendita austriaca	— —
Rendita Turca vecchia	26 34	Rendita per fine	98 15 —
Rendita Turca nuova	101 25	Banca Generale	243 50
Rendita Spag. est. ex.	70	Azioni S. Acqua Pia	107 —
Banca di Parigi	93	Azioni S. Immobiliare	196 —
Consolidato inglese	— —	Parigi a 3 mesi	— —
Banca di sconto Parigi	500 —	Londra a 3 mesi	— —
Egiziano 6 0/0	— —	**Genova 5**	
Azioni Suez	79 —	Rendita italiana 5 0/0	91 65
Azioni Panama	34	Azioni Banca naz.	1360 —
Vienna 5		Credito mobiliare ital.	341 —
Rend. in carta	91 85	Ferrovie meridionali	664 —
» argento	91 25	Ferrovie mediterranee	462 —
» oro	108 35	Navigazione generale	397 —
» oro imp.	107 80	Banca Generale	237 —
Az. Credito fondiario	1003 —	Raffinerie Zuccheri	270 —
» Stab. di cred.	474 10	Cotonif. Veneziano	97 —
Londra	111 90	Società Veneta	— —
Napoleoni d'oro	8 95	Cambio vista su Francia	102 60
Berlino		» a mesi su Londra	25 54
Lotti Credito	185 50	Fondiario Meridionale	97 —
Cambio Vienna	171 20	Fondiario Toscano	270 —
Rendita italiana	84 90	Società Veneta	— —
Londra		Cambio vista su Francia	102 60
Consolidato	95 07	» a mesi su Londra	25 54
Rendita italiana	89 —	» Germania	127 —
Firenze 5		**Marsiglia 5**	
Rend. it.	92 10 —	Mobiliare	146 50
Cambio Londra	25 56 —	Austriache	130 50
» Francia	102 45 —	Lombarde	80 50
Azioni F. M.	306 50	Rendita italiana	89 75
Azioni Mobil.	305 —	**Londra 5**	
		Inglese	95 3/8
		Italiana	89 —

Il non meno al giudice Pennati che, da questo tribunale, venne trasmutato a quello di Saronno. Per magistrati intelligenti ed integerrimi, che si acquistarono la più convinta stima, ed altamente considerati, non può che recarsi forte dispiacere la loro partenza.

Castelfranco — *Beneficenza* — Stasera alle 8 nel teatro accademico illuminato a luce elettrica avrà luogo uno spettacolo a beneficio degli operai disoccupati, organizzato dal Circolo operaio liberale educativo, col gentile concorso dell'orchestra e Società corale cittadine diretta dai signori maestro Vittorio Casadei, Luigi Sorte vice-maestro della stessa banda e dei dilettanti filodrammatici signorine Bianca Bleo — Alessi Ida, signori Marco Alberico — Bassan Albino — Chiapisetto Gervasio — Pillon Andrea — Battistea Pietro — Sandria Cesare — De Marchi Manotti — Batteochio Carlo — De Marchi Antonio — Dotto Carlo — Favaro Edmondo.

Programma dello spettacolo: 1. Waltz per quartetto (archi, flauto e piano). — 2. L'atto della brillante commedia di Salvestri in dialetto veneziano: *Se tuto!!!* — 3. Pout-pourri per quartetto. — 4. II. atto della commedia. — 5. Coro degli operai espressamente scritto per la circostanza dal dott. Vascari Giovanni, musica del maestro V. Casadei. — 6. Scherzo-comico in un atto *Dopo la Pretura, Bepi Canai e S. Cancian* scritto per i filodrammatici di Castelfranco dal professore Ottolenghi.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

R. Marina

LA NAVE « AMERICA » YACHT REALE — IL COMANDANTE QUIGINI-PULIGA — VOCE DI PROMOZIONE

Ci scrivono da Roma 4:

Alla presenza in Roma, chiamatovi da S. E. Saint-Bon, del capitano di vascello Quigini-Puliga, già comandante l'*America* durante l'ultimo viaggio dei Reali a Palermo su quella nave, si attribuiscono le più svariate cagioni. V'ha chi dice volere l'on. Saint-Bon udire l'opinione del comandante Puliga circa un'eventuale trasformazione dell'*America* in *yacht* Reale. Intanto l'egregio comandante venne insignito della commenda Mauriziana *motu proprio* di S. M., che ha tenuto ad accordargli l'alta onorificenza quale testimonianza della sua soddisfazione per il modo col quale il comandante Puliga ha diretto quella enorme e difficile nave. Perchè comandare una nave e comandarla da sè e comandarla bene, e brillantemente, come il Puliga, uno dei più arditi nostri manovrieri, ha sempre comandato, è una cosa del tutto diversa dal comandare alla carlona o far comandare dai proprii inferiori!

Si dice anche che il comandante Puliga sia stato qui chiamato per avere partecipazione della sua promozione *per scelta* al grado di contro-ammiraglio.

Noi auguriamo alla Regia marina che questa ultima ipotesi sia la vera, perchè pochi ufficiali godono nel Corpo fama migliore e meglio meritata di lui: prova ne sia la sua ultima destinazione, dategli mentre ne occupava altra e, quindi, per effetto di singolare fiducia de' suoi capi.

* * *

Sempre sull'argomento della Marina militare ci telegrafano da Roma:

Saint-Bon convocherà a Roma i vice-ammiragli, comandanti dei dipartimenti marittimi, per udire il loro parere sulle promozioni degli ufficiali superiori.

Don Pedro è morto

Parigi 5, ore 3. 20 p.

L'Imperatore Don Pedro del Brasile è morto stamattina a mezzanotte e quaranta minuti.

Don Pedro sarà sepolto a Lisbona nella tomba della famiglia di Braganza, ma il servizio funebre solenne si celebrerà nella chiesa della Maddalena a Parigi, prima della partenza del feretro.

La contessa d'Eu non è intenzionata di fare attualmente alcun atto di protesta contro il governo insurrezionale del Brasile, ma mantiene tutti i suoi diritti sulla Corona, ed è pronta a tornare al Brasile al primo appello.

Parigi 5, ore 9,20 p.

Il colonnello Chamoin, aiutante di campo del presidente Carnot si recò dalla contessa di Eu, a presentare le condoglianze di Carnot.

Numerose persone, specialmente la maggior parte dei membri del corpo diplomatico, Menabrea, e D'Ormesson introduttore degli ambasciatori; molte notabilità francesi, brasiliane e portoghesi si recarono ad inscriversi al palazzo di Don Pedro.

La salma non essendo ancora imbalsamata, i visitatori si ammetteranno soltanto domani a vederla.

Domani pure si prenderanno le disposizioni per i funerali.

* * *

Nacque don Pedro II d'Alcantara, figlio di don Pedro I, nel mese di dicembre dell'anno 1825; fu incoronato nel 1841, essa in età di soli sedici anni.

Giurò la Costituzione e la mantenne; ampliò l'impero, abolì la tratta dei negri, aprì al libero commercio del mondo le Amazzoni, promosse il commercio, le scienze, le arti e le lettere; e, per divenirne protettore autorevole ed efficace, poco ebbe stesso certo amore agli studi.

Scrisse egli medesimo alcuni versi, dei quali si trova un saggio in un'opera inglese sul Brasile; apprese parecchie lingue d'Europa; la italiana egli parlò e scrisse quasi facilmente.

Nel suo primo viaggio in Italia visitò il Manzoni, che si disse confuso per tanto onore; Don Pedro gli rispose tosto, che l'onore era tutto per sè, poichè nel mondo si sarebbe parlato ancora per lungo tempo del Manzoni, quando nessuno avrebbe parlato più di Don Pedro d'Alcantara.

Era dotto nelle scienze fisiche; alle lingue dell'Oriente Don Pedro fece qualche cosa di più che accostarsi. Non ignaro d'ebraico, volle con sè a maestro d'ebraico e di sanscrito il valente dottor Henning. [illegible] a tutte le principali riunioni scientifiche, ed intraprese in Europa, a scopo di studio e ricerche, parecchi viaggi.

La Società geografica di Parigi, l'Accademia delle scienze di Pietroburgo, l'Accademia orientale di Firenze, aggregarono a sè Don Pedro, il quale ha lasciato simpatici ricordi.

In Italia l'abbiamo avuto più volte, e ci rammenta da tutti l'ultimo suo viaggio a Milano, quando s'ammalò gravemente, tanto da far credere ad una catastrofe. Le cure assidue di alcuni celebri medici e la robusta fibra dell'infermo valsero a salvarlo.

Tornò allora al Brasile, dove poco appresso la rivoluzione gli tolse il trono.

Partì dal Brasile per non più tornarvi il 15 novembre 1889. Morì quando il suo paese si mostra pentito di essere stato ingrato verso il suo dotto e liberale Imperatore — quando le istituzioni repubblicane sono logorate dalle fazioni e dalla dittatura — quando già si parlava di richiamare sul trono il vecchio monarca!

Don Pedro riprese la via d'Europa seguito dalla famiglia e si stabilì a Parigi.

E' morto vittima del male che lo minava da molto tempo: il diabete.

* * *

La principessa Isabella, figlia di Don Pedro e maritata a Gastone, principe d'Orleans, conte d'Eu, erede della Corona, è nata il 29 luglio 1846.

L'Imperatore era ammogliato con Teresa Cristina, figlia di Francesco I Re delle due Sicilie.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 6 dicembre: II di Avvento.
Lunedì 7 dicembre: S. Ambrogio.
Sole, leva ore 7 m. 27 tram. 4. 15.
Temp. mass. del 4: 12.9 — min. del 5: 4 1.

Si avvertono i signori abbonati che sono in ritardo coi pagamenti, che in questi giorni si presenterà loro un nostro incaricato per la riscossione.

Ci permettiamo di raccomandare la sollecitudine per non ripetere le visite dell'esattore.

Il nostro giornale

Chi manda 18 lire subito è abbonato alla *Gazzetta* fino al 31 dicembre 1892.

Oltre la solita combinazione del *Sior Tonin* e della *Gazzetta Musicale*, noi non intendiamo dare il consueto *regalo* ai nostri lettori.

Rispettiamo quello che fanno e che credono di fare gli altri giornali; — ma per conto nostro non vogliamo cambiare gli uffici della *Gazzetta* in un *bazar* di fiera.

Abbiamo la coscienza di aver dato al Veneto un bel giornale, copiosamente informato, diligentemente redatto, stampato nitidamente; fatto in una parola senza risparmio. E' questa la nostra vera *reclame*; ed è efficace, se badiamo al crescente nostro sviluppo.

A giorni pubblicheremo i nomi dei collaboratori; e i nomi saranno degni del nostro pubblico.

Miglioreremo pure (e grandemente) le nostre appendici, trovando giustificato qualche lagno ricevuto. Ecco le nostre promesse.

Il giornale piace, malgrado le ire e i clamori sollevati. Se ci continua la fiducia del pubblico, la *Gazzetta* saprà piacere di più.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli — 5 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti l. 77 50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 77 50 — pel 10 maggio 78,00 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 78 50

Olio di Gioia — al quintale contanti l. 76,00 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 78,01 — pel 10 maggio 78,50 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 79,00

Cereali

Nuova York 4 — Frumento rosso D. 1,06 — Grano turco D. 0 67 — Farina estratta da 4,15 a 4,35 — Bella consegna Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 4 — Zuccheri greggi — mercato debole

Zuccheri barbadensi	fil.	colore	
fil.	raffinati	fil.	in piastre
fil.	in pezzi	fil.	colore
fil.	cristallizzati	fil.	forma

Vendita caffè Rio nella settimana mochi —,— Depositi nei porti dell'Unione mochi —,—

Nuova York 4 — Caffè — mercato calmo Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13 50 a 13 75 Bacheri mensile N. 12 buoni, 9 1[2.

Petroli

Filadelfia — 4 — Petrolio Standard White C. 6.40

Nuova York 4 — Petrolio Standard White C. 6.45

Movimento del Porto

Partiti il 2 per Trieste vap. ital. «Marsigliese» cap. Garibaldi 500 misti - per Bahia vap. norveg. «Columbus» cap. Jensen con merci.

Arrivati il 3 da Sunderland vap. ingl. «Strathmore» cap. Maddison con carbone alla Società del Gaz - da Odessa vap. ingl. «Priory» cap. Bloss con grano alla Banca di Credito Veneto.

Arrivati il 4 a Trieste vap. ital. «Milano» cap. Badaglio con merci al Lloyd austr. ung.

Ufficio dello Stato Civile

4 dicembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 3 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 3 — Totale 12.

Matrimoni: Berardi Giovanni, muratore con Pagan Pasqua, massaia privata, celibi — Spanò Vincenzo, bigliettaio con Bertolini Anna, sarta, celibi — Comisso Angelo, già domestico, celibi — Febris Angelo, stivatore marittimo con Botti Virginia, sarta, celibi.

Decessi: Costantini Gregorio Lucrezia, 70, cost., casal., Venezia — Natal cost. Chiarotta, 68, nubile, benestante, id. — Zaule Caterina, 45, nubile perlaia, id. — Deorich Alma, 22, nubile, recr., id. — Spida Bortolo, 74, ved., ex muratore, Febre — Gratton Vincenza, 52, coniug., industr., Venezia — Arnoldo Emilio, 40, celibe, cameriere, id. — Parolin Michele, 91, celibe, marinaio reale Equipaggi, Bari.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

Asta

Il 14 dicembre presso il Municipio di Venezia si terrà l'asta per l'appalto dei lavori occorrenti in economia in opera dei ripari di difesa marittima del lunghi 4 km. posta marittima da cui cessi alla foce lagunare di Lido, San Erasmo e Treporti, provvisoriamente deliberati per lire 1625

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Barbanti Annunziata, genere diverso, Macerata — Bertinotti Paolo, commesso lib. Susa — Guerra Achille, tipografo, Milano — Lorenzetti Edoardo, birraio, Torino — Mancini Rosaroldo, orefice, Firenze.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Bremen 5 — Caffè — mercato ferme

Nuova.	— —	Marzo	77 1[2
Dozzi.	60 —	Maggio	78 —

Hamburg 5 — Caffè — mercato ferme

Nuova.	— —	Marzo	81 1[4
Dozzi.	67 —	Maggio	80 1[2

Amsterdam 5 — Caffè — mercato ferme

Nuova.	— —	Marzo	78 —
Dozzi.	85 1[2	Maggio	75 1[4

Parigi 5 — Zuccheri Raw N. 3, — mercato calmo

4 primi	fr.	43 1[2	
4 di mezzo	»	44 —	

Middelpunt 5 — Zuccheri 88 — mercato ferme

1891	Autunno	f.	—.—/—
1892	Primavera	»	17.30/—

Middle mercato ferme

1892	maggio-giugno	f.	6.92.—

Per gli operai disoccupati — S. E. il ministro dell'interno mediante le sollecitazioni fattegli dall'egregio nostro prefetto comm. Colmayer, ha disposto per un sussidio di L. 1000 che verranno versate al presidente del Comitato all'uopo costituitosi.

Sempre a prò degli operai disoccupati in prefettura, per iniziativa dello stesso signor prefetto, si fece una colletta che fruttò L. 147.75 di cui cento lire offerte dal comm. Colmayer.

Anche questa somma venne passata al Comitato.

— Il comitato per soccorsi agli operai disoccupati ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini,

Le disagiate condizioni del paese, le difficoltà in cui versano talune delle maggiori industrie, premono duramente su Venezia.

Dalle officine che la mancanza di lavoro spopola, dalle case dove l'ozio forzato genera il bisogno, si leva una voce di dolore. È la voce di tanti operai che chiedono lavoro, e a voce di tante famiglie che chiedono mezzi di sussistenza.

A questi feriti della gran lotta della vita, a queste necessità che l'incalzare dell'inverno fa più stringenti, devono rivolgersi oggi il cuore e la mente di Venezia.

Studi la mente se e come talune industrie possano rifiorire, se e come altre possano sorgere in tempo non troppo lontano; il cuore intanto provveda a lenire i bisogni più urgenti.

E il comitato di soccorso per gli operai disoccupati che l'anno scorso ebbe vita e si è ricostituito in quest'anno, chiede ad ogni classe di cittadini offerte in denaro, ch'esso erogherà a vantaggio degli operai cui la crisi presente ha tolto lavoro.

Concittadini,

Generosità simpatica di iniziativa, slancio cordiale di carità, spirito illuminato di fratellanza sociale, sono state e sono virtù veneziane.

Ed è a queste virtù, le tante volte dimostrate, che il comitato fa appello.

N. B. Le offerte si ricevono presso il cassiere del comitato signor Antonio Ratti, a S. M. Formosa Calle delle Bande e presso la sede del comitato, Municipio, ufficio di protocollo.

Il consigliere delegato di prefettura cav. Lorenzo dott. Fabbris ha fino da lunedì decorso assunto il relativo servizio.

Crisi nel consiglio direttivo degli asili infantili — Ci consta che, non ostante per pura cortesia politica siasi preconfermato a presidente dell'O. P. quel veramente egregio gentiluomo che è il conte Filippo Grimani ed a membro del Consiglio direttivo il co. Giovanni Pietro Grimani Giustinian, i sigg. cav. Francesco Gosetti e nob. Fantino Bon hanno rassegnato le loro dimissioni da membri del Consiglio predetto. Altrettanto ci consta sia per fare il co. Gio. Batta Venier.

La maggioranza che impera a Ca' Farsetti sarà così soddisfatta; però è bene notare il diverso procedere delle antecedenti amministrazioni del Comune, nel cui seno furono appunto nominati i sigg. Brazzoduro e Bassi.

Pei martiri di Belfiore. — Le Associazioni militari e del Tiro a segno, domani alle ore 9 ant. nella chiesa dei Frari, deporranno una corona sulla tomba dei martiri italiani, nostri eroici concittadini, Scarsellini, Canal e Zambelli, in commemorazione del loro glorioso supplizio in Belfiore (7 dicembre 1852).

Un altro ragazzo che comincia male — Ieri, sul mezzogiorno, il sig. Orlandi Orlandini, venditore di libri in Calle dei Fuseri, sorprese nella sua bottega un ragazzo, mentre si metteva in saccoccia un libro, quindi si allontanava.

L'Orlandini uscì dalla bottega e raggiunto il ragazzo in Frezzeria, lo obbligò a ritornare al negozio, dove, perquisitolo, gli estrasse dalla tasca del soprabito un libro, dal titolo: *Le colpe dei padri*.

Visto quindi passare il cav. Butturi, ispettore di P. S. di S. Polo, narrò a lui l'accaduto e l'ispettore fece tradurre il ragazzo al sestiere di San Marco.

Il libro ha il valore di cinquanta centesimi.

La questione della luce elettrica — Oggi, come già annunciammo, i negozianti ed industriali delle Procuratie e Mercerie, terranno una riunione per deliberare sul da farsi, in seguito al rifiuto del sindaco di accordare i fanali esterni ai negozi ed a quello della società della luce elettrica di ribassare i prezzi di tariffa.

La riunione avrà luogo nella sala superiore del Ristorante Bauer.

Uno schooner incagliato — Due marinai feriti. — Ieri l'altro lo schooner a vela *Giasone* del compartimento di Chioggia, comandato dal capitano Giuseppe Padovan, partiva vuoto dal nostro porto per recarsi a Chioggia per le riparazioni occorrenti al natante. Lo schooner percorreva a vela il canale della Giudecca, e rimase incagliato alla punta della Grazia.

Durante la manovra per disincagliarlo si ruppe un argano e, a quanto pare la manovella, questa

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	» 8,37 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parig.	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,25 a.
A Bologna Firenze	» 10,05 »	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	O. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,14 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	8,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Cesarea	» 5,30 a.	O. Cesarea Portogr	8,45 a.
O. Portogr. Cesarea	» 10,30 a.	O. Cesarea Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Cesarea	» 7,15 p.	O. Cesarea Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.40 ant. 2,44, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,26 ant. - 4,— 8,—, 10,5?) pom

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4 45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 2,30 - 5 - pom.

Venezia S. Nicolò di Lizzafusina — Partenze da Venezia (fondamenta) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Lizzafusina ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanella-Lova — Partenze da Venezia (fond. nuove) ore 2 pom. — Partenze da Cavanella-Lova ore 6,30 ant.

colpiva alla gamba destra un marinaio ed alla testa un altro dell'equipaggio.

Il primo che aveva riportata una ferita piuttosto grave, fu trasportato all'ospedale; l'altro, lesso a terra, si recava alla farmacia dove veniva subito curato.

Il trasportato allo spedale chiamasi Gio. Batta Dal Subiet fu Giovanni, ha 70 anni ed abita a S. Polo presso un'affittaletti.

Teatro all'oscuro — Iersera, causa un contatto nell'officina della luce elettrica, il *Teatro Rossini* rimase prima dello spettacolo per circa un quarto d'ora all'oscuro.

Per citazione direttissima — Quel ragazzo di quindici anni, che, come narrammo ieri, confessò di avere rubato in più riprese vari effetti di buon bevo e merci al suo principale, negoziante in Merceria, fu ieri stesso condannato dal Tribunale penale per citazione direttissima a due mesi e venti giorni di reclusione.

Retata — Nelle decorse 24 ore le guardie di città arrestarono: R. D., T. A., P. G. autori di furto di vino alla Stazione marittima per un valore imprecisato in danno dell'impresa De P. li; — G. E. suddito austriaco sprovvisto di mezzi e recapiti; — constatarono 4 contravenzioni agli art. 457 488 Cod. pen. e 4 all'art. 2 R. g. sulla prostituzione.

LOTTO — Estrazione del 5 dicembre

Venezia	51	—	57	—	67	—	8	—	75
Bari	54	—	80	—	84	—	28	—	4
Firenze	79	—	10	—	46	—	43	—	6
Milano	90	—	83	—	2	—	36	—	54
Napoli	12	—	44	—	9	—	26	—	47
Palermo	49	—	39	—	8	—	11	—	22
Roma	30	—	3	—	83	—	37	—	81
Torino	41	—	6	—	4	—	62	—	45

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

CRONACA D'ARTE

"L'amico Fritz,,

Impressioni

Qualcuno, fra quelli che più severamente discussero il Mascagni, e dopo la *Cavalleria* e dopo l'*Amico Fritz*, disse che la seconda opera del giovine maestro, è, guardandola nel suo complesso, manierata; — aggiunse poi, considerandone il valore artistico, che non è conforme agli intendimenti del moderno dramma moderno.

Convengo pienamente nella prima affermazione; rigetto la seconda, che si poteva, anzi si doveva, accogliere dopo la *Cavalleria*, nella quale, come altra volta ebbi a scrivere, appaiono continui l'indifferenza tecnica e soprattutto sinfonica, l'abuso dell'effetto di chiari e scuri, la deficienza di originalità. Aggiungevo anzi che *Cavalleria* è un mosaico con buon talento connesso, ma dal quale naturalmente risulta una mancia di combinazioni, non di ispirazione.

Se tali difetti non sono completamente scomparsi nell'*Amico Fritz*, pure, è doveroso affermarlo, in quest'opera c'è il maestro, che ha studiato, che ha pensato, che ha scritto col cuore e col cervello. Ci fu dato un assieme ancora incompleto, ma presentando così ricchi e splendidi particolari, veramente di getto, che non è più lecito dubitare del forte talento, conoscitore sapiente del proprio pubblico.

* * *

Non sono fra quelli che hanno il pregiudizio del *genere*, colle solite distinzioni e classificazioni da pedanti. Appartengo — se proprio deve fare in proposito professione di fede — alla scuola che contenzia come il bello non abbia confini, com'esso si manifesti sotto qualsivoglia forma, in qualsivoglia involucro: e che ragione sono sistema della sua presenza e della sua manifestazione sia, non il vaglio delle esteriorità onde appare rivestito, che forma l'attenzione dei retori e dei sofisti, ma la capacità, l'estensione e la durata della sua potenza intrinseca, misurata unicamente alla stregua delle impressioni che promuove negli animi.

In questo mi sembra riposta l'essenza del bello: nel sapere cioè fin dove guidi la sua manifestazione esteriore e il grado precisa della seduzione e della commozione che produce. E non sempre deve apprezzare il bello che agita soltanto le moltitudini, correndo per loro, mentre meno se le aspettano, le vie più riposte del sentimento e del cuore — come non sempre posso io coscienza unirmi al coro dei *sapienti* che *soli* fra la massa pretendono distinguersi per applaudire ciò che per essi, colla massa intera, non saprebbesi, ma vogliono, appunto per ciò, trovare elevato.

Quando il bello eminentemente artistico è reso con elevatezza di forma, si compie l'intento più nobile ed efficace, ed è assolutamente superfluo investigare a quale debba ascriversi fra le tante categorie in cui di solito si vogliono suddividere le opere d'arte. E' corretto lo stile, è lodevole la fattura: il lavoro adesca e commuove: non è dunque necessario creare all'autore dannose limitazioni.

Così per il maestro che ci dà la soave romanza di Suzel

Son pochi fior

— il delizioscissimo, ormai famoso, duetto dello stile, con quel magnifico, splendido andante, amoroso *tre per quattro*

Tutto tace....
Oppur tutto ad un tratto mi parla....

— la gemmeddina romanza, calda di passione

O amore, o luce del core,

— per il maestro che sopra queste melodie conduce, sempre bene appropriata, l'orchestra, la critica non deve avere nè fiori strali nè incensi, ma parole di vera lode, perchè l'assieme di un'opera futura sia degno di siffatti pregievolissimi particolari.

E deve aggiungere al maestro: non vi sospinga la fretta dell'edictore, non vi allettì l'applauso finora facilmente ottenuto: attendete due o magari tre anni, e perfezionata la vostra base di studio muovete le ali ad alto volo.

* * *

Mascagni mostra di seguire, ed in ciò è meritevole di elogio, la naturale sua inclinazione, servendo gli agogli, sorvolando a difficoltà, usando quasi sempre dei mezzi più facili. Egli riafferma la sua speciale simpatia per i metodi e le forme di Bizet, di Gounod e di Massenet: tutta a questi grandi deve la preferenza. Ma pur studiando il classico, e si deve ammetterlo dopo udito l'*Amico Fritz*, non devia dal sentiero per cui si è posto colla *Cavalleria rusticana* — ed alla potenza di assimilazione si propone adattare la forma migliore che gli suggeriscono lo studio e il forte talento: quindi è che Pietro Mascagni ci parla nell'*Amico Fritz* come il cuore gli detta. Si deve per questo censurarlo?

Applaudo all'autore dell'*Amico Fritz*, che mi dà guarentigia di migliore e più completa opera d'arte, come applaudo all'autore dell'*Asrael*, che informandosi agli elevati precetti della scuola tedesca, tendesi a ben accoppiarne la forma regionata alla spontaneità di un contenuto che risente della freschezza della melodia italiana.

Non mi proposi un parallelo, che mi porterebbe a troppo lunga discussione sui fondamenti essenziali delle due moderne nuove forme e tedesca. Ci si presentano due giovani maestri, ciascuno dei quali mostra di seguire, con intendimenti bene spesso originali, le due correnti: essi, che non sono imitatori volgari, potranno mantenere vive le tradizioni di quell'arte italiana che conta fra i suoi precursori Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi, Boito.

Non mancano nè in Franchetti, nè in Mascagni la manifestazione intellettiva, la vivezza dell'estro: adattando in modo perfettissimo i metodi delle loro scuole alla fisidità italiana del getto melodico, predominano la somma di doti che formano il compositore veramente preclaro.

* * *

La differenza fra i due giovani autori esiste appunto nei precetti diversi dalla scuola che prediligono. Franchetti sale direttamente alla [illegible] fonte: all'arte germanica, oggi, nel [illegible] incarnata nella prodigiosa personalità di Riccardo Wagner — Mascagni si inspira alla più diretta derivazione dell'arte wagneriana, alla scuola di Gounod e di Bizet, ai quali poi venne ad aggiungersi Giulio Massenet. La mano gallica, costretta dapprima a vivere di espedienti, a portare sugli scudi i lavori di musicisti sempre parsimoniati, la cui unica risorsa era l'effetto immediato, trovò finalmente chi, studiando e comprendendo il concetto wagneriano, la mise, con quell'ardire che mancò a Daniele Auber, sulla strada maestra, la sola che permette all'ispirazione di passare a corsa sbrigliata, mentre l'artista n'è rapito, come l'apostolo di Patmo, in estasi divine. E un fatto così evidente che basta annunciarlo; fu già detto, ma conviene ripeterlo: senza il duetto d'amore del *Lohengrin*, certo non esisterebbe quello del *Faust*.

Franchetti e Mascagni indagano, per utili applicazioni, le fonti a cui si sentono naturalmente portati e ne scrutano l'essenza fin dove le vuole il forte talento individuale. Così progredendo acquisteranno una personalità e si stacceranno dalla numerosa schiera degli imitatori volgari, per i quali sarà già di troppo il tristo che possono ottenere i monopolii nel regno dei ciechi.

Per ciò non trovo inopportuno il esistere insieme i due giovani maestri italiani, a cui tutti guardiamo con piena fiducia dacchè ben ci ripromettono per l'onore della Musa Ausonia.

* * *

Non avrei stabilito, anche incidentalmente, un simile parallelo se il Mascagni dell'*Amico Fritz* non avesse di gran lunga lasciato addietro per valore musicale il Mascagni della *Cavalleria Rusticana*. Nella condotta tecnica della seconda opera il maestro livornese è più disinvolto, è più sapiente; Mascagni acquistò varietà negli accompagnamenti orchestrali, dove è ledevolissima — eccetto che per gli ottoni — la distribuzione delle parti; archi e legni hanno spesso movimenti eleganti, di una limpidità e freschezza non comuni.

È stato forse per rompere la tinta di uniformità, conseguenza immediata di logica condotta, che il Mascagni non ha sempre mantenuto il carattere idillisco nel melodramma, che ha infarcito, fra delizioscissime finezze, di periodi, meglio darò anzi di frasi volgari e comuni, che troppo ricordano l'autore della sortita di Alfio e della ripresa del brindisi di Turiddu. Certo entrate degli ottoni, sorti crescendo, con inopportuno effetto di sonorità — piatti, timpani, cotube e tam-tam — rovinano la linea estetica del quadro e fanno provare un vero senso di disgusto.

Ma in quasi tutto il secondo atto la eleganza tecnica dello strumentale m avvicina assai ai colori bizettiani, e la gentilezza del canto ci rivela uno studioso di Gounod. Non fa poi difetto, bene spesso, il sapore italiano, come nel *sei per otto*, e più specialmente nel *tre per quattro* del duetto dello stilleg, dove l'ispirazione è di una straordinaria semplicità.

Nell'*Amico Fritz* si cominciano ad avere personaggi che mostrano una fisionomia loro propria: Suzel e Fritz. Non così David, il Rabbino, pel quale la musica perde, e non una sol volta, il colore locale, (vedi l'apostrofe ed il duetto della Bibbia, che però resterà sempre lodevole pagina di musica); — non così lo sfregiato Beppe che mi apparve molto scolorito. Quindi, riassumendo, nei vari momenti, per Suzel e per Fritz, Mascagni mostra un notevole progresso nel processo psicologico che sviluppa, avendo giustamente intuito la situazione.

* * *

Ma l'analisi dei vari pezzi mi porterebbe troppo in lungo: credo dover rimandarvi, almeno per oggi, dopo quanto ho già riferito nei miei dispacci da Firenze, e concludo, anche perchè il paziente lettore, che mi seguì fino a questo punto, giunga alla fine prima di lasciarsi vincere da Morfeo.

L'*Amico Fritz* contiene pezzi di valore notevolissimo, se non sempre dal lato dell'invenzione melodica, certo per la calda passione che ne esprimono; ma l'opera, lo riaffermo, non mi sembra riuscita appunto per l'indecisione, la disuguaglianza, la flagrante mancanza di unità di stile e, come nel terzo atto, di colore drammatico. Trovato il colore, preso un andazzo, bene iniziato nel primo atto, ottimamente seguito nel secondo, il Mascagni non ha saputo sostenerlo nel terzo, e quasi apparisce come l'uomo fortissimo che vuole sostenere un peso superiore alle sue forze; per qualche minuto ci regge, ha un momento in cui dà un ultimo sforzo ai propri muscoli, e poi si accascia.

Ma la musica del Mascagni non è solo opera di un giovane studioso e ardente: c'è spesso l'ispirazione, qualche rara volta l'originalità, qualche riemprato è vero nelle titubanze di stile, nelle disuguaglianze che ad ogni tratto ci fanno passare dal sublime, dall'elegante, dal nuovo, dal delicato, al comune ed al volgare, ma ne resta sempre l'affidamento per quella divina fusione fra l'imitazione e la propria personalità, dalla quale escono i capolavori. E Pietro Mascagni, come argutamente osservò Beppino Turco, è condannato al capolavoro.

GIULIO DE MONTEMAYOR.

Goldoni — La nuova *pochade* di Valabregue e Hennequin, *Le vacances automnales*, fu accolta come ha molte altre commedie di simile genere: riuscì ad applausi, allegrissimi durante il secondo atto, il meglio riuscito.

La serata si chiuse colle scherze *La Cuccia*, nel quale Novelli e Leigheb furono comicissimi.

— Questa sera Ernesto Novelli ci presenta una delle tre più splendide interpretazioni, il *Luigi XI*, dramma di Casimiro Delavigne, nel quale il distinto artista ottenne ovunque il più entusiastico successo.

— Si annunzia prossima la serata d'onore di Ernesto Novelli colla interessante e forte commedia di A. Dumas, *Kean*.

Manzoni. — Si prova in orchestra un interessantissimo lavoro, mai eseguito ancora a Venezia. La sua delle prossime rappresentazioni ultimo, prima della *Cavalleria Rusticana*, il *Roma vecchia* in quattro tempi del grande autore della *Carmen*, Giorgio Bizet.

SPETTACOLI

Manzoni — Opera — *Cavalleria Rusticana* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Leigheb** — ore 8 1/2 — *Luigi XI*, dramma.

Malibran — Compagnia d'operette e fiabe diretta da Gaetano Tani — *Fisk e Fisk*, operetta-ballo fantastica in 4 atti e 6 quadri — ore 8 — Cent. 50.

Domani prima rappresentazione della nuova opera comica del m. Bacchini *Le damigelle di Saint-Cyr*

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *Giovanni Boccaccio*, Carlini — 2. Sinfonia *I Normanni a Parigi*, Mercadante — 3. Parte 1.a *Carmen*, Bizet — 4. Preludio e coro *Lohengrin*, Wagner — 5. Scherzo *Pattuglia turca*, Michiels — 6. Waltz e galop *Excelsior*, Mitrano.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La fine del processo di Massaua

Livraghi assolto

Abd Rahman condannato all'ergastolo

Roma 5, ore 9.30 p.

Telegrafano da Massaua in data di oggi:

Oggi è finito il processo Livraghi e coimputati e fu pronunciata la sentenza.

Il tribunale, ritenuta la necessità di provvedere con mezzi energici ed efficaci alla sicurezza della colonia, riconosce pienata la situazione anormale e formasi la convinzione della necessità delle disposizioni prese dai comandanti, senza pronunciarsi in proposito;

ritenuto che le risultanze del processo pella responsabilità assentasi dagli stessi comandanti rendono gli imputati irresponsabili delle esecuzioni;

ritenuto che l'uccisione di Ghebreu è un omicidio, e che nessun movente induce il tribunale a credere il Livraghi responsabile di tale delitto, riconosce invece come autore dell'omicidio Abd-Rahman;

stigmatizza la pubblicazione di Livraghi,

assolve per insussistenza di reato il Livraghi, Adem Aga e le nove guardie di polizia indigene,

condanna Abd Rahman all'ergastolo.

Molta folla assistette alla lettura della sentenza.

A Roma fece grande impressione la sentenza che assolve il Livraghi, quantunque si sapesse che il tribunale era favorevole a Livraghi, trattato come un capo insufficiente e incapace.

Il Bollettino militare

Roma 5, ore 10.— p.

È pubblicato il bollettino ufficiale che nomina — come vi telegrafai l'altro giorno *Vedi (Gazzetta del 1° dicembre)* il generale Ricci comandante del corpo d'armata d'Alessandria, Sironi di quello di Palermo, D'Oncieu di quello di Milano, Morra di quello di Napoli.

Cordano, maggiore del 33° fanteria, fu tr sferito al comando di stato maggiore.

Salsa, tenente del 6° alpini, fu rimesso dal grado e dall'impiego.

Nardi, giudice istruttore del tribunale di Verona, fu posto in posizione ausiliaria.

Campana, capitano della fortezza di Verona fu pure posto in posizione ausiliaria.

De Negri, sergente del 12° bersaglieri, fu nominato sottotenente del 6° bersaglieri.

Marini, sergente del 63° fant. fu nominato sottotenente del 4° fant.

Pugliesi, sergente del 1° bersaglieri, nominato sottotenente dell'11° bersaglieri.

Guido Rossi, tenente del 76°, fu trasferito al 93° fanteria; Amelio, tenente del distretto di Padova, fu trasferito al 76° fanteria; Allegri, tenente del 45° fanteria, fu trasferito al distretto di Mantova.

Zanotti, tenente del regg. cavalleria *Roma*, fu revocato dall'impiego.

Mangeli, furiere del 49° fu nominato sottotenente del Panificio di Mantova e Numerato, sergente dell'87°, fu nominato sottotenente del 73°; Trombetta, furiere del 3° alpini, fu nominato sottotenente del distretto di Venezia.

Cauduni, sotto-tenente del distretto di Venezia, fu trasferito al panificio di Padova.

A Senna, brigadiere dei reali carabinieri di Cagliari, fu data la medaglia d'argento per fatto di valore contro i banditi; a Mattiazzo, carabiniere la medaglia di bronzo, perchè presso Feudi di Udine resistette ai contrabbandieri restando ferito; a Rampa, guardia di città, la medaglia di bronzo, perchè alla stazione di Verona disarmò e arrestò la guardia eccessiva che aveva ucciso con un coltello il capo stazione.

I generali De Vecchi, Bariola e Cocchiapi sono messi in posizione ausiliaria.

Il raccolto delle castagne

Roma 5, ore 11.40 p.

Dai telegrammi giunti al ministero d'agricoltura risulta che il raccolto delle castagne nel Regno nel corrente anno sarebbe a quintali di frutti freschi 2,970,000 per circa 84 per cento di qualità buona e per circa 16 per cento di qualità mediocre.

Nell'Ordine Mauriziano

Villa, Giolitti e Cocconi furono nominati consiglieri dell'Ordine Mauriziano.

[illegible]

Le entrate di novembre sono sensibile in aumento.

Le tasse sugli affari diedero oltre un milione di aumento; le dogane 4 milioni di aumento rispetto al novembre dell'anno passato. Sono anche in aumento i tabacchi.

Notizie parlamentari

Il Catenaccio — Bilanci — Commissioni

Il ministro Colombo è intervenuto nella commissione pel catenaccio e in risposta ai quesiti proposti dalla commissione.

L'on. Vendramini fu nominato relatore del bilancio dell'entrata; l'on. Carmine relatore del bilancio del tesoro; Marchiori di quello delle finanze.

Gli on. Clementini, Rizzo, Bertolini, Cavalli e Treves furono nominati commissari pel progetto di vendita dei boschi ai Comuni della provincia di Treviso.

De Zerbi e Tirpolo furono nominati commissari del progetto sulle incompatibilità parlamentari; Sanguinetti Adolfo e Torraca commissari per le modificazioni alla legge elettorale; Rinaldi, Tegas, Dell'Avalle, Pantano e Cavalieri furono nominati commissari pel progetto di affrancamento dei canoni e censi.

Dalle Provincie

Le truffe alla Banca generale a Genova

Genova 5, ore 6.10 p.

(m.) La Corte d'Appello confermò la sentenza contro lo Zaccotti condannato a quattro anni di reclusione, a 2000 lire di multa, e alla rifusione dei danni per truffe commesse a danno della Banca Generale, sezione di Genova, della quale era impiegato. Con lui era coimputato anche un tal Uccello, che però fu assolto. Anzi lo Zaccotti in Appello dichiarò che lo aveva accusato ingiustamente.

Dall' Estero

L'immunità e l'indennità ai deputati tedeschi

Berlino 5, ore 7. 40 p.

I deputati liberali presentarono al *Reichstag* la proposta di accordare ai deputati l'indennità e le spese di viaggio e la proposta concernente la riforma pel servizio militare pei volontari di un anno.

Al *Reichstag* si discusse il progetto, completante l'articolo della Costituzione sull'immunità del deputato. Gli oratori progressisti e socialisti lo combatterono. Gli oratori di altri partiti si pronunciarono pel rinvio del progetto alla Commissione, che dovrebbe trovare una via di mezzo per eliminare gli inconvenienti senza modificare la Costituzione.

Bötticher dichiarò di lasciare libero il Reichstag di accettare o respingere il progetto. Nel caso però di rejezione, il governo non potrebbe proteggere i deputati contro l'azione dei Tribunali.

Si deliberò di rinviare il progetto a una commissione di quattordici membri.

Il Senato francese e i dazi

Parigi 5, ore 8,15 p.

Il Senato proseguì la discussione delle tariffe doganali, approvando tutti gli articoli relativi alle bevande.

Dopo la discussione, aggiratasi specialmente sui vini, i ministri del commercio e dell'agricoltura insistettero per la riduzione dei dazi sui vini approvati dalla Camera. Il Senato però mantenne i detti dazi.

La carestia in Russia

Pietroburgo 5, ore 8.10 p.

Il giornale ufficiale pubblica l'ukase che nomina il comitato di soccorso in favore delle vittime della carestia, sotto la presidenza dello czarevitch.

Nel detto ukase lo czar dice che la principale cura del governo deve consistere nel fornire i mezzi agli indigenti e che è necessario dare un indirizzo analogo all'assistenza privata, divenuta un dovere di carità cristiana.

Cronaca delle disgrazie

San Paolo (Minnesota) 14 — In seguito al crollo di un muro dieci operai rimasero uccisi e quindici feriti.

Avvenne una quadruplice collisione ferroviaria a Thompson nel Connecticut, tre morti e cinque feriti.

New York 5 — In seguito ad un uragano dodici barche, discendenti il fiume Hudson, andarono sepolte. Vi sono una ventina di annegati.

Una violenta tempesta nell'Atlantico

Si ha da Montevideo che l'altro ieri s'ebbe una violenta tempesta. Le navi ancorate nel porto furono gravemente danneggiate.

La febbre gialla nell'Argentina

Buenos Ayres 5. — Fu bruciata la casa ove avvenne un decesso per febbre gialla. Il cadavere fu arso e gli abitanti trasferiti a Floresta.

CAV. ANIN GIACOMO gerente responsabile

Comunicato

In seguito a mandato avuto dal di Lui marito VINCENZO ANTONIO CAVAZZANA, in atti del Dr. Finocchi di Venezia, la sottoscritta si fa un dovere di render noto, che non riconoscerà per valido nessun impegno o trattativa incontrati, o che incontrerà, il detto suo marito. E ciò fino a che durerà la di lui malattia.

Giulia Isidoro Cavazzana

L'EMULSIONE SCOTT può usarsi anche in estate con gran vantaggio dei bambini e ragazzi scrofolosi, rachitici, linfatici e denutriti.

(Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni)

Sperimentata ripetutamente volte e da molti anni la vostra *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* preparata con gli ipofosfiti di calce e soda, e debbo dirvi francamente che i bambini e le persone di tenera età la digeriscono facilmente e ne traggono sempre grandi vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofulose.

Comm. E. Dott. TASSI
Primario degli Ospedali di Roma, ecc., ecc.

Premiato Stabilimento agrario

MARCO TRENTIN - S. Dona di Piave

Offerta speciale di collezioni d'alberi fruttiferi

Collezione A — 9 piante L. 5,85

3 PERI
3 MELI
3 PESCHI
} assortiti, imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione B — 20 piante L. 12,50

5 PERI
5 MELI
5 PESCHI
2 SUSINI
3 ALBICOCCHI
} assortiti, imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione C — 40 piante L. 24

10
10 MELI
10 PESCHI
5 SUSINI
5 ALBICOCCHI
} assortiti, imballati e posti in staz. a S. Donà

Categoria D — 60 piante L. 36

20 PERI
20 MELI
20 VITI
} assortiti

per dire da tavola scelte tra le varietà più pregiate (in 10 varietà di 2 viti cadauna)

Collezione E — 80 piante L. 40

40 PERI
40 MELI
} 2 per varietà, imballati e posti in stazione a S. Donà.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'**Agenzia Longega** in Venezia

Affittasi

Vedi avviso in quarta pagina

CITTA' DI PALERMO
Grande Lotteria Nazionale
30750 premi
per il complessivo importo di
Lire 1,400,000
pagabili in contanti senza ritenuta per tasse od altro.

Depositare nella somma occorrente per il pagamento delle **30750** vincite è la Banca Nazionale Italiana.

Con un biglietto da UNA LIRA si possono

Vincere Lire
40,000 — 100,000 — 200,000
300,000 — 400,000 — 600,000
e più.

La vendita dei biglietti è aperta presso la **Banca Prest.ti CASARETO di Franc.** via Carlo Felice, 10, GENOVA.
I principali Banchieri e Cambio valute sono incaricati della rivendita.
Per le richieste inferiori a 100 biglietti aggiungere centesimi 50 per la raccomandazione.

D'affittarsi

Appartamenti ammobigliati

grandi e piccoli, a prezzo mitissimo in Palazzo Pisani prospiciente il Campo S. Stefano con ingresso libero ognuno.

Rivolgersi al tapezziere Borghesi in Palazzo Pisani.

VERO ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**

Si compone di tutte le parti solubili della carne. — Eccellente brodo istantaneo. 14

Genuino soltanto
se ogni vaso porta la segnatura
Justus Liebig
in inchiostro azzurro

S. FOSCA.

Pillole Purgative Inalterabili di S. Fosca

preparate a prescrizione di legge
Antica Specialità della celebre Farmacia
S. FOSCA in VENEZIA

indispensabile a tutti coloro che soffrono disturbi per guarire i quali è necessario mantenere regolari le funzioni del corpo. — Esigere la firma di **Ferdinando Fosca**, solo proprietario della Farmacia **S. Fosca** dalla quale unicamente presero il nome colanto favorevolmente noto di

Pillole S. Fosca.

Trovansi in tutte le farmacie del Regno al prezzo di R. L. **UNA.**

2144 **F. PONCE.**

I PAVIMENTI

inattaccabili dall'acciajo inconsumabili delle **Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso**
costano ogni metro quadrato lire **2,50** *franco chi sul vagone alla stazione mittente.*

Per FIUME

partenze regolari ogni lunedì, martedì coi vapori della linea Fiume-Venezia. La via più economica per merci e passeggieri per tutta l'Ungheria, Dalmazia e Principati Danubiani.

Dirigersi a **Semler & Gerhardt** Stazione Marittima.

Negozio Manifatture
Giacomo Finzi fu Marco
4944 Mercaria del Capitello 4944
(presso il Ponte dei Barcaioli)
LIQUIDAZIONE
Per cessazione di commercio
Riapertura
SABATO 8 dicembre
e giorni successivi,
dalle 9 alle 12 ant. e dall'una alle 5 pom.
di ciascun giorno
PER LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI
Col ribasso del 40 per cento
Prezzi fissi

Ricercasi

volontario tedesco, piccolo mensile incoraggiamento. [illegible] R. C. 128 posta. Venezia.

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori **Feltrini**
unico preparatore
Padova
30 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.
In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

PER REGALI
Curosità Giapponesi
Thè Cinese
STUOJE
VENTAGLI
POSTI DELLA DOGANA

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'Interno, conformemente alla nuova legge, ed (unanime) al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'**INIEZIONE** ed i **CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI**, dopo essergli comunicata la formola delle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità come fu fatto colle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità come fu fatto

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparate dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedicati e Sinidicali, che comprovano l'efficacia di queste Miracolose Specialità, che sono stampati in dettaglio annesso allo spaccio; l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle Blennorragie, e massime nelle croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Reggiani**, preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto lo stesso vantaggi, evitando pel ronchio i possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof. Olivieri* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte con vero successo, l'**Iniezione Reggiana** nei soldati [illegible] *goccette inveterate* e nelle donne i *fiori bianchi* e nei [illegible] *ternelliere* [illegible]. Quindi la mia fiducia **Iniezione** e [illegible] **Confetti balsamici vegetali**, [illegible] — In fede [illegible] — Dr. V. MURO — Vedasi [illegible] Si chiede [illegible]

« Non più **Malattie veneree**. »
« Non più **Mali dispiacevoli**! »

Prezzo [illegible] **Lire 3**, [illegible] **Lire 2.50**

Per [illegible] Longega, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendesi [illegible] in VENEZIA presso la Farmacia **Pomai**, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — in PADOVA [illegible] Farmacia [illegible] dei signori **Pianeri e Mauro**, all'Unione [illegible] S. Gregorio 43[illegible] — in BOLOGNA presso la Farmacia **dei Servi** — in PARIGI [illegible] Faubourg Poissonnière, **des Italiens, 225** — in LONDRA presso **W. Mason**, [illegible] Queen Square 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia

PILLOLE BLANCARD

all'Iodaro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E OTTENENDO LA PERMUTA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 21 Dicembre 1859.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono al medico un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere *Pillole di Blancard*, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui stata, e il bollo dell'Unione [illegible]

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'Igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le [illegible] e [illegible] dell'Eucalyptus gigantea d'Australia.

Polvere dentifricia "Paritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertipi e Parenzan Giov. Giradi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Giradi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso C. Rigatelli — in **Verona** presso Berchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e droghierie del Regno.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « cuoi, pelle, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » del eminente tutte le imperfette vernici finora ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA
Potente ristoratore dei capelli e della barba

ANTONIO LONGEGA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti!** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non essendovi sotto che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
la quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in valuta postale.

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*

[illegible] Preparato da 40 ANNI [illegible] celebri medici [illegible] Persone deboli [illegible] l'Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG [illegible] [illegible]

Si vende [illegible] TRIANGOLO [illegible]

Prodotto presentato [illegible]

Solo proprietario **HOGG**, 2 [illegible]

ELIXIR SALUTE

del Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE STOMATICO

da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Medaglia d'Argento Dorato
All'Esposizione Nazionale Venezia 1881 in Vendita

Venduta autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti del Regno.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Ditta Proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — San Salvatore, 4825 VENEZIA
e presso la Farmacia **Bötner** alla **Croce di Malta** a Sant'Antonino.

DEPOSITI NEL VENETO

Padova: *arm. Butazzoni* Via del Santo - *B. e G. frat. Guerrona* Via Morsari - *G. Bordellini* Piazza Pedrocchi. **Treviso:** *Farmacia Milhoni, e G. Nardi* al Noli — **Conegliano:** *Farmacia Zanuto e Antoniazzi* — **Pordenone:** *Farmacia Remplis e F.lli Parpinelli, negz.* — **Udine:** *Farmacia Bosero e Agenzia Fabris e C.* — **Vicenza:** *Agenzia Fabris e C.* Corso — **Lonigo:** *L. Valesani liquorista* — **Verona:** *Farmacia Bordoni* Castelvecchio — *F.lli Marastoni*, Via Nuova — *Amministrazione dei giornali* L'Adige e L'Arena — **Rovigo:** *S. Negri, farm. - Pustec. Cortelazzo* — **Monselice:** *Farm. Ferd. Vanzi* — **Belluno:** *Pompeo Brvieglieri, negoz.* — **Feltre:** *Farm. L. Benussa.* — **Arquà Petrarca:** *Mario Gorgagnini negoz* — **Oderzo:** *Farm. Scotto.* — **Rovigo:** *Farmacia Maggioni, Ditta A. Minelli.*

D'Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazza, gas, watercloset, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scale proprie.

A S. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro a L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Salvatore Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328

S. P. P. [illegible] dell'Abbazia di Sauiac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori del rinomato

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia

IDROPISIA

Cardo Condotti Ascito

Malattie del **CUORE**

Cura e Guarigione certa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Inebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

MOGLOBINA

Pillole L. 2.50 SOLUBILE Lire 3

Medicamento di più pronto ed il più potente adatto per uomini, adulti e bambini.

Presso: BENATTI e BELLANI, chim. farm. Via Durini, 19-19 Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma e primarie Farmacie

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.

Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Bassi**, levatrice dirigente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.

Si parla francais, man spricht deutsch, English spoken.

STRATEGICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed unico

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi	(Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi	(Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi	(Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi	(Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi	(Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi	(Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta [illegible] agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido a borace, qualunque [illegible] di [illegible] [illegible] Guardarsi dalle [illegible] e [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Negozi [illegible] GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze [illegible] la sua corrosione e rinchezza, per rendendola [illegible] e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento I. BANFI di Milano

[illegible] da tutti i principali Droghieri e Negozianti di Colo. [illegible]

Premiato e dal [illegible] ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA Extra [illegible] [illegible] garantita pura L. 1,00 il pacco franco [illegible] 0,50 il piccolo

Per ottenere la

BELLEZZA DELLE MANI

per premunirsi contro la

SCREPOLATURA DELLA PELLE

e contro i

GELONI

è indicatissimo l'uso continuato del

SAPOL

perchè è un sapone fortemente antisettico, il quale, anche per il concorso della glicerina naturale che contiene, rende la pelle morbida, vellutata e resistente alle alterazioni causate dall'aria fredda. — È dotato di gradevolissimo e delicato profumo.

Si vende dai proprietari A. BERTELLI e C., Chimici — Milano, via Monforte, 6, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Moda.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in *peluche* con frangie, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo sal dilino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi grazios issimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi antissimi.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezia

Novità

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo vino ed in abbondanza coltivate i **Franconi**.

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera**.

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola**.

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA N. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati serviti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti gratis.

San Giovanni di Manzano
Giusto Bigoni
Rappresentante per Venezia e Provincie;
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a vapore FARINA e FERKO
MILANO — LUPIGA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERKO**, Milano, Via Galileo N. 15.

In VENEZIA presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a San Salvatore Numeri 4822-23-24-25

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopraccitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Una delle più ricercate [illegible] per la toletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è [illegible] data più [illegible] Essa [illegible] alla Cute [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che non esiste che dal più bel giglio [illegible] e [illegible] [illegible] Gelsomino, e [illegible] [illegible] Quest'acqua signore (e quale non è?) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 7 dicembre N. 338

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e dodici al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 48 all'anno, 24 al semestre, 12 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 10; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarini, Num. 2495, e dai fattori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente all'Ufficio della Gazzetta, a Sant'Angelo, Calle Contarini, N. 2495, Venezia.
Nella IV. pagina cent. 25 la linea e spazio di linea.
Nella III pagina cent. 50 la linea e spazio di linea.
Cent. 10.
Del corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Fitti e ribassi per le pubblicità nei giornali. — Ritorni pei manoscritti e pei Conti mensili.

Lo spazio viene misurato sul filocentimetro corpo 7.

La fine dei processi d'Africa

NOTABENE

Indoviniamo, dopo il *caso-caso* a base di umanitarismo forzoso, che si è fatto in Italia, la impressione che avrà destata l'assoluzione del tenente Livraghi.

Eppure l'assoluzione era divenuta inevitabile.

Durante il processo, si era visto che le famose leggende delle stragi d'Africa, erano ridotte a sette od otto soppressioni di cattivi soggetti, che il Comando superiore per diritto di difesa, di conservazione, per tutela della vita dei nostri soldati, continuamente insidiata, aveva dovuto risolversi ad eliminare.

Per sei anni si era applicata la politica dello zuccherino in Africa, come se ci fossimo trovati in un paese di gente ammodo, e non in mezzo a una torma di canaglie nere, le quali rispondevano col tradimento, coll'assassinio, cogli agguati, cogli scoppi delle polveriere, cogli eccidi delle nostre povere sentinelle, alle stupide nostre misure di dolcezza.

Pareva che la storia delle spedizioni e delle occupazioni africane non avesse servito a nulla.

Pareva che il sacrifizio del miglior sangue italiano, le vite dei Porro, dei Licata, dei Paglieri, dei Bianchi, dei Diana, dei Cocconcelli, dei Romagnoli, dei Gottardi, degli Zannini, dei Sacconi, e di altri cari luti sgozzati alla spicciolata, e lo sterminio di Dogali, e di Saganeiti, non avessero a pesare mai sopra un sistema di governo che laggiù ci aveva ridotti il ludibrio di uno sciame di neri perversi!

Pareva che l'esempio di Alessandria (dove nell'82 si erano visti i servi Arabi, tenuti per dieci, per quindici anni in casa degli Europei come figli, diventare appena la legge aveva finito di imperare, gli assassini feroci dei padroni) non fosse stato sufficiente per far capire, che il nero odierà e ammazzerà sempre il bianco con una esplosione di ferocia irrefrenabile, a noi sconosciuta.

Pareva che l'esempio delle colonie inglesi, dove per la gente di colore c'è una legislazione radicalmente differente da quella che regola i rapporti sociali negli Stati civili non dovesse servire, che a un patetico confronto fra i dolci latini ultimi venuti nella moderna politica coloniale, e le forti razze anglo-sassoni, continuatrici delle virtù della umanità antica!

L'umanitarismo imperava! Anche a Monkullo avevamo trovato dei nuovi fratelli neri, da amare, da raccogliere, da educare, in mezzo a un fiume di lagrime consolatrici del sentimento prorompente!

●

Eppure la storia di migliaia di anni è là a provarci, che la civiltà umana nulla può aspettarsi da una razza inferiore, destinata a scomparire dinanzi alla razza bianca, senza confronto superiore fisicamente e intellettualmente, e destinata per legge fatale a imperare distruggendo.

Forsechè i mori che vivono nell'Egitto o ai confini dell'Egitto hanno progredito di una linea malgrado il contatto continuo, quotidiano, forzato colla civiltà?

●

Sono ben diversi i concetti, che ci devono guidare nel giudicare anche in un caso come questo, gli episodi ultimi della politica coloniale.

A parer nostro — lo abbiamo detto, lo ripetiamo, lo ripeteremo sempre — l'occupazione di quella parte d'Africa è stato un vero e madornale errore, del quale sentiamo tutte le gravi conseguenze economiche e morali. Fin dall'87 i nostri uomini di governo avevano deciso di ritirarsi; sopravvenne Dogali, e restammo inchiodati lì; ma dovendo restare, dovevamo difenderci, e *acclimatizzarci* ai metodi di governo locali.

E' sciocco, è irragionevole pretendere di applicare sulla spiaggia del Mar Rosso codici, usi e costumi nostri. Perdio, del 96 non abbiamo avuto tanti riguardi nell'applicare la legge stataria ai manutengoli e ai sospetti dei manutengoli nel Mezzogiorno, e spendiamo fiumi d'inchiostro (non di lagrime, perchè sarebbero lagrime ipocrite) per compiangere la sorte di pochi insidiatori giustiziati?

●

Si dice: « *la forma è stata brutale, dovevate piantare un simulacro di tribunale e condannare.* »

D'accordo, signori; d'accordo. Ma bolla mania sentimentale ad arte di partito tante volte eccitata nel nostro paese, credete voi che il Governo non avrebbe avuto imbarazzi se in Italia si fosse saputo che si fucilava una decina di individui sospettati di tradimento?

Se in tutto questo vi è un torto, il torto è del governo, o dei generali che han ceduto alla solita corrente fittizia, che in tutte le questioni ci desta in paese — e hanno preferito fare e tacere. I governanti conoscono poco l'Italia; questa è la verità; — l'Italia che ragiona, che prende parte alla vita pubblica del paese, è in fondo conservatrice e autoritaria; è più disposta a battere le mani a una risoluzione eccessivamente energica, che a uno edilinquimento di liberalismo alla moda. Se si fosse detto e stampato fin d'allora; « *il comando superiore d'Africa ha fucilato per difendersi, e ha fatto bene,* » bastava. Invece si è nascosto, si è appiattato sotto pudichi veianni il sistema di governo nuovo, (nuovo per noi — adottato da tutti gli altri) e si è dato argomento facile ai soliti organi, di imprecare alle crudeltà coloniali, e di destare una corrente di indignazione sbagliata nell'opinione pubblica. Così oggi chi parla la voce dura della verità e della necessità passa per un mastino feroce; e vengono quasi quasi dipinti come assassini bravi, fidi, e forti soldati, come i nostri generali che hanno imperato a Massaua!

●

Livraghi non è un tipo simpatico; — tutt'altro; è un cinico, avido di denaro, e indifferente all'eccidio.

Noi che scriviamo, e con noi molti altri altri che scrivono e pensano la stessa cosa, *per scienza e coscienza propria*, non sentiremmo certo la disposizione più lontana di eseguire sentenze sommarie del genere di quelle eseguite a Massaua. Ma intendiamoci. Più di qualche volta laggiù, e specialmente quando ci trovavamo sul luogo, subito dopo Dogali, conoscendo i particolari orribili di quell'eccidio, nel quale i soldati moribondi più giovani erano stati *oltraggiati* (notate bene « oltraggiati » dai loro assassini neri), ci siamo sentiti fremere il sangue; e certo se fosse stato in poter nostro a ben altre e più larghe esecuzioni avremmo voluto prender parte viva! Eravamo nei giorni di trionfo del sistema patetico; e i neri, i quali notoriamente avevano preso parte alla strage dei nostri a Dogali, scorazzavano impuniti ed insolenti per le vie di Massaua, guardandoci con sorriso di scherno nel bianco degli occhi! — Come volete pretendere, che dopo la catasta di odio ammucchiato nell'anima da vari anni contro quella canaglia, che rispondeva col tradimento ai benefici, un uomo, un ufficiale della polizia nostra non dovesse provare quasi una soddisfazione sia pur feroce di *sopprimere*, per vendicare e per difendere?

Come volete ammettere, che uomini probi, onesti, valorosi come i nostri generali, si sentissero tutti insani senza ragione alcuna dalla libidine del sangue? Forsechè russi, tedeschi, francesi, inglesi, americani, in casi come questo, hanno fatto diversamente?

●

Livraghi è stato assolto, perchè si è provato, che egli ha eseguito ordini, e che alla sola soppressione della quale lo si credeva responsabile, quella del Gotheon, egli è rimasto estraneo; — è stato un nero, Abd-el-Rahaman che la aveva eseguita.

La sentenza è larga, è vero. Ma che cosa sarebbe accaduto laggiù, se si fosse trascinato sul banco dei rei, a fianco degli indigeni i nostri generali o i nostri ufficiali? Ogni ritegno si sarebbe spezzato, e la fiumana del tradimento, svincolata da ogni paura ci avrebbe affogati. Fra noi e gli altri non vi era adunque da scegliere; e il tribunale ha avuto ragione.

●

Dopo tutto, persuadiamoci di un'altra verità. Se fin dapprincipio si fosse applicato quel sistema di ferro, noi avremmo da lamentare meno vittime, assai meno vittime; e i neri, meno fucilazioni.

Abbiamo allentato, e poi abbiamo preteso di stringere i freni di un tratto, e le conseguenze sono state queste.

Almeno che il passato ci insegni!

Trattati di commercio
fra Austria, Belgio, Germania e Italia

La *Presse* di Vienna annuncia che il ministro del commercio presenterà all'odierna seduta dei deputati il trattato di commercio colla Germania, coll'Italia e col Belgio.

La presentazione del trattato austro-svizzero si farà giovedì. Il trattato austro-tedesco si firmerà oggi a Vienna.

I trattati italo-tedesco e austro-italiano si firmeranno ieri a Roma.

Bismark e l'imperatore
A proposito di una riconciliazione

Lo *Hamburger Nachrichten* smentisce recisamente la notizia sparsa in alcuni giornali che la riconciliazione del principe Bismarck coll'imperatore Guglielmo sia naufragata perchè non si sarebbe corrisposto al desiderio espresso da Roberto Bismarck d'ottenere l'ambasciata di Londra.

Lo *Hamburger Nachrichten* osservano la proposito che la cosa d'un posto ben pagato, senza riguardo alle opinioni politiche, costituisce una vile calunnia verso un uomo che mai si merito tale imputazione.

AUSTRIA E SERBIA
Per la Bosnia e l'Erzegovina

Gli stessi della stampa liberale e radicale di Belgrado contro l'Austria-Ungheria, causa le dichiarazioni fatte alle delegazioni riguardo la Bosnia e l'Erzegovina una mostruosa di sconcerto. Non solo i giornali indipendenti ma quelli stessi che ricevono direttive ispirazioni dal governo, non risparmiano nell'attaccare Kalnoky.

All'ultimo discorso diplomatico nella Capitale serba, presso il ministro degli esteri, si rappresentanti...

Io credetti comprendere che con la sua astuzia d'uomo d'affari, egli stava per concepire tutto un piano machiavellico, e tentava tirarmi dalla sua parte.

M'insinuò:

— Tu vuoi lasciarmi in una via di odiose menzogne, di cui avrei ai miei propri occhi tutta la responsabilità... No, no io non accetto questa parte.... Se tu desideri, ch'io dica che tu hai retto bisogna rompere.....

Io non dirò che ciò che è, o non dirò nulla!...

Egli alzò le spalle e mi guardò con una specie di pietà disdegnosa e benevola.

— Sentimentale, va! — disse egli — Tu sei un brav'uomo, ma dammi, si mente proprio quando si tratta di giovare a un amico e di rassicurare una donna?... E poi, menzogne, menzogne, tutto è menzogna!... Non si fa che mentire e questo mondo!... E non mi preparo forse a mentire io, difendendo, contro la mia coscienza quel bertrame, al quale tu hai posto affezione?... Rifletti un pò, e vedrai che non puoi rifiutarmi ciò che ti chiedo anche a prezzo di una piccola menzogna.... E lasciami andare per i miei affari, ho giusto per le mani un divorzio... delizioso!...

Con ciò Andouin senza attendere la mia risposta, mi prese la mano la scosse, e se n'andò in fretta, sapendo bene ciò che avrei fatto. La verità, io ero daggià in quello stato di turbamento morale, in cui si scorgono troppi motivi contraddittori per prendere un partito energico.

O non vidi alcun mezzo onde sottrarmi alla parte ch'egli m'aveva assegnato, qualunque ne sentissi orribilmente il carattere odioso e il pericolo, bisogna che tu m'aiuti a levarmi d'imbarazzo... Io ho un'amante, è vero; e siccome essa mi conviene non ho alcuna voglia di romperla con lei. Che ci guadagnerei? Dovrei cercarne un altra, che certamente non la rimpiazzerebbe. Tu devi comprendere ciò; tu che mi raccomandi sempre di premunirmi contro l'apoplessia. D'altraparte io non voglio separazioni, non voglio scandali, non rumori, infine: per un uomo nella mia posizione, è impossibile... tu sei amico mio, mia moglie ti ha preso per confidente, ella ha fiducia in te....

S'interruppe bruscamente, con intenzione, e aggiunse, fissandomi bene in faccia, e sottolineando la sua frase:

— Io, anche dopo tutto.... Quindi dopo un breve silenzio, concluse:

— Ebbene, parlale, dille tutto ciò che vorrai; dille che ho rotto con l'altra, che mi pento, che giuro di non ricominciare, che non ho amato che lei; infine tutto ciò che si può dire in questi casi. Ma, per carità, ch'ella asciughi le sue lagrime, e non mi parli più di ritornare presso sua madre!...

Io volli protestare:

— È una parte miserabile quella che tu m'imponi, una parte da comprimario.... E, siccome cercavo delle ragioni per giustificare il mio rifiuto, ebbi l'incredibile ingenuità d'aggiungere:

— E che cosa penserà tua moglie di me, quando saprà che l'ho aiutato a ingannarla?

Andouin sorrise con aria contenta.

— Ciò m'è perfettamente indifferente, disse egli. Ci si penserà quando il momento sarà venuto... D'altronde, ella non lo saprà mai, perchè, tu sarai paziente, ed io sarò più prudente d'ora

Riproduzione riservata.

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Mi sentivo imbarazzatissimo, avevo il sentimento netto della singolarità del mio passo, che era al di sopra dei diritti dell'amicizia. Andouin in fatti ebbe, ascoltandomi un gesto d'impazienza, forse egli fu tocco leggermente da un sospetto.

— E ti dice dunque tutto, mia moglie? — esclamò.

— L'ho trovata in lagrime, spiegai io — ed è la prima volta ch'ella si lamenta di te.

Egli desistette dal meravigliarsi, e ripetè semplicemente.

— È bella mia moglie quando piange, vero? Poscia, cambiando tuono, un po' confidenziale, e un po' crudo, profittando dell'occasione per stringere un mercato, egli soggiunse dopo qualche secondo di riflessione:

— Ascolta, caro mio, tu m'hai chiesto di difendere il tuo furfante di Porlezza, e io accondiscesi, per quanto egli non m'interessi punto e meriti tre volte d'essere decapitato... A rischio anche di compromettermi, accondiscesi. Ora, ecco che tu intervieni nei miei affari di famiglia. Oh, non te lo rimprovero, la nostra vecchia amicizia te ne dà bene il diritto... Ma vedi mi

Riproduzione riservata.

ricoli; comprendevo che se io non la compiva fino in fondo, mi abbisognava, sacrificare la mia intimità con Clotilde anche per il sospetto di cui suo marito non m'aveva risparmiato l'ingiuria — e di sacrificare questa intimità, ormai non avevo più il coraggio.

D'altra parte comprendevo ugualmente, che se Clotilde giungeva a conoscere la verità, essa mi avrebbe disprezzato per lo meno tanto, quanto Andouin.

Anche supponendo ch'ella ignorasse sempre la mia parte, m'era questa parte ripugnante di un certo ridicolo, che non lo sfuggirebbe?..... Ma questi due timori, non potevano prevalere sul primo più immediato di quello bisognava provvedere innanzi tutto.

E rigirando me stesso, tentando di respingere la mia decisione su dei motivi esteriori, come il timore di uno scandalo ch'ella minacciava io mi persuasi che il mio dovere d'amico giustificava fino a un certo punto la serie di menzogne che stavo per incominciare. Però parabbe stato certo il momento di ricordarmi del mio assioma che l'onestà è l'abilità suprema: ora, l'onestà mi ordinava di respingere i soliani e le sorde vità che governavano il mio intelletto, di ritornare da Andouin e dirgli che le sue liti di famiglia non mi riguardavano, e che egli se ne lavasse come poteva. Ma, lo ripeto, io ero in quello stato di mente in cui si è di già schiavi senza osare ancora confessarsi di esserlo; stato pericoloso, in chi la volontà si affievolisce nell'incertezza, tanto più favorevole ai compromessi di coscienza, in quanto che si può crederli ancora disinteressati e liberi. Ed io presi il più insano partito.

(Continua)

DAL VENETO

Cronachetta veneziana

Treviso 6 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x.) Fu tenuto il giorno 17 corr. per la convocazione del nostro Consiglio provinciale.

Fra gli altri argomenti da trattarsi vi sarà una vecchia pendenza colla Casa Esposti, la quale reclama dalla Provincia un credito di oltre 30 mila lire — e la nomina di un deputato supplente in luogo di G. Gregorj nominato effettivo.

— Ottimo esito ebbero al Garibaldi la *Trilogia di Darina* del Revetta. — Coefficiente del successo l'eccellente esecuzione della Compagnia De Farro, specialmente da parte del Manetti, elegante ed astuto Don Luigi, e della signora Jacchi-Bruni, protagonista efficace ed intelligente, sia nella commozione della prima parte, che nel dolore della seconda, e nella civettuola della terza. Il pubblico le fece grandi feste, e veramente meritate.

Da Schio

Ci scrivono in data 4 dicembre:

(*X.*) — *La chiesa del cimitero* in Cleola è in costruzione per merito degli obbietori volenterosi e della commissione speciale che si occupa con amore di quest'opera utile e necessaria.

Nutro fiducia che i suoi rispettabili membri non trascureranno mezzi perchè la chiesa riesca degna di Schio, e faccia, col suo ascisma e coi particolari interessi, dimenticare il posto originale e nella facciata, e l'effetto grandioso che avrebbe recato al Campanile.

— *Il poligono del Tiro a segno*, animato ogni festa, lo è ora ancor più per la gara fra i soci del mandamento di Schio e di Arsiero.

Riuscirà molto interessante, perchè vi prenderanno parte dei soci che nel poligono stesso approc-

SPORT

La caccia al daino a Pordenone

Terza giornata

Pordenone, 4 (rit.)

Il mondo che leggerà queste brevi lettere sulla caccia *al daino*, sorriderà forse anco della parola adoperata pomposamente per descrivere l'inseguimento di una povera bestiuola portata sul luogo in gabbia, ed incitata a correre.

E infatti il termine caccia non si potrebbe usare. Ma che importa, se il risultato pratico è lo stesso?

E il risultato lo trovate nell'amore crescente, che il divertimento ecclta per il cavallo; e quindi per il suo miglioramento, per il suo allevamento così trascurato in Italia fino a questi ultimi anni, ed ora in rialzo progressivo. Anche la caccia al daino, manchi coloriale, che esige bestie agili, dei garretti d'acciaio, e cavalcatori perfetti, è un elemento di questo necessario progressivo sviluppo.

Torno alla cronaca.

* * *

All'appuntamento di Roveredo, alle ore 11 ant., vi sono le signore Rossi e co. Mercatali, ed i signori: Bar. Cantoni *master*, cav. Scheibler di Milano, co. Mercatali, co. Savorgnan, co. Leonardi, Adami, Anelletto, Pignati di Treviso, cap. De Raimondi, ten. Ricciardi (Lucca cavall.), Marzagora, Lamutto di Udine, Fratelli Ostani di Pordenone, De Zara, Trieste, Rossi, co. Dolfin, ten. Venturino (Savoia cav.) da Padova.

Il primo daino viene lanciato a mezzogiorno nella località Ca' Comin fra Pordenone e Roveredo; prese la direzione di Cordenons, quando un levriere, lanciato da un contadino in quel momento dietro una lepre, lasciò lì come di questo per seguire quella più facile del daino.

Il daino fece una lunga svoltone a sinistra di Ca' Comin e prese a girare per la via opposta; smarrendosi i cavalieri, già in sella, incominciarono a galoppare, ma il terreno essendo molto accidentato per diversi ostacoli e profondi fossi a passaggio, vi furono molte interruzioni, e tre soltanto per buona sorte senza conseguenze; anzi i cavalieri si rimisero tosto in sella.

Senza aver provato molta emozione nell'inseguimento, per le ragioni già dette, un'ora dopo la piccola comitiva ritornava al piccolo trotto al punto di partenza, mentre il daino era preda dei cani che lo raggiunsero a due kilom. circa fra Pordenone e Rorai.

Il secondo *meet* era fissato a nord-ovest di Roveredo sulla strada di Vigonovo e il secondo daino venne lanciato circa alle ore 4.

Questa volta si effettuò una splendida galoppata di oltre quaranta minuti, e si sorpassarono diversi ostacoli.

Il daino aveva preso la direzione di S. Martino e *l'hallaly* ebbe luogo ed ai di Cordenons.

Anche in questo galoppo avvennero tre cadute senza conseguenze in un fosso a passaggio.

* * *

Alle cinque e tre quarti tutti erano di ritorno a Pordenone, lieti di questa terza giornata e preoccupati già pensando prima, come è facile supporre, dopo tutto con tranquillità e serenità, e poi per la prossima riunione di lunedì.

Mi scordavo di dirvi che anche oggi il cavaliere

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Le stragi in China
I belgi sono salvi

La legazione della China a Parigi ricevette un dispaccio ufficiale da Pechino col quale si confermano i particolari già conosciuti. Le vittime ammontano a cinquecento fra cristiani e chinesi, di cui alcuni preti chinesi, un principe mongolo e parecchi indigeni non cristiani. Molte chiese furono saccheggiate e incendiate.

Le truppe spedite reprimevano i ribelli il 25 novembre. Altre truppe convergono verso il centro della insurrezione.

Un dispaccio ricevuto poi dal missionario di Tientsin dice che i belgi sono salvi, ma numerosi cristiani vennero massacrati.

Il Belgio e la Germania

Il ministro Giorgevic, che il linguaggio dei giornali serbi potrebbe facilmente far nascere dei malintesi nella vicina monarchia, la quale non può assistere a sangue freddo all'agitazione assolutamente oggi riguardo le due provincie occupate.

La morte di Don Pedro
(Per dispaccio)

Parigi 6 — La principessa Joinville, sorella di Don Pedro, è giunta iersera. L'imbarco della salma di Don Pedro si farà oggi. Le esequie probabilmente avranno luogo giovedì.

Molti personaggi si inscrivono nel registro. Tra questi notansi il ministro Freycinet, i membri del corpo diplomatico, la regina Isabella e molte personalità politiche, letterarie e artistiche.

*

Si ha da Rio Janeiro che la notizia della morte di Don Pedro, produsse dolorosa impressione.

La Borsa, le Banche, il mercato commerciale furono chiusi in segno di lutto.

*

La salma di Don Pedro, imbalsamata, venne esposta nel padiglione.

Numerosi visitatori si allineano dinanzi.

I funerali sono fissati per mercoledì nella chiesa della Maddalena a Saint Etienne.

Russia e Vaticano

Secondo il *Kraj* la Russia e la Santa Sede si accordarono per la nomina di Kaslowsky a metropolitano dei cattolici russi.

Carnot e La Roche

Telegrammi da Parigi informano che al suo passaggio per La Roche Carnot fu accolto con ovazioni dalla popolazione. Rispondendo a chi gli diede il benvenuto disse che non veniva come presidente nè come impegnare, bensì come amico.

Le stragi in China
I belgi sono salvi

La legazione della China a Parigi ricevette un dispaccio ufficiale da Pechino col quale si confermano i particolari già conosciuti. Le vittime ammontano a cinquecento fra cristiani e chinesi, di cui alcuni preti chinesi, un principe mongolo e parecchi indigeni non cristiani. Molte chiese furono saccheggiate e incendiate.

Le truppe spedite reprimevano i ribelli il 25 novembre. Altre truppe convergono verso il centro della insurrezione.

Un dispaccio ricevuto poi dal missionario di Tientsin dice che i belgi sono salvi, ma numerosi cristiani vennero massacrati.

Gattaro, 6 dicembre. — *Fortunato.* — Ci scrivono:

(*a*) Contro Giovanni Calò detto il Cittadino, all'ottantenne rivenditore di giornali, compreso quello che leggete ora; tutti nei giorni di mercato, ed uno dei trenta al patrio Consiglio, fu sporta querela in seguito a ferimento.

Nell'assenza di una proprietà, e cassiere del Giardinetto » martedì u. s. sopra comune circa alcune bibite, importanti la complessiva somma di cent. 70. L'ultimo rimasto dei Bibitori, certo Rombaldi di S. Gregorio, si opponeva al pagamento pel solo fatto che addossava non essere stato lui l'ente motivatore dell'ordinazione, ma bensì un semplice gregario. Ma trovato poco contenti le ragioni esposte, il santo cittadino pensò bene *coprire* il proprio credito col cappello del precipitante; quindi con un arnese del mestiere gli inferse in viso delle ferite guaribili in dieci giorni. A lato atto, per verità a lui non abituale, risero i rivenditori, applaudirono gli osti, ma viceversa i 29 padri coscritti rimasero spiacenti sia stato tolto il collega alla primitiva carica da esso per vari anni lodevolmente occupata, cioè: pubblico ed unico auditore ai padri Cassigli.

Savigno 5 dicembre — *Lauree* — Ci scrivono:

(*x.*) All'Università di Pisa si è laureato con molto onore in agronomia l'egregio amico Arnoldo Piva. Egli raccoglie il premio di difficili ed importanti studi. Quantunque l'anno scorso abbia dovuto prestare il meritato militare, egli, spontaneamente, con raro esempio di operosità, ha fatto il quarto anno di corso, per modo che i suoi studi non hanno avuto alcun pregiudizio.

All'esame di laurea fu presentato un lavoro pregevole ed importante agrario al Palestino. Ci auguriamo di vederlo pubblicato.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

ora eccellente e che al convegno di Revenale vi erano numerosi curiosi.

Ed ora lunedì, mercoedì e sabato sono i giorni destinati per le altre tre corse; si prevede grande affluenza di ammalati e curiosi.

Speriamo che, come finora, il tempo favorisca questi lieti e brillanti ritrovi e che la stagione si chiuda lasciando in tutti il desiderio di rincominciare ben presto.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 7 dicembre: S. Ambrogio.
Martedì 8 dicembre; Imm. Concezione.
Sole leva ore 7. m. 28; tram. 4. 15.
Temp. mass. del 5: 12.9 — Min. del 6: 4 1.

Si avvertiscono i signori abbonati che sono in ritardo coi pagamenti, che in questi giorni si presenterà loro un nostro incaricato per la riscossione.

Ci permettiamo di raccomandare la sollecitudine per non ripetere le visite dell'esattore.

Partenza — Ieri mattina alle dieci è partito per Roma il Duca Tommaso di Genova, comandante del nostro dipartimento.

Lo accompagnò il suo aiutante barone Galleani di S. Ambrogio.

S. A. si recò a Roma, chiamato dal ministro Saint-Bon, — insieme ai comandanti della marina degli altri due dipartimenti marittimi ed ai comandanti della squadra permanente — onde dare il loro parere sulla promovibilità degli ufficiali superiori.

La questione della luce elettrica — Ieri nelle sale superiori del restaurant Bauer ebbe luogo l'annunciata seduta degli esercenti sotto le procuratie di San Marco, ai quali si associarono parecchi delle Mercerie.

La commissione, composta dei sigg. Luigi Pellotti, Cuzzi, Tesolini e Sarfatti, riferì o l'esito infruttuoso delle pratiche fatte e presso il sindaco e presso la direzione della società per l'illuminazione elettrica, proposa la chiusura delle botteghe alle sei pom.; e ciò per un tempo indeterminato.

Dopo una lunga discussione che durò un'ora e mezzo circa, sempre calma e serena, fu deliberato a maggioranza:

di protestare contro il deliberato della giunta comunale che costringe i negozianti a servirsi di una luce per essi molto dispendiosa;

di protestare pure contro la società della luce elettrica per non avere aderito alle loro domande dirette ad ottenere un ribasso sui prezzi di tariffa;

di riassumere le pratiche presso la società stessa onde venire addivenire ad una accomodamento;

di attivare le pratiche necessarie presso la società del gaz per poter ottenere un ribasso, nel qual caso, si tornerebbe all'illuminazione col vecchio sistema;

di studiare qualora le pratiche abortissero, la formazione di una società cooperativa.

I consumatori della luce elettrica frattanto terranno aperti i negozi nelle ore di sera, come per lo addietro, servendosi della luce stessa.

Vi fu qualcuno che propose di promuovere una causa al municipio, inquantochè esso non poteva deliberare la soppressione dei fanali esterni nelle procuratie essendo questa proprietà privata; ma udito il parere di legali al desistette da tale proposito.

Decesso. — Non sono ancora trascorsi otto mesi da che moriva a Bari il signor Bernardo Dedin, ufficiale nella capitaneria di porto, e dobbiamo registrare un nuovo pietosissimo lutto per la famiglia di lui. — Suo fratello, Alessandro Dedin, tenente commissario nella R. marina, moriva la scorsa notte, dopo brevissima malattia. — Il rimpianto per la perdita dell'ottimo ufficiale, dell'eccellente giovane veneziano, è vivissimo nei superiori, nei colleghi e negli amici, che tanto lo stimavano e l'amavano.

Egli aveva da poco compiuto il periodo di navigazione per la promozione al grado superiore, ed ora, assunto ad importante ufficio presso la locale direzione delle costruzioni, vi attendeva con l'usato amore al lavoro, e con quella brillante intelligenza che sempre lo distinse. Ma la morte volle inesorabilmente troncare vita, intelligenza, speranze, e carriera; ed alla madre desolatissima non restano che le tombe di due figli rapiti, appena ventiquattrenni, al suo affetto.

La crisi alla Congregazione di Carità. — Perdura la crisi alla Congregazione di Carità, per le ragioni da noi già esposte.

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

I ribassi ieri a Parigi sono stati completamente sbaragliati. — La liquidazione di fine mese è stata per così dire nulla. — La nostra Rendita ha fatto un bel salto, ma, dell'esattezza del riporto praticato, coi quattro centesimi e mezzo, è facile arguire che esiste ancora colà un grande scoperto, il che porterà di conseguenza a nuovi e maggiori rialzi. — E su di ciò conta dell'ottima impressione fatta all'interno ed all'estero dall'approvazione finanziaria dei Lamanti, dall'aumento costante dell'incasso di capitale nel nostro consolidato e dal prossimo ribasso del cambio, è da ritenere che questo nuovo rialzo non debbano tardare molto.

Gli annunzi di Parigi non valsero a destare nei nostri mercati quell'attività che si poteva aspettare, ma però vi furono sufficienti transazioni che valsero a produrre qualche miglioramento nei prezzi dei diversi valori.

Rendita Italiana 5 0/0 da 94.10 a 94.20
Azioni delle Banche Nazionale da 1240 a 1265
» Banca Veneta da 235 a 245.
» Banca di Credito Veneto da 207 a 208.
» Cotonificio Veneziano da 240 a 241.
» Costruzioni Veneto da 30 a 31
» Banca Generale da 287 a 288.
» Rubattino da 291 a 292
» Mediterraneo da 492 a 493.
» Meridionali da 603 a 604.

Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 478 a 479.
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 484 a 485
» » Banco di Napoli da L. 470 a 480

Cambi

Londra a 3 mesi 25.60 a 25.62
Germania a 3 mesi 126 a 126 10
Olanda a 3 mesi 212 a 213
Francia a vista 103.50 a 103.75
Svizzera a vista 101.25 a 101.50
Austria a vista 219 a 220
Pezzi da 20 fr. in oro 20.50 a 20.55.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre, N. 284, contiene:
R. D. che modifica l'ampliamento per l'esecuzione della legge 30 dicembre 1888 sull'emigrazione — Regi decreti che dichiarano i collegi elettorali di Campobasso, di Pisa, di Arezzo, di Ancona, di Ascoli Piceno, di Teramo, di Cagliari, di Sassari, di Nuoro, di Caltanissetta, di Girgenti, di Trapani, di Palermo, di Catania, di Siracusa, di Messina, di Reggio Calabria, di Cosenza, di Catanzaro, di Bari, di Foggia, di Lecce, di Potenza, di Napoli, di Caserta, di Roma, di Velletri, di Frosinone, di Civitavecchia, di Viterbo, di Rieti, di Aquila, di Chieti, di Lanciano, di Sulmona, di Campobasso, di Isernia, di Benevento, di Avellino, di Salerno, di Lucca, di Pisa, di Livorno, di Grosseto, di Siena, di Arezzo, di Perugia, di Ancona, di Macerata, di Ascoli Piceno, di Urbino, di Forlì, di Ravenna, di Bologna, di Ferrara, di Modena, di Reggio Emilia, di Parma, di Piacenza, di Alessandria, di Novara, di Vercelli, di Torino, di Cuneo, di Genova, di Porto Maurizio, di Chiavari, di Sondrio, di Como, di Milano, di Pavia, di Cremona, di Mantova, di Brescia, di Bergamo, di Udine, di Belluno, di Treviso, di Padova, di Rovigo, di Verona, di Venezia, di Massa, di Carrara, di Lucca, di Pisa, di Livorno, di Grosseto, di Siena, di Arezzo, di Perugia, di Ancona, di Macerata, di Ascoli Piceno, di Urbino, di Forlì, di Ravenna, di Bologna, di Ferrara, di Modena, di Reggio Emilia, di Parma, di Piacenza, di Alessandria, di Novara, di Vercelli, di Torino, di Cuneo, di Genova, di Porto Maurizio, di Chiavari, di Sondrio, di Como, di Milano, di Pavia, di Cremona, di Mantova, di Brescia, di Bergamo, di Udine, di Belluno, di Treviso, di Padova, di Rovigo, di Verona, di Venezia, di Massa, di Carrara.

Fino ad ora i delegati fraternali che presentarono le dimissioni sono otto; ma si afferma che perdurando lo stato attuale delle cose, anche gli altri ne seguiranno l'esempio.

Ieri, furono invitati i dimissionari alla Congregazione di Carità, dal presidente comm. Bernardi.

Questi ed il consigliere dott. Caffi dichiararono che nessuno del Consiglio direttivo — nella deliberazione presa nell'ultima seduta e che fu causa delle loro dimissioni — ebbe l'intenzione di offendere la suscettibilità di alcuno, bensì volle adottare un sistema più spiccio nel disbrigo delle rispettive funzioni, e fare una economia.

Le ragioni esposte dal presidente e dal consigliere Caffi non persuasero i delegati che dichiararono di mantenere le dimissioni, se non si fosse ritornati alle precedenti consuetudini.

Il comm. Bernardi ed il cons. [illegible] vista l'irremovibilità dei delegati, promisero che tutto sarebbe stato appianato.

I consiglieri Ancona e Rota, sopraggiunti poi, interposero i loro buoni uffici verso i delegati i quali avevano già promesso di ritirare le dimissioni, quando il consigliere Paluello giunto lui pure, disse che non si poteva ritornare sul deliberato.

Il presidente, alquanto alterato, dichiarò che quanto egli aveva promesso sarebbe stato mantenuto. Ne seguì un piccolo battibecco, in seguito al quale il dottor Caffi, abbandonò la sala.

Qualche delegato, se non siamo male informati, avrebbe dichiarato che per venerazione al presidente sarebbe rimasto in carica a tutto il mese di dicembre. Gli altri avrebbero mantenute le loro [illegible].

Scuola Normale femminile. — Ci pregano di annunciare che nella vetrina del libraio Drucker in Merceria sarà esposta oggi o domani una trascrizione e illustrazione d'una poesia d'Alinda Brunacci Brunamonti, eseguita da una alunna del 3° corso di questa scuola, la signorina Leonia Zoncro.

È un modestissimo tributo (quale in una scuola lo si può fare) che le allieve della detta classe pensarono di offrire alla sig. Brunamonti quasi per ringraziarla della profonda impressione prodotta dai suoi versi sull'animo loro: e il direttore della scuola ha acconsentito che venisse esposta sopratutto come omaggio ad una poetessa forte e gentile, troppo poco conosciuta, quantunque coll'ala dell'ingegno vada sopra a molti altri.

Fu uno scherzo? — Ieri mattina, venivano arrestati appena giunti a Venezia, d'ordine dell'ispettore ferroviario di Cassano, il macchinista ed il fuochista del treno merci N. 1472, partito l'altra sera da Cassano.

Il motivo dell'arresto, sarebbe il seguente.

L'altra sera, prima della partenza del treno merci, l'ispettore ferroviario di turno, nell'ispezionare il treno rinvenne nascosti nel tender della macchina due tacchini.

Macchinista e fuochista si erano momentaneamente assentati. Chiesto chi fosse il proprietario dei tacchini, uno del personale disse che erano suoi e che non sapeva chi li avesse posti colà.

Giunti il macchinista ed il fuochista, l'ispettore li interrogò, ed entrambi dichiararono di avere fatto uno scherzo al collega; ma l'ispettore non credendovi e ritenendo si trattasse di un furto, ordinò il loro arresto.

Gli arrestati, che dimorano a Venezia, sono entrambi ammogliati; il macchinista ha tre figli, il fuochista uno.

La voce generale è precisamente che essi abbiano voluto fare uno scherzo; ma a vedere se altrettanto sarà ritenuto dall'autorità giudiziaria.

Frattanto il proprietario dei tacchini dovrà pagare una multa per aver tentato l'esportazione delle merci senza pagare il relativo tributo.

La signorina Emma Compagnoni di Venezia, insegnante nelle Scuole comunali di Padova, sostenne testè l'esame per l'abilitazione all'insegnamento delle Belle Lettere — e lo rimase splendidamente la prova.

Promozione — L'egregio amico Mondaini dott. Fortunato agente delle tasse in Rovigo, venne testè promosso alla 1ª classe.

Al colto ed operoso funzionario la più sentita congratulazione.

(35) P. C.

I ladri a Dorsoduro — A cura dell'ufficio di P. S. di Dorsoduro vennero ieri arrestati certo Antonio M. di 33 anni fiochino ed Angelo V. di 30 anni, abitanti tutti due nel sestiere di Dorsoduro, siccome imputati di scrocco e gravi malizioni in danno di Andrea Marcon, caffettiere in Calle Lunga S. Barnaba.

I bulli, dopo avere ben bevuto, si allontanarono senza pagare lo scotto e non contenti di ciò ruppero tazze, bicchieri e finestre della bottega.

Veterani 1848-49. — I soci, fregiati del distintivo, sono invitati a intervenire questa mattina alle ore 9 ant. nella chiesa di S. M. Gloriosa dei Frari per la commemorazione dei martiri di Belfiore.

Il trabaccolo « Romeo » che, come narrammo a suo tempo, arenava il 20 dello scorso mese di novembre nella secca di Scardovari, carico di sale, entrava ieri mattina nel nostro porto.

Un piccolo incendio si è sviluppato l'altra sera verso la mezzanotte nel magazzeno di legna del negoziante bindo Alessandro Girardi, sito in Calle del Scaleter a S. Agostino N. 2207; dove, come i lettori ricorderanno, giorni fa cadeva dai tetti un povero muratore, che moriva poche ore dopo.

Il fuoco si è manifestato nella travatura, causa, forse, un carino acceso, gettato inavvertitamente nel magazzeno dalla finestra aperta. Accorsero i pompieri dei distaccamenti N. 5, 6 ed 8, insieme al comandante cav. Bassi. L'incendio fu spento dopo un'ora; il danno, assicurato presso l'Adriatica, ascende a L. 100.

Truffa — La signora Sternfeld-Uziel fida veniva truffata in quattro riprese da R. M. di L. 750 in danaro e di una pressiana da uomo, per un valore di L. 40.

Chi l'ha smarrito? — Un redattore della *Gazzetta* riceveva ieri un portamonete contenente del denaro che verrà consegnato alla persona che dimostrerà di esserne il proprietario.

Un bastone — L'altra sera al Rossini, durante la rappresentazione della *Cavalleria Rusticana*, nei posti distinti venne preso da qualcuno, certamente per sbaglio, un bastone non suo. Quel signore, che non v'ha dubbio sarà contento di restituire tale oggetto al suo proprietario, è pregato di portarlo al nostro ufficio.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

CRONACA D'ARTE

Rossini — Si annunzia prossima la pubblicazione del cartellone per la stagione di carnovale, nella quale si daranno la *Carmen* di Bizet, la *Mignon* di Thomas, e l'*Amico Fritz*, la nuova opera di Pietro Mascagni.

Goldoni — Per certe somme interpretazioni abbisognerebbe, se tempo e spazio lo permettessero, uno studio critico analitico, siccome quello che l'artista deve aver compiuto per rendere così splendidamente il personaggio che rappresenta.

Ermete Novelli iersera, nella veste del timido, sospettoso e feroce re, che per tanta gloria aggiunse al suo stato, si diede una di tali interpretazioni, e dal principio alla fine, ad una morte, conseguenza dello straziante rimorso, il Novelli fu veramente grande.

Questo *Luigi XI* è la più bella creazione che del difficile tipo del Delavigne abbiamo udito; il pubblico, che affollò iersera il *Goldoni*, scoppiò spesso in fragoroso applauso, così continuato alla fine di ogni atto, che il valoroso artista dovette presentarsi a cinque o sei volte alla ribalta.

Questa sera *Rabagas*, un altro dei moltissimi cavalli di battaglia di Ermete Novelli.

Malibran — Questa sera si cambia spettacolo: udremo la nuova opera comica in tre atti del maestro Bacchini *Le damigelle di Saint Cyr*.

Commedie nuove. — L'altra sera fu recitata, al teatro Gerbino di Torino, davanti a pubblico numerosissimo *Madame Pamp*, di Rovetta. — La commedia, dice un dispaccio, svolta con grande semplicità, ottenne calorosissimi applausi al primo atto; meno vivi al secondo, e il terzo atto si chiuse con quattro chiamate.

L'impressione del pubblico è varia.

In generale si dice che il lavoro è inspirato a forte modernità, non privo di difetti; ma riaffermante un buon [illegible] pel teatro. Discreta l'esecuzione della Compagnia Pasta.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — *Rabagas* di Vittoriano Sardou.

Malibran — Compagnia d'operette e lirico diretta da Gaetano Teni — *Le damigelle di Saint-Cyr*, nuova opera comica in 3 atti di m. Bacchini — ore 8 — Cent. 50.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale penale di Venezia

Nella *Gazzetta* del primo corrente mese narrammo l'arresto di certo Nicola Cocco di 23 anni, già guardia di finanza, colpreso in flagrante, mentre alla stazione di S. Lucia dal magazzino N. 23, praticato un foro in un cesso rubava delle castagne cotte in danno della Ditta De Paoli e Mazzaro.

Perquisito fu trovato in possesso di quattordici castagne.

stazio-Pozza nei giorni del mercato settimanale, e dei diritti di esercizio delle terre comunali di occupazione del locale destinato ad uso Pescheria sul dato di annue lire 2063.

Il 16 dicembre presso il Municipio di Noventa di Piave si terrà l'asta per l'appalto dei lavori per l'ampliamento del cimitero comunale, costruzione della casa d'abitazione del custode, ossario, cella mortuaria, stanza per le sezioni cadaveriche ecc., sul dato di lire 12977 soggetto a ribasso.

Il 16 dicembre presso l'amministrazione dell'Istituto Catelan in Venezia si terrà l'asta per l'affittanza novennale dei beni rustici posti in comune censuario di Almisano e in comune censuario di Paverano sul dato annuo di lire 7600.

Telegrami commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli — 5 — Olio di sulfuri — al quint. contanti L. 77.50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 77,50 — pel 10 maggio 78,04 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 78 83.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 75.01 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 75,01 — pel 10 maggio 72,92 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 72,92

Cereali

Nuova York 5 — Frumento rosso D. 1,05 — Granoturco D. 0 67 — Farina estratto da 4,15 a 4,25 — [illegible] cereali Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 5 — Zuccheri greggi — Mercato fermo
Zuccheri barbadensi — fil. — sostenuto
fil. raffinati — fil. fermo
fil. in pani — fil. calmo
fil. cristallizzati — fil. fermo

Vendita colli Rio nella settimana scorsi —,—
Depositi nei porti dell'Unione scorsi —,—

Nuova York 5 — Caffè — mercato fermo
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 12 50 a 12 75
Zucchero raffinato N. 12 cent. 9 1/2.

Petroli

Filadelfia — 5 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 5 — Petrolio Standard White C. 6.45

Mentre lo si traduceva all'ufficio di P. S. della stazione egli inveiva contro gli agenti e contro il delegato Mangianello.

L'altro ieri il Cocco è comparso davanti i giudici del Tribunale penale che lo condannarono alla reclusione per mesi tre e giorni dieciotto.

Corte d'Assise di Verona

L'assassinio del capo-stazione

Julius ci scrive in data 5 dicembre:

Il verdetto dei giurati fu affermativo su tutte le questioni principali in confronto dell'assassino Tagliardini, al quale furono accordate estanto le attenuanti, e perciò la Corte pronunciò la condanna di lui ad anni diciotto e mesi *di reclusione, e consequenziali.*

— Oggi fu trattato il procedimento contro Bellani Giacomo, imputato di lesione personale volontaria per avere inferto al carrettiere Pizzamiglio Francesco, che non gli aveva lasciato sollecito passaggio lungo una stradale, un colpo di frusta tale da allasciarle quasi trascinandolo giù dal carro, ove si trovava, e cagionargli così malattia per oltre due mesi, e la perdita per amputazione della gamba sinistra.

Questo processo era stato rinviato per procedere in confronto del danneggiato siccome falso accusatore riguardo alla circostanza d'essere stato colla frustata investito così da sedere sotto il carro, circostanza esclusa da un teste giurat. Essendo stato il Pizzamiglio condannato, fu ripartato alle Assise il processo, che aveva però avuto luce ben più favorevole.

I giurati negarono tutti i quesiti di colpevolezza, e la Corte assolse il Bellani Giacomo per insistenza di reato.

Così si chiuse la sessione

Servizio Telegrafico della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Novità parlamentari

L'evoluzione dell'estrema Sinistra

Il partito in gestazione (1)

Roma 6, ore 7,40 p.

Vi posso assicurare, malgrado qualche debole smentita, che il movimento dell'estrema sinistra per diventare elemento possibile di governo va accentuandosi.

Non è da ora che è stato iniziato.

Le condizioni parlamentari aiutano la formazione del partito nuovo, che prenderebbe il posto della vecchia sinistra.

Crispi ormai non è più possibile. Ha troppe antipatie alla Camera, la quale lo ha subito sempre, amato mai.

Nella seduta alla Camera di ieri, prevedendo questa sua esclusione, egli ha tentato di atteggiarsi a capo dell'opposizione attaccando vivacemente la Destra, come avrete visto, e ponendosi come vindice dinanzi al Vaticano.

Ma il tentativo non è destinato ad avere maggiore fortuna.

Resterebbe come capo possibile, indicato alla Corona in caso di crisi, lo Zanardelli, ma il deputato di Brescia desta troppe diffidenze specialmente per la sua clientela di amici quasi tutti di colore politico troppo avanzato; di più egli ha in questi ultimi tempi raccolte molte antipatie per il contegno ambiguo e la malafede presso i suoi colleghi di gabinetto. In ogni modo egli è certo elemento forte, sul quale si deve contare.

Gli uomini dell'estrema sinistra hanno quindi rivolte le prime aperture verso lo Zanardelli, il quale pare abbia senz'altro accettato l'alleanza. Con lui quindi il Fortis, il Ferrari, che non è stato lontano tempo fa dall'ottenere un sottosegretariato di Stato, e il Cavallotti.

L'opposizione sarebbe però con questi elementi debole troppo per misurarsi col Governo. Ecco perchè essa fa, ha fatto e farà il possibile per ingraziarsi il Nicotera, che a destra non è veduto da tutti troppo bene, essendo ritenuto infido. Pare che questi avversari di Nicotera spieghino il loro sospetto coi risultati di varie elezioni politiche, e col linguaggio di giornali notoriamente amici del ministro e avversari del Rudinì e dell'elemento moderato del Gabinetto. E questa tattica di ingraziarsi Nicotera, la avete visto anche nell'attacco suo fortissimo fatto da Cavallotti in questi giorni, e nelle lodi che con ogni piccolo pretesto ha voluto tributargli, oltre che dalla tattica del deputato di Milano, di rovesciare addosso a Rudinì tutte le censure per la politica ecclesiastica e interna, le quali in altro momento sarebbero state rivolte al Ministro dell'interno.

C'è però un'altra personalità politica, colla quale bisogna fare i conti; cioè col Brin, uomo forbo, abile, che sa aspettare, e che non sarebbe alieno, malgrado la gelosia dello Zanardelli, di atteggiarsi a capo dell'opposizione, e quindi a futuro capo del Gabinetto. Certo egli sarebbe più accetto dello Zanardelli, perchè lo si ritiene affezionato alle istituzioni.

Brin è ancora lontano dal pronunciarsi, tanto più che vede l'avvicinamento lento e duraturo di molta parte della deputazione piemontese con alla testa il Giolitti.

Queste le condizioni parlamentari.

Ritengo però che oggi è forte più che mai l'on. Rudinì, il quale giorno per giorno guadagna terreno per abilità e autorità, e perchè ha portato al Governo un senso di alta rispettabilità, che da vari anni era stata perduta.

* * *

A conferma di quanto si viene telegrafato da Roma sull'attitudine che vorrebbe prendere il Crispi, riportiamo la conclusione di un articolo della *Riforma*, la quale dopo aver dipinto il gabinetto come un gabinetto *di destra (quale terrore!)* parlando delle dichiarazioni fatte dal Rudinì sulla politica ecclesiastica, scrive:

« Altro che rispetto ai diritti della Nazione, dunque! altro che maggiore fermezza nella questione del *placet* e dell'*exequatur*! altro che riforme civili nell'ordine della famiglia!

Politica clerico-moderata, in tutto e per tutto.

Che cosa si va dunque cantando ancora di Gabinetto di conciliazione! Gabinetto della più pura Destra conservatrice: questo è il Gabinetto che abbiamo, questa è la verità. »

* * *

E poichè ci siamo, vale la pena di riportare a proposito delle solite e vieto antisaglio di destra e sinistra, quanto scrive il direttore di un autorevole e diffusissimo giornale dell'Alta Italia, del *Corriere della sera*, il Comandini, il savissimo e liberale Comandini. Egli conclude un suo articolo così:

— e i ministri non si lascino impressionare dai rammentatori dei vecchi nomi e delle vecchie cose, e si persuadano che il paese sta davvero, ed obbligherà i deputati a stare con chi sapra dimostrare chiuse — coi fatti utili e con le opere buone — la serie di quei rovinosi esperimenti ministeriali che, suggeriti dalle preoccupazioni di far parere le cose piuttosto di Sinistra che di Destra, hanno condotto la pubblica azienda alle misere condizioni, cui oggi Governo e Parlamento sono chiamati a rimediare.

Hoc opus, hic labor — e questo è tale compito che, riuscendo, varrà bene tutte le vanterie storiche abbastanza inconcludenti onde ha risuonato in questi giorni — per certe prediche, da certi pulpiti! — l'aula di Montecitorio, di vuote, superflue parole anche troppo spesse!

La relazione della commissione d'inchiesta sui fatti d'Africa

La responsabilità di Livraghi, Baldissera e Cossato

Roma 6, ore 9.10 p.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà domani la relazione pubblica, posdomani quella segreta della commissione di inchiesta sui fatti di Africa.

Questa parte segreta la scrisse l'on. Cambrai Digny.

La storia di Livraghi vi è ampiamente trat[illegible]

La commissione fece tutte le indagini sui fatti denunciati nel noto memoriale di Livraghi e conclude che i fatti sono artificiosamente inventati o supposti.

La commissione accerta che l'uccisione di Gatheon debba mettersi a carico di Livraghi contrariamente alle conclusioni del Tribunale di Massaua che ne attribuì la responsabilità al generale Baldissera e al colonnello Cossato.

Però per Baldissera si tiene conto delle eccezionalissime circostanze in cui fu costretto ad operare.

Tuttavia la commissione crede che Baldissera abbia sorpassato i limiti dei suoi poteri, comunque non sia facile accertare i limiti stessi.

La commissione ritiene ingiustificata l'uccisione di Orman Neib, avvenuta sotto il colonnello Cossato, e approvata dal generale Orero

La relazione è ampia, minuta, precisa.

Livraghi chiede il salvacondotto

Un telegramma da Massaua reca che Livraghi ha chiesto il salvacondotto pella Svizzera.

Nel caso di rifiuto domandò di potersi recare in Egitto.

Le date in cui si riuniranno le commissioni

Un ricorso della Deputazione provinciale di Padova

Domani si riunirà la commissione per l'esame del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

Giovedì si riunirà la giunta superiore del catasto per deliberare intorno al passaggio del vecchio catasto al nuovo.

Sabato si riunirà la commissione censuaria, presieduta dall'onor. Messedaglia. Detta commissione deciderà intorno al ricorso della deputazione provinciale di Padova contro il preventivo stabilito dalla giunta del catasto per l'acceleramento dei lavori in detta provincia.

Al posto di Parenzi, entra nella commissione l'onor. Marchiori.

Condoglianze

Roma 6, ore 10.20 p.

Il sindaco ha scritto al generale Cadorna una lettera di condoglianza per la morte del fratello.

L'inaugurazione di un istituto

Stamane si sono inaugurati i locali dell'istituto per i fanciulli inabili al lavoro liberati dal [illegible]

Il cuore del Re

Il Re ha dato un sussidio a quel tal Prisco che avantieri tentò di porgergli una supplica e cadendo dal predellino della carrozza si ferì ad una gamba.

Il Prisco iersera fu fatto rimpatriare ad Avellino.

Il discorso di Cavallotti

Il discorso dell'onor. Cavallotti a Belgioioso (Pavia), in causa dell'attuale discussione parlamentare che lo trattiene a Roma, è stato rimandato a domenica 13 corrente.

Il distacco da Crispi

L'*Opinione* di stamane consiglia gli on. Zanardelli, Grimaldi, Brin e Lacava di fare pubbliche manifestazioni, che mostrino il loro distacco da Crispi.

Iersera l'on. Crispi partì per Napoli.

L'on. Bonfadini

L'on. Bonfadini fu nominato consigliere di [illegible]

Il dazio dei grani

e un voto della camera di commercio di Messina

La camera di commercio di Messina ha espresso il desiderio del ribasso temporaneo del dazio per l'entrata dei grani.

Il trasporto « America » abbandonato

Un desiderio della Regina

Per espresso desiderio della Regina, il trasporto *America*, che conduce i reali in Sicilia, è chiamato d'ora innanzi *Trinacria*.

I temperamenti della legge del catenaccio

Oggi la commissione del bilancio continuò l'esame della legge del catenaccio.

Il governo è disposto ad accettare tutti i temperamenti (purchè non scemino i provventi) allo

(1) Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo dispaccio dovuto a un uomo politico, nostro egregio e informatissimo collaboratore.

...soppo di favorire alcune ...cosiddette industrie nazionali.

Si accoglieranno nei limiti giusti le domande dei fabbricanti di olii, tratti dai semi oleosi, e dei raffinatori di zucchero, degli esportatori di canditi e dei fabbricanti di sconto a base di zucchero.

Suicidio al Distretto Militare

Mario Molinelli, di Agrigento, soldato al distretto militare, ieri sera mentre stava nella camerata disse ad un suo compagno che prendesse il fucile per pulirlo.

Invece se lo puntò al cuore e sparò.

Cadde all'indietro. Alla detonazione accorsero i compagni. Ma il Molinelli non parlò più e poco dopo spirava.

Era stato ammalato per febbre intermittente ed era ancora convalescente. Non lasciò alcuno scritto.

Credesi che lo abbiano spinto al suicidio dispiaceri di famiglia.

La firma dei trattati di commercio

Stasera si firmarono alla Consulta i trattati di commercio austro-italiano e italo tedesco. Li firmarono i rispettivi ambasciatori d'Austria e Germania, gli on. Rudinì e Chimirri, e i negoziatori italiani.

All'ambasciata italiana D. [illegible]

Roma 5, ore 11.50 p.

Si ha da Pietroburgo che vi è giunto Marochetti, e che riprese la direzione dell'ambasciata italiana.

Il ministro di Rumania a Roma

Telegrammi da Bucarest annunciano che è imminente la nomina di Emeco, ministro di Rumania a Roma.

La sincerità elettorale

Nell'ufficio quarto della Camera, ieri, discutendosi il progetto della sincerità elettorale, si ammisero le osservazioni di Rizzo e Donati.

L'on. Rizzo combattè l'articolo 64 del progetto pel divieto di scrivere nella scheda il titolo accademico del candidato.

Disse che nel Veneto gli avvocati, i medici, gli ingegneri si designano col titolo di dottore.

L'on. Donati combattè la soverchia specializzazione del progetto.

Per la nazione Svizzera

Si prevede che alla votazione sulla mozione di fiducia presentata dall'on. Curioni, in seguito alla discussione delle interpellanze sulla politica interna ed ecclesiastica del governo, vi saranno 350 deputati.

L'on. Imbriani si è iscritto a parlare in favore della mozione, ma pare che abbia preso l'iscrizione a quel modo per anticipare il suo posto nel turno di iscrizione.

Credesi che votazione non si farà prima di martedì.

L'onor. Zanardelli

L'on. Zanardelli è giunto iersera.

Dalle Provincie

Il commissario regio a Genova e le cause del fittale popolare

Genova 6, ore 8.30 p.

(m.) Il commissario regio comunicò ai giornali la risposta all'ordine mossogli dal Circolo popolare.

Confessa d'aver chiamato i dipendenti appartenenti ai Circoli politici avversandoli di cause illecite di votare come credevano, però di astenersi da ogni propaganda partigiana. Non concede ciò ammissibile per i dipendenti di amministrazioni comunali, dichiarò loro di riservarsi di provvedere secondo la loro condotta.

L'elezione del generale Dal Verme a Pavia

Pavia 6, ore 10.30 p.

(Cir.) Vi do qualche notizia sull'elezione politica del secondo collegio. Il risultato di 66 sezioni su 86 è il seguente: Il generale Dal Verme ebbe 4902 voti e Cipriani 869.

L'elezione del generale Dal Verme è sicurissima.

Il generale Dal Verme è benemerito del paese per le campagne fatte, deve riportò due medaglie al valore militare, per le cognizioni acquistate nel suo viaggio in China e nel Giappone, accompagnando S. A. R. il principe Tommaso duca di Genova, per la fama acquistatasi come scrittore pel suo lavoro dal titolo *Siberia e Giappone*, per la carica offertagli, e rifiutata, di comandante della colonia eritrea, e per le importanti e delicate missioni all'estero avute per parte del Governo.

Un altro battello della Italo-Britannica

Napoli 6 ore 7.20 p.

(h.) Il *Carlo Fearn*, quarto battello della società Italo-Britannica, dopo fatto felicemente le prove, è partito oggi da New Castle per Genova.

Le elezioni amministrative a Napoli

Napoli 6, ore 8.15 p.

(h.) Sonosi furono gli elettori che si presentarono ai seggi; ma il concorso è cominciato nella votazione.

Avvennero vari incidenti in alcune sezioni.

Sono impossibili le previsioni in mezzo della lotta elettorale. Credesi che riescirà una lista mista.

Una guardia uccisoda

che insegue il suo assassino e poi muore

Napoli 6, ore 9.10 p.

(h.) A Torre del Greco, certo Esposito, guardia del Municipio, aveva invitato un tal Palumbo, pregiudicato, a [illegible] all'ufficio, essendo responsabile di un furto.

Il Palumbo oppose resistenza, sfoderò dal fodero un coltello.

Nella colluttazione il Palumbo ferì altre due persone alla gamba, sino, quando finalmente, fuggì il Palumbo, poi è morto.

I feriti Palumbo sono lievissimi.

Dall' Estero

Il ricatto della ferrovia centrale svizzera

Berna 6 — ore 8,40 p.

Il ricatto della ferrovia centrale svizzera fu respinto con 2/3 dei voti contro 1/3.

Solo i Cantoni di Berna, Soletta e Basilea pronunciarono favorevolmente.

Una forte esplosione a Saint Etienne

Parigi 6, ore 7.30 p.

A Saint Etienne oggi a mezzodì avvenne una esplosione di gas nei pozzi appartenenti alla Compagnia delle miniere di carbone di Saint-Etienne. Si teme che vi siano da lamentare ed ottanta vittime.

Finora i minatori estratti dai pozzi sono soltanto otto.

Agenzia Stefani

Bucarest 6. — Il presidente del Consiglio ha presentato stamane al Re le dimissioni del Gabinetto.

GAVAZZIN GIACOMO gerente responsabile

ALLA CARA MEMORIA
DI
CAROLINA SCHIZZI

La dolcezza de' tuoi modi, l'ovile tua pazienza nel sopportare le sventure dolorose sofferenze ed un tatto squisito in ogni bisogno della vita avevano conquiso l'anima mia. E il vuoto della tua dipartita pesa su me acerbamente. — Ma lo spirito tuo gentile aleggia nella tua casa, ed ho fiducia il seme che tu poneti nell'anima delle tue alunne daranno frutti tali da accrescere fulgore a quella corona che, là dov'è il giorno eterno, ti cinge. Vale, o fior prediletto del Sommo Creatore, il tuo pianto non era per la terra.

M. L.

Peninsular & Oriental Steam Navigation Company

A datare dal Gennaio 1892 questa Compagnia attiverà coi suoi Piroscafi un servizio quindicinale per merci e passeggieri tra Alessandria d'Egitto e Napoli, in aggiunta all'altro servizio pure quindicinale tra Alessandria e Brindisi.

Venezia, 30 Novembre 1891.

H. R. Moxley, *Agente.*

Premiato Stabilimento agrario

MARCO TRENTIN - S. Donà di Piave

Olive speciali di ottime Talee fruttifere

Talee A — 9 piante L. 5,50

3 PERE
3 MELI
3 PESCHE
3 SUSINE
3 ALBICOCCHE
} assortiti, innestati e posti in stec. a S. Donà

Collezione B — 30 piante L. 12,50

5 PERE
5 MELI
5 PESCHE
5 SUSINE
5 ALBICOCCHE
} assortiti, innestati e posti in stec. a S. Donà

Collezione C — 40 piante L. 24

10
10 MELE
10 PESCHE
5 SUSINE
5 ALBICOCCHE
} assortiti, innestati e posti in stec. a S. Donà

Collezione D — 60 piante L. 28

20 PERE
20 MELI
} assortiti

20 VITI per uve da tavola scelte fra le varietà più precoci (in 10 varietà di 2 viti cadauno)

Collezione E — 80 piante L. 40

40 PERE
40 MELE
} 8 per varietà, innestati e posti in stazione a S. Donà.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Agenzia Longega in Venezia

D'affittarsi

Appartamenti ammobigliati

grandi e piccoli, a prezzo mitissimo in Palazzo Pisani prospicienti il Campo S. Stefano con ingresso libero comune.

Rivolgersi al tapezziere Borghesi in Palazzo Pisani. 2830

Ai Signori Possidenti ed Agricoltori

La ditta **Antonio Longega** di Venezia assume commissioni pel premiato Stabilimento

MARCO TRENTIN
di San Donà di Piave

Sono disponibili 300,000 barbatelle di viti per Uva da vino e tavola.

Piante da frutta scelte fra le migliori varietà conosciute, piante boschive e da decorazione, gelsi innestati sulla radice, ecc. ecc.

Viene spedito gratis il catalogo ed il prezzo corrente a chi ne fa richiesta semplice al sottoscritto.

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, N. 4935 — VENEZIA

GRANDE MAGAZZINO BRILLANTI STELLA

RICCHEZZA-ECONOMIA

San Marco Spadaria

28.

Prezzo corrente degli articoli brillanti, stelle, ecelsior ed altre pietre, il tutto legato oro 18 karati dei principali gioielleri, è tale la mia ditta da rendere impossibile la concorrenza. Trovasi pure assortimento Argenterie e Anelli oro 18 kar. legati coll fantasia argento e oro, da L. 5 in più

Boccole	»	»	»	»	3 » »
Fermagli	»	»	»	»	15 » »
Braccialetti	»	»	»	»	20 » »

Finiture, Colliers, Pezzi per testa a prezzi variati — Specialità Bottoni automatici brevettati — Spille da cravatta.

NB. Mediante richiesta di articoli, si presenterà alla famiglia incaricato con assortimento, o si farà spedizione aggiungendo al valore dell'oggetto la spesa pel pacco.

(2) **Agostino Chiarandà.**

SUONATORI
Corde armoniche e strumenti ad arco e pizzico d'ogni qualità
Grande ribasso del 25 0/0
MANDOLINE e CHITARRE
della Ditta VINACCIA — NAPOLI
Noleggi — Riparazioni — Cambi
Pagamenti rateali
CARLO BARERA
4927 - Mercoria S. Salvatore - 4943
IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

D'affittare
vedi avviso in quarta pagina

PER REGALI
Curiosità Giapponesi
The Chinese
STUOJE
VENTAGLI
PONTE DELLA GUERRA

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO
ribasso di dazio al Consumo

Canapa (nuova raccolta)

Bologna Lead. Scorto	da L.	76 —	a	77 —
» gargolo	»	73 50	a	74 50
» 1. corteggio	»	70 —	a	71 —
» 1. buono	»	72 50	a	73 50
» 2. buono	»	70 —	a	71 —
» scarto	»	85 —	a	86 —
Ferrara Garigiola	»	73 —	a	74 —
» 1. corteggio	»	85 —	a	86 —
» 2. corteggio	»	73 —	a	74 —
» 1. buono	»	70 —	a	71 —
» 2. buono	»	68 —	a	69 —
» scarto	»	100 —	a	102 —
Canapone pettinato	»	82 —	a	84 —
Stoppa 1.a qualità	»	85 —	a	86 —
» 2.a »	»	48 —	a	49 —
» 3.a »	»	30 —	a	31 —
Pelati di canapa scapolare				

Cereali

Frumento tenero schivo	da L.	26 50	a	26 —
» » nuovo	»	— —	a	— —
» » Mar Nero schivo	»	24 —	a	25 —
» » di Azof.	»	23 50	a	24 —
» duro di Azof.	»	— —	a	— —
» di Levante	»	18 —	a	19 50
Frumentone indigeno	»	— —	a	— —
» Danubio schivo	»	— —	a	— —
» » colorito	»	19 75	a	20 50
Avena indigena	»	15 50	a	16 —
» Danubio e Mar Nero	»	22 —	a	23 50
Fagiuoli bianchi	»	16 50	a	22 —
» colorati	»	22 —	a	23 —
Piselli Odessa	»	44 50	a	45 50
Riso fino lucido	»	40 50	a	41 50
» mezzo fino	»	33 —	a	38 —
» mercantile	»	26 —	a	30 —
» Giapponese	»	— —	a	— —
» Rangoon	»	— —	a	— —
» Giapponese greggio dec.	»	— —	a	— —
» Birmania	»	— —	a	— —
Riso nostrano	»	26 75	a	28 25
Riso fino Bomb. lucido 1/1000	»	— —	a	— —
» » » brono	»	22 50	a	23 —
» rivine del Coromandel	»	22 50	a	23 25
» » Bombay 1. scelta	»	— —	a	— —
» » » brono Bombay brono	»	— —	a	— —

Coloniali

Rio Levi	da L.	155 —	a	165 —
Rio fino 8888 Rannow	»	175 —	a	175 —
» Superior	»	170 —	a	180 —
» Moriches	»	175 —	a	190 —
Ciapada	»	200 —	a	210 —
Santos	»	220 —	a	230 —
S. Domingo	»	— —	a	— —
Malabar Pinat	»	— —	a	— —
» native	»	— —	a	— —
Laguayra lavato	»	240 —	a	250 —
» comune	»	270 —	a	275 —
Portorico Yauco	»	265 —	a	275 —
» Mayaguez	»	— —	a	— —
Haviglia	»	— —	a	— —
Costa Rica	»	— —	a	— —
Guatemala	»	210 —	a	220 —
America Centrale	»	105 —	a	110 —
Pepe Singapore nero	»	90 —	a	95 —
» Cayo	»	154 —	a	— —
Fecolumi raffinati dec.				

Cotoni

Orleans Middling	da L.	— —	a	— —
Bengal good	»	— —	a	— —
» fully good	»	— —	a	— —
» fine	»	— —	a	— —
Comra Bahat good	»	— —	a	— —
Bhollanah good	»	— —	a	— —

Droghe e Medicinali (1)

Cassia Cortex	da L.	135 —	a	140 —
» Lee	»	190 —	a	200 —
Cassia presente	»	105 —	a	110 —
Garofani Zanzibar	»	285 —	a	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	700 —	a	720 —
Picarbonato Soda Ingl.	»	27 —	a	28 —
Cremor tartaro raffinato	»	260 —	a	280 —

Zolfo Vitabili	da L.	75 —	a	85 —
China Calenya pianta	»	190 —	a	1000 —
» Java	»	95 —	a	300 —
» Ceylan	»	75 —	a	400 —
» Succirubra	»	180 —	a	500 —
» Giulia (Mercurio Perreira)	»	80 —	a	350 —
» Loxa (Guayaquil)	»	200 —	a	350 —
» Luxa	»	100 —	a	140 —
Cannella Ceylon (chiodi, giulia, mezzi, grani ecc.)	»	180 —	a	200 —
Cannella Cassia (chiodi), biscuits, giulia, grossi, ecc.	»	100 —	a	250 —
Cannella Java	»	180 —	a	250 —
» Seconda	»	— —	a	— —
Canfora Camphre Comm.	»	170 —	a	180 —
» » Castelbuono	»	115 —	a	120 —
» » Del Monte	»	170 —	a	200 —
» » Casenlinda	»	500 —	a	800 —
Capsici Sciarada	»	2500 —	a	2500 —
Radice Galanga V. C.	»	300 —	a	350 —
» Polignia	»	320 —	a	350 —
» Ipecacuana	»	2000 —	a	2000 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 —	a	450 —
» Salsapariglia Jamaica	»	300 —	a	325 —
Rabarbaro di China	»	450 —	a	550 —
Semi Senaga/Foglie	»	10 —	a	45 —
» Anesi	»	115 —	a	130 —
Senna Tinnevelly	»	85 —	a	100 —
Tamarindo Calcutta	»	— —	a	— —
Acido fenico cristallizzato bianco (37°)	»	180 —	a	190 —
Acido fenico brutto bruno liquido (crudo)	»	70 —	a	90 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Lodigiano Vacc. stravecchio	da L.	295 —	a	320 —
» Quart stravecchio	»	260 —	a	285 —
» II. Qualità	»	— —	a	— —
Bergamasco fino	»	— —	a	— —
» II. qualità	»	260 —	a	285 —
Svizzero stravecchio fino	»	— —	a	— —
Asiago stravecchio	»	— —	a	— —
Sardegna vecchio	»	— —	a	— —
Sardegna nuovo	»	126 —	a	134 —
Sicilia	»	— —	a	— —

(1) Restano gli ordinari di dazio comunale — pesi qui

Sostanze tessili e Agrumi (1)

Bambagia Cruda	da L.	57 —	a	— —
» Sicilia	»	36 —	a	— —
Ova Bianca vecchia	»	45 —	a	— —
» Bianca nuova	»	40 —	a	— —
» Pantelleria	»	36 —	a	— —
» Bianca	»	— —	a	— —
Bottoni Bigarri	»	— —	a	— —
» Tripoli	»	170 —	a	— —
Bambagia con grana	»	— —	a	— —
» Puglia spazzolata	»	25 75	a	— —
Fichi Bricilini corbe	»	— —	a	— —
Carrubbe Cipro vecchi	»	16 —	a	— —
Carrubbe Cipro nuovi per mer. fin.	»	— —	a	— —
Carrubbe Puglia	»	— —	a	— —
Limoni Sicilia 360/300 mer. scarto	»	— —	a	— —
Limoni Sicilia mezzi ott.	»	— —	a	— —
Aranci Sicilia mezzi 225/20	»	— —	a	— —
» » 200/300	»	— —	a	— —
Mandorle al peso				

(1) Prezzi netto senza con dazio Erariale.

Olii (1)

Olio buon. sopraf. Puglia nuovo		116 —	a	116 —
» fino		108 —	a	110 —
» mezzofino		102 —	a	106 —
» sopraf. primario		98 —	a	99 —
Corfù nuovo		— —	a	— —
» vecchi		— —	a	— —
Bona, Dalmazia buono		— —	a	— —
Bona Dalmazia ventile		— —	a	— —
» Mezzoli		— —	a	— —
Spagna		— —	a	— —
Valona		— —	a	— —
Dalmazia		— —	a	— —
Pugli		— —	a	— —
» sopraf. buono		— —	a	— —
» » Lampante		— —	a	— —
Petrolio Americano in casse bianco Rubini (1)		19 25	a	19 75
» » Atlantic		18 —	a	18 50
» Rosso		— —	a	— —

(1) Con dazio Erariale.

Petrolio

Caltanissetta					
Assolutamente mercibile	per 100 Kg. da Lire	110	a	115
» merce	»	115	a	120
» superfino	»	120	a	130
Benzina mercibile	»	125	a	130
» merce	»	130	a	135
Resa media	»	130	a	135

Ambrette				25 —	a 27 —
Cipria fina				30 —	a 35 —
Cumino storchio di Treviso I. qual.	Resa			150 —	a 152 —
» tipo Treviso	di			145 —	a 150 —
» » corrente	cumino			— —	a — —
Cetrone di Sicilia				40 —	a 45 —
Cuoio di cane dazio Erariale				22 25	a 23 —
Indaco Bengala I. qualità				— —	a — —
» » II.				— —	a — —
» Kurpah I.				— —	a — —
» » II.				— —	a — —
» Guatemala sopraf.				— —	a — —
Miele inglese L. B. C. dac.				41 50	a 42 50
» spumoso libero da dazio				37 50	a 38 50
Nitrone Salinoni pure dazio cons.				13 75	a 13 50
Nitro raffinato ingl. B. B.				61 50	a 62 —
Nitro di Genova (Barile) Cristalli				56 —	a 56 50
Nitro di Genova (Sacchi)				33 —	a 33 50
Nitrato di soda				9 —	a 10 —
Pece minerale				35 —	a 30 —
Pece vegetale del Nuovo domengal				35 50	a 36 50
Piombo spagnuolo				33 50	a 34 50
» nazionale libero da dazio				9 —	a 9 50
Precipitato rosso al Kil.				8 50	a 9 —
» nazionale al Kil.				197 —	a 200 —
Rame in foglie dazio cons.				148 —	a 150 —
» in pani				115 —	a 120 —
» in rottami				102 —	a 105 —
Stagno in verga e pani				75 —	a 75 —
Sevo nazionale				70 —	a 72 —
Sevo salato con acidi				12 75	a 13 —
Sode Ash inglesi 48				11 75	a 12 —
» cristallizzate inglesi				35 —	a 35 25
» cristall. inglesi bianche 58/60				32 —	a 32 50
» » » 48/50				9 75	a 10 —
» Caustiche nazionali				35 —	a 35 50
» Cristalli				32 —	a 32 50
» Turanesco				5 50	a 6 —
Solfato di ferro				45 —	a 50 50
» di rame cristallizzato pronto				41 —	a 41 50
» id. per orna. pro-giugno cif Venezia				42 —	a 42 50
» di rame cif per gennaio-giugno				6 —	a 6 50
Solfonaftato carico, di Venezia K.				15 50	a — —
Solfo doppio raff. Rom. in pani				15 —	a — —
» Florianello di Sicilia in pani				— —	a — —
» Il Vantaggiato in pani				17 —	a — —
» Rimini dopp. raff. Rom. mac.				16 50	a — —
» Florianello di Sic. mac.				— —	a — —
» Il Vantaggiato				— —	a — —
» Il Lisola				— —	a — —

Gli assili sono stazionari

TARIFFE D'USO

Canfora — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — fuori dall'1 pel % Indie, Malabar, Ceylon, Nativi, Piantation di Batavia — tara 1 chilog. per cassa nei pacchi completi, e 2 chilog. per cassa nei deppi.

Dalle Antille e dalle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura mancate sulle botti, da ridursi al peso netto in ragione di 46 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 % chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e malafede.

Mascobado — I. Gruppo delle Antille dell'Avana, di S. Iago e Trinidad in casse chilog. 92 per ogni cassa.

II. Gruppo dei Brasile in casse:

per ogni cassa Iago	Chilog.	151
» » bastarde	»	136
» » corti	»	121
per ogni Sacco da chil. 260 1/2 - 262	»	70
» » » » 128 1/2 - 130	»	61
» » » » 100 e meno	»	46

III. Gruppo dei Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Gruppo delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluse quelle d'Egitto, 12 per % pel dazio e 1/4 per % pel mercatodo.

V. Estero raffinato e pesto in botti e casse, vale la tara di fattura mancata sui colli.

VI. Nella vendita di zuccheri pani raffinati nazionali ed esteri, zuccheri in farine raffinate in sacchi, il cassa è da calcolarsi come marca, comprendo il sacco contenente 100 chilo di zucchero non scende in tara, compreso la corda, corda, e quello contenente 75 e 25 chilo non eccede l'1 1/2 p. % o quello contenente 50 e 25 chilo non eccede 1 p. % compreso l'eventuale corda, l'1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/2 p. % e rispettivamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, o per lo zucchero estero greggio in ragione di chil. 1 per cento.

VII. Pegli zuccheri raffinati in botti o casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pelle zuccheri in pani da esportazione la tara e la doppia tara da calcolarsi come marca sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la tara e la tara corrispondente quanto segue, l'eccedente sarà dedotto all'assiduo della consegna.

Carbone da vapore

		da bordo		franco bastimento
Newcastle I qualità. Tons.		29 50	29 50	30 50 31 50
» II » »		27 50	28 00	28 50 29 50
Cardiff »		28 —	29 —	29 50 30 50
Newport »		28 50	29 50	29 50 30 50
Blyth di Cardiff »		27 50	28 50	28 50 29 50
Nazionale inglese »		27 —	28 —	28 — 29 —
» scozzese »		27 50	28 50	28 50 29 50
Yorkshire (Hull) »		25 50	26 50	27 50 28 50
Scozia I. qualità »		24 50	25 50	26 50 27 50
» II »		24 50	25 50	26 50 27 50
Liverpool »		24 50	25 50	26 50 27 50
Lodo ordinario »		23 50	— —	25 50 26 —
» meno »		25 50	— —	27 50 28 —
» polvere »		20 50	— —	22 50 23 —
Galle cubettoni »		20 50	— —	22 50 23 —
Galletto ordinario »		19 50	— —	— — — —
» minuto »		14 50	— —	— — — —

Carbone da gas e Gaslight

Newcastle Main	Tons.	26 —	a	27 50	26 — a 26 —
Wilker-Newbrenton					
» delfi		24 —	a	25 —	26 — a 27 —

Carbone Coke

Coverdale di fonte	Tons.	44 —	a	45 —	46 —
Altre qualità	»	42 —	a	44 —	45 —
Prima qual. di Cardiff	»	37 —	a	38 —	— —

Diversi

Acido Cromico	da Lire	68	a	68	—
» Ossalico	»	72	a	74	—
» Solforico chil.	»	14	a	14	—
» » »	»	14	a	14	—
» » »	»	13	a	13	—
» » »	»	12	a	12	—

Prodotti (1)

Acetato di piombo					
» neutro	per 100 Kg. da Lire	140	a	145
» » cristallizzato	»	115	a	120
» » »	»	80	a	90
Bicarbonato soda	»	75	a	80
Bicromato potassa	»	150	a	160
Bisolfito Calcio	»	100	a	105
Deppe	»	120	a	125
Bicromato Kali	»	140	a	145
» Sodico	»	145	a	150
Bisolfuro	»	150	a	160
Bungeon da K. 2 a 3 1/2	»	120	a	125
Adon » 5 » 6	»	100	a	105
» » 6 » 8	»	170	a	175
Chlorus I. qualità K. 4	»	140	a	145
» II. » » 4				

Prodotti nazionali e granaglie (1)

Bucati Bergen	da Lire	105 —	a	110 —
» Hammerfest	»	90 —	a	95 —
» Tromsoe	»	85 —	a	90 —
» Vadsoe	»	85 —	a	90 —
» Vardoe	»	85 —	a	90 —
Semipiatti	»	— —	a	— —
Coppettoni nazionali 1/2 kett.	»	— —	a	— —
» conservati II p.	»	45 —	a	50 —
» estivi I p.	»	— —	a	— —
» autunnali II p.	»	— —	a	— —
» invernali III p.	»	— —	a	— —
Acciughe Scozia Barile	»	25 —	a	26 —
» Jarmouth	»	20 —	a	21 —
Sardelle Gall. in Salamoia	»	18 —	a	19 —
» mez Lima	»	20 —	a	21 —
» vere Lima	»	23 —	a	24 —
» Bretagne	»	— —	a	— —
» Africa	»	16 —	a	16 50

(1) I pesci sono soltanti di dazio comunale, e per vendita di [illegible]

Vini e Spiritosi (1)

Spirito Nazionale 95	da Lire	260	a	260
» Estero	»	203	a	210
Acquavite nazionale 24 BB.	»	115	a	118
Vino Carmin rosso dolce	»	47	a	—
» Bagnoli »	»	107	a	—
» Limoux »	»	107	a	—
» Bianco dolce »	»	36	a	—
» Bicaglio e Malvasia rubino »	»	18	a	20
» Brindisi »	»	18	a	20
» Trani »	»	18	a	22
» Avellino »	»	22	a	24
» Gallipoli »	»	16	a	20
» Corfù e S. Maura	»	—	a	—
» Calabria »	»	22	a	24
» Puglie »	»	20	a	22
» Siracusa »	»	21	a	22
» Scogliosi »	»	20	a	22
» Bianco d'Isola »	»	0	a	24
» Castellamare Golfo »	»	21	a	22
» Sardegna »	»	19	a	20
Sciroppo dolce Brindisi e Gallipoli »	»	—	a	—

(1) Subisce il dazio comunale.

Articoli vari

Anicione di Sicilia a peso lordo con abbuono di tara ordinario al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccafisso lordo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Valona, tara netta.

Catrame di Svezia senza tara.

Caviale 14 per %.

Cera di Smirne, delle Isole, di Trabisonda, d'Egitto, di Brusa e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la sopratara del 2 per %. Alla cera completa di Sassi non si accorda sopratara.

Cocc (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in casta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Gralita a peso lordo.

Lane provenienti dal Levante: sucide che giungono in tela, tara 2 per %; lavate grosse nessuna tara, sono in tela, dove in sacchi; lavate da lavoro, come spadine, scoppie ecc. il 2 per %, in tela, il 4 %, in sacchi.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco completo chil. 1 1/2 per cento; in sacco doppio chilog. 2 1/2 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre cerchi d'Amburgo, non si abbuona tara.

Olive in salamoia vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %, cioè estraendo dalla botte la salamoia, fatto il peso lordo, tolta la botte e detratta la tara reale risultando le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 48 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chileg. 22 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tollerarne fino a 31,750 chil di peso per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel prezzo e vanno a carico del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per mezzo.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per mezzo.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per fichi giulia in assortimento, metà grande e metà piccola; 20 0/0 per fichi piccoli soltanto.

Uve in barili, in sacchi, in casse o cassette, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per mezzo.

L'uso di pianta di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per le zolle in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per le zolle alla rinfusa se caricate in porto l'1 per cento, se [illegible] dalla spiaggia l'1 1/2 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Carbone in balle pronto per Londra e Liverpool, Scali. 27 a 6 pence, con trasbordo a Liverpool — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scali. 27 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scali. 40, per Hull scali. 32 a 6 pence — per New-York, Filadelfia Scali. 40 — Boston scali. 37 a 6 pence — Portsea per Londra scali. 14 — per Liverpool, scellini 15 — per Hull scellini 15, sempre, per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Cardiff per Londra, Liverpool e Hull scali. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scali. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scali. 45 per tonnellata caldaia e con più coppa dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da fio per Malta fr. 21 a 23 — per Catania, Messina L. 16 a 17 per Palermo L. 17 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da scalo Veneto 10 a 14 vecchia tariffa in full. Porto per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da fio per porti della Grecia F.chi 22 a 23 — per Cefalonia, Catania e Messina L. it. 16 a 18 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 18 a 19 — per Malta franchi 22 a 23 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 22 a 23 — per Tripoli 26 a 27 sempre per ogni 100 fili a pagamento da scalo ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 22 a 23 per ogni 100 pieli scali veneti. — Sempre con più coppa 5 per cento.

Laterizi — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 — per Odessa F.chi 7 — per Napoli L. 3 a 3,50 — per Salerno L. 2,50 a 3,— — Cannette a Tolve per porti della Grecia F.chi 8. sempre per tonn. di 1000 chilogr. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

FELICE MAZZURANA
VERONA
Più volte premiata.

Fabbrica Concimi a base Vegetale

Concimi potenti insetticida

da usarsi sopratutto nelle piaghe infestate dai Lombrichi Grillotalpa Formiche ed altri insetti nocivi alla vegetazione

PANELLI DI RICINO

in polvere e perfettamente digrassati

Specialità - POLVERE INSETTICIDA - Specialità

FOSFATO DI OSSA

di facilissima assimilazione

PREZZI MODICISSIMI

Rivolgersi per informazioni e pel listino

alla Ditta F. MAZZURANA - Trento

D'Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazze, gaz, watercloset, campanelli elettrici, mezzanini, corte, porta e scala propria.

A ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casa vecchia, N. 3986.

MAGNETISMO

10 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla donnambola ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di questo si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti – Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 3,95 – per l'Estero L. 5,95 – Dirigere le lettere al Prof. Pietro D'Amico, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

S. P. P. Benedettini dell'Abbazia di Sesino (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore 4825 Venezia.

NASTRI, CONI e CARTA

per profumare gli appartamenti.

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare i pericoli dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

Piovere alimentare

DI

D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Ewerthof).

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi — Farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

Sloneck e C. Tepliz (Boemia / Austria)

Fabbrica di olii ed essenze eteree, d'estere di frutti, di colori per pasticceria, liberi di veniflci e senza anilina.

SPECIALITÀ

Essenze per Vini;
» per Liquori;
» per Acqua di Colonia e Acqua di Chinina

Garanzia per l'assoluta purezza delle Essenze eteree.

Istruzioni gratis per preparare colle nostre essenze ed olii eterei.

Ricchissimo prezzo corrente dietro richiesta **gratis e franco.**

Rappresentante generale per l'Italia
A. H. SCHULTE — Genova, Piazza S. Sepolcro 4, int. 7

POSSIDENTI
ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** migliore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte parte di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis.**

San Giovanni di Manzano
Giusto Bigozzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO – **FELICE BISLERI** – MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti droghieri, caffè e liquoristi.

IL VINEGRO SUPERIORE DI TOLETTA
ACQUA VERA DI BOTOT

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a vapore FARINA e FERKO
MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERKO**, Milano, Via Galileo N 15.
In VENEZIA presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
a *San Salvatore Numeri* 4822-23 24-25

FOTOGRAFI

Alla Farmacia G. Mantovani

Calle Larga S. Marco – Venezia

trovasi un grande deposito **LASTRE fotografiche** alla gelatina bromuro — **Carta Eastman** per ingrandimenti — **Carta ortocromatica** albuminata e sensibilizzata — **Cloruro d'oro — Nitrato d'argento — Bagni preparati** per sviluppo all'idro chinone — **Ioonogeno**, ecc. ecc.

Bagno unico per viraggio, nonchè tutti i più recenti preparati per uso fotografico.

Dietro richiesta si spedisce **gratis** il listino.

MINISTERO DELL'INTERNO

RAMO SANITARIO

Con deliberazione del 16 Agosto 1890 furono approvate le

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame purificato

Superiori a qualunque altro preparato conosciuto per tutte quelle malattie nelle quali viene ordinato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse fosse pur ribelle a qualunque altro rimedio. Venti anni di continuato successo. — Numerosi Certificati di Medici e Privati.

In Firenze Laboratorio di Specialità Medicinali del Chimico Farmacista G. Carresi, Via Vittorio Emanuele, N 51.

Prezzo L. 1,50 la Scatola, Cent. 60 la mezza

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e molte dell'Estero.

Depositario Generale per la vendita all'ingrosso ai soli farmacisti

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, 4822 22-23 24-25 — VENEZIA

Vendonsi al dettaglio presso le farmacie Zamperoni — Mantovani — Ponci — Ancilio — Centenari — ecc.

Carta Inglese

PER PROFUNARE LE CAMERE

all' Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*, in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO – **FELICE BISLERI** – MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti droghieri, caffè e liquoristi.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unicamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcie purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire una la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini.**

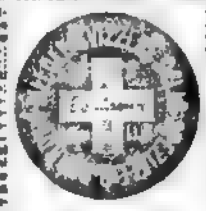
Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni e contraffazioni.

NB. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di cent 50 per qualunque numero di scatole. Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie.

Pillole Svizzere

del Farmacista **R. Brandt**

Il migliore e più economico rimedio medicinale e domestico



raccomandato dalle Primarie Autorità Mediche come il Prof. Virchow e Frerichs di Berlino; Scanzoni di Würzburg; Reclam di Lipsia; Ghetti e Nussbaum di Monaco; Zeichmann di S. Pietroburgo; Witt di Copenaghen; Brandt di Rinneberg ed altri. — Non soffrire di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abita in luoghi palustri, usare delle Pillole Svizzere del Farmacista Rich. Brandt.

purissime in acqua, rotti di testa, dolor di bocca, capogiro o vertigini, pesantezza di stomaco, colori di pelle e alla epatite,

Stitichezza, male di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroide

adoperi subito le Pillole Svizzere del Farmacista Rich. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. MANZONI 10, Via dei Panzani, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie a Fr. 1.25 e Lire 2.50 la scatola. Si badi che ogni scatola porta nell'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, come al sopra del disegno che segue.

Conformemi alle Pillole Svizzere secondo la Ricetta depositata al Consiglio superiore di Sanità di Roma [illegible] Bollettino Ufficiale di Sanità. Also, der Aechte wirkliche [illegible] Schweizer Pillen des Apothekers Richard Brandt.

Novità

1892 — CHRONOS — 1892

Il CHRONOS è il miglior Almanacco eromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E il più gentile e gradito **regalotto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cinzica de' Diamondi** (Amor di Patria), **Beatrice dei Portinari** (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 30 la copia da **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i* **Cartolai** *e* **Negozianti** *di* **Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate Cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

LUCIDO NUBIAN

SI APPLICA SENZA SPAZZOLE

per calzature, finimenti, valigie, ecc.

LUCIDO MOSCOVITO per calzature in cuoio giallo.
BALMORAL GLOSS per calzature da signora.
LUCIDO POLVERE *Blacknott*, il più Brillante, il più Economico, il più Rapido.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Si vende da tutti i principali Caffè del Regno.
MILANO - Comp. NUBIAN - Via Felice Casati, 24 - MILANO

FERRO BRAVAIS

Preparato di Ferro distillato.

Formola: Fe^2 Cl6, 20 Fe^2 = 0,2

la vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal **Consiglio superior di Sanità a Roma.**

ALL'INGROSSO: 50 & 52, Rue Saint-Lazare, Parigi.

Si domandi la vera Marca Bravais in tutte le Farmacie

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin.
CALLI AI PIEDI. A [illegible]

Le Pillole di Celso CONTRO LA [illegible]
[illegible] e preparate da [illegible] di Firenze, al [illegible] Vittorio L. 2 la scatola

L'Elisire di Camomilla.
[illegible] L. 1 al flacone e L. 2 la bottiglia

Al [illegible] come il migliore delle [illegible] sono le [illegible] dalle [illegible] [illegible] Milano - Corso Vittorio Emanuele.

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.
L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, ed in fin gli estratti squisiti e le altre cose d'odore.
L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*
L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a S. Salvatore 4822-23-24-25 (1)

Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Ferko in Milano Via Gallina 15 al prezzo inconcepibile di L. 2.50 la bottiglia.

Deposito all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825

vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'EBEOS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1.200 per soli Lire 1.50.

Vera Acqua di Giglio e Colonia

Una dei più rinomati produttori [illegible] l'Acqua di Fiori di Giglio a Colonia. La virtù di quest'Acqua è preziosa più [illegible] Essa dà alla [illegible] quella morbidezza e [illegible] che non viene che dai soli bei giorni della [illegible], e [illegible] la [illegible] rendendo la [illegible] Qualunque signora [illegible] [illegible] usa dell'Acqua di Giglio e Colonia, il suo [illegible] [illegible]

Prezzo: alla bottiglia [illegible]

In Venezia all'Agenzia [illegible]
San Salvatore 4825

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consonno ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione e fede.

Stratelli Fog. telli.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

STRATICO E MODI DI FAMIGLIA

adoperato il rinomato, perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo tentassero vendere sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra specialità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle diminuzioni e pacchi [illegible] e domandare espressamente il

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da corrodere la biancheria, per rendendola dura e acida in modo da corrodere la biancheria, per rendendola dura e acida

Nostro speciale articolo da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Si trova da tutti i principali profumieri e Negozianti di Coloniali.

Preventivi e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, [illegible] [illegible] [illegible]

NUMERO

MANCANTE

VEDI BOBINE

SUPPLEMENTARI

Anno CXLIX — 1891. Mercordì 9 dicembre N. 340

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

In Venezia e tutto il Regno it. L. 36 all'anno, 18 al semestre e 9 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 72 all'anno, 36 al semestre, 18 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San Angelo, Calle Contorta, Num. 3565, e dai di fuori per lettera affrancata.

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4958, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina cent. 50.

Nel corpo del giornale prima delle avvisatrici. — Riduzioni per le pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Non spandere visto mallevadore nel Rispettivo corpo 9.

Conto corrente colla Posta

LA CRISI VINARIA

Le provincie meridionali, in particolar modo la Puglia, sono in preda ad una gravissima crisi economica, provocata dal raccolto delle uve, che fu straordinariamente abbondante.

La crisi della pletora non è cosa che succeda tutti i dì, massime riguardo ai prodotti agricoli; ma quando avviene, non genera meno dei profondi turbamenti economici che la carestia.

Le corrispondenze che pervengono dai paesi di Puglia ai giornali danno appena una pallida idea dello stato di esaltazione delle menti di quegli abitanti, in grazia della miseria da cui sono minacciati: la miseria dell'abbondanza.

Nelle Puglie, dove giacevano già inevasi immensi *stocks* di vini della scorsa annata, non essendo più dove immagazzinare il nuovo raccolto, è a chi vendere il mosto appena spillato. Si sconsiglia persino, che in talune località, si è immaginato di asciugare i pozzi per riempirli di vino. Ma siccome in Puglia l'acqua scarseggia e i pozzi sono relativamente rari, anche questo ripiego espediente, per supplire alla deficienza di botti, non è stato rimedio adeguato al male. Perciò anche al bel giorno d'oggi, dalle viuze pendono ancora i grappoli; uva grappoli sciupati dall'intemperie, non avendo creduto il contadino che valesse la pena di faticare per la vendemmia. Il vino si è venduto persino nei loro tini.

* * *

Si verifica per quei paesi, ma alla rovescia, il sogno faraonico di Faraone: alle vacche grasse non son succedute le magre; agli anni di prosperità, gli anni di miseria.

Ci fu un tempo che la vigna, pel pugliese, fu la vera vigna del signore. Era il tempo in cui la Francia, filosserata completamente, comperava il vino italiano a qualunque prezzo e di qualunque qualità. Tanto se ne faceva sempre del bordeaux e del *borgogna*. Il pugliese pareva allora colto da vertigine. La coltivazione del grano fu tenuta a vile e trascurata. Tutti i capitali furono rivolti al vigneto e quando i capitali mancavano si ricorse largamente al credito, che naturalmente, era meno restio di oggidì.

Così in Puglia si coperse di vigneti e di debiti; ma la speculazione sembrava così sicura che il debito non spaventava per nulla l'agricoltore.

Però, mentre il prodotto del vigneto in breve si decuplava, lo smercio cessava ad un tratto. La Francia chiudeva, con un enorme dazio, le proprie frontiere al vino italiano e la crisi vinaria appariva tosto mirabolante.

* * *

Si sono versati fiumi d'inchiostro per cercare un rimedio alla crisi; ma tutto quanto enologi ed economisti escogitavano era tosto riconosciuto inadatto.

La crisi incalzava ed i rimedi erano a lunga scadenza.

Il vino di Puglia, molto alcoolico, ma non potabile, pochissimo serbevole, non può servire che a tagliare i vini deboli: e si suggeriva ai pugliesi di riformare il vitigno; d'istaurare metodi razionali di fabbricazione; di produrre non più vini da taglio, ma di pronto e diretto consumo! Era una feroce ironia.

Si consigliò anche la fabbricazione dell'acquavite ad uso Cognac; ottima idea; ma che ha soltanto il torto di essere tardivamente rimunerativa e di richiedere fortissimi capitali. Era come dire, ad uno che precipiti da una torre, di arrestarsi a mezz'aria per avere il tempo di stendere del materasso sul posto in cui deve cadere.

I pugliesi non si persuasero punto — ed a ragione — dell'efficacia delle medicine, della speranza dei medici e ricorsero ai cerretani.

La parte di cerretano, ben inteso, vorrebbero la facesse il governo.

E anche questo si capisce: il governo per gli italiani, è l'unico che possegga la ricetta del vero elixir di Dulcamara buono per guarire tutti i mali. E quanti mali non ha preteso di guarire il governo!

Ah, la Puglia produce vino esuberante al consumo e, per di più, vino imbevibile? E bene ci pensi il governo a smaltire il nostro vino. Ah, non abbiamo cantine nè utensili per fabbricare il vino, giacchè siamo costretti a mettere il mosto ne' pozzi? Ci metta rimedio il governo. Ahnoi abbiamo fatto una cattiva speculazione, ora, dando di farne una ottima? È il governo che deve assicurare le nostre piaghe.

Quindi si domanda che il governo rimetta il 50 0/0 della tassa di fabbricazione sull'alcool ricavato dal vino pugliese — altri propongono, a dirittura, lo si trasporti gratis — per inondarne le piazze d'Italia; ed altri provvedimenti dello stesso genere; e perchè il governo risponde: adagio un po': io non posso pensare solamente alla crisi pugliese; dalle due Puglie si solleva un coro che grida: governo infame!

Siamo giusti, però: noi, gl'italiani tutti, nei paesi dei pugliesi, diremmo altrettanto.

* * *

Senza avere la pretesa di suggerire un rimedio alla crisi vinaria che, non soltanto la Puglie; ma, un po' più, un po' meno, travaglia l'Italia tutta, è certo, però, tempo di attuare crisi, qualche utile rimaneggiamento.

L'*enjeunement* per la coltivazione della vite è generale. Mentre in Italia si produce uva senza possibilità di smaltirla tutta, ma si riceve tanto frumento che basti al consumo. Ed è vergogna.

Si pianta la vite nei terreni meno adatti e senza badare alla scelta del vitigno, colla certezza di ricavarne un prodotto scadente, e si coltiva di ricavarne un prodotto scadente, e si coltiva di preferenza coi metodi antidiluviani. Non si arriva a comprendere che, coi sistemi protezionisti in vigore presso tutte le nazioni, conviene puntare, in fatto a vino, più alla qualità che alla quantità; che bisogna aver in mira il consumo interno più che sperare nella esportazione; che, per vincere la concorrenza delle altre nazioni, è indispensabile produrre bene e ad un economico buon mercato — ma sempre conveniente.

La crisi vinaria non si risolverà se non avverrà la divisione dei prodotti. Il piano produce grano, il colle vino, il monte bosco. Fuori di questo non c'è rimedio.

D. R.

I collaboratori della "Gazzetta"

I nostri egregi collaboratori, che ci aiutano così efficacemente col valore dei loro scritti, trattando le varie e speciali materie necessarie al giornale, sono pregati di avere pazienza, se vedono ritardare la pubblicazione dei loro scritti.

Il resoconto invadente della Camera, obbliga noi, come obbliga altri giornali, a sopprimere qualche volta l'articolo di fondo.

La questione dei rapporti fra Stato e Chiesa al Senato francese

Il Senato francese approvò l'altro giorno parecchi articoli sulle tariffe doganale e finì poi per approvarli, malgrado le osservazioni di Fallières, la discussione dell'interpellanza di Dide sui rapporti fra chiesa e stato.

Un nuovo prestito spagnuolo per 250 milioni

Telegrammi da Madrid assicurano che il prestito di 250 milioni, ammortizzabile, si concluderà oggi definitivamente con un gruppo di banchieri, e si approverà dal consiglio dei ministri domani.

Il tipo d'emissione pei banchieri sarebbe dell'81 per cento, pel pubblico dell'85.

I banchieri assicurano tutta l'emissione.

Il trattato commerciale italo-tedesco
La relazione al Reichstag

Si ha da Berlino che la relazione che accompagnò al *Reichstag* i trattati di commercio, dopo aver accennato alla storia dei negoziati coll'Austria, l'Italia, la Svizzera ed il Belgio, rileva che i trattati debbono considerarsi insieme al trattato di commercio, dogana e navigazione, italo-tedesco.

Consta di 17 articoli, ed entra in vigore il 1° febbraio 1892, rimanendo in vigore fino al 31 dicembre 1903; — allora potrà denunziarsi annualmente.

La Relazione che accompagna i trattati dice, riguardo ai dazi di entrata, che il contenuto della tariffa convenzionale con l'Austria e l'Italia, è essenzialmente identico, perchè la tariffa di ciascuno Stato contiene non soltanto le concessioni fatte allo Stato in questione, ma pure le concessioni fatte all'altro Stato. Rileva infine come contro di gravità delle concessioni tedesche nel trattato coll'Italia siano i dazi finanziari.

La rivoluzione brasiliana è terminata

Buenos Ayres 8 — Ozorio fu nominato governatore della provincia di Rio Grande del Sul. La rivoluzione è terminata.

Trattato di commercio coll'Brasile

Dichiarazioni del governo alla Camera austriaca

Nella seduta dell'altro giorno alla Camera austriaca il ministro del commercio, presentando i trattati di commercio, espresse la sua soddisfazione per la felice riuscita di una grande azione commerciale politica.

Aggiunse che resta soltanto da stabilire le condizioni dei trattati cogli Stati orientali, alla cui realizzazione, secondo le convinzioni del governo, i trattati già precedenti contribuiranno essenzialmente.

I partiti negli Stati Uniti
Per il nuovo presidente della Confederazione

Si ha da New York che Orth fu eletto presidente della Camera.

I giornali credono che questa elezione annunzii il successo al partito protezionista e la candidatura di Hills alla presidenza della confederazione.

Sempre disastri ferroviari

Bombay 8. — Avvenne una collisione ferroviaria fra Moultan e Lahore. Si ebbero trentaquattro morti e numerosi feriti, tutti indigeni.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Amministrazione catastale

Sappiamo che la Giunta Superiore del catasto sta preparando la solita annuale relazione al ministro delle finanze sull'andamento dei lavori catastali nel Regno pel periodo dal 1° novembre 1890 al 1° novembre 1891.

In esso verrà dimostrato che durante il detto periodo i lavori di triangolazione furono estesi su ettari 1,330,676, e quelli di poligonazione su ettari 584,781; che il rilevamento particellare fu fatto per ettari 503,179, l'aggiornamento delle mappe esistenti per ettari 835,172 e il classamento per ettari 330,535.

Cosicchè a tutto 31 ottobre 1891 i lavori per la formazione del nuovo catasto ordinati dalla legge 1° marzo 1886 si riassumono così:

a) Lavori di triangolazione per ettari 6,273,509
b) Lavori di poligonazione per ettari 1,509,388.
c) Rilevamento particellare per ettari 1,469,238.
d) Aggiornamento delle mappe esistenti per ettari 1,994,996.
e) Classamento per ettari 401,128.

La spesa pei lavori eseguiti dal novembre 1890 al 31 ottobre 1891 fu assai alta in lire 7,393,294.

DAL VENETO

La Scuola industriale di Vicenza

Vicenza 5 dicembre — Ci scrivono:

Questa benemerita scuola che va ogni anno sempre più progredendo e fu anche meritevole di quella vostra di Venezia per la preparazione degli allievi macchinisti per la R. Marina, ha pubblicata or ora una relazione della sua Giunta di vigilanza sull'andamento dell'ultimo esercizio, e appunto con speciale riferimento agli allievi macchinisti che il Ministero della Marina le ha affidati, ad esso unico fra le consorelle del Regno.

La breve relazione accenna allo svolgimento delle pratiche passate col detto Ministero per addivenire alla speciale Convenzione, e riporta numerosi documenti, dai quali risulta chiaramente che la ammissione di tali allievi avvenne per iniziativa della scuola stessa, come per sua iniziativa, visto che al paese non occorrevа più il suo stato, or che la scuola di Venezia ebbe un tanto notevole sviluppo avvenne lo scioglimento del patto anche prima dell'epoca convenuta.

Dalla relazione e dai documenti in calce, risulta che la scuola da 51 allievi che aveva nel 1886 è salita a 149 nell'anno corrente provenienti da quasi tutte le provincie del Regno, e che l'avvenire riserva a questo Istituto, veramente modello nel suo genere, lietissimo e prospero sorti come non era e non è a dubitarsi per la natura della scuola tutta moderna e razionalissima, per le cure della Giunta di vigilanza, per la competenza e la solerzia del direttore Boccardo che la condusse dedicandosi [illegible] tutto se [illegible].

Fra i documenti piace l'ultimo prospetto che, degna chiusa, fornisce l'elenco dei giovani licenziati e dei collocamenti da essi avuti nelle patrie industrie, all'estero, o negli istituti di educazione superiore.

È Vicenza intelligente e colta è lieta di avere fra le sue mura questa scuola che è citata ormai a modello e visitata, e imitata, da tutti coloro i quali si interessano seriamente alla istruzione e educazione italiana.

Cronachetta udinese

Udine 5 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. a.*) *L'abate dell'infanzia* — Due disgrazie in uno stesso Comune alla distanza di un giorno! Il 1 corrente in Socchieve (Ampezzo) il bambino di anni 3 Potris Antonio, lasciato incautamente presso il focolare sul quale ardevano dei tizzoni, cadde nelle brage riportando gravissime ustioni per le quali dovette morire fra spasimi atroci 24 ore dopo. Il giorno appresso, un altro bambino Del Zotto Ferdinando, di anni due, avvicinatosi ad una pentola nella quale erasi dell'acqua bollente se la rovesciò addosso.

Le terribili sofferenze furono causa della morte del povero tutto dopo 14 ore di strazio.

Arresto — Certo Arturo Costanzo, barbiere disoccupato, venne tratto in arresto per oltraggi alle guardie di città.

Corte d'Assise — Domani, 9, incomincia l'ultima sessione dell'anno alle Assise.

Come vi annunciai si discuterà anche il processo contro il Federico Magistris, l'assassino del Moss. Difenderà l'imputato l'avvocato Schiavi Luigi Carlo di qui.

Castello di Godego — Ci scrivono:

(*f.*) Scrivo questa breve corrispondenza per sollecitare ad un bisogno che vi è nelle nostre scuole comunali, ed al quale sarà certo provveduto dall'egregio nostro sindaco.

Siamo già in inverno e non furono ancora costrutte le stufe pel riscaldamento delle sale scolastiche.

Qualcuno dirà che non essere igienico la stufa nella scuola e cita ad esempio le molte e molte in cui non esiste. Ma a stabilire se sia o meno igienico, abbiamo i regolamenti scolastici e sanitari, il quale ultimo prescrive anche quale dev'essere la temperatura nella scuola: quindi non si devono portare ad esempio le molte scuole ancora sprovviste in altri Comuni.

Si osservi ancora che nelle nostre scuole, poste in una direzione falsa per cui dalle finestre non si vede mai il sole, e scolari e maestri sono esposti ai malanni che un freddo intenso può procurare.

Il Comune terrà certo calcolo degli inconvenienti che ebbero a succedere lo scorso anno per un tal fatto e farà sì che più non accada che le scuole per delle settimane rimangano deserte.

Ritenuto adunque che il riscaldamento delle nostre scuole è richiesto non soltanto dai regolamenti generali, ma ancora dalle condizioni dei locali, le sono sicuro che gli egregi amministratori vorranno tosto soddisfare il giusto desiderio di tanti genitori.

Montagnana *6 dicembre* — *Nozze d'argento studentesche* — Ci scrivono:

(*R.*) Son presto detti 25 anni!.... ma si capiscono se vissuti nell'ambiente affettuoso della famiglia; destano invece impressione se si sanno trascorsi a capo di una importante amministrazione, alla testa di un comune, in un posto che in liberi tempi è sempre cagnuolo di lotta e di battaglia.

Ieri il cav. Carazzolo dott. Alvise celebrò appunto le sue studentesche nozze d'argento, ma forse più esatto sarebbe dire che il cittadino comunale consigliere, che Montagnana tutta celebrò il fausto avvenimento che tanto onora l'egregio e modestissimo uomo.

È felicissimo fu il pensiero di inaugurare in un giorno così solenne la nuova ed artistica sala consigliare. Meno due, impossibilitati a venire per forza maggiore, tutti i consiglieri comunali intervennero alla seduta.

Numeroso il pubblico; e che qualcosa di insolito e di gentile dovesse succedere lo dimostrava la presenza di graziose rappresentanti del sesso gentile.

Aperta la seduta chiese la parole l'egregio sig. commissario quale rappresentante il governo, e con elevata parola pose il saluto al signor sindaco, e fra la generale soddisfazione gli lesse la prefettizia comunicazione per sul S. M. il Re di sorta propose lo avesse nominato cavaliere della Corona d'Italia, e gli rimetteva le insegne.

L'assessore sig. Cisco dott. Girolamo, rivolse al sindaco, saluti, congratulazioni ed auguri che trovarono un'eco fedele nel cuore di tutti gli astanti.

Il cav. Izzini dott. Adolfo lesse a nome dell'intero consiglio un ordine del giorno di saluto al sindaco, ordine del giorno che fu approvato ad unanimità.

Fra la generale aspettazione di altri il nuovo commendatore, il sindaco Carazzolo. Oltre ogni dire commosso non fallì però al dover suo.

Il consigliere Chinaglia propose che si levasse la seduta in onore al sig. sindaco, il che fu accolto con plauso.

Se che molti indirizzi furono presentati al nuovo commendatore, fra i quali rimarchevole quello dell'importantissima nostra società operaia di [illegible] soccorso.

La sera fuvvi banchetto di tutti i consiglieri in onore del sindaco, il che diede motivo ad una imponente dimostrazione cittadina con musica e numerosi evviva al sindaco Carazzolo.

Campomogaro, *7 dicembre*. — Ci scrivono:

Oggi è stata portata all'ultima dimora la salma del giovane La corotto Angelo Antonio, laureando in legge, che per elevatezza d'ingegno, di coltura e di sentimenti godeva la stima generale ed era carissimo a tutti senza distinzione di classe.

Gli aneddoti della sua vita di studente fin da fanciullo, e della sua vita di bersagliere nella quale, in breve tempo, n'ebbe il grado di sottotenente, facendosi perdonare dai più rigidi superiori degli scioglimenti e qualche volta gravi strappi alla disciplina, giustificano le belle speranze che sul suo avvenire nutrivano la famiglia e gli amici.

— Il numerosissimo concorso ai funebri, le belle epigrafi che l'intero paese sottoscrisse e il discorso pronunciato sulla sua bara dallo studente signor Giuseppe Menegazzo ne formano il più bell'elogio del povero Tonin varranno, speriamo, a lenire il grave dolore della disgraziatissima ed amata sua famiglia.

Schio (*Recoaro*) — *Società Orchestrale* — Ci scrivono:

(*Fanfulla*) Per iniziativa di diversi giovinotti si è costituita da qualche tempo anche in questo paese una società corale, la quale mercè le cure e la conosciuta valentia del bravo istruttore sig. Cello Montagna di Gallio, e la buona attitudine dei bravi iniziatori, sono persuasissimo che avrà di certo uno splendido risultato, e che pel prossimo carnevale vorranno farci scordare ogni parsimonia di malinconia, rallegrandoci con qualche bella e brillante cucnatina, essendo tale anche il pubblico desiderio, che tuttora è in ansiosa aspettativa.

Milano, *8 dicembre* — Ci scrivono:

Il bravo maestro di musica signor Giuseppe Antonioli, che, come sapete, lascia il nostro paese e si reca a Macerata, direttore della cappella di quella cattedrale, è riconoscente alla nostra cittadinanza che gli dimostrò costante stima e benevolenza. Egli porterà sempre gradito ricordo delle gentilezze qui avute.

CORRIERE FERRARESE

Il Collegio Borelli — Cucine economiche — Commemorazione di edilità e Belle Arti — I ritratti degli editori di Rota.

Ferrara 7 dicembre

(*Minimus*) In questo privato istituto che fin dal suo nascere acquistò la simpatia del paese, ebbe luogo sere sono, l'annuale premiazione con un trattenimento accademico dei più riusciti.

La poesia e la musica si alternarono colla più viva soddisfazione del pubblico che accorse numerosissimo alla geniale serata.

V'intervennero il R. prefetto com.m. Serrao, il deputato Cavallieri, il R. provveditore agli studi, il direttore del Ginnasio, e le autorità municipali.

Il discorso di circostanza fu letto dall'egregio direttore mons. Ludovico Borelli. Al suo presentarsi, fu salutato dal pubblico con un prolungato ed intenso applauso; dimostrazione meritata a chi seppe, con amore ed abnegazione, superando difficoltà non comuni, fondare e condurre al punto che si trova un Istituto che onora Ferrara.

Mons. Borelli è una di quelle simpatiche figure di sacerdote che subito vi attrae, dacchè tutto in lui dimostra la sua alta, e vera missione; potrebbesi senza tema di errare paragonare al benemerito Don Bosco. Quella sera il fiore della popolazione Ferrarese, convenuta alla festa geniale, colse l'opportunità per addimostrargli la sua riconoscenza. Le autorità stesse ebbero parole cortesi d'incoraggiamento per lui, e pel suo egregio coadiutore prof. dott. Antonio Leonardi.

Giacchè sono a parlare di questo Collegio, noto che esso conta ben 80 alunni interni, fra i quali non pochi di altre città; ed oltre 100 alunni esterni.

L'istruzione è pareggiata a quella degli istituti

Appendice della Gazzetta di Venezia 15

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

E si discutevano pure con passione quasi simile, i motivi ambiziosi o disinteressati, ai quali obbedivano i due o dieci che si erano pronunciati in senso inverso.

Il giorno in cui i dibattimenti cominciarono, dopo un'istruzione che era durata parecchi mesi, e che era stata ancora ritardata per la malattia del primo difensore, quantunque le vacanze s'avvicinassero e il calore fosse estremo, c'era al Palazzo la folla delle grandi giornate: quella folla mescolata da tutti i gradini della scala mondana, fra i *bisêts* ai quali le emozioni del teatro non bastano più e che vengono là, perchè almeno ciò che vedono è terribile e vero.

Il processo per altro fu di una banalità deplorevole. L'interrogatorio dei testimoni non mise alla luce neppure un fatto nuovo; non vi fu che un mormorio di commozione, quando i parenti delle vittime, degli operai vestiti da festa e intimoriti, fecero la loro deposizione ingoiando le lagrime.

Non si potè cavar nulla dall'accusato inerte, accasciato, che rispondeva con voce morta alle domande inesorabili del presidente, senza volere gli aggravi, non evitandoli che per il suo idiotismo, e girando sulla folla degli sguardi di bestia stordita.

La sua attitudine, del resto, lungi dall'eccitare la pietà, ispirava la ispirò la diffidenza universale: si giudicò che esso gli fosse stato raccomandato dal suo difensore, che si sapeva mio amico.

Il pubblico s'interessava sopratutto a questa scena ributtante, in cui risaltava ciò che v'è di più orribile nell'umanità depravata.

Questo interessamento si accentuò durante la mia deposizione, che seguì quella del dottor G. Egli era stato incisivo e d'una correttezza irreprensibile. Io, del canto mio, mi abbandonavo alla mia veemenza; volli mettere in ridicolo le sue conclusioni, mi lanciai in una digressione sociale, che mi fece dar tutta voce dal presidente.

— Lei non è incaricato della difesa.

Questo richiamo all'ordine fu accolto nella sala da un mormorio d'approvazione; al contrario di ciò che accade di solito, si inclinava per l'accusa.

Sempre indulgente nelle cause passionali, pronta sempre ad essere favorevolmente disposti, per l'assassino, che ha spinto l'amore alla gelosia, senza troppo inquietarsi dei moventi d'interesse, di bestialità, o dei vizi che si nascondono volentieri sotto la maschera dei sentimenti, la folla diventa severa e crudele quando non trova un interesse romantico a cui associare la sua indulgenza. E poi io credo che il mio ardore, facesse cattiva impressione; mi si prese per un invidioso e un ciarlatano. Sentendosi sostenuto dal suo uditorio ciò che accade sì raramente il procuratore della Repubblica, e fu splendido. Egli spiegò tutte le risorse di una eloquenza argentea per mettere in evidenza le astuzie di Porlezza, fingendo la follia, e nella sua perorazione schiacciò i « Sapienti » irriflessivi che prendono per delle teorie scientifiche i capricci della loro immaginazione e che abusavano, della loro autorità per seminare nel mondo delle idee distruttrici di tutti i principi, e di ogni morale.

« Era per me. »

Io attendevo con impazienza la difesa di Audouin, cui solo lo sperava per salvar l'accusato e per distruggere la prevenzione che si stava formando contro di me.

Ma Audouin, io credo, sentì la causa perduta, perduta spiacevolmente in mezzo a un'antipatia che minacciava di riversarsi su di lui; e non pensò più che a stabilirsi un successo personale. Io non riconobbi quasi nulla del discorso di cui la vigilia ancora mi spiegava le grandi linee.

Pensavo ch'egli stava per allargare la questione, sviluppare la mia teoria dell'irresponsabilità, mostrare come l'idea del delitto aveva avvolta la mente di Porlezza venendo di lontano e aumentando per una progressione fatale alla quale puntavano tutti i fattori solidali in modo che alla requisitoria diretta contro il miserabile egli avrebbe risposto con una requisitoria contro la società.

Nulla di tutto questo, avvertito, senza dubbio dal suo istinto che questo tema avrebbe irritato, egli mostò completamente.

In una brillante improvvisazione, riconobbe che la scuola da 51 allievi che aveva nel 1886 è salita a 149 nell'anno corrente provenienti da quasi tutte le provincie del Regno, e che l'avvenire riserva a questo Istituto, veramente modello nel suo genere, lietissimo e prospero sorti come non era e non è a dubitarsi per la natura della scuola tutta moderna e razionalissima, per le cure della Giunta di vigilanza, per la competenza e la solerzia del direttore Boccardo che la condusse dedicandosi [illegible] tutto se [illegible].

Fra i documenti piace l'ultimo prospetto che, degna chiusa, fornisce l'elenco dei giovani licenziati e dei collocamenti da essi avuti nelle patrie industrie, all'estero, o negli istituti di educazione superiore.

È Vicenza intelligente e colta è lieta di avere fra le sue mura questa scuola che è citata ormai a modello e visitata, e imitata, da tutti coloro i quali si interessano seriamente alla istruzione e educazione italiana.

Cronachetta udinese

Udine 5 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. a.*) *L'abate dell'infanzia* — Due disgrazie in uno stesso Comune alla distanza di un giorno! Il 1 corrente in Socchieve (Ampezzo) il bambino di anni 3 Potris Antonio, lasciato incautamente presso il focolare sul quale ardevano dei tizzoni, cadde nelle brage riportando gravissime ustioni per le quali dovette morire fra spasimi atroci 24 ore dopo. Il giorno appresso, un altro bambino Del Zotto Ferdinando, di anni due, avvicinatosi ad una pentola nella quale eravi dell'acqua bollente se la rovesciò addosso.

Le terribili sofferenze furono causa della morte del povero tutto dopo 14 ore di strazio.

Arresto — Certo Arturo Costanzo, barbiere disoccupato, venne tratto in arresto per oltraggi alle guardie di città.

Corte d'Assise — Domani, 9, incomincia l'ultima sessione dell'anno alle Assise.

Come vi annunciai si discuterà anche il processo contro il Federico Magistris, l'assassino del Moss. Difenderà l'imputato l'avvocato Schiavi Luigi Carlo di qui.

Castello di Godego — Ci scrivono:

(*f.*) Scrivo questa breve corrispondenza per sollecitare ad un bisogno che vi è nelle nostre scuole comunali, ed al quale sarà certo provveduto dall'egregio nostro sindaco.

Siamo già in inverno e non furono ancora costrutte le stufe pel riscaldamento delle sale scolastiche.

Qualcuno dirà che non essere igienico la stufa nella scuola e cita ad esempio le molte e molte in cui non esiste. Ma a stabilire se sia o meno igienico, abbiamo i regolamenti scolastici e sanitari, il quale ultimo prescrive anche quale dev'essere la temperatura nella scuola: quindi non si devono portare ad esempio le molte scuole ancora sprovviste in altri Comuni.

Si osservi ancora che nelle nostre scuole, poste in una direzione falsa per cui dalle finestre non si vede mai il sole, e scolari e maestri sono esposti ai malanni che un freddo intenso può procurare.

Il Comune terrà certo calcolo degli inconvenienti che ebbero a succedere lo scorso anno per un tal fatto e farà sì che più non accada che le scuole per delle settimane rimangano deserte.

Ritenuto adunque che il riscaldamento delle nostre scuole è richiesto non soltanto dai regolamenti generali, ma ancora dalle condizioni dei locali, le sono sicuro che gli egregi amministratori vorranno tosto soddisfare il giusto desiderio di tanti genitori.

Montagnana *6 dicembre* — *Nozze d'argento studentesche* — Ci scrivono:

(*R.*) Son presto detti 25 anni!.... ma si capiscono se vissuti nell'ambiente affettuoso della famiglia; destano invece impressione se si sanno trascorsi a capo di una importante amministrazione, alla testa di un comune, in un posto che in liberi tempi è sempre cagnuolo di lotta e di battaglia.

Ieri il cav. Carazzolo dott. Alvise celebrò appunto le sue studentesche nozze d'argento, ma forse più esatto sarebbe dire che il cittadino comunale consigliere, che Montagnana tutta celebrò il fausto avvenimento che tanto onora l'egregio e modestissimo uomo.

È felicissimo fu il pensiero di inaugurare in un giorno così solenne la nuova ed artistica sala consigliare. Meno due, impossibilitati a venire per forza maggiore, tutti i consiglieri comunali intervennero alla seduta.

Numeroso il pubblico; e che qualcosa di insolito e di gentile dovesse succedere lo dimostrava la presenza di graziose rappresentanti del sesso gentile.

Aperta la seduta chiese la parole l'egregio sig. commissario quale rappresentante il governo, e con elevata parola pose il saluto al signor sindaco, e fra la generale soddisfazione gli lesse la prefettizia comunicazione per sul S. M. il Re di sorta propose lo avesse nominato cavaliere della Corona d'Italia, e gli rimetteva le insegne.

L'assessore sig. Cisco dott. Girolamo, rivolse al sindaco, saluti, congratulazioni ed auguri che trovarono un'eco fedele nel cuore di tutti gli astanti.

Il cav. Izzini dott. Adolfo lesse a nome dell'intero consiglio un ordine del giorno di saluto al sindaco, ordine del giorno che fu approvato ad unanimità.

Fra la generale aspettazione di altri il nuovo commendatore, il sindaco Carazzolo. Oltre ogni dire commosso non fallì però al dover suo.

Il consigliere Chinaglia propose che si levasse la seduta in onore al sig. sindaco, il che fu accolto con plauso.

Se che molti indirizzi furono presentati al nuovo commendatore, fra i quali rimarchevole quello dell'importantissima nostra società operaia di [illegible] soccorso.

La sera fuvvi banchetto di tutti i consiglieri in onore del sindaco, il che diede motivo ad una imponente dimostrazione cittadina con musica e numerosi evviva al sindaco Carazzolo.

Campomogaro, *7 dicembre*. — Ci scrivono:

Oggi è stata portata all'ultima dimora la salma del giovane La corotto Angelo Antonio, laureando in legge, che per elevatezza d'ingegno, di coltura e di sentimenti godeva la stima generale ed era carissimo a tutti senza distinzione di classe.

Gli aneddoti della sua vita di studente fin da fanciullo, e della sua vita di bersagliere nella quale, in breve tempo, n'ebbe il grado di sottotenente, facendosi perdonare dai più rigidi superiori degli scioglimenti e qualche volta gravi strappi alla disciplina, giustificano le belle speranze che sul suo avvenire nutrivano la famiglia e gli amici.

— Il numerosissimo concorso ai funebri, le belle epigrafi che l'intero paese sottoscrisse e il discorso pronunciato sulla sua bara dallo studente signor Giuseppe Menegazzo ne formano il più bell'elogio del povero Tonin varranno, speriamo, a lenire il grave dolore della disgraziatissima ed amata sua famiglia.

Schio (*Recoaro*) — *Società Orchestrale* — Ci scrivono:

(*Fanfulla*) Per iniziativa di diversi giovinotti si è costituita da qualche tempo anche in questo paese una società corale, la quale mercè le cure e la conosciuta valentia del bravo istruttore sig. Cello Montagna di Gallio, e la buona attitudine dei bravi iniziatori, sono persuasissimo che avrà di certo uno splendido risultato, e che pel prossimo carnevale vorranno farci scordare ogni parsimonia di malinconia, rallegrandoci con qualche bella e brillante cucnatina, essendo tale anche il pubblico desiderio, che tuttora è in ansiosa aspettativa.

Milano, *8 dicembre* — Ci scrivono:

Il bravo maestro di musica signor Giuseppe Antonioli, che, come sapete, lascia il nostro paese e si reca a Macerata, direttore della cappella di quella cattedrale, è riconoscente alla nostra cittadinanza che gli dimostrò costante stima e benevolenza. Egli porterà sempre gradito ricordo delle gentilezze qui avute.

CORRIERE FERRARESE

Il Collegio Borelli — Cucine economiche — Commemorazione di edilità e Belle Arti — I ritratti degli editori di Rota.

Ferrara 7 dicembre

(*Minimus*) In questo privato istituto che fin dal suo nascere acquistò la simpatia del paese, ebbe luogo sere sono, l'annuale premiazione con un trattenimento accademico dei più riusciti.

La poesia e la musica si alternarono colla più viva soddisfazione del pubblico che accorse numerosissimo alla geniale serata.

V'intervennero il R. prefetto com.m. Serrao, il deputato Cavallieri, il R. provveditore agli studi, il direttore del Ginnasio, e le autorità municipali.

Il discorso di circostanza fu letto dall'egregio direttore mons. Ludovico Borelli. Al suo presentarsi, fu salutato dal pubblico con un prolungato ed intenso applauso; dimostrazione meritata a chi seppe, con amore ed abnegazione, superando difficoltà non comuni, fondare e condurre al punto che si trova un Istituto che onora Ferrara.

Mons. Borelli è una di quelle simpatiche figure di sacerdote che subito vi attrae, dacchè tutto in lui dimostra la sua alta, e vera missione; potrebbesi senza tema di errare paragonare al benemerito Don Bosco. Quella sera il fiore della popolazione Ferrarese, convenuta alla festa geniale, colse l'opportunità per addimostrargli la sua riconoscenza. Le autorità stesse ebbero parole cortesi d'incoraggiamento per lui, e pel suo egregio coadiutore prof. dott. Antonio Leonardi.

Giacchè sono a parlare di questo Collegio, noto che esso conta ben 80 alunni interni, fra i quali non pochi di altre città; ed oltre 100 alunni esterni.

L'istruzione è pareggiata a quella degli istituti

Traduzione riservata di Luisa Pérodi.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

governativi, ed ha per gentile corredo la musica, il disegno, la pittura, e la ginnastica. L'ampiezza e salubrità del locale, il trattamento e le cure che si hanno per gli alunni, certo sono sicura guarentigia di una sempre più prospera esistenza.

***

Anche in quest'anno si apriranno per i poveri, marcè le cure d'un benemerito Comitato, le cucine economiche. Il duca Massari testè nominato senatore del Regno, ha messo a disposizione del Comitato suddetto, tutti gli attrezzi necessari all' impianto di dette cucine.

***

Il Consiglio Comunale nella sua ultima tornata, approvato il nuovo regolamento, nominò la Commissione unica di edilità, e belle arti, e soppiamo che l'encomiabile Giunta ha deliberato siano raccolti nella patria Pinacoteca tutti i ritratti degli Uditori di Rota, collezione importantissima per la storia, e per l'arte, giacchè alcuno di detti ritratti sono di pennello pregevolissimo.

Notarello fiorentino

Ci scrivono da Firenze in data 8 dicembre (*rit.*):

(*Ritardo*) Questa mattina, nel r. teatro Salvini, la Società di Mutuo Soccorso fra i preventori della Marina Regia e Mercantile — della quale è alto patrono S. A. R. il principe Tommaso e presidente onorario il vice-ammiraglio sen. Simone Pacoret de Saint Bon — ha inaugurato il proprio vessillo.

Alla cerimonia, sono in buona parte intervenute le associazioni cittadine, nonchè un numeroso uditorio pubblico.

Il presidente, duca Leone dei principi Strozzi, con belle ed azzeccate parole, ha accennato ai nobili scopi della Società, e presentando la bandiera, ha detto, che per quella, che è la bandiera della patria, tutti son pronti a morire.

Dopodichè, ha ceduto la parola al nostro collega avv. Pietro Ferrigni (*Yorick*) il quale con smagliante ed arguta parola ha intrattenuto lo molto uditorio sul tema *il mutuo soccorso*.

La conferenza è stata accolta al suo fine, da un vero uragano di applausi.

Della ricca ed elegante bandiera — dono fatto all'Associazione dal duca Strozzi — era padrino il deputato marchese Ginori.

— In occasione del primo centenario della morte di Mozart, oggi, nella sala del Buon Umore il prof. Riccardo Gandolfi, ha dato lettura di una sua *Monografia* sulle opere del celebre maestro di Salisburgo.

— Assicurasi, che nelle prossime feste di Natale, sarà aperta una sottoscrizione pel monumento al compianto Ubaldino Peruzzi.

Dicesi inoltre, che detto monumento, insieme a quello dei Ricasoli, sarà collocato nella *Piazza dell'Indipendenza*.

L'orco di una orribile tragedia

Ci scrivono da Cuneo 7:

(*Furto*) La scorsa notte è morto, dopo inaudite sofferenze, all'Ospedale civile, un tal Pietro Arsento, che era stato l'orco di una orribile tragedia.

Il mattino del 21 ottobre ultimo scorso, l'Arsento, che aveva 45 anni ed era impiegato in qualità di domestico presso la famiglia Quaglia di questa città, recossi in una camera che egli abitava al quarto piano di via Nizza N. 58; e da un abbaino che dava sopra via Salmour, fece segno di venirlo a raggiungere ad una donna che trovavasi sopra un balcone di fronte. Quella donna, certa Marianna Giordano, moglie del sarto Bongiovanni, trovava da circa un anno coll'Arsento. Essa aderì all'invito dell'amante: si recò nella camera. Cosa accadde allora fra i due? Non lo si sa con precisione; fatto sta che dopo poco tempo fu visto l'Arsento affacciarsi al ballatoio che dava nel cortile della casa, scavalcarne il parapetto e buttarsi giù sul lastrico, ove si sfracellò anche le cosce e si fracassò la testa. Penetrati i vicini nella camera del suicida, trovarono distesa a terra, in un lago di sangue, la Marianna Giordano. Il drude l'aveva colpita al cuore, trafiggendola da parte a parte, con un coltellaccio da cucina. Pare ch' egli fosse stato spinto a tanto eccesso dalla gelosia per le molte infedeltà della Marianna; disgustato pure della vita per essere stato quella stessa mattina licenziato dagli antichi suoi padroni che avevano avuto a lagnarsi assai di lui. Trasportato in gravissime condizioni all'Ospedale, l'Arsento, in preda quasi di continuo al delirio, sopportò la scorsa settimana l'amputazione di una gamba che minacciava cancrena. La notte scorsa la morte venne a togliarlo alle sofferenze ed allo Amico che le aspettavano.

Un forte ricatto presso Sassari
Si domandano 300,000 franchi

Telegrafano da Pattada nel circondario di Ozieri, che l'altra sera in vicinanza della cantoniera di Ozeppara sette sconosciuti mascherati appostarono i signori Rossano Emilio e Bocchia Paolo, imprenditori dei lavori del tronco della ferrovia secondaria, i quali ritornavano in calesse da una gita campestre; li assalirono e se ne impadronirono.

Poco dopo rilasciavano il signor Bocchia e trasinarono in ignota località il Rossano.

Chiedono per la sua liberazione 300,000 franchi.

È partita subito della forza per le stazioni di Vicinada ed Ozieri.

Da Sassari sono partiti un capitano dei carabinieri ed un funzionario di pubblica sicurezza. Il prefetto richiede della truppa per accerchiare i malandrini.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia e Bilancio

Venezia 5 dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	92 30
Azioni Banca Veneta commerciale	— —	220 —
» » di Credito Veneto nominale	— —	305 —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	240 —
Obbligaz. Prestito di Venezia a prem.	— —	— —
Azioni Assicurazioni di Torni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.

Cambi	sconto	a vista	a tre mesi	Giorni	a vista	a tre mesi
Olanda	3	— —	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 45	125 60	— —
Francia	3	102 10	102 40	— —	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 53	25 59	25 55	25 60	— —
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	212 75	— —	— —	— —	— —
Corone austr.		210 —	— —	— —	— —	— —

Consorzi

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0.
Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano (fasc)		Ferrovie Sarde	
Rend. it. cont.	91 95 —	Sovvenzioni	41 —
» fine	91 95 —	Cotoni merid.	31 —
Ant. Medit.	443 —	Obbl. merid.	301 75
Banca generale	207 —	» nuove 3 0/0	301 75
Landucio, Rossi	902 —	Francia a vista	102 85
Comm.ale Credito	322 —	Londra a 3 mesi	25 52
Utility diversi	201 —	Germania a vista	127 75

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio
LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Biancheri

Incompatibilità, dichiarazioni, progetti di legge e interrogazioni

Roma 8, ore 8,50 p.

Si apre la seduta alle 2 e 20.

La Camera è vuota; i banchi pressochè deserti. La seduta non presenta alcun interesse.

Qualche ministro arriva; siede pochi minuti al banco, poi lascia l'aula.

Al banco dei ministri, per un certo tempo, resta solo l'onor. Pascolato.

Sani, anche a nome dei suoi colleghi *Minelli*, *Sampieri* e *Valli*, raccomanda l'urgenza della petizione del municipio di Rovigo, che chiede sia respinto il disegno di legge di proroga del termine stabilito dall'art. 79 della legge 20 dicembre 1888. L'urgenza è ammessa.

Molmenti, *Gamba* e *Treves* dichiarano che avrebbero ieri votato a favore della mozione Curioni. *Bonaldi* e *Ferri Enrico* invece avrebbero votato contro.

***

Imbriani svolge la sua proposta di legge firmata da lui e da 214 altri deputati per dichiarare il fortino di Vellona monumento nazionale.

Ricorda le patriottiche memorie che vi sono collegate e la necessità di un provvedimento per l'imminente vendita.

Villari consente ben volentieri che la proposta sia presa in considerazione, e ringrazia della nobile iniziativa.

La Camera prende la considerazione la proposta.

Dopo svolte due interrogazioni di interesse affatto locale dell'on. *Bertollo*, il ministro *Ferraris* dichiara di accettare le interpellanze relative alle preture e chiede che siano raggruppate: così resta stabilito.

La discussione sui telefoni

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge circa i telefoni, discussione che si apre sul progetto della commissione.

Dopo osservazioni svolte da *Napodano* e *Cavalli* e schiarimenti dati dall'on. *Pascolato*, sottosegretario di stato, e dall'on. *Roux* relatore si approvano i primi 7 articoli.

Gallaveresi, circa il riscatto delle linee all'art. 8, preferisce la proposta del governo del termine di 15 anni, piuttosto che di 10 anni proposti dalla commissione; consente volentieri nella media di 12 anni.

Indelli concederebbe la facoltà del riscatto anche prima, se richiesta dall'interesse pubblico.

Pascolato e *Roux* rilevano la necessità del termine lungo per il conveniente sviluppo dell'industria telegrafica; ma infine si accordano nel termine di 12 anni.

Vollaro e *De Lieto* propongono il riscatto in qualunque tempo con indennità e premio.

Pascolato e *Roux* si oppongono alla proposta.

Dopo nuove osservazioni di *Treves*, *Vollaro*, *De Lieto*, *Lagasi*, *Indelli* e *Fagiuoli* e dopo repliche di *Pascolato* e *Roux* si approva l'art. 8 col termine del riscatto in 12 anni e con un emendamento per posto da Martelli che il terzo arbitro in caso di controversia, oltre i due scelti dal governo da una parte, e dalle società dall'altra, sia designato dal presidente del tribunale.

Gallaveresi all'art. 9 propone che al termine della concessione le fibre passino in proprietà dello stato con tutto il materiale e gli apparecchi.

Pascolato e *Roux* accettano la proposta e l'art. è approvato con questa aggiunta.

Nicolosi all'art. 10 ritiene troppo elevate le tasse per le linee ad uso privato.

Casana si associa e propone di ridurre a L. 5 la tassa; e che ogni tassazione in più sia di due lire.

Pascolato consente e l'articolo è approvato con questa modificazione.

Segue un po' di discussione fra gli on. *Gallaveresi*, *Arnaboldi*, *Vollaro*, *De Lieto*, *Niccolini*, *Solis*, *Alli Maccarani*, *Torrigiani*, *Ruspoli*, *Martelli*, *Roux* e *Pascolato*. Si approvano con lievi modificazioni i successivi articoli fino al 17; quindi il seguito della discussione è rimesso a domani.

Nuove interrogazioni ed interpellanze

Il presidente comunica una interrogazione di *Cavalletto* per sapere se il governo intenda presentare la relazione sulle scuole italiane all'estero; — una di *Pugliese*, per sapere se si presenterà il disegno di legge per la protezione dell'industria dei vini contro le frodi; — una di *Martini*, per sapere se sia vero il convegno del governatore dell'Eritrea coi capi del Tigrè *(vedi dispacci particolari da Roma)*; — una di *Villa*, sulla ratifica della convenzione di Berna relativa ai trasporti ferroviari internazionali; — un'interpellanza di *Prampolini* sulla destituzione del sindaco di Rubiera; — una di *Mirabelli*, sui sequestri della stampa; — una di *Imbriani* sulle relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti, e sopra l'occupazione per parte dell'Austria delle isole Paisgoe.

Quindi si leva la seduta alle 6.35.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fine al 31 dicembre 92.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI VENEZIA
SEDUTA PUBBLICA
del 13 Ottobre 1891

RICCO, *presidente*

Intervenuti inoltre: *Cini vice-presidente*, ed i consiglieri *Baffo*, *Baldo*, *Battaggia*, *Bressanin*, *Corsen*, *Coen*, *Fontanella*, *Jesurum*, *Levi*, *Poli*, *Vianello*, *Weberbeck*.

(Canali, segretario).

Presenti 14 consiglieri, il *presidente* apre la seduta alle ore 1 1/2 pom., chiede ed ottiene l'approvazione del processo verbale della precedente tornata, ed invita il Consiglio a trattare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. *Comunicazioni della presidenza.*

Il *presidente* accenna anzitutto al cortese invito, di assistere a Chioggia al varo della prima nave in acciaio costruita nei cantieri del nostro distretto ed uscita dall'officina dei fratelli Poli di Chioggia. Si congratula cogli stessi per lo sviluppo dal essi dato all'industria navale e pei felici risultati ottenuti, accenna come un confortante questo importante risultato dovuto esclusivamente alla iniziativa individuale cauta ed intelligente, ed augura che il lieto avvenimento sia precursore di maggiori progredienti sviluppi nelle costruzioni navali nel distretto di Venezia.

Si felicita anche col capitano Santo Vianello-Moro, per conto del quale i fratelli Poli procedettero alla costruzione della menzionata nave e ricorda con quanta intraprendenza ed amore la sua ditta incoraggì l'industria marittima.

Da notizia delle pratiche fatte, con esito felice, dalla presidenza per rimediare alla deficienza di carri alla stazione marittima, specialmente all'epoca dei grandi trasporti delle uve.

Informa che col primo di settembre ebbe principio l'esercizio della posa pubblica in base alle deliberazioni municipali e della Camera di commercio. Accenna alle difficoltà ed all'opposizione inattesa, mossa a questa istituzione, ed esprime la fiducia che, superati i primi ostacoli, il servizio procederà regolarmente con vantaggio e plauso generale.

Partecipa la nomina fatta dalla presidenza di una speciale Commissione per lo studio di alcune modificazioni, che il Ministero propose siano apportate al Codice di [redacted]

Dà, infine, notizia della prossima riunione dei possessori di caldaie a vapore della nostra provincia a fine di trattare, dietro proposta della Camera di commercio di Udine, la costituzione di una generale associazione fra tutti gli utenti congeneri del Veneto.

Terminate le comunicazioni, dietro proposta di alcuni consiglieri, il *presidente* acconsente ad invertire l'ordine del giorno enunciando, prima degli altri, gli argomenti per la seduta segreta.

1. — *Nomina di due membri per la Commissione di sorveglianza per la zona pubblica.*

Il *presidente* espone che avendo i consiglieri Corsen e Coen presentate le dimissioni da membri della Commissione di sorveglianza alla zona pubblica, il Consiglio è chiamato a designare altri due in loro sostituzione.

Prega a fungere da scrutatori i consiglieri Poli e Levi ed invita i consiglieri a procedere alla votazione.

Fatto lo spoglio delle schede, essendo 14 i votanti, risultano eletti i consiglieri Battaggia Agostino e cap. Santo Vianello-Moro con voti 13 ciascuno.

Il *presidente* proclama quindi eletti i consiglieri Battaggia e Vianello-Moro.

II. Nomina del presidente e di un membro della Commissione amministratrice dell'opera pia Fondo straordinario di soccorso per operai disoccupati.

Il *segretario*, dietro invito del presidente, espone che a termini dello statuto dell'opera pia il presidente dura in carica quattro anni ed i consiglieri un anno. Tutti sono rieleggibili.

Quest'anno scadono il presidente Andrea Antonini di Antonio, ed il membro cap. Luigi Scarpa.

Il cons. Corsen dichiara che, stante la sua parentela col sig. Antonini, voterà per un solo degli eleggendi.

Il *presidente* invita quindi il Consiglio a procedere alla votazione.

Fatto lo spoglio delle schede, essendo 14 i votanti, risultano eletti i signori Andrea Antonini presidente con voti 13, e cap. Luigi Scarpa, membro, con voti 14.

Dopo ciò, avendo il *presidente* dichiarata pubblica la seduta, il consigliere Coen interroga la presidenza circa i provvedimenti domandati e non ancora ottenuti, per rendere sicura la viabilità nella stazione marittima. Dice che ritiene per certo, che la presidenza avrà fatto il possibile perchè i lavori necessari siano eseguiti, ma siccome ancora non si vide profitto alcuno dalle pratiche iniziate, domanda che la questione non si lasci più a lungo sospesa.

Il *presidente* assicura il cons. Coen che tanto la presidenza, quanto i deputati di Venezia si occuparono alacremente e di continuo della cosa. Ogni sforzo non riuscì fino ad ora ad ottenere definitivi risultati, ma promette che non tralascieranno per questo di insistere fino al possibile.

Fontanella domanda se il Comune e la Provincia si interessarono della questione.

Il *presidente* gli risponde che anche le altre autorità cittadine si agitarono per ottenere i provvedimenti di cui è parola. Fa la storia delle pratiche fatte assieme al Comune ed assicura che si metterà nuovamente d'accordo col Municipio per ulteriori sollecitazioni.

Weberbeck chiede informazioni alla presidenza circa il risultato delle pratiche fatte relativamente ai servizi marittimi, basandosi su una circolare della Società Peninsulare, la quale avverte i suoi clienti che colla fine dell'anno cesserà il suo servizio sovvenzionato.

Egli teme che dopo le tante proteste fatte non si arrivi ad avere che meno di quello che si ha attualmente.

Il presidente risponde tessendo la storia di quanto venne fatto per ottenere maggiori vantaggi. Ricorda il comizio tenutosi in Venezia sotto la presidenza del cav. P. Cerem; dice delle pratiche fatte in Venezia dalla presidenza presso i ministri della Marina e del Tesoro, venuti in questa città assieme a S. M., e del memoriale inviato al Parlamento dalla Camera di commercio assieme al comune ed alla provincia, la quell'epoca però troppo tarda, il Parlamento si chiuse e il memoriale non potrà esser preso in esame che alla prossima apertura della Camera. Devesi quindi attendere l'esito di questa ultima pratica. Nel frattempo però, la presidenza non mancò e non mancherà anche in seguito, di fare passi ulteriori, e confida che i desideri di Venezia saranno soddisfatti.

Weberbeck ringrazia il presidente delle informazioni favoritegli.

Chiede poi alcuni ragguagli circa le operazioni industriali e le manipolazioni di merci permesse nel Punto franco, e l'affitto dei magazzini ed il deposito delle merci nel magazzino comune.

Il vice-presidente dà al cons. Weberbeck le chieste spiegazioni, ed egli se ne dichiara pienamente soddisfatto.

Corsen assicura il cons. Weberbeck che il servizio fatto ora dalla Società Peninsulare, sarà continuato per altri sei mesi.

Prega poi la presidenza di non perdere di vista la questione della ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Ronchi, la quale se venisse costrutta, avvicinando di molto il porto di Trieste al Veneto, porterebbe sicuramente non lieve al porto di Venezia.

Il presidente promette che non mancherà di esaminare la questione.

Battaggia raccomanda che si facciano pratiche perchè la Dogana centrale, che ora trovasi alla Salute, venga trasferita nei pressi del Punto franco.

Il presidente assicura che anche di questo importante oggetto si occuperà.

(Si assentano i consiglieri Baffo, Baldo e Poli).

Il presidente fa quindi dar lettura del sagretario del rapporto della navigazione e del commercio di Venezia per l'anno 1890, compilato sotto la sorveglianza del Comitato statistico della Camera composto dei consiglieri Rosada, Fontanella e Poli.

Da esso risulta che durante il decorso anno entrarono nel porto di Venezia navigli 2960 con un tonnellaggio di tons. 1,000,065, mentre nel precedente anno ne erano entrati 2833 con un tonnellaggio di tons 917,743. Si ebbero quindi in più navigli 27 e tons. 88,322.

Anche nell'uscita il 1890 fu superiore al 1889 e precisamente di navigli 40 e tons. 94,560. Nel 1890 uscirono infatti navigli 2973 per tons. 1,006,156, mentre nel 1889 ne sortirono 2927 con 911,596 tons.

Un progresso sensibile si ebbe pure nel movimento generale delle merci sia in entrata che in uscita per mare e per terra, imperocchè mentre nel 1889 si erano ragguagliate in entrata quintali 11,214,959 per un valore di Lire 255,772,056, ed in uscita quintali 7,910,814 valutati Lire 208,920,236 — nel 1890 si ragguagliano in entrata quintali 12,478,356 calcolati in L. 274,447,987 ed in uscita quintali 7,982,792 del valore di L. 211,808,591. Si ebbe quindi un aumento in entrata di quintali 1263397 ed in uscita di quintali 72,178, e per quanto riguarda il valore delle merci si ebbero la più nell'entrata L. 18,675,931 e nell'uscita L. 2,888,325.

Il rapporto da poi notizie sulle cause che determinarono il maggiore o minore movimento delle principali merci e fa pure cenno del commercio di Chioggia.

Terminata la lettura del rapporto statistico il *presidente* loda i compilatori dell'accurato lavoro ed il segretario che fu ad esso efficace ed intelligente coadiutore.

Mette quindi ai voti il rapporto stesso che viene ad unanimità approvato.

Dopo ciò dichiara sciolta la seduta, essendo le ore 3 1/2 pom. circa.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 9 dicembre: S. Biblana v.
Giovedì 10 dicembre: S. Case di Lor.
Sole leva ore 7, m. 31; tram. 4. 15.
Temp. mass. del 7: 13.0 — Min. dell'8: 4.2.

Si avvertono i signori abbonati che sono in ritardo coi pagamenti che in questi giorni si presenterà loro un nostro incaricato per la riscossione.

Ci permettiamo di raccomandare la sollecitudine per non ripetere le visite dell'esattore.

Il nostro giornale

Chi manda 18 lire subito è abbonato alla *Gazzetta* fino al 31 dicembre 1892.

Oltre la solita combinazione del *Sior Tonin* e della *Gazzetta Musicale*, noi non intendiamo dare il condotto *regalo* ai nostri lettori.

Rispettiamo quello che fanno e che credono di fare gli altri giornali; — ma per conto nostro non vogliamo cambiare gli uffici della *Gazzetta* in un *bazar* di fiera.

Abbiamo la coscienza di aver dato al Veneto un bel giornale, copiosamente informato, diligentemente redatto, stampato nitidamente; fatto in una parola senza risparmio. E' questa la nostra vera *reclame*; ed è efficace, se badiamo al crescente nostro sviluppo.

A giorni pubblicheremo i nomi dei collaboratori; e i nomi saranno degni del nostro pubblico.

Miglioreremo pure (e grandemente) le nostre appendici, trovando giustificato qualche lagno ricevuto. Ecco le nostre promesse.

Il giornale piace, malgrado le ire e i clamori sollevati. Se ci continua la fiducia del pubblico, la *Gazzetta* saprà piacere di più.

I moderati e gli Asili infantili. — L'*Adriatico* risponde alle nostre osservazioni dell'altro giorno colle solite sue argomentazioni. E sta bene. Noi rispondiamo a una cosa sola. Poichè l'*Adriatico* intende di far la politica anche nelle amministrazioni di carità, e precisamente in quelle istituzioni che trovano quasi esclusivamente i loro redditi nelle offerte dei facoltosi ascritti al partito, sarà bene che i nostri amici non vi si interessino assolutamente più. Dirigano altrove la corrente della beneficenza privata; poichè è abbastanza comico che coi loro denari aiutino le partigianerie e il consolidamento di avversari come i nostri.

La Camera di commercio si riunirà giovedì 10 corr., alle ore 12 1/2 pom., per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

Seduta pubblica — 1. Comunicazioni della presidenza — 2. Rapporto riguardante la restituzione di un deposito alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Padova — 3. Rapporto della Commissione incaricata di riferire sopra alcune modificazioni da introdursi nel Codice di commercio — 4. Proposte di modificazioni alla tariffa pel facchinaggio doganale al Punto franco ed alla Dogana della Salute — 5. Approvazioni delle liste elettorali commerciali pel 1892.

Seduta segreta — 6. Proposte concernenti il personale addetto all'amministrazione del Punto franco — 7. Reste dei curatori nei fallimenti pel triennio 1892-93-94 — 8. Proposta di 24 nomi per candidati alla Commissione di sconto presso il Banco di Napoli — 9. Nomina di tre membri della Commissione per l'esame e il completamento delle liste dei contribuenti la tassa d'esercizio (1892)

E' ora di finirla. — Sotto questo titolo la *Venezia* di ieri ha avuto ragione ad un fatto deplorevole avvenuto alle Fondamente nuove per parte dei barcaiuoli del traghetto Venezia-Murano ed ha fatto appello ai sindaci di Venezia e Murano perchè provvedano in modo che cessino quegli scandali e quelle imposizioni.

Dal sindaco di Murano riceviamo la seguente:

Carissimo Direttore

8 Dicembre 1891

La *Venezia* di ieri per la centesima volta censura sapremente, e con ragione, le imposizioni e gli scandali che succedono troppo spesso per parte dei gondolieri del traghetto Venezia-Murano, i quali insultano i cittadini ed i forestieri che si servono del vaporetto a preferenza delle gondole.

Siccome si fa appello al comm. Selvatico sindaco di Venezia ed a me, quale sindaco di Murano, perchè si facciano cessare questi scandali, permettimi una parola.

Pur troppo sono veri i fatti lamentati, fatti che non solo avvengono sulle Fondamente Nuove, ma anche a S. Michele.

Da parte mia non posso provvedere, nè reprimendo i fatti che succedono a S. Michele ed alle Fondamente Nuove, sia perchè non ho personale sufficiente, sia perchè la giurisdizione in quella località spetta al Comune di Venezia.

Ho scritto ripetutamente al sindaco di Venezia per prendere d'accordo misure opportune, ma non ebbi risposta; finalmente si tenne una conferenza presso il Municipio di Venezia, ch'ebbe luogo tra l'ass. Brazzoduro di Venezia, e l'ass. Barbini di Murano.

Il delegato di Venezia dichiarò che nulla avrebbe fatto, perchè il traghetto dipendeva esclusivamente dal Comune di Murano.

Scrissi allora al R. Prefetto perchè provvedesse; se ciò fu il Prefetto ha scritto al Municipio di Venezia ma non ebbe, a quanto mi risulta, risposta alla sua nota che data da oltre un mese.

Da parte mia ho fatto quello che stava in me di fare; non ci ho colpa se i fatti deplorevoli continuano, e se succederà di peggio.

Una stretta di mano

dal tuo affezionatiss.
G. Mazzuoa

L'egregio nostro amico, ha piena ragione; fra i gondolieri c'è un mucchio di canaglia, accarezzata e lisciata da anni, e quindi rinvigorita come le male piante coltivate in serra.

Il Sindaco, che è un brav'uomo, fece a meno versi per i gondolieri, e più contravvenzioni.

Venezia a Londra. — L'apertura dell'Esposizione *Venezia a Londra* fu fissata definitivamente, come venne da principio stabilito, il 26 corr. mese, giornata che a Londra è considerata la più importante delle quattro feste civili dell'anno.

La Direzione compartimentale del Telegrafo ci comunica:

Il Ministero delle Poste e Telegrafi manifesta di aver disposta la pubblicazione nei principali giornali di Roma del seguente avviso:

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,38 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,01 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 3,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 8,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,16 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	8,38 a.
A. Bologna Firenze	» 10,06 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	8,13 p.
B Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
S. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 8,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » »	» 10,10 p.	O. Vienna Post. Ud.	10,45 p.
O. Portogr. Cesarea	» 5,30 a.	O. Cesarea Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Cesarea	» 10,30 a.	O. Cesarea Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Cesarea	» 7,15 p.	O. Cesarea Portogr.	10,15 p.

TRENO VENEZIA-S'JESINA

Partenza da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.50 ant. 2,44, 4,44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenza [illegible] da Venezia (Fusina) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamenta) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 2 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6.45 ant. alle 4,15 pom.

Venezia Cavanacchiara — Partenza da Venezia (fond. nuove) 2 pom. — Partenza da Cavanacchiara ore 6,30 ant.

Movimento del Porto

Arrivati il 6 da Hull vap. ingl. « Hydalgo » cap. Hall con merci al Lloyd Punto di Canaglia.

Arrivati il 7 da Galipoli « scali vap norveg. « Gambetta » cap. Walkring con merci a P. Pontisso - da Bari « scali vap. ital « Bari » cap. Alfano con merci a P. Pontisso - da Alessandria vap. ingl « Dalhousie » cap Rennie con merci alla Peninsulare.

Partiti il 6 per Costantinopoli « scali vap. ital. « Bosforo » cap. Marchini con merci.

Marsa, cacalogo, polibi — Cesaveri Luigi, nominato all'Accademia con *Le ceneri di Elisabetta*, novella, ceduta.

Decessi. Gidini Pasqua, 66, nubile, possid., Venezia — Schiavi Carlotta, 34, nubile, direttr. di collegio, id. — Primo Bonfi Ernesto, 32, coniug., canal., id. — De Toni dott. Gio. Batt., 83, medico e possid., Villorba — Rizzo Luigi, 71, celibe, cursore alla Corte, Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

4 dicembre — Nascite: Maschi 2 — Femmine 7 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 5 Totale 14.

Matrimoni: Bianco Natale, fotografo con Pedrigo Angela, domestica.

Celebrato in Segnale il 29 settembre

Decessi: Pattarga Maria Francesca, 78, ved., r. pens., Venezia — Paretsner Bon Artemia, 74, coniug., casal., id. — Lapenta Mercede Luigia, 45, ved., domestica, id. — Gazzato Antonio, 60, celibe, già macellaio, S. Matteo di Lupari — Pellegrini Giovanni, 52, coniug., sacrista-mosaicista, Venezia — Bernato dee Luigi, 28, celibe, sacerdote coop. Cartigliano — Tagliaferri Luigi, 28, celibe, già contadino, Rialto.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

5 dicembre — Nascite: Maschi 1 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 4 — Totale 8

Matrimoni: Da Ros Michele, certo con Lucchese Angelina, celibe — Schiavi Carlo, mast. Genio milit., ved. con Scarpa Giulia, casal., nubile — Freddi Vittorio, carpent. all'Arsenale con Segat Maria, sarta, celibi — Martina Luigi, facchino con Pellizzocchini Teresa, perlaia, celibi.

Decessi: Rosa Scomparin Caterina, 64, coniug., casal., Venezia — Meneguzzi Virginia, 64, nubile, già domest., Erbezzo di Tarcetta — Fanello Malgarotto Maria Elisabetta, coniug., casal., Venezia — Revola Santa, 78, ved., pens. alla Capit. di Porto, id. — Rizzo Pietro, 78, coniug. ex. nauta, r. pens., id. — Bidoni Agostino, 60, coniug., agente di cambio, id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Due bambini al disotto degli anni 5 decessi. Uno a Mira l'altro a Mestre.

Ufficio dello Stato Civile

3 dicembre — Nascite: Maschi 3 — Femmine 7 — Denunciati morti 3 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 13.

Matrimoni: Tiraferro Giuseppe, pittore con Bisson Luigia, casalinga, celibi — Rizzetti Pietro, cuoco con Bonfadini Maria, casalinga, celibi — Bonaventura Luigi, cameriere con Bonaventura Maria, casalinga, celibi.

Decessi: Bonaventura Maria, 1 mese, Venezia — Bonaventura Luigi, 1 mese, id. — Bonaventura Maria, 1 mese, id.

« Una sedicente Commissione di fattorini telegrafici va per le case a poi negozi a chiedere la mancia del Natale.

Questa Commissione non ha mandato tale dal corpo dei fattorini; non è nemmeno composta tutta di fattorini in servizio e si ha ragione di credere che voglia indebitamente appropriarsi il denaro raccolto.

Se ne dà avviso al pubblico per sua norma. »

L'orologio di Santo Stefano ha dato causa lunga e lunghe volte a molti reclami. Anche oggi riceviamo la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

« Fate il piacere di scrivere qualcosa sull'orologio di Santo Stefano che per fatto apposta per ammattire i poveri parrocchiani, che ancora hanno la ingenuità di fidarsene. Se continua di questo passo sarà meglio davvero che venga fermato: tant'è non batte mai le ore con precisione — o è avanti o è indietro. È cattivo esempio di cose che si protraggo da troppo tempo, ed è doveroso che al più presto vi venga posto riparo. »

E qui seguono le firme di molti parrocchiani, la cui domanda appoggiamo perchè tosto venga accolta con favore.

Furti. — Dall'affittacamere Zanini Giuseppe in Fondamenta della Tana a Castello, N. 1920, presentava all'uffizio ieri l'altro un individuo che si qual fi ò per Stefanato Natale fu Giuseppe di anni 25, da Asiago.

L'altra mattina il viaggiatore aperiva rubandole due lenzuola e due coperte del valore di lire 20 di proprietà del Zanini, ed un libretto di pensione con entro lire 17 di proprietà di certo Oliva Antonio inquilino del Zanini.

— Giovanni Donello, bandaio in Fondamenta S. Girolamo, denunciava il furto di due chilogrammi di stagno. Quali autori di detto furto vennero deferiti alla R. Procura due individui certi Giuseppe C. di 30 anni, Gaetano R. di 54 e Luigi A. di 16, lavoranti presso il Donello.

La rapina è avvenuta. — Narrammo ieri della rapina di cui era stata vittima una giovane abitante a S. Giobbe, ad opera del proprio fidanzato. Dicemmo pure che mentre il padre denunciava il fatto all'Autorità, la figlia, cioè la vittima, sebbene non ne avesse sentore, lo negava.

Però, la giovane, nel timore che il padre dovesse sapere qualche guaio, si persuase a confessare il fatto. Ed ecco come è avvenuto.

L'altra sera, certo Gaetano Ferrua — già pregiudicato sebbene non abbia che soli 19 anni — abitante a S. Giobbe, entrava nella camera da letto della sorella Maria di 21 anni, e le chiedeva del denaro. Avutone un rifiuto, egli le strappava dal collo la collana d'oro del valore di oltre 50 lire e fuggiva dalla casa, dove non ritornava più.

Le grida della ragazza accorse il padre il quale venuto a conoscenza del fatto si recava a denunciarlo all'uffizio di pubblica sicurezza del Sestiere.

Trattandosi di reato di azione pubblica, passo dell'arresto, il Ferrua è ricercato dagli agenti, essendo tuttora latitante.

CRONACA D'ARTE

Ermete Novelli ed il "Kean,,

Questa sera è la festa artistica di Ermete Novelli: egli dà il *Kean* di Alessandro Dumas, padre, interessante quadro che abbaglia per la vivacità dei colori, impastati stupendamente nella fantasiosa tavolozza.

Il pubblico, che affollerà questa sera il *Goldoni*, avrà campo di apprezzare anco una volta la grande potenza artistica di Ermete Novelli, il quale diverrà Amleto, recitando la scena con Ofelia, ed il monologo nel quarto atto della tragedia di William Shakespeare.

Il grande artista domanda anche ai veneziani la conferma degli entusiastici successi, nella difficile interpretazione, già meritatigli in tutti i teatri italiani, in Ispagna e in America. E tale conferma non gli sarà difficile ottenere.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Lotghek — ore 8 1/2 — Serata d'onore di Ermete Novelli nel *Kean*, commedia in 5 atti di A. Dumas (padre).

Malibran — Compagnia d'operette e farse diretta da Gaetano Tani — *Le damigelle di Saint-Cyr*, nuova opera comica in 3 atti di m. Bocchini — ore 8 — Cent. 50.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 26. reggimento fanteria, dalle 2 alle 4:

1. Marcia *Al soccorso*, Morelli — 2. Sinfonia *L'assedio di Corinto*, Rossini — 3. Pot-pourri *Salvator Rosa*, Gomes — 4. Walz *Originale*, N. N. — 5. Finale 2° *Polluto*, Donizetti — 6. Galop *All'erta*, Morazzoni.

Dalle Provincie

Dispacci della « Gazzetta »

Ladro e truffatore

Firenze 8 ore 9.10 p.

(*Ninis*) Quello Zirosi, arrestato a Sarzanello quale autore della sottrazione di lire 180,000 a danno delle ferrovie Adriatiche, è stato tradotto alle carceri di Firenze in attesa di un nuovo giudizio.

L'individuo arrestato a Ventimiglia è stato riconosciuto esser proprio l'autore dello stesso truffo.

L'orefice Pratesi, una delle sue maggiori vittime, erasi recato appositamente a Ventimiglia per identificarlo.

Quadruplice parto a Gallipoli

Gallipoli 8, ore 11 ant.

(*Scarpa*) Ieri certa Perrone Teresa si è sgravata di *quattro* femmine estratte dal valente ostetrico dottor Colucci coll'aiuto del dottor Perinesi.

Le tre prime sono vive e sane, l'ultima fu estratta morta.

La puerpera trovasi in condizione aggravatissima e disperasi di salvarla.

Per un grosso furto commesso a Modena

Il cambiavalute Torlini

Torino 8, ore 8,10 p.

(*Vice-Z*) Giungere a Torino alcuni agenti della polizia francese per ricercare gli autori di un grosso furto commesso sabato notte a Modane a danno del conte Giovanni Grand, cui furono rubate per 127,000 lire di valori diversi.

— Il cambiavalute Torlini, fuggito da Torino sul finire del mese scorso, venne arrestato a Parigi mentre voleva vendere due obbligazioni del *Crédit foncier*, di furtiva provenienza, ma venne dissolato tosto, avendo egli provato che in buona fede era detentore di quei titoli e denunciato un certo P., di Torino, come quegli che avevagli consegnati.

Il P. è ora in potere della nostra questura.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La posizione del ministro Ferraris

Il silenzio che gli fu imposto

Le sue lagnanze ed il prossimo ritiro dal Gabinetto

Roma 8, ore 9.10 p.

La posizione del ministro Ferraris nel gabinetto è alquanto scossa, in seguito alle ultime discussioni, non avendo mai preso la parola durante tutta la discussione sulla politica ecclesiastica.

Il primo giorno della discussione delle interpellanze egli non venne neanche alla seduta: e nei giorni seguenti non aprì bocca, malgrado che ieri non fossero mancati dei frizzi da parte dei deputati di opposizione.

Posso assicurarvi che il Consiglio dei ministri, prima che cominciasse lo svolgimento delle interpellanze, aveva deciso che Ferraris non avrebbe parlato.

Pure durante la discussione questi avrebbe voluto rispondere; ma i colleghi no lo trattennero.

Ieri vi fu un momento in cui chiese la parola, ma la sua voce fioca non fu udita dal presidente: gli altri ministri ne approfittarono per persuaderlo a tacere.

Stamane Ferraris ha espresso a Nicotera e a Rudinì le sue lagnanze per il silenzio che gli fu imposto dai colleghi.

Prevedesi che l'on. Ferraris non resterà lungamente al Ministero; anzi si crede che la sua uscita dal gabinetto avverrebbe durante le vacanze natalizie.

Il generale Gandolfi

e le trattative coi capi del Tigrè sul Mareb

L'abbandono di Ras Alula

Roma 8, ore 9.30 p.

Ecco le particolareggiate notizie che si hanno oggi da Massaua sul viaggio del generale Gandolfi.

Il generale Gandolfi, è arrivato il 5 corrente a Kessad Eka, distante un'ora dal fiume Mareb, ove sono accampati ras Mangascia, ras Alula e ras Agos, scortati da 300 soldati, sulla sinistra del Mareb e precisamente nella località detta Mehoquam.

Iermattina il colonnello Nava, accompagnato dal padre Bonomi, si recò al campo di ras Mangascia per giurare, che il governatore della colonia Eritrea avrebbe rispettato l'incolumità personale dei capi del Tigrè che si recheranno al nostro campo.

Ras Mangascia richiese poi del colonnello un giuramento speciale.

Nel pomeriggio Cisla Tesfari (?) accompagnato dal suo confessore personale, dal ras Mangascia ed Alula, nonchè dal clero abissino, venne al nostro campo e prestò giuramento di fedeltà a nome dei capi del Tigrè.

Quindi il generale Gandolfi, seguito dal suo brillante stato maggiore, si recò ad una tenda espressamente eretta alla destra del Mareb ove ricevette ras Mangascia e gli altri capi del Tigrè.

Ras Alula venne introdotto soltanto dopo che il governatore ebbe ripetuto a Mangascia il giuramento fatto dal colonnello Nava.

Il gen. Gandolfi pronunziò quindi un discorso affermando che l'Italia era desiderosa di dimenticare il passato e vivere in pace con tutti i vicini per sviluppare il commercio e l'agricoltura con reciproco vantaggio e col benessere delle popolazioni.

Ras Alula volle poi abbracciare il generale Gandolfi.

Oggi questi si recò a restituire la visita al campo di ras Mangascia: indi cominceranno le trattative.

Per i cambiavalute clandestini

Roma 8, ore 10.20 p.

La sottocommissione per i resoconti sommari ha nominato segretario l'on. Romanin-Jacur e relatore l'on. Carmine.

I relatori dei bilanci

L'on. Romanin-Jacur fu nominato relatore del bilancio dell'interno.

L'on. Pompili fu nominato relatore del bilancio degli esteri; l'onorevole Pais di quello della marina e l'onorevole Primetti di quello della guerra.

Per procedere contro l'on. Moffi

La commissione incaricata di esaminare l'autorizzazione per procedere contro l'on. Moffi ha nominato presidente l'onor. Ercole e segretario l'on. Tripepi.

Il processo degli avvocati degli anarchici

Anche l'on. Portis ha accettato la difesa degli avvocati difensori degli anarchici.

Per la legge elettorale

L'ufficio nono ha continuato l'esame del progetto sulle modificazioni della legge elettorale, nominando a commissario l'on Petroni.

Stamane l'ufficio sesto, che doveva discutere queste modificazioni, non si è trovato in numero.

Pei provvedimenti finanziari

Gli onor. Saporito, Fenzi e Cabrerie furono nominati commissari per il progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

Nell'ufficio quarto, presieduto dal on. Elena, Finocchi, Giampietro, Pisbono, Rizzo ed altri.

Pisbano e Rizzo sostennero che oltre le concessioni dei titoli nobiliari, debbano colpirsi con tasse anche le onorificenze equestri.

L'ufficio approvò la proposta ricordando che una tassa consimile fu accettata dai decorati.

Commissioni e commissari

Gli onorevoli Tittoni e Clementini furono nominati commissari per la proroga per la commutazione del termine delle prelazioni fondiarie.

Gli onorevoli Degiorgio, Tegas, Prestera, Gandolfi e Gianforte, furono nominati commissari per il progetto di legge per l'affrancamento dei canoni e livelli.

Gli onorevoli Fagiuoli e Vollaro furono eletti commissari per il progetto di legge di modificazioni alle leggi di bollo.

Gli onorevoli Franzi e Micoli furono nominati commissari pel progetto di legge per la verifica dei bacini demaniali nei Comuni della Provincia di Treviso.

La tragedia dell'altra notte

Roma 8, ore 11.30 p.

L'altra notte è avvenuto un grave fatto di sangue.

Certo Carcio, questorino siciliano d'anni 24, amoreggiava con certa Maria Ciafi, modella, separata dal marito, persino soggetto pregiudicato. Il Carcio, abbandonato il posto dove trovavasi di guardia si recò a dormire coll'amante. A metà della notte non si sa perchè la uccise con una revolverata e poi si tirò anch'esso una revolverata al cuore morendo sul colpo.

Accorse gente e si trovò il cadavere della donna quasi nuda a piedi del letto.

Il colpo le aveva spaccato il cuore.

Il cadavere del Carcio fu trovato presso quello della donna col revolver completamente scarico vicino ai piedi della Ciafi.

Pare però che la causa della tragedia sia stata la gelosia avendo la Maria degli altri amanti fra i quali vi era un altro questorino.

Un biglietto lasciato sopra un tavolino diceva: « L'autore di questa strage è il mio compagno Campanella. A lui ne lascio tutto il rimorso. — SALVATORE CARCIO »

Pare che il Campanella, per vendicarsi d'essere stato dimenticato, sparlasse continuamente della ragazza col Carcio.

I due disgraziati morirono sul colpo, ed i loro cadaveri sono piantonati.

La delicatezza degli on. Maranzi e Bacci

Siccome il progetto dell'on. Nicotera sulle incompatibilità rende incompatibili i militari che hanno grado inferiore a quello di generale, così i deputati Maranzi e Bacci decisero di non partecipare alle votazioni della Camera per delicatezza, essendo colpiti dalla nuova legge, fintanto che la Camera non ha deciso intorno a quella disposizione.

Ieri infatti gli on. Maranzi e Bacci non votarono.

Ancora proteste per la soppressione di Preture

Roma 8, ore 11.35 p.

Una commissione di sindaci e di consiglieri di vari comuni delle provincie di Pesaro e di Ancona sono venuti a Roma per protestare contro la soppressione di alcune preture nelle loro provincie.

Un monsignore gravemente ammalato

E' gravemente ammalato monsignor Sinistri, prefetto delle cerimonie del Pontefice.

I manoscritti della biblioteca Borghese

I monsignori Carini e Ilalecki ebbero dal Papa l'incarico di esaminare i manoscritti della biblioteca Borghese per vedere quali si dovranno mettere negli archivi e quali nella biblioteca.

Le spese ferroviarie

Si è distribuito oggi il progetto di legge che stabilisce in 30 milioni le spese per l'esercizio 1892 93 per le costruzioni ferroviarie.

Nel Consiglio di Stato

Il comm. Saredo fu nominato vice-presidente del Consiglio di Stato al posto dell'ex vice-presidente senatore Tabarrini, nominato, come vi telegrafai, presidente in seguito alla morte del compianto senatore Cadorna.

Una riunione dei sindaci dell'Umbria

Si è indetta una riunione a Perugia di tutti i sindaci dell'Umbria per trattare della cattiva condizione in cui trovansi le amministrazioni locali, per effetto delle attuali leggi fiscali.

Le nuove circoscrizioni mandamentali

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia pubblica le nuove circoscrizioni mandamentali delle Corti d'Appello di Parma, Roma, Trani, Torino e Venezia.

Per gli operai disoccupati

Gli onorevoli Antonelli, Baccelli, Minolfi Giribaldi e Tittoni stamane qualificarono coll'onor. Rudinì coi quale presero accordi per dar lavoro agli operai disoccupati.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall'Estero

La discussione della proposta Lafargue per l'amnistia alla Camera francese

Parigi 8, ore 6.30 p.

Oggi la seduta della Camera fu presieduta da Floquet.

Il nuovo deputato di Lilla, Lafargue, presentò la proposta di amnistia per tutti i condannati od accusati di delitti politici, di stampa o di riunione.

Dice che il suffragio universale, aprendogli le porte del carcere, condannò il verdetto della Corte di Bourges, ed esprime la volontà di realizzare le riforme sociali (*Rumori a destra e al centro*).

Lafargue domanda l'urgenza della sua proposta.

Barbey dichiara che il Governo respinge l'amnistia, pure accettando l'urgenza.

La Camera si pronunzia in favore dell'urgenza.

Lafargue, svolgendo la proposta, domanda la pacificazione delle classi. Predice la vittoria del socialismo. Rimprovera il centro di non rappresentare che le classi abbienti. Elogia il socialismo di De Mun e del Papa, provocando vive frequenti interruzioni, salvo che all'estrema sinistra che applaude.

Parecchi deputati radicali respingono la proposta di amnistia; dicendo che proviene da un rivoluzionario e che comprende i condannati boulangisti.

De Mun dichiara che fra lui e i rivoluzionari vi è un abisso, ma vi è pure un disaccordo fra lui e la maggioranza sui provvedimenti da prendere dal punto di vista sociale. Non crede che il voto dell'amnistia possa fortificare la maggioranza nella lotta contro la Chiesa.

Questo a lui continuerà con profonda convinzione, e ad onta dei parere degli amici, a lavorare per la realizzazione delle sue idee. Ma ciò che deplora è vedere gli operai seguire troppo spesso i sobillatori; perciò non voterà l'amnistia. (*Applausi a destra e al centro*).

Millerand sostiene la necessità della lotta senza tregua contro la Chiesa. Appoggia la proposta dell'amnistia.

Freycinet afferma essere volontà del Governo di realizzare delle riforme sociali. Gli operai sono più ragionevoli dei rivoluzionari. L'amnistia è inutile e nelle circostanze attuali sarebbe pericolosa perchè avrebbe per conseguenza di indebolire la legge (*Applausi al centro*).

La Camera respinge con voti 398 contro 113 la proposta Lafargue in favore dell'amnistia.

Il favorevole giudizio di un giornale francese

sul voto di fiducia al Gabinetto Rudinì

Parigi 8, ore 7.40 p.

Il *Temps* d'oggi dice che il voto di ieri della Camera italiana sarà accolto in Europa con soddisfazione, e che il Gabinetto Rudinì ne sorte rafforzato e può affrontare le questioni finanziarie.

La tariffa doganale al senato francese

Parigi 8 ore 9.40 p.

Il senato ha oggi approvato numerosi articoli della tariffa doganale.

La discussione si aggirò quasi unicamente sui petroli raffinati, i cui dazi si elevarono a 25 franchi, malgrado le osservazioni del ministro del commercio.

Stenotichi del voto popolare svizzero

di domenica scorsa

Berna 8, ore 8,15 p.

In seguito alla votazione popolare di domenica, colla quale fu respinta con due terzi contro un terzo dei voti la proposta di riscattare le ferrovie centrali svizzere, Welti, presidente della confederazione e capo del dipartimento delle strade ferrate, è dimissionario.

I trattati di commercio italo austro-tedeschi

e la stampa inglese

Londra 8, ore 8,30 p

Lo *Standard* dice che la giornata di ieri farà epoca nella storia della triplice alleanza. I nuovi trattati di commercio rappresentano il trionfo dei principi del libero scambio. Soggiunge essere felice che nessuna clausola dei trattati interdica l'accesso delle altre potenze.

Il *Times* opina che i nuovi trattati siano così importanti, quanto gli avvenimenti di Constadt. Questa confederazione commerciale giustifica le previsioni di Salisbury, che disse che le vittorie pacifiche nostri giorni si ottengono sul terreno economico.

Agenzia Stefani

Parigi 8. — La Camera nella seduta di stamane ha continuato la discussione del bilancio della marina. Parecchi oratori domandarono diverse riforme, ma constatarono che le critiche di Lockroy sono esagerate.

Atene 8 — Il Re Giorgio è affetto da valuolo sporadico ma il suo stato è soddisfacente.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN VENEZIA

Asta varia

Sabbato 19 corr. ore 1 p. scade il termine *per i fatali* per la fornitura della pasta da minestra per il complessivo di . . . L. 3395:20
del riso . . . . . 1800:—

Mercoledì 30 c. m. seguirà il II. incanto per la fornitura delle carni porcine per l'ammontare complessivo di L. 5870.

Le esperienze fatte negli Ospitali-valgono all'EMULSIONE SCOTT la decisa confidenza e preferenza dei Medici

R. Stabilimento dell'Annunziata di Napoli.

In due numeri dell'accreditato giornale il *Secolo* di Milano e nel *Progresso* di Napoli, ho letto un'autorevole raccomandazione circa i risultamenti ottenuti in quest'Ospizio dalla cura della *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo*. Pure io mi sento in dovere di appoggiare tale proposizione, tanto più che in diverse circostanze ne ho sperimentato la grande efficacia.

(24-3) DOTT. CAV. CARMELO ANTINORI,
Medico Capo del Reale Ospizio.

La Signora CARLOTTA POLZER

allieva della Scuola di Bruxelles, nascente di S. A. Reale la principessa Caterina del Würtemberg rimanendo qualche tempo a Venezia, si presta per quelle operazioni di MASSAGGIO che i signori medici avessero a prescrivere; si raccomanda inoltre a coloro che ne avessero bisogno. — Abita a Santa Maria del Giglio, Fondamenta della Fenice, N. 2351.

Ospedale Civile di Vicenza

È aperto il concorso a due posti di medici chirurghi primari collo stipendio iniziale di lire 4500. — Termine per il concorso 31 dicembre 1891. — Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Ecco quanto costerà il nostro nuovo Calendario Universale per le famiglie, che sarà illustrato da 365 incisioni per l'anno 1892.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4625 — VENEZIA.

MEMORANDUM

PER LE

Feste Natalizie e Capo d'Anno

La premiata Confetteria di **VINCENZO ZAVAGNO**, Merceria S. Giuliano, 73v, di fronte al Negozio Ajò, offre alla sua rispettabile clientela, **UEN PAR REGALE**, a prezzo veramente eccezionale e per sole **Lire 25,**

Elegante cesto contenente 12 bottiglie

2 bottiglie Vino Elmo rosso (Barone Spitaleri)
2 » Corvo bianco (Duca di Salaparuta)
2 » Spumante Asti — 2 Vermouth Barolo
2 » Cremo a piacimento
1 bottiglia Menta glaciale — 1 Kummel Punch.
Torroni, Mostarde, Mandorlati, Panettone di Milano.

Rimanenti e premiati maiocchi (biscottini), specialità veneziana. Eleganti scatole da 100 L. 1.25, da 200 L. 2.00, da 500 5,00.

D'affittarsi

Appartamenti ammobigliati

grandi e piccoli, a prezzo mitissimo in Palazzo Pisani prospicienti il Campo S. Stefano con ingresso libero ognuno.

Rivolgersi al tapezziere Borghesi in Palazzo Pisani. 2530

Premiata Fabbrica Conserve Alimentari

ISAIA BUONO

(VENETO) — CITTADELLA — (VENETO)

Medaglia d'oro all'Esposiz. Generale di Venezia 1881
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1881

Queste conserve preparate con metodo speciale si usano allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le casse sono del peso di mezzo chilogr. Si spedisce la merce mediante vaglia postale, o con assegno franca in stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Tegoline condite e all'acqua, Pomodoro senza sale, senza fuoco e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Beccafichi, Vitello arrosto, bollito, a lesso, al fungo, Sante al tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

Per i Biadaiuoli e Confettieri

AVVISO

L'antica ditta Rondina, a metà della Salizzada S. Luca, ha ritirato una forte partita di **Vasi da Mostarda** in terraglia bianca del migliore formato e li pone in vendita: N. 1 a 5,75 — N. 2 a 6,75 — N. 3 a 8,50 — N. 4 a 10,50 — N. 5 a 12,50 — N. 6 a 14,50.

Il Negozio succursale sul Ponte dell'Olio fa lo stesso.

I PAVIMENTI

inattaccabili dall'acciajo inconsumabili dello **Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso** *costano ogni metro quadrato lire* **2,50** *franchi sul vagone alla stazione mittente.*

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valaresso, 1289, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 4 pomeridiane.

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori **Peffani**
unico preparatore

Padova

25 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia Longega.

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

RITRATTI

sopra smalto a grande fuoco

inalterabili alle intemperie

per tombe e monumenti

unico metodo per la conservazione

dell'effigie dei propri cari.

Medaglioni - Cimbali - Spille - Bottoni - Orecchie

Il committente consegna la fotografia da riprodurre anche se in piccolo formato, questa viene ingrandita fino a 14 centimetri, e poscia l'originale si restituisce.

Le commissioni si ricevono all'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

Venezia - S. Salvatore, N. 4622-23-24-25 - Venezia

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganttissimi.

PORTA-ESTRATTI

in porcellana

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante flaconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Mitezza inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il grande - L. 1,25 il piccolo metallo

per ogni primo estratto compreso

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

GRANDIOSI MAGAZZINI

SAVONELLI & C.

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI

MILANO - TORINO - ROMA - VENEZIA

VENEZIA

Via 2 Aprile - S. Salvatore

SONO IN VENDITA

LE NOVITÀ DELLA STAGIONE INVERNALE

Paletots - Ulster - Pellicce - Mantelli - Abiti completi - Calzoni
Costumini - Maglierie - Biancheria per uomo
Plaids e Coperte per viaggio.

Chiedere Catalogo illustrato alla Ditta SAVONELLI & C. - VENEZIA

LA SORGENTE DELL'ACQUA

FRANCESCO GIUSEPPE

È il solo aperitivo naturale piacevole al palato
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, ai catarri dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi e nelle malattie delle donne 818

La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest

SI VENDE OVUNQUE

Deposito principale: Dott. G. B. ZAMPIRONI e *Giuseppe Bötner* farmacisti in VENEZIA

D' Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazza, gaz, water-closet, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria.

A Ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

DEPILATORIO KRITER

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depilatorio del celebre Albergo von Kriter non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE

all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA

DANZI, CORAZZONI & C.

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a vari colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

S. F. F. Benedettini

dell'Abbazia di Saulac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825 Venezia.

NASTRI, CONI e CARTA

per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze dei malati e allontanare il servizio dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

Per soli 80 Centesimi

Profumi per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime finchette. Qualità sopraffina.

Concorrenza impossibile

Buon mercato eccezionale

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 *Febbraio* 1891

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguiti vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendasi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale nebulizzata la quale è con metodo unico palesato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore
Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Corli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Vedi attentamente la parola Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XII. — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vasti Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XIII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

Linea XIII. *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona Tremiti Bari-Brindisi Corfù Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e [illegible].

Linea XIV. — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Vasti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** (della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2412. 24

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio,** alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la comunissima vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane,** producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis.**

San Giovanni di Mazzano
Ginsto Bigonzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;

Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

Polvere alimentare

AL

D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « **D.r Jos Gölis Nachfolger.** »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi — Farmacia Rottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30

per raccomandata onde per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro: « **Colpo Giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne** ed **altre affezioni** causate da abusi ed eccessi sessuali.

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.

Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Mazzoli,** levatrice dirigente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.

On parla français, man spricht deutsch, English spoken.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 6, per guarire le più ostinate, goccette e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonfi e strangimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Pantanella 2. Visitas consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni esigere* i rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia esp. L. 5 in più franchi a domicilio.

Ochroma Lagopus!

Ochroma Lagopus!!

Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lacido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « **sempre,** » finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed assicura tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra creste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare le pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni.
Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. MIDY

Presso tutte le Farmacie.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero e solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è insieme con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, per rendendola dura e lucida. Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Coloniali.

Provate e domandate al Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,00 il pacco grande, Lire 0.50 il piccolo.

PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New York and Chicago Chemichal Co

20 GRAMMI
PEPSINA PURA,
in Scaglie d'Oro

Marca Commerciale
Preparata dalla New York & Chicago Chemical Co
U. S. A.

Solubilissima nell'acqua, potente e pronto solvente dell'albumina e della fibrina.

Dose. — Da 10 a 30 centigrammi e più secondo il bisogno.

Importata direttamente in Italia da
G. BARTOLUCCI
Strada Fiorentini, 26
Napoli
Dalla Agenzia in Italia

È il più potente digestivo conosciuto. È più attivo della Pepsina della Lattatina, la quale contiene più o meno acqua. È da preferirsi alle pidole di Pepsina le quali non si dissolvono nello stomaco e sono espulse tali e quali. Non si confonderà con l'Amilacea o la Cloridica le quali sono composte dal 4 al per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo conviene specialmente alle persone deboli, il cui stomaco non funziona regolarmente ed in conseguenza dimagriscono, perdono l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo, soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. Ai bambini affetti da mali di ventre da diarrea. Ai convalescenti tormentati da penose digestioni. Alle donne incinte sofferenti di vomiti ostinati; alle anemiche, alle clorotiche, e nei casi di disp[illegible] e specialmente quando vi è atonia nel tubo gastro enterico — **Dose e modo di usare la Pepsina pura del Globo in pagliette.** — Si somministra in dose da 10 a 50 centigrammi, cioè da 1/4 a 1/2 cucchiaino da caffè sciolta in un poco d'acqua e messa in bocca tal quale prima dei pasti. Ha il gusto del brodo concentrato e si ciuccia immediatamente. La Pepsina pura del Globo è adottata dalle celebrità mediche le più insigni. Fra mille riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolucci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorita per esperimenti curativi, e devo dirle ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi; due dispepsie nervose in persone oligoemiche, le quali dal primo giorno che presero la sua Pepsina risentirono immediato vantaggio. Il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati congeneri. Aggiunga, che avendo guadagnato molta fiducia presso di me la sua Pepsina la preserivo di preferenza a qualunque altro preparato analogo.

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Chimica Medica — Padova*

Giova osservare che delli impudenti imitatori, e questo accade tutte le volte che una cosa acquista credito, mettono in commercio una perfida droga sotto il nome di Pepsina Pura in pagliette, la quale non è che una miscela di colla di pesce e sale comune. La Pepsina del Globo si vende in bottiglie originali di 20 grammi sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome della ditta New York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale in Italia G. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli. Qualunque flacon senza queste caratteristiche è da ritenersi falsificato e quindi sequestrato ed i contraffattori puniti a termini di legge. La Pepsina del Globo si vende nelle principali Farmacie del Regno e presso l'Agente G. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli al prezzo di L. 5 il flacon. — Per posta L. 5.60.

Deposito in Venezia, Farmacia Zampironi.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi (facone) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50

Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per posta pertanto aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., *Farmacista, San Moisè.*
Antonio Longega, *San Salvatore 4825*
Bertini e Parenzan, *Merceria dell'Orologio*
Bötner Giuseppe, *Farmacista, Sant'Antonino*
Girardi Faustino, *Parrucchiere, Piazza San Marco*

Anno CLIX — 1891 Giovedì 10 dicembre N. 343

ASSOCIAZIONE

Per Venezia e regno L. 32 all'anno, 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'estero ai tutti gli Stati compresi nell'Unione postale L. 64 all'anno, 32 al semestre, e 16 al trimestre.

Un fascicolo separato Cent. 15; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a San Angelo, Calle Cassetta, Num. 3457, e dai principali librai di Venezia.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per la Gazzetta pagamento anticipato esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4815, Venezia.
Pagina IV, pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.
Pagina III, pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi — Ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi per Municipii e pei Corpi morali.

Ogni spazio viene misurato sul bilancometro corpo 7.

LEGGE STATUTARIA

A proposito
della legge sulle guarentigie

Carissimo Direttore,

Nel vostro scritto articolo sulle dichiarazioni Zanardelli riguardo la questione del potere temporale, voi dite: « Zanardelli, dunque, permetterebbe che si mettesse in discussione una simile questione, già risolta, e definitivamente risolta, colla guarentigia, *essa pochi giorni fa dichiarata statutaria* del presidente del Consiglio del nostro governo ». A me pare di comprender benissimo da che idea voi siate stato animato nel ricordare quest'ultima circostanza: ma, appunto quest'ultima circostanza mi par che sia necessario di metter bene in chiaro. (1)

***

Legge statutaria o costituzionale, vuol dire — *dappertutto* in Europa, fuori che in Inghilterra — legge di carattere superiore a tutte le leggi ordinarie, legge immutabile o non mutabile che coi procedimenti d'eccezione che son fissati — dove son fissati — per le riforme o i ritocchi alle costituzioni. Ho detto *dappertutto fuori che in Inghilterra*, perchè, come voi sapete, il Parlamento inglese è sempre *costituente*; la costituzione inglese non è stata, nè *estorta*, come la greca, nè elaborata formalmente da un'assemblea raccolta all'uopo, come la francese; essa risultò, nel corso di secoli, da un complesso di leggi speciali, discusse e votate da due Camere che già esistevano presso a poco sulle medesime basi su cui esistono oggi, e che, quindi, come erano allora, così sono oggi e potranno essere sempre *costituenti*, vale a dire competenti ad elaborare coi procedimenti ordinari leggi di carattere costituzionale.

Quasi tutte le altre costituzioni che noi conosciamo prevedono il caso di possibili mutamenti e riforme e fissano la procedura speciale che, dato il caso, si dovrebbe seguire: la belga all'art. 84, l'olandese all'art. 96, la francese all'art. 8, la danese all'art. 93, la bavarese all'articolo 7, la prussiana all'art. 107, la svizzera all'art. 111, la norvegese all'art. 112. Il nostro Statuto non prevede nulla, e per quanto sembrare a *priori*, ed in modo assoluto la possibilità in parola. Sicchè ne viene di conseguenza che un *carattere statutario* non l'abbia da noi che lo Statuto, appunto perchè nessun'altra legge abbiamo che sia emanata dalla medesima fonte.

***

Le leggi che il nostro Parlamento vota hanno tutte il medesimo grado di valore in diritto; oggi la Camera e il Senato le approvano; in un'altra legislatura Camera e Senato possono o abolirle del tutto, o riformarle o tacitamente o esplicitamente. Le distinzioni che usiamo fare fra leggi organiche e non organiche, generali o particolari, non distinzioni che si riferiscono alla materia delle leggi stesse e non ad un grado maggiore o minore della loro dignità; e che a certe leggi si tocchi più difficilmente che a certe altre, dipende da motivi di indole pratica, non da ragioni di natura teorica. Si capisce che le Camere non possono perdersi a lisciare in ogni legislatura un nuovo codice penale, per tenerci ad un esempio, ma, se volessero, potrebbero fare anche questo; e v'hanno per leggi di tal materia che l'iniziativa di progetti le è un rispetto che al Governo; ma le Ca-

(1) L'articolo della *Gazzetta* al quale si riferisce questa lettera fu pubblicato qualche giorno fa; l'abbondanza di materie ci obbligò a rimettere ad oggi la pubblicazione della risposta loro riservata dall'egregio nostro R. *Minor*; risposta che, come tutti gli scritti del nostro chiarissimo collaboratore, merita di essere letta; e che è sempre di grande attualità dopo le ultime discussioni parlamentari.

Appendice della Gazzetta di Venezia 16

Il Dottor Gêrom
Romanzo contemporaneo

Passai a casa mia, per dare l'indirizzo del ristaurant dove andavo a desinare, a motivo di un caso grave al quale io pensavo. Intatti appena mi ero installato dinanzi al mio tavolino, un cameriere venne ad avvertirmi che una signora in carrozza chiedeva di me.

Io uscii tosto; era la signora Viry, turbata, che mi ripeteva:

— Venga!... venga... è per Andouin!

Io salii nel suo fiacre l'onda delle parole balbettanti ch'essa lasciava scappare, compresi ciò che era accaduto; al momento di abbandonare il Palazzo, Andouin, circondato da gruppo di colleghi che lo felicitavano, cadde a un tratto, colpito da un attacco. C.... che non era ancora partito, aveva prestato le prime cure.

Lo si era trasportato a casa sua.

La signora Andouin mi mandava a cercare dalla sua amica.

Sicuramente era il solo soccorso che la signora Viry poteva rendere; la povera donnina tremava come una figlia, ghiacciata perduta a questa brusca apparizione della morte.

Ella mi tendeva la mano come per ringraziarmi e mi chiedeva senza posa:

Traduzione riservata di Enzo Fiumi.

— Che dice dottore, che cosa può essere?..

Io non avevo dubbio alcuno; era l'apoplessia fulminante.

Provai a dirlo alla signora Viry ma ella non ascoltava punto le mie risposte, ripeteva i particolari della sua narrazione quindi s'interrompeva per richiedermi ancora con un'espressione di spavento, che rasentava quasi la follia:

— Egli muore; vero? mio Dio!..... egli muore?..

Io tentava di rassicurarla, e di calmarla. In quel momento assai turbato lo stesso da questa notizia inaspettata, molto commosso, rammentandomi quante volte avevamo parlato io ed Andouin del pericolo al quale lo esponeva il suo temperamento sanguigno e la sua cattiva igiene; io mi dicevo:

— Bisognerà obbedirgli, non far nulla per salvarlo... e se la morte lo vuole, lasciarla morire, come egli me l'ha tante volte raccomandato!...

Ma nel momento in cui io entravo nella casa del mio amico, in quella casa quasi mia, dove un'attrattiva si possente mi chiamava quasi ogni giorno, e sulla quale ora la morte si librava, ebbi come una visione improvvisa che mi rischiarò nel tempo stesso di una gran luminosa e mi bagnò in tempo d'un sudore d'angoscia; vidi Clotilde nelle sue gramaglie, vedova, libera, e per la prima volta il mio cuore si illuminò tutto.

— Ah! mormorai, io l'amo!... Non ho dunque il diritto di lasciarlo morire!...

E tottai poco a passo contro il suo male.

Io posso rendermi questa giustizia, che alcun medico non fu più attivo, più fraterno, più devoto di quello ch'io fui in questa occasione.

mere che la vostra proposta, si pronunciano questa soddisfazione provocando una crisi.

***

Chiamando *statutaria* la legge sulle guarentigie, l'onor. di Rudinì, evidentemente, non ha voluto intendere se non trattarsi di una legge di carattere morale o politico — non giuridico — superiore alle comuni, e i lo che ne, per considerazioni del buon che se deve, pensiamo attribuirle per rispetto pubblico — e col maggior valore che può avere questo concetto — un'efficacia più larga e più duratura di quella che può bastare ad altre leggi. Non basta che il presidente del consiglio dichiari le guarentigie *statutarie* perchè così diventino veramente tali; nemmeno il Parlamento, con un'apposita altra legge, potrebbe imprimer loro questo carattere, perchè mancano disposizione costituzionale da alla Camera l'autorità di uscire in simili provvedimenti. Per aver quest'autorità le nostre Camere dovrebbero assumere un carattere di costituente. Ma, in base a che e con quali mai forme lo assumerebbero e lo esercilerebbero? Come sopra, l'onor. Crispi sostiene che Camera e Senato insieme, come Comuni e Pari in Inghilterra, si debbano intender sempre costituenti. Ma e cotesta teoria, le guarentigie non guadagnerebbero in nulla.

***

Una legge *statutaria* da aggiungersi allo Statuto non potrebbe emanare che dalla fonte medesima da cui emanò lo Statuto. Ora questa fonte non esiste più; quando lo Statuto fu *octroyé*, il Re era nel possesso dell'autorità sovrana illimitata; ma questa autorità sovrana illimitata sparì *ipso facto* colla promulgazione dello statuto medesimo; la Corona non è più una fonte di diritto che in concorso colla rappresentanza del paese, in quanto al ministero, che risponde per essa, può presentare a bene di legge, e questi, una vol a dis usi ed approvati, hanno bisogno della sovrana sanzione per raggiungere il pieno loro valore.

***

Ma ammettiate pure che il ministero presentasse alle Camere uno schema di legge tendente a proclamare *statutaria* la guarentigia, che la Camera lo approvassero e la Corona gli concedesse la sua sanzione: che cosa ne deriverebbe? che lo stesso Statuto sarebbe modificato, implicitamente, questo carattere sarebbe di già sparito. Perchè le leggi costituzionali abbiano una dignità ed una efficacia superiori a quelle di tutte le altre leggi, occorre che esse non si siano riformabili o, comunque, intercabili che per via di una procedura straordinaria, eccezionale, prestabilita solamente ad esso ed ad stabilito solo in concorso di una volontà del paese le quale si manifesti in modi per così dire del concorso. Non è, come vedete, a rigor di termini, non può neppur mai essere il caso nostro.

***

Senza avere un carattere *statutario* la legge delle guarentigie non potrebbe avere un carattere superiore a quello delle leggi ordinarie che in un caso: quando esse, come accade pei trattati internazionali, fossero, in certo modo, impegni da noi assunti verso chi di ra. D'impegni verso il Vaticano si può parlare solo fino ad un certo punto, perchè nè Pio IX nè Leone XIII hanno mai accettato le guarentigie. Non rimarrebbero che gli impegni verso potenze estere. Ma di questi: prima di tutto non s'è mai parlato, poi è che, se mai se ne fosse parlato, le Camere avrebbero rifiutato il loro voto alla legge. Solo da un dispaccio dell'on. Visconti Venosta, al nostro plenipotenziario a Vienna, risulta che il Governo, almeno nella persona del ministro degli esteri, non era almeno dal conferire alle guarentigie il carattere di un'impegno fra l'Italia e l'Europa.

La cancelleria austriaca non volle saperne e accennò esser meglio che c'intendessimo direttamente col Pontefice. Ho detto « *il nostro Governo almeno nella persona del ministro degli esteri* », perchè chi ha conosciuto Quintino Sella

Un'altra parola sul voto

I giornali dell'opposizione hanno del gran buon tempo da perdere! Stanno cinciachiando da tre giorni per dimostrare che il voto di sabato non aveva alcuna importanza politica.

E sia pure; — l'abbiamo detto altre volte: *chi si contenta gode.*

Il fatto è che sabato c'erano alla Camera tutti i capi dell'opposizione, e che tutti han parlato, sollevando perfino lo spettro della Destra abborrita! Ebbene che cosa hanno ottenuto? Chi ha badato alle loro smanie? Chi è che nell'ambiente parlamentare, che questa volta rifletteva il paese, ha creduto di spaventarsi della triste e temuta eventualità?

Novantadue contro 286.

Debolmente, questa cifra, rappresenta per lo meno un'opinione!

E l'opinione è, che la gente è stanca ormai di Destra e di Sinistra, poichè dati i criteri di politica attuale, la questione si riduce a semplici personalità.

Che il gabinetto continui la sua via, e lasci gridare.

Nessuno sogna di togliere anche questo estremo conforto agli egregi membri dell'opposizione.

Ancora
le famose soppressioni d'Italia

Non vale la pena davvero di respirare e di dare importanza maggiore di quella che non meritano ai disgraziatissimi e sensibili patroni di [illegible] quest'ultimo *Fanfulla* e *Don Chisciotte* di questa epigrafe, che è di *Pasquino*:

Ai radicali d'Italia — Che in questi giorni — Versano torrenti di lagrime — Sulle soppressioni *dell'Eritrea — Pasquino pur deplorandole — Dedica — Il seguente elenco — Dei soppressi — Della grande e umanitaria — Rivoluzione francese:*

GHILLOTTINATI

Nobili 1,278 — Dame 760 — Religiosi 350 — Accordati 1,135 — Popolani 13,633 — Popolane 1,667.

FUCILATI

Fucilati 500 — Donne 264 — Preti 308.

ANNEGATI

Fucilati 1500 — Donne 800 — Preti 400 — Artigiani 5,200.

SPOGLIATI

da Carrier nel Rodano 12,000.

Totale sterminato compiutate 39,595 soppressi.

***

A buon conto ci pare non fuori di luogo riportare quanto scrive nell'*Isola* di Palermo l'on. deputato repubblicano Colonna, il quale unendosi alle *doverose* proteste della democrazia sulle soppressioni africane, dà una piccola lezione di storia contemporanea a quelli dei suoi correligionari che ne hanno bisogno.

***

Il deputato siciliano adunque scrive:

« Chi promosse, e perchè nessuno creda che protestando energicamente contro i risultati del processo di Massaua si miri a colpire questo cadendo quell'altro uomo politico, mi piace correggere un giudizio del generale Corte emesso in una lettera ad Imbriani. A me non sembra vero, che i lord Clive e i Warren Hastings siano stati colpevoli dei nostri generali. *L'affare delle Bayane*, i *Saggi* di Macaulay, la storia delle colonie inglesi provano ad esuberanza che l'assassinio, la corruzione, la violenza, la rapina, la spogliazione figurano frequentemente nelle pagine consacrate alla conquista della famosa *Compagnia delle Indie* prima e del Governo Britannico dopo.

Gli episodi di Massaua sono episodi comuni, del resto, a tutta la politica coloniale, dovunque e per opera di qualsiasi popolo essa si svolga. Ciò ho cercato di dimostrare in un libro, che è venuto in età alla luce e in cui c'è un capitolo intitolato: *Brigantaggio coloniale*, ed un paragrafo per l'ennesima [illegible] profetica intesa a dimostrare che *Lavayche è un galantuomo.*

Nè serve ad aggravare la posizione dei nostri generali, ciò che osserva il *Don Chisciotte*: « non doversi ripetere oggi i delitti ammessi nei codici scorsi degli inglesi. »

No! gl'inglesi odierni poco differiscono dai contemporanei di lord Clive e di Warren Hastings. Forse in più non hanno, che un poco di untuosa ipocrisia.

S'informino gli egregi amici del *Don Chisciotte* di ciò, che è stata la *grande tregua* in Tasmania, di ciò, che è stata la *Kidnapping* nelle isole del Pacifico; di ciò, che è stata la espropriazione e spoliazione dei Maori nella Nuova Zelanda e si convinceranno, che proprio dal nostro secolo, pochi anni or sono, i conquistatori inglesi, hanno mostrato una raffinata ferocia ed una cinica disonestà, degna di Cortes e di Pizarro. Al paragone degli inglesi i nostri delinquenti africani sono dei galantuomini, e almeno tanto galantuomini quanto i primi. »

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fine al 31 dicembre 92.

Saint-Bon nell'imbarazzo

Scrivono dalla capitale alla *Gazzetta di Torino*:

Dovendo venire a Roma, come s'è veduto, il Duca di Genova per prendere parte al Consiglio dei vice-ammiragli che debbono esprimere il loro parere sulle promozioni dei capitani di vascello a contrammiragli, è sorto nel ministero della marina un grave dubbio. Chi presiede quel Consesso? — Ne fa parte il presidente del Consiglio superiore di marina, vice-ammiraglio Bertolli, ch'è anche il più [illegible]; ma questa non è un'adunanza del Consiglio superiore, e il Duca di Genova è, come Principe reale agli altri di pari grado.

Prima di prendere una decisione, il ministro della marina ha voluto interrogare altri personaggi.

A Costantinopoli non si scherza

Il *Times* dice che l'ambasciata ottomana smentisce la voce di recente sparsa sulla scoperta di un complotto a Costantinopoli.

Contro le manifatture francesi

Il giornale di Barcellona invita la signore a non comperare articoli francesi.

DAL VENETO

CORRIERE VERONESE

CRISI DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DEL MUNICIPIO — IMMINENTI DIMISSIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.

Verona 9 *dicembre* — Ci scrivono:

(Judica) Corollario immediato della sentenza penale ai riguardi dell'ex segretario cassiere della nostra Camera di Commercio fu la dimissione del Consiglio di amministrazione, nonchè quella dello stesso presidente dopochè il consiglio della Camera ebbe a prendere atto delle comunicazioni della presidenza, e passando all'ordine del giorno, procedette alla elezione alle cariche rimaste vacanti. Ma fatalità volle che gli stessi consiglieri non fossero concordi nelle risoluzioni, e così l'ingegnere Furina, nuovo presidente, e il sig. Giacomo Apostoli vice-presidente, hanno già rassegnate le dimissioni, e dire di alcuni per l'esiguità di voti riportati nel ballottaggio di altri per essere invalida la votazione, avvenuta a maggioranza relativa, anzichè assoluta dei consiglieri della Camera, come prescrive la legge.

***

— Non meno grave, e dolorosamente sintomatica è l'imminente crisi municipale, che avrà degna stasera nel civico Consiglio, trattandosi della rielezione del Sindaco.

Un forte gruppo di consiglieri progressisti diceva abbia consentito un voto d'opposizione alla riconferma in carica dell'avv. cav. Agostino Renzi-Tessari, che pure abbia favorevole soltanto una parte della Giunta, e l'intera minoranza, che dispone di voti diciotto.

Si prevede una seduta tempestosa, mentre il gruppo d'opposizione supererà di pochi voti la maggioranza se voterà compatto, e troverà fiera e giusta resistenza nella parte imparzialmente savia, e non partigiana del Consiglio, la quale diede sempre prova d'imperturbabile rettitudine, e onestà di voto nelle più scabrose e decisive contingenze, preferendo sempre il bene civico e i supremi interessi cittadini alle meschine e grette questioni di partito e d'ambizione personale.

***

Julius ci telegrafa in data di ieri sera, ore 9.50:

« I consiglieri presenti alla seduta stasera erano cinquantacinque. La riconferma in carica del sindaco ebbe luogo con soli voti trentacinque.

Furonvi schede bianche diciotto.

La crisi è inevitabile. »

L'amministrazione comunale

Ci scrivono da **Motta di Livenza**, 9:

(p.) Quest'amministrazione comunale, che così, come si è voluta formare, non incontra troppo le simpatie del paese, minaccia di far acqua.

Ricorderete la rinuncia dei sei consiglieri avvenuta nel 1890.

Questi sei nomi, ed altro estratto a sorte fra i rimasti in carica, vennero costituiti nelle elezioni del luglio decorso, con elementi creduti assimilabili.

Invece, dei sette nuovi eletti, tre in seguito alla [illegible] scelta non esprimeva la libera volontà del paese.

In questi giorni poi un quarto eletto, di quel sette, ha rinunciato; e per di più uno dei vecchi consiglieri ed assessore, che era ritenuto un capocciale della decadente amministrazione, il signor Alfredo Galetti, rinunciò ad ambedue le cariche: cioè a quella di assessore e a quella di consigliere.

Il paese, o meglio quella parte di paese, che pensa con la propria testa, vede con piacere questi buchi fatti nel Consiglio e nella Giunta; e loda ogni atto che manifesta dignità personale e resipiscenza anche tardiva.

Da parte mia capisco che il tempo ha fatto da per sè buona opera; come mi ripromette un non lontano assetto nel maldisposto stato della nostra cosa pubblica, che a Motta malamente riverbera perfino nei rapporti privati.

Pubblichiamo questa corrispondenza del nostro *p*, lasciando libera la replica; perchè a dire il vero abbiamo stima di quel giovane intelligente e attivo che è il cav. Ancilotto sindaco. — Noi non viviamo sul luogo, e un giudizio esatto sulle cose dell'ambiente non possiamo darlo. Meglio è adunque lasciar libera le opinioni delle due parti.

Cronachetta udinese

Udine 9 *dicembre* — Ci scrivono:

(P. c.) **Onorificenza** — Il cav. Giacomo nob. Ciconi che, come vi è noto, spese del proprio una ingente somma per la costruzione della strada *Regina Margherita* in Vito d'Asio, inauguratasi il 14 del p. p. novembre, venne motu *proprio* di S. M. il Re promosso commendatore nell'ordine della Corona d'Italia. Il comm. Ciconi sarà in questi giorni ricevuto in speciale udienza da S. M. l'augusta nostra Regina.

Infanzia disgraziata — Anche oggi debbo registrare una nuova disgrazia occorsa ad un bambino. Il 5 corrente in Artegna il ragazzino Ademi

Lo vedo ancora giungere a casa mia, esitante come un fanciullo timido al momento di confessare il suo fallo, angosciato come un delinquente che attende il proprio arresto; lo vedo, dietro a sedersi, dopo avere scelto una sedia, che gli lasciasse la figura nell'ombra, e balbettante cercando con dolorosa fatica le parole.

— Debbo parlarti, amico mio... parlarti seriamente..... Puoi accordarmi un momento?... Ti disturbo, forse?...

Egli sperava, suppongo, ch'io lo rimandassi.

— Gli risposi, per contro ch'ero a disposizione sua. Allora, prendendo a un tratto il suo partito, con uno sforzo in cui entrava tutta la sua volontà, e rendendo ferma la sua voce, egli attaccò francamente il soggetto:

— Ecco; io ho in giro degli affari gravi, degli affari a lunga scadenza..... È necessario ch'io sappia tutto sul mio stato... Tu devi dirmi la verità..... Sono rovinato, vero?...

Io gli risposi vivamente senza esitare:

— Ma niente affatto!... Tu sei ristabilito perfettamente.

— Vediamo — fece egli — fra noi non mette conto fare delle cerimonie... La crisi è passata, è vero... Sto assai meglio di quando m'hanno riportato dal Palazzo, è vero, ma però non ci sto bene ancora..... Non sono nello stato in cui mi trovavo prima dell'attacco... Potrò mai ritornare in quello stato?...

— Lo credo.....

— Ma a ogni modo io sono abbattuto... sono ferito all'ali... Quand'anche i sintomi ch'io sento ancora, sparissero, io resterò un malato, non è vero?

(Continua)

Biagio di G. B., trastullandosi nel cortile di casa si avventò in troppo ad una pozza, nella quale vi erano circa 50 centimetri d'acqua e vi cadde dentro. Estratto semivivo, morì poco dopo. Per quanto consta, questa disgrazia non è imputabile a trascuranza abituale dei genitori del piccolo Biagio, sempre ben custodito, ma ad un puro [illegible]te.

La Compagnia Stratolo continua a far affari al Minerva. — Così pure al Circo equestre Zavatta, tutte le sere pienone.

Prodezze di.... galantuomini

Ci scrivono da Chioggia, 8:

(*A. Vianelli*) Da tempo, da parecchio tempo, l'oflelibero Toffoli non trovava il conto giusto nei suoi affari. Nel negozio si vendeva sufficientemente, gli affari erano buoni... ma il conto non tornava. Licenziò uno, due dei suoi uomini; nel loro posto mise persone di provata probità e... gli affari continuavano abbastanza bene, ma alla fine del bilancio, il conto non tornava. Pensò: si devono essere dei... galantuomini, ma deve scovarli? Passò qualche tempo, e un bel giorno pensò e ripensò quasi quasi decidesi a licenziare un altro dei suoi dipendenti. Però non lo fa!... Un giorno il Toffoli accadde di andare in magazzino a pigliare una bottiglia di Chianti da una cassa che ne conteneva 25. Dopo 5 o 6 giorni, con qualche amico fa colazione in bottega, e il Toffoli ordina al suo dipendente di andare in magazzino a prendere un fiasco di Chianti. Il giovane va; torna dicendo che fiaschi di Chianti non ve ne sono. Il Toffoli che sapeva di averne lasciati 24 dopo averne preso uno, 5 o 6 giorni innanzi, pensa subito che il tenore della gesta degli insoguiti... galantuomini deve essere precisamente il magazzino — un vasto magazzino sito in calle Scopici. Corre subito e si accorge che dal balcone prospiciente sotto un portico sono smosse 5 o 6 pietre e che i bastoni delle inferriate si possono far scorrere in guisa da lasciare un'apertura capace di far passare un uomo.

Per un paio di notti il Toffoli con qualche altro si apposta dentro in magazzino, decisi a scoprire e ad afferrare il ladro. D'inverno però le notti pesano, tanto più poi in un magazzino malsano, umido, oscuro, e decidono di portarsi un materasso e un cesso dell'umidità del suolo, le pongono sopra delle botti. Nella notte dal 7 all'8 corrente sono a posto, e a una data ora, sentono a smuovere le pietre, l'inferriata a scridere. Nessuno apre bocca. Passano dei minuti e il ravvenacolo del balcone continua a cadere. Pensano che il... gatto in forma di uomo ci sia in trappola.

A tentoni si fanno ad avvicinarlo, ma il ladro aveva soltanto posta la gamba nell'apertura del balcone e stava per entrare. Il Toffoli spara un colpo di pistola a polvere, l'altro compagno afferra la gamba del ladro. Fuori però i compagni dei... compagnoni sentendosi scoperti, pigliano le brache al prigioniero per metà e le tirano via.

L'avventura sarebbe comica davvero, se non fossero gravemente iniziate certe persecuzioni non poco sospette. Inutile dire che la polizia ha già agguantati i suoi segugi e che i notarili... galantuomini tosto o tardi cadranno nel trabocchetto.

Mancato omicidio di un condannato
nella casa di pena a Padova

Nella casa di pena è avvenuto l'altra notte un orribile fatto.

Erano le quattro del mattino, quando il recluso infermiere Gentile Raffaele (numero 362) accompagnato dalla guardia Giovanni Buretto si allontanava dalla sala dei malati per andare in un'attigua cucina a preparare dei decotti.

Un altro recluso, certo Lamorte Pasquale, che dal 27 novembre si trova a letto per gastralgia, si alzò e brandita la pala di ferro con la quale si mette a posto il fuoco nella stufa, si nascondeva dietro la porta di entrata della sala aspettando che l'altro recluso e la guardia rientrassero.

E difatti dopo pochi minuti, nel mentre il Gentile [illegible] un colpo [illegible] ferito che gli produceva larga ferita da cui usciva molto sangue.

Il feritore fu messo in camicia di forza, nel mentre si prestavano tutte le cure per evitare possibilmente qualche cosa di più grave.

E' da ritenersi che l'atto sia stato compiuto per istinto malvagio.

Chiesto perchè avesse commesso quell'atto, il Lamorte, disse di non avere nulla veduto e che era pentito.

Feltre. — *Decesso.* — Ci scrivono in data del 9 corr.:

(*s. g.*) — Quantunque prevedute, e date certe condizioni dell'inferma e della famiglia, fatalmente anche desiderabile, pure il feretro riuscono di questa mane, col quale si annunziava l'estrema dipartita del conte Lucio De Mezzan fece penosissima impressione nell'intera cittadinanza. — Feltre perdè in esso uno dei suoi figli più cari e prediletti; preclaro per virtù militari e cittadine, dedicò intera la sua esistenza nel servire la patria e la città nativa.

Egli dispose per modestissimi funerali; poscia la salma verrà trasportata nella cappella gentilizia della sua villeggiatura di Grum.

Castelfranco 7 (*rit.*) — Vi scrivo brevemente sulla rappresentazione di beneficenza data ieri sera al nostro *Accademico*. E mi affretto a dire ad elogio dei promotori, che la rappresentazione fu data tutta con elementi del paese, per cui l'incasso di 500 lire ha per noi un valore maggiore.

La banda diretta dall'egregio Luigi Serato ha suonato assai bene due pezzi; — e il coro degli operai istruiti da un intelligente maestro, come è il sig. Vittorio Casadei, è stato bissato fra gli applausi del pubblico.

I filodrammatici si produssero poi in due scherzi comici riformando il loro buon nome. Il *Bepi Canal e S. Cancano* è parso un po' troppo scollacciato, le espressioni troppo libere; ma il pubblico ha riso e ha battuto le mani.

Il Comitato promotore va lodato e incoraggiato nella bella iniziativa.

Sommacampagna 6 *dicembre.* — *Incendio.* — Ci scrivono:

(A.) — Fra il compianto generale mentre questa notte il sig. Vittorio Ravazza padre del nostro segretario comunale e vostro corrispondente ordinario locale.

Uomo mite e buono, appartiene a quella schiera che tutto sacrificò pella redenzione della patria. —

Le nostre condoglianze all'egregio segretario comunale Ravizza. — (N. d. R.)

SPORT

La caccia al daino a Pordenone

Quarta giornata

Pordenone 7 dicembre.

Anche questa terza lettera arriverà con ritardo ai vostri lettori. Ma come si fa? Io penso, che non sarà troppo grave cosa, se il vostro pubblico saprà tre giorni prima o tre giorni dopo, di qual morte è morto il daino, che ha elettrizzato i garretti dei cavalli montati dalla *troupe* elegante di gentiluomini e di gentiluomini della vostra regione.

Eppoi, che volete! Vi scrivo questa lettera più per debito di cronista, che per passione di corrispondente sportivo; perchè l'episodio della caccia dell'ultimo daino, mi ha ridotto come un coniglio.

Non ridete; — se voi riflettete alla sorte di questa povera bestiuola dall'occhio grande e dolce, lasciata libera nella vasta pianura, inseguita furiosamente, mentre crede di aver trovato uno spiraglio di libertà; perseguitata, raggiunta dai cavalieri e da cani feroci che la sbranano, e accanto ai cani arrivano più tardi dei cavalli alla preda, via, non potete non compiangerne la sorte disgraziata!

* * *

Quello che è accaduto in quest'ultima caccia è più presto oscuro; poichè il daino, disperato di salvarsi, nell'angoscia della conservazione, ha tentato l'impossibile, ed è caduto! Sfido io! Con tanto lusso di persecuzione!

Sentite la mia cronaca della povera bestia.

Il daino viene lanciato alle 11 e mezza al sud di Roveredo, e parte volando. Un quarto d'ora dopo si muove il gruppo dei cavalieri.

Si notano le *amazzoni*: Contessa Papadopoli, Sorrano e Morosini, e la signora Rossi; — fra i cavalieri non c'è nascosto nuovo oltre il conte Durini e il marchese Luigi Trivulzio di Milano.

Il solo dardeggio, e il galoppo sfrenato istiopidisce di subito; — i cani dividono la sorte dei cavalieri, e perdono la pista.

Si fa un primo alt; poi la comitiva si sparge qua e là agguzzando gli occhi per trovare il daino che è scomparso; ma inutilmente; il tempo passa e l'orologio segna le due e mezza!

Si fa un'ultima galoppata, piena di silenzio, ma quasi d'improvviso il Medusa si pare dinanzi. Altre *alt*, e lunga esplorazione lungo i margini; finalmente per trovare la pista smarrita; e momento di incertezza generale nei cavalieri.

Quand'ecco, due o tre della comitiva, da una leggera altura riescono a vedere il daino, che passo di passo coll'acqua fino al collo guadava il Meduna.

Lo si lascia passare; e poi tutta la comitiva si lancia nel fiume poco profondo e monta sulla riva opposta.

Il daino corre, vola lungo la riva seguito dai cani rabbiosi e dall'urlo dei cavalieri; — supera tutti in velocità, e piomba daccapo nel fiume; lo guada; si fa seguire una seconda volta dai cavalieri nell'acqua; raggiunge la riva opposta, tenta guadagnare la brughiera, ma stanco, ritenuto, terrorizzato urla rotolosi lungo la riva, e muore abbracciato dalla torma dei cani, che si disputano le viscere fumanti.

* * *

La comitiva prorompe in un lungo urrah; e la rimanga triste dinanzi alla fine miserrima della povera bestiuola, che l'istinto e i garretti non erano riusciti a salvare.

Saranno malinconie; ma che volete! L'odissea così lunga e così dolorosa di quel daino mi aveva fatto male. Dopo tutto, l'hanno ammazzato così malamente per un gusto barbaro. Giacchè la pista non dovrebbe servirci in via, almeno qualche volta, attenuare l'egoismo sofferto dal giovane?

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispensa alla Gazzetta*)

A Montecitorio

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Biancheri

Interrogazioni

Il convegno fra Sandolli e Mangenti

Roma 9, ore 8,40 p.

La seduta è aperta alle ore 2 e un quarto.

La Camera è [illegible]a la seduta procede svogliata e senza alcun interesse, e dopo raccomandate due petizioni il Presidente convoca una lettera del guardasigilli che annunzia la destituzione della querela di Costanzo Chauvet contro gli on. Cavalletti e Imbriani.

Rudini, all'interrogazione dell'on. Cavalletto, risponde che ha dato disposizioni perchè la relazione sulle scuole italiane all'estero sia pubblicata.

All'interrogazione dell'on. Villa, circa la ratifica della convenzione di Berna sui rapporti ferroviari internazionali risponde presentando un disegno di legge per l'approvazione.

All'interrogazione di *Martini* lo stesso on. Rudinì risponde che il governatore dell'Eritrea fu autorizzato ad avere un convegno con Ras Mangascià, quale rappresentante del Negus d'Abissinia onde stabilire gli accordi di buon vicinato e agevolare i commerci fra l'altipiano e il mare.

Martini chiede se possano conoscersene i risultati.

Rudinì risponde che in così non vi ha alcun che di anormale e che si riserva di comunicarli alla prossima occasione.

Queste dichiarazioni dell'on. Rudinì furono la sola parte della seduta che interessò un poco i pochi deputati presenti, che lo ascoltarono attentamente.

Variazione dei voti

Il Presidente comunica le conclusioni della giunta per l'annullamento dell'elezione del primo collegio di Siracusa in cui furono proclamati eletti Mauro, Omodei e Reale e per la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria.

Queste conclusioni sono approvate senza discussione, mentre credevasi che avrebbero sollevate vive opposizioni.

Infatti si diceva che l'on. *De Zerbi* ed altri avrebbero parlato contro; ma invece l'annullamento passò senza obbiezioni.

Ancora i telefoni

L'ordine del giorno reca quindi il seguito della discussione del progetto di legge pei telefoni, rimasta a sera ieri all'art. 16.

Parlano *Gallavresi*, *Marchiori*, *Lacava*, *Torrigiani*, *Alli Maccarani*, *Danco*, *Nicolini*, *Variangiani*, *Campi*, *Martelli*, *Bonardini*, *Sella*, *Marchiori*; agli oratori rispondono il sottosegretario *Pascolato* che sostiene la discussione pel ministro Branca, e l'on. *Boselli* relatore; gli articoli del progetto, che è no in tutti 34, vengono approvati.

L'on. *Prampolini* svolge un ordine del giorno perchè la costruzione alla legge dei telefoni si ispiri al personale sotto i rapporti igienici e del servizio dia impegno del servizio.

[illegible] giorno, a cui tolti dal governo e dalla commissione, è approvato.

* * *

Durante la discussione si nota l'on. Zanardelli in animata conversazione coll'on. Crispi, alla quale sembrano pure i deputati Damiani e Marinuzzi.

Presentazioni di progetti e relazioni

Il ministro *Ferraris* presenta il progetto di legge già approvato dal Senato per le modificazioni al codice di procedura penale e l'on. Crocco Orto presenta la relazione sul disegno di legge per la proroga dei servizi postali e commerciali marittimi; quindi si leva la seduta alle 6.30.

Pel nuovo prestito spagnuolo

Si ha da Madrid che Camacho, inferi coi banchieri, specialmente con quelli di Barcellona circa i negoziati pel prestito, che sono avanzatissimi.

La Banca di Spagna non vi parteciperà. La firma dell'accordo è imminente.

Notizie del tempo

New York 9 — L'ufficio meteorologico del *New York Herald* prevede che una depressione barometrica segnalata verso il capo Race, produrrà delle perturbazioni atmosferiche sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra giovedì e sabato.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 10 dicembre: S. Com. di Laz.
Venerdì 11 dicembre: S. Damaso.
Sole leva ore 7. e 32. tram. 4 15
Temp. mass. dell'8: 8.3 — Min. del 9: 3.9

La prima lista pei disoccupati
ed una nuova convocazione

Pubblichiamo la prima lista delle offerte, e facciamo una semplice osservazione.

Osserviamo cioè nella lista che i mestieri offerti, e il numero più grande di offerenti sono irrisolti.

Lungi da noi l'idea di fare anche lontanamente del sentimento.

Non ne abbiamo fatto mai, non lo faremo, nè intendiamo farlo ora; — anzi se ci si può muovere sulla questione un appunto, lo si può fare nel senso precisamente opposto. Ma la verità è una; e a noi è sempre piaciuto il dirla, anche quando poteva riuscire indigesta!

Si dirà che gli israeliti rispondono alla carità prima degli altri quasi per partito preso o per scopo di casta.

Questa è una delle solite accuse sul genere di quelle che si muovono a molti in diverse occasioni. Sono fatti, si risponde, che si ha uno scopo; se non si fa, si espone all'accidia, all'avarizia e agli altri peccati mortali. Meglio è adunque badare alle opere che alle parole. Noi vediamo intanto che gli israeliti danno, mentre molti che vanno per la maggiore, nemmeno si sognano di vuotare il loro naturale istinto egoistico, e fanno i sordi. E' o non è vero?

* * *

Questo premesso, ecco la lista, molto istruttiva:

Comm. Vincenzo Colmayer, R. Prefetto, L. 100 — Impiegati della R. Prefettura, 47.05 — Comm. Riccardo Selvatico, Sindaco, 200 — Comm. Alfonso Raimondi, R. Questore, 50 — Impiegati della R. Questura, 37.50 — Famiglia bar. Treves de' Bonfili, 1000 — Signora Morai Vivante, 50 — Cav. Paolo Errera, 20 — Avv. Jacopo Bomberdella, 10 — Fratelli Ratti, 100 — Ing. Guglielmo Sebook, direttore del Silicifico, 100.

Egregiamente versato al Comitato e raccolto a mezzo del signor Davide Ricchetti:

Davide e Mauro Ricchetti, L. 200 — Elia Rietti, 100 — Diamantal cavaliere Carlo, 100 — Salom Giulio, 60 — E. M. fratelli Barocci, 50 — Graziano cav. Levi fu A., 50 — Cav. Michelangelo Jacorum, 50 — Fratelli Levi fu Ab. Ad., 50 — G. P. Semitecolo, 25 — Avv. Gratio Saccerdoti, 25 — Mussolin, 20 — Felice Lazzatto e C., 20 — Cesare Bianchini, 20 — Alessandro Cleria, 20 — Paletti, 20 — Avv. Gentta, 20 — Lazzaro Todesco, 20 — Giacomo Todesco, 20 — Giacomo D'Ancona, 20 — Fratelli C., 20 — Guido Cesa, 20 — Lavena Carlo, 15 — Cav. Cagnola, 10 — Ing. Fano, 10 — Gino Serfatti, 10 — A. C., 10 — Minerbi Guido, 10 — Cristophe Enrico, 10 — Marco Franck, 10 — A. Celetti, 10 — A. Fontana, 10 — Lazzaro Fano, 5 — Totale 2755.15.

Il parroco di s. Pietro in una tomba.

— Ci si narra che ieri altro alle 5 p. m. entrò il parroco di S. Pietro di Castello in direzione della Chiesa alla sagrestia, credette mettere i suoi piedi una di quelle pietre di marmo che servono per chiudere le sepolture nelle chiese e che qui si chiamano volgarmente arche.

Il parroco cadde nell'urna, ma per fortuna non si fece alcun male.

Ieri fu riparato il guasto.

Un piccolo tesoro nascosto in soffitta. — Ieri sera morì esercita pubblica all'Angelo Raffaele una si faceva che disinfettare del tesoro rinvenuto in una soffitta in Fondamenta della Panderia all'Angelo Raffaele.

Ecco i particolari che abbiamo raccolti.

L'altra sera alle dieci, un individuo abitante in Fondamenta delle Panderia — compilazione di un venditore di ostriche — si recava nel corpo di guardia di P. S. del sestiere ed al piantone di guardia faceva il seguente racconto:

« Un'ora fa, mi recai nella soffitta della casa, per collocarvi un letto di ferro, togliendolo da un magazzino per ivi mancare. Nella soffitta vi è una specie copertura di una stanza e sopra di questa dei pezzi di legno. Nel togliere le stuoie, con le quale volevo coprire il letto, la sorte si capovolse ed allora si riversò sul suolo un mucchio di monete d'oro e d'argento assieme degli effetti preziosi. »

A tale racconto, il piantone fece avvertire l'ispettore Fuccaro, che mandò a degli agenti si recò sopra luogo.

Le cose erano sempre al loro posto, come le aveva lasciate l'individuo. Pochi napoleoni d'oro, un sacco d'argento ed un vaso stavano a terra. Il resto del tesoro era contenuto in una scatola bislunga di legno, di quelle che si usano per collocare le *fave* all'epoca dei morti.

Il tesoretto si compone di seicento marenghi e molti pezzi d'argento da cinque, due e cinque lire, per un complessivo importo di circa due mila lire, di tre manani d'oro, vari anelli, orecchini e braccialetti dello stesso metallo.

Raccolta tutta quella grazia di Dio, fu portata all'Ufficio P. S. ed ieri mattina fu inviato il sequestro d'ostriche, ma nemmeno questo a tutta prova, che — come è convenuto, ah la pure la quella cosa — è dove assicurarsi. Queste furono tranquillamente rassicurarsi che il tesoro fu a lui ritornato. Egli sembra che l'arabo che fino da giovane, esercitando il mestiere di venditore d'ostriche, aveva fatto dei risparmi, che ritenevo più sicuri lasciandoli nella soffitta piuttosto che nel l'armadio in propria casa.

Un complice. — Nella sera del 27 novembre u. s., prima delle dimostrazioni dei suddetti operai disoccupati, venne arrestato certo Giacomo Forti, — già agente presso il negoziante Arnaldo Montebaroci al Ponte dell'Orso a S. Giuseppe.

Tradotto in questura, gli si rinvennero addosso delle bolletta, rappresentanti l'impegnata di molte dozzine di fazzoletti, e si scoprì che i fazzoletti erano di appartenenza del sig. Montebaroci.

Al domicilio del Forti, si sequestrarono altri fazzoletti di tela, foulards, manicotti, collari, calze, maglie, di proprietà del negoziante suddetto.

Il Forti ammise di averli rubati tutti in più riprese.

Il sig. Montebaroci allora concepì il sospetto che vi dovesse essere un complice, ed i sospetti caddero su Forti Enrico, perchè egli spesso si recava nel negozio e consegnava al fratello Giacomo ora cinque, ora dieci lire.

Un giorno il negoziante chiese a Enrico donde provenissero quei denari e n'ebbe la risposta che li aveva dalla posta, dove il fratello Giacomo era inscritto. Il Montebaroci volle sincerarsene ed avuta la certezza che il suo agente non era inscritto in nessuna posta, si recò al Municipio del sig. Isolberti, ed ebbe le prove quasi certe, che chi aveva i pagnolo le merci rubate altri non era che Enrico. Andò a denunciare il fatto all'ufficio di P. S. di S. Marco che a sua volta ne informava il giudice istruttore.

Ieri, d'ordine del giudice, Enrico Forti fu arrestato. Ha 24 anni, è operaio meccanico, ed abita in Ghetto Nuovissimo.

Salvamento. — L'altra sera alle dodici e un quarto Natale Coccia guardia municipale n. 74, si recava a casa, in Corte Malipiero al Gesuiti n. 4747.

Appena coricato, udì un tonfo e delle grida di aiuto.

Balzò dal letto, aprì anch'egli la finestra prospiciente il rivo dei Gesuiti. Visto che un individuo, implorando aiuto, si dibatteva nel canale, a con le scale e corse in suo aiuto.

Nello stesso tempo giunse a alla riva certi Angelo Del Din ed Angelo Vanelli abitanti al vicolo n. 4746, essi pure svegliati dalle grida del pericolante.

Slegata una barca, tutti tre, con gran stento, riuscirono ad afferrare il mal spitato, e fissarlo nella barca, e quindi trasportarlo all'ospedale.

Egli è certo Kenig, di 23 anni, di Baviera, giardiniere, recatosi a Venezia in cerca di lavoro.

Il Kenig, non conoscendo la strada e ritenendo che la Corte avesse un uscita camminò ritto e, stante l'oscurità, cadde accidentalmente nel canale. Non sapendo nuotare, senza aiuto si sarebbe annegato.

CRONACA D'ARTE

Il cartellone-programma
per la stagione di Carnovale alla "Fenice,,

Domani uscirà, completo, il cartellone-programma per la stagione di Carnovale che s'inaugurerà la sera di Santo Stefano coll'*Aroldo*.

Abbiamo già detto che le altre opere stabilite sono l'*Africana* e l'*Otello* — e, per rappresentazioni straordinarie, la *Norma* e la *Lucrezia*.

La settimana ventura incomincieranno le prove sotto la valente direzione di Gaetano Cimini per l'orchestra, e dall'ottimo M.° bolognese Dal Fiume, per i cori. — Il Dal Fiume lavorò già con lietissimo successo la massa corale al *Comunale* di Bologna, precisamente nel difficile spartito di Alberto Franchetti.

Sono giunti quasi tutti i professori d'orchestra ed i coristi che formeranno le masse alla nostra *Fenice*: come si sa i veneziani, pur accettando le condizioni dell'impresa, si sottraggono quasi tutti al teatro Rossini.

Gli artisti principali che udremo quest'anno alla *Fenice* non hanno bisogno di presentazione. A Catania ha cantato l'*Aroldo* e l'*Africana* nei maggiori teatri: e noi la udremo anche nella parte di Desdemona, ch'essa ha gentilmente accettata. Le saranno compagni primo il Marcacher, poi, per l'opera verdiana, il De Negri.

Michele Marcacher è allievo del nostro Pozzi, e tutti ricordiamo gli applausi da lui ottenuti già quando studiava al Liceo Benedetto Marcello. Ora il Marcacher ne ritorna dall'America, dove ha ottenuto entusiastici successi. L'anno scorso al *Regio* di Torino interpretò magnificamente l'opera del Franchetti, per la quale fu appunto scritturato al nostro Massimo.

Di Giovanni Battista De Negri è inutile parlare: nel '85 cantò le sorti della stagione nel *Profeta*, nel *Simon Boccanegra*, nella *Gioconda*; tre anni appresso lo applaudimmo nell'*Otello* al *Sociale* della vicina Treviso.

Il baritono Leone Fumagalli è uno dei pochi che, dopo le grandi interpretazioni dei Maurel, del Kaschmann e del Liberio, seppe piacere nella difficile parte di *Jago*.

Giuseppe Paroli è un tenore comprimario che cantò già con successo in ruoli d'importanza — gli altri: signore Rappini, Galfrè, Alfieri; baritono Carusso e basso Fabbro e Scolari, che non conosciamo, ne giungono con buona fama di lodevoli artisti.

A questi poi dovessi aggiungere la signora Michel e Teodorani, scritturate per le rispettive parti della *Norma* e della *Lucrezia*.

La riserva di dire particolarmente dei tre spettacoli, molto opportunamente scelti, riferiamo le condizioni d'abbonamento quali saranno stabilite nel cartellone:

Ingresso alla platea e palchi L. 30 — (Per gli impiegati che hanno soldo minore di L. 3000, e per gli studenti della Scuola superiore di commercio e dell'Università di Padova L. 40) — Poltrone L. 120 — Sconto L. 60. — Gli abbonamenti si fanno tutti i giorni al Camerino del Teatro.

La "beneficiata,, di Ermete Novelli

L'altra sera Colautino, l'organista, lavorava K. e, questa sera Jernik, il celebre attore scrisse i [illegible] strato da Shakespeare, che il lodevole spagnuolo Manuel Tamayo y Baus (Estebanez) ha stampato nel suo *Drammi nuovi*. Così Ermete dà nuova prova della versatilità del suo ingegno, che gli permette di passare audacemente, dal Patillon, al Pinteau, *et similia*, all'interpretazione discutibile ma sempre splendida del grande tragico inglese, o del fantasioso romanziere francese.

Già la *Morte Civile* ed il *Nerone* ne avevano persuasi; oggi *Luigi XI e Kean* ci hanno convinti che il Novelli possiede e rivela tutte le gra-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 9 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1891	— —	92 35
Azioni Banca Veneta emiss. o	— —	225 —
» » di Credito Veneto nominale	205 —	[illegible]
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	240 —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Ascensore di Terni vol. num. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo A 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti — — a vista a tre mesi

Giornali	sconto	da	a	da	a
Olanda	4	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	25 3	125 45
Francia	3	101 20	101 15	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 49	25 55	25 52	25 56
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	218 1/2	— —	— —	— —
Fior. eq. austr.		218 1/2	— —	— —	— —

Banconote

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 —
Banca Veneta di [illegible] 5 1/2 0/0
Banca di Credito Ve[illegible] 5 1/2 0/0

Milano 9

Rend. it. cont	93 50	Rothschild Lombarde	775 —
» fine	93 52	Obbligazioni	43 —
Ob. Merid.	484	Società Veneta	31 —
Banca generale	3 7	Obbl. meridionali	302 —
Credito Mobil.	90 90	» nuove 3 0/0	282 —
Banche Popol.	526 —	Francia a vista	102 20
Cambio Italia	3 0	Londra a 3 mesi	25 53
Rend. austr.		Berlino a vista	125 60
		Valori bollati	10 —

Parigi 9

Apertura Tend. forma		Italiana 5 %	90 90
Rendita it. 5 % aprile	96 35	Francese 3 %	95 47
Rendita it. 3 % perp.	96 —	Id. (nuovi) 4 1/2 %	104 90
Rendita it. 4 1/2	104 —	Id. (nuovi) 3 %	94 40
Rendita italiana 5 %	94 20	Inglese	95 7/16
Ferrovie Lombarde	— —	Turche	19 —
Ferrovie meridionali	321 —	Lombarde oblig. ant.	315 —
Rendita Turca nuova	19 15	Azioni Romane	—
Rendita Spag. est. int.	67 —	Azioni Meridionali	310 —
Banca di Parigi	732 50	Credito mobil. francese	— —
Consolidato inglese	— —	Azioni del Canale di Suez	97 18
Banca di sconto Parigi	344 75	**Roma 9**	
Egiziane 6 %	481 25	Rendita comune	— —
Azioni Suez	— —	Fondiaria per fine	93 37
Azioni Panama	79 1/4	Banca generale	3 13 —
Vienna 9		Azioni S. Acqua Pia	107 2 —
Rend. in carta	91 15	Azioni S. Immobiliare	215 —
» argento	91 91	Parigi a 3 mesi	— —
» oro	108 25	Londra a 3 mesi	— —
» unica lap.	107 30	**Genova 9**	
Az. della Banca	1008 —	Rendita italiana 5 %	93 96
» Stab. di cred.	274 —	Azioni Banca ris.	1330 —
Londra	117 80	Credito mobiliare ital.	375 —
Zecchini imp.	5 60	Ferrovie meridionali	320 —
Napoleoni d'oro	9 20 1/2	Ferrovie mediterranee	370 —
Berlino		Navigazione generale	3 0 —
[illegible] Credit	120 90	Banca Generale	394 —
Cambio Vienna	171 30	Raffineria Zuccheri	215 —
Rendita Italiana	93 —	Società Veneta	— —
Londra		Cambio vista su Francia	103 40
Consolidato	95 07	» corto Londra	25 25
Rendita Italiana	90 1/2	» Germania	127 —
Vienna 9		**Berlino 9**	
Rend. it.	93 25	Austriache	169 50
Cambio Londra	25 54	Lombarde	121 10
» Francia	102 —	Rendita italiana	35 70
Azioni F. N.	322 —	**Londra 8.**	93 80
Azioni Medi.	300	Inglese	95 7/16
		Italiano	90 —

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Liverpool 9 — Cotone: Mercato calmo — Prezzi invariati — Middling 4 1/16 — Vendite 6000 balle — Importazione 10,000 balle — Americane 7000 balle — Arrivi 1000 balle — Americani 1000 balle — Futures: Mercato calmo — Dicembre 3 63 — Dicembre-gennaio 3 63 — Gennaio-febbraio 3 63 — Febbraio-marzo 3 63 — Marzo-aprile 3 63 — Aprile-maggio 3 63 — Maggio-giugno 3 63 — Giugno-luglio 3 63 — Luglio-agosto 3 63 — Agosto-settembre 3 63 — Settembre-ottobre 3 63 — Ottobre-novembre 3 63 — Novembre-dicembre 3 63.

Liverpool 9 — Cotone: Vendite della settimana balle 40,000 — Importazione balle 70,000 — Scorte balle 1,000,000 — Americane balle 800,000 — Arrivi balle 10,000 — Americani balle 10,000.

Parigi 9 — Olio di Colza — disponibile — Lillafi — Lillafi — d'ottobre-dicembre L. 77 61 — per 10 genn. —.— — per 10 marzo 77 81 — per 10 maggio 77,41 per 10 agosto —.— — per tutto 77 61

Olio di lino — disponibile — per gennaio-aprile L. 74 75 — per 10 marzo 74,75 — per 10 maggio 74,65 — per 10 agosto —.— — per tutto 73,94

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 1.06 — Chicago D. 0.67 — Farine americane da 4,15 a 4,35 — Noli cereali Liverpool D. 4 1/2

Coloniali

Londra 9 — Zuccheri greggi — mercato ferme

Numeri barbadensi	fd.	calmo	
» raffinati	fd.	sostenuto	
fd. in pani	fd.	calmo	
fd. cristallizzati	fd.	sostenuto	

Vendite effettive Rio nella settimana sacchi —.—
Deposito nei porti dell'Unione sacchi —.—

Nuova York 9 — Caffè — mercato ferme
Caffè Rio lug. — — a — — Rio N. 7 — 13 50 a 13 75
Zucchero raffinato N. 12 cent. 3 1/8.

Petroli

Filadelfia — 8 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 8 — Petrolio Standard White C. 6.45

Movimento del Porto

Partiti il 7 per Corfù e scali vap. ingl. «Caddik» cap. Dodero m. d. — per Trieste vap. ital. «Adriatico» cap. Cervich m. d. — per Burgas vap. norveg. «Cambria» cap. Wiking m. d.

Partiti l'8 per Trieste vap. austr. «Rita» cap. Danelich, m. d. — per Trieste vap. austr. «Milano» cap. Vetere m. d.

Arrivati il 9 da Callipoli vap. norveg. «Skuld» cap. Brown con merci a S. Caridi — da Trieste vap. austr. «Salona» cap. Kayer con merci al Lloyd austr. veg. — da Hull vap. ingl. «Wiverton» cap. Rumsevon con merci al Lloyd Porta di Cavagna.

ATTI UFFICIALI

Rapporto della Commissione Reale d'inchiesta sull'Istituto pel collocamento dei fanciulli e ricoverati in istituti di beneficenza della stampa e del memoriale Luraghi — Concessione di Sovrano exequatur a consoli e vice-consoli esteri — Nomina ed istituzione di agenti consolari — R. D. che concerne la applicazione della tassa di famiglia nel comune di Sant'Agata Bolognese — R. D. che modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Saluzzo — R. D. che scioglie il consiglio comunale di Borgotaro (Novara) e nomina un commissario straordinario — Alienazione dei beni del Tesoro — Avviso.

ANNUNZI UFFICIALI

Ultimi dichiaramenti di fallimento

Banca [illegible]liana, Novara. Barbetta Ammannato, Mercato — Battisti Pietro, colorista, Mantova — Cavalieri Giovanni, coppelli e cordami, Saronno — Fiamingo Gaetano, tessuti, Napoli — Istituto Alfonso, cravatte, Milano — Lucchese Saverio, generi diversi, Centocelli ri — Putinelli Antonio, vini e mangimi, Macerata — Pozzoni Giovanni, vini, Monza — Savio e Carbone, prodotti Cremona — Sussetto Enrico, droghe, Roma — Venanzoni-Solari Mario, alberga, Perugia.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Nuova 9 — Caffè — mercato ferme

Nuova.	— —	Maio	70 3/4
Rio.	16 1/16	Maggio	96 1/8

Amburgo 9 — Caffè — mercato ferme

Nuova.	— —	Marzo	63 1/8
Rio.	63 1/8	Maggio	63 1/4

Anversa 9 — Caffè — mercato calmo

Nuova.	— —	Marzo	76 3/4
Rio.	86 1/4	Maggio	76 1/2

Parigi 9 — Zucchero N. 3, — mercato calmo

A primi	fr.	41 1/4	
A fin marzo	»	41 3/4	

Buenos-Ayres 9 — Cereali: mercato calmo

1891	Autunno	L.	—.—
1892	Primavera	»	11.5/8

Mais: mercato calmo

1892	Disponibile	L.	6.9/8

di dei che fanno l'attore tragico perfetto, e compresidiamo la generale indistinta degli spettatori, dopo le rappresentazioni dell'*Otello* e dell'*Amleto*.

Ieri sera Novelli si fece rappertare quella commedia, che sempre si appare, quantunque attraente per l'esteriore, molto vuota negli intendimenti, nell'azione, talora anche nel dialogo. Si vede, dalla personale interpretazione del Novelli, lo studio diligentemente compiuto frase per frase, parola per parola, cercandone il significato riposto, e rivelando dalla parola allo stato d'animo di chi la pronunzia, e dando alla frase ed al gesto giusta efficacia per modo che lo spettatore provi l'intima sensazione del personaggio presentato.

In quel monologo d'Amleto, Novelli ci ha fatto sentire magnificamente il carattere dell'infelice principe danese. Gli occhi del pubblico, un pubblico elettissimo che affollava il teatro dall'alto in basso, erano tutti fissi sull'attore del quale non si voleva perdere un moto, mentre con religioso silenzio si ascoltavano quelle parole più che parlate meditate.

Inutile dire delle festa fatta al grande artista; corone d'alloro ed altri oggetti gli furono presentati fra i battimani fragorosi, incessanti.

A nome di moltissimi Abbonati del *Goldoni* chiedevo l'altro giorno al Novelli qualcuna delle sue interessanti interpretazioni e delle applaudite novità,

La piccola cortesia di darci tosto *Luigi XI, Kean* o questa vera *Dramma nuovo*, mi fu negata per ragioni altre giuste domande. Una gentile, collettiva ammirazione del Novelli desidererebbe applaudirlo nell'*Amleto* e nell'*Otello* — una buona madre di famiglia vorrebbe che i suoi figli si divertissero nel *Meglio soli che male accompagnati* — ed un gruppo di ammiratori desidererebbero la *Morte civile*. Io giro le domande all'amico Ernesto.

G. di M.

P. S. – All'ultimo momento ci si avverte che questa sera si rappresenta *Guerra in tempo di pace*, rimettendo forse a domani il *Dramma nuovo*, in causa di una forte indisposizione che salva intanto il Novelli dopo il terzo atto del *Kean*.

I «Corvi» di Bacque a Milano — Il nostro corrispondente *Al* ci telegrafa da Milano in data 10, ore —. 38 ant.

Enrico Bacque, autore della *Parigina*, quest'oggi stasera al teatro *Manzoni* alla prima recita della sua commedia *I Corvi*. Il lavoro ottenne buon successo non senza lotte; una parte del pubblico si mostrò ostile e si impazientì a qualche scena un po' troppo lunga.

Però la maggioranza applaudì con convinzione e ottenne tre o quattro chiamate all'autore ad ogni atto.

Superba l'esecuzione da parte del Bertini, ottima per parte della Cortesi-Talli; buona per gli altri. Il lavoro si replica.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Il processo contro i generali

per le «soppressioni»

Il governo e le interpellanze sull'Africa

Roma 9, ore 8.10 p.

Qualche giornale ha annunziato che il comm. Giorgio Andreotta a Massaua per istruire un processo contro i generali Baldissera, Orero e Cossato.

Il *Diritto* smentisce la notizia, soggiungendo che il ministro Pelloux nulla ha ancora deciso in proposito.

La *Tribuna* invece raccoglie la voce.

Io credo di potervi assicurare che in massima la decisione di istituire un processo contro i generali fu stabilita, ma che la deliberazione si prenderà formale nel Consiglio dei ministri che si terrà stasera.

Qui però nessuno dubita che il risultato dell'istruttoria sarà di non luogo a procedere per insussistenza di reato, dato che il procedimento si apra.

La cosa nei circoli ufficiali ha destato una certa impressione, perchè si riguarderebbe come una debolezza del Governo dinanzi alle strida di pochi giornali

Intanto il ministero potrà venerdì rispondendo alle interpellanze sull'Africa mantenersi in grande riserbo; e dicendo che vi è un processo in corso, il governo affermerà di aver compiuto il suo dovere, deferendo i generali ai magistrati.

Il governo spera di poter assicurare le interpellanze sull'Africa in una sola seduta; urgendo che i provvedimenti finanziari siano discussi per primo di Natale.

La liquidazione del ministro Ferraris

Prossimo rimpasto ministeriale

Roma 9, ore 9.20 p.

La *Riforma* di questa sera dice che il ministro Ferraris è liquidato e che il ministro Chimirri andrebbe alla Giustizia. Il ministro Colombo poi passerebbe all'agricoltura sperandosi di indurre Grimaldi ad accettare le finanze.

Queste sono e sono premature.

La verità è quanto vi telegrafai ieri: l'on. Ferraris, accortosi che la sua posizione è insostenibile se è da lui egli stesso ad andarsene; ed su he i ministri che prima lo sostenevano ora lo abbandonano.

Egli avant'ieri si lagnava con un amico dicendo: «Anche Nicotera mi abbandona!»

Ma la crisi non avverrebbe che durante le vacanze natalizie.

A dire il vero fin dal principio si sapeva che il Ferraris era stato assunto nel gabinetto per considerazioni di indole regionale, poichè nessuno poteva credere che un vecchio di ottant'anni presso reggere uno dei dicasteri più importanti.

I primi atti del ministro Ferraris parvero però contraddire a questa opinione — ma si capì presto che erano scatti di dispetto sciolti.

La infelice figura fatta dal Ferraris alla Camera in occasione della interpellanza fatta dall'onor. Cavalletti per il noto processo del ventre Di ettore e per il trasloco dei procuratore del Re Frigerio, settario conosciuto qui a tutti, è stata la causa prima dell'imbolsimento del ministro di grazia e giustizia.

Si voleva eliminarlo subito, ma il ministero credeva di essere troppo poco forte per sfidare la impressione di una crisi parziale, e d'altronde il Ferraris la fa eva piattosto il sordo: ma dopo questo voto politico che assicura per molto tempo la vita al gabinetto, un rimpasto diventava inevitabile, e fra giorni il rimpasto avverrà molto probabilmente nel senso accennato dal *Diritto*.

Il Bollettino giudiziario

Roma 9, ore 10.15 p.

Il Bollettino giudiziario ufficiale reca le seguenti disposizioni relative alla magistratura veneta:

Il comm. barone Guiscardi, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è trasmutato a quella di Napoli.

Morani giudice istruttore presso il tribunale di Venezia è collocato a riposo col grado onorifico di vicepresidente.

Fantoni, giudice presso il tribunale Vicenza è trasmutato ad Avezzano.

Prospero, giudice del tribunale di Padova, è trasmutato a quello di Bari.

Cagnoni, pretore di Camposanpiero è promosso alla prima categoria.

Le norme pel prestito cinolivo

Dicesi che l'enciclica che leggerà il Papa nel Concistoro del 14 dicembre, conterrà una parte, che non si pubblicherà, sulle norme da seguirsi pel prossimo conclave.

Il processo Moscardi

Oggi alla Corte d'assise continuò il processo contro il Moscardi, accusato dell'uccisione della guardia Raco avvenuta il primo maggio.

Proseguì l'esumazione delle testimonianze.

Molti testi a discarico continuano a parlare della qualità morali dell'accusato Moscardi.

I testimoni Nordilli, Podestini, Gorodisi e Corradetti, che assistettero al fatto del primo maggio, esclusero che il Moscardi possa aver ucciso il Raco.

Il presidente, valendosi del potere discrezionale, ordinò l'audizione degli infermieri e delle suore di carità che assistettero il Moscardi all'ospedale, dove fu portato ferito la sera del primo maggio.

Nessun particolare notevole.

Nelle Commissioni parlamentari

La Commissione per esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Rossi si è costituita eleggendo a presidente l'on. Ercole, e a segretario l'on. Vischi.

La Commissione per il progetto della proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie ha nominato presidente l'on. Romano, e segretario relatore l'on. Cavaleri.

La Commissione è favorevole alla proroga del termine di un anno.

Elezioni contestate

Roma 9, ore 11.40 p.

La giunta delle elezioni stamane non si è trovata in numero e ha rimandato la seduta.

Anche la discussione pubblica sulla elezione contestata del secondo collegio di Catania, che era fissata per lunedì, fu rinviata a giorno da destinarsi.

La fabbricazione degli alcools

Iersera i rappresentanti delle società di liquoristi e birrerie, accompagnati dall'on. Del Vecchio si recarono dal ministro Lacava per esporgli i danni prodotti dall'aumento della tassa sulla fabbricazione dell'alcool.

L'on. Lacava, pur riconoscendo alcune ragioni della lagnanza, insistette sulla necessità di assicurare il pareggio.

Si discusse l'impianto di magazzini per l'invecchiamento delle acquavite, e il ministro promise di appoggiarle.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione

Del bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica, oggi uscito, togliamo le seguenti disposizioni relative al Veneto:

Capuzzo Adele, insegnante di matematica nella scuola superiore femminile di Padova riceve l'aumento sessennale dello stipendio.

Celi, ispettore scolastico a Pieve di Cadore, è trasferito a Brescia.

Marchiati, delegato scolastico a Ficarolo (Rovigo) è premiato colla medaglia d'argento dei benemeriti dell'insegnamento.

Agnoletti Sofia, Meras Irini Gemma ed Agostini Ermina, ricevono una borsa di studio ciascuna, nella scuola superiore femminile di Verona.

Pozzi Lucia, Agostini Dirce, Bertanza Teresa, Bonomi Augusta, Mazzoleni, Corinna, Traves Roberta, Castaro Teodolina, ricevono ciascuna una borsa di studio nella scuola superiore femminile di Venezia.

Irregolarità nel pubblico ufficio di Palermo

Essendosi scoperte molte irregolarità nell'amministrazione del panificio di Palermo, il ministro della guerra ha preso dei provvedimenti disciplinari.

Il generale Pianell

L'*Esercito* di questa sera conferma che il generale Pianell ha insistito per essere esonerato dal comando del corpo d'armata di Verona.

Per le promozioni degli ufficiali di marina

Roma 9, ore 11.35 p.

Oggi si è riunita la Commissione composta dal vice-ammiraglio Bartelli, del duca di Genova, dei viceammiragli Racchia, Nava e Mirabello per deliberare sull'avanzamento del grado per gli ufficiali superiori *(Vedi prima pagina)*.

Episodi della carriera diplomatica di Cadorna.

Una lettera del deputato Papadopoli

Il deputato Papadopoli, che fu segretario di Legazione a Londra, quando il compianto segretario e Cadorna era ambasciatore, scrive all'*Opinione* una lettera ricordando due fatti della carriera diplomatica di Cadorna.

Durante la vertenza fra l'Inghilterra e l'America per l'affare di Alabama, Granville chiese a Cadorna che gli scrivesse una memoria che gli piacque tanto, che gli venne l'idea di affidare al Re d'Italia la soluzione della questione.

L'altro fatto è la parte notabilissima presa da Cadorna nella conferenza del 1871 sulla neutralità del Mar Nero.

L'imbarco del principe Luigi

Il principe Luigi il 13 dicembre sbarcherà dalla *Venezia* e si imbarcherà sulla torpediniera comandata dal tenente di vascello Capomazza, che fa parte della squadriglia di riserva a Spezia.

I nuovi comandanti di corpi d'armata

I generali destinati a comandare i corpi d'armata sarebbero Morra di Lavriano, Ricci e Primerano.

La ricostituzione della sinistra

L'on. Zanardelli convocherà la sinistra per la ricostituzione del partito.

Consiglio di ministri

Stamane alle ore nove si è tenuto Consiglio di ministri.

Credesi che si siano discusse le dichiarazioni che il Ministero farà sulla politica finanziaria.

Come si spiega l'assenza Cadorna

L'*Italie* di questa sera dice che il governo abbia un dispaccio dell'ex Thiers che spiega come la partenza improvvisa Cadorna, che dicesi

mandata da Menabrea in Francia, non si riferirebbe ad altro che a quello che Cadorna, dopo vari anni di soggiorno in Abissinia, durante i quali mantenne sempre buone prove ai capi italiani, si recherebbe in Francia per affari commerciali privati.

Il secondo Collegio di Siracusa

Il secondo collegio di Siracusa è convocato pel 3 gennaio per la elezione di un deputato nel posto rimasto vacante per l'arruolamento dell'eletto di Caruso.

Dalle Provincie

Una scossa di terremoto a Città di Castello

Città di Castello 9, ore 8. 40 p.

Iersera alle ore 8.20 fu segnalata una scossa di terremoto ondulatorio in direzione nord-sud eventi abbastanza forte.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall'Estero

L'attitudine del clero francese e l'interpellanza Dide al Senato

Parigi 9, ore 8.30 p.

Oggi al Senato il senatore Dide svolse la sua interpellanza sull'attitudine del clero. Egli espose come parecchi dignitari ecclesiastici attaccano le leggi della Repubblica e lavorano pel ristabilimento del potere temporale; lo assimila ai funzionari civili che debbono essere tutti egualmente colpiti quando attaccano le istituzioni; constata che il clero schiva tutti gli obblighi imposigli dal Concordato e soggiunge essere tempo di far finita re tale sparchia.

Macherez crede che l'atto più regolarsi pacificamente coll'intervento del guardasigilli presso la Santa Sede.

Goblet chiede che il governo prepari con leggi speciali la separazione della Chiesa dallo Stato.

Fallières sale sulla tribuna.

Egli dichiara che il governo, come sulla abbandonare dei suoi diritti, è partigiano della politica di pacificazione.

Chesnelong dice che la questione del potere temporale si presenta ogni in diverse condizioni che vent'anni addietro; ma la questione di principio resta immutabile (applausi a destra).

I vescovi mantennero un'attitudine di riserva imposta dalle circostanze; ma in seguito agli incidenti di Roma, essi sentirono il bisogno di dimostrare la loro simpatia per la Francia e pel Papa.

Freycinet dice che l'attitudine di alcuni vescovi fu veramente intollerante e che il governo si varrà di tutti i mezzi esistenti per reprimere gli eccessi, e ne chiederà altri se gli attuali fossero insufficienti.

I vescovi sono sottoposti a tutte le leggi: se esse ripugnano alla loro coscienza, non brighino per ottenere le sedi vescovili. Se la separazione della Chiesa dallo Stato diventasse necessaria, ciò avverrebbe per colpa del clero.

Si approva con voti 281 contro 37, l'ordine del giorno che esorta il governo ad usare i diritti di cui dispone ed importe al clero il rispetto alla Repubblica, e la sottomettere alle sue leggi.

La discussione del bilancio della marina alla Camera francese

Parigi 9, ore 8.10 p.

Oggi alla Camera seguì la discussione del bilancio della marina. La seduta antimeridiana fu quasi interamente occupata dal discorso di Brisson che difese la sua relazione, criticò il nuovo progetto ministeriale e terminò constatando che il nuovo bilancio non dà alla Francia le forze necessarie mentre lascia le coste indifese.

Nella seduta pomeridiana continuò la discussione.

I funerali di Don Pedro

L'ex imperatore del Brasile

Parigi 9, ore 6.25 p.

I funerali di Don Pedro riuscirono grandiosi, imponenti.

Folla enorme si accalcava nelle vicinanze della Maddalena, malgrado la pioggia.

Sette reggimenti di fanteria, uno di corazzieri e una batteria d'artiglieria resero gli onori.

La chiesa era gremita. A destra presero posto la famiglia imperiale, e tutto il corpo diplomatico in grande uniforme. A sinistra si collocarono i rappresentanti di Carnot, i ministri, le presidenze delle Camere e numerose notabilità.

I grandi dignitari brasiliani in alta uniforme circondavano il catafalco.

L'arcivescovo di Parigi presiedette la cerimonia.

Dopo la cerimonia la salma fu trasportata alla stazione delle ferrovie Orleans-Bordeaux, giungendovi alle 3 pom.

Folla immensa si accalcava lungo il percorso.

Giunto alla stazione il carro si collocò a lato sinistro dell'ingresso.

Il feretro poscia fu trasportato nel vagone, trasformato in cappella ardente.

La salma partì stasera per Lisbona accompagnata dalla famiglia imperiale.

I trattati di commercio al Reichstag

Berlino 9, ore 8.40 p.

Oggi al Reichstag si discusse in fine di seduta dopo viva discussione di fissare a domani, in conformità alla proposta del presidente, la discussione sui trattati di commercio.

Vennero quindi posti ai voti i quesiti proposti dal presidente.

Richert dichiarò in nome dei liberali che il partito intiero attende la dichiarazione di Caprivi, e dopo questa dichiarazione si potrebbe proseguire la discussione.

I trattati non si sottoporranno alla deliberazione di una commissione. Il Reichstag cercherà di votarli avanti Natale.

Il messaggio del presidente Harrison al Congresso degli Stati Uniti

Londra 9, ore 6. 20 pom.

Il *Times* ha da Washington che oggi si aprì il Congresso.

Il messaggio del presidente Harrison si felicita dell'accordo conchiuso coll'Inghilterra, riguardo la questione della pesca nel mare di Behring.

Biasima i linciaggi avvenuti a Nuova Orleans, il presidente lo dichiara deplorevole. Soggiunge che l'assenza temporanea del ministro d'Italia da Washington ritardò la corrispondenza del Governo federale col Governo italiano. Il presidente però non dubita che si potrà ottenere la soluzione amichevole della vertenza.

Crede che il Congresso abbia diritto a porre sotto la giurisdizione delle Corti federali i diritti che gli stranieri domiciliati negli Stati Uniti possono in via di trattati. Ma questo non fu fatto e le Corti federali non hanno attualmente diritto di intervenire, sia per proteggere gli stranieri, sia per punire i loro assassini.

Riguardo alla vertenza col Chili, il presidente dichiara di attendere il risultato dell'inchiesta aperta a Valparaiso circa l'attacco contro i marinai della nave da guerra degli Stati Uniti *Baltimora*. Spera che il risultato di tale inchiesta si comunicherà presto al Governo federale; se però una nuova dilazione fosse inutile, il presidente dichiara che dirigerà al Congresso un messaggio speciale.

Il presidente difende poscia calorosamente la tariffa Mac-Kinley, di cui espone i risultati vantaggiosi per gli Stati Uniti. Dichiara che si oppone alla libera coniazione dell'argento che porrebbe gli affari alla mercè delle fluttuazioni del metallo d'argento e che l'opinione crescente in Europa a favore del maggior uso dell'argento avrà per effetto di accumulare l'oro negli Stati Uniti.

Parlando della vertenza per l'eccidio degli italiani Welti mantiene le dimissioni

Berna 9, ore 7.40 p.

Il presidente Welti, che dietro le istanze delle due Camere aveva rinviato a stamane la risposta definitiva alla loro preghiera di non dimettersi, ha poi dichiarato che mantiene le dimissioni. *(Vedi Gazzetta di ieri.)*

Al Consiglio Federale nella seduta d'oggi il presidente annunziò le dimissioni, e l'assemblea federale deliberò di procedere la settimana prossima alla sostituzione di Welti.

Le critiche condizioni del Brasile

Londra 9, ore 8.10 p.

Si ha da Rio Janeiro che la situazione dello stato di Rio Janeiro è critica. I rivoluzionari organizzano a Parahyba il governo provvisorio, e l'esercito per attaccare Nichteroy, ove il governatore resiste.

Il governo centrale rimane inattivo.

Il nuovo gabinetto romeno

Vienna 9, ore 8.20 p.

La Presse ha da Bucarest che il nuovo gabinetto è così composto:

Presidenza e interni *Catargi*, demanio Generale *Manu*, esteri *Alessandro Lahovary*, finanze *Stirbey* guerra Generale *J. Lahovary*, lavori *Olanesco*, giustizia *Stardza-Steriano*, culti *Jonesco*.

Il gabinetto prestò oggi giuramento.

I trattati di commercio alla Camera austriaca

Vienna 9, ore 10.30 p.

Alla Camera dei deputati, Plener propone l'elezione di una commissione di 36 membri per esaminare i trattati di commercio. Il ministro del commercio dichiara di accettare tutto ciò che può accelerare la procedura parlamentare senza pregiudicare l'esame approfondito della materia. Insiste sulla necessità che i trattati entrino in vigore il 1 febbraio 1892, adducendo l'esempio della procedura sollecita degli altri parlamenti.

La proposta di Plener è accettata.

Agenzia Stefani

Cristiania 9 — Per le elezioni politiche allo Storthing furono eletti 37 di destra, 63 di maestra e 14 moderati. — Lo Storthing precedente si componeva di 51 di destra, 39 di sinistra e 24 moderati.

Costantinopoli 9 — L'Agenzia di Costantinopoli è autorizzata dalle due parti interessate a dichiarare che è una invenzione il preteso testo del brindisi dello Czar a Livadia, pubblicato dal giornale Herset. Lo Czar alzò soltanto il bicchiere dicendo «Bevo alla salute del mio amico Sultano». Il brindisi non avendo carattere ufficiale, non fu per conseguenza ricambiato da Fuad pascià.

Copenaghen 9 — L'assemblea dei delegati della destra approvò la politica del Governo. Il presidente del Consiglio Estrup rilevò che la Danimarca non trovasi più nella necessità di conservare la neutralità in caso di guerra grazie ai sacrifizi degli ultimi anni.

SPETTACOLI

Nazionale — Opera — IX rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Prima dell'opera verranno eseguite per l'ultima volta tutte due le *suites* dell'*Arlésienne*

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Lotti-Ghelo** — ore 8 1/2 — *Guerra in tempo di pace.*

Malibran — Compagnia d'operette e farse diretta da Gaetano Toni — *Un matrimonio fra due donne* — ore 8 — Cent. 50.

GAVARDIN GIACOMO gerente responsabile

Mentre l'olio di fegato di merluzzo si digerisce difficilmente, PEMULSIO-DESCOTT, che di esso si compone, s'assimila benissimo e ridona un ammirabile ricostituente.

Ho avuto occasione di far amministrare in non pochi svariati casi di affezioni morbose l'*Emulsione Scott*.

Debbo dichiarare che essa venne sempre tollerata mirabilmente dallo stomaco e prese esercitare un'azione ricostituente sull'organismo, superiore a quella del semplice olio di fegato di merluzzo.

Torino, 18 Dicembre 1885.

Dott. F. DIONISIO,
Direttore Sanitario del R. Ospizio di Carità.

(36 4)

Per i dolori di testa provenuti da digestione disturbata (stitrzione) le vere pillole svizzere del farmacista Ricardo Brandt (vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1,25 la scatola) si sono mostrate per oltre dieci anni il rimedio più sicuro, più gradevole ed il più opportabile.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: «Estratto di Selino, di Achillea moschata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana.» Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca **A. Jannsen**, 10 Via dei Fossi, **Firenze.**

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i mercanti liberi di annotazioni per l'anno nuovo **TRENTA ABBONAMENTI** e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre o quattro giorni per pagina.
Mia annotazioni giornaliere.
Memoriale di famiglia.
Calendario mensile con entrata e uscita.

Si spediscono dietro vaglia postale all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco mensile.

GLI ULTIMI
BIGLIETTI DELLA
Grande Lotteria Nazionale di Palermo

si trovano in vendita presso la
Banca Fratelli CASARETO di Frasso.
via Carlo Felice, 10, GENOVA

Un numero che costa UNA lira concorre senza limite e Collegiale, alle estrazioni che avranno luogo

irrevocabilmente
Il 31 Dicembre 1891 – 30 Aprile – 31 Agosto – 31 Dicembre 1892.
VINCE
L. **100,000** nella prima estrazione
senza perdere di valore continua a concorrere alle estrazioni successive e può vincere altre
L. 100,000 nella 2.a
» 100,000 nella 3.a
» 200,000 nella 4.a
la totale **mezzo milione** netto da qualsiasi ritenuta per tasse od altro.
E' depositaria dell'intero importo delle **SOMME** vincite per L. 1,400,000 la BANCA NAZIONALE ITALIANA.

Mode, Vestiti, Confezioni
M.lle Marie
Calle del Cristo, 2980, S. Moisè
Casa già occupata da madame Gatto Florentino

Grande scelta di cappelli rotondi e capotes per Signore, a prezzi modicissimi.
Le mie sarte di lavoro di sartoria sono dirette da una Signorina francese ultimamente impiegata nell'importante casa Raudnitz di Parigi, mi permetto di consegnare alla mia clientela dei vestiti eleganti, e di buon gusto, a prezzi straordinariamente vantaggiosi.

Premiato Stabilimento agrario
MARCO TRENTIN - S. Dona di Piave

Offerta speciale di collezioni d'alberi fruttiferi

Collezione A — 9 piante L. 5,85
3 PERI, 3 MELI, 3 PESCHI } assortiti imballati e posti in staz. a S. Dona

Collezione B — 20 piante L. 12,50
5 PERI, 5 MELI, 5 PESCHI, 3 SUSINI, 2 ALBICOCCHI } assortiti, imballati e posti in staz. a S. Dona

Collezione C — 40 piante L. 24
10 MELI, 10 PESCHI, 5 SUSINI, ALBICOCCHI } assortiti, imballati e posti in staz. a S. Dona

Categoria D — 60 piante L. 32
20 PERI, 20 MELI } assortiti
20 VITI per uve da tavola scelte fra le varietà più pregiate (in 10 varietà di 2 viti cadauna)

Collezione E — 80 piante L. 40
40 PERI, 40 MELI } 2 per varietà, imballati e posti in stazione a S. Dona.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'**Agenzia Longega** in **Venezia**

PER REGALI
Curosità Giapponesi
The Cinese
STUOJE
VENTAGLI
PONTE DELLA GUERRA

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di elegantissimi.

PORTA-ESTRATTI
in porcellana

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante fondo oro su cristallo contenente un finissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA
Bellezza inarrivabile di prezzo
L. **2,25** il grande - L. **1,25** il piccolo Natalizio
per ogni pezzo estratto compreso
Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

Per primo d'anno

Un bel regalo è il ritratto di persona cara, sopra lo smalto, a grande fuoco, che è di eterna durata come tutti quelli eseguiti nello stabilimento Francesco Bonaldi di Tolmezzo N. 140. Per bellezza e perfetta somiglianza, tale lavoro si raccomanda da sè.

Questi ritratti, in piccolo, servono per medaglioni, ciondoli, spille, portatti ecc. che legati in oro uniscono in se stessi ricchezza, eleganza e persona memoria; in formato più grande, sono indicatissimi per tombe e monumenti

La persona che desidera tale lavoro dà una fotografia che viene poi restituita. Le commissioni si ricevono dal signor Antonio Longega, S. Salvatore, che tiene una mostra dei suddetti ritratti.

In tale occasione si avverte che oltre la specialità degli smalti, lo stabilimento suddetto continua il lavoro di fotografia, essendo fornito di obbiettivi e processi recentissimi da soddisfare le esigenze del giorno.

Questo stabilimento, che conta 40 anni di vita, può, senza tema di esagerazione, garantire la più perfetta esecuzione.

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Moda, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale 1867 — DUE GRANDI PREMI — Esposizione Universale 1889

IL SOLO FABBRICANTE

Dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

al di sotto CHRISTOFLE la sola vera

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO**, S. Marco all'Ascensione

D'Affittare

A S. Canziano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazza, gas, watercloset, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria.

A Ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3936.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Vienna 1873, Amsterdam 1883, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I grado all'Esposizione di Londra 1886

Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene di comprarne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col caffè, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione è sommamente antinervoso, e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dalle troppe, massimè di mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattiva digestione e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da sapore. Mandarsi a Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola 2.

Esigere sulle etichette la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Officina Meccanica a Vapore

di L. VENTURINI - Treviso

fabbrica di Serre d'ogni genere

	Ogni m. q. di superf.
Serre addossate al muro	L. 13.—
Serre addiz., Cassoni di varie forme ed m.	» 14.—
	» 15.—
Serre [illegible]	» 13.50
Serre [illegible] a moltiplicazione	» 17.—
Giardino d'inverno, entrata Alberghi e semplici gallerie a vetri	» 18.—
Verande, Gallerie a vetri	» 5.—

Vetri doppi del Belgio, espressamente per Serre

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; coperture in lamiere zincate piane, ondulate; Canali, tubi pluviali, ecc. ecc.

„L'ottimo fra i purganti."

Acqua minerale naturale

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua „**Hunyadi János**" portano il nome del proprietario della fonte **Andreas Saxlehner.**

Premiata con numerosi Diplomi onorifici e nelle Esposizioni.

Ricordati figlia mia, che una brava massaia deve sorvegliare attentamente cosa si fa nella sua cucina. Non è cosa sempre piacevole lo so, ma è necessario per il buon ordine. Per esempio, che faresti se ti capitassero improvvisamente degli amici o dei parenti, stanchi magari da un lungo viaggio ed a tarda ora, e se la cucina non ci fosse pronto qualche flacone del rinomato

BOUILLON KEMMERICH

Il rinomato **BOUILLON KEMMERICH** trovasi da tutti i principali Droghieri e Farmacisti, ove trovansi anche le due pregiate specialità della casa kemmerich **PEPTONE** ed **ESTRATTO DI CARNE**.

Tosi e Rizzoli, Torino, Milano, Vicenza — **Schiapparelli**, Torino — in VENEZIA Farmacia **Bötner** e Drogheria **Bernach**

Myosotis du Japon

Mysotis du Japon è un estratto impareggiabile per fazzoletto.

Mysotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.

Mysotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Ferko** di Lipsia.

Mysotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (3)

Antonio Longega

4825 - San Salvatore - 4825

Non si fanno nozze... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta, e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a vari colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

M. P. P Wonderful dell'Abbazia di Sendar (Bacarimento della Gironda) sono soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA. San Salvatore, 4825 Venezia

Per soli 60 Centesimi

Profumi per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime fiaschette. Qualità superfina.

Concorrenza impossibile

Buon mercato eccezionale

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

SAPONERIA E PROFUMERIA

finissime francesi e inglesi

L. G. POPP

Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA ANATERINA del **D.R POPP**

I. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna preferisce a tutte le altre acque dentifrice come il preservativo contro le malattie dei denti e della bocca e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre i denti belli e sani.

Violet Soap profumo soave, duratura.

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

Sapone Milà di Persia (novità).

Popp Soap, sapone inglese.

Sapone « Leda » sapone della gioventù e bellezza (novità).

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 400 odori, il fl. L. 3.60.

Estratto concentrato Milà di Persia (novità).

Essence of Cocleyma, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

Embaumer Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

Odalino des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Collezione Samaria

Eau de toilette, Poudre et Savon, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia **Longega**, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Bötner, S. Antonin — Baldisserotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Berlini e Fiorenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Prezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri farmacisti e parrucchieri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vapori di Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

Linea XIII. *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli-Smirne-Salonicco-Mar Nero-Dardanelli e viceversa.

Linea XIV. — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viesti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** [della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2422. 24

STRATEGHI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Giallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Giallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Giallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Giallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Giallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Giallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di quest'astra forma. — **Guardarsi sulle scatole e sacchi tutte marche e domandare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze la mano di non corrodere la biancheria, per rendendola dura e fragile

Metodo speciale segreto da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di [illegible]

Trovasi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Colonniali.

Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI igiene ideale, rinfrescante, garantita pura L. 1,00 il pacco grande, Lire 0,50 il piccolo

Sloneck e C. Tepliz (Boemia / Austria)

Fabbrica di olii ed essenze eteree, d'estere di frutti, di colori per pasticceria, liberi di veniflci e senza anilina.

SPECIALITÀ

Essenze per Vini;

» per Liquori;

» per Acqua di Colonia e Acqua di Chinina

Garanzia per l'assoluta purezza delle Essenze eteree.

Istruzioni gratis per preparare colle nostre essenze ed olii eterei.

Ricchissimo prezzo corrente dietro richiesta gratis e franco.

Rappresentante generale per l'Italia

A. H. SCHULTE — Genova, Piazza S. Sepolcro 4, int. 1

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.

Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Rocca**, levatrice dirigente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.

On parle français, man spricht deutsch, English spoken.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in pelucle con frangia, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi mitissimi.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore 4822-23-24-25, *Venezia*

Novità

MINISTERO DELL'INTERNO

RAMO SANITARIO

Con deliberazione del 16 Agosto 1890 furono approvate le

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame purificato

Superiori a qualunque altro preparato congenere per tutte quelle malattie nelle quali viene ordinato il Catrame, e più specialmente poi per qualunque tosse fosse per ribelle a qualunque altro rimedio

Venti anni di continuato successo. — Numerosi Certificati di Medici e Privati

La Firenze Laveratorio di Specialità Medicinali del Chimico Farmacista G. Carresi, Via Vittorio Emanuele, N. 51.

Prezzo L. 1,00 la Scatola, Cent. 60 la mezza

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e presso dell'Estero.

Depositario Generale per la vendita all'ingrosso ai soli farmacisti

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, 4822-23-24-25 — VENEZIA

Vendonsi al dettaglio presso le farmacie Zampironi — Manfrovani — Ponci — Ancillo — Centenari — ecc.

25 ANNI DI SUCCESSO

LE PIU' PURE DI CASA — LE MEGLIO D'OGNI — RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.

SI VENDE PRESSO

FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe,** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consenza ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Fratelli Fognoli.

In fede

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 — » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

IMPOTENZA SESSUALE

e non sono curate dall'età o dalcunità delle parti secondarie vengono curate dal Dott. TRUCCO con Pillole Italo-Inglesi, rinforzanti maschili corroboranti ed un regime di vita speciale. Via 27 sistema possono guarire. Via Pontaccio N. 1 Milano dalle 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Martedì e Sabato. (Schiarimenti per corrispondenza. Cent. 50.)

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido „Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo:* In una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L. 4.—
Cerone Americano	» 3.—
Tintura fotografica	» 5.50
Tintura Zampi	» 5.50
Acqua Figaro	» 4.50
Acqua Salles	» 6.—
Tintura Unica Filioli	» 6.50
» id. Sotocasa	» 4.—
» id. Ritzi	» 2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno-castano.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a vapore FARINA e FERKO

MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da FARINA e FERKO, Milano, Via Galileo N 15.

In VENEZIA presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

a *San Salvatore Numeri* 4822-23-24-25

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 11 dicembre N. 342

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 100 all'anno, 50 al semestre, 25 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarta, Num. 3545; e dai principali librai per mezzo di fascetta.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Longo, S. Salvatore, N. 4686, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina cent. 50 la linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ripetuti e ritardi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Un esemplare viene mandato dall'Amministrazione sempre gratis.

CORRIERE BERLINESE

La gravi questione delle case operaie

Ferrovia elettrica sotterranea

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Berlino 8 dicembre

Il recente delitto di via *Holzmarkt*, consumato dallo *Jack the Ripper* berlinese, ha servito a porre a galla la questione delle abitazioni. « Questa questione, dice lo Schöneberg, è un punto cardinale della riforma sociale.

Per il sollevamento morale e materiale della classe operaia cosa è di più grande importanza e di più grande pratico significato della questione delle mercedi e dell'assicurazione del lavoro? L'uomini di cui tanto propugnatore si mostra l'Imperatore nell'ultimo suo rescritto, è necessario anzitutto torre le cause di corruzione. — Berlino cresciuta dopo il settanta in popolazione con rapidità grandissima continuò a fabbricare palazzi non curandosi di costruire case per la classe lavoratrice. Gli affitti essendo elevatissimi, famiglie numerose di poveri impiegati e d'operai sono costrette ad abitare in case dove molte volte una camera sola serve di cucina e di camera da letto, s'immagini con qual vantaggio dell'igiene e della morale.

Sarà pur vero quanto affermò uno dei sindaci di Berlino, il signor Liberty, nel suo discorso *Berlino e Londra* tenuto nel *Verein junger Kaufleute* che nella città del *Themse* più di un milione d'abitanti abitano in modo che da 5 a 6 di essi si agglomerano in una camera, mentre a Berlino si è in proporzione ben lontani da questa cifra. E' un fatto però che essa è pur qui abbastanza rilevante. Infatti un opuscolo sul censimento del 1885, pubblicato in questi giorni, dice che circa 7000 famiglie, ciascuna delle quali conta da 3 a 12 persone, abitano in case costituite di un' unica camera. In due di queste *Einzelzimmer* — come dicono i tedeschi — si conturono perfino 22 persone!

* * *

Per dire il vero però, ora si cerca di rimediare al malanno, ed in questi ultimi mesi si è costituita in Berlino una Società sotto il nome di *Eigenhaus*, la quale ha comperato in un villaggio distante circa 20 minuti di ferrovia dal centro di Berlino, 250 ettare di terreno sul quale verranno costruite 1500 case operaie. La Società si propone di procurare ad ogni cittadino il mezzo di divenire dopo un certo numero di anni proprietario della sua abitazione.

Lo scopo a cui mira la società è nobile e l'idea avrà un esito felice, appoggiata com'è dall'imperatore. Le case verranno suddivise in 4 tipi differenti a seconda della loro grandezza, il tipo più piccolo occuperà un'area di 170 mq., il più grande di 340 mq.

Le condizioni d'affitto sono date dal prospetto seguente:

Tipo	Prezzo di compera marchi (*)	Affitto annuo marchi	pagam. anticipato marchi	ammortamento al 2 0/0 del prezzo di compera avviene dopo anni
A	2800	210	280	25
B	3750	280	375	28
C	5200	390	520	26
D	6500	500	650	23

L'idea di queste case fu già sperimentata in altri Stati; in Italia anche se non erro — ma è la prima volta che prende una proporzione così vasta. Si pensi 1500 case a 5 persone l'una formeranno un paese di 7500 abitanti.

Una difficoltà che si presenta ora sta nell'avere mezzi molto economici di trasporto per tutti gli operai di questo nuovo sobborgo che si dovranno recare al mattino in città. Ma tale difficoltà è destinata a scomparire se si pensi allo sviluppo che ha avuto Berlino in pochi anni riguardo anche ai mezzi di trasporto.

A proposito di ciò: La famosa società elettrica *Allgemeine Elektricitäts Gesellschaft* ha in questi giorni presentato al magistrato della città il progetto di una ferrovia elettrica sotterranea che congiungerà il Sud col Nord di Berlino. Questo progetto non è poi che parte di un altro vastissimo che comprenderà 2 altre linee, una che da Est va ad Ovest ed una di circonvallazione. La prima parte sarà compiuta in 2 anni; la ferrovia giacerà 9 metri sotto il livello stradale — 2 metri sotto il letto della Sprea. — Questo gran tunnel sarà formato di tubi di ferro avvitati assieme e ricoperti di cemento. I treni saranno piccoli ma frequenti; e verranno costituiti da una locomotiva e di 3 vagoni a 40 persone l'uno.

La velocità sarà di 25 km. all'ora, e la stazione centrale che distribuirà l'energia elettrica darà nello stesso tempo la corrente necessaria per la illuminazione, per i ventilatori, pegli ascensori ecc. Costerà 12 milioni!

Ing. *L. Olin...*

Trattative commerciali

fra la Germania e gli Stati Uniti

L'altro giorno fu presentato al *Reichstag* tedesco la corrispondenza fra l'incaricato d'affari tedesco a Washington ed il Governo degli Stati Uniti dal 22 agosto 1891 ad oggi.

Ne risulta che la Germania, trattando per la revoca della proibizione dell'importazione dei suini, si dichiarò pronta a fare agli Stati Uniti le stesse concessioni, riguardo ai dazi sui prodotti dell'agricoltura, che furono all'Austria ed agli altri Stati nei trattati di commercio.

Il commissario degli Stati Uniti rispose che il presidente della Confederazione non ebbe dopo questa dichiarazione della Germania alcun motivo per usare dei poteri discrezionali conferitigli dal Mckinley-bill. Appena la Germania avesse concesso l'entrata dei prodotti agricoli negli Stati Uniti agli stessi dazi stabiliti per l'Austria e per gli altri Stati, il presidente avrebbe date istruzioni onorevoli per la libera entrata negli Stati Uniti di tutti i prodotti tedeschi enumerati nella sezione terza della tariffa Mackinley.

Bismarck al Reichstag

Le *Hamburger Nachrichten* dicono che il professore Schweninger consigliò Bismarck di assistere ora alla discussione del *Reichstag*.

Lo Stato e la Chiesa al Senato francese

Commenti della stampa parigina

I giornali repubblicani di Parigi sono generalmente soddisfatti per il voto dato dal Senato l'altro giorno sulla questione, sollevata dal ministro Dide, fra Stato e Chiesa.

Il Senato francese ha molto giudiziosamente approvato la politica del gabinetto, risoluto di adoperare tutti i mezzi possibili per reprimere gli eccessi di alcuni vescovi, la cui attitudine era divenuta assolutamente intollerabile.

Tuttavia i giornali radicali reclamano di più, mentre i moderati deplorano che si parli all'estero di politica.

I giornali conservatori credono che la politica di pacificazione sia stata ormai abbandonata.

* * *

Il Senato ieri poi ordinò l'affissione in tutti i Comuni della Francia del discorso che Freycinet pronunziò l'altro giorno sulla interpellanza del ministro Dide a proposito dell'astensione del clero in Francia. (*Vedi Gazzetta di ieri — dispacci da Parigi*).

Il messaggio Harrison e i giornali inglesi

Echi degli eccidi di Nuova Orleans

Il *Morning Post* mette in contrasto il punto del messaggio Harrison circa l'eccidio degli italiani a New Orleans coll'attitudine presente del Governo di Washington.

Lo *Standard*, commentando il detto punto, dice che il discorso indica il punto debole della costituzione americana.

Il *Daily News* dice che l'ottimismo di Harrison avrà sempre debole per effetto di calmare gli spiriti italiani.

Gli altri giornali londinesi dicono che se negli Stati Uniti fosse prevalso prima l'attuale buon senso, l'Italia non avrebbe richiamato il suo ministro, e nessun conflitto avrebbe minacciato gli Stati Uniti coi Chili.

I funerali di Don Pedro

Parigi 10. — Ha avuto luogo il funerale di Don Pedro è partita alle 8 [illegible].

Al momento della partenza fu salutata da numerosi membri della colonia brasiliana.

Due leggine importanti

Modificazione alla legge com. e prov.

Ammissione a nomina di pretore

In una delle ultime sedute la Camera ha preso in considerazione la proposta di legge d'iniziativa dell'onor. deputato Vacchelli per modificare l'articolo 206 della legge comunale e provinciale.

La proposta dell'onor. deputato Vacchelli riguarda le norme che regolano le deliberazioni dei Consigli provinciali nelle opere facoltative, ed ha per iscopo di rendere omaggio alle autonomie locali che hanno i ragionevoli diritti di tanto amore delle popolazioni.

L'onor. Vacchelli osserva che le opere facoltative, per mezzo delle quali si svolge la vita delle autonomie locali, trovano un grave impedimento nelle disposizioni dell'art. 206, e nella interpretazione che vi si dà, per cui si ritiene che una proposta di opere facoltative non sia approvata se non raccoglie in suo favore tanti voti quanti bastino a raggiungere il numero di due terzi dei consiglieri assegnati alla Provincia.

L'articolo, quale proposto dal Vacchelli, suonerebbe così:

« Le deliberazioni dei Consigli provinciali regolate dal n. 1, art. 206 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio Decreto 10 febbraio 1889, n. 5921, si ritengono adottate quando, presenti almeno due terzi dei consiglieri assegnati alla Provincia, saranno approvate dalla metà più uno dei consiglieri alla Provincia assegnati. »

* * *

L'altra leggina, presentata dal ministro di grazia e giustizia riguarda l'ammissione a nomina di pretore, di vice-pretori nominati prima della legge 8 giugno 1890, legge che modificò radicalmente le norme per esperire alla carriera giudiziaria, determinando quelli che l'avevano già intrapresa, e che già altre ed aver ottenuto la nomina a vice-pretore, avevano superato l'esame pratico per essere nominati uditori.

Per questi vice-pretori che hanno superato le prove imposte e che si trovano da lungo tempo nel lodevole esercizio dei loro uffici, e che quindi meritano speciale riguardo, l'on. Ferraris propone:

Art. 1. — Senza pregiudizio delle nomine degli aggiunti giudiziari e pretori, ai termini della legge 8 giugno 1890, n. 6878, e salva la riserva dei 130 posti di pretore da conferirsi mediante l'esame di concorso di cui nell'art. 43 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7270, potranno domandare, ed essere nominati ai posti di pretori che risulteranno disponibili dal 1° giugno 1892, e nell'ordine indicato nell'articolo seguente, coloro che si trovino in una delle categorie nel medesimo articolo determinate, purchè soddisfacciano inoltre alle condizioni, di cui nell'art. 3 della presente legge.

Art. 2. — Possono aspirare ad essere nominati pretori, secondo l'articolo precedente:

1° i vice-pretori che si trovavano in ufficio all'8 giugno 1890 e che, sostenuto con esito favorevole l'esame pratico, secondo le norme stabilite dalla legge 6 dicembre 1885, N. 3026, siano stati successivamente nominati uditori, per aver vinta la prova del relativo concorso;

2° i vice-pretori che si trovavano in ufficio all'8 giugno 1890 e che, sostenuto come sopra l'esame pratico, furono stati destinati ad esercitare ed avevano in effetto esercitato le loro funzioni nei termini dell'articolo 37 della stessa legge, con riguardo all'esercizio delle loro professioni;

3° i vice-pretori, che si trovavano in ufficio all'8 giugno 1890 e che, sostenuto come sopra l'esame pratico, avessero inoltre conseguito l'approvazione in quello teorico, prescritto per essere nominato uditore, ma che non abbiano ottenuto la nomina perchè non utilmente collocati nel numero dei posti messi a concorso;

4° i vice-pretori che, avendo come quelli al numero precedente sostenuto l'esame teorico, si trovassero all'8 giugno 1890 nell'esercizio del loro ufficio almeno da tre anni.

Art. 3. — Coloro che crederanno ed avranno diritto di profittare della facoltà, di cui all'articolo precedente, dovranno essere nella condizione di età e dare le giustificazioni, di cui al citato articolo 42, nel termine perentorio di un mese dalla data della pubblicazione della presente legge.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Conseguenze della tariffa Mac Kinley

La immigrazione negli Stati Uniti

La relazione di Forster al Congresso di Washington constata che le importazioni diminuirono considerevolmente in seguito alla tariffa Mac Kinley. Le entrate doganali diminuirono egualmente.

Il numero degli immigranti durante lo scorso anno fu di 516,252 e presenta un aumento di 100,000 sull'anno precedente.

La relazione chiede la revisione delle leggi sulla immigrazione onde renderle più severe.

DAL VENETO

Per Vicenza

Il nostro *Ercteio*, vivace e brillante corrispondente della *Gazzetta*, passa alla *Venezia*, che arriverà alle sei pomeridiane a Vicenza portando le notizie del giorno, e quindi diventando come per altre città del Veneto, il vero e necessario corriere della sera.

Ispirata da alcune autorevoli persone del luogo, la *Gazzetta* che arriva invece al mattino, porterà tutti i giorni un corriere vicentino informatissimo, e si occuperà colla più scrupolosa imparzialità delle questioni locali, che forse si trovano troppo monopolizzate.

La *Gazzetta* che ha già fatto una discreta strada a Vicenza, crede di meritare da oggi un incremento locale e uno sviluppo maggiore; e richiama l'attenzione dei vicentini in proposito.

Per la coltivazione indigena del tabacco

Col R. decreto 12 novembre u. s. fu approvato il nuovo regolamento sulla coltivazione indigena del tabacco.

In tale regolamento furono introdotte tutte quelle semplificazioni e tutte quelle agevolazioni che erano consentite dalla stretta tutela delle ragioni del monopolio, affinchè tale industria, svolgendosi più liberamente ed anche con maggiori garanzie di stabilità, si avviti ad un miglioramento di produzione che sta nei desideri comuni e che solo può permettere un rilevante allargamento d'impieghi nelle lavorazioni.

Relativamente alle coltivazioni per esperimento e per la esportazione, che si possono praticare in ogni regione e provincia del Regno, il concetto da cui furono ispirate le nuove disposizioni fu quello di renderne l'introduzione così facile e così libera da vincoli e da pesi amministrativi, che i buoni ed intelligenti agricoltori del Regno siano invogliati a tentarla.

A tal fine fu anche introdotta coll'art. 100 del nuovo regolamento una disposizione la quale permetterà all'amministrazione di incoraggiare con ogni maniera di agevolazioni gli esperimentatori ed essere uniti in cooperazione.

Corriere rodigino

Rovigo, 10 *dicembre*. — Ci scrivono:

(x) Ha fatto impressione in città un atto di inqualificabile leggerezza del sindaco Bernini.

Questi, raccogliendo un'insinuazione messa fuori da un individuo, e non raccolta da altri, ha compiuto un atto che parve uno sfregio ai maestri elementari della città.

L'insinuazione era che i maestri, approfittando dei denari chiesti dagli alunni per l'acquisto dell'insieme, avessero fatto una cena.

Il sindaco, udita l'accusa si è recato alla direzione della scuola per vedere come stessero le [illegible].

E fin qui nulla di male: ma il male viene ora. Il sindaco in direzione ebbe agio di vedere tutte le note delle ricognizioni ed i conti relativi, e tutte le spiegazioni e ne avrebbe potuto avere maggiori se ne avesse chiesto: ma, invece, per la solita smania di teatralità (è quel Bernini che va a passare la rivista le truppe!!) ha voluto dare alla cosa l'importanza di un'inchiesta solenne ed ha fatto il giro di tutte le classi, interrogando minutamente tutti gli alunni, facendo chiaramente capire a questi quale fosse lo scopo della sua visita.

Non è chi non veda a quale umiliazione egli abbia esposto i maestri di fronte ai loro scolari, come abbia scosso la loro autorità, il loro prestigio.

Il fatto non ha bisogno di commenti: è una prova di più della leggerezza con cui si affrontano tutte le questioni grandi e piccine.

E dire che alcuni maestri sono caldi (fin troppo caldi!) amministratori dell'amministrazione attuale: potranno ben dire: dagli amici..... con quel che [illegible].

Consiglio Comunale. Stasera si riunisce il Consiglio. Si aspettano dichiarazioni sul fatto che vi ho esposto. Per ora nominerà il sindaco, che sarà il sindaco... di Molara.

Grassazione simulata

Ci scrivono da **Padova** 10:

Questa mattina alle dieci si presentava al delegato di servizio il pizzicagnolo Favaro Francesco detto *Santin*, con negozio in via S. Clemente, accompagnato da certo Gagia Natale d'anni 27 carrettiere, alle dipendenze della ditta Zillani, negoziante in legnami con segheria a vapore.

Il Favaro disse, che avendo fatto acquisto in Pieve di Sacco di 12 pezzi di formaggio pecorino aveva incaricato del trasporto il carrettiere Gagia che si trovava in quel paese, avendo ricevuto a quel parroco signor Sartore un carico di legna per conto della ditta Zillani. Il Gagia prese la mossa partendosi da Pieve verso le sei di ieri sera.

Circa alle nove il Gagia era di ritorno al magazzini Zillani. Egli parlando coi compagni di servizio non accennò ad avventura alcuna di cattivo genere che avesse avuto a soffrire. Neppure stamattina di buon'ora fece nessuna allusione a cattivi incontri che avrebbe fatto per la strada.

Soltanto alle 8 quando consegnò il formaggio al proprietario gli raccontò che lercara verso le sette e mezzo quando era giunto quasi a Ponte S. Nicolò, passato a circa tre chilometri e mezzo da porta Ponte Corvo, due individui l'avevano arrestato intimandogli di dare la borsa o la vita, mentre altri due compagni più distanti esplodevangli contro due colpi di fucile. Il racconto era fatto in termini di tanta e tale apparisconte invenzione che in verità non si voleva una riflessione punto lunga, nè elaborata per comprendere che si trattava di simulata grassazione da parte del Gagia per convertire a proprio profitto la forma di cespo sottratta.

Mi fu riferito dal rappresentante della ditta Zillani che anche egli si era formato giusto criterio della malafede ed insincerità del Gagia, che riceveva un trattamento, fra salario, alloggio e incerti, convenienti per non dover ricorrere a simili [illegible].

L'ufficio di P. S. ha compiute le facili indagini scoprendo la pezza di formaggio nascosta fra la paglia nel fienile della ditta Zillani alla Brentella di sotto, altro paese a pochi chilometri fuori porta San Giovanni.

Il Gagia, naturalmente fu trattenuto in arresto.

Cronachetta trevigiana

Treviso 10 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x.) Ieri sera sera si radunò il Consiglio comunale: dopo lunga e viva discussione venne accordata la *data al Sociale*, con 16 voti favorevoli, qualche astensione e qualche voto contrario.

Si deliberò pure di modificare l'appalto per la

Appendice della Gazzetta di Venezia 17

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Forse il male non lo si vedrà più, ma sarà là sempre...

Puoi tu tracciarmi il suo cammino?...

— Presso a poco... quel meglio che ora si manifesta, fra una quindicina di giorni andrà accentuandosi.

Tu avrai i movimenti più facili la parola più libera... A parte il regime a cui dovrai sottoporti, sarai un uomo ben portante... Non c'è nulla di spaventevole, come tu credi.

Audouin, restò esitante.

— Sì — disse egli lentamente — come io sto ora e con la speranza del meglio, la vita è ancora sopportabile... Ma... dimmi... c'è sempre il pericolo di un secondo attacco, non è vero?..

— Ma no... non è mica sicuro..

— Capisco. Non è sicuro, ma, infine, è probabile?...

Io finsi di non udire questa interrogazione ansiosa. Egli riprese:

— E probabile... Oh non fa grazia quello!... Sappo amo non di meno che esso non mi colga ucci del tutto: Come rimarrei io allora?... Via, non esitare, dimmi la verità intera...

Traduzione riservata di Enrico Fiorini.

— Più malato che ora, non potrò nascondertelo.

— Interamente paralizzato, forse?...

— Forse... ma ciò sarebbe il peggio... il secondo assalto, può anche non prodursi... E ammesso pure che si producesse, può essere debole... Puoi ancora rimettertene... Perchè vuoi prevedere ad ogni costo la più triste ipotesi?...

Audouin fece due volte il giro della camera, le mani dietro il dorso, quindi fermandosi dinanzi a me:

— Ascolta, dottore — mi disse con forza — noi siamo dei vecchi amici, ed io ho il diritto di contare su di te... Non abbiamo parlato più di una volta di quest'attacco, che io vagamente paventavo, da persona poco verte, che non vuole occuparsi del pericolo finchè egli è lontano... Ora è un'altra cosa... Non siamo qui per discorrere da scettici alle frutta per pronunziare delle parole facete su due soggetti gravi... Si tratta, ora, di una realtà, d'una terribile realtà, che mi fa rizzare i capelli a pensarci. Perchè, bisogna pure che te lo confessi, non vivo che nel terrore, e preferisco la peggior certezza, a questa angoscia che mi perseguita [illegible] giorno... Ebbene tu devi darmi la parola d'uomo d'onore — sì io so quanto essa vale — che se un secondo assalto mi colpisce, se io resto paralizzato, nell'impossibilità di agire da me stesso, se anzi tutto, io sono colpito nelle mie facoltà... tu farai ciò che m'hai promesso le tante volte; mi deciderai!...

— Oggi, quando ricordo questa scena, io vedo chiaramente ciò che avrei dovuto fare promettergli tutto quello ch'egli desiderava, tranquillizzarlo, e non considerarmi punto legato dalle mie promesse. È evidente. Un medico ha il diritto di agire così; egli sa l'influenza che la salute morale esercita sui corpi, ed egli deve a ogni costo mantenerla in buono stato.

Ma in quel momento io non vedevo ben chiaro; in luogo di esaminare la cosa per sè stessa, freddamente, io ne scorsi d'un colpo d'occhio gli effetti molteplici nella mia coscienza e nella mia vita.

Esitai, mi mostrai impacciato; ero lo stesso che camminavo con passo agitato, sotto l'occhio interrogatore di Audouin, e non risposi più.

Io ero sicuramente in buona fede, quando nel corso della nostra vita quasi comune, nelle nostre conversazioni, in cui Audouin chiedeva i miei consigli d'igiene, che non seguiva, scherzando col suo carattere sanguigno, io promettevo di risparmiargli la poltrona degli infermi, e la ributtante agonia di colore che la paralisi non ha fulminati.

In primo luogo, la cosa era lontana; poi, in fin dei conti, ciò mi sembrava semplicissimo: un beneficio, che un medico non può negare a un amico, di cui conosceva a fondo il carattere e le idee, quasi un atto di umanità.

E che allora la morte di Audouin, sarebbe stata per me un vero dolore, un lutto, una privazione.

Ora avrei tanto meno esitato, in quanto che il sacrificio mi sarebbe stato più penoso, e che nessuno più di me, avrebbe pianto l'amico, che avevo spinto nella tomba. Ma, ora!... Dalle mie finzioni amicizia per Audouin quasi nulla di questo orribile vita che farebbe di me per dei mesi e degli anni un essere fuori dell'umanità... Io non posso sopportare il pensiero di quel pericolo.... Preferisco mille volte la morte, mentre io posso ancora agire, mentre, mi resta ancora l'energia di prendere una decisione, la forza di premere il grilletto di una rivoltella..... Vedi dunque ciò che ti ordina la tua coscienza e rispondimi!...

Passai la mano sulla mia fronte: almeno Audouin non aveva indovinato niente.

— Non si tormenta così un uomo! mormorai.

E cercai di guadagnar tempo.

— Abbi confidenza in me, non domandarmi una promessa definitiva contro la quale seguendo le circostanze, potrei che protestare la mia coscienza d'uomo e di medico.... Lasciami la libertà di prendere una decisione quando il momento sarà venuto, se viene.... E forse non verrà mai [illegible].

Ma egli era senza pietà.

— No, ma è abbastanza dalla sua stessa agitazione indovino ciò che si passerebbe.. la tua coscienza ti ordinerebbe sempre d'attendere, e io, durante questo tempo...

Lasciò la sua frase sospesa e il breve silenzio che la seguì evocò l'immagine di questa lenta agonia che egli dubitava, di questo corpo a metà vinto della morte, che continuava ostinatamente a vegetare. Ne ebbi una forte sensazione quasi diretta.

— Ti giuro, mi gridai, che se ti vedessi perduto a breve scadenza, e molto sofferente...

(Continua)

demolizione delle case di S. Vito, con questi dati: L. 6700 per la demolizione — il materiale di proprietà del Comune — la sistemazione dell'area a parte.

Questa sera il Consiglio si radunerà di nuovo per esaurire gli altri argomenti.

— L'ottima compagnia De Parro diretta dall'artista Albano Mezzetti reciterà stasera l'*Onore* di Sudermann, nuovo per Treviso.

Domani riposo — sabato serata della buona e gentile sig. Celestina Zacchi-Brenzi.

Cronachetta udinese

Udine 10 *dicembre* — Ci scrivono:

(P. c.) Incendio — L'altro ieri in Borgobello di Tricesimo sviluppavasi il fuoco nella casa di Bertossi Antonio, abitata dal contadino Ellero Giovanni. L'ora meridiana, verso le una, fece prontamente accorrere quei terrazzani che in breve tempo riuscirono a domare l'elemento distruttore che arrecò però un danno di circa 900 lire, in parte assicurato. L'incendio è ritenuto accidentale.

La luce elettrica che serve per la pubblica illuminazione è piuttosto debole da qualche tempo, per modo che certe lampade mandano una luce rossastra, la quale per la poca sua intensità non può irradiare che breve tratto, lasciando nella pressochè buona parte dello spazio che sta fra una lampada e l'altra. Il pubblico si raccomanda per un po' più di luce.

Giosuè Carducci è il tema della conferenza che terrà domani a sera il prof. Bonini a vantaggio della Società del Reduci e Dante Alighieri.

Per ferita di taglio all'estremità inferiore dell'avambraccio destro, profonda 6 m., e giudicata guaribile in giorni 10 salvo complicazioni, si presentò ieri allo spedale Maiolo Sigismondo, impiegato [illegible].

Teatro Minerva — Domani sera venerdì Boccaccio. Lunedì prossimo l'operetta nuovissima *Il marito di mia moglie*.

Caneva di Sacile, *9 dicembre*. — Ci scrivono:

L'egregio scultore signor Enrico cav. Chiandetta sta lavorando intorno ad una statua rappresentante la Vergine del Rosario, da collocarsi nella chiesa arcipretale di Caneva. L'opera modellata dall'illustre artista e che sarà tradotta in marmo bianco di Carrara dal nostro bravo giovane Minatelli Giuseppe, riuscirà pel certo degna dell'insigne scultore stato prescelto per fare il grande monumento nazionale al Re Galantuomo nell'eterna città dei Cesari.

— Ho provato una piccola sorpresa in questi giorni nel sentire che fu inflitta al portalettere comunale Zampol una multa dalla Direzione delle Poste di Udine per negligenza nell'adempimento dei suoi doveri!! E si che solo maggiore e più buoni garretti egli non può mostrare! Infatti oltre all'obbligo di due viaggi quotidiani a Sacile, ha oltre sei chilometri di distanza da un punto all'altro del Comune e tre frazioni le cui distribuire la posta. E tutto ciò deve fare in due sole ore di tempo che ha di intervallo fra una gita e l'altra. Che creda la Direzione che il nostro procaccia abbia la virtù della bilocazione? Mostrando troppa severità (non giustificata a mio parere) coll'attuale impiegato, mentre disse prima con un suo antecessore, la Direzione provinciale fa capire di dar adesso troppo ascolto a reclami di uno che ha forse interesse a denigrare chi realmente non merita, e ha avuto fin qui un servizio degno di lode sotto ogni rapporto.

Maglione, *10*. — *Un postino che si fa pagare diecisette multe*. — Ci scrivono:

A Zermen il 7 corr. certa Rosa Zacchiello riceveva per la posta una lettera da Venezia munita, come tutte le altre che riceve sempre dallo stesso mittente, di tre saggelli in corrispegna. Il postino però recapitandola volle ad ogni costo aprirla prima di consegnarla, e avendo la sua rinvenuto un francobollo da cent. 20, soggette 45 centesimi di multa.

Siccome non c'è nessuna legge postale che proibisce di racchiudere nelle lettere dei francobolli, si domanda quali istruzioni sbagliate furono impartite a quel prepotente.

Pordenone *9 dicembre* — *Festa operaia* — Ci scrivono:

(L. de P.) Ieri la nostra fiorente Società operaia festeggiò il XXV° anniversario della propria fondazione. Al cortese invito della Presidenza, risposero oltre una ventina di Società consorelle della Provincia, oltre 15 delle quali con rappresentanza e bandiera.

Il tempo splendido favorì la festa del lavoro, alla quale prese parte l'intiera cittadinanza.

Alle 1 1/2 ebbe luogo al Politeama un banchetto di oltre 350 coperti, — [illegible] il quale la distinta banda dello stabilimento Jenny Barbieri e C., disposta in palcoscenico, suonò applauditissima uno scelto programma.

Alla chiusa del banchetto ebbero luogo gli inevitabili brindisi, — che furono troppi a dir vero, ma tutti rispondenti allo scopo della *unione del lavoro*. Dopo di ciò tutti i convenuti rientrarono nel centro della città preceduti da due bande.

Alla sera nel piazzale del Tribunale ebbero luogo fuochi artificiali.

Indi una fiaccolata, preceduta dalle solite bande, percorse due volta le vie della città facendo capo al Politeama e dove ebbe principio il ballo popolare di beneficenza riuscitissimo per concorso straordinario e per animazione.

SPORT

Per la caccia al cervo

La Società veneta per la caccia al cervo e la Società milanese per la caccia a cavallo indicano il seguente appuntamento di caccia:

(Drag) Roverede lunedì 14 dicembre 1891 ore 11 ant.

La caccia avrà luogo con qualunque tempo, tranne in caso di gelo, il quale rende pericoloso il lavoro ai cani ed ai cavalli. Ogni sospensione o modificazione verrà pubblicata nella *Gazzetta di Venezia* e ne verrà dato avviso al segretariato della Società Veneta, al segretario della Società Milanese, e, dietro domanda dei signori soci dimoranti in altre città del Veneto, ad un recapito da stabilirsi per ogni città.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio

LA SEDUTA DI IERI

[illegible]

Per le frodi sul vino

Modificazioni alla legge forestale

Roma 10, ore 8,40 p.

Aperta la seduta, presenti pochissimi deputati, alle 2 e un quarto, il ministro *Chimirri* risponde ad un'interrogazione dell'on. *Pugliese* circa una legge che assicuri le industrie dei vini contro le frodi. Afferma che le leggi esistenti provvedono e che i comuni dovrebbero seriamente invigilare. Il governo ha cura di dare istruzioni opportune ai prefetti.

Pugliese ringrazia e invita il governo a far conoscere le disposizioni in proposito ai comuni.

***

Si legge una proposta di *Leopoldo Clementini* ed altri per delle modificazioni alla legge forestale del 1877 e si delibera di svolgerla dopo le ferie natalizie; la proposta fu ammessa alla lettura degli uffici; ed ha lo scopo di alleviare i comuni dalle spese per le guardie forestali; di indennizzare i proprietari dei boschi per i danni derivanti dall'imposizione del vincolo, e di provvedere alla conservazione dei boschi.

L'approvazione della legge sui telefoni

Riprendesi quindi la discussione sulla legge dei telefoni all'art. 21, che rimase [illegible] fra il ministero e la commissione nel senso che la responsabilità pei danni senza dolo sia limitata alla restituzione delle tasse al pagamento delle indennità stabilite dai regolamenti e dagli atti di concessione.

Roux relatore dà ragione della formola, che è accettata dagli on. Marinuzzi e Levi, che proposero degli emendamenti.

La Camera approva l'articolo 21 rimasto ieri sospeso.

Il progetto viene quindi votato a scrutinio segreto e in fine di seduta il presidente annunzia che è approvato con 185 voti favorevoli e 30 contrari.

***

Ha fatto viva impressione alla Camera l'esito di questa votazione, mentre l'anno scorso la legge sui telefoni presentata dall'on. Lacava, informata a principi opposti a quelli del progetto attuale, raccolse pure una grande maggioranza.

E' evidente che vi sono moltissimi deputati che oggi voterebbero contrariamente al loro voto dell'anno scorso.

Per l'abate Caselli

L'onor. *Roux* commemora la recente perdita dell'abate Caselli, benemerito delle scienze fisiche ed in special modo della telegrafia, ed esimio patriota.

Pascolato, a nome del governo, e il presidente si associano.

Vendite e permute di beni demaniali

Si discute quindi il progetto di legge per le vendite e permute di beni demaniali.

Pinchia, relatore, raccomanda che si assicuri la conservazione della Rocca di Fiesole, in comune di Gaudio Tadino, essendo monumento nazionale.

Il ministro *Colombo* dichiara che provvederà.

Il disegno di legge è approvato senza ulteriore discussione; e nella votazione a scrutinio segreto ottiene 187 voti favorevoli e 34 contrari.

Per la soppressione delle sottoprefetture

Martelli svolge la sua proposta di legge per la soppressione delle sottoprefetture, meno quelle provinciali venete, e dei commissariati distrettuali. Ne afferma l'inutilità. Espone i vantaggi della soppressione e il metodo di procedervi.

Nicotera contesta con qualche riserva che sia presa in considerazione.

Del Vecchio non può ammettere le argomentazioni di Martelli; ritiene doversi ponderare la questione.

La Camera prende in considerazione la proposta di Martelli.

Modificazioni all'ordinamento dell'esercito

Si passa poi alla discussione del progetto di legge per le modificazioni all'ordinamento dell'esercito.

Sampieri combatte le proposte modificazioni svolgendo delle considerazioni sul comando dei reggimenti di fanteria e sopra la formazione in due divisioni degli otto reggimenti dei bersaglieri.

Canevaro si associa alle economie proposte; però combatte quelle che riflettono l'artiglieria e non vede volentieri quelle sulla fanteria.

Condide di pace e tolgono ad ogni modo il passo contro ogni impreveduto evento.

Il ministro *Pelloux* giustifica le riduzioni che dice non poter sconvolgere la compagine dell'esercito. Riserva la sua opinione sulla grave proposta di Sampieri circa i bersaglieri. Afferma di dirigere l'opera sua ad una pronta efficacia per l'esercito; anzi nota lo sviluppo recente dato all'artiglieria. Assicura infine essere eccellente la difesa del paese.

Sani, a cui si associano *Armirotti* e *Giovagnoli*, svolge un ordine del giorno affinchè si ponga in modo stabile e senza aggravare il bilancio la posizione dei disegnatori d'artiglieria.

Levi, cui *Sani* si dichiara contrario, espone brevi considerazioni circa la possibile fusione del corpo contabile con quello di commissariato.

Anche *Mocenni* è dell'opinione di Sani, e crede che debba provvedersi a una più completa educazione militare per i corpi non combattenti.

Mel rileva la frequenza con cui gli ufficiali contabili sono sottoposti a processi di prevaricazione.

Pelloux nota che si è migliorata la loro carriera; ed osserva che dipende dalla severa sorveglianza il fatto della frequenza dei processi per prevaricazione.

Consente nel concetto dell'ordine del giorno di Sani.

Quest'ordine del giorno è approvato.

Dopo qualche altra breve considerazione si chiude la discussione generale e con qualche lieve modificazione di forma si approvano gli articoli del progetto e le tabelle annesse.

L'Italia e gli Stati Uniti

L'on. *Rudini* risponde subito ad una interrogazione di Campi circa le relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Ha preso atto delle espressioni amichevoli del messaggio del presidente degli Stati Uniti (*Vedi Gazzetta di ieri — Dispacci dell'estero*) e confida che la vertenza pei fatti di New-Orleans sarà presto [illegible].

Campi è lieto di questa dichiarazione, e confida che saranno presto riprese le relazioni diplomatiche, conformi agli interessi dei due paesi.

Nuove interpellanze

Il presidente annunzia una interpellanza dell'on. *Marinuzzi* circa la procedura dei Tribunali militare d'Africa; — una dell'on. *Campi* sull'analogo soggetto; — una dell'on. *Bonghi* circa le accuse mosse ai generali già comandanti nella Eritrea; — una di *Ferrero* circa le conseguenze del processo di Massaua; — e qualche altra di interesse locale.

Quindi la seduta si leva alle 6.20.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Le elezioni a Napoli

Dopo un periodo d'interregno, commissario governativo il Sarodo, gli elettori amministrativi di Napoli furono chiamati alle urne per eleggere un nuovo Consiglio del Comune.

Le elezioni erano d'interesse [illegible] nostri disposti ebbero luogo domenica.

Erano in lotta tre liste: la *costituzionale*, la *unitaria*, la *clericale*; alla prima deve contribuire il nome dell'ex sindaco Amore, alla seconda quello del duca di Sandonato, alla terza quello del principe di Scanno.

Dalle ultime notizie risulta che la spoglio non è ancora finito. Ma le previsioni sono queste: L'*Unitaria* vincerà con quasi 50 dei suoi nomi su 80 consiglieri da eleggersi. E' incerta la riuscita di Amore.

Ma guardando i nomi dei risultati vien voglia di concludere, commentarati dal passato: Non sarà neanche la nuova amministrazione che curerà le piaghe di Napoli. Ci vorrebbe a quella città un commissario regio... in permanenza!

I massacri in China

Il *Times* ha da Singapore: Notizie da Tientsin dicono che i ribelli furono decimati, ma i cristiani di Pakoutine vennero massacrati.

Il comandante militare che non impedì il massacro si suicidò. Un magistrato pure compromesso fu deferito ai Tribunali.

Grave incendio a New-York

New-York 9. — Un incendio distrusse il quartiere Lockerville.

Si deplorano 16 morti.

Le perdite si calcolano ascendere a 400,000 dollari.

Telegrami commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli 10 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 74 50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76,88 — pel 10 maggio 77,31 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 77 61

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 78 61 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 75,61 — pel 10 maggio 78,84 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 72,92

Cereali

Nuova York 9 — Frumento rosso D. 1,07 — Cotone nuovo D. 9 67. — Farina americana da 4,15 a 4,35 — Merci cereali Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 9 — Zuccheri greggi — mercato fermo

Zuccheri barbadensi		M.	calmo
M.	raffinati	M.	sostenuto
M.	in pezzi	M.	calmo
M.	cristallizzati	M.	fermo

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—

Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Nuova York 9 — Caffè — mercato fermo

Caffè Rio fair — a — — Rio N. 7 — 13 1/2 a 13 5/8

Zucchero mercuriale N. 12 cent. 3 1/2.

Petroli

Filadelfia — 9 — Petrolio Standard White C. 6.60

Nuova York 9 — Petrolio Standard White C. 6.45

Movimento del Porto

Partiti l'8 per Trieste vap. ital. «Ilva» cap. Alfano m. 4.

Arrivati l'8 da Fiume vap. ingl. «Venetian» cap. Burnish m. 4. a Semler e Carbarelli.

Arrivati il 9 da Trieste vap. ital. «Arciduca Ferdinando Massimiliano» cap. Rabagliati m. 4. al Lloyd austr. ung.

Asta

Il 20 dicembre presso la sede del notaio dott. Valeri Tullio, in Treviso, si terrà asta per la vendita della metà con casa e adiacenze e terreno posto nel comune censuario di Limbraga, sul dato di lire 10.000.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 11 dicembre: S. Damaso.
Sabato 12 dicembre: S. Epimaco.
Sole leva ore 7. m. 33; tram. 4. 15.
Temp. mass. del 9: 11.0 — Min. del 10: 5.0.

Sentimento industriale

L'*Adriatico* risponde colle solite insolenze a quel consiglio che abbiamo dato noi a quelli dei nostri amici, i quali dovrebbero contribuire colle loro offerte all'incremento di istituti pei, resi poi strumenti di avversari senza scrupoli.

Ci si dice cioè che siamo cinici, e che ci ispiriamo a un sentimento altamente industriale.

Non prendiamo sul serio le insolenze, inasprite dal fatto molto positivo degli abbonamenti che in questi giorni affluiscono a noi a detrimento degli altri; — ma rileviamo solo che ad accuse come queste nessuno presterà mai fede; poichè la condotta che teniamo noi, non è stata mai quella dei cinici, e tanto meno la più opportuna per soddisfare sentimenti industriali! Questo lo sanno e lo capiscono anche i marciccioli.

Nessuno invece è riuscito (per dirne una) a spiegarci bene e palesemente come l'*Adriatico* che ha sempre trattato l'on. Luzzatti e come deputato e come ministro alla stregua di un volgare ciarlatano, abbia trovato modo in sole *quarantotto ore* di fabbricare una Eccellenza degna di tutti gli [illegible] e assolutamente affrancata dalle sue critiche e dalle sue insolenze.

Eh...??

Il ritorno del Duca di Genova. — Ieri sera alle undici e venti, provenente da Roma — dove come è noto si era recato per partecipare, insieme ai comandanti degli altri dipartimenti marittimi, ai lavori della commissione per la promozione degli ufficiali superiori — fa ritorno a Venezia il principe Tommaso, Duca di Genova, col suo aiutante conte Galleani di Sant'Ambrogio.

Le autorità cittadine erano state dispensate, dal recarsi alla stazione, il principe fu ricevuto dal solo suo segretario cav. De Giorgis, dal questore, dal contrammiraglio Canevaro, dal comandante di stato maggiore e dal capitano dei carabinieri.

Camera di commercio — Ieri, presenti quindici consiglieri, si riunì la Camera di commercio, sotto la presidenza del vice-presidente cav. Cini.

Questi, giustificata l'assenza del presidente e di quattro consiglieri, e fatto cenno di alcune recenti prati he del primo, comunicò che il cav. Berlieri — in seguito al voto della Camera — scrisse alla presidenza dichiarando di non poter mantenere le date dimissioni di fronte ad una manifestazione tanto cortese e concorde.

Il cav. Cini fece menzione di un lavoro riguardante il Codice per la marina mercantile.

Annunziò di avere scritto al sindaco allo scopo di ottenere che la nostra Dogana principale possa essere trasferita nel fabbricato dei Magazzini generali, mentre a poco a poco va accentrandosi in quella località la maggior parte del movimento commerciale.

Aggiunse che interessò pure il sindaco a provvedere, affinchè la ferrovia dei magazzini mercantili sia prolungata fino al Punto-franco subito dopo la costruzione della banchina.

Fatte quindi altre comunicazioni di minore importanza, il cav. Cini invitò il Consiglio a deliberare sugli argomenti indicati nell'ordine del giorno già pubblicato.

E la Camera, approvando le proposte della presidenza e della Commissione per il Punto franco, deliberò di accordare la restituzione di un deposito fatto dalla Società veneta;

approvò una nuova tariffa per il facchinaggio doganale presso il Punto franco medesimo e la Dogana della Salute;

rimandò ad altra seduta la discussione sul rapporto della Commissione incaricata di riferire intorno alle modificazioni da introdursi nel Codice di commercio;

ed approvò le liste elettorali commerciali pel 1892, che comprendono cento elettori più dell'anno precedente.

Dopo di che approvò pure alcune proposte della presidenza riguardo al personale addetto all'amministrazione del punto franco;

nominò i curatori dei fallimenti pel triennio 1892-93-94;

votò i 24 nomi da proporsi per candidati alla Commissione di sconto presso il Banco di Napoli, ed elesse i consiglieri Battagia, Millin e Rietti a membri della Commissione comunale per l'esame e il completamento delle liste dei contribuenti la tassa d'esercizio 1892.

Club di scherma. — L'altra sera, in locali addatti al Ponte dei Pignoli, si è inaugurato un nuovo Club di scherma e ginnastica, formatosi con un buon nucleo di allievi del maestro Ranzato.

Un'ascensione in Campo di Marte. — L'aeronauta Stanislaff Drewnitzky, superiore all'americano Lacy — decantato dai giornali della Russia e della Polonia — decorato di varie medaglie, inventore di un nuovo sistema, darà una rappresentazione, per la prima volta in Italia, a Venezia.

Farà un'ascensione in un pallone di stoffa di seta appositamente costruito e preparato dietro suo disegno e Berlina, del costo di lire 25.000. S'innalzerà a 3000 metri, e da que l'altezza, su un trapezio sostenuto da un ombrello paracadute, abbandonandosi nello spazio, scenderà lentamente a terra a poca distanza dal punto di partenza.

E' una cosa che deve destare la generale curiosità, e non vi è dubbio che il pubblico accorrerà domenica al Campo di Marte per assistere a questo spettacolo.

— In occasione dello spettacolo aereo, vi sarà un servizio straordinario di battelli a vapore della S. V. L. partendo dalla Riva degli Schiavoni al pontile del Lido fino al Campo di Marte.

Per gli alunni giudiziari — Questa classe di funzionari, così benemerita e così trascurata nel trattamento che le vien fatto dalla legge attuale, ha iniziata una giusta e legale azitazione per ottenere un miglioramento, e opportunamente ha deliberato rivolgere petizioni ai deputati avvocati o magistrati dei singoli collegi, perchè si facciano eco delle giuste loro lagnanze in parlamento.

Sappiamo che per gli alunni, addetti agli uffici giudiziari della provincia di Venezia, una commissione composta dei sigg. Celotti, Pastro, Adami, Spessa, Venturini, Gennari e Cavaliere, ha pure inviata una circolare ai deputati del 1° e del 11° collegio chiedendo che venga promossa una riforma della legge 20 giugno 1882 per quanto riguarda la poco felice condizione fattavi agli alunni giudiziari.

La salma dell'operaio tipografo Vittorio Zanetti, miseramente soccombutosi l'altro giorno, fu iermattina condotta al Cimitero con lungo corteo di compagni e di amici.

Sulle fondamenta nuove dissero brevi ma sentite parole di elogio all'estinto il sig. Pellizzato direttore della tipografia sociale e il signor Cristofoli presidente della Società fra tipografi.

Per l'anno nuovo. — Chi passa pel negozio Longega a S. Salvatore, vede disposti in bella mostra e con vera eleganza un bugolo di calendari, e di almanacchi da far venire l'acquolina in bocca a tutti quelli che sono amanti del buon gusto.

Vi sono i ricchi calendari ministeriali e signorili le effemeride storiche, le ricette gastronomiche, i calendari finamente guarniti e quelli ricchi di dorature che pubblicano le migliori case parigine.

Per le signore poi vi è un ricco assortimento di libriccini che sono veri *bijoux*.

E siccome i prezzi sono incredibilmente bassi, così invitiamo le lettrici a fare una visita all'Agenzia Longega.

Il furto delle 12,000 lire. — La condanna del ladro. — Il giorno 15 gennaio dell'anno spirante, il banchiere De Sanctis, di Napoli, spediva al nostro concittadino Giuseppe Colauzzi una cassetta contenente 12 000 lire formate da franchi 5707.10 *coupons* di rendita italiana 5 0,0; un'obbligazione prestito ottomano a valore nominale L. 500, effettivo L. 93; — franchi 194 in *coupons* del prestito un Scalo di Napoli; fr. 63 20 in *coupons* delle ferrovie meridionali; N. 140 rubli in biglietti di Banca russi; e infine N. 217 sterline in oro.

Giunta la cassetta a Venezia i lettori lo ricorderanno, non vi si trovò dentro che dei pallini da caccia.

Apertasi subito un'inchiesta, rimase assodato che il giuochetto di *escamotage* era stato fatto a Napoli e precisamente da un fattorino del medesimo banchiere De Sanctis, certo Giovanni Nicodemo, già impiegato presso il banco Meuricoffre di quella città, e di là licenziato per indelicatezze che gli avevano procurato una condanna.

Egli da soli quarantu gi rni si trovava alle dipendenze del De Sanctis: scopertosi il furto fu arrestato il giorno 19 e nulla si rinvenne nella perquisizione eseguita al suo domicilio.

Ieri l'altro al Tribunale di Napoli ebbe luogo il dibattimento in suo confronto: gli indizi a suo carico erano tali, che malgrado, come nell'istruttoria, egli si mantenesse negativo, fu condannato a tre anni e mezzo di reclusione. Il P. M. aveva proposto cinque anni.

Un furto al teatro Malibran. — Il segretario del proprietario del teatro Malibran, Domenico Pegoraro, constatava ieri l'altro che il cassetto dello scrittoio nel camerino del teatro stesso era stato scassinato e rubato circa cinquanta lire che conteneva.

Gli autori dell'impresa ladresca sono ignoti.

Ancora il Bietro! — Il bollettino di questura annunzia di nuovo l'arresto del medicante interprete tedesco Giorgio Bietro per ubbriachezza ed oltraggi alle guardie municipali. E veramente vergognoso che non si voglia una buona volta finirla con codesto straniero!

Una rapina ai giardini pubblici? — Ieri alle 4 p. una bambina piangeva dirottamente girando solitaria per i viali dei giardini pubblici.

Una guardia di città, il caporale Gazzetta, le interrogò e seppe che due individui le avevano strappati poco prima dalle orecchie due buoni d'oro. — Mentre stava parlando colla piccina la guardia vide infatti un individuo che fuggiva.

Raggiuntolo lo arrestò e la piccola derubata lo riconobbe per uno dei ladri.

Gli orecchini rubati furono ritrovati: uno caduto ad un albero e l'altro per terra sotto di loro stesso evidentemente cadutivi dal ladro fuggitivo, quando si vide scoperto.

Che sia lo stesso ladro? — Ier l'altro arrammo di un individuo, il quale qualificatosi per Natale Stefanato di Asiago di 23 anni, ottenne alloggio presso l'affittaletti Giuseppe Zenini in Fondamenta della Tana a Castello, e si allontanò il giorno dopo, rubando le lenzuola e la coperta del letto, nonchè un libretto di pensione di 17 lire di un altro inquilino.

L'altra mattina un altro giovinotto, prendeva alloggio dall'affittaletti Adelaide Spada in calle degli Albanesi a S. Zaccaria n. 4237 e si qualificava per certo Giovanni Casellaro di 24 anni, contadino di Mestre.

Verso le quattro, l'Adelaide entrata nella camera affittata al giovinotto, constatava che dal letto mancavano pure le due lenzuola e due coperte del complessivo importo di L. 15.

Essendo molto probabile che si tratti dello stesso ladro, mettiamo in guardia gli affittacamere e gli affittaletti.

Rammarrimento — Percorrendo le strade interne che dall'Arsenale conducono alle Procuratie,

---

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 10 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1891	— —	93 20
Azioni Banca Veneta mercantile	225 —	— —
» » di Credito Veneto commerciale	210 —	— —
» Società Veneta Costr. mercantile	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	241 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Acciaierie di Terni vol. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Piazze	cambio	a vista		a tre mesi	
		da	a	da	a
Olanda	2	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 20	125 35
Francia	5	101 80	101 15	— —	— —
Belgio	5	— —	— —	— —	— —
Londra	4	25 49	25 55	25 53	25 57
Brunner	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	210 1/4	— —	— —	— —
Fior. cm. carta		210 3/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 10		Bullioni Bonelli	
Rend. it. cont	93 15 —	Governanti	313 —
» fine	93 25 —	Sconti Veneti	43 —
Az. Medit.	478 —	Obbl. merid.	312 —
Banca generale	894 —	» nuove 3 0/0	303 —
Landrie Rossi	895 —	Francia a vista	102 90
Cotonificio Cantoni	334 —	Londra a 3 mesi	25 52
Elettr. generale	309 —	Berlino a vista	126 60

Parigi 10		Banca Subalpina	— —
Rendita cantanti	98 10	Credito Mobiliare	— —
» fine	98 15	Banco sconto	75 —
Ambard Antonio Medit.	477 —	Banco Tiberino	82 —
» » Merid.	682 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	371 —	Cassa Sovvenzioni	45 —
Banca Nazionale	1315 —	Cambio vista a Francia	102 22
Banco di Torino	891 —	3 mesi a Londra	25 55

Parigi 10 Apertura Tend.		Parigi 10 Chiusura	
Rendita it. 3 0/0 antico	96 40	Italiano 5 0/0	90 87
Rendita it. 3 0/0 perp.	96 87	Francese 3 0/0	96 82
Rendita it. 4 1/2 0/0	104 90	Rend. (nuova) 4 1/2 0/0	104 77
Rendita Italiana 5 0/0	90 85	Id. (nuova) 3 0/0	93 85
Ferrovie lombarde	200 —	Inglese	96 1/2
Ferrovie romane	6[illegible]	Lombarde obbligaz. ant.	285 50
Rendita Turca nuova	18 07	Azioni Romane	— —
Rendita Spag. ext. an.	66 1/2	Azioni Meridionali	310 —
Banca di Parigi	715 —	Credito mobil. francese	85 76
Consolidato inglese	— —	Azioni del Canale di Suez	97 01
Banca di sconto Parigi	367 50	Vienna 10	
Egiziano 6 0/0	490 50	Rendita contanti	— —
Azioni Suez	—	Rendita per fine	98 10 —
Azioni Panama	267 50	Banca Generale	208 —
Vienna 10		Azioni S. Acqua Pia	1070 —
Rend. in carta	98 15	Azioni S. Immobiliare	210 —
» argento	91 75	Parigi a 3 mesi	— —
» oro	120 —	Londra a 3 mesi	— —
» cons. ung.	101 90	Genova 10	
Ag. della Banca	1007 —	Rendita italiana 5 0/0	90 10
» Ital. di cred.	370 —	Azioni Banca ant.	1315 —
Londra	117 90	Credito mobiliare ital.	775 —
Zecchini imp.	560 —	Ferrovie meridionali	425 —
Napoleoni d'oro	9 35 1/2	Ferrovie mediterranee	475 —
Berlino		Navigazione generale	327 —
Azioni Credit	199 40	Banco Generale	301 —
Cambio Vienna	171 30	Raffinerie Meridionali	275 —
Rendita Italiana	89 80	Sconti Veneti	— —
Londra		Cambio vista su Francia	102 30
Consolidato	93 1/2	» merce Londra	25 50
Rendita Italiana	90 1/2	» Germania	126 65

Firenze 10		Bucarest 10	
Rend. it.	93 17 —	Mobiliare	150 70
Cambio Londra	25 56 —	Austriache	121 10
» Francia	102 10 —	Lombarde	36 50
Azioni F. M.	664 —	Rendita italiana	89 50
Azioni Mobil.	372 —	Londra 9	
		Inglesi	96 1/2
		Italiani	90 1/2

---

formatosi con un buon nucleo di allievi del maestro Ranzato.

Un'ascensione in Campo di Marte. — L'aeronauta Stanislaff Drewnitzky, superiore all'americano Lacy — decantato dai giornali della Russia e della Polonia — decorato di varie medaglie, inventore di un nuovo sistema, darà una rappresentazione, per la prima volta in Italia, a Venezia.

Farà un'ascensione in un pallone di stoffa di seta appositamente costruito e preparato dietro suo disegno e Berlina, del costo di lire 25.000. S'innalzerà a 3000 metri, e da que l'altezza, su un trapezio sostenuto da un ombrello paracadute, abbandonandosi nello spazio, scenderà lentamente a terra a poca distanza dal punto di partenza.

E' una cosa che deve destare la generale curiosità, e non vi è dubbio che il pubblico accorrerà domenica al Campo di Marte per assistere a questo spettacolo.

— In occasione dello spettacolo aereo, vi sarà un servizio straordinario di battelli a vapore della S. V. L. partendo dalla Riva degli Schiavoni al pontile del Lido fino al Campo di Marte.

Per gli alunni giudiziari — Questa classe di funzionari, così benemerita e così trascurata nel trattamento che le vien fatto dalla legge attuale, ha iniziata una giusta e legale azitazione per ottenere un miglioramento, e opportunamente ha deliberato rivolgere petizioni ai deputati avvocati o magistrati dei singoli collegi, perchè si facciano eco delle giuste loro lagnanze in parlamento.

Sappiamo che per gli alunni, addetti agli uffici giudiziari della provincia di Venezia, una commissione composta dei sigg. Celotti, Pastro, Adami, Spessa, Venturini, Gennari e Cavaliere, ha pure inviata una circolare ai deputati del 1° e del 11° collegio chiedendo che venga promossa una riforma della legge 20 giugno 1882 per quanto riguarda la poco felice condizione fattavi agli alunni giudiziari.

La salma dell'operaio tipografo Vittorio Zanetti, miseramente soccombutosi l'altro giorno, fu iermattina condotta al Cimitero con lungo corteo di compagni e di amici.

Sulle fondamenta nuove dissero brevi ma sentite parole di elogio all'estinto il sig. Pellizzato direttore della tipografia sociale e il signor Cristofoli presidente della Società fra tipografi.

Per l'anno nuovo. — Chi passa pel negozio Longega a S. Salvatore, vede disposti in bella mostra e con vera eleganza un bugolo di calendari, e di almanacchi da far venire l'acquolina in bocca a tutti quelli che sono amanti del buon gusto.

Vi sono i ricchi calendari ministeriali e signorili le effemeride storiche, le ricette gastronomiche, i calendari finamente guarniti e quelli ricchi di dorature che pubblicano le migliori case parigine.

Per le signore poi vi è un ricco assortimento di libriccini che sono veri *bijoux*.

E siccome i prezzi sono incredibilmente bassi, così invitiamo le lettrici a fare una visita all'Agenzia Longega.

Il furto delle 12,000 lire. — La condanna del ladro. — Il giorno 15 gennaio dell'anno spirante, il banchiere De Sanctis, di Napoli, spediva al nostro concittadino Giuseppe Colauzzi una cassetta contenente 12 000 lire formate da franchi 5707.10 *coupons* di rendita italiana 5 0,0; un'obbligazione prestito ottomano a valore nominale L. 500, effettivo L. 93; — franchi 194 in *coupons* del prestito un Scalo di Napoli; fr. 63 20 in *coupons* delle ferrovie meridionali; N. 140 rubli in biglietti di Banca russi; e infine N. 217 sterline in oro.

Giunta la cassetta a Venezia i lettori lo ricorderanno, non vi si trovò dentro che dei pallini da caccia.

Apertasi subito un'inchiesta, rimase assodato che il giuochetto di *escamotage* era stato fatto a Napoli e precisamente da un fattorino del medesimo banchiere De Sanctis, certo Giovanni Nicodemo, già impiegato presso il banco Meuricoffre di quella città, e di là licenziato per indelicatezze che gli avevano procurato una condanna.

Egli da soli quarantu gi rni si trovava alle dipendenze del De Sanctis: scopertosi il furto fu arrestato il giorno 19 e nulla si rinvenne nella perquisizione eseguita al suo domicilio.

Ieri l'altro al Tribunale di Napoli ebbe luogo il dibattimento in suo confronto: gli indizi a suo carico erano tali, che malgrado, come nell'istruttoria, egli si mantenesse negativo, fu condannato a tre anni e mezzo di reclusione. Il P. M. aveva proposto cinque anni.

Un furto al teatro Malibran. — Il segretario del proprietario del teatro Malibran, Domenico Pegoraro, constatava ieri l'altro che il cassetto dello scrittoio nel camerino del teatro stesso era stato scassinato e rubato circa cinquanta lire che conteneva.

Gli autori dell'impresa ladresca sono ignoti.

Ancora il Bietro! — Il bollettino di questura annunzia di nuovo l'arresto del medicante interprete tedesco Giorgio Bietro per ubbriachezza ed oltraggi alle guardie municipali. E veramente vergognoso che non si voglia una buona volta finirla con codesto straniero!

Una rapina ai giardini pubblici? — Ieri alle 4 p. una bambina piangeva dirottamente girando solitaria per i viali dei giardini pubblici.

Una guardia di città, il caporale Gazzetta, le interrogò e seppe che due individui le avevano strappati poco prima dalle orecchie due buoni

quindi il posto della Verona, S. Paolo e Via 28 Marzo fino al Bonar è stato smarrito un anello in acciaio con brillanti di qualche valore.

Se sarà stato ritrovato da un'onesta persona essa riceverà mancia competente, portandolo al nostro ufficio.

CRONACA D'ARTE

Goldoni — Questa sera finalmente udremo il *Dramma nuovo*, in tre atti di Manuel Tamayo y Baeya, tradotto in italiano per il Novelli dal compianto Cesare Chiaselli.

C'è vivo curiosità di udire questo dramma spagnuolo, nel quale Ermete Novelli ha ottenuto ovunque schietto entusiasmo.

Malibran — Questa sera ha luogo la prima rappresentazione di un'altra interessante operetta, *Kahatoa*, nella quale le brave sorelle Tani eternano gli applausi ottenuti nelle precedenti.

Anno Judic a Venezia. — Fu pubblicato l'avviso per due rappresentazioni che l'applaudita artista francese darà al nostro teatro Rossini la sera del 22 e 23 corr.

La prima sera udremo *La Roussotte*, commedia-operetta in 3 atti dei signori Meilhac, Halévy e Millaud — musica dei signori Lecocq, Hervé e Bernard — e la sera appresso conosceremo *Le Avare 117*, commedia in 3 atti dei signori De Najac e Millaud. La Judic si farà poi sentire qualche canzonetta, ah! alla santa con tanta grazia.

I prezzi scali furono stabiliti come segue: Ingresso L. 2 — Poltrone L. 6 — Posti distinti a orchestra L. 4 — Scanni L. 3 e L. 2 — Palchi pepiano e I. ordine L. 25 — Secondo L. 12 — Terzo L. 8.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Lotti-Reich — ore 8 1/2 — *Dramma nuovo*, nuovissimo, di Manuel Tamayo y Baus, ridotto appositamente per Novelli da Cesare Chiaselli.

Malibran — Compagnia d'operette e fiabe diretta da Gaetano Tani — L. rappresentazione della fiaba-fantastica di Scottini *Kahatoa* — ore 8 — Cent. 50.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Tribunale militare

La condanna di un ufficiale di marina

Ieri al Tribunale militare, dopo vari giorni di discussione, ebbe fine il processo contro il tenente di vascello Vincenzo Bevilacqua, imputato di abuso d'autorità per aver dato una schiaffo ad un suo subalterno, il sottotenente di vascello Gaetano Simo.

I fatti che originarono il processo erano di natura così delicata, da obbligare l'avvocato fiscale cav. Sicher, a chiedere, come è noto, che la prosecuzione dei dibattimenti avesse luogo a porte chiuse.

La requisitoria dell'avvocato fiscale, a quanto ci assicurano, fu severissima contro l'imputato e concluse chiedendo la sua condanna di due anni di reclusione militare.

Il Tribunale però condannava il Bevilacqua al carcere militare per un anno ed alla sospensione dal grado.

Processo Magistris

Ci scrivono da Udine 10 dicembre:

Vi annunciai ieri che il processo Magistris sarebbe discusso in questa sessione e pare ora invece che il Magistris abbia ricorso in Cassazione contro la sentenza d'assise che lo mandava alle Assise.

Sul luogo ove venne commesso il truce misfatto da qualche giorno venne piantata una croce in legno, che certamente non può se non destare senso di ribrezzo a chi passa da quella parte. Sarebbe bene che l'autorità provvedesse a far togliere quel segno, triste ricordo del tristissimo fatto.

Dalle Provincie

Dispacci della « Gazzetta »

Un soldato che spara contro i suoi ufficiali a Milano

Il tenente di picchetto ferito al braccio

Milano 10 ore 7,15 p.

All' Oggi circa all'una e mezzo pom. il soldato del 63. regg. fanteria, Torre Pasquale, che trovavasi nella prigione del quartiere di Sant'Eusebio, deludendo la sorveglianza nella cui era tenuta, si impossessò del fucile e di alcune cartucce, sparando alcuni colpi, contro tre ufficiali ferirli.

Avanzatosi poscia l'ufficiale di picchetto, sig. Vito Scuro, gli intimò l'arresto.

Il soldato gli tirò contro tre fucilate ferendolo al braccio vicino alla spalla.

La ferita sembra grave. Temesi anzi che sia necessaria l'amputazione del braccio.

Il capitano di servizio poi intimò al soldato di disarmarsi; egli obbedì subito allora facendo tradurre in prigione.

Il generale Primerano visitò il tenente all'ospedale militare.

Immoralità in un Ospizio a Caserta

Caserta 10, ore 6.10 p.

(*Augusta*) In causa di gravi irregolarità di delicato ordine morale il Ministero dell'interno ordinò oggi la chiusura di questo Convitto privato Gianone.

Stamane fu arrestato il segretario dell'amministrazione, accusato di oltraggio al pudore contro un convittore dodicenne.

Pare che dallo stesso reato sia imputabile il direttore proprietario del Convitto.

Il principe di Napoli a caccia

Cosenza 10, ore 6.30 p.

(s.) Domani alle ore 6 pom. giungerà a Cerigliano Calabro il principe di Napoli. Egli arriverà in forma privata per recarsi al castello del barone Compagna per una partita di caccia.

Si stanno preparando festeggiamenti accoglienze al principe ereditario che, prima fra i principi di Casa Savoia, visita quelle regioni. L'antico castello baronale dei Compagna, domina una posizione superba.

Il principe si fermerà colà fino al giorno 15 corrente.

Contro un assessore schiaffeggiatore – Suicidio

Genova 10, ore 5 pom.

(m.) Il giorno 19 corrente si discuterà al Tribunale penale il processo contro Giovanni Laviosa, assessore comunale del Comune di Apparizione (Nervi) che il giorno 27 scorso ottobre schiaffeggiava, nella propria scuola, la maestra Giovanna Ratto, come a suo tempo vi informai.

— Un certo Aurilly Gio. Battista, sinzarlo, di cinquantacinque anni, si uccise battendosi del ponte d. S. Francesco a Belvedere.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

Un gesuita per il potere temporale

Due pesi e due misure

Roma 10, ore 8.10 p.

Oggi alla chiesa del Gesù il padre Zocchi, gesuita, tenne una conferenza per preparare il giubileo episcopale del Papa.

Vi assistevo folla enorme.

Il padre Zocchi tenne un discorso violento contro l'Italia e in favore del potere temporale.

Il Papa ha ricevuto oggi stesso lo Zocchi.

Abbiamo applaudito alle energiche istruzioni date dal governo per il fattore comizio di Milano, il quale tendeva ad offendere una legge dello Stato, che lo Stato ha l'obbligo di far rispettare. Ma non sappiamo spiegarci come si possa fare una politica di due pesi e di due misure, lasciando tutta la libertà a un preteso fanatico di istillare principi sovversivi per l'esistenza delle istituzioni che ci reggono.

Se vogliamo avere autorità e riscuotere il plauso del paese usando misure di rigore verso i radicali, dobbiamo colla stessa energia gravare la mano sui clericali più audaci tanto più che i repubblicani hanno combattuto per fare l'Italia e gli altri hanno fatto il possibile per disfarla. (*N. d. D.*)

Il processo Moscardi

Emozionante e burrascosa udienza

Roma 10, ore 9.20 p.

Oggi continuò il processo Moscardi.

Si richiamò la guardia Capizzi per alcuni schiarimenti che vengono dati con grande franchezza.

Moscardi gli grida: — *Vile! tentasti di assassinarmi! vuoi mandarmi in galera!*

Capizzi esclama: — *Giuro sul mio onore che Moscardi è l'uccisore di Baco!*

Moscardi grida: — *Sono innocente! lo giuro sull'anima dei miei figli che amo! condannandomi, condannereste la mia famiglia!*

L'imputato è agitatissimo; il presidente lo ammonisce.

La guardia Capizzi continuando ad affermare la sua versione, si fanno confronti, e si leggono i verbali della deposizione da essa già fatta.

La difesa protesta dicendo che non si legge nei verbali quanto deve esservi.

Il presidente chiama alcune il silenzio della difesa, e sospende l'udienza fra i rumori.

Riaperta la seduta, si procede ad altri confronti; dopo di ciò ha la parola l'avvocato Giampaolo, procuratore della parte civile, essendo assente l'on. Nasi.

Egli comincia la sua requisitoria, finita la quale si sospende l'udienza.

Il cav. Tofano, procuratore generale del Re, farà domani la sua requisitoria.

Il Consiglio dei ministri

e i provvedimenti per Roma

Secondo il *Fanfulla* il Consiglio dei ministri di iersera esaminò il progetto per i provvedimenti per Roma. Pare che si sia approvata la costruzione della ferrovia per l'unione delle stazioni di Termini e Trastevere: la ferrovia si farebbe con un sussidio di 3000 lire al chilometro.

La interpellanza africana

Roma 10, ore 10.15 p.

Gli interpellanti sugli affari d'Africa sono Cefaly, Bovio, Imbriani e Piccolo Cupani.

Assicurasi che questi tratterà anche la parte giudiziaria che tratta la organizzazione della colonia.

Tacerà sui fatti che seppe nella qualità di consigliere critico, accusando invece quanto risulta da pubbliche gravissime sentenze e da atti ufficiali.

L'inchiesta ribassa

Il *Don Chisciotte* di stamani annunzia che per la istruttoria che si aprirà contro i generali è probabile che si rechi Giorgio Arimondo anche l'avvocato generale Costa e qualche altro magistrato.

L'importante discussione al Consiglio di Stato

sulla causa delle bonifiche ferraresi

Stamane al Consiglio di Stato, quarta sezione, si tenne una discussione importantissima nella causa del consorzio delle bonifiche ferraresi contro la banca di Torino, la casa Cirio e il ministero dei lavori pubblici.

L'importanza della discussione era grandissima dall'aver preso parte ai casi degli avvocati di grande valore. Per il consorzio vi erano gli avv. on. Grimaldi e Crispi, e per la parte contraria gli avv. on. Villa e Zanardelli. Quest'ultimo materialmente non è intervenuto, ma ha scritto una lettera sostenendo la sua assenza. Discussero lungamente gli on. Grimaldi, Crispi, Villa e l'avv. erariale, Poli.

La decisione venne riviata a domani.

Domani poi si discuteranno pure i ricorsi intorno alle elezioni di Castellamare e all'amministrazione degli incurabili di Napoli. Vi parteciperanno vari deputati.

L'elezione contestata di Ascoli

La giunta discuterà domani l'elezione contestata di Duri del Collegio di Ascoli Piceno.

Per le cooperative

Roma 10, ore 11.35 p.

Gli onor. Rizzo e Minelli furono nominati commissari per il progetto d'appalto delle cooperative.

L'ufficio settimo ha approvato la proposta dell'onor. Minelli di estendere la facoltà di affidare i lavori dei Consorzi idraulici alle cooperative.

I provvedimenti finanziari negli uffici

Vi fu vivace discussione oggi nell'ufficio quarto sui provvedimenti finanziari e sulle tariffe dei dazi doganali.

La lotta fu principalmente contenuta fra gli onor. Bilenchi e Giampietro.

Questi è riuscito commissario.

Deputati nelle commissioni

L'onor. Bertollo fu nominato commissario pel progetto di modificazione della legge sulle tasse di bollo.

Gli onor. Molmenti, De Puppi, Suardi, Gianforte e Martini furono eletti commissari pel progetto di legge sul riordinamento del Consiglio scolastico.

Gli onor. Grassi, Pascolat, Vollaro, Chiaradia, Pinchia, Alli-Maccarani e Bianchi furono nominati commissari al progetto per la traslazione delle ceneri di Perazzi.

Bilanci di bilanci

I deputati Cuccia e Gallo furono nominati relatori [illegible] dei bilanci dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'istruzione.

Il catenaccio e la Giunta del bilancio

Domani si distribuirà ai membri della commissione del bilancio la relazione dell'onorevole Cadolini sul catenaccio e subito la Giunta la distribuirà.

Fra Crispi e Zanardelli

Le reminiscenze della giunta

Roma 10, ore 11.35 p.

L'on. Crispi, dopo molte insistenze degli amici, avrebbe aderito ad intervenire alla riunione della sinistra che sarà presieduta dall'on. Zanardelli.

Le trattative fra Crispi e Zanardelli, fra i quali non vi fu mai buon sangue, e tanto meno ora che si tratta di ricostituire la opposizione di sinistra e di affidare la direzione del partito all'uno o all'altro, furono condotte dall'on. Marcora, uno dei più devoti amici di Crispi.

Un nuovo giornale

pel raggruppamento di tutta la sinistra

Il giornale *Folchetto*, fondato da *Vambo* (Bertelli) e da *Cimone* (Fucili) già redattori del *Don Chisciotte*, per propugnare il programma pel raggruppamento di tutta la sinistra, uscirà verso gli ultimi del corrente mese.

Ricevimenti reali

Il Papa stamane ha ricevuto molte famiglie italiane e straniere, intrattenendosi lungamente e affabilmente con esse.

Sempre protesto per la soppressione di Preture

Oggi alle due pom. si riunirono i sindaci dei Comuni, nei quali si sopprese la pretura. I presenti erano 450. Alla riunione erano intervenuti i deputati Basetti, Vischi, Vetroni, Maffi e Bonacci.

Si discusse sulla necessità di una proroga nell'esecuzione della legge, e si votò una mozione proposta dal deputato Vetroni, perchè gli interessati facessero amichevoli pratiche coi deputati, per la presentazione di una mozione che chiede una proroga della legge.

Domani si terrà una nuova adunanza.

Suicida per amore

Carlo Sabatini, guardia di pubblica sicurezza, si è suicidato stamani con una revolverata alla tempia per dispiaceri amorosi.

La missione del generale Gandolfi

Un dispaccio odierno da Massaua dice che il generale Gandolfi è colà atteso il 16 corr. Nel suo abboccamento coi capi del Tigrè per regolare i rapporti commerciali e le norme di buon vicinato egli ha avuto una completa e soddisfacente definizione.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall' Estero

I trattati di commercio al Reichstag

Importante e vivace discussione

Notevoli dichiarazioni di Caprivi

Berlino 10, ore 7.40 p.

Oggi al Reichstag continuò la discussione in prima lettura dei trattati di commercio.

Caprivi riassume i trattati; difende specialmente la diminuzione dei dazi sul grano e sul vino. Quanto ai dazi sul vino dichiara che il Governo ha voluto creare una concorrenza ai vini febbricitati coll'alcool detto *arànque* e ai vini francesi detti di *Bordeaux* che sono in realtà vini tagliati. Il Governo ha voluto così preparare ai vini italiani un campo di battaglia contro i vini francesi.

Caprivi soggiunge che dalla diminuzione dei dazi sul grano trarranno profitto le classi operaie. Il Governo vuole reprimere le agitazioni operaie, ma vuole anche aiutare gli operai nei loro bisogni.

Dal punto di vista politico Caprivi dice che i trattati di commercio erano necessari per impedire uno stato di cose che avrebbe condotto alla guerra economica colle potenze alleate.

Quanto all'applicazione della riduzione del dazio del dazio sul grano per le provenienze dalla Russia e dagli Stati Uniti, Caprivi dice che le misure causate dal cattivo raccolto e dalla carestia in Russia rendono inutili queste osservazioni per la Russia.

Il governo tedesco tratterà gli Stati Uniti sulla base delle dichiarazioni contenute nella corrispondenza diplomatica presentata al Reichstag, cioè che il grano americano gratificherà della diminuzione del dazio.

Caprivi conclude esprimendo la convinzione che i trattati sono tali da soddisfare i bisogni economici e da conservare la situazione politica della Germania.

Dopo il discorso di Caprivi si apre la discussione.

[illegible] Reichensperger del centro si pronuncia in favore dell'approvazione dei trattati.

Kanitz, conservatore si dichiara assolutamente contrario alla politica economica del suo predecessore. Avrebbe preferito la disdetta dell'agricoltura a queste transazioni. Deplora che Caprivi abbia dei consiglieri libero-scambisti.

Caprivi sorge protestando: dice che i suoi consiglieri sono gli stessi di quelli che funzionarono sotto Bismark e soggiunge che accetta completa la responsabilità dei nuovi trattati di commercio.

La seduta è levata e la continuazione della discussione rimessa a domani.

I trattati di commercio

alla Camera dei deputati austriaca

Vienna 10, ore 7.20 p.

Alla Camera dei deputati il governo oggi espose i motivi della stipulazione dei trattati di commercio.

Il ministro dice che era necessario conchiudere i nuovi trattati a tariffe in causa dell'avvicinarsi del 1° febbraio 1892, data della scadenza della maggior parte delle tariffe convenzionali, massimamente delle francesi. Nota che i nuovi trattati creano nell'Europa centrale un accordo commerciale così esteso che specialmente in seguito all'attrazione naturale che esercitano le unioni così grandi, la data del febbraio 1892 cessa in parte di essere pericolosa e lo sviluppo del commercio austro ungherese sulla base dei trattati è assicurato.

[illegible]

Londra 10, ore 9,20 p.

Si ha da Rio Janeiro in data odierna che la città è custodita da agenti di polizia armati.

Nel conflitto di ieri a Campos vi furono dieci morti e trenta feriti.

Oggi vi fu a Rio Janeiro un grande panico in Borsa in seguito ad un enorme ribasso delle azioni della ferrovia Lampoldina fra Rio Janeiro e Minas. Le azioni cadono per 500 franchi Caddero a mille Reis; temesi che questo krach provochi numerosi fallimenti.

Protezionismo spagnolo

Madrid 10 ore 8,10 p.

La *Correspondencia* assicura che nelle nuove tariffe gli alcools industriali saranno colpiti da forte sopratassa; le tariffe saranno generalmente protezioniste. Il governo è intenzionato di riservarsi la facoltà di diminuire la tariffa *minimum* per concludere più facilmente i trattati di commercio.

La Chiesa e lo Stato in Francia

Un ordine del giorno del partito repubblicano

Parigi 10, ore 8.15 p.

Nella riunione del partito repubblicano tenuto oggi alla Camera si approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno da proporsi domani, dopo lo svolgimento dell'interpellanza del deputato Hubbard sull'attitudine del clero.

« La riunione considera che importa che il governo e l'intero partito repubblicano rimangano uniti di fronte alle manifestazioni clericali; ma che è impossibile aggiornare più a lungo i provvedimenti preparatori per la separazione della Chiesa dallo Stato ».

Conviene però notare che solo 110 deputati erano presenti alla riunione, sopra 383 repubblicani che conta la Camera.

Trattato di commercio austro-svizzero

Vienna 10, ore 8.15 p.

I ministri austriaco ed ungherese del commercio sottoposero ai rispettivi parlamenti il trattato di commercio firmato oggi colla Svizzera.

Il nuovo Gabinetto rumeno

alla Camera dei deputati

Vienna 10, ore 8.40 p.

La *Presse* ha da Bucarest, che il nuovo Gabinetto rumeno si presentò oggi alla Camera dei deputati.

Colargi lesse la dichiarazione in cui annunzia che il Ministero continuerà l'opera di riforme incominciata negli ultimi anni, afferma la tendenza conservatrice moderata del partito governativo, e dice che i suoi sentimenti liberali possono dare soddisfazione ad ogni aspirazione moderna.

La Camera poi si aggiornò al 21.

Agenzia Stefani

Parigi 10. — La Camera stamane terminò la discussione del bilancio della marina.

Londra 10 — La banca ha ridotto lo sconto al 3 e mezzo per cento.

GAETANO GIANNINI gerente responsabile

La famiglia del compianto

Placido Bassinari

profondamente commossa, ringrazia gli amici e conoscenti per la viva parte da essi presa nella sciagura che l'ha colpita e chiede scusa delle involontarie dimenticanze nell'invio delle partecipazioni.

I più chiari specialisti delle malattie dell'infanzia si valgono dell'EMULSIONE SCOTT.

(GUARDIANI DELLE FALSIFICAZIONI E SOSTITUZIONI).

Il sottoscritto, libero docente di patologia presso il R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, dichiara di avere sperimentata l'*Emulsione d'olio di fegato di merluzzo* agli ipofosfiti di calce e soda preparata dai signori Scott e Bowne, e di averla trovata facile ad essere somministrata ai bambini, e da questi tollerata.

Dichiara infine averla trovata utile nella rachitide e nella scrofola.

Firenze, 16 Luglio 1891. Dott. PIETRO CELONI,
(26-5) Specialista per le malattie dei bambini

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI.

Situazione dei conti al 30 novembre 1891

(Vedi l' Avviso nella quarta pagina.)

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PASTA

alla mandola amara

della fabbrica

G. Croppi e f.° di Forlì

È la più rinfrescante e dolcificante pasta di mandorle che si conosca. — Agisce come un sapone senza averne i difetti e conserva alla pelle la sua morbidezza.

È un prodotto italiano della massima bontà e perfezione.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore, 4825 — Venezia.

D'affittarsi

in Fondamenta San Marziale

primo piano di Palazzo a perfetto mezzogiorno ora radicalmente restaurato con magazzini, acquedotto, gas, waterclosets e campanelli elettrici.

Per vederlo e trattare: 2351

Corte Teatro Goldoni, 4604 A.

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valaresso, 1339, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 3 pomeridiane.

SUONATORI

Corde armoniche e strumenti ad arco e pizzico d'ogni qualità

Grande ribasso del 25 0/0

MANDOLINI e CHITARRE

della Ditta VINACCIA — NAPOLI

Noleggi — Riparazioni — Cambi

Pagamenti rateali

CARLO BARERA

4927 - Mercerie S. Salvatore - 4948

IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganticsimi.

PORTA-ESTRATTI

in porcellana

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante flaconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Mitezza inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il grande - **L. 1,25** il piccolo modello

per ogni gusto estratto compreso

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

PEI SIGNORI

avvocati, procuratori, notai

UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo **TESTÈ ARRIVATI** e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.

[illegible] **giornaliera.**

Memoriale di famiglia.

Calendario mensile con entrata e uscita.

Sono vendibili presso l'**Agenzia Longega** S. Salvatore, 4825. — Ad ogni acquirente sarà dato **gratis** un almanacco mensile.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

Capi di Famiglia!?!

Volete sapere come **spendete** giornalmente pel buon andamento della vostra famiglia?

Volete vedere cosa vi costano: la pigione, i bauni, la villeggiatura, gli abbonamenti alla lettura, ai giornali, ai clubs, le assicurazioni, le imposte, le beneficenze, alla fine dell'anno?

Provvedetevi tutti del **NUOVO**

Memoriale di Famiglia

per l'anno 1892

La tenuta della contabilità domestica è necessaria per dimostrare come si spende il danaro durante l'anno.

Un confronto razionale di ogni spesa come si può avere dal detto **Memoriale** è utilissimo perchè ogni capo di famiglia previdente, studi in quale parte dell'azienda domestica si possano restringere od aumentare le spese.

Elegante fascicolo, legato in tela e oro . 2.50

Vendesi in Venezia all'**Agenzia Longega** S. Salvatore.

Spedizioni in Provincia mediante invio di Vaglia postale

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, mezzi e parenti devono regalare ai fanciulli

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1892

Contiene ameno ed istruttivo lettura, racconti educativi, aneddoti, posizioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

SOCIETA ANONIMA — CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4,000,000

Sede in VENEZIA, Succursale in PADOVA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 NOVEMBRE 1891

ATTIVO

1. Azionisti saldo Azioni	1.375	—		
2. Banca Nazionale Conto disponibile	13.081	55		
3. Cassa	513.591	54		
4. Effetti di cambio in portafoglio	7.314.260	97		
5. » in sofferenza	15.318	47		
6. Crediti in sofferenza degli esercizii precedenti	134.624	80		
7. Sovvenzioni su pegno di Titoli	139.012	15		
8. » su pegno di Merci	73.193	40		
9. Riporti	403.515	75		
10. Valori diversi	27.172	60		
11. Effetti pubblici e valori industriali	5.711.540	65		
12. Partecipazioni diverse	340.000	—		
13. Conti Correnti garantiti	104.491	89		
14. Banche e corrispondenti diversi	4.167.052	58		
15. Beni stabili	300.000	—		
16. Mobilio	6.000	—	16.680.864	97
17. Depositi liberi e custodia	1.327.052	50		
18. » a garanzia operazioni diverse	3.310.350	48		
19. » » cariche	572.250	—		
20. Debitori in Conto Titoli	3.412.900	—	8.622.552	98
21. Spese e tasse del corrente esercizio			387.323	05
	TOTALE		27.409.151	—

PASSIVO

1. Capitale sociale			4.000.000	—
2. Fondo di riserva			358.205	86
3. Creditori in conto corr. fruttif. a tasso diversi	10.556.990	91		
4. » » disponibile senza interesse	2.934	20		
5. » » non disponibile	195.780	09		
6. Banche e corrispondenti diversi	3.060.903	17		
7. Effetti a pagare	52.805	78		
8. Chèques »	38.990	80		
9. Vaglia in circolazione dello Stabilimento Mercantile	7.279	70		
10. Azionisti Codona in conto ad Arretrato	6.415	—	13.917.106	35
11. Depositanti diversi	5.209.652	96		
12. Conto Titoli presso terzi	3.142.900	—	8.352.552	96
13. Utili lordi del corrente esercizio	463.071	67		
14. Risconto del precedente esercizio	108.215	15	571.286	82
	TOTALE		27.409.151	—

Venezia, 10 dicembre 1891

Il Vice-Presidente
A. CINI.

I Sindaci
A. Paronco — E. Castelnuovo

Il Direttore
A. PISOZZI.

Il Capo - Contabile
A. FACCANONI.

La Banca riceve denaro in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 0/0 in conto libero, con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso.
2 1/2 % in conto vincolato oltre i sei mesi.
Non versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia, nonchè le cedole dei titoli di Rendita 5 0/0 scadenti al 1. gennaio 1892.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzati semestralmente.
Accetta effetti cambiarii a due firme fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra MERCI.
Riceve valori in semplice custodia.
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri corrispondenti
S'incarica dell'incasso e sconto di cambiali e coupons in Italia e all'estero.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esiga solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo rispetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHIMNA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50

Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., *Farmacista, San Moisè.*
Antonio Longega, *San Salvatore 4825*
Bertini e Parenzan, *Mercerie dell'Orologio*
Böttner Giuseppe, *Parrucchiere, Sant'Antonino*
Girardi Faustino, *Parrucchiere, Piazza San Marco*

FELICE MAZZURANA

VERONA

Più volte premiata

Fabbrica Concimi a base Vegetale

Concimi potenti insetticida

da usarsi specialmente nelle piagge infestate dai Lombrichi Grillotalpa Formiche ed altri insetti nocivi alla vegetazione

PANELLI DI RICINO

in polvere e perfettamente digrassati

Specialità - POLVERE INSETTICIDA - Specialità

FOSFATO DI OSSA

di facilissima assimilazione

PREZZI MODICISSIMI

Rivolgersi per informazioni e pel listino
alla Ditta F. MAZZURANA - Trento

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della Facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Böttner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e droghierie del Regno

---

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, profumatissimo ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualunque altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dallo dannoso e sleali tentativi e domandare sempre la vera GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è inoppurno con altre sostanze la mano da non corrodere la biancheria, per rendendola dura e lucida. Nostro speciale segreto da nessun altro saputo trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali droghieri e Negozianti in Coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA RAWLINSON, rinfrescante, garantita pura L. 1,00 il pacco grande, Lire 0.50 il piccolo.

Novità

1892 CHRONOS 1892

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito **regalette** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Colleghi, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle *feste* da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo lavorato più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cinzica de' Diamondi** (Amor di Patria), **Beatrice dei Portinari** (Bellezza diviniszata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i* **Cartolai** *e* **Negozianti di Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

D'Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazza, gaz, waterclosel, campanelli elettrici, mezzanini, corte, porta e scala privata.

A S. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Maria; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Moncenigo, Calle Moncenigo Casatecchia, N. 3322.

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfrescare abbellendo la carnagione.
L'Eau de Toilette è senza contraddizione coi fiori freschi, con fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.
L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*
L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a S. Salvatore 4825-26-27-28-29-30 (1)

Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Ferko in Milano Via Galileo 15 al prezzo incredibile di L. 2.00 la bottiglia.

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la conosciuta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti gratis.

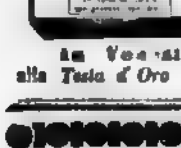
San Giovanni di Manzano
Giusto Bigonzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia:
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai reali della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.



POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da malsedimi, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i cap..li, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vasetto* L. 1.75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

In Venezia dai signori G. Scarpa — Farmacia alla *Testa d'Oro* — Rialto.

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a vapore FARINA e FERKO

MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERKO**, Milano, Via Galileo N. 15.

In VENEZIA presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a San Salvatore Numeri 4822-23-24-25

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1.— all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4822-23-24-25.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Indubitabile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consenza ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbriche di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Fratelli Pogliani.

In fede

PREZZO: Prodotto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Vera Acqua di Giglio e Gelsomini

Uno dei più rinomati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propriamente quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano alla fine più del gioventù, e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo colorito, non vorrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

In Venezia all'Agenzia LONGEGA San Salvatore, 4825.

Conto corrente colla Posta

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Conto corrente colla Posta

Giacomo Pavagnin

Anno CXLIX — 1891. Sabato 12 dicembre N. 343

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e 8,00 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati e Unione postale it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Lunga, Num. 3845, e dai principali librai per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano coi riassunti degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e comunicati rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4083, Venezia.

Dalla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Dalla III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ripetuti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei manoscritti e pei Corpi morali.

Non si accettano inserzioni anticipando quelle provenienti dalla Ditta suddetta.

LE INTERPELLANZE SULL'AFRICA

L'importante seduta di ieri alla Camera

Presidenza Biancheri

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

L'ambiente

Roma 11, ore 8,30 p.

Si apre la seduta alle 2 e 10.

La sala è affollata, nervosa, popolatissima: le tribune sono piene.

Vi è grande aspettativa per la seduta d'oggi.

Sono presenti gli onor. Zanardelli, Crispi e tutte le notabilità parlamentari.

Per la lotteria di Vittorio

Comincia a parlare, naturalmente per l'ordine del giorno, l'on. *Mel* per una proposta firmata anche da *Maluta* e da *Rizzo*, tendente a ottenere la concessione di una lotteria al Comune di Vittorio per far fronte alle spese per opere pubbliche, coll'esonero della tassa del 30 per cento.

Il ministro Colombo non si oppone alla presa in considerazione della proposta, ma riserva i diritti delle lotterie precedentemente accordate; quindi dichiara di non poter consentire all'esonero della tassa.

La Camera però approva la presa in considerazione.

Le interpellanze sull'Africa

L'attacco dell'onor. Cefaly al Governo

Si passa subito alla discussione delle interpellanze sull'Africa.

Ha primo la parola l'onor. *Cefaly* giovine calabrese, deputato dal 1882 e che mai parla alla Camera.

Oggi è attentissimamente ascoltato dai colleghi.

Comincia con parola calme; ma fa un attacco violentissimo contro il Ministero.

Ha momenti di vera violenza aggressiva.

* * *

Egli censura il governo perchè fu ordinata l'inchiesta, mentre poi i processi di Massaua hanno mostrato l'innocenza dei massacrati ed hanno chiesto che non vi sono stati in Africa italiani degni del loro nome. Colla precipitazione nel ordinare l'inchiesta — dice l'oratore — il governo agevolò le denigrazioni e commise le cose in modo da far credere di voler indurre gli italiani ad abbandonare i possedimenti d'Africa.

Io credo — continua — che l'onor. Rudinì fu con tutta una campagna interessata per denigrare la nostra impresa africana. (*Rumori a destra — Interruzioni, urli — Qualcuno fra la sinistra crispina approva*).

Rudinì protesta, e fa segni di viva impazienza.

Biancheri richiama a l'ordine l'onorevole Cefaly, e lo invita a limitare le sue espressioni riguardo al governo.

Cefaly dichiara che intese di dire solo che fu agevolata l'opera alle accuse, senza voler offendere il presidente del Consiglio che aveva rilevato le sue parole.

Ma poi prosegue rilevando che Rudinì disse bensì che non credeva nessun italiano capace di vergogna. « Ebbene — soggiunge — vi fu un tempo in cui tutti sentivamo la vergogna di essere italiani!

Voci: — No! No!

Biancheri ammonisce nuovamente l'on. Cefaly, che continua a dire: — Sì! la vergogna! Tutti ci denigravano, e l'on. Rudinì col suo contegno favorì le denigrazioni e le calunnie (*nuove proteste di Rudinì*).

Voci: — Oh! oh! (*Rumori*).

Cefaly: — Non chiamai il presidente del Consiglio *denigratore*: ma quando gran parte della stampa italiana ed estera continua l'opera denigratrice contro di noi per quanto riguarda la colonia Eritrea, l'on. Rudinì col suo contegno ha contribuito a favorire la calunnia.

Rudinì interrompendo: — queste scuse sono grossolane!

Cefaly, con forza rivolto all'on. Biancheri: — Ora Lei dovrebbe richiamare il presidente del Consiglio a non usare parole non parlamentari (*applausi a sinistra e all'estrema sinistra*).

Indi l'on. *Cefaly* continua notando che i componenti l'inchiesta erano in maggioranza antisinistri, non si differenziano le loro opinioni.

Dopo l'accennata discussione di Livraghi. Davanti a fatti che offendono l'onore della nazione, un processo ineffiace dovrebbe portare ad altri processi o ad un controprocesso.

Cefaly che aveva cominciato coll'attaccare il governo per avere ordinato l'inchiesta, in quale però si processo, finì poi col deplorare l'assoluzione di Livraghi; quindi non si è capito che cosa precisamente voglia.

Il discorso dell'on. Imbriani

L'on. *Imbriani* che fu più feroce del solito, fa vedere che le parole gli escono dal cuore. E' commosso e appena comincia la commozione si fa intorno attentissima.

Egli rese lode ai pubblicisti che manifestarono le opere indegne di alcuni, notò che queste non ledono l'onore dell'esercito italiano, e dice che avrebbe preferito che i processi si fossero svolti a Roma.

Ricorda, a questo proposito, che l'on. Cavalletto si recò in Svizzera a conferire col tenente Livraghi, ed ebbe documenti, notizie e rivelazioni: forse ne conserva le prove — dice; — tutto egli deve riferire alla Camera, tutto ciò è suo dovere di cittadino e di deputato il parlare.

Cavalletti trattenne la testa e fa segni di disapprovazione come se non ne sapesse niente.

Imbriani lo incalza.

Cavalletti domanda la parola per fatto personale.

Imbriani continuando: — È provvidenziale — dice — che sia venuto alla Camera l'on. Piccolo Cupani: anch'egli deve dir tutto: le popolazioni hanno istituito la sottoscrizione, perciò il corpo elettorale ha mandato qui l'onor. Piccolo Cupani (*Tutti si rivolgono verso il terzo banco di sinistra dove l'on. Piccolo Cupani è seduto presso l'on. Giolitti*)

Imbriani continua approvando il presidente del Consiglio per le sue prime parole di indignazione: ma non la sua condotta posteriore; ad ogni modo aspetta spiegazioni.

Censura il richiamo di Piccolo Cupani ed esprime poca fede nei tribunali militari, quali enti giuridici.

Esaminando le conclusioni della Commissione d'inchiesta, nota come esse abbia affermato la sufficienza dei poteri dei comandanti, che fecero procedere ad esecuzioni senza alcuna forma di giudizio. Quindi è dovere del Parlamento — dice — di provvedere a far prendere una giusta punizione su quei comandanti che sono confessi di omicidio per mandato (*Rumori*).

Biancheri lo ammonisce.

Imbriani dice: — Baldissera ha confessato.

Biancheri: — Non insista, onor. Imbriani... (*Bene*).

Imbriani: — Non insisto, ma invoco la giustizia punitiva sui colpevoli, altrimenti si potrebbero aver fatali conseguenze.

Poi, rammentando, narra con molta efficacia alcuni dei fatti avvenuti a Massaua gridando: — « Se queste parole non vi indignano, ignoro cosa vi indignerà (*Bene, bravo a sinistra*).

Chiede se il governo ha l'intenzione di iniziare dei processi, se in Italia o in Africa, confidando che non siano mandate ad impunità per non che abbiano manifestato sui fatti il loro parere.

Termina chiedendo invece giustizia in nome del paese e dell'esercito.

* * *

L'on. *Imbriani*, nel suo discorso fu correttissimo verso l'esercito, ma severissimo contro i generali.

Parla l'on. Piccolo Cupani

Ha quindi la parola l'on. *Piccolo Cupani*.

La Camera gli presta attentissima ossequiosa, intensa; è grande l'aspettativa per le rivelazioni dei fatti gravissimi che si stanno di udire.

Appena egli si alza, tutti dicono: — *Oh! oh! finalmente!*

Alle prime parole i deputati tutti pendono dalle labbra dell'oratore.

Prevedesi una scena gravissima.

L'on. Piccolo Cupani è alquanto perturbato, nervoso; si scorge facilmente che egli è in preda ad una emozione vivissima.

Nella prima parte è assai felice.

* * *

Egli lamenta che la giustizia in Africa sia data da tribunali militari mancando così i diritti degli imputati, impediti anche di ricorrere in Cassazione. Large scene pietose di condanne gravissime, senza una positiva ragione e su fatti inutili o per reati non commessi.

Fra le altre, legge una sentenza che condannava a 20 anni di ergastolo quattro individui della tribù degli Adamaarom perchè per recarsi presso le loro famiglie dovevano passare gli avamposti. (*La Camera fa un mormorio di meraviglia*).

Per alcune condanne a morte giunge la grazia; ma una, quella su Osman Noib, fu eseguita in carcere; di questa esecuzione dà i dettagli in modo efficacissimo.

Dice che gli fu imposta dall'on. Lamberti una missione in Africa: ebbe da Crispi l'incarico di un'inchiesta segreta con istruzione di andare a fondo, specialmente circa le reità di Nasse ed Accad e di Kantibai; scoprì la loro innocenza e propose la grazia.

Su tale questione l'on. Piccolo Cupani si trattiene troppo lungamente spiegando la natura dell'incarico avuto da Crispi: la Camera s'impazientisce — la destra rumoreggia — mentre a sinistra si applaude frequentemente.

Egli non fece processi e su questo punto insiste: i processi, vennero fatti esclusivamente dalle autorità militari, compresi gli ultimi, nei quali tutti gli imputati furono assolti, eccetto il Kasse, che formulò una gravissima accusa.

La sentenza deve rispettarsi; ma il tribunale era composto di ufficiali inferiori al grado di generale; tre provenienti non comparvero quali testimoni, e i testimoni necessari non furono citati; quindi — dice — l'assolutoria poteva supporsi prestabilita.

* * *

Queste rivelazioni sui procedimenti del sistema militare e dei tribunali straordinario di guerra, impressionano quella parte della Camera doppiamente a subire l'impressione!

A Destra si rumoreggia e si interrompe mentre l'oratore, che però fece vedere la cura che ebbe di non rivelare i lavori di quando copriva come consigliere della Colonia.

Egli conclude dicendo che desidera sapere se il presidente del Consiglio intende ricondurre il governo civile in Africa, e ricorda che la suprema considerazione deve essere la giustizia.

L'on. Piccolo Cupani riscuote davanti il discorso e riscuote alla fine vivi applausi.

Parrone la difesa dei generali

Parla quindi l'onor. *Parrone di San Martino*, vecchio maggiore pluridecorato e ripete.

Egli esprime la sua indignazione per le accuse lanciate contro i generali dell'onor. Imbriani, contro il quale l'oratore si scaglia vivacemente.

« Si è detto — esclama — da semplici telegrammi officiosi ed ispirati dei generali che fecero il loro dovere in difesa della patria: si accusano e si calunniano; si chiamano omicidi! Io sono indignato di simile linguaggio (*applausi fragorosi a destra — brontolii all'estrema sinistra*).

« Quando l'onor. Imbriani — continua — che ha osato chiamare malfattore il generale Baldissera...»

Biancheri, interrompendo: — L'onor. Imbriani non disse ciò (*rumori*).....

Voci: — Sì! Sì! — No! No!

Biancheri: — Disse parole generali; altrimenti l'avrei ammonito.

Imbriani: — Malfattore significa come che sia male.

Parrone continua ad inveire contro Imbriani, poi lentamente si calma.

Egli continua confutando le argomentazioni di Imbriani, il quale vuole con esse ad in ogni modo per i generali italiani un processo in Roma. Quindi nota che questo si concretizzerebbe in uno di quei processi politici che portano a sentenze inique o fanno scorrere, tantoc chè ciò il processo fatto a Lord Clive in Inghilterra che la Camera italiana non ha attribuzioni giudiziarie.

Fa notare le difficoltà della più facile dei comandanti in Africa, ove occorre di coreggerdirle grandi responsabilità. Può aver notato in alcuno mancanza di tatto; ma ciò non dà ragione a portare sopra essi gravissime accuse.

Raccomanda la cautela e la ponderazione.

Il discorso, ascoltato con attenzione, robusto, convinto, ricco di argomentazioni serie impressiona favorevolmente la Camera.

Imbriani replica a Parrone

L'on. *Imbriani* replica al deputato Parrone di San Martino: ma l'attenzione della Camera diminuisce: comincia la generale stanchezza. Egli ribatte le considerazioni di Parrone affermando di avere avuto il plauso da molti militari per la sua interpellanza.

Rispetta altamente l'esercito e per questo desidera ne siano eliminati quelli che sono prezzolati corpevoli.

Sensazionalissimo, ma poco ascoltato discorso del deputato Marinuzzi

Dopo la replica dell'on. Imbriani, ha la parola l'on. *Marinuzzi*, egli ammette l'alta responsabilità dei comandanti d'Africa, ma ritiene che agissero illegalmente, procedendo a fatti che non avrebbero voluto fossero imputati ad italiani. (*Oh! oh!*)

Una voce: — Le solite esagerazioni!

Non può tuttavia considerare rei quei generali che avevano gravissima responsabilità. Ma se ad essi una colpa si potesse imputare, di essa dovrebbero giudicare i tribunali indicati dalle leggi.

Quindi richiama l'attenzione del governo sulle condizioni dell'amministrazione della giustizia in Africa ai sofferenza nei gravi inconvenienti a questo proposito già indicati dall'on. Piccolo Cupani.

Nota che i fatti di cui si discute accaddero in dipendenza del ministero della guerra del gabinetto Crispi; ma questi avrà introdotto il governo civile in Massaua, ora abolito.

La cattura di Livraghi e di Cagnassi è dovuta al passato gabinetto ed al presente la segreteria.

Attende dunque le dichiarazioni del governo circa il modo di far cessare gli inconvenienti e si dichiara lieto che chi fu riconosciuto innocente sia stato liberato; e conclude dicendo che confida che l'Italia in Africa porti sempre la civiltà e la giustizia.

* * *

Il discorso dell'on. Marinuzzi, quantunque sensazionalissimo, è ascoltato senza l'attenzione che meriterebbe.

Sullo stesso argomento, senza però aggiungere nulla di nuovo, parlò l'on. *Compi*, che fu anche meno ascoltato di Marinuzzi.

Discorso dell'on. Bonghi

Parla quindi l'on. *Bonghi*, che con ricco corredo di precedenti oratori a farsi ascoltare.

Egli nota che a giudicare se i generali debbano essere ritenuti imputabili dei fatti deplorati manca ogni elemento, tanto più che la Camera è incompetente a giudicare le sentenze emanate dai tribunali.

Però a quei fatti i generali furono costretti da suprema necessità di guerra, in paese barbaro e questo li scusa.

La dichiarazione del Presidente del Consiglio

L'attenzione torna a farsi intensa quando si alza per parlare l'on. *Rudinì*.

Egli comincia felice, correttissimo, approvato anche dagli avversari, di lasciando che non respinga alcuna parte della responsabilità che gli spetta.

Non comprende le scopo fallegli dall'on. Cefaly di avere colla sua condotta voluto discreditare il Gabinetto presieduto e l'impresa africana.

A Cupani e a Marinuzzi dichiara che quanto si è fatto in Africa è perfettamente legale. Ammette però che debbe modificarsi l'ordinamento della giustizia a Massaua, ma con ponderazione. Si sono date tuttavia istruzioni per far cessare lo stato di guerra, dopo avuto il risultamento della Commissione d'inchiesta (*Applausi*).

Non poteva trasportare il Tribunale in Italia, nè istruire in Africa l'andamento dei processi. Le accuse fatte contro quei tribunali sono infondate.

Il presente Gabinetto non iniziò processi e sui clamori elevati per i fatti accertati, credè di ordinare una inchiesta per calmare l'opinione pubblica.

Loda grandemente l'operato della Commissione, e avrebbe la relazione non poteva pubblicarla prima dell'esaurimento dei processi; ma da essa rileva che i generali avevano oltrepassato i loro poteri, e quindi comunicò la relazione all'avvocato fiscale militare per vedere se dovessero iniziare un processo; e questi dette una risposta negativa: quei generali poterono però avere responsabilità disciplinare.

Seguendo i precedenti del ministro della guerra, sottopose la questione ad un giurì costituito dai generali Mezzacapo, Pianell e De Sonnaz, e questi dichiararono che i generali Baldissera, Orero e Cossato non avevano mancato di disciplina.

Si astiene dal portar giudizi sopra la sentenza di Massaua, non essendo il Ministero un Tribunale d'appello (*Approvazioni*).

Però interpretato un giurì, ha richiamato l'attenzione dell'avvocato fiscale militare sullo svolgimento del processo rimettendo gli atti ed autorizzandolo a recarsi a Massaua.

Oltre questo non poteva fare altro che pronunziare la cessazione dello stato d'assedio (*numerosi applausi*); ma dichiara che non cederà all'influenza di passioni politiche.

* * *

La risposta alle accuse di Imbriani ai generali, dice che essi possono essere accusati di avere ecceduto nei loro poteri, non d'assassinio (*rumori*); ed è certo che essi non furono diretti da alcuna mira di interesse personale, e si ispirarono a tanto al bene della nazione. (*Commenti — proteste — approvazioni a destra*).

Con queste dichiarazioni spera che gli interpellanti siano soddisfatti.

Poche parole del ministro Pelloux

Il ministro *Pelloux* si associa alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, e dichiara di compiacersi che siasi chiarito il fatto che i generali siano perfettamente al coperto sulla loro responsabilità. (*)

L'impressione della Camera

Si dubbiava di continuare, ma si deve sentire la discussione

Si chiede per parlare *Cavalletto* e *Imbriani*.

Cavalletto dice che non credeva si potessero portare accuse quali si sono portate contro dei valorosi generali, e ribatte quindi gli argomenti di Imbriani.

Imbriani dice che ha parlato solo in nome della giustizia, e che della onorabilità su certi fatti giudicherà il [illegible]

Ma dopo i discorsi dei ministri, la Camera è oltremodo stanca e vorrebbe rimandare a domani il seguito della discussione.

Vedesi però il Ministero che vorrebbe finire oggi la questione.

Voci: A domani! A domani!

Vari deputati ministeriali gridano: — No! No! — Oggi! Oggi!

La proposta di rinvio a domani della discussione messa ai voti è respinta

Votano contro tutti i ministeriali, la destra, la sinistra ed il centro.

Così la discussione dovrebbe proseguire, e dovrebbe parlare *Cavalletti*, ma questi si rifiuta di farlo, usando del diritto accordatogli dal regolamento.

E l'on. Biancheri malgrado la deliberazione della Camera è costretto a rinviare la discussione a domani, e annunziate alcune interpellanze, fra cui una sulla missione di Gandolfi nel Tigrè e sugli accordi con Mangascià presentata dall'on. *Antonelli*, leva la seduta alle 7 e 5 minuti.

Fuori nessuna mozione fu presentata.

(*) Il ministro Pelloux aveva il dovere di far sentire anche prima d'ora la sua voce, e assai più forte, quando generali dell'esercito sono trattati là dentro alla stregua dei mascalzoni!

N. d. D.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Per un trattato di commercio fra l'Inghilterra e la Germania

Telegrammi da Londra dicono che in quei circoli politici si afferma con qualche insistenza che esistano negoziati segreti fra Londra e Berlino per la conclusione di un trattato di commercio anglo-tedesco.

Per le tariffe doganali spagnuole

Si ha da Madrid che è probabile che le nuove tariffe doganali vengano pubblicate ufficialmente avanti la fine di dicembre. Erano formulate da parecchi mesi. Il Governo non le pubblicò sperando di porsi in accordo colla Francia e collo scopo di addolcirle se fosse abbisognato.

Il lavoro principale è dunque fatto, resta soltanto farvi alcune rettifiche.

La commissione per la riforma doganale si è riunita a tale scopo.

La condizione delle campagne

Il frumento e il raccolto delle olive

Roma 11 — Ecco il riassunto delle notizie giunte al Ministero d'agricoltura a mezzo dell'ufficio centrale di meteorologia sulle condizioni delle campagne, chè in generale sono buonissime.

Il frumento cresce bene; i lavori continuano con qualche interruzione a cagione delle piogge e si desidera generalmente tempo asciutto e freddo.

Le olive maturano, e se ne fa dappertutto la raccolta con risultato vario.

DAL VENETO

Per Vicenza

Domani pubblicheremo un bellissimo articolo-programma del nostro corrispondente politico vicentino.

La elezione del sindaco di Rovigo

Ci scrivono da Rovigo 11 dicembre:

(x.) Ieri sera come annunciammo si è riunito il Consiglio Comunale per procedere alla nomina del sindaco di Rovigo.

Fu rieletto, come ben si prevedeva, l'avv. Amos Bernini di Melara con voti 18.

La nomina si poteva risparmiare essendo pervenuto un telegramma dell'on. Lucca che interpreta la legge nel senso che i sindaci eletti nel 1890 durano in carica fino all'anno venturo.

Però per una sbaglia, pare, di un usciere della Prefettura, il telegramma, non può essere comunicato in tempo al municipio.

L'*Adriatico* annuncia con grande gioia la grande vittoria riportata dal suo amicone Bernini e dice che « la proclamazione fu accolta da fragorosi applausi. »

Gli applausi furono scarsissimi, e questo lo constato non per togliere importanza ad una dimostrazione come quella, ma per mettere in rilievo la spilorceria degli avversari.

Si sa e che prezzo si hanno certi applausi! Bisognava aumentare i biechieri ed allora veramente si avrebbe potuto avere una dimostrazione riuscita! E questo dico perchè non possono appartenere che a questo genere di dimostranti coloro, che per dimostrare simpatia ad una persona gridano frasi triviali contro quelli che lealmente la combattono.

Del resto che si sia cercato di gonfiare un poco la cosa è vero: si è fatto perfino una biechieratta, e questo si spiega col bisogno di cercare di paralizzare certi moti anti-berniniani che si accentuano in altre parte del Polesine.

Seduta importante dei padani

Ci scrivono da Rovigo che ieri si riunirono a Massa molti interessati nella bonifica padana per prendere provvedimenti sul servizio amministrativo che pare proceda molto male.

Qui è molto amico il Bernini: e la cosa è alquanto importante per lui più del sindacato di Rovigo.

Cronachetta trevigiana

Treviso 11 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x) Ieri a sera, come fu annunciato, si radunò nuovamente il Consiglio comunale per proseguire la trattazione degli argomenti rimasti inevasi nella seduta di mercoledì.

Si volle fosse letto il verbale di questa seduta, e ciò è stato utile se non altro per constatare la valentia e la solerzia dello stenografo prof. Bindoni, cui il Consiglio unanime tributò un elogio per l'opera sua.

Furono trattati vari affari puramente amministrativi — non si accettarono le dimissioni da consigliere del dott. Giuseppe Scarpa — e venne deliberato di onorare la memoria dell'architetto Annibale Forcellini e del poeta Giovanni Rizzi collocando una lapide sulle loro case, e del tenente medico Angelo Ferretto morto a Dogali facendo incidere il suo nome fra quelli dei martiri italiani sulle tavole commemorative in Piazza dell'Indipendenza.

La nomina di un membro nel Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà si dovette rimandare ad altra seduta, avendo ottenuto ripetutamente in due successive votazioni il signor Giuseppe Elisei 11 voti, ed il signor Guglielmo Nardi voti 10. Si trattava di sostituire il signor G. B. Ellero, rinunciante in seguito alla sua nomina a membro della Giunta provinciale amministrativa.

— Il Consiglio provinciale, giusta quanto vi preannunciai, è convocato per il 17 corr. allo scopo di trattare gli argomenti già pubblicati.

— Una splendida teatro lavora al Garibaldi per l'*Onore* di Sudermann.

La commedia tedesca ebbe un vero successo di interesse e di commozione, malgrado l'esecuzione complessiva abbia lasciato in qualche punto a desiderare. Ottimi come sempre il Mezzetti e la signora Jachi-Bracci, abbastanza bene il De Farro.

Così che per domani, in cui avrà luogo la serata della distinta prima attrice sig. Jachi-Bracci, la quale seppe con la sua arte rinnovare le vecchie simpatie ed acquistarne di nuove fra il nostro pubblico, è facile prevedere un altro bel teatro. Si reciteranno *Da notte*, nuovo per Treviso, di Lopez, e l'allegra *Santarellina*, in cui la sig. Jachi-Bracci avrà campo di estrinsecare le sue attitudini tanto per il drammatico, come per il comico.

— Domenica ultima rappresentazione della compagnia De Farro, la quale parte per Trento: probabilmente per accontentare il desiderio di parecchi si ripeterà l'*Onore*.

Poi sino a San Stefano il *Garibaldi* resterà chiuso — e da allora sino a metà carnovale agirà la compagnia di operette Stravois, ora a Udine.

Nozze di Savenna — *La scultura Rosani* — Ci [illegible]

(*G. O.*) Compiendosi oggi l'anno dalla morte dello scultore *Francesco Rosani* di Asolo Veneto commentito vi dico due parole di lui, che può dirsi nostrano.

Francesco Rosani era un giovane simpatico, che avea sortito da natura l'anima d'artista e che fece passi giganteschi verso la gloria, facendosi largo da sè, dovendo tutto a sè stesso.

Dodicenne appena, rivelò la sua tendenza, modellando in creta un piede del servo di famiglia, con tanta perfezione, che il prof. di disegno della scuola tecnica di Oderzo meravigliatosene fece il più lusinghiero presagio ed insistette presso il padre perchè le mandasse all'Accademia di belle arti in Venezia. — Inscritto all'Accademia, si diede all'arte corpo ed anima, meritandosi ogni anno elogi ed encomi. — Uscitone in sui vent'anni si recò a Norimberga.

A poco a poco riuscì a mostrare il suo ingegno geniale, a farsi conoscere, ad avere commissioni importanti, lucrose ed onorifiche. Fu a Norimberga che primeggiando fra gli artisti della colonia italiana, modellò statuette, busti, plafoni decorativi ed ultimamente eseguì in marmo il ragazzo ignudo di bella fattura, pregiato e lodato. Restosi

già chiaro ed amareggiato dalla fortuna, finì il suo studio a Monaco.

E nel mentre stava imprimendo orma profonda nel campo dell'arte scultoria, nel mentre onorando sè, la patria e l'arte, stava per conseguire il meritato premio delle sue fatiche — ecco — compiuto appena i ventisei anni di età — vittima di morbo fatale.

Egli, che senza i conforti dell'agiatezza, senza l'appoggio dei mecenati, senza la protezione dei grandi, col suo coraggio, coll'infaticabile attività, col fermo volere giunse in sì giovane età a farsi una posizione così lusinghiera, merita d'essere ricordato — e posto accanto ai luminosi esempi del *volere e potere* di Smiles di Lessona.

Ultimo *10 dicembre (rit.)* — *Un omicidio a Taipana* — Ci scrivono:

(*P. c.*) Mi giunge la notizia di un grave fatto di sangue avvenuto presso Taipana, comune slavo in distretto di Tarcento. Sulla pubblica via presso la chiesa parrocchiale venne trovato cadavere certo Facchini Giovanni d'anni 55 da Cornappo. Sul suo corpo si riscontrarono ben nove ferite di coltello, una delle quali, la mortale forse, gli aveva squarciato il ventre.

Il Facchini oltre al mestiere di sarto faceva anche da *mangiacarte*, e con questa seconda professione intromettenosi in vari affari privati, pare si fosse reso invise a parecchi.

Finora però nessuno traccia sull'autore ed autori del delitto.

L'autorità giudiziaria si è recata sul posto per le constatazioni di legge.

Per il monumento di Garibaldi a Siena

Ci scrivono da Siena, 9:

(*A. B.*) Stamane sono stati esposti al pubblico i progetti per il monumento equestre da erigersi in Siena a Giuseppe Garibaldi. Questo nuovo concorso era limitato ai soli scultori designati a prescelti dal giury che emise tempo fa il suo giudizio in occasione del primo concorso, cioè: Calzolari, Romanelli, Nono, Frenguelli, Zocchi Cesare e Zocchi Arnaldo.

Il bozzetto del Nono è assai lodato, specialmente per il cavallo.

Fra non molto il giury sarà chiamato a dare il suo definitivo giudizio che non mancherà di ammaestrarvi.

Ancora del grave fatto dell'altro giorno alla caserma di Sant'Eustorgio a Milano

Togliamo dai giornali milanesi i particolari della tragedia avvenuta l'altro giorno a Milano nella caserma di Sant'Eustorgio, e della quale già ci informarono i dispacci del nostro corrispondente:

Il fatto avvenne verso l'una e mezzo. Mentre il grosso delle truppe trovavasi in Piazza d'Armi, nella caserma di Sant'Eustorgio erano rimasti la compagnia di deposito, i coscritti, il picchetto armato e alcuni ufficiali comandati.

Il soldato Torris Pasquale, della classe 1868, appartenente alla 10ª compagnia, trovavasi nella prigione ordinariagli la sera innanzi.

Per evitare il noioso servizio di montare la guardia, pare si fosse dato ammalato; ma il capitano medico, in seguito a visita fattagli, lo trovò sanissimo, fece rapporto e il colonnello inflisse al Torris 15 giorni di prigione di rigore e 20 di consegna.

Forzata la porta della prigione, carco su nella sua camerata posta nel secondo cortile interno della caserma. Nessuno in quel momento badò a lui; il tenente di picchetto e altri ufficiali erano intenti a distribuire ai coscritti i piccoli oggetti di buffetteria e di vestiario.

Il Torris, invasato dalla sua idea feroce, afferrò il proprio wetterly, arma a ripetizione, le cartucce e appostatosi presso il proprio letto, ove la camerata fa gomito, per modo da esser riparato e aver campo di agire — cominciò a sparare, puntando pel primo il tenente al picchetto.

Nella camerata — com'è facile immaginare — si fu un momento di sbigottimento. I colpi spaventavano. Uditi di fuori, dicevo il parroco di S. Eustorgio, facevano credere a esercitazioni di bersaglio. Rimasto miracolosamente illeso il tenente di picchetto, bersaglio alla rabbia omicida del soldato Torris fu il suo tenente signor Vito Scuro; gli sparò quasi a bruciapelo tre colpi; uno a mitraglia gli fracassò il braccio sinistro presso l'omero e il povero tenente cadde sanguinante e svenuto. I coscritti inermi scappavano terrorizzati per le scale; parecchi, credendosi inseguiti dall'assassino di cui schegiavano i colpi e le voci sinistre, ripararono entr'nell'abitazione di alcuni impiegati del Genio.

Un ufficiale afferrato un fucile, cominciò a sparar colpi verso la parte donde venivano quelli dell'assassino, ma senza puntarlo.

L'assassino si preparava a ricaricare il fucile quando sopravvenne il suo capitano, il quale risolutamente affrontò il Torris, gridandogli di cedere l'arma e arrendersi. Il coraggioso coraggiose del bravo capitano ottenne il voluto effetto: il Torris non oppose resistenza, si fece prendere e tradurre in prigione. Il colonnello cav. Giovanni Mogni, giunto in quel momento, ordinò che il Torris venisse legato tutto con funi; e giunto infatti come un salame, venne messo nella prigione, a custodia della quale furono poste due sentinelle con rigorosissima consegna.

Col colonnello erano ritornati da piazza d'Armi parecchi ufficiali, cui era giunta l'allarmantissima notizia del fatto; intanto l'ufficiale ferito adagiato su una barella, veniva d'urgenza trasportato all'Ospedale Militare, dove i medici considerarono necessaria l'amputazione del braccio, la quale fu subito eseguita alle 4 e mezzo pom.

***

La sua ferita era orribile

La palla nella parte anteriore dell'osso aveva prodotto un semplice foro regolare; nella parte donde uscì produsse invece uno squarcio visibile. Lo schegge allargate avevano ridotte delle carni a brandelli, sanguinanti di sangue sempillante come una fontana.

Quando venne portato all'ospedale disse pel dolore si giudicò che egli avesse perduto due terzi del proprio sangue.

Si credeva che nella notte dovesse soccombere per la straordinaria emorragia e l'altra notte alle 2 gli era sopravvenuto il delirio.

***

Ieri però rinacque la speranza di salvarlo.

Un fenomeno attese fu quello ch'egli continuava a lagnarsi del braccio ferito anche dopo che gli era stato asportato: fenomeno del resto già spiegato dai medici pel fatto che la sensazione del dolore permane, malgrado l'asportazione, per mezzo dei nervi sensori ripiegati poi sul moncherino.

Del braccio destro non ne rimase che per la lunghezza di 3 o 4 centim. In seguito alla continuata sofferenza si teme però non possa bastare ancora e che si debba forse amputare fino alla giuntura della spalla.

Il malato non parlava ed era grandemente estenuato. Continuava a mostrare molta fermezza di spirito.

Il braccio tagliato venne tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria militare facendogli subire delle lavature fenicali per conservarlo.

Dopo che si saranno compiute le perizie mediche esso verrà sotterrato.

***

Il soldato assassino l'altra sera ebbe accessi di furore in prigione e gli si dovette mettere la camicia di forza. Iermattina però era calmo e sembrava svegliarsi da un sogno.

Egli rimase finora nella cella di Sant'Eustorgio; verrà però condotto nelle prigioni del Castello

Ieri quando aveva dato la consueta furiosa guidava:

— Aprite se no sfondo la porta!

Alle sue grida accorse un soldato di guardia che poi andò ad avvertire il tenente Bonacci.

Treno d'otto fucilate. — Dalle 24 cartuccie al Torres glione restavano ancora sei. Diciotto le aveva sparate contro i suoi compagni e gli ufficiali, producendo una sola vittima.

Le fucilate sparate contro lui dal picchetto scommarono a una ventina.

In tutto le fucilate furono quindi trentotto.

La scena terribile durò complessivamente da 7 ad 8 minuti.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Corriere della Puglia Superiore

CIRIO APPALTATORE A FOGGIA — PASSAGGIO DI TRUPPE — L'OPERA AL 6 DANNO? — RINVOLGIO NEL GIORNALISMO — SCUOLA FILOLOGICA.

Ci scrivono da Foggia, 8 dicembre:

(*L. Z.*) L'attività del rinomato Cirio, di Torino, il principe dei negozianti in generi alimentari, non pare ancora esaurita. La nostra Giunta municipale, già da parecchio tempo impensierita per la inefficienza della polizia urbana (malgrado la ingente somma che per esso dispone), ha testè conchiuso contratto col Cirio, il quale, prendendo il nuovo contratto promette di darci una *veirie* modello. *Videbimus!*

— Avemmo in questi giorni, nella capitale della Capitanata, il passaggio di molte truppe che recaronsi nelle loro nuove sedi. Si tratta di circa cinquemila soldati, tutti di fanteria. Il municipio, avvertito solo ventiquattr'ore prima del loro arrivo, ha dovuto in fretta e in furia approntare i locali per alloggiare tanti bravi e graditi ospiti.

— Corre con una certa insistenza la voce che fra pochi giorni avremo, dopo tanti mesi di ripose, l'apertura del nostro civico teatro *Umberto* con spettacolo d'opera. Auguriamoci che ci effettui presto una cosa così desiderata dalla cittadinanza tutta.

— Il giornalismo che in questa città di cinquantamila abitanti manocchiava da qualche tempo, pare che finalmente voglia risvegliarsi. La vecchia *Unione*, — giornale del partito progressista, — sta per riprendere le pubblicazioni da un pezzo interrotte; — ed il giornale settimanale, la battagliera *Rivoluzione*, sta per divenire quotidiano. Ma bravi, per Dio! Un po' di lotta, la lotta è la vita, mentre il sonno è fratello della morte.

— Intanto, per cura specialmente del valente professore d'inglese, Quattrocchi, napoletano, autore di un importante studio sulla fonetica, applicata alla lingua inglese, e sotto gli auspici della nostra Camera di Commercio, si aprirà a giorni una *Scuola filologica*, in locali gentilmente concessi dal municipio di Foggia, e dove si impartiranno lezioni *d'inglese, francese, tedesco e spagnuolo.*

Torino 11		Banca Napoletana	— —
Rendita contanti	98 25	Credito Mobiliare	78 —
» fine	98 42	Banco sconto	— —
Azioni Antonio Egitt.	647 50	Banca Tiberina	34 —
» Meridionali	631 50	Compagnia Fondiaria	— —
Credito Mobiliare	267 —	Cassa Sovvenzioni	44 —
Banca Nazionale	1295 —	Cambio vista a Francia	102 90
Banco di Torino	310 —	» 3 mesi a Londra	25 57
Parigi 11		**Parigi 11**	
Appartamento Tend. forma		Chèques	
Rendita fr. 3 % antico	— —	Italiano 5 %	91 25
Rendita fr. 3 % amort.	98 20	Francese 3 %	95 92
Rendita fr. 3 % perp.	— —	» (nuovo) 4 ½ %	104 85
Rendita Italiana 5 %	91 25	Spagnuolo (nuovo) 4 %	93 40
Ferrovie lombarde	198 75	Turco (quarti) 2 %	26 ½
Ferrovie meridionali	320 —	Inglese	96 ½
Obbligazioni meridionali	316 75	Lombarde obbligaz. ant.	312 75
Mediterranee	316 17	Azioni Suezmed	— —
Azioni Mediterranee	66 —	Azioni Mediterranee	320 —
Credito Fondiario	713 —	Credito mobil. francese	45 75
Banca di Parigi	95 ½	Azioni del Canale di Suez	97 17
Consolidato inglese	95 ½	**Roma 11**	
Banca di sconto Parigi	367 50	Rendita contanti	— —
Egiziano 6 %	490 62	Rendita fine mese	98 45
Azioni Suez	— —	Banca Generale	210 —
Azioni Panama	445 —	Azioni S. Acqua Pia	1090 —
Vienna 11		Azioni S. Immobiliare	210 —
Rend. in carta	98 35	Parigi a 3 mesi	— —
» argento	98 05	Londra a 3 mesi	— —
» oro	108 20	**Genova 11**	
» prima imp.	101 —	Rendita italiana 5 %	92 40
Ex-Austriache	1005 —	Azioni Banco sic.	1135 —
» Stat. di ord.	280 75	Credito mobiliare ital.	220 —
Londra	117 25	Ferrovie meridionali	320 —
Zecchini imp.	5 41	Ferrovie mediterranee	323 —
Napoleoni d'oro	9 20	Navigazione generale	3 5 —
Berlino		Banco Co.merc.	200 —
Azioni Credit	130 50	Raffaele Zaccheri	276 —
Cambio Vienna	171 25	Società Veneta	— —
Rendita Italiana	89 50	Cambio vista S. Pietro	102 25
Atlante		» serie Londra	25 30
Consolidato	98 ½	» Germania	119 25
Rendita Italiana	— —	**Bergamo 11**	
		Meridionali	150 50
Firenze 11		Austriache	130 50
Rend. it.	93 50	Lombarde	98 50
Cambio Londra	25 58	Rendita italiana	90 50
» Francia	108 10	**Napoli 10**	
Azioni F. M.	333 —	Meridionali	320 —
Azioni Medit.	346 50	Mediterranee	98 ½
		Siciliane	98 ½

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 11 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —	
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	93 40	
Azioni Banca Veneta nomin. n.	— —	— —	
» » di Credito Veneto nominale	225 —	— —	
» Società Veneta Costr. nominale	310 —	— —	
» Cotonificio Veneziano fine corr.	— —	— —	
Obblig. Prestito di Venezia a prem	241 —	— —	
Azioni Acquaforte di Terni val. nom. L. 500	— —	— —	

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale fino a 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli fino a 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	cassa	da	a	da	a
		a vista		a 10 mesi	
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 50	125 60
Francia	3	101 90	102 20	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 49	25 56	25 52	25 57
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
V. zia-Trieste	5	213 ½	— —	— —	— —
Fior. ov. austr.		213 ½	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 —

Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0

Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 11		Raffaele Zaccheri	274 —
Rend. it. cont.	93 45	Sovvenzioni	45 —
» fine	93 50	Società Veneta	94 —
Az. Medit.	322 —	Ital. metall.	203 50
Banca generale	313 —	» nuove 3 0/0	285 —
Lanificio Rossi	991 —	Francia a vista	102 17
Cotonificio Cantoni	335 —	Londra a 3 mesi	25 53
Navig. generale	272 —	Germania a vista	126 70

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 12 dicembre: S. Epimaco.
Domenica 13 dicembre: III Avvento.
Sole leva ore 7. m. 34; tram. 4. 15.
Temp. mass. dal 10 12.1 — Min. dall'11: 4.2.

Un felice esperimento col mosto concentrato Favaro. — L'egregio agricoltore sig. Luigi Baschiera da Venegia ha compiuti felicemente gli esperimenti coi mosti concentrati della Casa *Fratelli Favaro* di Mezzera del Vallo (Treposi) sia per *correggere* il primo vino come per fabbricarne un secondo. Baschiera ritiene tale nuovo prodotto come una provvidenza per la vite nostra dell'Alta Italia.

Le prove vennero fatte con mosto concentrato naturale e con mosto diacidificato: tanto una qualità che l'altra, da una media analisi fatta dal Bar hiera stesso, accusò realmente il 63 per cento in peso di glucosio, come viene garantito dalla Casa. — Il vino corretto col mosto diacidificato è riuscito ottimo e di gusto schietto, con un bel colorito, conservando *inalterati* i caratteri *del sito locale*, cosa di molta importanza. In una prova su 5 ettolitri di vino aspro e ricco di acidi, il Baschiera aggiunse, a tal vino, chil. 67 del suddetto mosto e 150 litri di acqua, raggiungendo così in tutto la quantità di 7 ettolitri di vino al 10 0/0 di alcool e con acidità normale. Il costo dei 67 chil. di mosto, tutto compreso (escluso però il fusto) fu di L. 80.

Ed il Baschiera conclude: « l'aumento di 2 ettolitri di vino vale qui più di L. 40 l'ettolitro, per cui la spesa viene a pareggiarsi, mentre nel tempo stesso ho ridotto buono un vino che, senza di ciò, sarebbe riuscito cattivo o di pochissimo valore. — Ed il secondo vino, che è pure riuscito molto buono e di bel colore (fabbricato col mosto concentrato) a cui 7 0/0 di alcool, costa 16 lire l'ettolitro, tenuto anche conto del poco vino rimasto nelle vinaccie. Questa nuova industria è quindi — specialmente pei miei paesi — una vera provvidenza! »

Si trovera vino al prezzo di 40 lire l'ettolitro, ma tale è infatti in vari punti del Veneto.

Servizi di mare. — La direzione dei trasporti della Società ferroviaria esercente la Rete Adriatica comunica:

« La stazione di Capo-Tresse della linea Celles Sacile, già ammessa, in servizio interno della Rete Adriatica, ai trasporti a piccola velocità ordinaria a vagone completo ed a piccola velocità accelerata, nonchè a quelli di merci in piccole partite a piccola velocità ordinaria per i soli casi non eccedenti il peso di chilogr. 50 ciascuno, viene abilitata, a datare dal giorno 21 corrente, a tutti i suddetti trasporti anche se gravati in regime cumulativo italiano ».

I drammi della gelosia. — Certa A... F... U... di 23 anni, ammogliata ma divisa legalmente dal marito da circa otto anni, trovasi in qualità di cameriera presso una famiglia forestiera, domiciliata da molti anni a Venezia.

L'altra sera verso le cinque, essa s'incontrò col marito il quale aveva al suo fianco... una donnaccia.

In un subitaneo moto di gelosia, la F... schiaffeggiò... quella donna mentre il marito fuggiva. La prima non ebbe altre conseguenze, se non hè più tardi, verso le otto, la F... incontrò fatalmente il marito accompagnato sempre da la stessa donna.

Accecata dall'ira la F... estrasse dalle saccoccia un coltello e si avventò contro la rivale, minacciandola di morte.

Il marito, sbigottito fuggì, mentre la F... con ferocia colpiva replicatamente la rivale che cercava di riparare alla meglio i colpi.

Uno di questi, diretto al cuore, l'avrebbe uccisa, senza l'intervento di un'altra donna pubblica, la quale, afferrato il braccio alla F... riuscì a disarmarla, dopodichè accompagnò in compagnia a casa sua dove riscontrò che essa non aveva riportato ferite alcune, bensì qualche leggero alle vesti. La F... si ritirò pure a casa sua, ma ieri mattina in seguito a denuncia ella fu arrestata e tradotta alle carceri di S. Severo. Il coltello fu sequestrato.

Concorso. — Il Ministero ci comunica:

E' aperto il concorso ad un posto di assistente alla Cantina sperimentale di Noto (Siracusa) con lo stipendio di annue lire 1800.

Il concorso è riservato ai laureati delle Scuole superiori di agricoltura ed ai licenziati delle Scuole speciali di viticoltura e di enologia.

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

L'esame si darà presso la Scuola di viticoltura e di enologia in Catania, ed incomincerà il 15 gennaio 1893, alle ore 9 ant.

L'esame sarà scritto ed orale e comprenderà pure una prova pratica di enochimica. Le materie di esame sono: viticoltura, enologia, chimica agraria. I concorrenti potranno unire alla domanda i titoli e le pubblicazioni per cui si dimostri la loro attività scientifica. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'a Direzione della Scuola di viticoltura e di enologia in Catania non più tardi del 31 dicembre 1892.

Si ruba del marsala. — Gli agenti di P. S. alla Maritima sorpresero ieri l'altro in flagrante furto di vino Marsala, di proprietà della ditta Fischer e Rothschauer, il fu loro Giuseppe Stefanutti di 36 anni ed il bottaio Gaetano De Martini di 68.

Rissa e ferimento. — Verso le 6 pom di ieri l'altro vennero a diverbio in Campo S Ternita, certa Tastardon Antonia fu Pietro abitante al n. 365 di Castello con certa Rizza Giuseppina per motivi d'interesse.

La Tastardon riportò ad opera del fratello della Rizza a nome Bortolomeo una ferita alla testa, guaribile entro 20 giorni.

L'arresto del Farnea. — Ier l'altro verso le cinque, il maresciallo dei carabinieri Tessari, addetto alla sezione di Cannaregio, arrestava al Ponte delle Guglie, quel Gaetano Farnea, di 19 anni, che, come narrammo, strappava dal collo alla propria consorte la catena d'oro del valore di 30 lire, perchè si era rifiutata di somministrargli del denaro.

Il Farnea voleva fare opposizione, ma di fronte all'energia del maresciallo e del carabiniere che lo accompagnava, dovette cedere e lasciarsi ar-

Egli nega di avere strappata la collana; dice che gli fu consegnata spontaneamente dalla sorella, e che l'ha impegnata al Monte Lucca.

Questa seconda parte della narrazione di lui è vera. La collana fu ricuperata in quel Monte, dove era stata impegnata per L. 18.

La sorella del Farnea riconferma che il monile le fu strappato con violenza.

Cecidenza sacra. — Giovanni Artusi da Treviso, calzolaio, di 32 anni, è uno dei più temuti pregiudicati del Sestiere di S. Marco.

L'altra sera alle sei e mezza egli fu visto in attitudine sospetta sulla fondamenta della Prefettura, dal brigadiere di P. S. addetto alla Prefettura stessa. Il brigadiere fece per avvicinarglisi, ma l'Artusi si diede a precipitosa fuga.

Il brigadiere però lo seguì e, raggiuntolo, lo tradusse in arresto.

L'Artusi dovrà spiegare il motivo della sua fuga.

Morte improvvisa di un capitano di lungo corso. — Luigi Scarpa di 46 anni, di Pellestrina, ammogliato, senza figli, capitano del trabaccolo *Aurora*, ieri verso le una pom., dopo aver fatto colazione, assisteva allo scarico delle pietre, fatto dall'equipaggio sulla spiaggia di San Nicoletto.

Tutto ad un tratto egli fu veduto barcollare e stramazzare sulla coperta stessa.

Il personale dell'equipaggio accorse in suo aiuto, lo sollevarono e lo trasportarono nella propria cabina.

I marinai chiesero subito i soccorsi di soccorso, e poco dopo accorsero alcune guardie del dazio e di finanza, queste ultime con una barca a vapore.

Il povero Scarpa fu trasbordato nella barca degli agenti del dazio che fu rimorchiata da quella di finanza fino alla riva dell'ospedale militare di S. Anna.

Il medico di guardia signor Stoppani non potè che constatare la morte del capitano, avvenuta durante il trasporto.

Torniamo da capo. — Si ritorna a rubare coi bastoni uncinati

L'altra notte, con questo mezzo, ladri ignoti rubarono da un magazzeno nel Sestiere di Dorsoduro una camicia da uomo, cinque pannolini, delle federe di lana ed una flanella del complessivo importo di circa 20 lire.

Gite per Palermo e l'Egitto. — La solerte *Agenzia Chiari* ha organizzato tre gite mensili per Palermo e viaggi a *Malta, Tunisi* e in *Egitto*. Inviassene gratis i programmi dettagliati a chi manda indirizzo all'*Agenzia Chiari*, via *Rovelli*, n. 1, a *Milano*. 2400

CRONACA D'ARTE

Un dramma nuovo

(*Dramma in 3 atti di Manuel Tamayo y Baus*) (tradotto dallo spagnuolo espressamente per Ermete Novelli da Cesare Chiarelli)

La Compagnia drammatica diretta da Guglielmo Shakespeare (Chiarelari), che recita a Londra, deve dare un nuovo lavoro di un giovane autore. Si tratta di un dramma in cui un vecchio barone, mentre ha dinanzi sua moglie ed un paggio amante di lei, riceve da un servo fedele una lettera che gli disvela il tradimento della moglie. Il barone uccide dall'ira uccide il paggio.

Yorick (Ermete Novelli), che è il buffone della compagnia diretta da Shakespeare, chiede che per il nuovo lavoro gli venga affidata una parte tragica: quella del marito tradito. Shakespeare nega dapprima, poichè teme di compromettere il successo, ma, insistentemente pregato, cede alla domanda di Yorick, che si pone tosto allo studio della parte, provando di dare alla sua voce inflessione tragica.

Nella stessa compagnia drammatica vi sono la prima attrice Alice (Lina Novelli), moglie di Yorick, ed il suo amante l'attore giovine Edmondo (Raggeri), povero orfano, che deve la sua posizione a Yorick. Questi, naturalmente, di nulla sospetta, ma (alla fine del primo atto) rientrando nella stanza dov'è sua moglie (cioè in scena) esclama — per provare ancora una volta la nuova parte che deve sostenere — questa frase: *Sposa infedele e ingrata, trema!* La moglie, atterrita, suppone che la sua tresca con Edmondo sia stata scoperta, e gettandosi ai piedi del marito domanda perdono. Shakespeare, presente alla scena, vuole spiegare il contegno di Alice, ma già nell'animo di Yorick è penetrato il dubbio atroce. In questo dubbio e sulle supposizioni che, tutte lontane dal vero, ne fa il disgraziato buffone, s'impernia il secondo atto.

Walton (Casini), il primo attore della stessa Compagnia, diretta da Shakespeare, è accusato che il suo *ruolo* sia stato assunto da Yorick, e se ne vendica gettandogli in viso la sventura che lo ha

Si ripromette poi di dargliene prova sicura.

Nel terzo atto siamo, come nel quarto del *Re*, nel camerini di un palcoscenico. Si deve rappresentare il nuovo lavoro nel quale Yorick ha assunto la parte seria del barone, marito tradito. — Walton riesce ad impossessarsi di una lettera colla quale Edmondo, fatto sicuro del sospetto di Yorick, scrive la di lui moglie Alice e faggirsene con lui.

Finalmente, nella seconda parte del terzo atto, figurandosi la scena del teatro londinese, si rappresenta la scena dianzi riferita fra il barone, la moglie infedele ed il paggio. Il barone è personificato da Yorick, la moglie è Alice ed il paggio è Edmondo. Il barone apre la lettera che gli dovrebbe spiegare come la moglie lo tradisca col paggio da lui amato con affetto di padre.

Walton, che figura il servo fedele, consegnò a Yorick la lettera che Edmondo rimise ad Alice per indurla a partire. Yorick legge ed apprende l'infame tradimento. Accecato dall'ira, che esplode veramente, uccide Edmondo. Nel palcoscenico del teatro succede una gran confusione; — Shakespeare compare al proscenio ed avverte che l'attore Yorick, esaltato dalla propria parte, ha ucciso l'Edmondo, che sosteneva la parte del paggio *Manfredo*... Quindi si deve sospendere la rappresentazione.

E così finisce il lavoro del sig. Manuel Tamayo y Baus che, da circa trent'anni sulle scene di Spagna, fa spesso risentire nella forma e nei mezzi il peso della sua vecchiezza.

***

C'è in questo lavoro del valente letterato spagnuolo una nota originale che ne rivela la psicologia fortemente intuita ed estrinsecata. Per questa ragione il *Dramma nuovo* si regge ancora sulla scena, e si reggerà per lunghi anni quando interprete del personaggio di Yorick sarà un grande, ma della grandezza di Ermete Novelli.

Non ho mai assistito, e singolarmente nei teatri veneziani, ad un entusiasmo così imponente quale fu sollevato dal Novelli, durante la rappresentazione del *Dramma Nuovo*. Non abituato ancora, quantunque sia purtroppo un male vezzo quasi generale, ad elogiare sempre tutto e tutti, pure trovandomi dinanzi ad un artista veramente perfettissimo, non ho parole adeguate per esprimere l'ammirazione destata nel pubblico, il quale si applaudiva frenticamente, e non si stancava mai di gridare *bravo, bravo*, chiamando non so quante volte il Novelli alla ribalta.

Nella magnifiche scene del secondo atto, quando il dubbio atroce turba l'animo di Yorick — nella gran scena finale, quando vendicatosi del traditore, inebbriato della vendetta, Yorick perde la ragione, Novelli ha rivelato la somma potenza tragica dei più celebrati attori. E non è davvero esagerazione l'affermare che non si può comprendere quel carattere, così sentitamente studiato dal Tamayo y Baus, se non che reso colla magnificenza e finezza di analisi di Ermete Novelli.

La folla elegante, che assistette alla rappresentazione del *Dramma Nuovo*, non dimenticherà mai certo il godimento intellettuale fattole provare dal grande artista, il quale annovererà fra i maggiori trionfi quello tanto ambito e ben meritato dal pubblico veneziano.

Una parola di lode devesi agli altri attori della Compagnia Novelli, i quali recitarono con ottimo affiatamento il difficile dramma, dandone un assieme di esecuzione spesso eccellente. Uno speciale applauso ottenne la sig. Lina Novelli dopo la scena del secondo atto.

Ed ora mi si dica se quello di lavoro non può chiamarsi un avvenimento artistico!...

G. de Mugrensano

Rossini. — Questa sera, prima della *Cavalleria Rusticana* — che continua ad attirare il pubblico in folla al teatro Rossini, sulle cui scene Bianca Parboni riaffermo ogni sera il successo meritamente ottenuto alla prima rappresentazione — l'orchestra diretta da Domenico Acerbi si farà conoscere la *suite* di Giorgio Bizet, *Roma*, che non fu mai eseguita nella nostra città.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	O. Milano	ore 4,35 a
O. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a
O. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p
M. Verona	» 6,15 p.	O. Torino Milano	» 6,35 p
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	O. Roma Firenze	8,25 a
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a
O. Firenze Roma	» 3,40 p.	O. Roma Firenze	» 1,50 p
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,15 p
O. Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,2[illegible] p
O. Udine Trieste Vienna	8,— a.	M. Pontebba Udine	6 — a
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9 — a
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	1 — p
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Trieste Vienna	2 — p
O. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6 — p
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7 — p
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,— p
O. » » »	10,10 p.	O. Vienna Post. Ud.	10,— p
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr	12,30 p
O. Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.31, 9.20 ant. 2,44, 4,44, 8,12 p m. — Arrive a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9.10, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrive a Venezia ore 9,15, ant. 4 45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze circolazione da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Nicolò di Mazzoni — Partenze da Venezia (isola verde) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Mazzoni ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanemorto — Partenze da Venezia (fond. nuova) ore 2 pom. — Partenze da Cavanemorto ore 6,30 ant.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli 11 — Olio di Gallipoli — ai prezzi correnti L. 77 82 — per 10 dicem. —,— — per 10 marzo 77 00 — per 10 maggio 77,31 — per 10 ottobre —,— — per dicembre 77 61

Olio di oliva — al consueto prezzario L. 74,75 — per 10 dicembre —,— — per 10 marzo 74,73 — per 10 maggio 72,05 — per 10 ottobre —,— — per dicembre 72,70

Cereali

Nuova York 10 — Frumento spot D. 1.06 — Cotone spot a. 0.6[illegible] — Farina extrafine da 4,15 a 4,30 — Merci aperti Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 10 - Zuccheri greggi — mercato

Zuccheri barbadensis	M.	Nessun cambiamento.
M. raffinati	M.	
M. in pani	M.	
M. cristallizzati	M.	

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,— Deposito nei porti dell'Unione stocks —,—

Nuova York 10 — Caffè — mercato generale Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 18 7/8 a 19 1/8 Zucchero greggio N. 12 cent. 3 1/8.

Rio Janeiro 9 — Entrata della settimana sacchi 74,000 — Deposito totale sacchi 180,000 — Spedizioni per gli Stati Uniti sacchi 16,000 — Id. per Amburgo sacchi 12,000 — Id. per Trieste sacchi 4,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 6,000 — Vendite della settimana sacchi 36,000 — Prezzo del Caffè Rio sul luogo Rio 11,500 — Tendenza del mercato favorevole — Cambio sopra Londra pence 11 3/16

Spedizioni 9 — Entrata della settimana sacchi 108,000 — Deposito totale 130,000 — Spedizioni per Amburgo sacchi 24,000 — Id. per Trieste sacchi 14,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 66,000 — Vendite della settimana sacchi 158,000 — Prezzo del Caffè buono sul luogo 19,000 — Tendenza del mercato dominante.

Petrolii

Filadelfia — 10 — Petrolio Standard White C. 5.50

Nuova Hamb. 10 — Petrolio Standard White C. 6.45

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre, N. 287, contiene:

Regi Decreti coi quali i comuni di Sesto, di Pizzoferro, di Conegliano e di Paola sono rispettivamente autorizzati ad imporre un dazio di consumo su alcuni generi — Regi Decreti coi quali le regie scuole normali superiori maschili di Padova e femminile di Roma sono ripristinate nel tolgo ed Arezzo e Gubbio e a Cascina Milli — R. D. che determina la cauzione da prestarsi dall'esattore del Monte dei pubblici istrumenti — R. D. che approva il regolamento sul peso e la bollatura — R. D. che conferma il secondo collegio elettorale di Sorrento per l'elezione di un deputato — R. D. che concerne l'applicazione della tassa di fabbrica nel comune di Alia (Palermo) — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Mogliano (Treviso) e nomina un commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale di 1[illegible] categoria del Ministero delle finanze — Bollettino settimanale della malattie contagiose nel Regno dall'1 al 7 dicembre 1891 — Avvisi — Rettifiche d'intestazione Avvisi per smarrimento di ricevuta Concorsi.

AVVISO UFFICIALE

Ufficio distrettuale di Sottomonte

Nicolino Costanzo, orefice, Cuneo — Peppe Gastone, colonista, Bergamo — Società anonima elettro-metallurgica, Torino — Zecchi Michele, albergo, Cuneo

---

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Liverpool 11 — Cotoni — mercato fermo			
Novem.	— —	Marzo	79

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Il processo Mancardi

Roma 11, ore 9.10 p.

Oggi nel processo Mancardi fu assunto il deputato Maffi, testimone di difesa, ma non disse alcun particolare nuovo.

Quindi il cav. Tofano, Pubblico Ministero, cominciò la sua requisitoria, interrotta ieri, parlando mezz'ora fra l'attenzione vivissima di tutti.

Alla Giunta delle elezioni — Mancini e Bari

Ricorderete i disordini avvenuti nella Giunta delle elezioni quando si è esaminato il caso del deputato Menotti ritenendolo incompatibile per la cessazione fatta al Ministero dei lavori pubblici per ragionamento in seguito a lavori ferroviari.

La Giunta stamane ha deliberato di ritenere l'onor. Menotti non incompatibile.

La Giunta stessa poi in seduta pubblica stamane, dopo animata discussione, a cui parteciparono gli onor. Villa e Cipelli, ha deciso di annullare l'elezione del cav. Bari, eletto nel Collegio di Ascoli.

Nomina al Consiglio di Stato

Lunedì 4 cor. Mancini interverrà al Consiglio di Stato per insediarvi il nuovo presidente, senatore Tabarrini.

All'ambasciata italiana di Pietroburgo

Il Governo ha nominato il capitano di vascello Crespi, addetto navale all'ambasciata italiana a Pietroburgo.

In onore di Canizzaro

Roma 11, ore 10.35 p.

Ieri sera vi fu un banchetto in onore del senatore Canizzaro per l'onorificenza ricevuta dall'Accademia di Londra.

Intervennero i ministri Villari e Colombo, i sotto-segretari Pullè e Salandra, cento fra senatori, deputati e professori universitari.

Brindarono Brioschi, Villari e Todaro, al quali rispose Canizzaro.

Bonifica dell'Agro romano

L'onor. Romanin Jacur fu nominato membro della Commissione per la bonifica dell'Agro romano, al posto di Peruzzi.

Per il processo degli avvocati

Anche il senatore Pessina ha accettato la difesa degli avvocati difensori degli anarchici per i fatti del primo maggio.

Monsignor Pampirio grande ufficiale Mauriziano

Il Re ha nominato, monsignor Pampirio prepósito della chiesa palatina di Palermo, grande ufficiale dell'ordine di San Maurizio e Lazzaro.

Movimenti diplomatici

Il Re ha ricevuto oggi il ministro del Guatemala che gli ha presentato le credenziali.

Il poliziotto di Genova

Domani sera dopo la seduta della Camera partiranno gli onor. Lucca e Pulè per Genova per inaugurarvi il poliziotto.

Otto le soppresse case delle preture

Continuano le riunioni dei sindaci e deputati

Roma 11, ore 11.45 p.

Stasera nella sala Dante vi fu una nuova riunione di sindaci dei comuni di alcune preture sopprese per protestare contro l'abolizione delle preture.

In tutto sono circa 300 tra sindaci e assessori. Aderiscono alla riunione 35 deputati. Parlarono applauditi i deputati Maffi, Vacchi e Bacelli e il senatore Bonvicini, e si deliberò all'unanimità di presentare una mozione alla Camera martedì, chiedendo la proroga della legge e di pregare che la Camera fissi la seduta antimeridiana di martedì per la discussione della mozione.

Si deliberò pure la costituzione di un comitato permanente a Roma composto di deputati e di sindaci.

Per la nuova convenzioni marittime

Iersera vi fu una riunione di deputati circa le nuove convenzioni marittime. Vi intervennero gli onor. Armirotti, Bertolio, Fiorenza, Ferracciù, Vallaro, Gallo, Cefaly, Baroni, Di Biasio, Piccolo Cupani, Cianciolo, Maffi, Mirabelli, Tripepi.

Si scambiarono delle idee in argomento, e si decise di rinviare ogni decisione ad una seduta che si terrà domani, e che credesi riuscirà più numerosa.

Dalle Provincie

Imprudenza fatale

Bari 11, ore 5 p.

Nel Comune di Conversano alcuni giovanetti, dopo aver bevuto e giuocato in una osteria insieme a due carabinieri, cominciarono a disputare colla massima legale delle armi. Ad un certo punto vollero osservare la rivoltella di un carabiniere; ma questa appena sfoderata, scattò e colpì al ventre un certo Laterza, giovane di 20 anni che morì.

Un grande comizio di agricoltori e deputati a favore dell'agricoltura

Barletta 11, ore 3.30 p.

Per iniziativa della locale Associazione degli agricoltori si terrà qui un grande comizio con intervento di senatori e deputati meridionali onde discutere sulle attuali condizioni dell'agricoltura.

— Stamane un ragazzo di 15 anni uccise per sbaglio un compagno per futili cause di giuoco.

Il Principe di Napoli partito per la caccia

Napoli 11, ore 6 p.

Il Principe di Napoli è partito stamane per la caccia a Corigliano Calabro presso il barone Compagna, e tornerà il 15 corr.

Potenza 11, ore 9.40 p.

Il Principe di Napoli è giunto a questa stazione col treno, accompagnato dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità e accolto da numeroso popolazione. E' ripartito per la linea di Metaponto.

Un legato di mezzo milione alla congregazione di carità di Pavia

Pavia 11, ore 10 p.

Il signor Ambrosioni Ottavio di Pavia lasciò morendo a questa congregazione di Carità, la somma di lire 440,000 per istituire un grande istituto pei ciechi. Sabato avranno luogo solenni funerali in onore del generoso testatore.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall' Estero

La separazione della Chiesa dallo Stato alla Camera francese

L'interpellanza Hubbard

Prima della discussione

Parigi 11, ore 1.05 p.

Annunzi che Fallières, Ribot e Freycinet parteciperanno oggi alla discussione dell'interpellanza Hubbard.

Si assicura che il Governo consentirà ad impegnarsi di presentare fra poco un progetto sulle associazioni. Il progetto non avrebbe però un carattere di provvedimento tale da condurre alla separazione della chiesa dallo Stato.

Si dice che Fallières sarebbe deciso di dimettersi dopo l'esito della discussione dell'interpellanza Hubbard se questa gli sarà sfavorevole.

Inoltre i radicali presenteranno una proposta tendente alla denuncia del Concordato e invitante il governo a presentare un progetto sulle basi seguenti:

Soppressione del bilancio dei culti e libertà d'associazione con garanzie contro la mano-morta; scioglimento delle Congregazioni costituite all'infuori dei principii dei codici e delle disposizione delle leggi.

I repubblicani moderati presenteranno l'ordine del giorno che venne votato mercoledì al Senato.

La terribile discussione dell'interpellanza

Rancorosissimi incidenti

Parigi 11, ore 10.50 pom.

Oggi alla Camera sotto la presidenza di Floquet, il deputato Hubbard interpella il governo sulle recenti manifestazioni ultramontane dei vescovi della Francia, specialmente sulla lettera pastorale dell'arcivescovo di Bordeaux.

Deroulède solleva una questione pregiudiziale. Dice che lo scopo dell'interpellanza è di rassicurare l'Italia sulle tendenze ultramontane della Francia. Che l'Italia si rassicuri che la Francia non è ultramontana. Intanto, dice, la discussione è inutile (*proteste*) ed essa non servirà che ad agitare e a dividere il paese.

La questione pregiudiziale viene respinta con 374 voti contro 193.

I radicali presentano alla presidenza della Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera, risoluta di far rispettare dal clero i diritti del potere civile e le leggi della Repubblica, invita il governo a presentare entro breve termine le leggi preparatorie per la separazione della Chiesa dallo Stato. »

* * *

Respinta la precedente Hubbard rimprovera l'arcivescovo di Aix e i vescovi di sconoscere le istituzioni della Francia nel momento stesso in cui il governo segue una politica di pacificazione. Ricorda gli incidenti del pellegrinaggio di Roma e la parola d'ordine del comitato cattolico, cioè la lotta per la indipendenza del Pontefice.

Hubbard condanna l'attitudine del comitato e l'attitudine di Gonthe-Soulard e di altri vescovi. Legge un brano della lettera-pastorale dell'arcivescovo di Bordeaux.

Appoel dà alla destra il segnale di applaudire.

De Bernis interrompendo grida: — Sebbene repubblicano trovo che questo vescovo parla bene.

Hubbard continua rimproverando ai vescovi di volere la restaurazione del potere temporale (*Interruzioni a destra*).

De Bernis dice che Hubbard visitò il Papa.

Hubbard protesta e dice che si limitò a visitare il Vaticano.

De Bernis è richiamato all'ordine (*Proteste a destra*).

Hubbard soggiunge che chiunque visita Roma si reca ad ammirare le pitture di Raffaello (*Approvazioni ironiche a destra*).

Segnala che l'Associazione fu organizzata dall'arcivescovo di Bordeaux allo scopo di ristabilire il potere temporale. Domanda se il Concordato autorizzi questo genere di associazioni e se le leggi attuali non siano applicabili dove le questioni politiche sono trattate sotto forma di domanda e risposta (*Rire*). Ricorda l'incidente di Bajona.

De Mun protesta.

Hubbard rimprovera i vescovi di prendere la parola d'ordine dai partiti politici e conclude:

« Siamo di fronte ad un vero partito politico cattolico, e contrariamente all'opinione di Freycinet il Governo è inquietantemente irritato. Occorre quindi una repressione energica fino al momento in cui la Francia sarà pronta per denunziare il Concordato ».

Presenta un ordine del giorno, col quale chiede al ministro dei culti di affrettarsi a preparare una legge su le associazioni e sulla polizia dei culti (*applausi a sinistra ed all'estrema sinistra*).

* * *

Fallières risponde che ogni volta che necessitò la applicazione della legge, egli fu energico. Dice che non tutto il clero partecipò alla manifestazione. Ventisette arcivescovi e vescovi si astennero (*proteste*).

Cassagnac interrompendo grida: « Ciò non fa loro onore ».

Fallières giustifica l'anniversario di Bordeaux e lo dice degno preso di cuore. (*Movimenti diversi.*) Aggiunge che gli diresse una lettera di giustificazione. Il ministro legge la lettera dell'arcivescovo in cui questi fa protesta d'affetto al Papa, affetto conciliabile coi suoi doveri di pastore francese.

Il ministro commenta che già stamane con una breve lettera nella quale egli si dichiarò pronto ad applicare la legge (voci: benissimo!).

* * *

Un deputato di destra domanda da chi fu autorizzata la [illegible]

Floquet gli risponde: — « Da Leone IX che vi partecipava. » (*Tutta la sinistra applaude; la destra protesta violentemente*).

Floquet richiamato all'ordine.

Lemaître, deputato di Algeria, chiede la parola dal suo banco.

Rouvier d'Arcon discende all'emiciclo e si dirige verso Lemaître. I suoi amici lo circondano.

Cassagnac, fra i rumori, apostrofa Floquet.

Il tumulto impedisce alla tribuna della stampa di udire le sue parole.

Malgrado gli sforzi di Floquet l'incidente si prolunga per un quarto d'ora. La Camera è costretta a far uscire Rouvier d'Arcon, la cui esaltazione ha raggiunto il parossismo.

Cassagnac rimprovera il presidente della Camera di avere insultati tutti i cattolici nella persona del papa.

Floquet risponde che nella sua affermazione non c'è nulla di ingiurioso poichè egli stesso è protestante.

* * *

Fallières dichiara che fu vigile, fermo, energico, dovunque si constatarono abusi, la legge fu applicata senza pietà. Dichiara che il governo è sufficientemente armato, e reprimerà tutte le ribellioni. Userà di tutte le facoltà che gli accordano le leggi organiche.

« La separazione della Chiesa dallo Stato sarebbe una misura sterile che si ritorcerebbe contro la repubblica (*applausi al centro*). » Soggiunge: « non mai darei la libertà alla chiesa » (*applausi al centro*). « Mi pronuncio energicamente contro la separazione e prendo impegno di chiedere nuove leggi se le attuali non bastassero. Questa non è una minaccia; ci terremo sulla difensiva e non provocheremo alcuno, non crederemo conflitti (*applausi a sinistra ed al centro*). »

* * *

Jamais avrebbe voluto che Fallières si impegnasse a presentare un progetto per le associazioni.

Fallières non prende impegno.

Cassagnac dice che i cattolici non possono andar più lungi senza mancare alla fede. Trattasi infine di una rivolta contro leggi scellerate. Dichiara che parla in nome proprio e personale e biasima il linguaggio di Fallières; riguardo ai vescovi critica la lettera, a cui si è associato il procuratore generale.

Floquet richiama l'oratore all'ordine.

Cassagnac soggiunge che il concordato è ora di fatto denunziato, dacchè i membri del governo non sono cattolici e non accetta le parole di *salario* e di *subordinazione* applicate ai vescovi. (*Rumori.*)

Il bilancio dei culti è un debito contratto dal paese in seguito alla confisca dei beni del clero. Domanda o una buona applicazione del concordato, o la separazione della chiesa dallo Stato. (*Applausi a Destra*).

La Camera rinvia a domani la continuazione della discussione dell'interpellanza Hubbard.

I trattati di commercio al "Reichstag"

Cavour tiene la discussione

In favore dei vini italiani

Berlino 11, ore 9.20 p.

Oggi al Reichstag continuò la discussione in prima lettura dei trattati di commercio.

Marschall risponde ai rimproveri fattigli ieri da Kanitz (vedi Gazzetta di ieri) che il memoriale che accompagna i trattati stessi rivela la mano di un consigliere intimo libero-scambista.

Egli poi dichiara che fu lui che corresse la elaborazione di detta memoria. Soggiunge che il governo volle assicurare una moderata protezione non solo all'agricoltura, ma anche al lavoro nazionale. In Germania i dazi protezionisti devono essere moderati, altrimenti non potrebbero esistere. Il governo farà tutti gli sforzi possibili in favore dell'agricoltura, ma non può accettare i progetti protezionisti di un gruppo agrario.

Brunel dice che la frazione progressista crede che il governo, concludendo i trattati di commercio, si è posto su buona via pel vantaggio ottenuto da essi, e che esso preserverà il paese dal fare l'estrema prova del sistema protezionista. È merito del governo di avere assicurato l'avvenire dell'Europa mediante i trattati di commercio e di aver fatto cessare l'antico sistema doganale.

Egli spera che il grano che passerà di transito per la Germania gioverà pure la diminuzione del dazio. Crede che debba essere lasciata libertà a tutti gli stati di accedere ai nuovi trattati.

Buttcher, nazionale liberale, si dichiara contento del trattato di commercio italo-tedesco perchè favorevole all'esportazione tedesca in Italia e perchè la spesa dell'importazione dei vini italiani frenerà quella dei vini manufatturati francesi e il consumo dell'acquavite. Saluta di tutto cuore il trattato poichè l'alleanza politica non potrebbe restare inalterabile, se gli stati si trovassero fra loro in stato di guerra economica.

Kardorf dice che voterà la riduzione del dazio sul grano soltanto a condizione che si ristabilisca la coniazione dell'argento. Domanda inoltre che la durata dei trattati si riduca.

Caprivi dichiara che la situazione dell'Inghilterra degli Stati Uniti è tale che la questione del ristabilimento della coniazione dell'argento non può [illegible] sul tappeto.

Simonis alsaziano deplora che non sia possibile di aumentare i dazi del vino nell'interesse del grande commercio dei vini dell'Alsazia.

Il sottosegretario *Scherer* risponde che vi sarà ora un ribasso nel consumo del vino che compenserà gli interessati. I vini esteri avranno pochissimo una moderata influenza sul prezzo del vino.

Il seguito della discussione viene rinviato a lunedì.

Turbidi irredimi

Londra 11, ore 9.40 p.

Si ha da Rio Janeiro che la situazione è invariata. Le Banche sono sempre custodite in seguito a timori generali dal panico. Il Governo notificò che garantirà i creditori per il prestito popolare. Chiese le dimissioni di Portella da governatore di Rio. Portella si rifiutò di darle. La proclamazione della legge marziale e la nomina del governatore militare sono probabili.

Proroga dei trattati di commercio

Madrid 11, ore 7.50 p.

Si assicura che il Governo spagnuolo proporrà agli Stati aventi trattati di commercio colla Spagna di prorogarli fino al 30 giugno 1893, salvo negoziare nel frattempo.

Le tariffe al Senato francese

Parigi 11, ore 8.45 p.

Al Senato si vota la proposta della commissione temporanea dei filati di cotone e il rimborso al momento dell'esportazione di parte dei dazi pagati.

Roche sostiene la proposta combattuta da Tirard.

Il Senato votò poscia le tariffe della commissione per i filati di cotone.

I disordini nella Mongolia

Gli executori ingoiati

Parigi 11 ore 10.20 pom.

Secondo informazioni ufficiali da Shanghai i disordini della Mongolia sono gravissimi.

I 42 ribelli colpevoli di avere massacrato i cristiani furono giustiziati nella regione di Paku.

I ribelli furono battuti in parecchi scontri.

Agenzia Stefani

Londra 10 — Una numerosa adunanza di creditori della Compagnia generale delle ferrovie del Brasile approvò la proposta in favore di una soluzione amichevole. Un'altra riunione si terrà il 16 corr. per ricevere la relazione del Comitato delle ferrovie. Si crede che la questione avrà una soluzione soddisfacente.

SPETTACOLI

Nazionale — Opera — X rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* di Paolo Ferrari.

Malibran — Compagnia d'operette e fiabe diretta da Gaetano Tani — IL rappresentazione della fiaba-fantastica di Scottini *Kakatoa* — ore 8 — Cent. 50.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Natura ed arte — Con questo titolo, sotto la direzione di un illustre scrittore italiano, la Casa Editrice dott. Francesco Vallardi di Milano, pubblicherà in Roma a partire dal prossimo primo dicembre, una nuova elegante rivista bimensile illustrata di *Scienze, Lettere ed Arti*. Tra i collaboratori più illustri notiamo: Albini Sofia, Arrighi Cleto, Barbiera, Bertolini, Berzenio, Botto, Borghi, Canciamiga, Canizzaro, Carrara, Leo Castelnuovo, Cesareo, De Amicis, De Castro, De Zerbi, De Gubernatis; Fogazzaro, Farina, Galanti, Jack, La Bolina, contessa Lara, contessa Lovatelli Ersilia, Lo Forte Randi, Marinelli, Massarani, Montecorboli, Morandi, Panzacchi, Serao Matilda, Tess, Todaro, ecc.

Diamo frattanto il sommario del fascicolo del primo dicembre:

Preludio sinfonico (La Direzione) — *Il metodo sperimentale nella scienza della vita* (Francesco Todaro) — *Per la via laboriosa* (Salvatore Farina) con due ritratti — *Umberto I Re d'Italia* (Angelo De Gubernatis) con ritratto — *In monastero sanctis* (Valentino Carrera) — *La cattedrale di Strasburgo* (Emilio Teza) con incisione — *Gli scritti del Correnti* (Raffaello Barbieri) con un ritratto — *Il Dramma sacro* (Opera di Monteverde) illustrato dalla contessa Lara, con incisione — *Spigolature storiche* (una lettera della Malibran con ritratto) *Rassegna dei viaggi* (Cesimo Bertacchi) — *Rassegna economica* (Alberto Errera) — *Rassegna agricola* (Alpa) — *Diario degli avvenimenti politici* — *Rassegna de' libri. Consigli d'igiene* (Baldovino Bocci) — Miscellanea: *Novità del giorno*, (Gustavo Straforello) — *L'alcool ed il tabacco* — *L'arte e la moda* — (La Marchesa di Rivia) — *Rassegna finanziaria* (sulla copertina).

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Ciò che sarà l'inverno

Panurge conosceva sommamente maniere di procurarsi del denaro. Un abbonato ci scrive ch'egli non conosce che un solo modo di guarire un reuma: Ed è prendendo delle Pastiglie Géraudel. Il nostro abbonato pretende poi che il signor Géraudel sia meglio di un osservatore astronomico, poichè egli notò che i primi avvisi *réclame* del signor Géraudel precedono sempre di pochi giorni i tempi cattivi i più rigidi. Noi trasmettiamo senz'altro quest'osservazione che metterà il giubilo a tutti coloro che l'inverno fa tanto dannar quattrini, poichè, negozianti in confezioni, e specialmente i farmacisti depositari delle Pastiglie Géraudel, che non bisogna confondere con le contraffazioni inefficaci e dannose che alcuni industriali disonesti cercano vendere in luogo delle vere Pastiglie Géraudel.

(Esigere la firma col nome esatto e intiero).

Ogni pastiglia contiene 25 milligr. estratto di Mentovegia purificato per metodo speciale).

In VENEZIA: *Farmacia Zampironi.*

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in peluche con frangie, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ad a prezzi minimi.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezia

Novità

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti e ne preoccuparsi cosa donate regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganticsimi.

PORTA-ESTRATTI

in porcellana

con stupende figurine allegoriche riscoperte a colori e disegni, con elegante fregio in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Bellezza inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il pezzo - L. 4,25 il grande modello

per ogni pezzo estratto compreso

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

MEZZO MILIONE

E' CERTAMENTE la Strenna più gradita e quest'anno si può facilmente ottenere facendo subito acquisto di qualche biglietto della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

UN NUMERO

del costo di UNA lira

concorre col suo numero sopra serie e estrazioni alle estrazioni che avranno luogo invece il lunedì il 31 Dicembre 1891 - 30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1892.

Vince L. 1.000.000 nella prima estrazione, più vincerne altre

Lire 100,000 nella seconda estrazione
" 100,000 nella terza "
" 200,000 nella quarta "

totale MEZZO MILIONE netto da qualsiasi ritenuta per tassa od altro.

Depositaria dell'importo delle 30750 vincite per L. 2.400,000 è la Banca Nazionale Italiana

Incaricata della vendita dei biglietti la

Banca Frat.lli CASARETO di Prasa.

via Carlo Felice, 10, GENOVA ed i principali Banchieri e Cambio Valute del Regno.

Programma gratis.

CASSA DI RISPARMIO IN VENEZIA

OPERAZIONI

La Cassa riceve **depositi a risparmio** e in **conto corrente** al tasso del 3 1/2 pei primi e del 2 1/2 pei secondi.

Fa mutui, anticipazioni su valori e sconto di **cambiali.**

Emette assegni bancarii e vaglia cambiarii gratuiti del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

Accetta come denaro per ogni pagamento i Coupons della Rendita Italiana del primo Gennaio 92.

M. SPINELLI

Ottico-Fotografo

già Direttore, per cinquanta anni, del Laboratorio ottico e del negozio del Cav. G. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso e lenti periscopiche L. 2 al pajo.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati.

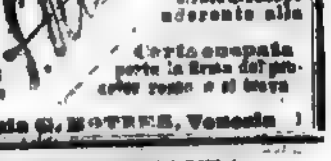
Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d'ottico e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2086

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la Carta Rigollot, che si acquista in certe farmacie e sendochè si vende una quantità di carta consimile, nella quale il nome e la firma di Rigollot servono solo a coprire una contraffazione, dannosa alla salute degli ammalati, così facilmente questa sia, non avendo medesima tutte le virtù della vera Carta Rigollot, preziosa in varie affezioni della gola, bronchite, tosse, raucedine, ecc.



Carta cinese pura la firma del proprietario rosso e si trova

Farmacia G. ROTTER, Venezia

RAPPRESENTANZA

DELLA DITTA

F. WERTHEIM & COMP.

VIENNA

Prima Fabbrica europea di Casse forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

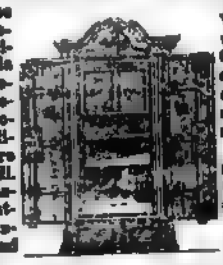
PRESSO

I. WOLLMANN - PADOVA

Via S. Francesco, 3800, Casa propria

Queste casse eleganti e solidissime resistettero alla pubblica prova ufficiale tenuta il 22 Ottobre 1891 in Milano al valore di 1360 gradi.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.



Nelle città di Venezia si vendono le Casse forti anche franco di qualunque spesa, messe a posto.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta WOLLMANN PADOVA

DEPOSITO PER VENEZIA

PRESSO LA DITTA

FRANCESCO PARISI

PER REGALI

Curosità Giapponesi

The Cinese

STUOJE

VENTAGLI

PONTE DELLA GUERRA

Per primo d'anno

Un bel regalo è il ritratto di persone care, sopra lo smalto, a grande fuoco, che è di eterna durata come tutti quelli eseguiti nello stabilimento Francesco Bonaldi ai Tolentini N. 160. Per bellezza e perfetta somiglianza, tale lavoro si raccomanda da sè.

Questi ritratti, in piccolo, servono per medaglioni, ciondoli, spilli, polsetti ecc. che legati in oro uniscono in sè stessi ricchezza, eleganza e persone memorie; in formato più grande, sono indistinzioni per tombe e monumenti.

La persona che desidera tale lavoro dà una fotografia che viene poi restituita. Le commissioni si ricevono dal signor Antonio Longega, S. Salvatore, che tiene una mostra dei suddetti ritratti.

In tale occasione si avverte che oltre le specialità dagli smalti, lo stabilimento suddetto continua il lavoro di fotografia, essendo fornito di obbiettivi e processi recentissimi da soddisfare le esigenze del giorno.

Questo stabilimento, che conta 40 anni di vita, può, senza tema di esagerazione, garantire la più perfetta esecuzione.

PITIECOR

(da PITTA = catrame, e OLEUM JECORIS ASELLI = olio di crina

All'olio di fegato di merluzzo di qualità assolutamente superiore ed espressamente preparato, è associata la Catramina (speciale olio di catrame Bertelli) al 5 0/0, e se ne ottiene il *Pitiecor* che ha fatto in breve un invidiabile cammino, offrendo l'opportunità di una cura a base di due potentissimi rimedi quali la catramina e l'olio di merluzzo.

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè dei Medici Specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Roma 1891 si presentarono Memorie Scientifiche constatanti i benefici effetti del **Pitiecor** *nella*

SCROFOLA
RACHITISMO-CLOROSI
LINFATISMO
DEBOLEZZA POLMONARE

Usando di continuo il Pitiecor
I FANCIULLI SI MANTENGONO SANI E ROBUSTI

« . . . Da qualche tempo prescrivo il *Pitiecor* specialmente nella tubercolosi polmonare e nel catarro bronchiale cronico, e sono assai soddisfatto dei buoni risultati ottenuti . . . »

Venezia, 7 settembre 1891.

Dott. Comm. ANGELO MINICH
Senatore del Regno

« . . . . Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione del *Pitiecor* in persone affette da catarri bronchiali e tosse ed in molti particolare nei bambini di nutrizione scarsa . . . »

Venezia 17 maggio 1891.

Dott. RODOLFO FILLING.

« . . . . Godo di poter dichiarare che rimasi soddisfatto dall'uso del *Pitiecor* nei catarri bronchiali, trovando con il suo uso una rapida guarigione, anche in casi ribelli per altri farmaci . . . »

Dolo (Venezia) 10 maggio 1891

Dott. EGIDIO TIRELLI.

« . . . . Ho constatato che il *Pitiecor* è un ottimo e perfettamente tollerato rimedio nei catarri bronchiali cronici, sia ipopatici, sia sintomatici — Lo esperti pure assai utile per uso esterno, a curare ed impedire il progresso del lattime, orsola ittica, ed è senza rimpianto dei lattanti, anche di esso *Pitiecor* è uno fra i rimedi da me più adoperati, e nella pratica ospitaliera e nella privata . . . »

Udine 7 ottobre 1891.

Cav. Uff. Dott. FERNANDO FRANZOLINI
Docente pareggiato
di Med. Operativa nella R. Università di Padova
Chirurgo ed Ostetrico Primario
nell'Ospedale di Udine.

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento.

Per il suo gradito sapore

I BAMBINI
LO GUSTANO E LO CHIEDONO
CON INSISTENZA

È indicato per gli
ADULTI ED I CONVALESCENTI
usando di
FACILE DIGESTIONE

« . . . . Ebbi occasione di esperimentare il *Pitiecor* in alcuni casi di tubercolosi laringea, con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alle sue qualità ricostituenti, sia riguardo al suo sapore aggradevole, ed alla facilità della sua digestione . . . »

Verona 6 settembre 1891.

Prof. CORRADI Dott. CORRADO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore.

« . . . . Ho prescritto il *Pitiecor* su vasta scala, e da tempo parecchio e sia nell'esercizio ospedaliero che nella pratica privata fu da me trovato assai giovevole e ben tollerato nelle varie malattie diatesiche e costituzionali dei bambini. Godo partecipare l'esito dei buoni successi ottenuti . . . »

Milano 6 settembre 1891

Dott. Cav. R. GUAITA
Medico Direttore dell'Ospedale dei Bambini
di Milano

« . . . . I sottoscritti Medici della Guardia Ostetrica di Milano sono lieti di poter attestare la grande efficacia del *Pitiecor* nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide . Lo trovarono costantemente tollerato da bambini deboli e non dimenticarono come altre consimili preparazioni . . . »

Milano 28 settembre 1891.

I Medici della Guardia Ostetrica:
Dott. SANGREGORIO GAETANO - Dott. A. PERRO
Dott. ANTONIO CARAVAGGI - Dott. E. MALASPINA
Dott. ALARICO GHEZZI - Dott. CANEVA ZANINI.

« . . . . I risultati da me ottenuti col *Pitiecor* sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, e ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili . . . »

Venezia, 24 aprile 1891.

Dott. UGO BASSI
Medico Municipale

Costa L. 3.00 la Bottiglia più cent. 61 se per posta. — Tre bottiglie L. 8.10 franche di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., chimici-farmacisti, MILANO, via Monforte, 8, comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 44 e 45.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

In VENEZIA: Droghieri **G. Bötner** — Farmacia Reale **Zampironi** — e in tutte le Farmacie.

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'Interno, conformemente alla nuova legge, ed inseguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'**ELEZIONE** ed i **CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI**, dopo essergli stata comunicata la formola delle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità conosciute col nome

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparato dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, de l'Europa, Protomedicati e Sellocomi, che comprovano l'efficacia di questo Miracoloso Specialità che sono stampati in dettaglio annesso allo specifico, l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle Blenorragie, e massime cronica, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Reggiani**, preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto lo favoli vantaggi, evitando pel meccanismo i possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof Oliviori* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione Reggiana nei scoli Venerei, goccette inveterate e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro-Utero Vaginale.** Quando alla su detta **Iniezione** si sono aggiunti i **Confetti balsamici vegetali**, si sono ottenute delle pronte guarigioni, senza l'incomodo e pericolo dei frequenti restringimenti uretrali. — In fede di che — Dr V. MURO. — Sicchè per questi miracolosi effetti si può dire:

« **Non più Restringimenti uretrali** » **Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti**, con istruzione, Scatola da 60, **Lire 5** — Prezzo dell'**Iniezione**, grande **Lire 4**, piccola **Lire 2.50**

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent. 60 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Pomet**, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — in PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro**, all'Università e Riviera S. Giorgio 4335 — in BOLOGNA presso la Farmacia dei Servi — in PARIGI presso **Fevear**, Boulevard des Italiens, 228 — in LONDRA presso **M. Dixon**, Goat Queen Street, 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia

---

PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New York and Chicago Chemichal Co

20 GRAMMI
PEPSINA PURA,
in Scaglie d'Oro

Marca Commerciale

Preparata dalla
New York & Chicago Chemical Co
U. S. A.

Solubilissima meglio acqua, potente e pronta solvente dell'albumina e della fibrina.

DOSE. — Da 10 a 60 centigrammi e più secondo le bisogna.

Importata direttamente in Italia da
G. BARTOLOCCI
Strada Fiorentini, 26
Napoli
Sole Agente in Italia

È il più potente digestivo conosciuto. È più attivo della Pepsina detta Estratt iva, la quale contiene più o meno acqua. È da preferirsi alle pillole di P epsina, le quali non si dissolvono nello stomaco e solo rapidissimi quali sono. Non è da confondersi con l'Amilacea o la Cloridica le quali sono inquinate dal 4 al per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo riesce eccellente per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo riesce eccellente mente alle persone deboli, il cui stomaco non funziona regolarmente ed ai con sofferenze di stomaco, che dopo l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo organismo dimagrisce, perdono l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. Ai bambini affetti da mesi o me da diarrea. Ai convalescenti tormentati da penose digestioni. Alle donne inc sofferenti di vomiti ostinati; alle anemiche, alle cloroticlie, e nei casi di dispep e specialmente quando vi è atonia nel tubo gastro enterico — **Dose a modo di** essere la Pepsina **del Globo in pagliette.** — Si somministra in dose da 10 a 50 centigrammi, cioè da 1/4 a 1/2 cucchiaino da caffè sciolta in un poco d'ac qua e messa in bocca dal quale prima dei pasti. Ha il gusto del brodo concentrato e si scioglie immediatamente. La Pepsina pura del Globo è adottata dalle celebrità mediche le più magni. Fra mille riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolocci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorita per esperimenti curativi; e devo dirle ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi; due dispepsie nervose in persone isteriche, le quali dal primo giorno che presero la sua Pepsina risentirono immediato vantaggio. Il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati congeneri. Aggiungo, che avendo guadagnato molta fiducia presso di oligoemiche, le quali dal primo giorno che presero la sua Pepsina risentirono la sua Pepsina la preserive di preferenza a qualunque altro preparato analogo

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Clinica Medica* — *Padova*

Giova osservare che delli impudenti mistificatori, e questo accade tutte le volte che una cosa acquista credito, mettono in commercio una miscela di sotto il nome di Pepsina Pura in pagliette, la quale non è che una miscela di colla di pesce e sale comune. La Pepsina del Globo si vende in bottiglie originali di 30 grammi sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome della New York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale per l'Italia G. BARTOLOCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli. Qualsiasi flacone senza queste caratteristiche è da ritenersi falsificato e quindi sequestrato ed i contraffattori puniti a termini di legge. La Pepsina del Globo si vende nelle principali Farmacie del Regno e presso l'Agente G. BARTOLOCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli al prezzo di L. 3 il flacon. — Per posta L. 5,60.

Deposito in Venezia, Farmacia Zampironi.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

DEPURATIVO antisifilitico per malattie segrete e le ribelli più ostinate . . . L. 5.—
Gli altri rimedi di cura, esperimentati il mercurio . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per guarire in le più ostinate, goccette e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonfie e stringimenti arteriali guariti senza siringe e candelette . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Passarella 2. Visitato consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA

Depositi generali pei farmacisti

in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici a Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 2 in più franchi a domicilio.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenze ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vieste Manfredonia-Bari-Brindisi-Trani-Bisceglie Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica* 6 mattina.

Linea XIII. *Partenze ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona Tremiti-Bari-Brindisi Corfù Piroo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — *Partenze ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso facendo gli scali di Vieste e Manfredonia, ed eventualmente la sosta l'andata al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** (della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2422. 21

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba meglio di quella dei fr.lli **KEN T** la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle nè brucia i capelli; ha il pregio di coprire in produzioni diverse ed ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura, presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici Galleria Principe di Napoli, 2, Napoli. Prezzo in Provincia Lire 4.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio Fratelli **ZEMPT**. Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.

Prezzo in Provincia Lire 2.

Vendesi in VENEZIA: Agenzia Antonio Longega, S. Salvatore 4825; G. B. dott. Zampironi, farmacia reale a S. Moisè, Bergamo Luigi, profumiere, S. Marco Frezzeria, 1752, Bertini e Parenzan S. Marco Mercerie dell'Orologio 214, A. Bernardini S. Marco Bocca di Piazza 1279 — in Padova: A. Bedon Via S. Lorenzo 1060 — in Udine: A. Meneghelli negozianti — in Schio: Prigo Francesco parr. e prof. F.lli Meneghelli negozianti — in Trieste: Antonio Federico Via Nuova 25, Zulia G., Corso 21. — in Trieste: Antonio Federico Via Nuova 25, Zulia G., Corso 21.

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.
Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzare **Rocco**, levatrice dirigente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.
Un parlo francese, una sprichi deutsch, English spoken.

Piovere alimentare
DI
D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stallburgplatz 6.
(Zweithof)

TROVASI IN VENEZIA presso Dr G. B. Zampironi — Farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mauro — BOLOGNA presso la Farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

Fabbricanti - Industriali - Grossisti

M. Segrè Mercato, **Napoli** fabbricante di Scrivanie come d'legno, Registri, Buste e Inchiostri, Grossista in grossi Cartoleria e Cancelleria e rifiutandosi dal Commercio cede per L. 25. Gli indirizzi della sua esclusa clientela nelle provincie Meridionali (oltre 3400 clienti) nonchè l'elenco di tutti i grossisti fabbricanti d'Italia.

Sloneck e C. Tepliz (Boemia / Austria)

Fabbrica di olii ed essenze eteree, d'estere di frutti, di colori per pasticceria, liberi di veniffci e senza anilina.

SPECIALITÀ

Essenza per Vini;
» per Liquori;
» per Acqua di Colonia e Acqua di Chinino

Garanzia per l'assoluta purezza delle Essenze eteree.

Istruzioni gratis per preparare colle nostre essenze gli olii eterei.

Ricchissimo prezzo corrente listre richiesta gratis e franco.

Rappresentante generale per l'Italia
A. H. SCHULTE — Genova, Piazza S. Spirito 4, int. 7

D'Affittare

A S. Canziano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazza, gaz, water-closet, camerini elettrici, mezzanini, corte, porta speciale per pria.

A S. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Canevachia, N. 3336.

PERRO BRAVAIS

Preparato di Ferro e Arsenico
Formula Prof. G. A. Di Perro
Il vitore lo stimolante ed il migliore ricostituente Autorizzato ad unanimità dal Consiglio Superiore di Sanità a Roma

---

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo usino vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualunque altra qualità di genuino forma. — **Guardarsi dalle domande e chiedi fantasmi e domandare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è inoppurno con altre consumo in quanto da non conoscere a biancheria, per rendendola dura e lucida. Mentre speciale negozio da nessun altro saprete trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano
Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Colonniali.
Provare e domandare al Droghiere la CIPRIA PROFUMATA BANFI igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,50 il pacco grande, Lire 0.50 il piccolo.

Deposito all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IRCO

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di lusso comune. Grandi sprenghe del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire 1.50.

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a VAPORE FARINA e FERKO
MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alle facce.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERKO**, Milano, Via Galileo N 15.

In VENEZIA presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
a San Salvatore Numeri 4822-23 24-25

Tipografia [illegible], Calle [illegible]

Conto corrente colla Posta

Giacomo Favaretto

Anno CXLIX — 1891. Domenica 13 dicembre N. 344

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. l. 32 all'anno; 16 al semestre e 8.00 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati e imperi nell'Unione postale, it. l. 96 all'anno, 48 al semestre, 24 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Casserta, Num. 5565, e dai principali librai per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4981, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 20.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 40.
Nel corpo del giornale prima di necrologi. — Ribassi vi ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Le epoche vicine misurando sul Manzoni corpo 8.

LA FINE DELLA DISCUSSIONE SULL'AFRICA

Ieri alla Camera

La mozione Cavallotti ritirata

[illegible] Bianchieri

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Roma 12, ore 8,30 p.

Si apre la seduta alle 2,35.

La Camera è nervosissima, agitata. Le tribune pieno.

Passano inosservate una interrogazione di *Voltaro* e *De Lieto* e una di *Pace* al ministro Branca, e la risposta, trattandosi di cose affatto locali.

La Camera vorrebbe finire subito la questione africana.

Queste pure sono le intenzioni del ministero; però la Camera rumoreggia ai discorsi di tutti gli oratori.

Bilia difende Baldissera

L'on. *Bilia* abbastanza ascoltato, riferendosi ad una vaga allusione fatta ieri da Imbriani, afferma che il generale Baldissera da ufficiale austriaco, non combattè mai contro l'Italia nel 1850, nè nel 1866.

Imbriani, interrompe: — Sì, ma nel 1866 combattè a Sadowa contro i nostri alleati, che è la stessa cosa come avesse combattuto contro di noi; ed aveva il petto tutto coperto di decorazioni austriache (*rumori a destra*).

Parla l'on. Villa

L'on. *Villa*, parlando per fatto personale e riferendosi all'interpellanza da lui già svolta, ricorda essersi limitato soltanto ad invocare dei provvedimenti perchè agli indigeni ed agli stessi fosse assicurata una buona amministrazione della giustizia in Africa. L'invasione dell'azione nel fare anche nella giustizia civile, proponendosi a tutti delusioni nei giudizi. Questo fatto obbliga la Camera ad invitare il governo ad un immediato ordinamento della giustizia a Massaua.

Quanto ai comandanti in Africa, nota che nella loro alta posizione hanno accettato apertamente le responsabilità dei fatti; non si può quindi emettere un giudizio, ma non si può supporre che abbiano proceduto a quei fatti senza una assoluta necessità. *(A proposito di certi difensori ausiei dell'on. Villa!)*

Egli dice che ha studiato tutto il processo, ma che non ha trovato i fatti che si asseriscono.

Imbriani ed altri dell'estrema sinistra interrompono, protestando; la destra applaudisce.

Imbriani grida: — Resti al fatto personale, on Villa!

Villa vivamente applaudito dice: — È impossibile che i generali italiani commettano simili crudeltà! Commetteranno errori, non delitti; — e la Camera non può condannare quelli che non possono difendersi. *(Applausi calorosi).*

Uso dei soliti discorsi di Imbriani

L'on. *Cefaly* chiarisce le parole dette ieri, che ritiene non bene intese dal presidente del Consiglio. Insiste sulle censure fatte; chiede la comunicazione dei documenti. Ad ogni considerazione personale antepone il bene del paese. (*La solita musica!*)

* * *

Quindi *Imbriani* non ammette la necessità impellente delle esecuzioni di Massaua fondandosi sulle conclusioni della Commissione d'inchiesta, nè lo stato di guerra le giustifica. L'avere oltrepassato il potere è per sè stesso un reato ed a parte altre considerazioni incomberà al ministro della guerra il dovere di porre in disponibilità il generale Baldissera e gli altri. Dice che la confessione giurata dei fatti dovrebbe portare ad un processo non all'impunità.

Imbriani continua dicendo le solite cose: dice che egli si fa pubblico accusatore per sentimento di dovere — attacca Villa che dice che ha fatto una difesa da avvocato — si rallegra coll'on. Odescalchi che ieri dopo il suo discorso gli strinse la mano. *(Ilarità prolungata)*

Dice che uno solo al banco dei ministri è capace di comprendere l'orrore delle carceri di Massaua, cioè l'on. Nicotera, che provò la galera. — Chiama *Ras* il generale Gandolfi, che è vestito da Ras. *(Ilarità)*.

Ripete che Cavallotti deve dir tutto; e che se non avrà tutto commesso una codarda azione. *(Rumori Proteste)*.

Imbriani finisce presentando una mozione domandando che i fatti d'Africa siano sottoposti al giudizio del Tribunale di Roma.

Discussione noiosa

Dichiarazioni e discorsetti di deputati

La discussione procede lunga, noiosa, inutile, ozionosa: si può dire che sia un lungo cicaleccio.

* * *

Odescalchi riconosce la rettitudine delle intenzioni, ma non partecipa ad ogni sua idea. Confida che migliori informazioni chiariscano l'esame dei fatti, quindi non fa alcun giudizio, convinto della giustizia del governo. Egli è più noioso del solito!

Cambray Digny nota che la commissione espose nella relazione completamente il suo pensiero; quindi non ha la necessità di ripeterlo alla Camera.

Imbriani vorrebbe che il governo vi si inspirasse.

Piccolo Cupani dichiarasi soddisfatto solo in quanto riguarda l'impegno preso dal governo di variare l'ordinamento giudiziario in Massaua.

Ferrero di San Martino dichiarasi soddisfatto.

Mariotti, dopo aver confutato le argomentazioni del presidente del Consiglio si lamenta nelle proprie idee, dichiarasi non soddisfatto, ed invita il governo a procedere ad una completa investigazione comunicando gli atti dell'avvocato fiscale militare. Se questo facesse, sarebbe soddisfatto.

* * *

Durante questo discorso dell'onor. Mar[illegible] vedesi l'onor. Cavallotti recarsi a parlare ad Imbriani. Pare che lo preghi di qualche cosa: credesi che insista, perchè Imbriani ritiri la sua mozione.

Alla tribuna si assicura che Cavallotti si è accordato col Ministero, e che dopo le dichiarazioni di Rudinì avrebbe ritirato la mozione.

* * *

Campi sui fatti speciali non si pronuncia. Dichiarasi soddisfatto per la promessa dell'ordinamento civile da introdursi nelle colonie.

Bonghi non conviene nell'opinione del presidente del Consiglio che i generali abbiano ecceduto nel loro potere. Crede che sarebbe un atto impolitico una nuova inchiesta, e dichiara che si pronunzierà contro qualunque mozione.

Imbriani ritira la sua mozione, associandosi a quella di Cavallotti.

Le mozioni Torrese e Cavallotti

Il presidente comunica una mozione dell'on. *Torrese* che indica la necessità di ordinare prontamente gli istituti giudiziari nell'Eritrea, e una mozione di *Cavallotti* che invita il governo a presentare i documenti e gli atti relativi al processo.

Dichiarazioni del presidente del Consiglio

Rudinì prega i proponenti di ritirare le loro mozioni. Dice che il governo ha preso impegni che ne escludono le novità: ed il riaprirsi a breve data di questa discussione sarebbe inopportuno (*applausi*).

Non dà alcun giudizio che spetta alle autorità militari; a queste egli rimane gli atti come sempre esser suo dovere.

Afferma di non aver mai il governo assicurata l'impunità di generali.

Nota che fu già pubblicato il decreto per separare il potere civile da quello militare di Massaua, e che il generale Gandolfi tornò a Massaua perchè la sua missione ora era esaurita. Prega la Camera di venire al termine di questa discussione.

Discorso dell'on. Cavallotti

Dopo che l'on. *Torrese* dichiarò che, in seguito a queste dichiarazioni del presidente del Consiglio ritira la sua mozione, ha la parola il deputato *Cavallotti*, il quale dice che ritiene che dalla discussione non sia scaturita la luce nè determinati i provvedimenti da prendersi.

Alludendo all'invito ripetutamente fattogli dall'on. Imbriani, dice che egli si ritiene il solo competente a giudicare dell'opportunità di pubblicare o meno le affermazioni e il memoriale di Livraghi.

Si duole che non siasi tenuto conto delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, le quali avrebbero data piena ragione al governo di prendere severi provvedimenti, senza bisogno di interpellare l'avvocato fiscale e un giurì di generali.

Rileva poi che il generale Baldissera non assume la responsabilità dei fatti, fino a che non venne l'inchiesta e il processo, variando poi nel denunciare il numero delle esecuzioni.

Accenna al colloquio avuto in Lugano coll'autore del memoriale, da cui rilevò le indennità date per pagare i sicari che uccisero Osman-Nelb.

Vuole quindi la luce e la comunicazione sollecita e completa dei documenti.

* * *

Il discorso di Cavallotti fu lungo, noioso, involuto: si aspettavano grandi rivelazioni: ma fu una disillusione.

La Camera era stanchissima: non potendone più, si gridava da varie parti: basta! basta! basta! invano.

Perfino il presidente ammonì l'oratore.

Brevi dichiarazioni del ministro Pelloux

Il ministro *Pelloux* conferma quanto ieri disse e dà lettura delle conclusioni della commissione d'inchiesta in proposito, conformandosi alle sue parole; per cui il governo non può seguire altra via che quella indicata dal presidente del Consiglio.

Repliche di Cavallotti e di Imbriani

Discorsi di Ferrari e di Martin

L'on. *Cavallotti* replica che [illegible] più gravi furono confermati dall'inchiesta.

Imbriani afferma che davanti ai risultamenti dei processi, il governo aveva il dovere di sottoporre i fatti ad un altro tribunale; e ripiglia a gridare contro Rudinì, « che — dice — sia con faccia impertorrita ad asserire simili cose » (*rumori, grida*).

Ferrari Luigi fa la storia della formazione dell'inchiesta che considerò parlamentare e che un governatore ora smovamente inviato leggiù — il generale *Gandolfi* — non considerò come conveniva alla dignità e alla mestà parlamentare (*impressione*). Dice che non modificherà gli apprezzamenti personali sui risultamenti dell'inchiesta.

Martini Ferdinando vuole che la richiesta dei documenti porti a non ritenerli conseguenti ai risultamenti dell'inchiesta. Nulla vi ha in questa che dai documenti non risulti e tutti sono stati considerati. Nega assolutamente la tortura e i massacri.

Come finisce la discussione

Rudinì conferma che comunicherà i documenti (*applausi*).

Cavallotti prende atto di questa dichiarazione e ritira la mozione.

A questo annuncio si ode gridare da molte parti della Camera: *Oh! Oh!* — *Finalmente! Finalmente!*

E così fu esaurita la discussione delle interpellanze sull'Africa.

* * *

Quindi avvennero alcune interpellanze di interesse locale, presentati alcuni progetti di legge e alcune relazioni, si levò la seduta alle ore 6,25.

* * *

Poche parole di commento a questa discussione africana, fortunatamente finita; abbiamo nei giorni scorsi detto con netta e recisa la nostra opinione, che non ci resta altro da aggiungere.

Ma come conclusione, ci pare opportuna una osservazione semplice, e che qualunque cittadino, anche ignaro di cose militari e di ambiente africano, può fare col solo buonsenso.

Forse i generali hanno compiuto in Africa i fatti, dei quali si è tanto discusso, pel solo gusto di ammazzare, di spargere del sangue? Ma chi potrebbe sostenere simile tesi? E allora non è evidente, non è provato senz'altro che gravissimi motivi hanno guidato la mente ed il comando dei nostri generali? E contro a questa induzione convincente, che cosa sono le proteste di certuni che fingono di sentire quello che non hanno sentito mai?

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Violenti attacchi della stampa serba contro l'Austria Ungheria

Desta sorpresa il linguaggio della stampa progressista serba, la organo del *Videlo* di Garascianin, il quale per lo passato teneva un contegno riservatissimo verso l'Austria-Ungheria, mentre ora attacca vivamente la politica orientale, e la chiama aggressiva e [illegible].

Il *Videlo*, ritornando a parlare su quanto dissero Kalnoky e Kallay alle delegazioni, scrisse che il Kalnoky, mentre proclama il principio che gli stati balcanici siano indipendenti ed estranei all'influenza delle grandi potenze, cancellando la formula, *I Balcani ai popoli balcanici* agisce in modo tutto contrario e cerca far pressione ed intimorire la Serbia per il solo motivo che questa riuscì a liberarsi dall'influenza di qualche potenza estera e molto vicina.

Per un'azione degli Stati europei in China

La *Politische Correspondenz* dice che le risposte dell'Inghilterra all'Italia circa l'iniziativa della Francia riguardo alla China sono correttamente evasive.

La Germania dichiarò di voler attendere i rapporti dal suo ministro a Pechino.

L'Austria si dichiarò pronta ad entrare in negoziati d'accordo colle altre Potenze.

Tutti i palcoschi in lutto

Il corrispondente viennese del *Daily News* dice che l'anno venturo sarà ricordato come un anno di lutto profondo in tutta la Polonia, e le donne di quel patriottico paese vestiranno tutte di nero, dalla duchessa alla contadina.

Le grandi Ditte di Leopoli, Varsavia, Vilna e Cracovia hanno mandato indietro le stoffe colorate a Vienna, chiedendone invece delle nere. Cappelli, guanti, pellicceria ed ornamenti, tutto deve essere nero.

Così i palcoschi commemoreranno il triste anno 1793, in cui perdettero la loro indipendenza.

Folchetto

I nostri dispacci ci hanno già annunziato la pubblicazione del nuovo giornale romano, fondato da due dei migliori colleghi nostri, ricchi di spirito, di vena, e auguriamo anche di fondi; — alludiamo al Bertelli (*il Vamba* brillantissimo del *Don Chisciotte*) e al Faelli (*Cimone*).

Il giornale uscirà in settimana.

Lo annunciamo una seconda volta con vero piacere.

Rifferia ambasciatore a Parigi

I giornali di Londra sono unanimi nell'approvare la nomina di Rufferia all'ambasciata di Parigi.

Segreto maneggi della Serbia contro la Bulgaria

Un allarme dei giornali bulgari

Lo *Svoboda* di Sofia parlando del tentativo da parte d'una potenza estera per provocatori i piani di mobilitazione dell'esercito bulgaro, esterna il dubbio che parte di detti piani siano già in possesso di una potenza, che non sarebbe la Russia, ma la Serbia.

Il giornale citato non nomina però la potenza implicata in questo affare, ma da alcuni particolari del suo articolo si capisce essere appunto la Serbia, ove pare sono fuggiti due impiegati addetti al ministero della guerra.

L'Arciduca Leopoldo Ferdinando non ebbe missioni politiche

Il *Fremdenblatt* dice che l'Arciduca Leopoldo Ferdinando, ufficiale di marina nella squadra del Mediterraneo, prese imbarco a Costantinopoli ritornando da Vienna, ove assistette alle nozze della sorella, senza però aver fatto visita.

Il *Fremdenblatt* aggiunge che le combinazioni politiche attribuite durante il suo soggiorno, esclusa già dalla giovinezza dell'Arciduca, debbono essere respinte anche nel caso che l'Arciduca avesse profittato del soggiorno in Oriente per una visita a Costantinopoli più prolungata.

Rivolte nelle Indie

Telegrafasi da Gilgit che le tribù di Hunza e di Nagar si sono rivoltate.

L'agente inglese marciò loro incontro. Sotto cinquanta furono uccisi, e ventisei feriti gravemente. Rimasero feriti anche tre ufficiali inglesi.

La tribù Hunza subì gravi perdite.

NOTABENE

Fatti e confronti

L'episodio doloroso di ribellione, accaduto in una caserma di Milano, e che avrà per epilogo triste una nuova fucilazione, presenta un lato assai confortante e degno di rilievo.

Il contegno degli ufficiali di fronte a quel pazzo che tentava di ammazzarli, è una delle tante prove della educazione morale, sana, elevata, nobilissima che tutti possiedono.

Ci si allarga il cuore vedendo così bene, così completamente intesa la scuola del dovere nell'esercito; essa è un affidamento sicuro della forza morale che i nostri ufficiali possono e potranno esercitare sui loro soldati.

* * *

Noi non facciamo lirismi, per l'unica ragione che li detestiamo, come detestiamo tutto quanto fa parte di quella maledetta scorza convenzionale, che involge e opprime la vita pubblica del paese. Ma siamo felici, quando possiamo mettere bene in vista qualche fatto, che dimostri come ancora vi sia in questa Italia frolla qualche organismo robusto, diritto e promettente.

Si potrà discutere se i nostri ufficiali siano più o meno colti di quelli di qualche altro esercito; — ma non ci pare che essi siano superabili nel possesso pieno e intero del sentimento elevato dei loro doveri.

Quando anni fa, ci trovavamo in Africa, siamo stati quasi testimoni di uno scontro avvenuto nelle gole di Archico fra un'orda di assortini comandata dal Debeb e una compagnia dei nostri bersaglieri. Tra gli ufficiali vi erano due ragazzi diciottenni, imberbi, che il fuoco l'avevano visto al bersaglio. Ebbene, le palle che fischiavano attorno a loro li trovavano indifferenti al sibilo sinistro, come il vecchio ufficiale che comandava tutta la compagnia.

Quei bravi giovani si preoccupavano che tutti i loro uomini stessero ben distesi ventre a terra, coprendosi il meglio possibile e rispondendo al fuoco nemico, mentre essi giravano qua e là, mantenendosi ben diritti, incoraggiando i soldati, sprezzando quasi ogni riparo; badavano all'esempio da dare, non alle palle.

Sono fatti confortanti assai, e che in un ambiente molle come il nostro, sollevano, come una boccata d'aria fresca e viva, dopo lunghe giornate di scirocco.

* * *

Ci telegrafano da Roma in data di ieri sera ore 0,35:

« Il tenente Scuro, ferito nella caserma di Sant'Eustorgio di Milano dal soldato Torres, riceverà la medaglia d'argento al valor militare.

DAL VENETO

Corriere Vicentino

La presentazione del nuovo corrispondente

Ecco qui il vostro nuovo corrispondente. Guardatelo ben bene da tutti i lati, da destra e da sinistra, ma, per carità, non meravigliatevi se, dopo averlo ben bene esaminato e ben bene fiutato, trovate che non odora nè di Lampertico, nè di Brunialti, nè di Cavalli, nè di Paoluzzo. Senza dubbio questi signori sono persone ammodo, il primo anzi è un valente uomo politico ed uno scienziato serio, ai quale amici ed avversari devono rendere il saluto d'onore; pur tuttavia il vostro corrispondente intende vivere di vita propria e non già di vita riflessa. Egli sarà rispettosissimo di coloro che meritano rispetto, ma quanto all'agitare il terribolo o a cantar peane davanti ai *gros bonnets* della politica locale per partito preso, state pur tranquilli che non lo farà mai. Già gli Dei politici sono morti da un pezzo e, dato pure che qualcuno ne esistesse, non è sulle rive del Retrone che si trova l'Olimpo.

Il vostro corrispondente vuol essere una cosa sola; — lo specchio fedele di questa bu na popolazione vicentina, la quale, nella sua grande maggioranza, e per quanto non paia, giudica gli eventi e gli uomini per quello che realmente valgono e non per quello che possono apparire tra il profumo e le lodi dei giornali amici.

Anche qui a Vicenza si manifesta lo stesso fenomeno politico che si è manifestato a Venezia. A detta di certi giornali e giornalini qui ci sarebbero ancora, e ben distinte, quelle due vecchie pulcellone conosciute volgarmente sotto i nomi di destra e sinistra, quelle due pulcellone che Crispi e Zanardelli evocano con voluttà quando hanno perduta la qualifica di eccellenze, salvo a rimetterla nella tasca del panciotto tostochè riescono a ricaricarsi sulle spalle la croce del potere. Ma niente è più menzognero della asserzione che a Vicenza vivano ancora le vecchie divisioni ed i vecchi partiti. La nostra città, come quasi tutte le città italiane, è satura di ammuffiti convenzionalismi e di arcaismi politici; essa sente, intuisce, i nuovi problemi sociali che si affacciano sull'orizzonte; essa ride del rettoricume slombato di altri tempi e conscia dei doveri che oggi s'impongono alla classe dirigente, vuole che in Italia si faccia una politica liberale ma forte e pratica ad un tempo, superiore agli interessi di una casta ed alle sfuriate della piazza.

Non è più questione d'avere un governo aristocratico o democratico. Ambidue hanno fatto, e così doveva accadere, cattiva prova ed è tempo che sorga un partito di governo efficacemente liberale, perchè saggiamente conservatore.

È tempo che alle parole aristocrazia e democrazia se ne sostituisca un'altra più moderna e meglio rispondente al concetto di giustizia, la parola *socioerazia*, la quale, in lingua povera, significa un partito ed un governo curanti degli interessi di tutte le classi senza preconcetti, senza esclusivismi, senza passioni. Questo, che è il programma politico nobilissimo della *Gazzetta*, sarà anche il programma e la pietra di paragone del vostro corrispondente vicentino nel giudicare uomini e cose.

Corriere rodigino

Rovigo, 12 dicembre. — Ci scrivono:

(*x.*) *Ancora sulla elezione del sindaco di Rovigo* — Per convincersi della grandezza della sfacciataggine umana basta dare un'occhiata alla corrispondenza da Rovigo sull'*Adriatico* d'oggi.

Abbiamo detto come il Bernini abbia potuto essere rinominato sindaco, l'altra sera. Si tratta che il prefetto, appena ricevuto il telegramma sulla sospensione della nomina, in presenza di *tutti* i membri della giunta provinciale amministrativa, disposo perchè *immediatamente e per mezzo di un usciere di prefettura* ne fosse data comunicazione al sindaco di Rovigo.

L'usciere (che è da poco in servizio) non comprese l'ordine e gettò la lettera nella bocca della posta.

E' strana, è vero, è curiosissima questa combinazione: ma se non si vuol credere in buona fede che le cose siano andate così per fatalità, allora bisognerebbe vedere chi poteva avere interesse a farle andare [illegible].

Che il telegramma fosse pervenuto, parecchi della maggioranza lo sapevano. Per fatalità quelli della minoranza non ne erano informati, ne avevano sentito parlare vagamente: avevano chiesto, prima di entrare in consiglio, a qualcuno della maggioranza se si sapesse qualche cosa e qualcuno ha detto che si trattava di quella vecchia interpretazione del consiglio di stato.

Si è discusso anche in Consiglio sull'interpretazione ma nessuno ha accennato per niente al telegramma famoso e la nomina è stata fatta.

Se il caso ha voluto aiutare i nostri avversari, pazienza! in fin dei conti la cosa ha un'importanza molto relativa!

Ma quello che fa un senso di disgusto è il vedere come non si si accontenti di fare buon viso alla buona ventura e di fiutarla, ma si vuole insinuare che il prefetto abbia voluto fare un giuochetto, il gioco di far nominare sindaco Bernini l'altra sera!

Sarebbe stato proprio un bel caso! Si vede che il Bernini pretenderebbe che i servizi gli venissero resi non solo dagli amici, ma anche dagli avversari!

Via, è troppo! O credete proprio che il mondo sia tanto minchione?

Ne avete avute delle grandi prove, ma il troppo è troppo!

Cronaca estense

Caduta grave in carrozza — Consiglio comunale

Ci scrivono da Este 11:

(*Elgidi*) Da poco in qua non mi è dato che registrare delle sventure, ed è grave sventura per vero quella occorsa alla distinta famiglia Morosutti.

L'ing. cav. Morosutti Francesco, tornandosi l'altro giorno da Riva d'Olmo in carrozza, solo, quando fu presso alla località detta Calderigo, mossosi la ardenza il cavallo, nè più potendolo esso guidatore frenare, urtando contro altre ruotabile, venne dalla propria carrozza balzato a terra, contro cui batteva fortemente il capo in modo da riportarne una gravissima ferita.

Raccolto senza indugio dai primi pietosi accorsi, venne trasportato in una casa colonica vicina e quivi gli vennero prodigate le prime cure; e trasportato con sollecitudine nella sua casa in Este meroè una pronta ed intelligente assistenza potè riavere i sensi, ed oggi sono lieto di poter aggiungere che non essendo avvenute complicazioni, lo stato di sua malattia presente qualche miglioramento.

A' voti di tutti aggiungo i miei, perchè, quanto più presto, il cav. Francesco sia ridonato alla famiglia, vigoroso e sano come prima.

— Nell'ultima seduta il nostro Consiglio ha deliberato:

Di non accettare le dimissioni date dal signor Zago Matteo Giorgio dalla carica di assessore effettivo; — di rieleggere i signori Roschi Giovanni presidente, ed il signor Rinaldi Agostino membro del Consiglio direttivo del Collegio convitto; — di pubblicare a mezzo della stampa il progetto di bilancio a decorrere dal 1893 e seguenti per norma dei signori consiglieri; — di ratificare le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta: 19 ottobre 1891 relativa alla circoscrizione del Consorzio sanitoriale pel quinquennio 1893-97; — 17 novembre 1891 per storno fondi pel pagamento spesalità diverse; — di non accordare al prof. Lazzarini dott. Ugo il chiesto aumento sessennale del decimo del suo stipendio, non avendo ritenute applicabili ai professori delle scuole secondarie comunali paregginte le disposizioni dell'art. 215 della legge 13 novembre 1859; — di sospendere di deliberare sulla proposta in seconda lettura per l'acquisto dell'area da cedersi al R. Governo per la costruzione del nuovo carcere giudiziario; — di approvare in seconda lettura la spesa per l'acquisto di alcuni esemplari dell'opuscolo Appalito Amato

gelini e Bartolomeo Luigi; — di approvare la spesa di L. 1400 pel ristauro dell'orologio della Torre di Porta Vecchia; — di approvare la spesa di lire 1200 oltre l'impiego del vecchio materiale esistente in magazzino per la costruzione di una stalla in aggiunta alle fabbriche coloniche della possessione Giare; — di approvare lo stanziamento di un primo fondo di L. 400 per il ristauro delle torri e merlature della cinta del castello e del castelletto al Ponte della Torre; — di prendere atto della liberazione 24 settembre 1891 del Consiglio scolastico provinciale colla quale non venne approvato il licenziamento del maestro Frezzare Giuseppe riammettendolo al posto.

Cronachetta trivigiana

Treviso 11 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(a.) Cronaca rosa: oggi si unirono in matrimonio la gentile signorina Emma Manzato, figlia dell'egregio maestro e distinta maestra per sua, ed il sig. Vittorio Antiga di Follina. — Auguri.

— Giovedì prossimo alle 3 pom. si terrà negli uffizi della *Gazzetta di Treviso* un'adunanza dei sottoscrittori per un ricordo all'ing. Annibale Fercellini.

— Sabato 19 alle 10 ant. si terrà presso la nostra prefettura l'asta per l'appalto dei lavori di urgentissima difesa del Piave, al muraglioni di Spresiano e Lovadina, col dato di L. 27,210.

— E sabato sera al *Circolo sociale* vi sarà una *seratella*, preceduta da.... qualche buon pretesto per ballare.

Cronachetta udinese

Udine 12 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *La rielezione del nostro sindaco*, indetta per la seduta del Consiglio comunale di lunedì 14 corr., non avrà più luogo essendosi superiormente deciso che il cav. Elio Morpurgo eletto nel novembre 1889 debba rimanere in carica per l'intero triennio, e cioè fino al novembre 1892. — Del resto, ammesso anche che una nuova votazione avesse dovuto esperirsi, era indubitato la rielezione del cav. Morpurgo a capo del nostro Comune per la sua attività ed attitudine a reggere l'amministrazione, per i quali meriti egli gode illimitata la stima e la fiducia dell'intera cittadinanza.

Alla conferenza tenuta iersera dal prof. Pietro Bonini sul tema *Giosuè Carducci* assistè molto pubblico e scelto. Il prof. Bonini fece gli elogi del grande poeta intrattenendosi sulla forma dei suoi versi e spiegandone i pregi. Fu applaudito.

La commedia contemporanea in Italia è il tema che sarà trattato nella prossima conferenza, da persona competentissima in materia, quale è il ben noto commediografo Ippolito Tito d'Aste.

La luce elettrica, fu notato da tutti, è assai migliorata in questa sera.

Domani 13, S. Lucia, qui fanno gran festa i bambini, che aspettano dalla santa regali di dolci e balocchi. Domattina per tempo e frotte si reca la gente al Santuario della santa in via Francesco Manfredi.

Teatro Minerva — Discreta esecuzione ebbe ier sera *Boccaccio*, che si ripete stasera e domani. Lunedì finalmente avremo l'operetta nuova!

Inchieste ed arresti in Comelico

Da vari giorni il giudice istruttore Gilardi con due ingegneri periti, Monti di Belluno e Norcen di Feltre, si era recato in un Comune del Comelico per rilevare certi presunti abusi di cui era giunta notizia all'orecchio delle autorità amministrative e giudiziarie.

In seguito all'inchiesta vennero spiccati dalla Procura del Re tre mandati di cattura verso un assessore, un impresario ed un falegname.

La inchiesta si è aggirata specialmente sulla manutenzione degli acquedotti comunali, sulla costruzione dei cimiteri, sulla fabbrica dei coperti di chiese — e sui sollazzi relativi. Nè pare del tutto compiuta.

Pare che i tre arresti già verificatisi si riferiscano alla sola manutenzione degli acquedotti — e più precisamente, ad una notevole quantità di migliorie *immaginarie* nei tubi di conduzione, che la giunta ha pagate come se fossero *reali*.

Il comune in discorso è Comelico Superiore, una volta detto Candide.

Castelfranco *10 dicembre.* — Ci scrivono:

Martedì 8 corr. ebbe luogo in cotesta sala municipale la solenne distribuzione dei premi. Parlarono applauditi, il nostro sindaco sig. Lucio Pinarello, i sopraintendenti dott. Larber, e sig. Gioacchino nob. Cantoni, i maestri comunali, sig. Adele Furlani e Crivellari Amos.

Il discorso programma del nuovo maestro Crivellari destò una corrente di viva simpatia, nel gremito uditorio.

La scuola maschile trascurata sino ad ora per opera unicamente dell'elemento contrario all'istituzione, esorta ora la nuova vita.

Va lode di questo progresso al nostro egregio sindaco ed agli amici suoi che con tenace proposito vollero aumentato lo stipendio al maestro onde potere scegliere un buon insegnante. Un elogio sincero alla distinta ed attivissima maestra per la sua scuola che nulla lascia a desiderare.

San Stino *12 dicembre* — Ci scrivono:

Dodici dicembre... data memoranda per la gentile Annone Veneto. Oggi un anno, Annone Veneto intera accompagnava con solenni funebri all'ultima dimora una delle sue più grandi illustrazioni: Francesco Rosani, pittore e scultore di grido, allievo della vostra gloriosa Accademia.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 13 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1891	— —	— —	
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	93 45	
Azioni Banca Veneta nomin.	225 —	— —	
» » di Credito Veneto nominale	310 —	— —	
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano fine corr.	241 —	— —	
Obbligaz. Prestito di Venezia a prem.	— —	— —	
Azioni Assicurazioni di Torsi vol. nom. L. 500	— —	— —	

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — esenzione ——.

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 30	125 40
Francia	5	101 90	101 20	— —	— —
Belgio	5	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 45	25 55	25 50	25 56
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna Trieste	5	218 1/8	— —	— —	— —
Fior. an. austr.		218 1/8	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banco di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 12		**Vienna 12**	
Rend. it. cont	93 50	Lombarde	80 —
» fine	93 55	Austriache	311 —
Az. Merid.	404	Banca Generale	925 —
Banca generale	311 —	Credito mobiliare	335 —
Credito Mobiliare	1335 —	Banca Commerciale	1335 —
Banca Commerciale	1335 —	Union Bank	1335 —
Banca di Torino	1335 —	Banca Austro-Ungarica	1335 —
Parigi 12		**Parigi 12**	
Rendita it. 5 0/0	93 45	Banque de Paris	1335 —
Rendita it. 3 0/0	58 —	Banque Ottomane	1335 —
Rendita fr. 3 0/0	100 —	Credit Lyonnais	1335 —
Rendita fr. 3 0/0 perp.	99 92	Mobilier Français	1335 —
Rendita fr. 4 1/2	104 87	Rio Tinto	1335 —
Rendita Italiana 5 0/0	91 67	Suez	1335 —
Ferrovie lombarde	191 75	Panama	1335 —
Ferrovie austriache	618 75	Obbligazioni Panama	1335 —
Londra Terza serie	12 27	Azioni Panama	1335 —
Rendita Spag. est. an.	66 [illegible]	Obbligazioni Panama	1335 —
Banca di Parigi	718 75	Credito mobil. francese	1335 —
Consolidato inglese	95 1/8	Azioni del Canale di Suez	1335 —
Banca di sconto Parigi	390 —		
Egiziano 6 0/0	490 —		
Azioni Suez	79 1/8		
Azioni Panama	33 1/4		
Vienna 12			
Rend. in carta	91 85		
» argento	91 95		
» oro	108 35		
» unica imp	101 10		
Az. della Banca	1007 —		
» Bank. di cred.	332 —		
Londra	117 90		
Zecchini imp.	5 59		
Napoleoni d'oro	9 36 —		
Trieste 12			
Azioni Credit	151		
Austria Vienna	171 20		
Londra Italiana	89 90		
Amster			
Consolidato	95 1/8		
Rendita Italiana	90 1/8		
Fiorenze 11		**Berlino 12**	
Rend. it.	93 50	Mobiliare	152 60
Cambio Londra	25 58 —	Austriache	121 70
» Francia	102 10 —	Lombarde	36 40
	832 —	Rendita Italiana	90 —
	306 50	**Amsterdam 11**	
		Inglesi	95 1/8
		Italiane	90 11/16

Chi si ricorda di quel simpatico giovane, e ne fu sincero amico, non può far a meno di rimpiangere la sua troppo rapida dipartita.

Siena 11 dicembre. — Ci scrivono:

(*G. R.*) — Ci consta positivamente, che l'egregio nostro sindaco avv. Luigi Vie, ebbe un'intervista coll'attuale direttore delle gallerie e monumenti della Provincia di Venezia cav. Federico Berchet, che la discussione si mantenne sempre seria, e tranquilla e schiettamente cortese, [illegible] il capo del nostro comune riportò da questa [illegible] quia, la migliore impressione, le più lusinghiere speranze.

Furono trattate tutte le questioni interne alle quali si occuparono i giornali di Venezia; e sopra altre che appassionarono più specialmente il paese. Il cav. Berchet ha lasciato intravedere come l'ultima parola non fosse ancor detta, e come egli sia anzi lieto di adoperarsi perchè il paese stesso, e alcune istituzioni locali, possano avere dalla Villa qualche utilità, sempre compatibilmente col nuovo e severo indirizzo attuato dalla presente amministrazione.

Credo poter accertare che questa conferenza fu utile, avendo tolte le angolosità e le asprezze. Esse ci dimostra nell'attuale proposito all'amministrazione sentimenti diversi da quelli che i fatti precedenti avevano lasciato supporre ad alcuni.

L'on. Achille Fagiuoli

Un telegramma alla *Venezia* dice che l'egregio amico nostro on. Fagiuoli è di nuovo in predicato come sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia.

È inutile dire che noi e con noi tutta la regione saremmo lieti e felici di questa scelta; non soltanto per il piacere *campanilesco* di avere uno di più dei nostri deputati al Governo, quanto perchè a noi che Achille Fagiuoli è una delle più chiare e migliori intelligenze della deputazione veneta.

A proposito! Proprio di questi giorni il ministro Ferraris scriveva all'egregio amico nostro la seguente lettera, che è una prova di più della considerazione, nella quale egli è tenuto nei circoli governativi:

Onorevole deputato.

Non dubito che V. S. on. avrà creduto di occuparsi della proposta, che io ho fatto per studi alla riforma del Codice di commercio, e tale mia fiducia ha per naturale ragione la specialità degli studi, di cui ella ha dato tanto prove nelle questioni giuridiche.

Come avrà veduto dalla breve esposizione, che ho premessa alla proposta, intendo di costituire una Commissione di uomini specialmente esperti nel diritto commerciale per studiare i lavori, che ho fatto accordinare, e vedere quali proposte siano praticamente da preferirsi, per farne oggetto di concrete proposte definitive.

Mi permetto quindi di pregare V. S. on. a dirmi, se credesse di potere far parte della detta Commissione.

In attesa di una sua risposta, mi professo con osservanza.

Roma, 9 dicembre.

Dev. Suo, L. Ferraris.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Interessanti particolari

sul grave fatto d'Osaspera in Sardegna

Il ricatto di 300.000 lire

I nostri telegrammi ci informarono del triste fatto avvenuto presso la cantoniera Ossapera, sulla linea Oristano-Tirso.

Dai giornali di Sassari e di Cagliari togliamo qualche particolare sull'audacissima aggressione.

L'eminente alle Ferrovie secondarie sarde sig. Beorchia con la moglie signora Eleuteria Galantini e l'assistente e rappresentante del sig. ingegnere Ferruccio Ferraro, sig. Rovazza, su di un calessino tirato da un solo cavallo partivano sull'imbrunire dal cantiere delle costruzioni, situato alla cantoniera denominata Ossapera, sulla strada nazionale Pattada-Bosa e si dirigevano a Pattada.

A circa un chilometro dalla detta cantoniera, i tre viaggiatori udirono una fucilata partita da un predio limitrofo alla stradone e quasi subito videro cadere il cavallo del calesse. Immediatamente otto uomini, col viso mascherato e tinti di fuligine, saltarono sulla strada e furono addosso ai tre malcapitati, che di certo meno s'attendevano un incontro così poco gentile.

* * *

I malandrini, senza usare alcuna violenza, nè minaccie di morte ad alcuno, con modi piuttosto gentili, se pur la gentilezza è conciliabile con simili atti, ordinarono loro semplicemente di seguirli.

La signora Beorchia trovandosi in stato di avanzata gravidanza fece osservare che lei non poteva tener dietro ai loro passi, e uno di quei ribaldi con una galanteria, della quale non si sarebbe creduto capace, gli offrì il braccio per sostenerla a finire l'aspro cammino che dovevano percorrere.

La signora inerme, con le lagrime agli occhi, chiedendo compassione, per modo che i rientatteri, intenerì, pensando forse all'imbarazzo che poteva recare la sua compagnia, fu rimandarono al cantiere unitamente al vetturino, al quale consegnarono una lettera.

Essi intanto proseguirono la via verso il bosco conducendo il Rovazza ed il Beorchia, nonostante le lagrime della sua signora, dubitosa non avessero a cagionargli gravi danni, e forse perderlo.

Lungo il cammino, sbarazzati che fu rappresentante dell'ing. Ferraro era il solo Rovazza e che il Beorchia non era che un complice assistente della Direzione, dopo un'ora lo rimandarono a raggiungere la donna consorte, che certo non sperava di poter rivedere così presto il marito.

* * *

Intanto il vetturino colla signora Beorchia erano giunti al bancone, la quale stata d'animo non saprebbe riferirsi.

Naturalmente al bancone si lesse la lettera che i rientratori avevano consegnato al vetturino. S'immagini la sorpresa per il racconto già udito dai due rapiti, e per la somma assai ragguardevole, trecento mila lire, che si domandava per liberare il signor Rovazza.

Alla mattina, all'alba, tutti i carabinieri disponibili delle stazioni di Ozieri, Pattada, Bono, Bultei e Benetutti furono appiattagliati dietro le poste dei malandrini.

Accorsero altresì con sollecitudine il tenente della compagnia dei carabinieri residente ad Ozieri e il capitano della compagnia di Sassari.

* * *

Il nostro corrispondente da Cagliari ci telegrafa in data di ieri, *12, ore 11.30 ant.*:

(cont.) Sull'audace ricatto del Rovazza, nessun risultato ebbero finora le ricerche fatte, e intanto da tutti si pensa alla triste sorte del povero costruttore, abbandonato forse dentro qualche orribile antro, in quei greppi inabitabili.

Fu tratto in arresto un contadino d'Ossidri, su cui pesano gravi sospetti, confermati ancora dall'avere trovato col viso annerito senza che abbia potuto darne un'accettabile spiegazione. Ma è positivo però che non si ha ancora alcuna notizia sui malandrini.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 13 dicembre: III Avvento.
Lunedì 14 dicembre: S. Spiridione.
Sole leva ore 7. m. 24; tram. 4. 15.
Temp. mass. dell'11: 7.7 — Min. del 12 2.4.

Per l'Esposizione Colombiana. — Come già annunciammo tempo addietro pel 1 giugno 1892 è indetta in Genova, in occasione del quarto centenario della scoperta del Nuovo Mondo, una Esposizione *Italo-Americana*. Mediante una tale Esposizione, si spera di contribuire a dare il maggior possibile sviluppo ai traffici fra l'Italia e l'America.

La potenzialità dei nostri Stabilimenti industriali, la quale supera il bisogno del mercato interno, l'opera intelligente e produttiva dei nostri artisti possono trovare il miglior sfogo nel l'emisfero a noi opposto, il quale ha necessità di continue esportazioni dall'Europa. Da altro lato, l'America coi suoi sterminati territori, ricchi di ogni produzione del suolo, può fornirci molte materie prime di qualità superiori ed alle condizioni più favorevoli.

La nostra Camera di Commercio locale ha composto il Sub-Comitato di Venezia, col mandato di promuovere il maggior concorso dei produttori della città e provincia alla importante Mostra che Genova ha ideata. Già vennero diramati agli interessati i moduli per le domande di ammissione; ed il Regolamento Generale dell'Esposizione, pur diramato, indica quali vantaggi lo spettabile Comitato Centrale si ripromette di ottenere a favore degli espositori.

Si avverte che col 16 corrente devono essere presentate le domande di coloro i quali vogliono prendere parte all'Esposizione.

Il Sub Comitato di Venezia ha sede presso la nostra Camera di Commercio.

I veneti a Palermo — Abbiamo ricevuto due lunghe interessantissime corrispondenze del valente Zuccaro sui veneti all'Esposizione di Palermo. Appena lo spazio ce lo permetterà pubblicheremo delle lettere del nostro egregio collaboratore, scritte colla diligenza di particolari, che gli è propria.

Navigazione generale Italiana — Si assicura che col prossimo gennaio questa Società inizierà un servizio regolare quindicinale tra Venezia e Alessandria toccando Ancona, Bari, Brindisi. I piroscafi addetti a questo servizio sono già stati designati e sono *Indipendente* e *Gottardo* che molti elementi ufficiali figurano con 3000 tonnellate di portata e 2000 cavalli di forza.

Sappiamo che il ministero delle Poste e Telegrafi sta esaminando gli itinerari, già sottoposti dalla Società all'approvazione governativa. Non appena essi saranno approvati la Società avrà cura di darne pronta partecipazione al commercio.

Pei disoccupati — Il comitato pei disoccupati ci comunica la seconda lista delle offerte. Eccola:

Ministero dell'interno, L. 1000 — Ministà comm. Angelo, 100 — Tess cav Angelo, 100 — De Daverio nob. Ricardo, 100 — Ditta Angelo Palazzi fu V., 50 — Cav. Conte Levi fu A., 50 — Cav Angelo dott. Levi, 50 — Tornielli conte Alessandro, 40 — Sacerdoti Alessandro, 25 — Giacomo Levi di Cesare, 20 — Comm. Cesare Ang. Levi, 20 — Goldmann Luigi, 20 — Pedrazza comm. Pietro, 20 Bermath Giorgio, 20 — Lisaldi Giovanni, 15 — Massimo Giacomo, 10 — Costantini Giovanni, 10 — Ghirlanda Luigi, 10 — De Marco Alberto, 10 Totale L. 1690.

Somma precedente a tutto 9bre L. 6665.75.

Per le prossime feste. — Allo scopo di meglio assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno e per evitare la giacenza che si verificano le quante volte gli viaggiatori vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, le ferrovie raccomandano nell'interesse stesso delle parti:

1.° Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi nelladamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi.

2.° Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna;

3.° Che pei colli, i quali per la loro forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo apposto, come pure pei colli vuoti e piani ed in genere per qualunque recipiente contenente liquidi od altre sostanze che trasudino umidità, come pesci, frutti di mare, latticini ed altri commestibili, gl'indirizzi siano scritti su tavolette di legno, o cartellini di tela o di carta pesta e bene assicurati mediante cordicella;

4.° Che nelle note di spedizione sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione, cioè barile, cesta, cesto, sporta, sacco, pacco ecc., non [illegible]tiendosi assolutamente la denominazione generica di colli diversi.

Due coristi derubati. — Amalia Giacomazzi chiamata Anna di 30 anni, ammogliata, ma divisa dal marito, si recava a far servizi dall'affittacamere in calle Pugnoli n. 775. Quivi trovasi alloggiata, insieme ad una sua compagna di canto, certa Amalia Bonazzi, corista della compagnia Tani.

Sere fa, la Bonazzi si accorse che le erano state rubate cinquanta lire, parecchi vari camicie, fazzoletti ed altri effetti di vestiario che custodiva nel cassetto del comò. Nello stesso tempo la sua compagna constatava pure il furto di circa 15 lire dalla tasca del suo abito.

Denunciati i furti all'ufficio di P. S. di San Marco, quegli agenti riuscirono a sequestrare presso il monte Lacon ai SS. Apostoli, dove erano stati impegnati, parte degli effetti rubati alla [illegible].

La Giacomazzi è sempre accusata di bosco.

Disgrazia in ferrovia. — L'altra sera, il treno accelerato proveniente da Bologna, che giunge a Venezia alle ore 11.20, moveva dalla stazione di Padova. Il frenatore Augusto Meliga, nel salire la scaletta che conduce alla garetta, sdrucciolò, impigliandosi la gamba destra fra i respingenti della carrozza.

Il povero diavolo precipitò sul binario.

Alle sue grida ed a quelle del personale della stazione fu dato il segnale di fermata, e scesi il personale del treno, fu raccolto il Meliga e collocato in una carrozza di prima classe fino a Venezia, dove giunto fu in una barella trasportato alla propria abitazione, agli Ormesini numero 2617.

Il Meliga riportò alcune contusioni, fortunatamente non gravi.

Una vecchia colpita da grave malore. — Ieri a mezzogiorno la signora Maria Dell'Asta di 80 anni, straniera, stava a terra, colpita da grave malore, vicino al palazzo Ducale.

Raccolta da tre guardie municipali e da una guardia di P. S. fu collocata in una gondola e trasportata alla propria abitazione sita in Fondamenta S. Lorenzo, N. 5054.

Ferimenti nella casa di pena. — Veniamo ora a conoscenza di quattro ferimenti, a quel che si dice abbastanza gravi, che sarebbero avvenuti alla casa di pena alle Grudecca tra reclusi.

Stiamo raccogliendo i particolari.

Gite per Palermo e l'Egitto. — La solerte *Agenzia Chiari* ha organizzate tre gite mensili per Palermo e viaggi a *Malta*, *Tunisi* e in *Egitto*. Inviandone *gratis* i programmi dettagliati a chi manda indirizzo all'*Agenzia Chiari*, via *Rovelli*, n. 1, a *Milano*. 2400

CRONACA D'ARTE

Rossini — Iersera, dinanzi al solito pubblico che accorre numerosissimo ad udire il fortunato lavoro di Mascagni, fu eseguito, prima della *Cavalleria*, la *suite* per orchestra, *Roma*, di Giorgio Bizet.

Non è il caso di dire della sapiente maestrale del grande maestro francese, il quale trovò nella sua tavolozza colori originalissimi, brillanti ed efficaci. Nel *Roma* v'è un lavoro istrumentale magnifico, con una distribuzione di parti sempre nuova, sempre elegante. Le scherza (secondo tempo), l'*andante molto* e l'*allegro vivace* del finale, sperano per ispirazione e fattura il primo tempo, nel quale però è da notarsi, tra l'altro, un pregevolissimo lavoro dei quattro cornі, la cui armonia rivela la somma maestria di Giorgio Bizet.

Quantunque l'esecuzione del *Roma* non sia stata lavorata troppo lodevole, pure consigliamo gli amatori della buona e sana musica a recarsi a gustare quel gioiello bizetiano.

A proposito anzi dell'esecuzione dobbiamo aggiungere due parole. Notammo spesso squilibri fra ottoni ed archi — non sempre fu perfetta la fusione fra tutte le parti — e, singolarmente nel grazioso scherzo e nell'andante, fu deficiente per gusto e finezza l'interpretazione: gli archi che vi hanno un elegante lavoro diriscano togliavano, colla inopportuna forza dell'arcata, l'effetto che l'autore volle ottenere.

Questo abbiamo detto per amore alla verità e perchè nelle sere successive il pubblico che affollerà il *Rossini* possa meglio apprezzare la bellezza del Bizet prefisse nel *Roma*.

Goldoni — Un'altra interessantissima serata: Ernesto Novelli vestirà i lisci panni di « Corrado » nella *Morte civile*. Dalla comica semplicità delle splendide lavore di Paolo Ferrari *Goldoni e le sue sedici commedie*, nella quale il Novelli fu perfetto protagonista, mentre Claudio Leigheb lodevolissimamente sostenne la brillante parte di « Tita suggeritore », passiamo questa sera all'appassionata interpretazione del forte dramma di Paolo Giacometti.

Fra giorni avremo la ripresa del *Dramma Nuovo*, recita totalmente fuori di abbonamento.

— Si annuncia prossima la serata di Teresina Leigheb col seguente programma: *La Cavalleria*, *Suocera demonio*, *Meglio soli che male accompagnati*.

SPETTACOLI

Rossini — Opera — XI rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Prima dell'opera verrà eseguito per la seconda volta il poema sinfonico di Giorgio Bizet *Roma*.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — *La morte civile* di Paolo Giacometti.

Malibran — Compagnia d'operette e fiabe diretta da Gaetano Tani — III. rappresentazione della fiaba-fantastica di Scalvini *Kakatoa* — ore 8 — Lint. 50.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *Gioite o popoli*, Franci — 2. Waltz *Bouquet*, Strauss — 3. Gran pezzo concertato *Tannhäuser*, Wagner — 4. Minuetto *Originale*, Bolzoni — 5. Finale ultimo *Faust*, Gounod — Mazurka *Souvenir du Bal*, Mètre.

LOTTO — Estrazione del 12 dicembre

Venezia	11	76	29	90	16
Bari	68	38	62	18	67
Firenze	33	43	76	66	86
Milano	29	89	1	11	57
Napoli	44	24	65	38	81
Palermo	7	21	79	16	75
Roma	18	5	59	80	60
Torino	64	76	48	29	33

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Assise di Udine

Processo per omicidio premeditato

(*Udienze del 10 e 11 dicembre*)

(*P. c.*) Siede al banco degli accusati Del Fabbro Luigi detto Falco, di anni 46, villico, possidente di Valeriano (Pinzano), imputato di avere a fine di omicidio e con premeditazione, nel 3 ottobre p. p. in Valeriano, con ferite d'arma da taglio, cagionata la morte di Durigon Giovanni.

Siede alla difesa l'avv. Giuseppe Girardini.

L'imputato, sentito l'atto di accusa, pur non negando il delitto commesso afferma di essersi stato indotto da motivi di gelosia, perchè il Durigon gli aveva sedotta la moglie, e di avere agito in seguito a provocazione del Durigon stesso, al quale avendo chiesto perchè aveva disonorata la sua famiglia, ne ebbe per tutta risposta un colpo di accetta sulla testa.

Le testimonianze avendo provato che la moglie del Del Fabbro era donna onesta, i giurati, escludendo la preterintenzionalità, dichiararono colpevole il Del Fabbro, e la Corte lo condannò ad otto anni e 4 mesi di reclusione, multa ed assessorio di legge, e 5 anni di sorveglianza speciale.

Tribunale di Udine

Bravo Guido, quel giovanotto che come a suo tempo vi scrissi in una sera del p. p. novembre involò dalla vetrina del cambio-valute, Cantarutti un pacchetto di 500 fiorini austriaci, mediante rottura delle lastre, venne dal tribunale condannato a quindici mesi di reclusione.

La febbre gialla nel Sudan

Saint-Louis (Senegal) 12 — La malattia segnalata nel Sudan francese è la febbre gialla. Fu imposta una quarantena a Podor (nell'isola dell'Elefante nel Senegal) per la provenienza dall'alto Senegal.

Parigi, 12 — Le notizie ufficiali dicono molto migliorata la situazione sanitaria nel Sudan francese. L'epidemia di febbre gialla vi è scomparsa.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 Dicembre numero 288 contiene:

R. D. che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fabbricate adiacenti ai forti Margherita, Minio e Rizzardi presso Mestre — R. D. che concerne l'applicazione della tassa sul bestiame nel Comune di Gradoli (Roma) — R. D. che concerne l'applicazione della tassa di famiglia nel Comune di Bari — R. D. che ratifica l'atto in data 23 agosto 1891, con cui si costituiva la Società internazionale per la pace Umberto Lombardo ed accolse il legato fatale della signora Cora Kennedy — Relazione e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Racconigi (Cuneo) e nomina un Commissario straordinario — R. D. relativo agli ufficiali in congedo sprovvisti di uniforme, e istruzioni relative — Ricompense al valor militare — Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1. categoria — Impieghi di telegrafisti devoluti a sottufficiali — Ufficiali in congedo illimitato — Corpo sanitario del R. Esercito nell'anno 1892 — Trasferimenti di privativa industriale — Avviso — Estrazione delle Obbligazioni da lire 500 pel prestito di miglioramento del Tevere — 9. semestrale estinzione delle 3250 obbligazioni del Debito ex-Pontificio — Rettifiche d'assestamento — Avvisi per concorrimento di ricevute — Elenco delle pensioni e delle indennità contenute dal Consiglio permanente. — Concorsi.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Vienna 12 — Colli — mercato fermo

Rend. [illegible]		Mais	78 —
Rend. 80 1/2		Maggio	77 1/2
Amsterdam 12 — Colli — mercato calmo			
Rend. — —		Mais	42 1/2
Rend. 60 —		Maggio	62 —
Anversa 12 — Colli — mercato fermo			
Rend. — —		Mais	70 1/2
Rend. 26 3/4		Maggio	70 —
Parigi 12 — Bestiami Ren. it. 3, — mercato calmo			
A prima	fr.	61 1/2	
A fin mese	»	61 1/2	
Madrid 12 — Frumenti — mercato calmo			
1891 Ambrone	L.	—.—/—	
1892 Filarone	»	11.31/—	
Mobile mercato calmo			
1892 maggio-giugno	L.	0.32.—	

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Liverpool 12 — Cotone — mercato fermo

Middl. fair		Mais	3/8 —
Middl. good		Maggio	3/7 1/2
Manchester 12 — Cotoni — mercato calmo			
Twist		Shirting	7 —
Long cloth		Maggio	7 —
Amsterdam 12 — Colli — mercato calmo			
Rend. — —		Mais	42 1/2
Rend. 60 —		Maggio	62 —
Anversa 12 — Colli — mercato fermo			
Rend. — —		Mais	70 1/2
Rend. 26 3/4		Maggio	70 —
Parigi 12 — Bestiami Ren. it. 3, — mercato calmo			
A prima	fr.	61 1/2	
A fin mese	»	61 1/2	
Madrid 12 — Frumenti — mercato calmo			
1891 Ambrone	L.	—.—/—	
1892 Filarone	»	11.31/—	
Mobile mercato calmo			
1892 maggio-giugno	L.	0.32.—	

Movimento del Porto

Partiti il 9 per Fiume vap. ital. «Venezia» cap. Pedich, con merci — per Il regio vap. ital. «Sansone» cap. Barbieri con merci — per Gallipoli vap. norveg. «Skuld» cap. Brovo, con merci.

Arrivati il 9 da Bari e scali vap. ital. «Adriatico» cap. Canessa m. 4 e P. Pantaleo.

Arrivati il 10 da Costantinopoli e scali v.p. ital. «Palermo» cap. Janello m. 4, alla Nav. Gen. Ital.

Partiti il 10 per Trieste vap. ital. «Indiano Peninsulare» cap. Bologna m. 4. — per Ital. vap. ingl. «Hydalgo» cap. Reid. m. 4.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	» 8,42 a.
O Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 5,15 p.	D. Torino Milano	» 6,25 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	8,25 a.
A Bologna Firenze	» 10,08 a.	O. Bologna	11,06 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	8,13 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	4,45 a.
O Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	8,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Cesena	» 5,20 a.	O. Cesena Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Cesena	» 10,30 a.	O. Cesena Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Cesena	» 7,15 p.	O. Cesena Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.30 ant 2,44, 4,44, 8,13 p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9.10, 12,26 ant. - 4,— 6,—, 10,50 pom.

VENEZIA-PUNTA SABBIONI

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9.15, ant. 4,45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Riva) e Mestre ore 6,40 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamenta nuove) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanella-Burano — Partenze da Venezia (fond. nuove ore 2 pom. — Partenze da Cavanella-Burano ore 6,30 ant.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

L'acceleramento dei lavori catastali nella Provincia di Padova

Berlino 12, ore 9.20 p.

Come già vi ho annunziato, oggi si radunò per la prima volta al Ministero delle finanze la Commissione consultiva centrale per dare il suo parere su di un ricorso della deputazione provinciale di Padova relativo alla spesa per l'acceleramento dei lavori catastali in quella provincia.

Il fatto è questo.

Nel 1880 la provincia di Padova ha chiesto ed ottenuto l'acceleramento dei lavori catastali per gli effetti di cui all'art. 47 della legge 1 marzo 1886 sulla perequazione dell'imposta fondiaria. E poichè le relative mappe furono allora ritenute presumibilmente lucrate servibile, i dotti lavori dovevano essere compiuti nel termine di sette anni a partire dall'11 agosto di quell'anno, con una spesa da principio prevista in un milione, da anticiparsi per metà dalla provincia.

Però nel corso dei lavori di aggiornamento venne a risultare l'assoluta inservibilità di alcune mappe, e la necessità per altre di straordinarie rettificazioni ed estesi rifacimenti allo scopo di renderle servibili, per cui la Giunta superiore del catasto, in seguito a verifica sopra luogo di apposita commissione tecnica, ha dovuto elevare a lire 1,600,000 lire la spesa, e ad otto anni il tempo occorrente per compiere i lavori di riconoscimento.

Comunicato alla provincia il nuovo preventivo perchè volesse accettarlo, qualora non preferisse rinunciare all'acceleramento, il Consiglio provinciale nella seduta del 29 gennaio u. s. deliberava bensì di mantenere la fatta domanda, ma in pari tempo stabiliva di ricorrere al Ministero delle finanze ai termini dell'art. 218 del regolamento 2 agosto 1887.

In esecuzione di questo deliberato il presidente della Deputazione provinciale di Padova reclamò per ottenere una diminuzione della spesa portata dall'ultimo preventivo, e per conseguenza della quota di lire 300,000 che la provincia dovrebbe obbligarsi ad anticipare.

Ed oggi la Commissione consultiva centrale ha deliberato di proporre di respingere la domanda del Consiglio provinciale di Padova.

Per la valigia delle Indie

Roma 12, ore 10.35 p.

Domani alle tre del pomeriggio il ministro Brin a riceverà l'ispettore delle poste inglesi, Forman, venuto a trattare coll'amministrazione delle poste italiane pel passaggio della valigia delle Indie.

L'associazione nazionale per i missionari italiani

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto che riconosce in ente giuridico l'Associazione nazionale per i missionari italiani.

Il nuovo governatore di Kassala

Si ha da Massaua che Abarhirgia, governatore di Kassala, venne destituito, e che lo sostituisce Sad Ahmet, che è proposto all'apertura dei commerci coll'Italia.

Fra [illegible]

Presso Orte la famiglia Andreuzzi ricevette una lettera minatoria, in cui si chiedevano 500 lire e dei cibi da deporsi in un luogo fissato; il signor Andreuzzi, accordatosi coi carabinieri, inviò solo i cibi. I carabinieri intanto appostati nel luogo fissato, ed al tempo stabilito, videro venire due malfattori armati di fucile; ma uno di essi, accortosi della presenza dei carabinieri, fece segno di tirare sopra di loro. Questi allora risposero facendo fuoco, ferendone uno ed arrestandolo, mentre l'altro si diede alla fuga.

Marchiori al posto di Perusi

L'on. Marchiori fu nominato membro della Commissione consultiva centrale al posto di Perusi.

I provvedimenti finanziari

La discussione sui provvedimenti finanziari alla alla Camera comincierà martedì.

Accertamento valori doganali

Roma 12, ore 11.45 p.

Il collegio dei periti doganali ha [illegible] ozzi il professore Bechi, i deputati Elena e Giampietro delegati nella Commissione per l'accertamento dei valori doganali.

Il generale Pianell

È probabile la nomina del generale Pianell a ispettore generale dell'esercito.

La relazione sul catenaccio

La giunta del bilancio ha approvato la relazione di Carmine sul catenaccio.

Domani si discuteranno i singoli provvedimenti finanziari.

Riforma della legge elettorale

L'on. Genala fu nominato presidente e l'onorevole Brunialti segretario della Commissione per la riforma della legge elettorale.

Il processo Moscardi

Nell'udienza odierna del processo Moscardi, parlarono i difensori avvocati Pisano e Fratti.

Questi fini fra le congratulazioni dei colleghi.

Martedì sarà pronunciato il verdetto.

Commissioni e commissari

Roux e Rinaldi furono nominati commissari per provvedimenti finanziari; Piccardi e Cremonesi commissari per le imposte dirette; Cucchi Ugo commissario per le modificazioni alla legge di registro e bollo; Bonasi, Bertolini e Chiapputo commissari pel progetto dell'amministrazione e contabilità provinciale; Pantaleoni sul riordinamento del Consiglio superiore dell'istruzione; Daniele sul progetto degli appalti alle cooperative.

Bollettino militare

Oggi non si pubblicò il Bollettino militare.

Dalle Provincie

Il gravissimo disastro marittimo a Genova

Un piroscafo inabissato

Venticinque morti

Genova 12, ore 10.35 p.

(*Armando*) Un terribile disastro marittimo avvenne stamane nelle nostre acque, disastro che impressionò profondamente la cittadinanza.

Dall'albeggiare partì dal nostro porto, diretto a Livorno, Napoli e Palermo il vapore *Calabria* della Navigazione G. I. comandato dal capitano Quartino inscritto nel compartimento di Palermo in registro col numero cinquecentottantanove — avente una macchina della forza di centottantacinque cavalli.

A bordo del *Calabria* erano ventisette persone d'equipaggio e cinque passeggieri.

Giunto alle 7,30 nelle acque di Nervi a tre miglia dalla costa, non si sa ben come, se per la sfavorevole forza del vapore o per il cattivo materiale, la caldaia della macchina scoppiò repentinamente.

In un istante il piroscafo, il ponte del quale saltò in pezzi, affondò.

Di trentatre persone che erano nel legno salvarono 10 uomini dell'equipaggio e due passeggieri. Gli altri 21 perirono.

La detonazione si udì ad una distanza considerevole. Parve un gran colpo di cannone.

Partirono per il luogo del disastro delle barche che non poterono raccogliere altro che i naufraghi.

Il salvataggio fu poi operato dal piroscafo *Giava* della N. G. I. che aveva a bordo della truppa.

Fra i salvati sonvi 4 feriti, dei quali 2 gravemente.

Genova 12, ore 7 p.

(*Armando*) Ecco altri ulteriori particolari sul disastro di stamani:

I morti nel naufragio del *Calabria* sono il secondo ufficiale, il macchinista, sedici uomini di equipaggio e tre passeggieri. I salvati sono: Il comandante, il terzo ufficiale, otto uomini di equipaggio e due passeggieri.

Immensa commozione in tutta Genova.

Dall' Estero

La separazione della Chiesa dallo Stato alla Camera francese

L'interpellanza Hubbard

La vittoria del Ministero per 20 voti

Rumorosissimi incidenti

Parigi 12, ore 7 pom.

Alla Camera si riprende la discussione dell'interpellanza Hubbard.

Turrel, uno dei firmatari dell'interpellanza, approva l'attitudine del Governo all'epoca degli incidenti di Roma. Dice che il Governo non poteva fare altro che ciò che fece. Bisognava tranquillizzare il Governo a rassicurare l'opinione pubblica con una politica francamente repubblicana e francese, ma non credo non sufficientemente armata. Domanda una legge sulla polizia dei culti (*Rumori; gridasi: chiusura! chiusura!*)

Delafosse, deputato di destra, dice che il migliore modo di tranquillizzare la quiete non sarebbe di consultare il paese (*Rumori*). Se no, sola soluzione è la libertà della Chiesa in base al Concordato, che è un meraviglioso strumento di pace (*rumori*), ma che in mani nemiche può diventare uno strumento di oppressione. Altrimenti preferirebbe la separazione della Chiesa dallo Stato (*Approvazioni a destra*). Nessuna lettera di vescovi giustifica le minaccie del Governo (*Proteste a sinistra*) Se vi è un conflitto, il Governo solo ne è responsabile. I repubblicani vogliono soffocare il movimento popolare in favore della religione (*Proteste*). Voi reclamate la sottomissione alla Repubblica. Ma perchè fate tanto chiasso? I vescovi aderirono alla Repubblica. Voi volete un'abdicazione completa da loro, ma non la otterrete (*Proteste a sinistra, approvazioni a destra*). L'oratore conclude, assicurando il Governo a non turbare i rapporti fra Stato e Chiesa (*Applausi ripetuti a destra*)

Pichon ricorda gli incidenti del pellegrinaggio di Roma. Rimprovera la destra di avere provocato il popolo italiano (*proteste a destra, Applausi da tutte le sinistre*). Rimprovera alla chiesa di domandare in cambio della pacificazione religiosa il ristabilimento di tutti i suoi privilegi. La Francia conosce questo modo di aderire alle istituzioni. (*Applausi a sinistra.*)

La chiesa aderì alla Repubblica nel 1848, poi acclamò il colpo di stato. Questo fu il risultato della pacificazione. (*Applausi prolungati a sinistra.*) Dopo il 1870, il Cardinale Bonnechose fu consigliere del colpo di stato di Mac Mahon.

Monsignor Freppel interrompe e dice: Il Cardinale smentì tale voce.

Pichon replica: Sì, ma il suo libro comparve il giorno dopo la sua morte. Il Papa fece al presidente Grevy reclami vivissimi. L'intervento della chiesa in tutte le elezioni non sarà mai cessato. (*Proteste a destra*)

L'oratore legge la dichiarazione di Freycinet il giorno dopo le elezioni del 1885, di garantire essere necessario preparare la separazione della Chiesa dallo Stato.

Clemenceau, interrompendo, dice che Ferry pure tenera lo stesso linguaggio nel 1881.

Pichon dice che il clero era alleato dei bonapartisti.

Costelin, bonapartista, lo nega.

Pichon domanda a Pica, capo della Destra costituzionale, se fosse per votare le parole di Raffaello che si recava a Roma.

Pichon crede che nuove leggi avrebbero tutti gli inconvenienti della separazione della Chiesa dallo Stato, senza averne i vantaggi. Invita il Governo a procedere senza esitare a tale separazione, assicurando che avrà seco tutti i repubblicani, tutti i liberali (*Approvazioni a sinistra — Proteste al centro e a destra*). Termina dicendo che saluta con convinzione la fine della politica di parole azione, perchè ha fede nell'energia repubblicana (*Applausi ripetuti a sinistra e all'estrema sinistra*).

Cassagnac de Pradines, deputato di destra, dice che i ultramontanismo dei suoi amici differisce da quello di Hubbard. «I nostri amici — dice — non si recano al campo di battaglia a stringere la mano a coloro che combatterono contro i soldati francesi e contro la Francia» (*applausi a destra*).

Rubbard gli risponde: — Sì, il nostro ultramontanismo differisce dal vostro, perchè, mentre voi nominate odio dall'altro lato delle Alpi, noi cerchiamo di cancellare i ricordi sanguinosi. Sappiatelo bene! Mai sangue francese colerà per ristabilire il potere temporale del Papa (*applausi ripetuti a sinistra*).

Millevoye, deputato boulangista, dice che è pericoloso sopprimere il bilancio del culto. I preti si dirigeranno alla generosità dei fedeli e si formeranno delle banche potenti per sinistri. Sarebbe pericoloso di fronte alla triplice alleanza separare la bandiera nazionale della croce, rompere l'unità religiosa del paese, che ne fa la sua unità morale (*mormorio a sinistra*). Ricorda il patriottismo degli zuavi francesi nel 1870 (*applausi a destra*). Conclude dicendo che il Papa è pacifico nei rapporti colla Repubblica.

Freycinet ha [illegible] di definire nettamente le intenzioni del governo. La destra confonde la religione [illegible] e. Egli soggiunge: — Ma non intendiamo punto di menomare la libertà di coscienza. Nessun governo repubblicano fece la religione. Le leggi scolastiche sono leggi di neutralità.

De Mun chiede la parola.

Una voce a destra: E le leggi militari?

Freycinet: — Sono leggi di eguaglianza nazionale. — Non impongono un carico bensì un dovere (*applausi*). Quindi non trattasi di persecuzione.

«Ciò che colpisce nella lettera del clero — continua *Freycinet* — non sono le espressioni ma lo spirito che esse rivelano in funzionari stipendiati e posti sulla linea di un grande servizio pubblico.

Non può ammettere che ecclesiastici siano investiti di carattere religioso pretendano così francesi di sottrarsi alle leggi francesi (*approvazioni*).

«Sono uomo moderato — dice — ma non ammetterò giammai che una categoria di cittadini si pongano al di sopra della legge» (*applausi*)

«Investito della carica di dirigere la politica di Francia non credo sia buona nè prudente pel paese di ricorrere alla separazione della Chiesa dallo Stato. Se la volete, mi dimetterò dalle mie funzioni.

«Il paese è impreparato a tale riforma che avrebbe funeste conseguenze nella pacificazione degli spiriti e per l'avvenire della Repubblica.»

Cassagnac interrompendolo dice: — Questa è una confessione!

Freycinet: — Presenteremo una legge sulle Associazioni.

Pelletan domanda: Quando?

Freycinet gli risponde: — Nel gennaio prossimo. Credete voi che il Governo potrebbe mancare alla sua parola? Noi manterremo lealmente la promessa e presenteremo il progetto non col pensiero di fare una legge preparatoria ma col significato che avrà quando si è messo a prepararla: e voi la discuterete collo spirito che vi piacerà.

«L'impressione che mi lascia questa discussione è che era bene che il clero ricevesse dall'alto di questa tribuna non una minaccia ma un avvertimento (*approvazioni*). I voti del senato e della camera rinforzano ancora considerevolmente gli avvertimenti del governo.»

De Mun e *Pelletan* protestano.

Freycinet continua: — Se questo effetto non si verificasse, che coloro che vogliono la separazione della Chiesa dallo Stato sarebbe la decadenza del paese. Propone d'accordo con Freppel l'ordine del giorno puro e semplice, che è respinto per alzata e seduta.

Si vota quindi il seguente ordine del giorno di Rivet, accettato dal Governo:

«La Camera, considerando che le recenti dimostrazioni di parte del clero potrebbero compromettere la pace sociale e costituirebbero una flagrante violazione dei diritti dello Stato, fiducia nelle dichiarazioni del governo, calcolando che esso si varrà dei diritti di cui dispone, e che crederà necessario di chiedere al Parlamento per imporre a tutti il rispetto della legge, passa all'ordine del giorno».

È approvato l'ordine del giorno Rivet con voti 363 contro 223.

***

L'Arcivescovo di Bordeaux fece sapere a Pelletan che si recherà da lui domani, ovvero lunedì, per protestare contro le interpretazioni date alle sue lettere.

Pelletan non accennò più all'intenzione di dimettersi, anzi vi ha definitivamente rinunciato.

Avendo detto nella seduta di venerdì il deputato Cassagnac, che era menzognera l'assenzione di Floquet, che un Papa fosse stato framassone, il presidente della Camera ed il detto deputato nominarono i padrini.

Tuttavia, narrò l'intervento cortese di Clemenceau, pare che l'incidente non avrà [illegible]

I trattati di commercio

approvati in prima lettura al Reichstag

Berlino 12, ore 6.50 pom.

Oggi al Reichstag, continua la discussione in prima lettura dei nuovi trattati di commercio.

Singer (socialista) dice che stabilire la durata normale della giornata di lavoro sarebbe stato più efficace di tutti i trattati di commercio. La democrazia socialista è fedele al principio rivoluzionario, ma essa non vuole la rivoluzione aperta, nè vuole essere oggetto di esperimenti della polvere senza fumo e del facile a piccolo calibro. Conclude dichiarando che voterà i trattati.

Nino dice che il maggior vantaggio ritraibile dai trattati è che il dazio del grano vi è fissato per 12 anni, ma che ci vogliono le alte considerazioni del discorso Caprivi per vincere certi scrupoli. L'oratore combatte l'idea di rinviare i trattati alla commissione.

Manteuffel si pronuncia in favore dei trattati. Spera che il corso del consiglio federale batta abbastanza forte per l'agricoltura. Se Kanitz vota per principio contro il trattato, l'oratore dichiara che voterà in favore pella stessa ragione. I giorni francesi sono molto inquieti. Essi riconoscono i trattati politicamente importanti. Anche per questo motivo voterà in favore.

Lasson presenta una mozione, firmata da 36 conservatori proponendo il rinvio dei trattati a una commissione di 28 membri.

Caprivi respinge l'asserzione che l'industria sia stata favorita dai trattati a preferenza della [illegible]. Dice che non si come avrebbe potuto esprimersi con maggiore benevolenza riguardo all'agricoltura. Se questa costituisce la parte principale dei trattati, ciò è perchè i trattati sono conchiusi con due stati esportanti principalmente prodotti agricoli. Fu difficile ottenere che il dazio sul grano fosse fissato a tre marchi e mezzo. Per rimediare alla mancanza di operai, il governo studia una modificazione alla legge relativa al domicilio di soccorso. Spera di poter presentare il relativo progetto nell'attuale sessione.

Dechel Kümmer dice che la Francia considera la conclusione dei trattati come un successo politico della triplice alleanza. Bisognerà che essa si decida ad abolire i dazi protettori elevati. La esportazione tedesca aumenterà in seguito ai trattati.

Richert parla in favore dei trattati, raccomanda la stipulazione dei trattati con altri paesi, specialmente, nell'interesse delle Provincie orientali, colla Russia.

Caprivi dichiara che il Governo desidera che la discussione dei trattati sia compiuta avanti Natale, e il Reichstag dia il buon esempio agli altri Parlamenti.

***

Il Reichstag respinge la proposta di rinviare i trattati di commercio a una Commissione speciale. Voteranno in favore alla proposta soltanto i conservatori, gli antisemiti e parte del partito dell'Impero.

Il Reichstag comincierà lunedì la seconda lettura la discussione dei trattati di commercio.

I trattati di commercio al Parlamento ungherese

Buda Pest 12, ore 8.40 p.

La Commissione della Camera incominciò la discussione dei trattati di commercio. Il ministro del commercio accennò alle conseguenze che derivano dalle modificazioni introdotte col bill di Mac-Kinley nella tariffa doganale degli Stati Uniti e dalle nuove tariffe francesi. Rilevò quindi l'importanza che in tali condizioni hanno i nuovi trattati e con lesse mostrando che il Governo considera i trattati come un'opera complessiva che esclude le modificazioni particolari.

Dopo parecchi oratori che parlarono tutti in favore dei trattati, la Commissione decise di passare alla discussione degli articoli.

I dazi francesi al Senato

Parigi 12, ore 8.40 p.

Oggi il Senato approvò parecchi articoli della tariffa doganale e respinse l'emendamento che chiedeva l'aumento dei dazi sui tessuti di seta.

Agenzia Stefani

Sofia 12. — Alla Sobranje, dopo un applaudito discorso del presidente, si votò ad unanimità per acclamazione di tutti i deputati la proposta di accordare al Principe di Battenberg la pensione di cinquantamila [illegible]

GAVAZZINI GIACOMO gerente responsabile

La Signora CARLOTTA POLZER

allieva della Scuola di Bruxelles, massaggiatrice di S. A. Reale la principessa **Catterina del Würtemberg** rimanendo qualche tempo a Venezia, si presta per quelle operazioni di **MASSAGGIO** che i signori medici avessero a prescrivere; si raccomanda inoltre a coloro che ne avessero bisogno. — Abita a Santa Maria del Giglio, Fondamenta della Fratte, N. 2551.

I medici sono meravigliati dei risultati che si ottengono col **Sandalo Midy** e che non si erano mai verificati colle diverse qualità di Sandalo del commercio. Ciò si spiega facilmente:

Il sig. Midy distilla esclusivamente il sandalo fresco del Mysore, il più ricercato dei sandali, e si è pure assicurato tutti i tagli dei Rajah di Mysore. Ed ecco perchè non giura che sul **Sandalo Midy** è dunque garantita di non essere obbligata a ricorrere al balsamo del copaibe.

MEMORANDUM

PER LE

Feste Natalizie e Capo d'Anno

La premiata Confetteria di **VINCENZO ZAVAGNO**, Merceria S. Giuliano, 73b, di fronte al Negozio Ajò, offre alla sua rispettabile clientela, **PER GAR REGALI**, a prezzo veramente economici e per sole **Lire 95.**

Elegante cesto contenente 12 bottiglie

2 bottiglie Vino Bianco rosso (Barone Spitaleri)
2 » Corvo bianco (Duca di Salaparuta)
2 » Spumante Asti — 1 Vermouth Barolo
2 » Crema a piacimento
1 bottiglia Rosta glaciale — 1 Essenza Punch.
Torroni, Mostarde, Mandorlati, Panettone di Milano.

Rimontati e premiati mobili (biscottini), specialità veneziana. Eleganti scatole da 100 L. 1.25, da 200 L. 2.00, da 500 5.00.

D' affittare

Pep[illegible] in questo papier

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo di Bue concentrato garantito puro. Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti. 15

Giustino nell'unire su ciascun vaso porta la segnatura in inchiostro turchino.

Liebig

4

S. FOSCA

Pillole Purgative inalterabili di S. Fosca

preparate a prescrizione di legge
Antica Specialità della celebre Farmacia
S. FOSCA in VENEZIA

indispensabile a tutti coloro che soffrono disturbi per guarire i quali è necessario mantenere regolari le funzioni del corpo. — Esigere la firma di **Ferdinando Ponci**, solo proprietario della Farmacia **S. Fosca** della quale unicamente presero il nome cotanto favorevolmente noto di

Pillole S. Fosca

Trovansi in tutte le farmacie del Regno al prezzo di lt. L. **UNA.**

2114 **F. PONCI.**

FABBRICA E VENDITA
OREFICERIE
GIOJELLERIE
ARGENTERIE

D. MELLO
Mercerie Oro ogio
N. 221
VENEZIA

Si rilascia garanzia d'ogni oggetto in carta bollata

I tre sottoscritti segnati oggetti in oro 18 carati con diamanti finissimi premiati e esistenti nello stabilimento.

Oltre alla vendita eseguisce qualunque commissione nei succennati articoli garantendo eleganza e solidità.

Lire 22

Lire 26

Lire 12

Unendo all'imp. C. 50 sarà fatta sped. franca. Si pratica sconto 5 0/0 sui prezzi marcati.

Per FIUME

partenze regolari ogni lunedì, martedì coi vapori della linea Fiume-Venezia. La via più economica per merci e passeggieri per tutta l'Ungheria, Dalmazia e Principati Danubiani. Dirigersi a **Semler & Gerhardt** Stazione Marittima.

Mode, Vestiti, Confezioni

M.lle Marie

Calle del Cristo, 2060, S. Moisè

Casa già compata da madama Gatto Fiorentino

Grande scelta di cappelli rotondi e capotes per Signore, a prezzi moderatissimi.

Le mie sale di lavoro di sartoria sono dirette da una Signorina francese ultimamente impiegata nell'importante casa Roulaitz di Parigi, mi permetto di consegnare alla mia clientela dei vestiti eleganti e di buon gusto, a prezzi straordinariamente vantaggiosi.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, tenori e parenti devono regalare ai loro cari il

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1892

Contiene ameno ed istruttive letture, racconti e curiosità, aneddoti, posizioni utili ecc. ecc.

Vendesi all'**agenzia Longega** S. Salvatore N. 4825 — **VENEZIA.**

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganti[illegible].

PORTA-ESTRATTI

in porcellana

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante flaconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Mezzina inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il grande - L. 1,25 il piccolo mezzo

per ogni peso estratto compreso

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Moda, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

1892

NOVITÀ

1892

CALENDARI

PERPETUI

EFFEMERIDI - DIARI COMMERCIALI - GASTRONOMICI

ecc. ecc. ecc.

PEL 1892

ALMANACCHI PROFUMATI

ricercati dalle signore

MIGONE Cent. 50

RIMMEL Cent. 75

Almanacchi

Semestrini

semplici e doppi

Mensili

oblunghi per avvocati, notai, medici, ingegneri, ecc. ecc.

Rimembranze

a un giorno, due e tre

legati in tela e oro

1 ✠ Circ. di N. S. 365

s. Eufrosia verg.

Luna nuova il 30, Primo quarto il 6

Levata il sole a ore 7, m. 17

Venerdì

1

Tramonto a ore 4, min. 50

GENNAIO

1883 - Muore a Parigi Leone Gambetta, insigne diplomatico

PEL 1892

ALMANACCHI TASCABILI

in seta - peluche - avorio

tartaruga - ricamati a mano, ecc.

ALMANACCHI MINISTERIALI

PER

Uffici, Negozi, Banche, Notai, Avvocati, UOMINI D'AFFARI, ecc. ecc.

COMPLETO ASSORTIMENTO

Almanacchi per Gabinetto

E DA TAVOLO

in peluche, seta, pelle, ecc.

con magnifici fiori

E DISEGNI IN RILIEVO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ

AUGURI

d'Avorio, Seta, Ricamati e dipinti a mano

Novità - ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO - Novità

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in vasi, seta, ricamati in oro, dipinti, a mano, in fiori finti, in "peluche" con frangie, ecc. ecc.

DEPOSITO E VENDITA

Spedizioni in Provincia MEDIANTE INVIO di Vaglia Postale

ALL'AGENZIA **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Spedizioni in Provincia MEDIANTE INVIO di Vaglia Postale

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE PISLERI - MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor Pisleri — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso con piacere d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. **De-Giovanni**

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi

---

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della Facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Botner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertini e Parenzan Gior. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola Profumo a Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Beccheli e Casali — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e droghierie del Regno.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

ANTONIO LONGEGA

Questa nuova preparazione non è che una delle solite tintore, perchè oltre la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore — essa ha la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè senza **macchiare affatto** la pelle, la biancheria, in pochissimo tempo si ottiene ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali che non recano alcun danno ai capelli e alla pelle, ma solamente che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito centrale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA

La spedizione avviene contro rimessa anticipata. Tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale

---

OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, *NATURALE e MEDICINALE*

Ha meritato il Gran Premio all'Esposizione Universale di Parigi 1889 ed il premio per l'olio di fegato di merluzzo

Prescritto da **60 ANNI** in Francia, in Italia, in Inghilterra, in Spagna, in Portogallo, in Germania, in Austria-Ungheria, in America, dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli ecc. *Olio di Fegato di Merluzzo di HOGG* è un vero alimento. Lo si prende come il Latte. Lo si trova in tutte le buone farmacie. Esigere la marca di fabbrica **UNIONE DES FABRICANTS** e portante la firma **TRIANGOLARI**. Esigere la marca di fabbrica **UNIONE DES FABRICANTS** e portante la firma **TRIANGOLARI**. Esigere la marca di fabbrica **UNIONE DES FABRICANTS** e portante la firma **TRIANGOLARI**.

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti.

Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le farmacie.

NASTRI, CONI e CARTA per profumare gli appartamenti.

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desidera produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi**.

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera**.

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola**.

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis.**

Per Gerenti di Fiducia

Giusto Bigozzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia:

Antonio Longega

San Salvatore, 4825 — Venezia.

EMULSIONE D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

la volta più efficace dell'olio di fegato senza nessuno dei soliti inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con suo decreto 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Ogni autentica bottiglia Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne vi

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

D'Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazzo, gas, watercloset, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala

A S. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Marcuola, 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3989.

ASMA

CRAMISTI & GERMANI & C.

al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.

8, Rue Vercenne, PARIGI

e presso tutte le farmacie

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio internazionalissimo. Presso delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

MOGLOBINA

Pillola L. 1.50 SOLUBILE

Ricostituente più pronto ed il più potente adatto per vecchi, adulti e bambini.

Presso BESIATI e BALLIANI, chim. farm. Corso Vittorio, 11-13 Milano; A. Manzoni e C., Milano e R. Farmacia Piazza Duomo, Milano.

IDROPISIA

Malattie del CUORE

Cura e Guarigione senza pericolo per il Dottore NICOLAI

Ochroma Lagopus!

Ochroma Lagopus!!

Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « cuoio, pelle, finimenti da cavalli e carrozza, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra cuoio o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di

Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

Mysotis du Japon

Mysotis du Japon è un estratto impareggiabile per fazzoletto.

Mysotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.

Mysotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Parke** di Lipsia.

Mysotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (3)

Antonio Longega

4825 - San Salvatore - 4825

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura **a freddo** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2— all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

Conto corrente colla Posta

Riservato dalla « Gazzetta di Venezia »

Data accusata dalla Posta

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 14 dicembre N. 345

ASSOCIAZIONI

per Venezia e tutto il Regno it. l. 32 all'anno, 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. l. 52 all'anno, 26 al semestre, 13 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a S. Luca 4, Calle Goldoni, Num. 2556; e dai principali librai per mezzo di abbonati.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per l'amministrazione rivolgersi esclusivamente all'ufficio A. Lampugnani, S. Salvatore, N. 4686, Venezia.

Dalla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 20.

Dalla III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 60.

Del corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Riserve ai rilasci per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi sui Municipii e pei Corpi morali.

Una speciale tariffa intervenne coll'Amministrazione stessa fra

LO STATO VERO

delle quistioni interne nel Trentino

(Nostra corrispondenza particolare)

Trento 5 dicembre.

(Em.) Ieri è giunto qui da Vienna, dove fu stampato in opuscolo, il proclama dei nostri deputati provinciali dimissionari agli elettori del Trentino. Lo stesso *Alto Adige* non ha potuto non a parlarne, e non lo riassumerò che nei suo numero da domani.

È un documento importantissimo e che assume per noi un carattere storico. Porta per titolo *Agli elettori del Trentino - nel novembre 1891.* — Comincia col far la enumerazione la storia di tutti i tentativi per ottenere l'autonomia amministrativa della nostra regione, dimostrando con esempi pratici i danni di ogni specie che ne Trentino derivano dalla sua unione forzata ed antinaturale col Tirolo. Accennando al tentativo ultimo, quello del novembre 1890 e gennaio 1891, dice che è una delusione più confortante, un disinganno più crudo non si avrebbe potuto né anche immaginare ». E aggiunge: « due anni di discussioni parlamentari e di inutili consulti, fecero persuasi i deputati del Trentino alla Dieta di Innsbruck, che la loro presenza in quell'assemblea, finchè dura il presente organismo provinciale, è affatto inutile e di nessun giovamento per il paese, costituendo la deputazione italiana solo poco più di un terzo della intera rappresentanza, e non essendo quindi che un'esigua minoranza di fronte ad una schiacciante maggioranza tedesca... Tutta l'amministrazione e la direzione degli affari provinciali dipende da questa maggioranza tedesca... Alla minoranza italiana non resta altro che di prender parte alle votazioni per esser testimonio della propria impotenza e per sanzionarla ».

* * *

Il programma continua dimostrando come il « Trentino abbia estremo bisogno di seri ed efficaci provvedimenti amministrativi, che lo mettano in condizioni di far da se, senza estranee ingerenze, e non già di qualche centinaio di fieristi larvati come elemosina a questo o a quel comune. « I firmati, che sono i deputati dimessi nel gennaio di quest'anno, si dichiararono apertamente, risolutamente per l'astensione, vedendovi « l'unico mezzo efficace che ancora ci resta per giungere alla soluzione definitiva di una questione che interessa sommamente il paese, e che dura da tanti anni. »

Mecco don Bazzanella, *lenza leggiera e presto molto*, che, però si è dichiarato anche lui per l'astensione — il proclama è firmato, oltre che da tutti i liberali, anche da tutti i conservatori che fino al momento scorso rappresentarono il Trentino alla Dieta. Ora, nocciono — ed è naturale — è fissato il principio di ripresentare le candidature di tutti i dimissionari, meno questo problema: questi riusciranno dei liberali o quanti dei clericali? Forse i liberali riusciranno tutti, a parte il caso di quelli che devono essere eletti dal gran possesso. Ma, quanto ai clericali, c'è da temere che le influenze del vescovo facciano uscire tutti o preti o laici, non solo non impegnati per l'astensione, ma obbligati all'intervento. E nelle sue manovre il vescovo è aiutato da don Salvadori.

* * *

Don Salvadori! Chi sarà mai costui? domanderanno i nostri lettori. Ecco: don Salvadori è un prete trentino che dimora a Vienna come preposto di una chiesa e, dalle ultime elezioni in poi, anche come deputato al consiglio dell'impero.

La cura d'anime in Austria è compatibilissima colla politica; anzi nessuno può dire se qualche volta l'una e l'altra non si porgano reciproci aiuti. Don Salvadori è un uomo, ricco un prete, il quale vive felice nella persuasione che nel Trentino nessuno prima di lui abbia mai capito nulla di ciò che giova al Trentino. Egli è intimamente convinto d'essere il solo capace di rialzare le sorti del paese, perchè si ritiene il solo che possiede il segreto della politica da adottare.

Nessuno dei rappresentanti che finora la regiono ha avuto ad Innsbruck ed ha a Vienna egli crede e si mette nemmeno lontanamente in testa di seguirlo.

Ma lui si vendica ricoprendoli delle sue compassioni e dicendo loro, come Cristo dalle croce: non sanno quel che si fanno. E tira innanzi ed è possibile che trovi chi provi contento di doversi un seggio alla Dieta tirolese. Perchè, affaccendando le scale e le anticamere dei vari ministeri, distribuendo prese di tabacco e illustrando il patriottismo e successo della sua formula « italiani di nazionalità, ma austriaci di sudditanza », egli ha potuto ottenere e disperdere una quantità di piccoli favori e crearsi una specie di clientela specialmente nei comuni rurali, che sono quelli a cui è più facile di far vedere la luna in una secchia d'acqua.

Il voto di sabato alla Camera francese

Commenti della stampa parigina

I giornali conservatori di Parigi rilevano la debole maggioranza ottenuta dal Governo nella votazione avvenuta sabato alla Camera francese. (*Vedi Gazzetta di ieri.*)

« I giornali repubblicani constatano che questa maggioranza fu abbastanza compatta per difendere il passo contro il radicalismo e contro la reazione.

I giornali radicali rimproverano il governo, che ha diviso i repubblicani.

I giornali moderati, *Journal des Débats* e *Figaro*, consigliano il Gabinetto a ritornare alla politica di conciliazione.

Pel prestito spagnuolo di 250 milioni

Tariffe doganali

I giornali di Madrid assicurano che il prestito di 250 milioni fu accordato alle condizioni seguenti: Tasso d'emissione pei banchieri di 79, pel pubblico di 81 e mezzo. La sottoscrizione pubblica si aprirà il 20 dicembre.

* * *

Si ha poi da Madrid che il Consiglio dei ministri si occupò delle tariffe doganali.

Tutti i dazi si aumenteranno considerevolmente. I dazi sugli alcool industriali saranno triplicati.

I funerali di Don Pedro a Lisbona

Lisbona 13 — I funerali di Don Pedro riuscirono solennissimi. Vi assistettero la Famiglia reale e tutte le notabilità.

Trattati commerciali alla Camera ungherese

La commissione della Camera ungherese approvò i trattati di commercio colla Germania, il Belgio, e la Svizzera, la convenzione per le marche di fabbrica con la Germania ed il protocollo finale.

Proclami antidinastici contro Re Carlo di Rumania

Le agitazioni del partito russofilo si vorrebbe provocare una nuova crisi

Rileviamo dai giornali rumeni che nei circoli politici di Bukarest fece profonda impressione la scoperta recentemente fatta di migliaia di proclami antidinastici in cui si lasciava Re Carlo coll'epiteto di *camerlengo dell'Imperatore Guglielmo* e si attaccava vivamente la Germania e l'Austria-Ungheria, accusandole di immischiarsi troppo nelle faccende della Russia, la quale considerasi come loro dipendenza.

A dire il vero, dopo il viaggio di Re Carlo a Berlino, il partito russofilo in Rumania non cessa di agitare la opinione contro il Re e spende molto onde mantenere questa sorda agitazione.

La stampa d'opposizione giudica di breve durata il nuovo Gabinetto Catargiu, al quale mancherà alla Camera una forte maggioranza onde potersi reggere a lungo.

Il *Bukarest* scrive che nelle attuali condizioni era impossibile costituire un altro Gabinetto senza il Catargiu e perciò esclude i deputati fedeli al Re a mantenerlo con tutte le forze nelle future lotte parlamentari.

Conferenza internazionale a Düsseldorf

per il servizio dei treni nella prossima estate

Si è radunata a Düsseldorf la conferenza internazionale ferroviaria che era stata indetta nella precedente tenutasi nel gennaio dello spirante anno a Berlino. Scopo di tale conferenza si è quello di prendere accordi pel servizio dei treni nella ventura stagione estiva.

A questa conferenza le Amministrazioni ferroviarie italiane inviarono i loro rappresentanti.

Ci riserviamo di comunicare in seguito i risultati della medesima per quanto possa interessare il servizio pubblico.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Zanardelli

Corre su tutti i giornali, ed è ormai confermata, una notizia, sulla quale altre volte ci siamo fermati.

E la notizia è questa. L'on. Zanardelli difenderà quegli avvocati, che nel processo degli anarchici di Roma, per il loro contegno verso il Tribunale, sono stati posti sotto processo.

Fra quegli avvocati, c'è anche il nostro egregio Riccio, il quale, trasportato dalla sua foga meridionale, si fece tirar dentro in questo rumoroso procedimento, per esuberanza, diciamo così, nella difesa.

Non si può adunque credere che in questa nostra osservazione vi abbia parte un sentimento personale. Per i vincoli che ci uniscono a Vincenzo Riccio, non possiamo non desiderare che vada lieta.

Quello però che addolora e che stupisce è questo. Lo Zanardelli fino a pochi mesi fa ministro di grazia e giustizia, e in predicato per tornarvi (ciò che fortunatamente per ora è molto e molto remoto), va ad assumere la difesa in un processo reclamato dalla voce generale contro chi aveva in varie riprese mancato di rispetto al tribunale! I nostri lettori ricorderanno certamente come giornali di tutti i partiti si siano scandalizzati dei modi eccessivi, invadenti, tenuti dagli avvocati contro il presidente dell'udienza. Mai si era arrivati a quel punto; tanto che si era invocata una legge speciale.

Ebbene, per amore di popolarità, e di quella popolarità insana, morbosa, lo Zanardelli si mette contro i magistrati, dei quali era capo, compromette colla sua difesa la probabilità che con una sentenza si conservi intatto il loro prestigio, ed entra in campo.

Via! Si può essere fedeli ad un uomo, come persona e come capo partito, sia, imparzialmente, che ne dice il pubblico della serietà, degli affidamenti di serietà che dà questo uomo, preconizzato nei più desiderî di molti come capo del Governo??

DAL VENETO

Corriere Vicentino

Per la soluzione della crisi comunale

La politica amministrativa della Giunta Zanella

Vicenza 13 dicembre.

Oggi, se non vi spiace, vi parlerò di amministrazione o, per essere più esatto, di politica amministrativa. Voi già sapete che siamo in piena crisi comunale.

Il sindaco Zanella, in seguito a certo discorso *ammonitore* del senatore Lampertico al è creduto assumere di fronte ai consiglieri ed ha dato le sue dimissioni.

Chi è il colpevole di questa rottura amministrativa?

Un pochino tutti. Ha avuto torto il sindaco negando la competenza del consiglio in una questione di diritto amministrativo e cacciando troppo le sue repliche al consigliere Cabrio, il quale era stato modello di moderazione.

Ha avuto torto il consigliere Lioy intervenendo ed accalorandosi in una discussione che non lo riguardava punto e che era ormai esaurita. Ha avuto torto, finalmente, il senatore Lampertico assumendo un'aria fra il semi-tragico ed il faceto che, mentre stonava coll'argomento e coll'ambiente, non poteva a meno di riuscire ostica a chi presiedeva l'assemblea.

Che diavolerio! Nelle acque tranquille della mia Bernarda ci fu un vero colpo d'equilone

Tutti gli oratori erano di una virilità veramente crispina, veramente pugnace, nel più materiale senso della parola, tantochè un innocente calamaio, colpito da pugno senatoriale, versò il suo nero sangue sui calzoni del consigliere Lucchini. Non vi è dubbio che l'egregio Lampertico fu morso a parlare da ottime intenzioni, come è suo costume, ma resta pur sempre che un uomo superiore per ingegno, per dottrina, per esperienza e sovratutto per animo come lui di grande autorità, deve astenersi, parlando in una assemblea, dal lasciar trasparire che di questa autorità è cosciente, altrimenti gli avverse di infastidire gli avversari che questa autorità disconoscono e di umiliare gli amici, i quali non può sono spingere il rispetto verso di lui fino al punto di non tutelare la dignità dell'ufficio pubblico di cui sono rivestiti.

* * *

Detto questo per la cronaca, io credo ciò la crisi attuale sarà presto risoluta da un voto del Consiglio che respingerà la rinuncia del sindaco. Lo credo e lo spero perchè non penso a meno di riconoscere i meriti della presente amministrazione. Dobbiamo ad essa un savio riordinamento delle finanze comunali ed una vigorosa spinta al buon andamento della istruzione elementare; ed è per merito suo che nuovo sangue fu infuso in certi istituti cittadini e che negli uffici municipali furono tolti arbitrî poco confacenti con una sagace amministrazione. Questo ha fatto l'attuale Giunta, ma, dall'opera sua proveniva ed energica, io spero ben più nell'avvenire.

Sono molti e poderosi i problemi che attendono più o meno pronta soluzione. Enumerarli basta. Istituto tecnico, mercato coperto, acquedotto, nuolo pubblico, scuole femminili, lazzaretto, piene di Bacchiglione, riforme nelle istituzioni di beneficenza e, forse, qualche altro che ora non mi sovviene. Certo sarebbe follia pretendere che la giunta Zanella potesse dar fondo a questo universo amministrativo, ma a lei spetta di coordinare e preparare la soluzione di tali problemi a seconda della potenzialità del bilancio e, sovra tutto, a lei spetta il grave compito di dire quali fra tanti sieno i più degni e più urgenti.

La Giunta attuale ha capacità e lena per raggiungere la meta, ed io fede che la raggiungerà se, come ha fatto finora, procederà tranquilla e serena nella sua via. La maggioranza del Consiglio è cordialmente disposta a seguirla, mentre contro di lei la sola minoranza che si manifesta, lasciatemelo dire, coi soli voti clericali e palesemente, colle osservazioncelle spatiche del radicale e consigliere Panizza.

La commutazione delle prestazioni decimali

La presidenza del Consorzio per la difesa della proprietà fondiaria dalle indebite pretese decimali, nelle provincie venete, che ha sede a Castelfranco Veneto ci comunica:

« Nel progetto di Legge presentato dal Governo alla Camera dei Deputati relativamente alle decime, non propone la sospensione della Legge 14 Luglio 1887, ma la sola proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni decimali. Ne segue che continua nei decimanti la facoltà di attivare anche i procedimenti giudiziali per la commutazione stessa; e di tale facoltà già si servono, fondandosi sull'antico possesso anche molti investiti di decime sacramentali abolite dalla Legge suscitata.

È quindi urgente che i decimati i quali intendono associarsi al *Consorzio per la difesa contro le pretese decimali indebite* costituitosi in *Castelfranco Veneto*, mandino sollecitamente, per mezzo dei Sotto Comitati, la loro adesione al Consorzio stesso, affinchè il medesimo possa sia d'ora adottare i provvedimenti necessari per la tutela dei decimali indebitamente già convenuti in giudizio.

Cronachetta Padovana

Per mancato omicidio — Cucina economica

Padova *12 dicembre* — Ci scrivono:

(*) È cominciato alla nostra Assise, la sessione straordinaria, il processo contro Giora Marino, soldato nel 4° reggimento fanteria di stanza a Cas-

gliari, imputato di complicità necessaria in mancato omicidio per aver preso parte, trovandosi in licenza straordinaria di due mesi per malattia ad una spalla, alla preparazione del delitto perpetrato contro la persona e gli averi della signora Teresa Rigat

Il fatto avvenne la sera del 4 dicembre 1890. La vittima, anzi le vittime, poichè i lettori ricorderanno che fu dall'assassino investito anche il figlio del fattore della Ricato sig. Fermo Modin, vennero gravemente colpite con un martello.

Furono condannati in un processo precedente, di cui già vi diedi il riassunto, Dostro Giulio, Piovesan Francesco e Giovanni Picello, fra l'interesse massimo ed i commenti animatissimi del numeroso pubblico.

I due primi smentirono le rivelazioni fatte nel carcere, il terzo le riconfermò pienamente.

Il Giora è affidato alla difesa dell'avv. Carlo Bussetti.

* * *

Nella cucina del Rasenello ha incominciato a funzionare quella utilissima cucina economica istituita dall'egregio parroco don Teodoro Pasqualini, che fu una vera provvidenza l'inverso scorso per i poveri di quel sobborgo.

Il Pasqualini non trascura disagi materiali ed aiuti morali perchè riesca la benefica istituzione, frutto di un tesoro di vera carità che anima il simpatico sacerdote nel disimpegno del vero ministero cristiano, ma deve anche molto confidare nella cooperazione dei ben provvisti di fortuna perchè la sua opera generosa, benefica, possa essere adeguata ai bisogni della miseria.

Ed io pure credo che le famiglie abbienti saranno liete di aiutare il degno prete in proporzione dei bisogni sempre crescenti reclamati dalla immeritata indigenza dovuta alla mancanza di lavoro.

L'industria del lino di gelso

Treviso 12 dicembre.

(*P. C.*) — Pochi saranno coloro che avendo visitato la Esposizione regionale di Verona nel 1889 non ricordino la bella mostra che vi fecero i primi prodotti della nuova industria del lino di gelso presentati dal cav. Giuseppe Pasqualis di Vittorio-Trevigiano. Chi lo ricorda sarà ancora come quei primi tentativi, serie promesse di maggior progresso, furono premiati con medaglia d'oro dal Ministero d'agricoltura a titolo d'incoraggiamento a proseguire sulla buona scelta via. Oggi possiamo dire che pochi furono incoraggiamenti in miglior modo elargiti e rari furono gl'incoraggiati che abbiano in miglior modo risposto alla aspettativa.

Dal 1889 il signor Pasqualis ha continuato i suoi studi ed esperimenti intorno alla applicazione più conveniente della nuova fibra tessile. Le difficoltà tecniche si presentavano ad ogni più scapinto. Le macchine nuove o le modificate non corrispondendo certamente allo scopo, dovettero essere nuovamente modificate in qualche parte. Gli operai, per quanto scelti fra i più abili, portati dinanzi ad una materia nuova e richiedente un trattamento molto divers da quello usato per le fibre comuni, non potevano subito lavorare con quella sicurezza e precisione necessaria per aver prodotti incoraggianti. Aggiungasi a tutto questo lo studio serio sulla scelta dei tessuti a cui meglio si fosse adottata la materia; insomma le difficoltà furono immense, ma altrettanto immensa fu la tenacia della risoluzione presa dal Pasqualis cioè: — Vincere ad ogni costo.

I prodotti oggi presentati al concorso dicono in qual modo il valoroso industriale abbia saputo vincere.

Sono stoffe dei più svariati generi, per tutti gli usi, per tutti i gusti, per tutte le borse

Dal modesto *ripuggio* semplice al ricco *Damas-*

Dal *Piquet* per carrozze al *Gobelin* per mobili,

Appendice della Gazzetta di Venezia 18

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

M'interruppe violentemente con un gesto d'impazienza:

— Oh! non è ciò che voglio! Intendilo! Perbacco, non ne dubito, tu m'abbrevieresti la vita d'un ora o due quando mi udresti urlare di dolore e mi sapresti inesorabilmente per duto... Ma il più imbecille, il più pauroso dei tuoi colleghi ne farebbe altrettanto!... Ciò che io voglio da te non è un semplice servizio d'umanità, che il primo medico veneto compie verso i moribondi che non conosce; è con supremo servigio d'amico

E poi riprese con più vermenza:

— Io voglio che tu mi risparmi l'orrore d'un esistenza miserabile, il terrore della sorte che m'attende, la vergogna di essere un oggetto di pietà e di disgusto, quand'anche divorato dal male, io non dovessi sentire nè questa vergogna, nè questo orrore, nè questo terrore... Io voglio che tu m'eviti questi terreni scuri tra la vita e la morte mille volte più spaventevoli della morte, perchè io ne ho uno spavento così orribile che non so sopportare l'idea, perchè io non dormo più.... bisogna infine che ciò finisca, perchè io sono al limite delle mie forze!... Suvvia! promettimi ciò che ti domando, rendimi la calma che ho perduta -

Come io lo comprendevo bene! Come si suo posto, io sarei stato [redacted] stessi terrori suoi!... Così avrei chiesto a un amico lo stesso favore, se avessi avuto un amico che potesse rendermelo, perchè era necessario: dunque ch'io leggessi così chiaramente in me stesso? Perchè abbisognava allora che la sua morte essendo necessaria alla mia felicità, io avessi l'incredibile vigliaccheria di desiderarla?...

— Non posso! Non posso!... — gli risposi con forza. — Non insistere, è inutile, non cederò!...

Ma egli non si scoraggiò punto:

— Tu non puoi?. — riprese — Pensa a ciò che sto per dirti... Dopo tutto, questa seconda crisi può anche non produrmi; almeno così m'hai detto!... E tu non saresti costretto a mantenere la tua promessa... D'altra parte io prenderò tutte le precauzioni che tu vorrai, io seguirò strettamente la tua igiene; io eseguirò le tue prescrizioni.... Pensa, pensa per contro, che se per rispetto a dei vani pregiudizi, tu persisti nel tuo rifiuto, m'avrai ucciso... Perchè te lo ripeto e te lo giuro, tu non udrai più la mia voce... Vedi dunque se non è meglio salvarmi la vita mediante una promessa che condannarmi per un rifiuto...

L'egoismo immenso di questo ragionamento mi rivoltò:

— Dopo tutto — esclamai io — tu mi libero

Perchè vuoi tu incoraggirmi di una decisione che io prendi da me stesso, e permetti che te lo dica, per debolezza, per viltà dinanzi a una inquietudine più o meno chimerica?... Io sarei responsabile di te, messo fra le mie mani... Ma come tu sei ora, sei solo padrone delle tue azioni: io ti dico ciò che debbo dirti, tu fai quello che vuoi nessuna responsabilità me lo incombe.

Egli si alzò e mi chiese semplicemente:

— Ne sei sicuro?....

.... Oggi io sono persuaso che Audouin non dava a queste parole che un senso generale. Egli, evidentemente, voleva dire:

— « Sei tu sicuro che la tua responsabilità non si estende al di là? Sei tu sicuro che, dal momento che la mia vita dipende dalla tua risposta, tu possa darmela liberamente, così; come si trattasse di un consulto qualunque? »

Ma nel turbamento in cui mi trovavo questo senso mi sfuggì: la sua semplice domanda metteva a galla delle cose si profonde, toccava sì lungi nella mia coscienza ch'io n'ero schiacciato. Allo stesso modo che un istante è bastante per illuminare un abisso le avevo scorto in quel momento con una dolorosa lucidità i due termini del dilemma che mi si offriva: che lo consentissi a dare la parola che si esigeva da me, e fossi un giorno chiamato a tenerla, o che, certo del mio rifiuto, Audouin tradocesse in fatto il progetto di suicidio. In tal caso lo sottrarvo per qualche cosa nella sua morte. La mia sola speranza era che, una volta ritornato a casa sua egli non si uccidesse come mi minacciava; ma della sincerità della sua risoluzione io non dubitava punto.

Al suo posto io l'avrei, come lui, presa e messa in esecuzione; solo non avrei avuto l'egoismo di aggravarne la coscienza di un altro.

Cedere, era almeno ritardare il fatale scioglimento, e dopo tutto non era che prendere un impegno condizionale, che lasciava il campo aperto a un'infinità di soluzioni, ed una fra le altre che poteva prodursi, che era anche la più probabile; la sua morte improvvisa. Rifiutare, era sopprimer l'ora dell'angoscia e del rimorso; poichè io lo comprendevo bene; una volta compiuto ciò che era irreparabile, non avrei saputo mai quel parte nella mia decisione, fosse rimasta alla passione, e io non avrei dormito più. Con qual colpo d'occhio rapido — se non, ahimè! sempre giusto — che si ha nei momenti gravi, io pensai ancora una volta al prò e contro di ciò che stavo per dire e presi infine il partito ch'egli desiderava.

— Ebbene — gli dissi — vivi tranquillo!... Io ti prometto ciò che tu mi chiedi... Ma sappilo: se mai sventura vuole ch'io sia chiamato a tenere la mia parola, è la pace della mia coscienza, la tranquillità della mia vita, che t'avrei sacrificata.

Audouin non parve tocco dalla mia risposta. Si levò, mi strinse la mano, e disse semplicemente: Grazie! come se si fosse trattato d'uno di quei piccoli favori che si usano tra amici; Pure, s'egli fosse stato meno preoccupato di se stesso, le mie lunga esitazione, l'avrebbe fatto riflettere.

Egli sapeva ch'io considerava la morte e la vita, come delle cose indifferenti; il bene, e il dovere, come delle convenzioni, che possono essere utili, ma che non avendo alcun fondamento soprannaturale, dipendono da noi stessi e dalle circostanze.

Egli mi sapeva libero d'ogni genere di pregiudizio, capace di disporre del potere che la mia professione mi concedeva; e, non soltanto secondo le esigenze delle opinioni del giorno, ma secondo il mio modo di vedere.

E noi avevamo troppo spesso trattato insieme tutte le questioni con un intero abbandono, perchè egli non fosse persuaso, che al suo posto avrei agito come lui.

Audouin avrebbe dunque potuto chiedersi da qual parte mi venivano tali scrupoli, in un caso, in cui egli s'attendeva di trovarmi ferreo e deciso, da qual parte mi veniva quest'angoscia, che mi rendeva debole, esitante, timido dinnanzi a lui? Ma non ci pensò più che tanto; al punto in cui egli era non si pensa che a sè stessi. Aveva ottenuto la promessa che gli permetteva di scacciare il più importuno dei suoi timori, egli non chiedeva nulla di più.

Ora, certo com'era che tra la vita e la morte non ci sarebbe stata per lui quella zona di sofferenze di cui paventava più di tutto si poteva ritrovare in una tranquillità relativa e godere i mesi e gli anni che gli rimanevano a vivere, senza pensieri da uomo forte che può temere il dolore, la decrepitezza, ma che non teme la morte.

(*Continua*)

Traduzione riservata di Enrico Sterni.

dallo stesso *Lampasso* al classico *Arazzo* da parete.

Chi scrive ha veduto le splendide campionarie di questi tessuti e crede poter asserire che, prescindendo dalla loro indiscutibile superiorità di resistenza dovuta alla speciale proprietà fisiche delle sue fibre, questi tessuti, come concezione, superano ogni produzione congenere non solo nazionale ma anche straniera. Questo è il miglior elogio che si possa fare al Pasqualis.

A noi non resta altro che augurare all'intelligente quanto coraggioso industriale di aver buona accoglienza dai consumatori, i quali disgraziatamente si più delle volte godono cedere alle lusinghe dell'esotica etichetta e tenere in disprezzo la nazionale industria.

Cronachetta udinese

Udine 13 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *L'omicidio di Taipana* — Come sospettò l'autore dell'omicidio del sarto Pascolini Osvaldo, trovato cadavere presso Taipana, fu arrestato certo Tomasino Antonio da Montemaggiore. Pare che il movente del delitto fosse astio personale.

Cose d'arte — L'egregio scultore cav. Enrico Chiarandà sta ora modellando una statua rappresentante la Vergine del Rosario, per la chiesa arcipretale di Canove. Da mani sì valenti è indubitato riuscirà un capo d'opera. Sarà inaugurata nella riproduzione in marmo il giovane Pordenonese Minisini Giuseppe.

Pubblicazione — Coi tipi Giuseppe Seitz di qui, in artido ed elegante volumetto — formante dei manuali Hoepli — il socio Giuseppe Uberto Valentinis ha pubblicato uno studio sulla *Riparazione dei dipinti secondo il metodo Pettenkofer*. Il cav. Valentinis di Tricesimo è quello che rigenerò con plauso universale la preziosa pala del Tiziano rappresentante la Venere; e che ora è incaricato dal ministero d'istruzione di promulgarne il metodo. Il volume costa L. 2.

Un bosco in fiamme — La mattina del 4 corr. sviluppavasi un incendio in un bosco del comune di Attimis. Pare che ne fossero causa due ragazzetti che avevano acceso una piccola catasta per riscaldarsi.

Il danno è di sole 150 lire.

FERROVIE VENETE

(*Dal Monitore delle Strade Ferrate*)

Il Consiglio di Stato, in cui recenti adunanze, ha ritenuto che possa approvarsi uno schema di convenzione accordato dall'Amministrazione Governativa colla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Padova, per la esecuzione di un passo carrozzabile sulla stazione di San Giorgio delle Pertiche luogo la *linea da Padova a Bassano*, pel quale è preventivata la spesa di Lire 8056,78.

Ferrovia Udine-Pontebba — L'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione governativa la proposta per la costruzione di N. 6 arcate di viadotto, delle quali N. 5 da m. 8 cadauna, ed una di m. 10, in sostituzione del ribasso formante il pianale della stazione di Dogna, luogo la linea da Udine a Pontebba.

La spesa all'uopo preventivata ammonta in complesso a L. 242,000; ed alla esecuzione dei lavori relativi si provvederà mediante appalto a licitazione privata, ai termini dell'art. 65 del capitolato annesso alla convenzione d'esercizio.

L'Amministrazione predetta ha fatto domanda perchè l'approvazione della proposta debba valere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Motta di Livenza, *11 Dicembre*. — Ci scrivono da Motta e imparzialmente pubblichiamo:

Non avremmo creduto conveniente di rispondere al corrispondente G., se non avessimo creduto scortese il silenzio dopo il cenno benevolo scritto dalla Direzione della *Gazzetta* appiedi della corrispondenza 9 corr.

L'attuale amministrazione comunale non fa cenno, si sente sorti forte e robusta, come fu sempre con buona pace dei suoi avversari, e continuerà a reggere l'azienda pubblica sino a tanto che non le venga meno la fiducia del corpo elettorale.

Se alcuni uomini di spirito vollero in passato dimettersi, non mancarono e non mancheranno altri uomini di buona volontà da sostituirli.

Il signor Alfredo Galletti si era dimesso per motivi d'indole personale privata; chiariti gli equivoci ha ritirato le dimissioni.

Questo dovrebbe bastare a tranquillizzare il sig. G. ed i suoi amici.

Vogliamo però dargli un consiglio, di guardarsi da certe affermazioni le quali gli fanno parere fatti compiuti quelli che molte non furono non sono che desideri.

E ricordi che noi abbiamo preso la parola solamente per corrispondere all'invito cortese e benevolo della Direzione della *Gazzetta*, non perchè ci dolgano i suoi sbadigli.

Il nostro corrispondente da Motta di Livenza, credendo forse che alla sua lettera non fosse risposto, ieri ci scrisse:

« Mi guardi, quale corrispondente, dirvi che la mia corrispondenza dell'altro giorno ebbe il suo pieno effetto: fu diramata e fece germogliare in ambidue i partiti una agitazione che io vorrei sinceramente fosse il principio della fine delle interne discordie — almeno per quanto riflette la cosa pubblica.

Ma se gli uni, cioè coloro che sono al potere, inalberano la bandiera con la scritta *e remanendum potius quam vincimus*, il partito avversario invece intende di mantener fermo il proprio vessillo con il motto *instare non finis fundamentis*».

Portate le cose a questo stadio, un po' per opera mia, e secondo i miei desideri, io depongo la penna, per non intralciare l'opera di chi volesse tentare il riavvicinamento dei partiti e sciogliere in qualche modo la difficile questione, pronto a riprenderla se del caso. »

Padova 13 *dicembre* — Ci scrivono:

(*a*) Oggi ebbe luogo la distribuzione dei premi agli allievi del nostro Istituto musicale del quale è direttore artistico, intelligente, sempre quell'abile nostra individualità musicale che è il cav. Cesare Pollini, pianista di S. M. la nostra graziosa sovrana.

I risultati dello singolo scuole non potevano essere più felici. Su 120 alunni inscritti ne furono esaminati 108, dei quali 54 promossi e 51 premiati. Il programma del concerto precedente la distribuzione non poteva raccogliere più splendidi gioielli del classicismo nazionale e germanico. Da Bazzini a Grieg, da Scarlatti a Field, Bach, Marfoni a Mendelssohn, vi erano le melodie più scelte, il contrappunto più scientifico e profondo.

Fu bissata la serenata del *Re di Labore*, cantata con sentimento, intuizione e scuola di entusiastico effetto dalla signorina L. Ratzmann, allieva dell'egregio e distinto maestro Vittorio Orefice, professore di bel canto. Ottennero pari successo e bissarono due cori dello Sguderi e del Mendelssohn, cantati senza accompagnamento da tutti gli allievi di canto corale di cui è professore lo stesso Orefice.

— Il dott. Giacomo Squarcina negli esami di avvocato alla Corte d'appello riportò punti 50 su 50. Al giovane valentissimo congratulazioni ed auguri per un lieto avvenire che non può mancare alla sua capacità.

Schio 13 *dicembre* — *Decesso* Ci scrivono:

Questa mattina alle ore 10 dopo cinque mesi di inenarrabili sofferenze cessava di vivere la signora Anna Valente di 79 anni, madre del maestro Giuseppe Valente nella vostra città conosciuto e stimato come ex negoziante di pianoforti colla ditta Matiniero-Valente.

Lascia altri due figli e il marito nel più profondo dolore per la perdita amara, cui nessun'altra consoglia.

Non mi nuovo compito dovere di cronista perchè lo non le sono; ma un vero desiderio di associarmi al dolo di quanti conobbero la buona famiglia, i prestantissimi e carissimi Antonio e Luigi e il maestro Giuseppe, onore della nostra società filarmonica stimato a Venezia, a Schio, e dovunque ebbe conoscenze per l'ufficio suo.

Ella praticava ogni opera pia con convinzione; dove i mezzi non erano alla portata dell'animo suo grande, ricorreva alla questua pietosa per soccorrere bisogni estremi e lenire sofferenze. E questo alla fucina in silenzio, pago della propria coscienza buona e cristianesimo.

Il compianto di quanti la conobbero l'accompagnerà alla tomba non mai tarda ad aprirsi pei benefattori.

Al sig. maestro Giuseppe, ai fratelli Antonio e Luigi, al marito e alla famiglia intera vive condoglianze.

Vicenza *13 dicembre* — *Corso di lingua francese e tedesca* — Ci scrivono:

Anche in quest'anno sarà aperto un corso di lingue francese e tedesca presso la Scuola superiore [illegible].

L'inaugurazione comincierà il 16 corrente. Sarà impartita dalla signora Irene Bucoli e seguirà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana.

L'orario sarà dalle ore 2 1/2 alle 4 1/2 pom. Le alunne che siano inscritte ed abbiano superato le classi elementari superiori ne possono approfittare.

SPORT

La caccia al daino a Pordenone

Quinta giornata

Pordenone 9 dicembre.

(*B*) — Anche la quinta giornata fu pari alle altre e la caccia ebbe un esito splendido; sono variazioni sullo stesso tema quello ch'io metto giù, ma non sono privo d'interesse e non credo riescano sgradite a quanti ebbero la pazienza di seguirmi nelle precedenti mie relazioni.

Mi affermo in tale convinzione pel piacere ch'io stesso — appassionato quanto altri convenga per questo genere di sport — provo nel ripigliare gli avvenimenti della giornata comparando mentalmente quello infinitamente maggiore di quanti hanno preso parte attiva alle cacce delle quali stiamo per segnare l'ultima anche quest'anno.

* *

E cominciò.

Al solito appuntamento di Roveredo giungono ben prima dell'ora fissata il *master* Cantoni, il cav. Schreiber, il co. Mercatini, co. Sorenzo, conte Lecomardi, Adami, fratelli Anastasio, Ostani, Rossi, fratelli Trevisi, Trocsto, De Zara, ten. Casati, ten. Baratta, ten. Castelli — tutti tre di Roma carrozzieria — e vi giungono pure le instancabili amazzoni co.ª Mercatini, co.ª Papadopoli, sig.ª Rossi, co.ª Serena.

I daini lanciati furono due; il primo alle 11 1/2 in direzione di S. Martino. Giunto però vicino alla borgata prese a sinistra verso Pordenone; l'accorto *master* dirasse perciò in cavalcata su quella linea e dopo un brillante galoppo di 35 minuti sulla brughiera e di 10 sulla campagna, il daino fu preso nel cortile di una casetta presso Rorai.

Si fece un piede a terra e dopo aver sostenuto alla *curée*, durata cinque minuti, ognuno riebbe in sella e prese il piccolo trotto in direzione di Roveredo.

Il secondo daino fu lanciato alle 3 e questo si [illegible] verso Castel d'Aviano; un quarto d'ora dopo incominciò il galoppo e in breve si giunse a piede del [illegible].

Ma i [illegible], quivi giunti, volsero a sinistra, rinunciando alla [illegible] del daino in direzione di Polcenigo.

A [illegible] punto cominciò il difficile per i cavalli e il cimento di bravura per chi li montava; steppi, fossi [illegible] e finalmente la palude, dove ognuno tutti si disperdono e i pochi che hanno la fortuna di [illegible] non rannodarsi in breve da lungi che un punto cessare rompente l'immensità della brughiera.

Quel punto cessare ora formato dal Cantoni, dalla Papadopoli, il cav. Schreiber, il co. Mercatini e Adami, i quali seguirono a breve [illegible] i cani che volevano senza che però vi fosse [illegible] alcuno del daino così velocemente inseguito.

Giunti presso il paese cambiano un'altra volta direzione e si slanciano verso Sacile; è una gara bellissima nel gruppo che segue instancabilmente [illegible] monte.

Il galoppo è durato 35 minuti — il più lungo e forse il più veloce galoppo fatto finora senza interruzioni in questa riunione — ma la fatica è ricompensata da buon esito e il daino vien preso finalmente presso Sacile.

Durante questo rispettabile galoppato si sono superati ostacoli difficilissimi: argini, stepponi e larghi fossi.

L'ammirazione maggiore è per la co. Papadopoli che non ha mai cessato di seguire il *master*, nè mai titubato qualunque fosse l'ostacolo da superare affrontandosi intrepida amazzone.

E l'ammirazione è anche pei cavalli dei quali ho potuto prendermi i nomi e che vi trascrivo:

La co. Papadopoli montava *Medea*, il bar. Cantoni *Night*, Schreiber *Babi*, Mercatini *Gambler*, Adami *Barrister*, Anastasio *Sisfa*.

Si entrò in Sacile alle 5 1/4 e si fece un piede a terra per rinfrescare i cavalli; dopo un quarto d'ora si prese per la strada maestra e in meno di un'ora si giunse a Pordenone.

Il resto della comitiva attendeva colà quel gruppo più audace e lo accolse con entusiasmo, chiedendo particolari della fine del dramma; i particolari furono offerti subito a banchetto all'albergo della [illegible].

* *

Sabato della corr., settimana sarà l'ultimo di caccia; ed da festa pensiva che lunedì prossimo avrà luogo un *drive* come chiusura di questa brillante stagione ed alla sera un banchetto d'addio all'albergo delle 4 Corone, al quale interverranno tutti i soci.

La crisi vinicola

Dal territorio della Puglie

Ci scrivono da Gallipoli, 22:

(*A. L. Scarpa*) Le rare richieste, i prezzi bassi e i lenti contratti succedono di giorno in giorno la crisi vinicola. Il pessimismo, se non peggiora, certamente non va migliorando con grave pensiero dei proprietari e specialmente di quelli che colla vita hanno posto ogni loro speranza. I grandi proprietari traggono ora a loro vantaggio i magazzini per la distillazione; potranno aprire nuovo capitolo di deposito e ribassare i prezzi — ma i piccoli proprietari, e sono i più, privi assolutamente di mezzi, sono spaventati di questa crisi che li rovina e toglie di documento, all'impensata, il frutto delle loro fatiche.

Il danno è grave, e ricadrà maggiore sui lavoratori delle campagne che prevedono nel volger dell'annata futura una ben triste e desolante situazione [illegible].

* *

Il Ministero, per opera dei già influenti deputati meridionali, ha corrisposto nella miglior maniera ed ha fatto subito quanto ha potuto, ma in concessione dei magazzini per la distillazione, ha favorito specialmente i ricchi proprietari.

* *

Si scrivono e si ripetono di questa crisi colonne intere nei periodici d'Italia, ed alcuno non ha ancora trovato modo di riparare, almeno in parte, ad un male che affligge codeste laboriose e pazienti popolazioni. Ogni via di miglioramento, se pur vi esista, è sconosciuta, ed i proprietari stessi stanno in forse di tagliare la vite... e far fruttare per l'avvenire il terreno in miglior guisa.

Ciò si predice e temerei si avverasse; si badi che in tempo futuro non seguo il pentimento di aver tolto ciò che la terra italiana, e specialmente la Puglia dasse in abbondanza. »

Il tempo darà quanto con la crisi costringe a fare, sperisco che i laboriosi e sonti proprietari conseguiranno questa falsa idea che arrecherebbe loro ed alla *terra nostra* un danno forse maggiore.

Durante l'intero mese di novembre si esportarono per Venezia ettolitri 6000 — per Firenze 1200 — per Livorno 2100 — per Genova 2700.

A Barletta il premio di conto franco alla banchina è di lire 13 l'ettolitro — a Benevento 15 — a Castellamare da 14 a 15 — a Catania 16 — a Bari da 8 a 10.

Movimento del Porto

Arrivati l'11 da Bari e scali vap. Ital. «Venezia» cap. Miletto m. d. P. Pantaleo — da Corfù e scali vap. ital. «Partenope» cap. Lo nardi m. d. N. C. Ital. — da Marsiglia e scali vap. Ital. «Egadi» cap. Perretti m. d. N. G. Ital. — da Trieste e scali vap. austr. «Minerva» cap. Verona m. d. Lloyd A. U. — da Newcastle e scali vap. ingl. «Newcastle» cap. Dyer carbone All'Ordine — da Liverpool vap. i. g. «Anna Maria» cap. Clarke m. d. a Bernard e comp. — da Trieste vap. ital. «Solferino» cap. Cosovich m. d. alla Nav. Gen. Ital.

Partiti l'11 per Trieste vap. austr. «Milano» cap. Verona m. d. — per Trieste vap. austr. «Lussino» cap. Mayer m. d. — per Trieste vap. ital. «Viaggiatore» cap. Cosovich m. d. — per Trieste vap. ingl. «Stabilimento» cap. Maulden, vuoto — per Costantinopoli vap. ottom. «Rodopia» cap. Hassan, vuoto — per Londra vap. ingl. «Mount Ida» cap. Nunnerley m. d.

Arrivati il 12 da Bergen vap. norveg. «Vandia» cap. Engelsen con baccalà a A. Parodi — da Londra e Cardiff dep. ingl. «Saltana» cap. Leighton m. d. e carbone al Lloyd Fornace di Giuseppe.

Inscrizioni

Mantellate Carlo Alberto, vende vini, S. Polo, 196-197.

Ditta fratelli Tricomato, commissione e rappresentanze specialmente in salumi e formaggi, S. Polo, 400.

Melis Teresa, vendita tinda e colonnelli, Cannaregio, 2686.

Mazzarelli Angela, vendita terraglie, Castello, 5014.

Volture

Da De Martini Giuseppe a De Martin Benetto Alba, vendita latte, formaggi e burro, S. Marco, 2671.

Traslochi

E. e C. fratelli Cornelio, spedizioni e rappresentanze in genere di N. 3472 al N. 2300 di S. Marco.

Rimbarazioni

Cappellini Filippo, vendita mosti, S. Marco, 4567, cessata fino dal 31 ottobre p. p.

Marcel ta. Domenico, vendita frutta, Cannaregio, 2010.

Società

La Società in accomandita semplice Pecchiai fabbrica di cemento, cemento e arginelli Linch Morpurgo Brunetti e comp. con sede in Treviso, avente che venne deliberato lo scioglimento della società predetta e furono nominati liquidatori i signori dott. Dale Lorh, cav. Eugenio Morpurgo e Nanni Brunetti, residenti in Treviso.

Il grave disastro del "Calabria"

PARTICOLARI

Nuovi e interessantissimi

Lo scoppio del *Calabria* mette in chiaro una cosa sola; — il sistema difettoso de le perizie passate a bordo dei vapori nazionali più per formalità che altro.

Se i periti delle Capitanerie si interessero sul serio a vedere se o meno gli organi generatori di vapore e di movimento si trovano in stato di navigazione, ricevono quasi l'ordine di lasciar correre, di lasciar andare. Così accade quello che accade!

C'è da meravigliarsi soltanto che le disgrazie non siano più frequenti!

* *

Togliamo dai giornali di Genova:

IL PIROSCAFO « CALABRIA »

Il *Calabria* della Navigazione Generale Italiana era, un piroscafo della portata di tonnellate 780 51 destinato a viaggi da carico per Livorno, Civitavecchia e Napoli. Esso doveva partire fin da giovedì scorso, ma in causa dell'enorme movimento di piroscafi causato questi di giorni dall'imbarco delle truppe, dovette ritardare la sua partenza fino a ieri.

Nella notte dal venerdì al sabato esso salpò dal porto, ma dovette poco dopo ritornarsene per un guasto verificatosi ad una valvola. Appena ultimato, fu inviato rapporto del fatto al signor Gavino, capitano d'armamento della Navigazione Generale, il quale domandò se occorreva che d'invasse una squadra di operai meccanici a bordo per le opportune riparazioni; ma il macchinista del *Calabria*, interpellato in proposito, rispose che avrebbe potuto riparare al guasto con i mezzi di cui disponeva a bordo, e verso le 7 d'ieri mattina il piroscafo salpò a breve distanza dal *Giava*, avendo a bordo 5 passeggieri e vent'otto persone d'equipaggio, e con un carico di botti d'olio, di balle di cuoio e di [illegible].

COME AVVENNE IL DISASTRO

Alle 7.25 precise, gli abitanti di Sturla, di Quarto, di Boccadasse e di tutte le altre località vicine, furono scossi da una spaventosa quanto strana [illegible].

Rivolto lo sguardo verso il mare donde quel boato era partito, videro un' enorme colonna di fumo, dissipato il quale, non scorgevasi più sulle: Il piroscafo *Calabria* in seguito allo scoppio d'una caldaia, era ad un tratto affondato.

Il mare, alquanto mosso nella sera precedente, ieri mattina si era discretamente mitigato: ma tuttavia non poteva dirsi calmo, specie poi per le barchette accorse da tutte le parti della spiaggia per gli eventuali soccorsi.

Quando il piroscafo fu affondato e si dissipò alquanto la colonna di fumo prodotta dall'esplosione quel tratto d'acqua che aveva ingoiato venti vittime, appariva come uno specchio liscio e lucido sul quale aleggiava una nube di fumo che il vento a poco a poco trasportava via.

Tutto intorno galleggiavano rottami di oggetti i più disparati. Mercanzie, mobiglie, attrezzi di bordo, legnami, gomene.

Una lancia di salvataggio intatta galleggiava a poca distanza.

IL RACCONTO D'UN SUPERSTITE

— Eravamo usciti dal porto — così narrò il capitano Poggi — verso le ore 6 e mezzo, poco dopo che era partito il *Giava*, i cui fanali si distinguevano ancora dinanzi a noi. Appena fuori della diga, (potevano essere le 7 e 5 minuti), io, che mi trovavo sul ponte di comando insieme al comandante Quarino, diedi ordine di mettere la macchina a tutta forza; ciò che in breve tempo si fece passare innanzi al *Giava*. Visto che le cose procedevano regolarmente, scesi dal ponte e mi recai nella mia cabina per lavarmi e cambiare d'abiti, mentre il comandante Quarino era rimasto in coperta. Mi trovavo da pochi minuti nella cabina quando fui sorpreso da un urto tremendo e mi colpì l'orecchio un rombo come di una scossa di terremoto. A tutta prima non seppi spiegarmi tale fenomeno; credetti che si trattasse di un investimento con un altro battello e difatti mi affacciai al finestrino della cabina per rendermi della mia supposizione. M'accorsi che l'acqua era quasi al livello del finestrino e che il bordo del vapore andava sempre più sommergendosi. Compresi subito che si trattava di una catastrofe; ma non potevo indovinare che fosse scoppiata una caldaia.

Meno vecchio com'ero, senza occuparmi d'altro, saltai in coperta e vidi il comandante sul ponte in preda al massimo orgasmo. Mi affrettai a domandargli ov'era accaduto; egli mi rispose: *E' scoppiata la caldaia, e il piroscafo è rotto in mezzo.*

— *Gettiamo in mare le imbarcazioni?* — gli chiesi.

— *Non ne abbiamo il tempo, il piroscafo colerà a fondo in pochi secondi.*

Non vi parlo del terrore che regnava a bordo fra i pochi che in quel momento si trovavano in coperta; è indescrivibile. Parte dell'equipaggio e alcuni passeggieri si trovavano nelle loro cuccette a riposare, la qual cosa impedì loro di potersi salvare.

Ad un tratto vidi il *Calabria* piegarsi in mezzo come un tronco spezzato e lo due estremità alzarsi in alto tanto da formare al centro del piroscafo come un angolo che andava man mano restringendosi.

L'albero di trinchetto e quello di mezzana si erano avvicinati al punto da spezzarsi e i travi dei ponteni cedevano in seguito a in mare producendo un fracasso sinistro.

Provedendo una commozione istantanea, inevitabile, mi afferrai ad un salvagente e dopo non lieve fatica, facendo immani sforzi, mi riuscì di sciogliermi dal posto ove era legato; ma le applicai a bandoliera e mi ritirai verso la poppa del piroscafo in attesa che questa si abbassasse al punto di potermi lanciare in acqua senza sfracellarmi sull'ammasso di travi che vi galleggiavano.

Quando spiccai il salto, la corrente prodotta dalla commozione del *Calabria* mi trascinò al fondo dove rimasi per parecchi secondi trangugiando non poca acqua, e per quanti sforzi facessi di braccia e di gambe, non mi riusciva di salire alla superficie del mare, sicchè a un certo punto credetti che per me fosse affare finito.

Fina monte salii, e mi misi a nuotare in direzione del *life boat* che scorgevo galleggiante a poca distanza, per quanto pieno d'acqua.

In quel punto giungere, con una velocità e una prontezza veramente encomiabili, parecchie imbarcazioni inviate dal comandante Cattero del *Giava*, per mezzo delle quali, i marinai del suddetto piroscafo poterono salvare gli altri perieclanti.

Quando non si vide più nessuno, si contammo: eravamo in dodici, tra i quali tre o quattro feriti più o meno gravemente; li adagiammo sul fondo delle imbarcazioni e ci avviammo verso il *Giava* ove fummo ricevuti da quell'equipaggio colla massima cordialità.

FERITI — MORTI — SUPERSTITI

Diamo i nomi dei feriti in seguito al grave disastro:

1° Cavagnolo Pietro; ferita lacera al capo con scoperture di periostio, estesa circa 4 centimetri, e sita nella regione occipito-parietale sinistra.

2° Tesoriere Vincenzo; frattura composta della gamba destra ed ustioni di 2° grado alla faccia ed al collo.

3° Rossi Pietro; frattura sottocutanea della gamba destra, e due ferite alla bocca frontale sinistra estese ognuna circa 2 centimetri ed interessanti la sola cute.

4° Poli Ignazio; ferita contusa al sopracciglio sinistro con margini netti ed estesa circa 3 centimetri.

* *

Ecco poi i nomi dei naufraghi che trovansi finora sepolti in nel limpido seno di Sturla:

Tomaso Amoretti, primo ufficiale, Leone Belledonne, nostromo; Corrado Azzarita, marinaio; Ciro Maestro, id.; Bernardo Bozzo, id.; Innocenzo Dasenaro, id.; Carlo Castino, id.; Rocco Bellino, giovinotto; Giovanni Argenti, id.; Silvestro Tedeschi, mozzo; Francesco Sanguinetti, primo macchinista; Pietro Petrelli, capo fuochista; Eugenio Alfiero, fuochista; Pasquale Scioscialepore, fuochista; Rosario Carol, carbonaio; Giorgio D'Isrio, carbonaio; Fabio Barliano, cuoco.

Passeggieri: Teodoro Moretti — Luigi Zavaletti — Rodolfo Viviano.

Ed ecco la lista dei superstiti: Giuseppe Quartino, comandante del *Calabria* — Andrea Poggi, secondo ufficiale — Filippo Atanasio, da Piano di Sorrento, mastro d'ascia — Enrico Traverso, da Portovenere, ingrassatore — Vittorio Soggi, da Sampierdarena, operaio meccanico — Domenico Bozzo, di Voltri, garzone di cucina — Agnello Antonio Formisani, da Torre del Greco, fuochista — Bartolomeo Costino, da Voltri, cambusiere — Ignazio Poli, da Molfetta (Puglie), marinaio, ferito al capo leggermente — Pietro Rossi, da Milano, cameriere ferito (all'Ospedale) — Tesoriere Vincenzo, da Stromboli, mozzo, ferito alla gamba destra (all'Ospedale) — Michele Traverso, ingrassatore — Augusto Aindi, da Bologna, passeggiere di terza classe, commesso viaggiatore — Pietro Cavagnolo, altro passeggiere di terza classe di Ozzano (Monferrato), minatore

LE CAUSE DEL DISASTRO E L'INCHIESTA

All'attuale stato di cose — dice il *Caffaro* — è impossibile pronunciarsi in proposito. Le caldaie del piroscafo affondato avevano subito l'anno scorso grandi riparazioni nelle officine della Navigazione Generale Italiana.

Inoltre mercoledì scorso la macchina del *Calabria* aveva subito la visita prescritta dal Codice per la marina mercantile dai periti della Capitaneria, i quali hanno rilasciato questo *processo verbale* della visita:

« Noi sottoscritti delegati della R. Capitaneria, Partio Cenova perito macchinista, Bartolomeo Bozzo, capitano marittimo, periti giurati presso la R. Capitaneria del porto di Genova, dichiariamo che nel giorno nove del mese di dicembre dell'anno 1891 ci siamo recati a bordo del piroscafo *Calabria*, di tonnellate 780 51, comandato dal capitano Francesco Polleri e che giusta l'art. 82 del Codice per la marina mercantile, abbiamo con ogni cura visitato la macchina e le caldaie con i rispettivi accessori di detto piroscafo.

Ufficio della Stato Civile

8 dicembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 4 — Nati-morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: Fiori Pasquale, guardia municipale con Pettoni Teresa, cuoca, celibi — Casel Sante, fuochista con Cattoni Rosa casalinga, celibi — Orsoi Pietro, falegname con Bellavia Carolina, casalinga, celibe — Bet aggio Angelo agente ferrov. con Sarzovello Maddalena, già fiammiferaia, celibi — Borghi Eugenio, bandiere con Venier Cecilia domest., vedova.

Decessi: Rizzo Gregorio Caterina, 82, ved., già contadina, Teatro — Rodenghi Gio. Ferdinando, 38, coni., negoz. Liverpool (Inghilterra) — Comenali Andrea, 28, coni., falegname, Venezia.

Più 0 bambini al disotto degli anni 5.

7 dicembre — Nascite: Maschi 4 — Femmine 5 — Nati-morti morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10

Matrimoni: Avierinò Luigi, cameriere, vedovo con Fiori Luigia, serva, nubile — Colletto Antonio, cuoco, ammogliato con Venerio Carlotta, sarta, celibi — Zecchin Giuseppe, marinaio con Montebelli Maria, perlaia, vedova

Celebrato in Pozzuoli il Tagliamento nel 30 settembre

Furni Marco Nicoli, fuochista con Tomat Maria Luigia, nubile

Celebrato in Udine nel 28 novembre

Rizzo Giovanni, calzolaio con Cecchini Elisabetta, sarta, celibi.

Decessi: Carraglio Cantinaggio Bortolo, 74, ved., fornaciaio, Venezia — Crevatin Daniele Giovanni, 71, ved., r. pens., id., — Varagnolo Elena, 20, nubile, operaia al Cotonificio, id. — Zaggia Antonietta, 10, id. Dodoo Alessandro, 26, celibe, venuto morente. R. Marina, Treviso.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Burgnet dott. Arnaldo, 74, impieg. alle Assicurazioni, decesso a Treviso.

Una bambina al disotto degli anni 5 decesse a Treviso.

8 dicembre — Nascite: Maschi 2 — Femmine 3 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 5 — Totale 5.

Matrimoni: Fontana Antonio, negoziante con Tonetti Addolorata, casalinga celibi — Gavardina Giovanni, operaio ai tabacchi vedovo, con Zanzaro Maria, casalinga nubile — Furzo Luigi, fuochista con Pastorsky Maria operaia al cotonificio celibi — Zago Antonio, falegname ferroviario, con Fabello Silvia agricola, celibi.

Decessi: Balestrero Antonio, 70 nubile già casalinga Venezia — Dalla Zanna Rosalia Antonia, 62 vedova intendente id.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivo a Venezia da	
O. Milano	ore 0,10 a.	D. Milano	ore 4,05 a.
D. Torino (Frejus)	» 2,— a.	M. Padova	» 3,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Frejus)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 8,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Frejus)	» 11.15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
O. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 8,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D Firenze [illegible]	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 »
O. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
D. Pontebba Vienna	» 8,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10 45 a.	D. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Post. Ud.	10,56 p.
O. Portogr. Cesena	» 5,30 a.	O. Cesena Portogr.	8,45 a.
D. Portogr. Cesena	» 10,30 a.	O. Cesena Portogr.	12,30 p.
D Portogr. Cesena	» 7,15 p.	O. Cesena Portogr.	10,15 p.

Treno VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.30 ant. 2,44, 4,44, 8.12 p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 8.10, 11.36 ant. - 5,— 8,—, 10,50 pom

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (pro Salvarosa) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9.15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 2,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamenta) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6.45 ant. alle 8,15 pom.

Vaporetti Transaccherini — Partenze da Venezia (fondamenta) ore 8 pom. — Partenze da Cannaregio ore 9,30 ant.

La macchina costruita nell'anno 1871 fu trovata in buono stato.

Le caldaie furono trovate in mediocre stato e si riparano.

Le valvole di sicurezza vennero tolte per provarne di cinque atmosfere.

Osservazioni. — Il suddetto piroscafo, addetto al trasporto della mercanzia e passeggieri, *è in condizioni di poter navigare per sei mesi senza il bisogno di una visita* salvo il caso d'imprevedute avarie.

L'ipotesi più attendibile è che la caldaia sia scoppiata perchè nella stessa si lasciò mancare l'acqua.

Ad ogni modo fu dal capitano del Porto ordinata un'inchiesta, la quale forse riuscirà a far luce su questo fatale e terribile avvenimento.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 14 dicembre: S. Spiridione.
Martedì 15 dicembre: S. Massimino.
Sole leva ore 7. m. 35, tram. 4. 16
Temp. mass. del 13: 8.6 — Min. del 13: 3 0.

Vedere in quarta pagina il Listino uffiziale del « Prezzo corrente delle merci sul mercato di Venezia. »

Un'accensione ricantata o per meglio dire che non si fece. Pensato perchè le 10,000 persone che affluirono ieri dopo mezzogiorno in piazza S. Marco desiderose di provare l'ebbrezza di uno spettacolo di questi Stanotti il Dreicentsky, giocoliere famoso, superiore all'americano Lang, decorato con due medaglie, ecc. ecc., che doveva spiccare nell'aria colla sua mongolfiera a 3000 met i.

L'aerostato d'egnale di seta si gonfiò per due volte, ma per due volte mancò lo stesso incidente che il cerchio che doveva sostenere il trapezio si ruppe.

La seconda volta non si potè più rimediarvi e allo sventurato giovane, disperato, colle mani nei capelli, dovette rinunziare all'ascensione.

Tutto il popolino poi non pagante che, mercè il poco ben organizzato servizio di P. S. aveva rotto gli steccati già da un ora ed aveva invaso anche lo spazio riservato alle manovre di gonfiamento, vedendo il pallone prepirare al gonfio si lasciò predere da panico, e cagionò un *fuggi fuggi* generale. Per le sedie capovolte e le spinte che davano i fuggenti, parecchie persone caddero e si fecero male.

Ci fu poi lo spettacolo che si preparò l'aeronauta russo, il quale però si sarà affrettato a mettere i piedi della crescita.

— Jersera un rappresentante dell'aeronauta venne a dirci che l'insuccesso d'ieri accadde in seguito a un falso movimento della truppa incaricata di tener fermato il pallone.

Il tutto promette di fare martedì un'ascensione vera. Si pagheranno 10 centesimi per entrare in Piazza Marte e, detratte le spese, l'introito andrà a scopo di beneficenza. Quelli che possedono biglietti di posti distinti potranno approfittarne.

Furti. — L'altra mattina ignoti, introdottisi per la porta aperta nella casa in Fondamenta Sorgente della Misericordia al n. 336 di Domenico, rubarono in danno di Zaluani Luigi una tovaglia grande ed un lenzuolo del valore di lire 12.

— L'altra notte ignoti, introdottisi per una finestra nell'esercizio di Lo preto Paolo Francesco fu Antonio, a Santa Croce Campiello del Spezier n. 2048, rubarono dal tiretto del banco aperto lire 3 in monete di rame, più un barile di vino di litri 50, mucchè una giacca, un pantalone, un paio di calzoni usati e 4 metri di tela in tutto per un complessivo valore di lire 45.

— L'altra sera il soldato di marina Santo Chiera, mentre si trovava con una donna pubblica in Calle Piscatta a Castello, venne derubato della catena ed orologio d'argento. Il Chiera era alquanto avvinazzato.

Scarcerate — Nella *Gazzetta* del 10 ottobre narrammo di certo Giuseppe Zennaro, commissario ferroviario, il quale — si come sospetto autore di un furto in ferrovia ai danni di sir John Ross — fu arrestato, quantunque nella perquisizione operata in sua casa a San Giacomo, C. le della Croce, nulla si fosse trovato di sospetto.

Ora sappiamo che la giustizia, eseguite a compiere indagini, ha ordinato, per inesistenza di indizi, la sua scarcerazione dello Zennaro, il quale non cela immenso di nuovo nel suo impiego.

Si crede che, durante la prigionia dello Zennaro, i superiori passarono alla moglie di lui lo stipendio.

Aveva fame! — L'altra sera verso le otto e mezza, venne alla chiesa di S. Luca, in vedere un individuo cadere a terra. Alcuni passanti e la guardia municipale n. 53 lo sollevarono e lo interrogarono. Rispose che era affatto per fame, non avendo toccato cibo sino dalla sera innanzi.

La venditrice di lumi Angelina Cillegari, mossa a compassione, mandò a prendere alla vicina trattoria al Pustiglione, una zuppa ed un quarto di vino ed altri regalarono il giovanotto del denaro.

Si chiama Pietro De Rossi, abitante al Sc. Filippo e Giacomo, ha 21 anno ed esercita la professione dello scalpellino.

Il truffatore di Pallotti. — Fu già detto essere stato arrestato a Ventimiglia, quel tale che, tempo fa, era alloggiato al Danieli — e, si dice il conte di Georges Dufour, ricevuta e tolta a lui gioielliere Pallotti un bracciale di circa mille lire.

Ecco come avvenne l'arresto.

Il truffatore — che a Ventimiglia si qualificava per principe Koron — si presentò dal banchiere Ascenso per cambiare 10,000 lire di rendita.

Il banchiere sospettò l'affare losco, e con un pretesto protrasse le trattative e nel frattempo inviò un suo agente alla questura.

Giunto alla banca il delegato capo cav. Mancinelli di Montaldo, interrogò il principe e lo invitò a dare le sue generalità.

Lo straniero rispose confusamente; allora il delegato lo invitò a recarsi in ufficio, dove fu trovato in possesso di oltre 20,000 lire di rendita francese ed in banche falsate.

Lo straniero disse di aver chiamarsi Koron, ban) Corfou di Budapest, quindi di essere francese.

Da un biglietto che teneva indosso, si seppe che egli alloggiava a Mentone all'*Hôtel de la Mediterranée*. Recatosi colà il delegato con alcuni agenti, fu perquisita la camera occupata dal truffatore e vi si rinvennero altre 30,000 lire di rendita falsificata.

Quale sarà il vero nome di questo birbone, giacchè è molto probabile che assuma di quelli ai quali si faceva chiamare, e non Dufour, Koron, Corfou, conte d'Espagnac od Alberto Salvo su al suo?!

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La Giunta delle elezioni

Per l'elezione suppletiva di Cosenza (II)

Roma 13, ore 8.40 p.

La Giunta per le elezioni è convocata in seduta pubblica per giovedì 17 corr., per discutere l'elezione contestata di Cosenza 2°.

Ricorderete tutto il rumore che si fece in Italia intorno a questa elezione, dalle quale fino ai venerdì seguente alla votazione non si sapeva

La Giunta dovette correggere l'operato dei seggi elettorali. Questi, alterando le cifre, proclamarono eletto Nicolosi, Quattrocchi, Grassi-Pasini.

La Giunta proclamò Nicolosi, Voghentadi, Cefalonia.

Però convalidò l'elezione di Nicolosi, e dichiarò contestata quella di Voghentadi e Cefalonia.

Delineò le ragioni di Grassi-Pasini e Quattrocchi l'onor. Napodano.

Difenderà le ragioni di Voghentadi e Cefalonia l'av. Riccio.

Conferenze di prefetti coll'on. Finocchiaro

Continuano le conferenze del ministro Nicotera con vari prefetti.

La discussione finanziaria

Roma 13, ore 10.25 p.

Credesi che la discussione finanziaria, che comincierà martedì, non si potrà esaurire prima delle vacanze natalizie, dovendosi discutere anche un progetto di proroga delle convenzioni marittime.

I Veneti a Roma

Tempo ricevuta serata l'associazione dei Veneti residenti a Roma. Presiedeva l'onor. Chiaradia.

Sono intervenuti Chinaglia, il generale Di Lenna, Rudinì ed altre notabilità.

L'onor. Chiaradia ricordò con riconoscenza l'opera del suo predecessore Manfrin.

L'assemblea rimandò a revisori dei conti De Napoli e Galli ed approvò il bilancio.

Il generale Pianell

L'*Opinione* di stasera smentisce la notizia che il generale Pianell sia per essere nominato ispettore generale dell'esercito.

Un sonetto di Don Pedro

Il *Fanfulla* pubblica un sonetto inedito di Don Pedro II, scritto quando lasciò il Brasile. Il sonetto è commovente. Esprime lo strazio di lasciare la patria.

La relazione sul « colonnello »

Roma 13, ore 11.23 p.

La Giunta del bilancio, nell'odierna adunanza, ha approvato la seconda parte della relazione dell'onor. Codronchi sul progetto di convenzione, della quale aveva ieri approvato la prima parte. La relazione sarà presentata domani alla Camera.

Ecco le modificazioni apportate al capitolo delle giunte del bilancio:

Il grado polarimetrico degli zuccheri da 98 è portato a 97.

È mantenuta la diminuzione di mezza lira, per il dazio di ciascuna qualità di zuccheri.

L'abbuono per le fabbriche di sotto è portato al 60 per 100.

Fu pure approvato un ordine del giorno dell'Plebano, che invita il Governo a proporre riforme organiche ed amministrative per evitare la necessità di nuove tasse.

Il lavoro De Rossi

Oggi, come vi preannunziai, il barone De Rossi lascia Roma per raggiungere il suo posto di ministro italiano a Bruxelles.

Una congiura contro il Sultano?

Nessun telegramma giunto alla Consulta conferma la notizia data da qualche giornale della scoperta fatta a Costantinopoli di una congiura contro il Sultano.

La notizia sembra inventata.

Ricevimenti diplomatici

Il Re ha ricevuto oggi le udienze private l'ambasciatore di Spagna e i ministri del Belgio e del Portogallo.

Riviste della guarnigione di Roma

Stamane il generale San Marzano ha passato la rivista delle truppe della guarnigione; erano presenti i duca di Bova, Mezzacapo, Dal Verme e De Sonnaz.

Il trattato Italo-svizzero

Pare che le proposte svizzere per il trattato commerciale non siano accettabili dall'Italia.

Il governo italiano invierà un memoriale motivando radicalmente le proposte svizzere.

Per la malaria delle Indie

Il ministro Branca ha oggi ricevuto, come vi preannunziai, il sig. Formosa ispettore della Public Instruction, venuto in Italia, per studiare sul posaggio della valigia delle Indie.

Il colloquio è durato quasi un'ora.

È quasi sicuro che la valigia continuerà a passare per l'Italia a buone condizioni.

Il sempre per la Pretura suppressa

Il deputato Bonin ha telegrafato adorando alla mozione contro la soppressione delle Preture.

I deputati Bava, Gamba e Corradini presentarono un'interpellanza circa la soppressione delle Preture in Provincia di Ravenna. (*E quando la finiranno?*)

Scoperta di furti musicali

Un grave attentato per il Lazio stroncato

Roma 13, ore 11.55 p.

Ottolo ha alle arrestazione due delinquenti che spacciavano un mio libro.

I ladroni sono spacciatori musicali ed altri due complici.

Le guardie di ragioneria, tra le altre partenze per i feriori.

Le guardie furono costrette a sparare delle cartuccie in aria.

Nel trambusto il maresciallo di pubblica sicurezza Lucchini riportò delle contusioni.

Nelle tasche dei feriori, che finalmente poterono tutti essere arrestati, si trovarono altre monete false. Ora la questura indaga per scoprire

Per i lavori edilizi di Roma

Il ministro Lacava oggi tenne una conferenza col direttore della banca anglo-italiana per trattare sui lavori edilizi di Roma.

Per l'espulsione di Bibbia

Il deputato Arbib tenne una conferenza ai Quartieri Alti intorno all'utilità dell'espulsione di Bibbia.

Vi assisterono il deputato Antonelli e molte signore.

Per il trasporto sulle ferrovie dei cavalli

Nell'edizione reale d'oggi fu dal Re firmato il decreto che dispone che principiando dal gennaio 1892 in via di esperimento e per un periodo non minore di un biennio le società delle Ferrovie mediterranee e adriatica applichino la tariffa eccezionali numero 1884, passola velocità per il trasporto a carro completo delle immondizie e della spazzatura della città, per la marca ovvero merga, per le pinne ecc ida, per il concime di torba.

Detta tariffa, esclusa dalle tasse minime, è ridotta alla seguente misura cioè: per la serie A al 17,50 per cento; per la serie B al 22,50 per cento; per la serie C al 27,50 per cento.

Dalle Provincie

Pei gravi fatti avvenuti

nel collegio di Cuneo

Cuneo 13, ore 7.40 p.

(*Augusto*) In seguito ai gravi fatti di indole morale verificatisi nel Collegio diretto dal sacerdote Giovanni, che, come vi telegrafai giovedì, provocarono l'ordine telegrafico di chiusura del collegio, ordine dato dal ministro Villari, il successivo giorno i componenti della direzione furono espulsi, e ne presero posto i sott'ufficiali della scuola militare, per dar tempo ai parenti, avvertiti per telegramma di venire a riprendere gli alunni.

Oggi, mandato dal ministro della pubblica istruzione, giunse qui il commendatore Gioda, incaricato di fare una severa inchiesta.

Il quadrupedio parla a Gallipoli

Gallipoli 13, ore 1.40 p.

(*Sorpa*) È morta un'altra delle quattro bambine nate in un col parto, e del quale vi telegrafai pochi giorni or sono.

La puerpera che si trovava in gravissime condizioni di salute lentamente migliora, e spesso di salvarla.

Imbriani a Sanremo

San Remo 13, ore 2.45 p.

(e) Accolto da molte persone, giungeva oggi alle 12.20 il deputato Imbriani, invitato dal Partito operaio di San Remo. Fu festeggiatissimo. Si suonarono l'inno di Garibaldi e la Marsigliese. Dal balcone di casa Francesconi l'on. Imbriani arringò il popolo facendo allusioni all'ultima battaglia di Montecitorio, terminata tanto bene pel ministero e proposito delle *soppressioni*.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall'Estero

Massacri di cristiani

Bruxelles 13 ore 7.40 p.

Un dispaccio da Perù conferma che cinquecento cristiani furono massacrati in quel distretto.

CRONACA D'ARTE

Musicali — Avvertiamo che le fortunate rappresentazioni della *Cavalleria rusticana* volgono al termine, poichè le sere del 22 e del 23 avremo, come fu già annunciato, le recite di Anna Judic. Anche stasera, dopo l'applaudito poema bretoniano, *Rosa*, l'opera di Mascagni diverrà l'affollato soliloquio, che ebbe fragorosi battimani specialmente per la Bianca Parboni, sempre distintissima Santuzza, e per il tenore Perez.

— Questa prima sera luogo la serata d'onore di Bianca Parboni.

Goldoni — Quando dopo il *Mese* ha lodato senza restrizioni la interpretazione di Ernesto Novelli, più d'una, sempre pronto alla critica di tutto e di tutti, mi censurò dicendo esagerato il mio entusiasmo. E ciò forse si ripeterà oggi, che scrivo che per nulla *Morte Civile* Novelli fu all'altezza della sua fama di grande attore drammatico e tragico.

Per due ragioni del mio giudizio devesi emettere il fondamento dello studio del Novelli in questa nuova occasione, e riflettere colla scuola, conseguentemente vernte, cui l'attore appartiene.

La sua recitazione che ricorda soltanto la perfettissima di Gustavo Modena e di Alessandro Moretti, è tutta perfetta, non declamata, e forse ci nostri pubblici, ai cui non sempre abituati, sembra mancare l'effetto, e quindi appare meno progredire l'arte dell'interprete. Così, indovo l'ordinaria dalla attenzione — come nel *Luigi XI* e nel *Dramma Nuovo* — non aiuta l'attore, che si vuol principi di quella scuola d'impiego, il pubblico non si lascia trasportare all'applauso convinto, e solo quando alla forza della recitazione si aggiunge la forza del momento drammatico, come nella scena del quinto atto, e alla fine della *Morte Civile*, scoppiano l'ragorosi battimani.

Però Novelli è ben più accentabile di tutti quelli che all'applauso sacrificano l'arte: nella stessa d'analisi dei caratteri ch'egli crea non troveremo mai alcuna di quelle volgarità che fanno il successo.

Ciò detto non ho bisogni di spiegare perchè nella scuola di lui, degna davvero della precedenti

G. di M.

— Questa sera una novità: *Curiosità provinciali*, commedia brillante di E. Lenzi, autore dell'altre applauditissime, *Campeni municipali*.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Assise di Udine

Processo per omicidio

Ci scrivono da Udine 13:

(*P. c.*) Vi narrai a suo tempo dell'omicidio avvenuto il 29 settembre p. p. in Palmanova ad opera di Rossi Valentino detto Cetolo d'anni 48 falegname e mediatore, il quale venuto a contesa con certo Calligaris Antonio, a riceve quasi subito gli assestò delle coltellate che furono causa della di lui morte. — Ieri, 12, il Rossi compariva dinanzi alle Assise, difeso dall'avvocato Bortuzzetti. Esaminato risultato vero le circostanze del fatto avvenuto ad opera del Rossi, già pregudicato, sul verdetto della giuria che assolse la di lui colpabilità, negandogli le circostanze attenuanti, ma ammettendo la provocazione grave, la Corte condannò il Rossi a sei anni di reclusione ed accessori di legge.

Processo per infanticidio

Domani lunedì 14, ora discussa la causa in confronto di Roveretto Caterina imputata di infanticidio. La difende l'avv. Della Schiava.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Lotzbeck — ore 8 1/2 — *Curiosità provinciali*, novissima farsa in 3 atti di C. Lenzi.

Malibran — Compagnia d'operette e fiabe diretta da Gaetano Tani — IV. rappresentazione della fiaba-fantastica di Emilio *Kokotos* — ore 8 — Cent. 50.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Forza. È il titolo di un nuovo *libro per i giovanetti* di Giovanni De Castro. — L'autore lo dedica ai suoi figliuoli « *per aiutarli a viver bene e a far bene* », e già ci dà per epigrafe questi bei versi del Prati:

— Basta
Chi colla fronte giovanil sul viso
Move da prode ad incontrar la vita.

La dedica e il motto definiscono perfettamente l'indole del libro che insegna ginnastica fisica e ginnastica morale; — presenta esempi di forza e coraggio; — dà i migliori suggerimenti alla gioventù, in forma assai persuasiva e suggestiva. Tutto vi è moderno, e modernamente svolto; è molto elevato nelle idee, ma accessibile ai più giovani lettori e lettrici; — alle proprie esperienze del maestro e del padre di famiglie, sono aggiunte citazioni dei migliori scrittori italiani e stranieri. È un libro sano da mettere in mano alla gioventù; ed anche i genitori e gli educatori vi troveranno un tesoro.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Società Veneta
di Navigazione a Vapore Lagunare
(Capitale versato L. 1,500,000)

Si avvertono i signori Azionisti che in seguito all'approvazione del Bilancio, oggi votato, a cominciare dal 14 corrente, in tutti i giorni feriali dalle ore 2 alle 4 pom. la Cassa dell'Ufficio Sociale pagherà il dividendo dell'ultimo esercizio in ragione di L. 7 per azione, verso consegna della Cedola 1891, accompagnata da apposita distinta, che fornire l'Ufficio stesso.

Venezia, 13 dicembre 1891.

IL CONSIGLIO D AMMINISTRAZIONE

L'**Emulsione Scott** è una scoperta scientifica universalmente riconosciuta dalle Facoltà Mediche.
(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI E COPIATURE).
La esperienza fatta, qualunque altra cosa non molto nessuno, crede un possano interessare ad ottenerle che l'Emulsione sotto riguardo allo scopo pel quale è fatta.
Le ordine molto volentieri nei bambini, che la prendono assai più facilmente e volentieri del comune olio di *Fegato di merluzzo*.
Genova, 10 dicembre 1891.
(32-4) Dott. DOMENICO DI NEGRO.

Le Migrazioni Indiane di Grimault e C., sono il rimedio più efficace contro l'asma, l'oppressione, l'insonnia e il catarro cronico.
Ogni scatola porta la firma Grimault e C.

Premiata Fabbrica Conserve Alimentari
ISAIA BUONO
VENETO — CITTADELLA — (VENETO)
Medaglia d'oro all'Esposiz. Generale di Venezia 1881.
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1891

Queste conserve preparate con metodo speciale si mangiano allo stato naturale, non hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura e condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.
A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le commissioni mediante vaglia postale, o con mezzo franco in stazione a Cittadella.
Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Tomatine condite e all'acqua, Pomidoro senza sale, senza fuoco e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Broccalicchi, Vitello arrosto, lesso, a lonza, al fungo, Sante al tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

Premiato Stabilimento agrario
MARCO TRENTIN - S. Dona di Piave
Offerta speciale di collezioni d'alberi fruttiferi
Collezione A — 9 piante L. 5,25
3 PERI, 3 MELI, 3 PESCHI — assortiti, indistintamente posti in stab. a S. Dona
Collezione B — 20 piante L. 12,50
5 PERI, 5 MELI, 5 PESCHI, 5 SUSINI, 5 ALBICOCCHI — assortiti, indistintamente posti in stab. a S. Dona
Collezione C — 40 piante L. 24
10 PERI, 10 MELI, 10 PESCHI, 5 SUSINI, 5 ALBICOCCHI — assortiti, indistintamente posti in stab. a S. Dona
Collezione D — 60 piante L. 36
20 PERI, 20 MELI — assortiti
20 VITI per uve da tavola scelte fra le migliori (più piccole (fra 40 varietà di 5 viti ciascuna)
Collezione E — 80 piante L. 40
40 PERI, 40 MELI — 2 per varietà, inabilati e posti in stazione a S. Dona.
Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Agenzia Longega in Venezia.

ABBONAMENTI
Presso l'AGENZIA LONGEGA. Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, Fiammiferi e Profumerie, vasta scelta di carte da lettere, Portafogli, Portamonete, Portafogli per viaggio, Portafogli per signore, Portafogli per signori, Portafogli per bambini, Portafogli per ragazzi, Portafogli per ragazze, Portafogli per bambine

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO
ribasso di dazio al Quintale

Canape (nuova raccolta)

Bologna Lad. favetta	da L.	76 —	a	77 —
» canapule	»	73 50	a	74 50
» 1. corteggio	»	70 —	a	71 —
» 1. basso	»	73 50	a	73 50
» 2. basso	»	70 —	a	71 —
» scarto	»	65 —	a	66 —
Ferrara Garganelli	»	73 —	a	74 —
» 1. corteggio	»	68 —	a	69 —
» 2. corteggio	»	65 —	a	66 —
» 1. basso	»	73	a	74 —
» 2. basso	»	70 —	a	71 —
» scarto	»	62 —	a	63 —
Canapone pettinato	»	100 —	a	101 —
Stoppa 1.a qualità	»	63 —	a	64 —
» 2.a »	»	59 —	a	60 —
» 3.a »	»	48 —	a	49 —
Pedali di canape stoppatore	»	59 —	a	60 —

Cereali

Frumento tenero schiavo	da L.	26 50	a	29 —
» » nuovo	»	— —	a	— —
» » Mar Nero schiavo	»	24 —	a	25 —
» » di Azoff	»	— —	a	— —
» duro di Azoff	»	23 50	a	24 —
» di Levante	»	— —	a	— —
Frumentone indigeno	»	18 —	a	19 50
» Danubio schiavo	»	— —	a	— —
» » colorito	»	— —	a	— —
Avena indigena	»	19 75	a	20 50
» Danubio e Mar Nero	»	15 50	a	16 —
Fagiuoli bianchi	»	22 —	a	23 50
» colorati	»	16 50	a	22 —
Fiorli Odessa	»	38 —	a	39 —
Riso fino lucido	»	44 50	a	45 50
» mezzo fino	»	40 50	a	41 50
» mercantile	»	38 —	a	39 —
» Giapponese	»	36 —	a	39 —
» Rangoon	»	— —	a	— —
» Giapponese giuggiolo dec.	»	— —	a	— —
» Birmania	»	— —	a	— —
Risone nostrano	»	— —	a	— —
Semo lino Bomb. bigoni 15/00	»	24 75	a	26 25
» » » bruno	»	— —	a	— —
» pisino del Canavesani	»	22 50	a	24 —
» » Bombay L. scelto	»	22 50	a	23 25
» » » bruno Bombay bruno	»	— —	a	— —

Coloniali

Rio Levì	da L.	— —	a	— —
S. Isis 8888 Nazareth	»	155 —	a	165 —
» Superior	»	170 —	a	175 —
» Mortilla	»	170	a	180 —
Ciapodi	»	175 —	a	180 —
Portos	»	200 —	a	210 —
S. Domingo	»	210 —	a	220 —
Meinber Plant	»	— —	a	— —
» nativo	»	— —	a	— —
Laguayra lavato	»	— —	a	— —
» comune	»	310 —	a	320 —
Portorico Tenue	»	270 —	a	275 —
» Blankenick	»	265 —	a	275 —
Moulin	»	— —	a	— —
Costarica	»	— —	a	— —
Guatemala	»	— —	a	— —
America Centrale	»	210 —	a	220 —
Java sopraffino nuovo	»	105 —	a	110 —
» Giava	»	90 —	a	95 —
Zucchari raffinati duri	»	124 —	a	— —

Coloniali

Crema Nibbling	da L.	— —	a	— —
Bengal good	»	— —	a	— —
» fully good	»	— —	a	— —
» fine »	»	— —	a	— —
Ceylon Bolsi good	»	— —	a	— —
Dholleah good	»	— —	a	— —

Droghierie e Medicinali (1)

Cassia Cylan	da L.	425 —	a	545 —
» Cee	»	190 —	a	200 —
Cassia pesante	»	95 —	a	100 —
Cardami Zanzibar	»	285 —	a	290 —
Argento vivo (Mercurio) K.	»	700 —	a	720 —
Bicarbonato Soda Inglese	»	22 —	a	23 —
Cremor tartaro raffinato	»	300 —	a	300 —
Canfora Fitich	»	75 —	a	85 —
Cubebe Colonya pianog	»	100 —	a	1000 —
» Java	»	85 —	a	800 —
» Ceylon	»	75 —	a	400 —
» Sumatrabon	»	180 —	a	500 —
» Calle (Mercantile Portorich	»	250 —	a	260 —
» Loza (Guayaquil)	»	250 —	a	260 —
» Lima	»	160 —	a	160 —
Gomma Arabica (bionda, gialla, mezz. grana ecc.)	»	180 —	a	200 —
Gomma Ghezeri (bionda), bionda, gialla, grana, ecc.	»	160 —	a	200 —
» senza Adon	»	150 —	a	250 —
» Senaar	»	— —	a	— —
Henne Comune Genova	»	170 —	a	180 —
» » Castellamare	»	115 —	a	130 —
» » Dal Monte	»	170 —	a	200 —
» » Cannolata	»	160 —	a	200 —
Oppio Smirne	»	500 —	a	1900 —
Radice Cialappe V. C.	»	300 —	a	350 —
» Polizzab	»	350 —	a	550 —
» Ipecacuana	»	2600 —	a	3200 —
» Salsapariglia Honduras	»	100 —	a	150 —
» Salsapariglia Messico	»	300 —	a	350 —
Rabarbaro di China	»	4 0	a	5 50
Semi Senape Puglia	»	— —	a	15 —
» Anice	»	115	a	130 —
Senna Tinnevelly	»	35	a	130 —
Tamarindo Calcutta	»	— —	a	— —
Acido fosforo cristallizzato bianco (37°)	»	180 —	a	190 —
Acido fosforo bruno liquido (rossa)	»	75 —	a	90 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	»	350 —	a	360 —
» Quasi stravecchio	»	340 —	a	345 —
» II. Qualità	»	— —	a	— —
Emmenthaler fino	»	— —	a	— —
Svizzero stravecchio fino	»	340 —	a	345 —
Asiago stravecchio	»	— —	a	— —
Sardegna vecchio	»	— —	a	— —
Sardegna nuovo	»	124 —	a	128 —
Sicilia	»	— —	a	— —

(1) *Formaggi* — ordinari di dazio comunale — pesti gas

Frutta secche e Agrumi (1)

Nocciuole Grecia	da L.	37 —	a	— —
» Sicilia	»	— —	a	— —
Uva Sultanina vecchia	»	35 —	a	— —
» Sultanina nuova	»	43 —	a	— —
» Passolina	»	32 —	a	— —
» Smirne	»	31 —	a	— —
Datteri Tripoli	»	— —	a	— —
» Tripoli	»	— —	a	— —
Mandorle con guscio	»	170 —	a	— —
» Puglia sgusciate	»	95 50	a	— —
Fichi Brindisi corbe	»	— —	a	— —
Carrubini Cipro verchi	»	— —	a	— —
Carrubini Cipro nuovi per mar. dic.	»	17 —	a	— —
Carrubo Puglia	»	— —	a	— —
Limoni Sicilia 360/300 nov. magg.	»	7 50	a	8 —
Limoni Sicilia magg. ott.	»	5 —	a	6 —
Aranci Sicilia cassi 25/25	»	5 —	a	5 —
» » 300/240	»	4 —	a	5 —
Mandarini al pezzo	»	— —	a	— —

(1) Frutta secche estere con dazio Erariale.

Olii (1)

Olio lucch. sopraf. Puglia nuovo	»	114 —	a	115 —
» fino	»	108 —	a	110 —
» mezzofino	»	102 —	a	103 —
» comune primitivo	»	90 —	a	90 —
» Corfù nuovo	»	— —	a	— —
» » vecchio	»	— —	a	— —
» Sasa, Dalmazia nuovo	»	— —	a	— —
» Sasa Dalmazia vecchio	»	— —	a	— —
» » Manfredonia	»	— —	a	— —
» Spagna	»	— —	a	— —
» Valenza	»	— —	a	— —
» Dalmazia	»	— —	a	— —
» Pisà	»	— —	a	— —
» estero inglese	»	— —	a	— —
» » Americano	»	— —	a	— —
Petrolio Americano in casse marca Royal Oil	»	— —	a	19 50
» » » » Adriatic	»	— —	a	— —
» » Rosa	»	19 —	a	20 —

(1) Con dazio Erariale.

Pellami

Calcutta						
Ancassate mezzelle	pezzo m.	da Lire	225	a	230
» morte	kil.	»	140	a	170
» vaccine	kil.	»	135	a	140
Buffalone mezzelle	kil.	»	150	a	155
» morte	kil.	»	125	a	140

Bassa mezzelle	kil.	»	170	a 180
» morte	kil.	»	140	a 150
» vaccine	kil.	»	130	a 135
Bufalesche Ben. gard.	»	»	95	a 98
» morte	»	»	70	a 80
Indiane Bombay	»	»	160	a 165
Doppie	»	»	105	a 110
Mezzevaccine Sind	»	»	135	a 135
» Sasker	»	»	140	a 145
Mezzevacche	»	»	150	a 155
Bisacce da K. 6 a 8 10	»	»	140	a 150
Adem » 8 12 a 4	»	»	125	a 130
» » 8 a 6	»	»	105	a 110
Chikos I. qualità K. 4	»	»	140	a 145
» II. » » 4	»	»	130	a 140

Pesci secchi e preparati (1)

Baccalà Bacon	da Lire	140 —	a	140 —
» Hammerfest	»	80 —	a	80 —
» Trosten	»	80 —	a	80 —
» Vadsoe	»	80 —	a	80 —
» Vardoe	»	80 —	a	80 —
Fanpietri	»	— —	a	— —
Capperi al cabasso 125 kil.	»	— —	a	— —
» comuni 1	»	40 —	a	50 —
» extra 1	»	— —	a	— —
» autunnali 2	»	— —	a	— —
» invernali 3	»	— —	a	— —
Arringhe Scozia Baltic	»	80 —	a	85 —
» Isemaet	»	80 —	a	85 —
Sardelle Sicil. in Salamoia	»	15 —	a	22 —
» vuo Liuta	»	20 —	a	21 —
» vero Lusa	»	20 —	a	24 —
» Bevigno	»	— —	a	— —
» Africa	»	16 —	a	16 50

(1) I prezzi sono ribassi di dazio comunale, e per vendite di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Pyrrhe Hochmoth 96	da Lire	250 —	a	300 —
» Bianco	»	300 —	a	370 —
Lagarrillo vecchio 21/22	»	110 —	a	110 —
Vino Carmin vero dolcito	»	47 —	a	— —
» Bagnoli	»	32 —	a	— —
» Limena	»	35 —	a	— —
» Bianco dolce	»	35 —	a	— —
» Moscato e Malvasia schiavo n. 6	»	18 —	a	25 —
» Brindisi	»	15 —	a	25 —
» Trani	»	15 —	a	22 —
» Avellino	»	22 —	a	24 —
» Gallipoli	»	15 —	a	25 —
» Corfù e S. Maura	»	— —	a	— —
» Calabria	»	22 —	a	26 —
» Pachino	»	20 —	a	22 —
» Siracusa	»	25 —	a	30 —
» Scogliotti	»	20 —	a	23 —
» Bianco d'Isola	»	20 —	a	24 —
» Castellamare Golfo	»	16 —	a	23 —
» Sardegna	»	19 —	a	23 —
» Rimato di Ica Brindisi e Gallipoli	»	20 —	a	25 —

(1) Sebbene di dazio comunale.

Carbone da vapore

		da bordo			da magazzino	
Newcastle 1 qualità	Tons.	21 50	22	50	30 50	31 50
» II »	»	27 50	28	50	29 50	30 50
Cardiff	»	28 —	29	—	33 50	34 50
Newport	»	30 50	31	50	33 50	33 50
Blyth o Cardiff	»	31 50	32	50	33 50	34 50
Mezzanelle inglesi	»	23 —	24	—	25 —	26 —
» mezzanelle	»	27 50	28	50	28 50	29 50
Tredegar (Galles)	»	25 50	26	50	27 50	28 50
Scozia 1. qualità	»	25 50	26	50	27 50	28 50
» II »	»	24 50	25	50	26 50	27 50
Liverpool	»	24 50	25	50	25 50	26 50
Isola cirvallini	»	26 50	—	—	30 50	30 —
» mezzo	»	25 50	—	—	27 50	6 —
» polvere	»	20 50	—	—	22 50	23 —
Galles cirvallini	»	29 50	—	—	32 50	33 —
Galesino cirvallini	»	13 50	—	—	—	—
» vagoni	»	14 50	—	—	—	—

Carbone da gas e forame

Hartley Main	Tons.	24 —	a	27 50	28 —	a 28 —
Walker-Newcastle						
e simili	»	24 —	a	26 —	26 —	a 27 —

Carbone Coke

Carrobbi da fon.	Tons.	44 —	45	—	46	— 46 —
Altre qualità	»	42 —	44	—	46	— 46 —
Bonne qual. da cokizz.	»	37 —	38	—	40	— —

Diverso

Amido frumento	da Lire	60 —	a	65 —
» riso	»	70	a	75 —
» riso scatole 125 chilog.	»	73 —	a	74 —
» » 74 »	»	74 —	a	76 —
» » 118 »	»	76 —	a	78 —
Asfalto	»	27 —	a	28 —
Cipria fina	»	28 —	a	30 —
Cotone americano di Tuvino I. qual. Asciutto	»	150 —	a	155 —
» tipo Torino di commercio	»	145 —	a	150 —
» » commercio	»	— —	a	— —
Canapa di Bresa	»	40 —	a	45 —
Carbone di cokz dalla Ruhrio	»	22 50	a	23 —
Olio inglese I. R. C. fino	»	41 50	a	42 50
» mezzanello Bianco da dazio	»	37 50	a	38 50
Essenza Salicili pure dazio esp.	»	12 75	a	13 —
Filo raffinato Ingl. R. R.	»	67 50	a	68 —
Olio di Canova (Garda) Colonia	»	52 —	a	53 50
Olio di Canova (Canale)	»	55 —	a	56 50
Olivoto di soda	»	22 —	a	23 50
Pece minerale	»	9 —	a	10 —
Pece vegetale dal Nord Assegni	»	35 50	a	36 —
Piombo spagnuolo	»	33 50	a	34 50
» mezzanello Bianco da dazio	»	32 50	a	34 50
Precipitato rosso al Kil.	»	9 —	a	9 50
» mezzanello al Kil.	»	8 50	a	9 —
Resine in foglie dazio esist.	»	197 —	a	200 —
» in pani	»	148 —	a	150 —
» in cestoni	»	115 —	a	120 —
Stagno in verga o pani	»	302 —	a	305 —
Sevo mantovano	»	70 —	a	72 —
Sevo solo in cubi	»	70 —	a	72 —
Soda Ash inglese 48 dazio esist.	»	10 —	a	10 —
» cristallizzata inglese	»	11 75	a	12 —
» cristallizzata inglese 58/60	»	25 —	a	25 50
» » » 50/52	»	22 —	a	22 50
» Cristallizzata mezzanella	»	9 50	a	9 75
» Caustica	»	24 50	a	25 —
» Terrarova	»	22 50	a	23 —
Solfato di ferro	»	5 50	a	6 —
» di rame cristallizzato pronto	»	40 —	a	40 50
» id. per uso gas spagnuolo cif. Venezia	»	44 —	a	44 50
Sublimato corros. di Venezia K.	»	8 —	a	8 50
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	15 25	a	— —
» Flandolin di Sicilia in pani	»	— —	a	— —
» II Vantaggiato in pani	»	— —	a	— —
» Rimin dopp. raff. Rom. mas.	»	16 25	a	— —
» Fiorentella di Sic. pan.	»	16 —	a	— —
» II Vantaggiato	»	— —	a	— —
» II Lieto	»	— —	a	— —

Gli zolfi sono stazionari

TARE D'USO

Caffè — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dall'1 per % India, Reichner, Ceylon, Nuovi, Piantazioni e Estrazio — tara 1 chilog. per sacco nei pacchi completi, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Delle Antille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ritenersi in peso metrico al ragguaglio di 45 chilog. per 100 libbre spagnuole, e di 50 % chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di farsi indennizzare di tutta quella differenza che derivasse da errori o malafede.

Zucchero — I. Greggio delle Antille dell'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

per ogni cassa lunga	Chilog. 151
» » » bastarda	» 136
» » » corta	» 121
per ogni fascio di chil. 280 1/2 - 293	» 76
» » » » 158 1/2 - 280	» 61
» » » » 168 e meno	» 46

III. Greggio del Brasile in sacchi 3 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluse quelle d'Egitto, 12 per % pel cinque e 14 per % pel mercabello.

V. Estero raffinato e pesto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nella vendita di zuccheri pesti raffinati nazionali ed esteri, pacchi in farine raffinate in sacchi, il sacco è da calcolarsi come marca, ammettendo il sacco contenente 100 chilo di zucchero non eccede la tara, compresa la eventuale carta, l'1 1/2 p. % e quello contenente 75 e 84 chilo non eccedente, compresa l'eventuale carta, 1 1/2 p. % del peso lordo dello zucchero; l'eccedenza eventuale sul saggio di 1 1/2 p. % e relativamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, e per le zucchere estere greggie in sacchi la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri esteriori in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pelle zucchere in pani da esportazione la carta e la spago sono da calcolarsi come marca sino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se la carta e lo spago eccedessero questo saggio, l'eccedente sarà dedotto all'abbonato della eccedenza.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia e pure locle con ribasso di mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccafisso tendo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 2 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Vallona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Cerbole 14 per %.

Cera di Smirne, delle Indie, di Trebisonda, d'Egitto, di Bosnia e Serbia, di Mostar, di Costantinopoli, di America e d'Africa, al netto la soprattara del 2 per %. Alla cera scaglionata di Sicilia non si concede soprattara.

Cocci (vino di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonio d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in conta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Gradito a peso lordo.

Lana provenienze del Levante: mazzolo che giungono in tela, tara 2 per %, lavata grossa mezzana tara, sino in tela, sino in sacco; lavata da lavoro, senza agnellina, coppie ecc. 3 per %, in tela, 3 1/2 % in sacco.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altre provenienze, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco in sacco doppio chilog. 2 1/2 per sacco.

Olio di pesce in botti di tre cinque d'Amburgo, non si concede tara.

Olive in salamoja vuote e peso netto con abbuono d'uso 2 %, cioè ritenendo dalla botte la salamoja, fatto il peso lordo e ventata la botte e detratta la tara sopra sostituendo le botte.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 45 a 50 galloni è di chilogrammi 20 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 22 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 31,750 che si paga per 22. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono compresi nel peso e vanno a favore del compratore.

Riso con bucchi (rimesso) delle Indie, tela per marca.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per marca.

Salacche di Spagna ed Africa, senza tara scritta.

Salacche inglesi, arringhe di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole poste in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uva in barili, in sacchi, in casse e cassetto, tara netta.

Zolfo in botti e barili, tara reale; macinato in sacchi da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per marca.

L'uso di pesare di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento, per lo zolfo alla rinfusa se arrivato in sacchi l'1 per cento, se caricato dalle spugnole l'1 1/4 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Carbone in balle pronto per Londra, e Liverpool Scall. 27 a 6 pence, con trasbordo a Liverpool — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Scall. 37 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scall. 40, per Hull scall. 32 a 6 pence — per New-York, Filadelfia Scall. 40 — Boston scall. 37 a 6 pence — Farine per Londra scall. 14 — per Liverpool scellini 15 — per Hull scellini 15, compro per tonnellate di 2240 libbre inglesi in full — Cantara per Londra, Liverpool e Hull scall. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scall. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool a fl. 45 per tonnellata suddetta e con più capo dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da fio per Malta fr. 21 a 22 - per Catania, Messina L. 16 a 17 per Palermo L. 17 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento di cento Veneto 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da fio per porti della Grecia F.chi 22 a 23 — per Gallipoli, Catania e Messina L. 16 a 17 — per Marsala, Termini, Palermo e Trapani 17 a 18 — per Napoli franchi 22 a 23 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Suez e Tunis F.chi 22 a 23 — per Tripoli 26 a 27 sempre per ogni 100 fili a pagamento di cento ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 22 a 23 per ogni 100 piedi cubi veneti. — Sempre con più capo 5 per cento.

Laterizi — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 — per Odessa F.chi 7 — per Napoli L. 3 a 3,50 — per Salerno L. 2,50 a 3.— — Cemento e Talco per porti della Grecia Cubi 3, sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

LA SORGENTE DELL'ACQUA

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, ai catarri dello stomaco e degli intestini, alle emorroidi e nelle malattie delle donne

La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest
SI VENDE OVUNQUE
Deposito principale: Dott. G. B. ZAMPIRONI e Giuseppe Bittner farmacisti in VENEZIA

Polvere alimentare
E
D.r GOLIS
(in commercio dal anno 1857)
Facilitante la digestione
Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Göiis Nachfolger »
Unico fabbricatore
D.r Jos Göiis Nachfolger
VIENNA I. Stefansplatz 8.
(Zweithof)
TROVASI IN VENEZIA presso Dr G. B. Zampironi — Farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pinaeri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zerri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.
RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.
Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
47. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

FOTOGRAFI
Alla Farmacia G. Mantovani
Calle Larga S. Marco - Venezia
Tiene un grande deposito LASTRE fotografiche alle gelatina bromuro — Carta Eastman per ingrandimenti — Carta arricciolipsen albuminata e sensibilizzata — Cloruro d'oro — Nitrato d'argento — Bagni preparati per sviluppo all'idro chinone — Lampeggio, ecc. ecc.
Bagno unico per viraggio, mantiene tutti i più squisiti prepanati per uso fotografico.
Dietro richiesta si spedisce gratis il listino.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30
per raccomandazione per ricevere con segretezza del suo autore **P. M. Singer** Milano, viale Venezia, 28, h IV. Edit. del libro « **Colpe Giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenze, perdite diurne** ed altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

MINISTERO DELL'INTERNO
RAMO SANITARIO
Con dichiarazione del 29 Agosto 1890 furono approvate le
PASTIGLIE CARRESI
a base di Catrame purificato
Superiori a qualunque altro preparato conosciuto per tutte quelle malattie nelle quali viene ordinato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse lieve per ribelle a qualunque altro rimedio. Vedi casi di sollecitate guarigione. — Numerosi Certificati di Medici e Privati.
La Farmacia Laboratorio di Specialità Medicinali del Chimico Farmacista G. Carresi, Via Vittorio Emanuele, N 21.
Prezzo L. 1,00 la Scatola, Cent. 60 la mezzana
Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e molte dell'Estero.
Deposito Generale per la vendita all'ingrosso ai soli Rivenditori
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25 — VENEZIA
Vendesi al dettaglio presso le farmacie Zampironi — Mantovani — Fonzi — Ancilla — Centenari — ecc.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA
adoperate il rinomato, perfezionato ed esimio
INSUPERABILE
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta G. Banfi agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose e pericolose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.
IMPORTANTE. — Il Borace vi è insuperato con altre sostanze lo rende da non corrodere la biancheria, per rendendola dura e incisa.
Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato
Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano
Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Colonniali.
Provate e domandate al Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,00 il pacco grande, Lire 0,50 il piccolo

D'Affittare
A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 14 vani, terrazza, gas, water-closet, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria.
A S.n Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.
S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 22, 30, 40, 50, mensili.
D'Affittarsi pure 2 magazzini a S. Marziale; 3 a S. Geremia.
Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casa vecchia, N. 3328.

Capponi vivi peso tre chilogrammi circa ogni paio per Dicembre franchi stazione tutta Italia: un paio lire sei. Due anatroni — Quattro **vitelloni** — Dieci **quarantotto**.
Pagamento anticipato — Lettere vaglia *Stabilimento Avicoltura* — Porto San Giorgio (Prov. Ascoli-Piceno).
Tacchini — Pollastri — Galline — Uova. R. 7851 R.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Presso delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

ARRICCIATORI RINDE
servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non bastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.
Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2— all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4822-23-24-25.

Novità
1892 CHRONOS 1892
Il CHRONOS è il migliore **Almanacco aromatitegrafico-profumato-disinfettante** per portafogli.
È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.
Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Giuditta de' Diamondi** (Amor di Patria), **Beatrice** dei *Portinari* (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).
Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persone.
Si vende a Cent. 50 la copia da **A. RIGONE** e C. *Milano, da tutti i* **Cartolai** e **Negozianti** di Profumerie. — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più.*
Si ricevono in pagamento anche francobolli.
Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

EAU DE TOILETTE
PROFUMI ASSORTITI
L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfresca abbellendo la carnagione.
L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, uno fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.
L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toletta, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette è fabbricata esclusivamente dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*
L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
a S. Salvatore 4822-23-24-25 (1)
Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Ferko in Milano Via Gallino 15 al prezzo invariabile di L. 2.50 la bottiglia.

Giuseppe Zampironi

Anno CXLIX — 1891. Martedì 15 dicembre N. 346

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. l. 32 all'anno, 16 al semestre e 8.00 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. l. 48 all'anno, 24 al semestre, 12 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Canonica, Num. 2648, e dai principali librai per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano coi riassunti degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4888, Venezia.
Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.
Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Riservati per le pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Le spazio viene calcolato quel numero corpo 9.

Conto corrente colla posta

LETTERE PARLAMENTARI

La Camera dopo l'ultimo voto

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 13 *dicembre*.

(*V. Riccio*) Continuano i commenti sull'ultima votazione della Camera. Essa ha dato luogo ad apprezzamenti di diversa natura, per l'atteggiamento sotto cui questa volta si sono presentati vari uomini politici ed alcuni gruppi parlamentari.

È stato oggetto di una certa meraviglia, per esempio, il voto favorevole di Giolitti che nella votazione precedente dichiarò di astenersi.

Similmente commentato è il voto di Sonnino, il quale pareva che si fosse accostato al Ministero, non solo per quanto riguarda i provvedimenti finanziari, ma per tutto l'indirizzo generale del Governo. Da lui non si sarebbe aspettato il no in una votazione sulla politica ecclesiastica del Ministero.

Hanno pure dato luogo a commenti le *fughe* di parecchi deputati, dai quali tutti si aspettavano, per la posizione loro, per il loro valore politico, un voto chiaro e preciso in un senso o nell'altro. Perchè mai Baccelli dall'aula? Perchè non uscì Grimaldi?

E perchè la parte principale dell'estrema sinistra che avrebbe dovuto cogliere l'occasione di quella discussione per annunziare la sua trasformazione, perchè tacque? Perchè votò tutta contro il Ministero meno l'on. Januzzi? Perchè questo si schierò contro i suoi colleghi che ne lo rimproverarono sapremente, mentre le ultime dichiarazioni di Cavallotti facevano credere che non il solo Januzzi avrebbe preso questa via? Che successe all'ultima ora, all'ultimo momento, nei banchi dell'estrema sinistra?

Che vuol dire il voto di Brin e quello di Villa contrari al Ministero, mentre favorevoli furono quelli di Giolitti e di Botti? Come si divide e si raggruppa questa deputazione piemontese?

Per bè Zanardelli parlò in nome degli amici o Crispi no? Chi è dunque il capo dell'opposizione costituzionale, Zanardelli o Crispi? Quali relazioni vere e reali passano fra loro due?

***

Voi vedete dunque che vi è una lunga serie di questioni, parecchie delle quali sono oggetto di commenti sui giornali e di vivace chiacchierio nei corridoi di Montecitorio.

Voi comprendete quale cumulo di storielle vere o false si diffonda così, e come spesso l'aneddoto, le spiritose invenzioni, si alternino col racconto di fatti veri e reali. Voi comprendete che large messe di pettegolezzi, di supposizioni, di sospetti, possano ricavare le male lingue.

È difficile, se non del tutto impossibile, scindere il vero dal falso, la farina della crusca. Ma spesso un ho una narrazione in qualche modo incastra può giovare a far comprendere la natura dell'ambiente, le passioni che lo agitano, l'indole dell'uomo e con il fatto si riferisce.

***

Io vi dissi altre volte come alcuni deputati dell'estrema sinistra stiano decisi a fare dichiarazioni che li stacchino dai colleghi più intransigenti. Il *Fatto di Roma* con le reticenze ed i suoi sottintesi indicava già che un passo avanti nella trasformazione si voleva dare. Si tratta adesso di accentuare ancora di più qualche linea, di colorire qual ha sfumature, e di entrare così nell'orbita delle istituzioni senza far gridare molto i compagni che si lasceranno fuori.

Vi dissi che questo gruppo nuovo o rivestito di abiti nuovi, aveva deciso di intavolare trattative con Zanardelli per mezzo del deputato Cavallini. Questi è stato a Roma nei giorni passati e credo che vi sia tuttora.

Si è detto che Zanardelli abbia risposto rifiutando le avances che gli venivano dall'estrema sinistra, con il pretesto che egli non voleva mettere da parte l'on. Crispi, col quale lo legavano molti anni di convivenza ministeriale, e con il quale aveva diviso molti successi ed insuccessi.

Questa notizia è inesatta. L'on. Zanardelli senza dare una risposta decisiva, nulla ha respinto. La sua natura lo porta al temporeggiare. È uomo indeciso specialmente nei momenti nei quali maggiormente sarebbe necessaria una condotta risoluta. Tutti ricordano le titubanze di lui nell'ultimo periodo del governo Crispi, e come egli, pur annunciando il desiderio di uscire dal ministero, perdette molte buone occasioni per farlo e fu travolto nella rovina del presidente del Consiglio.

Zanardelli dunque se non ha detto recisamente *sì*, neanche ha risposto con un no risoluto e definitivo. *La Sfinge*, come qui lo chiamano parecchi, ha dato una risposta dubbia, la quale però è piuttosto di incoraggiamento e di adesione che di ripulsa (*).

***

Anzi Zanardelli ha fatto qualcosa di più.

Egli ha avuto parecchie conferenze con vari uomini di sinistra, da qualcuno dei quali era diviso per anni di pettegolezzi e per divergenze nelle condizioni politiche attuali. Il concetto è sempre quello: l'unione, la fusione di tutti gli elementi di sinistra, dell'onor. Cavallotti, Canzio, Ferrari Luigi e gli altri, costituenti un gruppo radicale dell'uso inglese — fino al centro sinistro.

Le trattative continueranno benchè dopo il voto di lunedì scorso molti deputati siano andati via da Roma, e benchè sia succeduto alla nervosità che prende ed accompagna un voto politico, un periodo di stanchezza e di svogliatezza.

Ma già si annunzia che vi sarà una riunione, la quale sarà presieduta da Zanardelli, e dovrebbe avere per scopo la ricostituzione del partito di sinistra. E già si annunzia la pubblicazione di un giornale, che ha per programma l'unione di tutto il partito di sinistra e che sarà scritto da giovani valorosi.

Zanardelli si presenta dunque come il capo della sinistra parlamentare, e come tale nell'ultima votazione della Camera egli parlò in nome suo e dei suoi amici. Mentre Crispi parlò soltanto per conto suo, Zanardelli si compiacque di accentuare il fatto che egli ha degli amici intorno a sè, i quali dividono le idee di lui e sono disposti a seguirlo.

***

E Crispi?

I rapporti fra Crispi e Zanardelli sono di una natura curiosa e delicatissima. Zanardelli vuole il bastone del comando, ma anco di salvare le apparenze guardingo e pauroso di ciò che il pubblico dice di lui e teme perciò che lo si chiami ambizioso e traditore.

Vuol capitanare la sinistra, ma vuole salvare le forme e non compromettersi innanzi al pubblico. Dall'altro lato Crispi ha accanto la gran che negli anni passati, prima di andare al potere, gli giovò tanto, di meno cioè isolato, adeguato di tutti e di tutto, disprezzatore di una gran parte della Camera, convinto della propria superiorità. Qualche volta par che cerchi la sinistra estrema e par che vada in cerca di popolarità, come fece quando si lasciò scappare la strana affermazione che se fosse stato al potere avrebbe modificato le guarentigie. Ma in sostanza egli resta sempre l'uomo d'una volta: incapace di capitanare un partito, insofferente di essere dagli altri capitanato.

Fra Crispi e Zanardelli vi furono in questi ultimi tempi momenti di grande tensione, ma poi Muratori riuscì ad avvicinare l'uno all'altro. Una conversazione abbastanza cordiale vi fu alla Camera fra Crispi e Zanardelli alla quale assistettero Damiani e Muratori.

La sostanza pare che nelle situazione della sinistra — dato che vi sarà — interverranno anche i deputati crispini.

(*) Veramente stando alle parole dette ieri dallo Zanardelli alla Camera, (e che i lettori troveranno in seconda pagina) pare ormai assodato, che il deputato di Brescia abbia assunto non altro la direzione del partito, che è tutt'uno coll'estrema sinistra.

Figuriamoci che per spirito di opposizione egli si è già dichiarato contro la legge delle preture (legge ormai applicata) mentre il progetto era stato creazione sua, perchè l'attuale Gabinetto non ha che diminuito il numero delle preture da sopprimere. Evviva la coerenza!

La Camera ha accolto la dichiarazione dello Zanardelli, come meritevole!!

(N. d. R.

Ancora del voto di sabato alla Camera francese

Ciò che ne scrivono i giornali parigini

I giornali parigini, giustici iersera, si occupano esclusivamente del voto di ieri.

I soli giornali moderati opportunisti mostrano contenti. I *Debats* e l'*Estafette*, come già abbiamo detto, si congratulano che il Gabinetto abbia saputo resistere ai radicali.

Il *Siècle* e la *Republique* sperano che il clero si lascierà intimorire e abbasserà le armi.

Il *Temps* dice al clero: «le sorti del Concordato stanno nelle vostre mani; cessate la guerra, tutto si accomoderà, altrimenti la separazione è imminente.»

I radicali sono invece molto poco contenti. La *Justice*, il *Radical*, la *Nation*, la *France* lamentano che la Camera si sia lasciata guidare dal Senato. La denuncia del Concordato imporrassi fatalmente fra poco perchè il clero non abbasserà le armi.

I radicali sembrano aver ragione qualora si badi al contegno dei fogli monarchici l'*Autorité*, il *Gaulois*, il *Monitour* e altri che sono pieni di rimproveri e di minaccie per l'indirizzo del Governo.

Il *Soleil*, diretto da Hervé, portavoce degli orleanisti, dice:

«Il Governo, perseguitando il clero, anche i conservatori preferiranno la separazione. Allora il Ministero si troverà nell'imbarazzo.»

***

Rileviamo poi dai dispacci parigini di ieri che molti opinano che il Ministero sia imbarazzato.

La crisi si presenta probabile in un avvenire non lontano per questo tre ragioni: anzitutto perchè il carattere debole di Freycinet ripugna a provvedimenti energici; poscia perchè il clero non accenna a deporre le armi, finalmente perchè i radicali sono ingagliarditi, la questione della separazione essendosi evidentemente avvantaggiata in questi giorni.

Basterà dunque la futura coalizione, su una questione qualsiasi, dei conservatori e dei radicali per abbattere il gabinetto. I radicali desiderano tanto più la caduta di Freycinet sapendo che egli non realizzerà mai separazione della Chiesa dallo Stato mentre un altro gabinetto più accentuato potrebbe farlo.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Una battaglia fra parnellisti ed antiparnellisti
Waterford presa d'assalto

L'altro giorno a Waterford ebbe luogo una riunione antiparnellista e riuscì agitatissima.

Duecento armati presero d'assalto la porta della città che fu barricata dai parnellisti. La battaglia continuò poscia lungo le strade.

La polizia disperse i dimostranti a bastonate e pretende la riunione antiparnellista. Michele Dawitt fu ferito alla testa.

Gravi condizioni del mercato a Odessa
per il divieto dell'esportazione

Telegrammi da Odessa recano che il divieto inflitto dal governo sull'esportazione arrecò a quella piazza commerciale un danno inestimabile. Migliaia di facchini, carradori, piccoli esercenti, fornai sono senza lavoro ed a poco valgono i soccorsi distribuiti dai comitati di beneficenza costituiti dietro eccitamento dello stesso governo.

La verde agitazione della classe lavoratrice è ora manifesta ed assume un aspetto minaccioso. Il governatore, ai reclami degli operai, rispose che a Pietroburgo si provvederà ed intanto, così lui come i comandanti dei distretti militari vicini chiesero rinforzi di truppe.

L'altro giorno giunse per istante da Rostoff a Odessa un battaglione di linea ed un altro si aspetta da Kiew. Oltre cento mila persone risentono vivamente l'effetto del divieto sull'esportazione dei loro grani.

Discordini a Montevideo

Il *Times* ha da Sant'Jago: Vengono segnalati disordini a Montevideo tra la polizia e i marinai della nave americana *Boston*.

DAL VENETO

L'amministrazione comunale

Chioggia *14 dicembre*. — Ci scrivono:

(*A. Vianelli*) — Dalle elezioni suppletive ad oggi intediata a palazzo vi fu un'amministrazione puramente e semplicemente d'affari, e ciò perchè la nomina del sindaco s'era fatta impossibile dato il guazzabuglio successo nelle elezioni dell'agosto passato.

Per giovedì è convocato il consiglio e fra i tanti argomenti posti all'ordine del giorno vi è pur quello della nomina del sindaco. S'vuol far rilevare che anche adesso è chiamato a coprire la carica sindacale il cav. Penzo, contro cui convennero molto ingiustamente le ire di pochi ma rumorosi avversari.

Il cav. Penzo farà omaggio ricevuta alla precisa, ferma volontà del Consiglio? V'ha chi ne dubita fortemente, perchè in prima luogo non mancherà persone eliminate quelle principali ragioni che lo avevano indotto a rinunziare quando venne nominato, in secondo, perchè sembra ch'egli sia stufo e ristucco del posto.

La prima e la seconda ragione, potranno anche essere attendibili, non le lo negherò; ma è ben lecito augurare che il patriottismo dell'uomo egregio sarà più forte dei motivi che lo tengano lontano dal posto con tanto onore occupato.

Il cav. Penzo ha mostrato parecchie volte di saper percorrere la via prefissosi senza badare agli ostacoli che gli si paravano innanzi. Di fronte alla manifestazione del Consiglio, appetto alla fiducia del paese intero, che non sa vedere che lui all'importante posto, il cav. Penzo vinca la riluttanza con e avrà un motivo di più alla riconoscenza della Chioggia che pensa e che lavora, e che non si lascia nè travisare dalle arti degli avversari, nè sbigottire dalle frottole che spacciano.

Le gravi malversazioni di Comelico

Come i lettori sanno, il giudice istruttore Golardi con due ingegneri di Feltre si sono recati a Comelico Superiore per procedere ad una inchiesta sulla manutenzione degli acquedotti comunali, di quelli dei cimiteri e di altri lavori pubblici e sui cellandi relativi, essendovisi scoperte delle malversazioni.

Ecco ora quanto si scrive il nostro corrispondente da Belluno in data di ieri sera:

(*p. c.*) Aggiunge alcune parole a ciò che avete stampato nella *Gazzetta* di domenica sui gravi fatti di Comelico Superiore.

I tre arrestati sono: l'assessore Festini, l'impresario e provveditore delle acque Festini-Cappello, e il falegname che, a domanda dei primi due, ha firmato un collaudo di lavori non eseguiti.

Il Festini-Cappello ha la bella età di anni 78 ed è da 42 impresario degli acquedotti.

Vuolsi, e non senza forti ragioni, che la sua responsabilità nella lieve faccenda sia molto relativa.

Vuolsi pure che una parte di responsabilità si riverberi sull'intera Giunta municipale, la quale, in un paese piccolo dove si sa tutto di tutti, doveva pur sapere, quando fece buono il collaudo, che i lavori non erano stati, come si asseriva, compiuti.

Questo abuso poi riveste un carattere assai serio da un altro punto di vista, oltre che da quello della falsità dell'atto e degli effetti finanziari di esso.

Bisogna sapere che i lavori in discorso erano stati ordinati dall'autorità dipendentemente dai rapporti del medico locale La Manna, i quali rapporti dimostravano la impurità delle acque, inquinate da costante addirittura veneficio.

Inoltre, bisogna notare che dopo il rapporto La Manna e dopo il collaudo immaginario, si verificarono nel Comune molti casi di tifo, alcuni con conseguenze letali.

Ciò premesso, è facile capire che gli arrestati e loro complici saranno chiamati anche responsabili, sia pure in minimissimo grado, delle disgrazie colà avvenute, se non in tutto, in parte, perchè le migliorie dell'acquedotto non vennero eseguite, e le acque seguitarono quindi ad essere, come sono ancora, putride e pericolose.

Vi informerò in seguito sull'esito degli altri rami della inchiesta ordinata dal Ministero.

Ora dirò soltanto che si prevede la scoperta di altre malversazioni e *magnaris*, e che si prevedono altri arresti non pochi e non poco importanti.

Era tempo che si cominciasse a rovistare nel sacco.

Per conciliare i partiti a Motta di Livenza

Ci telegrafano da Motta di Livenza in data 14 ore 7.50 p.:

(*Gir.*) Si sono riuniti stasera cinquanta persone fra le più influenti del partito d'opposizione, convocate dal dottor Bottacella, interprete delle idee degli avversari, per avvisare ai modi di ricevere il presente dissidio amministrativo.

I convenuti convennero unanimi, dopo lunga ed efficace discussione, in un ordine del giorno accettante l'idea di conciliazione e delegante il notaio dott. Carnielli, e i sigg. Gini e Secondi a trattare sulla ricostituzione dell'amministrazione comunale in modo che esca la sincera espressione del paese.

Un triste accidente di caccia

Ci telegrafano da Camposampiero 14 ore 5 p.:

«Oggi verso il mezzogiorno il sig. Giuseppe Bettini d'anni 26, direttore di uno stabilimento bacologico di qui, mentre scacciava col calcio del fucile una passera che aveva nociva, urtò e fece scattare il grilletto della canna ancor carica. Il sul colpo le rese all'istante cadavere. — Da appena diciotto giorni aveva celebrato le sue nozze con una signorina di Padova. La povera sposa assistette all'orribile tragedia.»

Cronachetta trevigiana

Treviso 14 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(*a.*) Mercoledì 16 corr. si raduna a Roma la Commissione reale per i prestiti agli inondati. Di questa Commissione fa parte anche il comm. Leopoldo Mimmo, il quale è partito per Roma affine di assistere alla seduta.

— Il Consiglio scolastico provinciale è convocato per venerdì 18 corr. presso la nostra Prefettura.

— Il pretesto per ballare sabato p. v. al *Circolo Sociale* è stato trovato: *Nane*, il vostro famoso *Nane*, canterà le migliori canzonette veneziane, con accompagnamento d'orchestra.

Disgraziato infortunio

Udine 14 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Un vero capolavoro* di getto ed incisione è l'*album* che il comm. Cicogna di Vito d'Asio offrirà a S. M. la Regina in segno di devota riconoscenza per l'alto onore statogli concesso di chiamare col nome dell'augusta sovrana la strada da lui costrutta nella Valle dell'Arzino.

L'*album* è esposto in una sala del palazzo municipale e forma l'ammirazione di quanti si recano a vederlo che ne lodano l'eleganza delle figure, l'armonia dei ricchi fregi, la graziosa disposizione dei simboli di Casa Savoia, il perfetto assieme dell'opera veramente artistica. Questo lavoro, interamente d'argento e oro, con incastonatevi perle e pietre preziose, venne eseguito nel breve spazio di due mesi dall'egregio artista G. Lomazzi di Milano, che già anni addietro ebbe studio nella vostra Venezia. Vi sono rinchiusi oltre una splendida dedica in pergamena, 14 acquarelli rappresentanti altrettante vedute della strada Regina Margherita, eseguiti dai pittori triestini Longa, Pogna e Scomparini.

Il prezioso ed artistico *album* sarà presentato alla Regina dallo stesso comm. Cicogna che si recherà in questi giorni alla Reggia assieme all'artista che lo ideò ed eseguì.

Nozze sfortunate. — Volendo festeggiare un corteo nuziale, in Clauzetto certi Tonelli Gio. Batt. e Rossi Beniamino il giorno 7 corr. come è costume in quel paese, sparavano dei mortaretti. Sfortunatamente uno scoppiò ed andò a ferire gravemente alla testa certo Tonelli Vincenzo d'anni 24. L'autorità dichiarò in contravvenzione i due pre-

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 19

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Le parti erano invertite adesso; ero io che provavo un'angoscia terribile per il suo stato. E in fatto, per qualche settimana, Audouin fu quasi allegro e attivissimo. Lo si udiva ripetere con un piccolo riso soddisfatto e rincorato di convalescente:

— Eh! eh, la vita ha del buono! la vita è una cosa eccellente!

E lo si rivedeva al Palazzo, affaccendato, ammirato guidando i suoi numerosi processi, come un bravo generale i suoi battaglioni col suo colpo d'occhio sicuro di un tempo.

Fu appunto in questo periodo che il ricorso in cassazione di Portezza fu respinto.

Audouin l'aveva assolutamente scoglionato, a motivo, forse, dell'indifferenza che si annette di solito a questo secondo atto dei processi criminali.

D'altra parte si sarebbe detto che un rancore sordo l'animasse contro questo infelice, legato, per fatalità, al ricordo della sua malattia.

Tuttavia egli si recò a fargli firmare il suo ricorso in grazia; e, raccontandomi com'egli avesse adempiuto a quest'ultima corvee, concludeva; non arrivo a comprendere come tu possa interessarti a quel poco di buono.... Crederesti se ti dicessi che egli non voleva firmare la lettera ch'io gli aveva compilata, e che mi rispondeva: «Dunque se sottoscrivo qui mi si darà del l'acquavite?» Ne avrà per Bacco! dell'acquavite, dopo la famosa *toilette*.... È invero il più terribile bruto ch'io abbia incontrato in vita mia!...

Una volta ancora, cercai di spiegargli che non era Portezza che m'interessava, ma tutta la classe d'ingiustizie ch'egli rappresentava.

— L'ingiustizia, rispose — è ciò che m'ha costato.... Quando penso che se non mi fossi riscaldato per difenderlo, starei probabilmente bene a quest'ora, infine, gli mi taglierà la testa.... e questo mi vendicherà!....

E così ch'egli diventava aggressivo, crudele, quasi che la sua ironia, un tempo costante, ma sorridente, si era esasperata e inacerbita come un vino che si guasta. Ed era questo l'effetto dei pensieri che cominciavano a tormentarlo: dopo i pochi giorni di tranquillità dovuti alla mia promessa, egli ridiventava la preda di nuove angoscie.

Aveva creduto che, una volta messo da bando l'idea della malattia, e della sofferenza, egli potesse pensare alla morte senza spavento. Ma no: il giorno, la notte, senza posa, e traverso le occupazioni in cui si tuffava per trovare l'oblio, nelle lunghe passeggiate che faceva per igiene, egli vedeva dinanzi a sè la terribile minaccia. Mi ne parlava, ma io ne leggevo il terrore costante nei suoi sguardi e nei suoi silenzi, e in queste sue parole.

— Io vado, vengo, lavoro, osservo, vivo infine; a un tratto, in brevi secondi, senza manco sentire il colpo che mi schiaccierà, mi fermerò come una macchina di cui il congegno non va più. Ciò accadrà fra un anno, fra un mese, domani, oggi forse, senza avvertimenti, senza misericordia. E sarà finito. E io sarò sparito, senza che nulla sia mutato; gli oggetti più infimi che mi circondano sono più duraturi di me. Sarà tanto se il mio nome sopravviverà nella memoria di mia moglie e in quella di tre amici. Poi, in questo mondo dove ho fatto anch'io la mia figura non ci resterà più niente di me, nemmeno una traccia....

Bisogna dire che l'aspetto stesso, l'espressione e le reticenze di quelli che lo circondavano, consolidavano le sue preoccupazioni. Sforzandosi di tenergliele nascoste non si pensava che al pericolo che lo dominava. Il giovane Des-Plaux più inquieto di tutti, lo seguiva con occhio scrutatore, pieno di domande. La stretta di mano di Giacomo Viry si faceva compassionevole e sembrava dire: «Andiamo amico mio, ci vuole coraggio!» Quando i bagli occhi della signora Viry si posavano su di lui avevano uno aspetto assai melanconico.

La signora Lanson veniva ogni giorno a fondere le sue lagrime con una figlia. L'abbate Morrani non parlava più che di cose gravi, con voce solenne e tutto ciò che diceva non sembrava che un preludio all'estrema unzione.

Il contegno di questi parenti non era quindi un sollievo per Audouin. Dietro le loro frasi rassicuranti, che gli trovavano miglior colorito e buona cera, ne indovinava delle altre di ben differente, delle esclamazioni che lo condannavano con una parola pronta a metamorfosarsi in una di quelle frasi di prammatica, sempre le stesse, che servono a tutti in funeste circostanze come i cavalli neri servono a condurre le pompe funebri. Niente lo distraeva. Qualunque cosa facesse egli, malgrado la tensione della sua energia, l'idea della morte era là sempre implacabile, tenace. Egli la respingeva come una cosa vergognosa e pensarsi ma ad onta di ciò la si indovinava guardandolo negli occhi. Essa vi passava d'ora in ora arrestando il suo sguardo, indebolendo la sua voce e poi ritornava ognor più insistente come un vincitore che perseguita il nemico sconfitto.

Audouin aveva allora dell'impazienza, degli scatti di collera colle esigenze che si facevano di mano in mano odiose e ridicole. Il suo egoismo naturale si inasprì e degenerava in tirannia da despota aggravante. Ed era sua moglie che ne sopportava tutto il peso.

Ancorchè il suo stato non esigesse delle cure immediate, la richiamava a trattare da assiduo guardie malati, a cui non si risparmia no tenerezze e che si suppone corazzata contro l'orrore della sofferenza. Senza uno scrupolo, senza un ragionamento, senza una parola di tenerezza o di pietà, le carpiva la gioventù, la salute, la vita! Io la vedevo impallidire e dimagrire molto più di lui come se la morte la volesse rapire anche lei. Vedevo i suoi occhi rossi di lagrime della rassegnazione. Essa non faceva alcun rumore; scorreva per la casa come una specie benefattrice silenziosa, sempre però bella ma di una bellezza troppo fina immateriale e che si sarebbe detto stava per involarsi da lei..

Come sopportare un tale spettacolo? A vedere soffrire quella che si ama che volontà resisterebbe?

Io soffriva come lei, ma avrei voluto soffrire ancor più per sollevarla un po'essa; avrei voluto rendere le tinte rosee alle sue gote, la floridità ai suoi occhi, e il desiderio a tutto quel suo povero essere aggiogato sotto un peso così grave; e questa compassione ora sfiorezzata in essa, ora esasperata in colui che la torturava, conduceva il mio amore attraverso a delle fasi singolari. Oggi ne posso seguire i passi e quasi capirei come esso dovesse spingermi fatalmente nell'abisso; ma allora non capivo niente e mi tuffavo nella passione. Sicuro, non lo vedevo allora, ma lo vedo oggi il fatale pericolo. I primi giorni dopo l'accidente toccato a Audouin, nel più forte della lotta contro il male, sotto l'attività professionale che mi assorbiva, nel silenzio momentaneo dei miei pensieri c'era in fondo a me, invisibile, ma reale una speranza degna colpevole; la bella prospettiva di una vita nuova.

Poi i suoi raggi si erano spenti in un attesa più lontana ma sempre consolante, fino alla promessa solenne che Audouin seppe strapparmi. Naturalmente questa promessa implicava nella mia coscienza una rinuncia eventuale ai voti che erano così prossimi a realizzarsi. Lo sentivo e una voce interna me lo ripeteva senza tregua.

(*Continua*)

Traduzione riservata di Isidoro Ritorni.

detti assieme a certo Frezza Gio. Batt. che forni loro il materiale necessario per gli spari.

Disgrazia — L'11 corr. nella località Bordede presso Venzone, certa Bellina Lucia, giovane ventiduenne, cadde in un burrone riportando ferite gravi da renderla in fin di vita. La Bellina trovavasi in compagnia del proprio marito, col quale per quanto sposata viveva sempre in ottima armonia.

Belluno *14 dicembre* — *Consiglio comunale* — Ci scrivono:

(*c. p.*) Sabato vi fu seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Belluno.

Rimarco la conferma, a pieni voti, delle delibere con le quali si è cresciuto di 500 lire lo stipendio al segretario rag. Bosa, e si sono date 450 lire di gratificazione, per lavori straordinarii, al sig. De Nes, impiegato municipale.

Rimarchevole pure, e accolta con quasi generale plauso, la reiezione negativa della gratificazione di lire 150 al rag. De Col Giuseppe, fatta *per la seconda volta* dal Consiglio, quantunque presentata e sostenuta con molto calore dall'avv. Sperti, dai signori De Bernardi (ex sindaco) Barcellini-Corte, De Col-Fasa, Locatelli (ex assessori).

Vicenza *14 dicembre* — *Nomina* — Ci scrivono:

La Giunta municipale ha nominato in questi giorni a vice capo dei civici pompieri il sig. Girolamo Panozzo.

Non possiamo che lodare questa scelta.

Il Panozzo è pompiere dal 1863 e caporale dal 1875 e nella lunga sua carriera addimostrò sempre operosità, zelo e non poco coraggio in tanti incendi ove dovette prestare l'opera sua.

Sentiamo ora con vera compiacenza che la Giunta nominandolo vice-capo abbia premiato la sua capacità e la sua attività.

Il Panozzo, non ne dubitiamo, saprà riscuotere col maggior zelo la fiducia della Giunta.

S. Salvo di Livenza *14 dicembre* — Ci scrivono:

(*S. T.*) Domenica 20 corr. alle ore 4 pom. avrà luogo l'assemblea generale dei soci protettori della nostra Palestra marziale.

L'ordine del giorno, che qui trascrivo, è abbastanza importante perchè tutti vi debbano concorrere.

Havvi la nomina del vice-presidente, di un consigliere, proposte di modifica ed aggiunte allo statuto sociale e comunicazioni della presidenza.

La nostra palestra procede benissimo, e sarebbe desiderabile che tutti gli altri Comuni della Provincia imitassero il nostro, che mi piace ripetere, fu il primo ad istituire nel veneto tali palestre.

Il perchè del delitto del soldato Torres

Abbiamo da Milano:

L'interrogatorio a cui fu sottoposto il soldato Torres fu lunghissimo, per la straordinaria balbuzie e pel panico che egli aveva dapprima.

Il Torres non denunciò tirannie e soprusi patiti dai superiori, ma si lagnò dell'ambiente che gli veniva creato, e che, per il senso della propria inferiorità morale gli riusciva più amaro.

Egli va soggetto a dolori viscerali fortissimi e tormentosi. Ma il medico militare non gli voleva credere, onde non gli concedeva riposo.

Il Torres attribuiva ciò al fatto che i suoi superiori prevenissero il medico contro di lui, dipingendolo per un *pelandrone*.

A prova però della realtà del mistero cui andava soggetto — tanto più non sopportando il rancio consunto, difficilmente digeribile, di pasta e fagiuoli — disse d'averne scritto parecchie volte alla propria famiglia, la quale abita a Macchiagodena, in provincia di Foggia.

Di là gli si era anzi risposto avvertendolo che si sarebbe ricorso a un parente farmacista, e questi gli avrebbe mandato qualche rimedio.

Risulterebbe altresì ch'egli recavasi presso certa Cleofe Innocentelli, per avere col mezzo suo della camomilla e del laudano col quale calmare le sofferenze.

* *

Il biglietto di consegna col quale gli venivano inflitti 15 giorni di cella di rigore e 30 di cella semplice, portava come causale, non la rottura della consegna, ma « per essersi rifiutato di mantenere la guardia ».

Ora egli afferma di non essersi rifiutato affatto; ma che il giorno prima a causa dei dolori, avendo chiesto al sergente di poter mantenere la guardia il giorno dopo, questi gliela avea concessa.

Il sergente si sarebbe poi dimenticato di sostituirlo dichiarandolo quindi ai superiori come renitente al dovere.

Messo nella cella — egli si mostrò agitatissimo e gridò al caporale di guardia che andasse a chiamare il tenente di picchetto sig. Baldacci, volendo dimostrargli l'ingiustizia della punizione e soggiungeva:

— Non voglio stare in cella; se vogliono punirmi farò tali stramberie per cui mi manderanno almeno al carcere militare ove si sta meglio.

Fu mentre il caporale andava dal tenente ch'egli scappò e avvenne quello che avvenne.

* *

Era tanto il suo furore, che prima ruppe i vetri del carcere, forse un po' le spranghe, sconquassò quante potè sconquassarne.

Quando venne arrestato aveva letteralmente la bava alla bocca.

Negò di aver voluto assassinare nessuno e disse d'aver tirato in aria.

Sta però di fatto che l'ultima mossima delle palle da lui sparate contro la camerata — palle che lasciarono fori larghissimi — raggiunse sul muro i metri 1,65, l'altezza media di un uomo.

La forza delle palle fu tale che una di esse percorse i 60 metri del corridoio, forò il muro divisionale e andò a conficcarsi nel muro opposto della stanza contigua.

* *

Fra i lagni generali il Torres diceva che era un po' lo zimbello di tutti, e che i caporali lo deridevano, che gli si faceva la mensa di poltiglione, mentre gustivasi male.

Si richiamarono da Manfredonia le lettere da lui scritte, le quali servirono a sua difesa.

Dal carcere mandò l'altr'ieri un'altra lettera alla sua famiglia.

* *

Ci telegrafano da Roma 14 ore 9.40 pom.:

« Un decreto pubblicato oggi porta che il tenente Vico Sacro, che perdette il braccio a Milano in seguito al colpo di *vetterly*, tiratogli dal soldato Torres, è insignito della medaglia d'argento al valor militare.

Il ministro Pelloux gli partecipò con un telegramma la notizia ».

Una tragedia amorosa

Un amante che assassina il marito

Certa Maddalena Medano di Salussola, presso Biella, che ha ora 22 anni, cinque anni or sono andava sposa a Piantino Carlo, contro la volontà dei parenti.

La Medano era ragazza capricciosa e ricciuta. Poco dopo il matrimonio la donna era stanca del merito e no nacque una antipatia che si cambiò in odio profondo.

La Medano, volubile, passava ad altro amore con un tal Garrone, giovinotto di 17 anni, e la potenza della passione che seppe inspirare al giovane fu tale da indurlo all'assassinio del marito.

L'altra sera, verso le 7, mentre il Piantino rincasava tranquillamente per la strada di Salussola, veniva aggredito improvvisamente dal sicario mascherato, che con replicati colpi di coltello lo investiva morente al suolo.

Il Piantino di lì a poco fu soccorso dai passanti; ebbe ancora il tempo di profferire il nome dell'assalitore, e poi morì.

Il Garrone fu arrestato poco dopo; era in istato di esaltazione grandissima. Anche la Medano fu arrestata in seguito alle rivelazioni dell'amante.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per disposto alla Gazzetta*)

A Montecitorio

LA SEDUTA DI IERI

P. videnza Bianchori

Interpellanze

Roma 14, ore 3.30 p.

Aperta la seduta alle 2. 25, e chiesta ed accordata l'urgenza per alcune petizioni, l'*Odoardi* presenta la relazione sulla convalidazione del decreto 22 novembre relativo al catenaccio. L'on. *Nicotera* presenta poi il disegno di legge per la concessione della cittadinanza italiana a tutti gli ufficiali dell'esercito e della armata.

La Camera è ripopolata; si nota la stessa bonaccia abituale che succede ad una discussione appassionata.

Qualunque la seduta sia dedicata alle interpellanze e l'on. *Imbriani* sia interpellante pro vobis, pare le tribune sono vuote.

Si comincia lo svolgimento delle interpellanze, portate dall'ordine del giorno e delle quali le prime possono senza alcun incidente notevole.

Contro gli inasprimenti della ricchezza mobile

L'on. *Pugliese* svolge primo di tutti l'interpellanza sugli inasprimenti e errori della circolare 18 agosto 1891 rivolta agli agenti delle tasse di ricchezza mobile.

Deplora lo scopo esclusivamente fiscale di questa circolare e degli inasprimenti della tassa di ricchezza mobile.

Ammette i criteri di equità sul proposito dei redditi industriali; ma disapprova quelli di aggravio e forestieri ai redditi professionali.

Pacheris svolge una interpellanza analoga a quella dell'on. Pugliese, invocando dal ministro il necessario mutamento sui criteri di revisione.

L'on. *Danco*, anche a nome di *Badini* pure egli svolge una simile interpellanza raccomandando specialmente ai provvedimenti che il ministro adottasse o per porre per rettificare gli accertamenti dei redditi sui fabbricati eseguiti in alcune città prima della crisi edilizia, mirchè non ricevano maggiori aggravi nei redditi, ed interpella su criteri ai recenti accertamenti dei redditi mobiliari. Chiede un provvedimento legislativo riguardante gli affitti permanenti e la diminuzione del reddito, e raccomanda misure di equità pei redditi professionali e industriali.

Imbriani anch'egli interpella circa l'azione degli agenti fiscali nella revisione del reddito impossibile, e confida che siano abbandonati i sistemi arbitrari.

* *

Il ministro *Colombo* riconosce [illegible] alcuni gravi inconvenienti; ma nota la difficoltà di accertare le cause determinanti la diminuzione dei redditi dei fabbricati, riservandosi di provvedere secondo i casi.

Ammette essere alta molto l'aliquota della ricchezza mobile, che in futuro converrà abbassare; ma nel presente momento ciò sarebbe inopportuno.

La revisione dei redditi imponibili non ebbe scopo fiscale; tanto è vero che le domande di rettificazione sono grandemente diminuite, ed è diminuito anche il reddito medio dei contribuenti.

Riduce a termini minimi l'agitazione contro la revisione; ed assicura che occorrendo ha provveduto e provvederà secondo giustizia.

Intanto con questo principio sono stati accordati ed ammessi redditi che stargirano totalmente o in gran parte all'imposta. Gli accertamenti quando furono necessari a scopo di giustizia e di perequazione; e vi si provvederà senza le vessazioni avvenute in [illegible].

Gli agenti meritano elogio per l'opera loro avendo in casi opportuni ammesso anche delle diminuzioni sul previo reddito.

Confida pertanto che gli interpellanti saranno soddisfatti.

* *

Pugliese dichiarasi non soddisfatto; ma prende atto che il ministro ha riconosciuto l'eccessività dell'aliquota della tassa e la necessità di abbassarla quando la finanza lo permetta.

Pacheris insiste nell'affermazione della vessatorietà delle revisioni. Non può dichiararsi soddisfatto e raccomanda la riduzione dell'aliquota e il riordinamento del sistema di revisione.

Danco dichiarasi parzialmente soddisfatto, aspettando che alle buone intenzioni del ministro corrisp ndano i fatti

Imbriani non è soddisfatto; ed insiste nel deplorare il sistema vessatorio degli accertamenti: presenta una mozione perchè il ministero stabilisca agli agenti delle tasse i termini esatti degli accertamenti in base a documenti, non ad arbitrarie informazioni.

Il ministro *Colombo* accetta la mozione d'ordine domandando che si discuta dopo le ferie natalizie.

Imbriani preferirebbe ch'ella accettazione della mozione, la promessa del ministro di non aggravare i piccoli contribuenti.

Colombo assicura che raccomanderà ogni insistenza per la maggiore equità e moderazione negli accertamenti.

Imbriani confida che le parole del ministro avranno un effetto sugli agenti e ritira la mo[illegible]

[illegible]

All'interpellanza dell'on. *Imbriani* circa gli assegni che alcune provincie stabilirono in vantaggio dei consiglieri, il ministro *Nicotera* risponde che ha dato istruzioni ai prefetti perchè non siano approvate spese non contemplate dalla legge; — ed *Imbriani* è soddisfatto.

* *

Stelluti ne svolge una a proposito della condanna come renitenti di alcuni giovani coscritti della provincia di Ancona che non poterono presentarsi alla visita sanitaria perchè distanti oltre 100 chilometri dal capoluogo.

Il ministro *Pelloux* dice che si sono avviate trattative colle ferrovie per il trasporto dei coscritti, ma ora si è ottenuto tutto, e come si potrà, si cercherà di provvedere.

Stelluti si dichiara non soddisfatto e si riserva di presentare un apposito progetto di legge per dichiarare obbligatoria la spesa di viaggio per i coscritti renitenti alla visita.

Per gli ufficiali ammogliati senza permesso

L'on. *Imbriani* svolge un'altra sua interpellanza circa le disposizioni prese con decreto reale riguardanto gli ufficiali ammogliati senza permesso.

Dubiti che la posizione di coscritti ufficiali sia resa difficile con tal decreto. Ritiene crudeli la disposizioni prese. Ritiene la condotta esemplare degli ufficiali in questione. Chiede che sia tolto il vincolo della dote e sarà un adulto per i matrimoni religiosi, quando siano legalmente dai contraenti.

Il ministro *Pelloux*, a proposito della modificazione ai regolamenti contenuta nel decreto che impedisce l'uso di vincolo religioso costituisce una grave mancanza disciplinare, non può dare effetto retroattivo, nè può proporre nessuno che torrebbero l'autorità alla legge.

Ammette il miglioramento della legge, ma conviene procedere con ponderazione.

Imbriani non è soddisfatto. Confuta le obbiezioni del ministro ed insiste nelle sue considerazioni.

Pelloux replica esser suo dovere di attenersi al regolamento.

Imbriani presenta una mozione perchè il ministro prenda disposizioni equo verso gli ufficiali ammogliati senza permesso, e presenti una legge per i casi avvenire.

Pelloux accetta la mozione, purchè se ne stabilisca il giorno per la discussione dopo le ferie.

Imbriani accetta.

Per le preture

Vivaci incidenti

Il presidente comunica una mozione presentata da Visocchi e da altri 50 deputati del seguente tenore: « La camera invita il governo a promuovere opportune disposizioni legislative per prorogare l'applicazione della legge relativa alle preture. »

Solo a questo punto la seduta comincia ad animarsi, e l'ambiente si riscalda.

Badini, fra l'attenzione generale, accetta la mozione, ma propone che sia svolta dopo i provvedimenti finanziari. Egli dice che non presenterebbe mai una nuova legge per prorogare quella delle preture. (*approvazioni generali, applausi — rumori all'estrema sinistra*).

Rudini, con voce fortissima che domina il frastuono della Camera dice: — Se gli amici dell'onor. Visocchi vogliono discutere l'opera del governo lo facciano; ma io non posso alimentare vane illusioni. (*applausi generali ripetuti — urla all'estrema sinistra rumoreggia.*)

Visocchi propone che si svolga nella seduta di domani. (*Rumori — Voci: No! No!*)

* *

Appena s'ode l'onor. *Zanardelli* si fa un silenzio religioso.

Egli dice che, correndo alle dichiarazioni fatte, pur ha l'applicazione della legge gli pare mancherole, voterà la proposta di Vischi.

Quando si ode il tenore della dichiarazione, la Camera rumoreggia: i rumori coprono le parole dell'oratore. Egli raccoglie solo qualche applauso all'estrema sinistra.

Quando si comincia a procedere alla votazione, l'onor. *Bianchori* annuncia che oltre 10 deputati hanno chiesto la votazione nominale sulla proposta e che oltre 20 hanno chiesto lo scrutinio segreto, e che questo ha quindi la precedenza. (*Rumori assordanti — Da tutte le parti della Camera si grida:* — Fuori i nomi!! Fuori i nomi! — I nomi! I nomi!!)

Il segretario comincia la lettura dei nomi, tra rumori sempre crescenti.

Imbriani vedendo entrare De Zerbi e sentendone pronunziare il nome tra quelli dei firmatari, grida con voce tonante: — *De Zerbi non è firmato!*

Molti della montagna gli fanno eco.

Si sospende per un momento la lettura.

* *

Il segretario si accorge che invece di *De Zerbi* doveva leggere *De Giorgio*.

Questi rientra nella Camera per confermare il fatto.

Malgrado vivissima protesta dell'estrema sinistra, si procede all'appello nominale.

A mezzo l'appello, l'on. Imbriani torna a gridare: — *Non esiste la lista alla presidenza! L'hanno presa adesso per firmarla!*

Il baccano è indescrivibile.

Il presidente scampanella e minaccia di sospendere la seduta. Avviene un incidente vivace fra gli on. Comin e Zanardelli.

Comin grida: — Io affronto l'impopolarità per sostenere la vostra legge! Che uomini politici siete voi? Oggi combattete per spirito settario di opposizione una legge da voi stessi presentata!

Crispi accostandosi all'on. Imbriani gli grida: — Ecco! questo è il governo che voi avete voluto!

Imbriani: — No! non è questo il governo che volemmo noi! Questo lo combatteremo! Gli daremo contro tutti i giorni.

* *

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta del presidente del consiglio che la mozione Visocchi sia svolta dopo la discussione dei provvedimenti finanziari.

La Camera però va spopolandosi.

Il presidente dichiara che la camera non è in numero e una grossa scena resta molto tormentata all'incidente della giornata.

La votazione si rinnoverà domani.

* *

Quindi l'on. *Bianchori* comunica alcune interrogazioni di interesse locale, fra queste una dell'on. *Romano Zabar* circa il disastro del piroscafo Calabria, e una di *Ferrari Ettore* circa la lettera pastorale del vescovo di Gubbio.

La seduta termina alle 7 e 25.

Chi spenda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 Dicembre N. 290 contiene:

R. Decreto istitutivo in ente morale l'Associazione nazionale per soccorrere i macchinisti rimasti ed approva il relativo statuto — RR. Decreti che autorizzano l'Amministrazione dei Monti frumentari di San Petronio e delle Immagini ad accettare in Zogno e di quella di Bergamo, rifiutando la temporanea gestione alle rispettive Congregazioni di carità locali — Ricognizione del conto del Tesoro al 30 novembre 1891 — Notifica — Trasferimento di privative industriali — Notifica d'interdizione — Avviso per smarrimento di ricevuta.

AVVISO UFFICIALE

Ufficiale dichiarazioni di fallimento

Bellavoni Collodi fu T., negozi, Volterra. — Bonora Luigi, Milano. — L. ni Giuseppe, mercato Firenze. — Lavi Cesare, macellaro, Firenze

Appalti

Il 19 dicembre presso la Congregazione di carità in Venezia si terrà l'asta per la fornitura dei vini genuini di vitigno occorrenti ai pii istituti da 1 febbraio 1893 a tutto giugno 1893, di quintali 25 pinte fine e vecchie e 100 quintali pinte ordinarie per lire 8305.20 e quintali 400 rive per lire 12000.

Telegrammi commerciali della Gazzetta

Olii

Napoli 14 — Olio di oliva — Il quint. contanti L. 77 31 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 77 31 — pel 10 maggio 77,70 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 77.89

Olio di lino — Il quintale contanti L. 76,70 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76,70 — pel 10 maggio 76,65 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 72,70

Cereali

Nuova Yorck 12 — Frumento rosso D. 1.02 — Granoturco D. 0 62 — Farine canadesi da 4.15 a 4.35 — Noli cereali Liverpool D. 5

Cotoniere

Londra 12 — Cotoni spagn. — mercato calmo.

Cotoni turkestani			
id.	raffinati	id.	ordinario
id.	in pesti	id.	calmo
id.	orleans fini	id.	a base

Vendite colli 8le sulla settimana scorsi —,—
Dep sti nei porti dell'Unione merkti —,—

Nuova York 12 — Cotone — mercato fermo
Cotone Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13⅝ a 13⅞
Zucchero raffinato N. 12 cent. 3 7/16.

Petroli

Filadelfia — 12 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 12 — Petrolio Standard White C. 6.45

Movimento del Porto

Partiti il 13 per Trieste vap. ingl. «Friary» cap. Bruny vuoto — per Bari e scali vap. it. «Pesaro» cap. Milani m. d. — per Corfù ing. «Canicoa S.» cap. Scarpa con passeggeri.

Arrivati il 13 da Ragusa e scali vap. norveg. «Alma» cap. Rasmussen con merci a P. Parsifal.

Partiti il 13 da Rotterdam, via, norveg. «Unita» cap. Sand con merci a I. L. Rovigatti. — da Trieste vap. mist. «Aosta» Ferdinand Massimiano» cap. Battaglia con merci del Lloyd-A.-U.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 15 dicembre: S. Massimino.
Mercordì 16 dicembre: S. Eusebio.
Sole, leva ore 7 m. 35 tram. 4.16.
Temp. mass. del 13. 5.8 — min. del 14. 4.4.

Pei disoccupati — Il comitato di soccorso a favore degli operai disoccupati ci comunica la terza lista delle offerte pervenutegli.

Eccola:

Cav. G. Staky, lire 100 — Giuseppe Chitarin per sè e per la ma ditta T. Panina vedova Chitarin, 50 — Senatore I. Pesaro Maurogonato, 50 — Rusi Bartolomeo, 20 — Rusi Arturo, 10 — Cav Gustavo Mayrargues, 10 — Calandri ing. Alfonso, 10 Cav. Alessandro Levi di Cesare, 20.

Raccolte dal sig. Davide Rubatti:

Dott. A. Salvati e C., lire 100 — M. Q. Testolini, 100 — Cav. M. Guggenheim, 100 — Compagnia Veneta-Murano, 50 — Cav. Riccardo Rees, 50 — Grünwald Guido, 25 — Ida Neys Dal Zotto, 25 — Fischer e Reichetsner, 25 — Ajò Giulio, 10 — Ave. F. Cucchetti, 10 — Fumagalli Lattis, 10 — Saltam Contesta fu M., 10 — M. Dalla Torre e C., 10.

Totale delle somme raccolte a tutt'ieri L. 5220.15.

Concorso — È aperto il concorso a tutto il 30 mese corrente a due posti di alunno nell'amministrazione del Monte di Pietà mediante una gratificazione annua di L. 600.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dei documenti necessari.

Navigazione generale — Verso il 5 gennaio venne fissata la partenza del piroscafo *Stura* da Palermo per New-York.

Mal parlo. — Proveniente da Taranto, dopo avere toccato i porti di Palermo e Napoli, è giunto nel nostro porto il trasporto *Garigliano*, con 55 persone di equipaggio, comandato dal capitano di corvetta cav. Pietro Formari.

Almanacco Rimmel. — Fra i più eleganti almanacchi tascabili devesi annoverare il *Rimmel*, che pur quest'anno fu spedito in grossa partita dalla casa francese al Emporio del Legno, in campo S. Salvatore. — Il *Rimmel* ha un profumo graditissimo.

Nella casa di pena. — La voci corse e riferite ieri altro dalla *Gazzetta* — di ferimenti avvenuti nella casa di pena alla Giudecca, erano esagerate.

Ci risulta che uno solo fu il ferimento, avvenuto nella officina dei falegnami tra due reclusi, per questioni di mestiere. Uno dei litiganti colpì alla testa l'avversario con un bastone procuragli una ferita abbastanza grave, giudicata guaribile oltre i 20 giorni.

Furono sul luogo il pretore e le autorità superiori. Il ferito fu trasportato all'infermeria del luogo di pena ed il feritore rinchiuso in cella di rigore.

Cronache di ladri. — Ier l'altro nel pomeriggio, ignoti ladri, approfittando che il portone del palazzo abitato dal conte Ridolfi a S. Salvatore fondamenta Bussolo n. 1206, era aperto, s'introdussero nella camera a pian terreno abitata dal cameriere e rubarono varie camicie, mutande, due giubbe ed un paio di stivali nuovi del complessivo importo di circa sessanta lire.

— Il signor Rinaldo Gagliardi, abitante a San Stefano in Calle Pasqualigo detta del Olio al n. 2795, rappresentante la ditta Enrico Campos, che ha l'impresa dello spurgo dei canali, e mentre l'annaffiava di una catena di ferro lunga circa settanta metri, di una guaina pure di ferro e di un pezzo di cappio, oggetti tutti che egli aveva collocati sulla banchina sulla Riva degli Schiavoni, di fronte alla Chiesa della Pietà.

— Il commissario Giuseppe Lombardini abitante in Campo della Fava n. 5345, venne derubato giorni fa di una bilancia in ferro con piedi di legname del valore di lire 40 circa.

Bambini smarriti. — Verso le due pom. di ier l'altro, lungo la Via Vittorio Emanuele, fu incontrato un bambino di circa cinque anni, che piangeva dicendo di essersi smarrito. Tra le persone radunatesi vi era certo Gaetano Giusta, il quale, conoscendo i genitori del piccino, abitanti a Sant'Alvise, lo condusse presso di loro.

— Ieri mattina i pompieri del distaccamento di San Giacomo rinvennero presso il corpo di guardia un bambino di circa due anni e mezzo, smarrito su la strada. Il piccolo non sapendo dare alcuna indicazioni su, fu condotto all'appostamento stesso. La famiglia del bambino, che abita in Calle delle Ore al N. 1536, si recò all'appostamento a prenderlo.

Un ubbriaco in acqua — Verso le undici e mezza dell'altra sera, certo Pietro Rosa abitante presso l'affittacletti al Ponte Storto a S. Polo, andava alla riva della Paglia a S. Silvestro per soddisfare un bisogno corporale. Era brillo e, mal reggendosi sulle gambe, cadde nel canale.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 0,10 a.	O. Milano	ore 4,25 a.
O. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,03 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
O Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	O. Torino Milano	» 6,25 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	O. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	O. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11 20 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Portobbo Udine	4,45 a.
O. Portobbo Vienna	» 5,15 a.	O. Portobbo Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	3,10 p.
D. Portobbo Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	8,05 p.	O. Vienna Udine	10,20 p.
O. » » »	10,10 p.	D. Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.50 ant. 2,44, 4.44, 8.13 p m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9.10, 12,26 ant. — 4,— 8,—, 10,50 pom

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (ove Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze continue da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (isol nuova) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6.45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanacchione — Partenze da Venezia (isol. nuova) ore 2 pom. — Partenze da Cavanacchione ore [illegible] ant.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 15 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	98 35
Azioni Banca Veneta nomin.	225 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	310 —	315 —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	241 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Assicurat. di Torre vol. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —

Cambi	sconto	da	a	da	a
		1 vista		a tre mesi	
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	25 37½	125 50
Francia	3	101 25	101 [illegible]	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 50	25 57	25 52	25 57
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna Trieste	5	218 ⅛	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 ⅛	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di sconto e depositi 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 14		Rothschild Zucchelli	278 —
Rend. it. cont	93 35 —	Navigazioni	43 —
fine	93 50 —	Società Veneta	25 —
Az. Medit.	484 —	Obbl. merid.	302 50
» nuove 3 0/0	30[illegible]	» nuove 3 0/0	303 75
Banca generale	349 —	Fondiaria vita	10[illegible] 25
Lan. Scio Rossi	334 —	Londra a 3 mesi	25 54
Cotonificio Cantoni	318 —	Berlino a vista	126 75
Meridionali	318 —		

Torino 14		Banca Sconto	— —
Rendita cont.	93 [illegible]	Credito Mobiliare	77 —
» fine	93 4[illegible]	Banco sconto	77 —
Azioni ferrovie Medit.	485 —	Banco Tiberino	42 —
» » Merid.	6[illegible]	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	392 —	Banco Sovvenzioni	43 —
Banca Nazionale	1225 —	Credito Varesino	102 [illegible]
Banca di Torino	311 —	M. S. anni s. Londra	25 56

Parigi 14		Parigi 14	
Aggiotaggio Ven. ferrov		Obbligazioni	
Rendita it. 5 % contan	96 [illegible]	Obbligazioni 5 %	91 17
Rendita it. 5 % prop.	96 [illegible]	Ferrovie 3 %	304 50
Rendita it. 4 ½	104 [illegible]	Ital. (nuove) 5 %	104 95
Rendita italiana 5 %	91 25	Ital. (nuove) 3 %	91 50
Ferrovie lombarde	197 50	Meridionali	305 ½
Ferrovie austriache	632 50	Lombarde obbligaz. ant.	315 —
Rendita Turca vecchia	18 90	Azioni Romane	— —
Rendita Spag. est. in.	66 [illegible]	Azioni Meridionali	617 —
Banca di Parigi	717 50	Credito mobil. francese	— —
Consolidato inglese	95 ½	Azioni del Canale di Suez	97 [illegible]
Banca di sconto Parigi	— —	Roma 14	
Egiziane 6 %	484 25	Rendita contanti	— —
Azioni Suez	— —	Rendita per fine	93 35 —
Azioni Panama	106 75	Banca Generale	210 —
Vienna 14		Azioni S. Acqua Pia	1065 —
Rend. in carta	92 45	Azioni S. Immobiliare	220 —
» argento	92 10	Parigi a 3 mesi	— —
» oro	106 [illegible]	Londra a 3 mesi	— —
» unico imp.	101 25	Ginevra 14	
Az. della Banca	1008 —	Rendita italiana 5 %	93 62
» Ind. it. ind.	282 50	Azioni Banca ant.	1230 —
Londra	117 90	Credito mobiliare ital.	230 —
Zecchini imp.	560	Ferrovie meridionali	640 —
Napoleoni d'oro	9 26 —	Ferrovie mediterranee	434 —
Berlino		Partigiamone generale	311 —
Azioni Credit	—	Banca Generale	3 2 —
Cambio Vienna	— —	Istituto Zucchini	260 —
Rendita italiana	— —	Servizi Veneti	— —
Amster.		Cambio vista su Francia	102 27
Consolidato	— —	» assegni Londra	25 72
Rendita italiana	— —	» Germania	126 85
Firenze 14		Berlino 13	
Rendita	93 85	Mobiliare	152 50
Cambio Londra	25 57 —	Austriache	121 50
» Francia	100 12 —	Lombarde	36 50
Azioni F. M.	541 —	Rendita italiana	90 —
[illegible]	300 —	Londra 12	
		Inglesi	95 [illegible]
		Italiane	93 [illegible]

Alle sue grida, il gondoliere Silvestri Salvatore, chiamato Salva, addetto al trasbetto del Corbino, lasciò la sua gondola N. 388, e assieme ad un pompiere del comando centrale corse in aiuto del fuggiasco. Lo trassero dall'acqua e lo collocarono nella gondola e trasportarono all'appostamento dei pompieri, dove ebbe i primi soccorsi.

Il vice-ispettore Pivetta...li fece somministrare una bevanda alcoolica; quindi dai pompieri fu trasportato in barca dal fornaio in Campiello della Scuarza. Asciugati che furono i vestiti, il Rosa fu accompagnato a casa.

Lo harcouade di ieri sera in Via due Aprile — Gli effetti del vino — Ieri sera verso le otto le guardia di P. S. di servizio in Campo S. Bortolomeo, fu avvertita da alcuni cittadini che un individuo in istato di ecccssiva ubbriachezza molestava i passanti in Calle della Fava.

L agente si recò subito sul luogo, e visto infatti l'ubbriaco, il quale era accompagnato da una bambina (sua figlia) lo invitò con le buone maniere ad allontanarsi.

L ubbriaco, dapprima si rifiutò; ma di fronte all'energica delle guardia, obbedì.

Dopo un quarto d'ora circa, lo stesso agente, secondo le grida provenienti dalla Via due Aprile.

Accorso colà incontrò nuovamente l'ubbriaco al quale si era pure unita la di lui moglie. — L'agente lo invitò un altra volta ad allontanarsi dicendogli che altrimenti l'avrebbe condotto al Sestiere. — L'ubbriaco allora cominciò a scagliare un cumulo di ingiurie contro l'agente.

L'agente quindi lo dichiarò in arresto; ma spinto dalla moglie, l'ubbriaco si oppose rifiutando di seguirlo. Sopraggiunti un brigadiere ed una guardia prestarono man forte all'agente. Alla loro vista l'ubbriaco disse: — *co voaltri vegno, ma so quela canaja no.* Tradotto all'ufficio di P. S. di S. Marco egli si qualificò per Angelo Castellana di 45 anni da Sacile, sarto abitante in Calle dei Fabbri N.° 5087.

Trasferimento. — Con recente decreto il sig. Giulini Giuseppe, controllore presso questo regio magazzino di deposito dei tabacchi lavorati, è stato trasferito a quello di Milano. — Le co gratulazioni, di quanti avvicinarono questo egregio funzionario, lo accompagnano al nuovo ed importantissimo ufficio, meritatamente assegnatogli. (2345)

CRONACA D'ARTE

Goldoni. — Per la serata d'onore della simpatica attrice sig. Teresina Leigheb, si svolgerà questa sera il seguente brillantissimo programma: *La Cavalleria*, commedia in un atto di Phol — *Sincera demonio* di Horst e la bella farsa *Meglio soli che male accompagnati*.

— *Curiosità provinciali* di I bauff ottenne ieri un buon successo d'ilarità, dovuto anche all'ottima esecuzione di Ermete Novelli e di Claudio Leigheb, coadiuvati nelle singole parti di « provinciale » e di « dilettante drammatico ».

La farsa del Lhanffi contiene qualche trovata originale, ma è deficiente nel complesso di quell'spirito, prerogativa degli autori francesi, i quali sanno tanto divertirci con siffatto genere di lavori.

Malibran — La Compagnia Toni che vedo ogni sera affollarsi il teatro di uditorio sempre pienissimo, cura meglio che altre compagnie non facciano la varietà dello spettacolo.

Questa sera avremo la ripresa della graziosa operetta del Scavage *Richelieu e le sue prime armi*.

« La Tosca » in musica — La casa Ricordi di Milano ha acquistato da Vittoriano Sardou il diritto di ridurre in dramma lirico: *La Tosca*.

Il maestro Giacomo Puccini, avendo terminato gli impegni assunti colla ditta stessa, ebbe da questa nuovo incarico di scrivere altre due opere, una delle quali sarà appunto *La Tosca*, su libretto di Luigi Illica.

Musica italiana a Berlino — Nel 5° concerto annuale della Società Italiana di Berlino, fra le composizioni di più noti autori italiani e stranieri, Scharwenka, Mezzini, Lista, Langhans, ecc., fu eseguita, con splend de successo la *Barcarola* per canto violino e pianoforte, parole e musica del cav. Ugo Bassani. Il concerto fu organizzato e diretto dall'altro musicista W. Langhans la cui fama e me storico e critico musicale è ben nota anche in Italia. Ci piace intanto notare come le composizioni del valentissimo maestro veneziano siano così meritamente apprezzate anche all'estero, dove pur il suo nome aggiunge tanto lustro all'arte italiana.

SPETTACOLI

Rossini — Opera — XII rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* — *Roma* poema sinfonico di Bizet — Ore 8 1/2 — L. l.

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Leigheb** — ore 8 1/2 — 1° *La cavalleriana* commedia in un atto di Phol — 2° *Sincera demonio* in 3 atti di Horst — 3° *Meglio soli che male accompagnati* farsa.

Malibran — Compagnia d'operette e fabe diretta da Gaetano Toni — L rappresentazione della operetta in 3 atti *Richelieu e le sue prime armi*, musica del m. Scavage — ore 8 — Cent. 50.

Dalle Provincie

Dispacci della « Gazzetta »

L'assalto ad un mulino presso Torino

Torino 14, ore 3.40 p.

(*Vice z.*) Tra le 3 e le 4 del pomeriggio, una quarantina di lavandai di Bertolla, levatisi a tumulto, si diressero al mulino dell'Abadia di Stura, di proprietà dei fratelli Faggiano, pretendendo di avere diritto ad una derivazione d'acqua, che, secondo i documenti legali, non spetterebbe loro che per alcuni mesi dell'estate nei giorni festivi.

I proprietari del mulino videro venire la turba ed avevano richiesta già l'assistenza di due carabinieri a cavallo, e poi avevano mandato a chiamare le guardie rurali alla vicina sezione.

Ma poi vedendo lo stato d'animo esaltato e l'ostinazione dei lavandai, e d'altra parte temendo che potesse nascere qualche grave disgustoso, preferirono di riserbarsi la facoltà di far valere i loro diritti in sede legale giudiziaria, lasciando per ora campo libero ai lavandai. Questi s'impossessarono delle saracinesche del mulino, le aprirono e le regolarono in modo da aver l'uso dell'acqua, e quindi se ne tornarono alle loro case.

Ora i fratelli Faggiano ricorrono ai Tribunali.

Agenzia Stefani

Battaglie indiane

Calcutta 14 — Lo stato degli ufficiali feriti nel combattimento contro le tribù Hunza e Nagaw è soddisfacente. Non fu segnalato nessun nuovo fatto. Le truppe inglesi si trovavano ancora il 7 corrente al nord di Lidi.

Servizio telegrafico della "Gazzetta"

Dalla Capitale

Il Concistoro segreto di ieri

Berlino 14, ore 9.40 p.

Nel concistoro segreto di stamane il Papa ha pronunciato una delle solite allocuzioni contenenti allusioni riguardanti i fatti dei pellegrini francesi al Panthéon e la disposizioni recenti relative ai matrimoni dei militari e leggendosi come di metodo della posizione che è fatta alla Chiesa e al suo Capo.

Poi furono creati cardinali i monsignori Isidoro Sciffo maggiordomo del Papa e Sepioni segretario della Congregazione dei vescovi e regolari.

Indi sono stati nominati cinque arcivescovi, cioè quelli di Torino, di Genia, di Rossano in Italia, di Gnesna e Posen nella Polonia prussiana e di Mohilow in Russia.

Sono stati pure nominati sette vescovi, vale a dire quelli di Arezzo, di Venali, di Lucca, di Viterbo, di Carpi, di Colle, di Gualtalla.

Pure sono stati nominati cinque vescovi titolari.

Il concistoro pubblico si terrà lunedì.

Catenaccio e provvedimenti finanziari

Questione di fiducia

Roma 14, ore 10.35 p.

Posso assicurarvi che il ministero accettando la leggere modificazioni apportate dalla commissione per il progetto del catenaccio, metterà su di esso la questione di fiducia.

I provvedimenti finanziari invece si rimanderanno a dopo le vacanze natalizie.

Il ministero accetterà tutte le modificazioni che si proporranno d'accordo colla maggioranza riconoscendo che qualcuno fra i provvedimenti si può ritirare.

La commissione si completerà domani quando vi sarà un ufficio mancante del commissario; ma la maggioranza della commissione è favorevole al ministero e lascia credere che apporterà modificazioni non radicali.

Insomma il ministero mantiene maggiore importanza al catenaccio che ai provvedimenti finanziari.

Come capite, la commissione per l'esame del progetto pel catenaccio ha tolto dal progetto l'articolo riguardante la raffineria degli zuccheri di Sampierdarena, reputando che possa bastare un decreto invece che una legge.

Appena che il catenaccio sarà definitivamente approvato, il ministero emetterà un decreto intorno alla raffineria di Sampierdarena.

Oggi alla Camera l'on. Rudini ha proposto e la Camera ha accettato che la discussione sul catenaccio segua mercoledì.

Al Consiglio di Stato

L'insediamento del nuovo presidente Taberrini

Roma 14, ore [illegible] p.

Come vi telegrafai oggi al Consiglio di Stato vi fu l'insediamento del nuovo presidente, senatore Taberrini.

Alla cerimonia è intervenuto il ministro Nicotera col sotto-segretario di Stato on. Luca.

Il ministro ricordò con breve discorso i meriti del compianto senatore Calorna. Quindi invitò il senatore Taberrini.

Questi ringraziò il Governo della nomina, impartì l'elogio del suo predecessore Calorna.

Ricordò gli antichi lavori che lo assegnano ai collegi del consiglio ove siede da quarant'anni, promise di seguire le orme di Calorna vi quindi lesse un brano del testamento, dedicato ai consiglieri.

Il successore di Dufferin

Sembra probabile che sir Roberto Morrier, ambasciatore inglese a Pietroburgo, sostituirà all'ambasciata a Roma Lord Dufferin, destinato all'ambasciata di Parigi.

Il processo Moscardi

Oggi continuò il processo Moscardi.

Le due sedute di oggi furono occupate dall'arringa dell'avv. Prega che cominciò un confronto fra il ferimento del Rico, con quello dei Moscardi, mettendone in evidenza il contrasto davanti la legge. Combattè la perizia confessione del Moscardi. Rilevò le contraddizioni delle guardie. Quindi trattenendo la delinquenza del fatto, deprecandola dai testimoni a discarico.

La chiusa dell'arringa fu applaudita dal pubblico.

Domani avrà luogo la replica del Pubblico Ministero che, ieri fu efficacissima e convincente.

Domani sera credesi sarà pronunciata la sentenza.

Il Sudo del culto e il tesoro

Ragguagli di lavori finviali

Roma 14, ore 11.35 p.

Gli uffici discuteranno la legge riguardante l'accordo che il fondo del culto dovrà corrispondere al tesoro sulle proprie rendite per l'aumento del supplemento alla congrua dei parroci; e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere sulla riva sinistra del Tevere.

Pel decentramento

Mercoledì si riunirà la commissione del consiglio di stato per esaminare le nuove proposte pel decentramento. La presiederà il senatore Taberrini.

Domande di pensione sanitaria

In questi giorni sono pervenute al ministero della guerra molte domande di collocamento in posizione ausiliaria.

Il nuovo organico degli impiegati postali

Il nuovo organico pel personale delle poste presentato alla Camera divide gli impiegati in tre categorie: personale di concetto, personale d'ordine col massimo stipendio di lire 3500 (pel quale basta come deplorne, d'amministrazione, in capo gerarchie) e personale subalterno.

L'organico include la categoria speciale dei distributori postali e sono addetti a questa funzione, a solo per determinati uffici, quegli impiegati giudicati più adatti, senza bisogno di alcun esame e con discreta indennità.

Per la nuova legge elettorale

Oggi si è riunita la commissione parlamentare che esamina il nuovo progetto per le modificazioni alla legge elettorale: presiedeva l'on. Genala.

Essa proseguirà il suo lavoro domani.

Un'altra candidatura Cavour

Si assicura che il generale Cavour consentirebbe che si ponga la sua candidatura dell'Associazione costituzionale di Pisa in quel Collegio per la prossima elezione politica.

Gli aiutanti di campo del Re

In seguito al compiuto quadriennio di servizio il ministro della marina provvederà alla sostituzione degli aiutanti di campo del Re, contrammiraglio Accinni e comandanti Cocchia e Chigi.

L'ufficio centrale del Senato

Domani ha luogo la convocazione dell'ufficio centrale del Senato per l'esame della legge sugli avanzamenti dell'esercito.

Il senatore Taverna leggerà la relazione.

La morte di due monache italiane in Africa

È giunta notizia del Cairo che le monache italiane Venturini e Chinerini di Malcesine (Verona) già sequestrate dai mahdisti a Kartum, e che erano venute l'anno scorso in Italia, sono arrivate salve a Korosco.

Il ritorno di Gandolfi in Italia

Si assicura che il generale Gandolfi che, reduce dal Marocco, è giunto all'Asmara, ritornerebbe in Italia soltanto dopo dato l'indirizzo agli affari della Colonia Eritrea secondo l'accordo giurato coi Ras del Tigrè durante l'intervista nel Marocco.

Condono di pene per gli errori giudiziari

del Tribunale di [illegible]

Si assicura che venne firmato il decreto di grazia e di condono delle pene per gli errori giudiziari a carico degli indigeni condannati a Massaua.

Dall' Estero

I trattati di commercio al Reichstag

In seconda lettura

Berlino 14, ore 8.50 pom.

Al Reichstag si discute oggi in seconda lettura il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Mosca nega che la guerra di tariffe fra la Germania e l'Austria-Ungheria fosse imminente, ed i legami politici si consolidano mediante i legami economici. Soggiunge che il trattato di commercio produrrà un cattivo effetto sull'alleanza politica.

I due primi articoli del trattato sono approvati a grande maggioranza.

Böttcher difende la tariffa conchiusa con l'Austria-Ungheria riguardo ai ferri, ai dazi sulle uova e sulle piume da letto comprese in la tariffa conclusa coll'Italia.

Bachem propone un emendamento agli trattati di commercio per stabilire il dazio generale dei vini a 20 marchi e permettendo ogni distinzione nella tariffa dei vini.

Durante la discussione Marschall dichiara che la diminuzione dei dazi sul grano avrebbe potuto compiersi anche senza i trattati. I trattati piuttosto resero meno possibili simili diminuzioni per l'avvenire. Essi possono agevolare il disagio in alcuni gruppi interessati. Ma la guerra delle tariffe turberebbe l'armonia delle nazioni. La saldezza incrollabile delle alleanze soffrirebbe se la nazioni a leale combattimento fra esse nel campo economico.

L'oratore terzo provoca una discussione assai vivace da parte dei deputati d'opposizione, Schalscha, Kleist e Retzow e di parecchi rappresentanti delle Germania meridionale che criticano vivamente i dazi sul vino.

Marschall difende i trattati specialmente dal punto di vista politico. Dice che lo scopo precipuo delle alleanze si raggiungerà compiendo e l'impressione della loro incrollabile solidità si fortificherà dalla approvazione dei trattati mentre l'impressione si indebolirebbe se le potenze alleate si facessero la guerra economica.

Il voto sui vino avrà quindi anche un importanza politica.

Il principe Schönach-Carolath elogia la condotta di Caprivi e dichiara che voterà di gran cuore i trattati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

— Il Consiglio federale approvò il trattato di commercio colla Svizzera e la relazione della Commissione sulla convenzione austro-tedesca sui marchi di fabbrica.

Il bilancio austro-ungarico

Conflitto di competenza

Vienna 14 ore 10.50 p.

Alla camera dei deputati si fa la discussione del bilancio.

Löger attacca Caprivi pel suo ultimo discorso dove avrebbe qualificato gli altri popoli dell'Austria col solo nome di tedeschi e ungheresi come un popolo di secondo ordine. Dichiara che l'Austria non ha nulla da cercare nè in Germania, nè in Svizzera, nè in altri paesi ma soltanto in Oriente.

Taaffe a nome del governo e dell'Austria-Ungheria esprime il vivo rammarico che le discussioni assumano una simile forma nel momento in cui si ha la possibilità di affermare la triplice alleanza non soltanto nel campo politico, ma anche in quello economico.

Taaffe respingendo poscia l'attacco di Löger contro Caprivi, dichiara che ogni buon austriaco deve sentire che rende un servizio all'Impero consolidando dal punto di vista economico, ciò che si conclude sotto l'aspetto politico e che è garanzia della pace d'Europa.

L'Austria-Ungheria deve accordarsi economicamente con le altre grandi potenze; altrimenti essa perderebbe il carattere di grande potenza. (*Vivi applausi*)

I capi-partito Plener e Herbst si associano alle dichiarazioni di Taaffe.

Bilinski, a nome dei polacchi, respinge gli attacchi contro Caprivi e dichiara che i polacchi sono più risoluti partigiani della triplice alleanza perchè la vedono garantire la pace e la forza dell'Austria.

Il battesimo della « Weissenburg »

Berlino 14, ore 7.20 p.

Oggi a Bredow presso Stettino l'Imperatore, accompagnato dal principe Enrico, battezzò nei cantieri della Società Vulcano la nuova corazzata, cui diede il nome di *Weissenburg*, in memoria della prima vittoria in favore dell'unità e dell'arco di quella grande epoca, Federico III.

Sempre accidenti ferroviari

Roma 14, ore 8.5 p.

Ad Oltre oggi il treno diretto di Roma urtò in una macchina che manovrava. Due operai italiani furono gravemente feriti. I danni materiali sono considerevoli.

Tariffe e trattati francesi

La spes di giustizia

Parigi 14, ore 7.10 p.

La commissione doganale della Camera intese stamane i ministri Ribot e Roche circa il progetto di autorizzazione al governo di prorogare a datare dal 1° febbraio 1892 i trattati e le convenzioni coi paesi i cui trattati furono denunciati.

Ribot dichiarò che si accorderebbe a questi paesi il diritto alla tariffa massima; ma tale tariffa potrà modificarsi. Egli crede impossibile di ottenere dagli altri paesi che mantengano le proprie tariffe e rimane alla commissione le recenti convenzioni conchiuse fra la Germania e i diversi paesi.

Dopo la partenza dei ministri la commissione decise di chiedere la discussione per i detti progetti immediatamente dopo quella del bilancio.

Approvò poscia con modificazioni, senza importanza, il progetto del governo a condizione però che gli altri paesi accordino la reciprocità per le merci francesi.

La Camera ha approvato nella seduta di stamane parecchi articoli del progetto sulla riforma delle spese di giustizia. Il progetto fa parte del bilancio.

La rottura delle relazioni franco-bulgare

Parigi 14 ore 11.10 p.

Si ha da Sofia che il governo bulgaro avendo respinto la domanda del governo francese di consentire al ritorno in Bulgaria del giornalista Chadourne, l'agente diplomatico francese dichiarò rotte le relazioni franco-bulgare.

L'arciduca Sigismondo gravemente ammalato

Vienna 14, ore 7.20 p.

L'Arciduca Sigismondo è gravemente ammalato d'influenza con porumonite parziale.

Un principe che si frattura la clavicola

Dresda 14, ore 8.15 p.

Il principe Giorgio è caduto da cavallo fratturandosi la clavicola sinistra.

GAVAGNIN GIACOMO [illegible]

SOCIETÀ VENETA

per Imprese e Costruzioni Pubbliche

Anon. resid. in Padova - C. per L. 20 milioni versato

Estrazione di 47 obbligazioni

(Vedi Avviso in 4° pagina.)

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di elegantissimi.

PORTA-ESTRATTI

in porcellana

con stoppade figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante flacconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Mitezza inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il grande - **L. 1,25** il piccolo modello

per ogni primo estratto compreso

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia soli, vedovi e preposti [illegible]

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1892

Contiene, oltre ad istruttive letture, racconti educativi, aneddoti, poesie adatte ai diversi [illegible]

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Capi di Famiglia!?!

Volete sapere come spendete giornalmente pel buon andamento della vostra famiglia?

Volete sapere cosa vi costano: la pigione, i lumi, la villeggiatura, gli abbonamenti alla lettura, ai giornali, al club, le assicurazioni, ogni imposta, le beneficenze, alla fine dell'anno.

Provvedetevi tutti del **NUOVO**

Memoriale di Famiglia per l'anno 1892

La tenuta della contabilità domestica è necessaria per dimostrare, come si spenda il [illegible] durante l'anno.

Un confronto mensile di ogni spesa come si può avere col detto **Memoriale** è utilissimo perchè ogni capo di famiglia previdente, studi la quale parte dell'azienda domestica si potesse restringere od aumentare le spese.

Elegante fascicolo, legato in tela e ore 2.50

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega S. Salvatore.

Spedizioni in Provincia mediante invio di Vaglia postale.

E' arrivato l'almanacco RIMMEL

E' arrivato l'almanacco RIMMEL

E' arrivato l'almanacco RIMMEL

Profumato squisitamente e deliziosamente

Si vende a cent. 75

all'AGENZIA LONGEGA

San Salvatore N. 4825 — VENEZIA

Spedizioni franche in Provincia

Le 30,750 Vincite

da L. **200,000 - 100,000 -** 10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 cad. assegnate alla Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

sono tutte pagabili in contanti senza ritenuta per tassa od altro.

La vendita dei Biglietti verrà chiusa IRREVOCABILMENTE

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE CORR.

La prima Estrazione avrà luogo il **Giorno Successivo**

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di Assicurazioni sulla VITA

Soc. Anon. - Capit. Soc. L. 2,500,000 - Vers. L. 542,500

Attività al 30 Giugno 1890 . . . L. 2,610,618.54

Sede della Comp. - LONDRA - 34, Oldred's House

Direzione del a Succursale d'Italia Via de' Banchi, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

Agente Principale in Padova: Sig. Prof. SILVIO MARTINI, Via Terricella, 142

Ospedale Civile di Vicenza

È aperto il concorso a due posti di medici chirurgi primari con lo stipendio in sale di lire 1500. — Termine per il concorso 31 dicembre 1891. — Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Società della ferrovia Marmifera

PRIVATA DI CARRARA

Pagamento Cedola N. 10

(Vedi avviso in IV pagina)

M. SPINELLI

Ottico-Fotografo

[illegible] e dal negozio del Cav. G. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 2 al pajo.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometro medici campionati.

Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d'ottica e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2036

SUONATORI

Corde armoniche e strumenti ad arco e pizzico d'ogni qualità

Grande ribasso del 25 0/0

MANDOLINE e CHITARRE della Ditta *VINACCIA — NAPOLI*

Noleggi — Riparazioni — Cambi

Pagamenti rateali

CARLO BARERA

4927 - Mercoria S Salvatore - 4948

IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

PER REGALI

Curosità Giapponesi

The Cinese

STUOJE

VENTAGLI

PONTE DELLA GUERRA

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valaresso, 1320, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Moda, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

Società della Ferrovia Marmifera Privata di Carrara

Anonima con sede in Firenze — Capitale L. 4,000,000 versato

AVVISO

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni che il semestre degli interessi dal 1. Luglio p. p. al 31 Dicembre corrente, in Lire 6.25 contro consegna della Cedola N. 10 e le Obbligazioni sorteggiate il 20 Ottobre p. p. verranno pagati a partire dal 1. Gennaio p. v. presso gli Stabilimenti e Case bancarie segnate in calce, nonchè a Basilea, Zurigo, Ginevra, Lugano e Bellinzona.

Firenze, 10 Dicembre 1891.

LA DIREZIONE GENERALE.

- FIRENZE presso la Banca Nazionale Toscana
- ROMA, MILANO, GENOVA » Banca Generale
- TORINO » Banca di Torino
- NAPOLI » Società di Credito Meridionale
- VENEZIA » I Signori Jacob Levi e figli
- LIVORNO, ANCONA, AREZZO, SIENA » Banca Nazionale Toscana

Il SUBLIME ELISIR PER I CAPELLI, Si vende in tutte le buone case e al deposito dell' ACQUA VERA di BOTOT — Per. Pantifrico approvato dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI. — Milano

---

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. **De-Giovanni**

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New York and Chicago Chemichal Co

50 GRAMMI PEPSINA PURA, in Scaglie d'Oro

Marca Commerciale Preparata dalla New York & Chicago Chemical Co U. S. A.

Solubilissima nell'acqua, potente e pronto solvente dell'albumine e della fibrina.

Dosi. — Da 10 a 30 centigrammi e per litro.

Importata direttamente in Italia da G. BARTOLUCCI Stampa Fiorentini, 26 Napoli

Sola Agente in Italia

È il più potente digestivo conosciuto. È più attivo della Pepsina detta Estrattiva, la quale contiene più o meno acqua. È da preferirsi alle pillole di Pepsina le quali non si dissolvono nello stomaco e sono espulse tali e quali. Non è da confondersi con l'Amilacea e la Cloridica le quali sono impiantate dal 40 al 60 per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo riesce eccellentemente alle persone deboli, il cui stomaco non funziona regolarmente ed in conseguenza dimagriscono, perdono l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. Ai bambini affetti da mesi e mesi da diarrea. Ai convalescenti tormentati da pessime digestioni. Alle donne incinte sofferenti di vomiti ostinati; alle anemiche, alle cloroticbe, e nei casi di dispepsia e specialmente quando vi è stitichezza nel tubo gastro enterico. — **Dose e modo di usare la Pepsina pura del Globo in scaglie.** — Si somministra in dose da 10 a 30 centigrammi per litro di acqua e mezzo la bocca tal quale prima dei pasti. Ha il grato sapore di menta, si scioglie immediatamente. La Pepsina pura del Globo è adottata dalle celebrità mediche le più insigni. Fra mille riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolucci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorita per esperimenti curativi; e devo dirle ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi, due dispepsie nervose in persone oltremodo isteriche, le quali dal primo giorno che presero la mia Pepsina risentirono immediato vantaggio. Il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati sapetici. Aggiungo, che avendo guadagnato molta fiducia presso di me la mia Pepsina la preservivo di preferenza a qualunque altro preparato analogo.

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Clinica Medica — Padova*

Giova osservare che delli impudenti m[illegible] adulteratori, e questo accade tutte le volte che una cosa acquista credito, mettono in commercio una perfida droga, sotto il nome di Pepsina Pura in pagliette, la quale non è che una miserabile miscela di colla di pesce e sale comune. La Pepsina del Globo si vende in bottiglie ovali originali di 30 grammi sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome della ditta New York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale per l'Italia G. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli. Quale sul flacon ovale [illegible] terischede è da ritenersi falsificato e quindi scevro di [illegible] a termini di legge. La Pepsina del Globo si vende in Polveri [illegible] del 12 per cento e presso l'Agente G. Bartolucci, 26 Strada Fiorentini, Napoli, prezzo di L. 5 il flacon. — Per posta L. 5,80

Deposito in Venezia, F[illegible] Zampironi

Cotonificio Veneziano

Società Anonima Sede ed Opificio in Venezia

Capitale Sociale 10,000,000. — Versato 6,000 000

Unica medaglia d'oro del Ministero di A. I. e C. all'Esposizione Nazionale di Torino 1884.

Il Consiglio d'Amministrazione del Cotonificio Veneziano ha deliberato di pagare agli Azionisti, sugli utili dell'esercizio 1891 un acconto di L. 3.75 per azione corrispondente ad un semestre d'interessi, cessero ritiro del coupons N. 17.

Il pagamento verrà eseguito a partire dal 1. Gennaio 1892 a

Venezia, presso la spett. Banca Veneta di Depositi e C. C.;

Milano, presso la spett. Banca Generale.

Venezia 9 dicembre 1891.

Il Consiglio d'Amministrazione.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA (in data del 22 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

☞ N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere *Pillole di Blancard*, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Unione dei Fabbricanti.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

La chioma folta e fiorente è degno ornato della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi (flacons) da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50

Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per posta centesimi aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., *Farmacista, San Moisè.*
Antonio Longega, *San Salvatore 4825*
Bertini e Parenzan, *Mercerie dell'Orologio*
Böttner Giuseppe, *Fa macchia, Sant'Antonino*
Girardi Faustino, *Fa rucchiere, Piazza San Marco*

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esigasi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Corso di pensioni per Dentonianti

Ambiente igienico con vasto terreno e giardino.

Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Mezzi**, levatrice diligente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.

On parla français, man spricht deutsch, English spoken.

Pericolosa infallibile e garantita per i **CALLI** ai piedi

Eminente ECRISONTYLON ZUCCHI, rimedio di incontrastato e sicuro effetto. A base di Acido Salicilico Thymol. Approvazione ministeriale ed a vendersi con o in N. 800 o. Per commissioni scrivere alla Farmacia Velocemente a Interessi di **G. IRTHOZZI** sola proprietario e preparatore dell'Ecrisontylon Zucchi — Milano. Vendesi in tutte le Farmacie del Regno — L. 1 al flacon. Guardarsi dalle contraffazioni cui va soggetto in forma sui flaconi.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Fabbricato a FRAY-BENTOS (America del Sud)
Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867 e fuori concorso dal 1885 in poi

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *Liebig*

in inchiostro azzurro.

DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG

L'estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, di sughi, legumi e piatti di carne. — Benchè usato, oltre la *straordinaria comodità* è di *grande economia* nelle famiglie nonchè ottimo ricostituente per deboli, malati e convalescenti.

GUARDARSI dalle **contraffazioni** e **imitazioni** della Etichetta e Capsula e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portando abusivamente il nome **LIEBIG.**

Depositari per l'**Italia** CARLO ERBA Successori di **Prida Johns** | Milano | A **Venezia**: *Unico deposito per la vendita all'ingrosso presso la Ditta* **Girolamo Cellin.**

Vendita al dettaglio presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

SOCIETA' VENETA

PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

Anonima residente in Padova — Capitale venti milioni versato

AVVISO

Come da verbale 3 dicembre 1891 in atti del notaio dott. Luigi Marcon di Padova N. 7032|536 di repertorio, essendosi proceduto a termini del piano di emissione alla estrazione di N. 47 obbligazioni pagabili alla pari dal 2 gennaio 1892, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

Ventidue Titoli da una obbligazione

6291 — 7262 — 3069 — 15 — 4540 — 2279 — 2772 — 2297 — 4121 — 1793 — 615[illegible] — 949 — 6277 — 3521 — 5709 — 2604 — 1596 — 4402 — 7282 — 5801 — 6999 — 5201.

Cinque Titoli da cinque obbligazioni

1140 — 135 — 4068 — 325 — 676

Tanto il rimborso delle obbligazioni verso consegna del titolo, quanto il pagamento della *Cedola N.* 11 su tutte le obbligazioni, saranno fatti dal 2 gennaio 1891 a

Padova	presso	la sede della Società.
Roma	»	la Banca Generale.
Milano	»	id. id.
Genova	»	id. id.
Venezia	»	i signori Alberto Treves e C. — Jacob Levi e figli
Torino	»	la Banca di Torino
Firenze	»	i sigg. M. Bondi e figli.
Napoli	»	la Società di Credito Meridionale.
Basilea	»	il Basler Bankverein
Zurigo	»	la Società di Credito Svizzero
Ginevra	»	la Union Financière
Trieste	»	la Filiale della Banca Unione.

Padova, 3 dicembre 1891

La Direzione

2199

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo mio patentato trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Notre Dentiste, Membre della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Böttner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Berchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e droghierie del Regno.

Lucido **NUBIAN** Si applica senza spazzole

per calzature, finimenti, valigie, ecc.

LUCIDO MOSCOVITO per calzature in cuoio giallo.
BALMORAL GLOSS per calzature da signora.
LUCIDO POLVERE *Blackinett*, il più Brillante, il più Economico, il più Rapido.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Si vende da tutti i principali Case del Regno.

MILANO - Comp. NUBIAN - Via Felice Casati, 24 - MILANO

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Surci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta fosforea che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Pegrioli.**

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Solamente all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IRECO

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di lusso comune. Grandi sparaglio del peso di chilogrammi 1.200 per sole Lire 1.50.

D'Affittare

A **S. Canciano**, appartamento signorile per L. 1000 con 14 vani, terrazza, gas, watercloset, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria.

A **Ss. Gio. Paolo**, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 3 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Morosini Canevecchia, N. 3336.

DEPELATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la pelle, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depelatorio del celebre Albergo von Keiter non ricomparissono più.

Prezzo Lire TRE

all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore N. 4825, VENEZIA.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

Myosotis du Japon

Mysotis du Japon è un estratto imparegiabile per fazzoletto.

Mysotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.

Mysotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Forke** di Lipsia.

Mysotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

Antonio Longega

4825 - San Salvatore - 4825

FERRO BRAVAIS

Preparato di Ferro eloidato.

Formola: Fe Cl6, 3H2O

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal **Consiglio superior di Sanità a Roma.**

ALL'INGROSSO: 60 & 62, Rue Saint-Lazare, Paris.

Si domandi la vera marca. Si trova in tutte le Farmacie

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2 — all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4825-25-25-25.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, reuma di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucerà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Conto corrente colla Posta

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Conto corrente colla Posta

Girolamo Zanguen

Anno CXLIX — 1891. Mercordì 16 dicembre N. 347

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno; 10 al semestre e 5.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, e 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cicogna, Num. 3685, e dai di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per il buon ordine pagamento anticipato esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Sulla III. pagina cent.50 e spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da accordarsi. — Ribassi per i tribunali per la pubblicazione nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Un numero vecchio cent. 10

Lo spazio viene calcolato sul bilancostampo N.

I VENETI A PALERMO

Artisti e industriali

(Nostra corrispondenza particolare)

Lo stato dell'esposizione — I visitatori — La stampa — I veneti — Venezia — Vicenza — Verona — Udine — Padova — Schio — Bassanello — Conegliano — Treviso — Soligo — Agordo.

Palermo, 12 dicembre.

Ormai quasi tutto è all'ordine, è cessato il trambusto dei primi giorni, poco manca al completamento del definitivo collocamento di tutti i lavori. Verso la fine del corrente mese, quando cioè sarà tutta in ordine anche la galleria del lavoro, l'Esposizione si potrà dire proprio definitivamente nel suo assetto completo. E sarebbe tempo! — come ormai sarebbe tempo che uscissero i cataloghi!

In tale condizione non è certo la cosa più facile dettare una rivista un po' ordinata sull'Esposizione: tanto più che ancora adesso giunge della roba, e qualche nuovo oggetto ogni tanto, ogni giorno ancora si vede. Sarà questa mia prima una rivista fugace — perchè per troppo non posso far diversamente — in compenso sarà una rivista in cui, spero, non avrò dimenticato alcuno dei migliori espositori veneti.

* * *

Io vorrei, a dirvi il vero, seguire un certo ordine in questi miei cenni: un ordine a seconda dell'importanza dell'espositore e degli oggetti esposti. Ma ciò mi porterebbe troppo per le lunghe, e mi costringerebbe ad un lavoro che in questi momenti non mi è possibile di fare perchè occupatissimo. Cosicchè non farò altro che con diligenza trascrivere letteralmente le note del mio taccuino, come le trovo, cioè secondo mi venne di vedere — girando e rigirando le gallerie — l'Esposizione: le note riguardanti quegli espositori Veneti che più ci fanno onore. — E comincio.

* * *

E comincio subito a rettificare un'inesattezza in cui sono incorso giorni sono, quando vi scrissi che l'insigne editore cav. Ongania non avesse che esposto l'opera in corso di pubblicazione: *l'arte industriale in Italia*. Quando alla vigilia dell'inaugurazione vidi la mostra dell'Ongania essa non era completamente all'ordine; ecco il perchè della mia inesattezza. Invece l'insigne editore italiano — che certo è uno dei più eccelsi d'Europa — espose pure parecchi saggi delle opere *Calli e Canali*, della *Pala d'oro*, del *Tesoro di San Marco*, le *acqueforti di Tiepolo*, i saggi delle *Vere da pozzo*, e quelli sui *Merletti* veneziani: saggi stupendi, splendidi davvero, che all'Esposizione certamente non hanno rivali, come l'Ongania non ha rivali in Italia come editore fortemente artista, innamorato delle opere d'arte.

Gli intelligenti si soffermano lì davanti e quella baracca mobile in ferro ed ammirare quei saggi splendidi; ed io oggi mi trovavo col pittore prof. Terzi — autore dei disegni famosi sul *Monrealo* — e dalle sue labbra udii parole non di elogio ma di vero entusiasmo artistico, tanto che mi disse che in giornata avrebbe scritto all'Ongania per abbonarsi almeno ad una di quelle opere: precisamente *Calli e Canali*.

* * *

L'Hérion di Venezia presentò belle maglierie igieniche, corpetti pura lana finissima cardata, abitini a maglia per ragazzi compreso il berretto; il Bartolomei di Padova degli apparecchi medicali; il Dal Tedesco di Venezia delle belle sculture in legno, tre statuette, una console e specchiera, un bancolino, bei porta-cappelli ed un porta-ombello.

Il Lanificio Rossi di Schio, in una gran vetrina, presentò oggi suoi notevoli di panni di lana ed altri tessuti in lana eleganti, bellissimi, da signore; il Poli Massimo di Venezia delle buone scolture, quattro statue fra cui un suttimbanco che batte il tamburo, e due mensolette stupende; il Cadorin una stupenda cornice ovale di legno quattro putti e delle rose.

La signora Rosa Coccon di Venezia, delle belle corone mortuarie; le Stefani di Treconta Polesine, un curiosissimo lavoro in cuoio bianco, lavorato a mano da sembrare una scritturazione su avorio vedendolo da lontano: una cornice a fiori, a drappo tricolore recante nel centro un ritratto della Regina; cornice che costa 800 lire.

La cartiera Cavenighani di Brenta padovana, espose un ricco assortimento di carte colorate già premiate con diploma d'onore; il Codognato di Verona delle grandi non comuni fotografie, assai lodevoli, lunghe oltre a due metri, rappresentanti le cavalcature dipinte nel 1370 nel palazzo Muratori di Verona e per la prima volta ora riprodotte, e riprodotte molto bene; la Scuola industriale di Vicenza — in un padiglione speciale nel cortile vicino alla facciata delle Belle Arti — espose un mobiglio, un trapano, dei pezzi d'acciaio lavorati, gli statuti e regolamenti della Scuola, nonchè le fotografie dei gruppi degli allievi; i lavori meccanici, ed altri oggetti che provano la bontà dell'insegnamento. Da una rapida lettura che ho fatto dello Statuto ho visto che sono ottime le basi della Scuola.

* * *

Il Pessi, di Padova, espose delle buone coralacche, degli inchiostri e dei lodevoli oggetti di cancelleria; il Bruno Barsilai, intelligentissimo giovane, dilettante pieno di sentimento artistico di Padova, una gran mostra fotografica di cui parecchi saggi ho notati assai buoni; molto riusciti quelli di notte a luce di campo al magnesio; il De Paoli di Vicenza un vaso in rame traforato ed inciso, di genere lavorazione araba; il Tosetti, pure vicentino, una bell'anfora e relativo bacile in bronzo cesellato; il Calore figlio, di Padova, delle belle carrozze, leggere, eleganti, premiate non solo in Italia ma pure all'estero; il Michieli e Comp. di Venezia, il suo noto *amaro San Marco*; e, nello stesso riparto, il Colsomini di Venezia la sua *meliusa chinata* che ebbi occasione di degustare nel chiosco della degustazione — diretto egregiamente dal cav. Silombra — e trovai molto buona.

Poichè accennai al cav. Silombra vi dirò che è a lui dovuto specialmente il merito della organizzazione ottima della sezione enologica, tanto che giorni sono ho sentito il ministro Chimirri tributargli i suoi caldi elogi, come già glieli tributò il Camporeale. Ed al cav. Silombra devesi ancora l'idea felice dell'impianto del chiosco della degustazione, dove chiunque — pagando — può assaggiare ciò che meglio desidera.

La Società dei molini di Sotto di Mirano (Venezia) espose del grano in grani e degli ottimi prodotti macinati; la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di Pordenone delle buone terrecotte di decorazione da edifici; il Vicariotto di Vicenza un bellissimo assortimento di botti in castagno, di tutte le dimensioni, ed una con rubinetti da cui escono sei qualità diverse di liquori.

* * *

La Congregazione di carità di Venezia, un grande e lodevole ricamo dell'Orfanotrofio e dell'*Istituto Manin*; lo stabilimento enologico del cav. Bassi, di Bassanello di Padova, un gran disegno della sua tenuta ed un acquerello del «volo d'uccello» dello stabilimento stesso; il Bertolli di Padova, il suo noto *lunario dell'agricoltore italiano*; e la Scuola superiore d'arte industriale di Venezia, una stupenda raccolta di acquerelli, di composizioni e di rilievi fatti sotto la direzione dei professori Goderassier, Stella, Orefice, Allegri, nonchè dei suoi in gesso, altre cose, dei busti; lavori tutti che provano la bontà dell'insegnamento della scuola stessa.

Dei Perzoli di Verona sonvi esposti quattro cannocchiali ottimi ed orvallatti; dal Cortelazzo di Vicenza stupendi oggetti agnominati e nielliati, due copertine d'album, delle broches, una [illegible] tola, una spada, un vaso e piccoli oggettini fra cui una bellissima spilla che acquistò giorni sono la Regina.

E lo Zanussi Lèfevre di Vienna presentò bellissimi saggi di pavimenti di asfalto, due saggi di asfalto e marmo assai belli; la Scuola [illegible] letti di [illegible] richiama tutta l'attenzione ed il plauso più caldo, specialmente dalle riche signore palermitane, coi suoi stupendi tabliers, manichini, colletti, *plastrons*, cravatte ecc., tutti in punto di Venezia e punto di Bruxelles: lavori davvero degni della più grande esposizione.

Il Deputo di Conegliano presentò delle gabbiette per imbottigliamento dei vini spumanti; il Tuffoli di Soligo di Treviso espose bei saggi di frutti e legumi e di canditi con un suo speciale sistema di forno. — Il Comizio Agrario di Agordo bellunese espose una stupenda raccolta di frutta e verdure.

E per oggi parmi che basti.

ZUCCARO

Questa importante corrispondenza del nostro prof. Zuccaro, persona seria e in arte competente, farà piacere agli espositori veneti qui a titolo di onore ricordati; e farà pure piacere a tutti coloro che seguono con interesse il nostro sviluppo artistico e industriale.

Fra giorni daremo la seconda lettera, che completerà la rivista diligente del nostro egregio Zuccaro.

Le intenzioni del principe Bismarck

I trattati di commercio al Reichstag

La discussione di ieri

Il principe Bismarck non interverrà, dunque, alla discussione del *Reichstag* sui trattati di commercio; lo disse egli stesso, secondo le informazioni della *Kreuzzeitung Zeitung*, ad un giornalista, adducendo come ragione della sua astensione il tempo insufficiente lasciato ai deputati per istudiare l'importante argomento, cosicchè egli non potrebbe dare un [illegible].

Può essere una ragione seria, ma anche una scappatoia per non esporsi ad una sconfitta certa, recandosi nel *Reichstag* a combattervi i trattati.

Infatti, non vediamo a che gli serva l'esaminarli, lo studierli lungamente, dappoichè s'è formata in lui la convinzione che ogni trattato stipulato [illegible] finalmente e politicamente.

L'assenza di Bismarck dal *Reichstag* non è da deplorare, poichè impedisce alla discussione di prendere un tono agro. I trattati saranno dunque rapidamente e votati prima di Natale.

* * *

Poichè parliamo qui sopra dell'argomento, per comodo dei lettori crediamo opportuno togliere dalla solita rubrica della terza pagina il telegramma da Berlino sulla discussione dei trattati e riportarlo qui.

* * *

Berlino 10, ore 8.10 p.

Al Reichstag continuò la discussione in seconda lettura dei trattati di commercio.

Mirbach raccomanda al cancelliere di esaminare se la situazione dell'agricoltura, è assicurata. Accennando poscia alla questione monetaria e attuale del tipo monetario aureo esistente in Germania, chiede che il cancelliere negozi eventualmente con la Francia per il cambiamento del tipo.

Kanitz desidera sapere come si tratteranno dopo il 12 febbraio 1892 i grani, che si trovano attualmente nei depositi esenti da dazi.

Caprivi dichiara che si tratta non soltanto dell'interesse dei negozianti, ma anche dell'interesse dei consumatori. Il Governo risolverà pertanto la questione secondo giustizia. Quanto al controllo da esercitarsi pelle provenienze dall'Austria, il cancelliere dichiara che il dazio d'entrata sul grano dalla Russia nell'Austria-Ungheria è così alto che non potrebbe il grano russo venire importato in Germania per la via dell'Austria-Ungheria.

Dopo una discussione sui vini e legnami la seduta fu tolta.

I CLERICALI

Mica per metterci in polemica, poichè certe cose non sono argomento di polemica, ma per far vedere fino a qual punto di odio per di loro posso arrivano i giornali clericali così detti di battaglia, riportiamo qui queste parole della *Difesa*.

L'organo della Curia (la quale non può essere responsabile degli sfoghi frenetici di qualche prete) ragionando con una logica bislacca sulle soppressioni africana, esce in questo gioiello di periodo:

> Il compire la teoria delle soppressioni, che ha inaugurato, proseguito e compiuto il risorgimento italiano e la *confessione* (*sic*) dell'unità d'Italia. *Si sono soppressi sei Stati, si sono soppressi sei sovrani, si sono soppressi sei governi*, si è soppressa la sovranità civile del Papa.

* * *

Via! Fino a che i clericali reclamano una sede per il Papa, passi. E' una fissazione malinconica, che trova la sua giustificazione nell'amore al culto cattolico, nelle tradizioni di un passato, in certi periodi storici, glorioso, nella preoccupazione che il prestigio del Papa deva soffrire, *eccetera*. Ma che impunemente così possano predicare che l'Italia è stata *confessionata* spogliando i suoi legittimi sovrani, dopo gli avvenimenti ai quali più o meno tutti abbiamo assistito, dopo i plebisciti imponenti, dopo l'unità raggiunta, che oggi ci rende orgogliosi, è una cosa che rivolta.

E' così che si giustifica quell'odio che l'elemento liberale del paese concepisce contro i clericali, confondendo coi fanatici i credenti e i cattolici più, i quali credono di poter amare la religione e la patria, il Papa e il Re.

* * *

Noi non siamo certamente fra coloro che reclamano tutti i momenti misure acerbe e repressive, perchè degli ordinamenti liberali professiamo il culto, e perchè il sentimento della libertà lo abbiamo nel sangue, lo abbiamo succhiato col latte, lo respiriamo coll'aria. Ma in verità, pensando che questi fogli di clericali rabbiosi mirano tutti i giorni a scuotere l'amore alla patria fra le persone che li leggono e li commentano, non crediamo di aver tutti i torti, se raccomandiamo al procuratore del Re perchè essi sieno colpiti con tutto il rigore della legge alla stregua degli altri organi, bandieri del turbamento sociale.

La rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e la Bulgaria

Telegrammi da Parigi confermano la voce che il governo bulgaro rifiutandosi di lasciar rientrare in Bulgaria il giornalista francese Chadeurne, il ministro Ribot ordinò all'agente di Sofia di interrompere le relazioni diplomatiche colla Bulgaria.

Si ribella la rivoluzione nel Brasile

Contro il governatore di San Paulo

Dispacci da Rio Janeiro recano che la rivoluzione scoppiò l'altro giorno a San Paulo allo scopo di deporre il governatore.

I funzionari locali vennero deposti, ma il governatore resiste.

DAL VENETO

Corriere Vicentino

Società spettacoli

Vicenza *15 settembre.* — Ci scrivono:

A merito del conte Edoardo Negri si è costituita una Società avente per iscopo di dare nella stagione autunnale una varietà di spettacoli che possano attirare a Vicenza la curiosità dei forestieri, godono dei benefici ch'egli non avrà più, de povero contro il ricco, etc.

Chi sa, se nei momenti in cui la febbre e l'insonnia lo tormentavano, questo triste sentimento non l'irritava di più, aggiungendo un terrore nuovo a quelli che l'agitavano sempre?

Chi sa s'egli non si rammentava che m'aveva in certo modo dato la sua vita nelle mani. Ch'egli aveva imprudentemente fatto dell'amico preso a divenir infedele, l'arbitro della sua ora?

E lui, l'avvocato celebre a cui tanti a [illegible] sini avean confidato i loro intimi pensieri, lui che aveva letto in tante infami coscienze, poteva forse ignorare che le migliori hanno esse pure le loro latebre, dove il delitto può germogliare?...

Così noi ci trovavamo in una pesante atmosfera d'uragano, uniti tuttavia indissolubilmente con dei legami più forti del sospetto, più forti della diffidenza.

Clotilde nulla poteva conoscere dei pensieri nostri, ma il loro peso invisibile non l'opprimeva meno.

Ella non indovinava, pure presentiva che fra me e Audouin qualcosa esisteva di minaccioso e terribile, vedeva che suo marito nutriva contro di lei un'ostilità che somigliava l'odio e non riscontrava neppure da parte mia la simpatica affezione che divideva il suo dolore, la forza dolce che l'aiutava a sopportarlo.

Poichè il traverso le mie lotte più difficili sempre, il tranquillo sentimento, fatto di visione di tenerezza e di rispetto, che al suo nascere mi aveva avvicinato a lei, stava per morire; una

Anzitutto la Società pensa di risttivare la fiera di settembre che, florentissima anni addietro, andò sempre più declinando tanto da ridursi alle modeste proporzioni di un mercato qualunque.

Con la fiera si devanno le corse dei cavalli, che una defunta Società ci aumentò per tre anni e poi miseramente perì. Ciò non vuol dire che si debba rinunziare ad allestire uno spettacolo che, se molto è dispendioso, può essere anche molto lucroso, quando sia ben combinato.

A tutto questo aggiungasi la bellissima idea della conduzione del teatro Comunale, pigliando l'affittanza dal municipio per aprirlo a spettacolo d'opera od altro. Diciamo bellissima idea senza [illegible] di errare, perchè il teatro Comunale, comodo, allegro, benissimo illuminato a luce elettrica, è un simpatico ritrovo dei cittadini ed è accessibile a tutte le borse.

La Società si è costituita per azioni da 20 lire annue per cinque anni e incomincerà a funzionare quando ne avrà raccolte 400.

Noi non possiamo non raccomandare con tutte le nostre forze questa nobile e utile iniziativa ai ricchi e agli esercenti tutti.

Vicenza, se per sè stessa attrae il forestiere a visitarla, non v'ha dubbio che ne ricaverà maggior vantaggio, quando ai ridenti colli e alle sue glorie artistiche potrà aggiungere un complesso di buoni spettacoli.

Cronachetta padovana

Straordinari giudiziari — Consiglio comunale — Teatri.

Padova *15 dicembre* — Ci scrivono:

(*r.*) Oggi si chiuse lo strascico del processo dello scorso maggio, contro il soldato Giora Marino, accusato, come vi scrissi, di complicità nel tentativo di omicidio a scopo di rapina consumato in persona e nella casa della signora Teresa Favretto vedova Bigato di Ponte di Brenta.

Dalla discussione orale alla nostra Corte d'Assise e dall'esame dei testi è risultato che non fu il Giora quel quarto complice che insieme ai già condannati Giulio Destro, Francesco Piovesan e Paolo Pisolle prese parte al delitto; ma risultò semplicemente che il Giora doveva essere associato alla criminosa impresa e che anzi aveva accordato dapprima la propria cooperazione, ma poi, cedendo al timore di essere, perchè militare, punito più severamente, se scoperto, si è ritirato offrendo altri per prendere il suo posto. Così, oltre che essere di molto diminuita la responsabilità dell'accusato odierno, l'autorità si trova un'altra volta costretta a lanciarsi nel buio, senza il più piccolo barlume di traccia, a ricercare questo introvabile quarto complice materiale del delitto, perpetrato in Ponte di Brenta la sera del 4 dicembre 1890.

Il verdetto dei giurati ritenne in Giora Marino la complicità come mandatario nel solo tentativo di rapina, escludendogli ogni responsabilità per il tentativo di omicidio, accordando le circostanze attenuanti e concedendo che anche l'ignoto mandatario abbia agito per proprio conto ed interesse.

In base a tale verdetto la Corte, presieduta dal comm. cav. G. Ridolfi condannò Marino Giora a quattro anni e due mesi di reclusione.

— Nell'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale fu approvato in seconda lettura il riscatto dell'acquedotto per la somma assai favorevole di L. 2.100.000.

— Oggi sono arrivati gli artisti che dovranno cantare nella prossima stagione del Carnovale al Garibaldi, dove si daranno le seguenti opere: *Lombardi*, *Lucrezia Borgia*, *Due Foscari* e *Ruy Blas*. Dirigerà il cav. Riboldi, alla istruzione dei cori sarà il maestro Vittorio Orefice.

Cronachetta bellunese

Belluno, *15 dicembre*. — Ci scrivono:

(*p. c.*) L'altro giorno la Società del Casino *La Minerva* nominava a proprio presidente — in luogo dell'amico carissimo ed egregio prof. Meneghini, ora preside al Liceo di Matera — il co. Augusto dott. Miari.

La votazione ottenuta dal co. Miari fu assai lusinghiera (34 voti su 36 votanti); ma tuttavia egli non voleva assolutamente accettare la carica offertagli; e fu solo dopo le istanze e le preghiere del vicepresidente cap. Scarpa e del cav. Bartolomeo de Bertoldi, che si decise, ieri, ad accettarla.

Fra breve avremo al Casino un'altra scelta accademia musicale seguita da ballo.

— Alla metà del prossimo dicembre, e forse prima, verrà riaperto questo teatro Sociale con uno spettacolo di commedia.

La Compagnia che reciterà è diretta dal brillante Arturo Garzes (da non confondersi col chiaro brillante ed autore drammatico cav. F. Garzes). Pochi giorni addietro (e ve lo scrissi), essa aveva rappresentato delle difficoltà a venir a Belluno; ma

Cronachetta feltrina

Feltre, *15 dicembre*. — Ci scrivono:

Ieri sera, alle ore 8, nella sala del Consiglio municipale, si radunarono i componenti la Commissione per la Esposizione di Belluno del 1892, per discutere sulla partecipazione di Feltre a quella Esposizione.

Erano presenti il sindaco, il presidente della Camera di commercio, il presidente della Società operaia, il presidente della Società di mutuo soccorso, il presidente della Società ginnastica, il presidente della Società filarmonica, il presidente della Società di tiro a segno, il presidente della Società dei reduci, il presidente della Società dei bersaglieri, il presidente della Società dei veterani, il presidente della Società dei cacciatori, il presidente della Società dei pompieri, il presidente della Società dei macellai, il presidente della Società dei fabbricanti, il presidente della Società dei commercianti, il presidente della Società dei fabbri, il presidente della Società dei falegnami, il presidente della Società dei calzolai, il presidente della Società dei sarti, il presidente della Società dei tessitori, il presidente della Società dei tintori, il presidente della Società dei cappellai, il presidente della Società dei cuochi, il presidente della Società dei camerieri, il presidente della Società dei barbieri, il presidente della Società dei parrucchieri, il presidente della Società dei facchini, il presidente della Società dei vetturini, il presidente della Società dei cocchieri, il presidente della Società dei carrettieri, il presidente della Società dei conciatori, il presidente della Società dei muratori, il presidente della Società dei falegnami, il presidente della Società dei fabbri, il presidente della Società dei calzolai, il presidente della Società dei sarti, il presidente della Società dei tessitori, il presidente della Società dei tintori, il presidente della Società dei cappellai, il presidente della Società dei cuochi, il presidente della Società dei camerieri, il presidente della Società dei barbieri, il presidente della Società dei parrucchieri, il presidente della Società dei facchini, il presidente della Società dei vetturini, il presidente della Società dei cocchieri, il presidente della Società dei carrettieri, il presidente della Società dei conciatori, il presidente della Società dei muratori.

Appendice della Gazzetta di Venezia 29

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Fu in questo momento che una forza novella mi spinse verso questo sentimento che dovevo fuggire, e che divenne più dispotico, che si avvolse fino a soffocarmi con delle immagini che fino allora avevo potuto tener lontane, e che lanciarono fino in fondo al mio cuore le sue radici velenose. Cessò di essere un furtivo sentimento di felicità, malinconico superficiale e puro. Per un istante pensai a spezzare questa catena che mi avvolgeva lentamente, e volli sciogliere con una partenza repentina questa situazione senza uscita. Ma in luogo di fuggire in silenzio, ebbi la debolezza di parlare di un vago progetto di viaggio. Audouin mi disse semplicemente:

— E chi sarà quegli che mi curerà in sua assenza?... E la tua promessa?...

Da qualche tempo la più piccola sua osservazione m'irritava. Il suo puro egoismo m'esasperava. Gli risposi bruscamente:

— Non posi però esigere che io ti segua passo per passo.

— Sì, disse egli, posso esigerlo in nome della confidenza assoluta esclusiva che ho in te...

Traduzione riservata di Enrico Pirani.

Stavo per replicargli che io aveva degli altri affari, degli altri doveri, ma Clotilde che ci ascoltava alzò gli occhi su me e disse a sua volta:

— Che ne sarà di noi quando lei non sarà più qui?...

Appena ebbe detto tali parole, che dal tronde potevano indirizzarsi tanto all'amico quanto al medico, arrossì fino alla radice dei capelli, dandole così il significato di una confessione [illegible].

Allora per la prima volta compresi che questo cuore silenzioso m'apparteneva totalmente. Non parlai più di partire.

Mi sembrava che un pegno prezioso riposasse nelle mie mani e che la mia vita intiera dovesse essere consacrata a conservarlo: e mi sentii rapito da una grande dolcezza congiunta a una tristezza infinita.

Davanti di me vedeva come un ameno paesaggio campestre ove si è accarezzati dalla dolce aria, dalla bellà delle cose. I giorni passavano fra una felicità incalcolabile, vicino a quella donna eterea, a quella donna che potevo dire che era mia, e pensavo una esistenza lunga di tenerezze sconosciute, (un sogno realizzato), e la scoperta di un cuore perfetto ciò che ignoravo esistesse a questo mondo.

Ma no, questo romanzo non poteva aver vita; io non mi ci potevo attaccare che come quegli che leggendo un libro delizioso è trasportato per un momento, fuori di sè, nell'ambiente stesso in cui si svolge il soggetto del libro. Fra questo sogno e me c'era l'ostacolo: quel condannato paralitico che Dio sa per quanto avrebbe vissuto opprimendo fino al punto di uccider la quella creatura che si piegava al suo dispotismo. Quando pensavo a ciò, confesso che dimenticavo il suo male e non lo compiangevo più ma lo odiavo. In fondo al mio animo nasceva il Caino che mi suggeriva delle idee omicide. Criminalmente sollevavo il velo dell'avvenire e pensavo: Essa sarà libera, e io l'operaio della sua liberazione avrò compiuto un sentimento di giustizia. Però riflettendo a tutto ciò che passava nella mia mente io fremevo di vergogna e di orrore.

Io non conobbi soltanto il rimorso dei colpevoli; conobbi pure il loro continuo terrore di essere scoperti.

Spesso in fatto, quando l'occhio d'Audouin, penetrante come un occhio di giudice, andava da Clotilde a me, come s'egli avesse voluto rinserrarci in un sordo pensiero di diffidenza, mentre un sorriso enigmatico arcuava le sue labbra, spesso dico egli sembrava indovinare ciò che accadeva in me.

E perchè no? Anche ammettendo ch'egli non oltraggiasse d'ideali sospetti nè sua moglie nè il suo amico, non poteva presentire la parte il dramma muto che essi rappresentavano? Senza dubbio egli ci pensava, talora con l'indifferenza di un momento che a nulla ormai s'interessa; talora forse, nelle sue ore migliori, con una tal quale benevolenza un pò paterna, leggermente intenerita, ma il [illegible] gravità, ne ho certo, così gelosia, con [illegible] piuttosto, con l'invidia atroce del [illegible] malato incarbito contro coloro che godono dei benefici ch'egli non avrà più, de povero contro il ricco, etc.

Chi sa, se nei momenti in cui la febbre e l'insonnia lo tormentavano, questo triste sentimento non l'irritava di più, aggiungendo un terrore nuovo a quelli che l'agitavano sempre?

Chi sa s'egli non si rammentava che m'aveva in certo modo dato la sua vita nelle mani. Ch'egli aveva imprudentemente fatto dell'amico preso a divenir infedele, l'arbitro della sua ora?

E lui, l'avvocato celebre a cui tanti a [illegible] sini avean confidato i loro intimi pensieri, lui che aveva letto in tante infami coscienze, poteva forse ignorare che le migliori hanno esse pure le loro latebre, dove il delitto può germogliare?...

Così noi ci trovavamo in una pesante atmosfera d'uragano, uniti tuttavia indissolubilmente con dei legami più forti del sospetto, più forti della diffidenza.

Clotilde nulla poteva conoscere dei pensieri nostri, ma il loro peso invisibile non l'opprimeva meno.

Ella non indovinava, pure presentiva che fra me e Audouin qualcosa esisteva di minaccioso e terribile, vedeva che suo marito nutriva contro di lei un'ostilità che somigliava l'odio e non riscontrava neppure da parte mia la simpatica affezione che divideva il suo dolore, la forza dolce che l'aiutava a sopportarlo.

Poichè il traverso le mie lotte più difficili sempre, il tranquillo sentimento, fatto di visione di tenerezza e di rispetto, che al suo nascere mi aveva avvicinato a lei, stava per morire; una

folla di neri pensieri, terrori rimorsi, lo soffocavano.

Come mai alla sventura potuto fissarmi ancora con confidenza?

Ahimè! Ella non era più la madonna che le mie preghiere, sfioravano appena! I nervi eccitati, turbati i sensi, spinto da forze irresistibili, dominato da sordi istinti, che tosto o tardi riprendono i lor diritti, era la donna, ora, ch'io vedevo in lei. Ero uscito dal periodo romantico e sentimentale, in cui l'amor mio erasi lungamente arrestato. L'istante s'avvicinava in cui avrei cessato dall'adorarla in silenzio. Allora come se il fuoco del mio desiderio avesse divorato la sua sicurezza, ella si ripiegò su sè stessa m'evitò quasi, con inquietudine vaga.

Un giorno, la tempesta che rumoreggiava nell'aria scoppiò, ma indiretta, incompleta, rapida come uno di quegli uragani che il vento, porta via, e che va a finire debolmente e non in quella parte del cielo in cui c'erano più verbi minacciose.

Fu l'epilogo dell'affare Porlezza che lo sollevò.

Io avevo fatto colazione, dagli Audouin, come m'accadeva tutti i giorni nei quali la mia volontà allentata, mi spingeva presso Clotilde.

Prendemmo il caffè, in silenzio, poichè da qualche tempo nulla avevamo a dirci e le nostre riunioni erano singolarmente tristi. Clotilde si occupava di qualche ricamo. Io fumavo, guardando le sue dita bianche e affusolate maneggiare la seta.

(Continua)

oggi non solo le *difficoltà* sono rimosse, ma sono state sostituite dalla *facilità* di essere alla piazza anche prima del tempo determinato dalla scrittura.

Furono già messi fuori i preavvisi coi nomi degli artisti e colle solite promesse di dare le migliori produzioni del repertorio nazionale ed estero più in voga.

Speriamo che le solite promesse non abbiano il solito esito.

— Non ho potuto imbrogliare nulla di nuovo circa i fatti di Comelico Superiore.

Solo mi si dice che il Tribunale sta compiendo attivissimamente la istruttoria, assai complicata, con una quotidiana interrogazione di testimoni.

E mi si pare che il Consiglio comunale di Comelico Superiore è stato sciolto — nominando a commissario regio il dott. B. nuzzi, uno dei più abili e distinti segretari della nostra Prefettura.

Corriere rodigino

Rovigo, 14 *dicembre*. — Ci scrivono:

L' albero di Natale — Il Comitato di signore costituitosi per organizzare una festa per l' Asilo Infantile, ha deliberato di fare l' albero di Natale ed una lotteria. Le signore cominciarono a rivolgersi alle loro conoscenze per avere regali ed offerte in denaro.

Cucine economiche — Anche quest' anno hanno cominciato a funzionare le cucine economiche dipendenti dalla Congregazione di carità. Questa ha rivolto un appello ai cittadini per essere sentita dalle loro offerte: e molti hanno generosamente risposto.

Riunita — Domenica prossima il comandante del presidio passerà in rivista tutti gli ufficiali in congedo per vedere se le loro uniformi sono all'ordine.

L' importante seduta dei padani che avrà annunziata ha avuto luogo a Mesa. Il resoconto del Comitato è stato approvato, ma non senza critiche severe ma severe.

Il pubblico ha applaudito varie volte il delegato Zani durante il suo discorso che combatteva l'andazzo poco parsimonioso dei servizi amministrativi.

Qualche giornale mosso vanto per la vittoria riportata dal Bernini. Risponderemo che nessuno pensava che le cose potessero andare diversamente e che un risultato utile quello se fosse l'ha raccolto: ed è stato quello di far vedere che fra tanti amministratori, anzi adoratori del segretario, vi è qualcuno che vigila e che tutto prevede per la via migliore, e che non ha paura di dire francamente la sua opinione.

E non è poco!!

Cronaca veronese

Verona *15 dicembre*. — Ci scrivono:

(Julius) — Al Municipio, e alla Camera di commercio continua la provvisoria amministrazione.

Dopo la votazione, significante adesione nell' attuale Giunta, essendosi riconfermato in carica il sindaco a maggioranza di soli 5 voti, giunse tardiva la circolare telegrafica ministeriale che, la opposizione si pensa già espresso dalla nostra Prefettura, dichiare ostendersi fino al 1893 la durata a posto dei sindaci elettivi.

Così un' erronea interpretazione di legge diede occasione a un pronunciamento d' opposizione, che fino ad ora era rimasto latente, e quasi gelosamente custodito per timore di portare la discordia nella famiglia progressista a tutto vantaggio dei monarchici dichiarati.

Iersera il sindaco e la Giunta diedero partecipazione al Consiglio d' avere rassegnato le proprie dimissioni, nelle quali insistevano formalmente, a dispetto preghiera del sco Arrigoni, acconsentirono di rimanere in ufficio ancora otto giorni per lasciare tempo di concordare una nuova amministrazione.

Portata in discussione l' imminente applicazione della legge sull' inamovibilità dei medici stipendiati dai Comuni dopo un triennio di prova, corse lungo dibattito sull' interpretazione della stessa, e si dà per sospendere ogni deliberazione in argomento.

Parebbe adunque che persone di buona volontà si adoperassero per trovare una nuova amministrazione progressista pura, e affatto slegata da quella dimissionaria. Dissi opposta, parrebbe perchè non credo che sia altrettanto facile mettere in atto questo arduo compito, essendo limitato il numero dei progressisti indipendenti, e non tutti disposti a formare la nuova amministrazione.

Ad ogni modo sarebbe desiderabile almeno un accordo tra gli elementi assimilabili dei partiti, che oggi ha la maggioranza allo scopo d' evitare l' indecoroso scioglimento della crisi a mezzo d' un commissario regio.

— La Camera di commercio è sempre tra color che son sospesi, nè pare che sia prossima la fine di sì anormale e vergognoso giuochetto d' elezioni subito seguito da dimissioni cervellotiche, e ingiustificate, con grave danno dell' istituzione la quale si mantiene quasi nascosta, e certamente poco influente a scongiurare in gravissima crisi economica e commerciale mentre i fallimenti si moltiplicano in modo inquietante.

Milano *14 dicembre* — Ci scrivono:

Ieri 13 corrente ebbe luogo nella sala municipale gentilmente concessa dal sindaco l' adunanza generale dei soci pagnati dei nostri tre Asili. Erano in il numero degli intervenuti.

Il comm. Homero Demetrio lesse la relazione annuale sullo stato specialmente, finanziario degli Asili. Fu chia-

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 14 Dicembre

Rend. Ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1891	— —	98 10
Azioni Banca Veneta nomin. »	225 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	310 —	312 —
» Società Veneta Lavoro nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fior. cons.	241 —	— —
Obbligaz. Prestito di Venezia a premi	— —	— —
Azioni Assicurazioni di Venezi vol. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — coupons —.—.

Cambi	a vista	da	a	da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 —	125 50
Francia	5	101 95	102 20	— —	— —
Belgio	5	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	26 50	26 52	26 52	26 60
Svizzera	5	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	218 —	— —	— —	— —
Fior. ora. austr.		219 —	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 15		Austria Crediti	223 —
Rend. it. cont.	98 05 —	Lombarde	84 50
fine	98 10 —	Meridionali	84 —
Az. Medit.	453 —	Mobil. merid.	308 50
Banca generale	501 —	Nazionali	504 50
Credito Mobiliare	542 —	Napoleoni	101 25
Banco Sconto	1225 —	Francia a vista	20 57
Banco di Torino	976 —	Londra a 3 mesi	100 70
		Austria a vista	

Parigi 15		Banco Sabaudia	— —
Aggiotaggio Rend. ferma		Credito Meridionale	— —
Rendita fr. 3 % cartac	96 25	Banco sconto	77 —
Rendita fr. 3 % perp.	96 87	Banco Tiberino	61 —
Rendita it. 5 %	104 87	Compagnia Fondiaria	6 —
Rendita Italiana 5 %	91 —	Cassa Sovvenzioni	42 —
Ferrovie lombarde	196 25	Cambio vista a. Francia	102 22
Ferrovie romane	620 —	Id. 3 mesi a. Londra	26 52
Rendita Turca vecchia	18 50		
Rendita Spag. est. ver.	67 —		
Banco di Parigi	715 —		
Consolidato inglese	— —		
Banca di sconto Parigi	392 50		
Egiziane 6 %	500 —		
Azioni Suez	— —		
Azioni Panama	78 —		

Vienna 15	
Rend. in carta	98 35
» argento	98 95
» oro	120 15
» oro imp.	120 30
Az. della Banca	1008 —
» Soc. di cred.	362 75
Londra	117 95
Zecchini imp.	561 —
Napoleoni d' oro	9 56

Berlino	
Azioni Credit	183 50
Cambio Vienna	170 90
Rendita Italiana	90 —

Londra	
Consolidato	95 —
	98 —

Firenze 15	
Rend. it.	98 04 —
Cambio Londra	26 57 —
» Francia	102 90 —
Azioni F. M.	536 —
Azioni Mobil.	370 50

Genova 15		Banco Subalpino	— —
Rendita italiana 5 %	98 05	Credito Meridionale	— —
Azioni Banca naz.	1220 —	Banco sconto	77 —
Credito mobiliare ital.	252 —	Banco Tiberino	61 —
Ferrovie meridionali	324 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Ferrovie mediterranee	321 —	Cassa Sovvenzioni	42 —
Navigazione generale	314 —	Cambio vista a. Francia	102 22
Banco Generale	3 0 —	Id. 3 mesi a. Londra	26 52
Raffineria Zucchetti	324 —		
Società Veneta	— —		
Cambio vista su Francia	102 25		
» assegni Londra	26 50		
» Germania	125 85		

Livorno 15	
Mobiliare	151 50
Meridionale	302 50
Lombarde	85 75
Rendita italiana	90 90
Londra	26 —
Inglese	98 —
Italiana	90 —

Dopo brevi repliche di *Diligenti*, *Vollaro*, *Bronzo*, *Cucchi*, *Marchiori* e *Trippi*, si approvano i sei articoli della legge.

Per Massa di Arcadi

L' on. *Badini*, rispondendo ad interrogazione di *Antonelli* e *Muratori*, dice che Massa di Arcadi fu graziato, e l' ordine di scarcerazione trasmesso telegraficamente.

Quanto alla restituzione dei beni non è in grado di rispondere, non essendo ben noto le circostanze di fatto.

Antonelli ringrazia e raccomanda che si provveda sollecitamente a tale restituzione.

* * *

Il presidente comunica varie interpellanze di scarso interesse, e leva la seduta alle 6 e tre quarti.

La pubblicità

della « Gazzetta di Venezia » col nuovo anno

Lo sviluppo crescente dell' attività commerciale ed industriale delle nostre provincie venete e la diffusione della *Gazzetta di Venezia*, organo vitale di queste provincie; la innegabile preferenza di cui il nostro giornale gode nelle classi elevate, colte ed agiate; l'autorità del suo nome conosciutissimo all' estero, ci hanno procurato la visita in questi giorni dei signori *Haasenstein e Vogler*, i quali come è noto possedono il più antico ed importante tra gli uffici di pubblicità con rappresentanze in tutte le principali città di Europa.

Questi signori ci hanno domandato la privativa dei nostri annunzi:

— « Bisogna far meglio conoscere nel resto dell' Italia — essi ci han detto — ed all'estero, i prodotti di queste provincie, ed animare i reciproci scambi. A raggiungere questo scopo, noi crediamo che il vostro giornale possa avere una azione efficace per la diffusione che ha tanto all' estero che all' interno, e per essere un giornale molto accreditato nelle classi superiori, commerciali ed industriali, e tra i professionisti che maggiormente si avvalgono della pubblicità.

Forse la vostra *Gazzetta* può far intravvedere ai vostri commerci nuovi mercati, nuovi sbocchi, e trovare nuovi avventori, perchè abbiamo succursali, oltrechè in tutte le grandi città italiane, a *Vienna*, a *Berlino*, a *Lipsia*, ad *Amburgo*, a *Strasburgo*, a *Pest*, a *Praga*, a *Berna*, a *Ginevra*, a *Zurigo*, a *Lucerna*, ecc. »

* * *

Ed è vero. La casa *Haasenstein e Vogler* è nota al commercio europeo, e gode di un credito e di un' autorità illimitati, dimodochè la pubblicità della *Gazzetta di Venezia*, gestita da una tale ditta equivale ad una eccellente *réclame* per i nostri prodotti sui migliori mercati e presso i più noti avventori dell' Italia e dell' Estero, mentre i più rinomati prodotti esteri, col tramite della potente ditta, si avvarranno senza dubbio del nostro giornale per trovare dei clienti nelle sfere più elevate della società veneta, tra gli industriali, i commercianti ed i professionisti e nel grande pubblico delle nostre provincie, dei quali tutti la *Gazzetta di Venezia* è ormai l' indispensabile sveglia mattutina.

Abbiamo perciò accettato l' offerta dei signori *Haasenstein e Vogler*, spinti non solo dall' interesse del giornale, ma anche più dal vantaggio che ne dovranno ricavare l' industria ed il commercio di queste dilette provincie.

Mercè tale accordo, la *Gazzetta* si diffonderà sempre più anche all' Estero, e una maggiore estensione data agli annunzii dai nuovi potenti assuntori, renderà più varia ed interessante, e perciò più utile per i nostri lettori e più profittevole per i nostri clienti, la partita inscritaci a pagamento.

In seguito a questa proposta, da noi e da altro giornale accettata, e che è una nuova prova della importanza e della autorità della *Gazzetta di Venezia*, Venezia possiederà fra breve un nuovo stabilimento di pubblicità: i signori *Haasenstein e Vogler* hanno infatti aperto un ufficio provvisorio in piazza S. Marco all' Orologio.

Col primo del prossimo gennaio quindi, coloro che desiderano avvalersi della pubblicità della *Gazzetta* devono indirizzarsi non più all' ufficio Longega, ma alla ditta *Haasenstein e Vogler*, a Venezia e presso le altre sue sedi.

L' alpenstock-sciabola per gli alpini

L' *Esercito* riferisce che è allo studio un modello di alpenstock con sciabola unita, per gli ufficiali alpini. Consisterebbe in un bastone da alpinista che serve nello stesso tempo da fodero di sciabola.

Nelle esercitazioni alpine l'ufficiale porterebbe l'alpenstock con entro la sciabola. Nelle manovre ordinarie e nelle guarnigioni l'ufficiale col solito cinturino, sarebbe armato di sciabola, che avrebbe il fodero come quella di tutti gli altri ufficiali. Per ora non si è ancora presa alcuna disposizione a questo riguardo.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Per dispaccio alla Gazzetta)

A Montecitorio
LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Biancheri

La mozione Vischi
e la conversione delle decime

Roma 15, ore 8,10 p.

La Camera oggi si mantenne quasi vuota per tutta la giornata.

Aperta la seduta alle 2 e 25 e rimessa la votazione a scrutinio segreto sulla proposta del presidente del Consiglio, relativa alla mozione Vischi, si hanno favorevoli 165 voti, e contrari 85.

La camera delibera che la mozione Vischi sia svolta dopo la discussione dei provvedimenti finanziari.

Questo risultato fu superiore all'aspettativa; essendovi molti pie oli interessi municipali collegati si credeva che vi sia stato un numero molto maggiore di voti contrari.

Il rinvio della mozione a dopo la discussione dei provvedimenti finanziari, significa che se ne parlerà dopo le vacanze di Natale e capo d'anno.

Ma siccome la legge delle Pretore si applicherà al primo gennaio, ciò vuol dire che esse non avrà alcun risultato pratico.

* * *

Ferraris chiede che domani sia discussa la legge per la proroga dei termini stabiliti dalle legge per la conversione delle prestazioni fondiarie e perpetue e così resta stabilito.

Per gli avvocati parenti di magistrati

Il ministro *Ferraris* risponde alla interrogazione degli on. *Pinchia* e *Mel* circa i tribunali ove i giudici hanno vincoli di parentela con avvocati patrocinanti. Osserva che la legge provvede in proposito.

Pinchia raccomanda al governo che invigili perchè la legge non sia violata.

Ferraris non potendo fare anticipate censure, deve astenersi dal dare disposizioni speciali.

Pinchia non ha inteso di elevar sospetti sui magistrati.

I decreti registrati con riserva

Si passa poi a la discussione dei decreti registrati con riserva: i due decreti uno relativo alle modificazioni del riparto dei proventi, e l'altro per le forniture industriali, danno luogo a un po' di discussione; ma alfine vengono approvati e dichiarati conformi a legge.

Le strade comunali

Poscia discutesi la modificazioni alla legge per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie.

Parlano in favorevole gli on. *Diligenti*, *Cucchi*, e *Romano*.

Quindi il relatore *Marchiori*, in risposta ai precedenti oratori dice che ammette le condizioni critiche dei Comuni e della proprietà fondiaria, e l'eccessività dell' onere derivante dalla legge del 1868. Questa legge impravvisa un concetto politico economico; ma ora è necessaria una sosta per rendere più consentaneo al tempo presente l' esecuzione della legge.

Lucifero della Commissione non consente nell' utilità della costituzione delle strade malagevole, ed altre già classificate come obbligatorie.

Branca rileva la necessità di sorvegliare come sulle strade obbligatorie, onde riconoscere le più urgenti. Quindi i Comuni che si sottoporranno alla spesa per le strade obbligatorie avranno un sussidio in ultima dai due rami, mentre si sono comunale parecchie migliaia di chilometri di strade comunali.

Per l' importazione della birra

Un memoriale al ministro delle finanze

Gli importatori di birra di Venezia hanno diretto al ministro Colombo, segretario di Stato per le finanze, un memoriale in cui espongono i danni loro recati colla pubblicazione del Regio decreto 22 novembre p. p. N. 635.

« Non è il solito grido, dice il memoriale, di chi si sente aggravato da un nuovo balzello e, come di costuma, protesta; non è un grido isolato, ma generale; è un grido che parte da negozianti privati ed onesti, da padri di famiglia che nei limiti delle loro forze hanno sempre corrisposto alle pubbliche gravezze, quantunque con di tanto aumentate; è un grido infine che parte da operai i quali vedono minacciato il pane in seguito alle nuove condizioni fatte agl' industriali.

Tra le misure più gravi portate dal suddetto decreto è quella che impone la copertura di L. 0,60 per ogni ettolitro di birra importata dall' estero, copertura che corrisponde all' aumento di tassa imposta sulla birra fabbricata all' interno ».

Dopo molte e dettagliate considerazioni il memoriale [illegible]:

« Notizie da Torino riferiscono che giovane protestò contro la nuova disposizione italiana a quel ministro del commercio, il quale deplorando l' avvenuto si disse dolente di nulla poter fare, vincolato com' è dalle strettezze dell' art. 12.

Di fronte alle proteste che giungono da tutte le parti e contro [illegible] lo dispone del decreto del 22 novembre scorso il Parlamento saprà fare giustizia. Ma prima di ricorrere ad esso i sottoscritti si rivolgono all' E. V. nella certezza che la vostra mente illuminata troverà giustificazioni i loro legni ».

Sono firmati: L. Goldmann, Bauer e Grunwald' Giovanni Schachner, G. B. Magna, Fortunato Venuti.

Dalla Campania

L' istituzione tecnica a Caserta — L' edilizia — Aggregamento di varie frazioni

Caserta 13 dicembre

(*Augusto*) Poche sono le scuole tecniche nel Regno frequentate da così numeroso contingente, come questa di Caserta, tutta cura, vanto e sollecitudine dell' egregio direttore cav. Polina.

La necessità dell' istruzione tecnica è così sentita da questa cittadinanza, che alla nostra scuola affluiscono non solo i maschi, ma eziandio le fanciulle. E se andiamo di questo passo, il ministro sarà obbligato, la cosa non lontano avvenire, ad aprire qui una scuola tecnica femminile.

E non è soltanto nell' istruzione che la città di Caserta progredisce. Già in altre mia vi dissi delle varie opere di pubblica utilità, degli abbellimenti interni, per i quali questo onorevole Municipio spende ogni anno ingenti somme, ottenute da una lodevole economia del bilancio comunale.

L'ampio e lungo corso Campano si va sempre più abbellendo per la costruzione di nuovi e superbi edifici, e per l' inaugurazione di nuovi negozi ed alberghi che potrebbero benissimo fare bella mostra di sè, nelle principali vie delle nostre capitali.

* * *

Ora al Consiglio comunale di qui farà una curiosissima questione per l'aggregamento di varie frazioni al comune, cosa, la quale — secondo che qui si dice — sarebbe una palese ingiustizia, e si minaccia nientemeno che di scioglierne la presente amministrazione, che si opporrebbe a tale desiderio. Io non nascondo che lo scioglimento del Consiglio, ove venisse decretato per questo fatto, non farebbe la migliore impressione presso la maggioranza dei cittadini, che in più occasioni, ha mostrato di apprezzarne degnamente l'opera e l'indirizzo.

V' informerò a suo tempo della cosa.

* * *

Ecco in argomento quanto ci si telegrafa da Caserta in data di ieri sera ore 9,40:

Trenta consiglieri comunali si sono dimessi.

Il prefetto ha accettato le dimissioni, comunicando un decreto scioglimento municipio.

Torino 15		Banco Subalpino	— —
Rendita cartacea	98 05	Credito Meridionale	— —
» fine	98 10	Banco sconto	77 —
Ferrovie Merid.	450 —	Banco Tiberino	61 —
» Mediterranee	321 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	542 —	Cassa Sovvenzioni	42 —
Banca Nazionale	1225 —	Cambio vista a. Francia	102 22
Banco di Torino	976 —	Id. 3 mesi a. Londra	26 52

Parigi 15		Parigi 15 Chiusura	
Aggiotaggio Rend. ferma		Rendita italiana 5 %	90 05
Rendita fr. 3 % cartac	96 25	Francese 3 %	96 90
Rendita fr. 3 % perp.	96 87	Id. (nuovo) 4 1/2 %	104 25
Rendita it. 5 %	104 87	Id. (nuovo) 3 %	99 17
Rendita Italiana 5 %	91 —	Inglese	98 1/2
Ferrovie lombarde	196 25	Lombarde obbligaz. ant.	304 —
Ferrovie romane	620 —	Azioni Romane	—
Rendita Turca vecchia	18 50	Azioni Meridionali	650
Rendita Spag. est. ver.	67 —	Credito mobil. francese	252 50
Banco di Parigi	715 —	Azioni del Canale di Suez	97 10
Consolidato inglese	— —	Obbligazioni 3 %	
Banca di sconto Parigi	392 50	Rendita austriaca	— —
Egiziane 6 %	500 —	Rendita per fine	98 05 —
Azioni Suez	— —	Banca Generale	203 —
Azioni Panama	78 —	Azioni S. Acqua Pia	1050 —

Vienna 15		Azioni S. Immobiliare	210 —
Rend. in carta	98 35	Parigi a 3 mesi	— —
» argento	98 95	Londra a 3 mesi	— —
» oro	120 15	Genova 15	
» oro imp.	120 30	Rendita italiana 5 %	90 05
Az. della Banca	1008 —	Azioni Banca naz.	1220 —
» Soc. di cred.	362 75	Credito mobiliare ital.	252 —
Londra	117 95	Ferrovie meridionali	324 —
Zecchini imp.	561 —	Ferrovie mediterranee	321 —
Napoleoni d' oro	9 56	Navigazione generale	314 —
Berlino		Banco Generale	3 0 —
Azioni Credit	183 50	Raffineria Zucchetti	324 —
Cambio Vienna	170 90	Società Veneta	— —
Rendita Italiana	90 —	Cambio vista su Francia	102 25
Londra		» assegni Londra	26 50
Consolidato	95 1/2	» Germania	125 85
	98 —		

Firenze 15		Livorno 15	
Rend. it.	98 04 —	Mobiliare	151 50
Cambio Londra	26 57 —	Meridionale	302 50
» Francia	102 90 —	Lombarde	85 75
Azioni F. M.	536 —	Rendita italiana	90 90
Azioni Mobil.	370 50	Londra	26 —
		Inglese	98 1/2
		Italiana	90 1/2

Per l' importazione della birra

Un memoriale al ministro delle finanze

Gli importatori di birra di Venezia hanno diretto al ministro Colombo, segretario di Stato per le finanze, un memoriale in cui espongono i danni loro recati colla pubblicazione del Regio decreto 22 novembre p. p. N. 635.

« Non è il solito grido, dice il memoriale, di chi si sente aggravato da un nuovo balzello e, come di costuma, protesta; non è un grido isolato, ma generale; è un grido che parte da negozianti privati ed onesti, da padri di famiglia che nei limiti delle loro forze hanno sempre corrisposto alle pubbliche gravezze, quantunque con di tanto aumentate; è un grido infine che parte da operai i quali vedono minacciato il pane in seguito alle nuove condizioni fatte agl' industriali.

Tra le misure più gravi portate dal suddetto decreto è quella che impone la copertura di L. 0,60 per ogni ettolitro di birra importata dall' estero, copertura che corrisponde all' aumento di tassa imposta sulla birra fabbricata all' interno ».

Dopo molte e dettagliate considerazioni il memoriale [illegible]:

« Notizie da Torino riferiscono che giovane protestò contro la nuova disposizione italiana a quel ministro del commercio, il quale deplorando l' avvenuto si disse dolente di nulla poter fare, vincolato com' è dalle strettezze dell' art. 12.

Di fronte alle proteste che giungono da tutte le parti e contro [illegible] lo dispone del decreto del 22 novembre scorso il Parlamento saprà fare giustizia. Ma prima di ricorrere ad esso i sottoscritti si rivolgono all' E. V. nella certezza che la vostra mente illuminata troverà giustificazioni i loro legni ».

Sono firmati: L. Goldmann, Bauer e Grunwald' Giovanni Schachner, G. B. Magna, Fortunato Venuti.

Telegrafi commerciali della Camera di Commercio

Oggi

Napoli 15 — Olio di Gallipoli — si quota, contanti L. 77 44 — pel 15 dicem. —.— — pel 16 marzo 77 44 — pel 16 maggio 77,75 — pel 16 ottobre —.— — pel futuro 77 00

Olio di lusso — si quotale contanti L. 74,49 — pel 16 dicemb. —.— — pel 16 marzo 74,49 — pel 16 maggio 74,65 — pel 16 ottobre —.— — pel futuro 72,79

Cereali

Nuova York 14 — Frumento rosso D. 1,07 — Grano rosso D. 0 92 — Partite arrivate da 4,15 a 4,30 — Noli cereali Liverpool D. 5

Coloniali

Londra 14 - Zuccheri grezzi — mercato calmo

Zuccheri barbadensi		M.	mercoledì
M.	raffinati	M.	debole
M.	in pezzi	M.	calmo
M.	centrifughi	M.	calmo

Vendite colli 15a nella settimana sacchi 26 000
Depositi nei porti dell' Unione sacchi 181,000

Nuova York 14 — Caffè — mercato pressato
Caffè fair for — — a — — Rio N. 7 — 13 50 a 13 75
Zucchero mercuriale D. 12 cent. 3 7/16.

Petroli

Filadelfia — 14 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 14 — Petrolio Standard White C. 6.15

Movimento del Porto

Partiti il 13 per Costantinopoli vap. ital. « Salamone » cap. Canevich st. d.

Arrivati il 14 da Glasgow vap. ingl. « Alanis » cap. Craig con carbone a A. Hasto - da Liverpool vap. ingl. « Hercules » cap. Hing st. d. al D.H Parlo.

Appalti

Il 22 dicembre prossimo l' Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l' appalto della Rivendita N. 57 comune di Venezia, sestiere di Dorsoduro posta nella Salizzada. Il reddito medio lordo della vendita calcolato sulle cessazioni dei tabacchi verificatesi nell' ultimo triennio di lire 888 [illegible].

Appalti

Il 22 dicembre prossimo l' Intendenza di Finanza in Venezia si terrà l'asta per l' appalto della Rivendita N. 57 comune di Venezia, sestiere di Dorsoduro posta nella Salizzada. Il reddito medio lordo della vendita calcolato sulle cessazioni dei tabacchi verificatesi nell' ultimo triennio di lire 888 [illegible].

Annunci ufficiali

Fallimenti

Il Tribunale di Verona, con sentenza 14 corr., ha dichiarato il fallimento di Cristani Giulio di Ant nio, di Verona, commerciante — giudice delegato Dario Sodo Giovanni cancelliere provvisorio avv. Giuseppe Trabucchi — primo interrogatorio il 9 gennaio p. v. ore 10 ant. — chiusura delle verifiche il 5 febbraio successivo ore 10 ant. — termine a presentare le somme-avuti non il 14 gennaio. — Non essendovi attivo a quanto si afferma, il patrimonio si aggira verso le 20,000 lire.

Ufficio dello Stato Civile

9 dicembre — Nascite: Maschi 7 — Femmine 8 — Denunziati nati 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 17.

Matrimoni. Devico Cesare, falegname con Vanzetto Vittoria, già casalinga, celibe.

Celebrato in Pellestrina il 4 dicembre

Bevilacqua Domenico, barcaiolo con Ballarin Angela, casalinga.

Decessi. Chiesetta Anna, 9, studente, Venezia — Bonfanti Placido 71, coni., ex. a.ne agente privato Treviso — Zanuti Vittoria, 32, coniu, compositore tipografo, Venezia — Fabbro Luigi, 1°, coniu, bottonaio, id.

Più 4 bambini al disotto degli anni 5.

Dono ai fanti del Comune

Due bambini al disotto degli anni 5 deceduti l' uno a Salzano l' altro a Mirano.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Nuova 15 — Caffè — mercato ferma:
Novem. — — Marzo 79 1/4
Dicem. 80 1/4 Maggio 77 1/2

Hamburgo 15 — Caffè — mercato calmo
Novem. — — Marzo 83 1/2
Dicem. 83 3/4 Maggio 83 —

Amsterdam 15 — Caffè — mercato ferma
Novem. — — Marzo 79 1/2
Dicem. 80 1/2 Maggio 78 —

Parigi 15 — Zuccheri fino N. 3, — mercato ferma
3 prima 41 1/2
3 da mare » 41 1/2

Londra 15 — Frumenti mercato calmo
1891 Aprile — —
1892 Primavera » 17.31 —
Mercato calmo
1891 maggio-giugno » 6.26 —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 4,10 a.	O. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi	» 9,— a.	M. Padova	» 9,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
O Torino (Parigi	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 9,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A.Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11 90 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,41 a.
O Pontebba Vienna	» 5.15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,36 a.	T. Treviso (Tram)	12,03 p.
O. Udine Trieste Vienna	10 45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,58 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. resto Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,42 a.
O. Portogr Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.33, 9.10 ant 2,44, 4.44, 8,12 p. m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,—, 10,50 pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4 45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 9 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 2,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (isol nuovo) ogni mezz' ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz' ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cimiteriale — Partenze da Venezia (isol. nuovo) ore 3 pom. — Partenze da Cimiteriale ore 5,30 ant.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 16 dicembre: S. Eusebio.
Giovedì 17 dicembre: S. Lazzaro.
Sole, leva ore 7 m. 36 tram. 4.16
Temp. mass. del 14. 8.4 — min. del 15 2.9

Consiglio comunale. — La Giunta municipale ha fissata una straordinaria adunanza del Consiglio comunale pel giorno di venerdì 18 corr. e successivi.

L'ordine del giorno è il seguente:

In seduta pubblica. — Esame ed approvazione del progetto di bilancio 1892 del Comune e della sostanza Correr.

In seduta segreta. — 1. Proposte di licenziamento degli attuali medici chirurghi di circondario nei sensi dell' art. 16 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 e provvedimenti conseguenti. — 2. Proposte d' incarico alla direttrice dell' Istituto superiore G. B. Giustiniani per l' insegnamento di lettere italiane nel IV e V corso, in ordine alla facoltà data alla Giunta colla deliberazione consigliare 17 agosto 1891. — 3. Nomina dell' insegnante di lettere italiane pei primi tre corsi dell' Istituto superiore G. B Giustinian.

Pei disoccupati. — Quarta lista delle offerte raccolte:

Loggia massonica Daniele Manin e Marco Polo L. 100 — Med. De Costanzo, 100 — Alessandro Malcolm, 100 — Senatore co. Luigi Michiel, 100 — Comm. Francesco Santamaura Nicolodi, 15 — Cav. Giacomo Baldan, 20 — F. P. Scopinich, 10. — Totale L. 395.

Somme raccolte a tutto ieri, L. 5613.15.

Valli della laguna. — La Commissione nominata dagli ingegneri veneziani nell' adunanza del 13 novembre p. p., per promuovere l' attuazione del Regolamento 1° marzo 1870, invita i proprietari delle valli della Laguna di Venezia a volerne prendere con ogni sollecitudine conoscenza in numero e nere e le condizioni che avessero a muoverli e le modificazioni che credono necessarie a tutela dei propri diritti ed interessi.

Il regolamento sarà a loro disposizione all' Ateneo Veneto dalle 10 ant. alle 3 p m, di ciascun giorno. Quelli che avessero da fare delle comunicazioni alla Commissione non hanno che a chiederlo.

Sia per queste che per le memorie scritte si rivolgano alla Commissione stessa presso il Veneto Ateneo entro il corrente mese.

Per le promozioni a sottotenente — Nel prossimo mese di gennaio avranno luogo in Verona gli esami di idoneità alla nomina di sottotenente di complemento e di milizia territoriale.

Agli esami per la nomina a sottotenente di complemento saranno ammessi i volontari di un anno in congedo che si trovano nelle condizioni di cui ai §§ 256 e 279 dall'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, ed agli esami di cultura generale per la nomina di sottotenente di milizia territoriale saranno ammessi i sottufficiali che si trovano nelle condizioni volute dall'atto 77 del 1888.

Gli aspiranti a tali esami si presenteranno al Comando del Distretto per ricevere istruzioni al riguardo non più tardi del giorno 20 corr.

Lo spettacolo serao del signor Drewnetzki che doveva aver luogo ieri fu, rimesso a domenica

I ladri guardarono minutamente nelle altre cassette e portelli delle vetrine, rovistando tutto; ma nulla rubarono, perchè nulla di valore contenevano. Lasciarono una cinquantina di spille in oro basso e mosaico e da ciò si deduce che i ladri, rubando i braccialetti e i cerchietti, ne conoscessero il loro valore, di fronte a quello delle spille.

Al une cambiali per oltre 6000 lire furono lr vate spezzazzate, e non si trovò più la chiave che serve a chiudere esternamente le imposte del negozio.

I ladri non lasciarono del loro passaggio altra traccia che alcune goccie di stearina sul banco e sull'impiantito.

Un ladro colto in flagrante — Una grave accusa — Ieri l'altro un brigadiere di finanza sorprese in flagrante furto di vino il fuochista del piroscafo *Polore* della N G I., ancorato alla Marittima, certo Matteo Campidoglio di Bari

Io valore del vino rubato — in danno della ditta Tamerlani — è di lire 1 90.

All'atto dell'arresto, il Campidoglio avrebbe dichiarato che istigatori del furto furono un altro di finanza certo E. F. di 21 anni ed un altro daziario certo E. S. di 34 anni coi quali egli doveva dividere il vino rubato.

In seguito a tale dichiarazione, l'altra sera i due agenti vennero tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria.

L'arresto della complice — Nella sera di domenica 22 novembre, i lettori ricorderanno che certa Francesca Amalotti vedova Arragoni, piemontese, tenutrice di una casa insonnambile in Calle degli Albanesi al SS Filippo e Giacomo, abitante in Corte Locatella a S. Zaccaria, venne derubata di cinquecento lire in marenghi e biglietti di banca e di una quantità di oggetti preziosi per oltre mille lire.

Venimmo a conoscenza che quale complice in detto furto è stata arrestata certa Teresina P... di Treviso di 37 anni.

Sei mesi di reclusione — Ieri l'altro per oltraggio ed ribellione, comparve davanti il Tribunale penale quell'Angelo Mangarello, che fu arrestato il giorno 10 corr. si pubblici guardiani del caporale delle guardie municipali Gazzetta e della guardia Cocco, per aver rubati gli orecchini alla bambina di circa sei anni Olimpia Pulli.

Il Mangarello negò il misfatto, ma la Olimpia con una franchezza ammirabile asserì essere stato lui il ladro.

Il Tribunale condannò il Mangarello a sei mesi di reclusione.

Tentato suicidio — Ieri l'altra, la ventenne Giuseppina Pozza, abitante in Calle Felici a S. M. Mater Domini al n. 2148 dopo un alterco con la propria madre, uscita dalla casa ed a pochi passi di distanza si slanciava nel canale di S. Maria.

Fortunatamente per lei passavano per là due individui i quali, afferrata la giovane, la collocarono nel natante, quindi la trasportarono alla propria abitazione.

La solita litania di furti — Eugenio Bolaria, abitante in Fondamenta Pesaro a S. Croce N° 2079, si allontanava da casa l'altra sera, rimanendovi assente circa un ora.

Al suo ritorno, constatò che ladri ignoti avevano praticato un foro sulla porta della camera, da lui chiusa a chiave, e, prostrati dentro avevano rubato un vestito usato, quattro lenzuola, un litro commestibili ed una fiaschetta rovesciando un danno complessivo di circa 30 lire.

— Ieri l'altro ladro ignoto, trovata aperta la porta di casa della signora Santa Marzocchi, abitante sulle Zatte a S. Stefano N.° 3102, rubava due pajo di orecchini del costo di 40 lire, che si trovavano nella prima camera dell'appartamento.

— L'altra sera alle otto e mezza la signora Maria Uxa, modista tedesca, abitante in Calle Lunga S. M. Formosa N° 3184, si allontanava da casa per fare una passeggiata.

Rimase fuori un ora circa; ma in questo frattempo un individuo, che fu veduto dai vicini discendere la scala, era penetrato in casa della Uxa e vi rubò dalla camera da letto una coperta bianca di cotone, un tappeto di lana a fiori rossi ed un altro di cotone. Un valore di L. 25.

— Altra porta aperta. Ladro ignoto, trovata aperta la porta di casa del sig. Silvio Barbaro, in Calle Larga S. Marco N.° 277-87 entrò nella camera da letto al secondo piano e portò via un remontoir d'oro che trovasi sul tavolino da notte. Valore del *remontoir* circa settanta lire.

— Sempre per la porta aperta i ladri entrarono nell'appartamento, abitato da Martinengo Mazzocca, di Castelfranco Veneto, già cocco, abitante in Corte del Teatro Goldoni N. 4236, e rubarono una spilla d'oro della forma di una testa di gatto del valore di circa venti lire.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fine al 31 dicembre 92.

CRONACA D'ARTE

Goldoni. — Ricordiamo, quantunque non ce ne sia bisogno, che questa sera si replica il *Dramma Nuovo* di Manuel Tamayo y Baus, dramma nel quale venerdì sera Ermete Novelli ottenne un successo quale da moltissimi anni non si ricorda l'eguale nei teatri veneziani.

— Festeggiatissima iersera la sig. Teresina Leigheb, della quale ricorreva la serata d'onore. La signora Leigheb fu regalata di molti bellissimi fiori.

— Nella ventura settimana Novelli ci farà conoscere un nuovo lavoro del collega Pozza, *Antonio Foscarini*, che chiede per la prima volta un giudizio del pubblico veneziano.

— Quanto prima udremo *l'Amica* Salvatico di Lyon.

Malibran — Pubblico ed applausi continui iersera alla brillante operetta del Sauvage, *Richelieu e le sue prime armi*, che questa sera si replica.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — Replica del *Dramma nuovo*.

Malibran — Compagnia d'operette e fabe diretta da Gaetano Tani — II. rappresentazione della operetta in 3 atti *Richelieu e le sue prime armi*, musica del m. Sauvage — ore 8 — Cent. 50.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 20. reggimento fanteria, dalle 2 alle 4:

1. Marcia, *Margherita*, Morassoni — 2. Sinfonia, *St j'etais Roi*, Adam — 3 Mazurka, *Chi mi vuole*, Petrali — 4. Pot-pourri, *Africaine*, Meyerbeer — 5. Finale secondo, *Macbet*, Verdi — 6. Polka, Strauss.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

Mocardi assolto

Cinque sì — cinque no e due schede bianche

Roma 15, ore 9. 15 p.

Oggi continuò il processo Mocardi.

Ebbe nella prima udienza la parola il Pubblico Ministero per la sua replica.

Poi l'avvocato Prana e l'avv. Pratti controreplicarono per casi alla loro volta.

Il riassunto del presidente, corso ed imparziale, si chiuse alle ore cinque.

I giurati restarono molto tempo nella sala delle loro deliberazioni.

Il verdetto dei giurati fu negativo e quindi il Mocardi fu assolto fra gli applausi fragorosi del pubblico che battevano le mani.

Il Mocardi però non fu scarcerato, essendo imputato nell'altro processo pei fatti del primo maggio, con Cipriani e gli altri.

Posso assicurarvi che l'assoluzione del Mocardi si ebbe con cinque voti favorevoli, cinque contrari e due schede bianche.

L'allocuzione del Papa
Le mille grossolanità

Si è pubblicato il testo dell'allocuzione pronunciata dal Papa nel Concistoro di ieri.

Come vi ho telegrafato, il Papa, cominciò con una allusione ai fatti del Pantheon, e alle dimostrazioni seguitone contro le guarentigie; ma il discorso è lungo e diluito, e non diversifica dalle solite geremiadi. Sull'andamento delle cose italiane osservò come il conflitto contro la Chiesa si renda sempre più grave. I membri della Chiesa vollero nuovo ottobre fare uno sfogo contro la schiera di pellegrini che vennero a rendergli omaggio: inveirono contro poveri stranieri, guidati non da mire politiche, ma di pietà filiale. Ora si infligono loi moltitudini per ottenere che si renda più dura la condizione del Vicario di Cristo, rinnovando alla condizione dell'ultimo cittadino. Ma vi ha di peggio: quelli che predicano la moderazione e che avendo pubblici poteri per frenare le piazze, non le frenano e non si stancano di additare il Pontefice come un nemico d'Italia.

Così viene menomata la libertà del Pontefice di comunicare coi fedeli.

Domandandosi la cagione di ciò dichiara che sorbì il contagio del suo predecessore e che rivendicando la sua indipendenza e i diritti su Roma, è convinto che l'inviolabilità del Papa è conciliabile colla grandezza d'Italia all'interno ed all'estero.

Rivolgesi ai reggitori domandando che arginino l'imperversare delle sette.

Dove si trova Traversi
Roma 15, ore 10.10 p.

Si ha da Adua che notizie ivi giunte recano che Traversi è arrivato l'8 ottobre a Leimariam.

Traversi giunto a Let Marefia ricevette una lettera di Menelik che gli dava il benvenuto e gli diceva di attendere alla stazione un suo avviso prima di recarsi a visitarlo, dovendo Menelik mutare di residenza.

Il viaggio dall'Herrar a Let Marefia fu lento per la continua pioggia.

L'Herrar è immerso in terribili condizioni per la fame; ma la stazione è rispettata e la coltivazione è in regola.

Nomi di pretori

Domani cominceranno gli esami per la nomina di 120 pretori. I concorrenti sono 220.

Per la discussione sul catenaccio

Sono inscritti a parlare contro il catenaccio gli on. Imbriani, Prinetti, Branca rdi. Zeppa, Bilenc, Vacchelli, Bertolio, Giovagnoli, Ferrari Luigi, Pantano, Musi e Marsotori.

E a parlare in favore sono inscritti Carmine, Pompilj, Sonnino, Carruti, Romanin-Jacur, Montagna, Saporito, Grassi, Colaianni e Plebano.

Il contrammiraglio Cottrau

Il contrammiraglio Cottrau, che era malato, è guarito ed ha ripreso il suo posto al Ministero.

Per la sincerità delle operazioni elettorali

La commissione che esamina il progetto di legge per la sincerità delle operazioni elettorali ha continuato il suo lavoro discutendo gli articoli intorno alla composizione e alle attribuzioni della giunta provinciale d'appello.

Un municipio sciolto

Fu sciolto il municipio di Civitavecchia in Romagna.

Economie nella marina

L'*Italia Militare* di questa sera dice che per ragioni di economia, molte delle squadre permanenti passeri in riserva e si ridurranno pure le indennità agli ufficiali di marina.

Deputati eletti oggi

Roma 15, ore 10.45 p.

L'on. Carioni fu nominato commissario pel progetto di legge, per dichiarare il 20 settembre festa nazionale.

L'on. Pugliese fu eletto commissario pel progetto di legge per le modificazioni alle leggi di registro e bollo.

I deputati Armirotti, Valli e Arrivabene furono nominati commissari per il progetto di legge per le cooperative.

Gli on. Bonasi e Puccini vennero nominati commissari pel progetto di legge pel riordinamento del consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

I deputati Romanin Jacur e Vicenzi furono nominati commissari pel progetto di legge per la commissione del gusto civile.

Gli on. Solimbergo, Mussi, Tegas, Levi, Tecchio, Lenza, Minelli, Gorio e Vacchelli vennero eletti commissari per il progetto di legge per le modificazioni all'articolo 236 della legge comunale e provinciale (relativo alle condizioni necessarie per le conclusioni dei mutui).

Le trattative commerciali fra la Svizzera e l'Italia

Si constata che gravi difficoltà impediscono le trattative commerciali fra l'Italia e la Svizzera.

Tutto si riduce a ciò che i delegati italiani chiesero che si estenda il patto della reciprocità ad alcuni prodotti, e che i delegati svizzeri dovevano chiedere istruzioni alle autorità federali.

Ciò produrrà solo qualche ritardo e nulla più specialmente trattandosi di prodotti secondari.

Una nuova riunione della maggioranza

È probabile che nella settimana vi sia una nuova riunione della maggioranza.

Una riunione della sinistra

Gli on. Bria, Zanardelli, Lacava, Marcora ed altri, ieri, tennero una riunione per deliberare sulla condotta da tenersi nella discussione della legge sul catenaccio.

L'on. Nicotera

L'on. Nicotera è partito iersera per Napoli. Nicotera tornerà domani.

Il gatto dal terzo piano

Iersera certo Vincenzo Pompeo, in un momento di alienazione mentale si gettò dal terzo piano.

L'infelice rimase morto sul colpo.

Per la conferenza internazionale sanitaria

Barrère, ministro francese a Monaco, si recò a Venezia come rappresentante della Francia per la conferenza sanitaria internazionale.

Fra Nicotera e Spaventa

Roma 15, ore 11 20 p.

La Tribuna di stasera dice che ieri, durante l'insediamento del nuovo presidente del Consiglio di Stato, comitore Tabarrini, si notò un lungo colloquio fra Nicotera e Spaventa circa la riforma della quarta sezione del Consiglio, che Nicotera presenterà alla Camera.

Il suicidio di una giovinetta

Stamane una giovinetta veronese, certa, in un accesso di febbre, approfittando che la finestra era aperta, si gettò in strada ed è morta sul colpo.

Per la vendita dei boschi demaniali
in provincia di Treviso

La commissione per la vendita dei boschi demaniali ai comuni della provincia di Treviso si è costituita, nominando presidente l'on. Mel, segretario l'on. Bertolini, e relatore l'on. Rizzo.

La commissione ha approvato il progetto di legge.

Per le convenzioni marittime

I deputati delle provincie interessate per le convenzioni marittime si riuniranno giovedì o venerdì.

Credesi che il progetto di proroga delle convenzioni verrà in discussione alla Camera, sabato o domenica, dopo il catenaccio.

La Commissione ha oggi presi gli ultimi accordi circa la relazione dell'on. Cocco-Ortu.

Dalle Provincie

Per la revoca di un decreto

Firenze 15, ore 9.30 pom.

(*Nazione*) — Si assicura che il sindaco si recherà a Roma per ottenere dal ministro di agricoltura la revoca del decreto impedente l'esportazione dei concimi, emanato in seguito alla comparsa mesi sono della filossera in un terreno chiuso dove i vitigni furono subito distrutti.

Da allora, non ebbesi alcun accenno alla presenza del terribile flagello. Il divieto di esportazione produce un'accumulazione di concimi che in seguito rincrudirebbe dannosamente alla salubrità di Firenze.

Il Principe di Napoli

Potenza 15, ore 5.40 p.

Il Principe di Napoli è giunto a questa stazione a mezzogiorno reduce da Corigliano ed è ripartito alle ore 12.15 acclamatissimo dalla numerosa popolazione accorsavi da tutte le contrade.

Napoli 15, ore 9.10 p.

Il Principe di Napoli è ritornato stasera.

Dall'Estero

Re Giorgio sta meglio

Atene 15, ore 7 p.

Il Re è entrato in convalescenza. Il bollettino è soppresso.

L'amnistia nel Zulù

Roma 15, ore 7,10 p.

Il Consiglio nazionale ha votato con 93 voti contro 10 la decisione del Consiglio federale che proclama l'amnistia per i cubadanati per la rivoluzione del Cantone Ticino avvenuta nel settembre del 1890

L'ammiraglio Gervais
La dichiarazione della 9 mano dei deputati

Parigi 15, ore 8. 10 p.

L'ammiraglio Gervais fu nominato capo dello stato maggiore generale al Ministero della marina.

— La Camera respinse con 336 voti contro 196 la proposta di incorporare nel bilancio la riforma del regime sulle bevande. Approvò poscia parecchi articoli del bilancio, specialmente quello per la soppressione dell'imposta del 10 per cento esistente sulle tariffe pei trasporti a grande velocità. La Compagnia ferroviaria acconsentirono a ridurre le stesse tariffe di una somma equivalente a detta imposta.

— Il Senato terminò la discussione e approvò le tariffe doganali.

Le dichiarazioni di Taaffe
Vienna 15, ore 3.40 p.

I giornali sono unanimi nel constatare la grande impressione prodotta dalle dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei deputati da Taaffe e dai capi tedeschi liberali e polacchi.

Rilevano che queste dichiarazioni costituiscono nel loro insieme una splendida dimostrazione di quanto la triplice alleanza sia fortificata e radicata dalla sua estensione al terreno economico.

La morte di un arciduca
Vienna 15, ore 8.40 p.

L'arciduca Sigismondo caduto malato di influenza con paramonite perzale è morto stamani.

L'arciduca Sigismondo era figlio dell'arciduca Ranieri, il vicerè dell'ex Regno Lombardo Veneto.

L'arciduca Sigismondo era nato il 27 gennaio 1826.

Agenzia Stefani

New York 15. — Si ha dal Brasile: La febbre gialla infierisce a Santos, facendovi numerose vittime.

Cairo 15 — Ibrahim Fuad pascià fu nominato ministro di giustizia, e Ahmed Baligh presidente della corte indigena.

Tariffe doganali portoghesi

Si ha da Lisbona che il ministro delle finanze ha presentato alla Camera il progetto sulla tariffa doganale in senso protezionista.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Memoria e per l'inverno

Un inverno lungo rigido, è la rovina di una quantità di gente. Bolletti cogli stessi guadagni ed i medesimi salari, le spese generali sono aumentate almeno d'un terzo: vestiti, oggetti per scaldare, derrate vengono aumentate, senza poi contare le spese del medico e del farmacista che si rifanno del poco lavoro dell'estate con le malattie invernali.

« In quanto a questo, ci diceva una buona madre di famiglia, io non sono in pena, perchè nel mio menu orario d'inverno ho già stabilito 15 lire, somma così piccola e sufficiente per l'acquisto di dieci astucci di Pastiglie Geraudel a L. 1,50 cadauna. Con quelli io passo tranquillamente i cinque o sei mesi dell'inverno, e nessuno della mia famiglia, potrà avere un raffreddore che gli duri più di ventiquattr'ore. »

Se dubitate dell'efficacia di queste benevoli pastiglie, scrivete al signor Geraudel, a Saint-Menehould (Francia) e vi saranno tosto spedite gratis 6 pastiglie-campione a titolo di saggio.

(Esigere la firma col nome scritto a mano).

(Ogni pastiglia contiene 25 milligr. estratto di Norvegia purificato per metodo speciale).

In VENEZIA: *Farmacia Zamparon.*

Ai rachitici, scrofolosi, e denutriti il cui sviluppo osseo è difettoso si dia di preferenza l'**Emulsione Scott.** *(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).*

L'*Emulsione Scott* è un prezioso preparato, sia perchè vien presa con molta facilità, sia perchè giova moltissimo in tutti quegli individui scrofolosi e che mancano di sviluppo scheletrico.

Del resto non l'ho esperimentata per ben due anni, e mi sono rimasto sempre contento.

Dott. ANTONIO MICELI,
Chirurgo del grande Ospedale Civico di Messina,
Assistente alla Clinica Dermosifilopatica.
(30-7)

N. 135

Deputazione amministrativa
del Consorzio Seconda Presa

AVVISO

L'Assemblea generale degli interessati è convocata pel giorno 31 Dicembre c. corr. alle ore 11 ant. in questa Residenza per trattare e deliberare sul seguente oggetto:

Sulla proroga del nuovo Consorziale e forma dell'8 marzo 1891, N. 49.

A termini dello Statuto Consorziale il detto oggetto non potrà essere pertrattato se non sia presente almeno la metà degli interessati.

Venezia li 1 dicembre 1891.

La Deputazione

DALL'ACQUA ANTONIO — GIROLAMO EUGENIO
ZANETTI GIACOMO — FRATTIN FRANCESCO Segr.

CERCASI

per primaria ditta industriale veneziana giovane TEDESCO pratico **Corrispondenza italiana, francese, inglese, contabilità**, ecc.

Dire per offerte scritte con migliori referenze **Industria** fermo posta.

Mode, Vestiti, Confezioni

M.lle Marie

Calle del Cristo, 2060, S. Moisè

Casa già occupata in unione Calle Fiorentino

Grande scelta di cappelli rotondi e capote per Signore, a prezzi moderatissimi.

Le mie arte di lavoro di sartoria sono dirette da una Signorina francese attualmente impiegata nell'importante casa Raudnitz di Parigi, mi permetto di consegnare alla mia clientela dei vestiti eleganti e di buon gusto, a prezzi straordinariamente vantaggiosi.

William N. Rogers
Chirurgo Dentista di Londra

Calle Vallaresso, 1339, Venezia

Specialità per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI

si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo **TESTÈ ARRIVATI** e che s'intitolano:

Rimembranze a uno, due, tre e quattro giorni per pagina.

Mio memorandum giornaliero.

Memoriale di famiglia.

Calendario mensile con centesimo e merito.

Sono vendibili presso l'Agenzia Cosmopolita S. Salvatore, 4825. — A tutti ogni richiesta si dà gratis un elenco mensile.

E arrivato l'almanacco RIMMEL
E arrivato l'almanacco RIMMEL
E arrivato l'almanacco RIMMEL

Profumato suavemente e delizioscamente

Si vende a cent. 75

all'AGENZIA LONGEGA

San Salvatore N. 4825 — VENEZIA

Spedizioni franche in Provincia

È depositato presso

LA

Banca Nazionale

nel Regno d'Italia

l'intero importo delle

30,750 VINCITE

da L. **200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 - 400 - 300 - 250 - 150 - 100**

ecc. assegnate alla Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

È prossima la Chiusura della Vendita dei Biglietti

MEMORANDUM

PER LE

Feste Natalizie e Capo d'Anno

La premiata Confetteria di **VINCENZO ZAVAGNO**, Merceria S. Giuliano, 739, di fronte al Negozio Ajò, offre alla sua rispettabile clientela, **PER FAR REGALI**, a prezzo veramente eccezionale e per sole **Lire 25.**

Elegante cesto contenente 12 bottiglie

2 bottiglie Vino Elbeo rosso (Barone Spitaleri)
2 » Corvo bianco (Duca di Salaparuta)
2 » Spumante Asti — 2 Vermouth Barolo
2 » Creme a piacimento
1 bottiglia Menta glaciale - 1 Essenza Punch.
Torroni, Mostarde, Mandorlati, Panettone di Milano.

Rinomati e premiati maicoli (biscottini), **specialità veneziana. Eleganti scatole da 100 L. 1.25, da 200 L. 2,00, da 500 5,00.**

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SOCIETA' ANONIMA

Capitale interamente versato L. **4,000,000**

Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

OPERAZIONI.

Si accordano corrispondendo l'interesse del
3 0/0 in **conto corrente** con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 5000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso
3 1/2 0/0 in **conto vincolato oltre i sei mesi;**

Nei versamenti vengono accettate come **numerario** le **cedole** scadute e parabili in Venezia; nonchè le **cedole dei titoli di Rendita 5 0/0** scadenti il 1. Gennaio 1892.

Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiarii a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa **anticipazioni** sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra **merci.**

Riceve **valori** in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

S'incarica d'eseguire **gratis** il pagamento delle **pubbliche imposte** per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di **cedole, titoli e coupons** in Italia e all'estero.

S'incarica per conto **terzi** dell'acquisto e vendita di **fondi pubblici.**

Eseguisce ogni operazione di **Banca.**

Fa il servizio di **Cassa gratis** ai correntisti.

Per primo d'anno

Un bel regalo è il ritratto di persone care, sopra lo smalto, a grande fuoco, che è di eterna durata come tutti quelli eseguiti nello stabilimento Francesco Bonaldi al Tolentini N. 140. Per bellezza e perfetta somiglianza, tale lavoro si raccomanda da sè.

Questi ritratti, in piccolo, servono per medaglioni, ciondoli, spille, polsetti ecc. che legati in ore unissono in sè stessi bellezza, eleganza e perenne memoria; in formato più grande, sono indistruttibili per tombe e monumenti

Le persone che desidera tale lavoro dà una fotografia che viene poi restituita. Le commissioni si ricevono dal signor Antonio Lo gaga, S. Salvatore, che tiene una mostra dei suddetti ritratti.

In tale occasione si avverte che oltre la specialità degli smalti, lo stabilimento suddetto continua il lavoro di fotografia, essendo fornito di obbiettivi e prossimi recentissimi da soddisfare le esigenze del giorno.

Questo stabilimento, che conta 40 anni di vita, può, senza tema di esagerazione, garantire la più perfetta esecuzione.

Premiata fabbrica Conserve Alimentari
ISAIA BUOSO

(VENETO) — **CITTADELLA** — (VENETO)

Medaglia d'oro all'Esposiz. Gastron. di Venezia 1881
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1891

Queste conserve preparate con metodo speciale si usano allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le casse sono del peso di mezzo chilogr. Si spedisce in porto mediante vaglia postale, e con assegno franco in stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Tegoline condite e all'acqua, Pomodoro senza sale, senza succo e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Beccafichi, Vitello arrosto, lesato, a tonno, al fango, Sante al tartufi, Hanno alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

PROVVEDETEVI A TEMPO

se non volete essere imbarazzati nella scelta di

ARTICOLI PER REGALI

VISITATE LA GRANDIOSA PROFUMERIA DI

Venezia, 4825 – **Antonio Longega** – **S. Salvatore**

ove troverete un ricco assortimento di articoli per la "toilette„ di tutta novità

Ultimissimi PROFUMI testè arrivati da Parigi

premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale

BOUQUET FIN DE SIECLE il più grande avvenimento DEL MONDO ELEGANTE

Essenze de **Melilot-bleu - Chevrefeuille - Acacia - Mimosa - Lis-Royal**
Rève d'Or - Bouquet de la Prophetesse (Porte-bonheur)

☞ *Tutti questi profumi sono elegantemente confezionati, e di finissima qualità superiore a qualunque altra.*

SAPONERIA E PROFUMERIA
finissimo francesi e inglesi

L. Q. POPP

Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA ANATERINA del **D.r POPP**

I. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre *i denti belli e sani.*

Violet Soap profumo soave, duratura.

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.

Sapone Illiã di Persia (novità).

Popp Soap, sapone inglese.

Sapone « Lodo » sapone della gioventù e bellezza (novità).

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60.

Estratto concentrato Illiã di Persia (novità).

Essence of Coelogina, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

Embouquet Popp, questo profumo sorpasse gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

Odalina des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Collezione Jamaria

Eau de toilette, Poudre et Savon, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia **Longega**, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Böttner, S. Antonin — Baldissarotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: **Bertini** e Perenzan — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenza* ogni *Mercoledì ore 4 di sera* (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vieste Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Tirreno e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

Linea XIII. *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona Tremiti-Bari-Brindisi Corfù-Pireo-Costantinopoli-Smirne-Salonicco-Mar Nero-Danubio e viceversa.

Linea XIV. — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Vieste e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2412. 24

FELICE MAZZURANA
VERONA
Più volte premiata

Fabbrica Concimi a base Vegetale

Concimi potenti insetticida

la morte sicura nelle piaghe infestate dai Lombrichi Grillotalpa Formiche ed altri insetti nocivi alla vegetazione

PANELLI DI RICINO
in polvere e perfettamente digrassati

Specialità - POLVERE INSETTICIDA - Specialità

FOSFATO DI OSSA
di facilissima assimilazione

PREZZI MODICISSIMI

Rivolgersi per informazioni e pel listino

☞ **alla Ditta F. MAZZURANA - Trento** ☜

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 3, per guarire le più ostinate, goccette e perdite bianche.
UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gomme e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al D.r TENCA, Milano, via Pasquirolo 2. Visitas consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del D.r TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con. L. 2 in più franchi a domicilio.

D' Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 21 vani, terrazza, gaz, waterclosets, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta e scala propria.

A Ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè e S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3389.

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno senza... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessario qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta G. BANFI agenti a migliaia di lagni contro tutti quelli che fabbricarono e solo anche vendettero sotto il semplice nome di amido al borace, qualunque altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e penali imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è inoperante con altre sostanze in cui *non* compenetra la biancheria, per rendendola dura e incisa.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano fondato da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Colonniali.

Provate e domandate al Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,50 il pacco grande, Lire 0,50 il piccolo

---

Flavere alimentare

E L

D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stefansplatz 6.
(Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi — Farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mazzo — BOLOGNA presso la farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

Novità

1892 — Cronos — 1892

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito **regalotto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo sonve e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Savierza), **Cimlea de' Simondi** (Amor di Patria), **Beatrice** dei *Portinari* (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 la *copia da* **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i* **Cartolai** *e* **Negozianti** *di* **Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent.* 10 *in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

Anno CXLIX — 1891. Giovedì 17 dicembre N. 348

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno; 16 al semestre e dodici al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 15; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarini, Num. 3546, e dai principali librai-editori.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4815, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25

Sulla III. pagina egualmente o spazio di linea Cent. 50

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Rivolgersi ribassi per le pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Un esemplare vitoso arretrato costa il doppio del prezzo della vendita.

LA DISCUSSIONE SUI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Ieri alla Camera

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Presidenza Biancheri

Vivacissimi incidenti

Roma 16, ore 8,10 p.

Il presidente apre la seduta alle 2.15.

Le tribune vanno popolandosi, e quando incomincia la discussione sui provvedimenti finanziari, la Camera ha l'aspetto delle grandi occasioni.

Al banco ministeriale non manca che l'onor. Nicotera.

* * *

Fra la disattenzione ed il cicaleccio dei deputati l'onor. Vischi chiede l'urgenza, che viene accordata, sulla petizione del sindaco di Carpignano Salentino, relativa alla soppressione della pretura.

Il *Presidente*, su domanda dell'onor. Toaldi, prenderà ulteriori notizie sulla salute dell'onor. Sandonato, e su domanda dell'onor. Vischi da notizie soddisfacenti sulla salute dell'on. Trompeo, e notizie pure soddisfacenti sulla salute degli onor. Ferreri e Corbelli.

Per la vendita di boschi nel Veneto

Rizzo presenta la relazione sul disegno di legge per la vendita dei boschi ai Comuni di Cornuda, Cessalto e Chiarano.

Pel nuovo codice della marina mercantile

Di Sant-Bon risponde all'interrogazione dell'onor. Pugliese, assicurandolo che lo schema del nuovo codice della marina mercantile sarà presentato dopo le ferie.

Pugliese prende atto e ringrazia.

Il disastro del « Calabria »

Branca risponde all'interrogazione dell'onor. Romanin-Jacur, deplorando il disastro del *Calabria* e notando che al ministero dei lavori pubblici non spetta prendere provvedimenti non trattandosi di un vapore postale.

Saint-Bon risponde allo stesso interrogante che il *Calabria* partì in buone condizioni ed esclude che il disastro si possa attribuire a colpevole negligenza.

Romanin-Jacur osserva che se non è sussidiato il vapore *Calabria*, è sussidiata la Compagnia proprietaria e confida che in un rinnovamento delle convenzioni si prenderanno efficaci provvedimenti. (*Giustissima osservazione. — Bravo*).

Per la commutazione

delle prestazioni fondiarie perpetue

Andolfato non è contento della commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, ritenendo che la proroga elimini lo scopo della primitiva legge che stabiliva un termine, e dice che per quanto concerne le decime ecclesiastiche, la proroga produrrà del malcontento.

Tittoni osserva che il progetto di proroga è di assicurare la buona esecuzione della legge, quindi è di necessità imprescindibile.

Cavalli ritiene che la proroga sia necessaria a dirimere controversie ed a togliere le differenze di interpretazioni della legge. Aggiunge che una sollecita esecuzione completerà alcuni articoli della legge sulle guarentigie.

Rinaldi Antonio considera che la proroga è favorevole ai principii di giustizia e tendenti ad assicurare efficacia alla legge. Propone che la proroga non si limiti alla legge 14 luglio 1887, ma sia estesa alla legge 1873, relativa alle provincie meridionali.

Cavalieri, relatore, confermato le argomentazioni favorevoli alla proroga, come ridotta dalla Commissione ad un anno, osserva che le differenze di interpretazione sono risolute dalla Corte di cassazione.

Ferraris conferma la necessità della proroga per assicurare l'esecuzione della legge ed evitare liti; non è necessaria secondo lui alcuna aggiunta all'articolo di proroga per intendere anche l'on. Crispi. Il Governo tutto lo desidera. E dopo ciò attendo con piena tranquillità il giudizio della Camera » (*Vivissime approvazioni*).

Replica dell'onor. Crispi

Dopo la dichiarazione dell'on. *Sonnino*, che voterà contro la pregiudiziale, non intendendo però con questo di dare il suo voto alla politica del Ministero, l'on. *Crispi* risponde ancora alle parole del Presidente del Consiglio.

« L'on. Rudinì, dice l'on. Crispi, mi ha fatta l'imputazione di nascondermi perchè ho dichiarato ingiusto porre nel caso attuale la questione di fiducia. Io non mi sono mai nascosto (*approvazioni all'estrema sinistra*). Sono stato contro gli avversari dei miei predecessori anche più valenti di lui » (*Rumori, denegazioni vivissime ai banchi dei centri e di destra*).

Crispi continua: — Ho però combattuto sempre a viso aperto, senza nascondermi, governi molto più forti. La mia politica fu chiara e franca. La questione di fiducia fu posta da lei non da me (*Commenti*; voci: *oh! oh!*) In una questione pregiudiziale non si può votar la fiducia, e specialmente se posta in una questione come questa. — O Ella on. Rudinì, toglie il carattere di fiducia alla votazione, e allora ognuno voterà secondo la sua coscienza, o Ella non toglie il carattere di fiducia, e allora, ma ne dispiace per Lei e per il paese, noi voteremo in favore della pregiudiziale (*approvazioni a sinistra — rumori a destra — risa ironiche*).

Dichiarazioni di Brunetti e Bonacci

Imbriani ritira la sua pregiudiziale

Brunetti voterà contro la pregiudiziale, ma si riserva di giudicare in merito le proposte presentate.

Bonacci dichiarasi contro la pregiudiziale, ma non da al suo voto significato di assenso alla politica finanziaria del ministero.

Già la Camera si disponeva alla votazione che prevedevasi dovesse farsi per appello nominale, già una grande necessità invadeva tutta la Camera e molti deputati rientravano nell'aula per prendere parte alla votazione, quando l'on. *Imbriani*, fra i rumori e le risate di tutta la Camera, dissa be, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio e considerato l'indirizzo preso dalla discussione, ritirava la pregiudiziale.

Avvengono animatissime discussioni nell'emiciclo e su tutti i banchi della Camera. Fra le conversazioni animate si riprende la discussione in merito, e quindi a poco a poco la Camera si spopola.

Carmine parla in favore e riconosce la necessità dei provvedimenti proposti per sopperire ai lavori pubblici, e li voterà perchè vengono dopo che sono state introdotte notevoli economie e perchè confida che non si verrà ad ulteriori aggravi, mentre si potranno escogitare altre economie.

Brunicardi parla contro i provvedimenti proposti; — respinge la necessità di nuovi aggravi se sono possibili nuove economie. Non crede opportuno discutere la legge sul catenaccio prima dei provvedimenti ferroviari. Ricorda che è necessità suprema provvedere non solo al bilancio finanziario, ma pure al bilancio economico della nazione.

Intanto sul Catenaccio la discussione viene sospesa.

Nuovo incidente Rudinì-Imbriani

Per l'interpellanza sull'isola Pelagosa

Rudinì invita l'on. Imbriani a non insistere nella sua interpellanza sulle relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti, e dichiara poi di non accettare l'altra interpellanza dello stesso on. Imbriani relativa all'isola Pelagosa.

Tale dichiarazione del presidente del Consiglio, il quale dice che accettando l'interpellanza sull'isola Pelagosa farebbe buon giuoco all'on. Imbriani, provoca un altro incidente.

Imbriani grida: « Come? protesto contro le parole giuoco; trattasi di un grande interesse dello Stato; trattasi di un territorio nazionale occupato dall'Austria. (*Rumori a destra. — Voci:*

Appendice della Gazzetta di Venezia 21

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Audouin scorreva i giornali con aria di stratta.

A un tratto, esclamò:

— To! hanno giustiziato Porlezza!... Non credevo che tutto terminasse così presto!

Diceva ciò con voce tranquilla, quasi soddisfatto, che mi fece correre un brivido di collera.

— Non ti sei dunque occupato del suo ricorso in grazia? — gli chiesi io.

— Ma sì — rispose egli — Ghislo ho redatto nella mia prosa più bella, e fatto firmare... Che potevo di più?...

— Agire, far valere la sua influenza, vedere il presidente...

— Grazie; m'avean detto già troppo male quello sciagurato!...

— Avresti dovuto almeno assistergli negli ultimi momenti... Era il tuo dovere...

Egli sollevò le spalle:

— Tu sai meglio di tutti che io non sono in istato da sopportare delle emozioni... Avevo preso invece le mie misture perchè più nulla di lui mi giungesse all'orecchio. E senza il mono-

Traduzione riservata di Emilio Sicuri.

---

quanto estese alle provincie meridionali. Non non poterni impegnare in questione sull'art. 13 della legge sulle guarentigie se non dopo ponderati studi.

Cavalieri si associa alle dichiarazioni del ministro circa all'estensione della proroga alle provincie meridionali.

Votasi per scrutinio segreto la legge per la proroga al termine per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue. La proroga è approvata con voti 172 contro 46.

La tumulazione della salma di Peruzzi

Genala presenta la relazione sulla legge per la tumulazione della salma di Peruzzi in Santa Croce a Firenze (*).

* * *

Si vota la legge per la modificazione alla legge sulla costruzione delle strade comunali obbligatorie.

La legge è approvata con 167 voti contro 47.

I provvedimenti finanziari

Fino a questo punto la seduta procedette calmissima. Movimento di attenzione su tutti i banchi della Camera e su tutte le tribune quando si comincia la discussione sulla legge per la convalidazione del decreto 22 novembre 1891.

Incominciato discorso dell'on. Imbriani

Imbriani incomincia a ricordare, fra le commozioni della Camera, che una discussione analoga è avvenuta il 31 gennaio, e rileva le contraddizioni fra gli atti del presente Gabinetto e la condotta dei suoi membri in quell'occasione. Nota che questa legge, non ostante la modificazione, è la stessa di quella allora caduta, quindi la sua essenza e la sua rappresentazione violano gli articoli 39 e 56 dello statuto, e contraddicono alle promesse del presidente del Consiglio.

Il discorso dell'on. Imbriani procede come al solito slegato. Alcune idee sono abbastanza sensate ed efficaci, altre vaghe e lontane dall'argomento. Imbriani parla interpolatamente di incostituzionalità del decreto ed in merito del decreto stesso.

Ricorda particolarmente le opinioni dei ministri Nicotera, Branca, Rudinì, Lanzarini, sul Catenaccio del 31 gennaio.

Passando ad esaminare più particolarmente la questione di merito, ritiene che le attuali proposte finanziarie gravino in gran parte sui poveri, sulle piccole industrie, sui piccoli proprietari. « Quindi, dice, la prima questione da farvi è la pregiudiziale. Non si aveva diritto di emanare il decreto del catenaccio nella stessa sessione. La logica e la lealtà sono nostre prerogative contro il numero invadente e prepotente. (*Queste parole propongono gravi rumori*).

Imbriani continua: « Quanto voi fate è contrario alla cosidetta ragione di Stato, e passa sopra tutte le enormità, viola tutto. »

(*I rumori si fanno più generali e coprono la voce dell'oratore*).

Biancheri, interrompendo: — « On. Imbriani,

(*) Ecco la relazione dell'on. Genala sul questo disegno di legge presentato dal ministro dell'interno on. Nicotera nella seduta del 9 corr.:

« *Onorevoli signori!* — Il sindaco di Firenze, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale in data 11 settembre e 2 ottobre, e della Giunta comunale in data 28 novembre c. a., si è rivolto al Governo perchè voglia promuovere dal Parlamento apposito disegno di legge, che autorizzi la tumulazione nel tempio di Santa Croce della salma di Ubaldino Peruzzi.

Il sottoscritto, a nome del Governo, aderendo al desiderio della Rappresentanza comunale di Firenze, la quale intende con ciò rendere solenne omaggio ad un uomo, che, per le eminenti doti dell'ingegno e dell'anima, non fu solamente vanto della sua città natale, ma è degno per ogni verso di essere ricordato, come cittadino, deputato, ministro, fra gli italiani benemeriti del patrio risorgimento, si pregia sottoporre al vostro suffragio l'unito disegno di legge inteso ad onorare l'illustre fiorentino, che tenne alto il nome di una delle più storiche famiglie di Toscana ».

---

no turbamento, egli si mise a leggere da un capo all'altro i fatti diversi, che raccontavano dettagliatamente le fasi del lugubre dramma: Porlezza erasi mostrato assai vile; gli aiutanti del boia avean dovuto trascinarlo fuori della prigione; al momento della caduta della mannaia egli era reso immobile dal terrore.

— Puh! — fece Audouin, terminando la sua lettura, la ributtante canaglia!.... Neppure il coraggio d'espiare il suo delitto?...

Credo ch'egli tentasse di ferirmi; da qualche tempo ci urlavamo su tutti i soggetti.

Deposi il giornale e si mise a mottoggiarmi ancora una volta per l'interesse ch'io avevo preso a quest'affare infelice.

— Che diavoli ora che t'hanno tolto, questo pover'uomo? Società indignata!... Ella si difende come un arrabbiata, e come una sciocca! E ciò che v'ha di strano si è che codesta società non ha ascoltato neppure una parola di ciò che i saggi....

A questo punto io l'interruppi lievemente lusingandomi. Mi guardò stupefatto del mio pallore, del tremito che m'agitava.

— Via — diss'egli — non arrabbiarti per così poco....

— Caro mio — gli dissi con un gesto — stavolta è finita l'amicizia tra di noi... Siamo troppo differenti... Non ci intendiamo più... È gran tempo ch'io lo penso e che avrei dovuto dirtelo... Ciò ne avrebbe risparmiato degli attriti penosi.... Ora è fatto.... Addio.... Non ritornerò che in qualità di medico, quando mi si manderà a cercare....

Egli mi guardava sempre, come se non com-

---

prendesse. Balbettò:

— Per un miserabile cliente!... Per qualche scherzo!

E Clotilde, a sua volta, spaventata, mi ripetè:

— La supplico, signor Gêrom la supplico... Ma io era in una di quelle ore di eccitazione, di smarrimento in cui si diventa crudeli. Non volevo. Nè Porlezza, nè le impertinenze di Audouin entravano nella faccenda; lo sapevamo ambidue: era una corda troppo lesa che si spezzava a questo urto insignificante; null'altro. E ripetei a Audouin, sottolineando le mie parole.

— Tu puoi contare su di me come medico... E ciò un ricordo della nostra antica amicizia... Quanto al resto, è finita. Quindi uscii, senza voler altro ascoltare.

Dopo qualche giorno d'insonnie, in cui m'abbisognò tutta la mia forza di volontà per non riprendere la solita via, mi sentii, sollevato come un uomo che si risveglia da un incubo; forse del resto tutto ciò non era che un sogno, un cattivo sogno; forse, mentre da quell'ambiente funesto, le sarei ritornato quello di un tempo; forse a furia di volontà e di lavoro, avrei finito col guarire del mio amore, di cui allora allora non m'impediva ancora di sentire la dolorosa confusione.

Si può dimenticare — dicevo a me stesso — si può ciò che si vuole, havvi un'igiene contro le malattie morali, e basta applicarla bene...

E mi scossi, cercai di rimettermi a dei lavori da tempo negletti, ripresi i miei progetti di viaggio... Audouin mi scrisse ma la sua lettera rimase senza risposta. Mi mandò Very

---

che giunse con un diluvio di argomenti logici; una amicizia di venticinque anni, tanti favori reciproci... una contesa assai futile... ed anche il dispiacere che la mia partenza causava al signore Audouin... Io lo respinsi, senza prender mi neppure la pena di confutarlo. Non provavo alcun bisogno di spiegar nulla a nessuno.

Ero fermamente deciso a perseverare nel mio partito, di cui mi felicitavo ogni giorno.

Nei giorni che succedettero, mi parve che l'immagine di Clotilde impallidisse. L'avrei dimenticata di già? — mi chiedevo, non senza un po' di quella tristezza con la quale vediamo sfumare i nostri sogni più belli. Ciò non ostante, i nostri sogni più belli. Ciò non ostante, sfumare i nostri sogni più belli. Ciò non ostante, che potevo augurarmi di meglio dell'oblio? E che potevo augurarmi di meglio dell'oblio? L'obblio, era la vittoria... Cominciavo a crederci e a rallegrarmene, quando mi si manda a chiamare in tutta fretta: Audouin era stato colpito da un nuovo assalto.

Tosto fui di nuovo lo schiavo dei miei dubbi, delle mie speranze, delle mie tentazioni.

VI.

A tutta prima, si credette Audouin perduto. Non riprendeva i sensi. I medici chiamati a consulto davano poca speranza. Io dividevo le loro opinione. Il momento supremo era dunque là, e quel sollievo per me il veder risolvere così per decreto del destino questa situazione imbrogliata, che poteva fare la sventura della mia vita!

Pure la morte prematura del mio vecchio amico mi riempiva di dolore; dimenticavo quasi il segno di felicità che esso avrebbe fatto di

---

nuovo fiorire, per pensare ai nostri venticinque anni d'esistenza quasi comune, a tutto ciò che avevamo visto insieme, all'ultima stupida contesa che ci aveva divisi, e che io deplorava come una cattiva azione.

Da quel momento io non abbandonai il suo capezzale, e nulla risparmiai per salvarlo.

Ingombrata dal continuo andirivieni dei parenti e degli intimi, la casa presentava di già l'aspetto disordinato delle case in cui è penetrata la morte.

La signora Lenoe correva di stanza in stanza con quei movimenti silenziosi che si prendono istintivamente in quei luoghi nei quali ci si sente circondati di dolore.

I Des-Plans, che, per principio, fuggivano le emozioni penose, mandavano più volte al giorno onde avere notizie.

I Viry affettuosissimi, si erano messi interamente a disposizione di Clotilde per risparmiarle quelle materiali preoccupazioni di cui la moda si compiacque ad aggravare l'impressione della morte.

E l'abbate Borrant, grave, raccolto, si teneva pronto ad adempiere al suo ufficio.

Intanto la signora Audouin, fedele fino all'ultimo al dovere ch'ella s'era tracciato, voleva esser sola a curare il marito; non si coricava più, spossata dalla fatica, rotta, dall'emozione, gli occhi cerchiati, il volto terreo a poco, a poco perdeva il senso esatto di ciò che accadeva intorno a lei, e vedeva come in un sogno girare delle ombre vaghe intorno al letto del moribondo.

(Continua)

Bene, bravo, all'estrema sinistra.) « Questo Ministero imbelle ha le mani deboli. » (Rumori)

Il presidente Biancheri, interrompendo, dice:

« Onor. Imbriani, questi sono discorsi inutili. Dica se si appella alla Camera. »

Imbriani: — « Sicuro; mi appello alla Camera. Il governo, debole e inetto, ha lasciato che l'Austria usurpi il territorio, ed ha lasciato umiliare l'Italia agli Stati Uniti. »

Biancheri interrompe l'on. Imbriani per mettere ai voti, se debbasi accettare l'interpellanza.

Imbriani urla: « Domando se il numero è legale. » (*Rumori, urla, interruzioni.*)

Biancheri tien duro, e posta ai voti la proposta Imbriani, la Camera a grande maggioranza la respinge, dichiarando che non si accetti l'interpellanza.

Notasi che colla maggioranza votano gli onor. Sonnino e Giolitti.

Il presidente comunica alcune interrogazioni di Rispoli, Pantano, Vollaro, Delgenti e Pugliese, e quindi leva la seduta, mentre l'on. Imbriani grida: « È illegale! è illegale! Ogni giorno presenterò un'interpellanza sull'isola Pelagosa. Siete deboli ed inetti. »

Ed il deputato di Bari continua a gridare, mentre l'aula si vuota.

Sono le ore 7 17.

A Palazzo Madama
LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Farini

Roma 16, ore 8.25 p.

Si apre la seduta alle ore 2,30.

Auriti prendendo la parola sopra il processo verbale espone; motivi legittimi pei quali fu ritardata la presentazione della relazione dei progetti di legge per gli infortuni sul lavoro.

Chiesi assicura che presenterà i documenti richiesti dall'ufficio centrale.

Il *Presidente* insiste sopra la necessità che si affretti la presentazione e la redazione dei progetti già da tempo giacenti al Senato. Comunica quindi una lettera del senatore Trocchi che per condizioni di salute dichiarasi obbligato a presentare le dimissioni dall'ufficio di questore.

Zini propone che il presidente esprima in nome del Senato la riconoscenza pel grandissimo zelo con cui il Trocchi attese all'onorifico ufficio.

Il presidente partecipa che fece vive istanze perchè il Trocchi non insistesse nelle sue dimissioni. Farà grato ufficio il comunicare i sentimenti del Senato.

Procedesi alla convalidazione dei titoli dei nuovi senatori.

Majorana riferisce sopra le nomine degli on. Brambilla, Cappelli, Galluzzi, Ottolenghe, Trotti che vengono convalidate.

Greppi, Massari duca di Fabriago, **Pepoli** e Vigoni prestano giuramento.

Pallove presenta alcuni progetti, quindi la seduta è levata alle 3.

I trattati commerciali
alla Camera austriaca

Si ha da Vienna che la commissione della Camera austriaca continuò l'esame dei trattati. Il presidente Bilinski ringraziò il ministro per aver compiuto un'opera di importanza europea.

La Commissione decise di terminare i lavori avanti Natale, e di nominare un solo relatore per tutti i trattati. Il ministro Bacquehem fece sperare in altra riduzione, per quanto sarà possibile, della tariffa di trasporto per l'esportazione dei lini.

Rammentando le dichiarazioni di Taaffe, disse che Caprivi difese i trattati davanti al Reichstag in modo così convincente, chiaro e simpatico verso gli alleati, che avrebbe dovuto calcolare sui ringraziamenti degli alleati stessi, ma almeno essere preservato dalle dichiarazioni fatte da un deputato con vivo rammarico del governo. I trattati costituiscono tutto un complesso che non permette un'accettazione ed un rifiuto parziale, poichè sono intenzionalmente e strettamente legati.

« Vogliamo mantenere questo terreno economico — continuò il ministro Bacquehem — e svilupparlo più tardi. Il governo deve dunque insistere sulla accettazione invariata al più presto possibile di tutti i trattati. »

I deputati Hallwich e Gompers (liberali) e Kozlowski, in nome dei polacchi, si pronunciarono in favore dei trattati.

L'incidente diplomatico tra Francia e Bulgaria
Commenti del « Times »

Il *Times*, parlando dell'incidente del giornalista francese Chadeurne, dice che il richiamo del rappresentante francese è senza importanza, poichè la Francia non era regolarmente rappresentata a Sofia. Gli interessi francesi saranno confidati probabilmente all'agente di Grecia.

Atti della Camera di Commercio
Listini delle Borse

Venezia 16 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891				— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891				— —	98 15
Azioni Banca Veneta nomin.				220 —	— —
» » di Credito Veneto nominale				310 —	312 —
» Società Veneta Lavor. nominale				— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.				241 —	— —
Obbligaz. Prestito di Venezia a premi				25 —	25 50
Azioni Assicurazioni di Torini val. nom. L. 500				— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Veneta tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	a vista	da	a	da	a
Olanda	2	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 37	125 50
Francia	5	102 05	102 35	— —	— —
Belgio	5	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 50	25 55	25 53	25 60
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	212 —	— —	— —	— —
Rus ca, carta		215 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banco di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 16

Rend. it. cont.	98 17	Raffineria Zucchero	202 —
» fine	98 25	Cotonificio	43 —
Ac. Medit.	484	Società Veneta	24 —
Banca generale	201	Obbl. merid.	303 50
Lombardo Rossi	294	nuove 3 0/0	257 —
Cotonificio Cantoni	242	Francia a vista	107 25
Navig. Generale	246	Londra a 3 mesi	25 60
		Berlino a vista	126 75

Banca Subalpina — —
Credito Mobiliare — —
Banco sconto 77 —
Banco Tiberino 80 —
Compagnia Fondiaria 6 —
Canti Cerreto 42 —
Cambio vista a Francia 102 37
id. 3 mesi a Londra 25 60

Parigi 16

Obbligazioni

Italiano 5 0/0	91 85
Francese 3 0/0	95 22
id. (nuovo) 4 1/2 0/0	105 02
id. (nuovo) 3 0/0	91 40
Inglese	95 1/2
Lombardo obbligaz. ant.	316 75
Azioni Romane	—
Azioni Meridionali	698 —
Credito mobil. francese	—
Azioni del Canale di Suez	87 20

Parigi 16

Apertura Ved. ferm.

Rendita it. 5 0/0 antico	— —
Rendita it. 3 0/0 perp.	90 15
Rendita it. 4 1/2 0/0	104 90
Rendita italiana 5 0/0	91 17
Ferrovie lombarde	190 75
Ferrovie centrali	631 25
Rendita Turca nuova	18 37
Rendita Spag. est. int.	67 1/8
Banca di Parigi	720 —
Consolidato inglese	95 1/2
Banca di credito Parigi	— —
Egiziano 6 0/0	480 —
Azioni Suez	82 —
Azioni Panama	73 1/2

Vienna 16

Rend. in carta	91 65
» argento	92 —
» oro	109 —
» sesm. imp.	101 25
Az. Banca	1009 —
» di cred.	284 50
Londra	117 80
Zecchini imp.	561 —
Napoleoni d'oro	9 36 —

Berlino

[illegible]	153 —
[illegible] Vienna	171 —
Credito Italiano	89 80

Londra

Consolidato	95 07
Rendita Italiana	90 1/2

Firenze 16

Rend. it.	90 15
Cambio Londra	25 61
» Francia	102 30
Azioni F. M.	631 —
Azioni Medit.	301 50

Parigi 16

Chiusura

Italiano 5 0/0	91 85
Francese 3 0/0	95 22
id. (nuovo) 4 1/2 0/0	105 02
id. (nuovo) 3 0/0	91 40
Inglese	95 1/2
Lombardo obbligaz. ant.	316 75
Azioni Romane	—
Azioni Meridionali	698 —
Credito mobil. francese	—
Azioni del Canale di Suez	87 20

Roma 16

Rendita nostrale	— —
Rendita per fine	98 21 1/2
Rendita Comunale	103 50
Azioni S. Acqua Pia	1055 —
Azioni S. Immobiliare	213 —
Prima a 3 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Genova 16

Rendita italiana 5 0/0	92 20
Azioni Banca nas.	1315 —
Credito mobiliare Ital.	331 —
Ferrovie meridionali	698 —
Ferrovie mediterranee	457 —
Navigazione generale	315 —
Banca Generale	2 2 —
Raffineria Zucchesi	201 —
Società Veneta	— —
Credito vista su Francia	102 50
» mesi Londra	25 62
» Germania	126 87

Barcellona 16

Cubiles	121 70
Austriache	153 —
Lombarde	36 50
Rendita italiana	90 —

Londra 16

Inglese	95 1/2
Italiano	90 1/2

Il *Times* soggiunge che Stambuloff dimostrò che la Bulgaria è un paese a capitolazioni, dove nessun straniero può legalmente venir arrestato senza che un avviso preventivo venga dato all'agente del suo governo.

La Francia e la Russia desidererebbero vedere la Turchia avere questioni colla Bulgaria, ma la Turchia non ha gli stessi interessi.

* * *

Tutti i giornali parigini approvano l'attitudine energica del ministro Ribot nell'incidente franco-bulgaro e stigmatizzano la condotta del ministro bulgaro Stambuloff, che affermano aver agito come dittatore.

Si annunzia ufficiosamente essere incerto che il governo bulgaro abbia reclamato presso l'Agente francese Lanusi per la condotta di Chadeurner prima d'espellerlo come prescrivono le capitolazioni. I trattati internazionali che legano la Bulgaria agli altri paesi si sarebbero quindi violati.

I bilanci di Società e Banche
anglo-argentine

All'assemblea tenutasi l'altro giorno a Londra fra gli azionisti della *River Plata Company*, il liquidatore annunziò un passivo di tre milioni di sterline, di fronte ad un attivo di 2,917,250 suscettibile di riduzioni.

Un rapporto del Consiglio della Banca anglo-argentina annunzia un benefizio di 4443 sterline; tuttavia non si farà alcuna distribuzione di dividendo in causa della crisi della Repubblica.

I fratelli Baring informano che gli obbligazionari negoziano colla città di Montevideo un accomodamento riguardo al prestito 1889. Se le condizioni saranno accettabili verranno tosto comunicate.

Per la nomina di Dufferin a Parigi
Ciò che scrive lo « Standard »
pel nuovo ambasciatore inglese a Roma

Lo *Standard* dice che la cordiale accoglienza della stampa francese alla nomina di Dufferin come ambasciatore a Parigi, dimostra che la scelta di Salisbury è giustificata. « I francesi commenta lo *Standard*, onorano anzi tutto il merito personale.

« Credesi sapere che Morier sarà trasferito dall'ambasciata di Pietroburgo a quella di Roma. Non che questa abbia maggiore importanza di quella ma il clima di Pietroburgo è troppo rigido per un uomo di una certa età.

« Il cambiamento di posto di Morier è dovuto ai suoi meriti personali. A Roma circondato di personalità simpatiche e amichevoli dovrà soltanto seguire le orme di Pagets, di Dufferin per trovare grato peso la sua responsabilità al

* * *

Ci telegrafano da Roma in data di ieri sera, ore 9.45:

Si conferma in modo assoluto la voce già riferitavi che Morier, ambasciatore inglese a Pietroburgo, sarà cambiato di residenza, dietro sua domanda e per motivi di salute. — Il Morier verrà nominato all'ambasciata di Roma.

Le elezioni di Napoli

Non è ancora completo definitivamente lo scrutinio finale per le elezioni generali amministrative a Napoli, e già cominciano le accuse e le tristi previsioni pel futuro.

Si commenta acremente che non sia riuscito il Curioni, benchè portato in due liste, e benchè amico di Nicotera.

Si accusano Billi e Casale di aver dato prova di abilità nel maneggio dell'elezione, per escludere il Curioni.

Sicchè nulla di buono e di utile al paese provedesi che saprà fare l'amministrazione nuova — dando ragione a noi che dicevamo l'altro giorno doversi augurare al Comune di Napoli un... commissario regio permanente.

DAL VENETO

Corriere Vicentino
Effetti micidiali del vino cattivo
La morte di un bevitore

Abbiamo da Vicenza:

L'altra sera a Sahbo avvenne un doloroso fatto. Sei giovanotti di Malo erano stati in quel paese per passare allegramente la giornata finevano ritorno a Malo un po' alticci.

Strada facendo, uno dei compagni si sentì male, svenne e cadde semivivo. Un altro pure fu preso da simile malore. Furono tosto chiamati il medico locale di Magrè e l'ufficiale. Non essendosi trovato il medico fu fatto venire il dott. Vitacchio che intervenne con tutte le autorità relative a verificare il decesso del primo che fu colpito. Il secondo fu condotto a Sahbo e ieri era fuor di pericolo.

Fu fatta l'autopsia al morto e gli fu trovato il cervello iniettato fortemente di sangue, come che il medico spiegherebbe essere avvenuto da una troppo rapida circolazione del sangue stesso.

Pochi minuti prima di morire il giovane Fontana sarebbe stato veduto ridere sganghenatamente e dar segni di una grande allegrezza. Aveva mangiato poca polenta e due costanze, trovate nello stomaco. Aveva bevuto in due o tre depositi di vino meridionale insieme ai suoi compagni, i quali pure erano ubriachi, e che quando lui morì, furono colti da vomito — Rabbrividì così.

Il fegato fu trovato di un'enorme grossezza, ma ciò il medico attribuisce ad un vizio della nascita, non causato dal disordine fatto.

In complesso, causa apparente della morte, la troppa quantità di vino messo in corpo.

La morte avvenne sulla via che mena a San Vito, precisamente in vicinanza dell'osteria sulla Riva di Magrè verso le 5 e mezzo della sera di domenica scorsa. Fu arrestato uno dei suoi compagni, che fu posto in libertà il mattino susseguente.

Il Fontana aveva 19 anni, faceva il carrettiere — era forte di capelo e di complessione assai robusta.

Beneficenza — Il sig. cav. Luigi Ansaloni direttore della Banca Nazionale (succursale di Vicenza) nel lutto da cui fu colpito per la morte della sua giovane consorte consegnò al sindaco la somma di L. 300 con preghiera di distribuirla nel modo seguente:

L. cento all'asilo di carità per l'infanzia
L. cento ai dormitori economici.
L. cento alle cucine popolari della croce verde.

Il sindaco compiendo l'onorevole incarico ha espresso al benefattore pubblici ringraziamenti.

Corriere rodigino

Rovigo, 15 *dicembre*. — Ci scrivono:

Il Consiglio provinciale è convocato per lunedì 21 dicembre, alle ore 10 e mezzo. Sono all'ordine del giorno moltissimi oggetti, dei quali qualcuno importante.

Conferenza agricola — Venerdì p. v., alle ore 2 pom. nel teatro Zamboni l'egregio professore di agricoltura Tito Poggi terrà una pubblica [illegible] *Sulla coltivazione del grano-turco*.

Il nuovo sostituto procuratore, avv. Felice Ricci di Treviso, ha preso possesso del suo ufficio. Il dott. Ricci era stato ancora in provincia nostra come pretore di Crespino e ne ha lasciato gratissimo ricordo.

* * *

Ci telegrafano da Rovigo 16 ore 11,30 p.

(R.) A Costa (Rovigo) asfissiavasi, gettandosi in un pozzo, la giovane sposa Antonia Turcon affetta da tifo. Il paese è addolorato per tale fatto.

Cronachetta trevigiana

Treviso 15 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(a.) Il Consiglio provinciale che doveva radunarsi giovedì 17 corr. rimandò la seduta a martedì 22, stante l'assenza del comm. Minoggio, presidente della Deputazione, il quale doveva riferire su due importanti argomenti.

Il comm. Minoggio è, come già scrissi, a Roma, per partecipare ai lavori della Commissione reale per i sussidi agli inondati.

All'ordine del giorno vennero aggiunti due altri argomenti; sulla determinazione dei contribuenti per le opere idrauliche — di seconda categoria — e sul compenso all'ingegnere capo provinciale cav. Olivi, per la compilazione del progetto per il ripristino del palazzo della Maria Trevisan, ora archivio notarile.

— A Fagare, nel vicino Comune di Ponte di Piave, avvenne una grave disgrazia, causa la poca prudenza nel maneggiare le armi.

Certo Moretto ferì gravemente con una vecchia pistola la moglie; questa voleva recidere una pannocchia e il colpo non era partito. Il marito osservandone la causa fece scattare il grilletto... La capsula malgrado prima avesse fatto cenno, era ancora servibile — e la scarica colpì la povera donna in piena fronte la poveretta.

La Moretto venne soccorsa subito — ma ieri, orribilmente deformata, morì.

— Nella frazione suburbana di S. Antonino si lamenta la comparsa del *croup*, che colpisce specialmente i bambini.

Cronachetta udinese

Udine 16 *dicembre* — Ci scrivono:

(P. g.) — Disgrazia. — Una povera vecchierella certa Pascal Rosa, d'anni 70, venendo ieri da piazza del giardino, giunta alla imboccatura di Via Manin s'incontrò in un carro che transitava in quello stesso punto. Non fu a tempo di evitarlo, e attraversata dal cavallo il pesante veicolo passò sopra le gambe della infelice vecchietta. Trasportata al suo domicilio si riscontrò che fortunatamente le lesioni non erano tanto gravi come si poteva supporre, e che guarirà in non molti giorni.

— *Un vero pandemonio* fece ieri un fischerale in via Gemona, perchè per ischivare il tram la sua carrozza andò ad urtare contro una colonna, rompendosi il fanale e qualche altra parte della carrozza stessa. La piccola disgrazia fece montare il sangue alla testa al fischerale, che assistito da altri due colleghi, si appostò in mezzo alla via impedendo contro il tram e fermando i cavalli ogni qualvolta che passava un carrozzone.

Ad alcuni carrozzoni anzi staccò il cavallo.

Finalmente, grazie alla ammirevole pazienza e

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Rendita 5 0/0

Napoli 16 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 77,31 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 77,31 — pel 10 maggio 77,75 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 77 75

Olio di Gaeta — al quintale contanti L. 73 97 — pel 10 dicembre —,— — pel 10 marzo 78,50 — pel 10 maggio 79,50 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 79,54 —

Cereali

Nuova York 15 — Frumento rosso D. 1,07 — Grano turco D 0,80 — Patate mercantili da 4,10 a 4,30 — Noli cotoni Liverpool D. 4 1/8

Coloniali

Londra 15 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri corrispondenti		id.	tentennio
id.	polarizz.	id.	idem
id.	in pronti	id.	calmo
id.	colonizzati	id.	calmo

Vendite coffi Rio nella settimana scorsa —,— — Dep ti coi porti dell'Unione americ —,—

Nuova York 15 — Caffè — mercato fermo Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 18 3/4 a 19 7/8 Zucchero mercato D. 12 cent. 3 7/16.

Petroli

Filadelfia — 15 — Petrolio Standard White C. 6.40

Nuova York 15 — Petrolio Standard White C. 6,45

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre, N. 294, contiene:

R. D. che accetta temporaneamente al ministero dell'interno le attribuzioni di tutela per quanto riguarda le istituzioni di beneficenza di Roma — R. D. che modifica il regolamento per l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti — R. D. che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Ferrara — R. D. che modifica lo statuto organico del lazzaretto Puglialunga per poco di sterlo — R. D. che erige il consorzio consorziale di Canove di Tezzolgne (Verona) e nomina un R. commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Id. nel personale dell'amministrazione giudiziaria — Id. nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Id. nel personale dei notari — Id. nel personale degli ufficiali subalterni del medesimo corpo.

Nuova numerazione dei conduttori dei tram. Il bellante fischerale cessò; ma oggi però dovrà rispondere coi suoi compagni della brutta figura fatta ieri.

Un altro disvelato fece ier mattina una villica in un negozio del quale volevasi avere certa tela che aveva acquistata in un'altra bottega. Anche chiarito l'errore l'ignorante contadina continuava ad [illegible] si era voluto gabbarla.

— *Carro, S. Agnese*, — Ieri, al, svelto, lo, comm. Cividino Pietro, d'anni 24, da Mercato di Tombe, impiccato di avere il 12 luglio p. p. a fine di accidente, e non idonee mezzi raggiungere tale intento e precisamente con una roncola, ferita al collo ed in altre parti del corpo la giovane Luzzi Virginia, sfregiandole malattia ed incapacità di coppo per attendere alle ordinarie occupazioni per oltre 20 giorni e lasciandole sulla faccia uno sfregio permanente. — Il Cividino commise un tal fatto in seguito alle risposte negative della Luzzi dalla quale pretendeva essere corrisposto in amore

I giurati esclusa l'intenzione omicida, accogliendo la tesi della difesa, (avv. Bacchiera), ammisero la lesione personale con malattia oltre i 20 giorni e lo sfregio permanente, ammisero l'infermità di mente nel Cividino, tale da scemare in lui grandemente la responsabilità penale, e gli accordarono le attenuanti. In seguito a questo verdetto la Corte condannò il Cividino ad anni due e giorni cinque di reclusione, al risarcimento dei danni alla parte lesa, pagamento spese ecc.

Il processo Magistris già indetto pel 21 corr. venne rimandato ad altra sessione, perchè la sessione d'assise non potrà fino al prossimo gennaio prendere in esame l'istanza della difesa rivolta ad ottenere che il processo abbia a farsi in altra sede che non sia Udine, e ciò per togliere il dubbio che l'eccitazione degli animi possa per avventura influire sul verdetto da pronunciarsi.

Una tale sinistra ipotesi non ha motivo e ritengasi fondata nei nostri paesi dove lo spirito della giustizia basta e serve a dote di ogni buon cittadino; che se la popolazione si eccitò e trovasi tuttora in istato di effervescenza, lo fu e lo è per la gravità del tremendo delitto pel quale invoca un giudizio pronto ma inspirato ai principii della più retta equanimità e giustizia.

Morte di Livenza *16 dicembre — I partiti nell'amministrazione* — Ci scrivono:

(*g.*) In seguito al mio lungo telegramma di ieri sera mi pare terni superfluo scrivervi per darvi maggiori particolari circa l'adunanza tenuta ieri sera dal partito d'opposizione.

Oggetto però vi dirò, che il posto tutto sentì con vivo piacere, ogni con entusiasmo, che vi siano persone disposte a tentare di mettar fine al disastro amministrativo.

L'imponente adunanza di ieri sera non diede luogo al minimo incidente: fu tenuto un linguaggio assai calmo e tranquillo durante tutta la discussione. Nessuno fece allusione anche lontana a questioni d'indole personale o privata; l'ambiente si mantenne alto, fermo nel campo dei principii puramente amministrativi.

Ora basta, buona volontà anche nel partito avversario, e il desiderato componimento sarà fra breve un fatto compiuto.

Dinanzi a tanta e solenne manifestazione pubblica nessuno può esimersi la gravissima responsabilità di voler tenere che si bella idea tramonti.

Siamo dolenti di non poter pubblicare oggi per assoluta mancanza di spazio una corrispondenza da Vicenza col solito lauto tecnico, un'altra da Chioggia, una da Zianigo di Mirano, che pubblicheremo nel numero di domani.

Echi del deplorevole fatto
accaduto al Convitto Giannone a Caserta

Ci scrivono da Caserta, 15:

(*Augusto*) Facendo seguito al mio dispaccio di ieri vi riferisco che per tre ore consecutive ci fu qui una dimostrazione, da taluno detta imponente, ostile a questa amministrazione comunale, alla quale fa parte in qualità di [illegible] il signor Criscuolo, fratello al Rettore del disciolto Convitto Giannone e all'impiegato Luigi Criscuolo (tartaruga lanuginosa), autore delle tarpitodini, di cui vi ho parlato nell'ultima mia corrispondenza.

In seguito a queste insistenti dimostrazioni e agli attacchi della stampa avversaria, l'intero Consiglio comunale rassegnava oggi nelle mani di questo signor prefetto le sue dimissioni, e pubblicava in pari tempo un manifesto ai cittadini, nel quale la [illegible] dimissionaria spiega i motivi che la obbligarono a questo passo, dichiarandosi pronta a render conto di tutto il suo operato ed augurandosi che altri amministratori vengano a meglio accontentare i desideri della cittadinanza.

— È giunto questa sera il comm. Gioda da Roma incaricato dal ministero a fare una severa inchiesta intorno ai brutti fatti che causarono la chiusura del famoso Convitto Giannone. Non mancherò di tenervi informati del risultato.

Un tragico scherzo di carnovale
al marzocco di Forlì

Ci scrivono da Forlì 15:

(*s. y.*) — La Giunta municipale al fine di liberare la piazza principale Vittorio Emanuele dal mercato degli ortaggi e frutta e, che ne occupa buona parte, e nell'intendimento altresì di trovar modo di avere un locale che meglio si prestasse all'uopo e dove potessero le ortolane proteggersi dalle pioggie e dai cocenti raggi del sole nell'estate, disponeva che tale mercato fosse immedesimato trasportato nell'ex Foro boario, piazza Garibaldi.

Le ortolane e ortolane trovandosi a disagio nel nuovo locale per la sua ristrettezza e per altre ragioni, più o meno plausibili, dopo avere protestato in riguardo, e dopo qualche ridicola chiassata finirono col porsi in sciopero abbandonando i posti a ciascuna assegnati.

Sul luogo vennero arrestati due ortolani quali istigatori allo sciopero che vennero poi rilasciati liberi, dopo esser stati dichiarati in contravvenzione.

Ciò avveniva domenica 13 corrente senz'alcuna dimostrazione, le scioperanti ricomparvero pacifiche e tranquille ai rispettivi posti.

È cosa certa però che se il Municipio avesse data esecuzione a tale decreto, solo quando il locale destinato al mercato fosse stato completo e atto a potervi convenientemente collocare le molte ortolane che vi concorrono, questo comico incidente non sarebbe avvenuto.

Dalla Puglia

Echi del discorso Imbriani a San Severo — Novelle sul nuovo Mimma di Milano.

Ci scrivono da Foggia 14:

(*s.*) Come vi telegrafai, l'on. Imbriani era stato invitato dal Fascio operaio di S. Severo per l'inaugurazione della bandiera, e l'accoglienza che gli fu fatta fu oltremodo lusinghiera. Nel pomeriggio ebbe luogo il suo discorso al teatro Civico, pieno zeppo di invitati. Parlò della triplice, dimostrandola, naturalmente, nociva; deplorò la discordia colla Francia e l'alleanza con l'Austria, nazione che recò sempre danni all'Italia. Parlò ancora dell'Africa, ed ebbe parole roventi. Non riuscì Nicotera, inutile dire che il trabucco del popolo fu esclamazione. Ripartì la sera per Napoli e Roma.

* * *

Riguardo al nuovo Mimma, che a Milano compì l'incapibile crimine, ho qualche notizia a darvi che vi riuscirà forse nuova. Il Torres, autore della recentissima scena tragica non è da Avellino, come erroneamente fu detto, ma di Manfredonia, città della nostra Provincia e del nostro circondario. Appartiene a famiglia agiata e rispettabilissima. Fin dall'infanzia si dimostrò matto e cattivo. I suoi genitori, persone istruite ed onoratissime non poterono neppure fargli fare tutte le scuole elementari, mentre un suo fratello raggiunse il diploma universitario di chimico farmacista. Commise parecchi crimini prima del servizio militare: furti, ferite, rivolte; subì il carcere; cambiò parecchi mestieri. Era il tormento della famiglia. Nessuno a Manfredonia si stupisce che abbia potuto commettere l'atto atroce.

A bordo dell'« Emanuele »
Sparo rissa fra marinai — Omicidio

La nave *Emanuele* di Genova è giunta l'altro giorno a Londra, provenendo da Rangoon, carica di legnami.

Durante il viaggio, in seguito ad una disputa fra i marinai Nicolò (?) e Stefano (?), il primo inferse una coltellata a suo zio Stefano colpendolo al cuore. Nicolò, imprigionato, fuggì e si nascose fra il carico, introducendosi clandestinamente per sei settimane. L'altro giorno si consegnò all'autorità inglese in istato di debolezza.

Il governo italiano ne chiederà l'estradizione.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 17 dicembre: S. Lazzaro.
Venerdì 18 dicembre: Aspett. del P.
Sole, leva ore 7 m. 37 tram. 4.16.
Temp. mass. del 15 5.3 — min. del 16: 0.6

In onore di Aristide Gabelli

A Padova si è costituito un Comitato di autorevoli persone per raccogliere offerte allo scopo di erigere un modesto ricordo alla memoria venerata di Aristide Gabelli.

Non si tratta di un monumento. Sarebbe questi una offesa al merito illustre, che ha sempre combattuta una crociata contro le esose ostentazioni pubbliche.

La circolare che riproduciamo spiega gli intendimenti lodevoli del Comitato promotore.

Essa dice:

In Aristide Gabelli si ammira la virtù dell'intelletto e la virtù dell'animo, negli scritti e nella vita. Dal suo nome sarà chiamata, qui in Padova, la R. Normale maschile, e in quel nome è un onore, un augurio. L'esempio giovevole crescerà lena a' giovanetti e a' maestri: cercare il vero, con ischietto amore, non basta, se la scuola non guida a fare il bene.

La effigie del Gabelli sarà scolpita in marmo e offerta alla Normale: chi vuole, può unirsi a noi porgendo il dono, fatto nel nome di molti sia nuovo segno della gratitudine dei cittadini.

E le firme sono le seguenti:

Amato Amati — Edoardo Bassini — Augusto Bonardi — Achille Breda — Luigi Gamba — Giuseppe De Leva — Carlo F. Ferraris — Ferdinando Galanti — Ferdinando Gasquino — Jacopo Silvestri — Emilio Teza — Pietro Vittorelli.

* * *

Non vi potevano essere nomi più onorati fra i firmatari. Ora tocca agli amici, agli ammiratori di Aristide Gabelli concorrere con una piccola offerta a onorarne la memoria.

Raccoglie le sottoscrizioni e le offerte il prof. *P. Vittorelli, Via Prato N. 1338 - Padova*; però se qualcuno vuol serbar anche del tramite nostro la faccia; pubblicheremo i nomi. — Iniziamo qui la sottoscrizione con due prime offerte:

Mercia direttore *Gazzetta*, 25 lire. — Cav. Gustavo Kyrarguss, 10

Il contrammiraglio Canevaro essendo partito per Roma onde assistere alle sedute parlamentari, sarà temporaneamente surrogato nella sua carica di direttore degli Armamenti, dal capitano di vascello comm. Filippo Cobianchi

Banca di Credito Veneto — Nella rivista dei mercati pubblicata l'altr'ieri, abbiamo notato che le azioni di questo Istituto liberate con L. 250, sono quotate L. 314 a 315. Tale quotazione tanto lusinghiera quest'anno, in cui le crisi colpì tutti i valori senza distinzione, è però inferiore ancora alla reale. Sappiamo infatti, che la direzione seppe valersi delle condizioni eccezionali dell'annata e della proibita esportazione dei grani russi, per lavorare in granaglie, in modo da assicurarsi degli utili rilevantissimi. Di questi la prudenza dei Direttori consigliò di portare al fondo di riserva tutta la somma che residuerà, dedotte le spese e pagato agli azionisti L. 25 fra interessi e dividendo, e cioè il 10 per cento sul capitale versato. La savia misura deve ottenere il plauso di tutti quelli che amano di vedere assicurato al paese un istituto che per la prudenza del direttore sig. Levi e per l'attiva intelligenza del cav. Kon ha reso e deve rendere nuovi vantaggi al commercio veneziano.

Ancora il processo dei Silani. — Ci telegrafano da Roma, che soltanto nella seconda metà di gennaio verrà discusso il ricorso in cassazione del processo dei silani, del quale la Gazzetta coi suoi articoli fu tanta parte.

Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia dal 6 al 12 dicembre 1891 — Bollettino d'immigrazione — Comuni.

AVVISI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bilenz-Marzetti Angela, cappelli, Ascoli Piceno — Biele Annibale, calzaturiere, Biella — Buzzolini-Baldovera Elisa, tessuti, Udine - Cattaneo Amedeo, bottella, Milano — Compagnoni Gaetano, manifatture, Milano — Ferrari Giuseppe, pasta, Pallanza — Finzi Alberto, chincaglieria, Milano — Gatti Giuseppe, mobili, Alba — Lenzen e Mazzocchi, pasticceria, Roma — Michelotti Antonio, tessuti, Lodi — Navarra G. e C., commissaria, Livorno — Pizzi Ornello, pizzicheria, Roma — Saldoni Carlo e Benetto, Ancona — Verga Giuseppe, gioielleria, Milano.

Movimento del Porto

Partiti il 14 per Liverpool vap. ingl. « Alastor » cap. Carlin m. d. — per Fiume vap. ingl. « Ava » cap. Cipcon vuoto — per Bari e scali vap. norveg. « Adda » cap Nauerson m. d. — per Trapani vap norveg « Vanata » cap. Espiren, vuoto — per Corfù e scali vap. ital. « Pechino » cap. Legnani m. d. — per Rio sch. ital. « Aurora » cap Marcon ben zavorra — per Termini sch. ital. « Innocua » cap. Spanu con legname.

Telegrammi Commerciali dai Giornali

Milano 16 — Caffè — mercato fermo

Rio sup.	— —	Maggio	78 —
Buoni.	86 3/4		

Amburgo 16 — Caffè — mercato fermo

Rio sup.	— —	Marzo	80 1/2
Buoni.	90 —	Maggio	81 —

Amsterdam 16 — Caffè — mercato fermo

Java sup.	— —	Marzo	90 1/2
Buoni.	87 —	Maggio	76 1/2

Parigi 16 — Zuccheri fine B. S. — mercato fermo

A pront	B.	41 1/2	
A fin marzo	»	41 3/4	

Budapest 16 — Valori [illegible] mercato calmo

1891	Autunno	L.	—.—
1892	Primavera	»	11 11/—

Mais mercato calmo

1892 maggio-giugno [illegible]

Come si sa, a Brescia è stato eseguito per ingerenza di reato il sig. Mercurio, e condannati gli altri. Quindi i ricorrenti sono Calzavara, Jovane, Cernusco e Guillermi.

E poichè accenniamo all'assoluzione del sig. Mercurio non possiamo dal deplorare ancora una volta, come la giustizia non abbia trovato e forse non possa trovare mai il modo di riparare quei cittadini che da un errore giudiziario videro distrutta la loro posizione sociale.

Chi può dire quello che materialmente e più, moralmente ha sofferto il Mercurio, già ottimo ufficiale di Marina, trascinato sul banco dei rei come un volgare malfattore?

A Brescia hanno proclamato la sua innocenza. E sta bene. Ma la sentenza fa l'effetto di una rappezzatura. Per tutto il resto, a chi è toccato è toccato!

Facciamo pubblica questa nostra osservazione per dire almeno una parola di soddisfazione a un uomo che ha tanto sofferto, e che soffre ancora le conseguenze forse irreparabili di un errore giudiziario!

Pel disoccupati. — Questa lista delle offerte pervenute al Comitato di soccorso a favore degli operai disoccupati:

Marcello conte Ferdinando, lire 50 — Milita Antonio fratelli 25 — Ing. Marchi avv. cav. Gio. Batta 20 — Mander Giuseppe 2 — Totale L. 97. — Somme raccolte a tutto oggi lire 5712.15.

Disgrazia in mare — un morto. — Ieri mattina alle quattro, il piroscafo norvegese *Adria* di tonnellate di registro 434, comandato dal capitano M. Rasmuller, diretto a Bari, carico di merci diverse, ebbe rotto agli Alberoni, il pilota locale precedette solo lungo le dighe dopo aver fatto il giro della Rocchetta; quando lasciò una barca che rimorchiava una marotta carica di sogo lle, diretta a Murano.

La barca, spaccata nel centro, colò a fondo e dei quattro barcaiuoli che la conducevano, tre soli riuscirono a salvarsi.

Il quarto perì miseramente.

Appena avvenuto l'investimento, il secondo del piroscafo si slanciò in mare e riuscì a salvare uno dei naufraghi, gli altri due furono salvati dalle squadre di finanza. Tutte le ricerche per rinvenire il quarto barcaiuolo rimasero inutili: il mare lo inghiottì. Si crede sia un chioggiotto.

La Capitaneria del porto diede le disposizioni necessarie per trattenere il piroscafo *Adria*, il quale è forse agli Alberoni in attesa della inchiesta che verrà subito iniziata.

Furto audace. — Ieri mattina alle nove e mezza circa, trovata aperta la porta di casa di certo Ernesto Bassagaluppi, cameriere, abitante in calle dei Fuseri, n. 4339, penetrarono, nella di lui camera da letto ed aperto un cassetto del comò la cui chiave stava sulla serratura, rubarono un *remontoir* d'oro e due braccialetti dello stesso metallo, del complessivo importo di circa 250 lire.

I ladri poterono allontanarsi non visti da alcuno.

Denunciato il furto subito alla questura di S. Moisè, gli agenti rinvennero e sequestrarono i braccialetti presso la Succursale del Monte di Pietà in Ca' e Fuibera ed il *remontoir* presso il Monte predetto.

Confidente? — Abbiamo narrato ieri di certa Teresa Pandolfi di Treviso, di 37 anni, arrestata come complice di cui fu vittima la Francesca Amelotti vedova Arragoni, abitante a S. Zaccaria.

Fu arrestata in seguito a confidenze da lei fatte alla Arragoni, e dalle quali apparve manifesto che lei, la Pandolfi, sapeva il nome dei ladri e dove erano depositate le cose derubate.

Ora si sa che questa Pandolfi è una confidente della Questura. Fu lei, i lettori certo ricorderanno, che diede alla Questura di Treviso la lista del famoso furto Brandolisi, fu lei che indicò in casa del Furian — uno degli autori del furto già condannato dalle Assise di Treviso — da quella di Venezia — la guardia di P. S. Barile la sedotta credere un contadino innamorato di sua nipote e che ora deve di sposare, — e a merito suo infine, e della guardia Barile, l'autorità potè raccogliere prove schiaccianti contro i ladri.

L'ex di Treviso riacquistata libertà, la Pandolfi prese stanza a Venezia, ma non sappiamo se abbia offerto i suoi preziosi servigi a questa questura, come non sappiamo se o meno abbia preso parte al furto delle Arragoni.

È certo però che di questo ella ha mostrato di sapere più della Questura stessa.

Ed ora scateneremo che cosa ne diranno i magistrati.

In libertà provvisoria. — Ieri'altro, in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale penale, è uscito dalle carceri, in libertà provvisoria, senza cauzione, quell'Enrico Foti, imputato di complicità in furto commesso dal proprio fratello in danno del negoziante Arturo dei Montebarocci.

Un abbraccio in acqua. — L'altra sera, verso le otto un individuo, accompagnato da due donne una delle quali sua moglie, e due piccole figlie, quando fu sul Ponte Pasqualigo a S. Fantin, tolse il mantello che gettò a terra, spiccò un salto dalla balaustrata e si gettò nel canale.

Alle grida delle donne e delle bambine accorse gente e due cittadini, slegata una barca dalla vicina riva, riuscirono a trarre in salvo il caduto e trasportarlo alla vicina farmacia, dove ebbe i primi soccorsi; quindi egli stesso accompagnato dalla famiglia si recò alla propria abitazione. Era ubbriaco.

Una ragazza che vuol morire. — L'altra sera verso le undici certa Giuseppina Visentin, poco più che ventenne, s'le Zitelle col proposito di annegarsi, si gettava nel canale della Giudecca.

Fortunatamente quell'atto fu visto da due persone, le quali accorsero e poterono trarla in salvo accompagnandola quindi alla propria abitazione, sita nel sestiere di S. Marco.

Causa di tale malaugurato proposito fu la gelosia.

Furto e contrabbando? — Ieri l'altro — a quanto si narra — gli agenti daziari, avuto qualche sospetto, seguirono dalla Marittima, una di quelle barche che scaricano la cenere delle macchine dei piroscafi.

Quando la barca giunse al bacino di S. Marco, ed era per avviarsi alla Giudecca, gli agenti lo avrebbero fermato e, confuso tra la cenere, vi avrebbero trovati circa cinquanta chilogrammi di caffè, che, secondo quanto si afferma, sarebbe stato sequestrato.

Il furto al teatro Malibran. — Narrammo giorni fa che il segretario della proprietà del teatro Malibran trovava scassinato il cassetto del suo scrittoio, nel camerino del teatro e che mancava il furto di circa quaranta lire in monete di rame.

Dalle indagini fatte dall'ufficio di P. S. del Sestiere di Cannaregio, risultarono gravi indizi a carico di un ex custode del teatro stesso, certo T... abitante a Castello.

Praticata una perquisizione al suo domicilio, furono trovate circa sedici lire in palanche, che furono sequestrate.

Malgrado il diniego dell'ex custode, la questura avrebbe assodato che nella sera prima del furto, egli si sarebbe recato al teatro ed avrebbe assistito allo spettacolo.

Si ritiene che egli si sia servito, fingendo lo spettacolo e, pratico delle abitudini del nuovo custode e del modo di aprire le porte, abbia potuto entrare senza alcuna difficoltà dopo avere consumato il furto.

Il T... fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Un trappolo — Ieri fu arrestata dagli agenti di P. S. di S. Marco, quella Amalia Geconzzo di Verona che, come abbiamo narrato giorni fa, rubava alle due coriste della compagnia Toni effetti di vestiario e denari per oltre cento lire.

La Giacomuzzi, i lettori ricorderanno, prestava il suo servizio presso l'affittacamere Pompilio in Calle dei Pignoli N. 735, dove sono alloggiate le due coriste e, dopo consumato il furto essa non si fece più vedere.

CRONACA D'ARTE

Rossini — L'applaudita opera di Pietro Mascagni si eseguisce per la quattordicesima volta durante la presente stagione, che volge al termine. Il maggiore e ben meritato successo fu ottenuto in questa ripresa della *Cavalleria Rusticana* dalla signorina Bianca Parboni, valente artista, che seppe interpretare con maestria ed intelligenza la non facile parte di Santuzza, riscuotendo ognor più entusiastico applauso.

Questa sera il pubblico interverrà certo numeroso a salutare la simpatica artista, della quale si festeggia la serata d'onore.

Prima dell'opera si eseguirà per la quinta volta il magnifico poema di Busi, *Roma*.

Goldoni. — Avremmo dovuto riportare questo fu scritto dopo la prima del *Dramma Nuovo*, poichè si è poi ripetuto per Ernesto Novelli il trionfo di venerdì sera. Singolarmente nella scena del secondo atto e nell'ultima nel terzo i battimani continuarono a lungo, tanta manifestazione di un pubblico ammirato della grande arte del perfetto attore.

Bene fecero tutti gli altri e, singolarmente la brava sig. Lina Novelli.

— Fra breve avremo la serata d'onore di Cinedio Leigheb, il principe dei brillanti italiani, col seguente attraentissimo programma: *Il marito della vedova*, commedia in un atto — *La vita*, monologo — *Un'indigestione* di Gondinet — *I Confidenze* di Salsilli — e la farsa *La bustana*.

Malibran — Questa sera ultima del *Kobetos* — domani si metterà in scena il *Don Pedro di Medina*.

SPETTACOLI

Rossini — Opera — XIII rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* — *Roma* poema sinfonico di Busi — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Leigheb** — ore 8 1/2 — *Il Resto della Salma* brillantissima commedia.

Malibran — Compagnia d'operette-lampo diretta da Gaetano Toni — Ore 8 — Cent. 50 — Ultima del *Kobetos*.

Dalle Provincie

Dispacci della « Gazzetta »

Omicidio per vendetta

Alessandria 16, ore 7.20 p.

(*Alfredo*) Nel vicino sobborgo di Valmadonna, sulla pubblica via, a vicino ad un macchio di letame, rinvennero il cadavere di certo Bolzoni Pietro, di anni 33, contadino, con tre coltellate alla faccia.

Cominciarono le più attive indagini, venivano tratti in arresto quattro individui nei quali pesano gravi sospetti.

Sembra che i suoi uccisori l'abbiano aspettato, nascosti dietro il macchio di letame, e mentre passava di là tranquillamente per recarsi a casa, gli siano scagliati addosso e l'abbiano finito.

A questo diconi, pare si tratti di una vendetta per vecchi rancori. Il fatto ha prodotto nel sobborgo viva impressione.

La causa del disastro del « Calabria »

Genova 16, ore 7.10 pom.

(m.) La Commissione d'inchiesta pel disastro del *Calabria*, della quale facevano parte, oltre al capitano del porto, anche il cav. De Leone, l'ufficiale di porto A. Botti ed il signor Nicolò Aprile direttore delle macchine del piroscafo *Nord America*, interrogò i superstiti del disastro, l'ispettore meccanico della Navigazione Generale, il perito macchinista cav. Paride Canessa, che aveva firmato il verbale di visita del giorno 9 corr., ed altre persone competenti in materia.

La Commissione, dopo matura esame, emetterà oggi il parere che il disastro non potè avvenire per guasti nelle valvole parabà, in tal caso, non si avrebbe da lamentare un catastrofe come quella successa, ma che sia da addebitarsi alla repentina alimentazione delle caldaie nelle quali venne verificata mancanza di acqua.

I verbali delle sedute e la relazione della commissione saranno trasmessi al Ministero della Marina. (*Vedi resoconto della Camera*).

Due operai morti schiacciati da una frana

Torino 16, ore 8 p.

(*T.-s.*) Da Pramollo (Pinerolo) giunge notizia di una grave disgrazia. Ieri mattina, verso le 7 e mezzo, mentre gli operai Gilli, padre e figlio, e Bruno, pure padre e figlio, scavavano in una galleria, situata nella regione *Druniera*, franò una grossa massa, seppellendone due, cioè: Bruno Luigi, di anni 18, e Gilli Luigi, d'anni 56.

Il figlio del Gilli ed il padre del Bruno, che lavoravano poco discosto, rimasero salvi. Dopo molti sforzi riuscirono ad estrarre un cadavere, quello del Bruno. Il Gilli invece ed i loro cani si trovava schiacciato fra due massi, ed il suo corpo venne estratto durante la notte coll'aiuto di una mina.

I miseri operai sepolti sono d'Inverso Pinasca.

Giornalismo

Riceviamo da Trieste un nuovo interessante giornale *La Scuola*, che si occuperà specialmente degli interessi dell'insegnamento e della scuola.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La ragioni dello sciopero nella commissione generale del bilancio sulla relazione dell'on. Cadolini

Roma 16, ore 2.15 p.

Si fa sempre parlottare un grande discorrere nei circoli parlamentari della lotta che vi fu nella Commissione generale del bilancio, sulla relazione letta dall'on. Cadolini, e presentata poi alla Camera, sul progetto di legge detto dei *Caimacchi*, oggi discusso.

Alcuni che si oppongono le opposizioni al progetto, non intendono, è risaputo, come dopo l'approvazione del progetto stesso, si possa discutere la forma della relazione.

Per spiegare questa o resistenza conviene considerare i criteri che nel Parlamento italiano si seguono nelle nomine dei membri della Commissione del bilancio. Appena un deputato cessa di esser ministro o sott-segretario di Stato, lo si nomina commissario del bilancio, perchè si riconosce la sua competenza, ma senza riflettere che egli, qualche volta, è chiamato a controllare il bilancio da lui stesso preparato ed è, naturalmente, repugnante da qualunque censura che tocchi il passato.

L'on Cadolini nella prima parte della sua relazione ha fatto un po' di storia retrospettiva della finanza italiana, con critiche su vari atti delle amministrazioni precedenti. Queste hanno nella Commissione parecchi rappresentanti, che non si sentirono disposti, per non apparteneado all'opposizione politica attuale, di approvare quella censura. Ecco la ragione di una lotta, che poteva anche provocare la dimissione del presidente della Commissione generale, la cui relazione venne ieri pubblicata.

Bollettino militare
Movimento di generali

Roma 16, ore 10.10 p.

I generali Angioli, Milanovich e Colombini vengono collocati in posizione ausiliaria.

Il generale Rocca è collocato in disponibilità; il generale Morra è nominato dalla carica di aiutante di campo del Principe di Napoli ed è nominato comandante del 7.° corpo d'armata; il generale Ricci è esonerato dal comando di divisione di Cuneo e viene nominato comandante del 2.° corpo.

Il generale Primerano, comandante del 3° corpo d'esercito e i maggiori generali Abbati, Marchesi e Galleani sono promossi tenenti generali. Il generale Terzaghi venne nominato aiutante di campo del principe di Napoli. I colonnelli brigadieri Marchetti, Guy, Bertalone e Lamberti sono nominati maggiori generali.

Il bollettino pubblica stasera un decreto che conferisce la medaglia d'argento al tenente Scuro pei fatti di Milano.

— Rilevo pei queste altre disposizioni che riguardano le nuove cariche del Veneto:

Frola, colonnello del distretto di Padova venne collocato in posizione ausiliaria; Viviani, capitano del 46° fanteria e Gentaldi capitano del 3° bersaglieri vennero anch'essi collocati in posizione ausiliaria.

Perro, tenente del 4° bersaglieri ha l'aumento eccezionale dello stipendio.

Bergamaschi, tenente del 7° alpini venne trasferito al 4° alpini.

Pompei, capitano del 73° fanteria venne stabilito nel personale dello stabilimento di pena; Collerio, tenente colonnello venne nominato ispettore al 29° artiglieria; Bevilacqua, tenente contabile è richiamato dalla sospensione dell'impiego, Carassa, e pitano contabile al penitenziario di Treviso è a disposizione dell'autorità militare.

Il processo del 1. Maggio ripreso

Roma 16, ore 10.45 p.

Il processo contro Cipriani e colleghi pei fatti del 1. maggio si riprenderà il 7 gennaio. Lo presiederà il cav. Ostermann.

[illegible]

Si ha da Bucarest che i giornali ufficiali pubblicano la nomina dell'ex ministro degli esteri Esarco come ministro a Roma.

Nomine di vice-ammiragli

Domani si firmeranno i decreti coi quali i contr'ammiragli Acton e Labrano sono nominati vice-ammiragli. Si firmeranno altri decreti di altre promozioni nella marina.

La soddisfazione del generale Gandolfi

La *Riforma* di stasera pubblica un dispaccio da Massaua ove dicesi che il generale Gandolfi è tornato contento della sua missione nel Marab per aver concluso le necessarie trattato con i capitarmi e dice che Menelik ha piena fede nella lealtà di Ras Mangascia e di Ras Alula.

Per le previsioni d'entrata

Gli on. Verdramini, Carmine e Marchiori vennero nominati relatori degli stati di previsione dell'entrata del tesoro e delle finanze.

L'ordine del giorno dell'estrema sinistra

L'estrema sinistra ha presentato un ordine del giorno che respinge la legge sui *caimacchi* reputando opportuno che il Ministero compia le promesse di riforme organiche e che primo si apprezzi la situazione economica.

[illegible] dell'istruzione pubblica

Roma 16, ore 11.20 p.

Dall'odierno *Bollettino dell'istruzione pubblica* rilevo le seguenti disposizioni:

Rosanelli professore straordinario di patologia all'Università di Padova, venne collocato a riposo.

Il prof. Billows venne nominato assistente al gabinetto di patologia e il prof. Farber venne nominato secondo assistente dell'Istituto fisico di Padova.

Il prof. Grandoni, insegnante storia naturale al Liceo di Vicenza, venne collocato in aspettativa.

Mottolini, professore al Liceo di Udine, venne abilitato per l'insegnamento d'italiano nei Licei.

I professori Bizzarri e Zerafini vennero nominati provveditori al Convitto nazionale di Cividale; la maestra Scuvvio Maria è incaricata dell'insegnamento del lavoro nella scuola femminile di Belluno; il prof. Cortinovis venne esonerato dall'insegnamento ginnastico nel Liceo di Verona; Cajol Ernestina venne nominata maestra di ginnastica a Verona; Amoretti [illegible] a Pieve scolastico di Conegliano, venne trasferito a Cadore.

Vennero confermati delegati scolastici i seguenti nelle provincia di Belluno: Migliorini, Gerassani, Pesi, Gasparini, Vendli, Gregori, Pagini, De Bona e Gissi.

Vennero concessi dei sussidi per l'istruzione primaria, tra i quali lire 300 al Comune di Udine, 200 a quello di Padova, 2027 a quello di Murano, 272 a quello di Terni, 300 a quello di Bassano, 300 a quello di Battaglia, 8340 a quello di Lugo, 300 al Circolo filologico di Padova, 4615 a quello di Rovigo, 200 a quello di Adria, 3544 a quello di Altivole.

I lavori parlamentari

Domenica la Camera terrà seduta.

Credesi che lunedì si voterà il *catenaccio*, votandosi domenica le proroghe delle convenzioni.

Leggi al Senato

L'onor. Branca presenterà subito al Senato il progetto che modifica la legge sulle strade comunali obbligatorie, e la legge sui telefoni, già approvata alla Camera.

Per i tre cardinali

Oggi il Papa colla abituale funzione conferirà il berretto cardinalizio ai tre cardinali Ruffo-Scilla e Sepiacci. Il Papa disse la messa. Vi assistevano moltissimi signori dell'aristocrazia.

I tre cardinali ieri mattina giurarono e domani nel Concistoro pubblico vi sarà l'imposizione dei cappelli.

Notizie varie

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto modificante le disposizioni per le concessioni del R. lotto.

— Stasera si riunisce la Commissione, presieduta dal senatore Gravina per prendere le disposizioni in favore degli inondati dalle piene del 1889.

— Stasera si distribuiranno i testi dei trattati commerciali con la Germania e l'Austria.

— Il conte Giannotti si recò all'ambasciata d'Austria per esprimere le condoglianze a nome del Re per la morte dell'Arciduca Sigismondo avvenuta ieri a Vienna.

Dall'Estero

I trattati di commercio al Reichstag
In seconda lettura

Berlino 16 ore 3 pom.

Al Reichstag continua la discussione in seconda lettura dei trattati di commercio coll'Austria-Ungheria.

Il plenipotenziario del Wurtemberg, Moser, difende i dazi sul vino e sulle uve di provenienza italiana.

[illegible] dichiara di provare qualche scrupolo nel votare il nuovo dazio ridotto sulle uve. Teme che aumentino così il pericolo dell'infezione fillosserica. Dice inoltre che i dazi sul vino in Italia sono troppo bassi, perchè teme riescano dannosi alla produzione vinicola del Wurtemberg.

I sott-segretario Schraut combatte l'assersione di Buhl e dice che bisogna tener conto dell'interesse dei consumatori; soggiunge che Buhl attribuisce ai vini da taglio italiani troppa importanza. I vini da taglio furono introdotti in Germania dall'Italia in proporzione del 45 0,0 e dalla Francia soltanto in proporzione del 5 0 0,0. Non può dividere il timore che i vini italiani facciano pericolosa concorrenza a quelli del Wurtemberg, perchè i consumatori wurtemberghesi non si abituerebbero facilmente ai vini italiani.

Zumbusch (sinistra) parla contro il trattato a motivo della riduzione del dazio sul vino.

Winter (sinistra) accetta tale riduzione nonchè quella sulle uve.

Boettcher dichiara che il governo studierà quanto più potrà la viticultura e preparerà un progetto per rendere più chiara la legge relativa all'adulterazione delle derrate alimentari. Quanto al vino, il progetto stabilisce il modo concreto e il metodo per scoprirne la falsificazione.

Il governo intende proibire severamente tali adulterazioni.

Si approvano a grande maggioranza i dazi sui cereali.

I dazi sul vino si approvano con 200 voti su 66 contrari in appello nominale.

Si approvano pure a grande maggioranza le altre voci doganali nonchè la tariffa nel suo complesso.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Elezioni politiche nel Trentino

Rovereto 16, ore 10.15 p.

Braunsnotti e Debassi aderenti alla politica di astensione furono eletti deputati della Dieta.

GAV[illegible] GIACOMO gerente responsabile

Quando la mancanza d'appetito, la lingua patinosa, sapore sgradevole, rutti, pressioni nella regione stomacale vengono provocati da disturbi nella digestione (costipazione), l'uso delle vere pillole svizzere del farmacista Richardo Brandt vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1,25 la scatola, arrecano immediato miglioramento.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: «Estratto di Senna, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana. » Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. Jansoone, 10 Via dei Fossi, Firenze.

PER REGALI

Curosità Giapponesi

Thè Cinese

STUOJE

VENTAGLI

PONTE DELLA GUERRA

Affittasi

Vedi avviso in quarta pagina

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Moda, giornali illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dei programmi delle singole amministrazioni.

Non perdono di valore

e continuano a concorrere alle estrazioni fino a tanto che venga loro assegnata la vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale, le Obbligazioni del prestito

BEVILACQUA LA MASA

garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale nel Regno.

Prossima estrazione

30 DICEMBRE corrente

Le obbligazioni costano L. 12,50 cadauna e si trovano in vendita presso la **Banca Nazionale, la Banca Fratelli Casareto di Francesco**, Via Carlo Felice, 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

Sollecitare le richieste

E arrivato l'almanacco RIMMEL

E arrivato l'almanacco RIMMEL

E arrivato l'almanacco RIMMEL

Primato movimento e deliziosamente

Si vende a cent. 75

all'AGENZIA LONGEGA

San Salvatore N. 4825 — VENEZIA

Spedizioni franche in Provincia

Le Quattro Estrazioni

da L. **200,000 - 100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 - 750** - ecc. in ciascuna delle quali vengono sortoggiate più di

Settemila Vincite

si concorre mediante l'acquisto di Biglietti della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

I Biglietti portano il solo numero progressivo senza Serie e Categoria e costano UNA lira ogni numero.

Il numero vince L. **100,000** al 31 Dicembre corrente.

Continua a concorrere alle Estrazioni successive con la certezza di poter vincere altre L. **400,000** entro il prossimo anno 1892.

I Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Felice 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

231 - Merceria dell'Orologio - 231

Fabbrica e Vendita Orificeria, Gioielleria e Argenteria

Venezia - D. MELLO - Venezia

Casa fondata dal 1862

Per l'occasione di Capo d'anno e Festa di Natale

Esposizione oggetti espressamente fabbricati di produzione propria e delle principali Fabbriche Nazionali ed Estere in gioielleria ed oreficeria nonchè un grande assortimento argenteria d'ogni genere il tutto a prezzo mitissimo con relativa garanzia sconto del 5 0[illegible]. Unendo Cent. 50 all'importo sarà fatta spedizione

Oltre alla gioielleria ricca trovasi Anelli diamanti da L. 12 in più

Buccole id. » 16 »

Id. ore fine » 8 »

Pontasciali id. » 12 »

Braccialetti id. » 20 »

Fiocture . . id. » 50 »

Bracciale e Abroches argento da L. 1 in più — Sconto del 5 0[illegible]

Eleganti doni in argento a chi acquista oggetti da L. 10 in più

ARTICOLI PER REGALI

(Vedi avviso in IV. pag.)

VERA Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori Peffani, unico preparatore

Padova

25 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia Longega.

I PAVIMENTI

inattaccabili dall'acciajo inconsumabili dello Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso *costano ogni metro quadrato lire 2,50 franchi sul vapore alla stazione mittente.*

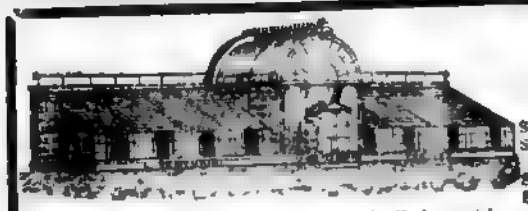
— Non posso più andare avanti.
— Eh... diavolo devi farti coraggio, vedi a momenti siamo su alla capanna.
— È impossibile non mi sento più forza bastante.
— Bene allora aspetta un momento, ora ti spiego che fortunatamente ho ancora un po' del celebre

BOUILLON KEMMERICH

ti farò in cinque minuti una ristorativissima tazza di brodo, che ti ritornerà la lena perduta. 2

Il rinomato **BOUILLON KEMMERICH** trovasi da tutti i principali Droghieri e Farmacisti, ove trovansi anche le due pregiate specialità della Casa Kemmerich **PEPTONE** ed **ESTRATTO DI CARNE**.

Tosi e Rizzoli, Torino, Milano, Vicenza — **Schiapparelli**, Torino — in VENEZIA, Farmacia **Bötner** e Drogheria **Bernasch**.



Officina Meccanica a Vapore

di L. VENTURINI - Treviso

Fabbrica di Serre d'ogni genere

Ogni m. q. di superf.

Serre addossate al muro . . . L. 13.—
Serre addos., Casotti di varie forme e dim. . . . . » 14.—
Serre Orlandesi . . . . . » 15.—
Serre Orland. a moltiplicazione » 13.50
Giardino d'inverno, entrate Alberghi e semplici gallerie a vetri . . . . . » 17.—
Verande, Gallerie a vetri . . . . . » 18.—
Vetri doppi del Belgio, espressamente per Serre . . . . . » 5.—

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; copertura in lamiere stirate piane, ondulate; Canali, tubi pluviali ecc. ecc

---

BÉNÉDICTINE

BÉNÉDICTINE — BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE — DE FÉCAMP

Exquisite, Tonico Aperitivo, Digestivo

Il Migliore di tutti i Liquori

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata colla speciale firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

FINO

di peptoni di carne all'Emoglobina estratto. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenza. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **DESANTI e SULIANI**, chim. farm. *Via Durini 11-13, Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico potentissimo trovansi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della Società medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Bötner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertini e Paranzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Bacchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e drogherie del Regno.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1894.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. Bo-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI DI CALCE e SODA

Tre volte più attiva dell'olio di fegato semplice senza alcuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esiga esclusivamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta fradesa che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consoni ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Fratelli Pogliani
In fede

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 — » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

D'Affittare

A S. Canciano, appartamento signorile per L. 1000 con 11 vani, terrazzo, gaz, watercloset, campanelli elettrici, magazzini, corte, porta ejscala propria.

A Ss. Gio. Paolo, appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti di recente restauro da L. 18 28, 30, 40, 50 mensili.

D'Affittare pure 2 magazzini a S. Moisè; 5 a S. Geremia.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casaverchia, N. 3836.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNO. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

Bollato all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IRIS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di lusso comune. Grandi spranghe del peso di chilogrammi 1 200 per solo Lire 1.50.

PROVVEDETEVI A TEMPO

se non volete essere imbarazzati nella scelta di

ARTICOLI PER REGALI

VISITATE LA GRANDIOSA PROFUMERIA DI

Venezia, 4825 - Antonio Longega - S. Salvatore

ove troverete un ricco assortimento di articoli per la "toilette,, di tutta novità

Ultimissimi PROFUMI testè arrivati da Parigi

premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale

BOUQUET FIN DE SIECLE il più grande avvenimento DEL MONDO ELEGANTE

Essences de **Melilot-bleu - Chevrefeuille - Acacia - Mimosa - Lis-Royal**
Rêve d'Or - Bouquet de la Prophetesse (Porte-bonheur)

☞ *Tutti questi profumi sono elegantemente confezionati, e di finissima qualità superiore a qualunque altra.*

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 18 dicembre N. 349

ASSOCIAZIONI

per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e dodici al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre.

Un fascicolo separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Centoria, Num. 3455, e dai principali librai per l'estero ed all'interno.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4925, Venezia.
Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.
Sulla III. pagina spazio e spazio di linea Cent. 50.
Sul corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Riduzioni per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sull'ottocentesimo corpo U.

IERI ALLA CAMERA

La discussione finanziaria
Incidenti

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Presidenza Biancheri

Imbriani torna alla carica

Roma 17, ore 8,10 p.

Aperta la seduta alle 2 e un quarto, l'onor. *Imbriani* si parla sul processo verbale. Ricorda che ieri quando il presidente del Consiglio propose il rinvio dell'interpellanza, alla sua domanda di verificare il numero, non si aspettò di vedere se la domanda fosse appoggiata da dieci deputati. Ritiene che con questo così violato il regolamento.

Biancheri. — Ella non ne aveva diritto.

Imbriani: — Non ne sono persuaso!

Biancheri: — Ella non si persuade mai; la sua proposta non fu appoggiata da dieci deputati.

Imbriani continua a protestare; ma *Biancheri* dà la parola all'on. ministro *Branca* per rispondere ad una interrogazione dell'onor. *Imbriani* sulle condizioni della stazione di S. n Severo; la risposta non soddisfa il deputato, che si riserva di convertire l'interrogazione in interpellanza.

I provvedimenti finanziari

Quindi si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.

L'on. *Sonnino* consente nei provvedimenti tendenti a raggiungere il programma finanziario, ma ritiene inevitabili nuovi sacrifici.

Quanto alle spese ferroviarie, dimostra che molte di queste spese saranno fatte extra bilancio. Simile dimostrazione applica anche ad altri rami dell'amministrazione, aggiungendo che le spese inevitabili non previste altereranno l'entità delle spese come gli introiti previsti che si riconosceranno in parte fittizi.

Considera quindi le proposte del Ministero come un primo passo a nuovi provvedimenti e in tal senso le approva.

Parla poi l'on. *Fillietti*, approvando l'indirizzo generale finanziario del governo, ma dicendo sull'opportunità di questa legge. Crede necessaria la riforma del sistema tributario perchè sono impossibili nuovi aggravi e non si può provvedere colle entrate a la necessaria costruzione delle ferrovie; ritiene pure necessaria la riduzione del numero degli impiegati.

Prende poi la parola l'on. *Cerruti*, che rileva la necessità di aumentare le entrate con nuovi tributi; ma dice che voterà i provvedimenti proposti senza considerazioni politiche, ma sull'intendimento di favorire la restaurazione economica del paese.

***

Zeppa non ammette l'affermazione che il bilancio italiano non sarà mai trovato in pareggio. Il pareggio era reale quando ragionevolmente consideravansi le spese ferroviarie come trasformazione di capitale. Trova ora contraddizione nel ministro del tesoro, che già fautore di nuove imposte, proclama il pareggio colle economie, ed ora aumenta gli aggravi. Non approva gli espedienti escogitati onde provvedere ad estinguere il grave debito del tesoro: se i posteri soffriranno la conseguenza dei debiti, godranno anche i vantaggi dei lavori compiuti. Vota dunque contro le proposte di aggravi.

Ferrario Maggiorino dice che l'opera del pareggio dell'attuale ministero è una pagina gloriosa della storia finanziaria italiana. Ma non basta il pareggio; conviene restaurare l'economia nazionale regolando principalmente la circolazione. Ciò devesi fare curando che non si crei il corso forzoso e beneficio di alcune banche.

Dopo certi eccessi nella fiscalità operando le riforme delle tariffe ferroviarie e postali; ma per le riforme economiche, ancor è una prudente politica finanziaria per avere un forte bilancio. Approva quindi i nuovi aggravi.

Avrebbe accettato una tassazione maggiore sopra gli zuccheri e il petrolio, pur di sgravare il sale e i grani. Stretto al suo partito, sostiene la politica del gabinetto, finchè sarà fedele al programma di rigorosa ma economica nel quale può concordare una forte maggioranza.

Dopo questo discorso dell'on. Ferraris, si rinvia a domani il seguito della discussione sui provvedimenti finanziari.

Le interpellanze

Per la vertenza cogli Stati Uniti d'America
Incidente Guelpa-Rudinì

Il presidente annunzia una interpellanza dell'on. *Guelpa* circa le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Rudinì dice che non può accettarla.

Guelpa insiste: nota che la sua interpellanza ha carattere politico; poi rivolgendosi a *Rudinì* grida: — Non sono uno dei soliti interpellanti, non fo sempre interpellanze io! Io non voglio come altri frugare ostinati sempre e a tutti i governi.

L'allusione ad Imbriani, partito dai banchi dell'estrema sinistra, fa ridere tutti i deputati.

Invano l'on. *Guelpa* si affretta a protestare che non alludeva ad Imbriani. Ma la stessa non ritirata dichiarazione, da forza all'idea che egli avesse alluso appunto ad Imbriani.

Rudinì ripete che non può accettare l'interpellanza per motivi di alta convenienza, poichè l'attitudine del governo degli Stati Uniti, lascia sperare in una pronta soluzione della questione, e prega quindi l'onor. *Guelpa* a non insistere.

Tali dichiarazioni di Rudinì lasciano comprendere che le trattative col governo degli Stati Uniti sono avanzate.

Guelpa, comprendendo il senso delle dichiarazioni grida: — In questioni estere tutti gli Italiani debbono avere gli stessi sentimenti! Ritiro l'interpellanza. (*Applausi*).

Il nuovo per l'isola Pelagosa
Gravissimo incidente Imbriani

Imbriani ripresenta la sua interpellanza relativa all'isola Pelagosa.

Biancheri osserva che non fu ieri ammessa dal presidente del Consiglio e dice che non può ammetterla, avendola respinta la Camera.

Rudinì dichiara che ha studiato la questione e ritiene non sia opportuno venga agitata nella Camera; prega quindi l'on. Imbriani a non insistervi anche per non danneggiare la stessa causa che vuol favorire. (*Vedi dispaccio da Roma*).

Imbriani politicamente dice che ritiene sia obbligo del Governo occuparsi della questione, e mantiene la sua interpellanza.

La maggioranza dei deputati ordinata urlava e gridava.

Imbriani poco per volta diventando rauco, grida: — Trattasi di una parte d'Italia nostra! Siete italiani voi che gridate? Avete cuore? E un pezzo della nostra patria!!

Gli urli continuano.

Imbriani era quasi piangente, circondato da *Muratori Mirabelli, Guelpa* ed altri che tentavano calmarlo.

Biancheri irato gli gridava: — La finisca! La finisca!

Imbriani: — Come la finisca? Ho diritto di parlare! Rispetti il mio diritto!

Intanto implicavasi una grossa questione costituzionale.

Biancheri voleva interrogare la Camera se potesse riprendersi un'interpellanza, dopo che essa l'aveva respinta nel giorno precedente.

La maggioranza, ecco Italia, avrebbe risposto negativamente, menomando così il diritto del deputato di presentare un'interpellanza quando lo avesse voluto.

Perciò *Cavalletti, Muratori* e *Sonnino* pregavano Imbriani di non insistere.

Biancheri annunzia che mette la questione pregiudiziale.

Cavalletti dice che voterebbe contro, per non violare il diritto di rappresentare le interpellanze.

— Non voglio che Clotilde si uccida.

Nell'orgoglio di una libertà di spirito di cui amavo far bella mostra, da medico libero pensatore che non vede nella morte che un fatto materiale, di cui la sofferenza forma solo l'orrore, io avevo vantato sovente i benefici dell'insensibilità artificiale.

Si sapeva che tale rimedio io lo impiegavo senza scrupolo su degli altri malati, e in casi forse meno penosi e meno disperati.

E dintorno a me si parlava senza posa della morfina, come per suggerirmene l'impiego.

E io sembravo ignorarlo, rispondevo appena alle domande che mi si facevano sulla sua qualità e i suoi effetti:

— Non sarebbe il caso di ricorrervi? — mi chiese una volta la signora Lanson. E io m'inquietai senza nulla spiegare. Gli è che la fatale promessa tornava a martoriarmi lo spirito. Essa prometteva, d'accordo col mio desiderio, a tradimento, l'amara tentatrice che mi assecondava il delitto sotto la maschera di un falso dovere.

Dopo qualche giorno di riposo, soggiornavo di nuovo tutto intero alla mia cieca passione, più implacabile che mai; e i sentimenti i più disperati lottavano dentro di me in tal guisa, che oggi stesso in cui cerco di comprendermi e giudicarmi, non arrivo a distinguere la parte che debbo a ciascuno di essi nella decisione che doveva prendere.

Quand'io rammento i dettagli di quest'ultimo conflitto, mi pare assistere ch'io cooperassi il rispetto che doveva alla mia parola.

Dimenticavo — volevo dimenticarle forse — le circostanze che ne ridussero a nulla la portata. Mi collocavo in faccia il mio impegno e ripetevo:

— Ho promesso; bisogna mantenere. D'altra parte persistevo a credermi [illegible], mi credevo ben risoluto ad soddisfatto al mio impegno, di rinunciare a Clotilde, come l'avevo promesso a me stesso, di guisa che non diffidavo punto della forza secreta che mi spingeva a mantenere il mio impegno.

Mi dicevo ancora:

— In presenza di un tal'altro caso, non esiterei.

Perchè non fare qui ciò che farei in un altro luogo?... Sovente, io mi lasciavo andare a delle strane riflessioni sul delitto — quando cercavo dare tal nome all'atto che meditavo: sovente mentre preparavo qualche porzione, o davo a voce bassa delle istruzioni a Clotilde, gli occhi del malato si fissavano su di me. Essi parlavano ne sono sicuro, ed io non comprendevo il loro linguaggio! Mi rammentavano forse la mia promessa?.... o mi supplicavano di non mantenerla? Oh! se avessero potuto esprimermi il loro voto sincero! Ma no, io non li comprendevo: io ortavo contro lo spettacolo disumano che talvolta s'imponeva alla mia mente: e tradire la fede giurata lasciando soffrire l'amico che aveva avuta tanta confidenza in me e la creatura su cara che instantemente soffriva per lui, e commettere un atto che mi avrebbe piombato nel rimorso e nella disperazione.

Naturalmente, nelle ore in cui dovevano con me stesso mi facevo questa domanda: che farei io se non amassi Clotilde?... Oh! in tal caso nessuna esitazione, ferii per il mio amico ciò che vorrei che un altro facesse per me in un simile caso; abbrevierei le sue sofferenze senza alcun rimorso della mia coscienza; manterrei la mia promessa come si compie un dovere riconosciuto, in un obbligo superbo delle tradizioni professionali; che dico io?... se pure nulla avessi promesso, io prenderei su di me l'atto che solleverebbe quel poveretto... Di tutto ciò io avevo la certezza. Ma questa certezza a che mi serviva? Ahimè! io amavo Clotilde, e ciò mutava tutto! Impossibile di collocarmi al di fuori di questo sentimento, impossibile di agire come se non esistesse dacchè egli esisteva, dacchè era desso che dava il suo colore al mio atto poichè egli lavorava nella mia coscienza e l'accecava, e mi riconduceva senza posa allo stesso angoscio.

E io non agiva; senza prendere alcuna [illegible], contavo sull'imprevedato, sul caso che accomoda talvolta le cose, assai meglio che i nostri calcoli più sapienti.

Perchè la mano invisibile che per due volte aveva colpito Audouin non compirebbe ella la sua opera? Perchè, come accade sovente, il terzo attacco non verrebbe a brevissimo intervallo, a portar via questa rovina umana, ed evitarmi di dargli l'ultimo colpo?

Io potevo attendere, non avevo promesso a Audouin di fargli presto così come avrebbe fatto l'apoplessia, prima di aver tentato l'impossibile per salvarlo...

E i giorni passavano; e, Clotilde, animato abbattuta deperiva; e la signora Lanson ritornava sempre alla morfina, non comprendendo

---

Appendice della Gazzetta di Venezia . 20

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Ma ben tosto il dubbio non fu più possibile sull'esito di questo secondo assalto; esso non portava via Audouin; lo lasciava vivente, ma corpo paralitico, da cui si son ritirati i movimenti la sensibilità, fors'anco l'intelligenza, e di cui gli occhi soli, girando nella faccia immobile, manifestano sinistramente che qualche cosa vive ancora in questa carne fulminata.

Talvolta dei suoni inarticolati uscivan da quelle labbra. Non lo si comprendeva. I suoi occhi soltanto testimoniavano allora la sua impazienza, e queste crisi finivano con degli accessi di lagrime, che, come lagrime di fanciullo, colavano lungamente sulle gote che la magrezza avea ricoperte di rughe.

Queste crisi erano così frequenti, così dolorose per il malato, così penose per quanti lo circondavano che si pensò di ricorrere a quei mezzi che la scienza suggerisce onde diminuire nel paziente il sentimento e i movimenti.

Era fra le altre l'idea della signora Lanson, che vedeva disperire in suo figliuolo, e ripetevo inquieta:

Traduzione riservata di Enrico Pirani.

Significantissimo commento dello "Standard" all'allocuzione di Leone XIII

Lo *Standard*, commentando l'ultima allocuzione papale, dice che il Papa fu sincero, ma, aggiunge, l'allocuzione manca di logica e di forza convincente.

L'autorevole foglio londinese osserva che la legge sulle guarentigie conferisce al Papa un'autorità considerevole. Il Pontefice occupa una delle maggiori posizioni dell'universo. In coscienza il papato non può consolarsi della perdita della sovranità temporale, ma non vi ha ombra di probabilità, continua lo *Standard*, che il desiderio di ricuperarla venga esaudito, eccetto che in seguito ad una guerra sanguinosa ed alla rovina completa dell'Italia e dei suoi alleati.

L'allocuzione apparentemente spirituale è realmente e semplicemente politica. « La pazienza degli italiani, conclude lo *Standard*, di fronte alla provocazione, sembrò altrettanto meravigliosa quanto ammirabile e giudiziosa. »

La politica doganale della Triplice turba i sonni del Governo francese

Il Senato francese, come già si riferirono i dispacci, ha terminato l'esame delle tariffe doganali, approvandole con le modificazioni peggiorative che vi ha introdotto.

Ora le tariffe ricompariranno davanti alla Camera, dove il Ministero chiederà che vengano restituite alla forma ch'esse ha date. Ciò accadendo, è improbabile che il Senato voglia poi persistere a ritenerle, a rischio di suscitare un conflitto costituzionale.

L'opera doganale della Camera francese riesce, del resto, così poco attraente per l'estero, anche nelle sue parti meno cattive, che il Robet debuttò di peterone scrivere e le disse alla Commissione doganale della Camera, trovando anche il coraggio di riservare il diritto costituzionale del Governo di negoziare trattati di commercio.

Si espresse che la lega doganale degli Stati centrali d'Europa turba i sonni del Governo francese e gli fa concepire dei dubbi sulla bontà della politica doganale che la Francia sta per inaugurare.

***

Ci telegrafano da Parigi in data di ieri, che nella seduta di ieri il Senato approvò tutti gli articoli del progetto doganale e il complesso del progetto.

I trattati di commercio
alla Camera austriaca
Temasi la concorrenza dei vini italiani

Dispacci da Vienna recano che la Commissione della Camera continua la discussione dei trattati di commercio.

Chlik quantunque saluti con soddisfazione i trattati, afferma che nel trattato austro-italiano non è mantenuta la stabilità dei dazi sulla produzione del vino, abbandonata alla mercè dell'Italia.

Il dazio sul vino a 3.20 significa la rovina dei paesi austriaci produttori vini, e l'avvenire dell'esportazione del vino dalmato in Francia rimarrà impossibile.

Chlik propone di rinviare il trattato con l'Italia al governo onde modifichi il protocollo finale ed intavoli nuovi negoziati allo scopo di regolare i dazi sul vino in conformità alle condizioni ed agli interessi reciproci.

Il ministro del commercio, rispondendo a Chlik rileva che l'Italia in seguito al conflitto doganale italo-francese tende a far centro di gravità per la sua propaganda per l'esportazione dei vini in Germania e in Inghilterra. Aggiunge che il congresso agricolo a Napoli raccomandò soltanto la riduzione del dazio italiano sui vini a 3 franchi, ma si potesse ottenere poi vini italiani negli stacchi principali, specialmente in Francia dazi di importazione favorevoli.

Il ministro espresse lungamente la situazione commerciale nell'Italia di fronte alla Francia, alla Spagna ed alla Grecia dichiarò che considera di improbabile eventualità la riduzione del dazio italiano sui vini a franchi 5.77.

Rispondendo a Tolli, che combattè i trattati perchè stabilenti un'unione doganale contro la Russia e la Francia e chiese l'indipendenza dell'Austria-Ungheria dalla triplice alleanza, il ministro dichiarò di non voler entrare in simile discussione. Deplora soltanto che l'oratore turbi la discussione oggettiva.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Riorganizzazione dell'esercito spagnuolo

Si ha da Madrid che la Reggente firmò il decreto per la riorganizzazione dell'esercito, per facilitare la mobilitazione delle riserve e dell'esercito attivo.

DAL BRASILE

Abbiamo da Rio Janeiro che l'ordine fu ristabilito a San Paulo in seguito alle dimissioni del governatore.

Le promozioni nella R. Marina
Il vice-ammiraglio E. Acton

Ieri, come lo abbiamo annunciato nel nostro ultimo numero, il contrammiraglio E. Acton è stato promosso vice-ammiraglio. Nessuna promozione più giusta e più meritata.

Uomo buono, modesto, cortesissimo, scevro di passioni, giusto, colto, intelligentissimo, abile ed ardito manovratore; militare in cui il valore è consuetudine. — E. Acton è universalmente amato e stimato da quanti lo conoscono, ed ha con sè la fiducia della marina, che vede in lui chi saprà in ogni caso trarre il maggior profitto dalla squadra i suo comando.

All'illustre ammiraglio, che a Venezia, ove è stato [illegible]amente, ha lasciato tanta onorata memoria di sè, la *Gazzetta* manda le sue felicitazioni [illegible].

***

Ci telegrafano da Roma:

Faccio seguito al mio telegramma di ieri sulle promozioni della marina.

Oltre alle promozioni di Acton e Labrano a vicesammiragli, sono stati promossi a contrammiragli i capitani di vascello Cafaro e Serra.

Rossolini e Marini capitani di fregata a capitano di vascello.

Troiano, Foranri e Caravaglio capitani di corvetta a capitani di fregata.

I seguenti tenenti di vascello a capitani di corvetta; e cioè i signori Lamberti Bocconi, Rocca Rey Carlo e Bonzini Arturo.

Buoni a tenente di vascello.

Il Re stamani ha firmato i decreti delle promozioni.

DAL VENETO

Importante questione dinanzi al Consiglio comunale di Chioggia

Ci scrivono da Chioggia, 16:

(*A. Pianelli*) Nell'agosto u. s. il direttore comunale della sanità pubblica al Ministero dell'interno essendosi recato a Chioggia, in un rapporto fatto espresse l'opinione che il municipio abbia il dovere di proibire in modo assoluto il sistema di vendita dell'acqua di fiume, e che d'altra parte il comm. Maraglia, impresario dell'acquedotto debba addivenire all'attuazione di alcuni lavori intorno all'acquedotto stesso per migliorare l'acqua e per assicurare una più comoda distribuzione. — Per l'autorità di questi consigli, il municipio da una parte e il comm. Maraglia dall'altra, si abolirono alcuni patti che vengono sottoposti alla discussione del Consiglio comunale. Il municipio per parte sua graverebbe la mano sopra gli attuali rivenditori d'acqua di fiume, rendendone impossibile o quasi la vendita, perchè da essi il municipio esigerebbe un certificato comprovante il luogo di provenienza, dell'acqua, dispensando poi che le acque debbano essere trasportate in città entro barche di ferro provvedute di pompe: che non possano essere vendute se non che in date stazioni e sotto la vigilanza di inservienti municipali, che gli importatori dell'acqua non potabile, provino che viene adottata a soli scopi d'industria. D'altro canto il concessionario sig. Maraglia si proffiggerebbe di migliorare il territorio, assicurando un miglioramento nella qualità dell'acqua.

***

Questi i punti principali della questione, pur non considerando il fatto che da 35 sarebbe elevato a 60 anni il diritto di concessione a favore del comm. Maraglia, sui quali il Ministero dell'interno cui la nuova convenzione venne comunicata, trovò di approvare sotto tutti i riguardi.

Non posso prevedere la deliberazione che sarà per fare in proposito il Consiglio; osservo soltanto che tra la ditta Maraglia e il Municipio è stipulato un contratto, che viene osservato dall'una parte e dall'altra con onestà e correttezza: osservo pure che stante il Municipio in giudizio dalla ditta Maraglia, perchè questa pretendeva che il municipio dovesse in via assoluta proibire la vendita di altra acqua, chiamandole responsabile dei danni che la vendita dell'acqua da parte degli acquaiuoli suoi sudditi avrebbe alla ditta, il Tribunale prima, l'Appello poi, ha trovato di respingere le pretese della ditta, assolvendo il municipio.

Il municipio quindi è sicuro del fatto suo e per quanto sia apprezzabile il desiderio di appianare con la ditta tutte le controversie, pare non si sia vedere quanto utile ne verrebbe a ritrarre se cercando di eliminare una grossa questione, ne fomentasse un'altra quale sarebbe quella degli acquaiuoli che senza dubbio non tacerebbero quando per loro si adottassero misure che equivarebbero a uno strangolamento.

Del resto che la discussione avvenga: da essa possono scaturire o idee o emendamenti che possano far variare l'opinione qui commessamente espressa.

Le disgrazie di ieri

Chioggia, 17 *dicembre* — Ci scrivono:

(*A. Pianelli*) La città è dolorosamente impressionata per la disgrazia avvenuta agli Alberoni. (*Vedi Cronaca*).

Il povero morto è nativo di Chioggia, certo Luigi detto Gnaro: mi sfugge ora il cognome. Lascia sei figli e la moglie.

Era valligiano, e la valle nella quale serviva, venne in quest'anno ritenuta colpita da disgrazia.

Null'altro per ora so dirvi. Se avrò particolari, scriverò.

Non si può descrivere lo strazio della povera famiglia, che si vede ora priva d'ogni mezzo di sussistenza.

Cronachetta trevigiana

Treviso 17 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(s.) Oggi negli uffici della *Gazzetta di Treviso* si riunirono alcuni sottoscrittori per un ricordo all'architetto Annibale Forcellini. In attesa di mettersi d'accordo col Municipio, che deserò già di far apporre una lapide sulla casa dove morì l'illustre cittadino, ogni decisione venne rinviata ad altra seduta da tenersi in giorno da destinarsi.

Frattanto fu consultato un magnifico ritratto del defunto eseguito a pastello dal nostro bravo Vettori: è d'una rassomiglianza perfetta.

---

perchè io m'ostinava a scriverla anche a piccole dosi, come se avessi temuto di risentirne io stesso gli effetti.

Fortunatamente in questo conflitto io avevo due ausiliari.

Il vecchio Des-Pieux, in primo luogo, ospitalmente attaccato alla vita ch'egli amava d'un amore tenace da vecchi, decise a guastaria fino in fondo.

Raramente si avventurava nella camera del malato, a motivo dell'ardore del male ch'egli credeva respirare.

Non s'informava di lui che con delle esitazioni pueril e, per distrarsi lui stesso, fingeva d'ingegnarsi a distrar Clotilde.

Quando per avventura, prima di aver potuto evitare la conversazione, egli sentiva parlare di morfina ed altri simili rimedi, protestava, quasi violentemente:

— Sono dei veleni — diceva — Non si ha mica il diritto di servirsene, essi ne idoneo.

Se qualcuno ribatteva ch'essi distruggono la sofferenza, il vecchio replicava:

— Con la vita.. soffrire, è ancor vivere. Io, io voglio soffrire fino al limite... Considererei assassini coloro i quali rischiassero di abbreviarmi la vita, fosse pure di un'ora. Il vecchio tenace era sostenuto dall'abate Borrani. Col suo sguardo sicuro di confessore, il prete avrà forse indovinato qualcosa di ciò che accadeva in me? Oppure, obbediva alle chiare e dirette prescrizioni di questa morale che risolve tutti i problemi senza tener conto delle loro difficoltà?

(Continua)

— Domani continuano presso lo Stabilimento delle Società veneta di costruzioni meccaniche a S. Maria del Rovere gli esami di abilitazione alla conduzione di caldaie e macchine a vapore.

I concorrenti sono circa 30 — e gli esaminatori il cav. Guido Oliva ingegnere capo provinciale e l'ing. Giuseppe Tonello direttore della Scuola d'arti e mestieri. Presiede il cav. Andrino, segretario di Prefettura.

— A proposito del cav. Oliva. Nella mia lettera pubblicata ieri in ritardo, il vostro corrottore si è lasciato sfuggire il palazzo *della Marca trevigiana*, cambiato allegramente in quello *Marca Trevisana*. Gran bel mattacchione quel corrottore!!

— Venerdì sera alle 8 1/2 è convocata la *Società cooperativa* delle arti costruttrici, fra altro per eleggere il segretario, il contabile ed il vicesegretario.

— Giorni or sono ebbe luogo l'asta delle *ultime* 270 querce del Montello, e venne aggiudicata provvisoriamente per L. 2120. Ora sono indotti i *fatali* per lunedì p. v. 21 corr. a mezzogiorno, per l'aumento del ventesimo.

Ma il curioso si è che le querce erano state valutate per L. 1020.63. Come va che ora si pagano altre 1000 lire di più del loro valore.

— Ha fatto qui una certa impressione di sorpresa l'arresto della famosa Teresina Pandolfi, avvenuto a Venezia in seguito alle circostanze da voi diffusamente narrate — e si ricordano gli aneddoti interessanti relativi al celebre processo Brandolin, di cui la Pandolfi colle sue deposizioni e coi suoi maggiori fu l'eroina.

— Domenica p. v. alle ore una e mezzo pom. avrà luogo al nostro Ateneo una lettura *sulle ricerche dei naturalisti intorno all'origine dell'uomo* — tenuta dall'illustre comm. Antonio Caccianiga.

Cronachetta udinese

Udine 17 *dicembre* — Ci scrivono:

(*P. e.*) *Un piccolo incendio* si sviluppò ieri verso il mezzodì nella casa N. 12 in via Liruti, abitata dal sig. Mazzola Giuseppe. Accorsi prontamente i pompieri, fu subito spento con lieve danno.

Disgrazia — Stamane, verso le 4, il vetturale Bisenti Luigi che trovavasi colla sua carrozza in servizio alla stazione ferroviaria, spaventatosi il cavallo, fu gettato giù dal veicolo. Il Bisenti riportò nella caduta alcune ferite alla testa.

Grassazione! — Corre voce di una grassazione che sarebbe avvenuta lunedì scorso in quel di Buia. Un contadino, ritornando di notte da Artegna a Buia, ad opera di sconosciuti, sarebbe stato aggredito, bastonato e derubato di un migliaio di lire che teneva nel portafoglio.

Alle Assise cominciò ieri e continua oggi a svolgersi il processo contro Rospelli Valentino, d'anni 24, nativo di Mels, domiciliato in Artegna, il quale nella notte del 13 marzo p. p. ferì con un'arma puntata e tagliente la propria amante Scognetti Angela, la quale per la gravissima ferita al ventre morì nel giorno appresso. L'imputato è difeso dall'avv. Caratti.

Conferenza — Domani sera, venerdì, il prof. L. T. d'Asta terrà l'annunciata conferenza sul tema: *La drammatica contemporanea in Italia.*

Al Minerva continuano con successo le rappresentazioni della compagnia Stravolo. Piacque assai la nuova operetta del Mariotti: *Il marito di mia moglie*, che si replicherà per parecchie sere.

(Ettore Mariotti, distintissimo violinista e maestro di musica, che dimorò lunghi anni a Parigi, è veneziano: ma nella sua città non ha mai potuto trovare posizione stabile, poichè in questa nostra orchestrale sembra purtroppo che si sia assolute contrarietà ad accogliere nuovi e migliori elementi.

Il Mariotti si scritturò direttore della compagnia Stravolo, che può tenersele ben caro. Tutti i giornali udinesi elogiano la nuova brillantissima operetta, e dicono che basta la sinfonia ed il coro dei congiurati nel terzo atto per affermare nel compositore una bella intelligenza, informata ad ottimi studi musicali. Il Mariotti fu ripetutamente chiamato al proscenio ad ogni fine d'atto).

* * *

Ci telegrafano da Udine, 17:

(P. e.) Vi confermo la notizia mandatavi questa mattina sull'aggressione avvenuta presso Buia. L'aggredito è certo Desiderato Pietro, che, assalito nella pubblica strada, a due chilometri e mezzo da Buia verso le 5 pom. del 14, fu percosso e gettato in un fosso e derubato del portamonete contenente 1254 lire, oltre all'orologio e alla catena d'argento.

Gli aggressori erano due, uno dei quali armato, dopo bastonato il Desiderato, gli sparò contro un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto.

Dei grassatori nessuna traccia. L'autorità giudiziaria, assistito prosecretario Giovedani e giudice istruttore Ballico si recarono a Buia per le investigazioni. L'importo rapito al Desiderato rappresentava i risparmi da lui fatti come fornaciaio in [illegible].

Conegliano, 17 *dicembre* — Ci scrivono:

Dopo una lunga sofferenza cristiana e laboriosa ieri, all'età di 92 anni, mancava ai vivi Nicolò Gerometta, nato in Friuli e qui domiciliato da molti anni. Con testamento olografo, il compianto defunto legava alla Pia Casa di Ricovero Feltri un possesso di oltre 20 ettari in Costa, frazione di questo Comune.

Tale generosa disposizione, mentre dimostra la filantropia e la illuminata carità del benemerito testatore, varrà a maggiormente incrementare il Ricovero a sollievo della vecchiaia impotente al lavoro e sofferente.

La Congregazione, amministratrice della pia istituzione, porta a pubblica notizia la benefica disposizione, affinchè serva di nobilissimo esempio e perchè in memoria del pio benefattore sia benedetta.

SPORT

Il Drag di Pordenone

Pordenone 16 dicembre.

Quest'anno nono stato sfortunato; arrivo sempre in ritardo colle mie relazioni, tanto che voi siete stati costretti a togliere una o due dalla *Gazzetta di Treviso*.

Ma come si fa? Accade ai corrispondenti onorari come sono io, quello che accade agli sfaccendati, i quali pur di vivere senza mai rimettono di giorno in giorno anche una risposta di lettera all'amico!

La compenso sarà molto breve.

* * *

Il *Drag* di lunedì (cioè l'inseguimento a cavallo di una pista di daino, ottenuta coll'impronta a mano fatta da un cavaliere mezz'ora prima della partenza della comitiva) è riuscito assai brillante.

Mancavano però le signore, cioè l'attrattiva prima. Una sola compariva, e rassettata all'ultima foggia sportiva. I cavalieri erano quattordici, belli, giovani e forti come la legione spartana.

Il *Drag* principiò a mezzogiorno; si partì da Ca' Comin e si arrivò a Budoia dopo 49 minuti di galoppo lesto senza interruzione. Capirete che questo vuol dire aver chiesa davvero brillantemente la stagione, la quale è splendidamente tramontata; e dico splendidamente quando penso alle volate meravigliose fatte attraverso la mirabile pianura friulana!

* * *

Un incidente in quest'ultimo episodio delle nostre corse.

Il cavallo del sig. Lucatello, che aveva magnificamente fatto servizio fino all'ultimo momento in tutte le corse, sofferse in una caduta uno strappo al tendine alla gamba sinistra posteriore.

La povera bestia si rialzò sulle tre gambe, contorcendosi e ritirando da far pena! Le necessità pendeva della gamba disgraziata; la frusta e furia si mandò a chiamare un maniscalco che abbattè il cavallo sfortunato colla mazza.

Non dico di più, per non meritare una volta ancora la taccia di zelo antisportivo e indiscreto guadagnata coll'ultima corrispondenza. Accenno al fatto, e chiudo con un augurio: arrivederci tutti nell'anno venturo

Dalla Porta Occidentale

Una spia francese ed un delatore italiano

Il processo e la sentenza

Ci scrivono da Cuneo, 16:

(*Furto*) Per chi non conosce la posizione topografica della città di Cuneo, la sentinella delle Alpi Marittime, direi ch'esse costituisce il centro d'un grande semicerchio i cui raggi sono formati da numerose vallate percorse da buone strade le quali vanno, quasi tutte, a far capo alla vicina Francia.

Una delle principali di queste vallate, è quella di Stura, che s'apre poco oltre Borgo S. Dalmazzo, e che è attraversata dalla strada nazionale che parte da Cuneo e va a chiudere al celebre lago della Maddalena, a 1966 metri d'altezza, dopo un percorso di 60.408 metri.

A circa metà della valle, sorge l'antichissimo comune di Vinadio (Pinate in vasi fondato dai *Liguri Vagienni*); luogo importantissimo, oltre e forse più che per le reputate acque termali che si trovano nei suoi dintorni, per la sua posizione strategica, pel suo forte, e meglio pei suoi forti, che sono oggetto di continui studi e lavori per parte dell'autorità militare. E' pure a poca distanza da Vinadio, che sorge il contestato *nodo del Mulo* (2425 metri d'altezza), dominante le tre vallate di Stura, di Grana e di Maera, dove, colle nove addosso anche in piena estate, gli Alpini ed il Genio lavorano a costruire baracche, stalle, strade ed altre, per un eventuale concentramento locali di un forte nerbo di truppe.

* * *

Dal poco che qui dotto, e dal resto che già gli sarà noto, il lettore della *Gazzetta* può farsi un'idea dell'importanza che possono avere le informazioni militari riflettenti Vinadio e dintorni, pei nostri buoni vicini d'oltr'Alpe; i quali possono che nel caso avessero l'opportunità e la volontà di fare una gitarella con armi e bagaglio da questa parte dei monti (caso che abbiamo ragione di credere non sarà mai per succedere), nulla troverebbero di più accomodo che la bella e comoda strada di Valle Stura. E così non v'è a sorprendersi, se i detti nostri vicini procurano, per ogni buon evento, di tenersi al giorno delle accennate faccende militari.

I nostri carabinieri, che in fatto di curiosità non la cedono per nulla ai francesi, conoscendo la volubilità di questi ed avendo sentito (stando di stazione ai bagni di Vinadio, nella valle di Gesso, attigua a quella di Stura) che uno sconosciuto proveniente dalla Francia andava raccogliendo informazioni sulla quantità e sui movimenti delle nostre truppe al confine, fecero tanto finchè riuscirono ad arrestarlo. Questo succedeva il 12 luglio scorso. L'arrestato si qualificò per Colombon Giuseppe Antonio, d'anni 20, nativo d'Isola, comune francese a pochi chilometri al di là della frontiera. Perquisito, gli si trovò addosso una lettera sigillata, diretta ad un tal Trocello Giuseppe, falegname, addotto ai forti di Vinadio.

Dopo molte contraddizioni, il Colombon finì per confessare che l'incarico di venire in Italia ad assumere informazioni militari, l'aveva avuto dal commissario di polizia di Isola; che aveva fatto tre gite sul nostro territorio, e ch'era poi tornato a riferire al commissario, il quale (crepi l'avarizia!) avevalo rimunerato la prima volta con 20 lire e poi con 15!

In questo alla lettera pel Trocello, il Colombon disse d'averla avuta dal commissario per impostarla a Valdieri. Il Trocello fu arrestato. Ammise di essersi recato a Isola a conferire con un tale che si spacciò per Torello Pietro e che evidentemente non era altri che il commissario; e che costui, promettendogli denaro, avevalo istigato a procurarsi, per trasmettergliele poi, notizie sul movimento e sulla quantità delle nostre truppe, piani dei forti di Valle Stura, ecc. ecc. Confessò pure di aver ricevuto la sua lettera, ove si chiedevano altre informazioni, un biglietto da lire 50; ch'egli rispose dando alcuni ragguagli, e che per tema di compromettersi stracciò la lettera ricevuta.

Perquisita la casa del Trocello, si trovarono per l'appunto i pezzi della lettera, la cui scrittura combinava con quella della lettera sequestrata al Colombon e chiedente informazioni sulle truppe del *nodo del Mulo*, nonchè le fotografie dei forti di Vinadio, stato, a quanto pare, dal Trocello promesso al radicante Torello.

* * *

Per tagliar corto, l'autorità, la quale tema che le informazioni date dalle sciagurate falegname al commissario francese siano più gravi di quanto appariscono, mise insieme un complesso di cose da istruire contro il Trocello ed il Colombon processo per delitto contro la sicurezza dello stato e contro la patria. Il processo, che come ben s'immagina desta non poco interesse non si di qua delle Alpi soltanto, si svolgerà oggi e domani presso la nostra Corte d'Assise.

Il Colombon sarà difeso dal deputato Demaria. Il Trocello, dal senatore Ribert e dal deputato Gallenberti. Il Trocello è giovane di 24 anni, di ottimi precedenti, ammogliato con prole.

Vi terrò informati della fine di questa brutta faccenda

* * *

Cuneo 17 ore 8 15 p.

Oggi alle ore d'ascia terminò il processo contro Trocello e Colombon.

I giurati risposero negativamente al quesito se le rivelazioni fatte dagli accusati fossero segreti di stato ovvero militari. Tanto Trocello che Colombon furono quindi assolti.

Gravi condizioni della P. S. a Cesena

Ci scrivono da Cesena:

(*Z. R.*) — Non vi è chi non ricordi come nella scorsa [illegible], nel Comune di Cesena si perpetrarono, l'uno presso l'altro, gravi reati di sangue, senza che l'Autorità locale di P. S., che in tale contingenza si mostrò inetta, riuscisse a porre le mani su qualcuno degli autori, i quali poterono con facilità sfuggire alle ricerche.

Infatti nel periodo di pochi giorni ebbesi a registrare:

Un omicidio omicidio, imputato a Pirocchi Antonio, sulla persona di Simoncini Davidi;

l'omicidio di Pirocchi Nazzareno, pel quale fu ritenuto responsabile certo Salvadori Antonio;

un duplice omicidio ai danni di Pirotti Clemente e Ferri Domenico; ed infine l'assassinio di Pio Bettinini, assessore comunale e capo del partito socialista di Cesena.

A questi ultimi due misfatti, in ispecie, si attribuisce il carattere politico, perchè le persone a cui si imputa la responsabilità dei reati al pari di quelle sulle quali venivano consumati, appartengono ai partiti o socialista e repubblicano.

Fu solo dopo l'assassinio del Bettinini che la P. S. istigata dal governo e rinvigorita pei rinforzi ricevuti di carabinieri, agenti di P. S., procedè a diversi arresti, adottando provvedimenti che contribuirono ad impedire che si rinnovassero tali reati.

Ora il Salvadori Antonio imputato dell'omicidio del Pirocchini, dopo una latitanza di circa 4 mesi è stato arrestato in Forlì, dagli agenti di P. S.; ed il Pirocchini il quale deve rispondere del mancato omicidio di Simoncini David e che potè sottrarsi per 6 mesi alle ricerche della forza pubblica, costituivasi spontaneamente nelle carceri di Forlì, domenica 13 corrente nelle ore pom. — alla vigilia cioè della giornata stabilita per la discussione della sua causa dinanzi alla R. Corte d'Assise di Forlì.

Dopo tutto questo, gli altri autori dei mancati reati e specialmente i più compromessi, dei quali si fanno i nomi, sono sempre latitanti, aiutati e protetti dai correligionari.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 18 dicembre: Aspett. del P.
Sabato 19 dicembre: S. Fausta v.
Sole, leva ore 7 m. 37 tram. 4 16.
Temp. mass. del 16 3.8 — min. del 17: 2 1.

Notabene

Noi abbiamo dato al Veneto un giornale senza rivali; quando si è letto questo è perfettamente inutile per la ricchezza delle informazioni telegrafiche e per il modo col quale è redatto e stampato di ricorrere ai giornali di fuori.

I nostri lettori più fedeli che sono i migliori nostri giudici, lo dicano ai loro amici e conoscenti, e li consiglino ad abbonarsi alla *Gazzetta*, a leggerla e ad apprezzarla.

Per un busto marmoreo ad Aristide Gabelli — Offerte raccolte dalla *Gazzetta*:

Somma precedente	L. 35
Un signore	» 1
Totale . .	L. 36

Pranzo militare. — Ieri sera S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova offerse un pranzo agli ufficiali superiori di marina e dell'esercito, di guarnigione a Venezia.

S. A. parte dopo domani per Torino, onde passarvi le vacanze di Natale.

Una commoniera norvegese — È attesa nel nostro porto la commoniera norvegese *Elida*. Si ormeggierà in bacino di S. Marco.

Pei disoccupati — Ci si comunica un'altra lista di offerte pervenute al comitato pei disoccupati:

Conte Lodovico Valmarana, L. 20 — Ravà cav. dott. Gaetano, 25 — Fratelli Venturini-caffè Quadri, 50 — Venturi cav. Gioacchino, 10 — Gecotti cav. dott. Francesco, 20 — Maile Domenico, 20 — Barbaro Pietro, 20 — Levi cav. ing. Marco, 20 — Walther Carlo, 15 — Giulon Valentino, 10 — Meloè Coen Porto, 10 — Latter e Jacchia, 10 — Coen Marco, 10 — Orefice prof. Pellegrino, 10 — Morpurgo Beniamino, 5 — Totale L. 260.

Somme raccolte a tutt'oggi L. 5672,15.

Una crisi scongiurata — La *Gazzetta* e la *Venezia* annunciarono le dimissi al presentate da otto delegati fraternali, in seguito a deliberazioni prese dal consiglio direttivo della Congregazione di Carità, deliberazioni che, come è noto, offendevano la delicatezza dei delegati stessi, tanto necessari e benemeriti alla pia istituzione.

La nota stonata, in questa spiacevole vertenza, la troviamo, come al solito nell'*Adriatico*, il quale, dopo sei giorni di silenzio, volle fare entrare nella questione la politica e, cercando di far pressione sui componenti il consiglio direttivo, fini col dire che ai delegati dimissionari *moderati* si sarebbero sostituiti dei... *progressisti*.

I buoni consigli del confratello mattiniero non attecchirono. Sappiamo infatti che in una seduta, tenuta ieri l'altro alla Congregazione di Carità, furono riconosciuti i servigi disinteressati ed efficaci dei delegati fraternali e, non solo fu deliberato che le cose ritornino come erano prima, ma si hanno ragioni per ritenere che ai delegati tutti verranno accordate altre facoltà di importanza maggiore che prima non avevano.

In seguito a ciò, i delegati dimissionari, pienamente soddisfatti, ritirarono le loro dimissioni.

Allievi macchinisti. — A datare dal giorno 23 corr., viene aperta l'iscrizione al corso serale preparatorio alla Regia Scuola allievi macchinisti nel locale sito in Campo S. Bartolomeo, Corte della Regina n. 5356.

La Direzione d'un arsenale di far ammettere i candidati al R. Arsenale per la pratica del lavoro prescritto dal programma d'esame.

Associazione fra impiegati civili. — Nella radunanza, l'altro giorno seguita, presso l'Associazione fra impiegati civili per l'elezione parziale a cui erano chiamati: a presidente della assemblea il sig. Merlo dott. Ildebrando; — a vice presidente della assemblea il sig. Attayan Gian Carlo — a consiglieri i sigg. Giorgio dott. cav. Giuseppe, Lenfranco rag. Carlo, Celetti Antonio, Bassolis cav. Enrico, Lafli Ivo, Tamburini Eduardo, Garib dei Ferdinando, Dalla Riva Vittorio, Chiaron-Cavoni dott. Attilio; — a revisori i sigg. Osvaldini Antonio, Prevegna Elmirena.

Il sig. Gian Carlo Attayan ha deliberato di non accettare la carica cui venne eletto.

— I soci sono convocati in assemblea straordinaria per domenica prossima alle 8 e mezzo pom. nella sala maggiore del palazzo Grimani per trattare *sui provvedimenti finanziari proposti dal governo a carico degli impiegati.*

Ancora l'investimento. — Si hanno questi particolari dell'investimento narrato ieri:

L'*Adria* investì la barca — poco distante dagli Alberoni — sul fianco sinistro, sommergendola.

Dall'urto si aprì pure la *marotta* contenente circa 500 chilogrammi di anguille che rimasero in libertà.

Sulla barca erano il comandante Eugenio Rosteghin, Francesco Penso, Bullo Luigi e Giovanni Maestri, tutti di Chioggia.

Sbalzati in mare, il Rosteghin, si afferrò allo scafo della barca e fu salvato da una lancia di finanza, accorsa sul luogo alle grida dei naufraghi.

Anche la barca peschereccia denominata *Pisani*, comandata da certo Pietro Pagan, di Chioggia, accorse, ed il Pagan trasse in salvo il Penso.

Il comandante del piroscafo, che era sul ponte, accortosi dell'avvenimento, diede il comando: *indietro a tutta forza*; e fatto fermare il piroscafo, ordinò che fosse calata un'imbarcazione, sulla quale presero posto il secondo ufficiale di bordo ed un marinaio, che riuscirono a salvare il Maestri, il quale insieme agli altri, fu trasportato a bordo dell'*Adria*.

Il secondo, ritornato a bordo, inteso che mancava un quarto individuo, si affacciò all'*opera morta* del piroscafo. Vide galleggiante un individuo. Pronto si slanciò in mare, e nuotando con forza lo raggiunse e lo afferrò. Era il Bullo, stremato di forze e quasi privo di sensi, che si diceva non era stato trovato.

Il secondo, mentre a nuoto, tenendo sempre per mano il Bullo, cor ava di raggiungere il piroscafo, gridava al soccorso. Due marinai accorsero col canotto, dove fu collocato il Bullo e trasportato sul piroscafo.

Gli si prodigarono tutte le cure possibili, ma inutilmente. Il povero Bullo era morto per soffocazione! Fu sepolto a Malamocco.

La barca, la *marotta* e tutti gli attrezzi furono ricuperati e trasportati agli Alberoni

L'*Adria* venne momentaneamente trattenuta agli Alberoni; ma dopo l'interrogatorio degli ufficiali e marinai, avendo il comandante dato garanzie per l'eventuale indennizzo dei danni, fu lasciata partire e proseguì per Bari.

Dalle deposizioni dei pescatori risulta che la barca era munita del fanale, cir ostanza questa ammessa pure dal comandante del piroscafo, ma negata dal secondo e dai marinai.

Ispezione. — È giunto l'altra sera a Venezia ed è ripartito ieri col treno delle 2.10 il maggior generale cav. Natale Mathieu, comandante il 33.° e 36.° reggimento (brigata Pistoja) di stanza ad Udine.

Egli è venuto per ispezionare i battaglioni qui distaccati appartenenti alla brigata.

Distaccamenti pompieri — Il sindaco comunica che col giorno 20 corr., vengono sopressi i distaccamenti dei Pompieri a Castello nella scuola Gaspare Gozzi, e ai Frari presso l'Archivio di Stato. A quest'ultimo distaccamento verrà sostituita una vedetta.

Per gli eventuali avvisi da darsi in caso d'incendio che si sviluppasse nel circondario ove si trovava il distaccamento di Castello, si ricorrerà all'appostamento delle Guardie municipali in calle S. Domenico presso i Giardini pubblici.

Il cholera in Siria — Essendo scoppiato il cholera in alcune provincie della Siria, il ministero dell'interno del governo ellenico ha ordinato che tutti i bastimenti a vapore o veleri di qualunque provenienza, diretti ai porti della Grecia, devono essere muniti di patente vidimata dalla autorità consolare ellenica del porto di partenza.

In mancanza di ciò, saranno assoggettati a cinque giorni di osservazione ed isolati di contumacia, secondo la decisione della commissione sanitaria.

Scuola superiore di commercio — Furono pubblicati gli avvisi di concorso per i posti vacanti nella R. Scuola superiore di commercio, di professore per l'insegnamento della Merceologia, e di professore per l'insegnamento di elementi di Diritto Costituzionale, nonchè di Diritto Amministrativo e di legislazione rurale.

Rimosso ad un ufficiale. — L'altra sera alle nove, alcuni facchini della Giudecca e dei barcaiuoli, nel boccaro della *Giovanna* in calle delle Rasse, vennero a questione.

Intromessisi comuni amici la cosa non ebbe seguito; ma usciti fuori dal boccaro la rissa si rinnovò. Una guardia di P. S. li invitò ad allontanarsi; ma essi si rifiutarono. Passava l'ufficiale Comello Costantino, addetto al penitenziario militare, insieme a un caporale e ad un soldato del genio.

L'ufficiale si unì all'agente di P. S. esortando quei facchini a desistere dalla lite. Uno dei riottanti però, certo Giovanni Scarpa di 22 anni, di Pellestrina, dipendente da l'impresa dell'espurgo dei canali, minacciò l'ufficiale — e questi ordinò il suo arresto che venne eseguito.

In acqua. — Ieri mattina alle nove il signor Bani, cassiere alla Navigazione Generale Italiana, abitante in Calle dei Botteri, passando trachetto alla Riva del Vin, nel discendere al pontile del traghetto del Carbon, cadde in canale, d'onde fu tratto da alcuni gondolieri e cittadini.

Piccolo incendio. — Ieri l'altro, causa aggomeramento di fuliggine, si sviluppava un incendio al camino della cucina in caserma del Sepolcro. Accorsero i pompieri degli appostamenti N. 1, 2 e 3 ed il comandante cav. Rasi. Danno L. 30.

Oltraggi e minaccie. — Ieri, due agenti di P. S. si recarono al domicilio di Antonio Gallo, abitante in Calle dei Corli ai Frari, Numero 2858, invitandolo a recarsi all'ufficio, dovendo l'ispettore chiedergli degli schiarimenti. Notisi che il Gallo è pregiudicato e reduce dal domicilio coatto.

Il Gallo, invece di obbidire, si armò di un coltello e minacciò gli agenti. Alle ingiurie fece eco anche la moglie del Gallo.

Gli agenti si allontanarono per ripresentarsi poco dopo insieme ad altri, e, dichiarati i coniugi Gallo in arresto, li tradussero alle carceri, deferendoli alla Procura del Re.

Un provvedimento preso per metà — Segnalammo molti giorni fa come l'ultima

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 16 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1 gennaio 1906	—	—	—	—
» 5 0/0 god. 1 luglio 1901	—	—	98	95
Azioni Banca Veneta comm. s.	220	—	—	—
» di Credito Veneto nominale	310	—	312	—
» Società Veneta Costr. nominale	—	—	—	—
» Cotonificio Veneziano fior corr.	101	—	—	—
Obbligaz. Prestito di Venezia a premi	36	—	35	50
Azioni Assicurin di Torni vol. num. L. 500	—	—	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 6 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	numero	a vista		a 30 giorni	
		da	a	da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	123 25	123 50
Francia	3	105 10	105 40	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	2 1/2	25 10	25 50	25 25	25 50
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	215 1/2	215 1/2	— —	— —
Corone austr.		215 1/2	215 1/2	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0

Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 17

Rend. it. cont.	99 05	Obbligazioni Meridionali	296 50
» fine	99 70	Fondiarie	42 —
Az. Credit.	481	Comuni Veneti	34 —
Banca Commerciale	804	Obbl. merid.	303 50
Credito Italiano	166	» nuove 3 0/0	289 —
Banco di Roma	36	Fondiaria vita	102 —
Istituto Italiano	384	Lombarde privilegiate	29 50
Cotonificio Cantoni	344	Lombarde ordinarie	20 50
Navig. generale	316	Italiane a vita	120 50

Parigi 17

Apertura Tend. fiera		Banca Nazionale	— —
rendita fr. 3 0/0 contr.	—	Credito Meridionale	— —
rendita fr. 3 0/0 perp.	98 75	Banco sconto	77 —
Rendita fr. 4 1/2	105 10	Banca Tiberina	40 —
Rendita Italiana 5 0/0	91 20	Compagnia Fondiaria	5 —
Ferrovie lombarde	322 50	Cassa Sovvenzioni	42 —
Ferrovie austriache	625 —	Cambio vista s. Francia	102 30
rendita Turca nuova	13 55	Id. 3 mesi s. Londra	25 60
rendita Spag. est. ne.	67 —	**Parigi 17**	
Banca di Parigi	736 25	**Chiusura**	
Consolidato inglese	95 1/2	Rendita 3 0/0	91 80
Banca di sconto Parigi	— —	Francese 3 0/0	96 15
Egiziane 6 0/0	494 37	Id. (nuovo) 4 1/2 0/0	105 05
Azioni Suez	3625 —	Id. (nuovo) 3 0/0	91 50
Azioni Panama	73 50	Inglese	95 1/2
Vienna 17		Lombarde obbligaz. ant.	315 75
Rend. in carta	98 35	Azioni Romane	— —
» argento	98 95	Azioni Meridionali	637 —
» oro	120 80	Credito mobil. Francese	— —
» oro imp.	104 25	Azioni del Canale di Suez	2730
Az. della Banca	1660 —	**Roma 17**	
» Stab. di cred.	923 75	Rendita contanti	— —
Londra	117 80	Rendita per fine	90 75
Zecchini imp.	5 61	Banca Generale	295 —
Napoleoni d'oro	9 39 1/2	Azioni S. Acqua Pia	1087 —
Berlino		Azioni S. Immobiliare	211 —
Assi Credit	153 40	Parigi a 3 mesi	— —
Azioni Vienna	171 —	Londra a 3 mesi	— —
Rendita Italiana	90 —	**Genova 17**	
Londra 17		Rendita italiana 5 0/0	99 60
Consolidato	95 1/2	Azioni Banca gen.	1135 —
Rendita Italiana	90 1/2	Credito mobiliare ital.	396 —
		Fondiaria meridionali	442 —
		Fondiaria mediterranee	480 —
		Navigazione generale	318 —
		Banco Generale	396 —
		Raffineria Zuccheri	393 —
		Società Veneta	— —
		Cambio vista s. Francia	102 45
		» assegni Londra	25 52
		» domanda	106 05
		Barcellona 16	
		Cambio	153 50
		Austriache	161 60
		Londra	37 —
		Rendita italiana	89 60
		Londra 16	
		Inglese	95 1/2
		Turche	89 1/2

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 17 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 77 17 — pel 19 dicem. —.— — pel 19 marzo 77 17 — pel 19 maggio 77,17 — pel 19 ottobre —.— — pel futuro 77,17.

Olio di Gaeta — al quintale contanti L. 79 44 — pel 19 dicemb. —.— — pel 19 marzo 79,44 — pel 19 maggio 71,00 — pel 19 ottobre —.— — pel futuro 71 00

Cereali

Nuova York 16 — Frumento rosso D. 1.00 — Grano rosso D. 0.99 — Farina spedizione da 4.15 a 4.40 — Id. cereali Liverpool D. 4

Colonniali

Londra 16 [illegible] — spazio vuoto
Zuccheri barbabietole, lt. [illegible]
lt. raffinati, lt. [illegible]
lt. in pani, lt. [illegible]
lt. cristallizzati, lt. [illegible]

Vendite coffè fino nella settimana cantali —.—
Depositi nei porti dell'Unione cantali —.—

Nuova York 16 — Caffè — spazio [illegible]
Caffè Rio fair — a — — Rio N. 7 — 17 75 a 14 —
Zucchero greggio N. 12 cent. 3 9/16.

Petroli

Philadelphia — 16 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 16 — Petrolio Standard White C. 6.55

Movimento del Porto

Partiti il 16: per Trieste vap. ted. « Arabien Prediamedo Massimiliano » cap. Rodaglia, tn. 4 — per Trieste vap. ingl. « Newcastle » cap. Dyer, varie — per Napoli bast. ital. « Buccardo » cap. Pellizzaro, con legname.

Arrivati il 15 da Fiume vap. ingl. « Venezia » cap. Pitcairn con merci a Fossati e Corbanelli.

Arrivati il 16 da Trieste vap. ted. « Arabi. Corbelli » cap. Verona con merci al Lloyd austr. ung. — da Catania vap. ingl. « Belgrave » cap. Vernon con merci a F. Meschieri — da Cardiff vap. ingl. « Glenlomond » cap. Wallace con carbone a Semitecolo stesso.

Arrivi

Ferrovia: 17 dicembre, ore 1.30 pom. da Milano, Verona, Padova, Treviso, Conegliano, Udine, Pontebba, Portogruaro, Casarsa, Sacile, Gemona, Spilimbergo, Motta, Oderzo, Belluno, Calalzo, Cortina, Ponte nelle Alpi, Feltre, Primolano, Bassano, Castelfranco, Montebelluna, Vicenza, Rovigo, Adria, Chioggia, Mestre, Padova, Treviso, Conegliano, Udine, Pontebba, Portogruaro, Casarsa, Sacile, Gemona, Spilimbergo, Motta, Oderzo, Belluno, Calalzo, Cortina, Ponte nelle Alpi, Feltre, Primolano, Bassano, Castelfranco, Montebelluna, Vicenza, Rovigo, Adria, Chioggia, Mestre.

Partenze

Ferrovia: 17 dicembre, ore 1.30 pom. per Milano, Verona, Padova, Treviso, Conegliano, Udine, Pontebba, Portogruaro, Casarsa, Sacile, Gemona, Spilimbergo, Motta, Oderzo, Belluno, Calalzo, Cortina, Ponte nelle Alpi, Feltre, Primolano, Bassano, Castelfranco, Montebelluna, Vicenza, Rovigo, Adria, Chioggia, Mestre, Padova, Treviso, Conegliano, Udine, Pontebba, Portogruaro, Casarsa, Sacile, Gemona, Spilimbergo, Motta, Oderzo, Belluno, Calalzo, Cortina, Ponte nelle Alpi, Feltre, Primolano, Bassano, Castelfranco, Montebelluna, Vicenza, Rovigo, Adria, Chioggia, Mestre.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre, N. 293, contiene: R. D. che conferma l'amministrazione dell'Opera di Terra Santa in Sicilia — R. D. che riserva la promozione al grado superiore degli ufficiali ammessi alla giubilazione dopo otto anni di servizio — Relazione e regio decreto che scioglie il consiglio comunale di Quistello in Romagna (Forlì) e nomina un regio commissario straordinario — R. D. col quale si istituiscono in Bari la regia delegazione per l'amministrazione civile delle reali Basiliche Palatine Pugliesi — Decreto ministeriale che [illegible] le vice delegazioni per l'amministrazione civile delle reali Basiliche Palatine in Bari, Sannicandro di Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura e S. Angelo a Lombardi — Decreto del regio scioglie e dei vice-delegati per l'amministrazione civile delle reali Basiliche pugliesi — Trasferimento di pretore tramutato — Avviso — Rettifiche di intestazione — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ufficio distaccamento di Gallimocolo

Brandisi Pietro, droghiere, Livorno — Cristani Giulio, commesso, Verona — Gobbi Annetta, maglierista, Milano — Buttarelli Francesco, tipografo, Sarzana — Sarzani Renato, chincagliere, Ancona.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Nuova York 17 — Cotone — mercato ferma

Orleans	— —	Nuova	80 —
Dunn.	96 3/4	Luglio	78 1/2

Amsterdam 17 — Caffè — mercato ferma

Havre	— —	Nuova	43 3/4
Dunn.	43 —	Luglio	38 1/2

Amburgo 17 — Caffè — mercato ferma

Havre	— —	Nuova	59 1/4
Dunn.	57 —	Luglio	70 —

Parigi 17 — Zucchero fermo N. 3, — mercato ferma

4 pond.		lt.	41 —
4 1/2 pond.		»	43 1/2

Londra 17 — Zucchero [illegible] mercato calmo

1906	Aprile	L.	—.—/—
1906	Primavera	»	11.17/—
[illegible]	[illegible]	L.	6.00/—

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

La questione dell'isola Pelagosa

[illegible]

Roma 17, ore 9.15 p.

Il *Diritto* di questa sera afferma che l'onor. Rudinì, persuaso dell'importanza della questione dell'isola Pelagosa sollevata dall'onor. Imbriani alla Camera, ebbe una lunga conferenza coll'ambasciatore austriaco De Bruck.

L'onor. Rudinì ha chiesto la restituzione dell'isola all'Italia verso rimborso all'Austria della spesa pel faro eretto vi.

De Bruck si è riservato di riferire la richiesta al suo ministro Kalnoky, ma ha lasciato comprendere che l'Austria non insisterebbe per tenere in suo possesso l'isola. (*Vedi resoconto della Camera*).

Pelagosa, gruppo d'isolette, composto di P. Grande, P. Piccola e degli scogli Sasso d'Ostro, Pampagne, Manzi e Sasso di tramontana; tutto il gruppo ha una superficie di km. q. 0,3082 (di cui 0 291 km. q. spettano all'isola maggiore). Fino al 20 di settembre del 1875 il gruppo disabitato, era d'incerta appartenenza (però sulle carte nuove veniva attribuito all'Italia); dopo quel giorno divenne proprietà dell'Austria, avendo questa eretto un faro e destinati alla custodia del medesimo sei custodi, i quali ora colle loro famiglie (in tutto 20 o 25 persone) costituiscono la popolazione della maggior isola.

[illegible]

A che si riduce

L'incontro di Gandolfi coi capi Tigrini

Roma 17, *ore* 10.10 p.

L'on. Antonelli scrive alla *Riforma* di ritenere non lettera in cui dice che è il generale troppo ottimista circa le notizie dell'incontro del generale Gandolfi coi capi tigrini. Dice che questi fecero aspettare Gandolfi ben 7 giorni e che il comando della colonia dette molti doni e molti talleri ai capi tigrini, mentre questi dettero a Gandolfi solo una camicia di seta e il titolo di reo che non avevano diritto di dare.

Nota ancora che il contratto stipulato sul confine del Mareb è nullo.

Dice che Menelik è ostile all'Italia, e non volle ricevere Traversi, mentre mandò dei leoni in dono alla Francia.

Menelick ai primi di gennaio sarà a Harrarie e ch amerà a conferenza i capi Tigrini.

Antonelli conclude dicendo che la posizione dell'Italia in Africa è difficile.

[illegible]

A Montecitorio

Oggi gli studenti universitari che si radunano da alcune modificazioni riguardanti i libretti, si mossero dopo le lezioni in numero di circa 300 e si recarono davanti a Montecitorio. Essi mandarono una commissione a conferire col ministro Villari che ha risposto facendo per domani un appuntamento al ministero cogli studenti per decidere.

Davanti a Montecitorio la folla si è accresciuta mentre gli studenti aspettavano la risposta.

Si rinforzarono allora le guardie; accorsero carabinieri e delegati; ma gli studenti subito si sono sciolti.

[illegible]

Si ha da Massaua che Nerazzini è partito stamane per l'Italia.

La guarigione e il ritorno di Baratieri

[illegible] interpellanza

L'on. Baratieri ieri si è imbarcato a Costantinopoli per tornare in Italia quasi guarito.

Egli ha inviato alla presidenza della Camera una interpellanza sulla politica italiana estera e sull'indifferenza delle potenze firmatarie del trattato di Berlino sugli arbitri e le crudeltà che si commettono in Bulgaria.

Ordini del giorno e proposte

per la questione del « catenaccio »

Roma 17, *ore* 10.45 p.

Oltre all'estrema sinistra, presenteranno un ordine del giorno sulla questione del *catenaccio* gli onor. Arbib, Facheris, Sanguinetti, Imbriani, Pompilj e Vecchietti.

Inoltre vi è un ordine del giorno della commissione del bilancio, che invita il ministro a proporre delle riforme organiche per condurre il bilancio senza nuove richieste pei contribuenti.

Finalmente vi è una proposta dell'on. Agnini per ridurre il dazio d'entrata sul grano a L. 1.40 al quintale.

Il concistoro pubblico

per l'imposizione dei cappelli cardinalizi

Il concistoro pubblico per l'imposizione dei cappelli ai nuovi cardinali fu tenuto stamane e fu affollatissimo. Vi intervenne tutto il corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano.

Il Papa fece la sua entrata nella sala del concistoro portato in sedia gestatoria col solito accompagnamento.

Il Papa aveva l'aspetto sofferente più del solito e ciò forse in causa della stanchezza per la lunga lista nel concistoro di avant'ieri e nel ricevimento di ieri dei nuovi cardinali ai quali aveva consegnato il berretto.

[illegible]

Lotta per la nomina delle cariche

È stata fissata per domani, all'*Associazione della stampa*, la votazione per la rinnovazione delle cariche sociali. Credesi in una lotta viva, essendovi in giro due liste, poichè alcuni vogliono rinnovare con nomi assolutamente nuovi il Consiglio direttivo, mentre altri vogliono riproporre gli uscenti.

Pare che la lotta sarà ristretta ai membri del Consiglio, poichè nessuna difficoltà più incontrano i nomi dell'on. Torrese, direttore dell'*Opinione* e dell'avv. Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna* e vice-presidenti.

Qualcuno sperava ancora oggi che si sarebbe accolta la proposta di venire alle due parti ad un amichevole accordo; onde presentare un'unica lista che raccogliesse il maggior numero di voti. Ma ciò sarà ora possibile nell'Assemblea della stampa, dove purtroppo sarà facile trovare molte persone che vadano d'accordo.

Il processo contro i briganti Musichetti e Annini

Oggi alla Corte d'Assise di Viterbo cominciò la causa contro i famosi briganti Musichetti e Annini per le grassazioni, gli omicidi e le rapine da loro commessi in questi ultimi tempi, specialmente nella campagna romana.

Musichetti, che è detenuto, è anche imputato dell'uccisione del brigadiere dei carabinieri Ponta; Annini, latitante, scorazza ancora la campagna circostante i castelli.

Commissioni e commissari

Roma 17, ore 11.20 p.

Gli onorevoli Bertollo e Fagiuoli furono nominati commissari del progetto pel registro e bollo; Arnaboldi, Valli, Rizzo e Micoli commissari del progetto per la Società cooperative; Andolfato, Schiavo e Micoli commissari per la modificazione agli articoli della legge comunale Puccioni, Chiappuso, Mascalchi, Maranca, Toaldi e Chiaraglia commissari del progetto proposto da Martelli per la soppressione delle prefetture; Chiaradia e Bonini commissari per la convenzione pel trasporto delle merci in ferrovia.

La commissione commissione dei trattati di commercio li ha approvati, nominando relatore l'onor. Ellena.

La commissione per dare facoltà di procedere contro i deputati inquisiti di duello ha nominato relatore l'onor. Rocco.

Inaugurazione del ponte Margherita

Si inaugurò oggi il ponte Margherita alla presenza del Re e della Regina, dei ministri Pelloux, Branca e Nicotera, del sottosegretario Lucca, del sindaco, del prefetto, di assessori e consiglieri.

Il discorso pronunciato dal sindaco fu lungo; e la pioggia fu incessante.

[illegible]

Mentre i Reali percorrevano il ponte, un veterano, Giuseppe Cerutti, ex sottufficiale, col petto coperto di medaglie, fra cui due al valore, presentò una domanda al Re, che gli domandò dove guadagnò le medaglie.

Il veterano rispose a San Martino e a Custoza.

Il Re gli promise di occuparsi della sua istanza.

L'elezione del II Collegio di Catania

La giunta delle elezioni ha discusso le elezioni di Voghera e Castorina nel secondo collegio di Catania.

Dopo animata discussione, a cui parteciparono i deputati Napodano e l'avv. Rizzo, la giunta ha deciso di sospendere la discussione fino alla richiesta di nuovi documenti.

Per le convenzioni marittime

Roma 17, ore 11.35 p.

Si sono riuniti oggi vari deputati dei collegi, interessati nelle convenzioni marittime.

Presiedeva l'on. Voltaro e intervennero gli on. Pugliese, De Zerbi, Tripoli, Minoli, Costa, Mirabelli, Baccelli, Bottelo, Balestrieri, Piccolo Cupani, Di Blasio, Sant'Onofrio, Curcio, Tripepi, Cannarozzo, Domenico, Gerolamo, Picardi, Trevis e Pellegrini.

Decisero di insistere perchè le linee soppresse nel progetto di proroga si conservino. Deferirono al presidente l'incarico di nominare una commissione che si recherà dal ministro Branca.

Dopo la risposta del ministro, si terrà una nuova riunione.

I provvedimenti finanziari

Si è costituita la commissione per i provvedimenti finanziari, nominando presidente l'onor. Chiaraglia e segretario l'on. Fani.

Come sapete, i provvedimenti contemplano gli atti giudiziari, i servizi di cancelleria, le concessioni governative, la conservatoria delle ipoteche, gli stipendi, gli assegni e le pensioni pagati dallo Stato, nonchè le modificazioni alle voci della tariffa doganale.

Prodi agli esami pel concorso dei pretori

Oggi come vi telegrafai ieri, si davano gli esami scritti di diritto civile per il concorso dei pretori.

Presiedeva la commissione il senatore Canonico, quando i sorveglianti scoprirono della gente nascosta sotto il palco, che copiava i temi per riferirli.

Gli esami furono sospesi.

Gli esaminandi si ritirarono a protestare presso il ministero di giustizia.

L'on. Della Rocca ha aperto un'inchiesta.

Dalle Provincie

[illegible]

Torino 17, ore 7.5 p.

(s.s.) Stamane alle ore dieci e mezza certa Virginia Brentamosca, maestra ad Udine, trentenne, qui giunta quattro giorni fa insieme a certa Marsal, e dimorante in un albergo, sloggiò non ravvisibile al cesso, lasciando scritto che moriva stanca di soffrire.

Gli oggetti di valore e i denari lasciò scritto che fosse inviati alla signora Maria Bertagni di Udine.

Il suo stato è grave, ma si spera di salvarla.

Dall'Estero

I trattati al Reichstag

Berlino 17, ore 8.10 p.

Oggi il Reichstag continuò la discussione dei trattati di commercio coll'Austria-Ungheria che fu approvato per intero in seconda lettura.

Poscia si ripigliò la discussione dei trattati colla Germania e l'Italia.

Luer si lagnò che il dazio d'entrata della birra in Italia non sia diminuito e che la tassa di consumo anzi sia gravemente aumentata.

Il commissario imperiale Huber gli rispose che lo stato ha piena libertà quanto alle imposte interne, e quanto al dazio di entrata della birra in Italia non fu facile di ottenere dall'Italia che il dazio di 3 marchi, attualmente esistente, fosse mantenuto.

Poi si approvò in seconda lettura il trattato di commercio fra la Germania e l'Italia e il Belgio.

Il Reichstag discuterà domani i trattati in terza lettura.

All'Assemblea federale svizzera

Welti si ritira e viene eletto Zemp

Berna 17, ore 6.15 p.

L'Assemblea federale, accettata la dimissione di Welti, decise di esprimergli la gratitudine dell'assemblea pei servigi resi durante 25 anni.

Zemp, conservatore di Lucerna, fu eletto in sostituzione di Welti con 129 voti sopra 183 votanti.

Egli dichiarò di accettare la nomina, dicendo che cercherà di meritare la fiducia del paese e porrà gli interessi generali al disopra di quelli del partito, pure rimanendo fedele alle sue convinzioni politiche e religiose.

Hauser, radicale di Zurigo, fu eletto con 165 voti presidente della Confederazione pel 1892.

Schenk, radicale di Berna, fu eletto vice-presidente con 129 voti sopra 162 votanti.

I prelati portoghesi a consiglio

Lisbona 17 *ore* 7.10 p.

Il consiglio nazionale è terminato. Il Patriarca di Lisbona offerse un banchetto al nunzio e ai prelati; il vescovo di Coimbra brindò al Papa e disse che i prelati possono molto ma non possono tutto; dunque è necessario che vivano in buona armonia coi poteri civili.

L'ambasciatore di Francia presso il Vaticano

Parigi 17, *ore* 7.40 p.

L'ambasciatore di Francia presso il Vaticano partirà in questi giorni per Roma per riprendervi la direzione dell'ambasciata.

Le malattie degli Arciduchi d'Austria

Vienna 17, ore 7.25 p.

L'Arciduca Ernesto, fratello dei defunti Arciduchi Enrico e Sigismondo, è caduto malato con sintomi febbrili. Egli passò la notte inquieta.

La camera austriaca aggiornata

Vienna 17 ore 8.40 p.

La camera dei deputati approvò la legge dei bilanci dopo una discussione tempestosa durata tre giorni, in cui il principale oggetto fu il compromesso della Boemia, respinto violentemente dai giovani czechi, reclamato energicamente dai tedeschi.

Poi la camera si è aggiornata.

Agenzia Stefani

Potsdam 17. — La principessa Federico Leopoldo partorì un maschio.

Lisbona 17 — Il ministro delle finanze dichiarò alla Camera dei Pari che il Portogallo non mancò [illegible] ai suoi impegni finanziari.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Buona affettuosa, la mia povera mamma.

Carlotta Mazzocco-Toffani-Siro

non è più! È morta da santa, come visse, rassegnata all'estremo passo; e mentre il male, che d'assai tempo la logorava, crudelmente la faceva soffrire, ella più forte che mai cercava di illuderci per non recarci dolore.

È morta! Ma non per me, nè per quanti ti conobbero non sei morta, donna mia! Ti ricorderò sempre, sempre avrò impresso nel cuore l'amore tuo benedetto. Addio! possa tu ricevere lassù un premio degno della tua vita santamente [illegible].

Il nipote FEDERICO.

La facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica dell'**Emulsione Scott** la danno tutti i principali medici a preferirla all'olio di merluzzo semplice.

(GUARENTIA CONTRO LE FALSIFICAZIONI O SOSTITUZIONI)

Posso dichiarare che ho già prescritto la loro *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda, constatandone la sua facilità di somministrazione e l'utilità terapeutica. (26-8)

Modena, 20 gennaio 1888. Dott. *LUIGI NASI.*

I grandi freddi

L'inverno 1891-92 sarà certamente classificato fra i freddi più rigidi del [illegible]

Nonostante siamo ancora lungi dai freddi i più eccessivi sofferti a tutt'oggi e che furono di 30 gradi in Francia, 20 in Inghilterra, 35 in Svezia e Danimarca, 41 in Russia, 36 in Austria, 18 in Italia, 17 in Spagna e Portogallo e persino 60 constatati nel gennaio 1838 a Irkoutsk da [illegible].

Si è potuto constatare che un uomo valido e bene vestito potrebbe sopportare 55 gradi di freddo, alla condizione ch'egli protegga i suoi bronchi ed i suoi polmoni contro l'aria fredda succhiando qualche Pastiglia Géraudel, le sole efficaci e veramente indispensabili per preservarsi dai reumi, tossi, bronchiti ecc., ed in generale da tutte le malattie che affettano le vie respiratorie nei tempi freddi ed umidi che dobbiamo subire!

(Esigere la firma col nome esatto e nitido).

(Ogni pastiglia contiene 25 milligr. estratto di Norvegia purificato per metodo speciale).

In VENEZIA: *Farmacia Kempfeni.*

Compagnia della pesca nell'Adriatico

Si avvertono i signori portatori di Azioni che il coupon scadente al 31 corrente è pagabile fino da oggi in L. 12,50 presso la sede della Società e presso i signori Incaricati, ove furono sottoscritte le Azioni.

Firenze, 15 dicembre 1891.

La Direzione.

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, nonni e parenti [illegible] regalare al fanciullo il

Calendario Universale

PUBBLICAZIONE [illegible]

riccamente illustrata da 100 incisioni

PER L'ANNO 1892

Contiene amene ed istruttive letture, [illegible] [illegible] [illegible]

Vendesi [illegible] — VENEZIA.

Non Dimenticate

che **UNA** lira spesa per l'acquisto di un Biglietto della

Lotteria Nazionale di Palermo

può fruttare più di

MEZZO MILIONE

I biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Felice 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

LA Banca di Credito Veneto

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno **2 gennaio 1892** esclusi i giorni festivi dalle **11 ant. alle 2 pom.** pagherà L. **6.25** per Azione contro resa della **Cedola N. 22** accompagnata da apposita distinta che si distribuisce dalla Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione

La Banca stessa riceve versamenti in conto corrente **disponibile al 2 0[illegible]** con facoltà ai signori Correntisti di prelevare **Lire 5000** a vista e

L. 20,000 pagabili in giornata

purchè ne riceva avviso dalle ore 9 alle 10 del mattino. Ogni somma maggiore con tre giorni di preavviso.

2 1[illegible] 0[illegible] per somme vincolate oltre i [illegible] mesi.

Gl'interessi si capitalizzano semestralmente nelle da ritenuta.

Fa anticipazioni sopra depositi di merci a condizioni da stabilirsi

Rilascia lettere di credito, per l'Italia e per ogni piazza dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di Cambiali e Coupons su qualunque piazza.

Acquista e vende Fondi pubblici per conto terzi.

Fa ogni servizio di Cassa *gratis* ai propri Correntisti.

E arrivato l'almanacco RIMMEL

E arrivato l'almanacco RIMMEL

E arrivato l'almanacco RIMMEL

Profumerie Saponerie e Stabilimento

Si vende a cent. 75

[illegible]

San Salvatore N. 4825 — VENEZIA

Spedizioni franche in Provincia

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Vallaresso, 1339, *Venezia*

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

CERCANSI

per primaria ditta industriale veneziana giovane TEDESCO pratico **Corrispondenza italiana, francese, inglese, contabilità,** ecc.

Dir[illegible] offerte scrie con migliori referenze **Industria** fermo posta.

D'affittarsi

in Fondamenta San Marziale

primo piano di Palazzo a perfetto mezzogiorno ora radicalmente restaurato con mezzanini, acquedotto, gas, water-closet e campanelli elettrici.

Per vederlo e trattare: 2351

Corte Teatro Goldoni, 4604 A.

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganti[illegible].

PORTA-ESTRATTI

in porcellana

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante fiaconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Mistura inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il pezzo - L. 4,25 il pezzo unito

per ogni pezzo estratto compreso.

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

Crediamo utile ai lettori ricordare brevemente le fasi di questo, che divenne uno dei processi più celebri dibattutisi dalle Assise italiane.

I Notarbartolo, gente facoltosa e nota a tutta Palermo, hanno una sorella — la quale amoreggiava col tenente Leone, contro la volontà della famiglia, e specialmente dei fratelli.

I fratelli avevano avuti degli alterchi col Leone — ingiungendogli di non continuare la relazione amorosa colla sorella.

Un giorno il tenente Leone fu trovato sulle scale di casa Notarbartolo ucciso da un colpo di revolver. Si disse subito che si trattava di omicidio — e il cadavere fu sepolto. Ma poi caddero dei sospetti di omicidio contro i fratelli Notarbartolo. Entrambi furono carcerati e fu iniziato il processo contro di loro e contro la Timicello come complice.

L'istruttoria durò a lungo — le cause vennero rinviate ai giurati di Palermo l'anno scorso, ma a me à il dibattimento dovette essere sospeso perchè sorsero gravi indizi di corruzione contro i giurati.

Il processo fu rinviato alle Assise di Napoli — dove, come dicemmo, venne trascinato in lungo per ben sessanta udienze e finì nel modo narrato dal nostro dispaccio.

La causa era tutta indiziaria — negando recisamente i Notarbartolo il delitto loro addebitato.

Si provarono nell'arringo le più spiccate individualità del foro napoletano e siciliano — e gli incidenti del processo furono vivacissimi, perchè gli amici del Notarbartolo hanno tentato di salvarli in ogni modo.

CRONACA D'ARTE

Rossini. — Festeggiatissima iersera dal pubblico e numeroso pubblico la distinta signorina Bianca Parboni, la quale s'ebbe applausi e fiori in quantità. La serata fu regalata di due magnifici mazzi di un anello di zaffiri e brillanti, di un elegante cofanetto, e di molti altri oggetti artistici.

La brava artista interpretò, come sempre, con finissimo intelletto e per canto e per azione il personaggio di Santuzza, e dovette concedere i soliti bis. Avvertiamo che si daranno della *Cavalleria* ancora due o tre rappresentazioni.

Goldoni. — Claudio Leigheb non ha bisogno di presentazione: da vari anni egli regna sulla scena primissimo fra tutti i brillanti italiani; i pubblici hanno per lui una simpatia speciale, che ha origine nell'arte, sempre resa in forma elegantissima da lui, che mostrò come si possa scoppiare in modo perfetto la correttezza alla commedia.... più scollacciata — se così fosse permesso esprimerci.

Il Leigheb, che fu e sarà sempre ornamento prezioso di ogni Compagnia, divide ora coi Novelli gli allori di cui giustamente è largo le spettatrice, liete di applaudire insieme i due bravi artisti.

Questa sera ha luogo la serata di Claudio Leigheb il quale ci svolgerà un programma stranissimo. Dopo *Il marito della vedova*, brillante commedia in un atto di Dumas, udremo il monologo di Grenet, *La vita*, la commedia di Gondinet *Una indigestione*, la conferenza? di Salvilli ed infine la nota farsa *La busta*.

Chi vorrà mancare questa sera al *Goldoni*?

Malibran. — Questa sera la Compagnia Tani porta in scena la sempre applaudita operetta di Lanzini *Don Pedro di Modena*.

SPETTACOLI

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Leigheb** — ore 8 1/2 — Serata di Claudio Leigheb: *Il marito della vedova*, commedia in un atto di Dumas (padre) — *La vita*, monologo di Grenet — *Un'indigestione* commedia in un atto di Gondinet — *La* Conferenza di Salvilli — *La busta*, farsa.

Malibran — Compagnia d'operette-ballo diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — 1ª rappresentazione dell'operetta-ballo in tre atti del m. P. Lanzini *Don Pedro* [illegible].

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Il processo Notarbartolo finito

Napoli 17, ore 8.35 p.

Dopo due mesi di udienze è finito oggi il famoso processo Notarbartolo.

Pietro Notarbartolo e la Collegaro Timicello furono assolti.

Francesco Notarbartolo fu condannato a 5 anni di detenzione, compreso il sofferto, per omicidio in rissa, senza provocazione.

La sentenza fu accolta da applausi e fischi. La folla era enorme.

Francesco, essendo stato carcerato nel febbraio 1890, resterà in carcere altri tre anni.

PITIECOR

(da PITTA – catrame, e ◎ LEON JECORIS ASELLI – olio di fegato di Merluzzo).

All'olio di fegato di merluzzo di qualità assolutamente superiore ed espressamente preparato, è associata la Catramina (speciale olio di catrame Bertelli) al 5 ojo, e se ne ottiene il *Pitiecor* che ha fatto in breve un invidiabile cammino, offrendo l'opportunità di una cura a base di due potentissimi rimedi quali la catramina e l'olio di merluzzo.

Nel primo Congresso Pediatrico (cioè dei Medici Specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891 si presentarono Memorie Scientifiche constatanti i benefici effetti del **Pitiecor** *nella*

SCROFOLA
RACHITISMO-CLOROSI
LINFATISMO
DE OLEZZA POLMONARE

Usando di continuo il Pitiecor
I FANCIULLI SI MANTENGONO SANI E ROBUSTI

. . . Da qualche tempo prescrivo il *Pitiecor* specialmente nelle bambine polmonari e nel catarro bronchiale cronico, e sarei ben soddisfatto dei buoni risultati ottenuti . . .
Venezia, 7 settembre 1891
Dott. Comm. ANGELO MINICH
Senatore del Regno

. . . Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione del *Pitiecor* in persone affette da catarri bronchiali e tosse ed in modo particolare nei bambini di nutrizione scarsa . . .
Venezia 17 maggio 1891.
Dott. RODOLFO FILLEBO.

. . . Godo di poter dichiarare che rimasi soddisfatto dall'uso del *Pitiecor* nei catarri bronchiali, trovando con il suo uso una rapida guarigione, anche in casi ribelli per altri farmachi . . .
Dolo (Venezia) 10 maggio 1891.
Dott. EGIDIO TIRELLI.

. . . Ho constatato che il *Pitiecor* è un ottimo e perfettamente tollerato rimedio nei catarri bronchiali cronici, sia dispeptici sia discromatici — Lo esperii pure assai utile per suo esercizio, a reparare ed impedire il progresso del latticine, cosita lattea, ed eczema impetiginoso infantili sicchè trovo il *Pitiecor* e uno fra i rimedi da me più adoperati, e nella pratica ospitaliera e nella privata . . .
Udine 7 ottobre 1891.
Cav. UF. Dott. FERNANDO FRANZOLINI
Docente pareggiato
di Med. Operativa nella R. Università di Padova
Chirurgo ed Ostetrico Primario
nell'Ospedale di Udine.

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento.
Per il suo gradito sapore

I BAMBINI
LO GUSTANO E LO CHIEDONO CON IMPAZIENZA

È indicato per gli
ADULTI ED I CONVALESCENTI
come di
FACILE DIGESTIONE

. . . . Ebbi occasione di esperimentare il *Pitiecor* in alcuni casi di tubercolosi laringea, con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alle sue qualità ricostituenti, sia riguardo al suo sapore aggradevole, ed alla facilità della sua digestione . . .
Verona 6 settembre 1891.
Prof. CORRADI Dott. CORRADO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore.

. . . . Ho prescritto il *Pitiecor* su vasta scala, e da tempo parecchio e sia nell'esercizio ospedaliero che nella pratica privata in da me trovato assai giovevole e ben tollerato nelle varie malattie diatesiche e costituzionali dei bambini Godo parteciparo l'esito dei buoni successi ottenuti . . .
Milano 6 settembre 1891.
Dott. Cav. R. GUAITA
Medico Direttore dell'Ospedale dei Bambini
di Milano

. . . . I sottoscritti Medici della Guardia Ostetrica di Milano sono lieti di poter attestare la grande efficacia del *Pitiecor* nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide, lo trovarono facilmente tollerato da bambini deboli e non disgradevole come altre consimili preparazioni . . .
Milano 28 settembre 1891.
I Medici della Guardia Ostetrica:
Dott. SANGIORGIO GAETANO - Dott. A. FERRIS
Dott. ANTONIO CARAVAGGI - Dott. E. MALASPINA
Dott. ALARICO GHEZZI - Dott. CANEVA ZANINI.

. . . I risultati da me ottenuti col *Pitiecor* sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, e ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili . . .
Venezia, 3d aprile 1891.
Dott. UGO BASSI
Medico Municipale

Costa L. 3.00 alla Bottiglia più cent. 61 se per posta — Franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI & C., chimici-farmacisti, MILANO, via Monforte, 8, comproprietari della « BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY » di LONDRA, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

In VENEZIA Grossisti **G. Bötner** — Farmacia Reale **Zampironi** — e in tutte le Farmacie.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Vienna 1883, Amsterdam 1883, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I grado all'Esposizione [illegible]
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET - BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre, febbri intermittenti e vermi, questo ma ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo Liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col caffè, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione è sommamente antinervoso, e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dalle ripiene, necessità al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattiva digestione e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rapporti Municipali e Corpi Morali
Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola 2
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA
Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè senza **macchiare affatto** la pelle e la Biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
la quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

D'Affittare

A S Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e waterclosets.

A SS Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, waterclosets.

A Ss. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 25, 28, 50 mensili.

D'Affittare **pure magazzini** in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

Rappresentanza

Cercasi per una importante fabbrica estera di articoli per edilizia di gran smercio, persona abile e seria che voglia incaricarsi della rappresentanza per la Provincia di Venezia.

Offerte con referenze alle iniziali **E. B.** all'Albergo S. Michele Milano.

NASTRI, CONI e CARTA

per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare i pericoli dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1.25 all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

Premiato Stabilimento agrario

MARCO TRENTIN - S. Donà di Piave

Offerta speciale di collezioni d'alberi fruttiferi

Collezione A — 9 piante L. 5,85

3 PERI
3 MELI
3 PESCHI
} assortiti imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione B — 20 piante L. 12,50

5 PERI
5 MELI
5 PESCHI
3 SUSINI
2 ALBICOCCHI
} assortiti, imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione C — 40 piante L. 24

10 PERI
10 MELI
10 PESCHI
5 SUSINI
5 ALBICOCCHI
} assortiti, imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione D — 60 piante L. 36

20 PERI
20 MELI
} assortiti
20 VITI per uve da tavola scelte fra le varietà più pregiate (in 10 varietà di 2 viti cadauna)

Collezione E — 80 piante L. 40

40 PERI
40 MELI
} 2 per varietà, imballati e posti in stazione a S. Donà.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'**Agenzia Longega** in **Venezia**

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.
Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Mocsi**, levatrice diplomata, 17, via Campo Lodigiano, Milano.
On parle français, man spricht deutsch, English spoken.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY)
Presso tutte le Farmacie.

IMPOTENZA E STERILITÀ

[illegible] sono segnalate dalla cura e debellate nelle parti tecnomastrici e [illegible] corso dal Dott. **TENCA** con risultato felice, riaffermando [illegible] modi corroboranti ed un regime di vita speciale [illegible] 2 distanze nervose genitali: via Spagnetta, 2 Milano, ore 2 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì [illegible] Biglietti rilasciati per corrispondenza L. 20.

FOTOGRAFI

Alla Farmacia G. Mantovani

Calle Larga S. Marco - Venezia

trovasi un grande deposito **LASTRE fotografiche** alla gelatina bromuro — **Carta Eastman** per ingrandimenti — **Carta aristotipica** albuminata e sensibilizzata — **Cloruro d'oro** — **Nitrato d'argento** — **Bagni preparati** per sviluppo all'idro chinone — **Iconogeno**, ecc.
Bagno unico per viraggio, nonchè tutti i più recenti preparati per uso fotografico.
Dietro richiesta si spedisce **gratis** il listino.

Tinture Istantanee

In vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L.	4.—
Cerone Americano	»	3.—
Tintura fotografica	»	5.50
Tintura Zampi	»	5.50
Acqua Figaro	»	4.50
Acqua Sales	»	6.—
Tintura Unica Filliol	»	6.50
» id. Sotocasa	»	4.—
» id. Ritzi	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno-scuro.
Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

Schroma Lagopus!
Schroma Lagopus!!
Schroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido a non plus ultra dello specialista in Vernici **Carlo Poti** di Chioggia per cuoio, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali, di finimenti di carrozza, da un lucido veramente brillante e di non lasciare sopra cuoio o stracci;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciar la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. 1.50 il Flacon, di lunga durata.

Slaneck e C. Teplitz (Boemia Austria)

Fabbrica di olii ed essenze eteree, d'estere di frutti, di colori per pasticceria, liberi di vernici e senza anilina.

SPECIALITÀ

Essenze per Vini;
» per Liquori;
» per Acqua di Colonia e Acqua di Chinino

Garanzia per l'assoluta purezza delle Essenze eteree.

Istruzioni gratis per preparare colle nostre essenze ed olii eterei.

Ricchissimo prezzo corrente dietro richiesta **gratis e franco.**

Rappresentante generale per l'Italia
A. H. SCHULTE — Genova, Piazza S. Sepolcro 4, int. 7

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, profumatissimo ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo) brevettato
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo) depositato
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo) depositato
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo) depositato
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo) depositato
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo) depositato

Nessuno può avere del meglio di Amido Borace. La Ditta **BANFI** sarà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero e solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualunque altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e nocivi imitazioni** e domandare e comperare la marca GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, per rendendola dura e tagliata.

Nostro speciale segreto da scoprire altre ancora trovate
Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano
da vendersi da tutti i principali droghieri e Negozianti in Coloniali.
Provate e domandate al Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,50 il pacco grande, L. 1 e 50 il piccolo.

MAGNETISMO

10 anni di grande felice successo per consigli fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, continuano sempre più la meritata fama che in azione al consigliare si è constatato veramente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualunque città, accetta che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi spiegano tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirci pia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 2,50, per l'Estero L. 3,75 — Dirigere le lettere al Prof. Pietro D'Amico, via S. Felice, 14 Bologna (Italia).

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** migliore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da queste genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti gratis.

San Giovanni di Rastano
Ginesto Bigonzi.
Rappresentante per Venezia e Provincia;
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

---

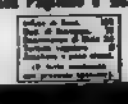
25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE
[illegible]

SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre celebrata in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dai resoli della Camera di Commercio risulta che nessun altro caso Pagliano è mai celebrato in Firenze. Si esiga nelle bocce e cassetta la firma dell'inventore.



Firma del Prof. Girolamo Pagliano

In Venezia dal signor G. Scarpa — Farmacia alla Testa d'Oro — Rialto.

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non usatano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2— si spedisce dall'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

Myosotis du Japon

Mysotis du Japon è un estratto impareggiabile per fazzoletto.
Mysotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.
Mysotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Farke** di Lipsia.
Mysotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (3)

Antonio Longega
4825 - San Salvatore - 4825

Conto corrente colla Posta

Riservato dalla «Gazzetta» Veneta

Conto corrente colla Posta

Anno CXLIX — 1891. Sabato 19 dicembre N. 350

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e dieci al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 80 all'anno, 40 al semestre, 20 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 10; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cicogna, Num. 5565, e dai di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni pagamento anticipato rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4893, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Sulla III. pagina quadruplo o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ripetuti ribassi per le pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Uno spazio vicino misurato sul Nuovo metro corpo 9.

Conto corrente colla posta.

I VENETI A PALERMO

Artisti e industriali

(Nostra corrispondenza particolare)

UDINE — VENEZIA — SCULTURE IN LEGNO — BRONZI — CAMPANE — OGGETTI IN FERRO BATTUTO — MOSAICI — VETRERIE — SALVIATI — CERAMICHE — VIERO — DE ANNA — DALMONICO — CANAPE — CORBOSITA' VARIE — MANTOVANI E ZANFIRONI — UN QUADRO A PENNA — BOTTI, ECC.

Palermo, dicembre

(Zuccaro) Continuo e chiudo oggi la mia rivista sui migliori espositori veneti della sezione delle *industrie*.

Il Volpe, di Udine, presentò un notevole assortimento di sedie; il Pozza di Venezia dei mobili scolpiti fra cui parecchi degni di lode; il Poli di Venezia, degli oggetti scolpiti con gusto; il Poletti, di Verona, dei mobili scolturati; e Giuseppe Rossi di Venezia, un ricco assortimento di mobili di lusso, artistici, di gusto di forma, fra cui quello stesso che già io vidi a Venezia, a Londra, a Parigi; stipo degno di elogio sincero. E l'Olivotti di Venezia presentò un'ampia e ricca mostra di bronzi ed oggetti in ferro battuto e sbalzato, fra cui emerge anche una bella armatura completa, una identica alla quale io ho, di lui stesso, vista tre anni fa alla mostra di Londra.

Il Tin, di Venezia, tiene alta la bandiera dei bronzi artistici, con un largo e grandioso assortimento di oggetti: statuette, busti, busti, candelabri ecc. fusi bene e cesellati con una certa cura.

Il Colbacchini di Padova presentò delle bellissime campane intonate con gusto e dal suono assai armonioso; il Perez di Verona delle stupende armi da scherma eseguite con cura grandissima, eleganti di forma, costruite in modo degno del più alto elogio; l'Istituto Anton Maria Lorgna di Verona presentò lodevoli lavori delle sue scuole di ornato e di architettura.

Il Da Rin, maestro fucinatore nella Scuola industriale di Vicenza, espose una bella corazza in lastra battuta, ed il Frollo di Venezia dei fiori finti degni di elogio, una gran corona, un'altra in lauro ed un medaglione di rose con croce bianca per camposanto. Dei Moritsch, di Bassano, vedonsi esposti dei fondi e bucati a martello e cesello; della cartiera Reali di Venezia dieci enormi rotoli di buoni saggi di carta da pacchi de la cartiera stessa.

* * *

Merita un elogio speciale la splendida mostra dei merletti di Burano, lavorazione ormai famosa e che ha la clientela completa di tutte le case regnanti d'Europa. S. M. la Regina si è soffermata a lungo dinanzi a questa magnifica collezione di lavori.

* * *

Dei Salviati di Venezia una bella testa di Cristo, due mezze figure, una Madonna, una turca, un ornato, ottimamente eseguiti in mosaico, nonchè dei lampadari in vetro, ed un mondo splendido di vetrerie di una bellezza straordinaria; coppe, anfore, vasi, candelieri, *bougies*, ecc. dalle forme bellissime, del vetro a colori d'una leggerezza straordinaria che sembrano soffiati da una fata divina; vetrerie superbe dalle forme, colori, tinte, dorature infinite che provocano non solo l'applauso, ma pure fanno scendere la gola l'acquolina per desiderio di possederle! I Salviati presentò pure dei lampadari in vetri stupendi, e un piccolo vasetto che sembra un cameo bianco su fondo azzurro, e che sono invece figurine incise stupendamente su due vetri e due strati bianchi e turchino, lasciando il turchino per fondo.

* * *

L'Antonibon di Nove presentò delle ceramiche bellissime: vasi, cornici, tondi dal cachet speciale di forma, di tinta, di decorazione, di stile, di smalto fortissimo. Della Musiva Veneziana dovrei aver vene già parlato e ripeterò che bastano quei suo Cristo e quel suo Salomone per provare la potenza straordinaria, meravigliosa di esecuzione veramente portentosa e squisitamente artistica.

Il Viero di Bassano Veneto, presentò delle bellissime majoliche artistiche. Sono pure notevoli — come quelle dell'Antonibon, dei Cantagalli e dei Ginori — per la loro *cifra* speciale, questo del Viero e per il loro carattere barocco gustosissimo, per la nitidezza nivea di fondo, per la decorazione a fiori armonicosi. Tra i molti pezzi il Viero poi emerge con una bellissima cornice e con un lampadario.

Il De Anna di Venezia — proprio di contro alla mostra del Viero — presentò una bella serie di specchi di Venezia, e degli specchietti e cornice in mosaico veneziano, ed in settimana inaugurerà nella galleria del lavoro la fabbricazione delle conterie veneziane a lume con apparecchio a gaz.

Il Peressini di Udine mise in mostra delle legature di libri; la Vetreria veneziana di Murano, dei bicchieri, bottiglie, lampadari degni di lode sincera; l'Istituto Menin di Venezia, delle sculture in legno e dei disegni lodevoli eseguiti dagli allievi, ed il veneziano Conservatorio delle Zitelle espose dei bei ricami in seta ed in bianco.

* * *

Il Balmonico di Vicenza presentò una cornice in argento incisa con amore, con talento e pazienza, che già aveva esposta in diverso ostato a Torino alla Mostra operaia, della quale in allora vi parlai ampiamente; lo Zanone di Vicenza, dei buoni lavori cofanitici; Raimondo Franchetti di Murano, dei bicchieri, candelabri, portaconfetti, due lampadari da tavola in cristallo, tutti assai belli; il Marco Barbesco di Udine, un infinito assortimento grandioso di mastri incastrabili, infissi, piegati o quasi, per un gran quadro; la ditta Bianchi e Corati di Belluno presentò degli ottimi pellami, che già altrove ottennero premii; la Cereria Reali di Venezia, in una ricca vetrina, espose una stupenda raccolta di candele da chiesa, parecchie delle quali illustrate a colori; la ditta veneziana Negri e Comp. mise in mostra delle corteccie di china ed un'infinità di pillole; la farmacia Girolamo Mantovani (cessionario Domenico Dr. Marchiori) presentò la sua antichissima tintura d'assenzio (tonico che ha ormai due secoli), e le gelatine titolate medicinali, utili ai viaggiatori, ai soldati, ai marinai, ecc; il Rosati di Udine, delle belle patate; il Bucco Isaia di Cittadella, delle conserve alimentari; la signora Coccolo di Udine, un grande assortimento di flemmiferi, e la tintoria Socci dei bei saggi di tintura di *bourrate* di seta.

* * *

Della bella campa emerge il veronese Cavadini; un ottimo apparecchio igienico ginnastico raddrizzatore del dorso e dilatatore del torace presentò il Salvadori di Venezia; il Gioppo di Schio — fabbro meccanico — espose un eccentricità dimostrante la sua pazienza e la sua abilità: una catenella cioè da orologio in metallo dorato composta di tanti piccoli attrezzi istituzioni, quali la squadra, la lima, la morsa, la chiave inglese, il gancio, la fibra ecc. Il Bastanetti di Udine presentò un piccolo campanello in bronzo decorato finamente; l'officina Collegnza di Venezia mise in mostra un bellissimo e ricco assortimento di specchi veneziani; il Mazzurana di Verona, mostra il suo olio di ricino... che non ho voluto provare, ma che credo sia efficace!

Lo Zampironi, di Venezia, presentò la sua specialità insetticide; il veneziano cav. Pumili espose il suo microscopio, cosa il noto apparato di ingrandimento che serve a fare di una seppia una *penna* e viceversa; il Rachi di Vicenza inviò le sue edizioni litografiche eccezionali per tipografi e cartolai; il noto Pastoro di Udine — sempre principe in fatto di gran cartelloni-reclame in cromolitografia — emerge e riacquista il pieno generale coi suoi saggi bellissimi di grandi cartelloni eseguiti per le Esposizioni di Milano di Torino, di Palermo, eseguiti con gusto di composizione e con tavolozza cromolitografica smagliante, e si fa pur molto onore con altri piccoli lavori cromolitografici bellissimi e con lavori litografici.

* * *

Il Pugina di Rovigo presentò un gran quadro a penna accuratissimo, rappresentante, credo, una copia della scena di una *Battaglia a pugni in Venezia fra le due fazioni Nicolotti e Castellani in sul finire del 600*: un centinaio di figurette eseguite a penna con cura e grande pazienza; il Toso-Borella di Murano, espose un ricco e bell'assortimento di specchi molati dalla cornice in mosaico veneziano, grazioussimi, di antico genere veneziano in stile gotico, e parecchi piccoli specchi a cornice in mosaico, veramente belli.

Il Wallnuching, di Cavadiano, emerge con una botte enorme della capacità di 115 ettoliri, ben costruita e con ottimo legname; il Martoni, di Padova, richiama l'attenzione e meraviglie elogi meritatissimi coi suoi tre colossali cori verticali o riuniti da raffigurare tre colonne con relativo capitello, dipinti, originalissimi.

Ed i fratelli Anti di Vicenza, espongono dei mobili scolpiti.

A domani qualcosa sui pittori e scultori veneti.

* * *

Riceviamo questa lettierina:

Vicenza, 17 dicembre.

Dall'articolo-lettera da Palermo inserito nel periodico di ieri del suo reputato giornale, rilevo che quell'egregio suo corrispondente non ha sentitamente rilevato il nuovo tipo di botte che espose: esso, in luogo di sei qualità di liquori, ne contiene undici. Lo darò riconoscente se vorrà stampare la presente.

Aggiungo che il tipo è nuovo, e molto economico, avendolo seguito ad un premo relativamente mite.

Ringraziando, ecc.

V. VICARIOTTO.

Ancora dell'allocuzione papale

Il commento della « Neue Freie Presse »

La *Neue Freie Presse*, discorrendo della allocuzione papale, osserva che essa non contiene niente di nuovo, ma ripete solo, in altre forme, le vecchie censure.

Nuovo sarebbe bensì l'allusione alla legge sulle guarentigie, laddove il Papa dice che i difensori di questa legge non la abolirono perchè così si cacciò ai loro interessi.

In ciò v'ha qualcosa di vero, opina il diario viennese; è però curioso che Leone XIII non abbia trovato una parola più amichevole per l'energia con la quale il marchese Di Rudinì ha respinto i nemici delle guarentigie; si vede che il Papa non è grato al Governo Italiano per il contegno

Gli scherzi del telegrafo

e le promozioni degli ufficiali di marina

A solo titolo di curiosità ci siamo divertiti ieri a confrontare il modo curioso col quale sono stati trasmessi dal telegrafo i cognomi dei pochi ufficiali di marina promossi. Si trattava di otto o nove promozioni, e la trasmissione telegrafica aveva provocate contorsioni orrende!

Figurianoci quel che deve avvenire quando si trasmettono compiuti i grandi bollettini militari!

* * *

Per esempio il capitano di vascello *Serra* è diventato *Serre* nel *Resto del Carlino*, *Sena* nell'*Adriatico* e *Siena* nella *Gazzetta dell'Emilia*.

Il capitano di fregata *Trojano* è diventato nei due primi giornali *Trofano* ed *Eviano*, e a noi è stato trasmesso come *Floriano*, ed è stato corretto in redazione.

Carnevale, capitano di fregata, è diventato *Carrevali* e *Canevali*.

Girolamo Lamberti-Bocconi, capitano di corvetta ha visto smembrato il suo nome, che in due giornali è andato a dar vita a un nuovo capitano di corvetta battezzato, come *Girolamo Lamberti* e *Bocconi Carlo*, il quale *Carlo* si riferiva al comandante *Rocco Rey*, trasformato alla sua volta in *Rocco Rey*.

La *Gazzetta del Popolo* poi generosamente approfittava dei doppi cognomi di *Lamberti-Bocconi* e *Rocca-Rey* per creare di *motu proprio* altri due nuovi capitani di corvetta, con grave disagio del bilancio dello Stato.

L'avvenente capitano di corvetta *Bonaini*, è diventato *Tonsini* e *Bonsadini*; — per poco non ne facevano un on. *Bonfadini*.

E facciamo grazia del resto!!!

Le relazioni franco-bulgare

Un giudizio russo

Pietroburgo 18 — Il *Novoje Wremja*, rilevando l'importanza del rapporto alle capitolazioni, da ragione alla Francia nella vertenza colla Bulgaria per il richiamo del ministro d'affari in seguito all'espulsione del giornalista Chadourne.

Il giornale dice che, cedendo la Francia, crescerebbe un precedente pericoloso per l'Egitto, e crede che la Francia non possa limitarsi a richiamare il rappresentante a Sofia e che l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli non avrà nascosto al Sultano la necessità per la Francia di prendere ulteriori provvedimenti.

Per la libera emissione dell'argento

Al Senato di Washington Stewart pronunciò un discorso in favore della emissione libera ed illimitata dell'argento.

I trattati di commercio austriaci

Sempre contro i vini italiani

I dispacci da Vienna recano che la Commissione della Camera continuò la discussione dei trattati di commercio.

Liechtenstein si dichiarò a nome degli antisemiti, contrario ai trattati, che in seguito alla possibilità data alla Germania di accordare gli stessi benefici doganali all'America e alla Russia, danno solamente vantaggi transitori all'agricoltura dell'Austria, ma infliggono danni permanenti all'industria austriaca.

Dipauli si dichiarò contrario al trattato italo-austriaco perchè il Tirolo coi suoi ed i suoi vini è fortemente danneggiato.

Il consigliere Kalchberg confutò a nome del governo le osservazioni di Liechtenstein, e dichiarò che i timori di Dipauli riguardo ai vini sono infondati.

I collaboratori della Gazzetta

Con vera soddisfazione pubblichiamo i nomi dei collaboratori della *Gazzetta*; nomi chiari e noti, che onorano il giornale e che sono una garanzia della serietà e della competenza colla quale si trattano oltre alla politica tutti gli argomenti i quali si collegano alla vita intellettuale, artistica, commerciale e industriale della Regione.

Collaboratori per la parte politica economica

Senatore Alvisi — Dep. Arbib — Ex dep. Broglio — Dep. Brunialti — Dep. Bonghi — Dott. A. Contarini (*r. minor*) — Dep. Castelli — Dep. Donati — Dep. Daniele — Dep. Fazio fi — Dep. Galli — Senatore Lampertico — Dep. Marchiori — Dep. Morpurgo — Senatore Rossi — Dep Romanin-Jacur — Dep. Rizzo.

Collaboratori per la parte scientifico-artistico-letteraria e giuridica

Dott. Carlo Donati — Camillo Boito — Prof. Guglielmo Stella — Comm. Antonio Ceccherini — Prof. Ottone Brentari — Co. Carlo Emo — Dott. De Toni — Cav. Marco Praga — Prof. G. Nacrari — R. Chélard — Comm. avv. Vincenzo Mikelli — Cav. Enrico Martinez (don Marzio) — Avv. Arnaldo Alberti — Ingegnere E. Lovadina — Cav. A. Kiin — Avv. Alessandro Stoppato — Avv. Marzeg.

DAL VENETO

Al Consiglio comunale di Chioggia

Chioggia, 18 *dicembre* — Ci scrivono:

(*A. Vianelli*) Com'era ben da prevedersi, il Consiglio tornera all'unanimità proclamò a sindaco l'egregio cav. Ponzo Emilio, sul cui patriottismo spera la città nostra. Congratulazioni.

Alcune modificazioni portate al bilancio comunale e suggerite e imposte dalla Giunta amministrativa hanno portato via tutta la seduta di iersera, e seguo che il Consiglio — stanco — rimise a domani sera la pertrattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, tra cui la nomina della Giunta e la deliberazione sulle proposte avanzate dalla ditta Maraglia sul contratto di concessione dell'acquedotto. *Dico proposte avanzate*, e così intendo rettificare uno degli sgorbioni della mia lettera d'oggi, dalla quale apparirebbe si trattasse di patti fatti di buon accordo tra la ditta Maraglia e la Giunta, mentre invece questa aveva suggerite misure più umane che vennero poi respinte dalla ditta mentovata. E domani sera, quindi, il Consiglio delibererà.

Intanto non posso e meno di esternare viva sorpresa per una parola detta dal presidente del Consiglio in fine di seduta, relativamente a questa questione. Il cav. Bonaldo disse che l'autorità superiore sarebbe intenzionata di prendere d'ufficio dei provvedimenti, se il Consiglio non intendesse le pratiche.

E la natura di questi provvedimenti, di grazia? E contro chi? forse contro il Municipio in favore della ditta Maraglia? Ma in base poi a che razza di legge? domando tutto che attendono la relativa risposta!

Fra le proposte avanzate dalla ditta Maraglia, vi è pur quella, come scrissi nell'altra mia, che la durata della concessione sia prorogata di altri cinque anni, pel fatto che l'impresa si rimette annualmente del proprio. I cinque anni richiesti equivarrebbero ad un compenso. Qui, p. es., resterebbe a sperarsi se l'impresa, anzichè essere passiva, fosse risultata attiva, il comm. Maraglia avrebbe agravato il Municipio di 10 e di 5 anni. È pacerale supporre che, se il Municipio una proposta di agravio avesse avanzata, l'impresa concessionaria avrebbe risposto col relativo articolo del contratto. Di grazia, che ne deve sapere il Municipio, di utili o di danni? — Per quindi desiderando che le controversie fra Municipio ed Impresa sieno appianate, vogliamo lusingarci che il Consiglio studierà bene la questione, sia per quanto riguarda la proroga del contratto, sia pure per quanto riflette la posizione avvenire degli acquaiuoli che — si può dirlo — arrecherebbero degli imbarazzi al Municipio.

Cronachetta padovana

Gli assassini delle nostre campagne

Padova *18 dicembre* — Ci scrivono:

(*X*) — La mattina del 18 giugno scorso i contadini del vicino San Lazzaro (piccolo paese a metà strada da Padova a Ponte di Brenta) restavano in città la tristissima ed incredibile notizia che nella casa e nella persona della ostessa *Al pescerello* Teresa Nicro Calzavara erasi tentato di commettere una strage identica a quella che, per un caso provvidenziale, non costò la vita, nel precedente 4 dicembre, alla vedova Rigato di Ponte di Brenta.

Un feroce predone s'era presentato poco dopo le sei ore e, per facilitarsi lo spoglio della casa, aveva assalito la Nicro, in cantina, mentre gli spillava del vino ordinario, atterrandola con parecchi colpi di coltello.

I carabinieri della stazione di Ponte di Brenta, guidati con sagacia e prudenza encomiabili dal brigadiere Quintilio Famato, arrestavano tre o quattro ore dopo il misfatto l'autore principale in persona del fabbro Bosello Luigi, d'anni 21, che confessò le sue intenzioni criminose.

Però fu detto ed asserito anche all'odierno processo orale, dibattutosi in sezione straordinaria delle nostre Assise, che il Bosello fu l'istrumento passivo fatto agire da un'anima dannata, da un genio malefico, che dopo aver spinto nel baratro della Corte d'Assise il Bosello, di limitatissima intelligenza, quantunque di istinti perversi, ha potuto sottrarsi alle ricerche delle Autorità.

Questi è certo Frigo Giuseppe detto il *Vicentino*, che ha subito parecchie condanne per furti audacissimi, delle quali l'ultima nel 1882 in contumacia.

Assieme al Bosello sedevano alla sbarra anche Pasqualetto Antonio carrettiere e Massaro Pasquale assenti ambedue di complicità necessaria per avere rafforzata nell'animo del Bosello la delittuosa

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 23

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Il fatto è che con la sua autorità abituale, egli resisteva energicamente alla signora Lanson. Quand'ella esclamava mostrando sua figlia:

— Ma ella si uccide.... Non voglio che soffra così!

Egli rispondeva con la sua voce quasi dura, e sottolineando la sua frase con un gesto energico:

— È la volontà d'Iddio!

E non aggiungeva di più, respingendo tutti i ragionamenti tutte le suppliche.

— Volete dunque sacrificare questa povera donna a quel moribondo? — esclamava la madre. — Vedete bene ch'ella è al limite delle proprie forze!...

Egli rimaneva inflessibile.

— Dio la sosterrà — diceva.

— Ma Dio non la sostiene!... Essa delirerà, essa muore!...

— Perdoni; una figlia è sacra in piedi e non si legna. Ella ha la forza di compiere il suo dovere tutto intiero. È Dio che gliela concede quella forza.

— Essa ci rimetterà la sua giovinezza, la sua salute, la sua vita...

Traduzione riservata di Lelio Mitini.

— Forse... Ma la giovinezza, la salute la vita, che sono dunque? Io non riconosco a nessuno il diritto di sacrificare le sofferenze che il cielo manda... Il signor Des Pins ha ragione: i vostri rimedi non sono che dei veleni e la vostra pretesa empietà vi spinge all'assassinio!...

Ah! come queste parole echeggiavano nel mio cuore! Erano degli anni che non credevo più e che m'ero liberato dalle fede non solo, ma dalla morale degli Evangeli; degli anni ch'io m'affidavo orgogliosamente alla mia coscienza per guidarmi nel retto cammino. Ed ecco che in un ora di crisi al momento stesso in cui brancolavo da cieco in un quadrivio oscuro battuto da venti contrari, ora la voce di un prete che veniva a gettarmi un ordine misterioso, chiaro e preciso come un comandamento d'Iddio.

Fra i pareri opposti dell'abate e di sua madre, Clotilde non si pronunziava.

Ma se essa aveva qualche esitazione, non era sicuramente per lei, poichè la povertà non chiedeva alcun sollievo e non temeva alcuna fatica. Il suo naturale bisogno di amare, la sua passione di devozione, fiancheggiati [illegible] sentimentalismi che avevano avuto così scarso alimento dal matrimonio, ne trovavano uno in questo sacrificio completo della sua persona, [illegible] adempiva a tutte le ore, giorno e notte, senza un lagno, senza un mormorio.

Ora [illegible] una dipendenza di paralitico, Isidoro non le scriveva più: e gli [illegible] posto, generoso e magnanimo [illegible] vecchi rancori, e gettarsi in un perdono assoluto.

Quegli [illegible] che le avevano mutato

[illegible] tivi sentimenti che lo descrissi, e che crescevano in me con la rapidità d'una vegetazione velenosa, entravano per più della metà in questa prima concessione tanto più imperdonabile in quantochè io prevedevo di già a che cosa essa m'avrebbe condotto....

Sotto la benefica influenza della morfina, il malato angosciato ritrovava la calma e un sollievo relativo. Non ebbe più di quei furori di fanciullo testardo; cessò di manifestare con dei grugniti da bestia le sue persistenti volontà incomprensibili; divenne dolce, facile e inoffensivo; ben presto, col linguaggio incoerente che gli restava, d'accordo coi movimenti stanchi dei suoi occhi non espresse più che due cose; il desiderio del veleno, quando si avvicinava l'ora delle iniezioni, e quella specie di beatitudine idiota in cui esse lo seppellivano. Fra questi due stati solamente aveva qualche mezz'ora di semi conoscenza, durante le quali, delle volte cominciava a balbettare delle parole tronche e indecise di cui Clotilde non arrivava a comprendere il senso. Io, credevo delle volte leggere dei pensieri che mi facevano fremere, in quegli occhi stranamente lucenti, e d'indovinare le parole che venivano a fondersi sulle sue labbra. Ciò era sufficiente per condurmi a mille domande angosciose alle quali la mia scienza di medico non rispondeva punto; per esempio mi domandavo se questo miserabile avanzo di uomo aveva ancora conoscenza, se sentiva il suo stato e se la sua intelligenza sopravviveva più o meno intatta al colpo di fulmine che aveva colpito il suo corpo. E mi sbrigavo di abbreviare questi brevi momenti di vita normale, e colla mano tremante affondevo la siringa in quel braccio inser[illegible]to che, se avesse voluto non avrebbe potuto respingermi...

E così che la casa ritornava tranquilla, che gli abitanti riprendevano il loro movimento regolare attorno al malato, affievolito sotto l'occhio severo dell'abbate Bovrat le di cui disapprovazione pesava su noi, mentre il vecchio Des-Pins più inquieto, osservava con spavento molto la siringa e la fiala del veleno. Fatto strano! si sarebbe creduto che l'azione della morfina si estendesse su quelli che circondavano Audouin, perchè come lui, essi sembravano addormentarsi sognando.

Clotilde liberata dal lavoro più penoso della sua parte, non affievoliva più sotto l'impressione della collera impotente e delle sofferenze inespresse di suo marito e rinasceva a nuova vita. Era come un ritorno quasi giolivo della sua gioventù che si era addormentata sotto il peso di gravi dispiaceri.

In quanto a me io mi abbandonava a una crescente felicità e lasciavo la mia volontà estendersi nell'impiego continuo del rimedio sempre pronto a versarsi come al malato il suo pericoloso sollievo. Come quelli che sono invasi dalla mania al funesto veleno, avevo sempre voglia d'aumentare la dose e ogni volta che preparavo la mia siringa, mi abbisognava lottare contro una tentazione di giorno in giorno più forte e mi dicevo: perchè non gli dovrei dare qualche goccia di più?... Resistevo però e mi sbrigavo di compiere l'operazione della puntura; poi, [illegible] piombato nelle sue beatitudine, prolungavo la mia visita molto tempo, senza più pensare a lui come fosse morto interamente.

(Continua)

determinazione col fornire prima del fatto indicazioni e promettere aiuto e protezione dopo consumato il misfatto.

L'arringa del P. M., cav. Zannoni, fu inappuntabile quanto efficace.

Le difese, dell'avv. Bizzarini per il Boscolo, dell'avv. Piave per il Massaro e dell'avv. cav. Stoppato per il Pascagnella, furono modelli d'arte oratoria e di scienza penale.

Ma in seguito al verdetto dei giurati la Corte condannò Boscolo Luigi a 19 anni, mesi 5 e giorni 10 di reclusione, Pascagnella Antonio ad anni 5, mesi 9, giorni 20, ritenuti pure responsabili anche d'un furto di 4 antre e 2 cuba avvenuto la notte del 22 novembre 1890 in danno del signor Giuseppe Pasquali; e Massaro Pasquale al bando 4 anni, 11 mesi e 20 giorni. Il primo ha l'accessorio di tre anni di sorveglianza speciale, gli altri un anno della medesima. Il verdetto affermativo nella complicità per Massaro e Pascagnella fu assai commentato perchè mancavano le prove tranquillanti necessarie.

* * *

Ier sera, mentre una donna era entrata nel negozio d'orificeria del signor Carlo Trabaldi per farsi scrivere una lettera, il suo amante assieme ad un compare toglieva dalla mostra un pezzo di vetro già rotto, e portando una catena lunga d'oro ed un pezzo di altra simile.

Veduto il tiro l'agente Longhini Angelo si dava ad un coraggioso inseguimento riuscendo ad atterrare con un pugno, e poi arrestare, uno dei fuggitivi lungo la mura da S. Sofia e porta Codalunga.

Indosso all'individuo arrestato non si trovò il corpo del reato, perchè presumibilmente era custodito dal complice che è riuscito a mantenersi ignoto. Però questa mattina la catena ed il pezzo di catena d'oro furono rinvenuti sul piano esterno della finestra d'una beccheria in piazza delle Erbe.

L'altro mariuolo spera forse di conservarsi in tal maniera uccel di bosco!!!

L'arrestato si chiama Mauri detto Fiori, cameriere disoccupato.

* * *

Il signor Antonio Schiavenato ha eseguito per commissione del nostro Circolo mandolinistico un ingrandimento da fotografia del signor Bruno Barzilai. La fisionomia del vostro egregio collaboratore fu fissata dalla matita artistica dello Schiavenato perfettamente.

Cronachetta vicentina

Vicenza 18 *dicembre* — Ci scrivono:

Umanità. Giorni sono la stampa cittadina si occupava giustamente di una povera ragazza che, scema di mente, dava di sè argomento alla maldicenza e allo scherno degli insolenti.

Ora, per quella stessa umanità dobbiamo occuparci di un'altra infelice che da molti anni vediamo andare a zonzo per la città, inseguito, molestato, schernito, maltrattato e anche percosso da torme di monelli, che se lo disputano come un balocco.

Quel povero infelice, soprannominato e chiamato *Carletto*, riesce a fatica a levarsi d'attorno tanta molestia e per lo più deve affidarsi alle gambe onde scampare ai lazzi dei suoi insistenti persecutori.

Ancora ieri abbiamo assistito a questo indecente spettacolo e abbiamo dovuto intervenire contro quei tristi che rispettano l'infelicità pigliandola a torsi di cavoli.

E tanto più si addolora, pensando che la famiglia di quel disgraziato può in fin dei conti provvedere, perchè un suo parente non debba essere per le vie della città il trastullo dei monelli, o lo zimbello ai maldicenti.

* * *

Teatro Eretenio. A quanto si bisbiglia, l'impresa avrebbe abbandonato l'idea di dare *Ero e Leandro* per seconda opera.

Si avrebbe intenzione di dare, invece, o il *Guarany* o il *Simon Boccanegra*.

Procedono alacremente le prove dei cori della *Cavalleria Rusticana*.

Corriere rodigino

Rovigo *18 dicembre* — Ci scrivono:

L'albero per i bambini dell'asilo si farà il giorno dell'Epifania. Le signore hanno già raccolto numerosi regali.

Serata. — Si organizza una straordinaria serata a beneficio della Società di patronato per i liberati dal carcere.

Il trattenimento si farebbe l'ultimo giorno dell'anno e dovrebbe riuscire distinto per la varietà dei divertimenti e per le persone che vi prenderanno parte.

Auguriamo fin d'ora buon esito.

Cronachetta udinese

Udine 18 *dicembre* — Ci scrivono:

(P. e.) Tentato suicidio di una maestrina udinese a Torino. — Il telegramma del vostro r.-c. con cui ieri vi annunciava il tentato suicidio di una maestrina udinese, Brentamonte Virginia, deve essere errato nel cognome, poichè nessuno di quelli portati dalle maestre della nostra provincia vi corrisponde. Però dal nome e dall'età, ritengo trattisi proprio di una giovane udinese che già, anni addietro, coprì il magistero nella provincia nostra, ma che da tempo erasi recata ad impartire altrove l'insegnamento. (*I giornali torinesi dicono che si chiama Bertagna*).

Principi di passaggio. — Stamane provenienti dall'Austria per la linea pontebbana furono di passaggio per la nostra stazione, diretti a Venezia, i Principi Swarzenberg.

Alla assise. — Quel tal Rapelli Valentino che nel marzo p. p. ferì mortalmente la propria amante Seagnetti Angela fu ieri condannato a 16 anni e un mese di reclusione, avendo i giurati ammessa la sua semi responsabilità. Era difeso dall'avvocato Schiavi.

— Oggi discutesi un processo di parricidio.

Il mercato bovino di ieri, mercè il tempo veramente splendido, (pare di essere in primavera) fu animatissimo. Si conclusero molti affari.

Teatro Minerva. — Domani sarà l'ultima del bravo ballo signor Stravolo A.

Sulla *18 dicembre* — Ci scrivono:

(*X.*) Perchè la presidenza del Tiro a segno non mandò ad alcun giornale l'elenco dei premiati dell'ultima gara? Se non alla *Gazzetta* di cui non conosce il nuovo corrispondente, perchè almeno non la mandò a fare mandare a qualche altro periodico di Vicenza, come la *Provincia*?

Che diavolo, quando non capita l'occasione di vedere i corrispondenti per mandare notizie che interessano i soci, si manda direttamente al giornale!

Come i giornali fanno spesso favori quando interessa particolarmente l'articolo, perchè altrettanto le Società non li richiedono quando ciò interessa i soci e l'istituzione?

Rovigo *18 dicembre — Domani* — Ci scrivono:

(*Elgidi*) Con il massimo dispiacere e con il cuore veramente rattristato dal più sentito dolore, devo compiere il mesto ufficio di annunciare la mancanza a' vivi del distinto cav. Meraviglia ing. Francesco avvenuta fatalmente nel giorno 17 dicembre verso le ore 7 1/2 ant. in Este, nell'età di anni 66. Vittima di mortale infortunio, mentre un barlume di speranza ancora sorreggeva l'animo nostro per riaverlo rimasto tra noi, venne dal destino strappato alla famiglia, ai parenti, agli amici.

Con il cav. Meraviglia si è spenta una nobile esistenza, dedicata — nei tempi fortunati — alla patria ed ora alla famiglia che adorava. Cittadino onorario di Milano avendo preso parte ai moti nelle cinque giornate, sindaco per molti anni del vicino Comune di Ponso, insignito del grado di capitano della riserva, ispettore delle Assicurazioni generali, ha sempre saputo mantenersi all'altezza dei nobili uffici cui spontaneamente si prestò o a cui dal voto e dalla fiducia venne chiamato.

Il miglior conforto per la sventurata famiglia in tanta sventura a queste: il mesto ricordo del marito e del padre circondato dall'aureola di tante virtù.

Povero cav. Francesco!

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

A Montecitorio

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Biancheri

L'ambiente

Pettegolezzi – quesito – interrogazioni e risposte

Roma 18, ore 8,40 p.

La Camera oggi è popolatissima.

L'on. *Biancheri* apre la seduta alle 2.

Il ministero è al completo.

Dopo raccomandate due petizioni dei deputati *Santonofrio* e *Bergatta* per le quali si ammise l'urgenza — una relativa alla proroga delle convenzioni marittime, l'altra per la soppressione di una pretura, il presidente comunica la desistenza dalla querela già sporta contro l'onorevole *Rosa S.* e una domanda a procedere contro l'on. *Lupano*.

Quindi il ministro *Chimirri* risponde ad una interrogazione di Pantano che sollecitamente arrangi istituisti i magazzini generali per lo zolfo in Sicilia.

Pantano ringrazia.

Nicotera risponde all'on Imbriani confermando l'uccisione di un cittadino in Bari per parte di una guardia di P. S. la quale è stata subito deferita all'autorità giudiziaria. Assicura che il ministero insiste sempre per l'uso delle armi solo nel caso di necessità per propria difesa.

Imbriani prende atto.

Colombo ad un'interrogazione dell'on. *Ruspoli* risponde riconoscendo la gravità della questione dell'applicazione dell'imposta dei centesimi addizionali per i comuni e specialmente per Roma. Assicura che su questa materia sarà presentato un disegno di legge e che prenderà in serio esame l'argomento della revisione dei redditi sui fabbricati.

Ruspoli prende atto e insiste sulla necessità di provvedimenti, altrimenti i comuni, ed anche Roma, dovranno chiedere di stabilire nuove imposte. Richiama l'attenzione del governo sopra l'accertamento dei redditi dei fabbricati per Roma non equo, considerate le condizioni presenti.

La ripresa della discussione sul catenaccio

Discorso dell'onor. Milesa

Quindi si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari, che procede pacatissima.

Ha la parola l'on. *Milesa* che è sconfortantissimo e talvolta applaudito.

Egli nota come dopo le promesse di provvedere alle necessità del bilancio, comprese le ferrovie, mercè le riforme organiche, ora si ricorra a nuove gravezze, ed enumera altri espedienti amministrativi per sopperire alle spese.

Ma con tutto questo si provvederà efficacemente ai reali bisogni? Non crede effettivamente le economie sui tabacchi, come ritiene ineffettuali le economie su molte opere pubbliche.

Quanto alle entrate, ritiene vana la speranza di ottenere aumenti nelle presenti condizioni.

Sulle dogane influiranno i trattati, nè dai proposti provvedimenti finanziari sono da aspettarsi positivi risultamenti economici.

Minori spese quando agli impiegati troveranno ostacolo nella Camera, che vede come si oppriman i meno abbienti.

Ora il *catenaccio* disturba molti interessi senza un positivo vantaggio dell'Erario, e, violando i buoni principi finanziari, si aggravano specialmente le classi povere.

Già il governo ammette che debbano modificarsi gli aggravi sugli olii, sui zuccheri ed altro.

Non crede che in complesso le misure proposte siano opportune per ottenere il pareggio, gravando sui consumi necessari. Voterà quindi contro i provvedimenti proposti.

* * *

Di Saint-Bon assicura che le proposte fatte per la manutenzione del naviglio e le provviste del carbone rispondono pienamente alle necessità dell'armamento ed alla condizione dei depositi.

Ferraris Maggiorino confuta alcune argomentazioni di Ellena.

Parlando per fatto personale, respinge l'accusa che colle ultime tariffe doganali siasi favorita l'agricoltura a scapito dell'industria.

La risposta del ministro Colombo

Il ministro *Colombo* osserva che le grandi riforme organiche richieggono lungo studio e ponderazione; quindi è necessario e opportuno procedere in vista delle circostanze a quelle di più facile applicazione e di maggiore pratica ed immediata utilità. Quindi difende la presente legge, che, rispondendo ai bisogni della finanza, tende ad ovviare ai brogli.

Dei consumi popolari fu aggravato solo il petrolio, ma solo di tre quarti di centesimo al litro. Gli altri aumenti colpiscono i consumi volontari in lieve misura, e talvolta proteggono l'industria nazionale.

Non ammette la diminuzione del dazio dei grani che ha salvato l'agricoltura nelle gravi crisi. Osserva che in caso di guerra il grano nazionale potrebbe bastare, sviluppandone la coltura.

Altre utili e razionali riforme di tasse potrebbero farsi, e prende impegno di presentare un disegno di riforma tributaria, appena sia ammesso da la elasticità del bilancio.

Ora il Ministero ha creduto necessario di presentare delle proposte che confida che la Camera approverà.

* * *

Il discorso dell'on. *Colombo* fece ottima impressione; fu assai ascoltato, e frequentemente applaudito, specie a destra e al centro

Moltissimi deputati si recarono dietro il banco dei ministri per sentir meglio l'oratore.

Quando egli ebbe finito di parlare, molti gli strinsero la mano.

Dichiarazioni del presidente della Commissione

Si alza quindi l'on. *Cadolini* presidente della Commissione; egli giustifica le misure già prese dal Ministero. Crede ottimo principio quello dell'ulteriore costruzione delle ferrovie colle imposte, non con debiti. Non contrasta che le ferrovie siano un capitale; ma spesso il traffico non sopportasse neppure alle spese di esercizio e manutenzione. L'on. *Cadolini* propone quindi a nome della Commissione un ordine del giorno, che ieri già vi annunziai per telegrafo, invitando il Ministero a presentare delle riforme organiche per rassodare il bilancio senza ulteriori richieste ai contribuenti.

* * *

Il ministro *Pelloux* nota che le spese straordinarie non si aumenteranno se in bilancio non si stanzino i mezzi corrispondenti. Risponde a varie obbiezioni e respinge assolutamente la misura proposta dalla riduzione dei corpi d'esercito.

Vacchelli ritiene che il presente Gabinetto non faccia che seguire il precedente, provvedendo alla situazione finanziaria, tanto colle economie che con nuove imposte. Approva l'applicazione del catenaccio. Delle nuove imposte censura quelle sugli spiriti e sugli zuccheri; e per una più ampia discussione, propone un ordine del giorno onde approvare il solo catenaccio.

Fa quindi una particolareggiata critica del sistema finanziario del Gabinetto e si riserva il suo giudizio sul merito dei nuovi aggravi proposti.

* * *

Per oggi si sospende la discussione, questa si riprenderà domani al tocco, malgrado ciò, credesi che domani sarà difficile votare.

Intanto presentarono nuovi ordini del giorno su tale questione già on. *Torrese*, *Romussi Luigi*, *Fortis*, *Muratori* e *Montagna*.

Durante la discussione fu notata una lunga e cordialissima conversazione fra Crispi ed Imbriani.

Rudinì dichiara che prenderà informazioni circa un insulto fatto ad un console italiano in Porto Alegre, accennato dall'on. Imbriani; ora non se ne ha conoscenza.

Nicotera assicura l'on. Dilligenti che furono date severe disposizioni per la cattura dei grassatori in provincia di Arezzo.

Imbriani e *Dilligenti* prendono atto delle dichiarazioni.

Il Presidente comunica una interrogazione di *Guglielmini* circa i disordini avvenuti nel Liceo militarizzato di Salerno, e una di *Panizza* sul computo del servizio pei maestri.

Quindi si leva la seduta alle 6 e 35.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dalla porta occidentale

Cuneo *17 dicembre.* — Ci scrivono:

(Furia) — Al giungere di questa mia, il telegrafo, vi avrà già recato la sentenza del processo Trocello-Colombon, per delitto contro la sicurezza dello Stato e contro la patria.

A complemento, noto ora soltanto che durante il processo vennero esibiti disegni e piani importanti stimo stati degli accennati comunicati alla Francia.

Nella casa del Trocello rinvennero bensì un disegno trascritto sopra un pezzo di legno; però risultò trattarsi di cosa senza importanza. L'accusa fu severissima nelle sue conclusioni, invocando dal patriottismo dei giurati una esemplare condanna per entrambi gli accusati.

La difesa però potè dimostrare che trattavasi, non di relazione di segreti di Stato e di documenti, ma di cose di cui minutamente s'occupano le riviste ed i giornali. Ad ogni modo si considera come salutare questo processo, che valse a risvegliare l'attenzione dell'autorità sul bisogno di maggior sorveglianza al confine.

— Nel Comune di Vernasio (Salasco), fu tentato un grave ricatto contro un prete. Il reverendo don V. Cortis, si recò di notte-tempo in casa di certa B. S. che avevalo invitato colla scusa di parlargli d'affari. Appena principiato il colloquio, entrò nella camera il marito della donna, il quale, pur essendo d'accordo con lei, fingendosi geloso per quell'intimo convegno, armato di falsetto minacciò di morte il prete, e non s'acquetò che quando gli ebbe fatto firmare alcuni cambiali per parecchie migliaia di lire.

Denunciato il fatto al pretore, questo fecevi immediatamente procedere all'arresto dei due farfanti, i quali opposero fiera resistenza alla forza pubblica.

CRONACA

CALENDARIO

Sabato 19 dicembre: S. Fausto v.
Domenica 20 dicembre: IV di Avvento.
Sole, leva ore 7 m. 38 tram. 4 17.
Temp. mass. del 17: 9.0 — min. del 18: 1.1.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di ieri

La seduta indetta per le ore 8, si apre solo alle 8.40.

Assente parecchio pubblico.

Presiede il sindaco Selvatico. — Sono presenti 42 consiglieri.

Mancano giustificati: Mercello, Cereda, Serego, Fabris, Dall'Acqua, Concina, Brazzodoro, Millin, Clementini, Tiepolo, Pellegrini.

Venezia e la R. G. I.

Il Sindaco comunica al Consiglio un telegramma del consigliere Serego, che annuncia avere Venezia ottenuto una sede anche nuova per la Navigazione, e dimostra il vantaggio che ne verrà al commercio veneziano.

* * *

Servini ringrazia il Consiglio della Cassa di Risparmio per le elargizioni fatte e specialmente per le 3000 lire con cui per le case operaie. Domanda poi spiegazioni per alcune domande a proposito della Casa di Ricovero.

Il Sindaco risponde aver rimesso i documenti al consigliere Valmarana, che promise di occuparsi in proposito.

* * *

Servini si dichiara soddisfatto. Svolge poi un'interpellanza intorno ai gondolieri.

Sostiene la classe dei gondolieri i quali domandano che sia proibita la corsa dei vaporini in giorno di nebbia, che sia moderata la corsa davanti ai traghetti, che sia osservato il numero delle persone che s'imbarcano e osservato l'orario dei vaporini stessi.

Toffoletti aggiunge altre parole pei gondolieri.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre, N. 293, contiene: R. D. concernente i banchi del lotto e le lotterie — R. D. che annulla l'intervento dei banchi del Tesoro — R. D. che approva l'nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Arezzo — R. D. che autorizza la Società di incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano ad accettare il lascito Bonetti — R. D. che approva lo statuto organico della cassa di risparmio di Reggio Calabria — R. D. che costituisce in ente morale l'Istituto per i ciechi in Palermo — Relazioni e regi decreti che sciolgono i consigli comunali di Catona (Reggio) e di Caserta — Decreto ministeriale col quale le disposizioni legislative intese ad impedire la diffusione della filossera sono estese al comune di Rizzuconi (Reggio Calabria) — Disposizioni fatte nel personale di ponte e dal Ministero della marina — Avvisi — Trasferimento di privativa industriale — Rettifiche d'intestazione — Concorsi.

AVVISI UFFICIALI

Ministero dell'interno

Alary Luigi, autore, Napoli — Bondoni Giuseppe, vino e olio, Napoli — Levi Emilio, mercante, Bologna.

Ministero

Assisto Luigi e Pietro, alcool, Napoli — Tagliatela Antonia, tessuti, Napoli — Tirone G., cereali, Napoli.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Liverpool 18 — Cotone — mercato fermo

Middl. fair	4 1/2	Maggio	4 19/32
Good	4 3/8		

Amburgo 18 — Caffè — mercato fermo

Good	97 —	Maggio	78 1/4

Parigi 18 — Zucchero Rio N. 2, — mercato fermo

A primi		Gennaio	41 —
A fine marzo		Aprile	42 3/8

Washington 18 — Frumento mercato calmo

1891	Autunno	—	—
1892	Primavera	1 19	—

Mercato calmo

1892	Gennaio	L.	6421 —

Il Sindaco risponde non poter la Giunta che occuparsi relativamente della questione, essendo il Canal Grande strada nazionale, promette però girare la raccomandazione al Prefetto.

Fornoni osserva che fu già altra volta presentata alla Giunta una mozione in proposito.

Il bilancio 1892

E si viene a trattare del bilancio pel 1892.

Sfilano le raccomandazioni, mentre si leggono i capitoli del bilancio. Ne raccogliamo alcune.

Castellani raccomanda il famoso *Gobbo di Rialto* che è in cattivo stato — e *Servini* raccomanda la pietra in Ca' Dolfin che, se fosse in buono stato e leggibile, potrebbe servire di monito anche ai commercianti d'oggi.

Valmarana e *Fornoni* vogliono che il Consiglio sia bene informato intorno agli studi del piano di risanamento non essendo stata distribuita ai consiglieri la relazione fatta.

Ancona vuol sapere come si aumenti la somma di 12,000 lire la somma per i restauri degli edifici comunali.

Bordiga dice aver raccolto in una sola cifra le varie che si mettevano nei bilanci passati.

Ancona insiste per maggiori spiegazioni — e si riserva di verificare la verità delle parole del Bordiga.

Caroncini annuncia la Giunta amministrativa aver dato ragione al Consiglio di Venezia nella controversia col Comune di Murano, pel dazio consumo, che porta un utile di circa 40,000 lire sugli anni scorsi.

Serrini domanda perchè gli inservienti del Macello debbano avere solo 2 lire al giorno, mentre tutto l'altro personale ha di più.

Franchi risponde che si terrà conto della osservazione.

* * *

Gesetti domanda a nome anche di Serego che sieno stabilite 10 piazze nell'Istituto rachitici, piazze che verrebbero a costare complessivamente 2000 lire.

Questo dà luogo ad una discussione sulle spese di spedalità — e *Feder* domanda spiegazioni perchè nel preventivo di quest'anno si sono aumentate di 60,000 lire le spese di spedalità — pella sola città di Venezia; domanda poi se il Municipio abbia pure nel proprio speciale, che sorvegli le spese che si fanno a carico del Comune.

Radaelli risponde l'aumento esser causato dall'ampliamento che subì l'ospitale, dall'introduzione di macchine, dall'aumento delle retribuzioni al personale. — Dice esser il Comune abbastanza garantito contro gli abusi per l'introduzione di ammalati, che non abbiano diritto ad essere introdotti.

Fornoni soggiunge esser i preposti all'ospitale emanazione del Consiglio comunale, e non sarebbe quindi convenevole una giunta che sorvegliasse il loro operato.

Franchi dice il Comune esser abbastanza sicuro, perchè v'è la fede giurata dei medici curanti e della Congregazione di carità.

Parlano altri sull'argomento, e il *Serrini* spezza una lancia in favore degli infermieri, che alle volte hanno 16 ore di lavoro su 24.

La questioncella è chiusa da un battibecco fra *Feder*, *Bonvecchiato* e *Franchi*.

* * *

Castellani domanda perchè la categoria 40ª sia passata dalle spese facoltative alle spese obbligatorie.

Caroncini risponde averci fatto ciò per aderire al modulo inviato dal Ministero.

Si passa alla votazione delle spese obbligatorie tutte insieme. — La somma viene approvata.

Il Consiglio si ritira in seduta segreta, dietro proposta del Sindaco.

Il seguito della discussione del bilancio viene rimandato.

Personale giudiziario — Il solito dispaccio particolare da Roma, ci partecipa che il comm. Vittorio Vanzetti sostituto procuratore generale presso la nostra Corte d'appello fu nominato consigliere alla Corte stessa.

Chi non conosce, a Venezia, questo egregio magistrato che fu per nove anni procuratore del Re nella nostra città, che non volle abbandonare, rinunciando a promozioni che gli furono offerte in sedi importanti?

Chi non sa che il Vanzetti, nella difficile e delicata posizione, col suo tatto, col suo criterio, con superiore intelligenza, seppe guadagnarsi la stima anche degli avversari?

Or bene, per la riduzione nel personale delle Procure generali il comm. Vanzetti, che è il meno anziano dei sostituti, rimase in soprannumero, col pericolo di essere destinato a residenti più, o meno, lontana.

A scongiurare il pericolo stesso fu nominato consigliere d'appello.

Il Pubblico Ministero perde un valente e brillante oratore, ma la Corte fa ottimo acquisto, e Venezia conserva il simpatico gentiluomo.

Crediamo farci interpreti di molti coll'inviare al comm. Vanzetti i più vivi rallegramenti

E li giriamo anche all'egregio cav. Zannoni, che ha ottenuto la stessa destinazione del comm. Vanzetti.

Arrivo e partenza. — Ieri, col treno delle 1.30, proveniente da Roma, è ritornato a Venezia il contrammiraglio conte Canevaro.

Questa mattina alle nove, come dicemmo ieri, S. A. R. il principe Tommaso duca di Genova e la principessa Isabella di Baviera partono per Torino onde passarvi le feste di Natale.

L'Ispettore telegrafico signor Paci Ranieri di questo ufficio centrale, chiamato dalla fiducia dei superiori, va a reggere, in qualità di direttore aggiunto, l'importante ufficio centrale telegrafico di Roma.

Il personale che l'amava riamato per le sue belle doti della mente e del cuore, mentre mostravasi sp acente di perderlo, lo felicitava per la meritata promozione col presentargli un ricco dono artistico ed un nobilissimo indirizzo su elegante pergamena. Il signor Paci risponderà ringraziando ed elogiando per la valida e costante cooperazione avuta sempre e più specialmente nelle difficili occasioni, in cui si trovò il servizio.

Navigazione Generale Italiana. — In seguito alle assunzioni del servizio postale quindicinale fra Venezia e Alessandria d'Egitto, si annuncia che la prima partenza avrà luogo da Venezia mercoledì 6 gennaio p. v. e il piroscafo toccherà il giovedì Ancona, il venerdì Bari, per partire da Brindisi il sabato alle ore 3 ant. e giungere in Alessandria il martedì successivo alle ore 6 ant.

Si avranno quindi due coincidenze in Alessandria, cioè una quindicinale per Porto Said, Suez e Massaua e una quindicinale per Porto Said, Suez, Aden e Bombay, Singapore e Hong-Kong.

La Società accetterà merci anche per tutti gli altri scali dell'Oriente.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 19 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° genn. 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	98 30
Azioni Banca Veneta nomin. 0/0	220 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	310 —	312 —
» Società Veneta Lavori nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	241 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25 —	25 50
Azioni Acciaierie di Terni vol. tom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a 60 gg. da	a 60 gg. a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	135 40	135 60
Francia	3	102 10	102 40	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 50	25 55	25 58	25 60
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	213 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		213 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 18		Ferrovie Meridionali	300 —
Rend. it. cont	98 70 —	Navigazione	43 —
» fine	98 75 —	Generali Venete	25 —
Az. Mediterr.	486 —	Obbl. merid.	303 50
Banca generale	306 —	» nuove 3 0/0	210 —
Credito Italiano	924 —	Fondiario Banca	101 37
Ferrovie Meridionali	335 —	Londra a vista	25 53
Mediterranee	317 —	Londra a 3 mesi	25 50
Banca commerciale		Berlino a vista	130 25

Torino 18		Banca Subalpina	— —
Rendita consolid.	98 67	Credito Mobiliare	— —
» fine	98 72	Banco sconto	76 —
Azioni ferrovie Meditt.	486 1/2	Banca Torino	96 —
» Merid.	444	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	326 —	Cassa Servizi	41 —
Banca Nazionale	1340 —	Cambio vista s. Francia	102 32
Banca di Torino	304 —	Id. 3 mesi s. Londra	25 50

Parigi 18		Parigi 18	
Apertura Ital. ferm		Chiusura	
Rendita it. 3 0/0 contan	—	Italiano 5 0/0	91 70
Rendita it. 3 0/0 prop.	98 32	Francese 3 0/0	98 32
Rendita it. 4 1/2	104 95	Id. (nuovo) 4 1/2 0/0	106 05
Rendita Italiana 5 0/0	91 82	Id. (nuovo) 3 0/0	94 50
Ferrovie lombarde	302 50	Inglese	95 7/8
Ferrovie austriache	690 —	Lombarde obbligaz. ant.	317 50
Rendita Turca nuova	18 45	Azioni Romane	— —
Rendita Spag. est. ns.	67 81	Azioni Meridionali	630 —
Banca di Parigi	732 50	Credito mobil. francese	46 70
Consolidato inglese	95 7/16	Azioni del Canale di Suez	87 50
Banca di sconto Parigi	— —	Roma 18	
Egiziano 4 0/0	483 12	Rendita contanti	— —
Azioni Suez	26 25	Rendita per fine	98 91 1/2
Azioni Panama	635 —	Banca Generale	705 —
Vienna 18		Azioni S. Acqua Pia	1065 —
Rend. in carta	98 25	Azioni S. Immobiliare	212 50
» argento	98 —	Parigi a 3 mesi	—
» oro	108 90	Londra a 3 mesi	— —
» cassa imp.	101 20	Giovanni 18	
Az. della Banca	1010 —	Rendita italiana 5 0/0	92 87
» Sub. di cred.	382 75	Azioni Banca ant.	1245 —
Londra	117 90	Credito mobiliare ital.	230 —
Zucchini imp.	541 —	Ferrovie meridionali	645 —
Banconote d'oro	9 26 1/2	Ferrovie mediterranee	488 —
Serbo		Navigazione generale	318 —
Azioni Credit	153 50	Banca Generale	8 4 —
Cambio Vienna	171 —	Raffineria Zuccheri	287 —
Rendita Italiana	90 50	Società Veneta	— —
Azzolini		Cambio vista su Francia	102 41
Consolidato	95 07	» sconto Londra	25 31
Rendita Italiana	91 —	» Germania	126 90

Barcellona 18		Berlino 18	
Fondo Spagnuolo	— —	Austriache	152 —
Cubas nuove	— —	Austriache	170 90
Prestito Municipale	— —	Lombarde	26 50
Cambio Parigi	108 —	Rendita italiana	90 25
Cambio Londra	25 —	Londra 17	
Cambio Germania	125 —	Inglese	95 1/2
Cambio Svizzera	100 —	Italiana	91 1/16

Cereali

Nuova York 17 — Frumento rosso D. 1,06 — Grano turco D. 0 60 — Farina estrazione di A.U. p. 4,30 — Baili cavalli Liverpool D. 6 1/2

Colonniali

Londra 17 — Zucchero greggi — mercato pesante

Zucchero barbadense	W.	ferme	
Id. raffinati	Id.	sostenute	
Id. in pani	Id.	pesante	
Id. cristallizzati	Id.	idem	

Vendite caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Nuova York 17 — Caffè — mercato pesante
Caffè Rio fair — a — — Rio N. 7 — 13 3/4 a 13 7/8
Zucchero mercato N. 12 cent. 3 7/16.

Rio Janeiro 16 — Entrate della settimana sacchi 78,000 — Deposito totale sacchi 280,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 22,000 — Id. per Amburgo sacchi 5,000 — Id. per Trieste sacchi 10,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 10,000 — Vendite della settimana sacchi 78,000 — Prezzo del Caffè Rio sort. fine Reis 11,200 — Tendenza del mercato calma - Cambio sopra Londra pence 11 13/16

Giornale 16 — Entrate della settimana sacchi 110,000 — Deposito totale 130,000 — Sped. per Amburgo sacchi 20,000 — Id. per Trieste sacchi 3,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 82,000 — Vendite della settimana sacchi 110,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis 11,000 — Tendenza del mercato ferma.

Petroli

Filadelfia — 17 — Petrolio Standard White C. 6,40
Nuova York 17 — Petrolio Standard White C. 6,45

Pei disoccupati — Ci si comunica la lista di offerte raccolte dal Comitato pei disoccupati:

S. E. il sotto-segretario di stato per le poste e telegrafi L. 50 — Olivotti comm. Giuseppe 10 = Cosetich Eugenio 20 — Porta Francesco 10 = Pardelli Massimiliano 10 — Cipollato comm. Massimiliano 10 — Totale L. 120 — Somma precedente già tutt' oggi L. 6287.15.

Errata-corrige — Ieri per errore è stata pubblicata sull' offerta del conte L. Valmarana, la cifra di lire 20; il precisato ha dato invece 5 lire di più, cioè 25.

Fiera di Natale — Il Sindaco pubblica:

Chiunque, durante la prossima fiera di Natale, intenda di occupare uno spazio comunale per la vendita di commestibili e merci pel Campo San Bartolomeo, sul Ponte di Rialto, o nella Ruga di San Giovanni Elemosinario, dovrà presentarsi entro i giorni 19 e 21 corrente all' ispettorato delle guardie municipali incaricato dell' assegnazione di detti spazi, per ricuperare il relativo permesso.

Si avverte che la vendita d' erbaggi ed altre è limitata alla Ruga di San Giovanni Elemosinario e quella del pesce soltanto nelle pescherie.

Sarà immediatamente allontanato dal posto ed assoggettato alla procedura prevista dalla legge comunale e provinciale, qualunque occupante non munito di regolare permesso.

La validità di tali permessi gratuiti non oltrepasserà i tre giorni della Fiera, cioè 22, 23 e 24 corrente.

Pacchi postali — Dal giorno 20 al 31 dicembre, l' orario d' impostazione dei pacchi postali nell' ufficio centrale viene prolungato fino alle ore 8 pom., ad eccezione del giorno di Natale nel quale si chiude come al presente alle ore 4 pomer

Dopo le ore 8 pom. l' impostazione dei pacchi può essere fatta nell' ufficio postale presso la stazione della ferrovia, che sta aperto fino alle 10 pomer.

Si raccomanda di mettere nell'interno dei pacchi un secondo indirizzo, perchè nel caso avesse a staccarsi quello esterno, si possa sempre riconoscere dove ed a chi sono diretti, procedendo all'apertura dei medesimi.

Suicidio — Le guardie di città alle ore 2 e mezza dell'altra notte raccolsero in Corte Rémer a S. Gio. Grisostomo uno sconosciuto, sui 30 anni, il quale, avendo ingoiato dell'acido nitrico, contenuto in una bottiglia, che stringeva ancora fra le mani, non dava più segni di vita.

Fu trasportato all' Ospedale.

Il disgraziato è certo Giovanni Battocchio, abitante in Merceria S. Salvatore N. 4854, ammogliato con quattro figli, lavorante in ferro.

Il Battocchio, nativo di Asolo (Treviso) ha 33 anni ed è domiciliato a Venezia da oltre 20 anni. Egli lavorava in ferro battuto presso il fratello Ferdinando a S. Giuliano. Tre mesi or sono, aperto un negozio in Frezzeria dei Leoni; ma i suoi affari non andavano tanto bene, tantochè dovette chiudere e ritornare lavorante presso il fratello.

L' altra sera alle otto Ferdinando disse al fratello che lo avrebbe atteso al Caffè Parigi, per la solita corrispondenza. Giovanni rispose che vi si sarebbe recato. Ma non si fece più vedere. La povera moglie lo cercò dappertutto durante la notte. Quando fu trovato disteso a terra dagli agenti di P. S. teneva in mano una bottiglia vuota, ma all' ospedale gli rinvennero nelle saccoccie dei calzoni un' altra bottiglia piena, contenente acido nitrico misto ad acido solforico, liquidi coi quali si era avvelenato.

Ieri sera all' ospedale ci dissero che continuava lo stato grave e si dispera di salvarlo. La causa che lo spinse al disperato proposito si attribuisce a dissesti finanziari.

Salvamento. — Iersera certo Giovanni Toffoli, di 40 anni, fuochista alla Marittima, passando ubriaco per Rio Maria, barcollando cadde nel canale Passava di là Antonio Pagarani, il quale — visto il pericolo del Toffoli — non esitando la propria vita, vestito si gittava nell'acqua e riuscì a salvarlo. Lo condusse poi a casa.

CRONACA D' ARTE

Fenice — Siccome c'è qualcuno che si diverte a spargere false voci sulle condizioni dello spettacolo che sta per allestirsi al teatro La Fenice, richiesti da parecchi assidui, chiediamo all' impresa che voglia comunicarci notizie precise e rassicuranti.

Certe male arti vogliono essere di subito sventate!

Rossini. — Ricordiamo che questa sera e domani hanno luogo le due ultime definitive rappresentazioni della *Cavalleria rusticana*.

Martedì sera ritorna a questo teatro la nota artista francese Anna Judic.

Goldoni — Il pubblico veneziano affollò iersera il teatro plaudendo spesso ed a lungo al bravissimo artista, del quale si festeggiava il ritorno fra noi. Claudio Leigheb fu regalato di due belle mensole artistiche e di una ricca corona.

Piacquero specialmente il *Marito della vedova* di Dumas, nella quale furono molto applauditi Leigheb e Novelli, l' elegante monologo di Ornet, *La vita*, e la brillantissima conferenza del Salsilli, dopo la quale il serratante fra i generali battimani fu chiamato varie volte alla ribalta.

— La Compagnia Novelli presenta questa sera una delle più interessanti ed acclamate novità: *L' Anitra selvatica*, commedia in 5 atti di Enrico Ibsen, rinomato autore norvegese.

Ecco la distribuzione delle parti principali nell'importante lavoro di Henrik Ibsen. *Il vecchio Ekdal* sarà Ermete Novelli, e il *dottore Relling* Claudio Leigheb — *Werle*, negoziante, il Cassini — *Gregorio*, suo figlio, il Ruggeri — *Ermanio*, figlio di Ekdal, il Cristofari — *Lina* sua moglie, la signora Novelli — e *Edvige*, loro figlia, la signora Fortuzzi.

L' azione ha luogo in una città di Norvegia, epoca presente.

SPETTACOLI

Rossini — Opera — XIII rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* — *Roma* poema sinfonico di Bizet — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — *L'anitra selvatica* commedia in 5 atti di Enrico Ibsen — nuovissima.

Malibran — Compagnia d'operette-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — Il rappresentazione dell'operetta-ballo in tre atti del m. P. Lanzini *Don Pedro di Medina*.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *All' Eroe di Custoza*, Rosi — 2. Waltz *Il Primo amore*, Matenco — 3. Rapsodia *Ungherese*, Lust — 4. Marcia funebre *Il Crepuscolo degli Dei*, Wagner — 5. Ouverture *Egmont*, Beethoven — 6 Finale II.° *La Forza del Destino*, Verdi — 7. Mazurka *Fior di Maghetta*, Asarli.

Nel gabinetto portoghese

I giornali di Lisbona annunziano che Abreu-Sousa si ritira per ragioni di salute.

Lopores, ministro dell' interno, lo sostituirà nella presidenza del consiglio.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

La I. G. I. e gli interni di Venezia

Dante Serego

Roma 18, ore 8 pom.

Oggi si è riunita in Roma l' assemblea della Navigazione Generale Italiana per deliberare sulle modificazioni dello Statuto in ordine alla sistemazione dei nuovi servizi marittimi.

È stato stabilito che Venezia abbia la sua sede indipendente, mentre fino ad ogni dipendenza del compartimento di Palermo.

È stato pure soppresso quello stabilito l' articolo 27 della tariffa.

Poi l' Assemblea ha approvato il bilancio chiuso il 30 giugno. Ha approvato pure il nuovo statuto conforme al codice di commercio. Ha deliberato un acconto di L. 22.50 per azione sull' esercizio corrente. Ha nominato presidente il bar. Galiotti e vicepresidente il comm. Ignazio Florio.

Le due deliberazioni che riguardano Venezia, e che sono di grandissima importanza, sono dovute all'azione efficace di Dante Serego, al quale il commercio veneziano deve essere grato, come gli deve essere grata Venezia marinara per averle assicurata la sua indipendenza dai piani tardivi di Palermo.

Non basta. È stato tolto l'altro gravissimo incaglio dell'art. 27 della tariffa, per il quale venne stabilito e accettato dal commercio che tutte le merci che avessero potuto sorgere dovessero discentrarsi al Compartimento di Palermo. Figuriamoci se tanti potevano pensare di accedere ai tribunali di sport con un aumento così rilevante di spesa per ogni contestazione anche di poca importanza che avesse potuto sorgere!

Non è forse questo un beneficio vivo e reale?

E poichè siamo in argomento aggiungiamo un'altra osservazione.

Venezia ha avuto il torto di disinteressarsi troppo delle sorti della Navigazione Generale. Si doveva capire, visti gli sforzi vani di creare qualche altra Compagnia di Navigazione rivale, che il meglio era di cacciarsi in mezzo alla speculazione, divenirne azionisti e conquistarsi una [illegible].

Questo lo ha capito il bar. Treves, e cessato dall'ufficio il Treves per la nomina a deputato, il conte Serego, il quale entrava nel Consiglio di amministrazione, portandovi tutto il corredo delle qualità in lui preziose; slancio, attività, ingegno pronto e scaltrissimo, inspirato a un amore grandissimo per la sua Venezia. Egli ha tutto un programma da svolgere là dentro e da attuare; e noi crediamo che l'egregio uomo riuscirà; e riuscirà, come ora si è in parte veduto, a far ottenere per il commercio [illegible] quello che altri non has ottenuto mai.

Ancora l' isola Polagosa

L' Italia vi ha diritto

Roma 18, ore 9.15 p.

Confermasi che l' affare dell' isola Polagosa avrà una prossima soluzione favorevole, come ieri vi telegrafai.

Posso assicurarvi che il ministro Saint-Bon e parecchi ufficiali di marina hanno riconosciuto il diritto dell' Italia sull' isola e l' importanza della sua posizione.

Saint-Bon nei corridoi della Camera non nascondeva la sua opinione.

Nuova condanna del gerente dell' "Emancipazione"

Il gerente dell' *Emancipazione* stamane fu condannato a due mesi di carcere e a 833 lire di multa per il resto di vilipendio delle istituzioni costituzionali e per voti per la distruzione dell' ordinamento attuale.

Il processo contro gli avvocati

È probabile che sarà rinviato d' ufficio il processo contro gli avvocati per i fatti del primo maggio.

Inchiesta in un Convitto

Il ministero della pubblica istruzione ha aperta un' inchiesta sul Convitto nazionale di Roma, incaricandone il professor Agostini. Si riscontrarono dei disordini nell'amministrazione.

Suicidio o delitto? — Una cameriera avvelenata

Iersera fra spasimi acutissimi moriva Carolina Biondi, cameriera dell' Hôtel Centrale.

Aveva 27 anni. Pare che si sia avvelenata con polvere d' aconito e arsenico. Ignorasi però se si tratti di suicidio o di delitto. La polvere dei veleni bevuti le impedì di parlare. La questura indaga.

Lo stato delle campagne

Roma 18, ore 10.10 p.

Lo stato delle campagne è assai soddisfacente secondo le notizie giunte al Ministero d' agricoltura. I lavori di preparazione del terreno sono a buon punto nell' Alta Italia. Le semine continuano ancora in Sicilia, e in molti luoghi si attende alla potatura delle viti. Lo sviluppo del frumento è bellissimo, ma un po' troppo in causa della mitezza della temperatura.

Il raccolto delle olive continua e dà risultato abbastanza buono. Desiderasi qualche depurazione un tempo freddo ed asciutto.

Gli appalti alle cooperative

Si è riunita la commissione che studia il progetto per dare lavori pubblici in appalto alle Società cooperative.

Erano l' on. Gallavresi presidente e l'on. Rizzo segretario. Parlarono Micoli, Rizzo, Gallavresi, Arrivabene, Valli, Armirotti e Gamba, e si trattarono tutte le questioni connesse con le cooperative, riconoscendosi che il progetto migliora la legge attuale e raccomandandosi di impedire le cooperative mascherate.

Si nominò relatore l' on. Micoli.

Gli studenti e il ministro Villari

Stamane la commissione di studenti Universitari si recò alla Minerva, come fu stabilito, dal ministro Villari che ieri li ricevette a Montecitorio, per richiedere l'abrogazione delle nuove disposizioni intorno ai liberi universitari.

Villari ha riconosciuto giusta le ragioni ed ha abrogato le disposizioni.

Gli studenti, avuta la notizia, si recarono al Ministero ed acclamarono gli on. Villari e Pozzi che furono costretti ad affacciarsi al balcone.

Dopo, gli studenti commemorarono Oberdank con vari discorsi e posero delle corone alla lapide.

Il Bollettino giudiziario

Roma 18, ore 10.45 p.

Il *Bollettino Giudiziario* di questa sera pubblica il decreto in data di ieri che sopprime col primo gennaio le sole preture.

Gli uffiziali e funzionari addetti alle preture soppresse continueranno provvisoriamente fino al 31 marzo in ufficio per sbrigare gli affari correnti al 31 dicembre.

Seguono altre disposizioni relative alla soppressione.

Venzetti e Manzoni, sostituti procuratori generali in corso presso la Corte d'Appello di Venezia, sono nominati consiglieri della Corte d'Appello stessa (*Vedi Cronaca*).

Toffoletti pretore a Treppano, è trasmutato a Bardolino.

Rinaldi pretore a Bardolino è trasmutato a Rovigno.

Ornaldi, pretore a Rovigno, è trasmutato a Treppano.

[illegible]

Domani l' on. Chimirri presenterà alla Camera il nuovo progetto per il bosco del Montello.

La cessazione dello stato di guerra nella colonia Eritrea

Roma 18, ore 11.20 p.

Si ha da Massaua che fu emanata oggi l' ordinanza che toglie lo stato di guerra in tutta la colonia a cominciare dal 1.° gennaio 1892.

L' on. Di Breganze sotto processo

È stata comunicata alla Camera e sarà trasmessa agli Uffici, una nota dell' onorevole guardasigilli, con la quale si domanda alla Camera l' autorizzazione a procedere contro l' onorevole Di Breganze, imputato del reato previsto dagli articoli 235 e 372 del codice penale.

L' art. 235 contempla l' esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il 372 poi dispone: « Chiunque, senza il fine di uccidere, cagiona ad alcuno un danno nel corpo o nella salute o una perturbazione di mente è punito con la reclusione da un mesi ad un anno ».

Il seguito dell' articolo prevede i casi più gravi per i quali la pena può arrivare alla reclusione fino a 10 anni.

La stanchezza del Papa

Il *Diritto* dice che ieri dopo il concistoro il Papa ebbe un grave deliquio.

La notizia è ingiusta. Il Papa ieri era stanco ed abbattuto ma non ebbe nessun deliquio.

Per le incompatibilità parlamentari

La commissione che esamina il progetto di legge per le incompatibilità parlamentari ha rimandato i propri lavori a dopo le vacanze natalizie.

Un delitto immaginario

Smentite recisamente la notizia data da qualche giornale che a Pistoia un caporale del 59° reggimento fanteria abbia ucciso il colonnello Bon Ii.

Il ministero della guerra non ha ricevuto alcuna notizia in proposito da nessuna parte d'Italia.

Uno stabilimento termale nella colonia Eritrea

Si assicura che il Governo coloniale abbia concesso gratuitamente un terreno presso Aliet ad una società italiana per costruir i uno stabilimento di salute per le ottime acque termali che vi trovano.

Il processo Bonnet

Domani alle Assise comincierà il processo contro il signor Bonnet sotto capo-imputazione di Civitavecchia, che questa estate, come a suo tempo ampiamente vi telegrafai, uccise a colpi di scure il drudo della propria moglie.

Vi è grande interesse per questo dibattimento.

Carenzi candidato a Pisa

Roma 18, ore 11.55 p.

Nel collegio di Pisa rimasto vacante per l'ineleggibilità dell'on. Ulisse Dini, come vi preannunziai per dispaccio, si presenterà la candidatura del generale Carenzi sottosegretario di Stato alla guerra.

Carenzi stamane ha dichiarato di accettare.

Il generale è candidato di sinistra e dei partiti.

Nomine dei sottosegretari di Stato

Oggi vi fu una riunione fra tutti i sottosegretari di Stato.

Ministri di Milano e commissari

L'on. Maggiorino Ferraris fu nominato relatore del bilancio preventivo dei lavori pubblici.

L' onor. Vigoni, relatore di quello dell'agricoltura e l'on. Chiaradia di quello delle poste e telegrafi.

L'on. Conso Orlà fu nominato presidente e l'on. Puglisa segretario della commissione pel progetto di legge per la modificazione alla legge di registro e bollo.

Imbriani fu nominato presidente e relatore del progetto di legge per dichiarare il fatto di Vigliena interamente nazionale.

Dalle Provincie

Un suicidio a Vicenza

Vicenza 18, ore 7 p.

Carlo Orazio Furani, impiegato postale, tentò oggi di suicidarsi in ufficio, sparandosi un colpo di rivoltella al petto.

Fu ricoverato all'ospedale.

Ignorasi la causa che trasse il Furani al duro passo.

Corleone 18, ore 6 p.

Stamane si sentì una mediocre scossa di terremoto. Il breve moto sussultorio fu seguito da una lunga ondulazione da nord a sud.

L' amministrazione di Napoli

Napoli 18, ore 4.30 p.

(A.) Il nuovo Consiglio comunale sarà insediato il 26 corr. Candidato al posto di sindaco è il senatore Fusco.

Una Associazione ortopedica italiana

Torino 18, ore 7.30 p.

(c-z.) — Vi comunico che mi risulta — abbenchè i giornali milanesi conservino al riguardo completo silenzio — che a Milano domenica, avrà luogo una solenne riunione di chirurgi, allo scopo d' istituire una grande *Associazione italiana di chirurgia ortopedica*. Vi prenderanno parte i più distinti cultori di questo ramo della pratica chirurgica. È assicurata la presenza dei Panzeri di Milano, del prof. comm. Gamba, Oliva, Nota, Motta di Torino, D' Ambrosio e Romano di Napoli, Berardi di Firenze, Rota di Bergamo, C. Motta di Genova ed altri, già l' adesione di molti altri egregi chirurghi [illegible].

L' associazione sarà costituita su basi le più serie, quanto a propositi ed a lavori. Per ora lo scopo principale sarebbe di proporsi degnamente e ricevere i colleghi stranieri al prossimo congresso di Roma 1893.

Dall' Estero

Un invito dell' imperatore Guglielmo

Berlino 18, ore 8.40 p.

Si assicura che l'imperatore Guglielmo ha invitato i deputati del *Reichstag* di tutti i partiti ad eccezione dei socialisti, a passare la serata di oggi al nuovo palazzo di Potsdam.

L'Imperatore Guglielmo non va a Bukarest

I trattati al Reichstag tedesco

Berlino 18, ore 9.30 p.

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* ha da buona fonte che è infondata la notizia dei giornali che Guglielmo si recherebbe a Bukarest in primavera.

— Al Reichstag si discussero in terza lettura i trattati di commercio. Caprivi confutò energicamente le asserzioni di Kardoff contro la politica generale ed economica con gli Stati.

Approvarono definitivamente i trattati di commercio con l' Austria-Ungheria per appello nominale con 243 contro 48, e approvarono poscia la convenzione austro-tedesca sulla epizoozia, e i trattati di commercio con l' Italia e col Belgio.

Il Reichstag si aggiornò al 12 gennaio 1872.

L' Imperatore ha conferito a Caprivi il titolo di conte, in seguito all' odierna approvazione dei trattati del Reichstag.

L' amnistia pel Ticino

Berna 18, ore 9.10 p.

Il Consiglio degli Stati ha votato anch' esso l' amnistia dei condannati in seguito ai fatti del Canton Ticino nel settembre 1890.

Un prestito spagnuolo di 250 milioni

Madrid, 18 ore 7.55 p

La *Gaceta* pubblica il decreto relativo al prestito di 250 milioni all' interesse del 4 per 100 I titoli avranno il corso dal 1.° aprile 1892 e saranno ammortizzabili in trenta anni.

Il « Temps » che loda l' « Opinione »

Parigi 18, ore 7.40 p.

Il *Temps* di questa sera dice che l'articolo dell' altro giorno dell' *Opinione* circa il trattato di commercio è un fatto, da cui sarebbe inabilità e ingiustizia non tener conto. L' articolo non cambierà nulla nei trattati: ma esso significa non volere considerare la Francia come una quantità trascurabile in materia economica ed attesta uno sforzo di moderazione, da prendersi, e di buon senso degno di encomio.

Il Gabinetto Taaffe

Vienna 18, ore 8.40 pom.

La *Neue Freie Presse* avendo annunziato che furono tenute conferenze fra Taaffe, Plener e Chlumetzky, in seguito alle quali Taaffe sarebbe intenzionato di proporre all' imperatore la nomina di un deputato di sinistra tedesco come ministro senza portafoglio, la *Alte Presse* dichiara che vi furono realmente delle interviste, ma assolutamente confidenziali fra i detti personaggi, e che nulla è noto circa i risultati delle conferenze.

I giornali della sera considerano probabilissima l' entrata di un deputato di sinistra tedesca nel Gabinetto Taaffe.

Il *Fremdenblatt* e la *Neue Presse* non credono che tale deputato possa essere Plener.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

È arrivato l' almanacco RIMMEL

È arrivato l' almanacco RIMMEL

È arrivato l' almanacco RIMMEL

Profumato squisitamente e delizientemente

Si vende a cent. 75

all' AGENZIA LONGEGA

San Salvatore N. 4835 — VENEZIA

Spedizioni franche in Provincia

Mamme

spose, sorelle, fratelli, amanti non procrastinatevi come dovete regalare quest anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All' **Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganzissimi.

PORTA-ISTRATTI

in porcellana

con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e dorati, con elegante fiaconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA

Ribasso inarrivabile di prezzo

L. 2,25 il grande - L. 1,25 il piccolo modello

per ogni pezzo estratto comprese

Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più.

Un biglietto da Un Numero

DELLA

Grande Lotteria Nazionale

di Palermo

Costa UNA Lira

Concorre, senza Serie e senza Categoria, alle quattro Estrazioni che avranno luogo

irrevocabilmente

il 31 Dicembre corrente, il 30 Aprile 31 Agosto, 31 Dicembre 1892.

Vince L. **100,000** nella prima Estrazione, e continua a concorrere alle estrazioni successive colla certezza di poter vincere altre L. **100,000** nella seconda - L. **100,000** nella terza - L. **200,000** nella quarta.

Pochi Biglietti rimangono disponibili per cui è prossima la Chiusura della Vendita.

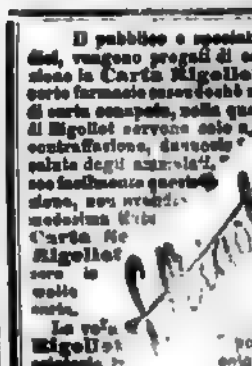
Estero questa MARCA DEPOSITATA

NERVOSI La [illegible] PEPTONE (a base di ster spec. tab. mont ell b erbari e commer). È universalmente raccomandata da diverse celebrità Medico-Nazionali per [illegible] che sono **vince le più ostinate malattie nervose** e per l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca. Vendita consentita per l'Esportazione Mod. tariffa. (Sezione Sanità pubblica) N. 201000-7.

Si vende in Milano farmacia [illegible] ma, Carlo Erba, ed in tutte le primarie farmacie del Regno. **Pernandersi chiedendo l'Opuscolo** che si spedisce **gratis e franco** anche d'estero compilo biglietto da visita dal Concessionario per l'Italia Farmacia STRAZZA — Milano — Piazza Fontana.

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la **Carta Rigollot**, che si acquista in certe farmacie essendochè si vende una quantità di carta compatta, nella quale il nome e la firma di Rigollot servono solo a [illegible] coprire una [illegible] contraffazione, dannosa alla salute degli ammalati, [illegible] Il nuovo contrassegno è costituito come la della vera **Carta Rigollot** e dal non [illegible] deposito adorante all' [illegible]

La vera **Carta Rigollot** porta la firma del proprietario [illegible]



Carta compatta porta la firma del proprietario [illegible] e si trova

Farmacia [illegible], Venezia

MEMORANDUM

PER LE

Feste Natalizie e Capo d'Anno

La premiata Confetteria di **VINCENZO ZAVAGNO**, Merceria S. Giuliano, 73%, di fronte al Negozio Ajo, offre alla sua rispettabile clientela, **PER FAR REGALI**, a prezzo veramente eccezionale e per sole **Lire 7.5**,

Elegante cesto contenente 12 bottiglie

2 bottiglie Vino Rosso (Barone Spitaleri)
2 » Certo bianco (Duca di Salaparuta)
2 » Spumante Asti — 2 Vermouth Barolo
2 » Creme a piacimento
1 bottiglia Menta glaciale 1 Essenza Punch.
Torroni, Mostarde, Mandorlati, Panettone di Milano.

Rinomati e premiati Cafeoli (Biscottini), specialità veneziana. Eleganti scatole da 100 L. 1.25, da 200 L. 2.00, da 500 5.00.

M. SPINELLI

Ottico-Fotografo

già Direttore, per cinquanta dal Laboratorio ottico e dal negozio del Cav. G. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 2 al paio.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati.

Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d' ottica e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2036

Per i Biadaiuoli e Confettieri

AVVISO

L'antica ditta Rondina, a metà della Salizzada S. Luca, ha ritirato una forte partita di **Vasi da Mostarda** in terraglia bianca del migliore formato e li pone in vendita: N. 1 a 3.75 — N. 2 a 6.75 — N. 3 a 8.50 — N. 4 a 10,50 — N. 5 a 12,50 — N. 6 a 14,50.

Il Negozio succursale sul Ponte dell' Olio fa lo stesso.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

PER SOLI 50 CENTESIMI

Padri e madri di famiglia, zii, zie, amici e parenti devono regalare ai fanciulli il

Calendario Universale

PER LE FAMIGLIE

Riccamente illustrato da 100 incisioni

PER L'ANNO 1892

Contiene ameni ed istruttivi lettura, racconti educativi, aneddoti, pesi, misure utili ecc. ecc.

Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4835 — VENEZIA.

PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New York and Chicago Chemical Co

30 GRAMMI
PEPSINA PURA,
in Scaglie d'Oro

Marca Commerciale

Preparata dalla New York & Chicago Chemical Co U. S. A.

Solubilissima nell'acqua, potente e pronto solvente dell'albumina e della fibrina.

Dett. — Da 10 a 50 centigrammi e più secondo il bisogno.

Importata direttamente in Italia da
S. BARTOLUCCI
Strada Fiorentini, 26
Napoli
Solo Agente in Italia

È la più potente digestivo conosciuto. È più attivo della Pepsina detta Estratt tiva, la quale contiene più o meno acqua. È da preferirsi alle pillole di Pepsina le quali non si dissolvono nello stomaco e sono espulse tali e quali. Non è da confondersi con l'Amilasina o la Cloridina le quali sono inquinate dal 40 al 50 per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo riesce conciliante mente alle persone deboli, il cui stomaco non funziona regolarmente ed in conseguenza dimagriscono, perdono l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. Ai bambini affetti da mosi e morti da diarrea. Ai convalescenti tormentati da persona digestioni. Alle donne incinte sofferenti di vomiti ostinati; alle anemiche, alle isteriche, e nei casi di dispepsia e specialmente quando vi è stenosi nel tubo gastro esterico. — Dose e modo di usare la Pepsina pura del Globo in pagliette. — Si somministra in dose da 10 a 50 centigrammi, cioè da 1/2 a 1/2 cucchiaino da caffè sciolta in un poco d'acqua e messa in bocca tal quale prima dei pasti. Ha il gusto del brodo concentrato e si scioglie immediatamente. La Pepsina pura del Globo è adottata dalle celebrità mediche le più insigni. Fra mille riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolucci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorito per esperimenti curativi; e devo dirle ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi; due dispepsie sorrose in persone oligoemiche, le quali dal primo giorno che presero la sua Pepsina ricevettero immediato vantaggio. Il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati pepsinici. Aggiungo, che avendo guadagnato molta fiducia presso di me la sua Pepsina la preservivo di preferenza a qualunque altro preparato analogo

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Clinica Medica* — *Padova*

Giova osservare che dalli impudenti [illegible] spesso accade tutte le volte che una cosa acquista credito, mettono in commercio una sotto il nome di Pepsina Pura in pagliette, la quale non è che soffia di pesce o cuio comune. La Pepsina del Globo si vende in pagliette di 50 grammi sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorentini, Napoli. Qualunque flacon senza tale marca è da ritenersi falsificato e quindi sequestrato ed i contra a termini di legge. La Pepsina del Globo si vende nelle principali del Regno e presso l'Agente S. BARTOLUCCI, 26, Strada Fiorenti prezzo di L. 5 il flacon. — Per posta L. 5,80.

Deposito in Venezia, Farmacia Zampironi

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di nerbo.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE & C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50

Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per posta aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., *Farmacista, San Moisè.*
Antonio Longega, *San Salvatore 4825*
Bertini e Parenzan, *Mercerie dell'Orologio*
Börner Giuseppe, *Fa mercato, Sant'Antonino*
Girardi Faustino, *Fa vacalaro, Piazza San Marco*

HARTUNG

Verghe per Graticcie Poligonali

ECONOMICHE

di Metallo speciale indistruttibile

BREVETTATE

Berlino, 9 Dicembre 1891.

Abbiamo l'onore di comunicare alla nostra clientela che siamo costretti di ritirare, a partire dal giorno d'oggi, la nostra rappresentanza del **sig. S. Löwenthal** a **Milano, Via Monte di Pietà, 24.**

D'or'innanzi il signor **A. BARCHMEIER** della nostra casa **domiciliato a Milano, Via S. Prospero, 1,** è incaricato della nostra rappresentanza per l'Italia. Preghiamo quindi la nostra clientela di rivolgersi a lui per qualunque commissione o comunicazione.

H. S. V.

Con tutta stima
Berliner Gussstahlfabrik L. Eisengiesserei
Hugo Hartung Aktiengesellschaft.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SEMPRE EGUALE
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA.
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891

Egregio Signor Bisleri — MILANO

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Trovasi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Sehatz — Privo tuo ignorando ricevesti mie 7. 14 portanti ultimo indirizzo pregoti scrivermi subito. Presto sarò presso te. Baciati affettuosamente.

Rappresentanza

Cercasi per una importante fabbrica estera di articoli per edilizia di gran smercio, persona abile e seria che voglia incaricarsi della rappresentanza per la Provincia di Venezia.

Offerte con referenze alla ditta **H. H.** all'Albergo S. Michele Milano.

Pievere alimentare

E L

D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola sugellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stefanieplatz 8. (Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi — a Farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30

per raccomandata per ricevere con segreteria del suo autore **F. E. Singer Milano**, viale Venezia, 28, la IV. Edizione del libro « **Colpo Giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenza, perdite diurne ed altre affezioni** causate da abusi ed eccessi sessuali.

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desidera produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane [illegible] intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** migliore delle viti indicate.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti gratis.

[illegible]
Giusto Bigoni.
Rappresentante per Venezia e Provincia;
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

D' Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e watercloset.

A SS. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, watercloset.

A S. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 25, 30, 50 mensili.

D'Affittare pure magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Moncenigo, alla Ricamo Canevacchia, . 3328.

MINISTERO DELL'INTERNO

RAMO SANITARIO

Con deliberazione del 10 Agosto 1890 furono approvate le

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame purificato

Superiori a qualunque altro preparato congenere per tutte quelle malattie nelle quali viene ordinato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse fosse pur ribelle a qualunque altro rimedio.

Venti anni di continuato successo. — Numerosi Certificati di Medici e Privati.

In Firenze Laboratorio di Specialità Medicinali del Chimico Farmacista G. Carresi, Via Vittorio Emanuele, N. 62.

Prezzo L. 1,00 la Scatola, Cent. 60 la mezza

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e molte dell'Estero.

Depositario Generale per la vendita all'ingrosso ai soli farmacisti.

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — *S. Salvatore*, 4822-23-24-25 — VENEZIA

Vendonsi al dettaglio presso le farmacie Zampironi — Mantovani — Ponci — Ancillo — Centenari — ecc.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenze ogni Mercoledì ore 4 di sera* (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viaggi Mediterranea-Mariotta-Trapani-Bicocche-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti italiani del Possesso e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — [illegible]

Linea XIII. *Partenze ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi Corfù Patras Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — *Partenze ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Viaggi e Mediterranea, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2402.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, come altresì per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Rodine che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cossetta ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
Fratelli Pog fu Isl.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

MULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Tale emulsione in gazzette [illegible] preparata dai Signori Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all' Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, rumori di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Premiato Stabilimento agrario

MARCO TRENTIN — S. Dona di Piave

Offerta speciale di collezioni d'alberi fruttiferi

Collezione A — 6 piante L. 5,85

3 PERI
3 MELI
3 PESCHI
} assortiti, innestati e posti in stazione a S. Donà

Collezione B — 20 piante L. 18,60

6 PERI
5 MELI
5 PESCHI
3 SUSINI
2 ALBICOCCHI
} assortiti, innestati e posti in stazione a S. Donà

Collezione C — 40 piante L. 34

10 PERI
10 MELI
10 PESCHI
5 SUSINI
5 ALBICOCCHI
} assortiti, innestati e posti in stazione a S. Donà

Collezione D — 60 piante L. 56

20 PERI
20 MELI
} assortiti
20 VITI per uno di tavola scelte fra le varietà più pregiate (in 10 varietà di 2 viti ciascuna)

Collezione E — 80 piante L. 40

40 PERI
40 MELI
} in varietà, innestati e posti in stazione a S. Donà.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Agenzia Longega in Venezia.

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfrescare abbellendo la carnagione.
L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, ed fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.
L'Eau de Toilette poi ne è il più ricercato dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*
L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a S. Salvatore 4822-23-24-25 (4)

Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Ferko in Milano Via Galileo 15 al prezzo incredibile di L. 2.00 la bottiglia.

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura **a freddo** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2— all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. H. 4822-23-24-25.

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a Vapore **FARINA e FERKO**

MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERKO**, Milano, Via Galileo N. 15.

In VENEZIA presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a San Salvatore Numeri 4822-23-24-25

Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario dettagliato **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

Guida settimanale sulla Posta

Stabilimento delle Arti Grafiche Venezia

Guida settimanale sulla Posta

Anno CXLIX — 1891. Domenica 20 dicembre N. 351

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. l. 32 all'anno; 16 al semestre e 8.50 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. l. 64 all'anno, 32 al semestre, 16 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 20.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Contarini, Num. 3565; e dai principali librai per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4235, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina quadruplica o spazio di linea Cent. 50

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Riserv[illegible]ribussi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipi e pei Corpi morali.

Conto corrente colla posta

Lo spazio viene misurato sul filocentro corpo 7.

IERI ALLA CAMERA

LA DISCUSSIONE FINANZIARIA

Seduta calma

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Presidenza Biancheri

Petizioni - Progetti - Relazioni - Interrogazioni
Dichiarazioni di ministri

Roma 19, ore 8,10 p.

La seduta, che si apre alle 1 e 10, procede assai calma per tutta la giornata: — la Camera è spossata.

Si nota fra i presenti l'on. Schmidt-Doda che da qualche tempo mancava alle sedute.

Gli on. Crispi e Zanardelli sono fra i primi intervenuti.

Nella tribuna si dice che domani parteciperanno al voto 350 deputati circa.

* * *

L'on. *Corradini* chiede l'urgenza per le petizioni dei municipi di Russi e di Cervia relative alla soppressione delle preture. L'urgenza è ammessa.

Chimirri presenta due disegni di legge: quello per la colonizzazione della Sardegna e quello relativo al bosco del Montello. Per quest'ultimo progetto, su domanda firmata dall'on. Bertolini e da altri nove deputati, si accorda l'urgenza.

— Il ministro *Villari* risponde alle interrogazioni di *Costantini* e *Guglielmini* relative ai fatti avvenuti nel convitto minorizzato di Salerno dicendo che i ministri della guerra e dell'istruzione hanno ordinato un'inchiesta; dopo la quale il governo prenderà provvedimenti e farà proposte da sottoporsi al parlamento.

Costantini e *Guglielmini* prendono atto delle dichiarazioni dei ministri.

— L'on. *Chimirri* risponde all'interrogazione dell'on. Bonghi circa i provvedimenti per mitigare la crisi economica delle Puglie, che un provvedimento trovasi nella legge del catenaccio col ripristinamento degli abbuoni per la distillazione dei vini. Procurerà di facilitare i trasporti e l'istituzione dei magazzini di deposito per aiutare l'industria enologica in quelle provincie.

Bonghi ringrazia e richiama l'attenzione del governo sopra la grave questione del credito.

— L'on. *Petronio* svolge una sua proposta di legge per distaccare Sessa Aurunca e Carinola dalla giurisdizione di Cassino, per unirle a S. Maria Capua Vetere e chiede che la sua proposta sia presa in considerazione.

Visocchi parla contro perchè la proposta di Petronio disturberebbe l'amministrazione della giustizia nei due mandamenti.

Ferraris, fatte le più ampie riserve in via costituzionale, non si oppone a che la proposta sia presa in considerazione; il che vien fatto.

— L'on. *Ellena* presenta la relazione sui trattati di commercio fra l'Italia e la Germania e l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Ripresa della discussione sul "catenaccio"

Grimaldi favorevole al progetto

Si riprende quindi la discussione sui provvedimenti finanziari.

Grimaldi conferma la sua dichiarazione che in questioni finanziarie devono cedere le considerazioni politiche. Quindi ritenendo come un avviamento al pareggio le presenti proposte, le approva recisamente, facendo però delle riserve circa i progetti futuri, e dice che ciò facendo segue i suoi costanti intendimenti. Dubita che possa provvedersi alle ferrovie colle entrate ordinarie, ma loda l'intenzione.

Voterà i provvedimenti per necessità finanziaria e per preparare la via a serie riforme organiche.

Il discorso dell'onor. *Grimaldi* è breve, ma efficacissimo: ottiene applausi frequenti nei partiti ministeriale. Le sue dichiarazioni entusiasmano i ministeriali, perchè provengono dal ministro delle finanze che cadde con Crispi.

Questi ascoltava attentamente l'oratore.

Dichiarazioni di Luzzatti

Luzzatti ringrazia gli amici e gli avversari delle loro benevoli espressioni.

Confuta le obbiezioni, e prima quella che siano state valutate eccessivamente le entrate, poichè si sono fatte opportune riduzioni in previsione e prese misure tali da far fronte ad eventuali diminuzioni. Non ammette diminuzione possibile nelle tasse dirette. Confida in un periodo ascendente nelle tasse sugli affari. Non ritiene probabile la diminuzione dei proventi delle dogane, salvo periodi disastrosi, ora imprevedibili.

Quanto alla spesa, confida che le previsioni [illegible].

Ha calcolato il cambio in misura relativamente bassa come necessità seguita anche dai suoi predecessori in materia contrattuale.

Osserva essere conveniente ritardare l'avocazione allo Stato degli oneri comunali e provinciali per venti milioni piuttosto che imporre nuove imposte.

Distingue il debito del Tesoro dal debito patrimoniale e dà spiegazioni circa il non aver compreso fra il debito del Tesoro i 93 milioni delle Regie.

Ritiene suo dovere alleggerire il debito del Tesoro, ma conviene provvedere con ponderazione, avuto riguardo alle condizioni attuali.

* * *

Circa la cassa dei depositi intende seguire il sistema dei suoi predecessori, impiegando però metà del capitale in obbligazioni di Napoli e di Roma, che sono pure titoli dello Stato. La cassa medesima poi rifiuterà ai comuni ed alle provincie mutui che non provvedano ora ed opere di necessità indiscutibile.

Quanto alle ferrovie, intende provvedere alla loro costruzione colle entrate ordinarie, ma solo di quelle che sono direttamente a carico dello Stato. Per le altre viene provveduto diversamente: così non sarà diminuito il lavoro agli operai, che stanno sommamente a cuore al Governo; ma il capitale e il credito disponibile dovranno essere diretti ad aiutare l'industria non costruire ferrovie inutili.

Per quelle necessarie ed utili proporrà dei provvedimenti.

Il ministro termina dicendo che per un programma di savia previdenza occorre un bilancio forte.

* * *

Con queste dichiarazioni dell'on. *Luzzatti*, che fanno ottima impressione, si chiude la discussione generale sul catenaccio.

Il nuovo, felicissimo discorso del ministro del tesoro è ascoltato attentamente.

La Destra e il Centro lo applaudiscono frequentissimamente; solo gli on. *Zeppa* e *Muratori* qualche volta interrompono il ministro, che replica loro efficacemente, mentre la Destra rumoreggia contro gli interruttori.

Gli ordini del giorno

Comincia l'on. *Fabrini* a svolgere quello della commissione che invita il ministro a proporre delle riforme organiche per assicurare il bilancio senza ulteriori aggravi.

Torrigiani presenta un ordine del giorno eguale a quello proposto dalla commissione ma rinviato alla discussione dei bilanci ritenendolo troppo generico.

Arbib rinunzia a svolgere l'ordine del giorno suo circa l'opportunità di non fare nuovi appelli al credito per provvedere alle costruzioni ferroviarie fatte dallo Stato.

* * *

Musi svolge il suo, firmato anche da altri 14 deputati, col quale ritenuta la necessità di compiere delle riforme organiche ed apprezzare le conseguenze economiche del nuovo assestamento dell'amministrazione, si propone di respingere la legge.

Egli fa un lungo, inefficace discorso. Ricorda il programma delle economie e non imposte e nota che non è stato adempiuto. Contesta la costituzionalità del decreto, notando che le tasse ad ogni modo non potranno restituirsi, quindi ne deriva un questione morale. Le economie fatte intanto hanno trovato gravi ostacoli nell'esigenza amministrativa, e le imposte proposte colpiscono i consumatori poveri e tolgono la forza a non poche industrie.

« Non trattasi di partito — dice l'on. Musi — trattasi della sana economia nazionale, per cui la Camera non vorrà passare alla discussione della legge. »

La Camera si impazientisce e brontola: non si riconosce più l'antico oratore spiritoso. I rumori e i segni d'impazienza sono frequenti.

Un momento in cui la Camera, specialmente la Destra, non ne può più, e rumoreggia, l'on. Musi si rivolge alla Destra e grida: — Questi oh! oh! sono bestiali!!

* * *

L'on. *Montagna* svolge un suo ordine del giorno in cui si invita il Governo a studiare l'opportunità del monopolio governativo per la fabbricazione degli alcool, e altri provvedimenti onde porre il sistema tributario in armonia colle forze economiche del paese.

Quindi parla accalorassimo l'on. *Bertolle* svolgendo il suo ordine del giorno con cui respinge qualsiasi aumento di tasse e la presente legge del catenaccio.

Molti deputati per sentirlo scendono nell'emiciclo e si recano sotto il suo banco.

L'onor. *Bertolle* nota che i nuovi aggravi si chiedono solo per compiere la trasformazione del bilancio. Non crede quindi che si debbano consentire, mancando una impellente necessità e non essendo lontani dal pareggio, secondo le dichiarazioni del ministro.

Insiste sulla necessità di mantenere il programma di ottenere il pareggio colle sole economie, altrimenti in caso di bisogno assoluto, mancherà la materia imponibile.

Dubita poi che dopo le imposte si emetteranno anche le obbligazioni ferroviarie. Due anni fa le condizioni economiche erano migliori e furono respinte proposte di tasse; queste, molto meno, possono essere accettate nelle condizioni presenti. Certi risparmi di spese offendono l'economia nazionale.

Rilevata la necessità dei partiti, conclude il suo discorso schierandosi con violenza contro il Ministero e terminando rivolto ai ministri con queste parole: — « *Sarò sempre costantemente contro di voi!* »

* * *

Il discorso dell'on. *Bertolle* è lungo ma interessa e i deputati lo ascoltano con grande attenzione per il linguaggio nonario, senza pretese, ed è vivamente applaudito a sinistra.

* * *

Il seguito della discussione si rinvia a domani al tocco.

Per fissare l'ordine del giorno di domani

Sul finire della seduta avviene grande confusione per fissare l'ordine del giorno della seduta di lunedì.

Il ministro *Branca* propone che si discuta il progetto di proroga delle convenzioni marittime nella seduta antimeridiana di lunedì.

Ercole protesta; vorrebbe che si discutassero le petizioni.

Muratori, *Sani*, *Di Blasio* vogliono tutta una seduta per la proroga delle convenzioni.

Tutti i deputati sono nell'emiciclo dove fanno conversazioni e rumoreggiano.

Biancheri diventa rauco a forza di gridare: — « Prendano posto! — Facciano silenzio! » Finalmente si conchiude di stabilire domani l'ordine del giorno per posdomani; ma credesi che dopo la discussione del catenaccio, i deputati lasceranno Roma.

E' impossibile prima delle vacanze la discussione della proroga delle convenzioni che credesi si approverà con decreto reale.

Annunziata una interrogazione dell'on. *Pinchia* sopra le condizioni della Galleria di Ivrea, si leva la seduta alle 6.55.

La Commissione della Camera austriaca

approvò il trattato commerciale coll'Italia

L'opposizione di un dalmato

Nella Commissione della Camera austriaca continuò ieri la discussione sui trattati di commercio.

Ieri Sikic dichiarò che i slavoni accettarono la triplice alleanza considerandola come garanzia di pace europea. Essi si dichiarano pronti a votare i trattati, sperando che questi fortifichino l'alleanza per la pace.

Tutti gli altri oratori parlarono in favore dei trattati; solo alcuni combatterono le concessioni fatte per i lini ed i vini.

La Commissione chiuse poscia la discussione, ed approvò con 25 voti contro 3 i trattati di commercio colla Germania, col Belgio e colla Svizzera; e con voti 22 contro 6 il trattato di commercio coll'Italia.

Il deputato dalmato Klaic annunziò che presenterà alla Camera, a nome della minoranza, una proposta invitante il Governo ad aprire nuovi negoziati coll'Italia.

Il ministro Zalaski si pronunziò contro la proposta Klaic. Il presidente espresse la speranza che la Camera approverebbe i trattati che aprirebbero ai popoli uniti sbocchi economici e sarebbero veri baluardi di pace.

Rivenditori e consumatori

Ieri la *Venezia* coi calcoli alla mano terminava un suo articoletto sull'aumento portato allo zucchero dal nuovo catenaccio, con queste parole:

« Dunque se anche la Camera adotterà il dazio di 95 lire, vorrà dire — che i consumatori dovranno pagare quattro centesimi al chilogramma più che non pagassero per l'addietro, e non 10 come certi droghieri fanno pagare attualmente.

Le buone massaie sono avvisate. »

* * *

Accade sempre così in materia di dazi nuovi. L'aumento grava due o tre volte di più sul povero consumatore piccolo. Una per il Governo nelle misure prescritte dalla legge; l'altra, o le altre, per il tornaconto del rivenditore.

Andate al caffè, per esempio, specialmente nelle grandi città, e ordinate un liquore. Vi porteranno un bicchierino minuscolo, che rappresenta l'ultima espressione speculativa, poichè è tutto fondo e niente capacità. Ebbene, quel bicchierino è andato sempre diminuendo di misura, mentre il prezzo aumentava, mano a mano che ingrossavano i dazi; in modo da poter assicurare al rivenditore un profitto doppio e triplo al dazio aumentato. Così si è arrivati a raggiungere un numero favoloso di bicchierini con una sola bottiglia di liquore; e ad avvantaggiare così dazi il rivenditore, il quale nella maggior parte dei casi è felice di quel nuovo pretesto per aumentare il prezzo della roba venduta.

* * *

Che non possa proprio niente l'autorità municipale dei vari paesi contro certe ingordigie?

E' proprio vero!

Quello spirito pratico ed equilibrato che è il ministro Colombo, rispondendo l'altro giorno alla Camera agli oppositori del Governo, sui provvedimenti finanziari, diceva, e chi li tirava in ballo la solita e sfatata frase, che l'aumento del dazio sui grani affama il popolo, le seguenti parole: « *il dazio di cinque lire non solo non ha affamato, non solo ha dato al bilancio dello Stato un bel grazzolo di milioni, ma ha salvato le sorti dell'agricoltura nazionale* ».

* * *

Il ministro ha detto una grande verità, che da anni noi ci ostiniamo a far intendere, poichè le sorti dei proprietari sono strettamente collegate a quelle della plebi rurali.

Del resto domani o dopo pubblicheremo un articolo importantissimo, interessantissimo del nostro chiaro collaboratore Alfredo Rùa, il quale con maggiore competenza di noi tocca la questione colle cifre alla mano; e preghiamo fin d'ora i lettori nostri a leggerlo e a meditarlo.

La schiavitù presso i Dervisci in Africa

Si ha dal Cairo che il padre Obwalder riferisce esservi nell'Omdurman 40 prigionieri sottomessi ad una degradante schiavitù. Essi hanno perduto la speranza di fuggire.

I dervisci del Darfour si recarono a Shabode ma non osano lasciare le rive del Nilo, tuttavia sono padroni del commercio dell'avorio e della gomma.

Appendice della Gazzetta di Venezia 24

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Ebbi così, vicino a Clotilde, dei momenti deliziosi, di una intimità deliziosa e tenera che mi inebbriava. Abitualmente noi cominciavamo a parlare all'ammalato. Essa mi domandava:

— Ebbene! come lo trova oggi?

Rispondevo sempre:

— Abbastanza bene....; bene come può stare un uomo nel suo stato...

— Allora lei crede — mi diceva essa — che non ci sia più alcuna speranza di vederlo migliorare?....

— Quasi nessuna... Ma questa crisi può durare molto, ancor molto tempo....

Con una compiacenza un pò ipocrita, entravo nei particolari delle possibili previsioni. Poi, dopo un breve silenzio, riprendevo:

— Se ella sapesse come penso sovente a lei? come compiango la sua povera esistenza!...

Essa sorrideva:

— Sì, so che lei è un amico fedelissimo... Ma non mi compianga troppo: ho del resto anch'io le mie gioie...

Traduzione riservata di Isaia Pironi.

Così dicendo noi scrivevamo nella china pericolosa delle intimità, lasciando che le nostre parole d'amici facessero una mezza confessione, piombandoci delle volte in profondi silenzi, silenzi di colore che non vogliono lasciar cader le parole che lor pendono dalle labbra; quei silenzi in cui si capisce così bene il velo [illegible] sevole dei pensieri.

Un giorno, che mi dormì la sua mano essa aveva [illegible] la stringessi lungamente nella mia io mi spinsi su lei e allorai la sua fronte colle mie labbra. Ella divenne pallidissima e ritirò la sua mano, senza dire una parola; e poi dopo levò sopra di me i suoi candidi [illegible]chi, in cui lessi un rimprovero; e fuggii sconcertato.

Oh! come sentii d'amarla [illegible] in quel momento là: allora cominciai a desiderarla e amarla insieme. Il mio amore era cominciato con una specie di fuoco sentimentale e romanzesco, come un amore d'adolescente, e poi da un momento all'altro era divenuto sensuale e violento cercante la donna sotto la madonna; ma ora era venuto completo a occupare tutto il mio essere: il cuore e il cervello, l'intelligenza e i sensi.

La lotta allora divenne più aspra. Tutto cospirava contro di me; anche Clotilde, essa stessa, di cui sapevo indovinavo e sentivo l'amore. Ogni giorno, dopo di aver respirato il suo alito, cercata la sua mano, incontrato il suo sguardo, dovevo respingere la confessione che mi montava alla bocca. Delle volte, come ad un ragazzo nel suo primo amore, mi sembrava che tutto sarebbe finito se avessi gridato: « T'amo » Ma questa parola salutare, che, come un prodigioso farmaco ci avrebbe calmati; la ritenni entrambi, non la dicevo e non volevo dirla ...

Sei settimane trascorsero senza alcun cambiamento.

Da qualche tempo io mi sentivo incapace d'alcun serio lavoro, trascuravo i miei doveri, e non avevo più alcuna ambizione. Il successo, il denaro, la gloria, m'avrebbero forse avvicinato d'un sol passo alla meta a cui tendevano i miei voti?

Clotilde diventava per me un'idea fissa e in me non era più l'amore ma qualcosa di divorante al pari della febbre.

Tuttavia presso di lei ritrovavo ancora un pò di sollievo, un pò di calma; appena rientrato nella solitudine di cui mi compiacevo, ecco la sua immagine evocata, il ricordo della sua voce, la visione ch'io mi facevo di lei, ricominciavano a bruciarmi.

In [illegible] ordinaria, tra due esseri [illegible] amano mille incidenti [illegible] per gettarli l'uno nelle braccia dell'altro, [illegible] [illegible] Dieci divamparono l'incendio.

Ma per noi, attaccati a [illegible] [illegible] d'apparenza [illegible] turbati qualche volta dall'apparizione di [illegible]ersone abituali, la signora Lanson o i Des[illegible], i Viry o l'abbate Borrasi, non c'era nè incidente possibile, nè scintille; eravamo condannati a rimanere sempre allo stesso punto. Tanto più [illegible] eravamo — mi si passi la frase — riscaldati alla stessa temperatura. Clotilde è fuori di dubbio, m'amava, ma come può amare una donna giovanissima, con più grazia che violenza, di un amore piuttosto romanzesco che appassionato.

La mia passione, per contro, avea raggiunto il suo parossismo, e poichè avea saputo contenerla fino ad ora, non c'era più alcuna ragione perchè essa scoppiasse.

D'altra parte io non le resistevo più, non pensavo più a partire, nè a viaggiare; mi lasciano bruciare semplicemente, adoperando quel pò di energia che mi rimaneva a conservare un'apparenza corretta, un'aria tranquilla, procedendo come in un sogno, e non attendendo più nulla.

Pure qualcosa doveva accadere.

Insensibilmente trascinato dalla fatalità abituale del veleno, cominciai ad aumentare le dosi di morfina che somministravo a Andoxia. Del resto, appena me ne accorgevo di lui; egli non esisteva quasi più per me che come un oggetto massiccio che vi disturba, e che non pensate più a levarvelo dai piedi sapendolo troppo pesante.

Intanto, le dosi s'erano accumulate in quel corpo immobile, e il momento arrivò in cui credetti osservare in lui i sintomi di un progressivo avvelenamento.

Fu come un lampo che destò bruscamente la mia coscienza; io che mi trovavo così tranquillo, quasi felice, mi trovai di nuovo alle prese col problema che m'aveva tanto tormentato.

La morfina l'aveva addormentato questo problema, cullando il malato ad ecco ch'esso tornava più impediato, più minaccioso.

La necessità d'interrompere quel genere di cura 'imponeva qualunque fossero le conseguenze.

Caprivi e i trattati di Commercio

Un discorso dell'imperatore

(*Per dispaccio*)

Si ha da Berlino che all'inaugurazione della casa centrale nel circondario di Teltaw, Guglielmo, finito il banchetto, rispose prima ai brindisi direttogli, dicendo che spera non soltanto per gli agricoltori di quella provincia, ma per tutto l'impero, che lavoreranno con lui.

« Il vecchio motto degli Hohenzollern, disse l'imperatore, *Suum cuique* lo applicherà al massimo grado anche agli agricoltori. Viva il circondario di Teltow. »

L'imperatore ricevendo poscia la comunicazione che il Reichstag avea approvati i trattati di commercio pronunziò un discorso annunziando la promozione di Caprivi a conte di cui si informarono i dispacci di ieri, dicendo che i trattati sono essenzialmente dovuti all'attività del cancelliere.

Crede ha la conclusione dei trattati sia per i contemporanei e poi posteri un avvenimento storico dei più notevoli. E' convinto che non soltanto la Germania ma che tutti i milioni di sudditi degli altri paesi della grande unione doganale benediranno questo giorno ed il concetto virile del conte Caprivi.

* * *

Lo *Standard* dice: « L'elogio di Caprivi da parte di Guglielmo equivale alla censura contro Bismarck. Il tempo soltanto proverà se i nuovi trattati hanno l'importanza loro attribuita; ma la rapidità della loro approvazione indica che i motivi politici prevalsero contrariamente all'opinione di Bismarck. L'imperatore e Caprivi considerano che i trattati rafforzeranno l'alleanza politica; sembrerebbe che Bismarck, pure impegnando l'Austria e l'Italia verso la Germania, non volesse impegnare la Germania onde lasciare la Porta ravvicinarsi alla Russia. Se proverbio che « bandiera segue il commercio » è vero la Francia e la Russia saranno bentosto di fronte alla confederazione e la pace sarà più che mai potente.

Un messaggio del Presidente del Brasile

Rio Janeiro 19 — Il Presidente Peixoto diresse al Congresso riunitosi un messaggio che dichiara che il paese rivide il 23 novembre la vitalità del popolo brasiliano geloso delle sue libertà.

Il Congresso esaminerà la crisi commerciale e per rimediarvi organizzerà il regime delle banche.

Il *deficit* del 1890 è calcolato in trentamila contos. Il *deficit* dell'esercizio corrente è leggero.

DAL VENETO

Una vertenza cavalleresca

Belluno, *19 dicembre*. — Ci scrivono:

Ieri in Santo Stefano del Comelico ha avuto termine incruento una vertenza cavalleresca che fermentava da due o tre giorni, sotto i più vivi commenti e la più ansiosa curiosità di questo buon pubblico.

Ecco, in succinto, di che si tratta.

La *Provincia di Belluno* (quel famoso organetto della *Coderuse* che ai crepuscoli della sua vita aveva dato — per isbaglio beninteso — promessa di non fare mai personalità odiose) usciva martedì scorso con un articolo strabiliare, dove per diverse frasi e circostanze si vedeva chiaramente dipinto e fatto segno a fortissimi attacchi il dott. Giovanni Marsolo-Bazolle, uno dei principali uomini di parte temperata. Almeno così parve alla opinione pubblica e allo stesso sig. Marsolo-Bazolle. Il quale perciò incaricava subito i signori magg. cav. Sosia e tenente Carlini, di andar a chiedere al direttore della *Provincia*, o un'ampia ritrattazione delle ingiurie lanciate, o una riparazione per le armi.

I due egregi padrini si recarono dall'ingegnere B. Protti, spacciato in paese per Direttore del periodico. Ma, trovatolo, egli si affrettò a dichiarare che aveva già da un mese rinunziato alla carica nelle mani dell'avv. Orlando Angoletta.

Recatisi dall'Angoletta, questi dichiarò di essere direttore, che però l'articolo diceva e non diceva, tentando di trincerarsi dietro cavilli più o meno plausibili. Ma i due padrini, da vecchi militari, fecero presto a metterlo tra l'uscio ed il muro; e allora si adattò... ad assumere la responsabilità dello scritto ritenuto da tutti ingiurioso: ma figu-

---

Consultai Clotilde e la signora Lanson. Esse mi dissero che anticipatamente approvavano quello che avrei deciso.

Tentai di fare il mio dovere.

Allora successe qualche cosa di terribile.

Fu come se, subitamente, una vita intensa, ricominciasse a scorrere in quel corpo di già conquistato dalla morte, e che noi ci eravamo abituati a veder immerso in un obetismo insensibile.

All'ora consueta la puntura di morfina, era stata rimpiazzata da una puntura d'etere.

Un momento dopo, il malato era in preda a una agitazione, che andò crescendo senza tregua tanto più tragica, in quanto essa era interiore e le scosse dei nervi torti si spezzavano contro l'immobilità della carne pietrificata; alcun movimento non poteva tradurle e gli occhi soltanto, di cui lo sguardo mi perseguitava sempre lo esprimeva.

Gli occhi e le grida; delle grida rauche, sorde, gementi, inumane che uscivano dallo sforzo della bocca raggrinzata per biascicare le parole dimenticate.

Clotilde, impazzita singhiozzava tra le braccia della madre o si aggrappava a me ripetendo:

— Faccia qualche cosa dottore....! ma faccia dunque qualche cosa!...

Il vecchio Des Plans venuto per avere notizie senza sospettare di nulla e credendo ritrovare la calma alla quale s'era abituato da qualche tempo, se ne scappò ammalato. L'abate Borras, chiamato in fretta, non protestava più quando a signora Lanson mi diceva: *(Continua)*

zatori! Si adoltì a destinare il resto dell'autore — l'avv. Attilio dott. Bettio, residente a S. Stefano in Comelico — il generalissimo delle bande musicali della Provincia.

Partiti di qui alle 11 di notte, i signori Steda e Carlini, giunsero a S. Stefano alle 7 — dove trovarono il Bettio, che, con loro sorpresa non piccola, dichiarò tosto senza esitanza: che la voce pubblica, il Bazolle, i padrini, tutti avevano preso un granchio, ravvisando il signor Bazolle nell'articolo della *Provincia*; che quell'articolo era impersonale e generico *(che belle mosse!)*; che egli professava pel dott. Bazolle stima ed amicizia: — e rilasciò analoga dichiarazione scritta, che verrà oggi stampata sui due periodici cittadini *Alpigiano* e *Provincia*!!!

avvista. Ma il pubblico ha subito di mala e di sospetto.

Decisamente la latitudine della Norvegia è ancora troppo diversa dalla nostra!

f. mascolo.

Rosice — Da informazioni private che ci giungono da Milano, e che oggi stesso si mramo confermate ufficialmente, apprendiamo che per le prime rappresentazioni dell'*Aresel*, la parte di Nefta sarà assunta dalla signora Vera Astaffeff, scritturata per la *Scala* di Milano.

La signora Cattaneo, soprano d'obbligo per tutta la stagione alla *Fenice*, conterà appena finati del puerperio.

Animali — Fu pubblicato il cartellone per la stagione di carnevale. Ne riferiremo domani.

SPETTACOLI

Nuovissimi — Opera — Ultima definitiva della *Cavalleria Rusticana* — *Roma* poema sinfonico di Bizet — Ore 8 1/2 — L. L.

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Ledghen** — ore 8 1/2 — *La grande marniera* dramma in 4 atti di G. Ohnet.

Malibran — Compagnia d'operette-ballo diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — III rappresentazione dell'operetta-ballo in tre atti del m. P. Lanzini *Don Pedro di Medina*.

Minerva in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *La Rettitudine*, Carlini — 2. Potpourri *Stella*, Marenco — 3. Parte 3.a e 4.a *Carmen*, Bizet — 4. Preludio *Lohengrin*, Wagner — 5. Mazurka *La Gazza Ladra*, Rossini — 6. Polka *Il re*, Bernardi.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'assise di Udine

Processo per parricidio

Ci scrivono da Udine, 19 dicembre:

(*P. c.*) Siede sul banco degli accusati Sgnerri Antonio d'anni 32, da Valeriano, muratore, imputato di avere con atti diretti a commettere una lesione personale cagionata la morte con un pezzo di legno al proprio padre Daniele con una ferita alla testa, causa unica del suo decesso. Il fatto avvenne il marzo p. p. — Questa causa era stata indetta nel luglio, ma fu rinviata per uno studio di osservazione sullo stato mentale dell'accusato al momento del fatto.

Dalle svolgersi del processo risulta che se per lo Sgnerri non era in quel giorno incontestabile pure era in preda alla ubbriachezza, per cui l'avvocato Gesetti con brillante arringa chiede l'esclusione delle Sgnerri.

I giurati ammisero il fatto materiale, esclusero nello Sgnerri l'infermità di mente da togliergli la coscienza e la libertà dei suoi atti, esclusero l'ubbriachezza accidentale, ammisero la sua colpabilità di aver data causa alla lesione che produsse la morte, e ciò constando che il Daniele Sgnerri era padre dell'Antonio e che questi sapeva di essere suo figlio, esclusero l'infermità a causa di ubbriachezza volontaria, ammisero l'infermità di mente da scemargli grandemente la responsabilità, ammisero in suo favore le circostanze attenuanti.

La Corte condannò l'Antonio Sgnerri alla reclusione per anni 4 e mesi due ed accessori di legge.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

Il Bollettino Militare

Roma 19, ore 5 pom.

Il Bollettino militare di questa sera reca le disposizioni seguenti:

Il generale Perrier è collocato in disponibilità.

Il generale Brunetta dalla disponibilità è richiamato al comando della brigata Casale.

Il generale Sisi, comandante della Divisione di Padova, è trasferito a quella di Milano.

Il generale Bevazzi, comandante della Divisione di Verona è trasferito alla Divisione di Como.

Il generale Bigotti dalla divisione di Livorno è trasferito a quella di Padova.

Il generale Bruti (?) della divisione di Venezia è nominato ispettore dei bersaglieri.

Appellius colonnello di stato maggiore a Verona è nominato comandante della brigata Re.

Franceschini, colonnello del 46° regg. fanteria è nominato capo di stato maggiore del quinto corpo d'armata.

Cortese, colonnello del 45° regg. fanteria, è nominato capo di stato maggiore al sesto corpo d'armata.

Cibrei, capitano di fanteria è addetto al comando della divisione di Padova.

Ricci, capitano dei carabinieri a Verona, è trasferito ad Acqui.

Serpentino tenente colonnello del distretto di Treviso, è nominato comandante del distretto di Verbera.

Cappello, tenente colonnello al distretto di Padova, è nominato comandante del distretto di Spoleto.

Winkler, tenente colonnello a Spoleto è nominato comandante a Padova.

Cini, maggiore del distretto di Rovigo, è promosso tenente colonnello a Padova.

Vaccani, maggiore, è promosso tenente colonnello restando al 7° reggimento alpini.

Lodoli, capitano di stato maggiore a Verona, è collocato a riposo.

Goizzardi, capitano di cavalleria *Monferrato*, è trasferito al personale della fortezza di Verona.

Pincani, capitano, è promosso maggiore restando al distretto di Rovigo.

Billard, capitano al distretto di Udine è nominato maggiore a Treviso.

Venagli, capitano al 51° regg. fanteria è nominato maggiore nel 36° regg. fanteria e rimane.

Corbara, tenente nel 36° regg., è nominato capitano nel 43° fanteria.

Lanzilla, tenente nel 76° regg., è nominato capitano nel 47° regg.

Roberti, tenente nel 76° regg., è nominato capitano nel 74° regg.

Scaglietti, tenente nel 9° regg. alpini, è trasferito all'80° regg. fanteria, continuando a restare distaccato al comando della scuola di guerra.

Corno, sottotenente, è promosso tenente nel 9° regg. bersaglieri.

Scarigotti, furiere al 36° regg., è promosso sottotenente all'86° fanteria.

Caravaglia, maggiore nel 76° regg. fanteria, è trasferito al 36°.

Cianello, capitano nel 76° fanteria, è trasferito alla scuola militare.

Delegari, tenente alla fortezza di Verona, è trasferito a quella di Peschiera.

* * *

Carbonazzi, maggiore nel 20° regg. artiglieria, è promosso tenente-colonnello restando allo stesso reggimento.

Prato, tenente nel 20° regg. artiglieria, è promosso capitano nel 25° regg. artiglieria.

Fossa, tenente nel 29° regg. artiglieria, è promosso capitano nel 27° regg. artiglieria.

Giancala, tenente nel 28° regg. artiglieria, è promosso capitano nel 29° regg. artiglieria.

Morangio, capitano nel 29° regg. artiglieria, è trasferito al laboratorio di Capua.

Castellazzi e Bario, capitani nel 29° regg. artiglieria, sono trasferiti al 21° e 15° regg. artiglieria.

Grizoni, cap. nel 25.° regg. artiglieria è trasferito al 13.° regg. artiglieria.

Naglati, capitano nel 23.° regg. artiglieria è trasferito nel 22.° regg. artiglieria.

* * *

Igi, tenente nel 4.° regg. genio, è promosso capitano allo stesso reggimento.

Cinti, tenente nel 2.° regg. genio è nominato capitano alla direzione di Messina.

Bonatti, tenente nel 2.° regg. genio, è nominato capitano alla direzione di Roma.

Martellini, maggiore nel 2.° regg. genio è trasferito a Piacenza.

Giorla, capitano del genio a Verona, è trasferito a Palermo.

Perisio, capitano nel 4.° regg. genio, è trasferito a Verona.

* * *

Monari, maggiore è promosso tenente colonnello restando a Venezia.

Cavazzocca, capitano medico presso il 46.° regg. fanteria è trasferito a Ravenna.

Trofumello, capitano medico presso il 36. regg. fanteria è trasferito a Bologna.

* * *

Fregiaro, capitano contabile a. Padova è promosso maggiore a Bologna.

Piccaluga tenente veterinario nel regg. *Lucca* cavalleria è promosso capitano nel regg. *Alessandria* cavalleria.

Il ministro Bonasi e le convenzioni

Roma 19, ore 9.15 p.

Il ministro Branca ha ricevuto la commissione dei deputati Vollaro, De Zerbi, Casini, Sant'Onofrio, Mirabelli, Giordano-Apostoli, Carcio, Treves, Pugliese e Di Rudinì. Egli ha dato varie assicurazioni intorno alle linee di navigazione ed ha promesso quanto a Venezia che la linea Venezia-Alessandria, anche nel servizio quindicinale, avrà diretta comunicazione colle Indie, mediante un combinato trasbordo a Brindisi.

Il ministro confermò che la Società di Navigazione generale italiana stabilirà a Venezia una sede compartimentale autonoma.

L'assoluzione del sig. Bonasi

Stamane, come vi telegrafai, ebbe luogo il processo contro il signor Bonasi, sotto-capo-stazione di Civitavecchia, quegli che uccise a colpi di scure l'amante di sua moglie.

I giurati, come si prevedeva, lo assolsero. Il verdetto fu accolto da applausi.

Duchoqué e Bianchori

Tornai a parlare del collocamento a riposo del senatore Duchoqué, presidente della Corte dei conti, e della nomina dell'on. Bianchori a quel posto.

Beneficenza papale

Roma 19, ore 10.45 p.

Il Papa ha disposto 12,000 lire in favore dei poveri di Roma in occasione del Natale.

Il generale Pianell

Vi assicuro che si tarderà di qualche mese la pubblicazione del decreto che colloca il generale Pianell a disposizione del ministero.

Il « generale » Nicotera

La Corte dei Conti ha registrato il decreto che iscrive l'on. Nicotera nei quadri della riserva col grado di maggior generale, che ebbe durante la campagna del 1866.

Deputati commissari e relatori

I deputati Cagnola e Petroni furono nominati commissari per il progetto di legge d'iniziativa dell'on. Martelli per la soppressione della sottoprefettura.

I deputati D'Andrea, Donati, Tiepolo, Rocco, Damaria e Bonasi furono nominati commissari pel progetto di legge per le modificazioni al codice di procedura penale.

I deputati Romanin Jacur e Pompilj furono nominati relatori degli stati di previsione dei bilanci dell'interno e dell'esercito.

La leva del 1872

Il ministro Pelloux presenterà domani alla Camera il progetto per la leva sui nati nel 1872. Il contingente si eleverà a 165,000 uomini, parte con obblighi biennali, gli altri con obbligo di un anno.

La squadra permanente

La squadra permanente che ora si trova presso Gaeta, dopo l'ispezione passata dal viceammiraglio Rossi, si recherà a Napoli e vi passerà il gennaio.

L'*Affondatore* salirà a Spezia a continuarvi l'elica.

Cambi di guarnigione

Roma 19, ore 11.35 p.

Fu pubblicato l'elenco dei cambiamenti di guarnigione che faranno i reggimenti l'anno ventuno.

Il 9.° regg. bersaglieri da Verona andrà a Firenze; l'11.° regg. bersaglieri, da Firenze a Verona; il reg. di cavalleria *Monferrato* da Vicenza andrà a Caserta, e il reggimento di cavalleria Vicenza da Caserta a Vicenza.

Sindaco garrito

L'on. Sindaco è quasi completamente guarito della sua malattia.

Rassegna a Costantinopoli

Rassegna parte oggi per Costantinopoli per raggiungere il suo posto di ambasciatore d'Italia presso la Porta.

Il freddo a Roma

Stasera il freddo è intenso. Tutte le fontane sono gelate.

Poca gente si incontra sulle strade.

Dalle Provincie

Una conferenza di Imbriani a Brescia

Altre notizie

Brescia 19, ore 7.20 p.

Il deputato Imbriani tenne a Brescia il giorno 27 corr. una commemorazione di Guglielmo Oberdank.

Il prof. Barbaro parte lunedì per Mantova, ove terrà una conferenza.

In Valle Camonica infierisce il morbillo e fa molte vittime fra i fanciulli.

Ieri in vettura della contessa Calini ribaltò per la strada. La contessa ebbe a riportare alcune ferite.

Il suicidio di uno studente veneziano a Genova

Genova 19, ore 7.10 pom.

(*Armando*) Centanini Luigi di Venezia di anni 22, studente all'Università di Padova, si era innamorato colà di una elegante donzina; partì con lei e la condusse, peregrinando, di città in città, spendendo il denaro a profusione.

Giunto a Genova e preso, colla sua compagna alloggio in un primario Albergo.

Stamane però prima di uscire di camera la colpevole si tirò un colpo di revolver ferendosi alla regione polmonare sinistra.

Lasciò scritto che si dentro a tale passo causa i dissesti finanziari.

Fu trasportato all'ospitale in gravissimo stato tantochè si teme non potrà sopravvivere.

La sua compagna fu fatta rimpatriare oggi stesso dalla autorità di P. S.

I funebri per le vittime del « Calabria »

Genova 19, ore 6,50 p.

Oggi a mezzogiorno ebbero luogo nella chiesa parrocchiale di San Pietro alla Foce i funebri per il primo macchinista Francesco Sanguinetti e per le altre vittime del disastro del piroscafo *Calabria*. Intervennero ai funerali tutte le autorità locali, istituti di beneficenza, società marittime ed affini.

La borsa dei cereali

Torino 19 ore 6.30 p.

(*vice-succurs*) Nelle sale della *Società promotrice dell'industria nazionale* ebbe luogo una solenne riunione di negozianti di cereali e padroni panettieri onde concretare il modo di fondare in Torino una *Borsa di cereali*. Vi intervennero pure parecchi consiglieri comunali. Parlarono i consiglieri Piana, Rabbi, Favale e comm. Frecot.

Venne deciso di far domanda di locali al municipio e che d'ora innanzi per la compilazione del bollettino dei cereali il municipio si serva dei periti approvati dalla camera di commercio: il collegio peritale sarebbe composto di cinque membri.

Dall' Estero

Un grave conflitto tra polizia e popolazione nel Brasile

Londra 19, ore 10 p.

Un telegramma da Pernambuco reca che è ora scoppiato un grave conflitto fra la popolazione e la polizia che era rinforzata dalla truppa. Vi furono una cinquantina di uccisi e feriti. Il governatore si è dimesso e i membri della Giunta furono arrestati.

La calma è ristabilita.

Un banchetto alla lega franco-italiana

Parigi 19, ore 1.10 p.

La lega franco-italiana offerse ieri sera un banchetto ai deputati che assistettero alla festa di Nizza in onore di Garibaldi.

Presiedeva Trarieux. Erano presenti 70 commensali, fra cui Turr, Hubbard, Raiberti, Passy, Douville-Maillefeu, e Delegs segretario della lega franco-italiana, numerosi deputati, e le notabilità della colonia italiana.

Trarieux pronunciò un discorso commendando di disipare i malintesi tra i due paesi. Disse che i francesi non soffrirano mai che una minaccia contro l'Italia esca da una bocca francese.

Turr espresse identici sentimenti. Disse che tutte le cause dei dissensi italo-francesi dovevano sparire per far posto ad una unione che doveva servire agli interessi dei due paesi.

Douville Maillefeu narrò le accoglienze ricevute a Roma e disse che il Re lo ricevette molto cordialmente.

Raiberti, Hubbard e Passy fecero discorsi analoghi e resero omaggio alla cortesia della popolazione italiana durante il loro soggiorno in Italia pel Congresso della pace.

Essi constatarono che l'amicizia è nell'animo degli italiani verso la Francia.

Trarieux rispondendo alla domanda di Rubini, segretario della Camera di commercio italiana, espresse il desiderio che il miniscalco sia applicato per l'Italia.

Risultati al confine tripolo-tunisino

Contraddittorie notizie sui morti

Parigi 19, ore 8 p.

Il Temps ha da Marsiglia la notizia che scoppiarono dei gravi disordini al confine tripolo-tunisino fra le varie tribù. Furono spediti dei soldati da Tripoli per ristabilirvi l'ordine. Essi dovettero usare le armi e centocinquanta arabi rimasero uccisi.

Quattro bombe al Commissariato di Clichy

I fenomeni in Cina — Le esplosioni pel Congo

Parigi 19, ore 5.40 p.

Quattro bombe furono collocate la scorsa notte sotto la porta degli uffici del commissario di polizia di Clichy, presso Parigi. Le micce furono accese, ma non bruciarono.

— Un telegramma da Hanoi reca che una forte colonna si impadronì il 15 corr. del posto principale fortificato dei capobanda chinesi Sunky, nella foresta di Dongrieu.

— Ribot presenterà lunedì la corrispondenza scambiata col Belgio circa la conferenza di Bruxelles pel Congo, la cui ratifica in seguito all'opposizione della Camera francese, fu aggiornata al 2 gennaio 1892.

Il Belgio accetta e spera di far accettare alla Potenze il mantenimento dello *statu quo* concernente la bandiera francese per la soppressione della tratta sul mare.

Ribot chiederà la votazione immediata del progetto.

I trattati di commercio alla Camera Ungherese

Budapest 19, ore 7,15 p.

Alla Camera dei deputati si discutono i trattati di commercio.

Tutti gli oratori anche appartenenti all'estrema sinistra parlano in favore dei trattati.

Matlekovich afferma che l'Italia è oltremodo interessata ad impedire l'entrata dei vini francesi. Quindi la diminuzione del dazio di entrata del vino italiano non costituisce nessun pericolo per l'Ungheria.

Agenzia Stefani

Zanzibar 19 — Questo porto sarà portofranco dal 1° ottobre 1892 eccetto per le munizioni da guerra e per gli alcools.

Zanzibar 19 — E' giunta la Staffetta e tutti stanno bene.

Quebec 19 — L'agitazione è cresciuta in seguito alla destituzione di Mercier. Si temono disordini. La polizia custodisce il palazzo del governatore.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Società Veneta

di Navigazione a Vapore Lagunare

(Capitale versato L. 1,500,000)

Si avvertono i signori Azionisti che in seguito all'approvazione del Bilancio, oggi votata, e cominciare dal 14 corrente, in tutti i giorni feriali dalle ore 2 alle 4 pom. la Cassa dell'Ufficio Sociale pagherà il dividendo dell'ultimo esercizio in ragione di L. 7 per azione, verso consegna della Cedola 1891, accompagnata da apposita distinta, che formerà l'Ufficio stesso.

Venezia, 13 dicembre 1891.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Banca del Popolo di Venezia

in Liquidazione

Si avvisano i signori depositanti in Conto Corrente ed a Risparmio che non ancora abbiano presentato i libretti nella liquidazione e per convenire sul ritiro delle somme risultanti, a volerlo fare presso la nuova Sede della Banca

S. Luca, Calle Bembo, N. 4779

dalle ore 1 alle 3 pom. nei giorni feriali.

I LIQUIDATORI.

Venezia, 18 dicembre 1891.

Nelle famiglie dove vi sono bambini è sempre necessario l'uso dell'**Emulsione Scott** per il loro sviluppo fisico ed intellettuale.

(Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni).

Ho amministrato l'*Emulsione Scott* ai bambini rachitici e scrofolosi, e negli adulti affetti da bronco-alvcolite cronica. Posso con piacere affermare che essa, a preferenza dell'ordinario olio di fegato di merluzzo, è mirabilmente raccomandabile e per la facile digeribilità e per la sua efficacia.

Dott. *M. DELLO STROLOGO,*
medico dell'Ospedale civile di Livorno.

30-9

C. I. e H. CRISTOPHLE

Piazza S. Marco, Sotto l'Orologio, N. 144-145

Assortimento di Novità in oro ed argento per Regali

Bracciali		Ponte	arg.
Broches a nastri		Vasi per fiori	»
Orecchini ricchi e andanti		Cucchiaini caffè e gelati	»
Bottoni		Bomboniere	»
Calamo, gilettiere		Manici bastoni	»
Stelle in brillanti		» ombrelli	»
Anelli, Spilli		Porta sigarette	»
Collane di perle fine		» nova	»
Forchette e spille da testa		» ritratti	»
Orologi oro, arg. e acciaio		» monete	»
Cabarets	arg.	» bijoux	»
Servizio per Signori	»	Gingilli per fumatori	»
» per [redacted]	»	Termometri	»
» per toilette	»	Allacciagrandi	»
Scrivanie	»		

Raccomandiamo la variatissima assortimento d'oggetti per piccoli regali a L. 10 cono

Braccialetti oro e argento		Forbici	argento
Brochas » »		Bicchieri	»
Bottoni » »		Flaconi	»
Spilli cravatta e testa		Porta penne	»
Fedini e spazzole argento		» lapis	»
Temperini	»	» matitelli	»
Segna libri	»	» cenere	»
Taglia carte	»	» scatole cerini	»
Bocchini	»	» ditali	»

Ad ogni acquirente dal 19 al 31 Dicembre verrà offerto in dono un tapis tascabile, in argento.

VERO ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**

Oltre dare un eccellente brodo coll'aggiunta di sale, serve anche a condire minestre, salse e legumi. 10

Questo contrassegno garantisce che porta la segnatura è la fabbricazione originale.

La Signora CARLOTTA POLZER

allieva della Scuola di Bruxelles, massaggiatrice di S. A. Reale la principessa **Catterina del Wirtemberg**, rimanendo qualche tempo a Venezia, si presta per quelle operazioni di **MASSAGGIO** che i signori medici avessero a prescrivere; si raccomanda inoltre a coloro che ne avessero bisogno. — Abita a Santa Maria del Giglio, Fondamenta della Fenice, N. 2551.

CERCASI

per primaria ditta industriale veneziana giovane TEDESCO pratico **Corrispondenza Italiana, francese, inglese, contabilità**, ecc.

Dirigere offerte sorte con migliori referenze **Industria** fermo posta.

SI AVVISA

che essendo prossimo ad esaurirsi i Biglietti da Cento Numeri della Grande

Lotteria Nazionale

di Palermo

verrà prima della fine del corrente mese annunciata la definitiva chiusura della [redacted]

I biglietti da Cento numeri costano lire **Cento** concorrono col solo numero progressivo senza Serie o Categoria a quattro Estrazioni, hanno la garanzia di una vincita e la certezza di poterne conseguire altre Cento in [redacted]

I premi sono da L. **200,000**
100,000 - 10,000 - 1,000
ecc. tutti pagabili in contanti senza alcuna deduzione per tasse od altro.

L'importo dei **30,750** premi per

L. 1,400,000

trovasi depositato presso la

Banca Nazionale del Regno d'Italia

I biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Felice 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

ALLA FINE DEL CORRENTE

verranno sorteggiate

12,723 OBBLIGAZIONI

del prestito a premi

BEVILACQUA LA MASA

con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

Le obbligazioni che concorrono a questa e alle successive estrazioni costano L. **12,50** cadauna, si vendono da tutte le Sedi e Succursali della ***Banca Nazionale*** nel Regno, dalla Banca ***F.lli Casaretto di Francesco*** Via Carlo Felice, 10, Genova e dai principali Banchieri e Cambio-Valute.

PROGRAMMA GRATIS

Per FIUME

partenze regolari ogni lunedì, martedì coi vapori della linea Fiume-Venezia. La via più economica per merci e passeggieri per tutta l'Ungheria, Dalmazia e Principati Danubiani.

Dirigersi a Szemler & Gerhardt Stazione Marittima.

D. Mello Orefficeria Viennese **D. Mello** Orefficeria Viennese

Merceria dell'Orologio N. 231

Casa fondata nel 1862

VENEZIA

Esposizione gioielleria orefficeria, argenteria d'occasione pel Capo d'anno e Feste di Natale di fabbricazione propria e delle principali Nazionali ed Estere; ad ogni acquirente sarà unito un elegante dono, e in argento a chi dà L. 10 in più, aumentando d'importanza in ragione dell'acquisto.

Assortimento ricchissimo pure di bracciali e spille argento da L. 1 in più.

Sconto del 5 0/0. — Garanzia d'ogni oggetto — Unendo cent 50 all'importo dell'oggetto sarà fatta spedizione.

I PAVIMENTI

inattaccabili dall'acciajo inconsumabili della Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso *costano ogni metro quadrato lire 2,50 f. c. chi sul vagone alla stazione mittente.*

S. FOSCA

Pillole Purgative Inalterabili di

S. Fosca

preparate a prescrizione di legge

Antica Specialità della celebre Farmacia

S. FOSCA in VENEZIA

indispensabile a tutti coloro che a freno disturbi per guarire i quali è necessario mantenere regolari le funzioni del corpo. — Esigere la firma di **Ferdinando Ponci**, solo proprietario della Farmacia **S. Fosca** dalla quale unicamente presero il nome colassù favorevolmente noto di

Pillole S. Fosca

Trovansi in tutte le farmacie del Regno al prezzo di It. L. **UNA.**

F. PONCI.

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valeresso, 1339, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

D'affittare

Vedi annuncio in quarta pagina

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'Interno, conformemente alla nuova legge ed inseguito al parere del Consiglio Superiore di Sanità del Regno d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico-farmaceutiche, cioè l'**INIEZIONE** ed i **CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI**, dopo esserglini comunicata la formola delle ricette, le quali vengono pubblicate in ciascuna delle due Specialità conosciute col nome

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparate dal Chimico Farmacista P. BERRIOLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Italia, dell'Europa, Protomedicati e Sifilicomi, che comprovano l'efficacia di questo Miracolose Specialità, che sono stampati in dettaglio nunesso allo specifico; l'illustre prof. ACHILLE OLIVIERI scrive in proposito: « Avendo usato nelle Blenorragie, e manifestazioni croniche, nella mia pratica civile, diverse volte i **Confetti Balsamici Reggiani**, preparati dal ch. far. P. Berriola, ne ho avuto le bevoli vantaggi evitando così i possibili restringimenti uretrali. Firmato: *Achille prof. Olivieri* » — Anche il distinto prof. MURO scrive così: Certifico io sottoscritto, Dottore in Medicina e Chirurgia, di aver usato molte volte, con vero successo, l'**Iniezione** di Berriola *nei scoli Venerei, goccette inveterate e nelle donne i fiori bianchi e nel Catarro-Utero Vaginale*. Quando alla suddetta **Iniezione** si sono aggiunti i **Confetti balsamici vegetali**, si sono ottenute delle pronte guarigioni, senza l'inconveniente dei temuti restringimenti uretrali. — In fede li ch. — Dr. V. MURO. — Si ché per questi miracolosi effetti si raccomandano

« **Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree.** »

Prezzo dei **Confetti**, con istruzione, Scatola da 60, **Lire 3** — Prezzo dell'**Iniezione**, grande **Lire 4**, piccola **Lire 2.50**.

Per speditezza la richiesta inviare vaglia con numero di Cent 60 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia **Pomei**, all'Aquila Nera, Corte S. Salvatore — In PADOVA nella Farmacia reale dei signori **Pianeri e Mauro** all'Università e Riviera S. Giorgio 4385 — In BOLOGNA presso la Farmacia dei Servi — In Parigi [illegible] Faubourg, Boulevard des Italiens, 225 — In LONDRA presso [illegible] Oxford Street, 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia

---

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico potranno trovarsi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus Globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della facoltà medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Botner, Farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Parenzan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso I. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Comello — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchedi e Conti — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie del Regno.

OLIO di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO

Ha meritato, ed è premiato per essere di Fegato di Merluzzo puro, nel 6 aprile per Lire 5 nel Brasile ed **HOGG** è molto più efficace in [illegible] dell'Olio ordinario e per dissimulare un cattivo odore è inferiore a quello dell'**UNIONE** dei **FABBRICANTI**.

Prodotto preso sotto il Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti, ecc.

Solo proprietario **HOGG**, 2 Rue [illegible], PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

D'Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e watercloset.

A SS. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, watercloset.

A Ss. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 26, 36, 50 mensili.

D'Affittare pure magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, n. 3328.

STRACCHINO E SEMOLE DI PANNOCCHIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo la contrata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo la contrata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta [illegible] Banfi agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo mettessero in vendita sotto qualsiasi nome il amido al borace, qualunque altra marca di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle due sole imitazioni** male [illegible] e domandare e sempre le marche GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, per cui adoperando questa si ottiene

Nostro speciale e grato da ognuno altro amido trovato

Spedizioni dal premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Specialità di premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Trovasi da tutti i principali droghieri e pizzicagnoli. In Venezia presso e da [illegible] Bragliero e Bragliero la CIPRIA PROFUMATA BANFI igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,00 il pezzo grande, Lire 0,50 piccolo.

BÉNÉDICTINE

BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE — DE FÉCAMP

Exquise, Tonique, Apéritive, Digestive

Exigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata colla apposita firma del Direttore Generale.

Il Migliore di tutti i Rosoli

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE IN MILANO

Situazione al 1 Gennaio 1891

Capitale sociale versato per tre decimi L.	**5541400.00**
Fondo di riserva . . . . . »	**338177.90**
Premi in portafoglio . . . . . »	**1285653.53**

NEL PRIMO ESERCIZIO 1890-91 SI E' RESTITUITO DIECI PER CENTO DEI PREMI agli assicurati anche non azionisti

Si assumono anche assicurazioni a polizze in corso con altre Società. Ufficio gratuito di consulenza per gli assicurati

DIREZIONE — Milano, Via Giulini, N. 6

Agente in *Venezia* ing. **Attilio Cadel** — Calle Larga San Marco N. 363.

NOVITÀ 1892 CALENDARI 1892

PERPETUI

EFFEMERIDI - DIARI COMMERCIALI - GASTRONOMICI

ecc. ecc. ecc.

PEL 1892

ALMANACCHI PROFUMATI

ricercati dalle signore

MIGONE Cent. 50

RIMMEL Cent. 75

Almanacchi Semestrini

semplici e doppi

Mensili

Lunghi per avvocati, notai, medici, ingegneri, ecc. ecc.

Rimembranze

a un giorno, due e tre legati in tela e oro

1 ⊕ Circ. di N. S. 365
s. Eufrosia verg.
Luna nuova il 30, Primo quarto il 6
Venerdì
1
GENNAIO
1883 - Muore a Parigi Leone Gambetta, insigne diplomatico
Leva il sole a ore 7, m. 17 — Tramonta a ore 4, min. 50

PEL 1892

ALMANACCHI TASCABILI

in seta - peluche - avorio

tartaruga - ricamati a mano, ecc.

ALMANACCHI MINISTERIALI

Uffici, Negozi, Banche, Notai, Avvocati, **UOMINI D'AFFARI,** ecc. ecc.

COMPLETO ASSORTIMENTO

Almanacchi per Gabinetto

E DA TAVOLO

in peluche, seta, pelle, ecc.

con magnifici fiori

E DISEGNI IN RILIEVO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ

AUGURI

d'Avorio, Seta, Ricamati e dipinti a mano

Novità - ALMANACCHI PERPETUI DI LUSSO - Novità

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in "peluche" con frangie, ecc.

DEPOSITO E VENDITA

Spedizioni in Provincia MEDIANTE INVIO DI Vaglia Postale

ALL'AGENZIA **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4825

VENEZIA

Spedizioni in Provincia MEDIANTE INVIO DI Vaglia Postale

IDROPISIA

Cessa l'ascite

Malattie del CUORE

Cura e Guarigione senza pericolo per il Dottore MORLEY

ASMA

CIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie

al Cannabis Indica

Il più efficace di tutti i rimedii conosciuti per combattere l'**asma**, l'**oppressione**, la **tosse nervosa**, i **catarri**, l'**insonnia**.

8, Rue Vivienne, PARIGI e presso tutte le farmacie

PRANZI, COLAZIONI E THÉ

Non si fanno mezze... mangiare o non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più [illegible] agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 5.—

INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 5, per guarire la più ostinata, goccetta e perdite bianche.

UNGUENTO solvente per glandole ingrossate, gonfi e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . . L. 3.—

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni . . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Pasquirolo 2. Visitas consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni esigere* pei rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA

Depositi generali pei farmacisti in Milano presso lo stesso Dottor TENCA

e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutto Italia con L. 5 in più franchi a domicilio.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Scrofola, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

MOGLOBINA

Pillole L. 2.50 SOLUBILE Liquido L. 3

Ricostituente di più pronto ed di più potente; adatto per vecchi, adulti e bambini.

Premiati: DELANTI e GIULIANI, chim. farm. Via Durini, 24-25 Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.

Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Mozzi**, levatrice diplomata, 17, via Campo Lodigiano, Milano.

On parle française, man spricht deutsch, English spoken.

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfrescare abbellendo la carnagione.

L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, sta fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.

L'Eau de Toilette pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non manchia il fazzoletto.

L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Farko di Lipsia.*

L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

a S. Salvatore 4825-26-34-35 (1)

Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Farko in Milano Via Galileo 15 al prezzo incredibile di L. 2.00 la bottiglia.

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio,** alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane,** producono invece **vino eccellente pari al Montrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti gratis.

San Giovanni di Manzano

Giusto Bigonzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;

Antonio Longega

San Salvatore, 4825 — Venezia.

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura **a freddo** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1— all'**Agenzia Longega,** S. Salvatore N. N. 4822-32-34-35.

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

Giacomo Savagnin

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 21 dicembre N. 352

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e dollo al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, e 14 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio [illegible] Angelo, Calle Cantarta, Num. 4648, e dai di fuori per lettera raccomandata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni [illegible] rivolgersi esclusivamente [illegible] Lavagna, S. Salvatore, N. [illegible], Venezia.

Dalla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Dalla III. pagina egualmente o spazio di linea Cent. 60.

Sul corpo del giornale quanto di comunicati. — Ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Numeri arretrati e pei Corpi morali.

Conto corrente colla posta

Le [illegible]

IERI ALLA CAMERA

La fine della discussione finanziaria

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Presidenza Biancheri

L'ambiente

Roma 20, *ore* 8,25 p.

La seduta d'oggi comincia alle 1 e un quarto, calma e tranquilla.

Lentamente l'ambiente va animandosi, e la Camera si riscalda fino a dare in certi momenti uno spettacolo oltremodo interessante.

L'affluenza si fa grandissima.

Le tribune sono gremite.

***

Dopo le solite comunicazioni, e dopo esaurita qualche interrogazione di secondaria importanza, si riprende la discussione sul catenaccio.

Segue lo svolgimento degli ordini del giorno
Incidenti provocati da Fortis

Comincia quindi lo svolgimento degli ordini del giorno.

Svolgono i loro, passando inosservati, gli on. *Indelli* e *Pompili* favorevoli, e *Ferrari Luigi* contrario ai provvedimenti.

Vi è invece un momento di vero interesse al discorso dell'on. *Fortis*, che è ateso con grande aspettazione.

Fortis da molto tempo non apriva bocca; l'estrema Sinistra lo circonda, spesso lo applaudisce, la destra invece lo interrompe. Egli sembra ridiventato l'antico Fortis, quello di prima dell'entrata nel governo di Crispi.

***

Egli svolge il suo ordine del giorno che non approva la politica finanziaria del governo e propone il ritorno alla legge.

Dice che la presente discussione non si può restringere al catenaccio, ma che comprende il problema finanziario. Respinge il concetto di approvare ora degli aggravi proposti, senza l'approvazione del sistema della politica finanziaria che non può disgiungersi dalla finanza pratica, e il ministro del Tesoro non contestò in proposito le obbiezioni mossegli.

Esamina gli espedienti proposti per raggiungere il pareggio e li trova inefficaci.

Dice che non crede al reale pareggio e biasima le economie. Alcune sono cose e dannose. Se diminuiscono fino che i sussidi per l'istruzione elementare, i sussidi per gli edifici scolastici. «Ho sentito dire perfino — esclama l'onor. *Fortis* — che le opere di risanamento dei comuni si considerano ornamentali. Domandatelo a Napoli se il risanamento è ornamentale!» (*rumori*).

Voci: — Purtroppo è così!

Fortis: — Ma tale non dovrebbe essere!

Voci: — Applicate voi la legge! — Facciate voi il risanamento.

Fortis lamenta che il Governo voglia derogare all'articolo 60 della legge di pubblica sicurezza per gli inabili al lavoro.

Nicotera grida: — No!

Fortis: — Tanto meglio! Ma allora ritiralo il progetto in cui parlasi di questa deroga!

Nicotera: — Il progetto impedisce solt nto che gli abili si mascherino come inabili. (*Bene, bravo*)

Prampolini: — Vi sono in tutta Italia moltissimi che mancano di farne, perchè sono impotenti al lavoro! (*Rumori*).

Fortis: — Noi democratici ci ribelliamo a questa specie di economie. (*Applausi all'estrema sinistra — Rumori a destra*). Il programma del Ministero attuale è quello dei conservatori rigidi, schietti, impenitenti, quantunque ammodernati; voi volete restringere l'azione dello Stato. Noi abbiamo tendenze contrarie (*Oh! oh! — La destra fa commenti animati; alcuni dell'estrema sinistra battono le mani*). — Questo vostro proposte sono politicamente contrarie al Gabinetto, finanziariamente non raggiungono il pareggio, socialmente sono dannose.

***

A questo punto la confusione si fa enorme, i rumori impediscono di sentire gli oratori, molti dei quali rinunziano alla parola.

L'on. *Di Blasio* che aveva cominciato a parlare, si dice indispettito.

Dichiarazioni dell'on. Rudini

Il silenzio si rimette davanti alle brevi dichiarazioni di *Rudinì*.

Il presidente del Consiglio dice che egli si astiene dall'entrare in merito della discussione, sul quale è stato ampiamente parlato da amici e da avversari.

Classifica gli ordini del giorno svolti e prega gli avversari di convenire nell'ordine del giorno *Fortis*, e gli amici nell'ordine del giorno *Sonnino*.

Rileva quindi l'importanza del presente disegno di legge, che include parte notevolissima del programma finanziario del Ministero, ponendo coll'approvazione la questione di fiducia.

Il presidente del Consiglio siede, fra le approvazioni della destra e dei centri.

Si vede Fortis avvicinarsi al banco di Crispi e parlare animatamente.

***

Grande aspettazione vi è per la dichiarazione dell'onor. *Genala* che dice, pur consentendo in alcuni dei provvedimenti proposti, di votare contro la fiducia pel Ministero. (*Oh! Oh!*)

Tutti si meravigliano di questo voto contrario. La sinistra applaudisce l'onor. *Genala*. Seguono lunghe, insignificanti dichiarazioni del come voteranno i deputati.

Dichiarano che voteranno in favore *Giolitti*, *Lazzaro*, *Prinetti*, *Sonnino* e *Grimaldi*; — dichiarano che voteranno contro *Bonghi*, *Baccelli*, *Prampolini*, *Imbriani*, *Rava*, *Crispi*, *Zanardelli* e *Cavalletti*.

Billia anche a nome di *Solimbergo* e di *Meinl* dichiara la sua approvazione per i provvedimenti tendenti al pareggio ma non gli aggravi per le ferrovie.

Vi telegrafo le dichiarazioni più importanti.

***

Giolitti, quando s'alza, dice che parla in nome dei suoi amici.

Voci, interrompendo: — Quanti sono? Quanti [illegible]!

Altre voci: — Tre persone (*commenti*).

L'onor. *Giolitti* accenna rapidamente all'azione sua nel ministero. Rileva la necessità del pareggio, tale, che, se non può ottenersi colle economie, si debba ricorrere alle imposte. Delle economie possono farsene ancora, ma poche; l'importante è di mantenere alto il credito del paese.

L'onor. *Bonghi* dice che voterà contro, perchè vuole le economie organiche, non nuove imposte.

Baccelli si associa alle dichiarazioni di Genala.

Queste due dichiarazioni producono impressione e danno luogo a vivi commenti: i due voti contrari di *Baccelli* e di *Bonghi* sono inaspettati; pareva che l'onor. *Baccelli* non avesse un atteggiamento ostile al ministero.

Prampolini dice che parla in nome anche dei deputati socialisti (*rumori*.)

Biancheri: — Qui non vi sono deputati socialisti!

Voci all'estrema sinistra: — Perchè no?

Prampolini: — Non avete diritto di aggravare la classe dei consumatori. In Italia non si mangia molto: la razza deperisce (*rumori enormi*). La vostra finanza è crudele, inumana (*Urli, rumori*).

Imbriani dice che non concederà mai un centesimo di imposte a un Gabinetto che si fonda sulla triplice alleanza, e finisce gridando: — Si vuole aggravare la miseria proprio oggi che è l'anniversario della morte di Oberdank! (*Rumori*).

Crispi socialisticamente difende alcuni atti della sua amministrazione. Proponendo alcune imposte ora conviene che le economie non bastassero.

Trovò la triplice alleanza e la rivolse qui al bene del paese. Eseguì gli armamenti precedentemente deliberati.

Gli inconvenienti nel risanamento di Napoli sono attribuibili al municipio, non al governo. Ora col suo voto non vuol stabilire un precedente politico.

Fa un attacco violento per la costituzionalità del decreto di *catenaccio*. Dice che violossi l'articolo 55 dello Statuto.

«Mi chiamano autoritario, ma non avrei avuto il coraggio di portare alla firma reale il decreto di *catenaccio*. (*Rumori*). Venne firmato a Palermo, mentre fervera la festa del lavoro. La Casa di Savoja ha molti meriti; non avrei messo il Re alla dura prova di firmare un'altro come quel decreto. (*Rumori enormi*)».

«N-l 1811 ... (*Rumori enormi*).

Biancheri: — Faccia solo la sua dichiarazione.

Crispi: «Debbo spiegare il voto, quando vedo due miei colleghi del mio Ministero ora votare in favore. Nel 1811 i baroni siciliani si opposero all'esazione delle imposte per decreto reale. Firmarono una protesta. Il vostro bisavolo, on. Rudinì, si associò alla protesta!»

Per queste ragioni *Crispi* dice che voterà contro.

Sonnino, considerando la necessità di una manifestazione della determinazione di consolidare il bilancio e il credito voterà pel gabinetto.

Zanardelli nelle condizioni presenti ritiene difficile votare nuove imposte ed alla sola finanza [illegible] limitata l'azione governativa.

Parla anche a nome degli amici fra rumori enormi. Le conversazioni si intrecciano d'ogni parte.

Zanardelli è confuso e imperciato; le interruzioni aumentano quando dice: — Che leggi sociali avete fatto?

Voci: — E voi? Voi?

Biancheri lo invita a limitarsi alle dichiarazioni. L'estrema sinistra e parecchi di sinistra protestano contro la limitazione di parola.

Muratori scatta contro il presidente.

Zanardelli: — Di lunga pezza mai vi fu un'opposizione così fervida e attiva. Col vostro voto ritorneremo alle origini.

Posta la questione di fiducia, dice voterà contro.

Cavalletti dichiara che avendo il ministero cambiato il programma pel quale egli ed i suoi amici lo avevano già sostenuto, voterà contro.

Grimaldi dice che valutando soprattutto il vantaggio economico positivo che si ottiene con questa legge, voterà in favore del Ministero. (*Applausi*)

La votazione
La grande vittoria del Ministero
243 contro 124

Cadolini, presidente della Commissione, non si ritiene autorizzato a ritirare l'ordine del giorno.

Fiobano dopo l'accettazione dell'ordine del giorno dell'on. Sonnino per parte del Governo, dice che dubita della fermezza del programma di economie radicali e che si asterrà dal voto.

Di Rudinì dice che dichiarò già di voler ripartire ai bisogni ordinari colle economie radicali, nelle quali insista, ma non esclusivamente con queste, si disavanza ferroviario. Procederà a tempo opportuno alle riforme organiche.

Fiobano appoggia a questa dichiarazione.

Gli onorevoli *Fortis*, *Nasi*, *Muratori*, *Bertolo* e *Di Blasio* ritirano i loro ordini del giorno.

Il presidente legge l'ordine del giorno Sonnino così concepito: «La Camera approva la «politica finanziaria del Governo e passa alla «discussione degli articoli.»

Baccelli chiede si voti per divisione.

La proposta di Baccelli di dividere l'ordine del giorno Sonnino in due parti, una politica, l'altra finanziaria, mette in imbarazzo il Ministero, essendovi alcuni che votano in favore per ragioni finanziarie.

Nicotera cerca opporsi alla divisione, ma *Biancheri* la fa votare.

Rudinì e *Nicotera* fanno gesti di impazienza verso Biancheri.

Voltaro (ilarità): — In nome degli amici miei (*risa, rumori*) dichiaro che votiamo in favore per l'amicizia che portiamo per l'attuale ministro dell'interno (*Oh! Oh! Risa. — Si può essere più ridicoli? - N. d. R.*)

***

Il presidente mette in votazione la prima parte dell'ordine del giorno Sonnino:

La Camera approva la politica finanziaria del Governo.

Rispondono **Sì 243**; *rispondono* **No 124**; si astengono 3 deputati.

Quindi *Biancheri* dichiara che metto a partito per alzata e seduta la seconda parte:

La Camera passi alla discussione degli articoli.

Questa pure è approvata a grandissima maggioranza.

Si leva la seduta alle 6 e mezzo.

Note e commenti al voto
Come votarono le personalità parlamentari

Roma 20, *ore* 9,25 p.

I voti dell'opposizione furono maggiori che non la volta scorsa.

L'altra volta infatti sulla mozione Carioni a proposito della politica ecclesiastica il governo ottenne lo stesso 243 voti favorevoli contro 92.

Vi furono anche alcune defezioni nel campo [illegible].

Pure trattandosi di una legge di imposte la maggioranza fu più forte di quanto credevasi.

Tutta l'estrema Sinistra votò contro, meno l'on. Imbriani che nell'appello nominale si è astenuto e poi nella votazione di tutto l'articolo si alzò fra i ministeriali.

Imbriani lo seguì a dito ai suoi compagni.

Jannuzzi, rivoltosi ad *Imbriani*, ha replicato vivamente.

Fu notata l'assenza di alcuni dell'estrema Sinistra, come Cazzio e Giampietro.

Tutta la destra votò in favore del ministero, meno gli on. Bonghi, Ambrosoli e Spirito che sono in opposizione coll'on. Nicotera.

Qualche deputato bruciano lasciò l'aula per non mettersi in contraddizione coll'on. Zanardelli.

Fu notato che mentre l'on. Giolitti votò in favore del ministero, l'on. Brin votò contro.

Tra i favorevoli al governo vi noto gli onorevoli Berti, Solerio, Alfa de Rivera, Cecchi Luigi, il generale Del Verme, che oggi ha giurato, Ercole, Ferracciù, Fortunato, Ferrero, Grimaldi, Lovito, Marazio, Marselli, Napodano, Odescalchi, Rossi e Simonelli.

Fra gli oppositori, oltre all'estrema Sinistra vi noto gli onorevoli Antonelli, Barzilli, Bonacci, Bonghi, Brin, Bruniardi, Carenno, Cavalli, Cocco Ortu, Conflo, Coppino, Damiani, De Riseis, San Giuliano, Giovagnoli, Monolti Garibaldi, Ellena, Faldella, Lacava, Lazzaro, Martini, Mazzario, Micoli, Pasquali, Piccolo Cupani.

I voti dei deputati veneti

I deputati veneti che votarono contro il ministero sono gli on. Andolfato, Billia, Bonghi, Cavalli, Bragnano, Galli, Rinaldi, Sani, Solemi Dodo e Solimbergo.

Votarono in favore gli on. Bertolini, Brunialti, Cavalletto, Chiaradia, Chinaglia, Cittadella, Clementini, Daniell, De Puppi, Donati, Guglielmi, Lazzaiti, Maluta, Marchiori, Mezzani, Poggi, Polli, Rizzo, Romanin, Sampieri, Tiepolo, Treves Valli e Vendramini.

La pioggia nel mio — La gelo in [illegible]

Roma 20, *ore* 9.50 p.

Alla fine della seduta della tribuna pubblica un giovane barbuttito, con occhiali e soprabito color marrone e dopo aver gridato: *Fate giustizia!* ha lanciato un plico fra i banchi del centro.

Il plico contenevo lettere, giornali e istanze. Fra i giornali vi erano alcuni numeri del *Roma* e della *Montagna* di Napoli con articoli segnati in blue sulle condizioni del commessi di registro.

Nella tribuna un'usciere ha subito preso il giovanotto, che non oppose alcuna resistenza: questi fu condotto alla questura della Camera e videsi che trattavasi di certo Giuseppe Colecito, nativo di Cramonico (Abruzzi) di 23 anni, commesso privato dell'Ufficio del registro di Sorso.

Era giunto ieri a Roma.

Nel plico eravi pure una domanda rivolta al Re pel miglioramento della classe dei commessi.

La posizione del Gabinetto Rudinì
Maggioranza ed Opposizione

«Da una lettera parlamentare alla *Gazzetta di Parma*, che abbiamo ragione di credere dettata dall'onor. Carlo Nasi, stralciamo il brano seguente:

«Quale è la forza odierna del Gabinetto. È forza viva, vitale, duratura. Tale è, tanto più dopochè Giolitti e il gruppo piemontese si sono persuasi della suprema necessità di abbandonare un broncio ingiustificabile, ed appoggiarne coscienziosamente gli sforzi volonterosi. Non poteva essere che così dato lo spirito pratico, positivo del popolo piemontese!

Restano contro il Governo:

1. L'estrema Sinistra. Ma è partito ormai disorganizzato, impotente per le discordie intime che lo tormentano. Discordie che sono celate con lodevolissima ed ammirevole pertinacia, ma che non tendono a cessare, tanto più ora che tolto dei capoccioni ha osato vagheggiare nè più, nè meno che il portafoglio! Parrebbe incredibile, se vero non fosse, ed è inutile negarlo, riproducendo l'antica favola della volpe che rinunzia all'uva acerba.

2. I nemici personali di Nicotera. E son pochi. E si acquieteranno, pensando che al di sopra di ogni anche legittimo risentimento personale, stanno i supremi interessi del paese.

3. I crispini, non sono molto numerosi, ma sono forti, risoluti, battaglieri, devotissimi al loro capo. È una coorte d'uomini simpatici, come è simpatico, dopo tutto e malgrado tutto, il loro valorosissimo capo. Se il Crispi avesse mantenuto in questi ultimi tempi il rigoroso e generoso riserbo che fu ammirato in lui nei primi tempi della sua caduta, egli sarebbe stato per l'attuale Gabinetto ben più urgente pericolo.

4. I sinistri, così detti storici, con a capo Zanardelli ansioso di riafferrare il potere, con od anche senza Crispi.

La forza di questi sinistri non è completamente controbilanciata da quella dei sinistri amici personali di Nicotera; ma lo potrà essere. Ad ogni modo, non è forza invincibile, tutt'altro! Sarà invece e sarà per il Governo la coorte numerosa dei Centri e della destra. Numerosa, ma tutt'altro che volonterosa, tutt'altro che disciplinata ed energica.

Ed ecco il guaio!

Che se il Governo saprà e vorrà, colla propria e l'altrui energia, scuotere e confortare; che se il Governo saprà e vorrà, continuando nella retta via finora percorsa, dar prova di maggiore sicurezza di sè e di altrui, molto e molto lavoro veramente fecondo per gli interessi del paese potrà essere compiuto.

Il che auguriamo e speriamo di tutto cuore.»

I trattati commerciali
colla Spagna

Dispacci da Madrid c'informano che l'Italia, la Svizzera e la Norvegia si dichiareranno favorevoli alla proroga di cinque mesi dei trattati di commercio con la Spagna, scadenti il 1.° febbraio 1892.

Dopo la pubblicazione delle nuove tariffe spagnuole, i negoziati per il trattato di commercio anglo-spagnuolo si apriranno attivamente.

A proposito dell'incidente franco-bulgaro
per l'espulsione di un giornalista francese
La Turchia non interviene

L'[illegible] Salonicco di Sofia di fronte alle notizie [illegible] francesi che la Bulgaria non reclamò ufficialmente l'intervento di Lanzi nella espulsione del giornalista Chadourne, constata effettivamente che non fecesi comunicazione scritta, ma i colloqui tra Lanzi e Grecoff avendo avuto luogo al Ministero non potevano avere che carattere ufficiale.

***

Nei circoli politici di Costantinopoli si ha ragione di credere che Cambon trasmetterà alla Porta una nota, nella quale esporrà alcune domande della Francia, relative all'espulsione di Chadourne.

Si crederebbe che la Porta considera il fatto come un affare interno bulgaro. Se la Francia si fosse rivolta alla Porta prima della sospensione delle relazioni franco-bulgare la Porta avrebbe potuto esercitare la sua influenza per una soluzione amichevole.

***

La *News Frois Presse* pubblica dalla capitale bulgara delle informazioni speciali sul conto del corrispondente francese. Chadourne era un antico cameriere di caffè. Si impose a suo padre di essere stato maestro di ballo. Alessandro di Battenberg lo fece istruire e se ne fece un segretario personale, per gli affari particolari.

Quando il conte di Hartenau fu chiamato dal trono e gli succedette l'attuale principe Ferdinando, Chadourne diventò corrispondente dell'Havas e di giornali francesi.

È daccol l'aria di rappresentare a Sofia gli interessi del decaduto sovrano — così sempre i giornali di Vienna — si mise a spedire notizie diffamanti il Governo bulgaro e il suo capo, il principe Ferdinando. E così andarono sui fili elettrici, in Francia, assembramenti di concentramenti di truppe ai confini, di maltrattamenti a detenuti politici, di cospirazioni contro il principe, e così via.

Il ministro Grekow mandò a chiamare Chadourne. La *News Frois Presse* dice che questi diede parola di farla finita. Viceversa poi — ultimamente spedì un telegramma che annunciava un'intesa fra le potenze per giuocare un tiro alla Bulgaria. D'onde la scena notturna, che tutti sanno in tutti i suoi particolari.

***

Il *Temps* pubblica un dispaccio da Sofia che smentisce il richiamo del console di Francia, soggiungendo che Lanzi ricevette soltanto istruzioni di interrompere le relazioni col governo bulgaro. Non sembra che il governo francese voglia precipitare le cose, la vertenza essendo ora deferita alla Porta.

Ancora moti rivoluzionari
nel Brasile

Telegrammi da Rio Janeiro recano che la rivoluzione è scoppiata a Spirito Santo. Il vicegovernatore venne deposto. La situazione a Bahia è critica.

Il Congresso brasiliano si è aperto senza incidenti.

I risultati della Conferenza internazionale a Düsseldorf
per il servizio dei treni nella prossima estate

Come abbiamo preannunciato si tenne a Düsseldorf la conferenza «Orario Europeo» per gli *accordi circa l'orario estivo dei treni internazionali*.

Fu messa all'ordine del giorno una proposta delle Ferrovie meridionali austriache tendente a migliorare le *comunicazioni dirette tra il Tirolo e Genova*; ma le trattative non ebbero un favorevole risultato per l'impossibilità di spostare le esistenti coincidenze.

Furono però presi accordi fra le varie Amministrazioni tedesche ed austro-ungariche riguardo all'*adozione del Meridiano Europeo Centrale* di Stargard (stazione della ferrovia Stettino-Danzica); il quale anticipa di 10 minuti sul Meridiano di Roma.

Altri argomenti, che non hanno interesse pubblico, vennero pure trattati e definiti.

La prossima conferenza per stabilire l'*orario invernale 1892-93* avrà luogo il 1.° giugno p. v. a *Budapest*.

Siamo lieti, infine, di aggiungere che i rappresentanti italiani furono oggetto di cordiali accoglienze e di generale simpatia da parte dei loro colleghi stranieri.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

DAL VENETO

Corriere Vicentino

Istituto tecnico

Ci scrivono da Vicenza:

Si è inaugurato da un paio di settimane il primo biennio di Istituto tecnico, e, se più vi occorre, di ciò che, con molta condiscendenza si è convenuti di chiamare così, nonostante sia posto nel locale delle esistenti scuole tecniche, abbia il personale di esse, sia fornito con tutta parsimonia dei mezzi appena necessari, ecc. ecc.

Se saranno gigli fioriranno; intanto i soddisfatti sono quei pochi padri di famiglia che non devono più mandare la prole a Padova, la mercè delle spese che alcuni Enti cittadini hanno avuta la bontà di accollarsi.

E opinione di molti che a questo primo passo seguiranno quelli che ordinariamente fanno le istituzioni congeneri. Gli enti cittadini fuiranno, edotti dalla modica spesa, a farsi persuadere ad instituire anche il secondo biennio per una o più sezioni; si otterrà così un Istituto tecnico pute cosa comunale; sarà pareggiato; e [illegible] tarderà gran fatto ad accollarlo al Ministero della Pubblica Istruzione, onde ne assuma in solido la maggior responsabilità e le maggiori spese.

E la storiella, pur troppo, di una grande quantità delle [illegible] italiane di tutti i gradi, e senza essere profeta, nè figlio di profeta, ecc provedere che è probabile sia la futura storia dell'Istituto istituendo.

L'impianto anche di una sola sezione, dell'Istituto tecnico, non è cosa da pigliarsi a gabbo, specialmente in una città ove tutte le scuole hanno bisogno urgente di migliorie nei locali, nelle suppellettili scolastiche, dovunque.

Sarà difficile quindi che possa essere impiantato un buon Istituto tecnico, e allora non sarebbe meglio che le piccole somme, destinate a fabbricarne un centone, fossero indirizzate a migliorare le [illegible] elementari, le classiche e le tecniche in tutto ciò che hanno di cattivo, e non è poco?

I primi passi fatti nell'impianto dell'Istituto tecnico mi danno a temere che non si abbia intenzione di fondare una cosa completa perchè nella istruzione, più che altrove, economia e riuscita non sono sinonimi. Ma se fossi in errore sarei il primo a battere allegramente le mani e a mandarvi i miei figlinoli.

Temo sia difficile il persuadere i buoni padri di famiglia, e peggio poi i consessi che essi son chiamati a formare e che sogliono andar per la maggiore, che l'impianto di un istituto tecnico richiede locali e personale appropriati, materiale scolastico e scientifico proporzionati ai bisogni: ho quindi fondamento di credere che la *storia* dell'istituto possa essere quella che vi stiamo sopra, ed anche nella migliore ipotesi.

Di buone intenzioni è popolato l'inferno, ma non bastano nel mondo dei vivi, e non basta quindi deliberare di far un buon istituto perchè tale diventi anche senza quei mezzi pei quali occorrono decine di migliaia di lire per fondare prima, e condurre poi.

Si troveranno a Vicenza?

Si troveranno tutte quelle altre decine di mi-

gliate che occorrono per mettere in assetto le cose elementari, le tecniche e le classiche?

No dubito, ed è perciò che tema.

Corriere rodigino

Rovigo, 20 *dicembre*. — Ci scrivono:

Consiglio provinciale. — Come abbiamo annunciato, il Consiglio della Provincia è convocato per domani, lunedì, alle ore 10 e mezza.

Rivista. — Tutti gli ufficiali in congedo sono stati ricevuti stamane dal comandante del presidio, vestivano l'alta uniforma.

Accademia dei Concordi. — I soci sono convocati per domani sera alle ore 8, per approvare alcune modificazioni allo statuto sociale.

Bollettino militare. — Dai vostri telegrammi apprendiamo che l'egregio capitano cav. Pascoli è promosso a maggiore e resta a Rovigo. Congratulazioni. — Il cav. maggiore Doti va, secondo i suoi desideri a Padova. Lascia a Rovigo moltissimi e carissimi amici che avranno sentito con dispiacere la notizia del suo trasloco.

Per Oberdan. — A cura della società radicale si commemorerà con una conferenza la morte di Guglielmo Oberdan.

Cronachetta trevigiana

Treviso 19 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x.) — Stamane si riunì in seduta straordinaria la Deputazione provinciale per definire la questione degli Esposti.

— E' stato pubblicato il cartellone del *Garibaldi* che si aprirà dal 25 corrente al 24 gennaio p. v. anno a spettacolo d'operette. La Compagnia Struvale promette molte novità.

I prezzi sono modici: ingresso cent. 70 — abbonamento per 20 recite 9 lire.

— Il signor Luigi Padovani archivista della nostra Prefettura venne collocato a riposo, e nominato cav. della Corona d'Italia.

— L'ispettore delle Gabelle sig. Passanare venne traslocato a Ventimiglia.

— Domani, domenica, terrà assemblea di seconda convocazione la locale sezione della *Croce rossa*.

— A giorni uscirà dalla tipografia sociale della *Gazzetta di Treviso*, un volume: *Novelle e leggende* di Oreste Bel[illegible].

Si venderà a beneficio della locale Pia Casa di Petrarca.

Cronachetta udinese

Udine 20 *dicembre* — Ci scrivono:

(P. s.) Una bella conferenza — Il chiarissimo prof. L. T. d'Aste ben noto nel mondo letterario, quale autore di pregevoli lavori drammatici, tenne ieri sera una conferenza sul tema «La drammatica contemporanea in Italia.» — Con eleganza di stile e facilità di esposizione passò egli in rivista il teatro italiano risalendo all'Alfieri e venendo fino a noi, dimostrandosi profondo conoscitore della sviluppo della nostra drammatica, deplorando la corruzione della vera arte con l'importazione d'ogni sfilza di immorali *pochade*. Fu efficacissimo e commovente quando parlò di Giacometti.

L'egregio conferenziere fu più volte interrotto dagli applausi che spontanei e calorosissimi lo salutarono alla fine del suo erudito discorso.

Confratello che risorge. — Si annunzia che col prossimo gennaio il *Noncello* periodico settimanale pordenonese riprenderà le sue pubblicazioni. Auguri.

Latteria sociale. — Nella frazione di Lauria, Comune di Ovaro (Carnia) venne istituita una latteria sociale formata da 45 soci portatori di latte ed agricoltori che possono disporre di 91 vacche. Essa lavorerà circa 4 ettolitri di latte al giorno per circa 6 mesi dell'anno. Il Ministero d'agricoltura ha promesso un sussidio a quella latteria per acquisto di macchine.

L'Esposizione di Brescia. — Il cav. Petri, direttore della Scuola agraria di Pozzuolo, ha compiuto una accuratissima relazione generale sull'esposizione di emulazione fra i contadini, che ebbe luogo nel p. p. settembre a Brescia. Il Ministero d'agricoltura la pubblicherà sul *Bollettino*.

Teatro Minerva. — La comp. Struvale in questa ultima sera rappresenta *La gran via*, la zarzuela madrilena, che tanto piacque in tutti i teatri.

Un orso finanziario. — In Feodia in questi giorni è scoppiata un grosso orso finanziario. Certo Armellini G. Batta è fuggito lasciando un passivo di oltre 100 mila lire nel quale sono coinvolti molti del paese e vari istituti di credito di fuori. Parlasi anche di cambiali false!

Scoperta di antichità. — In S. Pietro al Natisone venne scoperto un sarcofago preromano.

Un incendio scoppiato nel pomeriggio del 10 corr. in Abitassa (Stavia) nella casa di Louro Ag Antonio, la distrusse — arrecando un danno di oltre un migliaio di lire.

Verona, *20 dicembre — Chiacchiere sulle probabilità d'una Giunta Caperle* — Ci scrivono:

(Julius) Alla vigilia della seduta consigliare, credo opportuno riferire le ipotesi, e le voci più accreditate sulle candidature fattesi per la formazione di una nuova Giunta, evitando le note di contorno, e le personalità, sempre dannose e nocive ad una spassionata relazione, e per di più di interessamento problematico per chi non conosce davvicino l'ambiente e i retroscena pettegoli.

Si ventilarono tra ammissioni e tinte marcate e definite, le primo due aventi a capo d'opzione l'una l'avv. Frigotto, l'altra il cav. avvocato

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

La guerra fatta a Parigi al nostro Consolato pare definitivamente cessata, perchè gli amenti si consolidano e progrediscono — Nella settimana abbiamo ribassi e Parigi 99, e benchè la chiusa abbia alquanto ripiegato, le tendenze si mantiene pure tale da far sperare che nell'entrante settimana il 3 per 0 possa venir scorporato.

E' un po' strano che col forte miglioramento della Rendita non si sia verificato un maggior apprezzamento dei cambi, ma bisogna tener conto che di solito alla fine d'anno le richieste di estero vanno aumentando ed il sostegno può essere per conseguenza causato dalla posizione del fogio.

Il miglioramento della Rendita ha prodotto di riflesso un maggior buonumore nel mercato dei valori, alcuni dei quali hanno subito notevoli aumenti. — Il cammino fatto però è ancor breve, ma bisogna aver pazienza perchè la Ricchezza rinasce assai lentamente e non si dimostrano tanto facilmente le gravi perdite sinora subite.

Fra i più favoriti vediamo come sempre i valori ferroviari. Ecco gli ultimi prezzi:

Rendita Italiana 5 0/0 da 93,65 a 93,70
Azioni della Banca Nazionale da 1340 a 1350
» Banca Veneta da 230 a 232.
» Banca di Credito Veneto da 210 a 212.
» Cotonificio Veneziano da 212 a 213.
» Costruzioni Venete da 24 a 25
» Banca Generale d. 304 a 305.
» Subalpina da 217 a 218
» Mediterranee da 495 a 496.
» Meridionali da 643 a 644.

Obbligaz. Ferrov. Banca Naz. 4 0/0 L. 477 a 479.
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 494 a 495
» » Banca di Napoli da L. 4°/0 a 500.

Cambi

Londra a 3 mesi 25,58 a 25,60
Germania a 3 mesi 125 50 a 125 70
Olanda a 3 mesi 212 a 213
Francia a vista 102 10 a 102,40
Svizzera a vista 102,05 a 101,20
Austria a vista 218 a 218 1/4
Pezzi da 20 fr. in oro 20,40 a 20 44.

I collaboratori della Gazzetta

Con vera soddisfazione pubblichiamo i nomi dei collaboratori della *Gazzetta*; nomi chiari e noti, che onorano il giornale e che sono una garanzia della serietà e della competenza colla quale si trattano oltre alla politica tutti gli argomenti i quali si collegano alla vita intellettuale, artistica, commerciale e industriale della Regione.

Collaboratori per la parte politica economica

Senatore Alvisi — Dep. Arbib — Ex dep. Broglio — Dep. Brunialti — Dep. Bonghi — Dott. A. Castelnuovo (r. minor) — Dep. Castelli — Dep. Donati — Dep. Daniell — Dep. Fagiuoli — Dep. Galli — Senatore Lampertico — Dep. Marchiori — Dep. Morpurgo — Senatore Rossi — Dep. Romanin-Jacur — Dep Rizzo.

Collaboratori per la parte scientifico-artistico-letteraria e giuridica

Dott. Carlo Donati — Camillo Boito — Prof. Guglielmo Stella — Comm. Antonio Caccianiga — Prof. Ottone Brentari — Co. Carlo Emo — Dott. De Toni — Cav. Marco Praga — Prof. G. Naccari — R. Chélard — Comm. avv. Vincenzo Mikelli — Cav. Enrico Martinez (don *Marzio*) — Avv. Arnaldo Alberti — Ingegnere E. Lovadina — Cav. A. Kuh — Avv. Alessandro Stoppato — Avv. Marzegh.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 21 dicembre: S. Tommaso
Martedì 22 dicembre: S. Zenone.
Sole, leva ore 7 m. 30 tram. 4 17.
Temp. mass. del 19. 4.5 — min. del 20: — 2.9

Miserie....

L'*Adriatico* che, come vuole far credere ai gonzi, si ispira sempre unicamente al bene del paese e nella sua imparzialità aleggia nel campo sereno dove non arrivano le personalità, ha perso la bussola perchè Dante Serego, moderatamente lavorando e davvero unicamente pel bene del paese, è riuscito ad ottenere due grandi vantaggi al nostro commercio, il quale probabilmente guerre sarà riconoscente, malgrado i nervi agitati del confratello.

La sede indipendente della Navigazione, sì sa, era un bisogno molto sentito; e non vogliamo credere che se ne siano occupati o il comm. Selvatico e l'egregio comm. Ricco od anche i nostri Deputati.

Ma la approvazione delle nuove Convenzioni Marittime è di là da venire, egregio collega, e la Camera non ha ancora votata neanche la proroga di 6 mesi delle vecchie; quindi, se la sede indipendente doveva venire per l'azione del governo *le sue queste facciamo le nostre riserve* e « pour cause » avremmo dovuto aspettare mesi e mesi parecchi.

Dante Serego ha creduto di far più presto ed ha ottenuto che la sede e la stabilisse ap[illegible]mente come riforma dello statuto, senza che il governo ci entrasse ne punto nè poco; mentre doveva riformare lo statuto solo perchè col 31 dicembre scadono le vecchie convenzioni *Florio Rubattino*. Poi, avendo messo in molti negozianti [illegible] legni perchè nelle polizze di carico [illegible] si imponesse che tutte le cause dovessero essere trattate a Palermo, Dante Serego ha [illegible] la modificazione di una condizione tanto grave e vessatoria.

Anche di [illegible], se vuole, sebbene non ci consti, possiamo [illegible] che se ne occupano compatti il comm. Ricco e il comm. Selvatico, [illegible] v'erano mai riusciti; e Serego invece [illegible] avuto la abilità di riuscire senza chiassi, per un delicato riguardo, partecipò la lieta notizia al [illegible] rappresentante di Venezia, al sindaco. Doverà [illegible] telegrafarlo all'*Adriatico*?

* * *

Dopo tutto, lieti del successo, non ci perdiamo in meschine questioni di prevalenza di merito. Diamo solo un consiglio all'*Adriatico*; si rassegni a dover sopportare che anche gli amici nostri si occupino con amore del bene del paese e ricordo a farlo come sono tante volte riusciti, e ci risparmi delle indigestioni di bile mal cotta.

Il Consiglio Comunale è convocato per questa sera alle ore 8 di sera per trattare, in prima convocazione, gli argomenti seguenti:

In seduta pubblica: 1. Continuazione dell'esame ed approvazione del progetto di bilancio 1892 del comune della contessa Correr — 2. Nomina di due membri del consiglio d'amministrazione [illegible] casa di risparmio in surrogazione degli uscenti per anzianità, comm. Berchet Guglielmo e cav. Contento Lorenzo — *In seduta segreta:* 1. Proposta d'incarico alla direttrice dell'istituto superiore G. B. Giustinian per l'insegnamento di [illegible] italiano nel IV e V. corso, in ordine alla facoltà data alla Giunta colla deliberazione consigliare 17 agosto 1891 — 2. Nomina dell'insegnante di [illegible] italiano pei primi tre corsi dell'istituto superiore G. B. Giustinian.

Pei disoccupati — Ci si comunica la [illegible] lista di offerte pervenute al comitato pei disoccupati:

Ferrari Carlo, L. 20. — I seguenti operai dello stabilimento tipo-litografico Ferrari, hanno dedicato con nobile slancio di carità, il corrispettivo di lavoro straordinario, a favore degli operai disoccupati per un complessivo di L. 20.30: Romanello Giuseppe, Cristofoli Giovanni, Danesi Antonio, Cristello Giuseppe, Variseo Giuseppe, Baggio Giuseppe, Piccolomini Lorenzo, Benetti Giuseppe, Raimondi Carlo, Pellarin Giovanni, Benedetti Emilio, Bettini Vittorio, Scarpa Angelo, Moretti Edoardo, Armellini Adolfo, Ubaldo Sabiolo, Vittorio Ponte, De Santi Stello, Natale Girolamo, Gerdazzo Edoardo, Tegonzolo Giovanni, Bianchetto Demetrio, Ferraroni Giuseppe. — Totale L. 40.30

Somme raccolte a tutt'oggi L. 6343.45.

Abbonati in arretrato. — Consultati i registri di amministrazione, abbiamo trovato che vi sono in c[illegible] una trentina di abbonati in ritardo, e in provincia altrettanti.

L'esattore nostro è già andato qualche volta a sollecitare il pronto pagamento in città.

Noi preghiamo quindi vivamente quelle trenta egregie persone di Venezia a pagare (e sarebbe meglio direttamente all'ufficio) l'importo che ci è dovuto entro la settimana ventura; — e le altre di fuori a spedire subito i vaglia equivalenti.

Le spese per il giornale sono molte; e noi abbiamo bisogno di essere rimborsati. Questo facilita anche il nuovo lavoro per gli abbonati vecchi che mai ci abbandonano, ma che dobbiamo registrare un [illegible], e per quelli che ci arrivano in numero assai confortante tutti i giorni.

Il cav. Fadiga — lo sentiamo con vero piacere — ha ottenuto piena giustizia nella questione relativa alla Villa di Stra. Ne riparleremo appena avremo il relativo decreto.

I funzionari di cancelleria giudiziaria e segreterie di Venezia, radunatisi ieri in una sala della R. Pretura Urbana, allo scopo di prendere in esame le loro condizione, di fronte specialmente agli effetti della soppressione delle Preture, e votare una risoluzione atta a migliorare la loro posizione, elessero a voti unanimi presidente il sig. Michini Giuseppe — a consiglieri i signori Bastoni Giovanni e Maria Silvio ed a segretario il sig. Tesseri Luigi.

Il presidente ha quindi aperta la seduta e, letto alcune lettere di adesione dei non intervenuti, ha presentato l'agitazione che va estendendosi fra i funzionari delle cancellerie del Regno e le adunanze tenute dagli stessi.

Dopo viva discussione si deliberò concordemente di fare adesione alle decisioni prese dai funzionari di Roma, ai quali, fin d'ora, viene dato incarico di agire anche a nome dei colleghi di qui, allo scopo principalmente di non essere danneggiati dal progetto di legge che è sottoposto alla discussione della Camera sui provvedimenti finanziari e per potere conseguire un qual be miglioramento sugli stipendi che attualmente percepiscono, inferiori nei gradi rispettivi a quegli degli altri impiegati dello Stato.

Si è deliberato di interessare i deputati del Collegio a perorare la causa dei reclamanti.

Venezia e Londra — Ci scrivono da Londra 16:

Nell'*Olympia*, destinata a rappresentare, per questi quattro mesi d'inverno, la città delle lagune, si lavora giorno e notte avendo il comitato fissato l'apertura della *Venice on London* il 26 corr. mese.

Regna quindi, fra l'andirivieni di persone, confusione indescrivibile, dovuta al molto che c'è da finire in così pochi giorni.

I nostri gondolieri pare addirittura colericosano le loro gondole e le trasportano nei cassoletti, e laguna espressamente costruiti.

Artisti di canto, mimi, ballerine (quasi [illegible] Italiani) incominciarono già le loro prove.

Il teatro o per meglio dire *circle* è [illegible]. Il solo palcoscenico misura un'area di m. 100 circa per 20, i suoi scenari rafigurano il *molo di San Marco*, col relativo palazzo ducale e reale.

[illegible] molo è la parte di Venezia più [illegible]vina[illegible], tanto più che riflette in un gran bacino l'acqua sul quale galleggiarono gondole e mandoli, nonchè il tradizionale bucintoro.

E' quindi da prevedersi che lo spettacolo [illegible] imponente ed originale ad un tempo, specialmente [illegible] per i londinesi.

Anche la seconda parte dello spettacolo, (Venezia moderna) che non si può [illegible] esposizione, desta molto interesse, specialmente a coloro che non conoscono la Venezia originale.

I dirigenti di questo lavoro avrebbero ottenuto [illegible] artistico attenendosi al vero, anzi che abusare troppo di composizione.

E' più che altro una Venezia convenzionale; si vede sì le calli, i canali, e i ponti (compreso quello di Rialto), ma tutto manca di proporzioni.

Le piazze e botteghe sono anguste, piccole e; si può dire che vollero fare più di quello che lo spazio loro concedeva.

L'impresa era ardua, trattandosi di dover inco[illegible] e costruire tutto di pianta, e i palazzi bensì in gesso sono abbastanza solidi, come pure l'armonia di tinte è buona. Il più riuscito fra i [illegible] è quello di Desdemona.

Gli espositori ebbero la peggio perchè le loro botteghe da dove figureranno i loro prodotti artistici sono impossibili. Figuratevi di vedere i nostri botteghini da frittivendole e da ciabattino.

Ciò diede origine ad una protesta avanzata dagli espositori stessi a scopo di ottenere almeno le modificazioni necessarie per dar maggiore importanza alla bottega.

La sala dei quadri non è ancora addobbata.

L'arte qui passa in seconda linea ed ecco perchè il termine più proprio per questa esposizione è spettacolo.

L'arrestato — Una folla enorme di gente si recò ieri in Campo Marte per assistere all'arresto dell'aeronauta russo. Stavolta la curiosità della folla fu pienamente appagata.

Enfiata la mongolfiera, l'aeronauta salì all'altezza di qualche centinaio di metri — poi aperse il paracadute e discese nel campo stesso presso la montagnola.

Un fragoroso applauso lo accolse.

Il pallone, sgonfiatosi, finì in laguna e fu subito preso da una barca.

L'aeronauta, come aveva promesso, dell'incasso di ieri, lasciò una cinquantina di lire pegli operai disoccupati.

A San Marco — Ieri mattina, durante la messa solenne celebrata nella chiesa di San Marco, gli alunni della *Schola Cantorum*, composta i ragazzi dell'Orfanotrofio, eseguirono una messa in canto gregoriano.

Quanti ieri mattina, e le scorse domeniche, assistettero a quelle classiche esecuzioni in chiesa San Marco, ne ammirarono la perfezione, avendo tutti parole di lode per l'ottimo maestro Giovanni Tebaldini, l'intelligente istruttore che sa far progredire tanto lodevolmente i suoi bravi allievi.

«La ginnastica», l'ottimo giornale diretto dal prof. Pietro Gallo, sarà posto in vendita da mercoledì 22 corrente, in tutte le edicole al prezzo di 5 centesimi.

Ferimento. — Ieri mattina alle otto e mezza, Pietro Michelutti, facchino di 33 anni, dimorante presso l'affittacamere in Calle Bagioni a S. P. lo, N. 1857, era intento in Calle della Scimia a delle Spade a Rialto a raccogliere dei li[illegible]

Tutto ad un tratto, senza alcuna ragione, si sentì colpito a tergo reiteratamente alla testa ed al viso da un individuo, che subito dopo darsi a fuga precipitosa.

Accorsero le guardie municipali N. 51 e 60, e, mentre quest'ultima trasportava il ferito all'ospedale, l'altra attivava le indagini per scoprire e rintracciare il feritore, che si potè stabilire essere certo Giovanni Polomo chiamato *Appoloni*, di 53 anni, abitante presso l'affittacamere in Calle della Madonna a S. Polo, N. 587.

L'Appoloni è un sorvegliato speciale, reduce da poco dalle carceri, dove scontò la bellezza di quattordici anni per furto. Ignorasi le cause che spinsero l'Appoloni a colpire a tradimento il Michelutti.

Le ferite da questo riportate sono sotto la mora ed alla guancia destra giudicate guaribili in 15 giorni. L'arma adoperata, si ritiene sia una roncola.

CRONACA D'ARTE

Fenice. — In risposta a quanto ieri l'altro chiedemmo a mezzo del nostro giornale, la solerte impresa della Fenice ci comunica ufficialmente che il teatro verrà aperto, come di consueto, la sera di S. Stefano con l'opera-ballo del maestro A. Franchetti *Asrael*.

Si conferma quanto ieri scrivemmo che la parte di Nefta verrà provvisoriamente sostenuta dall'artista sig. Vera Astafieff, scelta dall'impresa del Teatro la Scala di Milano per alcune rappresentazioni.

La sig. Catanese trattenuta per lieve indisposizione assumerà i propri impegni verso i primi del prossimo mese, e siccome è la prima donna soprano assoluto della stagione, così canterà pure nell'*Africana* e nell'*Otello*.

Ecco quindi sbugiardate certe maligne voci che si vollero spargere contro le spettanze della *Fenice!*

Rossini — Riassumiamo il cartellone-programma delle spettanze che l'impresa Pantaleoni darà al teatro Rossini, nella stagione che si inaugurerà la sera di Natale colla *Carmen*.

Dopo l'opera di Giorgio Bizet, si daranno la *Mignon*, la *Jole* (nuovissima) di A. Schmit-Duda e l'*Amico Fritz*.

Il personale artistico fu così composto: Domenico Ascrio, maestro concertatore e direttore d'orchestra — Raffaele Careano, maestro dei cori — la signora Maria Coppellari, Bianca Parboni e Elisa Betti — tenore Perez — baritoni: A. Pantaleoni (per l'*Amico Fritz*) e Artaro Curatolli — baritono brillante Rosa — e basso Balisardi.

Prezzi d'abbonamento per 15 rappresentazioni: Ingresso L. 10 — Scanno L. 19 — Posto distinto L. 15 — Poltrona L. 25.

Prezzi serali: Ingresso L. 1 — Loggione centesimi 50.

Goldoni — Il lavoro di Ohnet *La grande marnière*, data ieri sera, è piaciuta. Non ha certo sollevato entusiasmi, perchè su quella vecchia tela si sono ormai imbastiti drammi a dozzine, in modo, che vedere quei lavori fa lo stesso effetto come assistere per la prima volta ai *Due Foscari* (per esempio), dopo aver conosciuto il repertorio dei nostri vecchi maestri. Si sa come si comincia, e si sa dove si finisce.

Ma il pubblico si lascia trasportare volentieri nelle scene dei maestrevoli contrasti; applaude e si diverte.

Novelli sa truccarsi tanto bene da diventare antipatico; il giovane Roggieri ha strappato molti battimani; la Fortunati è stata perfetta. Insomma una discreta serata.

— L'ottima compagnia Novelli-Leigheb, le cui rappresentazioni volgono ormai al termine, con vivo rammarico dei numerosissimi ammiratori che affollarono sempre il teatro Goldoni, si presenta questa sera un'altra novità: *Antonio Vari*, scene lattaie in tre atti. Ne è l'autore Francesco Pozzi, il bel antesimo direttore del ben noto giornale milanese *Guerin Meschin*. All'intelligente collega ed amico porgiamo sincero augurio di lietissimo successo.

Anna Judic a Venezia. — Domani e mercoledì sera avremo al teatro Rossini le due annunciate rappresentazioni dell'applaudita attrice francese Anna Judic, della quale tutti i pubblici italiani e la stampa unanime fecero le maggiori lodi.

SPETTACOLI

Goldoni — Compagnia comica **Novelli-Leigheb** — ore 8 1/2 — *Antonio Vari*, scene intime in tre atti, di Francesco Pozzo — Novissimo.

Malibran — Compagnia d'operette-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — IV rappresentazione dell'operetta-ballo in tre atti del m. P. Lanzini *Don Pedro di Medina*.

Servizio Telegrafico della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Roma 20, ore 7.15 p.

Per la stipulazione di un trattato commerciale colla Svizzera

I trattati commerciali alla Camera

Vi confermo, riguardo alle negoziazioni colla Svizzera, quel che vi annunciai l'altro giorno. Nella conferenza tenutasi alla Consulta tra gli on. Rudini, Luzzatti, Chimirri, Colombo, venne stabilita la risposta da darsi all'ultima Nota del Consiglio Federale. A Berna si sa che l'Italia ha grande interesse a stipulare un trattato con la Svizzera, che, specialmente pei vini, è pure di facile sbocco e quindi si mettono innanzi pretese ed esigenze, che rendono le negoziazioni difficili.

Negoziazioni propriamente dette non ne vennero finora intavolate, ma vi è attivissimo scambio di corrispondenze diplomatiche fra i due governi e sperasi di riuscire a concludere un accordo, essendo il nostro governo animato dal proposito di far di tutto per stipularlo.

Un trattato colla Svizzera è per noi importantissimo, per molti riguardi, di quello che lo fu con la Germania. Se, come non dubitasi, la corrispondenza diplomatica approderà a buon risultato, le negoziazioni definitive si faranno a Zurigo e l'Italia avrà per certo per rappresentanti quegli stessi che negoziarono i trattati coi due Imperi, ai quali non desideriamo, certamente, di profittare in avvenire il soggiorno nella Svizzera più del bisogno.

Nella nostra Camera la discussione dei due trattati sarà breve, sia perchè è convincimento generale che le convenzioni siano buone, date le nostre condizioni economiche presenti e gli interessi che dovevano in certo modo tutelarsi, sia perchè tutti sanno che di modificazioni è inutile discutere.

Roma 20, ore 9.40 p.

Malvano, Miraglia, Munzilli e Stringher, delegati italiani pel trattato colla Svizzera, si recarono a Zurigo a incontrarsi coi delegati svizzeri, onde comporre le divergenze.

Commemorazioni

Stamani una commissione di cinque cittadini, rappresentanti le associazioni democratiche portarono una corona sulla tomba di Manelli.

Telegrammi commerciali alla Camera di Commercio

Oro 1,3

Napoli 19 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 76 45 — pel 19 genn. —,— — pel 19 marzo 76 45 — pel 19 maggio 76,60 — pel 19 ottobre —,— — pel futuro 76 74

Olio di oliva — al quintale contanti L. 71,24 — pel 19 genn. —,— — pel 19 marzo 71,31 — pel 19 maggio 71,07 — pel 19 ottobre —,— — pel futuro 71 60

Cereali

Nuova York 19 — Frumento rosso D. 1,07 — Granoturco D. 0 61 — Farine esportate da 4,05 a 4,25 — Noli cereali Liverpool D. 4 1/5

Colonniali

Londra 19 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zuccheri barbadensis		id.	privato
id.	raffinati	id.	nominale
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	idem

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Nuova York 19 — Caffè — mercato generale
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13 50 a 13 75
Zucchero mercatale N. 12 cent. 3 3/8.

Petrogli

Filadelfia — 19 — Petrolio Standard White C. 6,40
Nuova York 19 — Petrolio Standard White C. 6,45

Movimento del Porto

Arrivati il 19 da Trieste vap. ital. «Polesine» cap. Insalla m. d. alla Navig. Gen. Ital.

Partiti il 19 per Alessandria vap. ingl. «Bahiano» cap. Kenton, m. d.

Asta

Il 15 gennaio presso il Tribunale di Rovigo si terrà l'asta in confronto di Orti Ginetta, degli anni fili pesi in comune di Borsea si mappali numeri 292, 973 sul prezzo offerto di lire 708.72.

Il 27 gennaio presso il Municipio di Cavarzere [illegible] l'asta in confronto di Melloni Raimondo, della casa urbana detta la Bagnara, posta in comune di Cavarzere frazione di Portoviro, al mappale N. 1418, sul dato di lire 675.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre, N. 295, contiene:

Regio decreto nell'ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro — Relazione e regio decreto che approva i programmi e l'orario per i corsi preparatori alle scuole normali — Regi decreti con quali i comuni di Spilimbergo (Premosello) Castiglion (Perugia), Stradella (Roma), Polino (Perugia) Monta (Salerno), Castel Segrino (Cosenza), Castrolibero (Cosenza), Belmonte Piceno (Ascoli), sono rispettivamente costituiti in consorzio obbligatorio nel senso — R. D che esclude dalla opera di bonificazione in cotile quell'opera nazionale al regio decreto 1887 11 gennaio quella della Valle di Pantani — R. D. che approva l'Ente S. Casto le Giuliana, inventariando il patrimonio in favore del locale Ospedale — R. Decreto che revoca quello in data 24 agosto 1877 col quale la Società a Cassa pensioni per sanitari italiani era eretta in ente morale — R. D. che modifica quello con cui fu autorizzata la Camera di commercio di Lecce ad imporre una tassa sui negozi delle merci importate od esportate dalla provincia di Terra d'Otranto — R. D che approva e rende esecutivo il regolamento per l'applicazione della tassa sui negozi di cui al R. decreto suddetto — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi — Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1891 — Avviso — Rettifiche d'inserzione.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Cavallini Adelaide, commerciabili, Pesaro — Ferraro e Re Rosa, tessuti, Napoli — Leoncini Pietro, restaurant, Pesaro — Rapezzini Giuseppe, panificio, Milano — Spagnoli C., manifatture, Milano.

Mercuriale

Ascenzi Tranquillo, fabbrica tessuti, Pesaro — Consolati Cesare, manifatture, Genova.

Ufficio dello Stato Civile

14 dicembre — Nascite: Maschi 13 — Femmine 4 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 19.

Matrimoni: Pesce Giovanni, pensionato con Bonora Angela, operaia, al Catecumeno civile.

Decessi: Bandini Sante Teresa, 64, ved., casal., Venezia — Pelizzi Zenaide Elisabetta, 74, ved., già industriante, id. — Fanes Maria, 18, nubile, già lavandaraa, id. — Verdini Giuseppina, 7, id. — Rinaldi Bice, 37, ved., facchina, id. — Zanon Antonio, 61, coni., già calzolaio, id. — Zanchi Luigi, 59, coni., negoz., id. — Bagnolo Giovanni, 44, coni., facchino, id. — Milan Angelo, 24, calzolaio, già vedovo, Costantinopoli — Bianchi Cle. B ti, 2, Venezia

Nati 2 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Bisat Corrado Enrico, 24, possid. e Console di Danimarca, coni., deceduto a Pregnanziol.

15 dicembre — Nascite: Maschi 5 — Femmine 7 — Denunciati morti 0 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12.

Matrimoni: Rossi Lodovico, cantore, celibe con Epis Giovanna, già domestica, vedova — Begotti Tommaso, bidellante con Duprè Vittoria, già domestica, celibi.

Decessi: Vascon Maddalena, 58, ved., già casal., [illegible] — Mingo Coppo Maria, 44, coni., casal., Padova — Mascara Marchi Anna, 2 y, coni., casal., Venezia — Bellario Stefano, 61, ved., calzolaio, id. — Cherubini Giacomo, 60, vedovo, già spazzino id. — Cavaliere Andrea, 66, coni., bracciante, id. — Pellizzo Napoleone, 51, ved., parrucchiere, [illegible] — Felander Valentine, 38, celibe, frutt.v., Venezia — Moro Giovanni, 32, celibe, già vellico, Ovaro — Dall'Acqua [illegible] 28, celibe, carpentiere, Venezia.

Nati 4 bambini al disotto degli anni 5.

16 dicembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 3 — Denunciati morti 2 — Nati in altri comuni 0 — Totale 12

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Mola Luigi, 64, coni., già agricoltore, Arquà Petrarca — Barocchi Giorgio 61, coni., bandaio, Venezia — Carli Giuseppe, 62, coni., bastaio di degum, id. — Venuti Giovanni, 10, studente, id.

Nati 3 bambini al disotto degli anni 5.

17 dicembre — Nascite: Maschi 5 — Femmine 2 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni: Ronchi Luigi, primo con Nivelle Maria, già parlata, celibi — Pitati Secondo, rimovato, con Metego Cattina, casalinga, celibe.

Celebrato in Società nel 13 dicembre

Bolino Ottavio Antonio, mercante con Cattaneo Amalia, civile, celibe.

Decessi: De Rui Valerio Angelo, 61, ved., già domestico, S. Pietro di Cormelico — Cinato Pietro, 55, coni., operaio al Catecumeno, Dolo — Pozzo Girolamo, 32, coni., calzolaio, Venezia.

Nati 4 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Agnese Antonio, 58, coni., fabbro, decesso a Chioggia.

Un altro corteo portarono gli studenti locali e i triestini residenti a Roma sulla tomba di Guglielmo triestino, eretto per l'indipendenza.

Stasera si tennero commemorazioni di Oberdank presso varie associazioni.

Ovunque ordine perfetto.

Per il servizio postale sulla Valigia delle Indie

Roma 20, ore 11.55 p.

Oggi Buttinidirettore, delegato delle poste inglesi, e l'on. Pascolato, sottosegretario di Stato per le Poste e telegrafi firmarono la convenzione pel transito della valigia delle Indie per un anno, salvo la ratifica dei due governi.

L'Inghilterra chiederà la riduzione, ma l'Italia ha resistito e la convenzione fu firmata favorevole all'Italia.

Nomi in Senato

Daneli fu nominato relatore della Commissione che esamina il progetto pel trasporto delle merci colla ferrovia.

Il deputato Bonini malato

Il deputato Bonini da vari giorni è a Roma seriamente ammalato. Oggi migliorava.

Manicomi criminali

E' finito a Viterbo il processo contro il brigante Menichetti. I giurati pronunciarono verdetto affermativo su tutti i quesiti. Menichetti fu condannato all'ergastolo, inasprito per 12 anni.

Dalle Provincie

Un collegio per missionari

Cagliari 20, ore 8.20 p.

(*Vent.*) — I religiosi dell'ordine di Mercedari scalzi, popolarissimo santuario della Madonna di Bonaria in Cagliari, domandano d'acquistare i vecchi fabbricati presso il santuario stesso, onde fondarvi un Collegio di giovani missionari per l'Africa.

Un incendio sospetto

Torino 20, ore 4.45 p.

(*Zucchero*) Stanotte, mentre rientrava nel portone della sua casa, una bella vedovella ventenne, certa Enrione venne uccisa da una coltellata all'inguine da certo Napione geloso, irritato dalle di lei ripulse.

Dall'Estero

Un ministro morto

Bruxelles 20 ore 8.30 p.

È morto il ministro di Stato Jacobs.

Spagna e Svizzera

Berna 20 ore 9 p.

Il governo spagnuolo propose al Consiglio federale di prorogare il trattato di commercio fino a 30 giugno 1892.

Duello fra ministri e deputati

Budapest 20 ore 6.30 p.

A mezzodì ebbe luogo un duello alla pistola fra il ministro Fejervary e il deputato Ugron. Furono scambiati due colpi senza risultato. Allora i duellanti si batterono alla sciabola, rimanendo entrambi leggermente feriti. I testimoni fecero sospendere il duello.

Poscia i duellanti si riconciliarono e si strinsero la mano.

Guasto in corsetto

Pietroburgo 20 ore 8.30 p.

Dieci milioni di rubli furono destinati ai lavori nei governi ove regna la carestia.

Agenzia Stefani

Cesenatico 20. — Oggi fu celebrato il funerale nel tempio dell'eroe Sigismondo. Grande affluenza della popolazione.

PRETURE - TRIBUNALI - CORTI

Corte d'Assise di Udine

Processo per omicidio premeditato

(*P. s.*) Menis Domenico-Pio, fornaciaio da Artegna, già condannato in contumacia ai lavori forzati per l'attuale imputazione, è imputato di omicidio volontario di Tullio Pradelli nell'ottobre 1887 e ciò per avere col deliberato proposito di annegarlo nel canale Ledra, fatto in modo che il Pradelli lo seguisse lungo il viottolo che fiancheggia la sponda fra Udine e Rizzi, e quindi a tempo opportuno mediante improvviso spinta fatto che precipitasse nell'acqua, senza però riuscire nell'intento omicida, essendo il Pradelli riuscito a salvarsi.

Il P. M., udite le deposizioni dei testi, nella sua requisitoria domanda che il Menis sia dichiarato colpevole.

La difesa, avv. Luciano-Perni, dimostra che non vi fu premeditazione, che l'atto compiuto dal Menis fu solo allo scopo di fuggire, non mai di uccidere un uomo, e chiede un verdetto negativo.

La giuria dichiarava colpevole il Menis di tentato omicidio — escluse la premeditazione — e la Corte lo condannava alla reclusione per anni sette e mesi uno, ed accessori di legge.

Causa di Bagno

La marchesa Virginia Chigi-Di Bagno ha interposto ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunciata recentemente, nella sua causa per separazione, dalla Corte d'Appello di Brescia.

Un uomo morto in un tino

In una tinaia di cascia alla Vallona in territorio di Comeglians l'altro giorno fu trovato cadavere certo Marcocotti Luigi di anni 50 di Macesalcinarda. Egli era stato durante la notte in questa tinaia quando verso l'alba volle ritirarsi, mangiando un po' di salame e del pane. Dopo aver bevuto un bicchier di vino disse: mi sento male e dopo pochi minuti spirò. Egli era stato soffocato da un'istantanea malore.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

È PROSSIMA

la chiusura della Vendita

DEI BIGLIETTI DELLA GRANDE

Lotteria Nazionale di Palermo

Un numero del conto di UNA Lira concorre alle Quattro Estrazioni che avranno luogo improrogabilmente il 31 Dicembre corrente — il 30 Aprile — 31 Agosto — 31 Dicembre 1892.

Vince L. 100,000

nella prima estrazione può vincerne altre 400,000 nelle Estrazioni successive.

I Biglietti da 100 numeri del conto di

Cento lire

hanno la garanzia di una Vincita e la certezza del concorso ad altre 400 Vincite eventuali.

La Vendita dei Biglietti è aperta presso la

Banca Fratelli Casarile di Piacenza

via Carlo Felice, 18, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

D'affittare

Vedi cenno in quarta pagina

PER REGALI

Curosità Giapponesi

Thè Cinese

STUOJE

VENTAGLI

PORTE DELLA GUERRA

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Falcone, 1260, Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

SOCIETÀ
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni

Sede in Terni

Capitale L. 20,000,000 interamente versato

Avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà in Terni presso la sede della Società il giorno 3 Gennaio 1892, alle ore 3 1/2 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di quattro milioni di obbligazioni.

Avvertenze

Si trascrivono gli articoli dello Statuto relativi all'Assemblea generale, perchè i signori Azionisti possano munirsi dei poteri necessari per esservi ammessi.

Art. 11. — « L'Assemblea generale degli Azionisti si compone di tutti coloro che possiedono almeno una Azione; il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società ovvero presso Società Industriali e Commerciali, Istituti di Credito e Ditte bancarie che saranno designate nell'avviso di convocazione. Il deposito dovrà effettuarsi almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle adunanze straordinarie, eccetto il deposito presso la Sede di Terni, che potrà effettuarsi entro otto giorni, e rispettivamente tre giorni prima dell'adunanza. »

Art. 12. — « Ogni Azionista, comunque possessore di un'Azione e fino a cinque Azioni, ha diritto ad un voto. L'azionista che possiede più di cinque Azioni, ha diritto ad un voto fino a cento Azioni, e per ogni cinque Azioni, e per quelle che possiede oltre il numero di cento, ha un voto per ogni dieci Azioni.

« L'azionista che fece regolare deposito della sua Azione, od Azioni, può farsi rappresentare all'Assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto sul biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Il rappresentante non potrà per chi rappresenta avere un numero maggiore di voti di quello a cui ha diritto la proprio. »

Il deposito delle Azioni può essere fatto in tempo utile nelle seguenti città:

A Terni	presso la Sede Sociale.	
» Roma, » Genova, » Firenze, » Torino, » Napoli	» la Società generale di Cred. mobiliare italiano	
» Milano	» la Banca di Cred. italiano.	
» Venezia	presso la Banca Veneta di Depos. e Conti Correnti.	
	» A. Treves e C.i	
» Padova	» Ditta Jacob Levi e figli	
	» Banca nazionale del Regno	
	» Società Veneta p. i. e C. P.	
	» Banca Nazionale Toscana.	
	» Banca in Accomandita G. Romanin e C.	

Terni, 17 dicembre 1891.

2138 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Zambelli successori **Poffani**

unico preparatore

Padova

25 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontane le carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega**.

SUONATORI

Corde armoniche e strumenti

ad arco e pratico d'ogni qualità

Grande ribasso del 25 0/0

MANDOLINI e CHITARRE

della Ditta VINACCIA — NAPOLI

Noleggi — Riparazioni — Cambi

Pagamenti rateali

CARLO BARERA

4987 - Mercoria S. Salvatore - 4948

IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

PREZZO

ribasso di dazio al Cantiere

Canapa (nuova raccolta)

Bologna Lust. fiorita	da L.	76 —	a 77 —
» gargiolo	»	73 50	a 74 50
» 1. cordaggio	»	70 —	a 71 —
» 1. buono	»	72 50	a 73 50
» 2. buono	»	70 —	a 71 —
» scarto	»	68 —	a 69 —
Ferrara Gargiolo	»	73 —	a 74 —
» 1. cordaggio	»	— —	a — —
» 2. cordaggio	»	— —	a — —
» 1. buono	»	— —	a — —
» 2. buono	»	— —	a — —
» scarto	»	— —	a — —
Canapino pettinato	»	100 —	a 101 —
Stoppa 1.a qualità	»	— —	a — —
» 2.a »	»	— —	a — —
» 3.a »	»	— —	a — —
Pedali di canapa stoppatone	»	— —	a — —

Cereali

Frumento tenero schiavo	da L.	20 —	a — —
» » nuovo	»	— —	a — —
» » Mar Nero schiavo	»	24 —	a 25 —
» » di Azoff	»	— —	a — —
» duro di Azoff	»	24 —	a 24 50
» di Levante	»	— —	a — —
Frumentone indigeno	»	18 25	a 19 75
» Danubio schiavo	»	19 —	a 20 —
» » colorito	»	— —	a — —
Avena indigena	»	19 —	a 20 —
» Danubio e Mar Nero	»	18 50	a 19 50
Lupini bianchi	»	22 —	a — —
» colorati	»	17 —	a — —
Fagioli Odessa	»	22 —	a — —
Riso fino lucido	»	34 50	a 35 50
» mezzo fino	»	31 —	a 32 —
» mercantile	»	28 —	a 29 —
» Giapponese	»	28 —	a 29 —
» Rangoon	»	— —	a — —
» Giapponese guscio dor.	»	— —	a — —
» Birmania	»	— —	a — —
Riso nostrano	»	32 —	a 33 —
Riso fino Bomb. liscio	»	33 —	a — —
» » » brullo	»	— —	a — —
» ricino del Coromandel	»	31 —	a 32 —
» » Bombay I. scelto	»	34 25	a — —
» » Bombay brullo	»	— —	a — —

Coloniali

Caffè Java	da L.	— —	a — —
» SSSS Nazareth	»	185 —	a 195 —
» Superior	»	170 —	a 175 —
» Mortiba	»	170 —	a 180 —
» Moka	»	175 —	a 190 —
» Rio	»	190 —	a 225 —
» Dominge	»	220 —	a 230 —
» Star Plant	»	— —	a — —
» Menado	»	— —	a — —
» Agra lavato	»	— —	a — —
» comune	»	210 —	a 220 —
» Ricco Yanco	»	280 —	a 295 —
» Haiti	»	270 —	a 275 —
» Portorico	»	— —	a — —
» Jamaica	»	— —	a — —
» Guatemala	»	— —	a — —
Zucchero Centrifugo	»	225 —	a 235 —
» Singapore bianco	»	108 —	a 110 —
» Giava	»	90 —	a 95 —
» chiari raffinati duo.	»	104 —	a — —

Oscuri

Zucchero Middling	da L.	— —	a — —
» good	»	— —	a — —
» fully good	»	— —	a — —
» fine	»	— —	a — —
Cassa Bolat good	»	— —	a — —
Upollerah good	»	— —	a — —

Droghevie e Medicinali (1)

Cannella Ceylan	da L.	405 —	a 415 —
» Cassia	»	150 —	a 155 —
Canfora pronta	»	330 —	a 335 —
Cardami Zanzibar	»	680 —	a 700 —
Cianuro vivo (Mercurio) K.	»	21 —	a 22 —
Carbonato Soda Ingl.	»	250 —	a 270 —
Cremor tartaro raffinato	»	— —	a — —
Canfora Fiorita	»	75 —	a 85 —
China Calisaya pianog.	»	100 —	a 1000 —
» Java	»	30 —	a 350 —
» Ceylan	»	75 —	a 400 —
» Succirubra	»	300 —	a 500 —
» Giulia (Mercatello Perissa)	»	80 —	a 250 —
» Loxa (Garayaxil)	»	170 —	a 200 —
» Lima	»	100 —	a 150 —
Gomme Arabiche (bianche, gialle, mezz. grani ecc.)	»	100 —	a 250 —
Gomme Ghezzeri (rietta), bianche, gialle, grasse, ecc.	»	100 —	a 250 —
» Adan	»	— —	a — —
» Senaar	»	— —	a — —
Henne Commune Greca	»	170 —	a 180 —
» » Castellana	»	115 —	a 130 —
» » Del Monte	»	170 —	a 200 —
» » Gussitana	»	250 —	a 300 —
Oppio Smirne	»	1500 —	a 1600 —
Radice Galanga V. C.	»	300 —	a 350 —
» Pelegalla	»	520 —	a 550 —
» Ipecacuana	»	2600 —	a 2800 —
» Salsapariglia Honduras	»	400 —	a 450 —
» Salsapariglia Messico	»	300 —	a 350 —
Rabarbaro di China	»	450 —	a 500 —
Semi Sanape Puglia	»	40 —	a 45 —
» Anici	»	115 —	a 120 —
Senna Tinnevelly	»	85 —	a 110 —
Tamarindo Calcutta	»	— —	a — —
Acido tanico cristallizzato bianco (97°)	»	180 —	a 190 —
Agrido tanico brutto bruno liquido (crisi)	»	75 —	a 80 —

(1) Con dazio Erariale.

Formaggi (1)

Lodigiano magg. stravecchio	da L.	185 —	a 190 —
» Quarti stravecchio	»	180 —	a 185 —
» II Qualità	»	— —	a — —
Emmenthaler fino	»	— —	a — —
» II. qualità	»	260 —	a 265 —
Svizzero stravecchio fino	»	— —	a — —
Asiago stravecchio	»	— —	a — —
Sardegna vecchio	»	120 —	a 122 —
Sardegna nuovo	»	124 —	a 126 —
Grana	»	— —	a — —

(1) Dazioni — ribassi di dazio consumo — pesi ecc.

Prodotti accidie e Agrumi (1)

Mandorle Grecia	da L.	37 —	a — —
» Sicilia	»	— —	a — —
Uva Sultanina vecchia	»	36 —	a — —
» Sultanina nuova	»	43 —	a — —
» Passolina	»	37 —	a — —
» Sultana	»	31 —	a — —
Datteri Beyrouth	»	— —	a — —
» Tripoli	»	— —	a — —
Mandorle con guscio	»	120 —	a — —
» Puglia sgusciate	»	— —	a — —
Fichi Bricchini crudi	»	20 75	a — —
Carrubbini Cipro vecchi	»	17 —	a — —
» Cipro nuovi per uso dis.	»	— —	a — —
Carrubbe Puglia	»	7 50	a 8 —
Limoni Sicilia 300/300 nov. magg.	»	— —	a — —
Limoni Sicilia magg. ott.	»	6 —	a 6 —
Aranci Sicilia nuovi 25/25	»	5 50	a 6 50
» 300/300	»	— —	a — —
Mandorle al pezzo	»	13 —	a — —

(1) Frutta secche senza dazio Erariale.

Olii (1)

Olio lucch. sopraf. Puglia nuovo	da Lire	114 —	a 115 —
» fino	»	106 —	a 108 —
» mezzofino	»	100 —	a 102 —
» comune primitivo	»	92 —	a 97 —
» Corfù nuovo	»	— —	a — —
» » vecchio	»	— —	a — —
» Sans Pakermi nuovo	»	— —	a — —
» Sans Pakermi vecchio	»	— —	a — —
» Marsiglia	»	— —	a — —
» Nizza	»	— —	a — —
» Palermo	»	— —	a — —
» Perù	»	— —	a — —
» sapone inglese	»	— —	a — —
» d'America	»	— —	a — —
Petrolio Americano in casse nuovo Royal 01			
» » » »	Adriatic	19 25	
» Russo	»	20 —	a 20 —

(1) Con dazio Erariale.

Petrolei

Caligenico			
Luminante raccolta	da Lire	135	a 139
» nuovo	»	130	a 135
» superfino	»	135	a 140
Nuovum mondo	»	135	a 135
Solo vecchio	»	130	a 135

Bacco mondo	da Lire	170	a 180
» morto	»	140	a 145
» rejections	»	135	a 135
Barbaglia nuov. grani	»	90	a 95
» morto	»	75	a 85
Bellunesi Belcrito	»	160	a 170
Degras	»	95	a 100
Marocchino Rad	»	130	a 135
» Sadar	»	105	a 110
Minerale	»	150	a 155
Ramaggiore da K. 3 a 5 10	»	140	a 145
Adano » 2 1/2 a 4	»	130	a 135
» » 5 » 6	»	140	a 145
Olio L. qualità K. 4	»	135	a 140
» II. » 4	»	130	a 135

Pesci secchi e preparati (1)

Baccalà Bruna	da Lire	105 —	a 110 —
» Hammerfest	»	90 —	a 95 —
» Trenroe	»	90 —	a 95 —
» Valroe	»	90 —	a 95 —
» Vardoe	»	85 —	a 90 —
Scopolati	»	— —	a — —
Capotorsi salamoja 1/2 bott.	»	— —	a — —
» conservati 1/2 p.	»	80 —	a 85 —
» salati 1/2 p.	»	45 —	a 50 —
» interzati 1/2 p.	»	35 —	a 40 —
» inverzati 1/2 p.	»	— —	a — —
Acciughe Sicilia Nude	»	20 —	a 22 —
» Bernesi	»	18 —	a 19 —
Sardelle Sicil in Bojoni	»	20 —	a 21 —
» non Liscie	»	20 —	a 21 —
» vere Liscie	»	20 —	a 21 —
» Sevigne	»	— —	a — —
» Africa	»	16 —	a 16 50

(1) I prezzi sono relativi al dazio consumo, e per vendita di piazza.

Vini e Spiriti (1)

Spirito Nazionale 95	da Lire	200 —	a 201 —
» Estero	»	205 —	a 210 —
Acquavite nazionale 54 gr.	»	114 —	a 115 —
Vino Tarnaia rosso duzzano	»	47 —	a — —
» Dugnoli	»	60 —	a — —
» Liburno	»	55 —	a — —
» Bianco dolce	»	26 —	a — —
» Bianco e Malvasia schiavo s. f.	»	18 —	a 20 —
» Brindisi	»	18 —	a 20 —
» Trani	»	18 —	a 20 —
» Avellino	»	22 —	a 26 —
» Gallipoli	»	15 —	a 24 —
» Conti e S. Mauro	»	— —	a — —
» Calabria	»	20 —	a 26 —
» Pachino	»	20 —	a 22 —
» Siracusa	»	25 —	a 30 —
» Scogliotti	»	22 —	a 28 —
» Bianco d'Isola	»	19 —	a 22 —
» Castellamare Golfo	»	20 —	a 22 —
» Sardegna	»	19 —	a 22 —

(1) Schiavo di dazio consumo.

Carbone da vapore

		da bordo		da magazzino	
Newcastle 1 qualità	Tons.	21 50	22 50	20 50	21 50
» 2 »	»	21 50	22 50	20 50	21 50
Cardiff	»	21 —	22 —	20 50	21 50
Newport	»	20 50	21 50	19 50	20 50
Monte di Galles	»	21 50	22 50	20 50	21 50
Barnsley inglesi	»	22 —	24 —	21 —	23 —
» nazionali	»	21 —	22 —	20 —	21 —
Yorkshire (Hull)	»	20 50	21 50	19 50	20 50
Scozia 1. qualità	»	20 50	21 50	19 50	20 50
» II	»	20 50	21 50	19 50	20 50
Liverpool	»	20 50	— —	19 50	20 —
Isola cristallo	»	20 50	— —	19 50	20 —
» muzzo	»	20 50	— —	19 50	20 —
» polvere	»	20 50	— —	19 50	20 —
Isola cristallo	»	20 50	— —	19 50	20 —
Galleria cristallo	»	19 50	— —	— —	— —
» polvere	»	18 50	— —	— —	— —

Carbone da gas e forgiati

Newcastle Main	Tons.	20,—	a 21 50 20,— a 20,—
Walker-Zerbemann	»	20,—	a 20,— 20,— a 21,—
» steell	»	20,—	a 20,— 20,— a 21,—

Carbone Coke

Carmichil da fon.	Tons.	44 —	45 — 40 — 42 —
Altre qualità	»	43 —	44 — 38 — 40 —
Forno pezzi da cokes	»	37 —	38 — — —

Silvers

Anice Spagnuolo	da Lire	95 —	70 —
» fino	»	70 —	75 —
» fino sopraf. 1/2 chilog.	»	75 —	74 —
» » »	»	74 —	76 —
» » »	»	76 —	78 —
» » »	»	78 —	80 —
» » »	»	85 —	87 —
Anisone	»	80 —	85 —
Cipria fina	»	— —	— —
Candela steariche di Torino 1. qual.	da Lire	150 —	155 —
» tipo Treviso	»	145 —	150 —
» » corrente	»	— —	— —
Calcarone di Sicilia	»	40 —	45 —
Cloruro di calce dazio Erariale	»	32 50	33 —
Bianco inglese L. B. C. doz.	»	31 —	32 —
» nazionale libero da dazio	»	27 50	28 50
Bolarmo Sulfonè pure dazio cons.	»	12 75	13 —
Nitro raffinato ingl. B. B.	»	67 50	68 —
Nitro di Cesare (Barile) Cristalli	»	56 —	58 50
Nitro di Cesare (Sacchi)	»	56 —	58 50
Nitrato di soda	»	28 —	28 50
Pece minerale	»	9 —	10 —
Pece vegetale del Nuovo Assunpol	»	25 —	30 —
Piombo spagnuolo	»	35 —	36 —
» nazionale libero da dazio	»	33 50	34 50
Protojoduro rosso al Kil.	»	9 —	9 50
» nazionale al Kil.	»	8 50	9 —
Rame in foglie . . dazio cons.	»	197 —	200 —
» in pani	»	148 —	150 —
» in rottami	»	118 —	120 —
Stagno in verga e pani	»	262 —	265 —
Sevo nostrano	»	75 —	76 —
Sevo colato con acidi	»	70 —	71 —
Soda Solvay	»	20 —	21 —
» cristallizzata inglese	»	11 75	12 —
» comune inglese bianca 70/76	»	25 —	25 25
» » » » 60 »	»	22 —	22 50
» Cristallizzata nazionale	»	9 50	9 75
» Caustica	»	24 50	25 —
» Turanova	»	22 50	23 —
Solfato di ferro	»	5 50	6 —
» di rame e ricuocioso grezzo	»	39 —	40 —
» id. perfettamente giuggiolo	»	41 —	41 50
Solforino corrente di Venezia K.	»	8 —	8 50
Zolfo doppio raff. Rom. in pani	»	15 50	— —
» Floriziello di Sicilia in pani	»	— —	— —
» Il Vantaggiato in pani	»	— —	— —
» Simoni dopp. raff. Rom. ecc.	»	17 —	— —
» Floriziello di Sic. ecc.	»	16 15	— —
» Il Vantaggiato	»	— —	— —
» Il Lucro	»	— —	— —

Gli zolfi sono stagionati

TARE D'USO

Canapa — Brasile, S. Domingo ed altre provenienze — tara dell'1 per % — Indie, Manilla, Ceylon, Nativi, Piantation e Batavia — tara 1 chilog. per sacco coi sacchi completi, e 2 chilog. per sacco nei doppi.

Iralle Asfille e delle Indie orientali (in botti) vale la tara di fattura marcata sulle botti, da ridursi in peso metrico al ragguglio di 46 vchilog. per 100 libbre avoirdupois, e di 50 1/2 chilog. per 112 libbre inglesi salvo il diritto al compratore di fare rideterminare di tutte quelle differenze che derivassero da errori e malafede.

Rimorchiare — L. Greggio delle Antille dall'Avana, di S. Jago e Trinidad in casse chilog. 28 per ogni cassa.

II. Greggio del Brasile in casse:

per ogni cassa lunga	Chilog. 154
» » bastarda	» 120
» » corta	» 101
per ogni fusto da chil. 260 1/2 - 300	» 76
» » » 153 1/2 - 200	» 44
» » » 102 e meno	» 44

III. Greggio del Brasile in sacchi 2 per %.

IV. Greggio delle Indie Orientali in botti e barili di qualunque provenienza, escluso quello d'Egitto, 12 per % pel cinco e 14 per % pel mascabado.

V. Estero raffinato e pesto in botti e casse, vale la tara di fattura marcata sui colli.

VI. Nelle vendite di zuccheri greggi raffinati nazionali ed esteri, sciolti in forma raffinata in sacchi, il peso è da calcolarsi come tara, ammettendo il peso comune sui 100 chilo di zucchero per tenerlo in luce, compresa la mutuale corda, il 1 1/2 p. % e quello eccedente 75 a 84 chilo per cento, del compreso l'eventuale corda, 1 1/2 p. % del peso lordo delle zucchere; l'eccedenza eccedente sul saggio di 1 1/2 p. % e rispettivamente 1 1/2 p. % dovrà esser compensata dal venditore al compratore, o per lo zucchero estero greggio in ragione la tara di chil. 1 per sacco.

VII. Pegli zuccheri esteri in botti e casse vale la tara segnata sui colli.

VIII. Pelle zucchere in pani da superfusione in carta e in sacco sono da calcolarsi come metro vino alla concorrenza del 2 1/2 p. % del peso sporco dei pani. Se in carta e in sacco eccedessero questo saggio, l'eccedente sarà dovuto all'estensore della stipulazione.

Articoli vari

Acciughe di Sicilia a pesc lordo con ribasso di mezzo chilogramma al barile.

Agro di limone 12 per %.

Baccalà (stoccafisso tondo) alla rinfusa, senza tara.

Baccalà imballato 3 per % di tara.

Catrame di Dalmazia e di Valona, tara reale.

Catrame di Svezia senza tara.

Cervoni 14 per %.

Cera di Smirne, dalle Isole, di Trebisonda, d'Egitto, di Barbaria e Serbia, di Mosca, di Costantinopoli, di America e d'Africa, si usa la soprattara del 2 per % Alla cera malpelata di Smirne non si accorda soprattara.

Cocce (olio di), tara originale incisa sul recipiente.

Colofonia d'America e di Puglia 10 per %.

Fichi in casta, 6 chilogrammi di tara per %.

Fichi in scatole di cartone, 2 per %.

Giulebbe a peso lordo.

Lana provenienti dal Levante: mezzalo che giungono in tela, tara 2 per %, involto grosso nessuna tara, meno la tela, meno la grossa; Lenzo da lavoro, come agnellina, stoppia ecc. 2 per % in tela, 3 4 % in mezzalo.

Miele d'Ungheria in barili 15 per %.

Miele d'altra provenienza, tara 10 p. %.

Nitrato di soda in sacco semplice chil. 1 1/2 per sacco; in sacco doppio chilog. 2 1/2 per sacco.

Olio di pesce in barili di tre cerchi d'Amburgo, non si abbona tara.

Olive e in salamoja vanno a peso netto con abbuono d'uso 2 %; quest'ultimo della botte la salamoja, tutto il peso lordo, trattandosi la botte o detratta la tara reale rimanendo le botti.

Petrolio. — La tara degli usuali barili di petrolio da 40 a 50 galloni è di chilogrammi 30 per barile.

Il petrolio si contratta a chilog. 32 netto per cassetta di N. 2 vasi, con obbligo di tolleranza fino a 21,750 che si paga per 32. Se meno si paga il peso ritrovato.

I recipienti sono o imposti nel prezzo o venduti a favore del compratore.

Riso con buccia (risone) delle Indie, tela per merce.

Riso d'Italia ed estero pilato, tela per merce.

Salacche di Spagna ed Africa, tara scritta.

Salacche inglesi, arrivate di Yarmouth, senza tara.

Sardelle in genere, senza tara.

Sommacco a peso lordo.

Storace liquido, 20 per %.

Trementina, 20 per %.

Uva e fichi in scatole, tara 16 per %, per scatole piene in assortimento, metà grande e metà piccole; 20 0/0 per scatole piccole soltanto.

Uva in barili, in sacchi, in casse o cassette, tara netta.

Zolfo in botti o barili, tara reale; macinato in sacchi sia da quintale che da mezzo quintale, nessuna tara, tela per merce.

L'uso di piazza di Venezia tollera un calo nelle provenienze per via di mare per lo zolfo in pani e macinato in sacchi tanto di Romagna che di Sicilia il 1/2 per cento; per lo zolfo alla rinfusa si caricate in certe l'1 per cento, se caricate dalle spiaggie l'1 1/2 per cento.

CORSO DEI NOLI

VAPORI. — Campo in Isole pronto per Londra, e Liverpool, Scell. 27 a 6 pence, con trasbordo a Liverpool — per Edimburgo, Belfast, Glasgow, Dublino, Hull 27 a 6 pence, Leeds, Manchester e Bristol scell. 40, per Hull scell. 32 a 6 pence — per New-York, Filadelfia Scell. 40 — Boston scell. 37 a 6 pence — Furno per Londra scell. 14 — per Liverpool, scellini 15 — per Hull scellini 15, sempre per tonnellate di 2240 libbre inglesi 1.a full — Cantaria per Londra, Liverpool e Hull scell. 35 — pei porti del Nord con trasbordo a Hull scell. 40 a 45 per Lisbona con trasbordo a Liverpool scell. 45 per tonnellata suddetta e con più capua dieci per cento. Altre merci di peso e di misura a noli diversi. — Legnami da fio per Malta fr. 21 a 22 — per Catania, Messina L. 16 a 17 per Palermo L. 17 a 18 — Alessandria F.chi 14 sempre per ogni 100 fili a pagamento da once Veneto 10 a 14 vecchia tariffa in full. Farine per Messina, Catania e Palermo L. 8 a 10 per tonn. di mille chilogr. in full.

VELIERI. — Legnami da filo per porti della Grecia F.chi 21 a 22 — per Gallipoli, Catania e Marsala L. it. 16 a 17 — per Marsala, Taranto, Palermo e Trapani 17 a 18 — per Malta franchi 22 a 23 con quantità di travi di larice limitata e di più con maggior quantità di travi — Susa e Tunisi F.chi 22 a 23 — per Tripoli 24 a 27 sempre per ogni 100 fili a pagamento da once ven. 10 a 14 vecchia tariffa — per Napoli Lire 22 a 23 per ogni 100 pieds cubi venuti. — Sempre con più coppa 5 per cento.

Lisbona — per Smirne e Costantinopoli F.chi 6 — per Odessa F.chi 7 — per Napoli L. 6 a 6,50 — per Salerno L. 6.50 a 8.— — Cassetta e Tolco per porti della Grecia F.chi 6 sempre per tonn. di 1000 chilog. in full.

Dal Sindacato di Borsa.

PITIECOR

ASELLI - olio di fegato di Merluzzo).

All'olio di fegato di merluzzo di qualità assolutamente superiore ed espressamente preparato, è associata la Catramina (speciale olio di catrame Bertelli) al 5 ojo, e se ne ottiene il *Pitiecor* che ha fatto in breve un invidiabile cammino, offrendo l'opportunità di una cura a base di due potentissimi rimedi quali la catramina e l'olio di merluzzo.

Nel primo Congresso Pediatrico (con dei Medici Specialisti per le malattie dei bambini) Roma 1890 e nel Congresso d'Igiene di Siena 1891 si presentarono Memorie Scientifiche constatanti i benefici effetti del **Pitiecor** *nella*

SCROFOLA
RACHITISMO-CLOROSI
LINFATISMO
DE OLSZEI POLICHIARE

Usando di continuo il Pitiecor
I FANCIULLI SI MANTENGONO
SANI E ROBUSTI

. . . Di qualche tempo prescrivo il *Pitiecor* specialmente nelle forme scrofolari, e sempre ebbi a lodarmene, avendo avuto sempre risultati soddisfacenti . . .
Venezia, 7 settembre 1891
Dott. Comm. ANGELO MINICH
Senatore del Regno

. . . Posso assicurare di aver trovato vantaggiosa la somministrazione del *Pitiecor* in persone affette da catarro bronchiale e tosse ed in modo particolare nei bambini di notabile età . . .
Venezia 17 maggio 1891.
Dott. RODOLFO FILLING.

. . . Godo di poter dichiarare che rimasi soddisfatto dall'uso del *Pitiecor* nei catarri bronchiali, trovando con esso un buon mezzo per la guarigione, anche in casi ribelli per altri farmaci . . .
Dolo (Venezia) 10 maggio 1891.
Dott. EGIDIO TIARLO.

. . . Ho constatato che il *Pitiecor* è veramente per i bambini un buon ricostituente, sia il potere assimilativo — La sempre più buona opinione che ho del suo, a cagione di una lunga pratica ed esperienza, crescerà di fatto, allorchè avrò occasione di usare il mio *Pitiecor* e nella pratica ospitaliera e nella privata . . .
Udine 7 ottobre 1891.
Cav. Uff. Dott. FERNANDO FRANZOLINI
Docente pareggiato
di Mal. Operative nella R. Università di Padova
Chirurgo ed Ostetrico Primario
nell'Ospedale di Udine.

Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice e di altre preparazioni congeneri, il Pitiecor non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento.
Per il suo gradito sapore

I BAMBINI
LO GUSTANO E LO CHIEDONO
CON INSISTENZA

È indicato per gli
ADULTI ED I CONVALESCENTI
secondo da
FACILE DIGESTIONE

. . . . Ebbi occasione di esperimentare il *Pitiecor* in alcuni casi di tubercolosi laringea, con risultato soddisfacentissimo sia riguardo alle sue qualità ricostituenti, sia riguardo al suo sapore aggradevole, ed alla facilità della sua digestione . . .
Verona 6 settembre 1891.
Prof. CORRADI Dott. CORRADO
Primario Specialista
per le malattie dell'orecchio e della gola
all'Ospedale Maggiore.

. . . . Ho prescritto il *Pitiecor* su vasta scala, e da tempo parecchio e sia nell'esercizio ospedaliero che nella pratica privata fu da me trovato assai giovevole e ben tollerato nelle varie malattie diserasiche e costituzionali dei bambini. Gido parteciparo l'esito dei buoni successi ottenuti . . .
Milano 6 settembre 1891.
Dott. Cav. R. GUAITA
Medico Direttore dell'Ospedale dei Bambini
di Milano

. . . I sottoscritti Medici della Guardia Ostetrica di Milano sono lieti di poter attestare la grande efficacia del *Pitiecor* nelle forme scrofolari in genere e nella rachitide. Lo trovarono sempre ben tollerato da bambini deboli e non disaggradevole come altre consimili preparazioni . . .
Milano 28 settembre 1891.
I Medici della Guardia Ostetrica:
Dott. SANGIORGIO GAETANO - Dott. A. FERRI
Dott. ANTONIO CARAVAGGI - Dott. F. MALASPINA
Dott. ALARICO GHEZZI - Dott. CANEVA ZANINI.

. . . I risultati da me ottenuti col *Pitiecor* sono veramente eccellenti. I bambini lo prendono con la massima facilità, è ben tollerato, ed i suoi ottimi effetti ricostituenti non tardano a rendersi apprezzabili . . .
Venezia, 24 aprile 1891.
Dott. UGO RASSI
Medico Municipale

Costa L. 3.00 alla bottiglia grande di cent. 400 — Per bottiglie L. 8.50 franche di porto. I proprietari assicurano con brevetto A. BERTELLI & C., chimici-farmacisti, MILANO, via Monforte, 6, i soli proprietari della « CATRAMINA COMPANY » di LONDRA, Bolsover Street 2. C. N. 64 e 65.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
In VENEZIA: fratelli G. Bötner — Farmacia Reale Zampironi — e in tutte le Farmacie.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto mio devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

FELICE MAZZURANA
VERONA
Più volte premiata
Fabbrica Concimi a base Vegetale
Concimi potenti insetticida
da usarsi segnatamente nelle piaghe infestate dai Lombrichi Grillotalpa Formiche
ed altri insetti nocivi alla vegetazione

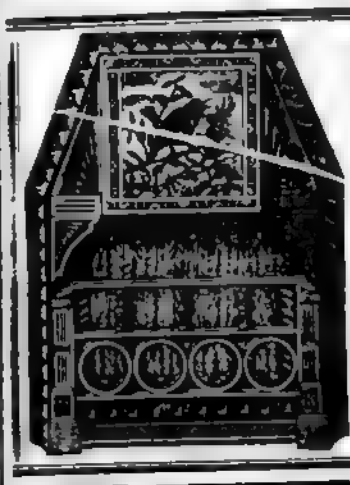
PANELLI DI RICINO
in polvere e perfettamente digrassati

Specialità - POLVERE INSETTICIDA - Specialità

FOSFATO DI OSSA
di facilissima assimilazione

PREZZI MODICISSIMI

Rivolgersi per informazioni e pel listino
alla Ditta F. MAZZURANA - Trento



STUFE A GAZ

con amianto ed a fuoco metallico

ELEGANZA - MINIMO CONSUMO DI GAZ
e facilità d'impianto

Sante Meloncini
VICINO LA R. POSTA
VENEZIA

LA SORGENTE DELL'ACQUA

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato ed catarri dello stomaco e degli intestini, 818
nelle emorroidi e nelle malattie delle donne

La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest
SI VENDE OVUNQUE
Deposito principale: Dott. G. B. ZAMPIRONI e *Giuseppe Bötner* farmacisti in VENEZIA

PRANZI, COLAZIONI E CENE

Non si fanno cenare, mangiare e non si mangia senza la relativa ... salvietta; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti.

Porta Salviette
di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a varii colori al prezzo incredibilmente basso di
Cent. 50
all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

NASTRI, CONI e CARTA
per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.

Vendonsi al prezzo di Centesimi 25, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

D'Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e water-closet.

A SS. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, water-closet.

A Su. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 26, 38, 50 mensili.

D'Affittare pure magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

Novità

1892 — IRONOS — 1892

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E il più gentile e gradito **regalotto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cimlea de' Simondi** (Amor di Patria), **Beatrice** *dei Portinari* (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i* **Cartolai** *e* **Negozianti** *di* **Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più.*
Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Dario Poli** di Chioggia per « cuoio, finimenti da cavalli e carrozze valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali ed i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra creste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia e costa L. **1.50** il Flacon di lunga durata.

Polvere alimentare
IL
D.r GÖLIS
(in commercio dall'anno 1857)
Facilitante la digestione

Ogni scatola su cellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore
***D.r Jos Gölis* Nachfolger**
VIENNA I. Stallburgplatz 6.
(Zweckhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi — farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zerri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenze ogni Mercoledì ore 4 di sera* (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Pesaro-Rimini-Manfredonia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Messina-Catania-Siracusa-Malta e Porti italiani del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativo) — *Domenica* 6 mattina.

Linea XIII. *Partenze ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso-Messina-Catania-Siracusa-Malta e viceversa.

Linea XIV. — *Partenze ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso, toccando gli scali di Vasto e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia Via 22 Marzo N. 2422 21

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a vapore FARINA e FERRO
MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia ogia **FARINA e FERRO**. Milano, Via Galileo N. 15.
In VENEZIA presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
a *San Salvatore Numeri* 4822-23-24-25

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & C.S.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & C°.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
e 35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 26 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Sloneck e C. Teplitz (Boemia/Austria)

Fabbrica di olii ed essenze eteree, d'estere di frutti, di colori per pasticceria, liberi di veniffci e senza anilina.

SPECIALITÀ
Essenze per Vini;
» per Liquori;
» per Acqua di Colonia e Acqua di Chinino

Garanzia per l'assoluta purezza delle Essenze stesse.
Istruzioni gratis per preparare colle nostre essenze ed olii eterei.
Ricchissimo prezzo corrente dietro richiesta gratis e franco.

Rappresentante generale per l'Italia
A. H. SCHULTE — Genova, Piazza S. Ignazio 4. int. 1

Anno CXLIX — 1891. Martedì 22 dicembre N. 353

ABBONAMENTI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno, 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio I. R. Angelo, Calle Goldoni, Num. 5565, e dai principali librai.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano coi riassunti degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per la inserzione pagamento anticipato da convenirsi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4823, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Riserve diritti per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Uno spazio viene minimizzato nel dimensionare esempio 1.

Parte ufficiale nella pagina

L'APPROVAZIONE DEGLI ARTICOLI DEL "CATENACCIO,,

Ieri alla Camera

Due appelli nominali

160 voti di maggioranza al Governo

Presidenza Biancheri

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

La seduta antimeridiana

Le petizioni

Roma 21, ore 8,25 p.

La seduta antimeridiana si apre poco dopo le ore 10.

Prampolini fa alcune osservazioni sul processo verbale della seduta d'ieri, lagnandosi che gli fosse sia a tolta la parola.

Maffi si associa a lui.

Il Presidente dà spiegazioni, dichiarando che il regolamento lo obbligava a togliere ieri la parola a Prampolini.

Prampolini e *Maffi* non si appagano delle spiegazioni avute.

Il processo verbale è approvato.

Quindi si discutono le petizioni.

L'on. *Torrigiani* riferisce su 40 petizioni relative alle preture soppresse, e ne propone l'invio al governo per vedere se almeno alcune, senza violare la legge, possano essere accolte.

Dopo un po' di discussione, il ministro *Ferraris* dice che un accurato esame delle condizioni tutte precedette il decreto delle soppressioni, e che quindi le petizioni non possono mutare i criteri della applicazione della legge; e che solo per riparare ad eventuali errori accetta il invio delle petizioni al governo.

Fortis chiede che la proposta fatta si intenda estesa alle petizioni che possono ulteriormente venire, e si approva la proposta Torrigiani coll'aggiunta Fortis.

Questa deliberazione fa considerare inutile qualsiasi votazione pel ristabilimento delle preture.

La questione è seppellita

La discussione degli articoli del "catenaccio,,

Si riprende la discussione finanziaria, di cui si chiuse ieri la parte generale, e si passa alla discussione degli articoli del catenaccio.

Il Presidente legge l'art. 1°: « È convertito in legge il R. Decreto 22 novembre 1891, N. 635 », che è approvato.

Biancheri comunica un emendamento all'articolo 2 proposto da *Massabò* e da altri 63 deputati per modificare i seguenti dazi d'entrata così: gli olii fissi L. 25 — quelli non nominati L. 25 — i semi oleosi di ricino esenti — quelli di sesamo L. 7.50 — quelli di colza e di lino L. 5.75 — quelli di arachide L. 3.

La proposta dell'on. *Massabò* e dei 63 firmatari è diretta a favorire la coltura degli olivi, elevando il dazio sui semi oleosi. Contro questa proposta stanno però il Ministero e la commissione del bilancio; inoltre una commissione di fabbricanti di olio nei giorni passati fece una propaganda attivissima contro la proposta di Massabò.

La discussione è vivacissima.

Vi prendono parte gli onorevoli *Pignatelli*, *Armirotti*, *Massabò*, *Danco*, *De Zerbi*: — *Voltaro*, *De Luca* ed altri propugnano modificazioni.

Il ministro *Colombo* dice che ha studiato profondamente le sue proposte e crede di avere equamente tutelato ogni interesse; tuttavia consentirà nella proposta della commissione, purchè non si arrivi ad aumento superiore sui semi di sesamo.

Il *Presidente* comunica un emendamento proposto da *De Zerbi* e da altri per stabilire il dazio dell'entrata sopra i semi di sesamo di lire 6.

A questa proposta si associano Massabò e i firmatari del suo emendamento.

La Camera approva la proposta di De Zerbi.

Colombo propone che il dazio sugli oli contemplati nell'articolo, sia aumentato in proporzione.

Malgrado il discorso recisamente contrario dell'on. Colombo, la Camera approva la proposta De Zerbi, concertata con Massabò, di fissare il dazio sui semi di sesamo in 6 lire.

Quindi si sospende la seduta al mezzogiorno e venti minuti.

Colombo fu irritatissimo per questa votazione.

* * *

Nell'intervallo fra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana vi fu una riunione fra i ministri Pelloux, Colombo, Chimirri e Luzzatti. Vi intervenne anche l'onorevole Massabò, invitato da Rudinì.

Colombo si mostrò intenzionato di dimettersi perchè gli avesse dato un segno di sfiducia.

Non si trovò un mezzo di accordo, una ripresa la seduta, l'onor. Colombo venne a più miti consigli, e si trovò un accomodamento nel dazio sugli oli non nominati fissandolo a 24 lire.

La seduta pomeridiana

Segue la discussione del dazio sugli olii

La seduta si riprende alle una e tre quarti, e dopo una interrogazione sulla galleria di Ivrea, svolta dall'on. *Pinchia* cui risponde il ministro *Branca* dicendo che prenderà gli opportuni provvedimenti per riparare ai lievi inconvenienti verificatisi — si continua la discussione sull'articolo 2 del catenaccio.

De Zerbi chiede che il dazio sopra gli olii non nominati sia portato a lire 24.

Biancheri nota che è rimasto sospeso il dazio sui semi di lino, di colza e di ravizzone proposto da De Zerbi in lire 5, e dal ministro in lire 4.75.

Parlano *Nicotera* e *Armirotti*.

Quindi *Cadolini*, presidente della commissione, nota che essendo stata modificata alcuna sua proposta, conviene coordinarvi le altre.

Colombo propone il dazio di lire 24 per gli olii di lino e i non nominati; di lire 26 per gli olii di lino cotto; di lire 4,75 per i semi di lino, di colza e di ravizzone.

Dopo brevi altre dichiarazioni di qualche altro deputato si approva il dazio sugli olii in base alla proposta del ministro.

Il dazio sugli zuccheri

Un appello nominale

Montagna propone che il dazio sugli zuccheri di prima classe sia fissato in lire 32, invece che 34 come chiedono il ministro e la commissione.

Sertolio associasi al ministro Colombo, e mette come l'aumento è conseguenza dell'abbassamento del grado polarimetrico.

Montagna ne prende atto e ritira la proposta.

Biancheri annunzia che sulla proposta del ministro e della commissione è stata chiesta da undici deputati la votazione nominale e la mette ai voti.

Rispondono sì 225 deputati, no 68; vi sono 2 astenuti.

La Camera quindi approva il dazio sugli zuccheri di 1ª classe in lire 34 e l'articolo 2 nel suo complesso

I firmatari della domanda per l'appello nominale sono quasi tutti deputati dell'estrema sinistra. La Camera rimase molto sorpresa di tale domanda.

Il dazio sugli spiriti

Un secondo appello nominale

Si discute l'articolo 3.

Napodano in seguito alle osservazioni e alle spiegazioni del ministro non insiste sugli emendamenti proposti all'art. 3.

Montagna confida che il ministro farà osservare le leggi speciali per la fabbricazione degli spiriti.

Colombo consente nella modificazione proposta da Pantano relativa alle fabbriche di spiriti non munite di misuratore, coll'aggiunta di una dichiarativa.

La Camera approva l'art. 3 con questa modificazione, e gli art. 4 e 5.

* * *

Discutesi l'articolo 6.

Napodano propone la sospensiva dell'articolo, ma in seguito alle considerazioni e alle spiegazioni del ministro non vi insiste.

Gavelli propone che l'abbuono per i colli, la dispersione ed altre necessità della fabbricazione dello spirito della prima distillazione dei vini, sia del 50 per cento, tendendo a favorire le distillerie rurali. Ciò è reso necessario specialmente dalla crisi vinicola presente e dall'esuberanza dei prodotti sia per il consumo interno che per l'esportazione.

Pavoncelli fa una proposta analoga, firmata anche da altri 42 deputati, colla limitazione della durata ad un anno. Dimostra come sia indispensabile incoraggiare la distillazione, onde aiutare una razionale produzione vinicola. Ritiene necessario l'abbuono, ed ottener ciò, per un tempo sufficiente ad impiantare l'industria. Nota che il consumo dell'acquavite di vino si estenderà per ciò esso è preferibile per il gusto e per l'igiene all'acquavite di grano.

De Rudinì dichiara che consente nell'emendamento proposto e non ancora svolto da *Luzzatti Ippolito* ed altri che propongono l'abbuono del 40 per cento per ogni fabbrica prima della distillazione del vino per un periodo di 6 mesi, che estende ad un anno.

Luzzatti Ippolito rinunzia a svolgere il suo emendamento; *Voltaro*, *De Luca* e *Montagna* ritirano i loro.

Pantano dichiara che in vista dei grandi interessi che si collegano alla distillazione dei vini voterà quella proposta che più largamente li favorisce.

Pavoncelli, dopo le dichiarazioni di Rudinì, ritira il suo emendamento e si associa a tutti i firmatari (*bene*).

Imbriani ed altri firmatari dell'emendamento Pavoncelli, invece lo mantengono, ritenendo inutile un abbuono minore del 45 per cento (*rumori*).

Imbriani, violento contro i deputati che dopo firmata la proposta dell'abbuono del 50 per cento, si contentano del 40 per cento, propone quindi il 45 per cento per un anno, e dice: — N. i, specialmente da questi banchi, abbiamo bisogno di essere leali.

Voci: — Tutti! Tutti siamo leali! specialmente noi! Tutti!

Imbriani: — Parliamoci chiaro! Veggo al banco dei ministri l'on. Nicotera che mi guarda sorridendo. Ebbene, egli l'anno scorso chiamò immorale il catenaccio che ora sostiene! Tremate voi le conseguenze! (*rumori*).

Gavelli, udite le dichiarazioni e le assicurazioni del presidente del Consiglio, ritira il suo emendamento.

Chimirri assicura che l'abbuono del 40 per cento in unione al sollievo delle tariffe ferroviarie, basta a tutelare l'industria vinicola.

Pavoncelli ritiene che i ribassi delle tariffe compensino la differenza dell'abbuono; quindi consente nella proposta del governo.

* * *

Imbriani insiste nell'emendamento, notando che coll'abbuono inferiore al 45 per cento, gli alcools italiani non possono competere cogli stranieri; e presenta una seconda domanda di votazione nominale (*rumori enormi — anche l'estrema sinistra protesta*).

La Camera è stanca.

Pantano prega Imbriani di ritirare la sua proposta (*applausi*).

Imbriani vivamente: — No! vi insisto! (*I rumori crescono; si vede una vivace scena fra* Imbriani e Pantano: *gesticolano animatamente — si scambiano parole eccitate — Gli onor.* Casini e Micheli *si interpongono per impedire che la scena si prolunghi — I rumori continuano enormi*)

Biancheri dice: — Molti fra i firmatari dell'appello nominale si ritirano.

Santini: — Ebbene metto il mio nome.

L'estrema Sinistra è indignata degli sforzi della maggioranza per non volere l'appello nominale.

Pantano: — Per evitare equivoci, metto anche il mio nome.

Imbriani: — Ho altri nomi, altre firme!

Indelli: — È inutile che si faccia perdere tempo alla Camera con proposte a scopo elettorale.

Imbriani: — Protesto: nessuno ha scopo elettorale: mi spinge solo grande interesse pel pubblico bene. Mi importa poco se io tornerò deputato o no.

* * *

Jannuzzi dice che voterà contro, credendo che il proposto abbuono gioverebbe più ai negozianti che all'industria vinicola.

Indelli dice che anch'egli voterà contro, ritenendo la proposta del governo sufficiente a tutelare gli interessi dei distillatori.

Mauri pure dichiara che voterà contro la proposta Imbriani per ragioni economiche e politiche.

Riolo invece dice che si asterrà dal voto.

Il *Presidente* mette a partito la proposta di Imbriani così concepita: « L'abbuono è stabilito nella misura del 45 per cento, ed avrà efficacia per la durata di un anno. »

Rispondono sì 47 deputati, no 242, si astengono 33; quindi la Camera non approva la proposta Imbriani.

Mentre si fa l'appello nominale, *Imbriani* passa presso al banco dei ministri.

Nicotera lo apostrofa dicendogli: — Voi intralciate le discussioni, perturbate i lavori: il vostro scopo unico è quello di impedire qualsiasi lavoro.

Imbriani tira avanti, senza rispondere.

Approvasi quindi l'art. 6 secondo la proposta del governo.

Toaldi ritira l'emendamento all'articolo 7 circa l'abbuono per la birra e la Camera approva gli articoli dall'8° all'11° ed ultimo.

* * *

Montagna dopo le assicurazioni del ministro ritira la sua proposta.

Agnini prima ritira un articolo aggiuntivo riservandosi di presentare una speciale mozione.

Colombo dichiara di accettarne la discussione.

Napodano ritira un altro articolo aggiuntivo, quindi si votano a scrutinio segreto i provvedimenti finanziari; e la votazione dà questo risultato: — *favorevoli* 207 — *contrari* 73.

La Camera quindi approva il catenaccio.

* * *

Pareva, a quanto si diceva, che la Camera dovesse rapidamente votare gli articoli del catenaccio, invece la discussione fu lunghissima ed è durata 8 ore, con parecchi incidenti, per i gravi interessi che erano in giuoco.

In fine della discussione la Camera era stanchissima. L'on. Biancheri stesso, che è sempre instancabile, ha lasciato il posto della presidenza per mezz'ora al vice-presidente Baccelli per poter riposarsi un poco.

Per discutere la proroga

delle convenzioni marittime

Dopo viva discussione sull'ordine del giorno a cui prendono parte diversi deputati, il presidente del consiglio chiede che domani si discuta la proroga delle convenzioni marittime.

De Zerbi vorrebbe su questo una discussione ampia.

Galli nota che non discutendole ora, si danno pieni poteri al Governo.

Sani sostiene la proposta che si discuta la proroga domani.

De Zerbi dubitando che la Camera non sia in numero domani fa la proposta di prorogarsi stasera; ma la proposta non è approvata, e, quantunque la apparenza combattuta dal ministero, dicesi che non dispiacesse ad alcuni ministri.

La Camera delibera invece di tenere seduta domani al tocco, per prorogarsi poi al 14 gennaio: credesi però che domani la Camera non sarà in numero.

* * *

Il *Presidente* comunica un'interrogazione dell'on. *Imbriani* circa il rifiuto alla collocazione di una lapide commemorativa dei romani alla colonna Trajana; una interpellanza di *Sanguinetti* e di *Maffi* intorno al trattamento fatto al personale ferroviario; e finalmente un'interpellanza di *Morana* ed *Antinori* sull'applicazione della legge sulle preture in provincia di Chieti.

La seduta termina alle 7 e tre quarti.

L'incidente franco-bulgaro

Ciò che ne scrive lo « Standard »

Il *Journal des Débats* nota che l'incidente franco-bulgaro toglie la speranza di inaugurare in Bulgaria nella lega contro la *triplice*.

A Parigi si commentano gli articoli dei giornali tedeschi i quali si mostrano fieramini dell'avvenuto e insultano l'esule Chedourne.

Ricordano che quando in Germania ebbero i giornalisti italiani l'on. Crispi non protestò.

* * *

Lo *Standard* parlando dell'incidente franco-bulgaro corre almeno che le capitolazioni fatte non sono applicabili alla Bulgaria sullo stesso titolo che alla Turchia. Certo nessuna modificazione, esplicitamente approvata dalle potenze, si introdusse in Bulgaria dal trattato di Berlino in poi, ma la situazione di fatto è modificata dalle scelte successive dei due principi e dalla incorporazione della Rumelia orientale.

Se la situazione della Bulgaria è irregolare, ne ha colpa la Russia che sola appoggierebbe la Francia nel caso che la questione si sottoponesse alle potenze.

Quanto alla Turchia dotata le capitolazioni e il mutuo sarebbe felice che questo accenno ci togliesse definitivamente.

I moti rivoluzionari nel Brasile

Si ha da Rio Janeiro che i ribelli di Spirito Santo, condotti dal generale Serafim, bloccarono Santa Vittoria capitale dello Stato.

Le truppe federali furono spedite contro.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

La materia che cresce

Abbiamo in cantiere (ci si passi la frase marinaresca), vari buoni articoli e interessanti, che sono restati per qualche giorno sacrificati in causa dei resoconti parlamentari

Uno è di Alfredo Rusa uno di Salvatore Moiseri, uno che m'interessa l'industria delle conterie, un altro che parla sulle decime, ecc.

Adesso a Camera chiusa, essi troveranno tutti sfogo; — i nostri chiari collaboratori ci tengano per iscusati.

Il voto di domenica

E' stato il complemento della prova del fuoco che gli avversari han voluto far subire al Ministero; e il Ministero è passato trionfalmente in mezzo alla lotta e alle insidie schiacciando i suoi avversari.

Politica interna, estera, ecclesiastica, finanziaria hanno ricevuto ormai un tale battesimo di approvazione larga, (e quel che è più) omogenea, da assicurare agli amici nostri, vita di governo lunga e rigogliosa.

Abbiamo detta *omogenea*, e non a caso, e ci meraviglia che i giornali amici i quali ci arrivano coi loro commenti non abbiano fatto rilevare di più questa importantissima circostanza.

Chi ha sostenuto infatti il governo, e ha sconfitti col pondo dei suoi voti gli avversari, sono stati la destra col centro destro e parte del centro sinistro.

Abbiamo adunque un partito di governo compatto per tradizioni, per origini, per intento, per *forza propria*. Così che se anche il Gabinetto dovesse privarsi di qualche elemento che si presta a far credere all'equivoco, o a mantenere speranze tendenziose negli avversari, la sua stabilità non ne potrebbe soffrire. — Meglio è avere meno amici ma sicuri, che disporre di maggioranze strepitose le quali mangiano e digeriscono i Gabinetti fondati sulle sabbie mobili dei voti strapotenti.

Ed è a questo ideale, all'ideale antico del regime parlamentare, che noi ci avviciniamo; con questa differenza; che la vecchia destra di un tempo non rappresenta più in politica il partito della intransigenza settaria autoritaria e antipopolare dipinta degli avversari con colori tanto marcati; ma il partito del buon senso, della rettitudine e dell'equilibrio.

Il Ministero non ha che a volere. Un po' di risoluzione di più nei suoi atti, ed egli avrà assicurato al paese una stabilità economica e politica della quale da anni si sentiva il bisogno.

DAL VENETO

Corriere Vicentino

Vicenza 21 *dicembre* — Ci scrivono:

Tiro a segno — Ieri in una sala del Municipio seguì la votazione per la nomina di sette membri della presidenza della Società mandamentale del tiro a segno nazionale.

Il Sindaco comm. Zanella fungeva da presidente. Gli scrutatori furono i signori Jacopo Remare e Alessandro Maderni; segretario, il sig. Marco Rambaldo.

Su 625 inscritti andarono a votare soli 75 soci.

La votazione ebbe luogo egualmente, perchè era in seconda convocazione essendo andata deserta la prima nella domenica antecedente.

Ecco l'esito ufficiale della votazione:

Teniati Giuseppe, voti 44 — Framarin Ottavio, 35 — Massarti Giuseppe, 33 — Mazzoni Giovanni, 32 — Savardo Bernardino, 29 — Bucolini Luigi, 28 — Boscardo Ernesto, 26

Rimase esclusa per un solo voto il comm. Domenico Carlotto, e non possiamo che dolercene.

L'elemento giovane, studentesco, concentrò i suoi sforzi sul nome del sig. Giuseppe Teniati che ottenne per ciò il maggior numero di voti.

Fu pure da tutti accolta favorevolmente l'elezione del cav. Ernesto Boscardo.

Defunte — Nella frazione di Bertesina si sviluppavano in questi giorni alcuni casi di angina difterica.

D'ordine del Municipio quelle scuole vennero immediatamente chiuse e non si riapriranno fino a nuovo ordine.

Uno dei fanciulli colpiti dal morbo è già morto.

Pubblicazione — Ho letto un opuscolo pregevolissimo, dovuto a quell'ottimo funzionario che è il dott. Agostino Biago, sull'Amministrazione della Congregazione di carità.

È una raccolta di tutte le tavole testamentarie e relativi decreti delle autorità governative riguardanti le opere pie elemosiniere vicentine, lavoro opportuno assai in questo momento in cui si dovrà applicare la nuova legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

All'egregio autore le mie più vive congratulazioni.

Cronachetta trevigiana

Treviso 20 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x.) Abbastanza animata, forse più di quanto fosse dato sperare, la *saturnia* dell'altra sera al *Circolo sociale*. Non molta signore, ma quante bastavano per brio e instancabilità a prolungare il ballo sin dopo la mezzanotte.

Le assenti hanno dunque avuto, come il solito, torto — polabè è stato dimostrato che, malgrado la tradizione, questa volta si è proprio seminato dalla prima.

— Ieri il comm. Antonio Caccianiga tenne l'annunciata lettura all'Ateneo, davanti a un pubblico numerosissimo.

Parlò *delle origini dell'uomo* — ma la breve conferenza (durò 25 minuti) non parve persuadere l'uditorio, che lo applaudì alla fine piuttosto come omaggio personale. Ciò sia detto per la cronaca, semplicemente, e non tutto il rispetto per l'illustre uomo, la cui collaborazione è uno dei migliori ornamenti di questa *Gazzetta*.

La lettura di ieri mostra però col concorso ottenuto quanto sarebbe accetto agli intelligenti il ripetersi di simili adunanze più spesso di quanto ora lo sia.

— La cronaca delle adunanze non è peranco finita: ieri si riunì il Sotto-comitato di sezione della *Croce rossa* — per domani sera, martedì, è convocata nuovamente la *Società cooperativa* delle arti costruttrici.

— La notte scorsa a Conbon di Molma s'incendiò una piccola pila di riso di proprietà Furlanetto.

Andò distrutta completamente dal fuoco — i pompieri chiamati da Treviso poco o nulla poterono fare.

Il Furlanetto era assicurato per 30 mila lire, per stabile e meccanismi.

Cronachetta udinese

Udine 21 *dicembre*. — Ci scrivono:

(*P. c.*) — *Un nuovo Caffè*. — Giovedì prossimo vigilia di Natale salvo circostanze impreviste i fratelli Doria, attuali proprietari del caffè Corazza, apriranno un nuovo grandioso caffè in Mercato vecchio, nei locali propri già occupati dalla modista Schiavi. Questo nuovo ed elegante ritrovo, per la sua posizione centrica e per il buon gusto con cui verrà addobbato non potrà non essere frequentatissimo. Il nuovo caffè si compone di due altissime sale, due salottini, bigliardo, ed annessavi la premiata bottiglieria-pasticceria. — Ho visto le pitture dei due saloni, l'una in istile arabo, l'altra in arazzi e fiori lavori degli artisti concittadini Simoni e Masutti, che sono riuscite una vera meraviglia. — Auguri di ottimi affari agli intraprendenti fratelli Doria.

— *Commemorazione* — Ieri a Sedile in forma privata si commemorò l'anniversario del biondo martire triestino. Si pronunciarono vari discorsi. — Ordine perfetto.

— *Teatro Minerva*. — La bellissima operetta del maestro Mariotti: *Il marito di mia moglie*, fece riempire serasera il Minerva; molti applausi al bravo maestro e chiamate di bis di vari pezzi fra i quali dello stupendo coro d'introduzione del terzo atto.

Scuola della Scala 21 *dicembre* — *Incendi*. — Ci scrivono:

La cronaca degli incendi questa settimana, per troppo, è lunga. Uno in contrada Mato di Vigasio a danno del conte Portalupi per L. 18000. Un altro in Sorga a danno di Chanani Francesco per L. 1100 ed un terzo infine ancora in Vigasio per un danno di lire 5000 al conte Erbesti di Verona.

Di tutti si ignorano le cause finora.

Decesso. — Con profondo rammarico abbiamo appresa la morte immatura del serissimo ingegnere Morosetti, padre ad uno dei nostri più cari condotti. Qui egli coi suoi modi da gentiluomo perfetto, colla affabilità che tanto lo distinguevano, col suo carattere mite e tranquillo, si era conciliati gli animi di molti che ora vero dolore sentono per la sua dipartita. Quantunque residente in Este egli teneva qui delle care amicizie, che oggi coll'addolorata famiglia confondono sinceramente il terribile strazio per tanta immatura perdita.

SPORT

Caccia alla lepre a Montagnana

Ci scrivono da Montagnana:

Ieri favorita da un tempo splendido, ebbe luogo nella proprietà del Castello di Bevilacqua una riuscitissima caccia a cavallo alla lepre.

Le corse furono cinque con molti cavalli separati valorosamente dai cavalieri, fra i quali dobbiamo annoverare alcuni ufficiali del reggimento di cavalleria *Roma*: capitano Cerapi e tenente Ibbe Pirea Solinas, Salini e Machi ed i sigg. Ugo Brunello (*master*), Tenteri, Arrigoni, Turra, e Gartia.

Straordinario il concorso del pubblico e specialmente di signore a cui fu offerto dai cavalieri un piccolo *lunch* sul terreno di caccia.

L'iniziativa di questo spettacolo per Montagnana affatto nuovo ed attraente venne dai signori ufficiali qui in distaccamento, i quali oltre che nei nostri elementi *sportivi*, trovarono ottimi coadiutori nei sigg. Luciano Foratti, dott. Vitali e Filippo Bevilacqua, all'opera dei quali si deve in gran parte l'ottima riuscita della caccia.

Oltre agli articoli in arretrato, abbiamo varie corrispondenze di carattere locale, che siamo costretti di rimettere a quando lo spazio ci farà meno difetto. Avvertiamo, perchè i corrispondenti non si lagnino.

Arresto di un deputato per truffa

Telegrammi da Londra recano che Hastings, deputato di East Worcester Shire, venne arrestato per truffa.

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 22 dicembre: S. Zenone.
Mercordì 23 dicembre: S. Vittoria.
Sole, leva ore 7 m. 30 tram. 4 18.
Temp. mass. del 20: 2.8 — min. del 21: — 4.6.

Buona fede

L'*Adriatico* vuol far credere che noi alteriamo ad arte le circostanze per comodo di polemica, e per dimostrarlo nel suo numero di ieri scrive:

« Frasca, frasca, nel numero di ieri abbiamo trovata una corrispondenza da Belluno, nella quale si afferma che l'amico nostro avv. Bettio, invitato dai rappresentanti di un Tizio, che si credeva offeso da un suo articolo, a dare spiegazioni o soddisfazione, dichiarò in iscritto che quell'articolo non si riferiva al Tizio « *verso il quale professava stima ed amicizia* ». Ebbene. La dichiarazione dell'avv. Bettio l'abbiamo sott'occhio. È stampata nella *Provincia di Belluno*, e dice precisamente così: « Col« l'articolo cen. *del tutto generico*, e nel quale il « Sig.... crede vedersi raffigurato, non ha inteso, « com'è mio costume, di fare personalità alcuna, « quindi dichiara che col detto articolo non ha in« teso alludere al Sig.... e ciò per la verità ». punto e basta. »

* * *

Ebbene l'*Alpigiano* di giovedì pubblicava la lettera del valorosissimo radicale avv. Bettio e la faceva precedere da un'altra lettera diretta all'egregio dottor Bazolle (che era il mandante) firmata da due ufficiali dell'esercito il maggiore Sesia e il tenente Carlini, l'affermazione dei quali non si può certo mettere in dubbio e che diceva precisamente così:

« Espostogli che l'avv. Orlando Angeletti lo indicava autore dell'articolo, e che il dottor Giovanni Marsolo Bazolle, autorizzato a ciò dalla voce sparsasi a Belluno, si credeva designato in quella pubblicazione, e che perciò chiedeva una ritrattazione ed una soddisfazione della ingiuria patita, rispose:

che nello estendere quell'articolo non alludeva ad alcuna persona, e tanto meno al dott. Marsolo Bazolle, **del quale professavasi amico e pel quale nutriva stima piena e sincera**; e che di questa sua asseverazione era pronto a rilasciare formale dichiarazione scritta da pubblicarsi — dichiarazione che le rilasciamo in copia.

Esaurito, così, l'incarico affidatoci, con la più sentita amicizia, ci protestiamo.

S. Stefano di Cadore, 18 dicembre 1892.

SESIA G. — CARLINI P.

* * *

Chi aveva ragione, chi è in buona fede? Noi o l'*Adriatico* cavilloso?

È proprio vero che il metodo non cambia mai....

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di ieri sera

Presenti 43 consiglieri.

Assenti: Bizio, Cipollato, Clementini, Molmenti, Pisenti, Prucco, Toffoletti e Würts.

Giustificati: Concina, Pellegrini, Tiepolo, Fabris, Rota e Millin.

La seduta indetta per le otto, principia tre quarti d'ora dopo.

Il Sindaco legge due telegrammi, uno del ministro Branca e l'altro dell'on. Pascolato sul servizio cumulativo Venezia-Brindisi e sulla sede della Navigazione Generale Italiana a Venezia.

* * *

Il consigliere *Serrini* raccomanda la vigilanza sui periti in edilizia; brevemente gli risponde l'assessore *Franchi*.

Il bilancio 1892

Questioni [illegible]

Si passa alla discussione del primo argomento portato nell'ordine del giorno:

Continuazione dell'esame ed approvazione del progetto di bilancio pel 1892 del Comune e della sostanza Correr.

Alla categoria 70: *Secondo fondo per la costruzione di un fabbricato scolastico al Lido*, il consigliere *Serego* raccomanda che l'asta proceda al più presto possibile; il consigliere *Serrini* vorrebbe che all'asta potessero concorrere tutte le Società cooperative della provincia.

L'assessore *Calvi* risponde che questa è appunto l'idea della Giunta.

* * *

Il consigliere *Tecchio* osserva che 15,000 lire stanziate per arredare le due scuole S. Provolo e Castello sono troppe.

L'assessore *Calvi* risponde, però non in modo da soddisfare il consigliere Tecchio.

Il consigliere *Meloncini* raccomanda il riscaldamento nelle scuole.

Gasparini raccomanda opportune riparazioni alle Scuole Normali femminili, dove molte ragazze ammalarono.

Alla categoria 65: *Concorso pel risanamento dei mezzadi*, prende la parola il cons. *Meloncini*. Dice che la somma stanziata (850 lire) è bassa, molto scarsa; ma che il segnalamento lascia molto a desiderare in confronto al colpo di cannone, il quale molte volte tuona 15 e 20 secondi più tardi.

Risponde su tale argomento il cons. *Serego* dando ample spiegazioni.

Il *Sindaco* promette che la Giunta studierà e provvederà.

* * *

Segue breve discussione sull'assegno di 100 lire al Comizio agrario provinciale.

Il cons. *Fornoni* parla sulla categoria 81: *Rinnovazione e costruzione del materiale per le feste pubbliche*, a cui sono assegnate L. 20,000. Dice che questa somma è enorme.

L'assessore *Ratti* risponde che la Giunta è pure della sua opinione, e che si sta studiando un progetto per fare una barca con scafo di ferro che serva ad uso di gallegginante.

Gasparini è contrario allo scafo in ferro, che si danneggia non adoperandolo continuamente.

Il *Sindaco* spiega la necessità di avere per ora una gallegginante e dice che presenterà all'uopo un progetto.

* * *

Alla categoria 83: *Premi per atti di coraggio* (stanziamento 800 lire), il cons. *Serrini* dice che questo stanziamento è irrisorio.

L'assessore *Ratti* dice che la Giunta è venuta nella deliberazione di non accordare più sussidii, se non in casi eccezionali, e ciò perchè si è potuto stabilire che i salvamenti erano diventati un mestiere per parte di molti.

* * *

Alla categoria 84: *Mantenimento e custodia animali ai pubblici Giardini* (L. 5500), *Serrini* dice che quei denari sono proprio gettati in bocca alle bestie. Si dilunga a parlare di *Toni* e dice che questi denari potrebbero più utilmente darsi agli operai disoccupati.

Il *Sindaco* risponde essere in trattative per disfarsene.

* * *

Alla categoria 86 — *Seconda metà importo per costruzioni case operaie* il cons. *Ancona* propone che il Comune acquisti 40 azioni della società da 50 lire l'una e raccomanda che venga stanziata la somma per i premi da erogarsi ai costruttori.

Messa ai voti la prima parte della proposta viene approvata.

Riguardo i premi ai costruttori l'assessore *Bordiga* risponde che non potendosi accordare premi ai costruttori, se non un anno dopo la costruzione delle case, quando cioè queste siano di fatto abitabili, e ciò non sarà che nel 1893, non si può stanziare per ora alcuna somma.

* * *

Sul personale dei pompieri, *Serrini* dice che di essi raccomanda la sorte alla Giunta.

L'assessore *Franco* risponde che è allo studio il nuovo regolamento, che al più presto sarà presentato, che migliora le condizioni dei pompieri e delle guardie municipali.

Le ostilità del consiglio contro il tunnel della Giudecca

Sorge quindi una lunghissima discussione alla categoria 98 — *Fondo per studi preliminari di un tunnel sub-lagunare tra la Giudecca e Venezia*: somma stanziata, come si sa, L. 8000.

Castellani dimostra l'impossibilità di un tunnel e spiega come a New York e nell'Arabia alcune società hanno costruito delle chiatte e dei ponti per unirsi alle isole vicine. Aggiunge che queste società pagano anzi una quota annua ai Comuni per l'esercizio.

Non fa alcuna proposta; ma suggerisce che il fondo di 8000 lire sia per metà invece erogato ai figli indigenti che frequentano le scuole.

Gasparini nega egli pure la possibilità di un tunnel e vorrebbe un ponte.

Vivanti dice che alla Giudecca vi sono 4000 abitanti, ma che vi è ancora posto per oltre 15,000 e a noi, mancanti di area, occorre una comunicazione diretta con l'isola. — Trova giusti gli studi preliminari che vuol fare la Giunta per prevenire gli errori e dichiara che voterà in favore della proposta.

Fornoni, d'accordo coi Castellani, non è propenso al tunnel e ne spiega le ragioni. Crede che porterebbe una spesa colossale e non si devono spendere i denari degli amministrati per studiare una cosa impossibile. Dice che al municipio devono esistere dei progetti di ponti sotto la passata amministrazioni e conclude dicendo che se la Giunta vuole studiare non ha bisogno di fondi speciali.

Meloncini è pure contrario al tunnel ed allo stanziamento delle 8000 lire.

Villanova, pure contrario allo stanziamento, al tunnel ed al ponte, vorrebbe che ci fosse un vaporetto che continuamente andasse su e giù dalle due estremità del canale.

Levi, membro della commissione di finanza dice che in seno ad essa espose l'idea che due vapori andassero continuamente su e giù per imbarcare e trasportare i passeggieri.

Bordiga dice che si negò [illegible]. Non può ritirare la domanda. Fa una lunga esposizione degli studi fatti per la congiunzione dell'Isola della Giudecca con Venezia.

Villanova ritiene un segno la costruzione dei tunnel; ribatte l'accusa che si neghi per voler negare e così pure i consiglieri *Fornoni* e *Castellani*.

Meloncini vorrebbe dei vaporini indipendenti congiungentisi alle due estremità del canale con servizio continuo.

Fornoni sostiene che a suo modo di vedere un ponte è l'unico mezzo di congiunzione. Ripete che esistono dei progetti e che la Giunta li studi.

Tecchio dice che tutta la questione è sorta perchè la Giunta si è espressa male. Quelli che fanno opposizione, la fanno perchè contrari al tunnel. Egli non si pronuncia sulla questione di merito, già troppo discussa, e conclude col dire che non si può negare alla Giunta di studiare una questione tanto importante: quindi è favorevole allo stanziamento.

Serego, membro anche lui della Commissione di finanza, dà delle spiegazioni su quanto si è ivi discusso, e crede che l'unico mezzo di congiunzione sia appunto un natante.

Il *Sindaco* spiega il concetto al quale si è ispirata la Giunta nello stanziamento [illegible] lire.

I consiglieri *Fornoni*, *Fambri*, *Ancona* e *Serego* presentano ciascuno un ordine del giorno.

La Giunta accetta l'ordine del giorno *Fambri* così concepito: « Il Consiglio comunale di fronte alla necessità e relativa urgenza per la unione dell'isola della Giudecca con Venezia, stanzia lire 5000 per uno studio parallelo dei vari mezzi di comunicazione ».

Messo ai voti, l'ordine del giorno Fambri viene approvato ad unanimità.

Essendo l'ora tarda e dovendosi il Consiglio riunire in seduta segreta, viene rinviata ad altra sera la prosecuzione della discussione sul bilancio 1892.

Abbonati in arretrato. — Consultati i registri di amministrazione, abbiamo trovato che vi sono in città una trentina di abbonati in ritardo, e in provincia [illegible].

L'esattore nostro è già andato qualche volta a sollecitare il pronto pagamento in città.

Noi preghiamo quindi vivamente quelle trenta egregie persone di Venezia a pagare (e sarebbe meglio direttamente all'ufficio) l'importo che ci è dovuto entro la corrente settimana; — e le altre di fuori a spedire subito i vaglia equivalenti.

Le spese per il giornale sono molte; e noi abbiamo bisogno di essere rimborsati. Questo facilita anche il nuovo lavoro per gli abbonati vecchi che mai ci abbandonano, ma che dobbiamo registrare nuovamente, e per quelli che ci arrivano in numero assai confortante tutti i giorni.

Per un busto marmoreo ad Aristide Gabelli — Offerte raccolte dalla *Gazzetta*:

Somma precedente	L. 31
Elia Rietti	» 20
Michelangelo Guggenheim . . .	» 10
Totale . . .	L. 61

Il Comitato di Soccorso per i [illegible] poveri ricoverati nel Civico Ospitale pubblica una circolare colla quale si rivolge alla carità delle mamme buone e gentili.

Si approssima il Natale. Alla ansiosa attesa di gioie onde promesse rispondono il cuore e l'ingegno, studiosi di nuovo e liete sorprese incitatrici al gaudio il più schietto, meritorie di lieti riconoscenti nella quiete del domestico lare, tra la famiglia raccolta e geniale convegno.

Le mamme buone e gentili si avvengano dei mesti esilo: altri bimbi privati delle materne carezze, nati in umili abituri, affranti da mali che spesso hanno cause nella fiera lotta per lo scarso pane guadagnato dal padre, saluteranno tristamente quel giorno, sognando forse di narrati confronti a loro interdetti, di feste profuse ai loro più fortunati fratelli.

Le offerte saranno ricevute o presso l'Ospitale (ufficio di Economato) o presso le Direzioni dei giornali cittadini.

Così è scritto nella circolare. Noi per conto nostro osserviamo che non possiamo prima di tutto ricevere qui offerte di alcun genere, perchè questa ingaglierebbe il lavoro degli abbonamenti. Aggiungiamo poi, che sarebbe stato obbligo del comitato interpellarci prima di disporre dei locali nostri, precisamente come noi non ci siamo mai negati di invitarci a pranzo da alcuno senza averlo almeno avvertito.

La storia dei due buoi. — Il negoziante di bestiame Marco Privato detto *Pachele*, abitante a S. Leonardo n. 1596, recatosi giorni sono al mercato di Oderzo, s'incontrava colà col sensale Francesco Donadi di Salgareda (Oderzo) il quale gli offriva l'acquisto di due buoi che diceva avere accaparrati, per suo conto da un contadino di S. Donà.

Stabilito il prezzo in lire 490, il Privato sborsava al mediatore L. 20 a titolo di caparra.

Il giorno dopo, il Donadi giungeva a Venezia e chiedeva al Privato le 490 lire — calcolando che le 20 ricevute servir dovessero per la sua provvigione per le spese ferroviarie per la spedizione dei due buoi. Il Privato — che sapeva con chi aveva da fare — non gli consegnò il denaro, ma gli rispose invece che il giorno seguente egli avrebbe mandato suo figlio a S. Donà col denaro relativo per ritirare i buoi.

Infatti, il giorno dopo, partì per S. Donà il figlio del Privato, Giovanni, di 17 anni, il quale consegnò al contadino, proprietario delle bestie, lire 410, prezzo pel quale esse erano state vendute effettivamente, e lire 80 al sensale, avendo questi dichiarato falsamente di averle sborsate prima al contadino stesso. Consegnato inoltre altre dieci lire al Donati per la spedizione e trasporto dei buoi a Venezia e fatta su di essi la marca d'uso, ritornava in città.

Il negoziante privato si è recato due o tre giorni dopo al Macello ritenendo di trovare i due buoi, ma fu deluso nelle sue speranze. Seppe invece che da S. Donà erano giunti soli quattro buoi diretti al macellaio Francesco Valier, il quale li aveva già ritirati e macellati. Seppe inoltre che prima dei due buoi era pervenuto al Valier un telegramma dello stesso sensale Donadi, col quale lo preveniva della spedizione fatta.

Convinto che qualche cosa ci fosse sotto per parte del Donadi, il Privato volle vedere le pelli dei buoi, due delle quali avrebbero dovuto portare la sua marca; ma con sua grande sorpresa vide che alla sua, era stata sostituita la marca del Valier. Il giuoco era stato fatto a S. Donà dallo stesso Donadi, mentre il figlio del Privato si era [illegible] in esazione. Il Privato denunciò la truffa all'autorità giudiziaria. Il pretore del terzo mandamento, nonchè l'ispettore al Macello, stabilita la truffa commessa dal Donadi, ordinarono che i due buoi fossero consegnati al Privato, il quale però dovette depositare L. 490 fino alla decisione dell'autorità che procede contro il mediatore per truffa di L. 520 commessa con raggiri fraudolenti.

Ferito gravemente dall'arma di un agente di P. S. — Ieri verso le una pom. sul baccaro condotto dai fratelli Calò da Brindisi, sito in Calle della Mandola N. 3079, si trovano oltre ad altre persone, Giovanni Calò di 18 anni, pure di Brindisi, cugino degli esercenti ed il vice-brigadiere di P. S. Vitaliano Manfredi, di Calabria, addetto alla stazione marittima.

L'agente indossava l'abito borghese. Questi ultimi due discorrevano fra loro quando il vicebrigadiere estratto un revolver carico, lo mostrò al suo interlocutore. — Il Calò lo prese in mano e, dopo averlo esaminato, lo restituì al Manfredi, che si mise con esso a scherzare.

Improvvisamente l'arma esplose e il proiettile colpì la petto il povero Giovanni che stramazzò a terra. Alla detonazione accorse una guardia municipale e mentre i parenti trasportavano all'Ospedale il Calò, questi accompagnava all'ufficio di P. S. il vice-brigadiere, sequestrandogli l'arma.

Il delegato Furolo accorse subito all'Ospedale dove già si trovava il ferito, il quale ebbe le prime cure dal medico di guardia dott. Guido Vivanda.

Il Calò aveva riportata una ferita alla quinta costola sinistra alla regione del cuore in corrispondenza alla punta, e fortunatamente non penetrante in cavità.

Dopo un ora di diligenti operazioni, fu estratto il projettile. La ferita fu giudicata guaribile in venti giorni.

Il fatto ha prodotto in città molta impressione. È stato accodato trattarsi di puro accidente. Il Manfredi sarà sottoposto a giudizio per ferimento involontario.

Una associazione di ladruncoli e un manutengolo. — Irene Z..non, rigattiere in calle dei Botteri n. 1533 e Giovanni Pizzo, mercante in campo della Beccarie, giorni fa si accorsero che delle rispettive loro botteghe erano stati rubati degli stivali e dei berretti di panno pel complessivo importo di circa 15 lire.

Denunciato il fatto all'ufficio di P. S. di San Polo l'egregio e solerte ispettore cav. Bottura fece attivare dai suoi agenti subito le indagini relative al furto, che ebbero per risultato la scoperta di una associazione di piccoli ladri. Arrestato uno dei ragazzi sospetti, questi sciolse la scilinguagnolo confessandosi autore dei furti e denunciò non solo quattro complici, ma benanco il ricettatore, un friggitore del Sestiere di Dorsoduro, presso il quale, a quanto si dice, furono sequestrati anche gli oggetti rubati. Questi cinque minuscoli delinquenti, futuri inquilini delle patrie galere, ci vengono dati in nota colle seguenti iniziali: G. B. di 12 anni, i due fratelli F... S. e G. il primo di 14 anni, l'altro di 12 anni, O... M... di 13 anni e D... G. di 13; tutti cinque abitanti nel Sestiere di S. Croce.

Tutti si sono resi pure pienamente confessi. Tanto essi che il ricettatore furono denunciati all'autorità giudiziaria che procede in loro confronto.

Morto sopra una sedia — Giovanni Cicogna di 27 anni abitante in Barbaria delle Tole, tagliatore presso il sarto G. B. Berti in Merceria dell'Orologio N. 222-23, dopo circa venti giorni di malattia ritornava ieri al lavoro.

Egli si mostrava ilare e contento di avere, dopo tanti giorni di forzato riposo, ripreso il lavoro. Verso le tre pom. però, fu visto impallidire, e sedersi sopra una sedia.

— *Dame una pitola de quele che m'ha portà mia muger* egli disse ad una lavorante e, dopo averla inghiottita, si rialzò; ma per ricadere subito.

La figlia del sig. Berti, gli tastò il polso e, sentendolo freddo come quello di un cadavere, chiamò gente. Accorse il sig. Berti, fu mandato in corsa da un medico; che lì per lì non si trovava. Finalmente quando Dio volle, si trovò il dott. Galante, il quale non potè constatare che la morte dell'infelice.

Il cadavere fu trasportato all'Ospedale per gli incombenti di legge. Il Cicogna lascia una vedova con tre figli.

Il ferimento di ieri — Dal bollettino di questura rileviamo che la causa che spinse l'*Appollonio* a ferire a tradimento il Michielutti fu gelosia di donne.

Lo stesso bollettino dice che l'*Appollonio* vibrò il coltello — col quale ferì il rivale — dal banco del vicino pollivendolo.

Salvamento. — Nel pomeriggio di ieri l'altro il ragazzo di sei anni Leone Dor[illegible] abitante in Calle dei Fabbri N. 4580, sentì [illegible] cava sul pontile dei vaporetti in partenza per Chioggia, alla Riva degli Schiavoni, caduto accidentalmente nel canale.

Fu tratto dai gondolieri Carlo Grego, Bartolomeo Arganido ed Angelo Costantini, i quali lo accompagnarono quindi alla sua abitazione.

CRONACA D'ARTE

Antonio Vari

Commedia nuova di FRANCESCO POZZA *al teatro Goldoni* (Comp. NOVELLI LEIGHEB)

Antonio Vari, il personaggio che dà il titolo alla nuova commedia del Pozza, può definirsi un donnaiuolo che, raggiunta la vecchiaia del corpo e della intelligenza, si aggrappa ad un resto di vita psicologica concentrando tutte la sua affettività sul proprio figlio, del quale punto o poco s'era occupato in giovinezza, lasciandolo allora mesto testimone delle lagrime materne: ecco il protagonista.

Più il vecchio sente il bisogno di fondere la sua esistenza in quella rigogliosa del giovane e si costituisce schiavo volontario, che spia ogni capriccio, ogni desiderio, ogni passione nell'intento di prevenir tutto e tutto soddisfare e qualunque sorte, fosse pure umiliante, e più i ricordi del passato, l'indole differente allontana questi due esseri rende impossibile la convivenza tra due anime delle quali una sola si spera all'effetto.

Infatti l'attiva esagerazione di questo affetto attraverso fatalmente ogni aspiro del giovanotto, lo rende quasi ridicolo di fronte a chi l'avvicina, e di conseguenza lo costringe quasi alla crudele freddezza verso il padre, che, volendo proteggerlo in suo amore per la moglie dell'ospite comune, una donnina mediocre, allegra, [illegible], ma nella materialità emesta perchè incosciente, lo compromette: ecco la commedia.

Una famiglia borghesemente agiata, composta del marito, lavoratore, allegrone e buon diavolaccio, d'una vecchietta mamola, dalla bonarietà piattita sommarie nella sua fredezza all'agro-dolce nei suoi giudizi sulla società e d'una adorabile bambina furbetta; in piena pubertà, aggiungi un paio d'artisti di sesso più o meno incolori, uno comico mancato, una ricusata d'agente d'affari in genere e d'ogni genere. Questi i personaggi che costituiscono la parte di mondo vivente e pensante nel quadro, o meglio dei quadretti reali, diremo meglio studiati dal vero, e per sfondo le orellanti eleganze marmoree d'una villa un giorno fastosa.

Da questo complesso, un ambiente sincero, reso nelle scrupolo dei dettagli, proprio ad un idolatra dell'Ibsen, un preconcetto sano che scaturisce dalla commedia a base semplicissima, senza artifici, mediante un dialogo d'una tipica evidenza: Chi non ebbe personalmente cura dell'infanzia dei propri figli, chi non seppe in quei primi anni imprimere la propria immagine nel loro cuore, difficilmente potrà essere amato quel padre per tanto affetto sopravvenuto, per quanta sia la potenza di questo sentimento, per completa che possa essere la morale dedizione. Questa è la morale che con logica inesorabile è dimostrata dal Pozza, ed a cui converse ogni scena del suo lavoro giudicato un po' severamente dal nostro pubblico che, applaudito il primo atto, si mostrò irrequieto al finale del secondo disturbando pure coi dispareri il finale del terzo atto.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 21 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1891	— —	98 95
Azioni Banca Veneta nomin. n.	250 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	310 —	312 —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	241 —	— —
Obbligaz. Prestito di Venezia a prem.	35 —	25 50
Azioni Assicurie di Torre val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 5 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—,

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	126 40	126 65
Francia	5	102 15	102 45	— —	— —
Belgio	5	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 52	25 60	25 54	25 64
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna	5	218 1/4	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 1/4	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 —
Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0
Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 21		Raffineria Zuccheri	271 —
Rend. it. cont.	98 97	Savonnerie	42 —
» fine	94 02	Società Veneta	23 —
Ac. Medit.	489 —	Obbl. merid.	303 50
Banca generale	307 —	» nuove 3 0/0	289 —
Landucio Rossi	994 —	Francia a vista	102 20
Cotonificio Cantoni	334 —	Londra a 3 mesi	25 58
Navig. generale	318 —	Berlino a vista	126 80

Torino 21		Banca Subalpina	— —
Rendita cartacei	98 97	Credito Mobiliare	— —
» fine	94 02	Banco sconto	76 —
Ferrovie Medit.	490	Banca Tiberina	38 —
» » Merid.	650 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	303 —	Cassa Sovvenzioni	42 —
Banca Nazionale	1215 —	Cambio vista a Francia	102 27
Banca di Torino	392 —	3 mesi a Londra	25 56

Parigi 21		Parigi 21	
Aggiotaggio Tend. favor.		Chiusura	
Rendita fr. 3 % antico	96 10	Italiano 5 %	91 95
Rendita fr. 3 % perp	95 27	Francese 3 %	95 27
Rendita fr. 4 1/2 %	105 05	Id. (nuovo) 4 1/2 %	105 05
Rendita italiana 5 %	91 95	Id. (nuovo) 3 %	93 50
Ferrovie lombarde	294 25	Inglese	95 7/8
Ferrovie austriache	622 50	Lombarde obbligaz. ant.	317 50
Rendita Turca nuova	18 47	Azioni Romane	—
Rendita Spag. est. m.	67 7/8	Azioni Meridionali	632 —
Banca di Parigi	722 50	Credito mobil. francese	— —
Consolidato inglese	95 7/16	Azioni del Canale di Suez	27 57
Banca di sconto Parigi	595 —	Vienna 21	
Egiziano 6 %	493 50	Rendita cartacei	— —
Azioni Suez	— —	Rendita per fine	94 10 —
Azioni Panama	78 15	Banca Generale	307 —
Vienna 21		Azioni S. Acqui Pia	1070 —
Rend. in carta	98 85	Azioni S. Immobiliare	824 —
» argento	98 10	Parigi a 3 mesi	— —
» oro	109 20	Londra a 3 mesi	— —
» corone imp.	102 6	Genova 21	
Az. della Banca	1010 —	Rendita italiana 5 %	94 10
» Stab. di cred.	336 —	Azioni Banca gen.	1232 —
Londra	117 85	Credito mobiliare ital.	394 —
Zecchini imp.	551 —	Ferrovie meridionali	649 —
Napoleoni d'oro	9 36 —	Ferrovie mediterranee	429 —
Berlino		Navigazione generale	313 —
Azioni Credit	156 90	Banca Generale	307 —
Cambio Vienna	170 75	Raffineria Zuccheri	394 —
Rendita Italiana	90 30	Società Veneta	— —
Amburgo		Cambio vista su Francia	102 50
Cambridge	20 97	» corrente Londra	25 59
Rendita Italiana	90 7/8	» Germania	126 80

Firenze 21		Berlino 21	
Rend. it.	94 01	Austriache	153 —
Cambio Londra	25 55 —	Austriache	152 50
» Francia	102 20 —	Lombarde	36 10
Azioni R. M.	648 50	Rendita italiana	90 50
Azioni Mobil.	391 50	Amburgo 21	
		Italiano	90 7/8
		Austriache	90 7/8

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Rapallo 21 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 76 45 — pel 10 dicem. —.— — pel 10 marzo 76,45 — pel 10 maggio 76,91 — pel 10 ottobre —.— — pel futuro 76,81

Oio di Oneglia — al quintale contanti L. —.— — pel 10 dicembre —.— — pel 10 marzo 71,34 — pel 10 maggio 71,74 — pel 10 ottobre —.— — pel futuro —.—

Cereali

Nuova York 19 — Frumento rosso D. 1,01 — Granoturco D. 0,61 — Farine canadesi da 4,05 a 4,35 — Noli cereali Liverpool D. 4 1/4

Coloniali

Londra 19 [illegible]

Nuova York 19 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair — — — Rio N. 7 — 12 50 a 12 75
Zucchero centrifugo N. 12 cent. 3 3/8.

Petroli

Filadelfia — 19 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 19 — Petrolio Standard White C. 6.45

Movimento del Porto

Partiti il 19 per Trieste vap. ted. « Ferdinando Maximiliano » cap. Rudiglia m. d. — per Londra vap. ingl. « Selina » cap. Leighton, vuoto.

Arrivati il 19 da Marsiglia « mail vap. ital. « Nabucco » cap. Dodero m. d. alla Navig. Gen. Ital. — da Cardiff vap. ted. « Jokay » cap. Tramsen con carbone alla Ferrovia.

Arrivati il 20 da Trieste vap. ted. « Archiduchesse Carlotta » cap. [illegible] m. d. al Lloyd austr. ung.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre, N. 296, contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — Relazione e regio decreto che determina il numero, la sede e la circoscrizione delle Preture — R. D. che trasferisce il servizio tecnico ed amministrativo per la costruzione del palazzo di giustizia in Roma dal Ministero di grazia e giustizia a quello dei lavori pubblici — R. D. col quale il comune di Trinitapoli (Foggia) è dichiarato chiuso ai rapporti del dazio consumo — R. D. che stabilisce la somma per costituire l'armamento volontario di un corpo nel regio esercito per il 1893 — Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte durante la seconda quindicina del mese di novembre 1891 — Retrifiche d'intestazione — Avviso di smarrimento di ricevuta — Elenco dei lavori legislativi civili nella sessione del 1891 — Concorsi.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Bonanni Antonio, farmacista, Bergamo — Geretti Antonio, patente, Udine — Biaggi Aristide, salumaio, Bologna.

Riconcordato

Rossi Carlo, mercato, Lucca.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Nuova York 21 — Caffè — mercato ferma

Rend.	— —	Marzo	20 1/2
Rend.	96 1/2	Maggio	70 1/4

Amburgo 21 — Caffè — mercato ferma

Rend.	— —	Marzo	64 1/2
Rend.	69 1/2	Maggio	62 3/4

Anversa 21 — Caffè — mercato ferma

Rend.	— —	Marzo	34 —
Rend.	37 —	Maggio	70 1/2

Parigi 21 — Zuccheri fine N. 3, — mercato calmo

A prima		fr.	41 1/2
A fine prossimo		»	41 3/4

Budapest 21 — [illegible] mercato ferma

1891	Autunno	fl.	—.—
1892	Primaverile	»	11.32

Blocco mercato calmo

1892	maggio-giugno	fl.	[illegible]

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 0,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	» 5,07 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,1 a.
D. Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,17 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	O. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D. Firenze Roma	» 10,25 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	1,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	» Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Camera	» 8,30 a.	O. Camera Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Camera	» 10,30 a.	O. Camera Portogr.	12,30 p.
O. Portogr. Camera	» 7,15 p.	O. Camera Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.10 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Riva) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Vaporetti S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamenta) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Vaporetti Cimiteriali — Partenze da Venezia (fond. nuove) ore 2 pom. — Partenze da Cimiteriale ore 4,30 ant.

Del resto il lavoro del Ponza manifesta un'indole poderosa di osservatore, di letterato coscienzioso che rifugge dal convenzionale, dalla volgarità effettiste, che anzi nel suo culto per l'arte, si studia di togliere ogni ——— all'applauso che inopportunamente disturba il corso dell'azione, interrompe, spezza la illusione di un ragionamento.

***

Novelli come sempre si mostrò artista insuperabile e creatore; efficacissimo il Ruggeri, abbenchè forse troppo colorito; intonato e mirabilmente corretto le signore Lina Novelli, Ticozzi, Fortini, piccolo idolo del pubblico, interpreti veramente desiderabili da tutti gli autori, il Leigheb, il Cortuzzi e gli altri.

Luigi Squarzina

Santo Stefano alla " Fenice "

La riserva di parlare del libretto e della musica de l'*Israel*, l'opera-ballo di Alberto Franchetti, alla quale sabato sera, 26 corr. si inaugurerà la stagione al nostro Massimo, diamo i nomi degli artisti ai quali ne furono affidate le parti principali.

Israel, tenore Marinelli — *Nefta*, Vera Antoniet — *Loretta*, Repini — *Lidoria di Brabante*, M. Galfrè — *Il Re di Brabante* e *Lucifero*, Fabbro.

L'orchestra, composta di ottimi elementi, sarà diretta dal valente maestro cav. Gaetano Cimini; — istruttore dei cori è il bravo maestro bolognese Giuseppe Dal Fiume.

Per la sera di Santo Stefano furono stabiliti i seguenti prezzi: Ingresso L. 4 — per gli ufficiali L. 3 — Poltrone L. 10 — Scanni L. 3 — Loggione L. 1.

Goldoni — Si prepara un altro interessante spettacolo per la serata d'onore della distinta attrice sig. Lina Novelli, che ha luogo questa sera.

Il Sudremo, e ben volentieri per la terza volta, il *Dramma nuovo* di Manuel Tamayo y Baus, nel quale Ermete Novelli si riaffermò sommo, sollevando anche presso il pubblico veneziano tale entusiasmo, che i più vecchi *habitués* del teatro di prosa non ricordano l'eguale.

Fu ben scelto il lavoro spagnuolo, anche perchè vi ha parte importante la serpentata, la quale, tra i frenetici applausi che scoppiarono continuamente nella sala del *Goldoni*, durante la recita del *Dramma nuovo*, seppe, nel secondo atto, meritarsene particolarmente di ben cinquanta. — Quindi si rappresenterà il grazioso bozzetto di Marioni *Tentazioni*, e chiuderà lo spettacolo il *Condensiamo*, famoso monologo, nel quale Ermete Novelli si farà ricordare con grande maestria tutti i principali attori italiani.

Rossini — Anna Judic dà questa sera la prima delle rappresentazioni annunciate. Questa artista francese, che si giunge preceduta da fama di valentissima, si farà conoscere in *Rousselle*, commedia operetta di Meilhac, musica di Lecoq, Hervé e Busnard. L'orchestra è diretta dal maestro Rossarol.

Prezzi serali: Ingresso L. 2 — poltrone L. 6 — posti distinti e scanni d'orchestra L. 4 — Scanni L. 2 — Palchi di proscenio e prim'ordine L. 25 — secondo ordine L. 13 — Terzo ordine L. 8.

Malibran — Continuano sempre applaudite le rappresentazioni della graziosa operetta *Don Pedro de Medina*, che richiama ogni sera al teatro Malibran pubblico numerosissimo.

SPETTACOLI

Rossini — Prima rappresentazione della Judic con *Rousselle* — Ore 8 1/2 — L. 2.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — Serata d'onore della signora Lina Novelli, *Dramma nuovo* — *Tentazioni* in un atto di G. Marsani — *Condensiamo*, monologo di Ruggero detto da Novelli.

Malibran — Compagnia d'operette-lampo diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — Ultima rappresentazione dell'operetta-ballo in tre atti del m. P. Mansini *Don Pedro di Medina*.

I collaboratori della Gazzetta

Con vera soddisfazione pubblichiamo i nomi dei collaboratori della *Gazzetta*; nomi chiari e noti, che onorano il giornale e che sono una garanzia della serietà e della competenza colla quale si trattano oltre alla politica tutti gli argomenti i quali si collegano alla vita intellettuale, artistica, commerciale e industriale della Regione.

Collaboratori
per la parte politica economica

Senatore Alvisi — Dep. Arlotta — Ex dep. Broglio — Dep. Brunialti — Dep. Bonghi — Dott. A. Cantalupi (*v. minor*) — Dep. Castelli — Dep. Donati — Dep. Daneli — Dep. Fagiuoli — Dep. Gallo — Senatore Lampertico — Dep. Marchiori — Dep. Morpurgo — Senatore Rossi — Dep Romanin-Jacur — Dep Rizzo.

Collaboratori
per la parte scientifico-artistica-letteraria e giuridica

Dott. Carlo Donati — Camillo Boito — Prof. Guglielmo Stella — Comm. Antonio Caccianiga — Prof. Ottone Brentari — Co. Carlo Enzo — Dott. De Toni — Cav. Marco Praga — Prof. G. Naccari — R. Chélard — Comm. avv. Vincenzo Mikelli — Cav. Enrico Martinez (*don Marzio*) — Avv. Arnaldo Alberti — Ingegnere L. Lovadina — Cav. A. Kön — Avv. Alessandro Stoppato — Avv. Morpurgo.

Corriere della Puglia Superiore

IL COMIZIO AGRICOLO-INDUSTRIALE DI BARLETTA — IL TEMPACCIO DI QUESTI GIORNI — LA NOSTRA SCUOLA NORMALE SUPERIORE FEMMINILE.

Foggia 20 dicembre:

Oggi, per cura dell'Associazione dei proprietari agricoltori e commercianti del circondario di Barletta, si terrà in quella città un'assemblea generale dei soci. Fu esteso l'invito a parecchie altre società, a Municipi, a Camere di commercio, società agricole, ed interverranno alcuni senatori e parlamentari deputati.

Si discuterà sulle tristi condizioni attuali dell'industria del vino in Italia, e sui mezzi atti a migliorarle.

Il vostro corrispondente si augura che la importante adunanza non abbia a lasciare il tempo come si trova. Sarebbe una brutta cosa davvero, anche parlando non in tralato ma in senso proprio, chè il tempo d'oggi è pessimo, in tutta l'estensione del termine. Freddo, neve, vento, talmente che non ci sembra di esser vicini al tallone della *stivale*, che è della coscia giù giù sino al tallone sempre all'uscio sta senza mangiare. »

Un tempaccio da Siberia, tanto più sensibile fra noi, abituati fino all'altro giorno ad una temperatura dolcissima.

***

La R. Scuola normale femminile di Foggia, perde attuale direttore prof. Cortese, stato trasferito dal Governo alla R. Scuola normale di Campobasso.

È in predicato per la direzione di essa il valente e prof. Golmini, uno dei più celebri pedagogisti che vanti presentemente l'Italia nostra. Desiderano questa nomina anche le autorità scolastiche della nostra provincia e della città di Foggia, ove insegnò il sullodato Golmini, in altre epoche, cioè alla Scuola normale maschile.

Il Governo farebbe un'ottima scelta, ed i Foggiani, anzi i pugliesi tutti applaudirebbero unanimi.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

La causa Cardinale Oreglia-Amalfitano

Roma 21, ore 9.50 p.

La causa per diffamazione contro il cardinale Oreglia, iniziata per querela del canonico Amalfitano, fu fissata pel 3 febbraio. Credesi che il cardinale Oreglia non si presenterà all'udienza.

L'uomo del plico

La questura ha disposto che quel tal Giuseppe Colecito, impiegato all'ufficio registro di Sarno, che ieri lasciò un plico nell'aula della Camera, venga rimpatriato.

In capo di un delegato inglese

Iersera l'onor. Branca diede un pranzo in onore di Forman, delegato inglese, che ha combinato la convenzione per la valigia delle Indie.

Il viaggio in Africa
del figlio del deputato Rampoldi

L'on. Rudinì ha avvisato il deputato Rampoldi che suo figlio fu costretto ad interrompere la marcia verso le sorgenti del fiume Giuba, perchè la metà della scorta lo abbandonò e l'altra metà si rifiutò di seguirlo.

Pel tiro a segno

Roma 21, ore 10 25 p.

Stamane si è riunita la commissione per regolare le disposizioni del tiro a segno sotto la presidenza del generale La Penna.

Si approvarono varie parti del regolamento.

Il viaggio a Palermo

Il 7 gennaio partirà un treno di piacere da Roma a Palermo per visitarvi l'esposizione.

Il catenaccio al Senato

La commissione delle finanze al Senato ha eliminato il catenaccio, nominando relatore l'on. Cambray Digny.

Domani è convocato il Senato. Il Governo vi presenterà la legge, come fu modificata dalla Camera. Mercoledì il Senato la approverà.

Un brutto accidente al dep. Pellegrini

Il deputato Pellegrini passando per Via Vito, stamane fu urtato da un carro e fu leggermente ferito al capo.

L'on. Marchiori ed altri deputati lo accompagnarono ad una farmacia vicina, poi all'Albergo della Posta dove alloggia.

L'on. Pellegrini oggi assisterà alla seduta della Camera, ma parte stasera per Venezia.

Le due suore veronesi nel Sudan

Roma 21, ore 11 55 p.

Si ha dal Cairo in data d'oggi che le suore Chiaserini e Venturini di Malcesine (Verona) scampate quasi per miracolo dalla prigionia dei Madhi, sono arrivate felicemente provenienti da Kartum.

Il granduca Paolo a Roma

Il granduca Paolo di Russia ha oggi visitato il Re e poi l'on. Rudinì. Il Re gli ha restituito la visita.

Il presidente della Corte dei Conti
messo a riposo

Vi annunciai già che il comm. Duchoquè presidente della Corte dei Conti, sarebbe stato collocato a riposo; infatti egli si è oggi congedato dagli impiegati. Da 30 anni occupava tale posto.

Un nuovo discorso di Cavalletti

L'on. Cavalletti mercoledì terrà un discorso a Osimo.

I relatori dei bilanci della giustizia e dell'istruz.

L'on. Bonacci venne nominato relatore del bilancio di grazia e giustizia e l'on. Gallo relatore del bilancio dell'istruzione pubblica.

Si conferma il ritiro del ministro Ferraris

Conforme a quanto vi telegrafai mentre si discuteva alla Camera la questione della politica ecclesiastica si conferma e sembra sicuro che il ministro Ferraris nelle vacanze natalizie lascierà il portafoglio della giustizia.

È probabile che per un certo tempo l'on. Rudinì assuma l'interim.

L'intransigenza del Vaticano

Accentuandosi la tendenza intransigente del Vaticano, il Papa leverà monsignor Belmonte dal posto di segretario del cardinale Sanfelice e lo nominerà monsignore di camera.

Belmonte è accusato di avere tendenze liberali come il cardinale Sanfelice.

Un nuovo discorso politico del Papa

Si dice che il Papa in occasione dei ricevimenti natalizi terrà un nuovo discorso politico.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dalle Provincie

Disgrazie a bordo della « Peninsulare »
in causa del mare cattivo

Ancona 21, ore 9.30 p.

Si sa ora soltanto che sabbato notte nelle vicinanze del nostro porto a bordo di un piroscafo della *Peninsulare* che fa il servizio tra Alessandria d'Egitto Brindisi e Venezia, una forte raffica travolse in mare due marinai.

I soccorsi per salvarli furono inutili e non si poterono nemmeno i loro cadaveri.

Si sa che in causa del mare agitato e del cresciuto rullio vi furono anche dei feriti.

Deragliamento di un treno ferroviario a Iseo

Brescia 21 ore 8 p.

Telegrammi ora giunti da Iseo recano la triste novella di un grave accidente ferroviario che sarebbe avvenuto oggi nel pomeriggio in quella vicinanze.

Presso Monterotondo un treno di viaggiatori, proveniente da Brescia, in causa di un deragliamento sarebbe precipitato in un campo. Si dice che vi siano parecchi morti e feriti.

Le nostre autorità e molti medici di Brescia appena giunse tale notizia si recarono sul luogo del disastro.

Brescia 21 ore 11 p.

Secondo notizie ulteriori nell'incidente ferroviario presso Monterotondo non vi sarebbero morti. Soltanto il macchinista Arnoni sarebbe rimasto ferito.

Il deragliamento fu causato dalla rottura dell'asta del cilindro della macchina.

Il passaggio di un principe del Siam a Brindisi

Brindisi 21, ore 4.30 pom.

(c) Proveniente da Napoli è giunto il principe Damrong del Siam. Il ripartito per Alessandria di Egitto.

Una nuova scossa di terremoto a Domodossola

Domodossola 21, ore 9 pom.

(r.) Iersera fu segnalata una nuova scossa sussultoria di terremoto, durata tre secondi con tremolio delle case. La popolazione in preda allo spavento uscì sulle strade.

I preti livornesi rifiutano di benedire
una bandiera coi colori nazionali

Livorno 21, ore 7. 40 p.

(c) Una parte degli ascritti alla Confraternita della Misericordia a Livorno, costituendosi in associazione di mutuo soccorso, rivolgevansi indarno ad alcuni sacerdoti affinchè benedicano la bandiera sociale coi colori nazionali e con le stemma sabaudo.

Recossi la Commissione a parecchi preti il vescovo il quale però approvò l'astensione del preti dicendo che il battesimo religioso a quella bandiera sarebbe a detrimento del carattere cattolico della confraternita della Misericordia.

I componenti l'associazione prescelsero allora benedire al battesimo civile della bandiera fra calorosi applausi dell'assemblea.

Proclami anarchici a Pavia

Pavia 21 ore 8.40 pom.

(*Cor.*) Iersotto venne compiuto un altro attentato contro la casa Ligiardi ove esiste la lapide commemorante Carlo Alberto.

Scoppiò una bomba e i vetri delle case circostanti andarono in frantumi.

La seconda divisione della squadra a Napoli

Napoli 21, ore 8 p.

(s.) È arrivata nel nostro porto la seconda divisione della squadra. La divisione si tratterrà qui un mese.

Elezione politica

Genova 20 — (3° Collegio). Risultato di 63 sezioni, votanti 5608; *Pella* 4633 — dispersi e nulli 335.

Eletto Pella.

Dall' Estero

Per la proroga delle convenzioni commerciali alla Camera francese

Parigi 21 ore 9.20 p.

Alla Camera oggi si stabilì per domani la discussione del progetto ratificante l'atto della conferenza di Bruxelles pel Congo, ratifica che si dovette aggiornare pel 2 gennaio 1893 in causa dell'opposizione della Camera.

Si intraprende poscia la discussione del progetto autorizzante il governo a prorogare provvisoriamente in tutto o in parte i trattati e le convenzioni con le diverse Potenze e fissante il regime doganale, che potrà applicarsi a decorrere dal 1.° febbraio 1892 dei prodotti dei paesi che godono attualmente i vantaggi della tariffa convenzionale.

Develle solleva la questione pregiudiziale. Crede il progetto pericoloso dal punto di vista politico poichè elimina alcune nazioni che non chiederebbero di meglio che di invadere i nostri mercati, come p.e. l'Italia e gli Stati Uniti. Soggiunge che il progetto è prematuro, inutile e incostituzionale e limita i diritti del potere esecutivo.

Ribot nega che il progetto sia incostituzionale. Il governo intende non abbandonare nè in via di diritto nè in via di fatto nessuna prerogativa del potere esecutivo. (*Applausi*)

Leon Say chiede la proroga di sei mesi dei trattati scadenti al 1.° febbraio 1892. Rileva l'importanza della caduta di Bismarck che mette fine al sistema protezionista e dice che in Francia non è la caduta del Ministero che modificherebbe il regime economico adottato.

Molins cerca di dimostrare che la differenza fra la tariffa tedesca e la francese non è sensibile. Dice che i dazi sul vino e le tariffe francesi non sono prohibitivi: il dazio è basso sul grado alcoolico e tutte le Potenze modificano il loro regime doganale. La proroga dei trattati quindi è inutile.

L'oratore afferma che i trattati testè firmati colla Germania non sono veri trattati ma semplici convenzioni commerciali. L'Italia non vi si impegna che per 38 voci sopra 340 della sua tariffa doganale e la Germania per 36 voci sopra 922. Lo scopo della Germania è di trascinare la Francia a continuare nella via seguita dal 1860 in poi. (*Approvazioni*).

Ribot dice che il progetto non ha nulla di incostituzionale. La Camera non intende di legare il governo (*Benissimo*). Dacchè che la Germania ha concluso non dei trattati ma delle semplici convenzioni commerciali. « Ebbene: autorizzateci dunque a modificare, lo stesso numero d'articoli, compresi in quelle convenzioni e ci dichiareremo soddisfatti! » dice Ribot. Quindi continua: « Ciò che importa è di porre fine all'incertezza regnante negli animi e speriamo che la nostra tariffa sia accettata dalle nazioni estere. La Svezia, l'Olanda e il Belgio non ci faranno [illegible] di tariffe; la Svizzera e la Spagna neppure e si spera che l'Italia pure accetti la nostra tariffa. Feci appello alla Spagna. Confido che essa farà alla Francia delle condizioni compatibili cogli interessi nostri produttori. Noi porremo nella opera di pace la sincerità dell'amicizia che ci lega ai paesi vicini ». (*Applausi*).

Sopra domanda del relatore Millon, la Camera delibera l'urgenza pel progetto.

La Camera respinge poscia con 446 ottanta 91 voti contrari l'emendamento di Leon Say in favore della proroga di sei mesi dei trattati.

Poloncle ritira la questione pregiudiziale.

Deroulède la riprende e dice che le dichiarazioni Ribot sono tali da sorprendere. (*Voci a destra*: « *Dicle imprudenti!* »).

Floquet rifiuta di porre ai voti la mozione tendente a limitare i diritti del potere esecutivo. (*Applausi*).

Deroulède ritira la mozione dopo alcune proteste.

Ribot, rispondendo a varie osservazioni, riconosce che il governo non può diminuire i dazi compresi nella tariffa minimum senza consultare le Camere. Soggiunge che giammai ebbe tale intenzione. Chiede soltanto di liberare dalla caducità alcune clausole dei trattati spiranti il 1° febbraio.

Dopo spiegazioni di Jules Roche che dichiara che pei termini del secondo progetto il governo non è obbligato a consultare la Camera prima, ma bensì dopo compiuti i negoziati, si approva il progetto nel suo complesso senza modificazione.

— Al Senato si adotta il progetto approvante la convenzione internazionale firmata a Berna il 14 ottobre 1890 riguardo al trasporto delle merci per ferrovia.

Felicitazioni di Kalnoky a Caprivi

Berlino 21 ore 9,10 p.

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un dispaccio col quale Kalnoky felicita Caprivi per l'approvazione da parte del Reichstag dei trattati di commercio e dell'attentato d'alta riconoscenza datogli da Guglielmo crescendolo conto.

Caprivi rispose ringraziando e dichiarando che l'essere d'accordo con Kalnoky anche riguardo ai trattati di commercio è per lui un fatto di inapprezzabile valore.

La discussione dei trattati di commercio
alla Camera ungherese

Budapest 21, ore 10 p.

Alla Camera si continua la discussione dei trattati di commercio.

Helly esprime il voto che il discorso dell'imperatore Guglielmo a Teltow si prenda in considerazione in Francia.

La proposta Leon Say è segno di miglioramento della tariffa francese che contiene veri dazi di lotta contro l'Ungheria specialmente per l'importazione dei montoni ungheresi.

Chiusa la discussione generale sui trattati di commercio si apre la discussione speciale sul trattato di commercio colla Germania che poscia è approvato.

Domani vi sarà la discussione speciale sui trattati di commercio coll'Italia e col Belgio.

Agenzia Stefani

Un voto di sfiducia al Governo rumeno

Bucarest 21 — La Camera si è riaperta. Pascal a nome dell'opposizione presentò una mozione di sfiducia contro il Governo. Parteciparono alla discussione Pascal ed Hera (opposizione), Pencesco (conservatore) e il ministro degli esteri. La Camera approvò la mozione Pascal con voti 76 contro 74 contrari e dodici astensioni. Catargi si recò subito a informare il Re.

Vienna 21 — La Camera dei signori approvò senza discussione il bilancio 1892.

GAVARDIN GIACOMO gerente responsabile

Sono così rilevanti i meriti dell' **Emulsione Scott** che certamente non vi sarà altra medicina che ottenga d'interessare ugualmente i Medici di tutto il mondo.

(*Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni*).

Avendo avuto occasione di adoperare l' *Emulsione Scott* un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, meglio quanto che un, unito alla facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l' *Emulsione Scott* debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell' infanzia avendone tutti i diritti.

Modena, 20 Gennaio 1888.
(36 10) Dott. FRANCESCO GENERALI.

ALMANACCHI pel nuovo anno 1892.
ALMANACCHI in raso, seta, peluche, pelle, carta, ecc.
ALMANACCHI ecclesiastici, gastronomici, sacri, storici, ecc.
ALMANACCHI da tavole, d'appendere, da tasca, ecc.
ALMANACCHI profumati, Rimmel e Migone
ALMANACCHI per studio, gabinetto, salotto, cucina, ecc.
ALMANACCHI perpetui elegantemente confezionati.
ALMANACCHI bijoux, mignon, linguaggio dei fiori e delle pietre preziose.
ALMANACCHI per Amministrazioni, uffici pubbl. e privati.
ALMANACCHI anche all'ingrosso per caffettieri, liberi, ecc.

Rivolgersi all'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
Venezia - *S. Salvatore, N.* 4823-23-24 24 - **Venezia**

Comune di Follina

È aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per questo Comune.

Lo stipendio è di L. 2739 lorde da R. M., compresi gli obblighi di ufficiale sanitario.

Il termine utile pel concorso è a tutto il 15 gennaio 1892.

Per schiarimenti ulteriori rivolgersi al Sindaco sottoscritto

Follina, 15 Dicembre 1891.

Antonio Prandini

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

CASSA DI RISPARMIO IN VENEZIA

OPERAZIONI

La Cassa riceve **depositi a risparmio** e **in conto corrente** al tasso del 3 1/2 per cento e del 2 1/2 pei secondi.

Fa **sconti, anticipazioni su valori** e **sconto di cambiali.**

Emette **assegni bancari** e **vaglia cambiari gratuiti** del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

Accetta come denaro per ogni pagamento i Coupons della Rendita Italiana del primo Gennaio 93.

ABBONAMENTI

Presso l' AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Moda, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo. GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

SOLLECITATE le RICHIESTE

se volete fare a tempo per acquistare Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale

di Palermo

che costano *UNA LIRA* ciascuno

Un numero concorre senza altre spese a quattro estrazioni.

Vince L. **100,000** nella prima, può vincerne L. **100,000** nella seconda - L. **100,000** nella terza - L. **200,000** nella quarta.

La Vendita è ancora aperta presso la Banca [illegible] Cassano di Palermo

in Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

È GARANTITO

che ai gruppi di cinque obbligazioni del prestito a premi

BEVILACQUA LA MASA

che trovansi ancora in vendita presso la **Banca Nazionale** e **la Banca Fratelli Casareto di Francesco**, Via Carlo Felice, 10, GENOVA

È ASSICURATA

la possibilità di vincite per l'importo complessivo di

L. 1,350,000

Prossima estrazione
31 DICEMBRE corrente

Per concorrere a così colossale fortuna basta fare sollecitamente richiesta di detti gruppi che costano L. **62,50** cadauno.

LA Banca di Credito Veneto

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno **2 gennaio 1892** esclusi i giorni festivi dalle **11 ant. alle 2 pom.** pagherà L. **6.25** per Azione contro resa della **Cedola N. 22** accompagnata da apposita distinta che si distribuisce dalla Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione

La Banca stessa riceve versamenti in conto corrente **disponibile** al 2 0/0 con facoltà ai signori Correntisti di prelevare **Lire 4000** a vista e

L. 20,000 pagabili in giornata

purchè se riceva avviso dalle ore 9 alle 10 del mattino. Ogni somma maggiore con tre giorni di preavviso.

3 1/2 0/0 per somme vincolate oltre i [illegible]

Gl'interessi si capitalizzano semestralmente nette da ritenuta.

Fa anticipazioni sopra depositi di merci a condizioni da stabilirsi

Rilascia lettere di credito, per l'Italia e per ogni piazza dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di Cambiali e Coupons su qualunque piazza.

Acquista e vende Fondi pubblici per conto terzi.

Fa ogni servizio di Cassa *gratis* ai propri Correntisti.

Ospedale Civile di Vicenza

È aperto il concorso a due posti di medici chirurghi primari collo stipendio iniziale di lire 1500. — Termine per il concorso 31 dicembre 1891. — Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione.

Premiata fabbrica Conserve Alimentari
ISAIA BUOSO

VENETO — **CITTADELLA** — VENETO

Medaglia d'oro all'Esposiz. Centrale di Venezia 1881
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1881

Queste conserve preparate con metodo speciale si hanno allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediranno i cataloghi. Tutte le merci sono del peso di mezzo chilogr. Si spedisce la merce mediante vaglia postale, e con assegno franca la stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Tagliatelle condite e all'acqua, Pomodoro senza sale, senza fuoco e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Broccoli, Vitello arrosto, brasato, a lonza, al sugo, Lingua al tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

M. SPINELLI

Ottico-Fotografo

già Direttore, per moltissimi anni, del Laboratorio ottico e del negozio del Cav. G. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 2 al paio.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati.

Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d'ottica e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2036

GIAPPONE E CINA

Nuovi arrivi

Regali per le Feste e Capo d'anno

STUOIE GIAPPONESI

THÈ

Ponte della Guerra, N. 5864

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno** o **nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA

la quale dev'anche essere diretta tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale.

LA PASTA DENTIFRICIA di BOTOT

Si vende in tutte le buone case **ACQUA VERA di BOTOT** Sous Dentifrice approuvé par l'ACCADEMIA DI MEDICINA di PARIGI

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badano che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 20 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Consonno ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

Fratelli Pegrolati.

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale e con metodo unico potranno trovarsi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Puritas,,

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del Dr. C. M. FABER

Medico Dentista, Membro della Società medica, cavaliere della Legion d'Onore

Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Botner, farmacia S. Antonino A. Longega, Bertini e Parenzan Giov Giradi, Attilio Bernardini — in **Treviso**, presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Giradi — in **Padova** presso Luigi Cornelio Giovanni Mergola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Rigatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nei principali farmacia edroghierie del Regno.

SPEDIRE Lire **3** e Centesimi **30**

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **F. E. Singer** Milano, viale Venezia, 28, in IV. Edizione del libro « **Celso Giovanili** » o **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenza, perdite diurne** ed **altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi.**

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la condetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola.**

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis.**

San Giovanni di Manzano

Ginsto Bigonzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;

Antonio Longega

San Salvatore, 4825 — Venezia.

Ochroma Lagopus!

Ochroma Lagopus!!

Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'Ochroma Lagopus?

L'Ochroma Lagopus è un Liquido a non più ultra dello specialista in Vernici Carlo Rodi di chiosgia per cuoiami, fornimenti da cavalli e carrozze valigerie e qualunque oggetto di cuoio ed animale tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i fornimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra cuoio o stracci;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon. di lunga durata.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in *peluche* con frangie, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi mitissimi.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore 4822-23 24-25. Venezia

Novità

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli della signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2— all'**Agenzia Longega**, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

IGIENE DELLA TESTA 2186

TONICO

E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA

per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della bottiglia L. 2, preparata da

ZAMPET frères, profumieri chimici, Napoli.

Si vende in VENEZIA: Agenzia *Antonio Longega* S. Salvatore, 4825 — *G. B. dott. Zampironi*, farmacia reale — *Bergamo Luigi*, profumiere, S. Marco, Frezzeria, 1702 — *Bertini e Parenzan*, 220, S. Marco, Merceria Orologio — *Bernardini Attilio*, 1279, Bocca di Piazza.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Acido Salicilico e Timol L. 1 al flacone.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti. Hanno superato per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente la base di Jodoformio, Aloe e N. Vomica L. 1 la scatola.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e di stomaco dopo mangiare L. 1 il flacone e L. 3 la bottiglia.

Esigere sempre la marca depositata e la firma del chimico farmacista Milano - Corso Vittorio Emanuele.

STRATEGHI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può avere nel nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle imitazioni e quindi ingannevoli e domandare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la camicia, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Coloniali.

Provate e domandate il Dentifricio la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantito puro L. 1,50 il pacco grande, Lire 0,50 il piccolo.

Myosotis du Japon

Mysotis du Japon è un estratto impareggiabile per fazzoletto.

Mysotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.

Mysotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta Farina e Perko di Lipsia.

Mysotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

Antonio Longega

4825 - San Salvatore - 4825

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle placchette Pianello è visibile alla Agenzia suddetta.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGONE e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50
ed in bottiglie da un litro circa Lire 8.50

Si vende da

Angelo Migone e C., via Torino, 12, Milano

Alle ordinazioni per posta pattale aggiungere Cent. 80

Si vende in VENEZIA presso:

Zampironi G. B., *Farmacista, San Moisè.*
Antonio Longega, *San Salvatore 4825*
Bertini e Parenzan, *Merceria dell'Orologio*
Ostner Giuseppe, *Fa macchia, Sant'Antonino*
Girardi Faustino, *Fa macchiere, Piazza San Marco*

D'Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il ponte, composto di 10 vani con gas, e watercloset.

A S. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, watercloset.

A S. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 26, 38, 50 mensili

D'Affittare pure magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Morosini Casavecchia, N. 3328.

DEPELATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depelatorio del celebre Albergo von Keiter non riappariscono più.

Prezzo Lire TRE

all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore 4825 VENEZIA

Lucido NUBIAN SI APPLICA SENZA SPAZZOLE

per calzature, finimenti, valigie, ecc.

LUCIDO MOSCOVITO per calzature in cuoio giallo.

SALMORAL GLOSS per calzature da signora.

LUCIDO POLVERE *Blackinett*, il più Brillante, il più Economico, il più Rapido.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Si vende da tutte le principali Case del Regno.

MILANO - Comp. NUBIAN - Via Felice Casati, 24 - MILANO

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L.	4.—
Cerone Americano	»	3.—
Tintura fotografica	»	5.50
Tintura Zempt	»	5.50
Acqua Figaro	»	4.50
Acqua Salles.	»	6.—
Tintura Unica Filliol.	»	6.50
» id. Solocasa.	»	4.—
» id. Ritzi.	»	2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno-oscuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

---

vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Uno dei più rinomati profetti per la toletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Basta di alla tinta della sua qualità moltissimi e qual voluttuoso che pare non abbia che dei più bei giorni della gioventù, e la ravvive le naturale rosa. Qualunque signora (e quale non è?) goda della persona del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

In Venezia all'Agenzia LONGEGA San Salvatore, 4825.

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.

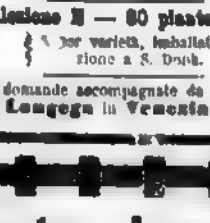
Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Monti,** levatrice dirigente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.

On parle français, man spricht deutsch, English spoken.

Pillole Svizzere

del Farmacista R. Brandt

Il migliore e più conosciuto rimedio domestico



raccomandato dai Professori Valentini di Berlino, Schmidt di Vienna, Frerichs di Berlino, Scanzoni di Würzburg, Rostan di Lipsia, Ciotti di Napoli, Zdekauer di Praga, Oppenheim di Francoforte, Wirz di Copenaghen, Brandt di Rheinfelden ed altri. — Chi soffre di disturbi della digestione, chi ha perso l'appetito chi abbia la lingua patinosa, sapore disgustoso, stitichezza, mal di Stomaco, di Fegato, di Bile e Emorroidi ecc. Le vere Pillole Svizzere portano il nome Rich. Brandt.

La spesa giornaliera è di 5 centisimi.

Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A. JANSSEN 10, Via dei Fossi, Firenze. Si possono avere in tutte le buone Farmacie Italiane a Lire 1.25 la scatola. Ogni vaso ogni scatola porta sull'Etichetta una Croce bianca su fondo rosso col nome RICCARDO BRANDT, con o senza disegno che segue:

Dichiarazione della Pillole Svizzere secondo la lettera diretta al Direttore proprietario di Roma. «Lessero ed Esitai di Ancona e Macchiati di Aloe, da Assessore maggiore, di Trifoglio Abetino e di Colocynthis.»

Premiato Stabilimento Agrario

M. ARCO TRENTIN - S. Donà di Piave

Offerta speciale di collezioni d'alberi fruttiferi

Collezione A — 9 piante L. 3,85

3 PERI, 3 MELI, 3 PESCHI } assortiti imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione B — 20 piante L. 12,50

5 PERI, 5 MELI, 5 PESCHI, 3 SUSINI, 2 ALBICOCCHI } assortiti, imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione C — 40 piante L. 24

10 PERI, 10 MELI, 10 PESCHE, 5 SUSINI, 5 ALBICOCCHI } assortiti, imballati e posti in staz. a S. Donà

Collezione D — 60 piante L. 36

20 PERI, 20 MELI } assortiti

20 VITI per uve da tavola scelte fra le varietà più pregiate (in 10 varietà di 2 viti cadauna)

Collezione E — 80 piante L. 40

40 PERI, 40 MELI } assortiti per varietà, imballati e posti in stazione a S. Donà.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'**Agenzia Longega** in **Venezia**

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopraccitate infermità si abbrucerà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 30.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

Trovasi all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825

vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IREOS

Il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di lusso comune. Grandi sparghe del peso di chilogrammi 1 2 0 per sole Lire **1.50.**

Anno CXLIX — 1891. Mercoledì 23 dicembre N. 354

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 20 all'anno, 10 al semestre e dodici al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cavarta, Num. 3545, e dai principali librai per mezzo di fattorini.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento dirigersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4923, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Sulla III. pagina 50 centesimi o spazio di linea Cent. 20.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ritorni per la pubblicità nei quattro giornali. — Ritorni pei Municipii e pei Corpi morali.

Un numero viene rimesso nel Dipartimento corpo 1.

LA PROROGA DELLE CONVENZIONI MARITTIME

Ieri alla Camera

(*Per dispaccio alla Gazzetta*)

Presidenza Biancheri

Importante discussione

Roma 21, ore 8,25 p.

La seduta si apre alle 1 e 10 minuti.

La Camera è spopolata, parecchi deputati essendo partiti stamane: è stanca, annoiata, ma lentamente si anima per la discussione della proroga delle convenzioni marittime.

Biancheri comunica le dimissioni dell'on. Tondi e proclama vacante un seggio nel 2° collegio di Foggia.

L'on. Tondi si dimise, causa la pressione posta sul suo nome nell'elenco dei consiglieri di Cassazione.

Due emendamenti

Si comincia poi la discussione della proroga delle convenzioni marittime.

Il Presidente annunzia un emendamento dell'on. De Zerbi per aggiungere un viaggio settimanale fra Napoli e Messina con approdi intermedi e un viaggio quindicinale lungo la costa occidentale della Sardegna, e per assicurare il transbordo a Brindisi sui piroscafi della Peninsulare delle merci provenienti da Venezia.

Annunzia anche un emendamento dell'on. Giordano *Apostoli* perchè fra i servizi marittimi cessanti col 1° gennaio 1892, non sia compreso il viaggio Cagliari-Porto Torres lungo la costa occidentale della Sardegna.

Dichiarazioni del ministro Branca

Branca dichiarasi disposto ad accettare l'emendamento De Zerbi, in cui ritiene compreso quello di Giordano.

Dice che il nuovo ministero trovò le convenzioni pronte per la rinnovazione per 20 anni; ma in vista delle strettezze del bilancio le riprese in esame, e procurò di ridurre il termine e la spesa.

Intanto, giacchè le nuove proposte richieggono un ponderato esame, ha proposto la proroga di sei mesi che non pregiudica alcun interesse.

La pregiudiziale Vollaro

Vollaro trova di tanta importanza l'argomento fatto dalla commissione, relativo al servizio fra Reggio e Messina, che non crede possa discutersi nelle presenti condizioni della Camera. Pone quindi la questione pregiudiziale.

Branca e *Cocco Ortu*, relatore, non ammettono la pregiudiziale; e, su proposta del presidente, la pregiudiziale viene rimessa al primo articolo.

Notevole discorso dell'on. Bettolo

Capitano di vascello

Bettolo dice che avrebbe desiderato un'ampia discussione in proposito. Nota che le sovvenzioni debbono corrispondere all'utilità reale e cessare al cessar di questa o quando il traffico rende ben produttive le linee; quindi ritiene eccessive le convenzioni presentate alle compagnie private.

In base a tal criterio preferirebbe una maggiore libertà nella navigazione libera.

Aggiunge che per i trasporti in regioni lontane i commercianti italiani preferiscono le navi estere per evitare transbordi o per economia.

Un decimo soltanto del movimento commerciale italiano fuori è fatto dalle società sovvenzionate, che rimangono in condizioni inferiori rispetto alle società estere.

Sostiene quindi esser preferibile al sistema delle sovvenzioni un razionale sistema di premi alla navigazione nazionale, in correlazione alla mitigazione delle tariffe ferroviarie.

Frattanto limiterebbe le convenzioni ai viaggi che hanno importanza politica (*applausi ironici*).

* *

L'on. *Bettolo* nel suo discorso contro le sovvenzioni, è molto efficace. Egli avrebbe la questione a perfezione, e siccome è notoria la sua competenza in materia di navigazione, è ascoltatissimo, e il suo discorso fa impressione grandissima.

Alla fine è applaudito fragorosamente, insistentemente, e molti deputati si recano a stringergli la mano per felicitarsi del successo ottenuto.

Altri discorsi

Parla quindi l'on. *De Zerbi* che combatte le argomentazioni di Bettolo: dice che ora non si tratta di dare un indirizzo stabile alle convenzioni; che è necessaria una buona marina mercantile sussidiaria a quella militare, e che senza le convenzioni non si può ottenerla; si riserva di esporre più ampiamente le sue idee a tempo opportuno, e ringrazia il ministro di aver accettato le sue proposte.

* *

Giordano Apostoli sostiene la linea sottomarina lungo la costa occidentale della Sardegna.

Tortarolo approva la proroga delle convenzioni che assicura i servizi pubblici; ma si riserva di esporre idee ed argomenti contrari alle sovvenzioni, quando si tratterà dell'ordinamento definitivo di questi servizi, intendendo che il presente voto non pregiudichi il futuro.

Applaudito discorso dell'on. Galli

Ha quindi la parola l'on. *Galli*, il quale combatte l'abolizione delle sovvenzioni, rilevando la concorrenza che fanno le linee sovvenzionate alle estere, restringendosi all'Adriatico.

Espone molto felicemente i supremi interessi di Venezia e lo sviluppo del suo enorme commercio di fronte a cui si pone a meschinissimi servizio di navigazione.

A questo proposito l'on. Galli dimostra gli errori delle statistiche ufficiali riguardo a Venezia, e dice che il commercio di Venezia è ignoto all'amministrazione italiana. Mostra le statistiche ufficiali dicono che Venezia non ha alcun commercio coll'Egitto, nel 1890 l'importazione salì a 330 000 tonnellate. Le statistiche ufficiali dicono che la linea delle Indie dà meno di 12,000 tonnellate, mentre sono 60,000.

Nota il torto ma sicuro estendersi dell'influenza austriaca in Oriente a danno di Venezia e di altri porti italiani.

Confida che a questo pericolo continuo sarà provveduto. (*Applausi vivissimi*)

* *

Il discorso dell'on. *Galli*, che sostenne con molto calore una vera felicissima campagna in favore di Venezia, e dimostrò con grande efficacia la giustizia del reclamo di Venezia per una linea diretta colle Indie, fu vivissimamente applaudito. Molti deputati recaronsi a felicitarsi coll'oratore pel suo successo.

Nuove dichiarazioni del ministro Branca

Il ministro *Branca* dice che nella deficienza del movimento marittimo commerciale ritiene utile il sistema delle sovvenzioni; ma conviene che la presente discussione lascierà impregiudicata la questione dell'ordinamento definitivo dei servizi marittimi.

Osserva che il movimento dei porti della costa occidentale della Sardegna è assorbito dalla navigazione libera, e un miglioramento delle tariffe porterà un compenso alla diminuzione dei viaggi.

Studierà la possibilità di stabilire la navigazione fra Venezia e le Indie.

Nota che per la linea Venezia-Brindisi è stata sostituita alla *Peninsulare* la *Navigazione Generale Italiana*, con rilevante ribasso di noli, e spera che la Camera approverà la presente legge che assicura l'economia senza danneggiare alcuni interessi.

Ordini del giorno e dichiarazioni varie

Di Sant'Onofrio presenta un'ordine del giorno per una comunicazione fra la Sicilia e le isole Eolie.

Branca lo accetta.

Sani ritiene che la presente legge alteri le condizioni commerciali del porto di Venezia, ed afferma la necessità di provvedere efficacemente.

Patroni, membro della Commissione, assicura che questa si è data pensiero che non fossero modificate le condizioni di Venezia.

Cocco Ortu, relatore, osserva che la Commissione avrebbe voluto mantenere le precedenti condizioni durante la breve proroga, ma codeste, considerata la necessità delle economie nella sicurezza che la presente legge non pregiudichi il definitivo ordinamento dei servizi marittimi per modo che siano rapidamente discussi i desiderii manifestati dei porti e della Navigazione italiana.

* *

Il presidente pone a partito un'ordine del giorno di Torlorello, accettato con riserva del Governo e della Commissione che afferma che la presente legge non pregiudicherà l'ordinamento definitivo dei servizi.

La Camera lo approva ed approva pure l'ordine del giorno proposto da Sant'Onofrio.

Giordano Apostoli cede alla brevità della proroga ritira la sua proposta.

* *

Treves svolge un ordine del giorno per conservare integralmente durante la proroga il servizio fra Venezia e le Indie.

Eccone il testo: « La Camera invita il Governo a provvedere durante il periodo della proroga ad un servizio commutativo fra Venezia e le Indie alle stesse condizioni di noleggio in ciascun viaggio quindicinale, di cui la lettera *A* dell'articolo 3 delle Convenzioni. »

L'ordine del giorno è firmato oltre che dall'on. *Treves*, dai deputati *Turbolo*, *Papadopoli*, *Clementini*, *Rinelli*, *Chinaglia*, *Canelli*, *Guglielmi*, *Capilupi*, *Bortolini* e *Cavalletto*.

Branca dichiara che lo accetterebbe se non portasse un onere alle finanze.

Però dopo osservazioni di *Sani*, *Treves*, *Di Blasio* e *Galli*, il ministro accetta l'ordine del giorno Treves, come raccomandazione.

Vollaro non insiste nell'emendamento da lui proposto.

Dopo osservazioni di *Lazzaro*, *Cocco Ortu* e *Mirabelli* si approvano gli articoli della legge.

La votazione a scrutinio segreto dà il seguente risultato: favorevoli 170, contrari 41.

Per gli auguri ai Sovrani

L'on. *Biancheri* sorteggia la commissione che colla presidenza andrà a complimentare le Loro Maestà pel capo d'anno: sortono dall'urna i nomi dei deputati *Di Sant'Onofrio*, *Pais*, *Serra*, *Luporini*, *Brunialti*, *Faldella*, *Vollaro*, *De Lieto*, *Arnaboldi*, *Ambrosoli* e *Oddone*.

I trattati di commercio

Interrogazioni — Interpellanze — Mozioni

La Camera approva la proposta del presidente del consiglio che si riprendano dei lavori si discutano i trattati di commercio.

L'on. *Biancheri* comunica un'interrogazione di *Stelluti* e *Scala* circa il ritardo nel pagamento delle indennità agli insegnanti delle scuole secondarie; una interpellanza di *Agnini* circa il personale delle poste, e una mozione pure di *Agnini* circa il dazio di entrata sul grano.

Badini accetta la discussione della mozione a tempo indeterminato.

Levasi la seduta alle ore 6.20.

A Palazzo Madama

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Farini

Per l'anniversario della morte di Vittorio Em.

Convalidazione di nomine

Roma 22, ore 3 pom.

Aperta la seduta alle ore 2.25, il presidente partecipa una lettera del ministro degli interni che annunzia i funerali al Pantheon pel quattordicesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele, invitando il Senato a farsi rappresentare, e propone che secondo la consuetudine intervenga l'ufficio di presidenza, insieme ad una Commissione estratta a sorte e che viene costituita da *Artom*, *Casalis*, *Zoppi*, *Tolomei* e *De Martino*.

* *

Procedesi alla relazione della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori.

Massarani relatore riferisce ordinatamente proponendo la convalidazione di *Fischia* che il Senato approva.

Il catenaccio

Il ministro *Colombo* presenta il progetto del catenaccio, chiedendone l'urgenza. Presenta pure un altro progetto per incarico del ministro dei lavori pubblici, relativo alla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie.

Cambray Digny a nome della commissione permanente di finanza partecipa che la Commissione medesima esaminerà i suoi studi, e preparerà già la relazione e dichiara che è all'ordine del Senato per la discussione.

Il presidente propone che il progetto si discuta domani.

Parenzo trova poco opportuna questa precipitazione, trattandosi di una questione così grave e propone che si discuta tra Natale e capo d'anno.

Messa ai voti la proposta di Parenzo, non è approvata.

Il Senato approva invece la proposta del presidente che il catenaccio si discuta domani.

Altri progetti e altre commissioni

Il ministro *Ferraris* presenta il progetto di legge per la proroga del termine assegnato dalla legge per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue e ne raccomanda la sollecita discussione, che odesi l'urgenza e propone che il presidente nomini una commissione di cinque membri, incaricati di riferire.

Il Senato approva.

La commissione risulta composta di *Auriti*, *Bonasi*, *Bardesono*, *Celesia* e *Sormani Moretti*.

* *

Pellous presenta il progetto pel codice penale per l'esercito e l'altro per ora alla prima parte dei delitti e pene.

Presenta poi il codice di procedura e propone che il presidente nomini una commissione di 11 membri incaricati di riferire; il Senato approva.

Il presidente estrae quindi a sorte la commissione che si unirà alla presidenza per gli auguri di capo d'anno alle Loro Maestà e risulta composta di *Rignon*, *Pascale*, *Paternostro*, *Cancellieri Enia*, *Di Saucino*, *Berardi*, *Cerutti* e *Durando*.

Levasi la seduta alle 2.50.

Pel mantenimento della pace

I deputati tedeschi

Dispacci da Berlino informano che il Comitato tedesco parlamentare per l'arbitrato internazionale pel mantenimento della pace ha nominato presidente il deputato Bennbeck (progressista).

In seguito all'ultima conferenza per la pace che ebbe luogo a Roma parecchi deputati tedeschi, specialmente liberali e progressisti, aderirono al comitato.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

A proposito del panico del 14 novembre

alla Borsa di Vienna

Telegrammi da Vienna recano che la commissione d'inchiesta della Camera di Borsa riferì sul panico manifestatosi in quella borsa il 15 novembre. Interrogò 40 persone che non poterono fatti di grande importanza e non fecero alcun nome.

La commissione ha constatato che l'inquietudine e il panico del 14 novembre furono sparsi alla borsa di Vienna soltanto dai difensori. Il panico giunse al colmo in seguito ad un articolo del *Wiener Abend Blatt*.

Alla borsa di Parigi

Si ha da Parigi che gli agenti di cambio elessero Herbault, sindaco di borsa.

Contro l'insegnamento della lingua bulgara

nelle scuole elleniche

L'altro ieri alla Camera greca, rispondendo alla interpellanza sul progetto del Governo bulgaro di introdurre in tutte le scuole, comprese le elleniche, l'insegnamento della lingua bulgara, Deligeorgis dichiarò che incaricò l'agente greco a Sofia di fare rimostranze. Hanbalow promise di rimediare.

Ancora l'incidente franco-bulgaro

Il giudizio di un giornale russo

(*Per dispaccio*)

Pietroburgo 22 — Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che sopra l'incidente di Sofia i giornali fanno molti commenti, ma che una cosa è indiscutibile, cioè che in virtù dei trattati internazionali, i governanti di Sofia erano obbligati a ricorrere all'agente di Francia; e che tale omissione costituisce una infrazione flagrante delle capitolazioni.

Per i trattati commerciali

La Camera austriaca approvò la relazione della Camera di Boemia, che approva gli effetti soddisfacenti e favorevoli dei trattati di commercio dal punto di vista economico e politico.

Decise una manifestazione di ringraziamento all'imperatore ed al governo, e specialmente al ministro del commercio.

La morte di un lord

Il duca di Devonshire è morto l'altra sera a Londra.

Il marchese Hartington, *leader* del partito unionista, gli succede nel ducato e passa alla Camera dei lords, lasciando vacante il seggio di deputato.

Il *Times* dice che Chamberlain sostituirà Hartington, *leader* unionista ai Comuni.

Anche oggi, siamo costretti rimettere la pubblicazione dell'appendice.

Ieri la Camera si chiuse: speriamo quindi che questo inconveniente non si rinnoverà più

DAL VENETO

Il Consiglio provinciale di Treviso

La nomine

Le deliberazioni sugli oggetti all'ordine del giorno

Un incidente

Una proposta che interessa la popolazione agricola

Treviso, 22 dicembre.

La seduta venne aperta alle 10. Il Presidente di Broglio con rigidità militare ordinava l'appello. Risultarono presenti 35 consiglieri su quaranta.

Subito dopo l'assiere portava l'urna in giro, perchè l'oggetto primo dell'ordine del giorno era la nomina di un membro supplente della deputazione provinciale.

Risultò nominato in seconde scrutinio il cav. Angelo Busan uno dei consiglieri più simpatici.

La questione degli esposti

Il 2° oggetto portato era il seguente: « Provvedimenti per deficienza dell'Amministrazione delle Case esposti. »

Il Presidente della deputazione provinciale, a nome della stessa, dopo esposta relazione, ha proposto, per ragioni di equità, ed anche in relazione agli alumi provvedimenti adottati dal Consiglio prov., di pagare la deficienza dell'amministrazione degli esposti a tutto il 1891 per un'importo complessivo di lire 34 128.36, dividendo il pagamento in tre annualità.

Il consigliere *Spagnol* ha parlato contro la proposta, non essendo per lui evidenti le ragioni di equità, e perchè trovandosi in tema di spese facoltative, il Consiglio sarebbe in contraddizione co' suoi precedenti.

Il vice-presidente *Schiratti* si è pure mostrato sfavorevole all'accoglimento della proposta, perchè la Casa Esposti è stata messa sempre coll'avviso che la Provincia non avrebbe corrisposto l'assegno fattole anno per anno, e quindi non c'era la questione di equità fatta credere dalla Deputazione prov.; al è poi diffuso a giustificare queste sue tesi, considerando che sulle responsabilità della esposizione in cui trovasi la Casa Esposti non il Consiglio ma il Tribunale, al caso, dovrebbe decidere.

Il comm. *Minesso* ha risposto ad entrambi; al consigliere Spagnol, che la questione minima col Comune di Treviso potrebbe insorgere per le spedalità, non per altri motivi, e che se fu riconosciuto un motivo di equità per la spesa principale, lo stesso motivo reggeva anche per le spese secondarie. — Al vicepresidente Schiratti ha dato una larga dimostrazione sullo stato dei conti dell'opera pia, la quale non ebbe, per quanto gli consta, gli avvertimenti da lui accennati.

* *

A un certo punto della discussione, il consigliere Spagnol si è lasciato andare a una delle non rare volgarità, e il comm. Minesso presidente della deputazione, gli dava una lezione di convenienza in tutte le forme e le regole; lasciare che il Consiglio mostrò di approvare.

* *

Il deputato *Gregorj* ha sostenuto vigorosamente la giustizia del proposto provvedimento con argomenti di piena evidenza, ai quali si è inspirata la Deputazione Prov. nel proporre il suo ordine del giorno.

Il dep. *Pellegrini* ha dimostrato che la stessa ragione che ha determinato l'assegno ordinario, doveva valere anche per le maggiori spese sostenute necessariamente dalla Casa Esposti.

Spagnol si è ricreduto della sua opposizione di fronte alla buona fede degli amministratori, non essendo per lui provato, anzi contraddetto, dalle informazioni del comm. Minesso che gli stessi abbiano avuto dei richiami, e comunque sia degli avvertimenti.

Gris ha parlato in favore.

Manfren ha giustificato il suo voto favorevole.

Dopo di che la proposta della Deputazione Prov. è stata approvata all'unanimità, astenendosi il vice presidente Schiratti.

* *

3. E' stato poi accordato l'aumento di L. 750 sull'assegno di L. 1000 al dott. Bacchieri quale sovraintendente della Casa di salute poi maniaci tranquilli, non avendo il Consiglio accolto l'emendamento del cons. Schiratti e Gris di portargli l'aumento alle L. 1000.

* *

Sorgeva poi una viva discussione sull'oggetto d'ordine del giorno, il quale diceva:

« Comunicazione del Decreto prefettizio 7 corr., con cui è stata annullata la parte consigliare del 14 ottobre u. s. sulla non obbligatorietà della spesa pegli esposti, e deliberazioni relative. »

La Deputazione propose di ricorrere in ogni stadio di giurisdizione amministrativa contro il decreto prefettizio, col quale è stato annullata la prima parte della deliberazione consigliare del 16 ottobre u. s. sulla non obbligatorietà delle spese, e sulla riduzione del servizio dal 1 gennaio 1892 ai soli esposti abbandonati e nato del C. P.

Dopo alcune ragioni esposte dal consigliere *Spagnol* sulla inopportunità del ricorso, ragioni efficacemente ed immediatamente ribattute dal comm. Minesso, la proposta della Deputazione provinciale è stata approvata all'unanimità meno un voto.

* *

All'oggetto quinto il Consiglio ha fatto atto di ratifica delle deliberazioni d'urgenza.

Oggetto 6°: « Sulla determinazione del contributi per le opere idrauliche classificate in seconda categoria con le leggi 5 luglio 1882, N. 876, e 13 gennaio 1885, N. 2983. »

E' stato approvato l'ordine del giorno proposto dal segretario *Montanucci* di respingere gli elaborati con riserva, e di riprenderli in esame allora soltanto quando siano compilati nelle forme legali, e di darne comunicazione alle consorziate provincie di Udine e di Venezia.

* *

Oggetto 7°: « Sul compenso all'ingegnere-capo provinciale cav. Giulio Olivi per la compilazione del progetto pel ripristino del Palazzo della Marca Trivigiana. »

Fu accordato un compenso di Lire 1200 proposto dal deputato *Motta* al cav Olivi, non essendo stato accolto un'emendamento del consigliere *Spagnol* di ridurlo a L. 1000 per riflesso al fondo nel quale veniva proposto il pagamento.

I possidenti veneti

e la tassa sui fabbricati rurali

A questo punto l'ordine del giorno sarebbe esaurito, ma il Presidente avverte che il consigliere Macola ha domandato la parola, (non per una mozione che si riserva di presentare più tardi) ma per una raccomandazione, perchè altro non permette il regolamento.

Macola sarà molto breve, perchè la questione che solleverà non ha bisogno di lunghe dimostrazioni, e non susciterà discussione alcuna. È interesse di tutta, che la proposta sia accolta ed appoggiata; ci dobbiamo meravigliare soltanto di una cosa, che essa non sia stata prima di oggi portata in Consiglio e deliberata.

L'oratore ricorda brevemente come fino dal censimento del 1817 nel Lombardo-Veneto tutte le costruzioni di ogni e qualunque genere, urbane e rurali, magazzini, e fino le aree erano state comprese sotto designazione unica di *fabbricati* soggetti a imposte. Cosicchè le case rurali pagavano, secondo il loro merito intrinseco, imposte loro proprie fuori di quelle dei terreni; avevano il loro numero di mappa, ecc.

Nel 1865 i fabbricati furono divisi invece in due categorie; quelle urbane e quelle rurali. Alle prime fu attribuito il reddito effettivo, fatte le solite detrazioni, cioè il quarto per ristauri, vuoti di case, ecc., e alle seconde venne conformato il reddito censuario che prima avevano.

Nelle altre regioni del Regno non si avevano invece, come non si hanno nemmeno oggi, gli stessi criteri sull'imposta dei fabbricati rurali, i quali pagano generalmente come aree, cioè pagano soltanto in ragione dell'area occupata, calcolata come terreni di prima classe. Vuol dire che i nostri possidenti pagano da ventisei anni un'imposta assai superiore a quella pagata in tutto il resto del Regno, poichè, per quanto siano tassati i terreni di prima classe, non lo possono essere mai in ragione di un fabbricato.

« Io tengo qui (dice il cons. *Macola*) una chiara e diligente memoria stampata dal Consiglio provinciale di Udine, dalla quale ognuno di noi può rilevare l'anormalità dannosa di questa condizione di cose. Permettete che vi legga questa breve parte molto dimostrativa. (E dalla lettura risulta che la provincia di Udine, la quale sola si è occupata della questione, dovrebbe pagare 8,248,68 d'imposta sui fabbricati rurali, se la si calcolasse alla stregua delle altre Provincie del Regno, mentre paga invece 156,724,75 in più).

* *

Ora che cosa credete voi (continua il cons. *Macola*) che sia a farsi? Possiamo permettere che anche oggi la spogliazione continui? Possiamo dimenticarci che in vent'anni il Lombardo-Veneto ha pagato allo Stato di sola imposta fondiaria 244 milioni più delle altre regioni? Possiamo dimenticarci che il prezzo del sale elevato e i dazi di guerra sono stati quasi privilegi delle regioni nostre fino a questi ultimi anni? E le spese per le spedalità estere che colpiscono i bilanci comunali; e l'obbligatorietà delle spese per gli esposti? Non sono forse queste altre gravose specialità tributarie delle quali le altre regioni vanno esenti?

* *

È ben vero che con legge 1° maggio 1866, sul riordinamento dell'imposta fondiaria, art. 15, si stabiliva che i fabbricati rurali sarebbero stati esenti da imposte, ma la legge non ebbe mai vigore, per chè è mancata poi la legge speciale, che è stata approvata solo nel 1886 Ha avuto bensì vigore, appena aggregato il Veneto al Regno d'Italia, la tassazione delle latrine sulla norma generale dello Stato, portata da 15 centesimi austriaci a 20 italiani. Ma si trattava di un aggravio, e si capisce!

Si dice: « aspettate la fine della perequazione generale. » Ma se questa perequazione va tanto in lungo, come va infatti, dovremo noi continuare a pagare indebitamente? »

Il consigliere Macola, in attesa di poter presentare una mozione da votarsi dal Consiglio, non avendola potuto fare oggi perchè l'oggetto non era all'ordine del giorno, prega la Deputazione di studiare l'argomento e di riferire.

* *

Risponde per la deputazione il deputato Monterumici, il quale non si oppone; tutt'altro anzi, alla proposta del consigliere Macola, ma crede che siccome le regioni pagano per *contingente*, finchè non venga alterato il contingente dell'imposta che per il Veneto sale a 12 milioni e frazioni, non sia possibile ottenere la perequazione dell'imposta. In ogni modo la Deputazione studierà.

Macola osserva, che converrebbe invitare tutti i deputati lombardi e veneti e le deputazioni provinciali consorelle a unirsi per un'azione collettiva; e trova che se enormità come questa si fossero verificate in altre regioni, le rappresentanze politiche avrebbero da molto tempo rimosso qualunque difficoltà.

Il Consiglio approva le parole del cons. Macola, e l'oggetto verrà ripresentato in Consiglio.

La seduta è tolta alle 2 pom.

Processo politico finito
Commenti

Ci scrivono da Dolo, 22 dicembre:

« Oggi ebbe termine il processo intentato da certo Luigi Covin di Mirano, contro il cav. Paolo Errera, con dichiarazione di non luogo a procedere per avvenuta prescrizione. »

* * *

Nell'atto che ci compiacciamo che la sorte abbia consentito una risoluzione che impedì pettegolezzi disgustosi ed evitò strascichi deplorevoli, auguriamo che gli uomini forti d'entrambe le parti si sottraggano alle gesuitiche insinuazioni di pochi cattivi sacerdoti impenitenti dello scandalo e della violenza, rifiutino d'assecondarli nei disegni loro, che sono quelli dei codardi e dei pusillanimi, preoccupati solo di assalire gli avversari sotto l'impunità della legge, e sotto la rispondenza degli altri, e diano l'esempio salutare di far valere le proprie ragioni sopra terreno diverso da quello dei tribunali... riservato alle femmine ed ai fiacchi.

Corriere rodigino

Rovigo, 22 *dicembre*. — Ci scrivono:

(*x.*) *Consiglio provinciale* — Ieri, come annunciammo, si è riunito il Consiglio provinciale. La seduta si protrasse fino ad ora tarda, fu per vari punti importante, ma senza incidenti notevoli se si eccettui qualche tratto d'ilarità provocato dal non mai abbastanza celebrato Presidente che ieri, per esempio, aveva la mania di rispondere sempre lui a nome della Deputazione.

In luogo del dimissionario Petrobelli fu nominato a vice presidente del Consiglio il dott. Badaloni; a commissario della giunta amministrativa il capitano Sampieri cav. Francesco di Adria. Non si accettarono le dimissioni dal consigliere Gemelli Filiasi.

Si discusse il bilancio 1892: e furono fatte varie ed importanti raccomandazioni ed osservazioni da vari consiglieri.

L'opposizione era sostenuta efficacemente e brillantemente dal cav. Giorgio Bianchini

Si raccomandò alla Deputazione di studiare sollecitamente il progetto per un ponte in ferro che congiunga l'isola di Ariano al resto della provincia, e per un tramvia Mesola-Badia-Ostiglia.

Fu deliberato un voto di plauso all'egregio prof. Tito Poppi e si constatarono gli ottimi risultati ottenuti in così breve tempo dalla cattedra di agricoltura.

Il cons. Petrobelli constatò con piacere come su questo punto il consiglio sia sempre tutto d'accordo, e si mettano in tasca quei dissidi che sarebbe da buoni cittadini, in fatto d'amministrazione, il cercare di attenuare sempre di più.

Il bilancio fu approvato per intiero.

— A proposito, il [illegible] voleva — ora che un radicalone è nella Giunta amministrativa come supplente — che anche i supplenti dovessero assistere a tutte le sedute e godere della medaglia di presenza, dicendo che avrebbero acquistato più conoscenza e pratica degli affari. Gli fu risposto molto bene dal cons. Bianchini che disse prima di tutto che la legge dispone molto chiaramente in contrario e poi che se vi sono supplenti che abbiano bisogno d'impratichirsi, la colpa può essere dell'assemblea che li ha nominati; ma non per questo i contribuenti debbono pagare le lezioni.

Il con. Doti non è stato soltanto trasferito a Padova ma è stato promosso anche tenente-colonnello. Nuove vivissime congratulazioni.

Accidente ferroviario. — Ieri sera il treno che viene da Adria subì un ritardo di quattro ore perchè durante il viaggio si ruppe una ruota del *tender*. Si mandò a prendere una nuova macchina. Si immagini il divertimento pei viaggiatori che stettero tanto tempo fermi con questo freddo!

Cronachetta udinese

Udine 23 *dicembre*. — Ci scrivono:

(*P. s*) *Incendio* — Un incendio sviluppatosi giorni addietro nella casa di Tosatti Enrico in Camino di Codroipo, arrecò un danno di L. 1200 — assicurato. Pare che alcuni ragazzi siano stati la causa dell'incendio.

Alle Assise discutesi ora l'ultimo processo della sessione in confronto di Tamburlini Cristoforo calzolaio di Amaro, imputato di omicidio e di mancato omicidio. Sonvi oltre 60 testimoni. Difende l'avvocato Bertaccioli.

L'influenza va anche qui purtroppo facendosi strada, finora però conserva carattere benigno.

Per titoli il sig. Francesco Maltini, cassiere nel Convitto nazionale di Cividale, venne testè dal Ministero dell'istruzione abilitato all'insegnamento della storia e geografia nelle scuole tecniche.

Teatro — La compagnia Siravolo ha terminato il suo corso di rappresentazioni. La sera di Natale si riapriranno i battenti del Minerva con la *Campane di Corneville* rappresentata dalla Compagnia Pirelli.

Evviva le operette.... in mancanza di meglio.

Cronaca Veronese

La nuova Giunta Municipale — Mozione Selmo Ferravilla al Teatro Nuovo.

Verona *24 dicembre*. — Ci scrivono:

(*Jubus*) Nel civico consiglio seguì, dopo [illegible] pochi provvedimenti di poco rilievo, si [illegible] alla votazione per costituire l'amministrazione [illegible]

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 23 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1° luglio 1891	— —	94 —
Azioni Banca Veneta nominative	230 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	312 —	— —
» Società Veneta Lestr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano 2ª em.	241 —	— —
Obbligazioni Prestito di Venezia a premi	35 —	35 50
Azioni Assicurazioni di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale 4p. 3 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli 4p. 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —, a vista — a tre mesi —

Cambi	sconto	da	a	da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	3	— —	— —	126 —	126 75
Francia	3	102 10	102 35	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 51	25 53	25 53	25 60
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna Trieste	5	218 1/4	— —	— —	— —
Fior. ora. austr.		218 1/4	— —	— —	— —

Genova

Banco Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banco Veneto di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0

Banco di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 22			
Rend. it. cont	94 02	Raffineria Zuccheri	216 —
» fine	94 07	Navigazioni	41 —
Az. Medit.	499 —	Società Veneta	34 —
Banca generale	306 —	Obbl. merid.	303 50
Landucio Rossi	992 —	» nuove 3 0/0	289 —
Cotonificio Cantoni	234 —	Francia a vista	101 30
Navig. generale	315 50	Londra a 3 mesi	25 57
		Svizzera a vista	126 70

Torino 22			
Rendita contanti	93 97	Banca Subalpina	— —
» fine	94 02	Credito Mobiliare	— —
Azioni ferrovie Medit.	491	Banco sconto	75 —
» » Merid.	649 —	Banca Tiberina	37 —
Credito Mobiliare	234 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Banca Nazionale	1330 —	Cassa Sovvenzioni	41 —
Banca di Torino	992 —	Cambio vista a Francia	102 32
		id. 3 mesi a Londra	25 58

Parigi 22			
Apertura Tend. favor.		Obbligazioni	
Rendita it. 5 % antico	— —	Italiane 5 %	91 99
Rendita it. 3 % perp.	60 12	Fiorene 4 %	99 30
Rendita it. 4 1/2 %	105 10	Rothschild (nuovo) 4 1/2 %	105 00
Rendita italiana 5 %	91 90	Rothschild (nuovo) 3 %	76 55
Ferrovie lombarde	197 50	Inglesi	95 1/2
Ferrovie austriache	656 25	Lombarde oblig. ant.	314 25
Rendita Turca antica	18 40	Azioni Romane	— —
Prestito [illegible]	87 45	Azioni Meridionali	635 —
[illegible] di Parigi	721 25	Credito mobil. francese	— —
Consolidato inglese	— —	Azioni del Canale di Suez	27 25
[illegible] di sconto Parigi	596 25	Giovedì 22	
Egiziane 6 %	483 12	Rendita contanti	— —
Azioni Suez	— —	Rendita per fine	94 05
Azioni Panama	70 [illegible]	Banca Generale	595 —
Mercoledì 23		Azioni S. Acqua Pia	1070 —
Rend. in carta	92 80	Azioni S. Impaludate	280 —
» argento	92 30	Parigi a 3 mesi	— —
» oro	109 35	Londra a 3 mesi	— —
» anno ling.	101 90	Genova 23	
Az. della Banca	1013 —	Rendita italiana 5 %	94 10
» Sind. di cred.	283 75	Azioni Banca ant.	1240 —
Londra	117 85	Credito mobiliare ital.	394 —
Zecchini fior.	561 —	Ferrovie meridionali	648 —
Napoleoni d'oro	9 35	Ferrovie mediterranee	469 —
Austriache		Navigazione generale	318 —
Azioni Credit	152 10	Banca Generale	3 75
Cambio Vienna	170 75	Raffinerie Zuccheri	294 —
Rendita Italiana	90 50	Società Veneta	— —
Londra		Cambio vista su Francia	102 37
Consolidato	95 1/2	» mezzo Londra	25 60
Rendita Italiana	94 1/2	» Germania	126 90
Firenze 23		Martedì 22	
Rend. it.	94 10	Mobiliare	152 50
[illegible] Londra	25 56	Austriache	122 75
» Francia	102 35	Lombarde	36 —
Azioni [illegible]	648 50	Rendita italiana	90 40
Azioni [illegible]	394 50	Londra 21	
		Inglese	95 1/2
		Italiano	94 1/2

Arresto per furto

Ieri sera alle 5 1/2 mentre la messaggiera Adele Cornaglia passava poco discosto dalla villa Rinaldi, venne trovato nella strada il sig. Giovanni Favretto detto Raimondo, nella sua vettura, contuso gravemente alla testa e insanguinato in faccia; — il cavallo si era fermato colle redini abbandonate.

Dissesero subito dalla messaggiera dove si trovavano il dott. Antonio Barea e il brigadiere dei RR. Carabinieri di Asolo, i quali accorsero in aiuto del Favretto; ma il povero uomo lagnandosi non poteva spiegare il caso doloroso.

Si credeva trattarsi di un accidente; — più tardi invece si venne a sapere che si trattava di una grassazione. Vi terrò informati.

Belluno, *22 dicembre*. — Ci scrivono:

Ieri verso le undici ant. al Caffè Minerva il giornalista sig. Francesco Sandoni dava alcune sonore bastonate sul capo al signor Augusto Bettio, corrispondente caricaturista dell'*Occhi e Nasi* di Treviso.

Il Bettio, dopo averle prese tentò reagire con una sedia, ma il Sandoni senza fatica ferendo il colpo — e intanto i contendenti vennero separati.

Il Bettio andò colla testa alquanto rotta, ma lievi e gli intervenuti riuscirono però a togliere al Sandoni il bastone ferrato con cui aveva bastonato l'avversario.

La origine di questo scontro democratico si devono ricercare nelle seconde caricature che il Bettio va facendo da oltre un anno contro il Sandoni.

Bregnano, *22 dicembre*. — *A proposito di fecondità?* — Ci scrivono:

In questo Comune una certa Castiglia detta alla luce, tre figlinoli: un maschio e due femmine. La madre ha compiuto felicissimamente il suo puerperio. I bambini sono bianchi, rossi, robusti e vanno

Padova *22 dicembre*. — Ci scrivono:

(*x*) — Stamattina ebbero luogo i funerali dell'ingegnere Luigi nob. Gaudio. Alle 10 e mezza il mesto corteo si mosse dalla chiesa di S. M. Lacuia, dove fu celebrata la cerimonia religiosa, dirigendosi al cimitero. La mestizia vera, l'afflizione del cuore, velavano tutti i volti delle cospicue persone che avevano reso l'estremo omaggio alla salma del compianto.

Fra le moltissime persone osservai: il cav. Antonio Canella, il conte Paolo Camerini, l'onorevole Cittadella Vigodarzere conte comm. Gino, il conte Foloo, il conte Gini, capitano d'artiglieria, nipote del defunto, il rettore della Università commendatore C. Ferraris, il cav. nob. Emiliano avvocato Barbaro cugino del defunto, l'ing. F. Brillo altro congiunto, i fratelli G. e Carlo nob. Barozzi. Alla direzione dei cortei fu l'amico intimo ragioniere Orlandi.

Seguiva immediatamente il feretro adorno di parecchie ghirlande offerte dai parenti ed amici, una rappresentanza, con gonfalone abbrunato, della Società di M. S. Agricola di Premano Veronese della quale il Gaudio era presidente.

Fra le ghirlande notai quella della signora contessa Linda Camerini Bissini, nuocera, dello zio Francesco, della moglie e dei figli del compianto ingegnere.

Vicenza, *22 dicembre*. — *Il prof. Amati* — Ci scrivono:

Con vivissimo dispiacere vi annunzio che il prof. Giovanni Amati è stato ieri sera colto da un accesso di pazzia.

Ora, per disposizione dell'ufficio sanitario è sorvegliato nella sua casa, da due guardie salve, occorrendo, di trasurlo all'ospedale.

La dolorosa notizia ha fatto una triste impressione nella cittadinanza che riconosce i pregi distinti del povero professore, al quale auguro di vederlo prontamente guarito, e ridonato all'amore della famiglia.

Da Lucca

Ci scrivono da Lucca:

(M.) Da qualche giorno è ricomparsa tra noi la famosa *influenza*, favorita dalle grandi nebbie dei giorni scorsi. Numerosissimi sono gli ammalati. Nelle campagne poi poche famiglie ne andarono immuni. L'influenza ha una forma mite assai, ma non come però di rimanere molesta!

— Quanto prima inaugurerassi il 1° tronco della nuova ferrovia strategica Lucca-Aulla. Vi informerò.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Il contrammiraglio Tommaso Bucchia

Un telegramma da Firenze annunciò essere morto l'altra sera in quella città il contrammiraglio Tommaso Bucchia.

Egli è spirato improvvisamente di aneurisma, mentre sorbiva una bibita in un pubblico caffè.

Accorsa la compagnia della misericordia, ne trasportò a casa il cadavere.

Tommaso Bucchia era nativo di Padova; prese parte ai movimenti patriottici per l'unificazione della patria.

Entrato nella marina, vi si distinse e fece rapida carriera.

Fu due volte deputato al Parlamento prima di Piove di Sacco, poi di Belluno; sedette a destra.

Deputato di Piove fu per la XII legislatura — e si dimise il 16 novembre 1873.

Rientrò alla Camera il 23 gennaio 83, lungo la XIV legislatura, deputato di Belluno.

Alla Camera trattò specialmente ed efficacemente di questioni marinaresche.

[illegible] pubblicheremo domani un elogiativo articolo di Carlo [illegible]

Un cacciatore caduto nel Lago di Garda

L'altro ieri a Desenzano l'aeronauta Stephanson salì col suo pallone all'altezza di mille metri. Ridiscese per l'aria gelida cadendo nel lago; quando fu raccolto, non dava quasi più segno di vita. Si riebbe però in breve, mercè le cure delle guardie di finanza, presso cui venne ricoverato.

Stephanson vuol fare un'altra ascensione.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 23 dicembre: S. [illegible]
Giovedì 24 dicembre: Vig. di Natale.
Sole leva ore 7. m. 40; tram. 4. 10.
Temp. mass. del 21: 2.8 — Min. del 22: — 5.9.

Convenzioni marittime

In seguito alla votazione di ieri alla Camera (*vedi resoconto in prima pagina*) dei deputati, gli onor. Treves e Tiepolo hanno diretto al presidente della nostra Camera di commercio il seguente telegramma.

« Camera votò articolo aggiuntivo favorevolissimo accordo Peninsulare trasbordo Brindisi. Governo

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 21 — Olio di frantoio — si quot. contanti L. 76,50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76 50 — pel 10 maggio 77,03 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 77,03.

Olio di Gaeta — si quotarono contanti L. 71,24 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 71,24 — pel 10 maggio 71,55 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 71 99

Cereali

Nuova York 21 — Frumento rosso D. 1,07 — Granoturco D. 0 58 — Farine estrattate da 3,95 a 4,15 — Noli cereali Liverpool D. 4 1/4

Cotonifici

Liverpool 21 (Bocchari grezzi — mercato calmo

Zecchini turbinistoh	id.	fermo	
id. raffinati	id.	sostenuto	
id. in panni	id.	calmo	
id. cristallizzati	id.	idem	

Vendita cotoni Stati nella settimana sacchi 45,000
Depositi nei porti dell'Unione sacchi 120,000

Nuova York 21 — Caffè — mercato sostenuto
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13 75 a 14 —
Zucchero mercato N. 12 ogg. 3 3/4.

Petrolii

Filadelfia — 21 — Petrolio Standard White C. 5,40
Nuova York 21 — Petrolio Standard White C. 5,45

Ufficio dello Stato Civile

18 dicembre — Nascite: Maschi 4 — Femmine 3 — Bimbi nati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 19.

Matrimoni: Cipolato Marco, facchino con Dalla Zorza Maddalena, già domestica, celibi — Cecchini Eugenio, industr., con Bellotto Maria, domestica, celibe

Decessi: Colonnel Coccolin Santa, 69, cons., cand., Venezia — Righetti Maria, 69, nubile, colerata, id. — Ulderu Engeli Emilia, 24, cons., cand., Venezia — Stefani Cristiano, 72, celibe, negoziante, Venezia — Giovannini Luigi, 70, cand., già falegname, id.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

19 dicembre — Nascite: Maschi 6 — Femmine 5 — Bimbi nati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 12

Matrimoni: Colloli Guglielmo, impr. privato con Zambon Elvira, casalinga, celibi — Pirrotti Giovanni, rimasto con Martinelli Maria, già cameriera, celibi — De Simon Liberale, calzolaio, celibe con Nicoletto Costanza, domest., vedova.

Decessi: Lipari Maimonaco Maria, 81, ved., cand., Venezia — Vetturi Domenica, 72, nubile, già cantrice, id. — Canciani Giuseppe, 67, cand. soc. reale, r. pens., id. — Parisi Carlo, 65, cand., calzolaio, id. — Bertolini Matteo, 58, cand., già industr., Padova — Bicchieri co. cav. Federi a, 50, cand. maggiore di fanteria in ripos., Pordenone — Dionisi Dionigi, 14, celibe, agente privato, Venezia — Bullo Luigi, 57, cand., pescatore, Chioggia — Corchi Colli Angelica, 76, ved., cand., Venezia.

Più 1 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Santarini Giovanni, 50, cand., calzol., domic. a Mogliano Veneto.

Arresto

Il 21 dicembre presso il Magazzeno di Sotto Palazzo, scadè il termine per le offerte del ventesimo sull'asta per l'affittanza triennale col diritto di stanze piano e pozzeghe, dell'esercizio del locale destinato ad uso panificio, provvisoriamente delibarato per annue lire 2064.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Marsiglia 22. — Caffè — mercato fermo

Novembre	— —	Marzo	69 3/4
Dicem.	66 3/4	Maggio	70 3/4

Manchester 22. — Cotoni — mercato fermo

Novem.	— —	Marzo	6 1/4
Dicem.	6 3/4	Maggio	6 3/4

Anversa 22 — Caffè — mercato fermo

Novem.	— —	Marzo	70 3/4
Dicem.	67 1/4	Maggio	70 —

Parigi 22 — Rendita it. 5 % — mercato calmo

4 prossimi	fr.	91 1/2	
4 di marzo	»	91 5/8	

Madrid 22 — Cambi 1/2 mercato calmo

1891	Agosto	— —/—	
1892	Gennaio	19,31 —	

Media mercato calmo

1892	Luglio-Giugno	L.	6,03.11

Ieri, verso le cinque pomeridiane, il negoziante in merceria Carlo Fusaro, con negozio in Calle della Mandola N. 3719 *a* si accorse che dalla mostra esterna della bottega veniva strappato qualche oggetto. Di corsa uscì dalla bottega e, visti tre ragazzi che fuggivano, li inseguì.

Afferratone uno, lo perquisì e gli trovò indosso una cuffia per bambino del valore di sessanta centesimi, la quale era attaccata con uno spillo alla mostra.

Il Fusaro consegnò il ladruncolo agli agenti municipali 28 e 47 ivi di guardia; questi lo tradussero al Sestiere di S. Marco, sequestrando la refurtiva.

Il ragazzo si qualificò per Angelo Gianola, di 14 anni, pregiudicato, abitante al Frari Calle Larga Prima N.° 2947.

Il Gianola confessò non solo i nomi dei due compagni che riuscirono a sfuggire al Fusaro; ma, stretto dalle domande del maresciallo Tanzi, confessò pure altri furterelli, commessi ieri e nei giorni passati, in compagnia degli altri due.

Il Gianola ed i due suoi degni amici, — i quali questa notte saranno certo stati arrestati — sono tre dei sei ragazzi, che, come i lettori ricorderanno, rubarono circa un mese fa da un negozio in Calle delle Botteghe a S. Samuele, sei baccalà, (uno per ciascuno) furto pel quale furono tutti sei condannati ad un mese di reclusione; ed ora stavano in attesa dell'esito del ricorso prodotto in appello contro tale sentenza.

E' salvo! — L'operaio Giovanni Battocchio, avvelenatosi giorni sono, va sempre migliorando ed i medici lo dichiararono ormai fuori di pericolo.

Raccomandiamo anche noi alla carità dei buoni la sua povera famiglia composta della suocera, moglie e quattro figli, il più grande dei quali ha sette anni.

Esso abita in Merceria S. Salvatore n. 4854 terzo piano, non al 4458, come per errore fu stampato nella *Venezia* di ieri.

Sempre furti. — Ier l'altro un audace ladro, trovata aperta la porta di casa della signora Maria Zanus vedova Fossolo, abitante a S. Maurizio N. 2616 penetrò nell'appartamento della signora e precisamente nella camera da letto.

Il ladro aveva già fatto un involto della biancheria da letto e se ne stava per uscire inosservato ospite.

Fortunatamente però giunse a tempo la serva, alla vista della quale il ladro fuggì abbandonando il bottino.

Egli è un giovinotto di circa trent'anni ed indossava *blouse* da facchino.

— Certa Antonia Fortini abitante a S. Pietro Corte Martia Novello N. 637, fu derubata di una caldaia di rame del valore di sei lire. I ladri penetrarono nella casa mediante scalata di un muro esterno dell'altezza di circa quattro metri.

— I soliti ignoti penetrarono con chiave falsa nella bottega del cappellaio Nicolò Bertiato sita al Carmini sottoportico dell'Uva N. 2958 e rubarono circa 150 lire dal cassetto del banco in biglietti di Banca, una cambiale per L. 330, due orologi d'argento del valore complessivo di lire 10, un mantello di panno del costo di 40 lire, un ombrello di seta ed un cappello di stoffa inglese dell'importo di L. 10.

Un'altra bottega svaligiata. — L'altra notte i soliti ignoti, aperta con chiavi false la porta della bottega del venditore di legna e carbone Modesto Mazzoleni, sita in Campo S. Stin, rubarono circa 180 lire in biglietti di banca, che stavano nascoste in un mortaio e nove lire in rame, dal cassetto aperto del banco.

Ladri che si nascondono in una cassa. — I fratelli Caiò, esercenti il baccaro di Brindisi, in Calle della Mandola, dove ieri altro toccò al cugino Caiò Giovanni la disgrazia accidentale per l'esplosione di un revolver, tengono un'altro esercizio in Calle delle Ostreghe al n. 2330, del quale è direttore certo Giuseppe Mestri[illegible]

Ieri mattina, uno dei fratelli Caiò, recatosi ad aprire quest'ultimo esercizio, trovò la bancarella aperta. Entratovi, constatò che i ladri avevano aperto il cassetto del banco e rubate circa 20 lire in rame.

Rubarono inoltre in danno della cuoca Marietta Lazzarini, salami, braccenole, salsicce e due salviette.

Si ritiene che i ladri siensi nascosti l'altra sera nell'esercizio e precisamente nel cesso.

Fu arrestato dagli agenti di S. Marco, il pregiudicato Alessandro Scarpa di 38 anni, abitante presso l'affittaletti in Corte Speron, indiziato come uno degli autori del furto.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 36. reggimento fanteria, dalle 2 alle 4:

1. Marcia *Il Regno d'Italia*, Amato — 2. Sinfonia *Surprise*, M.° Paer — 3. Pot-pourri *Mefistofele*, Boito — 4. Waltz *Don Pedro dei Medina*, Lanzini — 5. Atto 2° *Gioconda*, Panchielli — 6. Polka *Originale*, Tacconi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Fusio)	» 9.— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Fusio)	» 4.— p.	A Parigi Torino	» 2,20 p.
M Verona	» 6,15 p.	D Torino Milano	» 6,35 p.
A.Torino (Fusio)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	O. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
O. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 8,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p	T. Treviso (Tram)	7,56 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,20 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Post. Gd.	10,55 p.
O. Portogr. [illegible]	» 5,30 a.	O. Canova Portogr.	8,45 a.
D. Portogr. [illegible]	» 10,20 a.	O. Canova Portogr.	12,30 p
O Portogr. [illegible]	» 7,15 p.	O. Canova Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. — 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze almeno da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fond. nuova) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Partenze ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanacchiarina — Partenze da Venezia (fond. nuova ore 2 pom. — Partenze da Cavanacchiarina ore [illegible] ant.

CRONACA D'ARTE

Novelli capocomico

« E' certo ch'egli è l'idolo del pubblico. In tutte le città italiane, la sua compagnia, composta di graziose donnine, di giovanetti, a cui egli sa comunicare la scintilla del fuoco sacro, è sempre aspettata. Molti che non vanno, di solito, al teatro accorrono alle recite di Ermete Novelli: — l'attore versabile, incomparabile, comicissimo, il diverte, li distrae ».

Così disse giustamente Jarro, tre o quattro anni or sono, in un suo scritto su Ermete Novelli, e ne chiuse tale uno studio completo e finito, che sul grande artista nulla s'è da aggiungere. Però il collega fiorentino non parlò del capocomico: — del valore speciale di Ermete Novelli nel formare, trarre e condurre al successo la sua compagnia, oggi sempre con vivo desiderio attesa non solo nelle città italiane, ma ancora in Ispagna ed in America, dove si ottennero i più ambiti onori.

* * *

E fu dall'America che ne giunse la prima notizia del tentativo felicemente compiuto da Ermete Novelli: — il principe della commedia borghese, il più simpatico attore di genere, il Coquelin italiano, si trasformò, tra una *pochade* francese ed una commedia italiana, tra *Tête de linotte* e la *Scena muta*, in un interprete sommo di William Scakespeare, così da far impallidire la fulgente stella di Henry Irving, di Tommaso Salvini.

Le nuove creazioni di Ermete Novelli nella tragedia e nel dramma vennero molte discusse in Italia dove si conserva più viva la tradizione dei Modena, dei Salvini, dei Rossi: ma a poco a poco si impose a tutti la recitazione naturale, spontanea, così si accoppia la cura di far sempre apparire umano il personaggio che si presenta, correggendo anche, colla perfetta interpretazione, le inverosimiglianze che si presentano e nello svolgimento dell'azione e nel dialogo.

Ma io premesso che voglio limitarmi a scrivere del capocomico, quindi risalgo alla quaresima del 1887 quando Ermete Novelli, sciogliendosi dalla « Nazionale », venne a Padova, direttore-proprietario di una compagnia, nella quale, fatta eccezione per Maria Rosa Guidarioni, per Lina Novelli e per la Gerbino, erano giovani per poco o nulla pratici del palcoscenico.

* * *

Il capocomicato di Ermete Novelli non si apriva con lieti auspici: il vecchio teatro Concordi stentava ad affollarsi. — Quantunque presentasse già una grande attrattiva il capocomico pure non si mostrava fiducioso per gli altri nomi sconosciuti, e quasi, che figuravano sul cartellone. E la quaresima si inaugurò con meschini introiti.

Un altro si sarebbe disanimato, tanto più che le spese quotidiane facevano maggiore il debito contratto per iniziare il capocomicato; — non si scoraggì invece il Novelli; battè saldo e vinse, e la Compagnia partiva a fine stagione lasciando graditissimo ricordo nel pubblico padovano che si era poi persuaso ad intervenire numeroso alle sue recite.

In quell'epoca mi trovava studente nella vicina Università, e volendo prendermi una seria distrazione che mi rendesse meno grave lo studio dei codici e delle pandette, passavo gran parte della giornata al teatro *Concordi*, dove dalle dieci del mattino alle quattro si provava, sotto la guida intelligente di Ermete Novelli. E, ve lo accerto, mi divertivo. Novelli alle prove è quale alle rappresentazioni: i soli di spregni, la solita vivace comicità; vi alletta, vi rapisce, vi fa sorridere, si agita, gesticola, grida, accenna la parte sua o dell'attore il vuole.

Quei quaranta giorni, trascorsi sul palcoscenico del *Concordi*, stabilirono la base della gloria della prima Compagnia comica italiana, dove tutti apparvero la recitazione vivace, pronta, naturale, senza rancido rettoricume di una scuola che ha fatto il suo tempo. Così sgobbando — è il termine più proprio — essendo dalle dieci del mattino alle quattro di sera sul palcoscenico *a fare la parte* a tutti, tenendo tra un boccone e l'altro la corrispondenza, ritornando subito in teatro per trascorsi preparare la scena, Novelli si procurò il vanto di aver dato alle scene italiane una schiera numerosa di ottimi allievi.

* * *

Gli artisti che al pari del Novelli parlano, meritano la preferenza. E a questa scuola che si formano anche i tragici più perfetti — ne dà prima esempio il Novelli stesso — a questa scuola che educa, a intelligenza vera, a sensi squisiti, a reale sensibilità, molto studio, molta riflessione e lunga esercitazione.

Così vediamo che il brillante Siobel passa dalle file della Novelli a quella dei Maggi, di dove, dopo tre anni, prende il posto lasciato da Claudio Leigheb nella Compagnia Marini; — così la Ida Carloni sta con onore, prima attrice giovine con Ermete Novelli, finchè tronca la carriera drammatica per quella del matrimonio; — così De Gaudrou ha posto di generico primario con Pasta e con Maggi; e così Giannini è reputatissima seconda donna nella Compagnia Pasta-Garzes Reinach; — così il De Angelis si trova, con molto suo onore, come generico primario con Maggi; — così Virgilio Talli è giunto posto primissimo fra i brillanti italiani, tanto da essere ritenuto — dopo il Leigheb — il primo; — così la Vestri-Marconi, il Ricci.... — e per tacere di altri che devono il posto che occupano in questa o quella scuola di Ermete Novelli, nomino la Giulietta Franzini, Arturo Pasquinelli, Edoardo Cristofari, Luigi Ruggeri, Alfonso Cassini. Una parola anzi di più, alle elogie deve alla Giulia Fortuzzi, alla quale il pubblico veneziano dimostrò, e ben meritò, ogni simpatia. Il « piccolo idolo » — come lo volle chiamarla ieri il collega Sagana — è già un'artista provetta, e, per alcune parti — vedi *Santarellina* — non esito a dichiararla primissima. Essa mi fece ricordare bene spesso qualcuna delle più felici creazioni della compianta Pierina Giagnoni.

* * *

Completando queste chiacchere su Novelli capocomico, vo' aggiungere ch'egli ha poi un altro merito.

La *mise en scène*, che era poverissima al tempo del Modena, cominciò ad essere diligentemente curata dal Morelli, dal Pietroboni, dal Papa, dal Maggi, dal Marini, ma ha conseguito il massimo della convenienza, dello splendore e della proprietà storica, meravigliosa, merè il sacrificio e l'amore dell'arte, fervidamente nutrito da Ermete Novelli.

* * *

Questa sera la compagnia di Ermete Novelli e di Claudio Leigheb dà la sua recita d'addio, ma il pubblico che accorrerà in folla a salutare i bravi artisti dirà loro di amore « arrivederci, e presto, molto presto ».

Il programma è dei più attraenti. Dopo il *Chi semina e chi raccoglie* di Franzini, Novelli terrà la nota conferenza di Gandolin sulla *Mano dell'uomo*, e si chiuderà lo spettacolo colla brillante commedia di Bernard e Granel *Tre mogli per un marito*.

Novelli e Leigheb, che guadagnano denari a profusione, non dimenticano però gli infelici, e primi fra tutti i capocomici italiani vollero che l'ultima serata di questa stagione fosse a beneficio della Casetta di previdenza per gli artisti drammatici, che si è inaugurata or ora a Milano. Il generoso esempio dei due fortunati capocomici troverà molti imitatori, e così non accadrà che valorosi artisti, giunti alla vecchiaia, debbano miseramente stentare i loro ultimi giorni.

G. DE MOSCHINIANO

Venezia — L'impresa ci prega comunicare che fra gli altri distinti professori ai quali furono affidate le prime parti nell'orchestra diretta dal Chimini, coderà il violoncellista bolognese, prof. Serrato, scritturato telegraficamente. I veneziani applaudirono già il Serrato quando suonò nella sala del *Marcello*, nel famoso quartetto Sarti.

Goldoni — Un tentativo all'ultima ora del Nuovo, che fu dato per certo d'essere della brava signora Lisa Novelli.

La serata fu applauditissima, fu regalata di molti fiori e di ricchi oggetti artistici. — Il Novelli ebbe il solito entusiasmo. All'interprete ammirabilissimo del dramma di Estebanez fu offerto da Don Carlos un elegante portasigarette in argento colla cifra e corona in brillanti e rubini.

Un successone il monologo *Condannato*, nel quale Ermete Novelli fece sfoggio delle rare.

— Sappiamo che il prof. Ottolenghi ha venduto alla Compagnia Novelli-Leigheb un prologo, in versi martelliani, per *L'Ambra Selvatica* di Henry Ibsen.

Il prologo sarà recitato quanto prima dallo stesso Novelli al *Valle* di Roma.

Manzini — Non molta gente iersera alla prima recita di Judic — ma, in compenso, una scelta di spettatrici e di spettatori elettissima.

Si recitò la *Rousotte* — una commedia molto grottesca — che piacque assai poco.

Furono gustate invece, come cosa prelibatissima, le canzonette che Judic cantò nei primi due atti — e se ne attendevano molte altre.

Venne ascolto quindi quasi con entusiasmo l'attore che, prima del terz'atto, venne ad avvertire che la signora Judic, contenta dell'accoglienza avuta, avrebbe cantato dopo la commedia ancora.

E le cantò infatti.

Ma cantare non è la vera parola: le dilinò, le miniò, le cesellò con una grazia, una leggiadria, una vivezza una *coquetterie* davvero meravigliose.

La famosa attrice-cantante fa della poesia e della musica — della poesia più... libera, della musica più leggera, un tutto che ha sapore e profumo delicatissimi, squisitissimi. A sentire quella voce agile e vellutata si prova il soddisfacimento che dà la arte la perfezione, la vivacità e la misura fuse [illegible].

Inutile dire che Judic venne salutata da applausi calorosi, insistenti, generali. Si sarebbe rimasti lì ancora a sentirla e a risentirla.

Stasera la commedia *La fiacre 117* e... canzonette. La rappresentazione è seconda ed ultima.

La « Walkirie » di Ricardo Wagner al Teatro Regio di Torino

Torino 22, ore 11.50 p.

(*Secondo*) Immensa ora questa sera l'aspettazione per la *Walkirie* di Wagner — mai datasi in Italia — coincidendo il Teatro Regio (apertura della stagione) presentava uno splendido aspetto, degno della solennità d'apertura e degno del grande avvenimento artistico. Sull'esito, prima dello spettacolo, si facevano i pronostici i più disparati a seconda della tendenza più o meno *wagneriana* dei dilettanti.

Il teatro è splendidissimo. Sono presenti anche il principe Tommaso e la principessa Isabella, la duchessa d'Aosta in *toilette* nera.

La parte sono affidate alle signore Ostile (*Brunilde*), Bonaplata-Bon (*Sieglinde*) e Sinnenberg (*Fricka*), ed ai signori Marchi, Gamerarini (*Wotan*) e basso Broglia.

Nel primo atto il tenore e la prima donna hanno tre chiamate; due chiamate il maestro Vanzo.

Nel secondo atto due chiamate a tutti gli artisti e due al maestro.

Nel terzo moltissime chiamate.

L'opera nel complesso ottiene lusinghiero successo.

Diresse maestrevolmente l'intelligente Vanzo, che bene appresa l'opera dallo stesso Wagner. La interpretazione generale è indovinatissima. L'orchestra suonò sempre con perfetta fusione, con slancio, con giustissimi colorati.

SPETTACOLI

Manzoni — Seconda ed ultima rappresentazione della Judic col *Fiacre 117* e canzonette per la Judic — Ore 8 1/2 — L. 2.

Goldoni — Compagnia comica Novelli-Leigheb — ore 8 1/2 — Ultima recita a beneficio della cassa di previdenza [illegible] — *Chi semina e chi raccoglie* I atto di Franzini — *Tre mogli per un marito* 3 atti di Granel — *La mano dell'uomo* monologo di Vassallo detto da Novelli.

Malibran — Compagnia d'operette-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — Ultima recita della stagione d'autunno coll'operetta-ballo in tre atti del m. P. Lanzini *Don Pedro del Medina*.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

L'arcivescovo di Aix decorato dal Papa

Roma 21, ore 9.50 p.

Si dice che il Papa darebbe all'arcivescovo di Aix, monsignor Gouthe Soulard, la croce dell'ordine di Cristo per le sue benemerenze.

Questa onorificenza accentuerebbe viepiù il dissidio fra il Vaticano e la Francia, essendo data quasi come premio pel fatto della lettera da lui scritta al ministro Fallières, in seguito alla sua circolare ai vescovi dopo i fatti di Roma del 2 ottobre, lettera che gli procurò la nota condanna della Corte d'Appello di Parigi.

Il nuovo comandante delle truppe d'Africa

La *Riforma* di questa sera conferma la notizia che il colonnello Tarditi venga nominato comandante delle truppe d'Africa.

Per l'infanzia abbandonata

Oggi il deputato Minelli ha presentato il suo progetto di legge per l'infanzia abbandonata.

Il Papa non sta male

In questo momento torno dal Vaticano, dove mi sono recato essendomi sparse notizie allarmanti sulla salute del Papa. Tali notizie stasera furono ripetute anche dall'*Opinione* che diceva che al Vaticano si manteneva il massimo segreto, e che gli ambasciatori degli stati esteri erano stati informati del peggioramento.

Le notizie però sono infondate.

Il Papa sta relativamente bene.

Nella ora pomeridiana la pontefice scese fino in giardino; poi si è messo in carrozza ed ha fatto un giro fino al chiosco, dove si è fermato.

Il successore di Duchoquè

Roma 21, ore 10.25 p.

L'on. ministro senatore Perazzi fu nominato presidente della Corte dei Conti, al posto del senatore Duchoquè collocato a riposo.

L'on. Giolitti fu nominato al posto di Perazzi.

Come vi ho telegrafato, si diceva che al posto di Duchoquè dovesse essere nominato l'on. Bianchori.

Terribili effetti di un turbine di neve

La *Tribuna* di stasera narra che presso al traforo di Marsella per la linea Saimone-Isernia, duecento operai tornando dal lavoro furono avvolti da un turbine di neve, e che si sono ammalati o morirono dal freddo.

Finora si ritrovarono 15 cadaveri; ma le mancanze ammontano ad oltre venti.

Il bollettino giudiziario

Il bollettino giudiziario si pubblicherà domani.

La ripresa del [illegible]

Si dice che dietro le pratiche dei cardinali Parrocchi, il Papa ha acconsentito che si riprendino i pellegrinaggi che dureranno fino al maggio.

Comincieranno prima a venire i pellegrini spagnuoli, austriaci e tedeschi; poi quelli francesi.

I pellegrini saranno accompagnati dai vescovi delle rispettive diocesi.

Per gli infortuni sul lavoro

Roma 21, ore 11.55 p.

I ministri Lacava e Chimirri stamane intervennero alla seduta della commissione senatoriale che esamina il progetto di legge pei gli infortuni sul lavoro.

Si studiarono le tabelle delle indennità per assicurare gli operai nei casi di infortuni.

Il senatore Agrili farà la relazione sul progetto.

Coccapieller torna in scena

Ieri Francesco Coccapieller si recò a Montecitorio protestando perchè si vociferi che egli riceva un sussidio mensile dalla Casa reale.

Disse invece che trovasi in estrema miseria, e vuole incaricare alcuni deputati di presentare una petizione alla Camera per ottenere che gli sia concesso, pei sacrifici fatti per la patria, un pezzo di terreno demaniale con una piccola casa.

Intanto egli farebbe risorgere l'*Ezio II*, per dare una lezione ai suoi detrattori.

I milioni del Papa

Il *Messaggero* dice che il Papa ha consegnato parecchi milioni all'amministrazione dei beni della Santa Sede.

Il denaro venne dall'obolo.

Vacanze a Corte

Il Principe di Napoli e il Duca d'Aosta passeranno le vacanze natalizie a Roma.

[illegible]

Tutti i giornali lodano la nomina di Morier ad ambasciatore d'Inghilterra a Roma.

La legge sui telefoni

L'on. Pascolato fu incaricato di sostenere innanzi al Senato il progetto sui telefoni da lui sostenuto anche alla Camera.

Processi contro avvocati e contro anarchici

Il processo contro gli avvocati difensori nel dibattimento pei fatti del 1.° maggio è probabile che cominci il 12 gennaio.

Il processo contro il Cipriani e coimputati anarchici comincierà alla fine di gennaio.

Il cardinale Mermillod

Il cardinal Mermillod è di nuovo aggravatissimo.

« La Capitale » e « Folchetto »

Oggi è uscita a Roma la *Capitale*, diretta da Colocito, radicale.

Domani uscirà *Folchetto*, il nuovo giornale, diretto da *Cimone* e *Vambo* (Fanelli e Bertelli).

Livraghi ottiene il salvacondotto

Si ha da Massaua che Livraghi sarà trasportato in Italia, donde verrà mandato sotto scorta al confine svizzero.

Dalle Provincie

Per i tarpi fatti nel Collegio Ginnasio e Convitto

Il comm. del telegrafo

Catania 22, ore 8.10 p.

(*Augusta*). — Stamattina fu arrestato nella sua casa Luigi Criscuolo, il noto imputato di turpitudini nel Convitto Ginnasio.

Dall'inchiesta fatta si scoprirono gravissime magagne.

— Fu nominato delegato straordinario pel Municipio dimissionario il sottoprefetto Ferri.

Per l'Esposizione Colombiana a Genova

Genova 22 ore 7 p.

(m.) — Il commissario Regio deliberò di proporre la somma di cinquantamila lire per l'Esposizione Colombiana.

Il Comitato dell'Esposizione concesse gratuitamente mezzi quadrati alla Società ginnastica Colombo, che vi erigerà una palestra e vi svolgerà il proprio ginnastichissimo programma.

La Associazione ortopedica Italiana

Torino 22, ore 6.20. p.

(*Secondo*) — Recando giunti ieri sera da Milano i chirurghi colà recatisi per fondare l'Associazione italiana ortopedica, stamane mi recai ad intervistare uno onde sapere qualcheccosa. Mi disse che ieri fu discusso tenesse in Milano nelle sale dell'Istituto pei rachitici la detta gran riunione; l'assemblea ebbe luogo dopo la distribuzione delle stranne e dei premi ai bambini di quell'Istituto. Risedi ogni numerosa, con infinite adesioni, fra cui notevole quella dell'insigne chirurgo Castelli di Genova. Si votò lo statuto ed il regolamento della nascente [illegible] *Associazione ortopedica italiana*, che darà principio ai propri lavori in una prima riunione che si terrà in Milano nelle vacanze pasquali.

Un duello impedito

Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*:

« Annunziammo che doveva aver luogo un duello, per motivi scientissimi e di molto intima natura fra due signori di Viadana.

Lo scontro alla pistola, a gravissime condizioni — 15 metri di distanza, 5 passi ad avanzare — avrebbe dovuto aver luogo stamani in quel di Borgoforte, in un fondo di uno dei padrini.

Quando, però, stamani padrini ed avversari giunsero sul luogo, trovarono la *position* già... bloccata e le adiacenze letteralmente formicolanti di agenti della pubblica forza.

Talchè, *primi* e *secondi*, non desiderando certo di farsi dichiarare in arresto senza alcun costrutto, dovettero rinunziare al duello e far ritorno a Mantova.

Veniamo a sapere, però, che la vertenza non è ancora meccanicamente appianata; e che uno scontro si ritiene inevitabile. »

Dall' Estero

Il Consiglio federale svizzero

Berna 22, ore 7.25 p.

Il nuovo consigliere Zemp fu incaricato del dipartimento delle poste, telegrafi e ferrovie; i titolari degli altri dipartimenti del Consiglio federale rimangono invariati.

I trattati ungheresi

Budapest 22, ore 8 p.

La Camera dei deputati approvò in seconda lettura i trattati di commercio coll'Italia, col Belgio e colla Svizzera e la convenzione veterinaria colla Germania.

Secondo il *Pester Lloyd* Szapary annunzierà domani alla Camera dei deputati l'imminente scioglimento della Camera stessa che avverà il 10 ovvero il 12 gennaio.

I collegi dei gesuiti di Parigi

La morte di monsignor Freppel

Parigi 22, ore 8.10 p.

Nell'odierno consiglio dei ministri all'Eliseo, il ministro Bourgeois annunziò di aver preso i provvedimenti necessari onde gli antichi stabilimenti scolastici dei gesuiti di Parigi fossero riposti gratuitamente alle stesse condizioni in cui erano all'indomani dell'applicazione dei decreti del 1881 relativi alle congregazioni religiose.

— È morto oggi monsignor Freppel, il bollente deputato della destra, l'unico vescovo che sedeva alla Camera francese.

Le tariffe francesi alla Camera

L'atto della Conferenza pel Congo

Parigi 22, ore 8.45 p.

Oggi la Camera discusse le modificazioni introdotte dal Senato al progetto di tariffa generale delle dogane, e si approvarono senza discussione le modificazioni introdotte dal Senato sui dazi dei bestiami, degli animali selvatici, delle carni salate conservate, del frumento e delle farine; il dazio sui semi di lino fu aumentato sopra domanda della commissione da 8 a 12 franchi. Sulle spugne si accettò sopra proposta della commissione il dazio di 35 franchi, invece che l'esenzione dapprima votata. Si approvarono poi le modificazioni introdotte dal Senato nei dazi sulle frutta da tavola e sulle frutta da distillare.

Si approvarono i dazi votati dal Senato riguardo ai vini provenienti esclusivamente dalla fermentazione delle uve fresche, riguardo i marmi, a richiesta della commissione, si approvarono il dazio di lire 2,50 e 1,50 sui marmi di spessore da 4 a 16 centimetri; il dazio di L. 4,50 e 3,50 sui marmi di minori dimensioni; il dazio di lire 20 e 15 sui marmi scolpiti; il dazio di lire 10 e 8 sui marmi con modanature, il dazio di lire 2,50 e 1,50 sulle lastre di marmo segate da una parte. Il dazio sull'allumite fu riservato.

Quindi si aggiornarono i capitoli concernenti i semi oleosi, essendo assenti gli autori degli emendamenti.

— La Camera poi adottò definitivamente ad unanimità il progetto per l'approvazione dell'atto generale della conferenza di Bruxelles pel Congo.

Pel trattato commerciale Italo-svizzero

Zurigo 22, ore 8.40 p.

È stato fissato che la conferenza fra i delegati italiani e svizzeri pel nuovo trattato di commercio venga aperta nella nostra città il 4 gennaio p. v.

GAVARDIN GIACOMO gerente responsabile

Dacchè si è propagato attivamente il **Sandalo Midy** si è constatato negli Ospedali — non solo di Parigi, ma di tutte le Città del mondo una considerevole diminuzione nell'impiego del balsamo di copahu. I medici riconoscendo la superiorità del **Sandalo Midy**, lo prescrivono a tutti i loro ammalati, ed i giovani non dimenticano d'esigere dal Farmacista quelle capsule sulle quali si deve leggere in trasparenza il nome di **Midy**.

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutte le città d'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

PEI SIGNORI
avvocati, procuratori, notai
UOMINI D'AFFARI
si raccomandano i necessari libri di annotazioni per l'anno nuovo TESTÈ ARRIVATI e che s'intitolano:
Almanacco a uno, due, tre e quattro giorni per pagina,
Alle stampatori giornalieri.
Memoriale di famiglia.
Calendario mensile con entrata e uscita.
Sono vendibili presso l'Agenzia Longega S. Salvatore, 4825 — Ad ogni acquirente sarà dato gratis un almanacco mensile.

Gli ultimi Biglietti
DELLA
Grande Lotteria Nazionale
di Palermo

Si trovano in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Felice 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

La prima estrazione avrà luogo
irrevocabilmente
al 31 Dicembre corr.

Le estrazioni successive avranno luogo il 30 Aprile, 31 Agosto, 31 Dicembre 1892.

I fondi necessari per il pagamento in contanti, senza alcuna ritenuta per tasse od altro, delle 39.750 vincite
L. 200,000-100,000
10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500
400 - 300 - 250 - 150 100 - 30
e al minimo 20.
sono depositati
presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia

I Biglietti da Cento Numeri hanno garantita una vincita e possono conseguirne altre quattrocento.

GIAPPONE E CHINA
Nuovi arrivi
Regali per le Feste e Capo d'anno
STUOIE GIAPPONESI
THE
Ponte della Guerra, N. 5864

C. I. e H. CRISTOPHE
Piazza S. Marco, Sotto l'Orologio, N. 144-145
Assortimento di Novità in oro ed argento per Regali

Braccialetti		Posate	arg.
Broche a nastri		Vasi per fiori	»
Orecchini ricchi e andanti		Cucchiaini caffè e gelati	»
Bottoni		Bomboniere	»
Catene, giulietta		Manici bastoni	»
Belle in brillanti		» ombrelli	»
Anelli, Spilli		Porta segrette	»
Collane di perle fine		» nova	»
Forchette e spille da testa		» ritratti	»
Orologi oro, arg. e acciaio		» monete	»
Cabarets	arg.	» bijoux	»
Servizio per liquori	»	Cinzilli per stagno	»
» per fumatori	»	Termometri	»
» per toilette	»	Allacciagnanti	»
Scrivanie	»		

Raccomandiamo un variatissimo assortimento d'oggetti per piccoli regali a L. 10 cadauno

Braccialetti oro e argento		Forbici	argento
Broches	» »	Ditali	»
Bottoni	» »	Flaconi	»
Spilli cravatta e testa		Porta penne	»
Pellini e spazzole argento		» lapis	»
Temperini	»	» salviettini	»
Segna libri	»	» cenere	»
Taglia carte	»	» scatole cerini	»
Bocchini	»	» ditali	»

Ad ogni acquirente dal 15 al 31 Dicembre verrà offerto in dono un lapis tascabile in argento.

D' affittare
Vedi avviso in quarta pagina

ALMANACCHI pel nuovo anno 1892.
ALMANACCHI in raso, seta, peluche, pelle, carta, ecc.
ALMANACCHI effemeridi, gastronomici, sacri, storici, ecc
ALMANACCHI da tavolo, d'appendere, da tasca, ecc
ALMANACCHI profumati, Rimmel e Migone
ALMANACCHI per studio, gabinetto, salotto, cucina, ecc
ALMANACCHI perpetui elegantemente confezionati
ALMANACCHI bijoux, mignon, linguaggio dei fiori e delle pietre preziose.
ALMANACCHI per Amministrazioni, uffici pubbl. e privati
ALMANACCHI anche all'ingrosso per cartolai, librai, ecc

Rivolgersi all'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
Venezia - S. Salvatore, N 4822 23-24 24 - Venezia

Mamme
spose, sorelle, fratelli, amanti non preoccupatevi cosa dovete regalare quest'anno ai vostri cari in occasione delle prossime Feste Natalizie e Capo d'anno.

All'**Agenzia Longega**, S. Salvatore, Venezia, è testè arrivato un copioso e variato assortimento di eleganzissimi.

PORTA-ISTEATTI
in porcellana
con stupende figurine allegoriche in variopinti colori e disegni, con elegante flaconcino in cristallo contenente un buonissimo estratto per fazzoletto.

NOVITÀ ASSOLUTA
Bellezza inarrivabile di prezzo
L. 2,25 il grande - L. 1,25 il piccolo astuccio
per ogni paese estratto compreso
Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50 in più

PER SOLI 50 CENTESIMI
Padri e madri di famiglie, zii, nonni e parenti devono regalare ai fanciulli il
Calendario Universale
[illegible]
Riccamente illustrato da 100 incisioni
PER L'ANNO 1892
Contiene amene ed istruttive letture, racconti avventurosi, aneddoti, proverbi, massime utili ecc. ecc.
Vendesi all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 — VENEZIA.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE

(Capitale Lire 2 0 0 milioni interamente versato.)

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Si notifica ai Signori Azionisti che a partire dal 1° Gennaio p. v. le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la Cedola *(coupon)* XLIII di L. 20,50

pel semestre d'interessi scadente il 31 Dicembre scaduto

- a **Firenze** presso la Cassa della Società
- » **Bologna** » la Cassa della Società
- » **Ancona** » id. id
- » **Napoli** » la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
- » la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
- » **Milano** » la Banca di Credito Italiano
- » **Torino** » la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
- » **Roma** » id. id.
- » **Genova** » la Casa Generale
- » **Livorno** » la Banca Nazionale nel Regno d'Italia
- » **Venezia** presso i signori Jacob Levi e figli
- » **Parigi** presso la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale / la Banca di Sconto di Parigi / la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
- » **Ginevra** » dai signori Bonna e C.
- » **Basilea** » » De Speyr e C.
- » **Londra** presso i signori Baring Brothers e Comp. Limited.
- » **Berlino** presso i signori R. Warschauer e C. e Meyer Cohn.
- » dalla Deutsche Bank
- » **Francoforte** s/m. presso la succursale della Deutsche Bank.

al cambio che verrà ulteriormente indicato

Parimenti il 1° gennaio prossimo saranno rimborsate unicamente presso l'amministrazione centrale della Società in Firenze le azioni estratte al sorteggio del 15 corrente cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni portatore di azioni estratte riceverà all'atto del rimborso la cartella di godimento al portatore di cui all'art. 54 degli Statuti sociali.

Firenze 17 *Dicembre* 1891.

1378 **La Direzione generale.**

PEPSINA PURA DEL GLOBO

IN SCAGLIE COLOR D'ORO

Preparata dalla New York and Chicago Chemichal Co

È il più potente digestivo conosciuto. È più attivo della Pepsina ordinaria, la quale contiene più o meno acqua. È da preferirsi alle pillole di Pepsina le quali non si dissolvono nello stomaco e sono rapidamente eliminate dall'organismo. Non si deve confondersi con l'Amillacea o la Clorulica le quali sono composte con dal 75 per cento di materie eterogenee. La Pepsina pura del Globo riesce eccellentemente alle persone deboli, il cui stomaco non funziona regolarmente ed in cui aggrava dimagriscono, perdono l'appetito, sono disgustate di ogni sorta di cibo soffrono di nausee, di diarrea e di vomito. Ai bambini affetti da mali e acuti da diarrea. Ai convalescenti tormentati da persone digestioni. Alle donne incinte sofferenti di vomiti ostinati; alle anemiche, alle clorotiche, e nei casi di dispepsia e specialmente quando vi è atonia nel tubo gastro enterico — **Dose e modo di usare la Pepsina pura del Globo in pagliette.** — Si amministra in dose da 10 a 50 centigrammi, cioè da 1/4 a 1/2 cucchiaino da caffè sciolta in un poco d'acqua o messa in bocca tal quale prima dei pasti. Ha il gusto del brodo concentrato e si scioglie immediatamente. La Pepsina pura del Globo è adottata dalle celebrità mediche le più insigni. Fra mille riportiamo il seguente certificato.

Egregio Signor Bartolucci — Ho adoperato la Pepsina Globo che mi ha favorito per esperimenti curativi, e devo dirle ad onor del vero di averla trovata eccellente. Ricordo con soddisfazione fra gli altri casi, due dispepsie nervose in persone oligoemiche, le quali dal primo giorno che presero la mia Pepsina ritrovarono immediato vantaggio. Il quale non si manifestò mai, nè prima nè dopo con altri preparati superiori. Aggiungo, che avendo guadagnato molta fiducia presso di me la mia Pepsina in preserivo di preferenza a qualunque altro preparato analogo.

Dott. A. De Giovanni — *Prof. di Clinica Medica* — *Padova*

Giova osservare che delli impudenti m[illegible] attendatori, e questo accade tutte le volte che una cosa acquista credito, mettono in commercio una perfida droga, sotto il nome di Pepsina Pura in pagliette, la quale non è che una miserabile colla di pesce e sale comune. La Pepsina del Globo si vende in bottiglie. Pei grandi di 30 grammi sulle quali vi è l'impronta del Globo, il nome della ditta New York & Chicago Chemical C.° e l'indirizzo dell'Agente Generale in Italia G. Bartolucci 26 e 28, Strada Fiorentini, Napoli. Qualunque flacon senza questo caratteristico sigillo è da ritenersi del tutto falso e quindi spacciato ed i trasgressori saranno fatti passibili di Legge. La Pepsina del Globo si vende nelle principali Farmacie nl Regno. Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Agente G. Bartolucci 26, Strada Fiorentini, Napoli al prezzo di L. 6 il flacon. — Per posta L. 5,90

SAPONERIA E PROFUMERIA

Stabilimento francesi e inglesi

L. G. POPP

Fornit. delle Cort i. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA ANATERINA del D.r POPP

I. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenica in Vienna preferibile a tutte le altre acque dentifricie edute solo preservativo contro la malattie dei denti e della bocca, e [illegible] insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP mantiene sempre i denti belli e sani.

Violet Soap profumo soave, duraturo.

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienza, con 6 odori.

Sapone Lilla di Persia (novità).

Popp Soap, sapone inglese.

Sapone « Lodi » sapone della gioventù e bellezza (novità).

Febrifugo concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il f. L. 3.50.

Estratto concentrato Lilla di Persia (novità).

Essence of Cologne, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.

Esshenque Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.

Odalisa des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Collezione Saponaria

Eau de toilette, Poudre et Savon, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA: Agenzia Longega, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Böttner, S. Antonin — Baldissarutto, al Battistero — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Bertini e Perranza — Frustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

Novità

1892 CHRONOS 1892

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cronolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Colleghi, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti e commerciali, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Giulia de' Diamondi** (Amor di Patria), **Beatrice** dei Portinari (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 *la copia da* **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i* **Cartolai** *e* **Negozianti di Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate Cent.* 10 *in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega,** San Salvatore N. 4825.

SPEDIRE Lire 3 e Centesimi 30

per raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore **P. E. Singer Milano,** viale Venezia, 28, la IV. Ediz. del libro « **Colpe Giovanili** » o « **Specchio della gioventù** » indispensabile agli infelici che soffrono **debolezze seminali, polluzioni, impotenza, perdite diurne ed altre affezioni** causate da abusi ed **eccessi sessuali.**

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali.

Società anonima sedente in Firenze — Capitale sociale 200 milioni, interamente versati.

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

Servizio dei Titoli

Estrazione delle Azioni dell'anno 1891

eseguitasi in seduta pubblica il 15 Dicembre 1891, rimborsabili in L. 500, dal 1° Gennaio 1892, verso esibizione delle Cartelle munite delle Cedole semestrali per frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

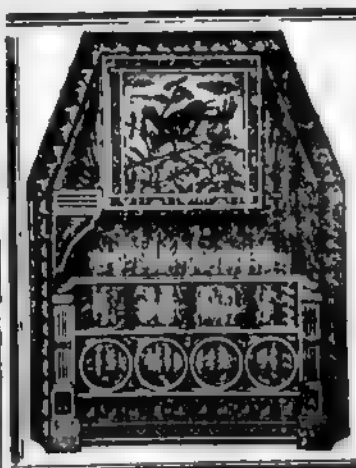
Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli Statuti sociali.

Titoli da 1		Titoli da 5			Titoli da 10		
Numeri delle Azioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni		Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni	
dal N.	al N.		dal N.	al N.		dal N.	al N.
6691	6700	2194	20931	20931	286	62851	62[illegible]
8831	8860	2192	20956	20960	839	68384	68[illegible]
260201	260210	3229	26141	26145	1987	79861	79[illegible]
260261	260270	3230	26146	26150	2018	80171	8[illegible]
366931	366940	3259	26411	26415	2333	83311	8[illegible]
372851	372860	3290	26446	26450	2987	89861	8[illegible]
373441	373450	4381	31901	31905	3077	90761	9[illegible]
424081	424090	4382	31906	31910	4569	105581	10[illegible]
		4633	33161	33165	4983	109821	10[illegible]
		4684	33166	33170	6871	128701	12[illegible]
		7143	45721	45725	7812	138411	13[illegible]
		7146	45726	45730	7967	139561	13[illegible]
		7605	48021	48025	8371	145701	14[illegible]
		7606	48026	48030	9022	150211	15[illegible]
		14575	267871	267875	10110	161491	161[illegible]
		14576	267876	267880	10296	162931	16[illegible]
		16917	279581	279585	10367	165661	1656[illegible]
		16918	279586	279590	13746	197431	19[illegible]
		19039	373191	373195	16053	290521	290[illegible]
		19040	373196	373200	16418	294171	29[illegible]
		23733	398771	398775	17364	303621	30[illegible]
		23736	398776	398780	19410	324491	32[illegible]
		26203	436021	436025	19738	327371	327380
		26206	436026	436030	19838	329371	329[illegible]
					20261	332601	332610
					20558	336571	336580
					21368	341671	341680
					22429	354281	354290
					24379	413581	41[illegible]
					24462	414611	41[illegible]
					24605	416041	41[illegible]
					25312	442611	44[illegible]
					25482	447311	44[illegible]
					25836	450851	45[illegible]
					26795	459851	45[illegible]
					27374	466231	46[illegible]
					28676	479551	47[illegible]

Firenze, 15 *Dicembre* 1891.

LA DIREZIONE GENERALE.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti trovasi l'elenco delle Azioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate.



STUFE A GAZ

con amianto ed a fuoco metallico

ELEGANZA - MINIMO CONSUMO DI GAZ e facilità d'impianto

Sante Meloncini

VICINO LA R. POSTA

VENEZIA

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Padova, 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — ***MILANO***

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China,** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto mio devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

D'Affittare

A S Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gaz, e waterclosets.

A SS Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gaz, waterclosets.

A Ss. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 26, 38, 50 mensili.

D'Affittare pure magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, . 3329.

BÉNÉDICTINE

BÉNÉDICTINE

DE **L'ABBAYE** DE **FÉCAMP**

Squisito, Tonico Aperitivo, Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Esigere sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri e Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un sensibile sollievo alle persone affette da tosse catarrosi, asma, respiro difficile, ribrezzi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo:* in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 25 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega,** S. Salvatore.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Vedi attestazioni in proposito firmate dai Medici Reali d'Europa

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Premiata Fabbrica Conserve Alimentari

INSALA BUONO

(Veneto) — **CITTADELLA** — (Veneto)

Medaglia d'oro all'Esposiz. Enotrop. di Venezia 1881
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1888

Queste conserve preparate con metodo speciale si hanno allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta scaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le scatole sono del peso di mezzo chilogr. Si spediscono la merce mediante vaglia postale, o con assegno franco in stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Ciccerie, Tagliatelle condite e all'acqua, Pomodoro senza sale, senza fuoco e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Becceffichi, Vitello arrosto, brasato, a timo, al fango, Sanati ai tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

Polvere alimentare

DEL

D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stefansplatz 8.

(Kurrentlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Rampioni — Farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pisaneri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

VANZI, CONFEZIONI E CAMICIE

Non si fanno cenno... mangiare e non si mangia senza la relativa... salvietta; e per aver la salvietta è necessario qualche cosa che la porti.

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate e varii colori al prezzo incredibilmente basso di

Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

L'ACQUA DI CHINA

preparata dalla Specialità a vapore FARINA e FERRO

MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERRO.** Milano, Via Galileo N. 15.

In VENEZIA presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

a San Salvatore (Numeri 4823-23-24-25

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

Placche in ferro smaltato

[illegible]

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario della piccola Placche è visibile alla Agenzia suddetta.

Sottoscrivesi all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825 vendesi il rinomatissimo

SAPONE D'IRIS

il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di uso comune. Grandi spaccati del peso di chilogrammi per sole Lire 1.50.

Conto corrente colla Posta

Pubblicato [illegible] Venezia.

Conto corrente colla Posta

Giacomo Longega

Anno CXLI — 1891. Giovedì 24 dicembre N. 355

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 16 [illegible], 8 al semestre e 4.50 al [illegible].

Per l'estero in tutti gli Stati compresi [illegible] postale, it. L. 32 all'anno, 16 al semestre, 8 al trimestre.

Un numero separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le inserzioni si ricevono all'Ufficio dell'Angelo, Calle Centrale, N. [illegible], e dai di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4838, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Del corpo del giornale grossi da cent. speciali. — Ribassi da convenirsi per le pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Le inserzioni vitalizie saranno regolate dall'Economato a prezzi ridotti.

La spedizione viene regolata dall'Economato coll'orario ferroviario.

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Per dispaccio alla* Gazzetta)

A Palazzo Madama

LA SEDUTA DI IERI

Presidenza Parini

L'approvazione del "catenaccio" e della proroga delle convenz. marittime

Roma 23, ore 8 pom.

Gli on. *Calciati* ed *Ottolenghi*, nuovi senatori, vengono introdotti e prestano giuramento.

Branca presenta il progetto di legge per la proroga dei servizi postali e commerciali marittimi.

Ne chiede l'urgenza e il rinvio alla commissione di finanza e prega il Senato di discuterlo avanti il 31 dicembre.

Il Senato approva il rinvio alla commissione di finanza e sopra proposta di Brioschi la commissione si impegna di riferire seduta stante con relazione verbale.

Il presidente comunica la nomina dei membri della commissione per l'esame del codice penale militare; essa si compone di *Bertolè-Viale, Canonico, Costa, Eula, Guerrieri-Gonzaga, Mezzacapo, Nobile, Pierantoni, Puccioni, Ricotti* e *Torre*.

Il presidente partecipa un telegramma che annuncia la morte del senatore Boschi e ne tesse un breve elogio funebre (*).

Quindi senza discussione si approva il progetto di legge del catenaccio.

Approvasi pure, senza discussione, la proroga del termine assegnato dalla legge per la commutazione delle prestazioni fondiarie perfette.

Quindi si sospende la seduta in attesa della relazione sulla proroga dei servizi postali commerciali e marittimi.

Riprendesi la seduta alle 3 e mezzo.

Gallozzi, nuovo senatore viene introdotto e presta giuramento.

Procedesi poi alla discussione della proroga dei servizi marittimi.

[illegible] relatore, dà lettura della relazione nella quale si espongono considerazioni di tempo e di opportunità che debbono consigliare l'approvazione.

Majorana chiede cosa ci sia di vero nella credenza che gli approdi del porto di Catania possano essere ancora dimmunili con grande danno del commercio, e se durante l'attuale periodo di preparazione non possano trovarsi i mezzi di migliorare le condizioni di questo porto.

Il ministro *Branca* dice che l'attuale proroga non contempla punto la questione particolare del porto di Catania. Assicura che nelle convenzioni definitive il porto di Catania ricevera notevoli vantaggi. Non crede possibile escogitare provvedimenti durante questo periodo transitorio.

Il ministro *Chimirri* dice che la crisi economica facendosi meno intensa, il governo già provvede nei limiti del possibile a migliorare le condizioni del porto di Catania.

Majorana ringrazia i ministri del commercio e dei lavori pubblici, ritenendo non esservi grave difficoltà perchè avanti gennaio si provveda ai desiderati miglioramenti degli approdi di Catania.

Brunetti, relatore, invita il ministro dei lavori pubblici a rinnovare al Senato le dichiarazioni già fatte in seno alla commissione, circa la portata dell'art. 3.

Branca fornisce i chiesti schiarimenti.

Così si chiude la discussione generale e poi si approvano gli articoli senza discussione.

(*) Il senatore Giuseppe Boschi era di Vigone (Pinerolo). Laureato in giurisprudenza, s'avviò per la carriera amministrativa, salendo ai primissimi gradi per la grande perizia, e per le vaste e sode cognizioni sue. — Da direttore generale delle carceri, e da prefetto, in varie provincie rese le difficili sariche con severa giustizia con nobile correttezza con oculata imparzialità.

Dal 13 dicembre 1877 faceva parte dell'alto consesso, compenso meritato pei servigi da lui resi al paese di cui amò sempre e favorì la pubblica libertà e l'onesto e moderato progresso.

Note vaticane

Le sorti di monsignor Folchi

Il minaccia un grave scandalo

Fulgenzio ci scrive da Roma:

« Vari corrispondenti di giornali sono abbandonati a voli fantastici circa la *rimozione* del Camerlengato di Monsignor Folchi, e un collega torinese è arrivato perfino a farlo diventare vice-governatore, carica questa coperta molto onorevolmente da Monsignor Giulio Lenti.

Sul conto dell'ex-amministratore dell'obolo di San Pietro, del quale già vi ho telegrafato, se ne sono dette troppe, e forse secondo il giuoco di quegli intransigenti che in Vaticano congiurano a danno dell'Italia. Monsignor Folchi è diventato il cane malato della favola, tutti gli gridano dietro.

Ebbene, chi conosce intimamente l'ambiente Vaticano, gli odi e i rancori che si erano accumulati sul capo del Folchi, (cominciati da coloro che non erano stati favoriti da lui, sostenevano che Monsignor Folchi non è che una delle tante vittime degli intrighi poco leciti della corte Pontificia, intrighi molto bene diretti da un porporato che non può scordare di essere stato giudice processante della Sacra Consulta.

Si è arrivato perfino a dire che il Folchi, con sentenza del Santo Uffizio, sarà degradato della dignità monsignorile.

Ebbene, Don Enrico Folchi, malgrado la guerra organizzata attorno di sè non è rimasto muto nel suo villino del Quartiere Ludovisi; solo loro sapere al Pontefice che qualora il solito *tradeccanus* egli si affidera all'opinione pubblica e svelerà come sono andate le cose e perchè siano andati perduti 20 milioni dell'obolo di S. Pietro.

Molti dei personaggi che oggi avvicinano il Pontefice e che lo fanno da grandi economisti, verranno indicati come coloro che *consigliarono, forzarono* di affidare il denaro a istituti e principi in pericolo di fallimento.

Dei venti milioni che mancano dalla gestione Folchi, una buona parte stanno sepolti nelle fondamenta di una insigne basilica restaurata da Leone XIII e se quella cupola comma non è cosa tutta nelle fondamenta, non è colpa soltanto di monsignor Folchi, ma di qualcun altro che pure ne deve sapere qualche cosa.

Qualche milione di quelli che mancano è stato pure affidato da Folchi a qualche porporato che oggi probabilmente non trovasi in posizione da poter restituire il prestito ricevuto.

Ora poi da buone informati si assicura che molti di questi prestiti furono fatti col pieno consenso del Pontefice, il quale, oggi che i venti milioni mancano non si ricorda più di aver dato il permesso per farli uscire dalle casse.

Del resto, torno a ripetervi che monsignor Folchi fino ad oggi ha tenuto la bocca chiusa; il giorno che si decida ad aprirla l'orbo cattolico resterà ad una di quegli scandali che formano la rovina di una istituzione.

Ho voluto informarvi sentitamente di questo fatto perchè credo che siamo alla vigilia del grande scandalo. »

A conferma di quanto ci scrive il nostro *Fulgenzio*, sempre bene informato i diaspeci ufficiali affermano che monsignor Folchi, per giustificarsi delle accuse mossegli di avere agli disinvolti milioni dell'obolo di San Pietro, sta preparando un opuscolo nel quale egli dimostrerà, con documenti alla mano, che i veri dilapidatori dell'obolo furono il cardinale Rampolla ed il Papa.

Ancora disordini nel Brasile

Telegrammi da Buenos Ayres recano che grave disordini si sono rinnovati nella provincia di Rio Grande sud.

Truppe dell'Uruguay furono spedite alla frontiera.

Finanze spagnuole

Il Banco di Spagna decise di comprare 50 milioni di franchi in oro.

Una metà della spesa occorrente sarà pagata dal tesoro.

Tommaso Bucchia

La scomparsa d'un carattere

Non aveva ancora settant'anni, e già da parecchi anni era stato collocato a riposo, contrammiraglio.

Uscì, nel quarant'otto, con quel manipolo di generosi che la patria affettuosamente ricorda, dalla marina veneta, e gli fu compagno il maggior fratello Achille, morto accorato quando vide sventolare ancora davanti alla Basilica d'oro la bandiera austriaca. Durante l'eroica resistenza si battè da leone; una volta saltò in aria col suo vascello spedito con sublime imprudenza nei pressi di Caorle contro la batteria del nemico, e rimase vivo — per miracolo — solo, o quasi, dell'equipaggio.

Dopo la resa, ebbe giorni tristi. Emigrò, e visse dando lezioni; il contrammiraglio Canevaro, che sarà fra i primi nella lunga schiera che lo piangono, fu suo discepolo. Quindi rientrò nella marina, ove raggiunse il grado di contrammiraglio, e nella marina sarebbe morto, se non ne fosse stato prima del tempo allontanato per cause inutili a ricordare innanzi alla pace della tomba.

Fu due volte deputato, e segretario generale (allora si diceva così) al Ministero della marina, ebbe dal governo frequenti ed importantissimi incarichi; avrebbe potuto essere ministro, e non volle: non già per modestia affettata, o perchè schivo della fatica, ma perchè ad ogni ufficio a cui andasse congiunta una certa pompa esteriore si ribellava il carattere suo.

Ed è questo, che io vorrei rendere con pochi tratti, poichè della sua vita altri potrà dir meglio e con maggiore esattezza di quello che non possa far io, scrivendo affrettato, commosso, senz'altro aiuto che la mia memoria. Sarò sincero, e di questa sincerità certamente i lettori si accorgeranno.

Ebbi con Tommaso Bucchia negli ultimi otto anni, consuetudine abbastanza frequente, se non assidua; ma la poca assiduità era compensata da una immensa simpatia che mi legava ad esso; simpatia che irraggiava da lui, senza che in lui si vedesse il più piccolo sforzo di cattivarsi gli animi. Delle vicende sue, delle tante soddisfazioni pubbliche ed intime ch'egli ebbe, era alieno dal parlare. In questo specialmente egli era affatto diverso dalla maggior parte di coloro che contribuirono la loro misura a darci una patria. Semplicemente avea fatto quanto era in poter suo, e che egli credeva suo dovere; semplicemente voleva, se non dimenticarlo, almeno non parlarne o non udirne parlare, perdendogli che ogni minima istanza diminuisce il ben fatto.

Certo, nessun merito suo, in nessuna occasione, può in nessuna bilancia.

Fu giusto stimatore degli uomini, alcuni errori e alcune opere men belle solevo giudicare con un certo humour tutto suo, rapido e acuto, che voleva un senso di compatimento grande per la fragilità nostra, ma che non veniva da una forzata ipocrita benevolenza. All'uopo, i suoi giudizi erano terribili, e le sue parole di fuoco; ma parole e giudizi erano sempre obbiettivi, e lasciavano forse lo specchio della sua anima.

Questo notai particolarmente in tutti quelli che lo avvicinavano, anche per la prima volta: che tutti cioè, vecchi e giovani, cercavano, forse talora inconsciamente, di lasciargli la migliore impressione di sè; tanto era in tutti immediato il sentimento della superiorità sua.

Era amatissimo dai fanciulli e dai giovani, senza farsi fanciullo o giovane con essi; ma con essi era lui, che sembravano assorbirne la genialità buona ed aperta. Era amatissimo dai grandi e dagli umili, senza essere cosequente o condiscendente coi primi, e senza discendere al rango dei [illegible].

E gli suoi e gli altri erano ammaliati da quella grande equanimità nel considerare uomini e cose, da quella immacolata purezza del cuore, che non già ne correggevano, ma ne completavano la bella [illegible].

La compagnia di Tommaso Bucchia era una educazione costante, senza che la sua parola volesse parere educatrice, senza che nemmeno lontanamente egli volesse porsi ad esempio; ma insieme con lui era impossibile non ilarizzarsi, nel segreto della propria anima, di valere qualche cosa, o non rammaricarsi di avere qualche debolezza.

È un elogio grande, questo; ma nessuno più di Tommaso Bucchia lo merita.

CARLO DONATI

Nel cenno biografico, ieri pubblicato, fu detto che il contrammiraglio Bucchia era nato a Padova, e che alla Camera sedette a destra.

Avvertiamo che nacque a Venezia di padre dalmato. La famiglia Bucchia poi, benchè dalmata, appartiene anche a Venezia per servigi resi da vari suoi personaggi alla Repubblica, come lo attesta il Cicogna nella sua opera: *Iscrizioni Veneziane*. Come deputato il Bucchia poi non appartenne alla destra, ma al centro sinistro.

DAL VENETO

Gravissimo incendio a Tarcento

800,000 lire di danno

Morto pel freddo

Udine 23 *dicembre*. — Ci scrivono:

(*P. c.*) — La notte scorsa, 22-23, a Tarcento è scoppiato nei locali dei signori Angeli, negozianti in coloniali, spiriti e manifatture, un incendio che rapidissimamente prese vaste proporzioni. Il buon volere e l'operosità di tutti non bastarono a domare l'elemento divoratore, per modo che stamane alle sei giunse qui un telegramma che domandava in soccorso le nostre pompe ed i nostri pompieri. L'autorità municipale ordinò tosto che partissero e questi e quelle alla volta di Tarcento che dista da Udine ben venti chilometri. Parlasi di un danno enorme, circa trecentomila lire, però assicurato.

Tutto l'edificio e quanto vi era contenuto andò distrutto, compresi tutti i registri commerciali.

Credesi che l'incendio abbia cominciato in un magazzino e durante la notte si sia propagato spaventevolmente. Non se ne conosce ancora la causa. I signori Angeli, appena ricevuta la terribile notizia, sono partiti per Tarcento. Vi si recò anche l'ispettore di P. S. dottor Bertoja.

— Nel pomeriggio del 21 corrente il contadino Scotti Gio. Batt. d'anni 65 recavasi a raccogliere acqua, dalle rive del Cormor, in quel di Castelberio, presso Udine. — I suoi di casa visto che essendosi fatta jastra lo Scotti non era ritornato, mandarono a ricercarlo. Il povero vecchietto fu trovato morto assiderato dal freddo nel letto del torrente Cormor.

Ancora l'assassinio di Asolo

Asolo 23 *dicembre*. — Ci scrivono:

I miei presentimenti ebbero pur troppo una triste conferma.

Il povero Giovanni Favrello venne assassinato con una inaudita ferocia.

Quel buon contadino che si era incaricato di riconsegnarlo a casa, credendo si trattasse di una piccola contusione, prodotta da un improvviso svenimento, nel fatale mucciatore della carrettina ebbe ad accorgersi che l'infelice era tutto intriso di sangue.

Chiamato il medico si constatò che aveva il cranio fracassato da ben nove colpi di mazza e che il caso era ormai disperato.

Potete imaginarvi il terrore, la disperazione della moglie vedendosi davanti il povero marito in quello stato!

Il vile assassino ha colpito una delle persone più amate e stimate del nostro contado.

Favrello Giovanni era un uomo buono in tutta l'estensione della parola. Negoziante integro e probo nelle sue ristrette condizioni economiche trovava modo di beneficare il suo prossimo senza ostentazione, naturalmente e quasi timoroso che altri il sapesse.

Padre di famiglia, oltre ogni dire affettuoso, era citato come modello.

L'impressione prodotta da questo assassinio è profonda. Immensa perchè l'audacia del fatto supera ogni immaginazione, essendo accaduto in sullo spuntar del giorno, in un trivio frequentatissimo e in un paese ove forse da secoli non accadde mai alcunchè di simile.

Ora la giustizia investiga e speriamo che si scopra l'infame che perpetrò tanto [illegible].

Contro le indebite pretese decimali

La presidenza del Comitato di Castelfranco [illegible] ci comunica:

« Tutti gli aderenti al Consorzio contro le indebite pretese decimali sono convocati in Castelfranco Veneto per il giorno di domenica 27 corr. alle ore 10 ant. all'oggetto di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Dichiarazione di costituzione del Consorzio — 2. Comunicazioni della rappresentanza sulla nomina del Collegio legale di difesa — 3. Comunicazioni diverse.

Quei possidenti che non sono ancora consorziati approfittino di questi pochi giorni per mandare subito al Comitato Centrale di Castelfranco od ai sotto comitati la loro adesione, onde non correre pericolo di rimanere esclusi dal Consorzio, in seguito alle deliberazioni che potrebbero venir prese nella seduta di domenica p. v.

E' indispensabile poi che, attesa la grande importanza degli argomenti da discutere, tutti gli invitati, o personalmente od a mezzo di procuratore, intervengano alla indetta riunione ».

Cronaca Monselicense

Monselice *23 dicembre* — Ci scrivono:

Un curioso processo — Fu intentato un processo al parroco di S. Paolo, per lo suonato a straordinario frastuono di campane, che a tenore della legge di pubblica sicurezza deve essere limitato.

Il dibattimento si svolgerà giovedì venturo dinnanzi alla nostra Pretura; sarà difensore l'egregio avv. Stoppato. Supponendo la che esso possa avere il suo lato comico, ne riferirò.

Nuove lavore — Un'importante sostituzione di pilastro, venne eseguita al particolare sito prospetta la nostra piazza maggiore. L'importante esecuzione dell'ingegneria, che faceva temere non piccole responsabilità e dei pericoli, riuscì in tutt'allisamente. Diresse i lavori, il bravo nostro concittadino ingegner Borso.

Cronachetta trevigiana

Treviso 23 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(x.) Una corrispondenza da Belluno alla *Gazzetta* narrava delle busse toccate al ritrattista Augusto Bettio dal collega Sandoni dell'*Alpigiano*, in causa delle indecenti caricature fatte dal Bettio negli *Occhi e nasi* di Treviso.

Ora il Sandoni ha sporto anche querela presso questo Tribunale oltre che contro il Bettio, contro il gerente del giornale, chiamando civilmente responsabile il proprietario tipografo Natale Zanardini.

Il Sandoni si è costituito parte civile coll'avv. Luigi Pagani-Cesa.

— Il consiglio comunale sarà convocato per il 30 corr.

— La *Gazzetta di Treviso* ha aperto uno speciale ufficio annunci con agenzia di pubblicità in via V. E. presso il ponte del Siletto.

— Per poco ieri non si ebbe a deplorare una doppia disgrazia. I coniugi Domenico Benetto di Casale e Stella Sbrindoli di Venezia corsero il rischio di rimanere asfissiati nella loro bottegucela di S. M. Maggiore, causa le esalazioni di un fornello. Vennero portati all'ospedale, ed ora sono salvi.

Vicenza *23 dicembre — Conferenze* — Ci scrivono:

Iersera ebbe luogo la prima annunciata conferenza del socio Ottone Brentari sull'argomento: *Asprenate, Mentana e Porta Pia*. Il conferenziere fu meritamente molto applaudito.

Appendice della Gazzetta di Venezia 25

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

— Ritornate alla morfina, è necessario, è necessario!... Ma ne astenni per tre giorni, trascorsi i quali, credetti accorgermi ch'egli si calmava un poco.

Fu allora, al momento in cui forse era salvo, al momento in cui ricominciava un periodo più lungo di vegetazione per lui di sacrificio di dolore per Clotilde, di aspettazione, di [illegible] di calcoli febbrili per me, fu allora che commisi a un colpo di follia.

Siccome la signora di Lanson ritornava alla [illegible], ripresi il cannellino e non fu la solita dose, che gli somministrai.....

Ecco.... non misurai... Agii come in uno stordimento:

— Ah! tu vuoi del veleno!... Ebbene tieni... [illegible]... Crepa!...

Ed egli s'addormentò dolcemente, i lineamenti stesi, lo sguardo calmo.

VII.

Certamente, la morte di Audouin era una fortuna per lui stesso, come per gli altri che lo circondavano. E pertanto, tale è l'effetto di questa cosa misteriosa e definitiva: la morte, di questa repentina sparizione di un essere nello sconosciuto, della differenza incommensurabile che separa l'ultimo istante della sua angoscia, in cui un soffio sfuggiva ancora dalle sue labbra, dell'istante che segue in cui non è più che una massa di materie inorganiche in decomposizione; tale è l'emozione di questo momento supremo che fu sinceramente pianto; si sarebbe detto che Clotilde liberata dal peso di questa vita che paralizzava la sua non si ricordasse che delle sue illusioni. Ugualmente gli intimi e i parenti le dicevano, dopo qualche frase di condoglianza: « È meglio per lui!... Egli ora almeno è tranquillo » e quindi non parlavamo che delle buone qualità del morto. Il vecchio Des Plans, curvato e scosso di repente da fremiti sotto il soffio del niente che egli sentiva passare in lui diceva:

— Una perdita.... una grande perdita, abbiamo fatto...

Giacomo Viry ricordava i suoi solidi clienti e la bella posizione che si era creato.

— Egli sarebbe andato più lontano ancora.... molto più lontano, diceva.

Mentre che la signora Lanson vegliava il cuore caldo che Audouin nascondeva sotto apparenze calcolate d'uomo metodico, egoista e freddo, le orazioni funebri, di ogni visitatore sembrava apportassero il contrasto fra la verità e la menzogna.

E non v'era in me allora che un dubbio molto vago che non rassomigliava punto a un rimorso. Ma ben tosto l'idea di aver commesso un delitto, un vero delitto, in tutto il senso della parola, si drizzò nella mia mente. La cacciai via. Essa ritornò.

Cercai di respingerla con delle affermazioni categoriche. Poi queste osservazioni si indebolivano e sentivo che non avevo più forza di impormele; e fui allora spaventato della forma precisa in cui si poneva il problema:

Che io fossi l'assassino d'Audouin impossibile di dubitare, perchè tutti i miei ragionamenti tutte le mie osservazioni facevano capo a questo verdetto, e più, ripassavo nella memoria i dettagli dell'ultima sua ora più io mi sentiva schiacciato dall'evidenza del fatto.

In effetto, se anche fosse stato necessario di ricorrere novellamente alla morfina, niente di facile sarebbe stato per me il calcolarne scrupolosamente le dosi, come avrei fatto in tutt'altro caso e con altri ammalati.

D'altra parte — e come respingere tale prova? — non fu nel momento in cui l'ammalato sembrava calmarsi che la mia abbondante puntura di morfina l'addormentò per sempre?

Fu come un colpo di pazzia che ho avuto; ma ora a mente tranquilla, potevo leggere in me, ove i rimorsi cominciavano a infiammare, tutti i pensieri prima non ben definiti.... E per avere infine compiuto questo passo fatale davanti al quale avevo pensato parecchie settimane, nessuna giustificazione possibile, nessuna cosa che mi poteva trovare in mia difesa: difatti quando somministrai il veleno ad Audouin io non sognavo più alla promessa che gli avevo fatto, giacchè, a forza di ritardarla, me ne ero emancipato e non doveva più mantenere; non potevo nemmeno invocare un motivo di umanità; io non aveva in quel momento di febbre di esaltazione pensato a nessuno e a niente. — Non mi restava che una sola scusa che poteva fino ad un certo punto attenuare il mio delitto; la decisione di rinunciare a tutti i benefici che avrei potuto attendermi colla morte di Audouin. Il mio atto sarebbe restato delittuoso, ma almeno con questo mio sacrificio sarebbe stato disinteressato... Ma io era veramente disinteressato?

Oh! i fatti risponderebbero a questa angosciosa questione!.... Io non sapevo più se il sacrificio era stato sincero, o se non era l'ultimo stratagemma al quale soccombetti; compresi allora per la prima volta, che questa sincerità, bisognava che io la provassi, e fu allora che sentii tutto lo strazio della rinunzia che doveva essere completa, assoluta, definitiva, disperata!...

Nessun altro mezzo mi si apriva d'innanzi per sfuggire alla voce dei rimorsi. Ora, oggi come ieri, amavo Clotilde con tutto l'ardore quand'anche un'ultima scossa mi avesse strappato a l'ipnotismo della mia passione, avrei potuto sopportare ciò che il mio delitto stava per costarmi.

(Continua)

Traduzione riservata di Luisa Pirani.

Le conferenze delle settimana ventura saranno tenute sempre di mercoledì; e le prime di esse verseranno sui seguenti temi:

1. La rivoluzione francese ed il terrore — 2. Il direttorio ed il consolato — 3. Napoleone imperatore e re — 4. Mosca, Lipsia, Waterloo — 5. Una gloria bennanese — 6. Consigli d'igiene — 7. Silvio Pellico — 8. Il perder tempo a chi più ne più spiace — 9. Il Capo Nord — 10. Enrico Cialdini — 11. La moneta — 12. La terra.

Con avvisi speciali verrà indicata la data di tutte queste e di altre conferenze ed i nomi dei relativi conferenzieri.

Ecco *22 dicembre. — Un gatto che muoide. —* Ci scrivono:

(*Elgidi*) La bambina Cecuzzo Antonietta, nata e domiciliata nella vicina Pernumia, di mesi otto, mentre stava tranquillamente dormendo nel suo lettuccinolo, venne soffocata dal gatto di casa che furtivamente si introdusse nella stanza ed andò ad adagiarsi sopra il [illegible] torace della bambina predisponendola in istato modo l'[illegible] Dalle indagini praticate non risulterebbe che vi [illegible] stata trascuratezza e negligenza nella custodia della povera bambina.

Mestre, *22 dicembre (rit.) — Trattenimento di beneficenza — Concorso medico —* Il nostro corrispondente ci scrive:

Aderendo al cortese invito fatto loro dalla presidenza della locale Congregazione di Carità, alcuni benemeriti si costituirono in Comitato allo scopo di organizzare un trattenimento il cui introito netto servir debba per l'acquisto di alcuni letti e coperte per i poveri del Comune, al quale stringente bisogno la Congregazione stessa non può provvedere per mancanza di fondi necessari.

Alcuni volonterosi, fra i quali delle distinte signore e signorine di qui, aderirono di prender parte attiva al trattenimento musicale-vocale-drammatico, che definitivamente avrà luogo la sera del 26 corrente mese in questo teatro Garibaldi.

Per la vendita dei biglietti d'ingresso si sono esibite spontaneamente alcune persone, ed è sperabile che nessuno si rifiuterà di concorrere al benefico scopo acquistandone il maggior numero possibile, onde l'opera di quanti si prestano abbia ad essere coronata di splendido risultato.

— Ieri fu l'ultimo giorno di tempo utile per concorrere al posto di medico condotto in questo Comune.

Sono informato che ben undici sono i concorrenti, e fra questi più d'uno che merita speciale considerazione per meriti, intelligenza e capacità indiscutibili. Il Consiglio quindi non ha che da scegliere per darci un medico che pienamente corrisponda ai bisogni dei poveri ed al desiderio dell'intiera cittadinanza, molta parte della quale ha già fatto conoscere le proprie aspirazioni.

In questi giorni i consiglieri tutti, ed anche altre persone ritenute influenti, furono fatte segno ed ogni specie di raccomandazione a favore di questo o di quel concorrente, ma voglio ritenere che questo non influiranno menomamente sulla scelta, la quale deve essere fatta senza prevenzioni di sorta, ed in appoggio soltanto alla reale importanza dei documenti prodotti, alle risultanze delle assunte informazioni ed al vero merito del concorrente, il quale non abbisogna e rifugge dal fare pressioni di sorta.

La nomina avrà luogo ai primi del prossimo gennaio.

SPORT

La caccia alla volpe

Per martedì della ventura settimana viene annunciata la prima grande caccia alla volpe e alle lepri nei boschi Treves a Gaggio.

Vi saranno conte battitori e molti cani per cercare la selvaggina.

Le prescrizioni prese dal maggiore cav. Francesconi, organizzatore della battuta sono queste:

Luogo di riunione alle 8 ant., formata ferrovia a Gaggio.

Tassa individuale lire 20, nella quale è compresa colazione sul sito di caccia, ed il pranzo sociale a Mogliano Veneto.

Dopo pranzo asta della cacciagione a beneficio sociale. — Il mezzo spesa sarà restituito dopo il pranzo. Incaricato delle iscrizioni ed amministrazione il segretario comunale di Marcon, signor Fabris.

Appello ai cacciatori

Il bollettino delle valli

Vari amici nostri, cacciatori, hanno esternato il desiderio di avere nella *Gazzetta*, che mantiene discretamente nutrita la sua rubrica *Sport*, il bollettino della caccia nelle varie valli.

Noi saremmo felici di poter accontentare i numerosi cacciatori della regione col racconto delle *tratte*; ma diciamo a tutti «*stia a voi il farlo, cacciando.*»

Che cosa sarebbe a tanti di loro mandare una cartolina postale, *spoglia di gambatura*, col risultato parziale, cioè *posto per posto*, oppure con quello totale della valle, dove si è cacciato?

Ci rivolgiamo adunque pubblicamente ad alcuni dei nomi più noti; cioè al cav. Eugenio Biasa, che maneggia altrettanto bene il fucile come il pennello; a Giulio Rocca, il possessore fortunato dell'Averto; al sig. Leonardo Labia, formidabile distruttore di palmipedi, al nob. sig. Ivo Grilli, il più furioso cacciatore del Veneto; agli ormai famosi fratelli Labroteo; al sig. Duse Mario di Padova; al sig. Genovesi nostro concittadino; al barone Zigno di Padova; al conte Rinaldo Avogadro degli Azzoni, forte tiratore di valle e di montagna; a Santo Moreno, il campione di Godego; al notissimo Ellero, a Bortolini Edgardo di Dolo, al conte Alessandro Nani, e ai fratelli Trentin di S. Dona di Piave, per avere cottimana per settimana, o per posta o a mano, poche righe che diano il risultato della giornata e lo stato del tempo.

La fatica è ben poca; e un certo vantaggio per tutti i cacciatori c'è.

Vedremo se l'appello sarà accolto.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 24 dicembre: Vig. di Natale.
[illegible]
Sola leva ore 7. m. 40; tram. 4. 19.
Temp. mass. del 23: 3.0 — Min. del 23: — 2.7.

Natale! Natale!

Lo mostro

Son belli e brutti giorni, cotesti Belli, perchè rivegliano in tutti senza distinzione di classe i ricordi dei giorni rossi della infanzia, quando era parmesso disognare dopo il presepio luccicante di fiammelle e sepolto fra il muschio e fra i fiori, le leccornie tradizionali della stagione; quando avvolte in un'atmosfera di serenità e di pace le famiglie si raccoglievano complete sotto la casa paterna, mentre crepitava il ceppo di Natale; e quelle memorie che gli anni illanguidiscono e quelle tradizioni che la vita moderna obbedisce rivivono in questi giorni intorno a noi, come un grato ricordo lontano.

Ma i giorni sono brutti per i miseri, intristiti dal freddo di dicembre, illividiti per lo scarso nutrimento, che si strascinano lungo le vie, davanti alle botteghe spalancate, affollate dalle mostre ghiottone e petulanti, che esercitano il fascino della gola sugli stomachi vuoti.

Riflessione triste, seccante questa, che pare racchiuda uno dei soliti appelli alla carità. Non lo faremo, no. Tanto chi vuol beneficare non ha bisogno del nostro sprone! Notiamo e passiamo oltre!

* * *

Avete visto la pescheria? Mancano le famose *ostriche della cervara* quest'anno, che la tempesta ha distrutto nelle valli; — ma quale ricchezza *ictologica*! Il conte Nani, il dotto [illegible] della nostra laguna, ha in questi giorni il conforto di vedere a Rialto raccolto tutto completo *in carne e spine*, il suo campionario gastronomico, elevato all'ennesima potenza.

I grandi pescatori per i quali Natale diventa una benedizione in cui tutto è in gioco, guadagno e amore dell'arte, non hanno braccia per prender nota delle domande, e non hanno cassette per le loro spedizioni. Poichè i pesci nostri corrono l'Italia; da Napoli a Torino, da Firenze a Genova.

Angelo Gorin, è la macchietta tipo di Rialto: ed è l'uomo più intelligente del mestiere suo; è quello che serve le grandi case di qui e di fuori, che contratta tonnellate di pesce e vi sa scrivere articoli professionali sui giornali politici. Natale è per lui quello che per Luigi Luzzatti è l'esposizione finanziaria alla Camera. Da una parte i milioni e i capitoli del bilancio, dall'altra le sogliole, le volpine, i cefali, i branzini, i tonni e tutto il resto di ben di Dio!

* * *

L'erberia è colossale. Tutto l'estuario veneziano grava sulle coste ricolme come nei bei giorni di agosto e di settembre, colle sue frutta, coi suoi erbaggi pieni di colore e ricchi di sapore. Quale trasformazione di materia si prepara attraverso gli stomachi dei Veneziani!

Lo *stallone* rinchiude migliaia di gallinacei, povere vittime del culto cattolico allevato alla cucina nostrana. Galli, galline, polli d'India, fenone, anitre, oche, piccioni, è il diluvio del regno ornitologico piombato a contrastare il dominio delle digestioni ai mari!

In Frezzeria le mostre di caccia formano oltre ai ghiottoni i cacciatori. — Beccacce, beccacini, capriuoli, daini, anitre selvatiche, un vivaio di robe!

* * *

I macellai hanno fuori della bottega e dentro quarti di bove e di vitello, da far venire l'acquolina in bocca a Gargantua. Codesta macelleria eccita l'appetito della distrazione!

Torino 23

Rendita contanti	93 92	Banca Subalpina	— —
» fine	93 97	Credito Meridionale	— —
Azioni ferrovie Medit.	449 50	Banca comune	75 —
» » Merid.	645 50	Banca Tiberina	87 —
Credito Mobiliare	391 —	Cassa Sovvenzioni	41 —
Banca Nazionale	1230 —	Cambio vista a. Francia	102 32
Banca di Torino	991 —	Id. 3 mesi a. Londra	26 56

Parigi 23

Ammortizzo Tond. Invor.		Rendita 5 %	91 49
Rendita it. 3 % contan.	— —	Francese 3 %	96 35
Rendita it. 3 % fine	96 20	Id. (nuovo) 4 ½ %	105 01
Rendita fr. 4 ½ %	105 0.	Id. (nuovo) 3 %	95 60
Rendita Italiana 5 %	92 —	Inglese	95 ⅛
Ferrovie lombarde	— —	Lombarde obbligaz. ant.	— —
Ferrovie centriche	633 75	Azioni Romane	— —
Rendita Turca nuova	18 45	Azioni Meridionali	635 —
Rendita Spag. est. m.	67 ⅛	Credito mobil. francese	45 25
[illegible] di Parigi	720 —	Azioni del Canale di Suez	97 25
[illegible] inglese	25 ⅝	**Mercoledì 23**	
[illegible] a conto Parigi	397 50	Rendita contanti	— —
[illegible] 6 %	482 12	Rendita per fine	— —
Azioni Suez	— —	Banca Generale	204 50
Azioni Panama	24 ⅞	Credito mobiliare	391 —
Ferr. merid. a termine	— —	Azioni R. Acqua Pia	1061 —
Vienna 23		Azioni R. Immobiliare	224 —
Rend. in carta	92 60	Parigi a 3 mesi	— —
» argento	92 20	Londra a 3 mesi	— —
» oro	109 —	**Ginevra 23**	
» senza lim.	102 15	Rendita italiana 5 %	93 —
Az. della Banca	1012 —	Azioni Banca com.	1240 —
» Stab. di cred.	324 75	Credito mobiliare ital.	392 —
Londra	117 35	Ferrovie meridionali	646 —
Zecchini imp.	561 —	Ferrovie mediterranee	496 —
Napoleoni d'oro	9 36 —	Navigazione generale	318 —
Berlino		Banca Generale	3 5 —
[illegible] Credit	153 50	Obbligazioni Meridionali	296 —
Cambio Vienna	170 85	Società Veneta	— —
Rendita Italiana	90 40	Cambio vista su Francia	102 30
Londra		» sopra Londra	25 30
Consolidato	95 ⅛	» Germania	126 99
Rendita Italiana	91 ⅛	**Pietroburgo 23**	
Firenze 23		Mobiliare	154 —
Rend. it.	93 95 —	Austriache	122 50
Cambio Londra	25 56 —	Lombarde	76 50
» Francia	102 35 —	Rendita italiana	90 60
[illegible] F. M.	616	**Londra 23**	
[illegible]	390 50	Inglese	95 ⅛
		Italiane	91 ⅛

Il Salvadori, che conosceva l'offerente per un galantuomo, acquistò il biglietto e mandò lui stesso al Monte per disimpegnare le posate, sognando, come di obbligo, tale acquisto nel registro che presentò il giorno dopo alla questura per la revisione.

Dopo circa quattro ore di tale presentazione, si presentava al negozio del Salvadori il brigadiere di P. S. Bericlotti il quale sequestrava le posate portandole seco.

Tale sequestro era stato ordinato perchè al *l'Albergo del Vapore* erano state rubate in varie riprese anche delle posate e la questura riteneva che quelle acquistate dal Salvadori fossero compendio di quel furto.

Il Salvadori che credeva aver fatto un affare onesto andò in traccia dell individuo dal quale aveva acquistato il biglietto e trovatolo, lo informò del sequestro delle posate.

Costui, che è un vecchio fornaio, rimase meravigliato e non oppose alcuna difficoltà di recarsi alla questura col Salvadori stesso e fornire i connotati di quello che lo aveva incaricato della vendita del biglietto.

In seguito a ciò, si trovò facilmente il ladro, nella persona di certo Emilio Zoja di 52 anni, abitante a S. M. Formosa calle di Mezzo N. 4872; ma la questura con sua grande sorpresa chiamato il conduttore dell'*Albergo del Vapore* perchè verificasse le sue posate, questi dichiarò che non gli appartenevano. Attivate delle indagini si seppe invece che esse erano state rubate al sig. Bontempelli conduttore dell'albergo dal *Cappello Nero*.

Ieri, lo Zoja, è comparso davanti al Pretore Urbano, in quale, in seguito alle risultanze processuali, lo condannava alla reclusione per tre mesi.

Non fu arrestato. — La voce corsa dell'arresto del bottegaio Giuseppe De Petris, pel furto consumato in danno del negoziante di bade Angelo Dal Pin a S. Leonardo è erronea

Il De Petris, fu trattenuto soltanto all'ufficio di P. S. del Sestiere qualche ora, ed al suo domicilio fu praticata anche una perquisizione; ma nulla essendovi a suo carico egli venne rilasciato in libertà.

Ancora i piccoli ladri. — Dicemmo ieri che il ragazzo Angelo Gianola di 14 anni, arrestato in flagrante furto di una cuffia, in calle della Mandola, dal negoziante Carlo Fusaro, aveva confessato altri furtarelli, commessi in compagnia di altri due ragazzi.

Oggetti di questi furti sono: un berretto rubato dalla mostra del cappellaio G. B. Toffoni in calle dei Fuseri, del valore di lire 3, una maglia di lana dalla mostra di un negoziante in calle dei Botteri, un paio di calze di lana, da una mostra al Ponte di S. Polo.

Il berretto fu venduto subito ad un individuo sconosciuto per due lire, le calze per 50 centesimi, ad una donna pure ignota.

Madre?! — L'altra sera alle undici e mezza, le guardie municipali 16 e 74, rinvennero, intirizzito del freddo, seduto sul gradino del pozzo al S. Filippo e Giacomo, un ragazzo in apparenza malandato in salute.

Interpellato sull'essere suo, e come si trovasse colà, il povero bambino disse chiamarsi Antonio Finco di nove anni, uscito da poco dall'Ospedale, per dolori artritici, alle gambe ed alle braccia, abitante con sua madre presso l'affittaletti nella vicina Calle degli Albanesi Numero 4235.

Narrò che sua madre lo fece uscire da casa alle sette, ordinandogli di attenderla là, dove fu trovato.

Le guardie accompagnarono il ragazzo presso l'affittaletti, e non essendo la madre ancora rientrata lo affidarono alle cure della padrona. Il poveretto, essendo ancora debole, era rimasto a letto fino alle ore tre pom.

La madre snaturata, una donnaccia, rincasò verso le una, come al solito, ubbriaca fradicia.

Un furto con scalata. — L'altra notte i soliti ignoti, mediante scalata di un muro penetrarono nella casa di certo Massimiliano Salvagno, nel Sestiere di Castello e rubarono un corpetto di donna, un lenzuolo e due fazzoletti di lana.

Truffa di un sandolo. — Certo Antonio Barazzi, noleggiatore di barche, abitante in Calle della Avogaria a S. M. del Carmine, N. 4391 venne truffato di un sandolo del valore di L. 160 da certo Angelo Bernardi di Mestre pregiudicato.

Denunciò il fatto all'autorità.

Improvviso malore — Verso le cinque pom. di ieri l'altro, certo Luciano Carraro, di 45 anni, ammogliato, con figli, abitante alla Braga, domestico nella trattoria Bassani a S. Appollinare, scivolò e cadendo a terra, riportava una slogatura al ginocchio destro.

Raccolto dalla G. M. N. 69 fu trasportato all'ospedale.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di ieri sera

La seduta indetta alle 8 si comincia invece, come di solito alle nove.

Sono presenti 38 consiglieri e gli assenti non giustificati sono:

Alessandri, Bizio, Brazzodoro, Cicogna, Dalla Zorza, Fabris, Fadiga, Gosetti, Millin, Pellegrini, Toffoletti e Wirtz.

Giustificati: Marsili, Marcello, Serrini, Cipollato, Ricco, Rota, Franchi, Molmenti e Tuzzolo.

Si continua la discussione del bilancio di previsione per l'anno 1892.

Per la morte del contrammiraglio Bacchio

Il Sindaco annunzia con dispiacere la morte avvenuta a Firenze del contrammiraglio Bacchio. Ha incaricato telegraficamente il generale Radaelli di rappresentare Venezia ai funerali del grande patriotta, interpretando, certo così, il sentimento del Consiglio.

* * *

Si riprende quindi l'esame del bilancio.

Istruzione pubblica

Lungo dibattito vi è alla categoria 102; *Scuole professionali femminili.*

Prendono la parola i consiglieri *Olivotti, Tecchio, Minich, Serego, Biasutti* e *Fornoni.*

La Giunta dichiara che studierà la questione specialmente riguardo la scuola di Palestra.

Alla categoria 103: *Scuola Superiore di Commercio* prendono la parola i consiglieri *Olivotti, Ancona* e *Fornoni* che rimangono soddisfatti alle dichiarazioni dell'assessore Calucci e del Sindaco.

Categoria 104: *Scuole tecniche ginnasi e licei.* Il cons. *Biasutti* propone lo stanziamento di 400 lire pel completamento delle scuole di disegno all'istituto Marco Foscarini. La giunta approva.

Soccorsi agli indigenti

Categoria 110: *Terzo periodo: Soccorso agli indigenti per la frequentazione delle scuole elementari (stanziamento L. 800).* Il cons. *Castellani* riferendosi alla proposta fatta nell'ultima seduta, sulla categoria 96, di ridurre cioè lo stanziamento di 3000 lire assegnate per studi di un tronco per la congiunzione dell'Isola della Giudecca con Venezia e di assegnare invece parte di quella somma pei poveri frequentatori delle scuole, chiede che alle 800 lire stanziate sia fatto un aumento.

Il cons. *Olivotti* dice che per i bambini poveri provvede l'Opera Pia Carlo Combi con pane e vestiario. Aggiunge che i ragazzi benestanti dividono il loro pane coi poveri.

Villanova desidera sapere che cosa si dà ai bambini, perchè a lui consta che hanno solo un pane da tre centesimi.

Invitato il cons. *Castellani* a concretare la sua proposta, egli desidererebbe che dalle 800 fosse portato a 1600 il soccorso pei poveri.

Il cons. *Valmarana* voterà la proposta Castellani qualora egli abbia affidamento che l'Opera Pia Combi aumenterà il pane ai poveri.

Meluccini è favorevole alla proposta Castellani.

Dopo però alcune spiegazioni contrarie, date dai consiglieri *Olivotti* e *Serego* l'ultimo dei quali fa la storia del come è sorta la Pia istituzione, il consigliere *Castellani* vistala combattuta, ritira la sua proposta.

Questua illecita

Alla Categoria 115: *Ricovero per bando delle questue* prende la parola il cons. *Minich* raccomandando che si faccia cessare la immoralità che si riscontra a Venezia degli accattoni che circolano in grande numero per la città.

Il Sindaco risponde che egli ha già fatto pratiche col Questore per riparare all'inconveniente.

* * *

E si passa all'Entrata.

Alla Categoria 7: *Dazio Consumo* il cons. *Levi* chiede alcune spiegazioni — le quali non giungono al banco della stampa o per la sua bassa voce e pel rumore che da alcuni consiglieri [illegible] ne fatto nell'anticamera.

Rispondono gli assessori Caroncini e Franco, quest'ultimo molto brillantemente.

Prende pure la parola il cons. *Serego* al quale risponde il sindaco. Non essendo stata fatta alcuna proposta agli oratori si prosegue [illegible] l'esame delle categorie dell'entrata che [illegible] tutte approvate.

* * *

Si procede poscia alla discussione del [illegible] preventivo 1892 della sostanza della [illegible] Corner sul quale prendono la parola vari [illegible] siglieri.

Riferiremo domani le deliberazioni del Consiglio in argomento.

Nozze principesche. — Il 28 corr. sarà celebrato a Monaco di Baviera il matrimonio della principessa Elvira, sorella di S. A. la Duchessa di Genova, col conte Rodolfo Wrbna. La famiglia Wrbna è imparentata con i Pallavicini di Milano e con i Ruffo della Scaletta di Napoli. La principessa Ernestina della Scaletta è nata Wrbna.

Consolato d'Austria. — Il barone de Krauss, console generale d'Austria-Ungheria a Venezia, è partito per Vienna in licenza. Lo sostituisce il signor Stefano de Ugron, vice-console.

Pei disoccupati — Ci si comunica la decima lista di offerte pervenute al comitato pei disoccupati:

Giacomo e Pacifico Corem, L. 100 — Antonini Andrea fu Nicolò, 50 — Dott. Giuseppe Franchi, 10 — Franco cav. avv. Lucca, 10.

Somme raccolte a tutt'oggi L. 6312.45.

— I lavoranti fornai di pane veneziano alle dipendenze dei Panificî Paolo dell'Olio, Madonnetta e S. Marcuola, hanno volentieri aderito di lasciare a beneficio dei fornai *disoccupati* l'importo in contanto di una giornata delle loro fatiche.

Domani, nell'ufficio della Società lavoranti fornai, verrà distribuita la somma nel modo che una commissione, composta dai suddetti fornai, crederà conveniente.

Ecco le offerte:

Mason Pietro L. 4,43 — Scarabel Pietro 4,23 — Calla Pietro, 3,73 — Bertacolo Luigi, 3,75 — Santarosa Luigi, 3,73 — Cot Fortunato, 4,45 — Serena Antonio, 4,25 — Gastua Giuseppe, 3,75 — Donadel Giovanni, 3,75 — Tornaoh Tommaso, 5,20 — Patron Antonio, 5,00 — Nardon Antonio, 4,50 — Tessari Giovanni, 4,50 — Melchiori Antonio, 4,79 — Pittia Lorenzo, 4,50 — Marignan Francesco, 4,00 — Gobbo Luigi, 4,09 — Mason Nicolò 4,09 — Pegiolo L., 5,32 — Padron Eugenio, 5,12 — Cordella Emm., 4,62 — Borza Giuseppe, 4,62 — Baldaia Vittorio, 4,50 — Agostinelli Giovanni 4,75 — Agostinelli Costante, 3,45 — Carraro Giacinto, 4,50 — Crocato Ferdinando, 4,50 — Carsena Giuseppe, 4,62 — G. M. 10,06. — Totale L. 133,00

Società di M. S. fra Barcaiuoli. — Domenica 27 corr. ore 1 pom. nella solita Sala del Palazzo Farsetti, gentilmente concessa dall'onor. Municipio, avrà luogo la seconda convocazione generale dei socii della Società di M. S. fra barcaiuoli, ed in essa saranno trattati importanti argomenti.

Per la famiglia Battocchio. — Sappiamo che la Congregazione di Carità, compresa dello stato miserevole della famiglia dell'operaio Battocchio Giovanni, che trovasi sempre all'ospedale per il veleno preso, le ha consegnato come primo sussidio, L. 15.

Occorrerebbe però che la Congregazione somministrasse alla disgraziata famiglia dei letti onde possano coricarsi quattro creature, che, come dicemmo dormono per terra.

Siamo certi che i solerti preposti provvederanno subito.

L'arresto di un abile ladruncolo — E' noto che il pretore Caruso, denunziava che, mentre alloggiava all'*Albergo del Vapore*, veniva derubato, durante la notte, dal portafogli contenente oltre 200 lire, che aveva lasciato sul comò. Un ladro si era introdotto nella camera, da lui lasciata aperta, ed aveva fatto il colpo.

E' noto ancora, che dopo poche notti, nello stesso Albergo, un viaggiatore, veniva derubato anche lui del portamonete che teneva nella tasca del vestito.

Il viaggiatore intravide il ladro, ma per timore si tacque, e, solo quando l'incomodo visitatore lasciò la camera, suonò il bottone elettrico e diede l'allarme.

Anche questo furto fu denunciato all'ufficio di P. S. di S. Marco; ma tutte le indagini iniziate per scoprire il ladro, riuscirono vane.

Un bel giorno però, si presentò alla bottega del rigattiere, Samuele Salvadori, sita in Via Vittorio Emanuele un individuo che gli offrì in vendita un biglietto del Monte Lucca, rappresentante il pegno di dodici posate *Cristofle* per 15 lire.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli 23 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 76 50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76 60 — pel 10 maggio 76,50 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 76 60

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 71,24 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 71,24 — pel 10 maggio 71,49 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 71 74

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 1,07 — dimostrazione D. 0 56 — Farine esportate da 3,95 a 4,15 — Mobili cantali Liverpool D. 4

Colonniali

Londra 23 Zuccheri grezzi — pronto calmo

Zuccheri barbabietola	M.	idem	
M. raffinati	M.	sostenuto	
M. in pezzi	M.	calmo	
M. cristallizzati	M.	idem	

Vendita caffè Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Nuova York 23 — Caffè — mercato pronto
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 12 50 a 13 75
Zucchero mercantile N. 12 cent. 3 5/16.

Petroli

Filadelfia — 22 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 22 — Petrolio Standard White C. 6.45

Ufficio dello Stato Civile

20 dicembre — Nascite: Maschi 4 — Femmine 3 — Bambini morti 0 — Nati in altri comuni 0 — Totale 7.

Matrimoni. Marchesi Attilio, impieg. municip. con Tirelli Maria, civile, orfani — Scarpa Luigi, imprenditore con Tempesti Elisabetta, già sarta, celibi — Bragg Giovanni, trasportatore vino con Vian Giovanna, fiammifera, celibi — Bussoli Arturo, compg. su Armando con Codato Anna, già domestica, celibe — Dall'Acqua Giovanni, remenia in Arsenale con Revella Giovanna, casalinga, celibi — Severin Raffaele fabbro in Arsenale con Ongaro Maddalena, sposata, celibi.

Decessi: Vianello Pignatti Chiara, 55, ved., già cantante, Venezia — Medonato Concetta Felicita, 79, cont., casal., id. — Rossi Trevisan Maria, 70, cont., casal., Burano — Lega Padova Candida, 60, cont., casal., Venezia — De Battista Salvatorra Anna, 52, cont., sarta, Svizzera — Tagliapietra Bevanese Luigia, 34, cont., casal., Venezia.

Più 2 bambini al disotto degli anni 5.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultime dichiarazioni di fallimento

Banchi Cesare, profumiere, Firenze — Severini Stefano, cuttiere, Perugia — Forti Davide, fabbrico tucido, Firenze — Conchetti fratelli, pagia de cappelli, Firenze — Marchesi Angelo, pasta e farine, Alessandria — Mesprone fratelli, ristoratori, Verona — Orlandi Tommaso, terraglie, Padova — Passerini Giuseppe, chincaglieria, Casale.

Mercuriale

Banca Nazion., Bpzi — Tretz e Bonnet, metallurgia, Savona.

Aste

— L'11 gennaio prossi il Tribunale di Belluno si terrà nuovo asta in confronto di Corrà Luigi e consorti degli immobili posti in comune di Lavalle di Agordo provvisoriamente deliberati coll'esperimento del scorso per Lire 6333:50.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Nuova York 23 — Caffè — mercato fermo

Rovem. — —	Marzo	80 3/4	
Dicem. 88 —	Maggio	79 1/16	

Hamburg 23 — Caffè — mercato fermo

Rovem. — —	Marzo	64 3/8	
Dicem. 70 1/4	Maggio	63 1/4	

Anversa 23 — Caffè — mercato fermo

Rovem. — —	Marzo	51 —	
Dicem. 57 1/2	Maggio	70 1/2	

Parigi 23 — Zuccheri fino N. 3, — mercato calmo

4. primi	fr.	41 1/2	
4 da mezzo	»	41 5/8	

Huddersfield 23 ore 5 pom. [illegible] mercato sostenuto

1891	Autunno	L.	—,—/—
1892	Primavera	»	11,22 —
	Media mercato sostenuto		
1892	maggio-giugno	L.	6,12 —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 4,10 a.	O. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 8,15 p.	D. Torino Milano	» 6,30 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,55 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	5,12 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,25 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. rieste Udine	10,30 a.
O. » » »	10,10 p.	O. Vienna Pont. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

TRAM VENEZIA-PUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.34, 9.10 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9.15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 2,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Mestre — Partenza da Venezia (fondamenta nuove) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Mestre ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Governolerina — Partenza da Venezia (fond. nuove) ore 2 pom. — Partenza da Governolerina ore 6,30 ant.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

Notizie africane

Roma 22, ore 8,25 p.

Si ha da Massaua che Capucci scrive da Adisabeba nello Scioa, in data del 9 novembre, di avere constatato arrivando che Traversi è riuscito a cattivarsi l'animo di Menelik, il quale mostra buone disposizioni.

Menelik doveva recarsi a Dessè, dicevasi per incoronare Mangascià.

La protesa ribellione di Ras Zandil, capo dei Beghemeder, è accomodata. Dicevasi che si voleva destinare come fidato luogotenente nella provincia dei Beghemeder Eggin Efrata, per rendergli difficile a Ras Micael un tradimento.

— Livraghi parte posdomani col piroscafo *Rosa*, diretto in Italia sotto scorta.

Le simpatie di Menelik per i francesi

Il noto francese Chefneux, che reduce dall'Abissinia è sbarcato a Marsiglia, portatore di una lettera e di doni di Menelik, proporrebbe che la stazione francese di Obock si trasferisse a Ras Gibouty. Menelik accorderebbe alle carovane che invece della via inglese di Zeila prendessero la via di Ras Gibouty, la quale via si allaccerebbe telegraficamente coll'Harrar. Menelik affermerebbe nella sua lettera di simpatizzare coi francesi più che cogli italiani.

Ancora l'Africa — Querele e processi

Freda, interprete, ex segretario degli interni nella Colonia Eritrea, scrive al *Don Chisciotte* di stamane, protestando contro gli attacchi di un giornale durante lo svolgimento degli ultimi processi a Massaua.

Annunzia che ha dato querela a un giornale di Napoli e la darà ad altri giornali.

Dice che dai processi che egli farà, molti fatti finora oscuri nelle faccende africane, si spiegheranno.

Missionari italiani in Africa

Si ha da Cairo in data d'oggi che il padre Oberwalder assicura che i membri della missione cattolica austriaca che trovansi tuttora a Omdurman, sono il padre Paolo Rossignoli, il frate Giuseppe Reganotto, la suora Teresa Grigolini. Il padre Domenico Polinari è morto nel settembre 1890, e la suora Concetta Corsi è morta nell'ottobre 1890.

Gli auguri pel Natale al Papa

Le adite risposte

Roma 22, ore 9.50 p.

Il Papa stamane ha ricevuto gli auguri dei cardinali pel Natale

Il cardinale decano ha letto l'indirizzo di felicitazioni, ricordando l'opera umanitaria del Pontefice nella questione operaia.

Il Papa ha risposto coi soliti ringraziamenti; ricordò che coll'enciclica propose la vera soluzione della questione e che l'enciclica destò in Francia un movimento di adesione fra i padroni e gli operai: avrebbe completata l'opera coi pellegrinaggi della Francia e degli altri paesi: ma il movimento ne fu arrestato, e i pellegrinaggi sospesi nell'indegna maniera che tutti sanno. Il Papa ricordò la sua opera per la schiavitù e conchiuse colle solite benedizioni.

Nel campo dei giornali clericali

L'*Osservatore Romano* di questa sera ha un comunicato, evidentemente ufficioso, contro il giornale intransigente il *Vero Guelfo* di Napoli, per degli articoli scritti contro l'arcivescovo di Napoli.

Dice che il giornale non è animato da spirito vero cattolico, impugnando l'autorità dei vescovi offendendone la rispettabile personalità, seminando dissidi e scandali nel popolo.

Il comunicato mostra che il Vaticano è animato da opposte correnti.

Il Papa economizza sulle elemosine

Il Papa non ha dato alcuna somma in elemosina ai sacerdoti poveri, mentre gli anni scorsi dava a tale scopo 3000 lire, in occasione delle feste del Natale.

Il collegio di Sant'Antonio

Il cardinale Jacobini ha presentato al governo la domanda che il collegio di Sant'Antonio per le missioni apostoliche all'estero venga eretto in ente morale.

A questo proposito riproduciamo dal *Corriere di Napoli* la seguente lettera, che il neo-cardinale Ruffo-Scilla ha diretto all'arcivescovo cardinale Sanfelice:

« *Eminenza reverendissima.*

Il *Vero Guelfo* ha pubblicato ieri un articolo *Il nuovo Porporato*, che, sotto forma di elogio e modo, in realtà è uno sfregio che quel giornale, tante volte e solennemente disapprovato, lancia alla veneranda persona dell'Eminenza Vostra Rev.ma. Mi affretto dunque a protestare altamente contro gli insulti diretti all'E. Vostra; e le faccio tante più sollecitamente quanto più mi preme di *odiare principia*. Deploro assai e di vero cuore, ora più che in passato, che il pastorale ministero dell'Eminenza Vostra R.ma, non *sollicitus ergo plurima* ma intento al solo ed oggi più che mai necessario *unum* venga disturbato dal seminatore di zizzania.

Le bacio umilissimamente le mani dichiarandomi

Um. Dev. L. CARD. RUFFO. »

Il Bollettino giudiziario

Roma 23, ore 10.25 p.

È uscito oggi come vi telegrafai ieri, il *Bollettino giudiziario*. Ecco la disposizione principale in esso contenuta e quelle relative al Veneto:

Il comm. Cocuzza, consigliere d'Appello a Napoli, è nominato procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma.

De Ferrari, vice presidente del tribunale di Roma, è nominato presidente del tribunale di Este.

Tinti, cancelliere della pretura di Feltre, è trasmutato a quella di Asiago.

Vellaio, vice cancelliere presso il tribunale di Venezia è collocato a riposo col grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Il Bollettino della pubblica istruzione

Il *Bollettino della pubblica istruzione* uscito oggi, reca le seguenti disposizione relative al Veneto:

Bonomo è incaricato [illegible] patologia nell'Università di Padova per il corrente anno scolastico.

Comencini, professore al Liceo di Udine e De Francesco, preside del Liceo di Belluno ricevono l'aumento sessennale dello stipendio.

Marconi, professore di filosofia nel Liceo Marco Polo di Venezia riceve lo stesso aumento.

Così pure Manzoni, professore nel ginnasio Marco Foscarini di Venezia.

Anche Pontini e Gambari, professori rispettivamente negli istituti tecnici di Udine e di Venezia hanno lo stesso aumento.

Agli alunni Finzi, Sola, Corti, Martini, Mondredi si confermano le borse di studio per la Scuola superiore di commercio.

Agli alunni Rambaldini, Rossi e Gennari, sono confermate le borse di studio presso l'Università di Padova.

La conferenza internazionale di Venezia

Roma 22, ore 11.10 p.

Alla conferenza sanitaria internazionale che comincierà a Venezia il 5 gennaio rappresenteranno il governo il sottosegretario di Stato degli esteri conte D'Arco e il comm. Pagliani direttore della sanità presso il ministero dell'interno.

La commissione per la statistica giudiziaria

Sono riconfermati a membri della commissione di statistica giudiziaria il senatore Messedaglia, presidente, Auriti, Costa, D'Angeli, Inghilleri e Mazzucchelli ed è nominato il senatore Boccardo.

Linea riattivata

Fu riattivato il servizio della linea Avezzano-Salmona, che fu interrotta per un turbine di neve.

L'estrema sinistra si riafferma

Iersera si riunirono una ventina di democratici per discutere la possibilità di riorganizzare il circolo radicale.

La maggioranza si trovò concorde nel favorire e tendenze trasformiste di alcuni dell'estrema sinistra.

Molti la lodarono.

Il deputato Caldesi disse nettamente che l'attuale obbiettivo unico comune dell'estrema sinistra, è l'opposizione al Governo di Rudinì.

All'Associazione della stampa

Iersera ebbero luogo le elezioni all'Associazione della stampa.

Bonghi fu eletto presidente a quasi unanimità.

Il principe di Napoli

Stasera arrivò il principe di Napoli.

Il nuovo ambasciatore inglese a Roma

Il Governo inglese domandò al Governo italiano il gradimento per la nomina di Morier ad ambasciatore inglese a Roma.

Le dimissioni di Ferraris

Il giornale *La Giustizia* di questa sera smentisce la notizia delle dimissioni del ministro Ferraris; ma a titolo di cronaca riporta la voce che succederebbe l'onor. Chimirri a Ferraris nel ministero della giustizia, il sottosegretario sarebbe l'onorevole Fagnoli.

Per conto mio mantengo le precedenti informazioni.

Il principe Luigi

Il principe Luigi passerà il Natale al Quirinale chiamato dal Re.

La squadra permanente

Roma 23, ore 11.35 p.

Per molte riparazioni che sono necessarie, la squadra permanente, che doveva recarsi a Napoli, si frazionerà in tre parti, che stazioneranno alla Spezia, a Napoli e a Pozzuoli.

Decreti sulla Gazzetta

Nel prossimo Bollettino militare si pubblicheranno oltre alla nomina del ministro Nicotera, a generale a-lla riserva, anche quella del generale Clemente Corte forse quella di Menotti Garibaldi.

Nomine smentite

Il *Fanfulla* di questa sera smentisce la nomina di Perazzi a presidente della Corte dei conti, e di Giolitti a presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Ieri anch'io per dovere di cronista vi telegrafai la notizia di queste nomine.

La *Riforma* di questa sera dice che la nomina di Perazzi venne imposta non potendo Finali, che aspirava a quel posto trovarsi in dipendenza di Perazzi.

La *Riforma* aggiunge che si voleva fare quella nomina per favorire l'on. Giolitti al Consiglio di Stato, avendo Giolitti appoggiato il Ministero.

Il *Diritto*, giornale amico di Giolitti, lo difende dall'accusa che egli voglia una promozione.

Decreti alla Corte dei Conti

Si assicura la notizia corsa che la Corte dei Conti abbia registrato alcuni decreti con riserva.

Nuove ferrovie

Il ministro Branca ha firmato stamane coi rappresentanti della Società Mediterranea i contratti per la costruzione dei tronchi Roma-Viterbo presso la stazione di Trastevere, e della linea Varese-Porto Ceresio.

La conferma della sentenza contro la « Tribuna »

La Corte d'Appello ha oggi confermato la sentenza del Tribunale che condannò il gerente della *Tribuna* per diffamazione a 10 mesi di reclusione per avere il giornale in un vivace articolo di cronaca attaccato dei gendarmi che avevano commesso delle atrocità contro dei loro piccoli figliuoli.

Ricorderete come la commentato sfavorevolmente da quasi tutta la stampa la sentenza del Tribunale che fu giudicata una vera enormità.

Consiglio di ministri

Stasera ha luogo un consiglio di ministri.

Ministri in viaggio

Il ministro Branca è probabile che parta domani per Napoli e l'on. Nicotera per Vercelli.

Per la legge dei telefoni

L'ufficio centrale del Senato ha nominato relatore l'on. Cambray-Digny pel progetto sui telefoni con mandato favorevole.

Dalle Provincie

Un furiere suicida

Livorno 23, ore 10 p.

(*f.*) Stamane il furiere Dirteo si è suicidato in caserma esplodendosi una fucilata al petto. Ignorasi i motivi che lo trassero al grave passo.

La partenza del principe di Napoli per Roma

Napoli 22, ore 5. 15 p.

(A.) Il principe di Napoli oggi è partito per Roma, consegnato alla stazione dalle Autorità per passare colla famiglia reale le feste e i primi giorni dell'anno.

La disgrazia toccata ad un cacciatore

Grave incendio

Torino 23, ore 8 p.

(Z.) Goddi Vincenzo, d'anni 37, appartenente a stimata famiglia di Volpiano, ieri mattina volle discendere col fucile nel suo giardino per cacciare.

Egli scivolò e cadde. L'arma che portava esplose, e la carica lo colpì al capo rendendolo all'istante cadavere.

— Un grave incendio avvenne ieri l'altro nella frazione Volpiana di Valcasia. Tre case e diciotto stalle furono completamente distrutte, e vi perì molto bestiame, talchè i proprietari furono ridotti a squallida miseria.

Il danno ascende a lire 15,000, ed è tanto più sensibile perchè colpisce gente poverissima e perchè nessuno dei proprietari era assicurato.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall' Estero

Alla Camera ungherese

Budapest 23, ore 9.20 p.

Alla Camera dei deputati si approvarono in terza lettura tutti i trattati di commercio.

Secondo quanto fu telegrafato ieri, nella seduta odierna Szapary annunziò che proporrà alla Corona lo scioglimento della Camera dei deputati appena la Camera dei magnati avrà approvato i trattati di commercio; probabilmente il primo del venturo gennaio.

L'incidente franco-inglese

Le ultime fasi

Parigi, 23 ore 7.45 p.

Si ha da Costantinopoli che Cambon, ambasciatore francese presso il Sultano trasmise il 19 corr. alla Porta una nota affermando che l'espulsione da Sofia del giornalista francese Chadourne avvenne senza domanda ed intervento del consolato francese di Sofia, sicchè vi fu violazione dei trattati franco-turchi.

Volkovich informò Said Pascià che il governo bulgaro non ebbe alcuna corrispondenza colla agenzia francese di Sofia, ma che il ministro degli esteri bulgaro Grecoff istruttosene Lanel sulla questione, lasciandogli libertà di riferirne al governo francese: soggiunse che Lanel non può negare tale conversazione.

La Porta incaricò il suo Commissario a Sofia Reschild Bey di inviargli un rapporto in proposito.

Presso la Porta prevale l'opinione che la Bulgaria troviasi dalla parte del diritto, ma che non fu corretta nella forma.

I dazi alla Camera francese

Parigi 23, ore 6.40 p.

Oggi alla Camera continuò la discussione della tariffa generale doganale; si esaminarono i capitoli relativi ai semi oleosi. La Commissione propone di mantenere i dazi votati dal Senato.

Dopo lunga discussione nella quale il ministro del commercio combattè vivamente i dazi sui semi oleosi si approvò con voti 284 contro 237 l'esenzione di qualsiasi dazio in favore dei detti semi. Poi la seduta fu tolta.

Le agitazioni nel Canton Ticino

Un'interpellanza di Soldati al Consiglio Nazionale di Berna

Berna, 23 ore 7.15 p.

Al Consiglio Nazionale, Stoppani, ticinese, interpellò circa l'agitazione del regno nel Canton Ticino, provocata dalla misura arbitraria della Camera d'accusa a proposito dell'assassinio del radicale Buzzi a Mendrisio. Stoppani domandò al potere esecutivo quali misure intenda prendere sul mantenimento dell'ordine.

Ruchonnet, capo del Dipartimento della giustizia, gli rispose che il Consiglio federale vegliera onde la tranquillità pubblica non sia turbata e spera nella saggezza della popolazione ticinese, per prevenire un nuovo intervento e la occupazione federale.

Stoppani si dichiarò non soddisfatto.

Agenzia Stefani

Bucarest 23. — Un decreto reale scioglie la Camera. Le elezioni generali sono fissate dal 1° al 7 febbraio. Le nuove camere sono convocate pel 24 febbraio.

Dresda 23. — Il presidente del Consiglio Leyssner è morto.

Vienna 23. — Kunburg fu nominato ministro senza portafoglio.

CRONACA D'ARTE

Teatro — L'impresa annunzia che per completare maggiormente il grandioso spettacolo d'apertura della stagione coll'opera-ballo *Asrael*, ha scritturato per la parte di Nella la celebre artista signora *Virginia Zucchini*, che fece la creazione di questa parte e che debutterà nella sera di sabato 26 corr.

Goldoni — Dall'ultima lettera la vita del teatro Goldoni all'ultima recita della splendida stagione completa della Compagnia comica Novelli-Leigheb.

Invero essere il pubblico ammirò la perfezione d'assieme di tutta la Compagnia diretta da Ermete Novelli, la quale rappresentò la brillante commedia *Tre mogli per un marito*, come mai s'era vista. Tutti a posto, tutti magnificamente truccati per il comico ambiente immaginato da Grenet d'Hancourt. Non si finiva mai di ridere e di applaudire: fu davvero per tutta la serata un delirio d'ilarità.

Benissimo il Leigheb nel *Chi semina e che raccoglie* — stupendo il Novelli nella *Mano dell'uomo*, e quindi nel *Condannato*, che, richiesto all'unanimità dopo la conferenza del Gandolin, fu recitato dal valente artista dopo la commedia di Grenet.

Fu entusiastico il saluto alla Compagnia Novelli-Leigheb, e singolarmente ai due capocomici. Quando il Novelli, fra i generali battimani, comparve alla ribalta dopo il *Condannato*, una scelta della banda Daniele Manin, che si trovava nel loggione, intonò una brillante marcia; quindi la stessa banda, seguita da numerosa schiera di ammiratori, accompagnò Ermete Novelli fino alla Birraria Bauer.

Lungo la strada furono accesi fuochi di bengala, e si acclamò continuamente al primo attore comico e tragico che ora vanti l'Italia.

Guarnieri Tedeschi. — Sono giunti a Venezia il violinista Guarnieri e l'arpista Tedeschi.

Daranno un concerto lunedì sera al Liceo Marcello.

Novità musicali. — Dallo stabilimento musicale di Ettore Brocco usciranno tre romanze per canto di P. A. Tirindelli: 1. *Una fanciulla parla* — 2. *Non me lo dite!* — 3. *Chanson d'amour*.

Sono di prossima pubblicazione: *Voi partite*, parole di A. Giannetti, musica di Anna Coen, S. Pucci e P. A. Tirindelli.

Ne riparleremo.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Cassa Risparmio di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisa

che col 1° Gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N. 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. ENO CAPODILISTA, *presidente*
MALUTA GIOVANNI, *vice-presidente*

Consiglieri: *De Lazzara Antonio — Dolfin Francesco — Ongaro Bernardo — Romanin Andriotti Alessandro — Tessaro Antonio.*

Il Direttore
BELLINI TEOBALDO.

Negli Ospitali d'Europa ed America si usa su gran quantità **"Emulsione Scott"** per i suoi rapidi e buoni effetti.

(Condannati dalle falsificazioni e contraffazioni).

Da tre mesi adopero nella mia clinica la vostra *Emulsione Scott* e l'ho sempre trovata salutare e facile a prendersi dagli [illegible].

Ancona, 16 Novembre 1888.

Dott. FERDINANDO TURCHI,
(38-41) Medico Chirurgo Primario.

L'INVERNO RIGOROSO

Ecco l'inverno, il crudo inverno, l'incubo della gente povera, come disse il poeta. I sapienti avvisarono che non sarà meno terribile di quello del 1890-91. Già non si incontra per istrada che gente imbacuccata, col naso rosso, gli occhi lacrimosi, [illegible] e sputando. Un medico ci diceva: « Quanti vi sono fra quelli là che non vedranno l'inverno prossimo. » Non è Pascal che disse che un grano di sabbia nella vescica di Cromwel aveva cambiato la faccia del mondo? Nello stesso modo si può liberamente asserire che da un sol raffreddore o una semplice tosse può dipendere l'esistenza di un individuo, e aggravandosi può avere delle conseguenze funeste. Una volta che il raffreddore è sviluppato non si sa cosa può produrre — la porta è aperta a tutte le malattie — poichè è la parte essenziale, lo stomaco ed i polmoni attaccati.

Fate dunque tutto il possibile per evitare questo primo raffreddore, sul quale se ne innesteranno degli altri, e perciò non sortite mai e non passate mai da una temperatura all'altra senza prendere le precauzioni necessarie, per esempio turarsi la bocca ed il naso col fazzoletto, e meglio ancora cercare una Pastiglia Géraudel aspirando e respirando i vapori benefici del catrame che sviluppano dal cacciabalsamo. Questi vapori passano per i bronchi e arrivano ai polmoni, preservandoli dall'aria esteriore e calmano [illegible] la tosse. La migliore prova dell'efficacia delle Pastiglie Géraudel è la loro vendita che oltrepassa parecchi milioni di scatole all'anno.

(Esigere la firma col nome scritto a mitilo).

(Ogni pastiglia contiene 25 centigr. catrame di Norvegia purificato per metodo speciale).

In VENEZIA *Farmacia Zampironi.*

Diffida

La Ditta sottoscritta avverte la sua clientela che **Loremo Menegazzi** non è più alle sue dipendenze e prega di non crederlo autorizzato a trattare affari, dichiarando specialmente di non riconoscere pagamenti fatti allo stesso.

Lodovico Pignatti.

C. L. e M. CRISTOFOLI

Piazza S. Marco, Sotto l'Orologio, N. 144-145

Assortimento di Ferro in ogni articolo per Negozi

Braccialetti		Ponte	arg.
Broche a nastri		Vasi per fiori	»
Orecchini ricchi e comuni		Cacciaviti sotto e guaine	»
Bottoni		Bombardare	»
Catene, ghiettiere		Manili tedeschi	»
Stelle in brillanti		» ombrelli	»
Anelli, Spilli		Porta sigarette	»
Cotlane di perle fine		» nova	»
Fermagli e spille da testa		» ritratti	»
Orologi oro, arg. e acciaio		» monete	»
Cabaret	arg.	» bijoux	»
Servizio per tiquet	»	Gingilli per étagères	»
» per fumatori	»	Termometri	»
» per toilette	»	Allacciagli guanti	»
Scrivanie	»		

Recapitazione in Valigietta assortimento d'oggetti per piccoli regali a L. 10 cosa

Braccialetti oro e argento		Forbici	argento
Broches » »		Bicchieri	»
Bottoni » »		Flaconi	»
Spilli cravatta e testa		Porta penne	»
Petitot e spamole argento		» lapis	»
Temperini	»	» salviette	»
Segna libri	»	» cenere	»
Taglia carte	»	» scatole cerini	»
Bocchini	»	» ditali	»

Ad ogni acquirente dal 15 al 31 Dicembre verrà offerto in dono un lapis tascabile in argento.

Banca del Popolo di Venezia

in Liquidazione

S'invitano i signori depositanti in Conto Corrente ed a Risparmio che non ancora abbiano ritirato i libretti della liquidazione a per compiere nel ritiro delle somme risultanti, a volerlo fare presso la nuova Sede della Banca

S. Luca, Calle Bembo, N. 4779

dalle ore 1 alle 3 pom. nei giorni feriali.

I LIQUIDATORI.

Venezia, 18 dicembre 1891.

Gli ultimi Biglietti

DELLA

Grande Lotteria Nazionale

di Palermo

Si trovano in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO Via Carlo Felice 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

La prima estrazione avrà luogo

irrevocabilmente

al 31 Dicembre corr.

Le estrazioni successive avranno luogo il **30 Aprile, 31 Agosto, 31 Dicembre 1892.**

I fondi necessari pel pagamento in contanti, senza alcuna ritenuta per tassa od altro, delle **30,750** vincite

L. 200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 400 - 300 - 250 - 150 100 - 30 e al minimo 20.

sono depositati

presso la Banca Nazionale del Regno d'Italia

I Biglietti da Cento Numeri hanno garantite una vincita e possono conseguirne altre quattrocento.

Alla Profumeria

LUIGI BERGAMO

S. Marco, Frezzeria, N. 1701-1702

trovasi la migliore fra tutte le Cipree fino ad ora in uso

POUDRES DE RIZ - DE IAVA

Aderente alla pelle di un profumo soave, comunica ad essa il vellutato e la freschezza della più meravigliosa giovinezza.

Prezzo L. 2,00 scatola grande

La Macelleria Popolare

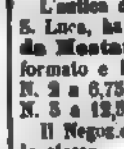
sul Ponte di Rialto N. 7

avvisa la sua numerosissima clientela, che in occasione delle Feste di Natale, mantiene inalterati i prezzi già pubblicati, usando alla vendita delle altre carni anche

l'AGNELLO di I.ª qualità

a prezzo conveniente

che sarà esposto in negozio.



231 - Mercerie dell'Orologio - 231

Galleria e Vendita Orificeria, Bigiotteria e Argenteria

Venezia - D. MELLO - Venezia

Casa fondata nel 1815

Per Fuscaldo di Capo d'anno e Feste di Natale

Esposizione oggetti espressamente fabbricati di produzione propria e delle principali Fabbriche Nazionali ed Estere in gioielleria ed oreficeria nonchè un grande assortimento argenteria d'ogni genere il tutto a prezzo minissimo con relativa garanzia

Eccezionali basi di sconto dal 5 0[illegible] Unendo Cent. 50 all'importo sarà fatta spedizione

Oltre alla gioielleria ricca trovasi Anelli diamanti da L. 12 in più
Bracciali id. » 18 »
Id. ore fine » 8 »
Pentacioli id. » 12 »
Bracciali id. » 20 »
Finiture . . id. » 30 »
Bracciale e Alberchea argento da L. 1 in più — Sconto del 5 0[illegible]

I PAVIMENTI

inattaccabili dall'acciajo inconsumabili della **Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso** *costano ogni metro quadrato lire* **2,50** *franchi sul vagone alla stazione mittente.*

Per i Biadaiuoli e Confettieri

AVVISO

L'antica ditta Rondine, a mezzo della Scuola di S. Luca, ha ritirato una forte partita di **Vasi da Mostarda** in terraglia bianca del migliore formato e li pone in vendita: N. 1 a 5,75 — N. 2 a 6,75 — N. 3 a 8,50 — N. 4 a 10,50 — N. 5 a 12,50 — N. 6 a 14,50.

Il Negozio succursale sul Ponte dell'Olio fa lo stesso.

MEMORANDUM

PER LE

Feste Natalizie e Capo d'Anno

La premiata Confetteria di **VINCENZO ZAVAGNO**, Merceria S. Giuliano, 739, di fronte al Negozio Ajo, offre alla sua rispettabile clientela, **PER FAR REGALI**, a prezzo veramente eccezionale e per sole **Lire 25**,

Elegante cesto contenente 12 bottiglie

2 bottiglie Vino Xisco rosso (Barone Spitaleri)
2 » Corvo bianco (Duca di Salaparuta)
2 » Spumante Asti — 2 Vermouth Barolo
2 » Crème a piacimento
1 bottiglia Menta glaciale — 1 Essenza Punch.

Torroni, Mostarde, Mandorlati, Panettone di Milano.

Rimontati e premiati materassi (brevettati), specialità veneziana. Eleganti scatole da 100 L. 1.25, da 200 L. 2.00, da 500 5.00.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina.

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 900,000 copie)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città
Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua corrispondenza telegrafica da tutte le parti del mondo, è il giornale per eccellenza delle famiglie e degli affari.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

Anno XXVII. Abbonamento 1892.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO
GIORNALE POLITICO [illegible] IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

[illegible] Anno L. 48 — Sem. L. 24 — Trim. L. 12
[illegible] » 24 — » 12 — » 6 —
[illegible] » 12 — » 6 — » 3 —
[illegible] » 30 — » 15 — » 7 50
[illegible] » 15 — » 7 50 » 3 75
Un numero arretrato, da tutte le Parti, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

[illegible] IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica [illegible]
[illegible] periodico mensile illustrato del SECOLO
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

IL GLOBO CELESTE
[illegible]

MEZZO DA DIRITTO
[illegible] Il Secolo Illustrato della Domenica.
[illegible] periodico mensile illustrato del SECOLO
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
[illegible] il ritratto dello Stabilimento Sonzogno.
[illegible] Abbonati Lodi di Milano diventano [illegible]

I MEZZO DA DIRITTO
[illegible] Il Secolo Illustrato della Domenica.
[illegible] periodico mensile illustrato del SECOLO
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

PREMII SEMIGRATUITI

[illegible] premio straordinario semigratuito consistente in un bellissimo
CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO
[illegible] della dimensione di Cent. 25 di larghezza per Cent. 35 di altezza. —
[illegible] per L. 4 — a Milano per L. 5 — in tutto il Regno, nello stesso spazio.
[illegible] Globo Geografico, che abbiamo dato come dono semigratuito nel-
[illegible] pagando L. 6 — a Milano e inviando L. 5 per tutto il Regno
[illegible] semplicemente aggiungendo L. 4, — per Milano nel Regno, e L. 3. 50 per l'estero, per
[illegible] avranno diritto a ricevere

Il Teatro Illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.
Chi desiderasse avere tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'interno e L. 3 — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

I migliori romanzi, la novità più attraente per forma di autore sono pubblicati dal SECOLO, che ne acquista l'esclusivo diritto e pubblica in ciascun numero due romanzi per volta.

IL SECOLO dà in regalo più premi, di valore, ogni anno, ogni trimestre, ogni mese, ogni giorno. Il bellissimo Globo Celeste, un Supplemento Illustrato ogni mese, un altro settimanale, un giornale Illustrato ogni settimana, diffusione il miglior organo di pubblicità.

D'Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e watercloset.

A SS. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, watercloset.

A S. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 26, 38, 50 mensili.

D'Affittare vasti magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Morosini Casarecchia, . 3328.

REGISTRATORE TELEFONICO
per lavare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depilatorio del celebre Albergo von Eiffen non ricompariscono più.
Prezzo Lire TRE
all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

REGISTRO INDELEBILE
per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

NASTRI, CONI e CARTA
per profumare gli appartamenti
Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; ottimi nelle malattie contagiose.
Vendonsi al prezzo di Centesimi 25, 50 e lire 1.25 all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE
(Capitale Lire 200 milioni interamente versato.)
ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Si notifica ai Signori portatori di BUONI IN ORO che la sottodistinta Cassa sono incaricate eseguire a partire dal 1.° Gennaio prossimo

Il pagamento della cedola XLIV di L. 15 in oro

per il semestre d'interessi scadente il 31 Dicembre andante, nonchè il rimborso

in L. 500 in oro dei buoni entrati nel XLIII° sorteggio

avvenuto Aprile decorso.

a Firenze presso	la Cassa della Società	
» Bologna	»	la Cassa della Società
» Ancona	»	id. id.
» Napoli	»	la Banca Nazionale nel Regno d'Italia
»	»	alla Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
» Milano	»	la Banca di Credito Italiano
» Torino	»	la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
» Roma	»	id. id.
» Genova	»	la Cassa Generale
» Livorno	»	la Banca Nazionale nel Regno d'Italia
» Parigi	»	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi
» Ginevra	»	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi

Firenze, 17 Dicembre 1891.

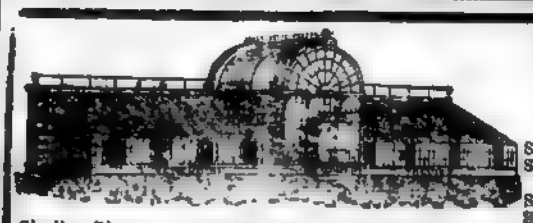
La Direzione Generale.

→ I nostri legislatori dovrebbero aggiungere un nuovo Articolo alla Legge sul matrimonio. Un articolo cioè da leggere alla sposa specialmente all'atto del matrimonio stesso.

« La moglie deve osservare che in casina non manchi mai il rimanente

BOUILLON KEMMERICH

Il rimanente **BOUILLON KEMMERICH** trovasi da tutti i principali Droghieri e Farmacisti, ove trovansi anche le due pregiate specialità della Casa Kemmerich **PEPTONE** ed **ESTRATTO DI CARNE**.
Tosi e Rizzoli, Torino, Milano, Vicenza — **Sabiapparelli**, Torino — in VENEZIA Farmacia **Böttner** e Drogheria **Bernasch**.



Officina Meccanica a Vapore
di L. VENTURINI - Treviso
fabbrica di Serre d'ogni genere

Ogni m. q. di superficie

Serre addossate al muro	L. 13.—
Serre addos., Cassoni di varie forme e dim.	» 14.—
Serre Orlandesi	» 15.—
Serre Orland. a moltiplicazione	» 13.50
Giardino d'inverno, entrata, Alberghi e semplici gallerie a vetri	» 17.—
Verande, Gallerie a vetri	» 18.—
Vetri doppi del Belgio, approssimativamente per Serre	» 7.—

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri ingegnosi e lucidati; coperture in lamiere ondate piane, ondulate, Canali, tubipluviali ecc ecc.

Extrait double à l'Eucalyptus

Specifico vegetale per l'igiene della bocca

Preparazione speciale mediante la quale ogni metallo nitro potentato trovasi concentrate le proprietà disinfettanti e antisettiche dell'Eucalyptus globulus d'Australia.

Polvere dentifricia "Paritas"

per la conservazione dei denti e l'igiene della bocca

del **Dr. C. M. FABER**

Medico Dentista, Membro della Società medica, cavaliere della Legion d'onore
Vienna-Austria.

Trovasi in **Venezia** presso G. B. Zampironi, G. Böttner, farmacia S. Antonino, A. Longega, Bertini e Paroissan Giov. Girardi, Attilio Bernardini — in **Treviso** presso L. Brivio — in **Brescia** presso A. Girardi — in **Padova** presso Luigi Cornelio — Giovanni Margola, Profumeria Carmen — in **Mantova** presso G. Bazatelli — in **Verona** presso Becchelli e Carli — in **Bologna** presso la Farmacia Zarri, nonchè nelle principali farmacie e droghierie del Regno

MINISTERO DELL'INTERNO
RAMO SANITARIO

Con deliberazione del 10 Agosto 1890 furono approvate le
PASTIGLIE CARRESI
a base di Catrame purificato

Superiori a qualunque altro preparato conosciuto per tutte quelle malattie nelle quali viene ordinato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse fosse per ribelle a qualunque altro rimedio. Vecchi anni di continuato successo. — Numerosi Certificati di Medici e Privati.

La Firma Lavoratorio di Specialità Medicinali del Chimico Farmacista G. Carresi, Via Vittorio Emanuele, N. 51.

Prezzo L. 1.00 la Scatola, Cent. 60 la mezza

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e molte dell'Estero.

Depositario Generale per la vendita all'ingrosso ai soli farmacisti
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — *S. Salvatore*, 4822-23-24-25 — VENEZIA

Vendesi al dettaglio presso le farmacie Zampironi — Mantovani — Ponci — Ancilio — Centenari — ecc

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terreno e giardino.
Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Rossi**, levatrice dirigente, 17, via Campo Lodigiano, Milano.
Si parla francese, man spricht deutsch, English spoken.

Piovere alimentare
DI
D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1867)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore
***D.r Jos Gölis* Nachfolger**
VIENNA I. Stefanoplatz 6.
(Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi — Farmacia Böttner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenze ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Viesti Manfredonia-Barletta Trani-Bisceglie-Molfetta-Bari-Brindisi-Calabria-Sicilia e Porti nazionali del Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

Linea XIII. *Partenze ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — *Partenze ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Vasti e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** della Società in Venezia, Via 22 Marzo N. 2360. 21

VINO di peptoni di carne all'Emoglobina sciolubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsie, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*
Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4.

Presso: **BERETTI e GIULIANI**, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO ANTISIFILITICO per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue . . . . L. 5.—
INIEZIONE ANTIGONORROICA Lire 5 — PILLOLE Lire 6, per gonorree le più ostinate, goccetta e perdite bianche.
UNGUENTO salvante per glandole ingrossate, gonfi e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette . . . . L. 5.—
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti od invecchiate da anni . . . . L. 3.—

Rimedi approvati dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero in Roma.

PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr TENCA, Milano, via Pasquirolo 2. Visitas consulto per lettera L. 5. *A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr TENCA.*

Depositi generali pei farmacisti
in Milano presso lo stesso Dottor TENCA
e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba* sotto i portici dalleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 2 in più franchi e domicilio.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO
TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta, badate che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 20 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cosmena ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.
In fede **Fratelli Poggioli.**

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia Antonio Longega, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.
Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Bollato all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825
vendesi il rinomatissimo
SAPONE D'IRIDE
il più economico, il più delicato, il più fino fra i saponi di lusso comune. Grandi spaccio deligeso di chilogrammi 1.200 per sole Lire 1.50.

ACQUA DELLA CORONA
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA
Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **nemmeno macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire **DUE** la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - VENEZIA
In quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale

25 ANNI DI SUCCESSO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI.
12 MEDAGLIE D'ORO 12 DIPLOMI D'ONORE

SI VENDE NELLE
CASE DI DROGHERIE DEL REGNO

STIRATOI E MADRI DI FAMIGLIA
adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai
INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta G. & W. B. Banfi agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualunque altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare e comprare la capsa GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, per rendendola dura e incisa.
Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato
Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano
Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Coloniali.
Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI. Igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,00 il pacco grande, Lire 0,50 il piccolo.

L'ACQUA DI CHINA
PREPARATA DALLA STABILIMENTO A. BANFI DI FARINA E FERRO
MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.
Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERRO**, Milano, Via Galileo N. 13.
In VENEZIA presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
e *San Salvatore, Numeri 4822-23-24-25*

DITTA E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI
Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia
ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825
Il campionario delle dette **Placche** è visibile alla Agenzia suddetta.

ARRICCIATORI HINDE
servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura **a freddo** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.
Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1— all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

Gusto corrente colla Posta

Venezia

Gusto corrente colla Posta

Giuseppe Gavagnin

Anno CXLIX — 1891. Venerdì 25 dicembre N. 356

ABBONAMENTI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno; 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Cicogna, Num. 3545; e dai principali librai e negozianti.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4236, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina equivalente a spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Un numero separato cent. 5

Lo spazio viene misurato col lineometro corpo V.

Domani non si pubblica la "Gazzetta."

I VENETI A PALERMO

I pittori e gli scultori

(Nostra corrispondenza particolare)

Palermo, dicembre.

(*Zuccaro*) E chiudo le mie riviste con un cenno sulle opere dei *pittori* e *scultori* veneti, avvertendo che ove avessi dimenticato qualche scultore, la colpa non è mia; è del Comitato che non avendo finora pubblicato il catalogo mi pone nella impossibilità — per quanto riflette gli *scultori* — di dettar oggi un cenno completo e preciso. Come posso sapere di chi è un'opera o di qual paese ne è l'autore, se non ho il catalogo o se non trovo almeno il nome scolpito sull'opera stessa?

Ho detto solo riguardo agli *scultori*. Mi spiego. Per quanto riflette i *pittori* non c'è da sbagliare, avendo la Commissione collocatrice artistica riunito per *scuole* e per *regioni*, nelle varie sale, le opere dei pittori delle varie regioni: idea questa che venne da alcuni fra gli artisti qui convenuti censurata, da altri approvata. Naturalmente l'idea stessa, come di una moneta, ha due lati: un lato buono da un punto di vista, e cattivo dall'altro. Piace cioè il vedere riunita tutta una data scuola e vedere fra di essa chi emerge; dall'altro è bello il vedere lavoro accanto ad una tela di scuola ad esempio veneta un quadro di scuola napoletana, conciechè è tolta la monotonia. Come studio critico ed insegnamento pubblico è opportunissimo il sistema adottato dai commissari artistici di collocamento; come mostra e come interesse della medesima di altro genere, la mescolanza e la varietà delle scuole pittoriche avrebbero meglio incontrato il favore del pubblico. Il collocamento fu diretto da tre valentissimi: Francesco Jerace, Civiletti e Barbella, a cui si unirono il pittore Perdicaris e lo scultore napoletano Giuseppe Pelluso — intelligentissimo allievo dell'Jerace.

* * *

Il Fiabani, di Udine, adunque, espose un bellissimo busto in marmo, di donna, allegorico, a *Giovanni Prati*: plasmato con talento, ricco di sentimento, eseguito in marmo con molto garbo, con molto gusto. Il Lancerotto (Venezia) ha un grazioso quadro: una popolana veneziana, bruna e simpatica seduta in un cortile, pensosa, attenta a sentire le rampogne della madre; quadro dalla tavolozza fresca e simpatica. Il Zezzos ha una laguna, dalle luna appena sorta, che reca una forte poesia all'ambiente; l'Avanzi espose un *motivo* del vetro cenvlazzo davanti al Palazzo Ducale, quadretto gustato assai. Il Bordignon ha una vecchia al focolare attorniata da tre ragazzone; tela buona assai, anzi dirò francamente che è una delle migliori opere sue da me viste, assai superiore di gran lunga alla *Mateida* che espose a Milano e che qui ha pure inviato. Lo Zanetti ha pure una laguna con buon effetto lunare, pochissimo. Lo Zonaro presentò una gran figura al vero di fanciulla, in un orto, che se ne viene con una gran zucca in mano — sonchè un'altra tela raffigurante una festa al campanile, l'una e l'altra di tavolozza un po' di carattere decorativo.

Il Ferrazzi, di Venezia, espose la scena di una ragazzina che porta in spalla il fratellino, tela della tavolozza troppo leccata; il Balbi, una laguna a Chioggia, al mattino, bello, sereno. Ha fuoco di colore pieno di talento, di gusto, tale da sembrar opera dei Ciardi. Il veneziano Visnello ha un quadro ricco di meriti. È un vecchio, un antiquario che sta fuori della sua bottega, tappezzata nei muri esterni di oggetti antichi. L'interno che vedesi della bottega e l'esterno, con tutti quegli accessori innumerevoli — quadretti, ceramiche, bronzi, ecc. — vennero trattati squisitamente, con molto talento, con cura paziente.

Peccato che non siano — come l'ambiente — trattate così le due figurine, queste sono poi durette di colore. Il Da Molin di Venezia presentò sei mezze figure di studio, dalla tavolozza che troppo di verdastro.

Dall'Oca Bianca, di Verona, ha una gran bella assai bella, che ancora una volta rivela il suo ingegno. È l'alba e due signore che attraversano un ponte si dirigono alla messa, mentre un uomo se ne sta appoggiato al parapetto del ponte stesso fumando la pipe. Grazioso la composizione, molto gusto di tavolozza.

* * *

Il Gasparini di Venezia ha pure un gran quadro — *Il banchetto delle nozze d'oro*. È un'osteria dove una cinquantina di persone bevono e bellano. La composizione vi è buona, ma la tavolozza vi è dura; e dico questo francamente — come il mio sottile — sibbene sappia che il detto quadro è stato premiato a Barcellona. Il Lanza di Venezia ha un canale veneziano, dalla tavolozza un po' dura; il Prati, una tela riproducente stupendamente dell'uva e delle pesche, il Mion ha un ritorno dai monti di una contadinella simpatica, un'ora dopo il tramonto, poetico assai; essa canta, col rastrello sulle spalle; quadro assai piacevole come impressione del soggetto e dotato di buone qualità pittoriche. Il Pastega ha pure un quadro buono assai: una *declamazione*. L'impasto vi è caldo, l'ambiente e gli accessorii vennero trattati assai bene. Il Nani presentò una tela rappresentante una donna in letto, dal mezzo corpo superiore nudo: uno studio di pittura di carni buono, modellato bene, dall'impasto gustoso e talentato. Il Perrazzi ha una vecchia che dorme, seduta. Dietro ad essa sta una nipotina ad osservare il sonno della nonna. È questo un quadro assai lodevole, dalla tavolozza larga sanna, franca. Il cav. Calvi di Verona espose due quadri, di quelli leccatissimi, che sembrano due oleografie. Mi duole il dirlo, ma duole se la mia franchezza non andrà a garbo dell'autore. Però devo aggiungere che le due tele — sempre ricche di stupende cornici — [illegible] agli ignoranti, ai profani d'arte. A chi dell'arte non è profano, non possono piacere. Oh no!

ZECCARO

* * *

P. S. Fra gli espositori veneti si ha uno di cui mi trovo ora nel taschino delle note speciali che riproduco, ove siate ancora in tempo ad aggiungerle nel terzo mio articolo.

Il Giuseppe Canto di Padova presentò degli ottimi tessuti prodotti dal suo stabilimento che egli rilevò dallo scalfo, dando lavoro a ben 300 operai. Nelle tele del Canto non v'è ombra di apparecchio nè di cilindratura: bagnate che siano diventano più compatte e più forti; ed egli espose poscia delle bellissime tele da vela di cotone che a Venezia e Chioggia sono assai ricercate: tele che sono notevoli pel prezzo mitissimo, pella forma del tessuto tutto di ritorto superiore a sei fili senza comberic che essendo esse fatte a mano restano più solide, più compatte e nel tempo stesso più flessibili al contatto del vento e quindi di maggior durata, ciò che non avviene colle tele meccaniche le quali essendo meno elastiche durano meno — come hanno poi durata ben maggiore le tele da vela, premiate, del Canto di Padova, appunto per la mancanza assoluta di cilindratura e di apparecchio, due cose che — colla lavatura — producono debolezza e leggerezza delle tele stesse. Egli ne presentò di quattro qualità: a riga verde, a riga blen, a riga rossa ed a riga gialla, ai prezzi variarti fra i 45 ed i 60 centesimi il metro.

I TRATTATI COMMERCIALI

Si prepara l'opposizione alla Camera Belga

L'opposizione dell'ebreismo del Belgio

La discussione dei trattati commerciali coll'Austria-Ungheria e la Germania alla Camera di Bruxelles, coincideră probabilmente con quella di Roma, ed in ogni modo non avverrà prima della metà di gennaio. Agrari e grandi industriali del Belgio si sono dati la mano per suscitare opposizione; ma ad un invito fatto dall'onorevole Malander a tal proposito non corrisposero che cinque fra senatori e deputati, contando l'indotta adunanza palesò vano il tentativo.

Il Belgio, per chi non lo sapesse, è in materia politica uno dei minori Stati d'Europa; il suo commercio però, commando l'importazione e l'esportazione, raggiunse nel 1890 l'enorme somma di 6 miliardi e 137 milioni di lire e superò le cifre relative dell'Italia e della Russia, sommate insieme. Di rilievo da ciò l'importanza che l'accessione del Belgio ha per la lega doganale del Centro d'Europa da una parte, e per la Francia, dove sicuro gravitano il commercio e l'industria belga, dall'altra.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Guglielmo a Bukarest?

Mentre alcuni giornali di Vienna annunziarono che l'imperatore Guglielmo si rechi a Bucarest, il semiufficiale *Romanul* di Bucarest smentisce di avere il Governo ricevuto la partecipazione della visita pel prossimo aprile.

Contro i ribelli chinesi

Il *Times* ha da Singapore: Lincamphang, ristabilito, diresse nuove forze contro i ribelli del nord.

Una spedizione distrutta nel Mozambico

Il *Times* ha da Lisbona: La spedizione del luogotenente Costinho a Mossambico fu distrutta da un'esplosione di polvere; vi sono 60 morti, 170 feriti fra cui Costinho.

Alberto Wolf

Il *Figaro* ci giunse tersera con una colonna listata a nero. — Era la necrologia che Francis Magnard, redattore capo di quel giornale, scriveva di Alberto Wolf, il famoso critico d'arte e di letteratura.

Egli è morto di congestione polmonare.

Era tedesco di origine ma naturalizzato fran, cese.

Oltre che nel *Figaro*, nel quale collaborava da più di trent'anni, scrisse nel *Charivari*, nell'*Evènement* e nel *Gaulois*.

Il *Figaro* dice che Wolf rimane uno degli esempi più chiari di ciò che possano la volontà e il lavoro.

La sua morte sarà vivamente sentita nel mondo delle lettere, di cui egli da lungo tempo era uno dei più brillanti e dei più autorevoli rappresentanti.

I collaboratori della Gazzetta

Con vera soddisfazione pubblichiamo i nomi dei collaboratori della *Gazzetta*; nomi chiari e noti, che onorano il giornale e che sono una garanzia della serietà e della competenza colla quale si trattano oltre alla politica tutti gli argomenti i quali si collegano alla vita intellettuale, artistica, commerciale e industriale della Regione.

Collaboratori
per la parte politica economica

Senatore Alvisi — Dep. Arbib — C. A. dott. Beretta-Faccanoni — Ex dep. Broglio — Dep. Brunialti — Dep. Bonghi — Dott. A. Castelupi (*v. minor*) — Dep. Castelli — Dep. Donati — Dep. Daniell — Dep. Fagiuoli — Senatore Lampertico Dep. Marchiori — Dep. Mezzoni — Senatore Rossi — Dep. Romanin-Jacur — Dep. Rizzo.

Collaboratori
per la parte scientifico-artistico-letteraria e giuridica

Dott. Carlo Donati — Camillo Boito — Prof. Guglielmo Stella — Comm. Antonio Caccianiga — Prof. Ottone Brentari — Co. Carlo Emo — Dott. De Toni — Cav. Marco Praga — Prof. G. Saccani — R. Chéliard — Comm. avv. Vincenzo Mikeli — Cav. Enrico Martinez (*don Marzio*) — Avv. Arnaldo Alberti — Ingegnere E. Lovadina — Cav. A. Eon — Avv. Alessandro Stoppato — Avv. Mazzega.

Dall'Argentina

Si da Buenos Ayres che il generale Roca dichiarò nuovamente di non accettare la candidatura alla presidenza della repubblica e rifiuterebbe qualsiasi proposta in proposito.

* * *

Gli uragani continuano, essendo da piena generale, devastanti tutta la provincia di Cordoba.

DAL VENETO

Certi famosi processi!

L'assicurazione di un nostro corrispondente

Tutti in Appello

I lettori ricorderanno come nel giugno morto il dott. Cattani di Adria, attaccato da alcune corrispondenze dovute al dott. Gerolamo prof. Bocchi, consigliere comunale della stessa città, sporgesse querela contro il corrispondente ed il gerente della *Gazzetta di Venezia*.

L'imputazione era la solita: *diffamazione*.

Il dott. Cattani (che, fra parentesi, è un abile e distinto professionista), influenzato più che altro dall'ambiente, era stato travolto nella politica, ed era divenuto in Adria una specie di capo partito dei radicali. Insinuante, di parola facile, giovane e quindi ambizioso, vi fu un momento che parve designato ad una futura candidatura politica.

Accadde quello che accade in tutti i piccoli centri; — i suoi correligionari lo portarono alle stelle; — gli avversari lo combatterono.

Gerolamo Bocchi, moderato, ma di indole battagliera, professore nel Ginnasio locale e consigliere comunale, fu il cavaliere del partito, e attaccò in varie riprese il dott. Cattani, mentre, per compenso e nei giornali repubblicani del Polesine, e nell'organo magno e anfibio della *progressoria* rossa veneta, il partito del Cattani faceva attaccare il Bocchi.

* * *

Parve che un bel giorno, provocato, il dottor Bocchi trascendesse con due lettere pubblicate nella *Gazzetta*; così che *certuni* (e lo possiamo affermare) furono allora felici di aizzare il Cattani a querelare il giornale nelle persone del corrispondente, del direttore e del gerente.

Questi *certuni* (spaventati dalla concorrenza della *Gazzetta*, la quale trionfalmente fa la sua strada, e *soddisfa*) suggerirono avvocati, argomenti, e prepararono la *montatura* dell'ambiente. Faceva sempre comodo al presentare al pubblico la nostra *Gazzetta*, sotto il gravame di una sentenza per diffamazione! Il colpo era riuscito anche nel novembre dell'anno scorso, quando il nostro Direttore per un attacco vivace diretto a un certo tale, che aveva il dovere di batterci, era caduto nel tranello degli avversari, ed era rimasto (malgrado la qualifica di perfetto gentiluomo a lui data replicatamente dal Pubblico Ministero) fino a febbraio sotto l'imputazione di denigratore, imputazione della quale la Corte d'Appello lo affrancava con una sentenza che era per lui un titolo di lode.

* * *

Il secondo colpo era riuscito a giugno non contro il Direttore nostro, ma contro il professore Bocchi e il buon gerente che firma il giornale.

I lettori ricorderanno che in quell'epoca, alla vigilia, si può dire della elezioni, l'*Adriatico*, alterando la sentenza, collocava fra i condannati anche il Macola, il quale era stato messo fuori fin da bel principio, perchè assolutamente estraneo alla corrispondenza incriminata, *e che mai* (lo diciamo d'incidenza) *aveva avuto condanne per reati di stampa*, pericolo costante della professione; ma soltanto varie condanne per duelli.

Però tutto faceva brodo! Anche alterare sentenze per colpire gli avversari forti e sconci!

* * *

Quando Dio volle, anche questa seconda causa, venne all'Appello. Il ieri la sentenza è stata pronunziata.

Il prof. Bocchi nostro corrispondente da Adria, (il quale come protesta contro il primo giudizio, era stato nel frattempo nominato anche consigliere provinciale) fu assolto completamente, — il gerente nostro seguì la stessa sorte. La sentenza ritenne provati i fatti, e *condannò il querelante nelle spese*.

* * *

Noi non vogliamo menare vittoria. Col Codice Zanardelliano, si sono viste tali e tante enormità, che si poteva aspettare anche una sentenza di condanna, senza rimanere affatto diminuiti come autorità, e come rispettabilità. Lo provano le condanne subite dai giornali più forti e più accreditati del Regno. Ma ci preme far ben rilevare la cosa, perchè il pubblico deve sapere ridurre al loro giusto valore certe *industriali* declamazioni di individui offesi nella borsa, e quindi intenti a denigrare, a dipingere sotto foschi colori, avversari leali, integri e battaglieri.

* * *

Dica il partito dell'ordine, (quello che non pateggia colle piazze o coi giuda delle istituzioni), chi è che nel Veneto ha saputo mettere un argine al giornalismo settario, radicale, camuffato anche coll'etichetta monarchica, quando era necessaria la maschera per fare la strada? Chi, se non la nostra *Gazzetta*?

Solidarietà nei aduneque reclamiamo; e un po' di amore.

Si sente il bisogno di essere amati, quando tutti i giorni si combatte, si cede, si vince, si soffre e si spera.

* * *

Ancora due righe per la cronaca.

Achille Fagiuoli uno dei difensori, è stato splendido ed efficace nella sua difesa. Egli ha fatto una fisiologia finissima del partito radicale, dei suoi uomini, dei suoi metodi, e ha messo nel più duro imbarazzo colle sue argomentazioni l'on. Villa, che è pure uno degli atleti del foro italiano.

Leopoldo Bizio non ha bisogno di piedistalli; ha discusso da par suo, — e l'avv. Manco di Rovigo ha riconfermata la sua fama di valente penalista.

* * *

Molto pubblico assistè alla sentenza, che venne accolta da grandi approvazioni. Essa è un capolavoro di scienza giuridica; e farà testo in Italia.

Si può dirla a titolo di onore per gli Eccellentissimi magistrati di Appello.

* * *

Così il tempo e i fatti ci danno ragione anche sui metodi. Il pubblico anche quello composto degli avversari per sistema, deve persuadersi ormai che in questo nostro giornale, il quale a tante dure prove è stato esposto, vive, si agita, e combatte, un manipolo di uomini che scrivono con coscienza, con fede, con entusiasmo, con amore; che possono errare, che possono eccedere; insudiciarsi mai.

Cronachetta padovana

Padova *23 dicembre*. — Ci scrivono.

Il tramonto di domenica 20 corrente sembrava bravo dovesse chiudere tranquillamente una quieta giornata, nel Comune di Cervarola. Così non doveva essere in causa delle diaboliche macchinazioni di due individui che assalivano nella sua casa nel paese di Conca d'Albero, a scopo di rapina, un uomo che hanno ridotto in fine di vita ma che fortunatamente si spera di salvare.

Nulla poterono i malandrini asportare della casa assalita poichè dovettero fuggirsene nella speranza di mantenere la propria, quanto pericolosa, libertà.

Però dietro indicazioni esatte fornite dal ferito i carabinieri di Cervarola rintracciarono ed arrestarono i due autori del misfatto.

— La cucina econo mica del Bassanello continua a funzionare egregiamente, grazie l'attività ed abnegazione del parroco don Teodoro Pasqualini e delle gentilissime signorine Agnese Ruzzanta, Emma Fiurasso e della signora Annunziata Rigoni che con angelliche maniere e spirito di sublime carità distribuiscono le razioni a quei poveri bassanesi ed alle rispettive famiglie che i rigori invernali fanno languire per la sospesa navigazione.

Il sig. Fabris Domenico fu Biasio ha largito a questa cucina un sacco di fagiuoli.

Cronachetta udinese

Udine *24 dicembre*. — Ci scrivono:

(*P. c.*) *Incendi* - L'incendio di Tarcento a danno della ditta Angeli venne accidentale essersi sviluppato per causa accidentale. Il danno supera di poco le lire centomila.

— Il 22 corrente, alle 8 1/2 di mattina in Ziracco il bambino d'anni 4, Cotterli Gio. Batta, volendo riscaldarsi, accese un mucchio di canne. — La fiamma in breve divampò ed andò a lambire il fienile.

In un attimo l'incendio prese proporzioni grandissime, per modo che nulla valsero il pronto as-

Appendice della Gazzetta di Venezia 25

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Rinunciare a lei era come gettare lungi da me il romanzo in cui avevo messo tutte le forze del mio essere e la tenerezza che da molto tempo io sentiva nel più puro del mio cuore. Più lontano, era come abdicare per sempre a la vita sentimentale, era ricadere nell'isolamento in cui per molti anni si era pascolata l'anima mia, che ormai dopo l'intravveduto paradiso ne sentirebbe ancor più il dolore.... E pertanto era giuocoforza compire questo sacrificio. Esso arrivava in fondo al mio delitto, come la sola [illegible]. Io lo [illegible] all'appello superiore che sentiva suonare dentro di me. Questo sacrificio lo dovevo anche a lei a Clotilde, sotto pena di renderla mia complice legandola alle mia esistenza ormai maledetta... I romanzieri si arrabattano per complicare la vita; ai di fuori degli incidenti materiali dei quali il concatenamento più o meno fantastico, costituisce la trama dei loro racconti, essa presenta delle situazioni altamente tragiche, di cui tutto il dramma è internamente e di cui tutti i fili sono nella coscienza

Proprietà riservata di terzi

che momento prima di rispondere.

Compresi che mi si osservava.

Viry rispose infine, lentamente, con tutta la sua gravità.

— Male, più male di quanto supponevo...

Durante gli ultimi mesi della sua vita, quel disgraziato Audouin aveva fatto degli impieghi di denaro ch'egli credeva vantaggiosi, in certi affari industriali... Il guaio è che egli non s'è accontentato d'impiegarvi i capitali propri; dispose pure di una parte della dota di sua moglie. Questa poveretta gli rilasciava tutte le firme che voleva.

Così il più probabile è che non le rimanga che una bagatella... una quarantina di mila franchi tutto al più.

Seguì un breve silenzio. Volli dire qualcosa e balbettai con uno sforzo:

— È triste!...

— Sì — ripetè la signora, Viry — è ben triste.

E aggiunse:

— Povera amica!... E che pensa di fare adesso? Ha qualche progetto?...

— Io credo, disse Viry — ch'ella ritornerà presso sua madre.... se ne parla di già.... E invero io non so che cosa potrebbe fare di meglio...

E sogiungentemente scagliò queste parole:

— A meno che non si risposi.

Quivi un nuovo silenzio lo avevo indovinato che questa conversazione era concertata; ben deciso ad osservare un'estremo riserbo, non potevo che tacere. Ciò non serviva a nulla.

(Continua)

correre dei terremoti, e la pompa meritata da Cividale. Il danno è di lire *diciotto*. Danneggiato è il sig. Gio. Batt. Angeli.

— Un altro incendio sviluppatosi in S. Giovanni di Casarsa il 20 corrente arrecò un danno di lire duemila a Castellani Antonio.

— *Un paese dove non si muore.* — A Tamai di Brugnera dal 17 aprile 1890 al 20 dicembre corrente il registro dei trapassati è rimasto in bianco; viceversa nello stesso periodo di tempo quello delle nascite si è accresciuto di 59 nomi.

— *Per Natale* e capo d'anno le vetrine dei nostri principali negozi hanno esposto tutto ciò che maggiormente può allettare e stanziare le voglie umane. — Nella grande bacheca del negozio Verza, v'è un emporio di oggetti artistici e di minoli che fanno soffermare i passanti i quali ammirano la ricchezza della mostra ed il buon gusto col quale è disposta.

— *Teatro Minerva.* — Domani sera, prima rappresentazione della Compagnia Papale. Si eseguiranno le *Campane di Carnovilla*.

Casse rurali

Ci scrivono da **Mira** 22:

Noi più volte abbiamo scritto dei benefici frutti che la popolazione della parrocchia di Gambarare ricava dalla sua *Cassa rurale* che funziona benissimo. Abbiamo pure esternato il nostro ardente desiderio che le altre tre parrocchie che con quella di Gambarare formano l'intero Comune di Mira istituissero altre simili casse. I nostri voti furono però solo in parte appagati. — Dalle tre, la parrocchia di Borbiago fu la prima a scuotersi dalla apatia. Volle anch'essa la propria cassa rurale e la ebbe mercè l'interessamento e le cure indefesse del benemerito signor Girolamo Tessarotto, dovizioso possidente del luogo. Questo signore è già presidente, cassiere, segretario è tutto della nuova cassa che ha già cominciato a fare le sovvenzioni giusta le norme tracciate da Wollemborg, che fu l'iniziatore e l'apostolo di questa tanto utile istituzione.

Bravo, il signor Tessarotto, merita il sincero nostro encomio, e la borgata di Borbiago gli sarà [illegible].

Ritorneremo sull'argomento.

* *

Ci scrivono da **Zianigo di Mirano**:

(*T. C.*) Molti contadini e proprietari di qui e dalla vicina parrocchia di Camposeroe convennero domenica mattina nell'aula di questa scuola femminile per trattare sulla opportunità di istituire tra di noi una Cassa rurale sistema Wollemborg.

Intervennero i signori Colombo, Mogno e Munerotti per Camposeroe, Checchini, Zamolò ed altri per Zianigo, ed assistevano inoltre il dott. Ghirardi, e i signori prof. Meneghelli, Dal Maschio e Tenolo quali rappresentanti la Cassa rurale di Mirano per fornire istruzioni e notizie. Parlò il prof. Meneghelli illustrando ampiamente l'istituzione delle Casse di prestiti e dimostrandone i vantaggi morali ed economici; venuti quindi alla discussione si deliberò dopo opportune osservazioni del signor Mogno, di indire l'adunanza per la costituzione legale di una Cassa di prestiti a Camposeroe pel giorno di domenica 10 gennaio p. v., nel qual giorno avrà luogo anche qui una riunione, allo stesso scopo. Ora che le cose sono bene avviate, si spera da tutti che matureranno bene, e che gli incaricati di apparecchiare gli elementi necessari pel giorno della prossima adunanza, sapranno bene dimostrare quanto stiano loro a cuore le sorti dei loro conterranei, adoperandosi con tutto zelo per il prospero successo, della bella, quanto utile istituzione.

Camera di Sacile *30 dicembre* — *Nuovo statuto della S. C.* — *Carbonato di calce* — Ci scrivono:

Ho avuto sott'occhio in questi giorni la stampa del nuovo Statuto di questa Società di mutuo soccorso. Esso consta di 19 titoli e di 110 articoli. Versa naturalmente sulla costituzione e sullo scopo della Società, sull'ammissione ed esclusione dei soci, sui loro doveri e diritti, sulle elezioni, rappresentanze e cariche, sul capitale sociale e suo impiego, sulle adunanze generali e sullo scioglimento (al caso) della Società.

E' un lavoretto minuzioso, chiaro e che, salvo qualche piccolissimo ritocco, provvede a tutti i casi e bisogni della società. Va tributata una lode ben meritata al socio Carli signor Francesco, che per la massima parte lo ha redatto, introducendo dalle innovazioni e spigolando da altri regolamenti di società consimili tutto quanto avevano di buono, formando così una cosa direi quasi compita.

— Il commercio di carbonato di calce che per alquanti mesi era stato sospeso, con giusto rincrescimento, come ben si può immaginare, dei proprietari di quelle cave, da alcuni giorni riprese un soddisfacente andamento. Per il bene dei fortunati possessori delle cave e della intraprendente Ditta Lacchini e C. di Sacile, presso i di cui mulini si va macinando la materia prima, si augura che questa nuova industria abbia a continuare a fiorire.

Montecchio *29 dicembre* — *La storia di un pozzo che non si finisce mai* — Ci scrivono:

Da ben due mesi è in lavoro nella nostra piazzetta delle erbe, la costruzione di un *pozzo artesiano*, di cui non si vede ancora la fine. Le cause ignote non si sa dove andarle a scovare; quello che è certo si è che i lavori vennero interrotti e ripresi parecchie volte senza alcun risultato. Qui si va buscinando, che la colpa sia del sorvegliante ingegnere municipale, le di cui opinioni in fatto di tecnica gli sono talmente confitte nel capo, come gli fossero conficcate dentro dal maglio che fa discendere sotterra i cilindri del ponte.

Io non voglio entrare in tale questione che mi sembra alquanto piccina e la registro a solo fatto di cronaca.

Però constato che anche in occasione della *strada degli orti* la pubblica opinione fece riversare sulla stessa persona la responsabilità degli sbagli nella stessa strada riscontrati.

Concludendo, io non voglio togliere nè ledere con queste mie osservazioni, la deferenza verso il signor ingegnere municipale, persona che gode tutta la mia stima e anche quella di tante altre persone, ma mi pare solo che andando trascorsi di questo passo, il pozzo della piazzetta sarà un pozzo da cui non si caverà mai acqua, come nella perlustrante adunanza municipale non sorgerà mai bandiera.

Teatro — Sabato ventiuno il nostro concittadino sig. Giuseppe Mazzocca, darà al teatro di Battaglia il dramma *Luigi XI* di Delavigne. Auguriamo che l'abilità con cui sostiene tal parte gli farà sempre ottenere buoni successi.

Isola della Scala *24 dicembre* — *Il coraggio d'un segretario comunale* — *Sport* — Ci scrivono:

Se non l'avessi udita sulle mie orecchie stamattina la pubblico adiacenza a questa Pretura la metterei in dubbio; ma dal momento che non solamente io, ma tanti e tanti altri la confermano permettetemi che ve la narri.

Al riso che vi promuoverà, vi succederà subito un giusto sentimento di sdegno e di nausea.

Ecco di che cosa si tratta.

Il 28 settembre scorso verso sera, s'ingaggiò in Erbè una zuffa fra i fratelli Cipriani e Tinotti, zuffa che si chiuse con un potente morso al naso che toccò ad uno di questi ultimi.

Avvertito dell'accaduto (?) quel bravo segretario comunale, invece di accorrere a sedare i litiganti credette prudenza e dovere d'andarsi a nascondere.... indovinate dove!... nel granaio dell'oste Napoleone Franco presso il quale trovavasi a centellinare un bicchiere di vino, reduce dalle dure fatiche d'una più dura giornata, ed accovacciato, come lepre nella tana fiutata dal segugio vi rimase fino a dramma finito.

E' vero, non è gustoso?

— Domenica 27 avremo la seconda giornata di tiro al piccione. Per l'occasione si crede che si riaprirà il nostro Teatro Sociale, che rimarrà ancora dei mesti e lugubri ululati della compagnia di canto che per colmo di tanto sventure ci capitò quest'anno. E per oggi alt!

Vicenza, *24 dicembre* — *Visita alle carceri* — Ci scrivono:

Ieri il sindaco convocò la commissione visitatrice delle carceri composta dai signori: Cav. Saverio Palladino procuratore del Re, comm. Paolo Lioy, conte Antonio Da Porto e rever. parroco di Santa Croce.

Dichiaratasi insediata, la composta commissione volle iniziare nello stesso giorno l'esercizio del suo mandato, recandosi a visitare le carceri di San Biagio.

Nella visita pertinente a tutto lo stabilimento penale, la commissione riscontrò la massima pulizia delle celle e con opportune domande fatte agli stessi detenuti potè rilevare come il servizio proceda con la massima regolarità.

Ebbe però a lamentare giustamente come la giovinetta si trovino quasi a contatto con donne della peggiore risma, e come pure quel riparto sia privo di una infermeria.

Raccomandò che i detenuti, destinati ad altre case di pena, vi siano mandati nel più breve tempo possibile e non tenuti per mesi e mesi nel collaudare ove non possono lavorare.

La commissione nel lasciare lo stabilimento tributò vivissimi elogi al personale di servizio.

SPORT

Per i cacciatori

[illegible]

Ci scrivono da Padova:

(*s*) Siamo in un'epoca in cui la passione per la caccia non è più un privilegiato esercizio di pochi. Tutti, dal più al meno, sanno eseguire un tiro a volo; ma non sanno essere prudenti ed aver giudizio nel trattar le armi.

Per lievi distrazioni dei cacciatori, si sono rese troppo frequenti luttuose disgrazie; ciò che ha ispirato parecchi perfezionamenti nei fucili da caccia tendenti tutti ad ottenere la inesplosione dell'arma senza che vi concorra la volontà dell'uomo.

Il meccanico armaiolo sig. Giovanni Bonariva, agente del sig. Ignazio Bò con negozio in via Mercanti, ha ottenuto con una ingegnosissima sua invenzione il duplice scopo di immobilizzare, tanto montati che abbassati, gli scatarini, e di conservare all'arma tutta la prontezza di tiro primiera, senza che il cacciatore debba fare manovre incomode e speciali, perchè gli scatarini si liberano mercè il movimento naturale della mano di chi imbraccia il fucile per puntarlo.

Corriere Ferrarese

NUOVO ARCIVESCOVO — ARCHEOLOGIA — PER IL CARNEVALE — CUCINE ECONOMICHE

Ferrara 23 dicembre.

(*Minimum*) — Fu accolta da tutti con vivissima soddisfazione la nomina del cap. cav. Francesco Avogadri ad assessore municipale. I meriti encomiastici che l'Avogadro ha reso al paese in tante circostanze, dove l'intelligenza era accoppiata ai sentimenti dell'animo di cittadino e di patriota, furono messe una volta giustamente riconosciuti; e di cuore ce ne rallegriamo coll'egregio magistrato.

Non supponiamo essere a quale ufficio sarà preposto l'Avogadri ma siamo certi che l'opera sua non sarà di grande vantaggio all'amministrazione.

* *

Raccomandiamo alla Giunta municipale di non tardare più oltre le pratiche necessarie a farsi pel trasporto al civico Ateneo della bellissima porta scolpentata sulla spianata nella casa di regione Zamboni. Questa porta è uno splendido avanzo dell'architettura del rinascimento, pregievolissima nell'insieme e di fina fattura nel dettaglio; oltre a ciò la sua importanza artistica è avvalorata dal ricordo storico, essendo la porta dell'antico Ospedale e Collegiata di S. Maria dei Battuti Bianchi.

* *

Da un mese sono aperte le cucine economiche e la media giornaliera è di circa 1000 razioni, che vengono distribuite. Da tutti è constata la buona qualità dei generi e l'ordine del servizio, e con piacere additiamo alla benemerenza del paese i nomi dei signori Roverosi Tommaso, cap. Francesco Avogadri, Faroldi dott. Albino, Bassi dott. Alfredo, Rivani dott. Giuseppe, componenti la [illegible] direttiva.

* *

Mercè l'iniziativa della Società *Il Pensiero* [illegible] nel carnovale prossimo, rinnovati i sorci, e le mascherate in Giovecca. Sappiamo che molte [illegible] Società congeneri hanno accettato l'invito, per allestimento di carri ed altro sociabile tutti si ripromettono uno splendido carnovale *Philelimus*.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Per la libera emissione dell'argento negli Stati Uniti

Telegrammi da Washington recano che la commissione parlamentare per la libera emissione dell'argento si compone di nove membri favorevoli e tre contrari.

CRONACA

CALENDARIO

Venerdì 25 dicembre: Santo Natale.
Sabato 26 dicembre: S. Stefano.
Sole leva ore 7. m. 41; tram. 4. 20.
Temp. mass. del 23: 0.9 — Min. del 24: — 0.1.

Prestiti di Venezia. — Il giorno 31 dicembre a. c. alle ore 10 ant. avrà luogo presso la residenza municipale la 64ª estrazione del prestito a premi della Città di Venezia 1866 con i seguenti premi:

Uno da L. 40,000 — Uno da lire 500 — Tre da lire 125 — Otto da lire 100 — Trentadue da lire 50.

Il pagamento tanto dei premi che dei rimborsi avrà principio dal 1° maggio 1893 in avanti.

Sottrazioni all'ufficio dei giudici conciliatori. — Da vari giorni si vociferava che al Municipio era stata iniziata un'inchiesta condotta dall'assessore avv. Franco e dal segretario capo cav. Memo, circa certe irregolarità che si erano verificate all'ufficio dei giudici conciliatori.

Il risultato dell'inchiesta che per debito di cronisti raccogliamo, sarebbe il seguente: oltre ad un ammanco di 800 e più lire, sarebbero stati sottratti dei bollettari. L'incartamento dell'inchiesta sarebbe stato inviato alla Procura del Re. Frattanto, sarebbe stato licenziato dall'impiego il vice cancelliere, proposta la sospensione dal saldo e dall'impiego pel cancelliere, pel quale si è rimessa la cosa alla decisione del Consiglio.

Contro un terzo colpevole, e cioè un usciere, è chiamato a pronunziarsi il giudice conciliatore, siccome è richiesto dalla legge.

Domani (26) sarà fatta la consegna dell'ufficio al cancelliere Miani ed al vicecancelliere Vicentini.

Beneficenza. — La ditta A. Bertelli e C. di Milano ha annunciato di donare al Municipio di Venezia N. 20 cassette da 24 bottiglie di Pitieer da distribuirsi agli Asili d'infanzia. La Giunta Municipale ha deliberato di dividerli fra gli Asili d'infanzia, l'Asilo Rachitici e gli Ospizi Marini.

Educatorio Rachitici. — La contessa Elena Papadopoli Hellenbach, una delle benemerite signore preposte alla sorveglianza dei piccoli infermi, volle generosamente contribuire alla riduzione del terreno scoperto, annesso al nuovo locale della istituzione, donando n. 20 piante fruttifere.

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli

Rapeseed 24 — Olio di Colzapoli — ol quint. centesimi L. 74,50 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76,97 — pel 10 maggio 74,60 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 76,60.

Olio di Oleb — ol quintale centesimi L. 71,24 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 71,21 — pel 10 maggio 71,46 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 71,60

Cereali

Nuova York 23 — Frumento rosso D. 1.07 — Granoturco D. 0.59 — Patate caricatore da 2,85 a 4,15 — Bali cereali Liverpool D. 4

Colonniali

Londra 23 [illegible] — Zucchero colore
Zuccheri barbadosse sh. [illegible]
" raffinati sh. [illegible]
" in pani sh. [illegible]
" cristallizzati sh. [illegible]

Vendita coffi Rio sulla settimana sacchi —,—
Imbarchi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Nuova York, 23 — Caffè — mercato ribassa
Caffè Rio fair — a —,— — Rio N. 7 — 13 — a 13 3/8
Zucchero raffinato N. 12 doss. 2 5/16.

Petroli

Filadelfia — 23 — Petrolio Standard White C. 6.60
Nuova York 23 — Petrolio Standard White C. 6.45

Ufficio dello Stato Civile

21 dicembre — Nascite: Maschi 5 — Femmine 4 — Denunciati morti 0 — Nati in altri comuni 1 — Totale 10

Matrimoni: Puglisi ch. Pighin Ortelio, muratore con Guzzi Maria, domestica, celibi — Rubin Gio. Battista ch. Giovanni, dipintore con Bossi Antonia, casalinga, celibi — Pezzato Umberto, bandaio con Lazzaris J. Giuseppa Elisabetta, perlaia, celibi.

Decessi: Cibin Cassetto Marianna, 64, ved., rivet. Venezia — Tagliapietra Lazzaris Luigia, 24, casal., casal., Parco di Udine — Bevegnati Carlotta, 28, nubile, sarta, Venezia — Barbarotto Rosalia, 19, casal., id. — Colombo Giovanni, 72, ved., negoz., Chioggia — Scarpa Angela, 69, casal., cap. mercantile, Venezia — Tedesco Luigi, 67, casal., già industr., Selegna.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

Decessi fuori del Comune

Valiera Vito, 26, celibe, stradino com., decesso a Ferrara.

22 dicembre — Nascite: Maschi 8 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 14.

Matrimoni. Conti Attilio, intitendolo con Canaria Maria, già domestica, coniugi.

Decessi: Arrigoni Maria, 57, nubile, casalinga, Verona — Jager nob. Giulia, 52, nubile, civile, Venezia — Agostinis Giovanni, 71, casal., già facchino, id. — Dea Daniele, 59, celibe, quartenario, Mestre — Boscaglia Antonia, 55, casal., spazzaturaro, Venezia — Galvagno Giovanni, 75, celibe, pensionato, Portogruaro — Pitteri Gaetano, 19, celibe, operaio al Cotonificio — Venezia.

Più 3 bambini al disotto degli anni 5.

ANNUNCI UFFICIALI

Ufficio distrettuale di fabbricazione

Banca Coda, vini, Milano — Tenconi Francesco, droghiere, Milano.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Riserva 24 — Caffè — mercato fermo
Novembre — — Marzo 79 1/2
Dicembre 87 1/2 Maggio 79 —
Hamburg 24 — Caffè — mercato fermo
Novembre — — Marzo 64 —
Dicembre 71 1/4 Maggio 62 3/4
Amsterdam 24 — Caffè — mercato fermo
Novembre — — Marzo 60 —
Dicembre 67 3/4 Maggio 70 —
Parigi 24 — Zuccheri Mins N. 3, — mercato fermo
4 prossimi fr. 31 1/2
4 di marzo " 43 —
Rapeseed 23 nell'Unione [illegible] mercato calmo
1891 Autunno L. —,—/—
1892 Primavera " 41 20 —

Medio mercato calmo
1892 [illegible] L. 4.66.—

CRONACA D'ARTE

L'Aresel

di Alberto Franchetti

al Teatro La Fenice

Leggendo il libretto del Fontana, parve strano a molti la scelta di un argomento puerile e farraginoso, nel quale si presenta all'evidenza la studiata violenza dei contrasti, la faticosa e stentata ricerca di qualche cosa di nuovo, di spettacoloso. Detto libretto è assai povera cosa; — però, dato il temperamento artistico del compositore, esso poteva giovare — come giovò — a metterne in evidenza le doti.

E ben lo comprese il Franchetti che volle musicarlo: — ciò non deve meravigliare se si pensa ai meschini libretti, dai quali Weber — per citarne uno — trasse l'ispirazione per l'*Euriante* e per l'*Oberon*.

* *

Il lirico poemetto è in quattro atti preceduti da un *apocrifo* (così trovasi scritto sul libretto), che non fu musicato. In esso si apprende che *Nefta* ed *Aresel* erano due angeli innamorati, vaganti per le *beate ajuole* del cielo. Ma quando Lucifero osò farsi ribelle a Dio, Aresel fu costretto a volare contro la schiera maledetta: fatto prigioniero fu condotto nell'Inferno, dove gli fanno credere che troverà pur Nefta. E laggiù piange il *suo ciel*, la sua celeste fidanzata, mentre questa, nel gaudio supremo, piange Aresel.

Il poeta coll'*esodo* conchiude che solo l'amore potrà riunire i due fidanzati.

Il *primo atto* è diviso in due quadri; nel primo è l'Inferno dove Aresel, stanco dei sorci buoi e delle orgie, nelle quali voleva dimenticare Nefta, implora da Lucifero di rivedere per un anno la terra, promettendo di ritornarvi poi con un'anima rapita al cielo.

Nel secondo quadro siamo in cielo, e, tra angeli, vergini, santi, martiri e patriarchi, troviamo Nefta, la quale a sua volta invoca da Dio la grazia di raggiungere sulla terra il suo Aresel, per ritornarlo degno al paradiso.

Col *secondo atto* ha principio la lotta fra il bene ed il male. Aresel spera dapprima di conquistare all'inferno l'anima promessa nella bella ed austera Lideria, figlia del re di Brabante (un regno che forma la speciale attrattiva di quasi tutti i librettisti, pei quali pare non sieno al mondo che re *brabantini*). L'abbandona poi per seguire Loretta, la gitana, che si presenta in più facili condizioni... per esser tratta a Lucifero.

Senonchè, sotto mentite spoglie, sopraggiunge Nefta, la quale dichiara ancora a sè stesso, che *aiuto ci sarà*. Con tale convinzione... si passa all'atto terzo, in riva al fiume Escaut, dove Loretta si tiene nascosto il suo Aresel, del quale è perdutamente innamorata.

* *

Ma non è detto che vi sieno sempre rose senza spine, specialmente per gli innamorati; — Loretta trova la sua spina in Lideria che le dice come Aresel ami altra donna, e le offre un mezzo sicuro per [illegible]

Sopraggiunge Aresel e, dopo una calda scena d'amore colla gitana, questa — seguendo le istruzioni avute dalla principessa brabantina — lo assopisce, e posandogli poi una mano sul cuore, chiede: *Per chi batti tu?* Ed Aresel seguendo pronuncia il nome di Nefta.

Loretta versa allora impetuosamente su quel disgraziato il contenuto di una fiala, che le avea consegnata Lideria, e fugge su d'un naviglio, schermendo Aresel che si sveglia di soprassalto trovandosi avvolto nelle fiamme. Ma quelle sono fiamme purificatrici, le quali, spogliandolo della sua natura diabolica, lo umanizzano rendendogli possibile di salire in cielo. Angeli e demoni si contendono l'anima sua, e fra lo scoppio di tuoni Nefta, sempre sotto le spoglie di suor Clotilde, appare con altre suore a raccogliere il corpo dell'amato bene, che giace a terra svenuto.

* *

Nell'*atto quarto* avviene la redenzione di Aresel: gli angeli pregano, i demoni infuriano, e durante tutto questo contrasto, suor Clotilde suggerisce e fa ripetere ad Aresel una preghiera.

E ritorniamo in paradiso, come nella seconda parte del primo atto: Suor Clotilde, trasformata in Nefta, ed Aresel ritornano al «gaudio eterno». Col trionfo dei due amanti e fra i cantici di gloria dei beati finisce la leggenda.

* *

In questa arruffata matassa, il poeta ha offerto largo campo al musicista per sviluppare grandiosi quadri, i quali, pel loro contrasto, si prestano altresì a vigorose tinte musicali e ad un assieme spesso grandioso.

Lo scopo di tener sempre desta l'attenzione del pubblico fu pienamente raggiunto dal musicista, siccome appare dai tanti giudizi già emessi: a questi — non è lecito dubitarne — si associerà unanime l'intelligente pubblico della *Fenice*, la sera di sabato p. v.

Come fu annunciato le parti dell'*Aresel* furono affidate alle signore Damerini (*Nefta*), — la stessa che ha sostituito la parte di *Regio* di Reggio Emilia-Rappini (*Loretta*), Galfrè (*Lideria*), al tenore Mariacher (*Aresel*) ed al basso Fabbro (*Lucifero* e *Re Brabantino*).

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	" 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	" 12,05 p.	V. Milano	" 9,15 a.
D Torino (Parigi)	" 4,— p.	A. Parigi Torino	" 2,20 p.
[illegible]	" 5,15 p.	D. Torino Milano	" 6,32 p.
A. Torino (Parigi	" 11,15 p.	O. Milano	" 9,15 p.
O. Bologna Firenze	" 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,35 a.
A. Bologna Firenze	" 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	" 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	" 4,15 p.	M. Bologna	5,13 p.
D Firenze Roma	" 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	3,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	" 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	" 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	" 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	" 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. [illegible] Udine	10,20 p.
O. " " "	10,10 p.	[illegible] Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	" 5,20 a.	O. Casarsa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Casarsa	" 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	" 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tronco VENEZIA-PONTEBBA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.20 ant. 2,44, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 9,10, 12,26 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (isola nuova) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanacchiarna — Partenze da Ven ia [illegible] nuovo ore 2 pom. — Partenze da Cavanacchiarna ore [illegible] ant.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 24 Dicembre

R. A. Bd. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	—	—	—
" " 5 0/0 god. 1 luglio 1891	—	—	94 45
Azioni Banca Veneta nominale	125	—	—
" " di Credito Veneto nominale	312	—	—
" Società Veneta Lodr. nominale	—	—	—
" Cotonificio Veneziano fine corr.	241	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a prem	25	—	25 50
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	—	—	—

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	a vista	da	a	da	a fine mesi	a
Olanda	2	—	—	—	—	—
Germania	4	—	—	125 25	125 60	
Francia	3	102 10	102 30	—	—	—
Belgio	3	—	—	—	—	—
Londra	2 1/2	25 53	25 60	25 53	25 61	
Svizzera	4	—	—	—	—	—
Venezia-Trieste	5	218 1/2	—	—	—	—
Banc. cont.		218 1/2	—	—	—	—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 24			
Rend. it. cont	94 42	Raffineria Zuccheri	206 —
" fine	94 45	Sovvenzioni	51 —
Az. Medit.	493 —	Società Veneta	36 —
Banca generale	306 —	Obbl. merid.	303 25
Lanificio Rossi	997 —	" nuove 3 0/0	289 —
Cotonificio Cantoni	335 —	Francia a vista	102 35
Navig. generale	311 —	Londra a 3 mesi	25 59
		Germ. a vista	126 95

Parigi 24		Parigi 24 Chiusura	
Apertura Tend. ferma		Italiano 5 0/0	91 17
Rendita fr. 3 0/0 antico —	—	Francese 3 0/0	96 30
Rendita fr. 3 0/0 amp.	95 27	Id. (nuovo) 4 1/2 0/0	105 —
Rendita fr. 4 1/2	105 07	Id. (nuovo) 3 0/0	96 56
Rendita italiana 5 0/0	92 52	Inglese	95 7/16
Ferrovie lombarde	301 25	Lombarde obbligaz. ant.	316 —
Ferrovie austriache	636 25	Azioni Romane	— —
Rendita Turca nuova	18 55	Azioni Meridionali	696 —
Rendite Spag. est. ex.	67 1/8	Credito mobil. francese	45 50
Banca di Parigi	795 —	Azioni del Canale di Suez	27 31
Consolidato inglese	95 7/16	Germania 24	
Banca di sconto Parigi	399 75	Rendita -antenti	— —
Egiziane 5 0/0	454 06	Rendita per Rm	94 53 1/2
Azioni Suez	625 25	Banca Generale	307 50
Azioni Panama	78 1/8	Credito mobiliare	227 —
Ferr. merid. e tirreniche	33 1/2	Azioni S. Ambrogio Pio	1063 —
Vienna 24		Azioni S. immobiliare	295 —
Rend. in carta	98 80	Parigi a 3 mesi	— —
" argento	98 25	Londra a 3 mesi	— —
" oro	109 10	Genova 24	
" cons. ing.	109 15	Rendita italiana 5 0/0	94 66
Az. della Banca	1013 —	Azioni Banca nz.	1245 —
" Sud. di ced.	287 —	Credito mobiliare ital.	402 —
Londra	117 70	Ferrovie meridionali	349 —
Zecchini imp.	5.60 —	Ferrovie mediterranee	494 —
Napoleoni d'oro	9 24 —	Navigazione generale	280 —
Berlino		Banca Generale	9 6 —
Azioni Credit	143 90	Raffinerie Zuccheri	207 —
Cambio Vienna	170 75	Società Veneta	— —
Rendita italiana	90 60	Cambio vista su Francia	102 37
Londra		" mezzo Londra	25 60
Consolidato	95 7/8	" Germania	126 97
Rendita italiana	91 1/2	Marchino 24	
Pietroburgo 24		Mobiliare	135 50
Rend. it.	94 45	Austriache	123 40
Cambio Londra	25 56	Lombarde	36 50
" Francia	102 25	Rendita italiana	90 60
Azioni F. M.	649 —	Londinese 24	
Azioni Mobil.	401 50	Inglese	95 7/16
		Italiano	91 1/2

Maestro concertatore e direttore d'orchestra il valentissimo Gaetano Cimini. — Direttore dei cori il distinto m. Dal Fiume.

Gallina al « Goldoni »

« Abbiamo costituita questa Compagnia per la rappresentazione delle migliori commedie di Carlo Goldoni, particolarmente di quelle che egli compose senza far concessioni al gusto del suo tempo, e vagheggiamo la speranza di contribuire così a mantenere in fiore un Teatro che di Venezia rispecchi la vita, nei costumi, nelle festività, nella dolce mancanza, infine in tutte le sue varie manifestazioni.

Con tale scopo daremo la preferenza a tutte le commedie, nuove o vecchie, inspirate a quel sentimento dell'arte pel quale il Goldoni potè affermare che *tutto lo studio da lui impiegato nel comporre le sue commedie è stato quello di non guastare la natura.*

Queste parole saranno la sintesi degli intendimenti nostri e degli Attori che ci siamo scelti a compagni, i quali piteranno come fondamento dell'arte loro il precetto immortale che *ogni attore che si scosta dalla vera meta della scena, la quale ha l'unico fine d'essere specchio di verità,* »

Queste parole colle quali Giacinto Gallina e Giacinto Gallina iniziavano la loro felice impresa: e l'ideale fu pienamente raggiunto. La prima compagnia comica goldoniana, dopo un giro trionfale per tutti i maggiori teatri d'Italia, si presenterà questa sera dinanzi al pubblico veneziano con una delle migliori commedie di Carlo Goldoni, *Una delle ultime sere di Carnovale.*

Venezia, grazie a Gallina e a Giacosa, che posero mantennero in altissimo concetto quel teatro comico, che è uno dei suoi vanti, sarà larga di lode ai valenti, che, sacrificando l'interesse a quattrini, vollero null'altro che l'arte per l'arte.

Nella stagione, che si inaugura questa sera, verranno rappresentate commedie nuovissime degli autori: Giacinto Gallina, Gerolamo Rovetta, Luigi Rasi, Giuseppe Ottolenghi, Camillo Antona Traversi, Giuseppe Ullmann, Carlo Lotti, Giovanni Pozzoli, Ettore Gentili, oltre alla ripresa di alcuni lavori di Carlo Goldoni da molto tempo non rappresentati.

Prezzi serali: Ingresso alla platea cent 70 — Loggione cent. 35 — Sgabelli cent. 80 — Poltrone L. 1.50 — Palchi: Pepiano e primo ordine L. 4 — secondo ordine L. 3 — Terzo ordine L. 1. — Abbonamento per 30 rappresentazioni ingresso L. 8 — Platea L. 6 — Poltrona L. 20 — Palchi di pepiano e primo ordine L. 45 — Secondo L. 30 — Terzo lire 10.

Rossini — Questa sera si apre la stagione di carnovale a questo teatro coll'applaudita opera di Giorgio Bizet: *Carmen.*

Ne saranno interpreti la signorina Bianca Parsoni, che pur nel personaggio creato dal Merimée, ebbe quel successo meritatissimo avuto nell'interpretazione di Santuzza — Maria Capellaro (*Micaela*) — Carolina Giorgi (*Frasquita*) — Luisa Antonetti (*Mercedes*) — Gerardo Perez (*Don José*) — Arturo Ceratelli (*Escamillo*) — G. Balisciff (*Zuniga*) — A. Rosa (*Il Dancaire*) — A. Levato (*Il Remendado*).

Direttore d'orchestra il maestro Asteti; maestro dei cori Carcano Raffaele.

— Quei signori che hanno prenotato palchi e posti per questa sera, sono pregati di ritirarli prima del mezzogiorno. A maggior comodità del pubblico si comunica in Piazza San Marco si farà la vendita dei biglietti d'ingresso.

Malibran — La brava e sempre applaudita Compagnia Tani inaugura stasera la stagione di carnovale colla bella operetta-ballo in quattro atti e dieci quadri *Orfeo all'Inferno* di Offenbach.

Concerto Guarnieri-Tedeschi. — Lunedì sera nella sala del Liceo Benedetto Marcello avrà luogo l'annunziato concerto del violinista nostro concittadino, Francesco Guarnieri e dell'artista Luigi Tedeschi.

Sappiamo che tra l'altro il Guarnieri si farà gustare la nota toccata di Beethoven, il concerto di Max Bruch, che a quanto dicono è uno dei suoi cavalli di battaglia, ed una sua romanza per la quale ebbe i più lusinghieri elogi dal grande compositore applaudito.

Il Tedeschi eseguirà vari pezzi, dovunque applauditi.

Il biglietto d'ingresso costerà lire 3 (sedia compresa) — e lire 1.50 in ringhiera.

Minerva — I bambini e le relative bambinaie sanno, sapendo che questa sera incominciano gli spettacoli che durante la stagione saprà loro preparare il famoso Rescardini, colla numerosa sua compagnia... legnosa.

Al teatro di Via 22 Marzo si rappresenta oggi la bella e commedia di genere fantastico in tre atti: *Il Re Lida*, ovvero le cadute di Abdalah tiranno di Siria con Arlecchino e Pasquapa. Chiuderà il trattenimento un ballo spettacoloso in 3 quadri: *La festa musicale in Pechino.*

Il biglietto d'ingresso alla platea cent. 25 — nelle loggie cent. 35 — Loggia riservata cent. 50 — Palco L. 2. — Lo spettacolo comincia alle 7 precise.

Il Santo Stefano in Italia

Ecco le opere colle quali si aprirono i teatri in questa nel Carnevale 1891-92:

Ancona (Muse) *Ebrea* — Arezzo, *Mignon* — Asti, *Ruy-Blas* — Bergamo (Sociale) *Mascadieri* — Bologna (Brunetti) *Gioconda* — Brescia (Grande) *Africana* — Cagliari (Civili) *Carmen* — Casale, *Carmen* — Chiavari, *Faust* — Como (Sociale) *Faust* — Crema (Sociale) *Faust* — Cremona (Concordia) *Carmen* — Cuneo (Civico) *Guarany* — Ferrara (Comunale) *Lohengrin* — Firenze (Pergola) *Amico Fritz* — Firenze (Pagliano) *Mignon* — Forlì (Comunale) *Aida* — Genova (Carlo Felice) *Profeta* — Lodi (Gaffurio) *Roberto il diavolo* — Mantova (Sociale) *Giocanda* — Messina (Vittorio Emanuele) *Ruy-Blas* — Milano (Scala) *Tannhauser* — Milano (Dal Verme) *Forza del destino* — Modena (Municipale) *Giocanda* — Napoli (Bellini) *Lucia* — Novara (Coccia) *Mefistofele* — Padova (Politeama Garibaldi) *Borgia* — Parma (Regio) *Carmen* — Piacenza (Municipale) *Cavalleria* — Pisa (Nuovo) *Sonnambula* — Pistoja (Manzoni) *Figlia del reggimento* — Poggibonsi, *Lucia* — Prato (Metastasio) *Ballo in maschera* — Reggio (Emilia) *Favorita* — Roma (Argentina) *Roberto il diavolo* — Roma (Nazionale) *Matrimonio segreto* — Saluzzo, *Trovatore* — San Remo (Principe Amedeo) *Cavalleria* — Savona (Chiabrera) *Lohengrin* — Siena (Rinnovati) *Beatrice di Tenda* — Torino (Regio) *Walkiria* — Torino (Rossini) *Fra Diavolo* — Varese (Civico) *Lohengrin* — Vicenza (Eretenio) *Cavalleria rusticana* — Urbino, *Barbiera.*

SPETTACOLI

Rossini — L. rappresentazione dell'opera in 4 atti di Bizet *Carmen* — Ore 8 1/2 — N. 1.

Goldoni — Compagnia comica Gallina-Gloria: *Una de le ultime sere de carneval*, commedia in 3 atti di Goldoni — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

Malibran — Compagnia d'operette-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — *Orfeo all'Inferno*, operetta-ballo in 4 atti e 10 quadri musica di Offenbach.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 2 alle 4:

Marcia, *I Cacciatori delle Alpi*, Giorza — Preludio e introduzione, *Day-Sin*, Marenco — Parte I. *Carmen*, Bizet — Sinfonia, *Rienzi*, Wagner — Scelta e Romanza, *Faust*, Gounod — Polka, *Balanson*, Dusiani.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

L'esodo dei ministri dalla capitale

Il Natale a Roma

Roma 24, ore 6 pom.

L'on. Nicotera partirà domattina alle ore 8 per Napoli, ma tornerà a Roma presto, dovendo trovarsi domenica alla caccia che si terrà nella tenuta Guglielmi.

Parteciperanno alla caccia anche Biancheri e Farini.

L'onorevole Branca partì oggi al tocco per Napoli.

I sotto-segretari Della Rocca, Pascolato e Pelloux sono partiti rispettivamente per Napoli, Venezia e Verona.

Il ministro Colombo è partito per Milano.

Ogni vita pubblica sembra cessata a Roma senza gli uomini politici

Domani non si pubblicheranno i giornali.

Stasera vi fu un piccolo pranzo a Corte, a cui parteciparono tutti i principi di Savoja, presenti a Roma.

Sopprimendo l'albero di Natale a Corte, oggi il Re e la Regina fecero direttamente moltissimi doni alle collarese dell'Annunziata, alle dame di Corte, alle mogli dei ministri.

Inviarono pure dei doni alle principesse Letizia e Clotilde, e alla duchessa Isabella.

Leggi firmate

Stamane il Re ha firmato la legge pel catasto e la legge di proroga delle convenzioni ferroviarie.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica le leggi.

Finali al posto di Duchoqué

Roma 24, ore 9.30 p.

Posso assicurarvi che come presidente della Corte dei conti al posto di Duchoqué sarà nominato Finali, attualmente vice-presidente.

La notizia della nomina di Perazzi venne data da amici di Giolitti, che spera la promozione al Consiglio di Stato.

L'ultimo consiglio dei ministri

Il *Fanfulla* dice che nel consiglio dei ministri di iersera, si decise di non istituire le sezioni facoltative delle preture e di applicare invece la legge come venne approvata.

La messa di Natale del Papa

Il Papa avrebbe voluto celebrare la messa domani in modo solenne, ma i medici glielo impedirono. La messa sarà celebrata in forma privata, presenti solo pochi forestieri.

Ricevimenti papali

Il Papa ha ricevuto il Corpo diplomatico presso il Vaticano per i soliti auguri di Natale.

Il processo contro gli avvocati

Zanardelli ha chiesto che il processo contro gli avvocati per i fatti del 1.° maggio si faccia alla ripresa dei lavori parlamentari per potersi trovare a Roma.

Un processo d'indole delicata

Oggi è terminato il noto processo per la questione e contro querela fra il principe Bandini e il capitano Rendentano. I fatti erano di natura tanto delicata che il processo si discusse a porte chiuse.

Vi parteciparono avvocati notabili, fra cui il prof. Generi.

Il tribunale ha terminato il processo assolvendo tutti.

Una frana che seppellisce due operai

Sulla linea ferroviaria Civitavecchia e Cornato è caduta una frana seppellendo due operai. Uno è morto e l'altro ferito.

La linea ferroviaria è libera.

L'estrema sinistra

Nei circoli di Montecitorio dividesi il partito dell'estrema sinistra nel modo seguente:

Sarebbero possibilisti legalitari i deputati Cavallotti, Cazzio, Ferrari Luigi, Musi, Pantano Jannazzi, Santini, Diligenti, Giampietro, Pais, Sani, Severino, Rampoldi, Barzilai, Guelpa, Engel, Tasi, Passini, Fulci, Ronchetti.

Rimarrebbero intransigenti i deputati Bovio, Colaianni, Imbriani, Maffi, Armirotti, Prampolini, Ferrari Ettore, Agnini, Bertini, Costa, Mirabelli, Casini, Molinari, Celdini, Vendramini, Fratti e Corradini.

La direzione e l'amministrazione della « Riforma »

Roma 24, ore 10.25 p.

La *Riforma* di questa sera dice che col nuovo anno la direzione e l'amministrazione del giornale si metteranno in diretta comunicazione con un comitato politico composto dai Deputati Arnaboldi, Carcano, Dugoe, Lacava, Micali, Sani Giacomo, Tasca e Lazzi.

I nomi dei membri del Comitato vogliono far credere che Crispi disinteressi la diretta ingerenza nel giornale.

I nomi furono scelti fra i deputati di sinistra di ogni regione d'Italia.

Ciò che farà il cardinale Oreglia

Il cardinale Oreglia non si presenterà il 3 febbraio all'udienza del Tribunale dove è imputato di diffamazione col mezzo stampa intentatogli per querela di monsignor Anastasio, e se sarà condannato in contumacia si recherà ad abitare al Vaticano.

Cocchi e Rudini

Il console Cocchi ebbe ieri una lunga conferenza coll'onor. Rudinì: lo informò della possibilità che si ripiglino le buone relazioni colla Scioa, interrotte al tempo della presenza colà di Antonelli. Crede che i malintesi vadano sparendo. Cocchi si adopera per conservare i buoni rapporti con Makonnen e le autorità inglesi di Zeila e di Berbera.

Cocchi, che si trova a Roma in congedo, starà poco per Pesaro per visitarvi la famiglia.

Un regalo della Regina al figlio di Varè

La Regina ha inviato al figlio del defunto ministro Varè per strenna il Dante illustrato di Doré.

Il generale Pecco

Il generale Pecco oggi ha ricevuto la medaglia mauriziana, computando i dieci lustri di servizio militare.

Dalle Provincie

La morte della contessa Bellinzaghi

Milano 24, ore 5,10 p.

(*Ad.*) Arriva la notizia da Nervi della morte improvvisa ivi avvenuta della contessa Bellinzaghi moglie del sindaco, colà recatasi per assistere la convalescenza del marito.

NOTE TORINESI

UNA FERROVIA ORDINARIA A COSTO MINIMO — UNA COMMEDIA MIMICA MUSICATA — UN FURTO AUDACE — LA SOPPRESSIONE DI UNA GARENZA MACHIAVELLIANA.

(*Per lettere alla Gazzetta*)

Torino, 7 dicembre

(*Zuccaro*) Nella prima copia giunta oggi a Torino di un'importantissima monografia illustrata edita a Teramo — coi tipi delle Scalpelli — opera dell'egregio ingegnere torinese Michelangelo Cuniberti, direttore del Genio civile della ferrovia subappennina di Teramo, il Cuniberti — che diresse pure tutti i lavori della ferrovia Chivasso-Casale — dimostra nettamente, con dati e cifre come nulla costar ingrevia di Chivasso-Casale si siano ridotti i lavori a sole L. 84711 per ogni chilometro, *risparmiandosi* così l'ingente somma di lire 3,005,236 su quella stanziata, in modo che la Chivasso-Casale è la ferrovia che finora si costruì a costo minimo.

Nel lavoro dell'ing. Cuniberti si fanno rilevare le molte economie ottenute dalle disposizioni e concessioni fatte dallo Stato, che recano spese sensibilissimi, mentre con mezzi i più semplici — che il Cuniberti propone, si potrebbe favorire, contro gli esagerati lucri che percepiscono i capitalisti, invece la classe operaia della Società cooperativa di produzione e lavoro, che ora è costretta a cercar lavoro all'estero, modificando così la legge 11 luglio 1880 e del 23 agosto 1890 in cui specialmente si trovano idee poco pratiche, dove predominano abitudini accentratrici contrarie affatto agli usi dei nostri operai.

È un lavoro quello del Cuniberti che farà molta impressione nella sfera governativa e nel campo tecnico-ferroviario italiano.

***

Finalmente sabato si riaprirà il teatro Gerbino con uno spettacolo curioso assai, affatto nuovo in Italia: cioè con una commedia mimica musicata (il *Figliuol prodigo*) del Cairé, musicata dal Wormser. Saranno tre atti in tutta mimica, accompagnati dall'orchestra: uno spettacolo che a Firenze, a Milano e Bologna testè ebbe un gran successo; lo spettacolo è dato da una compagnia francese.

***

La scorsa notte ignoti ladri entrarono in una bottega di orticria; da essa, facendo un buco nel muro, entrarono in quella di un orologiaio e vi rubarono per 3000 lire in orologi ed orificeria, senza che alcuno se ne accorgesse.

***

Mi venne assicurato che in seguito alla recente morte del dottore comm. Spanigati direttore scientifico del massimo ospedale Mauriziano, le dotte cariche verrà soppresse.

Un assassinio a Forlimpopoli

Ci scrivono da Forlì 23 dicembre:

« La sera del 6 ottobre u. scorso in Forlimpopoli, per motivi non bene accertati, certo Prati Giuseppe Guglielmo, con premeditazione e a fine di uccidere, sparava contro Paolo Gianchi due colpi di pistola producendogli così ben quattro ferite al polmone sinistro alle quali il Gianchi soccombette istantaneamente.

Nella stessa sera Righini Ernesto, appena venuto a cognizione della morte del Gianchi usciva di casa provvisto di arma da fuoco, e per solo impulso di malvagia brutalità sparava un colpo di pistola contro Bertozzi Pellegrino. — Costui colpito al capo moriva in poche ore.

Tratti ambedue dinnanzi alla Corte d'Assise di Forlì vennero condannati a 4 anni 2 mesi e 18 giorni di reclusione per ciascuno.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall' Estero

I fatti alla Camera francese

Parigi 24, ore 7,40 p.

La Camera continuò la discussione delle tariffe generali e doganali. Si approvò il dazio di 15 franchi per l'olio puro d'oliva e di palma, nella tariffa massima e di 10 nella tariffa minima invece dei 12 votati dal Senato. Approvò poi il dazio unico di 6 franchi sugli oli di lino, di ravizzone, di cotone, di sesamo, e di arachide invece dei 5 votati dal Senato rispettivamente nella tariffa massima e minima.

Si approvarono poi, salve leggere modificazioni, la maggior parte delle variazioni introdotte dal Senato nel progetto di tariffa doganale.

Si approvò anche il progetto del Senato relativo ai premi da accordarsi alla coltivazione del lino e della canapa e alla sericoltura.

Si fissò a 10 franchi il dazio unico sulle sete e i loro cascami pettinati.

La Camera poi si aggiornò a lunedì.

Per i trattati Italo-Svizzeri

Berna 24, ore 8,10 p.

Nelle conferenze che si apriranno il 4 gennaio a Zurigo nella rinnovazione del trattato di commercio italo elvetico il consigliere federale Droz, capo del dipartimento del commercio, ed i deputati del Consiglio nazionale Kramerfrai e Kammer rappresenteranno la Svizzera.

Agenzia Stefani

Waterford 24 — Redmond, parnellista fu eletto deputato alla Camera dei Comuni con 1725 voti, contro Davitt antiparnellista, che ne ebbe 1229. Trattavasi di sostituire il defunto Power parnellista.

Stoccolma 24 — Il Re soffre l'influenza da alcuni giorni. Nella scorsa notte dormì poco. Alla mezzanotte la febbre salì a 39,2 gradi; stamane fu a 38,4 e il polso segnava 76 battute.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le nuove Invenzioni, *Scoperte e Novità*, — in questo secolo in cui la scienza e le sue applicazioni hanno tanto progredito, ogni giorno sentiamo parlare di una nuova meraviglia. A tutti sarebbe caro conoscere la storia e la precisa descrizione delle meravigliose novità che vengono annunziate ora su d'un giornale ora su di un altro. Ma ciò riuscirebbe troppo lungo, difficile e dispendioso.

Noi crediamo di rendere un vero servizio ai nostri lettori, avvisando l'uno, abbonandosi al giornale *Il Progresso*, Rivista quindicinale illustrata delle nuove *Invenzioni, Scoperte e Novità*, essi saranno puntualmente tenuti al corrente di quanto il genio inventivo va ogni giorno arricchendo lo scibile umano.

L'abbonamento anno è alla portata di tutti essendo di sole L. 8 pell'Italia, L. 10 per l'estero.

Inoltre, tutti coloro che spediranno l'importo pel 1892, prima del 31 dicembre 1891, direttamente all'Amministrazione del giornale: *Il Progresso* Via Artisti n. 34 Torino, riceveranno *gratis* una magnifica *Strenna* illustrata di 112 pagine di amena letteratura e novità.

***

La Coltura, rivista critica, esce ogni settimana in fascicoli di 32 pagine in-8 grande. Pubblica in ogni numero un articolo politico dell'on. Bonghi. Segue il movimento sociale, religioso ed intellettuale d'Italia e dell'Estero per mezzo di articoli e recensioni dettate da illustri professori delle nostre Università a proposito dei libri più importanti che si vengon pubblicando e per mezzo di informazioni fornite da corrispondenti particolari dall'estero. E' la sola rivista italiana che dia sunti degli articoli contenuti nelle maggiori riviste italiane ed estere.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'editore dott. P. M. Pasanisi, Roma, 133, Via Principe Umberto — Anno, L. 12; semestre, L. 6; Un numero separato, cent. 25 Arretrato, cent. 50 — Stati dell'Unione postale: Anno L. 16; semestre L. 8.

***

Venezia dall'alto — E' il titolo di un nuovo elegante volume con 320 figure e una tavola in eliotipia. Si tratta di uno studio sui camini (fumaiuoli), fatto da G. M. Urbani De Gheltof, con prefazione di Emma Perodi, disegni di Luigi Lanza.

Il volume è adito colla massima cura dal compianto ed aggraziato ed intelligente Ferdinando Ongania.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

ANGELINA PAVAN

Ieri mattina dalle braccia e brave massaie è spirata tra mattina, fra le braccia della sua non padrona, ma figlia, amica, sorella, Luigia Codemo, assistita dalla impareggiabile sua nipote Caterina.

La vita di **Angelina Pavan** fu quella *et labor*. Amore e lavoro. Modestia negli atti e nei fare, quanto nobile nei pensieri e nei sentimenti, pieni d'elevatezza. Unica per sapienza domestica, fu nobilmente economa, pronta sempre a consigliare la beneficenza e a farla ella stessa, dove occorresse. Alla carità, prima che a qualunque altro sentimento fu aperto il suo cuore, e non solo quella ch'è la elemosina, ma quella che non incoraggia la mendicanza, di cui anzi soffriva, esercendo più che poteva col manto della carità le mancanze altrui, e sapendo compatirle.

Interessantesi sublime infermiera, il Dott. Pasquali, da giovinetta, in Treviso, la soleva più volte ad entrare, appunto in qualità d'infermiera, all'Ospedale; ella solo resistette per non abbandonare la sua prima padrona, malata da anni, e che sollo la cure sue e quelle dell'inclito Pasquali, risorse.

Il talento d'infermiera non escludeva l'istinto artistico Poco parlava, riservata e prudente, schiva di elogi, quanto talvolta di far bene, ma quel poco avea senno, spirito, e anche una gustosissima genialità; intelletto d'amore, che non insegnano le scuole. Quello che fece per i suoi parenti, come tirò su i nipoti, austera e indefessa nell'educarli, è impossibile a riferire Così per i poveri, tanto che non mise da parte niente, saperà d'essere amata e di non aver bisogno, ma anche senza ciò non si sarebbe tenuta di dar tutto agli altri, simile alle prime cristiane, religiosa non a parole, ma a fatti, madre col cuore ad ogni infelice

Angelina Pavan fu il vero angelo di conforto, il sostegno, la compagna della Luigia Codemo, da quarant'anni l'fu da essa, che appunto venne ispirato l'amore alla causa popolare, scevra d'interesse e di vanità, e a servire la quale ci consacrerà fino e oltre la tomba, per convinzione e per testimonianza di gratitudine alla povera donna del popolo, in cui avea messo la sua ambizione, gloriosa di possedere una tal gemma, un tal tesoro domestico, da cui non ebbe mai un dolore, fuor che questo indescrittibile, di vederla morire.

X.

Venezia, 25 Novembre 1891.

Ma famiglia **Boccassin** ed il signor **Eugenio Costantini** sentono il dovere di render pubbliche grazie all'egregio medico **Giulio dott. Dozzi** che con instancabile, affettuosa e disinteressata cura seppe lenire le sofferenze e prolungare la cara esistenza della rispettiva figlia, sorella e fidanzata

ITALIA

che colpita da inesorabile morbo mancava ai loro affetti a soli 25 anni il dì 20 dicembre 1891

Le famiglie **Vianello, Scarpa**, ringraziano tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'omaggio all'indimenticabile loro caro estinto, e chiedono venia dell'involontarie dimenticanze.

Le Sigarette Indiane di Grimault e C., sono il rimedio più efficace conosciuto contro l'asma, l'oppressione, l'insonnia e il catarro cronico.

Ogni sigaretta porta la firma Grimault e C.

M. SPINELLI

Ottico-Fotografo

già Direttore, per moltissimi anni, dello Stabilimento ottico e del negozio del Cav. G. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 8 al paio.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati.

Macchine fotografiche

Si eseguono qualsiasi lavoro d'ottica e meccanica

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2036

Cassa Risparmio di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisa

che col 1° Gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Ponzo Dipinto N. 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. Emo Capodilista, *presidente*
Maluta Giovanni, *vice-presidente*

Consiglieri: *De Lazzara Antonio — Bolfo Francesco — Chiggiato Bernardo — Romanin Andreotti Alessandro — Tenaro Antonio.*

Il Direttore
Emilio Tagliapietra.

Si chiude irrevocabilmente

VENERDI' 25 CORRENTE

la Vendita dei Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale

di Palermo

I biglietti costano UNA lira ogni numero

Cento numeri hanno assicurata una

VINCITA.

Le vincite sono 20,750 da

L. 200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 400 - 300 - 250 - 150 100 - 50 e al minimo 20.

L'importo necessario per il pagamento di tutte le Vincite senza alcuna deduzione per tasse ed altro trovasi depositato presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pochi Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca

Banca Fratelli Casaretto di Francesco

in Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

Comune di Follina

E' aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per questo Comune.

Lo stipendio è di L. 2739, lorde da R. M., imposti gli obblighi di ufficiale sanitario.

Il termine utile pel concorso è a tutto il 15 gennaio 1892.

Per schiarimenti ulteriori rivolgersi al Sindaco suddetto.

Follina, 15 *Dicembre* 1891.

Antonio Prandini

Attacchi di vertigine, afflusso del sangue alla testa ed al petto, palpitazioni, sensazione di ipocondria, sono nei più dei casi conseguenza di digestione irregolare, la quale coll'uso delle vere pillole svizzere del farmacista Riccardo Brandt, vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1,25 la scatola, colla croce bianca in campo rosso, si curano più presto, più sicuramente, oltre a sopportarle benissimo.

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta depositata al Consiglio superiore di Sanità di Roma: Estratto di Selino, di Achillea moschata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino ed di Genziana. e Deposito Generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca **A. Jaussen**, 10 Via dei Fossi, **Firenze.**

William N. Rogers

Chirurgo dentista di Londra

Calle Larga San Marco, 1339, *Venezia*

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturature di denti e cure relative.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

La Macelleria Popolare

sul Ponte di Rialto N. 7

avvisa la sua numerosissima clientela, che in occasione delle Feste di Natale, mantiene inalterati i prezzi già pubblicati, unendo alla vendita delle altre carni anche

l' AGNELLO di 1.ª qualità

a prezzo conveniente

che sarà esposto in negozio.

RAPPRESENTANZA

DELLA DITTA

F. WERTHEIM & COMP.

VIENNA

Prima Fabbrica europea di Casse forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

PRESSO

L. WOLLMANN - PADOVA

Via S. Francesco, 3800, *Casa propria*

Queste casse eleganti e solidissime resistettero nella pubblica prova ufficiale bruciata il 22 Ottobre 1891 in Milano al calore di 1860 gradi.

Deposito assortito in tutte le dimensioni a prezzi di fabbrica.

Nella città di Venezia si vendono 16 Casse forti anche franco di qualunque spesa, mese a posto.

Per quegli schiarimenti rivolgersi alla ditta WOLLMANN PADOVA

DEPOSITO PER VENEZIA

PRESSO LA DITTA

FRANCESCO PARISI

O' affittasi

Vedi avviso in quarta pagina

RITRATTI

sopra smalto a grande fuoco

inalterabili alle intemperie

per tombe e monumenti

unico metodo per la conservazione dell'effigie dei propri cari.

Medaglioni - Smalti - Spilli - Bottoni - Orologi

Il committente consegna la fotografia da riprodurre anche se in piccolo formato, questa viene ingrandita fino a 14 centimetri, e poscia l'originale si restituisce.

Le commissioni si ricevono all'Agenzia

ANTONIO LONGHESA

Venezia - S. Salvatore, N. 4982-83-84-85 - Venezia

VENEZIA

Abbiamo l'onore di portare a conoscenza che col **1. Gennaio 1892**, ci siamo resi concessionari esclusivi di tutta la pubblicità a pagamento dei Giornali di Venezia

la " **Gazzetta di Venezia** „ " **La Venezia** „ " **L'Adriatico** „

E DELLE

Copertine pei Giornali illustrati

Per tutte le inserzioni nei suddetti Giornali e Copertine, come pure in qualsiasi Giornale d'Italia ed Estero, pregasi a volere indirizzarsi esclusivamente al nostro Ufficio

Piazza S. Marco, N. 144

HAASENSTEIN & VOGLER

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esiti esclusivamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Padova, 9 *Febbraio* 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

IMPOTENZA e STERILITÀ

...o non sono cagionate dall'età o da malattie delle parti fecondatrici ...erano curate dal Dott. **TEICA** con risultato felice, rinforzando ...radicato rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale ...tio il sistema nervoso genitale - via Pergolesi, 2, Milano; ...alle 1 alle 4 pomeridiane, e per quelli fuori di Milano Mercoledì, ...ovato dovunque per corrispondenza L. 10[illegible]

„L'ottimo fra i purganti."

acqua minerale naturale **Hunyadi János**

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Effetto pronto, sicuro e blando.

Diffidare delle contraffazioni.

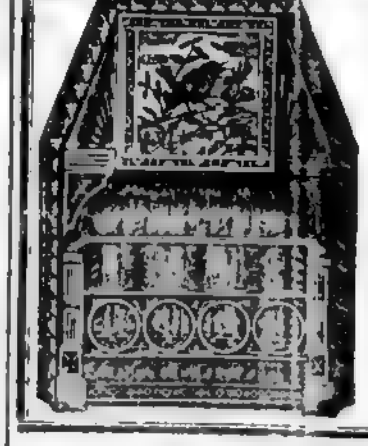
L'etichetta ed il turacciolo della vera acqua

„Hunyadi János"

portano il nome del proprietario della fonte

Andreas Saxlehner.

Presso i rappresentanti d'acque minerali e nelle farmacie



STUFE A GAZ

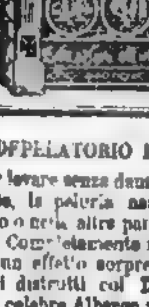
con amianto ed a fuoco metallico

ELEGANZA - MINIMO CONSUMO DI GAZ
e facilità d'impianto

Sante Meloncini

VICINO LA R. POSTA

VENEZIA



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1 grado all'Esposizione di Londra 1886
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questo balsamo, ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, come, ecc., col vino e col caffè. — Le sue azioni principali si è quella di corroborare l'intera e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione e combatte costipazioni, e si raccomanda alle persone soggette a quei malesseri che sono dovuti specialmente, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattiva digestione o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili accidenti.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da reparto. Munirsi di Copia Marca

Prezzo Bottiglia Grande L. 4 — Piccola 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ARGENTERIA CHRISTOFLE

Esposizione Universale Del 1889 — **DUE GRANDI PREMI** — Esposizione Universale Del 1889

IL SOLO FABBRICANTE

D.ta Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte queste Posate garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie Parigi

Nostro rappresentante in Venezia sig. **FERDINANDO ELLERO**. S. Marco all'Ascensione

---

D'Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gaz, e watercloset.

A SS. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gaz, watercloset.

A Ss. Gio. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 25, 38, 50 mensili.

D'Affittare pure magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.

DEPILATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, e di un effetto sorprendente. I peli distrutti col Depilatorio del celebre Albergo von Keiter non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE

all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PREMIATA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
[illegible]

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte da medici da oltre quarant'anni in tutte le malattie ove occorra un'energica cura *depurativa, risolutiva, ferruginosa*.

Esse offrono in modo il più regolare i rapporti più energici per far agire l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N B — Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento ossidato, la nostra firma qui a lato, e il bollo dell'Unione delle Fabbricanti.

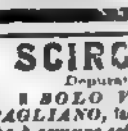
FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene cent. gr. 0,10 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

SCIROPPO [illegible] TALIANO

Deputato [illegible] del Regno.

Il *SOLO VERO* [illegible] dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, fanese da oltre [illegible] anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, *Via Pandolfini, Palazzo proprio*. Dai resti della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e sopratutto la firma dell'inventore.



In Venezia dal signor G. Scarpa — Farmacia alla *Testa d'Oro* — Rialto

---

Ochroma Lagopus!

Ochroma Lagopus!!

Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l'OCHROMA LAGOPUS?

L'Ochroma Lagopus è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Poli** di Chioggia per « scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per e sue proprietà che lo fanno preferire agli altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali coi finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'Agenzia Longega Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon, di lunga durata.

Carta Inglese

PER PROFUMARE LE CAMERE

all'Acido Salicilico.

Reca un marcato sollievo alle persone affette da tosse catarrosa, asma, respiro difficile, reumi di testa. *Il modo di usarla è facilissimo*: in una camera basta un quarto di foglietto, al quale si dà fuoco e si lascia bruciare lentamente da sè. Allorchè si voglia usarla per le sopracitate infermità si abbrucierà la carta nella camera ove sta l'ammalato.

PREZZO Cent. 35 — 50.

Vendesi nel Grande Magazzino di Profumerie **Antonio Longega**, S. Salvatore.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Rodens che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 20 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cosmoen ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste in questa Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci o topi col mezzo del suo preparato detto **Tord Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Pegrioli.**

PREZZO: Pacchetto grande L. **2.00** — piccolo » **1.00**

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desidera produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi**.

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera**.

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola**.

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** migliore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti gratis.

Fu Giovanni di Mariano
Ginsto Bigonzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;

Antonio Longega

San Salvatore, 4825 — Venezia.

FOTOGRAFI

Alla Farmacia G. Mantovani

Calle Larga S. Marco - Venezia

trovasi un grande deposito **LASTRE fotografiche** alla gelatina bromuro — **Carta Eastman** per ingrandimenti — **Carta aristotipica albuminata e sensibilizzata** — **Cloruro d'oro** — **Nitrato d'argento** — **Bagni preparati** per sviluppo all'idro chinone — **Iconogeno**, *ecc. ecc.*

Bagno unico per viraggio, nonchè tutti i più recenti preparati per uso fotografico.

Dietro richiesta si spedisce **gratis** il listino.

Premiata fabbrica Conserve Alimentari

ISAIA BUOSO

VENETO — **CITTADELLA** — (VENETO)

Medaglia d'oro all'Esposiz. Centrale di Venezia 1881
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1881

Queste conserve preparate con metodo speciale si usano allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le scatole sono del peso di mezzo chilogr. Si spedisce la merce mediante vaglia postale, o con assegno franca la stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Tegoline condite e all'acqua, Pomodoro senza sale, senza fuoco e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Beccafichi, Vitello arrosto, brasato, a tonno, al fungo, Sante al tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Peoche conservate fresche.

POMATA ALPINA

Unica ed infallibile per far crescere la barba ed i capelli ed impedirne la caduta, di sicuro effetto specialmente contro le calvizie provenienti da malesseri, da riscaldo o da esantemi.

Considerata poi come cosmetico usuale, la **Pomata Alpina** conserva i capelli, li rende morbidi, brillanti, previene la loro caduta ed il loro scolorimento colla sua purezza e sicurezza.

L'uso giornaliero dispensa assolutamente da ogni pomata. *Prezzo al vendita* L. 1.75.

In Venezia, all'AGENZIA LONGEGA S. Salvatore

Myosotis du Japon

Myosotis du Japon è un estratto impareggiabile per fazzoletto.

Myosotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.

Myosotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Perke** di Lipsia.

Myosotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (2)

Antonio Longega

4825 - San Salvatore - 4825

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI

Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario delle dette **Placche** è visibile all'Agenzia suddetta.

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura ***a freddo*** ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 1— all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4825-26-34-35.

Anno CXLIX — 1891. Domenica 27 dicembre N. 357

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. l. 32 all'anno, 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'unione postale it. l. 80 all'anno, 40 al semestre, 20 al trimestre.

Un fog.o separato Cent. 5; arretrato Cent. [illegible]

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Castoria, Num. 5455, e dai di fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina egualmente o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Riservati ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul filometro corpo 6.

Conto corrente colla posta

Ancora il processo Bocchi-Cattani

Gli oltraggi dell' "Adriatico"

Notabene

Non abbiamo bisogno davvero di scrivere ancora a lungo sull'esito del processo Bocchi-Cattani per commentare lo sfogo d'ira, di rabbia di cattiveria dell'*Adriatico*! Certe tristizie si condannano da sè; e il pubblico che conosce gli uni e gli altri, vede e giudica senza passione e senza spinta.

L'*Adriatico* ha scagliato contumelie e ingiurie gravissime contro magistrati e tutti noti per sapere, per integrità, per valore; e li ha dipinti come strumento ignobile di parte, soltanto perchè essi non lo hanno seguito nelle sue ire feroci, e non hanno con sentenze inammissibili distrutto l'avvenire di due suoi avversari!

***

Tanta cattiveria non si sa, nè si può concepire.

E infatti noi diciamo questo. Se l'articolo comparso nella *Gazzetta* un'anno fa e dovuto al nostro direttore (perchè vogliamo abbinare i due nomi contro quel certo tale individuo, che riempiva di batterai, e se le corrispondenze da Adria del prof. Bocchi contro il Cattani, avessero realmente arrecato danno materiale e morale ai due attaccati, si capisce che vi possa essere un giornale, il quale gridi contro le sentenze e la partigianeria che chiude la protezione della legge.

Ma quando questo danno non esiste, quando anzi se vi è stato danno e gravissimo e sensibile materialmente e moralmente, esso è stato risentito precisamente dalle due parti querelate, raggiunte per tanti mesi e una sentenza tremenda con tutte le dolorose conseguenze — via, questo agitarsi, questo ingiuriare bassamente magistrati integri, perchè non hanno spento la carriera di due giovani, perchè non li hanno per la vita pubblica ammazzati, è una indegna tristizia!

***

Guardate.

Noi, che scriviamo, siamo stati vittime di quella tale condanna, che raccolse nella stampa un plebiscito di sdegno per la sua enormità; — sapevamo che gli avversari nostri avevano realmente avvocati per debellarci; *preparato* un ambiente nella sala delle udienze, influito sopra un magistrato, il quale stizzava le parti l'una contro l'altra perchè il processo corresse, mentre sarebbe stato suo dovere di impedire lo spettacolo doloroso di un pubblico dibattimento; — eppure non ci è sfuggito dalla penna un solo oltraggio contro i tre magistrati e contro il Pubblico Ministero, che avevano con tanta serietà malamente interpretata la legge a nostro riguardo. L'Appello ci ha dato poi ragione; e tutto fini.

Oggi l'*Adriatico*, che ricorda con rabbia quella riforma logica, necessaria della sentenza, e a che assiste a quest'altra, dovuta oltrechè alla legalità, alla convinzione che nè noi nè il dottor Bocchi; (il quale come noi ha una vita pubblica, e copre cariche pubbliche elettive), possiamo essere giudicati alla stregua di diffamatori per mestiere, insorge e grida alla Corte «*siete scandalosa, perchè non ci avete sbarazzato di due nemici!*»

Come è triste tutto questo, e come i confronti saltano spontanei alla mente!

***

Ricordiamo che un anno fa, subiva una delle solita condanne un giornaletto democratico locale, che non ci fu mai avaro dei suoi attacchi e dei suoi improperi. Si facevano fin la serenata in quel foglio contro di noi! Ebbene; siamo stati i soli e gli unici a protestare per la sua condanna.

— Una seconda volta attacchi atrocissimi in un giornale di Genova (disseminato largamente fra tutte le nostre migliori conoscenze), da persone che non ci conoscono, e che, per uno dei tanti fenomeni della vita pubblica, ci odiano — abbiamo pensato invece che il perdono valeva meglio della galera, alla quale per un anno potevamo far condannare quel nostro emulato denigratore; e abbiamo perdonato.

— Una terza volta, mesi fa, quando l'*Indipendente* di Treviso, nostro buon avversario politico, veniva condannato con una sentenza, che ci parve e ci pare ancora eccessiva, abbiamo scritto vibratamente a favore di quel giornale, poichè deploravamo e come pubblicisti e come uomini di cuore, i rigori di una legge brutale, senza guardare se essa colpisse avversari od amici. Quella volta anche l'*Adriatico* ci ha seguito; e si capisce. Ma oggi no; — oggi egli infuria!

***

Noi non sappiamo che cosa farà la Corte e il Pubblico Ministero oltraggiati, a tutela del loro decoro; la Corte, e il Pubblico Ministero che accettando la giurisprudenza della Cassazione di Roma in questi giorni affermata, preferivano interpretare la legge non collo spirito dell'inquisitore, ma colla coscienza illuminata e educata del magistrato che con serenità ed elevatezza di criteri, studia e giudica. Questo sappiamo. Che qualunque possa essere la decisione della Corte per l'oltraggio contro il quale il sentimento pubblico insorse, una condanna inflitta all'*Adriatico*, non aggiungerebbe, nè toglierebbe un atomo all'alta rispettabilità dei magistrati attaccati; poichè il pubblico che sente e che pensa è stato, è e sarà il vero giustiziere di ogni tristizia.

Vari giornali (la *Gazzetta di Treviso*, il *Comune*, la *Provincia di Vicenza*, l'*Arena*) commentano favorevolmente la sentenza e biasimano vivamente l'attacco sconcio dell'*Adriatico* alla magistratura, dettato da un travaso di bile e di immensa cattiveria.

Togliamo questi giudizi.

La *Gazzetta di Treviso*, in grado di conoscere a fondo le cose, rilevato il parallelo dell'*Adriatico* fra la sentenza Bocchi e la sentenza Bertolini, scrive:

«Chi conosce la causa e le *due sentenze* del Tribunale e della Corte, perfettamente uguali nelle loro considerazioni e conclusioni; chi ne legge e vuol capire, visto l'articolo dell'*Adriatico*, non può che osservare quanto [illegible] osservato noi: che ci vuole una buona dose d'impudenza a sostenere quanto esso [illegible] riguardo la sentenza dell'Appello nel processo *Bertolini-Indipendente* e che bisogna far a fidanza sulla eccessiva bontà dei lettori, per im[illegible] un sommario di errori e di apprezzamenti così smaccatamente partigiani.

Belle poi che la filippica inglorie contro magistrati superiori ed ogni sospetto quali sono quelli della Corte d'Appello di Venezia venga fatta dall'*Adriatico* — dall'*Adriatico*, il cui direttore per difendere correligionari politici, sostenne avanti il Tribunale di Belluno ed ottenne la enorme sentenza che stabilisce la massima novissima, che il gerente non rappresenta il giornale!!»

E l'*Arena*, dopo aver parlato in merito alla sentenza:

«A tutti, e specialmente al coraggioso prof. Bocchi ed ai colleghi della *Gazzetta*, le più vive congratulazioni per questa sentenza, *modello di imparzialità, esempio di astensione dalle asserite estese della politica*».

E la *Provincia di Vicenza*, dopo averci ripetuto degli attacchi dell'*Adriatico*, scrive:

«Apprezzamenti, in merito della causa, noi non possiamo fare, mancandocene ogni elemento. Ma quando pensiamo che, in genere, codesti radicali contro gli amici nostri si credono lecito tutto, e se trovano poi chi giusto rimandi vorrebbero rimettere in onore la forca per appenderlo — quando pensiamo ciò, è naturale che vediamo con piacere un dei nostri sfuggire alle loro ire.»

Ancora per l'affare Chadourne

La Russia nella triplice?

Rileviamo dai giornali di Vienna che in quei circoli politici corre voce che lo Czar non sia soddisfatto del procedere della Francia a Sofia.

Lo Czar avrebbe incaricato il conte Mehrenheim, ambasciatore russo a Parigi, di raccomandare a Ribot di venire ad un accomodamento col governo bulgaro circa l'affare Chadourne. Si assicura che lo Czar abbia fatto capire alla Francia che esercitando essa troppa pressione sulla Turchia, il Sultano potrebbe risolversi a partecipare alla triplice alleanza.

Il trattato commerciale tedesco-belga

Nella votazione avvenuta in sei sezioni della Camera belga sul trattato tedesco-belga si ebbero 22 voti favorevoli, 21 contrari, 12 astensioni. Rimesso per sezioni 3 favorevoli, 3 contrarii.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

La grave crisi finanziaria nella Svizzera

La Svizzera attraversa una grave crisi finanziaria.

La situazione della piazza di Basilea è difficile, vi si temono parecchi fallimenti.

A Zurigo la Banca cantonale accusa forti perdite in seguito alla crisi finanziaria.

A Berna il credito fondiario bernese subì pure forti perdite; talchè la liquidazione è probabile.

A Lucerna la Cassa di Risparmio nega che la situazione sia compromessa, e dice che la perdita è soltanto di 300,000 franchi.

Quattro petardi nel Duomo di Valencia durante la messa di Natale

Dispacci da Valencia informano che, durante la messa di Natale, alla mezzanotte, scoppiarono nel Duomo quattro petardi. Parecchie persone rimasero ferite. L'altar maggiore ed una cappella furono completamente distrutti.

Si operarono due arresti.

Leone XIII e la questione operaia

Per l'abolizione della schiavitù in Africa

Fulgenzio, confermando quanto l'altro giorno ci telegrafò il nostro Riccio, ci telegrafa da Roma, in data 26, ore 2 20 p.:

«Posso assicurarvi che rispondendo agli auguri espressigli dal sacro collegio dei cardinali, Leone XIII, dopo aver manifestata la sua gratitudine per gli atti di devozione, abbia affermato che erasi indotto a trattare l'arduo tema della questione operaia per obbedire a un sacro dovere del suo apostolico ministero e al vivo desiderio di giovare all'umanità sofferente.

Disse come, in seguito alla sua enciclica, la Francia iniziò i pellegrinaggi operai che si sarebbero estesi all'America e al Canadà, se non fossero stati arrestati nella indegna maniera che [illegible].

Soggiunse che la società e i governanti nulla possono temere dai pellegrinaggi, perchè, tra le moltitudini che si recano a conseguire il vicario di Cristo non si trovano nè rivoltosi, nè perturbatori dell'ordine, nè audaci agitatori di plebi.

Si lagnò che si osteggino tutte le imprese del Papato che sono le più benefiche.

Passò infine a parlare dell'abolizione della schiavitù in Africa, concludendo che le nazioni dovrebbero, concordi, darsi la mano per portare ai popoli selvaggi i benefici della civiltà».

DAL VENETO

Corriere Estense

Cucine economiche — L'albero di Natale — Società dell'Allegria.

Este 25 dicembre — Ci scrivono:

(*Eigidi*) Anche quest'anno la beneficenza ed il buon volere daranno vita alle Cucine economiche, a questa provida istituzione che — nella stagione più scabrosa — è un vero sollievo ed aiuto per tanta povera gente. Il solerte Comitato sta tutto apprestando in modo che è da sperar che pel primo dell'anno le cucine funzioneranno. Miglior presente non si potrebbe far a chi — di tutto privo — nella carità e pietà dei fratelli trova sempre conforto.

— Il Comitato promotore per l'Albero di Natale avverte che — per sopravvenute imprevedibili circostanze — la geniale festicciuola avrà luogo nel giorno 6 gennaio.

— Anche la Società dell'Allegria si è fatta viva e, mentre aveva perduta la speranza di dar anche quest'anno in Carnevale qualche decoroso trattenimento e spettacolo, per domenica 27 p. è indetta una nuova adunanza dei soci che non mancheranno certo all'appello e ci auguriamo con buoni risultati, come sempre, trattandosi che il vantaggio è per tutti: morale per quelli che si divertono, economico per i negozianti. Le tradizionali feste carnevalesche sempre richiamarono qui un contingente straordinario di persone.

Adunque all'opera: il Carnevale del 1892 non riesca inferiore ai precedenti!

Dall'Isola della Scala

Ci scrivono, 25:

Discreto ladrone — Anche l'altra notte un altro furto in chiesa, e questa volta in quella di S. Bonaventura di Gorgà e sempre col solito sistema della trivellatura delle porte.

I signori ignoti rubarono i pochi centesimi che trovarono in una cassetta di elemosine, e già se stavano formando un'altra, quando dalle grida di quel parroco furono posti in fuga.

Incendio — Iermattina alle 5 in Gorgà i rintocchi della campana a martello, avvertivano che si incendiava in casa di Anghemben Francesco.

Il pronto accorrere di volonterosi terrazzani fece sì che non si avessero a deplorare vittime e valse a circoscrivere il danno a sole lire 1000, assicurate.

Delizie ferroviarie. — Dopo gli scontri pressochè continui, dopo i ritardi dei treni, cosa divenuta ormai abituale, nell'altre maniera che la precisa amministrazione delle ferrovie si regalasse proprio a noi poveri isolesi, due impiegati maldicenti, violenti, petulanti, provocatori e poggio. Ma provvida sempre la rulledata amministrazione ce lo deno davvero.

Provveda l'amministrazione suddetta prima che disgiacenti cronache abbiamo a registrare.

Gradita novella — Giunge a tutti graditissima la notizia che corre di questi dì sui giornali, della probabile nomina del simpatico e caro deputato Paglieli a sotto-segretario di Stato per la Giustizia. Speriamo, che ciò si avveri prestissimo.

Tempora — Anche quest'anno Natale ha voluto essere coerente a se stesso, e stamattina il cielo plumbeo ci regalava d'una minutissima pioggerella diaccia che stese un leggiero lenzuolo bianco sulla campagna. Il tempo però minaccia neve e il freddo oggi è pizzicheè mai noioso.

Cronachetta padovana

Padova 26 dicembre. — Ci scrivono:

Ieri sera alle otto in una compagnia di sei individui nell'osteria di piazzetta Colonna in via S. Sofia sorse questione circa il pagamento d'un doppio decilitro di vino. I sei individui, contadini di Voltabarozzo e Terranegra, avvinazzati presero la disputa un po' troppo sul serio. L'oste e un'altra compagnia di giovani che trovavansi in un locale superiore, per ridare tranquillità all'esercizio, tentarono espellere i contendenti.

Da ciò ne nacque fiera rissa. L'oste corse al vicino corpo di guardia militare al Pedrotti. Quel sergente inviò sul posto un caporale con due soldati.

Entrati a viva forza dove ferveva la rissa, giacchè i litiganti si erano chiusi di dentro e si picchiavano nelle tenebre più fitte, avendo rotte le lampade, cercarono sedare la battaglia.

I contendenti visti lasciare nell'ombra i distintivi militari si scagliarono con massima furore contro gli intervenuti. Il contegno dei soldati fu tanto energico e risoluto, mantenendosi nei più stretti limiti della legalità, che un solo militare, il Colombaio, eseguì due arresti, mentre i suoi compagni ghermivano l'ultimo individuo che ancora teneva duro.

Nella rissa vi fu qualcuno che approfittò del tumulto per strappare, tagliando il taschino, l'orologio ad uno dei compagni.

Verso le 12 e tre quarti di questa mattina poi in una compagnia di alcuni soldati del Distretto militare e parecchi popolani operai che si trovavano al Caffè Meio in piazza Unità d'Italia, si animò la solita questione del pagamento delle bibite.

Dalle parole ai fatti: e uno di loro certo Rigoli Giovanni di 21 anni birraio riportò una grave ferita alla testa.

Il ferito fu trasportato a cura delle guardie di città all'Ospitale, dove trovasi tuttora degente.

***

Al Bassanello, grazie alla intraprendenza del signor Domenico Fabbris fu Eliseo, è risorto più splendido di prima quel fabbricato che un immane incendio della estate scorsa aveva raso al suolo, procurando circa 30,000 lire di danno.

Nei locali terreni il Fabbris ha riaperto un magnifico negozio, ornamento di questa borgata e che potrebbe anche figurare decorosamente in una [illegible].

***

Stasera si apre il *Garibaldi* con la *Lucrezia Borgia*. Al Verdi la *Judic* non ha attirato troppo pubblico ieri sera, nè suscitò grande entusiasmo.

Cronachetta udinese

[illegible] 24 *dicembre.* — Ci scrivono:

(*P. e*) *Un annegato.* — Ieri nel mezzodì il ragazzetto Fasit Giovanni d'anni 9, vide nella roggia fuori porta Gemona il cadavere di un uomo. Dato l'avviso, il morto fu estratto dall'acqua e deposto nella cella mortuaria di Beivars. Finora non fu identificato e ignorasi se trattisi di un accidente o di un suicidio.

Il cadavere misura met. 1,81 d'altezza, ed ha una fluente barba bionda.

Disgrazia. — Ieri pure il bambino Todero Alberto di anni 3, abitante in via Aquileia cadeva in un mastello, contenente metà acqua e metà solfo colforico, rimanendo all'istante cadavere. Fu trasportato nella cella mortuaria a disposizione dell'autorità [illegible].

Le Campane di Corneville, suonate così così, fecero riempire totalmente ieri sera il Minerva. Domani si rip[illegible]

Cronachetta trevigiana

Treviso 26 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Il Consiglio comunale, è convocato, come già annunziai, per mercoledì 30 corrente alle ore 5 e mezza di sera.

Si deve nominare un membro del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del sig. G. B. Ellero rinunciante, in seguito alla sua elezione a membro della Giunta provinciale amministrativa. Nell'ultima seduta il Consiglio si divise in due parti pressochè uguali e in due votazioni successive a favore dei signori Giuseppe Ellero e Guglielmo Nardi; vedremo chi riuscirà vincitore in questa terza prova dell'urna.

Poi sono all'ordine del giorno quattro seconde votazioni — due riferentisi al personale, e due allo stanziamento in bilancio 1892 dei consorzi municipali agli spettacoli ippico e teatrale del Sanmartino.

— Ieri sera la Compagnia di operette Stravolo inaugurò con fortuna la sua rappresentazione al *Ga*[illegible] La *Nuova Befana* ed i suoi esecutori ebbero molti applausi dal pubblico numerosissimo accorso in teatro.

Sino a domenica si darà lo stesso spettacolo — lunedì una vera novità: *Le cerca di felicità* di Franz Suppè.

— Per martedì 29 è indetta l'Assemblea del Comizio Agrario — ma la seduta di seconda convocazione, andando la prima deserta come di consueto, avrà luogo il martedì seguente 5 gennaio [illegible].

— Dal primo gennaio p. v. andrà in vigore un nuovo orario ferroviario, che porta lievi modificazioni all'attuale, vigente sulla linea Venezia-Pontebba.

La differenza tanto negli arrivi che nelle partenze è di pochi minuti.

— L'amico Giuseppe Pelosio cancelliere presso la R. Pretura di S. Donà di Piave, venne trasferito a quella di Treviso. Congratulazioni.

— A Montebelluna è gravemente malato, in seguito ad un insulto cardiaco, l'egregio ing. Dall'Armi. I numerosi amici suoi fanno voti per la sua salute.

— La vigilia di Natale la signora Partidor scivolava dalla scala di casa sua, in Borgo Mazzini, fratturandosi una gamba e riportando forti contusioni, in seguito alle quali stamane la poveretta cessava di vivere.

Mestre 25 dicembre — Commemorazione Girardon — Teatro — Il nostro corrispondente ci scrive:

Oggi s'è compiuto un'anno dalla morte del sempre compianto dott. Giovanni Girardon, la di cui ricordanza dura sempre cara nella mente e nel cuore di quanti lo conobbero.

Nella luttuosa ricorrenza alcuni suoi amici fecero stamane una bellissima epigrafe, con ritratto in fotografia del defunto eseguito dallo stabilimento Vianelli di costì, e ne affidarono il lavoro tipo-litografico al rinomato stabilimento Ferrari-Kirchmayr e Secchi che lo eseguì con tale cura e finitezza da meritarsi elogi ed ammirazione. Molte copie senza ritratto furono diffuse per tutto il paese.

La pietosa iniziativa di commemorare la dipartita di un uomo quale fu il Girardon, generalmente amato e stimato, incontrò la universale approvazione.

— Domani sera adunque avrà luogo in questo teatro Garibaldi il preannunciato trattenimento a beneficio della locale Congregazione di carità, per provvedere di letti e coperte alcuni poveri del comune.

Col numero di palchi, scanni e biglietti fino a quest'ora venduti, è a prevedersi una folla di spettatori, da attribuirsi più al generale desiderio di concorrere al benefico scopo che a soddisfare ad una curiosità, tenuto conto che quanti prendono parte al trattenimento sono dilettanti, e ben si sa che i dilettanti fanno quanto possono e mai nulla di straordinario. Informerò dell'esito e dell'incasso.

Appendice della Gazzetta di Venezia 26

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

La signora Viry si rivolse a me e disse:

— È molto tempo dottore che non la si vede da lei. Lei non è tuttavia di quelli che fuggono gli amici nell'imbarazzo; l'ha ben fatto vedere, lei. E una visita non, di quando, in quando, sarebbe piacere....

Sconcertato da questo colpo diretto, risposi semplicemente:

— Sono occupatissimo. Fino a tanto che durò la malattia di Audouin, fui obbligato, a vederlo tutti i giorni, e trascurai un po' gli altri miei malati... Ma ora.

— Sì — disse Viry — la comprendo... temeva senza dubbio, di apparire troppo assiduo.. Forse aveva ragione... Questo povera signora Audouin si trova in una posizione delicatissima e se i suoi amici non fossero prudenti..

Io mi turbai.

— Mio Dio — dissi — confesso che, non ero andato col pensiero così lontano... Avrei certamente potuto andarla a vedere qualche volta... Ma le ripeto, ho molto da fare, ecco tutto!..

Traduzione riservata di Luisa Pirani.

Mi sforzavo di aver l'aria naturale. Intanto la signora Viry, guardandomi nel bianco degli occhi, ripetè sottolineando le parole:

— Ecco tutto, veramente....

Non potei celare il mio turbamento, balbettai qualche parola ed ella riprese vivamente:

— Vediamo, dottore; noi siamo dei vecchi amici, è vero?... Perchè non ha avuto più confidenza in noi?..

Viry finse di richiamarla alla discrezione:

— Ma, Enrichetta...

Ma essa lo interruppe a sua volta.

— Lasciami parlare; sono sicura che non dovrò pentirmene mai.

E indirizzandosi di nuovo a me:

— Eravamo occupatissimi a cuire col pensiero il suo passo a quello, di Clotilde!... È stato sì buono per lei: c'è tra voi due una così vecchia, così evidente simpatia.

.... A questo punto la conversazione fu interrotta; il cameriere portò un biglietto a Viry, dicendo che si trattava di un affare urgente, e Viry si scusava di doverci lasciare per un momento. Non so se ora un effetto della scena preparata dai miei ospiti, che avrebbero voluto speculare sulla debolezza degli uomini riservando la simpatia femminile. Ciò che è certo è che l'arrivo lento e filtrato di questo sconosciuto decise del mio destino. Poichè s'io non fossi rimasto solo con la signora Viry, io sarei senza dubbio rimasto in quella riserva che mi era proposto. Ma la signora s'avvicinò a me affettuosa e carezzevole:

— Via, dottore, adesso che siamo soli, da franco... È molto tempo ch'io leggo in lei. E ciò non ha nulla di sorprendente, perchè lei è leale come un libro aperto. Ebbene perchè forse felice sarebbe necessario...: — chi sa? — di far cessare un malinteso, di chiarire un dubbio E se io fossi così fortunata di contribuire alla sua felicità!... [illegible] tanto farle provare come le sono [illegible] di ciò che ha fatto per noi, per la nostra Clotilde!... Abbi dunque fiducia in me, la prego!... Via! Confessi che lei ama Clotilde.

Mi parve che se io fossi stato energicamente risoluto a persevarare nel mio sacrificio, avrei dovuto rispondere no, subito. Ma io soffrivo, dopo la mia ritirata; le parole carezzevoli della giovane, donna si sparsero come un balsamo sulla mia ferita, poi io ero preso alla sprovvista; e come avrei potuto calcolare le possibili conseguenze di una confidenza? Non resistevo alla tentazione di mostrare a quella donna il mio dolore, e d'esserne consolato dolcemente.

— Sì — risposi — è vero; l'amo... Lei ha indovinato.

— Ne ero sicura — disse la Viry.

Quindi dopo aver riflettuto qualche secondo:

— Allora, dal momento che l'amo, perchè ha esitato di volerla, adesso che è libera?

E siccome io la fissavo con aria meravigliata, ella proseguì con quella sua intonazione di bimba viziata.

— Sono io forse indiscreta... Ma è per suo bene, pedrà... Via... perchè timido?... o orgoglioso?... Forse teme di non essere amato?..

Credo, se l'ostacolo è lì....

Non volli che seguitasse e dissi:

— Io ignoro quali siano i sentimenti della signora Audouin per me, ignoro se potrei mai essere per lei altro che il più devoto dei suoi amici.....

Siccome ella pareva attendere il seguito, aggiunsi:

— Ed io non posso domandargliele!...

La signora Viry non comprese o non volle comprendere la gravità delle mie parole, che avrebbero dovuto legar corto alla conversazione, cosa le prese per una semplice confessione di timidità ed esclamò esagerando la sua stordiggine abituale:

— Domandargliele?... Ma non è necessario. Ma lei non ha che da leggere ne' suoi occhi..... Ma io sono sicura, io che le parlo, che Clotilde pure l'ama! Glielo affermo glielo garantisco.

Io soffrivo di udire una voce straniera sia pure amica spiattellare senza pudore un segreto che non le apparteneva e che non era necessario levare dall'ombra:

— Allora — le dissi gravemente — è una grande sventura, poichè io non posso maritarmi.... C'è fra la signora Audouin e me un ostacolo un segreto ch'ella ignora.... e che io non posso svelare a lei nè ad altri.

— Un ostacolo! Un segreto sclamò la signora Viry.

E già la sua immaginazione trattava, rappresentandole, mi figuro, una famiglia irregolare, un bimbo illegittimo e le catene abituali che trascinano con sè i colibì.

(Continua)

Mercatino 26 gennaio. — *Parto non comune — Il deposito di vino meridionale della ditta Traldi.*

Ier l'altro una nostra terrazzana di 40 anni circa ebbe nel suo *nono* parto, tre bambocci che però dopo un giorno di vita morirono.

— La ditta Traldi, che ha un forte deposito di vino meridionale, dopo aver subito in questi giorni un *salasso* per una ben combinata contravvenzione, frutto, a parere dei più, d'invidia e di interessi offesi, aprì di nuovo il suo magazzino con generale soddisfazione del pubblico, che in questi dì festivi accorse numerosissimo a far i suoi graditi acquisti a buon mercato. Attento Traldi per non incorrere in nuovi salassi anche essendo sanissimo! Le contravvenzioni dentarie talora fanno reclame. Questo è il caso!

Memorifico — Riceviamo e pubblichiamo:

« A scanso di equivoci, e di maligne interpretazioni, dichiaro che, per altre mie private occupazioni, ho cessato d'essere corrispondente di questa pregiata *Gazzetta* fino dal 30 novembre scorso, e che le piccole *cronache* mondellesi, inserite in questi giorni, *non sono mie.*

Massimiliano Sartore »

Salgaredo — Riceviamo e pubblichiamo.

« Nel N. 333 di codesta *Gazzetta*, e precisamente in un' articolo di cronaca intitolato *La storia di due buoi* vengono esposti dei fatti a mio carico, che se veri, lederebbero enormemente la mia onorabilità.

Siccome poi quei fatti, come esposti, sono assolutamente contrari al vero, così prego la di Lei gentilezza a voler dar posto nella sua *Gazzetta* a questa mia, con la quale altamente dichiaro, che quanto sta esposto nel succitato articolo, evidentemente originato dalle deposizioni del sig. *Marco Privato detto Pachele*, è diametralmente contrario alla verità, il che risulterà luminosamente dallo svolgimento del processo intentato, e dall'altro che s'inizierà sulla querela per diffamazione che io sto per porgere contro il ricordato sig. *Marco Privato detto Pachele.*

Dev. *Francesco Donadi* »

SPORT

Un concorso ippico regionale a Treviso

Abbiamo dal nostro corrispondente:

(*.) So da ottima fonte che il R. ministero di agricoltura, industria e commercio, ha reso nota al nostro Municipio l'intenzione di indire nell'agosto del p. v. anno a Treviso un concorso ippico regionale, con relativa esposizione, per cavalli e puledri, esclusi gli stalloni, allo scopo di incoraggiare l'allevamento equino nel Veneto.

Il Ministero disporrebbe L. 15 mila in premi — purchè il Municipio provvesse all'organizzazione, al collocamento ecc. della Mostra.

La verità sopra il leggiero investimento

del piroscafo « Polero » della N. G. I.

Come ci era stato telegrafato da Ancona, lunedì sera, alle sei pom., il piroscafo *Polero* della nostra Navigazione Generale, uscendo da quel porto, toccava leggermente dalla banda sinistra un blocco errante della grande diga; e quantunque non si fosse aperta la minima trapelazione di acqua, essendosi smossi soltanto alcuni chiodi, rientrava in porto, subiva la visita, e poi salpava per Venezia, dove veniva immesso in bacino.

La cosa era andata così.

Comandante del *Polero*, è uno dei più vecchi e più abili capitani della Compagnia, Gioachino Vecchini, che tutti a Venezia conoscono; — egli da tre anni non era più addetto ai viaggi dell'Adriatico superiore, e in questo frattempo molti lavori nuovi erano stati eseguiti nel porto di Ancona, fra i quali il prolungamento della scogliera.

Nell'uscire dal porto egli era stato avvertito dal secondo della modificazione subita dall'imboccatura, e aveva manovrato in conseguenza, rallentando per precauzione la velocità della macchina; ma, sorpreso da un fortunale, si vide portato di alquanti metri verso la scogliera, senza però che nulla vi fosse di inquietante; e niente sarebbe accaduto, se il vapore non avesse trovato la punta di quella massa erratica, che increspava qualche decimetro quadrato di lamiera, in una delle corsie collocate più sotto il pelo dell'acqua.

E bastato questo piccolo incidente, perchè accorressero le più esagerate dicerie, che oggi per quieto di tutti rettifichiamo.

CRONACA

CALENDARIO

Domenica 27 dicembre: S. Gio. ev.
Lunedì 28 dicembre: SS. Innocenti.
Sole leva ore 7. m. 41; tram. 4. 20.
Temp. mass. del 25: 5.0 — Min. del 26: — 2.6.

Il bollettino della pubblica istruzione reca il Decreto col quale il nostro egregio amico cav. Fadiga viene esonerato dalla Censura inflittagli per le irregolarità riscontrate nell'Amministrazione della Villa di Stra.

Noi prevedevamo questa giusta riparazione e siamo lietissimi che le nostre previsioni si siano avverate.

Congratulazioni sincere all'ottimo Fadiga.

Dono del Re — Sua Maestà essendo stata informata, che nell'aula accademica, del nuovo palazzo di residenza del R. Istituto di scienze lettere ed arti, avrebbe occorsa la spesa di un grande quadro coll'augusta sua effigie, per compiere degnamente la decorazione di quella sala, che è una delle più belle di Venezia, ha voluto generosamente far dono del quadro con ricca cornice all'Istituto quale attestato della Sovrana sua benevolenza. Il ritratto al vero, figura intera, fu commesso espressamente al valente pittore cav. Tantarini di Firenze, ed è arrivato a Venezia, alcuni giorni fa e posto a luogo. Il Reale Istituto nell'ultima sua adunanza privata, incaricò la Presidenza di far pervenire a Sua Maestà l'omaggio del suo grato animo e della sua devozione.

Altri doni reali — Il Re ha pure destinato al Reale Istituto di scienze, lettere ed arti, ed alla Reale Deputazione veneta di storia patria un esemplare ciascuno, della magnifica opera in parecchi volumi « Le Campagne del Principe Eugenio di Savoia », ora in corso di stampa a spese delle Loro Maestà il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria-Ungheria.

Per gli operai disoccupati. — Il Comitato di soccorso per gli operai disoccupati ci trasmette l'undecima lista delle offerte raccolte, che si riassume in questa sola offerta:

G. Batta Colautto L. 40 — Somme raccolte a tutt'oggi L. 6,532,45.

Nella questura. — La malattia dell'egregio comm. Raimondi prosegue il suo corso regolare. E' ancora obbligato al letto.

Durante la malattia, trovandosi l'ispettore capo, cav. Lombardi, in licenza ordinaria, regge la questura il cav. Buffoni, ispettore di S. Marco.

Navigazione. — Il 2 gennaio p. v. partirà da Palermo il piroscafo *Latimbro* per New York in luogo dello *Stura* che doveva partire il giorno 5 detto.

Una vecchia abbruciata — In Calle del Forno a S. Stae, N. 1943 *a*, vi è una casa a due piani, il primo dei quali è abitato dalla famiglia del rivenditore di erbaggi, certo Bianchi, composta di una moglie certa Maria Fagarazzi di 60 anni e della figlia Marcolina di 30, lavorante al Cotonificio.

Al secondo piano abita la famiglia del fornaio Bartolomeo Schiavi.

La vigilia di Natale, poco dopo le undici, questa famigliuola si coricò e il fornaio dopo una mezz'ora di sonno fu svegliato dal rumore di un alterco al primo piano, nella famiglia Bianchi. Ciò avveniva di frequente tra i coniugi Bianchi, e lo Schiavi, che lo sapeva, non ne fece caso; ma quando stava per riprendere il sonno intese le grida: *fogo, fogo*, provenienti dalla Calle del Forno. Balzò dal letto ed in camicia, scese le due scale che dividono il secondo dal primo piano.

Il fumo lo invadeva.

Non aveva ancora disceso la seconda scala, quando gli parve vedere dalla porta semi-chiusa della casa dei Bianchi, una donna stesa per terra, vicino l'uscio. Apertolo del tutto, si trovò davanti una vecchia — che in sulle prime non conobbe — istecchita, che non dava segno di vita. Era nuda, solo delle gambe e dalle braccia pendevano dei brandelli di biancheria in parte bruciati.

Afferrò la vecchia, la rialzò e la trasportò fuori della casa, deponendola sul pianerottolo. Aprì le finestre del pianerottolo perchè ne uscisse il fumo, e lo stesso fece della finestra della casa dei Bianchi, nella quale era solo un uomo, che lo Schiavi — forse per l'emozione e lo spavento provato — non riconobbe; ma che ritiene fosse il Bianchi. — La figlia di lui era fuggita e fu lei che aveva lasciata semichiusa la porta. All'apparire dello Schiavi, l'uomo altro non disse che le parole: *la se ne morta!*

Il fornaio entrato, vide nella cucina dei Bianchi dei vestiti bruciati e bagnati; il focolare era quasi spento, e nessuna brage conteneva il caldanino che si trovava pure sul focolare.

Nessuna traccia in cucina che accennasse a qualche colluttazione.

Lo Schiavi, sentendosi intirizzito dal freddo, risalì le scale ed entrò in sua casa, dove infilò un paio di pantaloni, quindi rifece e, con sua immensa sorpresa, non trovò più sul pianerottolo la vecchia. Essa invece si trovava distesa nell'entrata della casa. Chi ve l'aveva portata? Oppure è rotolata dalla scala di marmo che conduce al primo piano? Lo Schiavi nulla sa dire in proposito. Si dice che siasi riscontrata sull'occhio destro della povera Maria una contusione.

Frattanto erano accorsi sul luogo, agenti di pubblica sicurezza e carabinieri ed il cadavere della Maria, con l'aiuto di alcuni facchini, è stato trasportato all'ospedale.

Si vocifera che il procuratore del Re abbia ordinata l'autopsia della povera vecchia.

Contrabbando — Pene severissime. — L'altra notte verso le due, le guardie di finanza di stazio al Tre Porti, sequestrarono in quella località una bragozzo contenente *diciannove quintali* di zucchero di contrabbando, arrestando i quattro uomini che lo conducevano.

Di questo bellissimo servizio va resa lode al bravo ispettore Enrico Grassi, ed al tenente sig. Marconi non meno abile, il quale dispose e prese pure parte alla non facile operazione.

Le pena che in questi casi stabilisce la legge è, — oltre alla rilevante multa — la reclusione dai tre ai cinque anni, perchè il tentativo del contrabbando, venne perpetrato da più di tre persone.

All'ufficio dei giudici conciliatori. — Sappiamo, riguardo alle mancanze verificatesi all'ufficio dei giudici conciliatori, che il sig. G. B. Rova, cancelliere all'ufficio stesso, non ne fu riconosciuto responsabile, senonchè per dell'assenza di vigilanza su chi di queste mancanze si è reso colpevole.

Al capo stazione. — Gl' impiegati delle locali stazioni centrale e marittima in occasione che il loro capo stazione sig. P. Toniolo cav. Pacifico venne fatto segno della speciale onorificenza da S. M. il Re di Grecia di cui abbiamo a suo tempo parlato, vollero dar prova di stima ed effetto al loro superiore, presentandogli una pergamena finamente ed artisticamente lavorata dal valente pittore Mello.

Nella pergamena figurano le firme autografe degli impiegati suddetti.

Congratulazioni all'egregio funzionario.

Reclami del pubblico — Un assiduo ci scrive e volentieri pubblichiamo girando il reclamo cui spetta:

« Da vario tempo si è presentata domanda al Municipio perchè sia riattato il lastricato nella calle del Preti che dalla calle dei Fabbri conduce in corte dei Preti. Le pietre si trovano in gran numero fuori di posto, talchè è resa pericolosa la viabilità, specialmente con questo freddo che fa gelare l'acqua versata dalle *bigolanti* che attingono al pozzo di Corte dei Preti. »

Decesso. — Ci giunge la triste notizia della morte, avvenuta il 21 corrente a Mentone, della principessa Maria Dolgorouky nata Bastiewsky, pia gentildonna, ben nota nell'aristocrazia veneziana.

Condoglianze alle famiglie Pichiardi e Bastiewsky.

Borseiuolo in flagrante. — La vigilia di Natale, la guardia di P. S. Dionisio Navaro, mentre, vestita in borghese, si trovava vicina al ponte del vapore in partenza per Chioggia, vide un individuo che rubava dalla saccoccia ad una donna il portamonete.

L'agente afferrò pel collo il borseiuolo, mentre la derubata che di nulla erasi accorta, aveva già preso posto sul piroscafo. Solo poco dopo, la donna constatò il furto e cominciava a gridare, quando con sua grande sorpresa le fu presentato il portamonete ed anche il ladro.

Costui, certo Vincenzo Grego, falegname, abitante a S. Canciano N. 4451, fu, col concorso delle guardia municipale N. 16, tradotto alle carceri criminali.

Pellirosse derubato — L'arresto del ladro. — Ieri mattina poco dopo le sei si presentava al guarda sala della ferrovia un'individuo, chiedendo loro se avevano visto partire un giovine del quale forniva i connotati.

I guarda sala risposero affermativamente aggiungendo ricordare che esso era partito per Vicenza.

Vicino al guarda sala si trovava l'agente di P. S. Vanin, il quale, interrogato l'individuo seppe che il giovine partito per Vicenza era il segretario dell'impresario di una *troupe* di Pellirosse che si espongono al pubblico in una bottega sulla riva degli Schiavoni, e che alle due di notte si era di là allontanato, rubando circa trenta rotoli di palanche da L. 5 ciascuno.

L'agente di P. S. si recò allo sportello e là constatò che il giovine il quale aveva acquistato un biglietto di terza classe per Vicenza, aveva pagato con tante palanche.

Riferita la cosa al delegato Menganiello fu telegrafato subito alla questura di Vicenza, la quale poche ore dopo rispondeva che il ladro, che è un bergamasco, era già stato arrestato. Sotto buona scorta sarà fatto ritornare a Venezia. — Il derubato è certo Guglielmo Boni, pure di Bergamo.

Piccolo incendio. — Nella notte di Natale, alle ore 12 e mezza, causa l'agglomeramento di fuliggine, si sviluppava un incendio nel camino dello stabile di proprietà dell'economato dei Benefizii vacanti, sito a S. Giuliano n. 620, locato a certo Giuseppe Busetto.

Accorsi i pompieri degli appostamenti 1 e 3 nonchè quelli della centrale col comandante cav. Basei e l'ufficiale Teardo, il fuoco fu in breve spento. Danno lire 40.

Ingente furto — Lorenzo Casaria, detto *Martin*, macellaio presso la ditta Piacentini in Frezzeria, abita, insieme al fratello Giovanni, in Campo dei Mori N. 3319 *a*.

La sera di Natale, attorno alla tavola di cucina, stavano radunate diciassette persone, vale a dire le due famiglie Casaria, e quella di un inquilino del Lorenzo stesso.

Stava con esse anche certo Luigi Chiodo macellaio di 25 anni, cognato del Giovanni da questo invitato a cena. Chi serviva la cena era il Chiodo.

Tutto ad un tratto, a quanti erano in cucina, parve sentire chiudersi con gran fracasso la porta di casa. Tutti si alzano in piedi, e temendo di essere stati visitati dai ladri corsero ai rispettivi appartamenti. Tutto era in ordine meno la camera di Lorenzo Casaria ove ogni cosa era stata messa fuori di posto.

Le lenzuola, la coperta ed i materassi del letto matrimoniale, stavano per terra. Il cassetto a sinistra del comò, dove precisamente la moglie del Casaria teneva gli effetti preziosi ed il denaro, scassinato ed aperto, e sul comò una quantità di goccie di cerogina. Nel cassetto non rimanevano più che poche carte inconcludenti. Tutto il resto era stato preda del ladro e cioè: cento lire in denaro, una collana d'oro lunga, da donna, un *remontoir* d'argento, una catena a specchi pure in oro, per uomo del valore di oltre 100 lire, due collane d'argento ed un cilindro dello stesso metallo, [illegible] d'oro, un paio pendenti grandi di diamanti ed uno più piccoli, finalmente una polizza del Monte dell'impegnata di un *manin* per L. 100.

Tutti i risparmi, insomma, di [illegible] fatiche, erano stati preda del ladro.

La sera stessa fu data partecipazione del furto all'autorità del [illegible] e l'ispettore Rossi procedeva all'arresto del Chiodo, contro il quale, pare siano sorti gravi indizi quale complice necessario del furto.

CRONACA D'ARTE

L'Asrael

di Alberto Franchetti al Teatro la Fenice

La musica

Consuetudine vuole che il critico parli d'ogni opera che si presenta per la prima volta sulle scene della sua città, anche se l'opera stessa è già vecchia, e già ha ottenuto favorevole giudizio presso tutti i maggiori pubblici.

Dell'*Asrael* ho scritto quando fu rappresentato a Brescia, e, su queste stesse colonne, quando fu posto in scena al *Sociale* di Treviso; — così mi rimetto a quanto allora ho detto. Ciò servirà anche a risparmiare al benigno lettore la bugiarda impressione di un tale, il quale così inventare che io « ho scritto cose dell'*Asrael* ». Certo non fui, come non sarò mai servile, così da inneggiare sullo stesso entusiasmo ed all'*Asrael* ed alla *Cavalleria!...*

* * *

L'opera di Alberto Franchetti, scrivevo, è ricca di canti spontanei, di melodie originali, di potenti ispirazioni. Tosto, nel bellissimo preludio sinfonico appare il dolce spunto che accompagna, nel corso dell'opera, il personaggio di Nefta; a questa melodia si intrecciano altri temi dominanti, e la frase prima, svolgendosi largamente nell'avvicendarsi dei vari istrumenti, prorompe in una grande perorazione. Si calma poi lentamente e s'ammorza in un dolce accordo sui violini.

Si afferma subito il musicista di polso, ed il pubblico veneziano ha campo di apprezzare la nota valentia di Gaetano Cimini che dirige con delicatezza di colorito, ottenendo dalla brava orchestra mirabile fusione; ciò che non era compito lieve se si considera che l'opera difficilissima fu concertata e l'orchestra istruita in soli sei giorni: un'orchestra formata di elementi disparati, l'uno all'altro sconosciuti.

* * *

S'alza la tela, e ci si trova dinanzi ai cupi bagliori delle grotte infernali. L'ambiente è reso maestrevolmente dall'orchestra — le danze diaboliche e le ridde sono rafforzate con stravaganti e riuscitissimi effetti di strumenti, con contrasti e combinazioni bizzarre. Le stridule note degli ottoni a sordine bene esprimono le risa sataniche dei demoni, mentre l'accelerato movimento degli archi descrive la danza delle furie.

La ridda è interrotta dall'entrata di Asrael, che ha un supo monologo, nel quale non mancano frasi interessanti.

Nella seconda parte della ridda note un gustosissimo scherzetto proposto dai fagotti all'entrata dei fauni ubbriachi. Dalle sopre armonie della scena infernale, si passa a dolci canti, ad un elegante unisono, e quindi alla sfolgorante scena del Paradiso — sfolgorante pel bagliore delle figurazioni, sfolgorante per la ricchezza dei ritmi e degli amalgami fonici.

Su accordi dell'arpa entrano gli angeli; a questi rispondono le vergini; inneggiano i martiri e i santi; i cori, ammirabilmente combinati, si confondano in un canto grandioso.

Scende Nefta (Damerini) e canta, colla limpidezza della sua bella voce e coll'arte sua elettissima, una melodia non troppo originale ma piena di tenerezza, alla quale risponde il ben riuscito coro dei cherubini e degli angeli, col quale si chiude l'atto.

Il secondo si apre con un delizioso preludietto che caratterizza l'ambiente. Un delicato istrumentale accompagna il canto di Asrael, nel quale spira potente il soffio d'arte wagneriana. Il tema che i corni eseguiscono in quella elegante riproduzione della natura che si ridesta, ricorda molte l'*allegretto*, dopo la tempesta, nella « Pastorale » di Beethoven.

Come pure non è troppo originale il *bolero* di Loretta il quale, specie per l'indeterminatezza della tonalità, ricorda alcune pagine bizetiane. E forse meglio determinato il concetto dell'orchestra, che segue il *leitmotif* di Loretta, siccome altri temi, accompagnano Asrael e Nefta e quindi anco Lidoria.

Nel finale tutto del secondo atto abbondano le pagine ispirate. Di grande effetto il contrasto fra le grida degli uomini pronti a venire alle mani e le mere laudi cantate in ritmo oratorio dalle suore che accompagnano suor Clotilde (Nefta); tutto si propone dolcemente dall'orchestra la melodica e spontanea, se non molto originale, frase del soprano sulla quale si svolge poi il grande, maestoso concertato, ottimamente concepito e nell'assieme e nei singoli dettagli delle parti.

* * *

Il terzo atto è semplice e triste, tutto passione, tutto un avvicendarsi di melodie, l'una all'altra migliore. Il preludio è condotto molto lodevolmente ed il semplice coro pastorale d'introduzione è di una intensità di colorito alquanto nuovo, e di carattere schiettamente italiano.

E splendido l'intermezzo orchestrale, pieno di calma e di dolcezza voluttuosa, e la romanza di Loretta che segue — il pezzo più saliente dell'atto — bella, melodica, appassionata.

Quest'aria ed il sovvenirmi *a solo* di Nefta nel primo atto sono due gemme, che certo rifulgerebbero di più in un quadro di minori proporzioni.

Segue la lunga scena dialogata tra Loretta e Lidoria, nella quale è bellissimo il lavoro orchestrale, che con due diverse melodie esprime l'amore sensuale di Loretta e l'intrigo di Lidoria, assetata di vendetta.

Risco di sentimento, ma troppo wagneriano il duetto d'amore; è una pagina squisita, e certo avrebbe maggior merito se, senza molto studio, non ritornasse alla mente l'divino *canto alla notte* nel secondo atto del « Tristano e Isotta ».

Finezza e maestria mostra il Franchetti nella scena dell'assopimento di Asrael, musicalmente interessantissima poichè, mentre da lontano s'ode la procella, l'orchestra accenna ai vari *leitmotif* a seconda delle figure e dei pensieri che sfilano dinanzi ad Asrael nei suoi sogni: e quindi si ricorda la ridda, il canto di Nefta, di Suor Clotilde, di Loretta, di Lidoria.

Nella tremenda procella, che regge la orchestra si sfruttano dall'autore tutti i mezzi fonici rappresentativi della natura sconvolta.

Si chiude l'atto con una dolce melodia che accompagna Nefta, la quale viene a prendersi il corpo dell'amante.

E nel preludio del quarto, Franchetti è semplicemente grande, come pure fu e sarà sempre lodatissimo per la fattura di tutto l'atto, nel quale sono ben riuscite scene drammatiche. Il sentimento religioso poi si espande nella bella melodia già udita nella seconda parte del primo atto, e nella bellissima armonia del doppio coro di santi e di angeli.

* * *

Concludendo (note che mi riproduco testualmente): Il Franchetti ha forte tempra di sinfonista, ed è appunto là dove può liberamente svolgere l'elemento sinfonico che egli tiene il campo da trionfatore, siccome, per esempio dimostra, con vera eloquenza di espressione, nella scena della tempesta nel terzo atto. E' ricco di espressione, ha rara valentia nella fattura istrumentale, di cui conosce tutti i segreti, e ne cavano effetti originali, mentre è men forte nel dare musicalmente rilievo al carattere dei personaggi.

Egli predilige gli ampi orizzonti, le grandiose linee come nei due quadri del primo atto, e si compiace dei delicati passaggi pieni di carattere e di idealità.

Come tutti i giovani, risente dei suoi maestri, degli autori che specialmente ha studiato; e non possiede ancora — mi sembra — quello spiccato carattere individuale che afferma un genio. Questo avverrà in seguito, e l'*Asrael* ne è un augurio, tale, che non riuscirà difficile d'scoprirlo ad un giovane fornito della rara intelligenza e della forte coltura musicale di Alberto Franchetti.

* * *

L'esecuzione

L'applauso del pubblico veneziano non fu invero molto frequente, nè sempre entusiastico, ma è certo che l'opera, com'è eseguita, piacerà molto di più nelle successive rappresentazioni.

Nel complesso, è doveroso constatarlo, il successo fu molto buono, tale da assicurare completamente la stagione che riuscirà brillantissima.

Lo spettacolo fu allestito con cura: Cimini e Dal Fiume nulla trascurarono perchè le masse riuscissero, come difatti riuscirono, degne del nostro massimo.

Il compito dei cori e dell'orchestra nell'*Asrael* non è dei più lievi, oppure — meno qualche squilibrio che scomparirà questa sera stessa — le masse risultarono lodevolissime. Il coro dei demoni nella scena con Asrael nel primo atto fu bissato, ed alla fine del terzo si chiamarono ripetutamente Cimini e Dal Fiume alla ribalta. Notai nei cori una ricchezza di voci, specie nei soprani e nei tenori,

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 26 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —	
» 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	94 40	
Azioni Banca Veneta nominale	225 —	— —	
» » di Credito Veneto nominale	512 —	— —	
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —	
» Cotonificio Veneziano fine corr.	241 —	— —	
Obblig. Prestito di Venezia a prem	25 —	25 50	
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —	

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 6 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti ——.

Cambi	sconto	a vista		a tre mesi	
		da	a	da	a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 40	125 66
Francia	3	102 10	102 30	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 53	25 60	25 54	25 61
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	218 1/2	— —	— —	— —
Banconote austr.		218 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0
Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 26		Raffineria Zuccheri	295 —
Rend. it. cont	94 42	Cotonificio Cantoni	335 —
» fine	94 47	Società Veneta	87 —
Az. Medit.	493 —	Obbl. merid.	303 50
Banca generale	307 —	» nuove 3 0/0	319 —
Lanificio Rossi	936 —	Francia a vista	102 27
Cotonificio Cantoni	335 —	Londra a 3 mesi	25 56
Navig. generale	318 —	Berlino a vista	126 95

Torino 26		Banca Subalpina	— —
Rendita contanti	94 37	Credito Meridionale	— —
» fine	94 40	Banco sconto	75 —
Azioni ferrovie Medit.	491 —	Banca Tiberina	95 —
» » Merid.	647 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	395 —	Cotonificio Cantoni	41 —
Banca Nazionale	1340 —	Cambio vista a. Francia	102 27
Banca di Torino	902 —	Id. 3 mesi a. Londra	25 53

Parigi 26		**Parigi 26 Chiusura**	
Apertura Ted.		Italiana 5 %	92 27
Rendita fr. 3 % contan	— —	Francese 3 %	96 95
Rendita fr. 3 % perp.	95 22	Id. (nuovo) 4 1/2 %	105 02
Rendita fr. 4 1/2 %	105 07	Id. (nuovo) 3 %	98 55
Rendita Italiana 5 %	92 42	Inglese	— —
Ferrovie lombarde	— —	Lombarde obbligaz. ant.	317 50
Ferrovie austriache	687 50	Azioni Romane	— —
Rendita Turca nuova	18 50	Azioni Meridionali	633 —
Rendita Spag. est. nu.	66 3/4	Credito mobil. francese	45 60
Banca di Parigi	723,75	Azioni del Canale di Suez	97 25
Consolidato inglese	— —	**Roma 26**	
Banca di sconto Parigi	— —	Rendita contanti	— —
Egiziano 6 %	483 75	Rendita per fine	94 45
Azioni Suez	— —	Banca Generale	304 —
Azioni Panama	— —	Credito mobiliare	362 —
Ferr. merid. e turche	633 75	Azioni S. Acqua Pia	1067 —
Vienna 26 festa		Azioni S. Immobiliare	225 —
Rend. in carta	93 60	Parigi a 3 mesi	— —
» argento	93 25	Londra a 3 mesi	— —
» oro	109 10	**Genova 26**	
» cons. ing.	102 15	Rendita italiana 5 %	94 50
Az. della Banca	1013 —	Azioni Banca gen.	1235 —
» Stab. di cred.	337 —	Credito mobiliare ital.	500 —
Londra	117 70	Ferrovie meridionali	647 —
Zecchini imp.	560	Ferrovie mediterranee	492 —
Napoleoni d'oro	9 24	Navigazione generale	320 —
Berlino		Banca Generale	2 6 —
Azioni Credit	185 90	Raffineria Zuccheri	293 —
Cambio Vienna	170 75	Società Veneta	— —
Rendita Italiana	90 60	Cambio vista su Francia	102 40
Londra		» sconto Londra	25 53
Consolidato	96 1/8	» Germania	126 90
Rendita Italiana	91 1/8	**Berlino festa**	
Firenze 26		Mobiliare	135 50
Rend. it.	94 40	Austriache	122 40
Cambio Londra	25 57	Lombarde	36 50
» Francia	102 25	Rendita italiana	90 80
Azioni F. M.	647 —	**Londra 24**	
Azioni Medit.	394 —	Inglese	95 1/8
		Italiano	91 1/8

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Olii

Napoli 26 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 76 60 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76,60 — pel 10 maggio 76,74 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 76,74.

Olio di Gaeta — al quintale contanti L. 71,07 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 71,07 — pel 10 maggio 71,07 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 71,00

Cereali

Nuova York 24 — Frumento rosso D. 1,07 — Granoturco D. 0,55 — Farine estratte da 2,95 a 4,15 — Noli cereali Liverpool D. 3 5/8

Cotoniati

Londra 24 - Zecchini gregi — mercato calmo

Zecchini turchistoia	M.	fermissimo	
M. raffinati	M.	idem	
M. in pezzi	M.	calmo	
M. contrattuati	M.	idem	

Vendita cballe Rio nella settimana sacchi —,—
Depositi nei porti dell'Unione sacchi —,—

Nuova York 24 — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair — a — — Rio N. 7 — 13 — a 13 25
Zucchero mercatale N. 12 cent. 3 5/16.

Rio Janeiro 23 — Entrate della settimana sacchi 72,000 — Deposito totale sacchi 250,000 — Sped. per gli Stati Uniti sacchi 68,000 — Id. per Amburgo sacchi 10,000 — Id. per Trieste sacchi 20,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 12,000 — Vendite della settimana sacchi 72,000 — Prezzo del Caffè Rio ord. Sest Rais 10,000 — Tendenza del mercato calmo - Cambio sopra Londra pence 12 1/2

Santos 23 — Entrate della settimana sacchi 110,000 — Deposito totale 150,000 — Sped. per Amburgo sacchi 38,000 — Id. per Trieste sacchi 16,000 — Id. per il resto d'Europa sacchi 36,000 — Vendite [illegible] sacchi 90,000 — Prezzo del Caffè buono ord. Reis [illegible] — Tendenza del mercato calmo.

Petroli

Filadelfia — 24 — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York 24 — Petrolio Standard White C. 6.35

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre, N. 300, contiene:

Legge colla quale il regio decreto 22 novembre 1891 che modifica la tariffa generale dei dazi doganali in tutte le parti di fabbricazione e la tariffa delle tare, viene convertito in legge. — Reinteme e regio decreto riguardanti la proroga dei poteri del commissario straordinario di Terranova (Caltanissetta). — Regolamento per l'applicazione della legge sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti annesso al regio decreto 17 febbraio 1891. — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria. — Id. nel personale dipendente dal Ministero delle finanze. — Id. nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio. — Avvisi. — Id. estrazione delle 155 obbligazioni da lire 500 cadauna delle Ferrovie Meridionali. — Smarrimento di certificati. — Rettifica d'intestazione. — Avvisi di smarrimento di ricevuta. — Notificazione.

Asta

Il 4 gennaio prossimo l'intendente di Finanza in Rovigo, si terrà l'asta per l'appalto della Rivendita N. 2 di Adria, deliberata provvisoriamente in seguito ai fatali per lire 561:12.

ANNUNCI UFFICIALI

Ultimo dichiaramenti di fallimento

Bonomo Francesco, caffè, Asti — Carrea Antonio, droghiere, Novi Ligure — De Crescenzo Francesco, caffè, Napoli — Ferrero Francesco, generi diversi Verona — Fiorini Salvatore, albergo, Roma — Forte Francesco, generi diversi, Roma — Giorgi Ferruccio, Lucca — Hendrofini Costante e comp., tipografia, Modena — Marino Pace Angelo, tessuti, Palermo.

Movimento del Porto

Partiti il 21 per Trieste sch. ital. « Cimone » cap. Palermo, con petrolio - per Trieste vap. austr. « Arciduca Carlotta » cap. Dall'Asta m. d. - per Fiume vap. ital. « Venezia » cap. Perabò m. d.

Arrivati il 21 da Palermo vap. ital. « Caribdi » cap. Dodero m. d. alla Navig. Gen. Ital. - da Fiume vap. austr. « Venezia » cap. Pernich m. d. a Semitec e Gerhardt.

Arrivati il 22 da Catania vap. norveg. « Perelius » cap. Olsen m. d. a G. Rubinich - da Bengasi vap. norveg. « Skalla » cap. Bowa m. d. a S. Caridi - da Batum vap. russo « Hast » cap. Rozelkoff con petrolio alla Società Italo Americana.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	O. Roma Firenze	5,35 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	8,13 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Trieste)	» 7,35 a.	T. Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	O. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. ciesto Udine	10,30 p.
O. » »	10,10 p.	O. Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Casarsa	» 5,30 a.	O. Casarsa Portogr.	2,45 a.
O. Portogr. Casarsa	» 10,30 a.	O. Casarsa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Casarsa	» 7,15 p.	O. Casarsa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6,21, 9,10 ant. 2,44, 4,44 pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,30 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4,45 pom.

**VENEZIA-MESTRE

quale purtroppo non siamo abituati a sentire nei teatri veneziani.

Passando a dire dei singoli artisti pongo in prima linea la valentissima Demerini ed il distintissimo nostro concittadino Marinelli, spesso e meritatamente applauditi con calore, e con entusiasmo nella splendida, drammatica finale del quarto atto.

Voci forti, simpatiche, squillanti; canto fine, elegante, correttissimo: questi le doti precipue per le quali si distinsero i due principali artisti, che il pubblico elettissimo che affollò iersera la *Fenice*, accolse col massimo favore. Di essi dirò più diffusamente domani.

Piacque molto e riscosse meritati battimani anche la signorina Rappini che bene interpretò la vivace parte di Loretta. Ha bella e simpatica voce, specialmente nelle note basse, piene, larghe, potenti.

Buono il basso Fabbro nelle due parti di Re di Babilonia e di Lucifero. — Sufficiente la sig. Guitry (Berta).

Una parola di elogio deve pure al coreografo Guerra per la composizione dei balli abili nell'insieme: applaudita la brava prima ballerina Jole Terzaghi.

Riassumendo in brevi termini: l'opera di Alberto Franchetti ebbe a Venezia la conferma dei successi ottenuti in Italia e all'estero. Piacquero principalmente il monologo del tenore, la scena di Asrael e dei demoni, nell'inferno, tutto il Paradiso, l'aria di Loretta, il duetto Loretta-Asrael, nel terzo, e tutto il quarto atto. Alla fine dell'opera la Demerini ed il Marinelli vennero salutati per tre volte al proscenio.

Chiudo, per oggi, riaffermando con piacere che le sorti della stagione sono pienamente assicurate.

GIULIO DE MONTEMEZZO

Rossini — Se è vero che il pubblico deve giudicare a seconda del costo del biglietto d'ingresso, diciamo subito che la folla accorsa al *Rossini* a riudire lo spartito bisettiano fu giusta nell'applauso concesso ai singoli artisti. Accolse abbastanza favorevolmente la signorina Parboni, alla quale però la parte di Carmen non è quella che meglio si addatti — salutò con simpatia il Perez — giudicò sufficienti il baritono Carnelli e la signorina Cappellaro. All'Ensemble ed alla Micaela raccomandiamo più correttezza l'azione, più esattezza l'intonazione.

Però la critica non può essere indulgente riguardo all'esecuzione complessiva, per quanto si riferisce i cori e l'orchestra, che avevano il dovere di non costringerci a notare alcun nèo. Gli squilli fra orchestra e palcoscenico furono continui: si suonava svogliati, quasi si trattasse di una prima lettura, mentre l'opera fu eseguita lo scorso anno dalla stessa orchestra, nella quale si trovano quasi tutti i migliori professori di Venezia. Per l'interesse del Pantaleoni, che coraggiosamente ha assunto l'impresa del *Rossini*, e per l'interesse del pubblico il quale ha tutto il diritto di gustare le finezze profuse nel gioiello bisettiano, raccomandiamo a chi ne è direttamente responsabile, che si vogliano tenere ben disciplinate le masse: allora soltanto se ne otterrà la desiderata fusione, il velato colorito.

G. di M.

Goldoni — Giacinto Gallina ha presentato nell'*Una delle ultime sere di Carnovâl* e nella *Famegia in famegia* l'ottima Compagnia, che sotto la sua valentissima direzione, ha imparato a rendere ad perfetto affiatamento, con brio, con vivezza, siccome lo richiedono principalmente le commedie del ricco repertorio dialettale veneziano.

Il pubblico rispose con viva simpatia le brave signore Benini-Sambo, Zanon-Paladini, Fabbri-Gallina, Dondini, Covi, il distinto Benini, il Paladini, il Covi, e tutti gli altri.

Ora breve si porranno in scena le molte novità, ed la Compagnia si è preparata per Venezia. Questa sera intanto si rappresenta la bellissima commedia di Giacinto Gallina *Zente refada*.

Ora giorni *Serenissima* di Giacinto Gallina.

Malibran — L'altra sera, dinanzi a un pubblico numerosissimo, la Compagnia Tani inaugurò coll'operetta-ballo *Orfeo all'Inferno* la stagione di carnovale. L'esito fu ottimo: si vollero bissati parecchi pezzi; festeggiatissimi la sorella Tani e il Navarrini.

Questa sera *Don Pedro dei Medina*.

In giro per l'Italia

L'apertura della stagione di Carnevale

Pubblichiamo, nell'ordine che ci giunsero, i dispacci dei nostri corrispondenti, che ci informarono sull'esito degli spettacoli d'apertura della stagione di Carnovale nei vari teatri:

Vercelli 26, ore 2.10 p.

(*f.*) Iersera il nostro teatro lirico si è riaperto col *Lohengrin*. Lo spettacolo allestito con cura ebbe esito discreto. Bene i cori, applauditissima l'orchestra magistralmente diretta dal vostro Boccarini, il quale dovette presentarsi al proscenio alla fine del primo e secondo atto.

Genova 26, ore 3 pom.

(*m.*) L'avviso ora pubblicato dall'impresa annuncia che la prima rappresentazione del *Profeta* al Carlo Felice non potrà aver luogo questa sera causa una leggera indisposizione sopravvenuta alla signora Papoff-Barbini che deve sostenere la parte di *Fede*. La prima rappresentazione della stagione avrà dunque luogo domani sera.

Novara 26, ore 3.10 pom.

(*s.*) La prima del *Mefistofele* al nostro teatro Coccia ebbe esito non troppo felice, ma migliorerà certamente nelle rappresentazioni successive, una volta scomparse le ultime incertezze.

Applauditissime furono le prime parti: Apostoli (*Faust*), Zoè Nastolda (*Margherita*), Lazzarì (*Mefistofele*), Olga Ball (*Marta*).

Cori discreti: massa in scena confusa; orchestra bene diretta dal maestro Minguetti.

Milano 26, ore 4 pom.

(*Al.*) Temesi che questa sera non abbia luogo l'apertura della Scala per una forte indisposizione che incolse il tenore De Negri.

Fino all'ora di andare in macchina non si giunsero da Milano altri dispacci.

Venezia 26, ore 11 p.

(*r.*) Confermato al teatro Civico l'esito *Guarany*, diligentemente allestito. Applauditi cori ed orchestra, diretti dal bravo Barrella. Bene anzi ottimo Tani, ottimo Galliani, baritono Ferrari e tenore Odin.

Roma 26 ore 11.20 pom.

(*.*) — Stasera si è inaugurata la stagione all'Argentina colla *Gioconda*, ottimamente concertata dal maestro Pomi esti, lodatissimo direttore d'orchestra.

Il successo fu completo. Specialmente applauditi la Belincioni (*Gioconda*), la Leonardi (*Laura*), il tenore Cotti (*Enzo*), il baritono Pamagalli (*Barnaba*).

Esecuzione complessiva lodevole.

Parma 26, ore 11.20 p.

(*p.*) Buon esito al teatro Regio la *Carmen*, cantata dal tenore Maina, dal baritono Modesti, dalla sig. Rolla, buona protagonista, e dalla signorina Cozzi, ottima Micaela.

Brescia 26, ore 11.50 p.

(*g.*) Successo brillantissimo lo spettacolo d'apertura coll'*Africana*, al quale assistette un magnifico pubblico. Il tenore Grande aveva l'aspetto delle grandi occasioni.

Molto applauditi vostro Baggetto, tenore, il Garbaccio, la Stirao (Selika) e la sig. Leone. — Lodasi l'impresario Cattaneo.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

L'Italia mediatrice
nella questione franco-bulgara

Roma 26, ore 8 pom.

Smentito la notizia data da qualche giornale che la Bulgaria abbia chiesto la mediazione dell'Italia nella sua vertenza colla Francia per l'espulsione del giornalista Chadourne rappresentante dell'*Havas* a Sofia. Nessuna domanda di mediazione è giunta alla Consulta. Se arrivasse sarebbe difficile che l'Italia l'accettasse per la sua posizione delicata rispetto alla Francia, tantopiù che per l'Italia la questione è compromessa, avendo due anni fa, sotto il governo Crispi, espulso due giornalisti francesi.

I nuovi trattati di commercio

Il comm. Ellena ha compiuto la relazione sui nuovi trattati di commercio, che del resto vengono lodati da tutte le persone competenti.

L'on. Rudinì a Firenze

L'onorevole Rudinì domani parte per Firenze.

Un generale caduto da cavallo

Oggi il generale Pinedo, comandante territoriale del Genio a Roma è caduto da cavallo in via del Quirinale. I passanti lo raccolsero e lo trasportarono alla sua sua abitazione. La contusione riportata è leggiera.

Il Principe di Napoli

Il Principe di Napoli domani tornerà a Napoli.

Il Bollettino Militare

Il Bollettino Militare si pubblicherà martedì.

Esso conterrà la promozione dei tenenti colonnelli De Giorgi, Brunetti, Drema, Vismara, Orpino, Bescon e colonnelli, comandanti di reggimento.

Cose ferroviarie

Roma 26, ore 9.50 p.

Il ministro Branca ha nominato una commissione presieduta dal comm. Ottolenghi, per esaminare il trattamento, le promozioni, i diritti e i doveri del personale ferroviario, conforme alle convenzioni.

Alla riapertura della Camera si presenterà un progetto di legge sulla cassa patrimoniale delle ferrovie con cui si provvederà anche a parte del materiale necessario

Chimirri e Frola ammalati

Il ministro Chimirri e il sottosegretario Frola sono leggermente indisposti.

La riorganizzazione della squadra permanente

Il ministro Saint-Bon ha deciso di organizzare col marzo prossimo con nuovi criteri la squadra permanente, mantenendone la potenzialità ma facendo delle economie.

Per l'abolizione delle decime

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la legge che approva la proroga del termine per l'abolizione delle decime.

Per le condizioni dei Comuni

Il prossimo gennaio si terrà a Perugia un'adunanza dei sindaci dell'Umbria per studiare le condizioni dei Comuni.

Vennero invitati i sindaci di tutti i capoluoghi di circondario delle varie provincie d'Italia.

Aderirono finora in 24 fra i sindaci di Comuni estranei all'Umbria.

L'on. Zanardelli ha scritto al sindaco di Foligno approvando lo scopo della riunione.

Il senatore Buscon

Buscon, consigliere di Stato, indisposto in questi giorni, è guarito ed ha ripreso il suo posto.

Di ritorno da Massaua

Roma 26, ore 10.25 p.

Si ha da Massaua che è partito il piroscafo *Rosa* col quale rimpatriano il colonnello Tarditi, i tenenti Fiorini e Scala e 24 uomini di truppa.

Il capo del partito cattolico belga a Roma

Telegrammi giunti da Bruxelles recano che Volsto, capo dei cattolici del Belgio, verrà a Roma il 2 gennaio, chiamatovi dal papa.

Per la nomina di Morier

Vengo informato che il governo italiano ha notificato al gabinetto di Londra il suo gradimento per la nomina di Morier, ambasciatore inglese a Roma.

Commenti sulla crisi in gestazione

Il *Don Chisciotte* odierno sforza a credere alla prossimità di un rimpasto ministeriale, perchè — asserisce — i pretendenti crescono sempre più: oltre a Grimaldi, anche gli onorevoli Giolitti e Sonnino-Sidney agognerebbero ad un portafoglio. E contro di loro stanno gli sforzi di quelli che dovrebbero uscire dal gabinetto per far loro il posto; senza contare per dippiù che la loro uscita comprometterebbe la situazione stessa.

Per i lavori di Nuova Orleans

L'*Italie* di questa sera dice che l'on. Rudinì ha formulato una domanda di indennità per le famiglie delle vittime dei linciaggi di Nuova-Orleans; la domanda si invierà a Washington nella settimana.

Nel concetto generale l'indennità fu d'accordo stabilita fra l'Italia e gli Stati Uniti: nulla si sa però che il governo americano non abbia nessuna difficoltà, concordandovi i particolari già scelti dai due governi.

Il Comune di Comelico Superiore

Roma 26, ore 11.35 p.

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica il decreto di scioglimento del municipio di Comelico Superiore (Belluno) essendo stato il sindaco e gli assessori denunziati all'autorità giudiziaria per falso e frode a danno del Comune.

Gli stipendi degli impiegati

Il *Diritto* di questa sera, considerando i nuovi progetti per le economie sugli stipendi ai impiegati per gli impiegati dello Stato, dice sapere che il Ministero studia la riorganizzazione della burocrazia in modo che corrisponda al buon servizio e freni l'impiegomania.

Intanto nella discussione parlamentare, il Ministero accetterà gli emendamenti che verranno proposti per ridurre i progetti a maggiore mitezza.

L'«Opinione» e la missione Gandolfi

L'*Opinione* di questa sera, confutando le obbiezioni della *Riforma* alla missione Gandolfi, dice che il patto stipulato allora coi Ras Mangascià e Alula è in sostanza la rinnovazione solenne di quello stipulato il 20 maggio 1890 da Antonelli e che mira soltanto ad impedire le razzie nel nostro territorio e di avviare su Massaua il commercio. Dice che Menelik non avrebbe ragione di adombrarsi di simile stipulazione, che per nulla riguarda la questione dei confini. «Frattanto — conclude — siamo al Mareb e vi resteremo.»

Le dimissioni di Tondi

L'on. Tondi, consigliere fu promosso presidente di sezione della Cassazione. Per questa promozione l'on. Tondi, come vi telegrafai si dimise da deputato; intanto il secondo collegio di Foggia è convocato pel 17 gennaio per eleggere un deputato nel posto rimasto vacante per la dimissione dell'on. Tondi.

Naturalmente il deputato Tondi vi sarà rieletto.

Dalle Provincie

Il Re a Monza

Monza 26 ore 3 p.

Il Re è giunto questa mattina alle 10.53. Alla stazione venne ossequiato dalle autorità.

Si attribuisce la sua inattesa venuta ad affari privati.

All'Associazione costituzionale di Napoli

Napoli 26 ore 8 p.

(A) — In seguito alla completa sconfitta avuta dalla lista dell'Associazione costituzionale nelle ultime elezioni amministrative, il presidente Bonghi e tutto il Consiglio direttivo hanno presentato le loro dimissioni. (*Vedi dispacci da Roma*).

Una doppia disgrazia a Napoli

Napoli 26, ore 8.15 p.

Varino, tenente nel 15° regg. cavalleria, cavalcando al trotto nella Villa, investì iersera un giovane cuoco; questi è morto stamane.

Il tenente nell'investimento cadde da cavallo e si gravemente ferito.

L'Esposizione al Circolo Artistico di Torino

Torino, 26 ore 8,40 p.

(*Succoro*) Nelle sale del *Circolo degli Artisti*, si aprì la solita mostra annuale di belle arti.

In una prima visita fatta ho notato che nel campo della pittura spiccano, fra le tele migliori, *Dolores ed Autunno* di Cavalieri — *Amarilli* di Galdano — *Pane e Si fa tardi* del prof. Gilardi — *Canzonetta proferita* del Garino — un *pastello* del prof. Grosso — due stupendi *acquarelli* del Pittiti — testa di *cani* del Quadrone — *Verso sera* del Bacchetti — *Bolzani* di Rossi.

Il nel campo della scultura ammirasi una bellissima statuetta del Melchiorre raffigurante una fanciulla che commuove col crocefisso in *processione*, ed un bellissimo gruppetto di un vecchio con un bambino dello Stmardi. Quest'anno avremo al Circolo degli Artisti una novità: alla sera le sale saranno illuminate a luce elettrica e potranno esser visitate dal pubblico.

Giornalismo

Oggi verrà pubblicato a Milano *L'Avvenire*, giornale politico quotidiano, che uscirà alle ore 8 1/2 di sera.

Ne sarà direttore l'egregio collega dott. Isidoro Furiani.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Dall'Estero

Al Senato francese

Parigi 26, ore 7.40 p.

Oggi al Senato, dopo un discorso di Freycinet che rilevò che il provvedimento del vettovagliamento delle piazze forti per la popolazione borghese in caso di guerra può diventare necessario, se ne approvò il progetto, malgrado l'opposizione di vari oratori che protestarono contro l'insufficienza del tempo.

Si decise poscia, dietro richiesta del Governo, di intraprendere martedì la discussione del bilancio.

L'Esposizione di «Venezia a Londra»

Londra 26, ore 7.35 p.

Oggi nel vastissimo locale dell'*Olympia* ebbe luogo la prima rappresentazione dello spettacolo di *Venezia in Londra*, consistente nella fedele riproduzione al vero della Venezia antica e moderna coi suoi canali, laguna e tredici ponti, fra cui quello di Rialto, ecc.

Vi concorse moltissima gente, sopratutto la colonia italiana e numerosissimi spettatori, che passeggiavano nelle gondole guidate da gondolieri veneziani.

L'esposizione riuscì è ricchissima. Le nostre industrie vi sono largamente rappresentate.

Ricca pure l'esposizione artistica.

Agenzia Stefani

Berlino 26. — Il grande padiglione di cristallo, in un ristorante del quartiere Thiergarten, fu fatto saltare colla dinamite.

Si deplorano alcuni feriti. Si attribuisce il fatto a vendetta. Regna viva emozione.

Galatz 26. — Il Danubio è gelato. A Tulcea la navigazione è chiusa.

Toledo 26. — E' morto il cardinale Payo, arcivescovo di Toledo.

Buenos Ayres 26. — Celmin appoggia la candidatura del dottore Sanzenno alla presidenza della Repubblica.

Londra 25. — Il *Times* ha da Saint'Jago: L'ultimo atto del governo provvisorio fu di presentare al Senato un progetto d'amnistia per tutti i belligeranti, tranne per quelli nominati dal Congresso, cioè alcuni capi militari e diversi imputati di reati comuni.

New-York 26. — Il *York Herald* [illegible] che una tempesta raggiungerà probabilmente oggi o [illegible] coste dell'Inghilterra.

LOTTO — Estrazione del 26 dicembre

Venezia	64	66	26	1	23
Bari	49	38	54	47	21
Firenze	42	39	35	26	80
Milano	61	19	72	65	50
Napoli	3	33	45	23	89
Palermo	34	63	3	26	29
Roma	57	48	54	77	78
Torino	69	45	62	44	67

SPETTACOLI

Fenice — Ore 8 1/2 — L. 4 — II. rappresentazione coll'opera-ballo *Asrael* del m. Franchetti.

Rossini — 3. rappresentazione dell'opera in 4 atti di Bizet *Carmen* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Goldoni — Compagnia comica Gallina-Sbezzo *Zente refada* commedia in 3 atti di G. Gallina — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

Malibran — Compagnia d'operetta-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — *Don Pedro dei Medina*.

Martinengo — Commedia-ballo — Ore 7 — Cent. 25.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda cittadina dalle ore 2 alle 4:

1. Marcia *I Cacciatori delle Alpi*, Giorza — 2. Preludio e introduzione *Day-Sen*, Marenco — 3 Strofe e romanza *Faust*, Gounod — 4. Sinfonia *Rienzi*, Wagner — 5 Parte I.a *Carmen*, Bizet — 6. Polka *Balanzon*, Drusiani.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Nei casi di linfatismo, scrofola e rachitismo, l'Emulsione Scott dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)

Ho esperito l'*Emulsione Scott* su bambini linfatici, scrofolosi e rachitici, ed i risultati furono superiori alla mia aspettazione.

Ora la preservo ai tubercolosi, e se mi corrispondesse con eguale successo, non esiterei a convincermi che la *Emulsione Scott* potrebbe sostituire vantaggiosamente nella pratica medica l'olio di fegato di merluzzo.

GIOVANNI TADINI,
Medico Primario dell'Ospedale
di S. Giuliano in Novara.

(56-12)

Cassa Risparmio di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisa

che col 1° Gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N. 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. EMO CAPODILISTA, *presidente*
MALUTA GIOVANNI, *vice-presidente*

Consiglieri: *De Lazzara Antonio — Dolfin Francesco — Ongaro Bernardo — Romanin Andriotti Alessandro — Tessaro Antonio,*

Il Direttore
BELLINI TEODALDO.

C. I. e R. CRISTOPHE

Piazza S. Marco, Sotto l'Orologio, N. 144-145

Assortimento di Novità in oro ed argento per Regali

Braccialetti		Posate	arg.
Broche a nastri		Vasi per fiori	»
Orecchini ricchi e andanti		Cucchiaini caffè e gelati	»
Bottoni		Bomboniere	»
Catene, gilettères		Manici bastoni	»
Stelle in brillanti		» ombrelli	»
Anelli, Spilli		Porta sigarette	»
Collane di perle fine		» uova	»
Forchette e spille da testa		» ritratti	»
Orologi oro, arg. e acciaio		» monete	»
Cabarets	arg	» bijoux	»
Servizio per liquori	»	Gingilli per etagères	»
» per fumatori	»	Termometri	»
» per toilette	»	Allacciagranti	»
Scrivanie	»		

Raccomandiamo la variatissima assortimento d'oggetti per piccoli regali a L. 10 cosa

Braccialetti oro e argento		Forbici	argento
Broches	»	Specchieri	»
Bottoni	»	Flaconi	»
Spilli cravatta e testa		Porta penne	»
Pettini e spazzole argento		» lapis	»
Temperini	»	» salvietti	»
Segna libri	»	» cenere	»
Taglia carte	»	» scalole cerini	»
Bocchini	»	» ditali	»

Ad ogni acquirente dal 15 al 31 Dicembre verrà offerto in dono un lapis tascabile in argento.

Il pubblico e specialmente i signori Medici, vengono pregati di esaminare con attenzione la **Carta Migellot**, che si acquista in certo farmacie accondochè si vende una quantità di carta accopata, sulla quale il nome e la firma di Migellot servono solo per contraffazione, dannosissime alla salute degli ammalati, voi facilmente questo dopo, non avendo medesima tinta Carta Migellot [illegible] la vera Migellot [illegible] molto certa.

La vera Migellot [illegible] coprire una [illegible] di riconoscerla [illegible] della vera impasta [illegible] e del non certificato di scapo aderente alla

Carta compata porta la firma del proprietario in [illegible] e al foro

FARMACIA SS. REDENTORE, Venezia

S. FOSCA

Pillole Purgative Inalterabili di S. Fosca

preparate a prescrizione di legge

Antica Specialità della celebre Farmacia

S. FOSCA in VENEZIA

indispensabile a tutti coloro che soffrono disturbi per guarire i quali è necessario mantenere regolari le funzioni del corpo. — Esigere la firma di **Ferdinando Fonci**, solo proprietario della Farmacia **S. Fosca** dalla quale unicamente presero il nome cotanto favorevolmente noto di

Pillole S. Fosca

Vendonsi in tutte le farmacie del Regno al prezzo di it. L. UNA.

2144 **F. FONCI.**

Per FIUME

partenze regolari ogni lunedì, martedì coi vapori della linea Fiume-Venezia. La via più economica per merci e passeggieri per tutta l'Ungheria, Dalmazia e Principati Danubiani.

Dirigersi a **Semler & Gerhardt** Stazione Marittima.

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori Raffani
unico preparatore
Padova

23 anni di vendita prova l'efficacia. Imbianca i denti, disinfetta la bocca, arresta e tiene lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

Si chiude irrevocabilmente

MERCOLEDI' 30 CORRENTE

la Vendita dei Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale

di Palermo

I biglietti costano UNA lira ogni numero

Cento numeri hanno assicurata una

VINCITA

La vincite sono 39.750 da

L. 200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500
400 - 300 - 250 - 150 100 - 30
e al minimo 20.

L'importo necessario per il pagamento di tutte le Vincite senza alcuna deduzione per tasse ed altro trovasi depositato presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pochi Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca

Banca Fratelli Casareto di Francesco

via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

La zuppa di brodo non è perfetta se non coll'aggiunta di questo vero estratto di carne Liebig. 4

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la segnatura **in inchiostro azzurro.**

Per esigere i Premi

DA LIRE

400,000 - 300,000
250,000 - 200,000 - 50,000
30,000 ecc.

assegnati al prestito

BEVILACQUA LA MASA

da sorteggiarsi nell'estrazione del

31 DICEMBRE corrente e successive, basta la presentazione della cartella vincitrice alla ***Banca Nazionale senza altra formalità.***

Le obbligazioni che concorrono per intero a tutti i premi costano L. 1100 cadauna e si trovano in vendita presso la **Banca Nazionale**, la **Banca Fratelli Casareto di Francesco** Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute nel Regno.

La Signora CARLOTTA POLZER

allieva della Scuola di Bruxelles, massaggiatrice di S. A. Reale la principessa **Caterina del Wurtemberg**, trattenendo qualche tempo a Venezia, si presta per quelle operazioni di **MASSAGGIO** che i signori medici avessero a prescrivere; si raccomanda inoltre a coloro che ne avessero bisogno. — Abita a Santa Maria del Giglio, Fondamenta della Fenice, N. 2551.

D'affittarsi

in Fondamenta San Marziale

primo piano di Palazzo a perfetto mezzogiorno ora radicalmente restaurato con magazzini, acquedotto, gaz, waterclosets ed campanelli elettrici.

Per vederlo e trattare: 225

Corte Teatro Goldoni, 4604 A.

D. Mello Orefeceria Gioielleria **D. Mello** Orefeceria Gioielleria

Merceria dell'Orologio N. 231

Casa fondata nel 1862

VENEZIA

Esposizione gioielleria oreficeria, argenterie d'occasione pel **Capo d'anno** e **Fuoco di Natale** di fabbricazione propria e delle principali Nazionali ed Estere; **ad ogni acquirente sarà unito un elegante dono, e in argento a chi dà L. 10 in più,** [illegible] d'importanza la ragione dell'acquisto.

Assortimento ricchissimo pure di braccialetti e spille argento da L. 1 in più.

Sconto del 5 0/0. — Garanzia d'ogni oggetto — Unendo cent. 50 all'importo dell'oggetto sarà fatta [illegible] dizione.

GIAPPONE E CHINA

Nuovi arrivi

Regali per le Feste e Capo d'anno

STUOIE GIAPPONESI

THÈ

Ponte della Guerra, N. 5864

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Valaresso, 1329 Venezia

Specialista per denti e dentiere artificiali eseguite con precisione e secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Otturatore di denti [illegible].

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

VENEZIA

Abbiamo l'onore di portare a conoscenza che col **1. Gennaio 1892**, di nuovi nostri concessionari esclusivi di tutta la pubblicità a pagamento dei Giornali di Venezia

" La Venezia " la **" Gazzetta di Venezia "** **" L'Adriatico "**

E DELLE

Copertine pei Giornali illustrati

Per tutte le inserzioni nei suddetti Giornali e Copertine, come pure in qualsiasi Giornale d'Italia e Estero, pregasi a volere indirizzare si esclusivamente al nostro Ufficio

Piazza S. Marco, N. 144

HAASENSTEIN & VOGLER

LEGGETE

S. E. il Ministro dell'Interno con provvedimento delle scorse [illegible] del 1891 [illegible] del Consiglio Superiore di Sanità [illegible] gni d'Italia, ha permesso la vendita delle due nostre Specialità chimico Farmaceutiche [illegible] **INIEZIONE** ed i **CONFETTI BALSAMICI VEGETALI REGGIANI**, dopo esserglisi comunicata la formola delle ricette, le quali vengono pubblicate in sistema delle due Specialità sono state col nome

IL VERO TESORO DELLA VITA

preparate dal Chimico Farmacista P. U. BARROLA. — Fra migliaia di Certificati dei primi medici d'Europa, le Iniezioni e Confetti [illegible] contengono l'efficacia di questo Miracolo. Sono [illegible] stampati in dettaglio annesso allo specifico, [illegible] serve in proposito. Avendo reso alla Disperazione, [illegible] diverse volte i **Confetti Balsamici Reggiani**, evitando [illegible] **Oliveri.** » — Anche il Professore in Medicina e Chirurgia **Balsamici Reggiani** nel *Catarro-Utero Vaginale* **Confetti Balsamici Vegetali** veramente dei [illegible] Sicchè per questo miracolo

« Non più Restringimenti uretrali e Non più Malattie veneree. »

Prezzo dei **Confetti, Iniezione**, grande Lire 4, [illegible] istruzione Scatole da 60, Lire 8 — Prezzo dell'**Iniezione** Lire 2.50.

Per spedizioni in provincia inviare vaglia con aumento di Cent 60 all'Agenzia Longega, S. Salvatore, VENEZIA.

Vendita al minuto in VENEZIA presso la Farmacia Pamel, all'Aquila Nera, Campo S. Salvatore — in PADOVA all'Farmacia reale dei signori **Pianeri e Manzo**, [illegible] 4336 — in BOLOGNA presso la Farmacia dei Servi — in PARIGI presso **Fer W. Nimon**, Gent Ocean [illegible] 27; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia

Novità

1892 **CRODOS** 1892

Il CRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Colleghi, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a consultarsi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Sventura), **Cloelia de' Simondi** (Amor di Patria), **Beatrice** *dei Portinari* (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Esso anno è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persone.

Si vende a Cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i* **Cartolai e Negozianti di Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

Myosotis du Japon

Mysotis du Japon è un estratto impareggiabile per fazzoletto.

Mysotis du Japon ha uno squisito profumo che si conserva lungamente.

Mysotis du Japon è fabbricato esclusivamente dalla ditta **Farina e Perko** di Lipsia.

Mysotis du Japon si vende presso i principali profumieri d'Italia, e si trova in Venezia presso l'Agenzia (8)

Antonio Longega

4825 - San Salvatore - 4825

MALI DI FEGATO

Gli occhi infossati, la bocca impastata, l'inappetenza, la pelle gialla, dei dolori che girano per il corpo, l'orina carica, la stitichezza, indicano chiaramente anche per alcuni soli di questi sintomi, che il fegato soffre o d'infiammazione (epatizia) o da calcoli o da tumori. Invano si ha ricorso ai comuni rimedi, nulla vale a guarire. Il solo dott. W. Simon, diede la formola per le *pillole vegetali indiane*, che in breve guariscono perfettamente da qualsiasi male di fegato e quindi da ogni attacco biloso che nelle donne porta spesso delle nevrosi dolorosissime. Questo medicinale non reca nessun fastidio, perchè si prende nell'ora del pasto che più conviene assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti come brodo, vino, thè e caffè. — Una scatola con istruzione L. 2 più centesimi 50 se per posta, 4 scatole (sufficienti in mali più inveterati) L. 8 franche di porto nel Regno. Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, chimici-farmacisti in Milano, Via Monforte, 6, e in tutte le Farmacie.

Licenziato per la vendita a norma della Legge sanitaria.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891

Egregio Signor Bisleri — *MILANO*

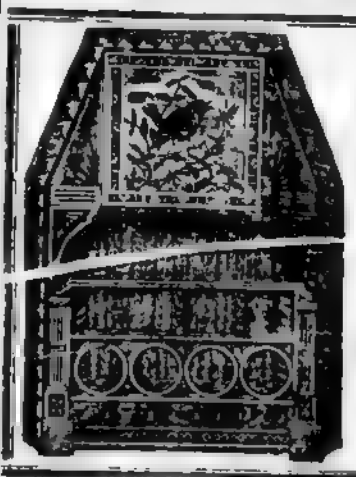
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro-China**, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.



STUFE A GAZ

con amianto ed a fuoco metallico

ELEGANZA - MINIMO CONSUMO DI GAZ e facilità d'impianto

Sante Meloncini

VICINO LA R. POSTA

VENEZIA

OLIO HOGG

a FEGATI FRESCHI a M[illegible]

Da servirsi, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, [illegible]

Prescritto da **60 MEDICI** in Francia, [illegible] in tutte le Regioni [illegible] Nord-Americhe, [illegible] ecc., l'*Olio di Fegato di Merluzzo* **HOGG** [illegible] Emulsioni che sono fabbricate con [illegible]

Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI

...ZO, NATURALE e MEDICINALE

[illegible] è preparato per estratto di fegato [illegible] Inghilterra, nella Russia, nei Portogallo, nei [illegible] e celebri medici del mondo intero. Per le Persone [illegible] **HOGG** è molto più ricco [illegible] sapore e per digeribilità.

Esigere il nome del **HOGG** *su [illegible]*

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti

Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue [illegible]glione, PARIGI, ed in tutte le [illegible]

Officina Meccanica a Vapore
di L. VENTURINI - Treviso
fabbrica Serre d'ogni genere

Ogni [illegible] di quadretti	
Serre [illegible] a [illegible]	13 —
Serre addos. Casoni di varie forme e dim.	14 —
Serre Orlandesi	15 —
Serre Orland. a moltiplicazione	13.50
Giardino d'inverno, entrata Alberghi e semplici gallerie a vetri	17 —
Verande, Gallerie a vetri	— —
Vetri doppi del Belgio, appropriatamente per Serre	— —

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; coperture in lastre [illegible] piane, ondulate Canali, tubipluviali ecc. ecc.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO EQUO E GENIALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire [illegible] la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA.
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

STRATEGICO E MEZZI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. **BANFI** agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido o borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle domande e alcuni imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altra sostanza in modo da non corrodere i miei lavori, pur rendendoli [illegible] e lucidi.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i primari Profumieri e Negozianti in Coloniali.

Provate e domandate al Droghiere la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,00 il pacco [illegible], Lire 0.50 il piccolo

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenza ogni Mercoledì ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Trieste-Ancona-Vieste Manfredonia-Barletta-Trani-Bisceglie Molfetta-Bari-Brindisi Calabria-Sicilia e Porti Italiani del Passante e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) — *Domenica 6 mattina.*

Linea XIII. *Partenza ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona Tremiti Bari-Brindisi Corfù-Pireo Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — *Partenza ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Vieste e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** (della Società Veneziana Via 22 Marzo N. 2402. 21

IDROPISIA

Malattie del CUORE

D'Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e watercloset.

A SS. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, watercloset.

S. Giovanni Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Giovanni, appartamenti da L. 20, 26, 36, 50 mensili.

Affittasi [illegible] in varie località.

Rivolgersi a **S. Samuele** Palazzo Moncenigo, Calle Moncenigo Casavecchia, N. 3222.

Anemia, Clorosi, Dispepsia, Consunzione, Nevrosi, Isterismo, Rachitismo, Indebolimenti, ecc., ecc., guariti dall'

EMOGLOBINA

FIALE L. 2.50 SOLUBILE Litri L. 3

Ricostituente di prim'ordine ed il più potente; adatto per uomini, adulti e bambini.

Fabbrica: BELLATI e BELLANI, chimici, Corso P.ta Ticinese, 15-40 Milano. A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola contenente quattro arricciatori costa L. 2— all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4823-23-24-25.

FERRO BRAVAIS

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.

Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Mosconi**, levatrice diplomata, via Campo Lodigiano, Milano.

On parle français, man spricht deutsch, English spoken.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in peluche con frangie, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ai prezzi mitissimi.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore 4823-23-24-25, Venezia

Novità

Tinture Istantanee

in vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L. 4.—
Cerone Americano	» 3.—
Tintura fotografica	» 5.50
Tintura Zempt	» 5.50
Acqua Figaro	» 4.50
Acqua Salles	» 6.—
Tintura Unica Filliol	» 6.50
» id. Sotocasa	» 4.—
» id. Ritzi	» 2.—

Servono tutte tanto per la barba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno-oscuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

Placche in ferro smaltato

per porte, Uffizi, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario della detta Placche è visibile alla Agenzia suddetta.

Anno CXLIX — 1891. Lunedì 28 dicembre N. 358

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 l'anno, 16 il semestre e 8 il trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 56 all'anno, 28 il semestre, 14 il trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Casterta, Num. 3565, e dai 3 fuori per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4823, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ritenuti per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Lo spazio viene misurato sul filocentometro corpo 7.

Conto corrente colla posta.

GIORNALE E PUBBLICO

Quello che ci scrivono e che ci suggeriscono alcuni dei nostri lettori

Il nostro appello ai lettori, perchè ci sieno fatte rilevare le mende che può presentare il giornale, ci ha fruttato varie lettere.

E questo ci fa piacere. Ci fa piacere, perchè l'interesse del pubblico, così indifferente, così passivo, così apatico per tutto quanto non lo tocca davvicino, mostra che la nostra *Gazzetta* va, e che la si legge, la si discute, la si critica e la si apprezza; e noi non domandiamo di più.

* * *

Fra i commercianti c'è stato per esempio chi si è meravigliato, perchè nella nostra completa rivista settimanale dei mercati non compariva il prezzo dei vini nuovi. E si è provveduto subito al desiderio della rispettabile ditta che ci aveva scritto.

C'è stato chi vorrebbe più di frequente leggere il prezzo dei frumenti; e si è disposto perchè anche questo lettore sia accontentato.

* * *

Fra gli agricoltori si è avuto più di qualcuno che ci ha assicurato essere di vero interesse per la campagna la pubblicazione dei telegrammi meteorologici, che annunziano i cicloni e il loro percorso, oltre le depressioni atmosferiche ecc. La campagna si potevano regolare per le seminagioni e per altre operazioni agricole, quando la *Gazzetta* pubblicava, come due anni fa, quelle notizie. — Ebbene. È stato disposto perchè quelle notizie ricompaiano.

* * *

Persone che appartengono al bel mondo, e che hanno visto con piacere, come la rubrica *Sport* sia discretamente curata nella *Gazzetta*, ci pregano perchè nella nostra qualità di giornale quasi ufficiale della Società veneta *per la caccia al daino*, ci occupiamo a dare sempre le relazioni delle cacce stesse.

Sta bene: diciamo noi. Noi le daremo volentieri. Ma perchè tanti bravi signori che vi prendono parte, non si curano essi, magari a turno, di informare il giornale? Perchè le signore più interessate a quelle brillanti partite a cavallo, non prendono per un orecchio qualcuno dei loro adoratori e non li obbligano a mezz'ora di tavolino? È possibile che volta per volta il giornale debba delegare qualcuno a presenziare le cacce colla assoluta certezza di rompersi il collo, dato che il rappresentante della *Gazzetta* sia uno dei suoi redattori normalmente appiedati?

Per ora le cacce al daino sono sospese; ma parliamo pel momento in cui verranno riaperte.

— La stessa raccomandazione giriamo ai cacciatori di valle. Già da alcuni giorni e privatamente e pubblicamente abbiamo loro diretto un appello.

Nemmeno i giornali sportivi si occupano delle nostre *tratte*. E sì che esse costituiscono una delle più strepitose varietà di caccia! — Noi vogliamo sperare di essere questa volta riusciti a combinare qualche cosa; e a pubblicare settimanalmente un bollettino discretamente completo.

* * *

E poichè siamo nel bel mondo, restiamoci un pochino di più, ma dalle valli passiamo ai salotti.

Le nostre *cronache rosa* hanno dato sui nervi a molti. Ad altri invece sono piaciute, perchè credono che il giornale debba essere completo; — e come la cronaca cittadina e regionale, si occupa di annunciare per esempio le assemblee delle Società più ignorate e più modeste, le recite dei filodrammatici più arrabbiati, i ritagli più inutili dell'avvenimento pubblico, così non c'è ragione al mondo di non far largo a quei trionfi della forma, dell'eleganza, del buon gusto, che sono i balli, le feste, le *soirées* date dalla migliore società.

Forse le nostre *cronache rosa* avrebbero dovuto essere più parche; le sono state durante l'anno che muore, e lo saranno ancora. Ma noi non crediamo con questo di aver eliminato le critiche degli uni, o di esserci meritati l'approvazione completa degli altri; — perchè deve tacere ancora l'uomo, come il giornale, che sappia accontentare il mondo, eretto eternamente in tribunale giudicante!

* * *

Le varie altre rubriche.

Altre osservazioni ci sono pervenute sulle diverse rubriche del giornale.

Alcune sono di grande incoraggiamento per noi. Si è osservato per esempio che il primo articolo della *Gazzetta* lo si legge sempre con piacere; — tratti di politica, o di economia, o di commercio, o di marina, o di arte, o di agricoltura, o di letteratura, l'articolo si fa leggere e si fa discutere. Ed è naturale questo fatto, quando si voglia dare un'occhiata alla lista dei nomi chiari e illustri che ci siamo sforzati di stringere come un fascio di forze vive attorno al nostro foglio regionale. E questa solidarietà nel lavoro di tante persone così note per compilare con noi un giornale, che si avvicini oltre che come fattura, anche come espressione, a quello che desidera il Veneto nostro, è un vero conforto per chi si trova alla testa di questo importante e quotidiano lavoro.

— I resoconti della Camera, con tutti i più piccoli incidenti, riferiti da una gragnuola di telegrammi che coloriscono l'ambiente, erano cosa ignorata qui, fino a tre anni fa. I soli giornali di Milano arrivavano con tutti i resoconti così specializzati. Ebbene. Oggi non c'è più bisogno di attendere i fogli di fuori. Quando avete letto la *Gazzetta* al mattino, non si trova una notizia nuova sui fogli importanti a pagarla cento lire.

Ci pare che questo possano riconoscerlo tutti: amici ed avversari. Giornalisticamente noi abbiamo prodotta una rivoluzione, come tecnica, qui nell'ambiente, e abbiamo obbligato gli altri a seguirci a rimorchio, come meglio possono.

— La cronaca è curata e minuziosa; troppo forse per certuni, che trovano sprecata grande quantità di spazio per narrare fatti di poco rilievo. Ma come si fa? Venezia specialmente si occupa assai di quelle minuzie; — le ridurremo un po'; ma il loro sviluppo bisogna concederlo alle cose cittadine.

* * *

E qui *incappiamo* in due altri appunti che ci sono stati mossi.

Si dice; la cronaca del Veneto, dei piccoli centri del Veneto, va maggiormente condensata. Che cosa importa a me della crisi comunale di *Vattelapesca*, o del medico condotto di *S. Crescenzio?*

Vero, rispondiamo noi: ma badate; il giornale è fatto per tutti: anche come pubblico non si può essere egoisti col proprio foglio. Una cosa che non interessa a uno, può interessare ad altri; lo si sa. D'altronde la rubrica fatta come la facciamo noi, non è noiosa: vi sono cronache che vi fanno leggere volentieri. E poi, non bisogna dimenticare che c'è una corrente grandissima di interessi fra Venezia e le città di provincia del Veneto, e la terraferma; molti hanno beni, terreni, villeggiature, e hanno piacere di essere informati degli incidenti dei piccoli centri. Di più la *Gazzetta* è un giornale grande, ragionato, e deve accontentar tutti. Paiono convincenti queste ragioni?

* * *

Il secondo appunto è il seguente.

Noi abbiamo un corriere Vaticano, quasi settimanale, sul tipo di quello del *Corriere della Sera*, del *Corriere di Napoli*, del *Figaro*, (se ne abbiamo all'estero) ecc.

Le cose che accadono il dentro sono curiose, curiosissime certe volte; — è un altro mondo, un'altra vita. Quindi quelle cronache di Pulcinello si leggono quasi sempre con grande interesse, specialmente da molti egregi cattolici e dai preti, dai preti buoni italiani e liberali, che leggono la *Gazzetta*.

Ora c'è, chi ci avverte amichevolmente, che siccome nelle *Lettere Vaticane* viene sempre conservata una forma rispettosa verso il Pontefice, e verso gli alti dignitari della Chiesa, vi è qualcuno che assevera che il giornale acquista una tinta di clericalismo indigesto.

La risposta all'appunto è ben facile. Alcuni ci accusano di eccessiva osservanza alle forme (forme che conserveremo sempre, perchè non è colle insolenze e colle villanie al capo di un culto, che si possa affermare il proprio liberalismo); altri ci accusano di mancanza di rispetto; e ne sono prova gli attacchi frequenti e violenti della clericale *Difesa*.

Se mancassero altre prove, bastano queste accuse e gli attacchi subiti, per persuaderci di essere nel giusto mezzo; — inutile aggiungere che continueremo.

* * *

E per il resto non abbiamo gran che da dire.

La rubrica *telegrammi dalla Provincia* è ormai troppo nota per aver bisogno di *reclame*; — l'altra dei telegrammi dalla capitale, non ha certo bisogno di illustrazioni; è corrispondente alle più legittime esigenze del pubblico, e basta. — Nelle *appendici* (viceversa) siamo stati poco felici; — ma (è la prima promessa solenne che facciamo) vedranno i lettori, che le prossime appendici sapranno lusingare il più esigente dei nostri assidui.

Ormai la nostra opera (giornalisticamente parlando) è nota nel Veneto. In tre anni la tiratura della *Gazzetta* è quasi decuplicata; vuol dire che professionalmente non abbiamo bisogno più, di giudizio da parte del pubblico. Ma abbiamo bisogno invece, che i nostri amici ci facciano quella *reclame* efficace, seria, persuasiva, che vale più di tutti gli avvisi di tutti i pseudo regali, di tutte le mostre da *bazar* promesse in dono, agli abbonati, mostre che offendono la dignità professionale del giornalista.

* * *

Lettori voi avete capito. Buon anno!

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Per il riordinamento dei trattati commerciali al Senato francese

L'altro giorno al Senato francese si tenne seduta. I dispacci ci informano che si discusse il progetto, interinalmente il governo a provvedere provvisoriamente, totalmente ovvero parzialmente, i trattati e le convenzioni con diverse potenze, e fissando il regime doganale che potrà applicarsi dal 1. febbraio 1892 ai prodotti dei paesi non godenti i vantaggi della tariffa convenzionale.

Grillo sostenne che il governo non può negoziare al disotto della tariffa minima; rimproverò il governo di pagare troppo care le amicizie e di desiderare specialmente l'amicizia colla Spagna.

Ribot protestò dicendo che il governo vuol conservare la sua libertà senza mancare di deferenza verso il Parlamento.

Il Senato approvò il progetto.

A proposito di liberalismo!

Enormità e confronti

L'*Epoca* di Genova ha sollevato, ancora una volta, una vecchia questione, che comprende una vera enormità del nostro sistema finanziario; quella dell'*abolizione delle quote minime*.

Voler strappare poche lire di imposta a chi ha appena il pane per infamarsi, come col sistema vigente si usa fare, spulciando sui miserabili stipendi dei maestri comunali, degli impiegatuzzi dello Stato, dei piccoli possidenti, è semplicemente un'infamia.

Ma ve lo immaginate voi il dolore di questo disgraziato *traet*, o di questo miserabile proprietario di poche pertiche di terra, il quale sulle estimate ed effettive lire di ricchezza si vede accorciato da mille bisogni impellenti prima ancora di averle scosse e realizzate, si vede portar via, si vede strappare dal fisco quelle quattro o cinque o dieci lire, che per lui rappresentano la rinuncia a qualche straccio di lana contro i rigori del freddo, a una scodella di brodo per la moglie o per i figli infermi o alla sommetta rateale che basterebbe a pagare quel tal debito, o un prelevamento crudo sul necessario della vita?

* * *

E ci diciamo *democratici* in Italia! E parliamo tutti i momenti di liberalismo! Ma che cosa han fatto i grandi liberaloni quando sono stati al potere, di veramente democratico e di veramente liberale, se non hanno pensato arditamente a una più equa riforma del nostro barbaro sistema finanziario, e se non hanno pensato a quell'altra veramente necessaria riforma del procedimento giudiziario, che rende la giustizia mancipia dei signori briconi forniti di quattrini?

* * *

L'argomento ci porterebbe troppo in là. Vi torneremo sopra con più agio. Per ora tronchiamo. Certe questioni però vanno sempre tenute vive, finchè siano penetrate nella coscienza del paese.

DAL VENETO

Consorzio contro le decime

Ci scrivono da Castelfranco, 27 dicembre:

« Oggi ebbe luogo una seconda importantissima adunanza dei possidenti della regione veneta che hanno aderito alla costituzione del *Consorzio contro le indebite pretese decimali*.

Già intervenuti erano circa 100 con molte altre adesioni, ed il Consorzio fu costituito quantunque mancassero poche migliaia di lire a raggiungere la cifra delle lire 500 mila volute dallo Statuto.

Fu votato quindi il seguente ordine del giorno:

« Gli intervenuti, avuta comunicazione che « mancano poche migliaia di lire al fondo di « 500 mila previste dallo Statuto, ritenuto che « questa deficenza sarà ben presto supplita, dichiarano egualmente costituito il Consorzio e « dichiarano di costituirsi essi medesimi in vin« colo consorziale, accettando interamente lo Sta« tuto già pubblicato dal Consorzio di difesa di « Castelfranco Veneto ».

Sarebbe utile poi che sorgesse una agitazione fra tutti i possidenti del Veneto per promuovere una modificazione alla legge 14 luglio 1887, constando anzi che i deputati di questa regione vogliono riunirsi per propugnare d'accordo tale modificazione ad una legge che perturbò gli interessi tanto dei possidenti quanto dei parrochi, che compromette le finanze dello Stato.

All'Associazione Monarchica di Feltre

Riceviamo da Feltre la seguente corrispondenza che è un vero ammaestramento per i capi del nostro partito.

A Feltre i repubblicani avevano un assoluto impero; le popolazioni rurali, con poca difficoltà, si erano lasciate attrarre dalle declamazioni dei radicali. È bastato che alcune brave persone facoltose, piene di cuore, e capaci di intendere i tempi, abbiano cominciato a vivere col popolo e per il popolo, perchè le falangi dei repubblicani venissero subito scompigliate.

Onore agli amici di Feltre!

* * *

Feltre 25 dicembre

(a) Nelle vie che conducono al teatro Sociale numerosissimi si accalcavano i soci dell'Associazione Monarchica, di cui la vostra *Gazzetta* parlò con benevolenza, per prender parte all'Assemblea generale dei soci che a termini dello Statuto si deve convocare ogni anno.

I soci presenti erano oltre cinquecento tra i quali v'erano numerosi quelli del comune di Pedavena chiedenti di far parte essi pure della Società.

Il benemerito presidente cav. dott. Bortolo Bellun espose con facile parola la gestione dell'anno scorso, notò come il solo della vittoria abbia arriso nella lotta accanita delle elezioni amministrative ed espose le cifre eloquenti ch'io vi trascrivo per dimostrare come i proposti e gli iniziatori non solo non siano venuti meno alle fatte promesse, ma abbiano superato i loro obblighi.

Conta di piccoli [illegible]; — Somme affidate ai soci L. 2000. — Capitali affidati alle frazioni costituite in cooperative di consumo per l'acquisto del grano L. 1000. — Giornate di sussidio accordate ai soci N. 2000.

Quindi si commemorò i soci defunti, si mandò un saluto agli assenti ed ai nuovi arrivati, e si chiuse facendo reverente omaggio al nostro amatissimo Re.

Applausi fragorosi accolsero le parole del presidente cav. Bellati, ed i soci quindi si sciolsero sicuri nei destini della forte nostra Associazione.

Sbarbaro a Verona

Ci scrivono da Verona in data del 26:

E' giunto ieri da Mantova, dove tenne due applauditissime conferenze, l'onorevole ex deputato Sbarbaro, che discorrerà fra noi sull'*Ideale della Democrazia*. Immensa e universale è l'aspettazione per udire questo *impegno straordinario*, come lo distinse il Bonghi, a cui il Consiglio superiore dell'I. P. riconobbe la libera docenza nell'Università di Roma. Vi manderò un esatto resoconto della sua Conferenza. Molto concorso si prevede anche dalla Provincia.

Sbarbaro verrà a Venezia nei primi giorni del 1892.

Cronachetta feltrese

Feltre, 25 *dicembre* — Ci scrivono:

Balli pubblici. Fra le leggiadre nostre danzatrici popolari regna un fermento ed un insolito malumore, dappoichè pende su esse la seria minaccia che le loro agilissime gambe restino inoperose, non aprendosi nel prossimo carnovale i rinomati *salons Cisris, Barsaglieri et alias* ai balli pubblici. Di tal fatto artatamente si voleva cagionare la solita associazione monarchica ecc. che c'entra proprio come i cavoli a merenda, quando invece per informazioni esatte, tutto poggia sopra una disposizione di legge che obbliga ogni banditore di ballo pubblico ad una tassa di registro di L. 7,25 per ogni notizia di danza. Ora il ricavato essendo sempre scarsissimo, nessun intende sobbarcarvisi; e quindi addio danze collerati, e waltzer vertiginosi.

E. Lotto. La vispa ragazza X attratta dalla grande lusinghiera della vita « la speranza » suole giuocare il suo prediletto terno ambizzato ogni settimana. E di questo ne trascorsero di molte senza risultati; quando finalmente un bel giorno assente ed ocultata si presenta al Banco per riscuotere un ambo. Ma l'arcigno messer Luigi, con quella indifferenza, come che la colpa fosse d'altri e non sua, le afferma aver egli errato nella trascrizione dei numeri dalla matrice alla polizza e l'ambo non poterci quindi pagare.

Per la X tale risposta fu come una doccia fredda, ma tutte le sue proteste si spuntarono contro il non *possumus* dell'arcigno ed anche poco manierato messer Luigi.

Mettiamo in guardia il pubblico a voler sempre verificare la *matrice* colla *polizza* se non vuole cadere vittima di spiacevoli disinganni.

Decesso. Ieri con larga dimostrazione di sentito cordoglio, veniva portata all'ultima dimora la salma di Luigi Pianca; buon patriotta, ottimo cittadino.

Corriere rodigino

Rovigo, 27 *dicembre*. — Ci scrivono:

La federazione elettorale popolare ha lanciato il suo avviso — annunziato parecchi giorni fa dall'*Adriatico* — in cui si denunciano al pubblico i nostri deputati che, per raggiungere il pareggio desiderato da chiunque sente italianamente, hanno votato il cotannoscio, che porta un lievissimo aumento su generi non di prima necessità.

E sbalestagione enorme questa: quando si pensi che l'atto più importante dei radicali, da quando siedono sulle cose della provincia e del Comune, è stato quello di far aumentare sensibilmente le imposte gravando precisamente i generi di prima necessità, per fare spese inutili, e partigianerie.

Io però mi spiego molto facilmente la patriottica sollecitudine nel pubblicare quel manifesto. Siccome fra i federati (è anche fra i capi) ci sono molti droghieri, ed è gonfiato molto la cosa per giustificare qualche straordinario aumento di prezzi. E così anche una volta certi tartufi rossi — in

Appendice della Gazzetta di Venezia 27

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

— Ma — seguitò ella — qual'è l'ostacolo che può separare due cuori come i vostri..... e in circostanze....

Esitò un poco cercando le parole.

— In circostanze in cui se veramente ella ama Clotilde.... deve comprendere che, per lei, si tratta quasi di un dovere.

Essa credette che la parola mi meravigliasse e si trattenne dallo spiegarla.

— Sì — un dovere.... Rifletta un poco alla situazione di questa povera donna. Dica a sè stesso che colei ch'essa ama sta per trovarsi, non dirò nella miseria, poichè nella nostra classe la miseria non si conosce, ma nella dipendenza, il che è peggio.... E dica che lei solo può salvarla.... Sicuramente lei solo, poichè Clotilde le ha dato il suo cuore.... E ciò non è tutto, quel cuore ch'ella le ha dato, non ha fatto niente lei per prenderselo?... Non è fino a un certo punto, responsabile del sentimento che ha ispirato a quella povera donna?.. È degno di lei farsi amare e sparire? Oh, io sono franca, io la

Traduzione riservata di Luisa Pirani.

sai... Sì, sì, è così che lei ha dovuto ragionare poichè in lei c'è del Don Chisciotte, come in fondo di tutti gli uomini di cuore. È trascinato dal suo ardore, ha dimenticato che lei non è il solo che è in giuoco, ma che attira Clotilde nel suo sacrificio. Ma io non le do due notti di riflessione per comprendere che ha torto, e per liberarla da questo famoso ostacolo....

Questa conversazione agitava in me le ceneri dolorose del mio amore. Il solo mezzo per troncarla, il solo mezzo di cui potevo disporre, era di tacere. Tacqui dunque.

La signora Viry attese un istante per attribuirsi bravamente la vittoria. Ella mi prese la mano da amica:

— Via — disse — con tuono affettuosamente scherzoso, non voglio tormentarla di più. Rifletta... un giorno....

E m'interrogava con gli occhi; io evitai di fare alcun cenno.

— Due giorni?... Tre, allora?... sì, tre giorni siamo intesi.... Vediamo, oggi è lunedì...; venga a desinare Giovedì... No, no a desinare non siamo liberi la sera, a colazione allora.... Sì, non è vero?..

Accettai per non contrariarla.

— E se — ripresi ancora — se si decide più presto, venga ad avvertirmene... La vita è così corta che non bisogna perdere del tempo per essere felici...

Viry entrava:

— Ebbene? — interrogò; da persona che riceve la sua parte di conversazione.

(Continua)

mascherare da democratici — mostrano di saper fare benissimo il proprio interesse.

E i gonzi batteranno le mani!

L'albero di Natale organizzato dalle nostre signore riuscirà un divertimento attrattivissimo. Molti e cospicui sono i doni raccolti; si può prevedere fin d'ora un esito fortunatissimo e degno della gentile iniziativa. L'albero si terrà il giorno dell'Epifania al Teatro Sociale.

È morto a Crespino Pietro Peverati, uomo altamente stimato per onestà e carattere. Aveva avuto parte per molti anni nelle pubbliche amministrazioni. Lascia largo rimpianto di sè.

Ferrovia Veneta

(Dal *Monitore delle strade ferrate*)

Ferrovia Cazarsa-Gemona — E' stato presentato al R. ispettore generale strade ferrate il fabbisogno del materiale metallico occorrente per l'armamento del tronco da Casarsa a Spilimbergo, della ferrovia Casarsa-Gemona.

Il fabbisogno considera le seguenti quantità di materiale: rotaie da m. 9 n. 4735; rotaie da m. 8.94 n. 71; rotaie da m. 6 n. 100; stecche n. 9758; piastre n. 19,928; arpioni n. 97,142; chiavarde n. 19,516.

Modificazione d'orario su linee esercitate dalla Società Veneta. — Col 1° gennaio 1893 saranno apportate modificazioni nell'orario dei treni delle linee Padova-Montebelluna, Vicenza-Schio e Treviso-Vicenza, esercitate dalla Società Veneta.

Adria *27 dicembre* — Riceviamo e pubblichiamo:

« Tante numerosi mi giunsero, in questi giorni, da ogni parte telegrammi, lettere, cartoline e biglietti da visita, che non posso a tutti singolarmente rispondere.

Per mezzo di codesto autorevole giornale mi permetto, egregio direttore, che le rende le più sentite grazie a tutti coloro che, a voce o per iscritto, vollero meco congratularsi per il felice esito della mia causa.

Girolamo Bocchi »

Padova *27 novembre* — Ci scrivono:

(*F. G.*) È degno di essere rilevato l'atto di cristiana beneficenza del conte Vittorio Wimpffen, il quale nella temporanea residenza nella sua villa in Battaglia, oltre alle sue ben note elargizioni, volle anche nella ricorrenza delle feste natalizie rendersi utile ai poveri della parrocchia elargendo privatamente a benedetto dei medesimi vestiti per fanciulli e fanciulle povere delle scuole comunali, poi denaro per le famiglie bisognose; e volle altresì festeggiare il giorno di Natale riunendo a pranzo nella sua sontuosa villa in Battaglia i poveri del paese; pranzo che egli intende ripetere una seconda volta nell'occasione del primo d'anno.

Questi tratti di vera filantropia, non comuni ai giorni presenti, sono degni di tutto encomio e meritano di essere portati alla cognizione del pubblico, perchè sia apprezzato sempre l'animo del gentile del benemerito conte Vittorio Wimpffen.

Vicenza *27 dicembre* — Ci scrivono:

Il dott. Cogo tenne ieri sera nella sala dell'*Unione Operaia*, gentilmente concessa, la prima delle due conferenze promesse.

Trattò l'argomento: « *L'omeopatia al tribunale di tutti gli imparziali.* » Quale convinto apostolo ne dimostrò l'alta sua importanza.

Vi assisteva numeroso pubblico e notammo alcuni medici. Il dotto conferenziere alla chiusa del suo discorso fu meritamente e replicatamente applaudito.

La seconda conferenza sarà tenuta dal dott. Cogo nella sera di sabato 2 gennaio e tratterà sul seguente argomento: *L'angina difterica ed il croup, loro cura omiopatica sicura.*

Ecco un'argomento quanto mai interessante e di attualità.

SPORT

Ancora il bollettino delle « tratte »

L'egregio sig. conte A. P. Nizzi ci scrive:

« E' noto come il R. Ministero d'Agricoltura fece un'inchiesta Ornitologica per avere un'idea precisa delle Avifaune locali e specialmente del passo e del ripasso degli uccelli in Italia.

Gli studi relativi all'argomento sono trattati su più larga scala dal *Comitato Internazionale Ornitologico permanente*, il quale con una pubblicazione periodica, l'*Ornis*, rende di pubblica ragione le osservazioni sui passaggi degli uccelli ecc. Ne tiene ora la Presidenza l'illustre B. Blasius, ma in via provvisoria, dopo la recente nomina dell'Oustalet di Parigi.

La bella idea esposta dal direttore della *Gazzetta*, di aprire in queste colonne un'apposita rubrica che tenga nota delle prede delle Valli lagunari, oltrechè soddisfare il desiderio e la curiosità dei numerosi cacciatori, riescirà preziosa al comitato internazionale che appunto raccoglie attivamente da ogni luogo dati di tal genere.

Mi parrebbe però opportuno che ogni cacciatore di Valle facesse un brevissimo cenno sui movimenti dei palmipedi, prendendo le mosse dal principio della stagione venatoria e ciò per completare le relazioni che in altro modo rimarrebbero monche. »

Rivista settimanale di Borsa e dei Mercati

Siamo lieti di poter chiudere la fine annuale delle settimanali nostre gerenzali con intonazione piuttosto allegra. — E da rallegrarsi vi è infatti motivo, perchè coll'andamento delle Borse di questi ultimi mesi, e come finche pervisioni per l'avvenire non si poteva certo aspettarsi un così rapido ed energico voltafaccia. — Perchè il voltafaccia è stato proprio completo e la tendenza va aumentandosi sempre più ottimista. — Mentre per la fine d'anno si preconizzava la nostra Rendita a terra la troviamo invece assai prossima a raggiungere i più alti corsi fino ad ora segnati, mentre si profetizzava che a causa precipua della crisi monetaria d'America il denaro doveva quasi mancare, troviamo invece dovunque un'abbondanza di numerario che permette dei tassi di sconto disparatissimi assai miti.

Di una sana reazione c'era vero bisogno, ma quello che riesce assai confortevole è che si tratta, a quanto pare di un cambiamento serio e duraturo.

La nostra Rendita in questa settimana ha migliorato di quasi un punto e con essa poco più poco meno hanno migliorato anche tutti gli altri valori, come appare dall'unita listina.

Rendita Italiana 5 0/0 da 94,15 a 94,10
Azioni della Banca Nazionale da 1335 a 1340
» Banca Veneta da 236 a 236.
» Banca di Credito Veneto da 212 a 214.
» Cotonificio Veneziano da 265 a 240.
» Costruzioni Veneto da 36 a 37
» Banca Generale da 302 a 303.
» Rubattino da 319 a 320
» Mediterraneo da 489 a 490.
» Meridionali da 643 a 645.

Obbligaz. Fondiar. Banca Naz. 4 0/0 L. 472 50 a 473.
» » Banca Naz. 4 1/2 0/0 L. 485 a 486
» » Banca di Napoli da L. 481 a 482

Cambi

Londra a 3 mesi 25,57 a 25,59
Germania a 3 mesi 125 60 a 125 70
Olanda a 3 mesi 211 a 212
Francia a vista 101 25 a 101,35
Svizzera a vista 101 a 101,10
Austria a vista 219 25 a 219 50
Pezzi da 20 fr. in oro 20,42 a 20 44.

CRONACA MONDANA

San Stefano d'oggi

e San Stefano di un tempo

Una festa grande e avidamente attesa questa di San Stefano pei solitari, come me. Le feste di Ceppo sono appena passate: la grande solennità cristiana è compiuta.

Dopo il solstizio d'inverno, con l'aurora del sole nuovo, è certo il nuovo dio e la fede nova, e nella grotta di Bethlem colaggiù come simbolo del ventura imminente trionfo il *gloria in excelsis deo*.

Sugli echi di cotesta solennità viene la festa di S. Stefano e i solitari, come me, lontani dal dolce ricovero della famiglia, e da quello più ardente dell'amore, attendono la riapertura del teatro alla *Fenice* per rifarvene con la divinità della visione, rem più intima e confidente delle lenti dei pregi occhialetti!

* * *

Ma la *Fenice* ha tradizioni così luminose che i frequenti diniegamenti provati non hanno ancora potuto cancellare.

Quando se ne discorre con qualche nipote invecchiata, avvizzita; di quelli che oggi hanno il cranio tarso come un riflettore elettrico, quasi nichelato, non si crede al tono angoscioso, coraggioso, dei suoi rimpianti.

Si teme ch'egli voglia in tutto quanto le circonda quella diminuita vitalità che deve sentire entro di sè. Si scrollano le spalle, non gli s'abbada, s'aspetta S. Stefano per potergli poi dire, domani, vedete, avete torto, non siamo già mutati noi, siete mutati voi.

Ma, buon Dio, quanta verità in codesti suoi rimpianti!... Proprio, hanno ragione i *veteres viscera*, le splendide tradizioni della *Fenice* s'affusano, si scontornano, scompaiono! Non è vero, nè meno, che siamo banchieri, siamo condotti, cose tutte. Ridiviene l'arte; ma il riso si gela sulle labbra. I commensali non so se veramente languano; ma l'antico lusso fiorisce. L'intelletto vive; ma le passioni si comprimono. — S'ha una forte paura di divertirsi; siamo sanculotti, e siamo stramenziti; le ambizioni hanno mutato indole e colore; il sentimento ha mutato tendenza: oggi gli uomini fanno i deputati e le donne corrono in corte d'assise per assistere ai drammi giudiziari. Procediamo verso la psicopatia e la *Fenice* che può attenderla si lascia stare.

* * *

L'altra sera, per esempio, la quel vasto giro di palchi eleganti, quante lacune!.. Oh dove siete belle e chiacchierine dame veneziane, che vi affollavate a' davanzali di quei palchetti, spargendo nella rigurgitante platea fascini di sguardi, ricambiati con tanto carezzo di sospiri?

Oh dove siete, brune e bionde serenità lagunari, che, nel ricco abbigliamento di serici damaschi, e nelle trine vaporose, spargendo onde di profumi e scintillii di gemme, fornisto tanto e sì lungo argomento di lirismi e di sogni?

Oh dove siete, lusinghiere dotti di un olimpo meraviglioso e mondano, a cui da' nostri petti echeggiano gl'inconsci palpiti, il madrigale cesello e il commesso cavillo, preconcetto nella universale commiserazione di una sala in gaudio?

* * *

Ce ne sono venute, sì, nella sera di San Stefano: ce ne sono venute molte apparisconti nel gran dominio d'azzurro e di bianco; ma non erano tutte. Le presenti avrebbero bastato a nessare le assenti; ma le lacune dei palchetti vuoti, mi facevano l'effetto di bocche sbadigliosi tra le folle che sorride. E la serata trascorse nell'intenta valutazione di un'opera nuova, che teneva quasi silenziosa, immobili, le dame elette e giudicanti, toglieva qualche cosa allo sfolgorio abituale de' loro occhi, gravava come un peso di coscienza sulle loro fronti serene e tingeva quasi di severo quelle gamme che assomigliano alle rose.

* * *

Pare, per altro, che a capo d'anno sarà la gran festa alla *Fenice*. Che bella e luminosa canzonatura potrà farne!

* * *

All'uscita e lungo un corridoio, sulla soglia di un palchetto:

Il signor *X* aiutava abilmente la signora *Y* a indossare il ricco mantello, adattandogliele per bene alle spalle.

Lei (*con aria soddisfatta*): Come vesto bene, *X*!

Lui (*malizioso, sottovoce*): E come spoglio!...

DON MARZIO.

Movimento del Porto

Partiti il 22 per Trieste vap. ital. « Sannio » cap. Legnani m. d. — per Palermo vap. ital. « Caraibi » cap. Dodero m. d. — per Trieste vap norveg. « Parolina » cap. Ohlsen m. d.

Arrivati il 23 da Alessandria vap. ingl. « Hydaspes » cap. Gordon m. d. alla generale. — da Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia m. d. al Lloyd aust. vap. — da Glasgow vap. aust. « Adria » cap. Lenaz m. d. a N. Salvagno e Dal Fiol — per Messina vap. norveg. « Terra » cap. Brun m. d. a N. Caviasto — da Hull vap. ingl. « Mauriano » cap. Kendrik m. d. ai fratelli Parodi di Giuseppe.

Partiti il 23 per Marsiglia vap. ital. « Malabar » cap. Bedero, m. d. — per Batum vap. russo « Bisri » cap. Buschelli, vuoto — per Barletta vap. norveg. « Skalda » cap. Brown, m. d. — per Susa sch. ital. « Maria Antonietta » cap. Palmieri con legname — per Trieste vap. norveg. « Terra Vichera » cap. Brun m. d. — per Fiume vap. ingl. « Glamorgan » cap. Wallan m. d. — per Spalato vap. aust. « Jadran » cap. Francina, vuoto.

Arrivati il 23 da Bari « scali vap. ital. « Pensata » cap. Miletta m. d. a P. Pastine — da Lesina sch. aust. « Acropoli » cap. Nevak con zavorra all'ordine — da Cittavecchia sch. aust. « Beggo Providenza » cap. Lebich con zavorra zolfo all'ordine.

Arrivati il 24 da Capo Carabbaro bark ital. « Terralba » cap. Vianello con carubbe a G. Bagatini — da Ancona vap. norv. « Ulla » cap. Mathesen m. d. all'ordine.

Partiti il 24 per Trieste vap. aust. « Ferdinando Massimiliano » cap. Radeglia m. d. — per Termini sch. ital. « Angiolino B. » cap. Ghezzo con legname.

Partiti il 25 per Bari « scali vap. ital. « Pensata » cap. Miletta m. d.

Arrivati il 25 da Trieste vap. aust. « Arcid. Carlotta » cap. Dall'Asta m. d. al Lloyd aust. aug. — da Trieste vap ital « Sannio » cap. Legnani m. d. alla Rav. Gen. Ital. — da Corfù « scali vap. ital. « Pachino » cap. Legnani m. d. alla Navig. Gen. Ital — da Marsiglia vap. ital. « Cipriani » cap. Chessa m. d. a S. Cariddi — da Lissa vap. ital. « Roma » cap. Bellavia con zolfo all'ordine.

Arrivati il 26 da Bari « scali vap. ital. « Bonzo » cap. Zaccaro m. d. a P. Pastine.

Ufficio dello Stato Civile

23 dicembre — Nascite: Maschi 5 — Femmine 5 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 — Totale 11.

Matrimoni: Celesti Alessandro, impiegato con Rigetto Giovanni, maestra

Celebrato in Treviso nel 3 ottobre

Cozzani Antonio, meccanico con Righetti Adelaide, casalinga. — Celebrato in Treviso nel 19 ottobre.

Tacciaria Luigi, cameriere con Visentin Maria, sarta

Celebrato in Treviso nel 4 novembre.

Decessi: Dal Bebbi Zambertin Angela, 81, ved. nec. senza, casalinga, Venezia — Toso Carnegro Giovanna, 64, casi., vasai., id. Mazzardi Pietro, 62, ved., bracciante, id. — Cecchini Giuseppe, 53, casi., già tipografo, id. — Campatti Benedetto, 49, casi., calzolaio, Firenze — Giorgio Giovanni, 72, casi., sarto, Venezia — Michieli Claudio, 24, celibe, studente alle Belle Arti, Berlino. — Più 10 bambini al disotto degli anni 5.

24 dicembre — Nascite: Maschi 3 — Femmine 4 — Denunciati morti 2 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 10.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Perna Rondena Angela, 75, ved., villica, Scorzè — Signoretto Arcangela, 75, nubile, possid., Venezia — Menghetti Elisabetta, 75, nubile, ricoverata, id. — Tarsellon Cittadini Anna, 78, ved., già domest., Mestre — Pavan Angela, 74, nubile, governante, Venezia — Barzello Ferro Domenica, 67, ved., r pens. id. — Vianello Dorigbello Marianna, 63, casa., casalinga, id. — Corda Protoggiano Domenica, 62, ved., già casalinga, id. — Zanolo Cicilotto Antonia, 68, r pens., id. — Rossi Adelaide, 44, nubile, portina, id.

Più 10 bambini al disotto degli anni 5.

25 dicembre — Nascite: Maschi 7 — Femmine 9 — Denunciati morti 1 — Nati in altri comuni 0 — Totale 17

Matrimoni: Perdon Carlo, cameriere d'albergo con Negro Luigia, cameriera, celibi — Federcantato Augusto, mar. com. reali equip. con Frare Eugenia, casalinga, celibi — Pelagatti Lorenzo, veloce all'Arsenale con Rossi Rosa, casal., celibi — Andreazzo Giuseppe, fuggiasco con De Rossi Matilde, operaia a Tabacchi, celibi.

Decessi: Capovani Marianna, 72, nubile, benestante, Venezia — Negri Apollonia Maria, 71, ved., già domestica, id. — Bortolini Pedrocco Carlotta, 58, casi., casal., id. — Zattori Arrigo Teresa, 55, casi., possid., id. — Lucchesi Maria, 16, nubile, sarta, id. — Baretta Domenico, 82, ved., regio pens., id. — Bandesan cav. Giorgio, 79, ved., r. pens., id. — Bassignani Lorenzo, 75, casi., servo, Padova — Trolli Antonio, 62, casi., bottaio, Venezia — Malfanti Giovanni, 70, casi., vend. conciaglie, id. — Dalan Pietro, 68, casi., scrittorale, id. — Micelli Caterina, 67, celibe, capomastro muratore, id. — Gargoli Antonio, 67, casi., già pescatore, id. — Carbone Carlo, 63, casi., già vendor, id. — Pontini Angela, 59, casarg., cameriera, id. — Pelizo-Bocca Antonia, 52, celibe, bottaio, id. — Bonfi Candido, 22, celibe, panettiere, id. — Valentini Luigi, 7, id.

Più 6 bambini al disotto degli anni 5.

CRONACA

CALENDARIO

Lunedì 26 dicembre: SS. Innocenti.
Martedì 29 dicembre: S. Tommaso.
Sole leva ore 7. m. 41; tram. 4. 22.
Temp. mass. del 26: 6.0 — Min. del 27: — 4.2.

Esercizi di tiro. — Il Comando del 25° regg. d'artiglieria in Venezia avverte che il giorno 3 gennaio 1893 questo distaccamento darà principio all'esercizio di tiro annuale la cui durata potrà essere di giorni quattro o più a seconda del tempo e dello stato del mare. Detto tiro si eseguirà dalla batteria Casabianca contro apposito bersaglio in moto, rimorchiato da una barca a vapore che percorrerà lo specchio d'acqua battuto dalla citata batteria a distanza non superiore di 3500 metri.

Un'ora prima di cominciare il fuoco verrà inalzata nella batteria, nella quale si tira, una bandiera rossa che sarà abbassata soltanto alla fine del tiro.

Caldaie a vapore. — Il prefetto avverte gli utenti di caldaie a vapore che a termini dell'articolo 43 del regolamento 3 aprile 1890, è fatto loro obbligo di denunziare in principio d'anno Prefettura il numero delle caldaie a vapore che tengono in esercizio.

L'omissione di tale dichiarazione ai sensi del successivo art. 44. è punita con l'ammenda sino a lire 50 o con l'arresto sino a giorni 10.

Ragazzo ladro. — Giorni fa il ragazzo di 13 anni D. P. L. rubava dalla mostra del Bazar Ghirlanda e S. Salvatore una scatola di giuocattoli del valore di L. 2.

Il ragazzo mostrava l'altro giorno ad altri suoi compagni la scatola, ma, visto passare un agente di P. S., addetto alla ferrovia, la nascondeva sotto il mantello. L'agente, insospettitosi, chiese al ragazzo che cosa nascondesse; ma questi allora, gettata a terra la scatola, si diede a precipitosa fuga.

L'agente lo inseguì ma l'altro riuscì a scappare.

Dopo due giorni di indagini, lo si trovò e fu arrestato.

Sottoposto ad un interrogatorio, confessò il furto.

Salvamento. — Giuseppe Grandi detto *Susan* di 28 anni, addetto alla ferrovia in qualità di *bastaso*, abitante in Calle Priuli Lista di Spagna n. 80, usciva l'altra sera dalla trattoria alla *Rabbia* in fondamenta degli Ormesini, condotta da Lorenzo Longato, insieme alla moglie ed alcuni amici. Indossava il cappotto e stivaloni ed era alquanto brillo. Avvicinatosi alla riva per soddisfare un bisogno, scivolò e precipitò nel canale.

Fu tratto dall'acqua dagli amici stessi e da alcuni passanti, ma in uno stato deplorevolissimo. Non dava più segno di vita.

Trasportato al distaccamento dei pompieri a S. Marziale, questi, coadiuvati dalle guardie municipali di notturna e dal dottor Rovighio suonor, dopo due ore e mezza di assidue e diligenti cure, riuscirono a ridargli la respirazione.

Riscaldato e involtolato in alcune coperte, fu trasportato in gondola alla propria abitazione.

Morti improvvisamente! — L'altra notte verso le due moriva improvvisamente per vizio cardiaco la signora Virginia Bonacich, maritata Schachner, conosciuta a Venezia per la signora *Dreher*, perchè moglie al rappresentante la ditta Dreher.

La signora Schachner aveva soli 46 anni, ed era nata a Trieste.

— L'altra sera alle nove il macellaio Giovanni Bedeschi — direttore della macelleria Zardinoni in calle dei Fabbri — abitante in calle del Traghetto a S. Samuele, sedeva a tavola insieme alla famiglia. Fu visto impallidire e cercare verso la tavola.

La moglie ed i famigliari accorsero presso di lui; ma il povero uomo era morto per paralisi cardiaca. Aveva 60 anni.

CRONACA D'ARTE

Alla Fenice

Come avevo preveduto il magistrale spartito di Alberto Franchetti fu meglio gustato alla seconda rappresentazione, che fece volentieri dimenticare le lievi incertezze di sabato sera.

Applauditissimi il Mariacher, la signora Damerini, la brava signorina Rapisi, il maestro Cimini, ed i cori. Si ottenne anzi la replica del coro dei demoni nella scena con Asrael. Gli artisti ed il Cimini vennero salutati alla ribalta ad ogni fine di atto.

Conviene ripetere: Gaetano Cimini e Giuseppe Del Fiume istruirono la massa con somma cura e precisione, e ne vollero un tale studio per ogni particolare che riuscirono a darci un assieme omogeneo, una fusione quasi sempre perfetta. La difficoltà dell'opera fu ben compresa dal pubblico, il quale seppe perdonare lo squilibrio nel coro del paradiso, dove è un intreccio di parti, che quasi mai, ricordo, fu reso con esattezza. Tuttavia mi è doveroso porre la esecuzione dell'ottima massa corale della *Fenice* fra le migliori di quante ho udito finora.

* * *

Ho promesso di aggiungere brevi parole dei due principali artisti, Virginia Damerini e Michele Mariacher. La sig. Damerini ha creato la parte quando l'*Asrael* fu posto in scena a Reggio Emilia, e la critica fu concorde nell'applaudire alla splendida sua interpretazione. Essa comprese con finezza d'intelletto il mistico personaggio di Nefta, e se essere umano quando l'angelo celeste scende in terra a ricercarvi il suo sposo. Come canto poi conserva sempre la limpidezza e la robustezza della magnifica voce, che modula con arte elettissima, sollevando entusiastici battimani.

Lo stesso devo ripetere per Michele Mariacher, il nostro concittadino, che altamente onora la scuola di Saverio Pacci. Il maestro può ander davvero superbo dell'ottimo allievo, ormai famoso e ricercato per le maggiori scene d'Italia e dell'estero. Lo scorso anno al *Regio* di Torino il Mariacher trionfò, nella difficile opera di Franchetti, nella quale il tenore deve possedere finissima intelligenza, correttezza d'azione, splendore di canto per mettere in rilievo le bellezze della sua parte e per farvisi apprezzare. Mariacher è fra i pochi che possedono le rare doti che abbisognano per l'interprete di *Asrael*, un ruolo, per dirla in gergo teatrale, che non è certo ricco di risorse per il cantante. Le squillanti e simpatiche note, che Michele Mariacher emette con elegante facilità, sono di una tale potenza che ben si fanno ammirare negli stessi rumorosi concertati.

Con tali artisti la bella musica di Franchetti non poteva non essere compresa, non poteva non interessare, e l'intelligente pubblico veneziano concederà certo in seguito con maggior frequenza il giusto applauso col quale accolse e l'opera e i suoi interpreti.

* * *

Un elogio poi, caldo e sincero, per la riuscita dello spettacolo, va pure alla Presidenza della Società del Teatro, la quale ha la soddisfazione di vedere coronato da uno splendido risultato un lavoro di parecchi mesi, che è la conseguenza dello squisito gusto artistico, del tatto e della buona volontà degli egregi preposti alle sorti della *Fenice*.

Non ultimo fra i meriti quello di aver capito questa volta trattare ed intendersi con un impresario come il Corti, il quale non va confuso colla schiera dei mercanti musicali da dozzina, poichè più che un uomo d'affari è un simpatico gentiluomo, amato e considerato dalle più alte personalità artistiche italiane e dalla migliore Società milanese. — *G. di Mugnenano.*

« Serenissima »

Commedia in 2 atti di Giacinto Gallina

Dunque questa sera il pubblico veneziano è chiamato al *Goldoni* a giudicare *Serenissima*, l'ultimo lavoro di Giacinto Gallina, che ha già fatto trionfalmente il giro di tutti i principali teatri d'Italia.

La critica fu unanime nel riconoscere ottimo il lavoro del commediografo veneziano, e questa sera Venezia tutta sarà lieta di risalutare nel suo figlio glorioso il sagace continuatore di quel teatro che venne immortalato da Carlo Goldoni.

Le parti nella *Serenissima* sono così distribuite: *Pietro Grossi* detto « Serenissima » E. Paladini — *Daniel*, suo figlio, L. Sambo — marito di *Giustina*, L. Zanca — *Cecilia*, Fabbri-Gallina — *Luca*, A. Dondini — *Vincenzo Bulo* detto « Papasso », C. Covi — *Bassi*, suo figlio, detto « Tallian », V. Solandra — *Signora Mary*, A. Pedretti — *Nobilomo Vidal*, F. Benini.

All'amico Giacinto l'augurio del maggior successo.

Concerto Guarnieri e Tedeschi — Come abbiamo riferito, questa sera alle ore 9 avrà luogo nella sala del Liceo B. Marcello, il concerto dei valenti F. De Guarnieri violinista e L. M. Tedeschi arpista.

Ecco il programma attrattivissimo:

1. *Tedeschi*: *a*) Prés du moulin (incompta) — *b*) Preludio, sig. Tedeschi — 2. *Beethoven*: IX Sonata (dedicata a Kreutzer) per piano e violino F. Giarda e sig. De Guarnieri — 3. *Blumenthal*: La Source (capriccio) sig. Tedeschi — 4. *Max Bruch*: Concerto in sol minore sig. De Guarnieri — 5. *Tedeschi*: Fantasia di concerto sig. Tedeschi — 6. *Servaggiotto*: « Festa d'autunno » Capriccio per pianoforte a quattro mani F. Giarda e sig. Fabio Guelfo — 7. *Tarindelli* e Saraceno: *a*) Histoire — *b*) Zigeunerweisen sig. De Guarnieri — 8. *Godefroid e Tedeschi*: *a*) Le rouet — *b*) Brezza di primavera sig. Tedeschi — 9. *De Guarnieri*: *a*) Romanza — *b*) Mazurka sig. De Guarnieri.

Ingresso alla sala (compresa la scelta) L. 2 — Alla ringhiera L. 1.50.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Fusio)	» 9,— a.	M. Padova	» 8,02 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Fusio)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Fusio)	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	8,35 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	D. Roma Firenze	4,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	8,13 p.
D Firenze Roma	» 10,25 p.	O. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	2,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Treni)	» 7,35 a.	T. Treviso (Treni)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Treni)	» 4,50 p.	T. Treviso (Treni)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. Trieste Udine	10,30 p.
O. » »	10,10 p.	Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Cassino	5,30 a.	O. Cassino Portogr.	8,45 a.
A. Portogr. Cassino	» 10,30 a.	O. Cassino Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Cassino	» 7,15 p.	O. Cassino Portogr.	10,15 p.

Tramvia VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.30 ant. 2,45, 4,44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 8,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4,45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondaco) ogni mezz'ora dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanella-Lizza — Partenze da Venezia (fond. nuovo) ore 3 pom. — Partenze da Cavanella ore [illegible] ant.

I biglietti sono vendibili presso i negozi musicali R. Bresso in Merceria dell'Orologio, P. Faustini ai Leoncini ed alla porta del Liceo la sera del concerto.

Assenza l'« Amico Fritz » a Firenze. — Ci telegrafa il nostro corrispondente fiorentino la data:

Firenze 27, ore 1 ant.:

« La ripresa dell'*Amico Fritz* alla *Pergola* si è ripetuto l'entusiastico successo tanto per la musica come per l'esecuzione. Sei pezzi bissati. Ottimamente il tenore Baldini; stupendamente la Borrella. »

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

SPETTACOLI

Nuovo — Riposo.

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Gallina-Giovanna *Serenissima* commedia in 2 atti di G. Gallina — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

Malibran — Compagnia d'operette-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — *Orfeo all'Inferno.*

Marionette — Commedia-ballo — Ore 7 — Cent. 25.

Servizio Telegrafico della *Gazzetta*

Dalla Capitale

Modificazioni ministeriali

Ferraris e Garelli

Commenti della stampa

Roma 27, ore 8 pom.

Il *Popolo Romano* di stamani raccoglie la voce dell'uscita di Ferraris dal gabinetto.

Dice che Chimirri andrebbe alla giustizia e il deputato Garelli all'agricoltura.

Credo la notizia soltanto prematura.

Per ora è sicura l'uscita di Ferraris preannunziataci da oltre un mese.

Il deputato Garelli, piemontese, appartiene agli amici di Giolitti. La sua entrata sarebbe una soddisfazione a Giolitti ed eviterebbe tutte le giuste opposizioni che l'ambizione smisurata di Giolitti potrebbe produrre.

Ricorderete che al Garelli, a nome di parecchi deputati piemontesi, dichiarò di accettare il programma finanziario del Ministero nell'ultima riunione della maggioranza.

Come indizio intorno alla situazione vi noto un articolo del *Diritto* uscito stamane. Esso lo sta sulla necessità di un rimpasto ministeriale.

La *Riforma* da questa sera dice che l'uscita del ministro Ferraris è ormai ufficiale e molle in canzonatura le ragioni dell'uscita.

Nota che Garelli, il quale entrerebbe nel gabinetto fu avversario accanito delle imposte durante il ministero Crispi, ed entrerebbe a preparare al ministero attuale, dopo il voto sul macinato e mentre si preparano i provvedimenti finanziari.

La *Riforma* crede che Ferraris non si rassegnerà a lasciare il portafoglio; comunque — dice — la crisi è aperta.

La *Tribuna* dice prematura la voce della crisi, ma le sue informazioni le fanno ritenere improbabile che Ferraris uscirà dal Ministero e non crede impossibile il passaggio di Chimirri al ministero di giustizia; ma crede prematuro o infondate le designazioni dei nomi che entreranno nel Ministero: dice che il nome di Garelli è un *ballon d'essai*, e che il pallone forse salirà; ma finora si trova ancora a terra.

In Vaticano

Roma 27, ore 9.50

Si smentisce la nomina del cardinale Del Miglioro a prefetto dei palazzi vaticani. Parlasi invece della nomina di Macchi.

E' morta a Carpineto una nipote del Papa.

Il Papa ha fatto stampare in separati libretti l'allocuzione pronunziata nell'ultimo Concistoro per darvi maggiore diffusione.

Continuando gli attriti fra i cardinali Monaco e Parroc hi, se vennero questioni intorno alle consacrazioni dei vescovi. Si è deciso che Parrocchi consacrerà i vescovi dell'alta Italia e Monaco quelli dell'Italia meridionale.

Rivista di ufficiali

Stamane tutti gli ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, della milizia mobile e territoriale residenti a Roma, passarono una rivista al distretto.

In totale erano circa 2000: fra questi ve ne era uno vestito da prete.

Il monumento di Innocenzo III

Si è inaugurato oggi il monumento al Papa Innocenzo III nella chiesa di San Giovanni Laterano: non vi fu alcuna solennità. La cerimonia si fece la settimana passata per il trasporto delle ceneri.

Rudinì a Firenze

Come si preannunciava, stamane Rudinì è partito per Firenze; — tornerà martedì.

La nomina dei sindaci

Si annunzia che si presenteranno alla Presidenza della Camera varie interpellanze sulle recenti nomine di sindaci per decreto regio.

L'estrema sinistra legalitaria

Roma 27, ore 11.35

Il *Fanfulla* stamane dà la notizia che parte dell'estrema sinistra ha aderito ad un comitato di opposizione costituzionale, composto degli on. Brin, Crispi e Zanardelli.

Il Comitato raccoglie i fondi necessari.

Nicotera torato

E' tornato Nicotera.

Trattative italo-svizzere

I delegati italiani per le trattative commerciali colla Svizzera partiranno sabato.

Le conferenze cominceranno lunedì.

Essendo in precedente occasione i delegati svizzeri venuti a Roma, ora per cortesia gli italiani si recano in Svizzera.

Per Roma

Gli on. Antonelli e Boccelli si accordarono con Rudinì per prorogare alla fine di gennaio lo svolgimento delle loro interpellanze sulle condizioni economiche di Roma

Nell'intervallo Rudinì preparerà il progetto di legge per la continuazione dei lavori edilizi.

Dalle Provincie

La nuova linea Venezia-Alessandria d'Egitto

Palermo 27, ore 10.40 p.

(C.) Il piroscafo *Indipendente* è partito questa sera direttamente per Venezia. Esso darà inaugurare la linea d'Alessandria d'Egitto, testè assunta dalla Navigazione generale italiana. Partirà da Venezia il 5 gennaio p. v. pel suo primo viaggio postale.

Il ritorno di Rossini

Brindisi 27, ore 11 s.

Rossini è giunto la scorsa notte; continua oggi per Roma.

La maggioranza del consiglio comunale di Napoli rimasta in casa San Donato

Napoli 26, ore 7.40 p.

Si è riunita in casa del duca San Donato tutta la maggioranza del nuovo consiglio comunale per discutere circa l'ordinamento della nuova amministrazione. Fra la generale approvazione venne confermato pel sindacato la candidatura del comm. Fusco.

Si stabilì inoltre di prendere cognizione del bilancio redatto dal Commissario Regio, fatta espressa riserva di potarlo, al caso, modificare. Venne nominata una commissione di cinque consiglieri per la scelta dei nomi da proporsi per le elezioni dei membri della Giunta. Il consiglio si riunirà di nuovi lunedì.

Un suicidio a Napoli

Napoli 27, ore 8.40 p.

Stamattina il cavaliere Edoardo Ponce, ispettore della Banco di Napoli, si è gettato dal terzo piano della sua casa ed è morto sul colpo.

Ignorasi il motivo del suicidio.

Egli era un funzionario assai intelligente, operosissimo, ed aveva fatto rapida carriera, non avendo che 43 anni.

Monumento a Depretis a Stradella

Stradella 27, ore 2.35 p.

(Succorso) Oggi, qui a Stradella, doveasi riunire la Commissione speciale per giudicare i bozzetti del gran monumento nazionale ad *Agostino Depretis* che deve qui sorgere, il cui concorso è scaduto il 26 del corrente mese. Vennero *invitati* a concorrervi undici artisti, de' quali solo sei presentarono ...: Il Tabacchi di Torino, il Maccagnani di Roma Bertone e Rivalta di Firenze, Ximenes di Urbino, Allegretti di Roma e due giovani, certi Canti e Pamagalli; questi due ultimi fanno poco bella figura a confronto degli altri che sono artisti di alta fama e di alto ingegno.

Maccagnani ha una figura di vecchio tragico colla bilancia tesa, con ampi paludamenti, che fa strano contrasto con una *Fama* di genere classico che sta davanti al basamento. Allegretti e Rivalta hanno due bozzetti assai comuni. Il Bertone ha un enorme piedistallo davanti al quale sta una statua della *Legge*, assai comune, ed in alto un *Depretis* colle mani in tasca, e vicino a lui, portata alla gloria, la sua nuora col il suo *paletot*!

La linea di questo bozzetto è molto comune e ben poco simpatica.

Le Ximenes ha un piedistallino elegante ed una figura di *Depretis* fatta con rara squisitezza. La eccessiva eleganza del tutto però non è forse intonata al carattere del personaggio.

Chi emerge fortemente e richiama intiera la simpatia è il comm. Tabacchi, il cui bozzetto ha una linea più originale di tutti, e bellissima. La statua di Depretis, è seduta in alto, in atto meditativo, calmo, da un lato, sta la statua della *Rivoluzione* e dall'altro quella dell'*Unificazione*, due statue bellissime, vigorose, vivenți, legate elettricamente al piedistallo savero ed a larghi piani: legate ad esso con grandiosa armonia. Il tutto insieme forma una massa larga e grandiosa, stupenda. E' il migliore progetto.

Le elezioni politiche di ieri

Pisa 27, ore 6.40 p.

Nell'elezione politica del nostro Collegio il risultato di 107 sezioni ha dato per il generale Garoni 5455 voti.

Campobasso 27, ore 7.50 p.

Nel secondo collegio di Campobasso il risultato di 58 sezioni ha dato per Cardarelli 6828 voti per Falconi 6002.

Ancona 27, ore 8.40 p.

Nel collegio di Ancona seguì oggi l'elezione politica.

Risultato definitivo: *Colocci* ebbe voti 3711 — *Elia* voti 3008.

Un'interessante esposizione di Belle Arti

Ci scrivono da Torino 26 dicembre:

La Società promotrice di Belle Arti di Torino nel celebrare solennemente nel 1892 il cinquantesimo anniversario della sua fondazione, aprirà i locali della Società in Via della Zecca ad un'altra Esposizione d'un carattere particolare, dove essa intende di raccogliere alcune delle opere più espressive degli artisti defunti, che nel periodo di questi cinquant'anni costituirono ed alimentarono il movimento artistico del nostro paese, lasciando una traccia rimarchevole; e preludiarono ed affermarono l'evoluzione ed il rinnovellamento dell'arte dei nostri giorni.

La Commissione sarà quindi [illegible] colore che possedendo opere d'arte degne di figurare in quella Esposizione volessero darne comunicazione alla segreteria della Società Promotrice di Belle Arti: finchè se ciò non avvenissero le schede che a tale scopo verranno diramate nel maggior numero possibile.

Naturalmente il Comitato provvederà, mentre dalle, al trasporto delle opere ed a tutte le operazioni relative all'intento stabilito.

Dall' Estero

Discorso franchista

Bruxelles 27, ore 9 p.

Un treno colere e un treno merci si urtarono nella stazione di Wartignies; furvi una diecina di feriti gravemente.

I viaggi di Brazzà

Parigi, 27, ore 8.30 p.

Secondo una corrispondenza da Brazzaville diretta all'*Eclair*, il viaggiatore Brazzà è partito il 7 settembre per una spedizione verso il lago Tchad, dove recasi per continuare il tentativo di Crampel.

La spedizione comprenderebbe da 1000 a 1200 uomini, bene approvvigionati e bene armati.

Parigi 27, ore 11.40 p.

I progetti di esplorazione attribuiti a Brazzà, se non falsi, sono per lo meno esagerati. Brazzà si recherebbe soltanto a continuare l'esplorazione di Fourneau nell'Alto Sanga — e la missione di Brazzà si comporrebbe solamente di duecento persone.

I massacri in China

Parigi 27, ore 10.40 p.

Un comunicato della Legazione della China indica le misure prese dal Governo chinese per regolare gli incidenti insorti durante l'estate nella regione del fiume Yangste, fra cui specialmente il pagamento d'indennità per due milioni e mezzo di franchi.

Il comunicato soggiunge che la China intende di adempiere a tutti i doveri internazionali. La recente rivolta in Mongolia mirava soltanto al saccheggio e all'assassinio, senza distinguere i cristiani dai non cristiani.

Agenzia Stefani

Roma 27. — La *Saturnia* fu chiusa dal Principe con un discorso constatante che le leggi del credito votate dimostrano come i rappresentanti del popolo bene comprendano ed apprezzino i veri interessi e i bisogni della patria. Soggiunge che tutti i loro sforzi sono consacrati al progresso del paese e all'incremento dell'agricoltura e dell'industria.

Il *Giornale di Bulgaria* pubblica i risultati dell'inchiesta sulle due memorie rimesse ai rappresentanti esteri dalla signora Karaveloff e firmate da altre signore, chiedenti l'intervento straniero in favore dei detenuti per l'assassinio di Beltcheff. Dall'inchiesta risulta che la signore firmarono soltanto una memoria, ignorando l'altra contenente calunnie a carico del Governo e redatta esclusivamente dalla signora Karaveloff, contro la quale in virtù dell'articolo 49 del Codice penale si è aperto procedimento penale.

Italiani nell'Uruguay

Il *New York Herald* ha da Montevideo:

Duecento italiani che si trovavano a Lazaretto (isola Flores) attaccarono i guardiani. Soltanto dopo una lotta generale, si è potuto ristabilire l'ordine.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Si chiude irrevocabilmente

MERCOLEDI' 30 CORRENTE

la Vendita dei Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

I biglietti costano LIRA ira ogni numero Cento numeri hanno assicurata una

VINCITA

Le vincite sono 20,750 da

L. 200,000 - 100,000

50,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500

400 - 300 - 250 - 150 100 - 30

e al minimo 20.

L'importo necessario per il pagamento di tutte le Vincite senza alcuna deduzione per tasse ed altre trovasi depositato presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pochi Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca

Banca Fratelli Casaretto di Francesco

via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

Mercoledì 30 Dicembre

CORRENTE

alle ore **DUE** pom. precise verrà chiusa la vendita delle Obbligazioni del prestito a premi

Bevilacqua La Masa

Il giorno successivo avrà luogo l'estrazione di **12 723** Obbligazioni con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

La Banca Nazionale nel Regno pagherà in contanti i premi da

Lire 400,000 - 200,000

250,000 - 200,000 - 50,000

30,000 - 20,000 ecc.

da sorteggiarsi in questa e nelle successive estrazioni

Le Obbligazioni costano L. **12.50** cadauna e si vendono dalla **Banca Nazionale**, dalla **Banca F.lli Casaretto di Franc.** Via Carlo Felice, 10, Genova e anche dai principali Banchieri e Cambio-valute.

Cassa Risparmio di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisa

che col 1° Gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N. 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. Ezio Capodilista, *presidente*
Maluta Giovanni, *vice-presidente*

Consiglieri: *De Lazzara Antonio — Dolfin Francesco — Ongaro Bernardo — Romanin Jacopo Andrioli Alessandro — Tessaro Antonio.*

Il Direttore
Bellini Teodoro.

Banca del Popolo di Venezia in Liquidazione

S'invitano i signori depositanti in Conto Corrente ed a Risparmio che non ancora abbiano presentato i libretti pella liquidazione e per compenire sul ritiro delle somme risultanti, a voverlo fare presso la nuova Sede della Banca

S. Luca, Calle Bembo, N. 4779

dalle ore 1 alle 3 pom. nei giorni feriali.

I LIQUIDATORI.

Venezia, 16 dicembre 1891.

Comune di Follina

E' aperto il concorso al posto di M[illegible]-Chirurgo-Ostetrico per questo Comune.

Lo stipendio è di L. 2730 lorde da R. M.

Incombenze gli obblighi di ufficiale sanitario.

Il termine utile pel concorso è a tutto il 15 gennaio 1892.

Per schiarimenti ulteriori rivolgersi al Sindaco sottoscritto

Follina, 15 Dicembre 1891.

Antonio Prandini

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

SUONATORI

Corde armoniche e strumenti ad arco e pizzico d'ogni qualità

Grande ribasso del 25 Opo

MANDOLINI e CHITARRE

della Ditta VINACCIA — NAPOLI

Noleggi — Riparazioni — Cambi

Pagamenti rateali

CARLO BARERA

4927 - Merceria S. Salvatore - 4948

IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

Prezzo corrente delle Merci sul mercato di Venezia

Prezzo ... adottato dal Consiglio

Cereali

Frumento nazionale giallo	per Ettol.	14 —	14 50
Granoturco nostrano	per Ettol.	7 —	7 50
Granoturco estero	per Ettol.	6 —	6 50
Fagiuoli comuni	per Ettol.	12 —	14 —
Fagiuoli Borlotti	per Ettol.	14 —	16 —
Fagiuoli Lamon	per Ettol.	16 —	18 —
Fagiuoli Nostrani	per Ettol.	18 —	20 —
Fagiuoli Occhi	per Ettol.	14 —	16 —
Fagiuoli Rossi	per Ettol.	14 —	16 —
Fagiuoli Sorti	per Ettol.	12 —	14 —
Lenti	per Ettol.	12 —	14 —
Orzo perlato	per Ettol.	12 —	14 —
Orzo da pilare	per Ettol.	8 —	9 —
Avena	per Ettol.	7 —	8 —
Segala	per Ettol.	9 —	10 —
Saraceno	per Ettol.	8 —	9 —
Miglio	per Ettol.	8 —	9 —
Spelta	per Ettol.	8 —	9 —
Sorgorosso	per Ettol.	4 —	5 —
Mais Cinquantino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Otto file	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Quarantino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone	per Ettol.	6 —	7 —
Mais Zentilone Sorgorosso Rostrato Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato Sorgorosso Vicentino Zentile Zentilone Rostrato

LA SORGENTE DELL'ACQUA

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato
insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze negli ingrossamenti del fegato, ai catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi e nelle malattie delle donne. 818

La Direzione della Sorgente FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest

SI VENDE OVUNQUE

Depositi principali: Dott. G. B. ZAMPIRONI e *Giuseppe Bötner* farmacisti in VENEZIA

GIORNALE IL PIU' DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 300,000 copie)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città
Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua corrispondenza **telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale [illegible] delle informazioni generali.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

Anno XXVII. Abbonamento 1892.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio . . . Anno L. 36 Sem. L. 18 Trim. L. 9
Regno, Repubblica e Uffici postali Francesi, Svizzeri, Austro-Ungarici . . . » 48 » 24 » 12
Altri Stati . . . » 60 » 30 » 15
Un numero separato, in tutto il Regno, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

1. ABBONAMENTO DI UN MESE (dal 1° al 30 Gennaio 1892)
A tutti i signori che ne faranno richiesta per lettera o cartolina postale sarà spedito gratuitamente per un mese il giornale settimanale
IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica
il più bel giornale [illegible] illustrato.
2. A tutti i signori che faranno richiesta per lettera o cartolina postale sarà spedito gratuitamente il Supplemento mensile illustrato del SECOLO:
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
3. A una scelta [illegible]

IL GLOBO CELESTE
(Diametro cent. 23,5, altezza cent. 45.)

che a [illegible] [illegible] del Globo Geografico — [illegible] le costellazioni due a due.
4. Il Bollettino bibliografico semestrale illustrato [illegible] della Stampa Periodica Italiana.
Per [illegible] [illegible] [illegible]

Anno CXLIX — 1891. Martedì 29 dicembre N. 359

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 [illegible], 16 al semestre e 8.00 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale it. L. 80 all'anno, 40 al semestre, 20 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Centeria, Num. 3545, e dai principali per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 3825, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina cent. 50 e spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ribassi per le pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Cents. cinquanta nella IV. pagina

Lo spazio viene misurato nel rispettivo corpo V.

UN GIORNALE ED UN PARTITO

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 27 dicembre

(*V. Ruccio*) — La *Riforma* ha pubblicato in questi giorni come tutti gli altri giornali, il solito annunzio ricco di promesse e di allettamenti, con il quale si fa la caccia all'abbonato. Vi sono le abituali assicurazioni di un ricco servizio telegrafico che trovate in tutti i giornali, la promessa di nuovi romanzi, i più celebri, i più dilettevoli, i più originali che mai si siano scritti, *et similia*.

Ma vi è l'annunzio di un fatto che ha grande valore giornalistico e politico. « Col nuovo anno — trascrivo l'annunzio — la Direzione e l'Amministrazione della *Riforma* saranno in diretta comunicazione con un comitato politico, il quale per designazione concorde del partito viene costituito dagli onorevoli Antonelli, Carcano, Danco, Lacava, Micoli, Sani Giacomo e Tasca-Lanza. »

Voi vedete che è tutta una radicale mutazione che avviene nel giornale, che non sarà più l'organo diretto e personale dell'on. Crispi, ma dipenderà dal comitato dei deputati dei quali ho fatto i nomi.

Il giornale perderà quel carattere personale che aveva negli ultimi tempi — e vi guadagnerà in questo modo, perchè non sarà costretto a lodare tutti i giorni, in tutte le occasioni, tutti gli atti, tutte le parole dell'on. Crispi. Non sarà così costretto ad impersonare tutta la vita pubblica italiana nella persona di Crispi, sicchè quasi tutto il bene provenga da lui, e fuori di lui non vi sia che male.

Avremo un vigoroso e battagliero organo di Opposizione con il quale potremo discutere e discuteremo volentieri, e non avremo un giornale personale come è stato finora.

Dicono che una parte della redazione sarà mutata. Crispi avrebbe messo per condizione che fosse conservato il Primo Levi, lasciando poi del resto libero il comitato nello scegliere i redattori. Si dice che uscirà dal giornale l'ottimo Bernabei, il giornalista più intelligente e colto della *Riforma*, alla cui inesauribile attività molto deve quel giornale. Anche l'amministrazione, dicono, sarà interamente mutata e che usciranno anche l'avv. Palumbo e Gigi Perelli, che in altri tempi tanta parte ebbe nella *Riforma*.

*

Ma io non voglio ripetervi tutto quello che si dice intorno ai mutamenti che avverranno nella *Riforma*. Non mi pare che debbano interessare grandemente il pubblico simili cose, e credo che questi fatti giornalistici per i quali ci appassioniamo tanto noi del mestiere, lascino indifferenti la maggior parte dei lettori.

Quello che preme di conoscere nel mutamento della *Riforma* è il fatto politico. Si tratta non solo di un cambiamento di redazione che è avvenuta nella fisonomia dell'Opposizione.

Il giornale diventerà l'organo del partito, e questo non sarà più capitanato dall'onor. Crispi. Prima dell'ultimo voto sul *catenaccio* vi furono frequenti interviste fra Crispi e Zanardelli, e fra i seguaci dell'uno e dell'altro. Si pensò all'organizzazione del partito, si fece comprendere a Crispi che non era conveniente per l'interesse comune che egli assumesse la fisonomia del capo dell'Opposizione. Lo dissero inadatto al lavoro diligente, minuzioso, fatto individuo per individuo, che è necessario per l'organizzazione di un partito. Dall'altro lato, dopo quattro anni che è stato alla presidenza del Consiglio ed ha avuto la direzione della politica interna ed estera del paese, Crispi è divenuto per necessità impopolare. Tutti per ciò furono concordi nel ritenere e nel far comprendere a Crispi che capo dell'Opposizione doveva essere Zanardelli.

*

A quel che mi dice Crispi avrebbe accettata la condizione che gli è stata fatta dagli uomini principali dell'Opposizione. Egli avrebbe riconosciuto che il bastone del comando spetta a Zanardelli. Se il partito lo crede opportuno egli è pronto a sacrificarsi per esso: così avrebbe detto; nessuna ambizione personale lo muove, ed è così stanco, nauseato del potere che non ama ritentare la prova.

Zanardelli del resto ha già assunto nelle dichiarazioni fatte alla Camera il linguaggio di capo-partito. A proposito del voto sul *catenaccio*, egli ha parlato appunto di un'opposizione nuova, vivace, ricca di forze e di vigore. Nel suo studio in Via Campo Marzio, in casa dell'avv. Martini, egli ha cominciato le sue riunioni ed i suoi conciliaboli. Nei giorni passati non vi era sera nella quale egli non cercasse di attirare a sè qualche deputato, di far sparire gli angoli e le prevenzioni, di accrescere le forze del suo partito. È uomo dal lavoro costante, diligente, efficacissimo. Tornerà a Roma alla riapertura della Camera e continuerà l'opera iniziata. Ha pochi scrupoli e cura poco le simpatie e le antipatie personali. Perciò è più pericoloso.

*

La nomina di un comitato per la direzione ed amministrazione della *Riforma* è l'indizio del fatto compiuto. Le persone furono scelte di accordo fra Crispi e Zanardelli. Furono scartati coloro che hanno un accentuato carattere crispino o sono spiccatamente partigiani di Zanardelli. Fu scelto un deputato per regione e siccome un siciliano bisognava includerlo, si preferì l'onor. Tasca-Lanza, persona oltremodo ricca e che potrà sopperire ai bisogni dell'amministrazione. Antonelli rappresenta Roma e le provincie pontificie, Carcano la Lombardia, Danco il Piemonte, e fu scelto perchè molti vedendo quelle sue scipite corrispondenze alla *Gazzetta del Popolo*, lo hanno preso per un valoroso giornalista. Il mio amico Lacava che ebbe gran parte in queste trattative, rappresenta la Basilicata ed una parte del Mezzogiorno, Miceli le Calabrie e l'altra parte. Il generale Giacomo Sani, che io non so che competenza possa avere in fatto di redazioni di giornali, rappresenta nel comitato il Veneto.

Voi vedete come tutto ciò sia falso ed artificiale. Questa organizzazione posticcia che si vuol dare alla direzione del giornale e che si riverbera sul partito, mostra come molto cammino debba fare ancora l'Opposizione prima che possa diventare organica ed efficace.

Il nuovo presidente del Chili

Un attentato dei balmacedisti

Si ha da Valparaiso che Montt assumerà la presidenza della Repubblica.

Il tentativo di deviamento del treno che conduceva gli ufficiali di marina alla cerimonia dell'assunzione di Montt, è attribuito ai balmacedisti. Nessuna vittima.

Per un trattato di commercio

Il *Daily Chronicle* ha da Berlino che la Russia avrebbe fatto comprendere in modo non ufficiale che potrebbe fra poco essere disposta ad aprire negoziati per un trattato di commercio.

Liberalismo coll'etichetta
Zanardelli e il clericalismo

Si sa che in Italia quello che fa l'uomo ed il partito, più che il programma politico, le teorie, i principi, le convinzioni, è l'etichetta, anzi è quasi esclusivamente l'etichetta.

Ormai dopo tanti anni di esperienza, la gente di criterio deve essersi persuasa di questo: — che una volta arrivati, tutti gli uomini sono gli stessi; quello che si ricorda meno, sono le promesse fatte dai banchi dell'opposizione!

In Italia basta proclamarsi *sinistri* o *radicali*, e avere l'anima e gli istinti di un gran cancelliere di Russia, per avere pieno diritto all'ambito titolo di liberali, di liberali col brevetto.

Chi è per esempio che fra noi incarna meglio l'idea dell'anticlericalismo e del metodo largo di governo, di Giuseppe Zanardelli?

I democratici quando lo nominano si sentono venire l'acquolina in bocca; — eppure Zanardelli è il più grande amico e favoreggiatore dei parroci.... del suo collegio, ed è lo spirito più autoritario e più pronto a gravare la mano senza misura e senza scrupolo.... su tutti coloro che non la pensano come lui. — È un liberale infine della scuola italiana; — di quelli che vogliono la libertà per sè; il bavaglio per gli altri.

***

Nei giorni scorsi per esempio in Parlamento egli aveva tuonato contro l'on. Ferraris ministro di grazia e giustizia, e lo aveva accusato di clericalismo furvente.

Declamazioni che ormai non fanno più nè freddo nè caldo, ma che hanno avuto i battimani dei soliti ranocchi.

I quali ranocchi in questi giorni si erano divertiti per eccesso di zelo a tirare in campo un'altra frottola; — avevano cioè accusato l'attuale ministro di favorire l'elemento clericale a proposito della erezione in ente morale del Collegio di Sant'Antonio in Roma.

Ma lo Zanardelli è stato servito male, perchè è venuto fuori, che il decreto di erezione in ente morale di quel Collegio era proprio dovuto a lui, a lui il ministro mangia preti.

Difatti nel *Bollettino Ufficiale* di grazia e giustizia si legge:

Regio decreto 28 settembre 1890 che erige in ente morale il Collegio di Sant'Antonio in Roma, amministrato in questa Bollettino ufficiale, anno 1890, N. 41, pag 999:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata da mons. Domenico Iacobini a nome della Congregazione di Propaganda Fide, relativa all'erezione in ente morale del Collegio di Sant'Antonio per le missioni apostoliche all'estero, avente sede in Roma (via Merulana);

Visto lo Statuto annesso alla domanda suddetta;

Visti i rapporti del procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma e del prefetto della provincia;

Visti gli articoli 2 del Codice civile, e 16 ultimo alinea della legge 13 maggio 1871, Num. 214, serie 2.ª;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro guardasigilli ministro segretario di stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1 — È eretto in ente morale il Collegio di Sant'Antonio per le missioni apostoliche all'estero, avente sede in Roma (via Merulana).

Art. 2. — È approvato l'unito statuto organico del Collegio suddetto, visto d'ordine nostro dal ministro guardasigilli, firmato dall'articolo unico le parole *secondo di carattere internazionale*.

L'suddetto nostro ministro guardasigilli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1890.

UMBERTO

G. ZANARDELLI.

Ma non basta. Viene ora il corrispondente della *Fiamma* il quale ci informa di queste altre storielle retrospettive:

***

« Il procuratore generale con tre note successive aveva emesso parere contrario alla autorizzazione per la erezione in ente morale del convento in parola.

La stessa divisione del culto al ministero di grazia e giustizia fa d'avviso che erigere in ente morale un convento, sebbene questo derivasse da un lascito, senza provvedimento non conciliabile colla legge.

Allora il ministro Zanardelli, che voleva proprio l'erezione in Corpo morale del convento di Sant'Antonio, ricorse al Consiglio di Stato; e questo Corpo aderì al desiderio del ministro, e sapete per quali motivi:

1° perchè non esisteva una legge in contrario;

2° perchè tanto valeva autorizzare alla erezione in ente morale di un convento dal momento che nulla si opponeva a che un individuo, usando della libertà di associazione, potesse stabilire una casa religiosa.

Due motivi, come si vede, molto speciosi.

***

Prima di tutto si dice non esistere legge in contrario. Ma, e il regio decreto 7 luglio 1866, emanato da Eugenio di Savoia in nome del Re d'Italia, per la soppressione delle corporazioni religiose e destinazione dell'asse ecclesiastico? Ma, e la successiva legge 19 giugno 1873, con cui venivano estese alla provincia di Roma le leggi sulle corporazioni religiose e sulla conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici?

Non furono quelle leggi stabilite dal legislatore con un intendimento molto chiaro e molto preciso?

E quand'anche si potesse accettare il principio della libertà d'associazione (cosa che dovrebbe rientrare per la finestra quegli ordini religiosi che abbiamo cacciato dalla porta) qual ragione consigliava la erezione in ente morale di una [illegible]

***

Han capito i lettori?

E poi volete che l'Italia non diventi scettica alla vita politica? Come volete che non si creda che i famosi principi e le declamazioni parlamentari di certi capi di parte, hanno un movente unico: afferrare il potere conservando l'etichetta.

I favoritismi dell'on. Corsi

Sottosegretario di Stato

e i provvedimenti dell'on. Saint-Bon

Telegrafano da Roma 28 all'*Italia del Popolo*

« In questi giorni parlavasi che oltre al ministro Ferraris anche alcuni sottosegretari di Stato sarebbero sostituiti.

Assicurasi che era fra questi il contr'ammiraglio Corsi.

Dovete sapere che il ministro Saint-Bon, quando fu arrivato al potere, aveva dato ordine che i direttori generali, nonchè i capi servizio, conferissero esclusivamente col sottosegretario, col tramite del quale avrebbe sempre date disposizioni; invece ora venne stabilito che i predetti funzionari riferiscangli direttamente su tutto ciò che concerne il servizio, che da ciascuno di essi dipende.

Il ministro fu a ciò indotto, perchè riconobbe che i suoi ordini non eran sempre interpretati come desiderava. Mi si diceva oggi che produsse triste impressione il fatto che il sottosegretario Corsi, contravvenendo alle esplicite disposizioni del ministro, il quale vietò per economia l'assunzione in servizio di nuovi operai all'arsenale, specialmente nella categoria scrivani, abbia invece nominati come operai scrivani due suoi cognati, commendandoli poi al ministero perchè avessero stipendio maggiore. La cosa è maggiormente riprovevole, perchè mentre i due cognati del sottosegretario Corsi, nonchè cinquantenni, benestanti e che non prestarono mai alcun servizio nella marina, si nominarono operai all'arsenale con oltre sei lire al giorno, si respingono inesorabilmente le domande di coloro che già servirono dieci e fin quindici anni.

Sono quindi naturali le proteste contro il Corsi. E' inutile dirvi che tengo le prove di tutto quanto vi ho telegrafato. »

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Insurrezioni nel Brasile

Si ha da Rio Janeiro che un'insurrezione, avente per iscopo la destituzione del governatore, è scoppiata a Desterro. I disordini si estendono in diversi punti della provincia.

DAL VENETO

La giusta revoca di un decreto

Ci scrivono da Stra:

(*g. b.*) Anche qui fu intesa con piacere la notizia che il ministro dell'istruzione pubblica ha revocato il decreto 28 ottobre u. s. col quale era stata inflitta la pena della censura all'egregio cav. Fadiga per negligenza nella gestione relativa all'amministrazione della villa nazionale di Stra.

Siamo lusingati, che eguale trattamento si vorrà accordare al signor Agostino Barozzi, ex custode della villa stessa, collocandolo a riposo nella forma e misura voluta ad un uomo che un paese intero ha giudicato senza colpa.

Attrezzi e macchine agrarie

Ci scrivono da Conegliano:

« Il R. Deposito di macchine agrarie in Conegliano ha pubblicato l'elenco degli attrezzi, degli strumenti, delle macchine e degli apparecchi che tiene disponibili per gli agricoltori del Veneto. Questi possono avere in uso, dietro semplice richiesta, le macchine esistenti, e possono valersene gratuitamente per 15 giorni.

Oltre le macchine di proprietà dello Stato sono disponibili alle stesse condizioni anche quelle di proprietà della Società di viticoltura, la quale amministra il deposito. Il catalogo si trova ostensibile presso tutti i Municipi del Veneto, ai quali è stato inviato. I privati possono farne richiesta al R. Deposito macchine in Conegliano. »

Associazione cadorina di lavoratori

Ci scrivono da Vigo di Cadore 27 dicembre:

« Coll'istromento pubblico 23 agosto 1891 si è costituita questa Associazione, la quale si propone di assumere l'esecuzione di lavori di terra, scavi, terrapieni e simili; lavori di taglio, facitura e condotta di prodotti boschivi; costruzioni, manutenzioni e forniture stradali, lavori di mina, di cava, costruzione e lavorazione di pietre; costruzioni murarie, fabbrili e simiglianti, nell'intendimento di dividere i frutti del lavoro specialmente fra quei soci che hanno contribuito a produrlo.

La Società ha adempiute ed ogni formalità dalla legge prescritta ed ora dà notizia della propria costituzione alle amministrazioni dello Stato, delle Provincie e dei Comuni circonvicini all'effetto di offrire i propri servizi, promettendo la maggiore esattezza e puntualità nelle esecuzione dei contratti che avesse la soddisfazione di poter stipulare.

La Società, aliena in massima dalla gara delle aste, desidererebbe di poter assumere i lavori in seguito a trattativa diretta e prega quindi le amministrazioni che volessero onorarla della loro fiducia di voler esperimentare con lei la trattativa privata. In ogni modo chiede che le sia fatto giungere opportuno avviso delle licitazioni e delle aste dei lavori e delle forniture e manutenzioni che sono lo scopo della sua costituzione.

Un parto mostruoso

Leggiamo nell'*Arena* di Verona:

« Un parto fenomenale è avvenuto alcuni giorni or sono nel popoloso quartiere di S. Zeno e precisamente in una abitazione posta in piazzetta Cor[illegible].

Una bella sposina, molto sensibile (?) a quanto pare, aveva voluto assistere alla morte di una coppia di porcellini d'India, che dovevano servire per una cena a sembrandole che dovessero essere eccellenti aveva manifestato il desiderio di mangiare il fegato delle due bestioline.

Fu accontentata e se li mangiò con grande appetito, ma poco dopo veniva presa da vomiti insistenti e da un acuto malore che non cessò nei giorni susseguenti.

Sette od otto giorni dopo la sposina dava alla luce un neonato prematuro, ma veramente mostruoso.

Aveva il [illegible] sopravvisto bensì di pelo, ma foggiato come il muso di un porcellino d'India, il corpo tutto peloso e mancava per di più di una mano.

Il m[illegible] non sopravvisse che pochi minuti.

In quanto alla sposina, essa ora sta benissimo.

Per Altivole

Il Comitato di Altivole ci manda con preghiera di pubblicazione la seguente lettera:

« Prego la sperimentatacortesia della S. V. Ill. a voler pubblicare nel prossimo numero del dil lei reputato giornale la seguente terza lista delle offerte pervenute a beneficio dei poveri danneggiati dalla grandine e votare nel Comune di Altivole:

Marcello contessa Maria nata Loredan di Levada Livre 15 — Manfredi comm. avv. Emilio, prefetto di Treviso, 20 — Banca Popolare di Castelfranco Veneto, 50 — Piva Pietro fu Celestino di Valdobbiadene 10 — Banca Popolare di Noale 10 — Marta dott. cav. Francesco cons. prov. di Castelfranco Veneto, 5 — Municipio di Villafranca di Verona 5 — Municipio di Fonte 35 — Pasini nob. dott. Pietro di Bassano 50 — Sindaco di Farra di Soligo, 14,07 — Municipio di Fregona, 40 — Municipio di Castelfranco Veneto, 50 — Municipio di Cavaso, 10.

Somma precedente L. 611,85 — Totale L. 908,92.

Appendice della Gazzetta di Venezia 28

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

— Oh — disse la giovane donna — abbiamo parlato di cose assai gravi... Il signor Gerôm m'ha fatto delle confidenze... Ma, è fuori dubbio, ch'egli vuole che la tenga per me?....

E come io rispondevo con un gesto vago, ella si mise a parlare di cose indifferenti con tono leggero, per imbrogliar suo marito.

Io li lasciai la sera tardi, ed uscendo ero assai turbato. Mi, per quanto i discorsi della signora Viry, avessero aggiunto un dolore a quelli ch'io nutrivo già, la mia risoluzione non ne era punto scossa; ella mi sembrava allora necessaria irrevocabile.

Io vedevo ora meglio che mai che molte persone di cui la stima non mi era indifferente mi avrebbero condannato; vedevo sopra tutto, che Clotilde avrebbe sofferto, e che per colpa mia l'amarezza di un sentimento morto, si aggiungerebbe alle altre amarezze della sua povera vita. Ma la mia condotta m'era dettata da una di quelle necessità alle quali non si può sot-

Traduzione riservata di Lucien Pérotti.

trarsi, e mi ripetevo ch'era puerile il discutere ancora con me stesso.

Così, l'indomani, presi la risoluzione di partire abbandonando gli affari che avevano ritardata la mia partenza, e scrissi alla signora Viry che un affare urgente tenendomi lungi di città per qualche tempo non potevo rivederla che al mio ritorno.

Il giorno stesso, andai a fare alla signora Andonin una breve visita d'addio, alla qual visita mi forzai di dare un carattere di semplice cortesia. Ero così commosso che potevo appena parlare. Ella pure era turbata, e riusciva appena a celare il suo turbamento; cercammo delle parole fredde, delle frasi indifferenti e calme.

Le spiegai — avevo preparato con cura una menzogna — che delle circostanze impreviste mi chiamavano all'estero, che la mia assenza poteva essere lunga assai, che a ogni modo io ignoravo assolutamente a quale epoca sarei ritornato a Parigi.

Ella mi rispose dolcemente, con un tremito impercettibile nella voce, e un rimprovero negli occhi:

— Spero di rivederla al suo ritorno, se si ricorderà ancora di me... Sembrava attendere qualche cosa...; io repressi le parole che mi salivano alle labbra, e non risposi che inchinandomi.

Allora dopo un breve silenzio, ella soggiunse:

— Non mi ritroverà più in questa casa, dove abbiamo passato delle ore crudeli... Abiterò altrove...

Ebbi il triste coraggio di chiederle.

— Ha trovato un appartamento?

Ella mi rispose:

— No, ancora... Mia madre cerca per me.

Quindi scambiammo due o tre frasi simili, e mi levai per partire.

Ero al limite delle mie forze, delle lagrime tremolavano nei miei occhi.

Che cosa doveva pensare di me quella donna? E non potevo dirle una sola parola di affezione, poichè sentivo che allora avrei tutto detto. Ella mi porse la mano. La strinsi dolcemente:

— Addio...

— Addio...

E fu tutto.

La sera stessa, io partivo per l'Italia.

VII.

Non c'è calcolo, più falso di quello di voler fuggire un idea, dall'oste di un viaggio senza scopo.

Durante le interminabili notti di ferrovie, la si sente rumoreggiare nel fracasso del treno, fra le stazioni sconosciute, ove, della brevi fermative le danno il tempo di formularsi con una precisione inquietante.

Quest'idea vi perseguita, di città in città, la ritrovate dinanzi ai monumenti, nei musei, negli alberghi, presente sempre, accovacciata negli angoli meno in vista, tanto più inesorabile in quantochè la distrazioni che cercate vi lasciano solo sempre con voi stesso, senza difesa contro i suoi attacchi sordi e ripetuti.

Essa s'armonizza con la diversità dei paesaggi di cui gli aspetti cambiantisi rivestono la sua monotonia in modo che più voi spendete di forze per resistervi, più vittoriosamente essa si conficca in voi. Io m'ero detto, mentre affibbiavo la mia valigia, che avrei dimenticato, perchè lo volevo, perchè lo dovevo, e che Clotilde avrebbe dimenticato come me.

Avevo preso il saggio partito di non ritornare più sulla mia ben fondata risoluzione, di considerarla come un fatto compiuto, di ripetermi senza tregua: « Io non posso, non devo, non voglio più amarla » fino al momento in cui il mio pensiero prendendo di per sè un'altra direzione, io [illegible] stato sicuro che il sacrificio era definitivo e completo. Ma, malgrado tutti i miei sforzi, per quanta energia febbrile io mettessi a correre per tutto, ad osservare tutto, a riempire tutte le mie giornate, secondo la prescrizioni d'una guida che non fa grazia di alcuna curiosità, io non riuscivo punto ad allontanare dal mio spirito l'oggetto che mi tormentava. D'altra parte, battuto in breccia dall'ozio e dalla noia in mia volontà si allentava.

Insensibilmente, invece di ripetere: « Non posso, non debbo e non voglio amarla, ricominciavo a provarmi che non lo potevo, non lo dovevo e non lo volevo. E, mio malgrado, tutti i miei argomenti tradivano a fine contrario; mentre che degli altri sorgevano speciosi e tradi[illegible]

(*Continua*)

Questo Comitato si è rivolto, per averne sconsigli, a tutti gli Istituti di Credito del Regno, a tutte le Opere Pie, alle amministrazioni provinciali, e quasi tutte le rappresentanze comunali della Regione Veneta, agli alti dignitari dello Stato, a ragguardevoli ed illustri cittadini e funzionari, e molte spettabili ditte, ma ben pochi hanno finora risposto al nostro appello, mentre i bisogni di queste disgraziate popolazioni sono immensi, inenarrabili, incalzanti così da commuovere chiunque abbia sentimenti di umanità.

Per ciò il Comitato, nell'atto che esprime i suoi più sentiti ringraziamenti a coloro che fin qui sono pietosamente venuti in soccorso di questi poveri, per mezzo di codesta spettabile Direzione rinnova a tutti gli altri il suo caldo vivissimo appello, che spera non resterà privo di effetto. »

Vicenza *23 dicembre. — La morte di un professore.* — Ci scrivono:

Ieri, dopo breve malattia mancava a vivi il prof. Francesco Mercante.

Insegnante privato, dalla sua scuola uscirono dei giovani che ora coprono posti distinti.

Fu consigliere provinciale per alcun tempo. Di principii clericali, fu portato con ferrea costanza sulle colonne del ragiadoso *Berico* per farlo riuscire consigliere comunale. Finalmente venne le elezioni amministrative generali del 1889 e il professore Mercante potè dopo immani sforzi guadagnarsi un seggio nel Consiglio riuscendo ultimo fra gli eletti.

Frequentò assiduamente le sedute consigliari e non aprì mai bocca, per quanto crediamo.

Domani alle undici ant. avranno luogo i funerali cui interverranno la Giunta, i consiglieri, gli uscieri municipali e la banda cittadina.

Aveva 65 anni.

Caneva *28 dicembre.* — Ci scrivono:

A. C.) — Il vostro [corrispondente di qui che, nello scorso settembre, sulla strada che mette a Sacile, ebbe la brutta sorte di fratturarsi le gambe sinistra presso il malleolo, ora quasi completamente guarito, si sente il dovere di rendere pubblicamente le più sentite grazie al distinto medico-chirurgo dott. Domenico Castellano di Sacile, che lo curò con zelo ammirabile, con prudenza sagace e con valentia tale, da farlo meritamente annoverare fra gli operatori più esperti della nostra provincia. Ringraziamenti per egli deve al dott. Gaetano Chiaradia medico condotto di qui per la premura addimostrata nel seguitare le cure del suddetto di lui collega e a tutti gli amici del paese e del circondario, che nella dolorosa circostanza colle loro visite contiene gli dieder attestati non dubbi di stima e di affezione.

Mestre *27 dicembre — Elargizione* — Ci scrivono:

Nel giorno di Natale, seguendo una loro abitudine da 27 anni, i fratelli Dorè di Mestre fecero una generosa elargizione ai poveri del paese. — Fecero distribuire dietro un elenco dei poveri, chiesto alla Congregazione di carità, un quintale e mezzo di riso, numero quattro quintali di pane e diviserò la carne di un bue che fecero appositamente macellare.

Tale filantropica elargizione merita imitatori; voci benedenti mi diedero incarico di renderne pubblicata grazia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI VENEZIA
SEDUTA PUBBLICA
del 10 dicembre 1891

Presidente: CINI, *vice-presidente*

Intervenuti inoltre i consiglieri: *Boldo, Buffa, Bottagisa, Bressanin, Corsea, Coen, Fontanella, Jesurum, Levi, Poli, Ricchi, Suppiej, Ticozzi, Weberbeck.*

(Cassis, segretario).

Constatata la presenza di 15 consiglieri, il *vice-presidente* apre la seduta alle ore 12 1|2 pom., giustifica l'assenza del presidente, che trovasi a Roma per affari riguardanti altro ufficio, ma che, naturalmente, si occupa anche di questioni interessanti il nostro commercio, nonchè dei consiglieri Barbieri, Leandro, Millin e Rosada, e chiede ed ottiene l'approvazione del processo verbale della precedente tornata.

Invita quindi il Consiglio a trattare sugli argomenti posti all'ordine del giorno:

N. 1. — Comunicazioni della presidenza

Il vice-presidente comunica con piacere che il cav. Barbieri — al quale fu partecipata la deliberazione presa per [illegible] parole del cav. Coen, a cui si associò il cav. Levi — trasmise alla presidenza una gentilissima lettera dichiarando di non poter mantenere le presentate dimissioni di fronte ad un voto tanto cortese e concorde.

Riferisce quindi:

— che il presidente, per aderire a domanda dell'onor. Ministro della marina, compilò una elaborata relazione circa ad alcune modificazioni da introdursi nel Codice per la Marina mercantile, e che la presentò nella prossima riunione del Consiglio superiore della marina stessa, del quale forma parte;

— che in seguito ai desideri manifestati dal commercio veneziano e condivisi dalla stessa autorità finanziaria, ha scritto all'onorevole Sindaco allo scopo di ottenere che la nostra Dogana principale possa essere trasferita nel fabbricato dei Magazzini generali, mentre a poco a poco va accentrandosi in quella località la maggior parte del nostro movimento commerciale;

— che interessò pure il Sindaco a provvedere, colla premura che lo distingue, affinchè la ferrovia dei magazzini mezzonotti sia prolungata fino al Punto-franco, subito dopo compiuta la banchina, che si sta costruendo in muratura, di guisa che il commercio, che ha colà i suoi depositi, possa approfittarne senza alcun aggravio, e precisamente come se le merci venissero caricate nella Stazione marittima;

— che il Ministero d'agricoltura, industria e commercio approvò il consuntivo 1890;

— che, di pieno accordo colla Commissione pel Punto-franco, venne rinnovata l'affittanza per un altro anno, a tutto dicembre 1892, della ex-Chiesa di S. Cassa pel deposito degli spiriti;

— che, giusta quanto venne precedentemente deliberato dal Consiglio, la presidenza, in concorso colla Commissione per la pesa pubblica ha ridotto il numero dei pesatori ed ha concesso alcune anticipazioni, su cui riferirà con ogni particolare in una prossima seduta, volendo prima attendere l'esito delle disposizioni prese, le quali dovrebbero rendere più attiva una istituzione lodata con tanto encomiabile intendimento.

Terminato le comunicazioni, il cons. Buffa presenta alla presidenza una istanza diretta da alcuni industriali di Chioggia al Ministero delle finanze, riguardante l'industria della salatura del pesce, pregando la Camera di darvi il suo appoggio.

Il presidente, non essendo l'argomento posto all'ordine del giorno, fa dichiarare l'urgenza e prega il cons. Buffa di dare qualche particolare intorno all'istanza di cui si tratta.

Buffa spiega che si tratta di ottenere l'abbuono del 20 per cento sul sale adoperato per la salatura dei *barboni*, abbuono già concesso in passato ed ora limitato al 6 per cento.

Dichiara che, ove non fosse accordata la concessione nella misura del 20 per cento, sarebbe grandemente danneggiata l'industria, e con essa una gran parte della popolazione di Chioggia.

Avverte che la domanda fu appoggiata calorosamente da quel sindaco.

Il cons. *Poli* appoggia la proposta Buffa, che, posta quindi ai voti, viene unanimemente approvata.

Dopo ciò il cav. *Coen* richiama l'attenzione della presidenza sopra un gravame prodotto al Ministero per quanto concerne i nuovi provvedimenti relativi alle tare, i quali pongono il commercio italiano in condizioni differenti dai porti esteri più viciati.

Desidererebbe che fosse studiata la questione, anche perchè ne sarà danneggiato certamente il nostro punto-franco.

Il presidente fa avverte che venne già provocato il suo desiderio, essendo stato spedito un telegramma al presidente in Roma, il quale si è già occupato dell'argomento.

Sopra proposta di alcuni consiglieri viene quindi invertito l'ordine del giorno ed invitata la Camera a trattare sugli argomenti di seduta segreta.

Fontanella, riferendosi alla comunicazione del presidente riguardante la pesa pubblica, raccomanda la nomina del pesatore Molinari, accennando che esiste in atti una dichiarazione di varie Ditte che la appoggiano caldamente.

Il presidente fa osserva che, essendo stato deliberato nella precedente adunanza di restringere il numero dei pesatori da 20 a 10, non sarebbe ora opportuna la chiesta nomina.

Aggiunge poi che, qualora ne dovesse essere aumentato il numero, la scelta dovrebbe cadere prima sopra i pesatori effettivi licenziati per riduzione del personale, fra cui non figura il Molinari.

Jesurum appoggia la proposta del cav. Fontanella sotto il punto di vista dell'utilità che ne ritrarrebbe la pesa pubblica aderendo alla domanda delle molte Ditte, che offrono di servirsi della pesa stessa ove il Molinari sia compreso fra i pesatori in servizio.

Dopo altre osservazioni del presidente e dei cons. Fontanella e Jesurum, i due ultimi non insistono oggi nella proposta, riservandosi di ripresentarla dopo che sarà stata trattata dalla Commissione per la pesa pubblica.

N. 6. — Proposte concernenti il personale addetto all'Amministrazione del Punto-franco.

Letto dal segretario un rapporto della presidenza sul personale addetto al Punto franco e sopra alcuni provvedimenti che, in seguito anche al voto della commissione speciale, dovrebbero essere presi a compenso dell'opera del personale stesso, il Consiglio delibera di nominare, in via provvisoria, da 1 gennaio a 30 giugno 1892, il signor Carlo Romanin, incaricato, De Marco Domenico, magazziniere, Rodella Ernesto, primo sorvegliante, Marcon Vincenzo, secondo sorvegliante, Venazio Giorgio, fattorino, cogli assegni e nelle cauzioni proposte dalla presidenza medesima.

N. 7. — Ruolo dei curatori nei fallimenti pel triennio 1892-93-94.

Il presidente comunica che, dovendosi, a termini di legge procedere alla rinnovazione del ruolo dei curatori pel triennio 1892-93, la Camera è invitata a fare le nomine relative e prega i consiglieri *Ricchi* e *Ricchi* a fungere da scrutatori.

Dietro proposta del cons. Levi, la Camera delibera quindi che, prima della votazione, vengano letti i nomi [illegible] e dei nuovi aspiranti, e ciò allo scopo di procedere alle modificazioni che fossero ritenute opportune sotto differenti punti di vista.

Letti ad uno ad uno i nomi stessi, il Consiglio passa alla formazione del nuovo ruolo mediante votazione segreta, e il Presidente, in base al rapporto degli scrutatori, proclama eletti curatori 52 avvocati, 2 notai e 39 commercianti, ragionieri ed amministratori.

N. 8. — Proposta di 24 nomi per candidati alla Commissione di sconto presso il Banco di Napoli.

Il presidente fa leggere la nota della Direzione generale del Banco di Napoli, colla quale viene interessata la Camera a proporre 24 nomi per candidati alla Commissione di sconto presso questa filiale per l'anno 1892. Invita quindi il Consiglio a procedere alla relativa votazione chiamando a fungere da scrutatori i cons. *Levi* e *Poli*.

Fatto lo spoglio delle schede risultano proposti i 24 nomi indicati dalla presidenza.

N. 9. — Nomina di tre membri della Commissione per l'esame e il completamento delle liste dei contribuenti la tassa d'esercizio pel 1892.

Il presidente fa leggere la nota pervenuta dal Municipio riguardante la nomina di cui si tratta, ed invita i consiglieri a procedere alla votazione di tre nomi a scrutinio segreto.

Fatto lo spoglio delle schede dagli scrutatori signori *Ricchi* e *Ticozzi*, risultano eletti:

Battagin Agostino — Millin cav. Filippo — Ricchi Massimo.

Dopo ciò si prosegue la trattazione degli oggetti di seduta pubblica.

Venezia 26		Banca Subalpina	— —
Rendita contanti	94 15	Credito Meridionale	— —
» fine	94 20	Banco sconto	76 —
Azioni ferrovie Medit.	437 —	Banca Tiberina	87 —
» » Merid.	642 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	301 —	Cassa Sovvenzioni	51 —
Banca Nazionale	1295 —	Cambio vista a Francia	102 47
Banco di Torino	901 —	M. 3 mesi a Londra	25 50

Parigi 26		Parigi 25 Chiusura	
Azioni Banca Tod. vecchie		Rimane 3 %	91 80
Rendita it. 3 %, contanti	94 45	Francese 3 %	96 12
Rendita it. 3 % fine	94 15	Id. (nuova) 4 1/2 %	104 82
Rendita it. 4 1/2	105 —	Id. (nuova) 3 %	94 40
Rendita Italiana 5 %	92 —	Inglese	95 7/8
Ferrovie lombarde	— —	Lombarde obbligaz. ant.	314 —
Ferrovie meridionali	— —	Azioni Romane	— —
Rendita Turca nuova	19 45	Azioni Meridionali	690 —
Rendita Spag. est. an.	65 7/8	Credito mobil. francese	44 75
Banca di Parigi	720 —	Azioni del Canale di Suez	97 25
Consolidato inglese	— —	**Roma 26**	
Banca di sconto Parigi	— —	Rendita contanti	— —
Egiziano 6 %	483 75	Rendita per fine	94 15 —
Azioni Suez	— —	Banca Generale	299 50
Azioni Panama	— —	Credito mobiliare	248 —
Fior. merid. a termine	— —	Acqua S. Acqua Fin	1065 —
Vienna 26		Azioni S. Immobiliare	220 —
Rend. in carta	92 80	Parigi a 3 mesi	— —
» argento	92 40	Londra a 3 mesi	— —
» oro	109 15	**Genova 26**	
» ungh.	102 20	Rendita italiana 5 %	94 25
Az. della Banca	1007 —	Azioni Banca com.	1220 —
» Nat. di cred.	399 —	Credito mobiliare ital.	254 —
Londra	117 80	Ferrovie meridionali	643 —
Zecchini imp.	560 —	Ferrovie mediterranee	459 —
Napoleoni d'oro	9 24 1/2	Navigazione generale	376 —
Berlino		Banca Commercio	202 —
Azioni Credit	— —	Raffineria Zuccheri	201 —
Cambio Vienna	— —	Società Veneta	— —
Rendita Italiana	— —	Cambio vista su Parigi	102 40
Londra		» mezzo Londra	25 50
Consolidato	— —	» Germania	125 20
Rendita Italiana	— —	**Berlino 26**	
Firenze 26		Mobiliare	125 55
Rend. it.	94 25 —	Austriache	185 20
Cambio Londra	25 57 —	Lombarde	38 70
» Francia	102 27 —	Rendita italiana	90 40
Azioni F. M.	345 —	**Amsterdam**	
Azioni Medit.	399 —	Lombarde	— —
		Italiane	— —

Il Consiglio comunale è convocato in seduta mercoledì 30 corr. alle ore 3 di sera, per deliberare, in prima convocazione, gli argomenti seguenti:

In seduta pubblica. — 1. Proposta di cessione di un'area stradale di metri quad. 7 13 in Campazzo dalle Erbe a Castello, alla Ditta Federico Layet — 2. Proposta di corrispondere al Comitato per le feste d'estate lire 1651.68 oltre all'importo deliberato dal Consiglio nella seduta del 27 maggio p. p. quale somma corrispondente a quella risultante dalle contribuzioni private verificate oltre al 15 giugno p. p. — 3. Domanda del conte Paolo Camerini per cancellazione ipoteca sui beni di Granforte, tuttora mantenute a favore del Comune di Venezia per lire 26,469 32, ed a carico del fu dott. Silvestro Camerini, ai riguardi dei conti esattoriali a tutto 1884; proposte e conseguenti deliberazioni — 4. Nomina del delegato comunale alla Direzione provinciale del Tiro a segno nazionale — 5. Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio in surrogazione degli uscenti per anzianità comm. Berchet Guglielmo e cav. Costante Lorenzo — 6. Completamento della Commissione all'ornato in seguito alla rinuncia del prof. cav. Giacomo Franco — Comunicazione e rettifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale. — 8. Comunicazione e rettifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta nel 5 dicembre corr. per concorso nelle erogazioni disposte dal Comitato di soccorso agli operai disoccupati. — 9. Proposta di destinazione e riduzione, in base a speciale progetto tecnico, della casa comunale a San Provolo ad uso della nuova scuola professionale femminile.

In seduta segreta. — Proposte relative al personale dell'ufficio conciliatori — Proposta della Commissione Mandamentale pei ricorsi contro la tassazione sui redditi di R. M. e fabbricati perchè sia accordato un maggior compenso al personale addetto alla Commissione stessa per le maggiori tre prestazioni durante il periodo dal 1° luglio 1890 a 30 giugno 1891, ecc. ecc.

Navigazione Generale Italiana.

Come ci informammo i dispacci da Palermo, ricordiamo che giovedì 31 del mese spirante arriverà il piroscafo *Indipendente* il quale inizierà il servizio fra Venezia ed Alessandria d'Egitto.

La corticazione delle mercanzie destinate ai piroscafi di questa nuova linea conterà immancabilmente un giorno prima della partenza e ciò per le necessarie pratiche doganali.

La prima partenza avrà luogo il giorno nel del prossimo gennaio.

Scuola corale — La presidenza del Liceo Benedetto Marcello ha pubblicato il regolamento della Scuola speciale di canto corale per dilettanti d'ambo i sessi — che sarà istituita quanto prima nel Liceo stesso — e perchè il nuovo progetto possa attuarsi nel principio del prossimo anno, interessa vivamente quelle persone che intendessero di far parte della nuova istituzione, sia come patroni, sia come cantori, ad inviare la loro scheda di adesione non più tardi della fine del corrente mese, avvertendo inoltre che le sottoscrizioni si ricevono anche presso il signor E. Bronco, editore di musica in Merceria dell'Orologio.

Contrabbando di sigarette. — L'altra notte le guardie di finanza hanno sorpreso un forte contrabbando di sigarette. Si stava tentando uno sbarco di **31,000** sigarette dal vapore *Hidaspes*, della *Peninsulare*, ancorato alle Zattere.

Le guardie arrestarono certi Zennaro Domenico e Modenese Antonio, i quali si trovavano sulla barca che doveva portare a terra i quattro sacchi contenenti le sigarette.

Lo Zennaro ed il Modenese dovranno pagare una multa non minore di 2300 lire, e ieri stesso il procuratore del Re la ha deferita all'autorità giudiziaria.

Il tentato suicidio d'ieri. — La guardia sanitaria di seconda classe, Cesare Carnecchi, di 48 anni, nato in Toscana, abitante una camera ammobiliata in Calle del Duca ai SS. Apostoli, N. 4321, teneva con sè da circa due anni certa Maria Scomparin di 26 anni.

Il Carnecchi insieme all'amante, aveva alloggiato prima, per circa sei mesi, presso certa *Catinona*, che abita nella vicina Calle dell'Oca. Com'è naturale, tra la Maria e la *Catinona* si strinse subito una corrente di simpatia e di amicizia. Più volte la Maria, molto superstiziosa, a mezzo della *Catinona* consultava il libriccialo [illegible] che soleva più comunemente se il suo Cesare la amava.

Ieri l'altro la *Catinona*, vista entrare in casa sua la Maria in uno stato eccessivo di esaltazione con le lagrime agli occhi, le chiese quale disgrazia le fosse toccata. Maria continuava a piangere, ma stretta dalle domande della *Catinona* le disse che il giorno di Natale essendo alquanto indisposta si trovava nella camera quando giunse il dottore per la solita visita. Poco dopo sentì arrivare Cesare, il quale, invece di entrare nella sua, bussò alla porta della camera da un'altra inquilina dove appunto essa si trovava e il dottore. La porta per fatalità era chiusa internamente:

— Apri, disse Cesare, so con chi tu sei, apri che non ti faccio alcun male.

Aperse, e Cesare corse difilato.... dove, per prudenza e per non far sorgere sospetti, il dottore aveva creduto opportuno rifugiarsi.

— Esca pure, disse Cesare al dottore, ed indicatogli l'uscio, lo invitò ad uscire.

Appena questi uscì, egli senza ascoltare le giustificazioni e i giuramenti, della Maria che gli diceva non aver commesso cosa disonesta, volle che lasciasse la casa, ordinandole di non più rimettervi il piede.

A tale racconto la *Catinona* fece comprendere alla Maria come il fatto fosse tutto della sua parte; ma, commossa dalle sue lagrime, promise che si sarebbe interessata per lei presso l'amante.

Maria la pregò pure di scrivere una lettera commovente da mandare al Cesare, ripetendo i giuramenti sulla sua onestà, aggiungendo che stava lì lì di affrettare od impedire la di lei morte.

Scritta la lettera, fu stabilito che la Maria la avrebbe essa stessa recapitata nelle mani del l'amante, e ciò doveva avvenire ieri mattina

Senonchè, mancandole il coraggio, la passò per la fessura della porta della camera da lui occupata. Questo avvenne verso le 7 e mezzo. Un ora dopo, la Maria si recò nuovamente dall'amante. Egli era ancora a letto. Bussò, ma egli non le volle aprire, e le disse solo:

— Va via, mi hai fatto un'azione che avresti meritata che ti avessi gettata in canale.

Maria allora, al colmo della disperazione, aperta la finestra del pianerottolo salì sul davanzale e si precipitò nella sottostante via, da un'altezza di circa due metri e mezzo.

Sollevata l'infelice dalla gente accorsa fu trasportata nella sua camera, quindi da là all'ospedale.

Si temeva ieri che si fosse fratturata la spina dorsale ma fortunatamente invece non riportò che varie contusioni alle gambe e lungo il corpo.

Ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Un altro ubbriaco salvato da certa morte. — L'altra sera, verso le undici, il signor Antonio Caravaglio, direttore della Birraria a S. Chiara, seciva insieme ad altri, dal caffè al Tolentini, quando delle grida soffocate attrassero la sua e l'attenzione dei compagni.

La pioggia cadeva fitta. Il Caravaglia e gli altri si avvicinarono al parapetto della fondamenta, e, tra il fosco bagliore del fanale a gas, videro un individuo nel canale che a stento si reggeva a galla stando afferrato ai pali, collocati davanti al palazzo Pepadopoli. Si vedeva che si disgraziato man mano mancavano le forze.

Il Caravaglia ed i compagni prestarono aiuto al pericolante che così loro mezzo fu tratto in [illegible]

Pochi minuti ancora, e l'ubbriaco — perchè si trattava appunto di un ubbriaco caduto accidentalmente nel canale — sarebbe morto.

Fu accompagnato a casa sua, una lurida soffitta, a S. Barnaba.

Il letto di quel buono era privo di lenzuola e di coperte, ed i suoi salvatori dovettero ad pensare per asciugarlo, i propri cappotti e mantelli!!

Il truffatore di Pallotti. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

Avendo la Questura trasmesso varie fotografie alle Questure del Regno del redicente conte di Espana, la Questura di Roma ha partecipato che il famigerato conte è stato riconosciuto nella fotografia dall'oreflce E. Ciccioli di Roma, e dal segretario dell'Albergo di Roma, per un certo De Havier, autore di ingenti truffe, commesse in loro danno nel marzo dell'anno 1890

Un cagnolino decapitato — Ieri l'altro alle 4 pom. un sott'ufficiale di marina passando con degli amici davanti alla porta dell'osteria di Antonio Cafiero, in Cannaregio N. 1510, vedendo accovacciato un cagnolino di razza pinc, scommise che gli avrebbe tagliata colla sua spada d'un sol colpo la testa. L'esperimento, se così di vuol chiamare, riuscì. Però il sott'ufficiale, che non ha commesso invero un atto eroico, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dall'oste Cafiero, proprietario della bestiuola.

Speriamo che la bricconata sia punita.

CRONACA D'ARTE

"Serenissima „ di G. Gallina

Torna inioco dire dell'argomento della nuova commedia di Giacinto Gallina, dacchè ormai, tutti, che si interessano al teatro veneziano, nostro grande vanto, hanno letto quanto ne scrissero e diffusamente i giornali delle città, nelle quali *Serenissima* venne con splendido successo rappresentata.

L'autore ha ideato, e ballamente trattato, il personaggio del vecchio gondoliere — un tipo caratteristico che pur troppo si fa di giorno in giorno più raro. — L'ambiente essenzialmente veneziano fu reso con vivacità di colorito, con finezza di osservazioni, con studio intelligente. *Serenissima* è una commedia vera, umana, nella quale si agitano passioni, rese con quella sicurezza di tratto, che è una delle doti peculiari di Giacinto Gallina, osservatore perfetto.

Vizio e virtù si sono studiate con sentitissima analisi, e si rilevano magistralmente nei vari personaggi che la matita elegante del commediografo ha tratteggiato con linee ammirabili.

* * *

Fu già notato che v'ha grande differenza fra primo e secondo atto di *Serenissima*: il primo appare di getto, il secondo troppo di maniera.

Non è il caso di ripetere quanto da altri fu detto. Noi, constatando il lietissimo successo che la com-

---

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Ancora dei Veneti a Palermo
nella mostra carceraria

Il solerte Zuccaro aggiunge agli interessanti suoi corrieri palermitani le seguenti note:

« Nella sezione speciale della *Mostra carceraria* ho trovato ottimi lavori eseguiti dai detenuti delle carceri di Venezia, ed altri, proprio lodevoli, usciti dalle officine delle carceri di Padova.

I detenuti di questa ultima esposero dei bellissimi letti in ferro vuoto, il cui prezzo sta fra le 150 e le 250 lire, ed altri robustissimi ed a un tempo eleganti che non costano più di 60 lire; letti tutti che richiamano l'attenzione e che [illegible] dei detti penitenziari ed assai utili operai. Peccato che così intelligenti lavoratori abbiano a subire la sorte triste del recluso!... »

CRONACA

CALENDARIO

Martedì 29 dicembre: S. Tommaso.
Mercoledì 30 dicembre: S. Eugenio.
Sole leva ore 7. m. 42; tram. 4. 29.
Temp. mass. del 27: 8.1 — Min. del 28: — 2.7.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta mercoledì 30 corr. alle ore 3 di sera, per deliberare, in prima convocazione, gli argomenti seguenti:

In seduta pubblica. — 1. Proposta di cessione di un'area stradale di metri quad. 7 13 in Campazzo dalle Erbe a Castello, alla Ditta Federico Layet — 2. Proposta di corrispondere al Comitato per le feste d'estate lire 1651.68 oltre all'importo deliberato dal Consiglio nella seduta del 27 maggio p. p. quale somma corrispondente a quella risultante dalle contribuzioni private verificate oltre al 15 giugno p. p. — 3. Domanda del conte Paolo Camerini per cancellazione ipoteca sui beni di Granforte, tuttora mantenute a favore del Comune di Venezia per lire 26,469 32, ed a carico del fu dott. Silvestro Camerini, ai riguardi dei conti esattoriali

---

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli 26 — Olio di Gallipoli — al quintale contanti L. 70,35 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 70,36 — pel 10 maggio 70,82 — pel 10 ottobre —,— — pel finire 76,17.

Olio di Gioia — al quintale contanti L. 70,31 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 70,81 — pel 10 maggio 70,31 — pel 10 ottobre —,— — pel finire 71 21

Cereali

Nuova York. fiata — Frumento rosso D. 1,07 — Grano turco D. 0 85 — Farine estrazione da 2,95 a 3,15 — Navi cereali Liverpool D. 2 5|8

Coloniali

Londra fiata — Zuccheri grezzi — mercato calmo

Zuccheri barbadensi		Id.	fermissimo
Id.	raffinati	Id.	idem
Id.	in pezzi	Id.	calmo
Id.	cristallizzati	Id.	idem

Vendite coffi Rio nella settimana ecculi —,—
Depositi nei porti dell'Unione stocchi —,—

Nuova York. fiata — Caffè — mercato calmo
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 18 — a 18 25
Zucchero mercantile N. 12 cent. 3 9|16.

Petroli

Filadelfia — fiata — Petrolio Standard White C. 6.40
Nuova York. fiata — Petrolio Standard White C. 6.45

Movimento del Porto

Partiti il 25 per Trieste vap. ost. « Archiduchessa Gabriella » vap. Dall'Asta m. d. — per Zante vap. norveg. « Ulf » cap. Hetvern m. d. — per Hull vap. ingl. « Hamerton » cap. Hendrick m. d. — per Fiume vap. ost. « Adria » cap. Lessa m. d. — per Trieste vap. ital. « Cyprus » cap. Cicuto m. d.

Arrivati il 26 da Newcastle vap. ingl. « Cuppleick » cap. Isaacs con carbone a Ivancich e comp. — da Newcastle vap. ingl. « Tinder Prince » cap. Wiebes con carbone a H. Lebolon.

Arrivati il 27 da Trieste vap. ost. « Ferdinando Massiliano » cap. Raicevich m. d. al Lloyd Austr. vap. — da Trapani e scali vap. ital. « Luigia C. » cap. Cassini m. d. a S. Cassini.

Ufficio dello Stato Civile

27 dicembre Nascite: Maschi 7 — Femmine 8 — Denunciati morti 3 — Nati in altri comuni 0 — Totale 18.

Matrimoni: Modolo Gaetano, parrucchiere con Parau Angela, già parrucca, celibe — Carletti Antonio, operaio in Arsenale con Bon Anna ch. Virginia, operaia in Arsenale, celibe — Turchetto detto Cecchin Domenico ch. Giuseppe fuochista in Arsenale, vedovo con Trevisan Maria ch. Caterina, già inservitore in carteggio, nubile.

Decessi. Trevisan Luna Regina, 80, ved., ricev., Venezia — Ferro Giovanna, 81, nubile, domestica, Tramonti di Sotto — Nasto Orsola Maria, 56, casal., ristoratrice, Venezia — Nasto Maria, 41, nubile, casalinga, id. — Bassi Berra Emilia, 70, ved., casal., id. — Busquni Lorenzo, 81, ved., regio pensionato, id. — Rovesti Felice, 74, casal., venditore giornali, Mestre.

Appalti

Il 15 gennaio presso il Municipio di Venezia si terrà l'asta per l'appalto della costruzione di un edificio ad uso scuole maschili e femminili da erigersi a S. Maria Elisabetta di Lido sul dato di lire 28.420.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Havre 26 — Caffè — mercato calmo

Novembre	— —	Marzo	73 1/8
Dicembre	96 —	Maggio	73 3/4

Amburgo 26 — Caffè — mercato fermo

Novembre	— —	Marzo	— —
Dicembre	— —	Maggio	— —

Anversa 26 — Caffè — mercato calmo

Novembre	— —	Marzo	75 —
Dicembre	87 —	Maggio	76 —

Parigi 26 — Zuccheri Marzo N. 3, — mercato fermo

4 primi	fr.	41 62	
4 di fine	»	42 12	

Budapest 26 — Frumenti (di mercato fermo

1891	Autunno	f.	—.—
1892	Primavera	»	—.—

Mercato stazionario fermo

1891	Segala-Ognon	f.	—.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	D. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Fusigi)	» 9,— a.	M. Padova	» 8,01 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Fusigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M. Verona	» 6,15 p.	D Torino Milano	» 6,35 p.
A. Torino (Fusigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,16 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	8,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	M. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	6,13 p.
D Firenze Roma	» 10,35 p.	A. Roma Firenze	11,30 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 5,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,35 a.	T Treviso (Tram)	12,05 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	6,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. ricevo Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	Stanza Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Cassa	» 5,30 a.	O. Cassa Portogr.	8,45 a.
O. Portogr. Cassa	» 10,30 a.	O. Cassa Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Cassa	» 7,15 p.	O. Cassa Portogr.	10,15 p.

Tram VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.30, 9.10 ant. 2.44, 4.44, pom. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 8.10, 12.30 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenze da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4.45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Santa) e Mestre ore 6,20 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Mestre — Partenze da Venezia (festi nuovi) ogni mezz'ora, dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Mestre ogni mezz'ora dalle 6,45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanella-Lido — Partenze da Venezia ogni mezz'ora dalle 2 pom. — Partenze da Cavanella-Lido ore 6,30 ant.

media di Gallina ottenne presso il suo giudice naturale, scriviamo, ammirati, che il primo atto di *Sorenissima* è un capolavoro, degno invero di gareggiare coi migliori di cui è ricco il nostro teatro. Difatti, quantunque sia molto lungo, lo spettatore avvinto dalla vivacità del dialogo, dalla interessante condotta dell'azione, non prova, per un'ora intera, un momento di stanchezza, e quando cade la tela prorompe in entusiastici saluti all'autore dell'opera d'arte.

Abbiamo sentito dire che il primo atto di *Sorenissima* è un monumento. Il giudizio non potrebbe essere più esatto: è un monumento la via comica che inquadra l'intreccio, nuovo e sempre interessantissimo, è un monumento la pittura del gondoliere Pietro Grossi detto « Sorenissima » e del nobilomo Vidal, è un monumento la cesellatura di tutti i caratteri degli altri personaggi, che si muovono sulla scena.

Nel primo atto di *Sorenissima* Gallina ha trattato il quadretto di genere, ha finita la commedia, ha svolto elevatissimamente un dramma. Cosa si vuole di più gustoso dei brillanti tipetti del Vidal e della signora Mary? E non commuove il fiero carattere di Pietro Grossi, che sente l'amor di patria come veramente si sentiva dai veneziani della vecchia Sorenissima? E non commuove ancora quell'intimo contrasto dei due caratteri della disgraziata Cecilia e della buona sorella Lisa?...

Dopo *Sorenissima*, non è frase comune lo scrivere che Gallina mantiene vivo e vitali le tradizioni dell'immortale Goldoni, e Venezia può andar gloriosa di avere fra i suoi figli un grande commediografo che altamente onora il teatro italiano.

* * *

L'esecuzione di *Sorenissima* fu ottima per ogni rapporto. Bonini, specialmente, fece una creazione splendida del simpatico nobilomo Vidal, riassumendo di una comicità sobria, naturale, senza alcuna di quelle volgarità che purtroppo potevano forse far variare il buon gusto del pubblico. — Pilandi sempre corretto, diede lodevole risalto al personaggio di Pietro Grossi, e la parte di Giulia fu benissimo compresa dalla intelligente Zanellandini. Ed egregiamente fecero la brava signora Fabbri-Gallina, la Dondini, la Pedretti, il Sambo, e il Covi.

Tutti, in una parola, posero diligente studio nell'interpretazione del capolavoro di Giacinto Gallina, al quale auguriamo nuovi trionfi, come quello ben meritato iersera dal pubblico che affollò il teatro Goldoni.

Sorenissima si replica, e si replicherà ancora molte altre sere. *G. di M.*

Venezia — Questa sera torna dell'*Israel*. L'opera del maestro Franchetti merita di essere udita, tanto più che ne è data con esecuzione lodevolissima.

— Possiamo assicurare che la solerte impresa non sostituirà alcuna opera alla promessa *Africana*. Lo spartito meyerbeeriano sarà posto in scena con altra donna che sostituirà la compianta signora Catanco. Ieri è giunta la signora Teresa Alfieri che dovrà cantare la parte di « Ines » nell'*Africana*.

Rossini — La *Carmen* continua ad attirare a questo teatro un pubblico numeroso, il quale, colla tenue spesa di una lira, riudirà sempre con piacere la bella opera di Giorgio Bizet.

Malibran — Sempre applaudita la brava Compagnia Toni nell'*Orfeo all'Inferno*, che questa sera ancora si replica.

Il concerto Guarnieri-Tedeschi che doveva aver luogo iersera nella sala del Liceo Benedetto Marcello, venne rimandato a domani sera, essendo stata fissata per ieri la prima della *Sorenissima*, la nuova commedia di Giacinto Gallina.

Concorso drammatico — Il Ministero della Pubblica istruzione ha pubblicato il programma pel prossimo concorso drammatico. Furono istituiti 4 premi. Il primo di L. 6500 — Il secondo di L. 4000 — il terzo di L. 1500 — il quarto, premio speciale per i lavori in un solo atto, di L. 2000.

Potranno concorrere al primo, al secondo ed al terzo premio tutte le produzioni che si compongono di un numero di atti non minore di due. Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che avessero precedentemente ottenuto un altro premio o quelle la cui prima rappresentazione fosse anteriore al 1° maggio 1891 o l'ultima delle tre d'obbligo fosse posteriore al 31 agosto 1892.

Per concorrere ai premi suddetti le produzioni dovranno essere state rappresentate dal 1° maggio 1891 al 31 agosto 1892 inclusivo, sui principali teatri delle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; e almeno in tre delle città menzionate, compresa sempre in quel numero la città di Firenze, in omaggio al Decreto Ricasoli di fondazione dei premi, e la città di Roma per riguardo alla sua qualità di capitale del Regno: escluse le rappresentazioni gratuite e a scopo di beneficenza.

Qualora gli esperimenti obbligatori sulle scene dei teatri di Roma o di Firenze — e di uno dei due — non possano per un complesso di circostanze eccezionali, indipendenti dalla volontà dell'autore, conseguirsi entro il periodo segnato al concorrente, le produzioni che si troveranno in tale condizione potranno essere ammesse al concorso successivo quando abbiano esaurito gli esperimenti prescritti.

Aurelia Cataneo

Riceviamo da Milano la triste notizia della morte, avvenuta l'altra mattina, per febbre puerperale, della signora Aurelia Cataneo, che doveva venire nella nostra città, scritturata per cantare nell'*Israel*, nell'*Africana* e nell'*Otello* al teatro La Fenice.

Fiorente di giovinezza, dotata di una voce intera per timbro e potenza, nata a quel sentire italiano che è anima del canto, e soprattutto possenditrice di splendidi, vibratissimi acuti, Aurelia Cataneo aveva in breve tempo raggiunto la vetta quella rinomanza che per tanti resta un puro desiderio per tutta la vita.

Noi avemmo tempo di ammirarla nell'*Otello* di Verdi al teatro della Scala, nell'*Africana* a Vicenza, e, l'ultima volta, appunto, nell'*Israel* al teatro Grande di Brescia. Nella bella parte di Nefta, così ardita nella tessitura, la Cataneo splendeva di luce ideale sotto le bianche spoglie dell'alata cherubina, e a Brescia, come già a Milano, l'eletta artista sollevava il più schietto entusiasmo. E quanta purezza di tempra nella simpatica voce quando la Cataneo interpretava le caste e soavi melodie di Desdemona, dandone sentimentalissimo colorito!

Pur troppo non era dato ai veneziani di applaudire la valente che irradiava di luce vivissima il campo dell'arte italiana.

Aurelia Cataneo era nativa di Napoli e non aveva che trent'anni.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

SPETTACOLI

Fenice — Ore 8 1/2 — L. 4 — 3. rappresentazione dell'opera-ballo *Israel* del m. Franchetti.

Rossini — 4. rappresentazione dell'opera in 4 atti di Bizet *Carmen* — Ore 8 1/2 — L. 1.

Gladiatori — Compagnia comica Gallina-Sbezzo-Rosa *Sorenissima* commedia in 3 atti di G. Gallina — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

Malibran — Compagnia d'operette-lirico diretta da Gaetano Toni — Ore 8 — Cent. 50 — *Orfeo all'Inferno*.

Mariionetto — Commedia-ballo — Ore 7 — gratis.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

La situazione del Gabinetto

L'onorevole Carelli

Un strano articolo del « Diritto »

Roma 28, ore 8 pom.

Il *Diritto* di questa sera ha uno stranissimo articolo che ha prodotto impressione curiosa, considerandosi le relazioni che passano fra il giornale, l'on. Carelli ed il gruppo parlamentare piemontese.

Il *Diritto* si meraviglia che si siano fatti dei nomi in questi giorni. Dice che l'on. Carelli avrebbe competenza come ministro di agricoltura, ma non ha nulla di potere. Quando sorse il Ministero attuale si offrì un portafoglio all'on. Carelli, ma questi lo rifiutò.

Il *Diritto* aggiunge di non credere che Carelli si accomoderebbe ad accettare ora un portafoglio, e se vi si accomodasse, sarebbe pel bene comune (!) non per personale ambizione.

Il giornale conchiude dicendo: « Carelli sarà o non sarà ministro, adesso o più tardi; ma questo nulla aggiunge alle sue qualità di ottimo deputato e alle sue benemerenze verso il paese. »

Questo articolo curioso dimostra che l'onor. Carelli è desideroso di entrare nel ministero, ma che le probabilità sono maggiormente difficili.

Vi assicuro che un ministro conversando iersera con alcuni amici sulla situazione del Gabinetto, discorrendo di Carelli, disse ridendo: — « Se esce Ferraris, non c'è ragione che debba entrare un'altra individualità dello stesso colore. »

Nei corridoi di Montecitorio si ripete poi la storiella che la notizia della possibilità dell'entrata di Carelli fu messa in giro da un deputato che potrebbe in avvenire essere legato a Carelli da vincoli di parentela.

Il Consiglio dei ministri domani esaminerà la situazione parlamentare.

La *Riforma* di questa sera biasima il Ministero che volendo sbarazzarsi del ministro Ferraris, dice che lo nominerebbe ministro di stato con titolo onorario, che concedesi soltanto per grandi benemerenze, come lo ebbero Scialoja, Mancini ed altri.

Un tenente suicida

Roma 28, ore 9.50 p.

Oggi alcuni barcaiuoli scoprirono nel Tevere un cadavere che fu riconosciuto per quello del tenente commissario Formilli scomparso il 21 dicembre.

Egli era un giovane non ancora trentenne, prossimo alla promozione a capitano.

Si suicidò essendo affetto da catarro intestinale incurabile.

L'influenza a Roma

L'influenza va estendendosi anche a Roma, ma in forma mitissima.

Nelle Carceri Nuove ha preso molta radice. In due giorni si ammalarono 54 carcerati.

La settima sezione, dove erano i detenuti a pagamento, venne trasformata in infermeria.

Ricevimenti diplomatici in Vaticano

Il Papa stamane ha cominciato i ricevimenti diplomatici per il capo d'anno.

Oltre il ministro della Repubblica dell'Equatore, che gli presentò le credenziali, gli fecero gli auguri i rappresentanti dell'Austria, della Prussia, del Brasile e della Spagna.

I gesuiti, la Francia ed il Papa

Il generale dei gesuiti ha chiesto l'intervento del Papa pei suoi buoni uffici presso la Francia per far cessare le persecuzioni contro i gesuiti. Il Papa ha promesso di interporsi, ma pare che non vi riuscirà.

Ministri e sottosegretari di Stato

Roma 28, ore 11.40 p.

È giunto l'onor. Della Rocca.

Il ministro Rudinì arriverà domani.

Chimirri e Frola sono guariti dell'influenza.

[illegible] il comm.

L'on. Elena, impedito da una indisposizione, non ha ancora licenziato la stampa della relazione sui trattati di commercio.

La proroga delle convenzioni marittime

La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la legge di proroga delle convenzioni marittime.

Nuovi movimenti di generali

L'*Italia Militare* di questa sera smentisce la notizia dei movimenti di generali, riferita da alcuni giornali.

Il successore di Gandolfi

Anche il *Fanfulla* di questa sera raccoglie la voce della nomina di Beratieri a governatore della Colonia Eritrea al posto del Gandolfi.

La nuova legge per gli impiegati

Si dice che il progetto di legge relativo agli impiegati si modificherà.

Sugli stipendi vi sarà la ritenuta dell'uno per cento, che darebbe l'utile di due milioni e mezzo.

Il Bollettino della marina

Il Bollettino della marina uscito oggi, contiene le seguenti disposizioni:

Il contrammiraglio Serra assumerà col giorno 16 gennaio prossimo la presidenza della Commissione permanente per gli esperimenti, al posto del contr'ammiraglio Barbone.

Il capitano di corvetta Porcelli, assume la direzione dell'artiglieria nel dipartimento marittimo di Napoli.

Il capitano di corvetta Coli, assume il comando della *Città di Milano*, al posto del capitano Cornaveli che passa al *Duilio*.

Il capitano di corvetta Ruggieri, assume il comando del *Garibaldino*, il posto del capitano Foresti.

Il capitano Bellabai si imbarcherà sulla *Castelfidardo*.

Il tenente di vascello Casale, si imbarcherà sul *Misona*, al posto del comandante Rocca, destinato alla difesa della Maddalena.

Il ritorno del Re

Il Re tornerà a Roma da Monza domani sera.

Oggetti d'arte in Vaticano

Il Papa ha istituito in Vaticano una nuova sala dove metterà i capolavori che comprerà dalle gallerie dei Borghese, Doria, Sciarra e Torlonia.

[illegible] Consiglio di ministri

Anticipando l'onor. Rudinì il suo ritorno da Firenze, domani si riunirà il Consiglio dei ministri.

[illegible] Ministero della [illegible]

Roma 28, ore 11.55 p.

Il *Don Chisciotte* smentisce la notizia data dal *Fanfulla* sulla costituzione di un triumvirato dell'opposizione Brin-Crispi-Zanardelli. Si assicura però che nei giorni scorsi vi furono varie riunioni dell'opposizione, nelle quali si trattò la condotta da tenere nelle varie questioni che si discuteranno in Parlamento; ma non si prese alcuna deliberazione intorno all'organizzazione.

Ciò che racconta Nerazzini, reduce dall'Africa

Il viaggiatore Nerazzini è giunto a Roma.

Stamane ebbe un colloquio coll'on. D'Arco e con Malvano. Domani conferirà coll'onorevole [illegible].

Nerazzini ha ripetuto i particolari noti dell'intervista fra Gandolfi e ras Alula.

Disse che questi ritardò a venire al colloquio dovendo passare Sahat, che si era ribellato a Menelik.

Narrò che Alula temeva che gli italiani volessero rivendicarsi, e perciò durante il colloquio, Nerazzini rimase ostaggio volontario fra gli abissini.

L'autorità di Menelik è disconosciuta nel Tigrè: Alula parla di Menelik con disprezzo e presto questi sarà costretto a riconoscere Mangascià come Negus del Tigrè.

Le condizioni agricole della colonia migliorano, mentre il Tigrè è affamato.

Dalle Provincie

[illegible]

La nuova sindaco

Quattro milioni e mezzo di disavanzo

Napoli 28 ore 8.40 p.

Il commissario regio comm. Saredo ha insediato il nuovo Consiglio comunale.

Il consigliere Fusco, fu eletto sindaco con 57 voti su 58 votanti, essendosi astenuti 18 clericali.

Quando i consiglieri clericali dichiararono di astenersi, furono cacciati dai fischi.

Fusco ha chiesto qualche tempo prima di dichiarare se accettava o meno la carica.

La Giunta è composta tutta di elementi di sinistra [illegible].

Il bilancio, secondo le relazioni di Saredo, si chiuderebbe con un disavanzo di 4 milioni e mezzo, coperto da economie e da 4 milioni di nuove imposte.

Il ritorno del principe Vittorio a Napoli

Napoli 28, ore 1 p.

(S.) Il principe di Napoli ha fatto ritorno questa mattina nella nostra città. Alla stazione le Autorità lo ossequiarono.

L'elezione politica di Campobasso

Campobasso 28 ore 6,10 p.

Ecco il risultato definitivo dell'elezione politica avvenuta domenica, del secondo collegio di Campobasso: *Cardarelli* ebbe voti 8066, *Falconi* ebbe voti 5618.

Un premio di dodicimila lire

Torino 28 ore 4 p.

(*Zucchero*) — Il premio quadriennale internazionale del lascito Bressa, per lire dodicimila, venne oggi conferito, dalla Reale Accademia di scienze di Torino, al dott. Hertz, prussiano, professore all'Università di Bonn per un dottissimo lavoro sulla trasmissione dell'elettricità.

La Principessa Letizia colpita da influenza

Torino 28, ore 8 p.

(*Zucchero*) Stamane corrono in voce che si fosse aggravata la malattia della Principessa Letizia colpita da influenza. Oggi io, dopo essermi informato dal suo dottore, vi assicuro che la malattia prosegue il suo corso con forma benigna.

Dall'Estero

L'incidente franco-inglese alla Camera francese

Interrogazioni ed interpellanze

Parigi 28, ore 9 p.

Oggi alla Camera *Bilot* rispondendo all'interrogazione di Millevoye circa l'arresto e l'espulsione del pubblicista Chadourne dalla Bulgaria, ricorda l'atto generale della Conferenza di Berlino che dice che nessun principato vassallo della Porta può espellere un cittadino francese senza l'intermediario del console. Chadourne fu già oggetto nel maggio scorso di un decreto di espulsione, ma il decreto fu abrogato in seguito all'intervento del console italiano (*Ironissimo*).

Il ministro narra poscia l'ultimo incidente dell'espulsione di Chadourne, e soggiunge che, le capitolazioni essendo state violate, il Governo ha rotto le relazioni [illegible] Bulgaria, ne informò la Porta e la invitò a sorvegliare sulla stretta applicazione dei trattati chiedendo soddisfazione (*Applausi*).

Deroulède Meillaba trasforma in una interrogazione in interpellanza.

La Camera decide di discutere subito.

Bilot accetta.

Deroulède Meillaba rimprovera Millevoye di attaccare la stampa estera; dichiara che i piccoli principati balcanici hanno diritto di cercare di riconquistare la loro libertà; nega le atrocità attribuite a Stambouloff (*Rumori*).

Millevoye protesta.

Deroulède Meillaba replica con parole violenti.

L'incidente è chiuso.

— Quindi si riprende la discussione delle tariffe doganali approvandosi le conclusioni del Senato circa i fili di seta e cascami di seta e la seta artificiale.

Poi la Camera delibera di aggiornarsi a domattina.

La morte di un ambasciatore

Berlino 28, ore 8.15 p.

Lord White, ambasciatore inglese a Costantinopoli, è morto qui oggi. Gli si preparano splendidi funerali.

Un ministro granducale assassinato

Bruxelles 28, ore 8. 40 p.

Il ministro degli Esteri è seriamente indisposto.

I TRATTATI DI COMMERCIO

Lo scioglimento della Camera ungherese

Il Reno Danubio gelato

Vienna 28, ore 7.40 p.

La Camera ungherese dei Magnati approvò tutti i trattati di commercio.

— Szapary comunicò che l'Imperatore approvò la proposta fattagli dal Governo dello scioglimento della Camera.

— Si ha da Galatz che tutto il basso Danubio è gelato.

Agenzia Stefani

Londra 28 — Il principe Cristiano fu ferito ad un occhio durante la caccia di sabato a Osborne col principe di Galles. Gli si dovette estrarre l'occhio. Il suo stato è [illegible].

Stoccolma 28 — Lo stato del Re è migliorato. Durante la malattia del Re, la reggenza fu conferita al principe ereditario.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Presepio

nella Chiesa

di San Francesco della Vigna

Il Presepio sarà illuminato tutti i giorni dal 25 dicembre 1891 a tutto 14 gennaio 1892, dalle 2 alle 4 pom.

Entrata per la Grotta.

Cassa Risparmio di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisa

che col 1° Gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N. 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. Ebo Capodilista, *presidente*

Maluta Giovanni, *vice-presidente*

Consiglieri: *De Lazzara Antonio — Dolfin Francesco — Ongaro Bernardo — Romanin Andriotti Alessandro — Tessaro Antonio.*

Il Direttore

Bellini Teobaldo.

LA Banca di Credito Veneto

avvisa i signori Azionisti che a datare dal giorno **2 gennaio 1892** esclusi i giorni festivi dalle **11 ant. alle 2 pom.** pagherà L. **6.25** per Azione contro resa della Cedola N. **29** accompagnata da apposita distinta che si distribuisce dalla Banca stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione

La Banca riceve versamenti in conto corrente **disponibile al 3 0/0** con facoltà ai signori Correntisti di prelevare **Lire 6000** a vista e

L. 20.000 pagabili in giornata

purchè ne riceva avviso dalle ore **9** alle **10** del mattino. Ogni somma maggiore con tre giorni di preavviso.

3 1/2 0/0 per somme vincolate oltre i [illegible].

Gl'interessi al capitalizzamo semestralmente nelle da ritenuta.

Fa anticipazioni sopra depositi di merci a condizioni da stabilirsi

Rilascia lettere di Credito, per l'Italia e per ogni piazza dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di Cambiali e Coupons su qualunque piazza.

Acquista e vende Fondi pubblici per conto terzi.

Fa ogni servizio di Cassa *gratis* ai propri Correntisti.

Giovane stando stato in commercio a Londra, conoscendo doppia scrittura — Tenuta libri — lingue inglese, francese, italiano, cerca impiego — P. F. 28 fermo posta Treviso.

Non dimenticate

di visitare

per il Capo d'anno

la rinomata Confetteria di Vincenzo Zavagna

Merceria S. Giuliano vicino al campo, 720 ove troverete un'infinità tale di eleganti articoli confezionati con dolci soprafini, nonchè una quantità di graziosi ninnoli per [illegible], da lasciar soddisfatti sia per la qualità del genere e per la modicità del prezzo, qualunque classe di persone.

Vini e liquori in bott. delle migliori fattorie regionali ed estere.

Pensioni di [illegible].

Baicoli (Biscottini) specialità veneziana. Scatole da 100 L. 1.25 — da 200 L. 2 — da 500 L. 5.

DOMANI

MERCOLEDI' 30 CORRENTE

SI CHIUDE

irrevocabilmente

la Vendita dei Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale

di Palermo

I biglietti costano UNA lira ogni numero

Conto [illegible]

VINCITA

Le vincite sono 20.750 da

L. 200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500

400 - 300 - 250 - 150 100 - 30

e al minimo 20.

L'importo necessario per il pagamento di tutte le Vincite senza alcuna deduzione per tasse ed altro trovasi depositato presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pochi Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca

Banca Fratelli Casaretto [illegible]

via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

DOMANI 30 Dicembre

CORRENTE

alle ore DUE pom. precise verrà chiusa la vendita delle Obbligazioni del prestito a premi

Bevilacqua La Masa

Il giorno successivo avrà luogo l'estrazione di **12 722** Obbligazioni con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

La Banca Nazionale nel Regno pagherà in contanti i premi da

Lire 400,000 - 200,000

250,000 - 200,000 - 50,000

30,000 - 20,000 ecc.

da sorteggiarsi in questa e nelle successive [illegible].

Le Obbligazioni costano L. **12.50** cadauna e si vendono dalla **Banca Nazionale**, dalla **Banca F.lli Casaretto di Firenze**, Via Carlo Felice, 10, Genova e anche dai principali Banchieri e Cambio-valute.

I PAVIMENTI

inattaccabili dall'acciajo inconsumabili della **Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso** *costano ogni metro quadrato lire 2,50 franchi sul vagone alla stazione mittente.*

M. SPINELLI

Ottico-Fotografo

già Direttore, per commercio dei Laboratorio ottico e del negozio del Cav. G. Ponti in Venezia

Piazza San Marco, Procuratie Nuove N. 52

Occhiali e stringinaso a lenti periscopiche L. 2 al pajo.

Occhiali oro, argento, tartaruga ecc. Cannocchiali da teatro, campagna e marina. Termometri, barometri, termometri medici campionati.

Macchine fotografiche

Si assume qualsiasi lavoro d'ottica e meccanico

PREZZI MODERATISSIMI

Gli occhiali si spediscono franchi a domicilio dei signori committenti. 2086

C. I. e H. CRISTOPHE

Piazza S. Marco, Sotto l'Orologio, N. 144-145

Assortimento di Novità in oro ed argento per Regali

Braccialetti		Posate	arg.
Broche a nastri		Vasi per fiori	»
Orecchini ricchi e andanti		Cucchiaini caffè e gelati	»
Bottoni		Bomboniere	»
Catene, ghiglieree		Manici bastoni	»
Stelle in brillanti		» ombrelli	»
Anelli, Spilli		Porta sigarette	»
Collane di perle fine		» nova	»
Forchette e spille da testa		» ritratti	»
Orologi oro, arg. e acciaio		» monete	»
Cabarets	arg.	» bijoux	»
Servizio per signori	»	Cinghili per stagioni	»
» per fumatori	»	Termometri	»
» per toilette	»	Allacciatura guanti	»
Scrivanie	»		

Raccomandiamo un variatissimo assortimento d'oggetti per piccoli regali a L. 10 cosa

Braccialetti oro e argento		Forbici	argento
Broches » »		Becchieri	»
Bottoni » »		Flaconi	»
Spilli cravatta e testa		Porta penne	»
Pettini e spazzole argento		» lapis	»
Temperini	»	» salvietti	»
Segna libri	»	» cenere	»
Taglia carte	»	» scatole carini	»
Bocchini	»	» ditali	»

Ad ogni acquirente dal 15 al 31 Dicembre verrà offerto in dono un lapis tascabile in argento.

Per i Biadaiuoli e Confettieri

AVVISO

L'antica ditta Roudina, e meta della Salizzada S. Luca, ha ritirato una forte partita di **Vasi da Mostarda** in terraglia bianca del migliore formato e li pone in vendita: N. 1 a 5.75 — N. 2 a 6,75 — N. 3 a 8.50 — N. 4 a 10,50 — N. 5 a 12,50 — N. 6 a 14,50.

Il Negozio succursale sul Ponte dell'Olio fa lo stesso.

GIAPPONE E CHINA

Nuovi arrivi

Regali per le Feste e Capo d'anno

STUOIE GIAPPONESI

THÈ

Ponte della Guerra, N. [illegible]

D'affittare

Vedi avviso in quarta pagina

VENEZIA

Abbiamo l'onore di portare a conoscenza che col **1. Gennaio 1892**, ci siamo resi concessionari esclusivi di tutta la pubblicità a pagamento dei Giornali di Venezia:

" La Venezia " la **" Gazzetta di Venezia "** **" L'Adriatico "**

E DELLE

Copertine pei Giornali illustrati

Per tutte le inserzioni nei suddetti Giornali e Copertine, come pure in qualsiasi Giornale d'Italia ed Estero, pregasi a volere indirizzarsi esclusivamente al nostro Ufficio

Piazza S. Marco, N. 144

HAASENSTEIN & VOGLER

Novità

1892 **Il Chronos** 1892

Il CHRONOS è il miglior Almanacco tromolitografico-profumato-distintivo per portafogli.

È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Colleghi, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e permanente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: **S. Cecilia** (Genio musicale), **Regina Teodelinda** (Potenza e Saviezza), **Cinzica de' Simondi** (Amor di Patria), **Beatrice** *dei Portinari* (Bellezza divinizzata) **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indi aprezzabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 la copia da **A. MIGONE e C.** *Milano, da tutti i* **Cartolai** *e* **Negozianti di Profumerie.** — *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate Cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in **Venezia** presso l'Agenzia **A. Longega**, San Salvatore N. 4825.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Padova, 9 Febbraio 1891.

Egregio Signor **Bisleri** — *MILANO*

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei **Liquore Ferro China**, posso assicurarla d'aver sempre ottenuto vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

ACQUA DELLA CORONA

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-23-24-25, VENEZIA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo naturale colore. — Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ritornare ai capelli ed alla barba **castagno o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perciò la più economica non costando solo che

Lire DUE la Bottiglia

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 - **VENEZIA**

alla quale dovranno essere dirette tutte le domande accompagnate dall'importo in valuta postale.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE
35-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA

D' Affittare

A **S. Bartolomeo**, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e watercloset.

A **SS. Apostoli**, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, waterclosets.

A **Ss. Gio. Paolo** appartamento di recente restauro per L. 26 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 26, 30, 50 mensili.

D'Affittare locali magazzini in varie località.

Rivolgersi a S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Canavecchia, 3388.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

(Florio Rubattino)

Linea XI. — *Partenze ogni Mercoledì ore 4 di sera* (settimanale) — Ven zia Trieste-Ancona-Brindisi-Messina-Catania-Siracusa-Malta-Bari-Brindisi-Catania-Siracusa-Messina-Napoli e Porti italiani da Ponente e viceversa.

Linea XII. Venezia-Trieste e viceversa (facoltativa) *Domenica 6 mattina.*

Linea XIII. *Partenze ogni Domenica ore 4 di sera* — (settimanale) — Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Costantinopoli - Smirne - Salonicco - Mar Nero - Danubio e viceversa.

Linea XIV. — *Partenze ogni martedì ore 6 di mattina* — (settimanale) — Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso toccando gli scali di Vasto e Manfredonia, ed eventualmente la costa Pugliese al ritorno.

Dirigersi alla **SUCCURSALE** (della Società) Via Vº Marco N 2652.

SAPONERIA E PROFUMERIA
fornitore francesi e inglesi

L. G. POPP
Fornit. delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica
PARIGI — VIENNA — NEW-YORK

ACQUA ANATERINA del D.r POPP

I. r. Dentista di Corte d'Austria e R. Ellenico in Vienna preferibile a tutte le altre acque dentifricie come sicuro preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP
mantiene sempre i denti belli e sani.

Violet Soap profumo soave, duratura.
Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori.
Sapone Iride di Persia (novità).
Popp Soap, sapone inglese.
Sapone « Leda » sapone della gioventù e bellezza (novità).
Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori, il fl. L. 3.60.
Estratto concentrato Iride di Persia (novità).
Essence of Cooleg, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore.
Embouquet Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.
Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo.
Odalisque des Indes, alla novità e meravigliosamente efficace contro la rugosità e le screpolature della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Collezione Camaria

Eau de toilette, Poudre et Savon, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet.

Si vende in VENEZIA. Agenzia **Longega**, S. Salvatore — Alle Farmacie: Al Centauro — All'Orso, S. M. Formosa — Zampironi — Botner, S. Antonin — Baldissarotto, al Basilisco — Centenari, S. Bartolomeo — Ancillo, S. Luca. — Alle Profumerie: Rertini e Perenzen — Faustino Girardi, Procuratie Nuove — Luigi Bergamo, Frezzeria, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI ai PIEDI. A base di Acido Salicilico e Thimol L. 1 al flacone.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici e stazioni Sanitari per la loro efficacia e prontezza di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e Noce Vomica. L. 1 la scatola.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici ai deboli nervosi e difficili digestioni L. 1 il flacone e L. 2 la bottiglia.

Approvazione Ministeriale vendesi con bollo Governativo. Guardarsi dalle contraffazioni richiedere sempre quella vera dei chimici farmac. Milano - Corso Vittorio Emanuele.

Premiata fabbrica Conserve Alimentari
ISAIA BUOSO
VENETO — **CITTADELLA** — (VENETO)

Medaglia d'oro all'Esposiz. Costruz. di Venezia 1881
Diploma d'onore all'Esposiz. Internazionale di Roma 1881

Queste conserve preparate con metodo speciale si usano allo stato naturale, nè hanno bisogno di nessun apparecchio di cottura o condimento, basta soltanto riscaldarle per pochi momenti.

A richiesta si spediscono i cataloghi. Tutte le scatole sono del peso di mezzo chilogr. Si spedisce la merce mediante vaglia postale, e con assegno franca in stazione a Cittadella.

Piselli conditi, Piselli all'acqua, Funghi, Cicoria, Verdure condite e all'acqua, Pomadoro senza sale, senza fuoco e senza sale, Fagiuoli freschi, Trifole, Beccafichi, Vitello arrosto, brasato, a lesso, al fungo, Sante al tartufi, Manzo alla moda, Rosbif, Pesche conservate fresche.

INCHIOSTRO INDELEBILE

per marcare la BIANCHERIA con vantaggio interessantissimo. Prezzo delle Scatole Lire UNA. — *Deposito e Vendita* all'Agenzia **LONGEGA** San Salvatore, 4825, VENEZIA.

Ochroma Lagopus!
Ochroma Lagopus!!
Ochroma Lagopus!!!

Che cosa è l OCHROMA LAGOPUS?

L'**Ochroma Lagopus** è un Lucido « non plus ultra » dello specialista in Vernici **Carlo Feil** di Chioggia per « cuoi, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto di cuoio » ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire a tutti gli altri

I. Per la facile sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;

II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra cuoio o stoffe alcuna traccia;

III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Si vende all'**Agenzia Longega** Campo S. Salvatore, Venezia, e costa L. **1.50** il Flacon di lunga durata.

POSSIDENTI
ED AGRICOLTORI

Se desidera produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi**.

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Filossera**.

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola**.

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis.**

San Giovanni di Rasiano
Giusto Bigoni
Rappresentante per Venezia e Provincia,
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

PREMIATO ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 Gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor A. Cossovich ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica di Paste la quella Città, due esperimenti per la distruzione dei sorci e topi col mezzo del suo preparato detto **Tord-Tripe**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **Fratelli Poggioli.**

PREZZO: Pacchetto grande L. 2.00 » piccolo » 1.00

Deposito generale pel Veneto Agenzia **Antonio Longega**, S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

Vendesi inoltre da tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in pelucke con frangia, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi mitissimi.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25, *Venezia*

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'**Eau de Toilette** è eccellente per lavarsi e rinfrescare abbellendo la carnagione.
L'**Eau de Toilette** è fatta esclusivamente coi fiori freschi, ma fra gli estratti squisiti e le altre acque d'odore.
L'**Eau de Toilette** pel suo grato profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.
L'**Eau de Toilette** è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferko di Lipsia.*
L'**Eau de Toilette** si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a S. Salvatore 4822-23-24-25

Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Ferko in Milano Via Galileo 15 al prezzo incredibile di L. 1.00 la bottiglia.

Lucido **NUBIAN** SI APPLICA SENZA SPAZZOLE

per calzature, finimenti, valigie, ecc.

LUCIDO MOSCOVITO per calzature in cuoio giallo.
BALMORAL GLOSS per calzature da signora.
LUCIDO POLVERE *Blacknett*, il più Brillante, il più Economico, il più Rapido.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Si vende da tutte le principali Case del Regno.
MILANO - Comp. NUBIAN - Via Felice Casati, 24 - MILANO

MINISTERO DELL'INTERNO

RAMO SANITARIO

Con deliberazione del 10 Agosto 1890 furono approvate le

PASTIGLIE CARRESI
a base di Catrame purificato

Superiori a qualunque altro preparato congenere per tutte quelle malattie nelle quali viene ordinato il Catrame, e più specialmente poi per qualsiasi tosse fosse pur ribelle a qualunque altro rimedio.

Venti anni di continuato successo. — Numerosi Certificati di Medici e Privati.

In Firenze Laboratorio di Specialità Medicinali del Chimico Farmacista G. Carresi, Via Vittorio Emanuele, N. 51.

Prezzo L. 1,00 la Scatola, Cent. 60 la mezza

Si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno e molte dell'Estero.

Depositario Generale per la vendita all'ingrosso ai soli farmacisti

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA — *S. Salvatore*, 4822-23-24-25 — VENEZIA

Vendonsi al dettaglio presso le farmacie Zampironi — Mantovani — Ponci — Ancillo — Centenari — ecc.

UNICA E PRIVILEGIATA FABBRICA

Placche in ferro smaltato

per porte, Uffici, Amministrazioni, Alberghi, Teatri, ecc.

Le commissioni si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
4825 - S. Salvatore - 4825

Il campionario della detta Placche è visibile alla Agenzia suddetta.

Novità

L'ACQUA DI CHINA

preparata nello Stabilimento a vapore FARINA e FERKO
MILANO — LIPSIA

è la più gradita per il suo profumo, rinforza il bulbo capillare, toglie la forfora, e dà freschezza alla faccia.

Si trova presso i principali Profumieri d'Italia e da **FARINA e FERKO**, Milano, Via Galileo N. 15.

In VENEZIA presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA
a San Salvatore Numeri 4822-23-24-25

Vera Acqua di Giglio e Gelsomino

Una dei più ricercati prodotti per la toletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è prodigiosa: essa fa sì che sparisca dalla pelle ogni ruvidezza e quel colorito che pare non siasi che dai più bei giorni della gioventù, e fa sparire le macchie nere. Qualunque signora (e quale non è?) gelosa della purezza del suo colorito, non vorrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso divenne ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

In Venezia all'Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825.

Anno CXLIX — 1891. Mercoledì 30 dicembre N. 360

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. l. 32 all'anno; 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. l. 56 all'anno, 28 al semestre, 14 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio Sant'Angelo, Calle Cassetta, Num. 2595; e dai principali librai per tutte le città.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni e pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4935, Venezia.

Sulla IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Sulla III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 20.

Dei corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Le spazio viene misurato sul Duecentro corpo 7.

Conto corrente colla posta

LA PRODUZIONE DEI GRANI

I mercati europei

L'anno 1891 che volge alla sua fine, rimarrà memorabile negli annali dell'Agricoltura Europea, formando oggetto di molte ricerche per studiare se il vecchio Continente debba temere quest'anno il pericolo di una grande carestia, pericolo che tiene in continua agitazione popoli e governi.

Il raccolto di quest'anno è il più scarso che abbia fatto l'Europa in tutto il secolo, e di fronte ad un simile fatto, è facile immaginare quanta attenzione le parti interessate, seguano l'andamento dei prezzi, per provvedere in tempo, e togliere, se del caso, il motivo di qualunque agitazione.

* * *

Nel primo giorno di settembre si radunava in Vienna, la Commissione Internazionale dei grani e sementi, alla quale lo scrivente apparteneva come Commissario rappresentante la Camera di Commercio di Venezia.

Detta Commissione dopo un maturo esame, basato su rapporti semi ufficiali, faceva la seguente tassazione dei raccolti mondiali:

Assia 49 per cento d'un raccolto medio tenuto per base il numero 100 — Austria 95 idem — Baden 90 idem — Baviera 84 idem — Belgio 95 idem — Egitto 95 idem — Francia 64 idem — Italia 86 — Inghilterra 95 idem — Meclemburgo [illegible] idem — Olanda 77 idem — Prussia 93 idem — Romania 90 idem — Russia 76 idem — Sassonia 103 idem — Serbia 100 idem — Svezia-Norvegia 110 idem — Svizzera 100 idem — Ungheria 100 idem — Würtemberg 91 idem.

* * *

Questi risultati avevano prodotta una profonda impressione giacchè equivalevano alla constatazione del fatto che i paesi di consumo avevano bisogno di importare in totale circa 107 milioni di quintali e precisamente:

Belgio per quintali 9.675.000 di grano — Danimarca 960.000 — Francia 23.040.000 — Germania 10.750.000 — Grecia 645.000 — Inghilterra 43.000.000 — Italia 4.300.000 — Olanda 6.450.000 — Portogallo 1.075.000 — Scandinavia 1.505.000 — Svizzera 1.035.000 — Spagna 1.505.000 — Totale 107.0[illegible]

cioè lo spettro della più terribile carestia, se a tale deficienza non fosse stato possibile provvedere.

* * *

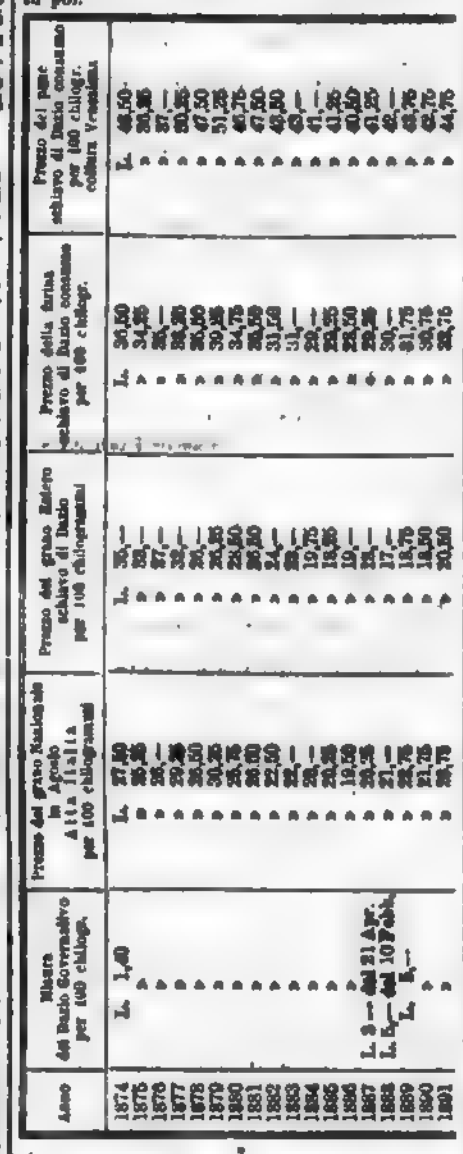
Fu quindi con grande giubilo che vennero ricevute le notizie dagli Stati Uniti, dove il raccolto del grano, grazie all'immenso sviluppo dato all'agricoltura e favorito da splendido tempo, saliva alla favolosa cifra di 560 milioni di bushels, pari a 146 milioni di quintali, dei quali rimanevano disponibili per l'esportazione ben 57 milioni di quintali, e precisamente oltre la metà di quanto occorreva per sovvenire il bisogno pel colo. Così il nuovo Mondo, che già serviva di va[illegible]vola all'eccedenza di popolazione dell'Europa, la salvava ora da una terribile carestia. L'altra metà si calcolava che venisse fornita nella seguente misura:

Algeri, Tunisi e Tripoli, quintali 2.257.000 — Argentina, 1.505.000 — Australia, 1.505.000 — Canada, 4.300.000 — Chili, 860.000 — Egitto, 860.000 — E. E. Europa, 3.600.000 — Indie, 12.900.000 — Persia, 322.000 — Russia, 10.750.000 già ricevuti — Turchia, 3.225.000 — Ungheria, 2.150.000 — Totale, quintali 50.202.000;

che assieme ai 57 milioni forniti dall'America venivano precisamente a corrispondere alla cifra dei bisogni dei paesi di consumo.

Preghiamo i lettori a non spaventarsi delle cifre di cui è irto questo articolo. Lo [illegible] tutti, perchè uno dei più importanti ed interessanti che siano stati pubblicati sulla *Gazzetta*.

Visto così, che l'alimento principale delle popolazioni del vecchio Continente è assicurato, esaminiamo un poco se il movimento dei prezzi sia tale che debba veramente impensierire, e se abbiano ragione quegli scrittori che incolpano speculazione di incettatori di monopolizzare il valore del grano e del pane, oppure se siano soltanto parole d'occasione per impensierire i profani. Per far questo basta dare una scorsa ai prezzi del grano e dei suoi prodotti dal 1874 in poi.



* * *

A primo colpo d'occhio si vede chiaramente che parlare oggi di carestia, oppure di prezzi eccessivamente alti, non corrisponde affatto alla verità, e che tutto ciò quindi non può [illegible] altro che in male fede per provocare delle agitazioni, oppure non fa che dimostrare la completa ignoranza del vero stato di cose.

Questa statistica è molto istruttiva [illegible] sotto un altro aspetto: essa dimostra che [illegible] fino al 1883, con un dazio di entrata di sole lire 1.40 il quintale, il grano estero si manteneva a prezzi infinitamente superiori a quelli [illegible] nazionale: è facile quindi comprendere [illegible] il Governo considerasse l'imposizione quale semplice dazio fiscale, e come i lagni degli agricoltori italiani contro l'invadente concorrenza [illegible] grano estero, non fossero affatto giustificati.

Le cose principiano a mutare grandemente nel 1884, anno in cui il prezzo del grano estero si mantiene circa al livello del prezzo del grano nazionale, tenuto conto del dazio d'entrata di L. 1. 40. Fu probabilmente in conseguenza di questa eccezionale concorrenza che il Governo si decise a portare il dazio da lire 1. 40 a lire 3 al 21 aprile 1887, nell'intenzione di creare una protezione all'agricoltura, protezione che al 10 febbraio 1888 veniva portata a lire cinque il quintale.

* * *

Dopo l'applicazione di questo aumento si è verificato un fenomeno degno di menzione, e precisamente il fatto, che malgrado un dazio di entrata di lire 5, il prezzo del grano nazionale si è mantenuto costantemente quasi 5 0,0 sotto al prezzo dell'estero, quando ragionevolmente doveva succedere l'inverso.

L'unica spiegazione di questa anormalità potrebbe trovarsi nel fatto che l'agricoltore italiano molto bisognoso di denaro, porta sul mercato i suoi prodotti appena raccolti, quindi le offerte nel mese di agosto, superano di gran lunga le domande della molitura.

Verso la metà di settembre di quest'anno, uno statista inglese, per solito molto ben informato, la di cui opinione è decisiva per moltissimi mercati regolatori, modificava la statistica compilata al mercato internazionale di Vienna, calcolando le ritorse di tutti i paesi esportatori in 101 milioni di quintali, stimando in confronto i bisogni dei paesi di consumo in 115,362,000 quintali: risultava così un deficit di circa 14 milioni e mezzo di quintali di frumento per l'anno 1892. — È molto probabile che questa seconda statistica si avvicini di più al vero, che non quella compilata dal Congresso di Vienna.

* * *

Giova però osservare immediatamente, che questo cifre non hanno troppo impressionato i mercati, giacchè si calcola che buona parte delle popolazioni europee, che usava cibarsi del pane di frumento, si rivolgerà ad alimenti più buon mercato, e che se anche si dovesse riscontrare un *deficit*, questo si risentirebbe fortemente, soltanto nei paesi settentrionali, nei mesi di luglio, di agosto, causa i raccolti tardivi, mentre l'Italia, che miete circa un mese prima dei paesi del Nord, potrà facilmente sopperire a tutti i suoi bisogni. — Tuttavia questo nuovo calcolo produsse, per quanto leggero, un aumento nei prezzi che oggi sono

nell'Alta Italia dazio di L. 5 pel grano L. 28; farine senza dazio L. 37; pane senza dazio L. 40 — in Francia dazio di L. 3 pel grano L. 27. 25; farine senza dazio L. 36. 25; pane senza dazio lire 46. 25 — in Germania dazio di L. 6 1/4 pel grano L. 28. 50; farine senza dazio L. 37. 50; pane senza dazio L. 49 1/2.

Cifre molto consolanti, giacchè ci mostrano che, malgrado un dazio protettivo di lire 5, ci troviamo alla parità circa della Francia, che ha soltanto un dazio di fr. 3, e con piccola differenza anche della Germania, che ha un dazio di lire 6 1/4, dazio che coi nuovi trattati di commercio verrà ribassato a lire 4 1/2.

* * *

Giudichi quindi il lettore con quanto fondamento venga chiesto al Governo, un ribasso del dazio d'entrata, quando si vede poi che nel decennio 1874-1883, in anni normali, i prezzi erano infinitamente più alti, sia pel grano, sia pel pane, e soltanto nel quinquennio 1885-90, anni rovinosi per l'agricoltura, si ebbero prezzi infinitamente più bassi.

Non ci si potrà certo citare fautori del protezionismo; per noi sarebbe stato discutibile, a suo tempo, se e meno si dovesse imporre un dazio sul grano, ma una volta imposto, non v'ha più dubbio ch'esso debba mantenersi, giacchè gli spessi mutamenti del regime doganale, sarebbero la rovina della nostra agricoltura.

Un'altra considerazione importantissima, milita a favore del mantenimento del dazio, ed è precisamente l'esito dei raccolti di quest'anno, che dimostra come se l'Europa avesse fatto anche soltanto un raccolto medio, la straordinaria produzione dell'America avrebbe causato, ribassi di prezzo tali, da determinare certo in molti paesi, il radicale cambiamento di coltura; che insegna ancora come un dazio che eccedesse il limite di lire cinque — che resta così indicato come la giusta media — avrebbe portato delle conseguenze disastrosissime qualora l'America col suo immenso raccolto non avesse salvato l'Europa.

* * *

Possiamo quindi guardare tranquillamente l'inverno, in cui stiamo per entrare, senza dover temere prezzi eccessivi per l'alimento principale delle nostre popolazioni, come possiamo affermare con sicurezza, che qualunque evento abbia a succedere, non arriveremo mai al livello dei prezzi raggiunti nel 1874, anche mercè l'aiuto delle rapidissime comunicazioni, le quali permettono, che in breve tempo, sia possibile rifornirci nei più lontani paesi d'Oriente e d'Occidente.

Venezia, 27 dicembre.

ALFREDO KON.

Si minaccia un grave conflitto fra Chili e Stati Uniti

Se in Europa l'anno si chiude pacificamente dall'altro lato dell'Oceano non è così. Sembra anzi che in America le feste dell'anno possa essere contrassegnate da avvenimenti più gravi di quelli che, in questi ultimi tempi, turbarono il continente meridionale del nuovo mondo.

Si parla nientemeno che di una guerra imminente fra il Chili e gli Stati Uniti. Or sono pochi giorni avevamo segnalati grandi preparativi negli arsenali della marina americana. I dispacci odierni recano che a Nuova York corre la voce che la dichiarazione di guerra è inevitabile e che dopo il capo d'anno il presidente Harrison lancierà il proclama con cui si annuncia la rottura delle relazioni col Chili.

Senza dubbio bisogna guardarsi dall'accettare come parole del Vangelo le notizie che arrivano da Nuova York; è ossi possibile che a Washington si farà intenzionalmente la nota bellicosa nella speranza di ottenere una soddisfazione dal Chili; ma non si può, d'altro canto, negare che la situazione sia grave per il fatto stesso che le divergenze sull'affare *Baltimora* non furono ancora appianate.

È certo, ad ogni modo, che le ultime note scambiate hanno inasprito a tal punto i rapporti fra il Governo chilene e Patrick Egan, ministro degli Stati Uniti a Valparaiso, che una rottura improvvisa è possibile — e ne seguirebbe allora un conflitto gravissimo sotto tutti i punti di vista.

Rescman a Vienna

Si ha da Vienna che Rosmanit, proveniente da Roma, è passato per quella capitale, e ripartirà domani direttamente per Costantinopoli.

Dalle Indie inglesi

Si ha da Gilgit (Indie inglesi):

Le truppe britanniche presero parecchi piazzi fortificati ed uccisero settanta ribelli.

Il nuovo ambasciatore inglese a Costantinopoli

I giornali di Londra parlano della nomina di Drummond Wolff all'ambasciata di Costantinopoli in sostituzione di White.

Ancora l'incidente franco-bulgaro e la stampa russa

Delicata posizione del governo ottomano

I giornali russi si sono impegnati con ardore pari a quello dei giornali francesi, della espulsione dal territorio bulgaro del Chadourne, corrispondente dell'*Agenzia Havas*.

Il *Nord*, che si pubblica a Bruxelles e che è inspirato dal governo russo, se la prende specialmente coi giornali inglesi, i quali in massima sono piuttosto favorevoli alla mossa presa dallo Stambuloff. Lo scopo di questo atteggiamento della stampa franco-russa è di spingere la Turchia, a cui l'affare fu deferito, a biasimare il contegno del governo bulgaro.

Il governo ottomano si trova in una posizione eccezionalmente delicata. Se lo Stambuloff non avesse il tacito appoggio della triplice e del gabinetto inglese, la Porta darebbe un carattere imperativo ad una sua azione coll'appoggio della Francia e della Russia, ma, nelle condizioni attuali, non può farlo senza prendere un atteggiamento assoluto, contrario alla politica che vuole seguire il sultano.

Nozze principesche

Monaco di Baviera 29 — Le nozze della principessa Elvira col conte Erbeno vennero celebrate solennemente a Nymphenbourg, presente il principe reggente.

Il Duca di Genova ripartirà per Genova questa mattina.

Per l'obbligatorietà della lingua bulgara

L'*Agenzia ufficiale* bavarese dichiara che la legge votata riguardo all'istruzione obbligatoria della lingua bulgara in tutte le scuole del principato, si applicherà soltanto nel settembre, e solamente ai sudditi bulgari, nazionali greci non sudditi ellenici. D'altronde il Governo farà maggiori facilitazioni ai sudditi bulgari di nazionalità greca.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Nuove tariffe spagnuole

Il consiglio dei ministri spagnuolo approvò definitivamente le nuove tariffe che si pubblicheranno il 1° gennaio.

L'amnistia politica nel Chili

Dispacci da Valparaiso recano che l'amnistia politica totale fu decretata in occasione dell'installazione del presidente Montt.

Il generale Velasquez, sospetto di cospirazione, venne arrestato con parecchie altre persone.

DAL VENETO

Corriere vicentino

Vicenza *29 dicembre* — Ci scrivono:

Morte di un consigliere di Prefettura — Ieri cessava di vivere a soli cinquant'anni il cav. Carlo Giani consigliere di prefettura.

Una lunga malattia lo trasse al sepolcro quando poteva rendere ancora utilissimi servigi.

Amato e stimato, la sua morte è da tutti compianta.

Funerali — Stamane alle undici fu accompagnata all'estrema dimora la salma del prof. F. Mercante.

Intervenne ufficialmente la Giunta, alcuni consiglieri comunali, amici e la Banda cittadina.

Al Cimitero parlarono il sindaco, il dott. Bottazzi e il signor Bertolini.

Aurelia Catanco — Anche fra noi la notizia della morte della celebre cantante signora Aurelia Catanco ha prodotto una penosa impressione.

Nella fortunata stagione autunnale del 1887 al Comunale, quando si diede quell'*Africana* che resterà fra le più splendide memorie teatrali di Vicenza, i vicentini ebbero occasione di ammirare le preclare doti della Catanco e presagire in lei una rapida celebrità.

Amava Vicenza e rammentava con compiacenza i trionfi ottenuti, esternando più volte il desiderio di ritornarvi.

Povera Catanco! Morte la colse sul cammino della gloria.

Cronachetta trevigiana

Treviso 29 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Colore del tempo: Pioggia, nebbia e... influenza — ecco i tre fattori della massoneria attuale. Le signore preferiscono alle strade infangate il tepore dei loro salotti — gli uomini scappano via, lesti, lesti, lungo i portici umidi, per i loro affari e all'ufficio.

Unico rifugio, unico passatempo: il teatro. Al *Garibaldi* agisce la Compagnia Stravolo, che conta tra le sue fila artisti comici cantanti molto buoni e, ciò che non guasta mai, ragazze belluccie e formose. Il conduttore del teatro, e a ragione, si ripromette un seguito di pienone: tutti volevano, desideravano le operette. Una discreta compagnia drammatica, che aveva preceduta la *troupe* attuale, era riuscita a riempire in 10 sere due volte sole il teatro — le altre otto... forno, e addirittura desolante.

Operette! operette si vogliono! e vennero le operette... ma ahimè non vanno con esse la folla. Nel pubblico, poi, chi brilla per la sua assenza è il

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 29

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

Quelli della signora Viry, presero i primi una forma nuova. Ricordo perfettamente che fu a Milano, facendo colazione al caffè Biffi, dopo aver passata l'intera mattinata ad osservare minuziosamente le statue del Duomo, che l'idea degli imbarazzi pecuniari [illegible] signora Andoinia m'assalì con intensità estrema. Come tutti coloro che han conosciuta da [illegible] la povertà e le ristrettezze, io ne avevo quasi un terrore. La lontananza da Clotilde e una tal quale disposizione romantica spingevanmi, a cangiare i fatti; io la vidi — quella che amavo dibattersi nell'inestricabile rete delle difficoltà di denaro, quante volte più crudeli per le donne che per noi... Quando, per ischiarire questa immagine, mi dissi ch'essa avrebbe trovato sicuramente un soccorso presso sua madre, o i suoi nonni, non riuscì che a sostituire una inquietudine a un altra inquietudine. Senza dubbio, ciò era meglio della miseria; ma, a quanto mi avevan detto, la fortuna della signora Lanson era stata pure compromessa negli impieghi disgraziati imma-

Traduzione riservata di LIDIA ZUCCHI.

ginati da Andoinia. Clotilde dipenderebbe dunque dai Des Plaps e pensavo a ciò ch'ella sarebbe stata costretta a soffrire con quel vecchio, egoista [illegible] alla ferocia, despota, di umore mutevole e maniaco per giunta.

Lasciai Milano per recarmi a Rapallo, nel Golfo di Genova; speravo che la dolcezza di [illegible] tiepida, gli incanti di paesaggi assai pittoreschi, sarebbero riusciti a distrarmi, meglio che i monumenti e i musei, a cui non m'interessavo punto.

Ma lungi di [illegible] allargai il mio cerchio, e mi misi ad esaminare un altro degli argomenti della signora Viry; non avevo io realmente una certa responsabilità verso Clotilde? Io mi figuravo ciò che passava nel suo cuore colpito per la seconda volta, e che — pensiero intollerabile — avrebbe cercato forse l'oblio in nuovi errori.

Pensavo altresì ai pettegolezzi ai quali l'avevo esposta; alla pietà sempre un po' insultante, che non si farebbe a meno di versare su di lei, mescolandosi dell'invidia e del biasimo. La colpa era mia.

In luogo di chiudere a doppi serrapelli fantastici, non dovevo io, insieme tutto, riportare al mal fatto?

Mi parve ch'ella fosse vittima sempre, e che dopo aver sofferto per non essere amata, avrebbe incominciato a soffrire per colui che l'amava.

Mi commossi allora su questo destino, votato alla sventura, sacrificato, e spuntò gioia...

Giunsi in tal modo a crearmi una specie di vendetta, tra un primo dovere di cui la mia coscienza m'aveva dettato, e un secondo che lusingava il mio desiderio.

Questi due doveri erano inconciliabili; tra i due, avevo scelto il più difficile, perchè m'era parso il più forte.

Ma ecco che il secondo cresceva e tutto mi consigliava a ritornare sulla mia scelta.

Ora; questi due doveri mi sembravano uguali e ben presto il secondo avrebbe preso il sopravvento.

E un giorno — ciò accadeva a Pisa — trovai infine in un ripostiglio della mia coscienza un argomento vittorioso, che cercava senza dubbio da gran tempo senza confessarmelo, e che risplendeva improvvisamente chiaro, e decisivo come l'evidenza.

— Poichè ho rinunciato a Clotilde — dissi a me stesso ingegnandomi a confondere la data dei miei pensieri intimi che nulla avea fissato — io in fondo non ho nulla a rimproverarmi. Al momento in cui l'ho compiuto, il mio atto era dimenticevole, dunque irresponsabile. Cedendo a una imperiosa pressione di circostanze, che io non ho preparate che non potevo prevedere, non modificai in nulla la qualità di ciò che ho fatto.

Certo [illegible] diritti ragione fosse stata chiamata a giudice, avrebbe trionfato dal mio [illegible]; io non la chiamavo che per [illegible] la mia sconfitta.

Già da qualche tempo, non era più lei che mi guidava. [illegible] che mai in questo momento, in cui il mio cuore era come alienato dalla disperazione, dalla ripulsa di giovane brutalmente a giocarare, dalla solitudine dalla noia. Delle immagini [illegible] mi assalirono; vidi la fine del mio isolamento, mi vidi felice.

E proclamavo la mia innocenza, sollevando, come un avvocato senza scrupoli tutti i cattivi argomenti che prima avevo respinti.

No, io nulla avevo a rimproverarmi, assolutamente nulla, poichè se io non avessi conosciuto Clotilde, io avrei mantenuta senza esitare la promessa fatta a Andoinia in circostanze che l'avevano resa particolarmente solenne... Non era colpa mia se avevo soddisfatto al mio impegno, colpa era forse d'aver tardato a farlo..... Questa colpa incombeva alla passione che mi turbava, e che sola m'impediva di assolvermi; dopo averne imposto degli indugi colpevoli, questa passione m'avrebbe ancora spinto al vile abbandono della donna che amavo e che aveva bisogno di me? Come? Per espiare un delitto, immaginario, avrei condannato alla sventura la mia esistenza, e quest'altra di cui non ero il padrone?

Così ragionavo ingannando la verità e allontanandomi sempre più da essa a seconda che il tempo passava, a seconda che i miei sogni di felicità si facevano più precisi, a seconda che si risvegliava il mio amore e cresceva la mia virilità...

Infine, a Firenze, mi decisi bruscamente, scrissi a Viry di chiedere per me la mano della signora Andoinia.

VIII.

Dopo le mie lunghe esitazioni, dopo le interminabili discussioni che avevo tenuta con me stesso m'ero deciso a un tratto, senza più riflettere. E mi rammento oggi con uno stupore singolare, tutti i dettagli di codesti momenti in cui si decise della mia vita. Mi pare che avrei dovuto essere più inquieto, più perplesso che mai, più commosso come lo si è in un'ora solenne.

Per conto ero risolutissimo, assai calmo; non durava fatica a distrarmi; per la prima volta dopo la mia partenza godetti realmente del viaggio.

Avevo scritta la mia lettera al principio della serata sulla tavola di un *restaurant* in via Tornabuoni dove avevo pranzato.

La lettera non mi costò sforzo alcuno; del resto la scrivevo per il piacere di scriverla, ripetendomi che ciò non m'impegnava a spedirla.

Un pò eccitato tuttavia, e con la mia lettera in tasca, andai ordinando pochi istanti alle Cascine; la serata era incerta, c'era poca gente, ed io subii bravamente il malessere del vuoto e dell'oscurità e ritornai sui miei passi. Il caso avendomi condotto dinanzi a un teatro estrai, vi si dava un'opera vecchia, una di quell'opere che per tutto all'infuori dell'Italia sono cancellate dal repertorio: *Linda di Chamounix*. Pure non m'annoiai. Non compresi gran che dell'azione, ma seguii con un certo piacere le facili melodie dell'arie e dei cori, di cui il ritmo simmetrico riconducevano nel mio cervello vuoto le frasi che da due ore mi ripetevo:

(Continua)

gnotti cosa. Oh! dev'esser ben dolce il giuoco della tombola, fra le pareti domestiche, se nemmeno le operette più morigerate riescono ad avere su di voi un'attrattiva!

Perchè operetta più ammodo di *La corsa di felicità* rappresentata lersera è davvero difficile trovare. Il maestro Sappè l'ha rivestita di musica che avrà forse un po' di pretesa, e che arieggia al genere dell'opera comica francese, ma che si ode con piacere, e aggiunge al libretto quel sapore che il poeta si è dimenticato di profondervi.

L'esecuzione della compagnia Stravolo è stata molto buona — e la messa in scena assai appropriata, tant'è vero che il pubblico ha battuto forte e spesso le mani, e non contento di far ripetere i *couplets* ha voluto rivedere anche una scena semitragica in prosa.

Ora che i papà, i mariti ed i fratelli saranno tornati a casa con le pedate orecchie easte e la [illegible] non turbata da visioni procaci, sarà sperabile di vedere alle repliche di questa nuova e veramente bella operetta far capolino dai palchetti, più di qualcuna delle nostre signore?

Nota a spinzico

Mestre-Mirano *28 dicembre* — Ci scrivono:

(*Due*) Il processo, che come vi avevo scritto, era stato intentato al parroco di S. Paolo per il suo smodato scuotere di campane, contrario alle prescrizioni, ebbe per esito l'assoluzione completa dell'imputato per mancanza di prove: che venne pronunciata dal nostro pretore nell'udienza del 24 c. a.

— Venne nell'ultima tornata del Consiglio comunale, nominata maestra ad una delle nostre scuole elementari nuovamente istituite, la signorina Bice Predella, che nell'estate scorso sostenne brevemente gli esami di patente superiore, colle forzite dei suoi studi privati.

Alla brava signorina i nostri rallegramenti.

— Ieri mattina, verso le ore 6, certo Mardegan, capomanovre alla nostra stazione, fu causa di uno scontro pure involontariamente: dimodochè il treno proveniente da Rovigo, andò ad urtare contro due carrozze *merci* di prima classe che si sfracellarono.

Nessuna vittima. Il capomanovre fu arrestato.

— Si riaprirà pel presente carnovale il *Teatro Sociale*, ad uso di veglioni a cavalchine; — un'apposita società orchestrale si è costituita impresaria. I nostri auguri, di splendidi incassi.

Cronachetta udinese

Udine 29 *dicembre*. — Ci scrivono:

(*P. e.*) — *Suicidio*. — Certo Marsilio Luigi di Osvaldo d'anni 19 da Satrio, già dimorante nel nostro Ospitale per pazzia, riconosciuto guarito, fu rimandato al proprio paese, ma lui avendo rinnovato segni di non avere il cervello a posto, venne rinchiuso in una stanza. La mattina del 26 corrente i suoi di casa entrati nella stanza trovarono il Marsilio soffocato fra le sbarre della finestra.

— *Condanna*. — Il Tribunale di Pordenone condannò quel tale Santarossa Antonio autore del ricatto contro il sig. Lutard — di cui a suo tempo v'informai — a 5 mesi di reclusione, tenuto conto dell'incensurata condotta dell'imputato e della sua giovane età.

Sul lago di Alleghe

Uno straniissimo e nuovo fenomeno

Agordo *28 dicembre* — Ci scrivono:

« In seguito al freddo intenso venne osservato in questi giorni un fenomeno mai più veduto quassù.

Il lago si estrae per i forti ghiacci sviluppati nel punto di scarico delle acque; la superficie di esso si elevò di mezzo metro, per modo che si formò una nuova massa d'acqua di circa metri cubi trecentomila!

Per due giorni l'alveo del Cordevole per un lungo tratto sotto il lago fu quasi in secca, e lo sarebbe stato interamente, se si fossero congelate le sorgenti laterali, che portano abbasso un leggero contingente di acque.

È inutile dire che colà la pesca fu proficua, ed anzi non vennero mezzi reti.

Il pesce raccolto era in massima parte morto, frammisto ai pezzi di ghiaccio. »

Mestre *27 dicembre* (rit.) — *Trattenimento di beneficenza*. Il nostro corrispondente ci scrive:

Ieri sera ebbe luogo l'annunziato trattenimento a scopo di beneficenza. Il teatro era gremito di persone, e più di una cinquantina s'accalcavano nell'atrio non essendovi più posti nella platea. Perchè non essere fatti i conti non posso rimettere il risultato netto dell'incasso che certamente ha superato l'aspettativa.

Nella parte musicale si distinsero egregiamente la sig.a Pia Negri Chichisola e la signorina Amelia De Lena, applauditissime nella inappuntabile esecuzione del duetto del *Faust*, per pianoforte a quattro mani, e nella melodia *Libro Proibito* e nella romanza *La tazza di Nello*, cantate con sentimento e perfetta intonazione dalla signorina De Lena, accompagnata al piano dalla Negri, e con il violino dal signor Scuttaris Carlo. Tutti e tre furono chiamati più volte all'onore del proscenio, e si volle insistentemente il *bis* della melodia, gentilmente accordato.

Il concerto per clarino e piano su motivi del *Rigoletto*, trasportò il pubblico ad entusiastiche ovazioni. Il maestro Carlo Romiti ci diede un saggio ammirevole della propria valentia nel trattare il clarino, egregiamente condiviso al piano dalla signora Negri-Chichisola. Lasciarono a desiderare la sinfonia nell'opera *Maria* ed il valtz. [illegible] eseguiti dall'orchestra, e più particolarmente la sinfonia; ma ciò devesi attribuire più che ad altro alla assoluta incapacità di qualche elemento fatto venir espressamente da Venezia sulla fede di apposito ingaggiante.

Nella parte drammatica la signorina Anitta Saggio, più che una dilettante si manifestò artista provetta. Fu una rivelazione, e si ebbe i principali onori della serata ed i più lusinghieri commenti dell'affollatissimo editorio.

Beninteso il Donaggio, già vecchio conoscente di questo pubblicaccio, come dei pari si distinsero le signorine Amita Zennaro ed Elvira De Lena. Il Gamo, il Dolfin ed il Gatto contribuirono anch'essi lodevolmente all'esito soddisfacentissimo, non così il Canevese, il quale, volendo sostenere una parte che non gli si adattava affatto, era spostato, eseguendo oltremodo nell'azione e nella recitazione che seguiva a scatti ed intercalandovi frasi a sproposito e che non fanno parte del testo.

Nel complesso quindi, il pubblico rimase soddisfatto perchè compensato *ad usura* da quanto rimase lodevolmente in confronto del poco che rimase deficiente.

Ed ora ringraziamenti a quanti si sono prestati pel miglior esito della serata e delle scope filantropico, compreso il proprietario del teatro, che le concesse gratuitamente, e quel povero diavolo di suggeritore, il quale, il più delle volte va dimenticato, mentre, come in questo caso, contribuì non poco al buon esito delle produzioni.

Sequals 25 *dicembre*. — Ci scrivono:

Ieri le campane di Sequals, che tante volte piansero le vittime del vicino torrente, suonarono a festa fra la generale compiacenza per la inaugurazione ed aprimento al pubblico passaggio del ristorato ponte sul Meduna, eseguito in ferro dalla ben nota impresa Iuviti, a spese della Provincia, e su disegno e progetto degli ingegneri del Genio civile di Udine.

Oltre i tecnici ch'ebbero tanto merito in questo lavoro, vi assistevano il benemerito nostro sindaco sig. Antonio Selgrado, ed altre rappresentanze della provincia e comune, e moltissimi intervenuti dai limitrofi paesi.

E' superfluo parlare della importanza ed utilità di questo ponte, poichè taglia i gravi perioli in cui si incorreva col passaggio del Meduna in momenti di piena, e concorre a riavvicinare Mantago e Spilimbergo, destinato a divenire centro di grande movimento pel vicino compimento della ferrovia.

— Anche i lavori dell'acquedotto proseguono alacremente, e la popolazione, plaudendo alle solerzia del Municipio, attende ansiosa di usufruire della eccellente acqua *delle Macchi*.

— Siamo visitati da molti casi di influenza, i più con carattere benigno, ed anche in questa circostanza l'egregio dott. Leonardo Agosti, superiore alle malegli ingratitudini, spiega zelo ed operosità a perieri ed ogni elogio.

Modena — Ci scrivono:

E' così pronta la stampa a fare osservazioni ai farmacisti, specialmente dei paesi, che crediamo debito di giustizia segnalare con pubblico plauso la farmacia Maddalozzo, dove trovasi non solo ogni sorta di farmaco, ed anche i più recenti riparatori chirurgici, ma ogni prontezza e cortesia di servizio, così da meritarsi comune fiducia e clientela, anche dei vicini paesi, e di molti forestieri che in autunno qui convengono.

SPORT

La tratta di lunedì

Ritenemmo quasi inutile dare il bollettino della *tratta* di lunedì nelle nostre valli, poichè in tutta la mattata è stata meschinissima.

Ai *Fighèri* il primo posto fece 15! all'*Acorte* lo stesso! C'è poco da stare allegri davvero!

Dicono che in Cornio abbiano fatto varie schioppettate. Ma già si sa. Quando la caccia manca, si tira a duttea per il gusto di tirare.

Si attende una nuova stretta di freddo. Vedremo lunedì.

* * *

Caccia alla volpe.

Riuscitissima, divertentissima ieri la caccia nei boschi Treves a Gaggio. Pochi fucili, e quindi molte fughe impunite di volpi e di lepri.

Risultato tre volpi e nove lepri.

Per il 15 del mese venturo la seconda.

I cacciatori dovranno avere tutti il biglietto d'invito personale.

Un elogio e una stretta di mano all'amico maggiore Francesconi — organizzatore della partita.

Per un collega che parte

Ci scrivono da Mantova 29:

(*Balp*) — Tutti i maggiorenti del partito liberale-monarchico si riunirono per dare una splendida cena d'addio all'ottimo collega Dante Signorini, che partirà oggi per Torino dove entrerà a far parte della redazione della locale *Gazzetta*. E nelle sale dell'Albergo della *Croce verde* si è solennizzata una di quelle feste che restano incancellabili nella memoria d'un giornalista.

Tutti tersera si erano riuniti per festeggiare il simpatico Signorini: tutti, dal sindaco cav. Meneghini al dott. Silipandi, presidente della *Costituzionale*, dall'avv. Mantovani al consigliere provinciale e comunale marchese Sordi. Ed altri nomi vorrei fare come quelli del marchese Capilupi, del marchese Guerrieri-Gonzaga, del cav. Goppi, presidente della Congregazione di Carità e della Banca agricola, del dott. Luzio, egregio direttore della locale *Gazzetta*, dell'ottimo consigliere provinciale cav. Bacchi, dei signori Italo Silipandi e Paolo Poeta, presidente della Società operaia, del capitano Vago, Solferini .....

Tutte l'aristocrazia del partito. E' impossibile tener conto di tutti i brindisi affettuosi di augurio e di saluto fatti al Signorini, il quale rispose con incomparabile vena a tutti, fortemente commosso.

Un brindisi fu pur fatto al collega Bizzoli, che sostituirà Signorini.

In una parola, una dimostrazione così spontanea, cordiale, commovente fu mai fatta qui a Mantova a giornalista alcuno, e Signorini dovrà serbarne nei fasti della sua carriera.

Dalla Campania

Abbondanza e miseria! — Teatri — Arresto importante — Utile istituzione.

Ci scrivono da Caserta 26 dicembre:

(*Augusta*) — Per tre giorni consecutivi abbiamo avuto anche noi un inverno settentrionale: certe raffiche gelate, che soffiavano da tramontana con una insistenza ostinata, vi agghiacciavano il sangue. Ora siamo ritornati a primavera: l'aria più mite e il cielo più splendido ci invitano al passeggio, senza bisogno nè di tabarri, nè di pellicce.

Ritorno proprio in questo momento da un giro per la città, ed ho notato non molte cose per me [illegible] nuove.

Mi sono soffermato volentieri di[illegible] alle [illegible]teghe dei fruttivendoli — caratteristicamente parate di mirto, di mortella, di lauro e di ponnechioni e ponnacchini variopinti. — Quante grazie di Dio! Da noi non si ha idea di tale varietà e abbondanza di frutta! Sono montagne addirittura, che [illegible] crescente meraviglia.

Sono pure degni di nota particolare i negozi dei pizzicagnoli, i quali vanno a gara nell'esporre il meglio della loro mercanzia; e qui si vedono, fuori del negozio mucchi di salsiccie, numerosi cestini di maccheroni d'ogni forma, torri di cacio-cavalli, piramidi di ricotte di tutti i generi!

* * *

Eppure in mezzo a tanta varietà ed abbondanza, la miseria più squallida e desolante.

Voi non potete fare cinque passi senza scontrivi alle calcagna uno, due, tre pezzenti, che con una loro noia antipatica e sfacciataggine, vi intimoriscono pinchè commuoverci!

* * *

L'arresto del noto latitante Luigi Criscuolo, di cui il mio telegramma dell'altro giorno, fu operato dalle guardie di P. S. con una abilità degna di lode. — Il Criscuolo trovavasi, secondo che si dice, nascosto da più giorni nella propria casa, donde fu scovato, ammanettato, e per ordine dell'[illegible] giudiziaria spedito alle carceri di S. Maria di Capua.

Si parla di un processo scandalosissimo, nel cui dibattimento verranno alla luce cose, che sarebbe molto meglio tacere.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 30 dicembre: S. Eugenio.
Giovedì 31 dicembre: S. Silvestro.
Sole leva ore 7. m. 42; tram. 4 23.
Temp. mass. del 28: 5.2 — min. del 29 1.2.

Il Patriarca

La grave notizia si sparse ieri in città verso le due pomeridiane, e pensirò doppertutto. Se ne parlava nei crocchi, nei caffè, nelle case dei privati. Non è un'esagerazione il dire, che dal barcaiolo di traghetto al patrizio, tutti se ne sono interessati, e quasi tutti con un sentimento gentile di premura; molti con vero senso di affetto.

E il cardinale Agostini merita questo plebiscito della cittadinanza, poichè lo si conosce buono, angelicamente buono, pio, caritatevole, amantissimo del prossimo suo; ecco è niente della politica antinazionale, malgrado che in un certo momento abbiano voluto dipingerlo quello che non era, nè è stato, mai; — cioè un nemico del suo paese.

* * *

L'accesso non gli ha fatto danno però fra i Veneziani; nessuno l'ha creduta; — e l'amore dei cittadini per l'illustre infermo lo si è potuto misurare ieri dal numero immenso di persone appartenenti a tutti i ceti della cittadinanza, che nelle ore pomeridiane invasero il palazzo della Curia, passando dal gran portone, per non rivarcare nei registri. Spettacolo veramente imponente, veramente istruttivo vorremmo quasi aggiungere, poichè esso dimostra quanto possa ancora (e non fra le sole masse) un prete buono e pietoso, che abbia compreso tutte le nobiltà del suo ministero.

* * *

Ecco le informazioni della cronaca diligentemente raccolte.

Ieri dopo il mezzogiorno, S. E. fu improvvisamente assalito da un attacco apoplettico.

Venerdì, malgrado fosse sofferente, volle celebrare la messa pontificale e recitare l'omelia, e si stancò. Domenica doveva impartire la Cresima, e non lo potè, perchè attaccato d'influenza.

Questa degenerò nell'insulto apoplettico.

S. E. soffre altresì di un vizio cardiaco.

L'assalto fu così improvviso che tutti i famigliari di S. E. ne erano impreparati.

Al Cardinale fu subito portato il Viatico.

La cerimonia fu compiuta dall'arcidiacono Bolognesi, seguito dal vicario generale Mion, dai mons. Zanarch, Zerpellon e Stella. Seguivano il corteo religioso parecchi parroci e sacerdoti, che si trovavano in S. Marco.

S. E. non poteva proferire parola — e seguì mentalmente le preci dei suoi sacerdoti.

Alle 3 pom. — si notava un lievissimo miglioramento. Il Cardinale bofbettava qualche parola.

Gli erano state applicate 12 carte senapate.

Assieme al medico curante dott. Coni, vegliava al capezzale dell'illustre malato il dott. Agostini nipote di S. E.

* * *

Alle quattro fu aperto il portone principale del palazzo, che prospetta la Piazzetta dei Leoni. Una folla di gente ivi radunata invase il grande atrio e prese d'assalto le penne poste sopra un tavolo, onde inscriversi sugli appositi libri. Abbiamo notato i nomi più grandi della città, mescolati alle firme stentate di centinaia di individui del popolo.

Il sindaco con gentile pensiero mandò subito a chiedere notizie.

Allora fu pubblicato il seguente bollettino:

Ore 4 pom.

Stato gravissimo. La respirazione trovasi paralizzata sinquanto più libera da tre ore. Polso abbastanza sostenuto. Meteorismo crescente.

La *Difesa* pubblicava tersera quest'altro bollettino:

Ore 5 20 pom.

Sua Em. il Cardinale Patriarca da tre giorni colto da bronchite catarrale acuta, stamani dopo le undici trovavasi sotto un accesso di soffocazione.

Prestatigli i soccorsi d'uso in simili frangenti dal Dott. Luigi Agostini suo nipote, poi lentamente ricevuta, tanto che tre ore dopo parlava distintamente, il respiro si faceva più franco e il polso assai più sostenuto. Ciò non toglie però che il suo stato sia dei più allarmanti.

* * *

Alle una, cioè pochi momenti dopo avvenuto l'assalto apoplettico, fu data partecipazione telegrafica del doloroso fatto a Sua Santità Leone XIII.

Il Papa ha fatto rispondere dal cardinale Rampolla in questi termini:

« Il Santo Padre ed io dolentissimi per la grave malattia del Cardinale Patriarca preghiamo Dio per la sua salute. Ed il S. Padre gli invia di tutto cuore speciale Benedizione Apostolica.

Cardinale Rampolla »

* * *

Presso l'illustre ammalato si trovavano iersera tutti i nipoti, uno dei quali, come è noto, indossa la divisa di ufficiale di artiglieria.

Al palazzo patriarcale fu ieri un andirivieni di fattorini telegrafi i recanti dispacci che chiedevano notizie del Cardinale.

Il portone del palazzo fu chiuso alle dieci.

* * *

Alle ore 10 di ieri sera il Vescovo di Padova monsignor Callegari, venuto appositamente a Venezia per visitare l'Eminentissimo Cardinale, gli amministrò l'Estrema Unzione.

Il Patriarca era prostratissimo e si stanca, ma il male incalzava di momento in momento.

Rispose alle orazioni continuamente, affaticandosi assai.

A Monsignor Callegari appena entrato nella stanza, disse: *Voi sarete il mio successore.*

Verso le dieci e mezzo si assopì; poi riprese la parola, e parve non credere più alla gravità del suo male. Diceva trattarsi di un *falso allarme*, e aggiunse essere inutile dare più il bollettino.

Si mostrò molto grato alla cittadinanza sapendo l'interesse preso al suo malanno.

Ma le forze andavano mancando. Il nipote dottore che amorosamente lo vegliava assieme al fratello e al cugino Domenico tenente in artiglieria e figlio di un fratello di S. E., cominciò le iniezioni di etere e di canfora per prolungare gli la vita. Ma ormai è questione di ore.

E indubitato che si muore non è estraneo l'*influenza*, che qua e fuori di qui infuria.

A Milano ieri si ebbero 33 morti; a Venezia 23, e un centinaio di persone entrò qui all'Ospitale.

È una grave minaccia per i fisici deboli.

Pur troppo pare che anche S. E. deva pagare il tributo al morbo insidioso.

* * *

Queste notizie si ebbero al Patriarcato alle 2 di questa notte

Telegrammi commerciali della Camera di Commercio

Napoli 29 — Olio di Gallipoli — al quint. contanti L. 76 01 — pel 10 dicem. —,— — pel 10 marzo 76 06 — pel 10 maggio 76,02 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 75 96

Olio di Gaeta — al quintale contanti L. 76 81 — pel 10 dicemb. —,— — pel 10 marzo 76,81 — pel 10 maggio 76,81 — pel 10 ottobre —,— — pel futuro 71 07

Cereali

Nuova York 24 — Frumento rosso D. 1,06 — Granoturco D. 0 53 — Farina estratto da 3,95 a 4,15 — Noli cereali Liverpool D. 3 1/2

Coloniali

Londra 29 — Zuccheri greggi — mercato calmo

Zucchero barbadensi	lil.	ribassato	
id. raffinati	id.	sostenuto	
id. in pani	id.	calmo	
id. orientali	id.	idem	

Vendite colli fino nella settimana scorsi 39,000
Depositi nei porti dell'Unione scorsi 900,000

Nuova York 26 — Caffè — mercato debole
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 13 76 a 12 —
Zucchero mercato lil. 12 cent. 3 9/16.

Petroli

Filadelfia — 26 — Petrolio fair del White C. 6.60
Nuova York 26 — Petrolio Standard White C. 6.45

Aste

Il 5 gennaio presso il Tribunale di Belluno avrà luogo la terza per l'incanto del nono sull'asta in confronto di Moretti Arcangelo fu Bortolo degli immobili posti in comune di Sospirolo provvisoriamente deliberato per lire 27.

Il 5 gennaio presso la R. Pretura di Serravalle in Vittorio si terrà l'asta in via finale della ditta Costenaro Collet di Fabbiano degli immobili posti nei comuni censuari di Follina, di Farò e di Premaor, divisi in 25 lotti.

Appelli

Il 9 gennaio presso la Prefettura di Rovigo, si terrà l'asta per l'appalto dei lavori di riparto delle spese e difesa delle lame spinte a destra d'Adige dalla località Valle Canevi in comune di Bosaro Polesine sul dato globale di L. 157 60.

Le Principesse Isabella e Letizia

Un dispaccio del nostro *Zuccone* ci annuncia da Torino che lo stato di salute della Duchessa Isabella di Genova, colpita — com'è noto — da *influenza*, è stazionario. Lo stato della Principessa non è grave, ma desta qualche apprensione.

La scorsa notte S. A. fu vegliata dalle dame marchesa Spinola e contessa Riccardi e Radicati.

Oggi tornerà da Monaco di Baviera a Torino il Duca Tommaso, il quale — se la sua consorte non sarà migliorata — ritarderà fino alla ventura settimana il suo ritorno a Venezia.

Qui a palazzo si ritiene che il Principe pel capo d'anno non sarà fra noi.

Anche la principessa Laetitia — telegrafa *Zuccone* — fu colpita ieri dall'*influenza*, ma la malattia prosegue il suo corso con forma benigna.

La revoca di un decreto. — Dai cenni pubblicati sui giornali, essendo sorto qual he dubbio circa il modo in cui è formulato il decreto che revoca la censura erroneamente inflitta al cav. Fadiga, crediamo opportuno riportare testualmente i punti principali.

« Veduto che il cav. Fadiga ha esibito un documento dal quale risulta che il direttore delle RR. Gallerie, Palazzo Ducale e Villa nazionale di Stra, il 17 giugno 1887, ordinò al predetto cav. Fadiga di continuare nelle sue incombenze, limitate alla riscossione dei mandati ed al pagamento delle provviste,

« Veduto che sebbene il Decreto che gli dava anche le attribuzioni di Economo fosse pubblicato in seguito all'ordine predetto, il cav. Fadiga *non può essere imputato di negligenza poichè egli non fu invitato ad esercitare le funzioni di Segretario Economo e non le esercitò.*

. . . . . .

Decreta

« Il Decreto Ministeriale 28 ottobre anno corr. col quale è inflitta al cav. Fadiga la pena della censura *è revocata* ».

I giornali che hanno criticato la censura sono pregati di accennare anche alla revoca del decreto.

Investimento. — Ieri l'altro alle due pom. il vapore *Gina* dell'impresa Campos partiva dalla draga di Venezia, rimorchiando quattro *bette* cariche di fango, dirette agli Alberoni.

Dietro al *Gina* proseguiva, in partenza da Venezia, il piroscafo *Ulf*. Procedevano entrambi a seconda e, nella sua corsa, l'*Ulf* spostava la rotta delle *bette*.

Mentre il capitano del *Gina* manovrava per rimettere a posto le bette, vide sbucare dagli Alberoni un piroscafo della Leyland Line, il *Persian*, diretto a Venezia.

Il capitano del *Gina* diede ripetuti fischi per segnalare al piroscafo in arrivo l'inconveniente, ma il comandante del *Persian*, il quale, procedendo a contenuta potenza benissimo manovrare per retrocedere, proseguì invece con forza la corsa, sicchè alla punta del canale di Poveglia investì una delle *bette* spostate, sfondandola.

Non si possono stabilire i danni riportati dalla detta Campos. Se la *betta* rimase rotta, il danno sarebbe di 15,000 lire; se invece fu soltanto danneggiata, basteranno le spese di riparazione e ricupero.

Ieri furono mandati i palombari per esaminare i danni recati.

Questa è la narrazione, che fu raccolta dai nostri *reporters* — iersera però dai signori G. Barriera e Comp. ricevemmo questa lettera, che narra l'investimento in altro modo:

« Le quattro *bette*, rimorchiate dal vapore *Gina*, spinte dalla forte marea discendente (*dozana*) percorrevano *trasversalmente* il canale di Poveglia costruendo il passaggio.

Non è vero che il *Persian* abbia investito la *betta*, fu bensì questa che investì il vapore, il quale non solo non procedeva con tutta forza, ma — visto l'ostacolo — si era invece *fermato*, addossandosi alla secca.

Il capitano del *Persian*, poi, non c'entra in nessun modo in questa faccenda, poichè, com'è noto, i piroscafi entrando agli Alberoni hanno a bordo il pilota destinato ed imposto dalla locale Capitaneria del Porto e pratico dei nostri canali.

Non è vero, inoltre, come alcuni affermano, che il pilota del vapore norvegese *Ulf* che precedeva la *Gina*, abbia avvertito quello del *Persian* che quattro *bette* lo seguivano. Il fatto deve, quindi, attribuirsi ad un mero accidente, e non ad incuria o colpa di chicchessia.

Le saremo grati, egregio sig. Direttore, se vorrà pubblicare questa nostra dichiarazione, suffragata dalle testimonianze dei presenti, e ciò a scarico d'ogni responsabilità per parte del capitano Earl del *Persian*.

Tanto per la pura verità ed anticipandole i nostri ringraziamenti, ci protestiamo con tutta osservanza devot.

G. Barriera e Comp.
Agenti della *Leyland-Line*. »

Questa la dichiarazione dei signori Barriera e Comp. Le su orità marittime decideranno.

Pei disoccupati — Ci si comunica la decima lista di offerte pervenute al comitato pei disoccupati:

Il direttore della Real Casa di Venezia lire 100 — Liva cav. Sante 10 — Errera Levi Amalia 10 Totale lire 120.

Somme raccolte a tutt'oggi L. 6672.45.

Un furto ricuperato. — Pietro Lucidi, guardia notturna alla marittima, tiene una bottega di rigattiere in calle delle Erbe vicino al Ponte Rosso ai Ss. Giovanni e Paolo numero 6430, alla quale attende la moglie di lui.

Cinque anni fa, ladri, rimasti ignoti, penetrarono nella bottega sforzando la balconata che prospetta la Corte Barella e vi fecero un bel bottino. Due anni dopo, forse gli stessi ladri ritentarono la prova, ma trovate la balconata più assicurata di prima, praticarono un foro sul parapetto ed entrati in bottega fecero man bassa di quanto vi era dentro.

Anche questa volta i ladri la fecero franca.

Ieri notte, i soliti ignoti, forti dell'impunità goduta le altre volte, rinnovarono il foro nella stessa posizione, ma trovarono un ostacolo in una lunga tavola collocata internamente lungo il parapetto. Tentarono di superare anche l'ostacolo e vi sarebbero forse riusciti; ma furono disturbati dall'avvicinarsi di una persona, della quale udirono i passi, e scapparono.

Erano le cinque e mezza.

La persona che passava per di là, altri non era che il proprietario della bottega Pietro Lucidi, il quale ritornava dalla marittima, dove aveva fatto guardia tutta la notte e riposava.

Il Lucidi, visto davanti il parapetto le pietre che erano state tolte ed il foro praticato fatto dai ladri, mette lì a guardia della propria roba fino a giorno e, quando potè allontanarsi, si recò alla questura a denunziare il tentativo.

Morte di un artista — Dopo qual he giorno di malattia, il pittore signor Giovanni

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 30 Dicembre

Bca A. Ital. 6 0/0 god. 1 gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	94 —
Azioni Banca Veneta nomin. in	237 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	312 —	— —
» Società Veneta Lavori nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	245 —	— —
Obbligaz. Prestito di Venezia a premi	25 —	25 50
Azioni Accumulatore di Turri vol. num. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Giornate	a vista	da	a tre mesi da	a
Olanda	3	— —	— —	— —
Germania	4	— —	125 35	125 60
Francia	3	102 10	102 30	— —
Belgio	3	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 52	25 60	25 54	25 61
Svizzera	4	— —	— —	— —
Vienna-Trieste	5	218 3/4	— —	— —
Fior. carta		218 1/4	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banco di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0 — Banca di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 30		Rothschild Lombardi	207 —
Rend. it. cont	93 80	Savonesi	44 —
» fine	93 95	Banca Veneta	39 —
Ob. Merid.	490	Obbl. merid.	302 75
Ban. Merid.	292 —	» nuove 3 0/0	289 50
Banca generale	502 —	Fondiario Vecchi	102 10
Credito Mobiliare	374 —	Napoli a 3 mesi	25 55
Comm. Credito Cattani	316 —	Londra a vista	126 95
Banca Industriale			

Torino 30		Banca Subalpina	— —
Rendita contanti	93 90	Credito Mobiliare	— —
» fine	93 95	Banca Nazionale	75 —
Azioni ferrovie Medit.	430 —	Banca Tiberina	87 —
» » Merid.	311 —	Compagnia Fondiaria	6 —
Credito Mobiliare	203 —	Cassa Sovvenzioni	55 —
Banca Nazionale	1230 —	Cambio vista a Francia	103 40
Banca di Torino	290 —	id. 3 mesi a Londra	25 57

Parigi 29		**Parigi 29 Chiusura**	
Apertura Tend. debole		Turco 5 0/0	92 07
Rendita it. 5 0/0 contan.	—	Francese 3 0/0	98 07
Rendita it. 5 0/0 prop.	94 95	Id. (nuovo) 4 1/2 0/0	105 —
Rendita it. 4 1/2 0/0	104 —	Id. (nuovo) 3 0/0	93 60
Rendita Italiana 5 0/0	91 65	Inglese	95 1/2
Ferrovie lombarde	—	Lombarde oblique, ant.	314 —
Ferrovie austriache	— —	Azioni Romane	— —
Rendite Turche esprim	18 3/4	Azioni Meridionali	638 —
Rendite Spag. est. int.	65 —	Credito mobil. francese	44 68
Banca di Parigi	707 —	Azioni del Canale di Suez	97 16
Copertelato inglese	— —	**Roma 29**	
Banca di sconto Parigi	— —	Rendita contanti	— —
Egiziane 6 0/0	481 87	Rendita per fine	94 —
Azioni Suez	— —	Banca Generale	204 —
Azioni Panama	— —	Credito mobiliare	340 —
Ferr. merid. a termine	— —	Azioni S. Acqua Pia	1085 —
Vienna 29		Azioni S. Immobiliare	228 —
Rend. in carta	92 55	Parigi a 3 mesi	— —
» argento	92 20	Londra a 3 mesi	— —
» oro	109 25	**Genova 29**	
» mezzi imp.	102 90	Rendita italiana 5 0/0	91 25
Az. della Banca	1013 —	Azioni Banca Gen.	1230 —
» Soc. di cred.	287 75	Credito mobiliare ital.	252 —
Londra	117 95	Ferrovie meridionali	313 —
Zecchini imp.	5 50 —	Ferrovie mediterranee	366 —
Napoleoni d'oro	9 26 1/2	Navigazione generale	316 —
Berlino		Banca Commerciale	3-2 —
Fondi Credit	155 25	Credito Fondiario	294 —
Credito Vienna	170 65	**Torino 29**	
Credito Italiano	80 40	Azioni Banca Nazionale	— —
Londra		Banca Generale	102 50
Consolidato	95 05	» nuova Londra	25 50
Rendita Italiana	91 1/2	» Commerciale	125 50
Fiorenze		**Berlino 29**	
Rend. it.	93 —	Mobiliare	156 50
Credito Londra	25 55	Austriache	155 50
» Francia	102 27	Lombarde	35 10
Azioni F. M.	510	Rendita Italiana	90 30
Azioni Meridionali	307 50	**Londra 29**	
		Inglese	95 1/2
		Italiana	91 1/2

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 dicembre, N. 301, contiene:

Legge che proroga i termini ne gusti dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue — R. D. che convoca il secondo Collegio elettorale di Taggia — R. D. che costituisce in ente morale l'asilo infantile di Borgonovo Val Tidone ed approva il suo statuto organico — R. D. che approva lo statuto organico del Monte di Pietà di Ferrara — Relazione e Decreto che scioglie il consiglio comunale di Comelico superiore (Belluno) e nomina un regio commissario straordinario — Tabella della circoscrizione territoriale della pretura distinta per corti d'appello e per tribunali — Decreto ministeriale che fissa l'interesse delle somme depositate nelle casse postali di risparmio, per l'anno 1892 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze — Circolare per gli arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1892 — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi del mese di giugno 1891 in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1890 — Estrazione delle Obbligazioni delle ferrovie Genova-Voltri — Rettifica d'intestazione — Avviso — Concorsi — Decreto prefettizio che dichiara alle Società delle Strade ferrate meridionali l'occupazione di alcuni stabili.

Telegrammi Commerciali della Gazzetta

Nuova York 29 — Caffè — mercato calmo

Rovai.	— —	Marzo	77 1/2
Dosai.	86 1/2	Maggio	76 1/2

Filadelfia 29 — Caffè — mercato fermo

Rovai.	— —	Marzo	— —
Dosai.	— —	Maggio	— —

Amsterdam 29 — Caffè — mercato calmo

Rovai.	— —	Marzo	78 —
Dosai.	65 —	Maggio	76 —

Parigi 29 — Zuccheri (Bors. H. 3) — mercato calmo

A pronti	fr.	41 1/2	
A fin marzo	»	42 —	

Budapest 29 — Frumenti — mercato calmo

1891	Autunno	fl.	—.—
1892	Primaverile	»	11 92

Liverpool 29 — Cotoni — mercato calmo

[illegible]	[illegible]	L.	6.08 —

Squarcina lermattina fu trovato dalla sorella morto sul suo letto. Aveva 67 anni.

Lo Squarcina fu artista della vecchia scuola — ma ben noto in arte. Ha molto lavorato e parecchie sue opere son sparse pel mondo: *Prima colpa (Eva)* — *L'orgia* — *La Venere dormiente*, ecc.

In questi ultimi anni egli ha compiuto un quadro storico, di grandi proporzioni, *L'abiura di Galileo*, che si trova nello studio dell'artista in palazzo Dolfin (Bruna) a S. Pantaleone. È un quatro di maniera — ma che non manca di pregi.

I funerali di Giovanni Squarcina saranno celebrati sabato mattina.

Tentato suicidio — Giovanni Sanson, di Vicenza, di 28 anni, carpentiere in ferro, domiciliato a Venezia, sposava, quattro anni fa, una giovane perlaia, abitante in Sa. G'o e Paolo.

Ragioni delicatissime lo obbligarono alcuni mesi fa ad allontanarsi, malgrado avesse un figlio, che rimase con la madre.

Il Sanson portò con sè i mobili occorrenti per formare una camera, e prese alloggio in Calle Lunga a S. Barnaba, N. 2715 A, presso certa Lucia Pighin. Era sempre cupo e melanconico. L'altra sera, cosa inaudita, si ritirò verso le sette e, data la buona notte alla padrona, entrò nella propria camera.

La Pighin — che occupa una camera di fronte a quella del Sanson — si coricò verso le nove, e, poco dopo, dei lamenti soffocati attirarono la sua attenzione.

La buona vecchia, avendo vari inquilini ammalati d'*influenza*, scese dal letto, si vestì ed andò a camera per camera per vedere chi abbisognasse dell'opera sua. Tutti dormivano.

Nel risalire le scale, udì che i lamenti provenivano dalla camera del Sanson. Bussò alla porta, chiamò; ma non ebbe risposta. La porta era chiusa internamente col catenaccio. Diede allora l'allarme e, giunte altre persone, atterrarono la porta. La camera era piena di fumo.

La Pighin aprì la finestra e vide il Sanson disteso a terra, svenuto, tra il piccolo spazio del letto al comò e vicino a lui un braciere acceso.

Il Sanson, subito soccorso, si riebbe.

Quando giunsero gli agenti di P. S. ed il medico Rieder, il Sanson era già fuori d'ogni pericolo. Aveva però riportata una larga ustione alla spalla sinistra nel cadere dal letto sul braciere.

Sullo scrittoio si rinvennero otto pezzetti di carta ed una cartolina postale chiusa, — quest'ultima diretta alla propria moglie. — Sopra uno dei pezzetti di carta, il Sanson aveva scritto, pregando la Pighin di recapitare alla stessa la cartolina alla moglie. — Un'altro pezzetto conteneva le ultime volontà del Sanson. Aveva scritto che dalla somma inscritta sopra un libretto della Cassa di Risparmio di sua proprietà, fossero prelevate poche lire e pagato un piccolo debito lasciato presso un oste. — La rimanenza, insieme alle mobiglie della sua camera, fosse tenuta a disposizione del figlio, quando sarebbe venuto grande.

Gli altri biglietti palesavano la causa che lo trasse a dividersi dalla moglie ed a finire la vita.

Il Sanson, che, come dicemmo, è fuori di ogni pericolo, ieri, per consiglio del medico, si recò all'ospedale onde curare l'ustione alla spalla.

Al teatro Malibran venne rinvenuto l'altro sera un ombrello, che trovasi presso il segretario del teatro stesso.

Forte aperto — Bernardi Angelo abitante in calle della Testa al SS. Giovanni e Paolo N. 6219, venne l'altro ieri mattina, ad opera d'ignoto, derubato di 3 vecchie caldaie di rame, del valore di circa L. 12, che stavano nella sua cucina a pian terreno, la di cui porta era stata lasciata aperta.

Piccolo incendio. — Ieri alle ore 4 1/2 pom. in f ndamenta del Megio n. 1757 1° piano di proprietà Besaglia Giovanni, nella casa abitata da Zilli Antonio, prese fuoco una cortina causa il troppo avvicinarsi di un lume. Danno lire 10 assicurato all'Adriatica.

Accorsero sul luogo i pompieri dei distaccamenti n. 5, 6.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

SPETTACOLI

Fenice — Riposo.

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica Gallina-Sbezza. *Serenissima* commedia in 2 atti di G. Gallina — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

Malibran — Compagnia d'operette-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — *Orfeo all'Inferno.*

Minimonette — Commedia-ballo — Ore 7 1/2 — Cent. 20.

Musica in Piazza. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla Banda del 20. reggimento fanteria, dalle 2 alle 4:

1. Marcia, *Ballo Amor*, Marenco — 2. Sinfonia, *Tutti in Maschera*, Pedrotti — 3. Atto I° *Pescatori di Perle*, Bizet — 4. Valtz, *Originale*, N. N. — 5. Finale secondo, *Polinto*, Donizetti — 6. Galoppo, *Corrente elettrica*, Gaiani.

Agenzia Stefani

Cadice 29 — E' arrivata la squadra inglese composta di sei corazzate e 23 avviso. Rimarrà qui un mese.

Il tristo stato di un nostro amico
Un grande Circolo artistico

(Per lettere alla Gazzetta)

Torino, 26 dicembre.

(*Ritardo*) Giorni fa vi telegrafai di quella mestra odiosa, certa Borgogna, che, giunta a Torino, si era tinta una rivoltellata al petto. Orbene oggi mi recai all'Ospitale per aver notizie, e mi vicne dal dott. Fresia assicurato che la poveretta fortunatamente è in via di guarigione, cosicchè presto potrà lasciar l'ospedale. Il proiettile non ha leso alcuna parte importante

* * *

Il *Circolo degli Artisti* di Torino è il più vecchio e più importante dei Circoli artistici d'Italia. A giorni verrà al suo consueto il bilancio annuale. Mi venne dato oggi di conoscere alcune cifre. Il bilancio si chiude con un *introito* di L. 43,032, delle quali L. 34,436 rappresentano la quota annua di L. 40 di 862 soci, cantocinquanta circa dei quali sono pittori, scultori e musicisti. Il resto sono banchieri, professionisti e persone di ricco censo e della nobiltà torinese. Il passivo fu di L. 40,132, cosicchè si sarebbe una differenza in meno di trentila lire: differenza lo stesso causa le molte opere eseguite di abbellimento nelle sale sociali.

Il *preventivo* per l'anno prossimo fissa pareggio la somma di L. 42,367. Nel corrente anno il provento ottenuto dai biglietti, dalle carte da giuoco e dalle consumazioni raggiunse la cifra di quasi 10 mila lire.

Servizio telegrafico della "Gazzetta,,

Dalla Capitale

Ferraris e il Ministero
La chiusura della sessione parlamentare
Voci sulla prossima crisi

Roma 29, ore 8 pom.

Il Consiglio dei Ministri è finito alle ore 12 e mezzo.

Posso assicurare che Ferraris non vi è intervenuto, scusandosi d'essere indisposto, mentre invece iersera era a teatro.

Ferraris stamani non si è recato neanche al Ministero.

È assolutamente inesatto che nell'odierno Consiglio di ministri siasi discusso di chiudere la sessione parlamentare, come da qualche giornale si è affermato.

Si discusse invece nuovamente la questione dell'applicazione della legge della soppressione delle Preture, ma per l'assenza del guardasigilli si rimandò ogni decisione.

Per il medesimo motivo si rimandò anche la questione dell'amnistia agli imputati per reato di duello.

Anche il *Fanfulla* afferma che è inesattissima la voce che nell'odierno consiglio di ministri si sia discusso della chiusura della sessione parlamentare.

Il *Fanfulla* assicura che l'on. Chimirri è fermamente deciso a non abbandonare il ministero di agricoltura, ora che si devono discutere in parlamento i nuovi trattati di commercio e dieci progetti di indole speciale, che sono opera sua.

Dice che nessuna risoluzione è prevedibile della crisi, che per ora non è nè matura, nè indispensabile.

L'agitazione degli impiegati telegrafici

Roma 29, ore 9.50 p.

Iersera si riunirono gli impiegati telegrafici per discutere sulle loro condizioni fatte col nuovo organico, condizioni che divennero peggiori di quelle degli impiegati postali.

La riunione fu calma e ordinata. Si esposero le loro tristi condizioni e si decise di presentare un *memorandum* al ministro perchè provveda, e tale *memorandum* si decise inviarlo a tutti i deputati.

Spediranno quindi dei dispacci agli onorevoli Pascolato e Branicardi. Si crede che tale agitazione degli impiegati telegrafici riuscirà a qualcosa, riconoscendo l'on. Pascolato la giustizia di tale domanda.

Il ritiro di una interpellanza

Si era annunciata l'interpellanza dell'onorevole Barzilai intorno al processo triestino, contro Angelo, Gargellini e Pieri, imputati di alto tradimento, che vennero poi assolti dai giurati della Corte d'Assise di Vienna.

Ora Barzilai, sapendo che questi accusati non sono sudditi italiani, non presenterà più l'interpellanza.

Lord Dufferin da Rudinì

Lord Dufferin, ambasciatore inglese a Roma, che ora venne richiamato dal suo governo, stamane prese congedo dall'on. Rudinì che era arrivato già da iersera onde presiedere il Consiglio dei ministri di stamane.

Per il disegno delle navi

Per domani è convocato al ministero di marina il comitato superiore per i disegni delle navi.

Il comando della Maddalena

Roma 29, ore 11.40 p.

Con decreto in data 24 dicembre fu stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio, il Comando marittimo della Maddalena sia retto da un contrammiraglio alla immediata dipendenza del ministero con attribuzioni di comandante in capo di dipartimento.

Ricevimenti al Quirinale

Il Re arriverà domattina per ricevere domani sera il corpo diplomatico.

Italia e Francia

L'*Opinione* di questa sera, rilevando come il Parlamento francese autorizzò il Governo a concertare le tariffe minime per gli Stati che godono il trattamento della nazione più favorita, osserva, che nei discorsi di alcuni deputati e in quello di Ribot vi sono alcuni cenni benevoli, che lasciano intendere che un'apertura di trattative anche con l'Italia, con propositi conciliatori, appare sempre più manifesta.

L'Italia nella triplice — continua l'*Opinione* — è un elemento di conciliazione con la Francia; lo disse anche ieri Ribot, rilevando la parte conciliativa presa dal console italiano di Sofia negli incidenti bulgari. (*Vedi dispacci da Parigi.*)

Si assicura che il marchese Menabrea farà un viaggio a Roma e a Palermo, e che il passaggio di Menabrea a Roma si connetta colla possibilità della ripresa delle trattative commerciali colla Francia.

Dopo ci da Parigi dicono che anche il *Siècle* accenna alla possibilità della ripresa dei negoziati.

Da Vaticano

Il cardinale Monaco La Valletta, che era ammalato d'*influenza* nei giorni passati, oggi guarito, ha potuto presiedere la Congregazione dei Riti.

Il Papa ha continuato i ricevimenti diplomatici. Fra i ricevuti ecco i ministri del Portogallo, della Colombia, di San Domingo e del Belgio.

I giuramenti dei Re albanesi

Roma 29, ore 11.35 p.

L'*Opinione* dice che nel convegno di Gandolfi coi capi del Tigrè, giuramenti ed i capi capi giurarono di odiare i nemici del Governo italiano, amare i suoi amici, rispettare lo stato presente delle cose e non fare nessun atto che possa dispiacere all'Italia.

Analogo giuramento fu prestato dal generale Gandolfi.

La formula di questi giuramenti trovasi consegnata in due lettere, una indirizzata da Ras Mangascià al Re, l'altra dal generale Gandolfi al progettando di Mandak nel Tigrè.

Seguirono quindi gli accordi in materia commerciale.

Il bollettino giudiziario

Il bollettino giudiziario si pubblicherà domani.

Ciò che pensa l'on. Brin

Posso assicurarvi che l'on. Brin smentisce la voce che oggi partecipi al Comitato direttivo dell'opposizione come ha detto qualche giornale. L'on. Brin, pur restando all'opposizione, non vuole avere nessuna partecipazione nella direzione del partito.

Menelik e Traversi

La Società geografica ha ricevuto un lettera di Menelik in lingua amarica, datata dal 13 novembre a da Addis, annunziando che il dott. Traversi è giunto felicemente ed egli fu ricevuto con felice onore. (*Sic!*)

Un ex sottosegretario di stato ammalato

Il deputato Angeloni, ex segretario generale dei lavori pubblici, è gravemente ammalato a Napoli. Lo cura il professor Cardarelli.

La spedizione Gandolfi

L'*Italie* di questa sera dice che il consiglio dei ministri ha deciso di pubblicare i documenti relativi all'intervista del generale Gandolfi coi capi tigrini, e che si è occupato dell'istituzione del governo civile nella colonia.

Ufficiali superiori a riposo

La *Tribuna* si dice autorizzata ufficiosamente a smentire le notizie del collocamento in posizione ausiliaria o a riposo di alcuni ufficiali superiori date da alcuni giornali.

Un altro consiglio comunale sciolto

Il consiglio comunale di Floridia fu sciolto per fatti gravissimi compromettenti gli interessi pubblici.

Orribile disgrazia

A Frosinone un certo Vitali che cacciava senza permesso, vedendo i carabinieri, scoppò. Ma il fucile essendosi impigliato in una siepe fece scattare il colpo, che lo colpì al ventre. L'infelice morì sul momento.

Dalle Provincie

La fine di uno stabilimento metallurgico

Savona 29, ore 8 p.

(*a*) All'assemblea straordinaria pel concordato Tardy-Benech intervennero 105 azionisti rappresentanti 17,000 azioni e disponenti in complesso di 1500 voti. Assunse la presidenza il senatore Ordini. Approvarono la relazione del consiglio d'amministrazione e dei sindaci e del commissario Viale.

Deliberarono all'unanimità lo scioglimento della società, approvando la proposta cessione dello stabilimento alla Società di Terni, nominando arbitratori: Viale, Lihkan, Gerlak. La deliberazione importa la perdita totale del capitale delle azioni, compensata dalla probabilità della continuazione dell'esercizio dello stabilimento.

Spesati la ripresa graduale del lavoro in gennaio.

Dall' Estero

La Camera prussiana

Berlino 29, ore 10 p.

Il *Reichs-Anzeiger* annuncia la convocazione della Camera prussiana pel 14 gennaio.

Le tariffe francesi

Parigi 29, ore 7.5 pom.

La Camera nella seduta mattutina approvò dodici articoli del progetto delle nuove tariffe doganali, facendo alcune modificazioni al testo approvato dal Senato.

Alla Camera nella seduta pomeridiana si continuò la discussione della tariffa doganale. Si approvò l'emendamento accordante l'ammissione temporanea ai tessuti di seta pura, destinati a subire un lavoro complementare come tintura, stampature, ecc.; si approvò una disposizione addizionale stabilente pel 1 febbraio 92 l'entrata in vigore della nuova tariffa doganale, che si pubblicherà però appena che sia approvata da tutti i poteri legislativi.

Si approvò con 396 voti contro 112 l'intera tariffa doganale.

— Al Senato si intraprese e si finì la discussione generale del bilancio.

Domani il Senato tornerà a discutere la nuova tariffa doganale, in seguito alle modificazioni introdottevi dalla Camera.

La dichiarazione di Ribot
sull'affare Chadourne

Parigi 29, ore 9.45 p.

Ecco il testo della dichiarazione fatta da Ribot iersera alla Camera circa la parte del governo italiano nell'affare Chadourne.

« All'epoca del primo incidente Chadourne nell'aprile scorso, Rudini, senza alcun passo estero, credette, e ne lo ringraziai, telegrafare al rappresentante italiano a Sofia, invitandolo ad agire presso il governo bulgaro e osservargli che la Bulgaria, mantenendo l'espulsione, si alienerebbe l'opinione dell'Europa liberale.

L'ordine fu ritirato e si poteva credere che Chadourne non sarebbe più stato oggetto a tali provvedimenti. »

La Serbia e la sua unione politica

Vienna 29, ore 8.40 pom.

Si ha da Costantinopoli che quell'Agenzia pubblica la seguente nota: « Alcuni giornali esteri parlano di un'alleanza tra la Turchia, la Russia e la Francia, e affermano anche che questo ravvicinamento è già incluso. Tali giornali assumono i loro desideri per la realtà. La Porta segue una politica di pace e di amicizia verso tutte le potenze, secondo di adempiere ai suoi doveri internazionali, senza urtare alcuno. Nessun dubbio è possibile sulla stretta imparzialità e la leale neutralità che furono sempre le regole della condotta della Porta.

Il tasso dello sconto in Germania

Berlino 29, ore 7.15 p.

La Commissione centrale della Banca dell'Impero ha annunziato la prossima diminuzione del tasso dello sconto.

CRONACA D'ARTE

Fenice. — Numeroso pubblico iersera alla terza dell'*Aroldo*, che entra sempre più nel gusto finissimo dei frequentatori della *Fenice*.

Come al solito la signora Damerini e Marlechar riscossero fragorosi battimani, e pure la gentile signorina Rapisi, la quale, fattasi più padrona della scena, rende con brio il simpatico personaggio di Loretta.

Sempre migliori le masse, singolarmente nel primo atto nella difficile scena del Paradiso. A proposito dobbiamo pure una parola di elogio al bravo maestro Bragnoli che diede molto lodevolmente all'organo.

Venerdì sera questa dell'*Aroldo*.

Goldoni. — Il successo entusiastico di *Serenissima* si è ripetuto iersera alla seconda rappresentazione.

Giacinto Gallina ha avuto otto chiamate, ed il pubblico ha voluto anche salutare i bravi interpreti dello splendido capolavoro.

Questa sera terza recita di *Serenissima*.

Concerto Guarnieri e Tedeschi. — Questa sera alle ore 9 avrà luogo nella sala del Liceo B. Marcello, il concerto dei valenti F. De Guarnieri violinista e L. M. Tedeschi arpista, ne riprendiamo l'interessantissimo programma:

1. *Tedeschi: a)* Prèe du moulin (impromptu) — *b)* Preludio, sig. Tedeschi — 2. *Beethoven:* IX Sonata (dedicata a Kreutzer) per piano e violino F. Giarda e sig. De Guarnieri — 3. *Blumenthal:* La Source (caprice) sig. Tedeschi — 4. *Max Bruch:* Concerto in sol minore sig. De Guarnieri — 5. *Tedeschi:* Fantasia di concerto sig. Tedeschi — 6. *Servaggiotto:* « Festa d'autunno » Capriccio per pianoforte a quattro mani F Giarda e sig. Fabio Gaiele — 7. *Tirindelli* e *Saracate: a)* Histoire — *b)* Zigeunerweisen sig. De Guarnieri — 8. *Godefroid* e *Tedeschi: a)* Le rosei — *b)* Brezza di primavera sig. Tedeschi — 9. *De Guarnieri: a)* Romanze — *b)* Mazurka sig. De Guarnieri.

Ingresso alla sala (compresa la sedia) L. 3 — Alla ringhiera L. 1.50.

I veneziani riapplaudiranno con piacere il concittadino Francesco Guarnieri, il quale non suona nella sua città da oltre quattro anni. In questo tempo venne accolto col massimo favore da tutti i pubblici d'Italia e di Francia.

Anche il compagno, il giovane artista Tedeschi, si giunge preceduto da ottima fama.

Coquelin aîné a Venezia — La sera del 9 febbraio udremo al teatro Goldoni il *Thermidor* di Vittoriano Sardou. Lo rappresenterà il famoso attore francese Coquelin, il quale darà in Italia tre sole rappresentazioni: due a Milano al teatro Filodrammatico e una Venezia.

Il Tannhäuser alla Scala — Ci telegrafano da Milano in data 30, ore —25:

(*al.*) Fuisse ere il *Tannhäuser* alla *Scala*.

Il teatro era quello delle grandi solennità. Il successo fu ottimo senza entusiasmi.

Le due donne ed il tenore furono applauditi; magnifico il baritono; il basso era indisposto. La messa in scena ricca, imponente. Tre chiamate ad ogni finale.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Provincia di Udine

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Forni di Sopra

AVVISA

che essendo riuscita deserta l'asta odierna, tenutasi in questo Municipio, per la vendita di N. 1803 piante resinose in questo bosco comunale Pezze I per L. 14630,37, verrà perciò tenuto un nuovo esperimento nel giorno di Sabato 16 Gennaio 1892, alle ore 11 ant., colle stesse norme e formalità di cui l precedente avviso 5 corrente nel quale incanto sarà fatto luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente.

Dal Municipio, addì 26 dicembre 1891.

Il Sindaco L. Chiap.

Ricerca di Esattori

Venditori con cauzione personale.

Rivolgersi S. Marco, Calle Canonica 340.

Cassa Risparmio di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisa

che col 1° Gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. Ebo Capomazza, *presidente*
Maluta Giovanni, *vice presidente*

Consiglieri: De Lazzara Antonio — Dolfin Francesco — Ongaro Bernardo — Romanin Andriotti Alessandro — Tessaro Antonio.

Il Direttore
Guglielmo Trobaldo.

Non dimenticate

di visitare

per il Capo d'anno

la Premiata Confiteria di Vincenzo Lovato

Merceria S. Giuliano vicino al campo, 739

ove troverete un'infinità tale di eleganti articoli confezionati con dolci sopraffini, e inoltre una quantità di graziosi giuochi per bambini, da lasciar soddisfatti sia per la qualità del genere e per la modestia del prezzo, qualunque classe di persone.

Vini e liquori in bott. delle migliori fattorie regionali ed estere.

Panettoni di Milano,

Baicoli (Biscotti) specialità veneziana.

Sconto da 100 L. 1.25 — da 200 L. 2 — da 500 L. 5.

D'affittare

V. di avviso in quarta pagina

OGGI 30 Dicembre

CORRENTE

alle ore **DUE** pom. precise verrà chiusa la vendita delle Obbligazioni del prestito a premi

Bevilacqua La Masa

Il giorno successivo avrà luogo l'estrazione di **12 723** Obbligazioni con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale.

La Banca Nazionale nel Regno pagherà in contanti i premi da

Lire 400.000 - 200,000
250,000 - 200,000 - 50,000
20,000 - 20,000 ecc.

da sortirsi in questa e nelle successive estrazioni

Le Obbligazioni costano L. **12.50** cadauna e si vendono dalla **Banca Nazionale**, dalla **Banca F.lli Casarotto di Feltre**, Via Carlo Felice, 40, Genova e anche dai principali Banchieri e Cambio valute.

231 - Merceria dell'Orologio - 231

Gabbrini e Vendita Cristallerie, Gioiellerie e Argenterie

Venezia - D. MELLO - Venezia

Casa fondata dal 1862

Per l'occasione di Capo d'anno e Festa di Natale

Esposizione oggetti espressamente fabbricati di produzione propria e delle principali Fabbriche Nazionali ed Estere in gioielleria ed oreficeria nonchè un grande assortimento argenteria d'ogni genere il tutto a prezzo mitissimo con relativa garanzia

Eccezionali doni in argenti a chi acquista oggetti da L. 50 in più

Oltre alla gioielleria ricca trovasi Anelli diamanti da L. 12 in più

Sconto del 5 0[0. Unendo Cent. 50 all'importo sarà fatta spedizione

Boccole id.	»	16 »
Id. ore fine	»	8 »
Pentacciali id.	»	12 »
Braccialetti id.	»	20 »
Finiture . . . id.	»	50 »

Bracciolette e Abroches argento da L. 1 in più — Sconto del 5 0[0.

OGGI

CERCO E OFFRO CORRENTE

SI CHIUDE

irrevocabilmente

la Vendita dei Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

I biglietti costano UNA Lira ogni numero
Cento numeri hanno assicurata una

VINCITA

La vincita sono **30.750** da

L. 200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500 400 - 300 - 250 - 150 100 - 30 e al minimo 20.

L'importo necessario per il pagamento di tutte le Vincite senza alcuna deduzione per tasse ed altre trovasi depositato presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pochi Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca

Banca Fratelli Casarotto di Francesco

via Carlo Felice, 40, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

LANIFICIO ROSSI

Pagamento II Semestre Interessi 1891

(Vedi l'avviso in IV pagina.)

I PAVIMENTI

inattaccabili dall'acciajo inconsumabili della **Stabilimento Ceramico G. Appiani - Treviso** *costano ogni metro quadrato lire* **2,50** *franchi sul vagone alla stazione mittente.*

Giovane essendo stato in commercio a Londra, conoscendo a ppia scrittura — Tenuta libri — lingue inglese, francese, italiano, cerca impiego — P. F. 28 fermo posta Venezia.

VERA

Polvere Dentifricia Vanzetti

Luigi Rambelli successori Foffani

unico preparatore

Padova

25 anni di vendita prova l'efficacia. Immacula i denti, disinfetta la bocca, arresta a distanza lontana la carie.

In Venezia presso l'Agenzia **Longega.**

William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

Calle Vallaresso, 1321, Venezia

Specialista per denti e lavori artificiali eseguiti con precisione e secondo i più recenti programi della moderna scienza.

Otturatore di denti e cure sensitive.

Il gabinetto è aperto dalle ore 10 alle 6 pomeridiane.

VENEZIA

Abbiamo l'onore di portare a conoscenza che col **1.° Gennaio 1892**, ci siamo resi concessionari esclusivi di tutta la pubblicità a pagamento dei Giornali di Venezia

" La Venezia " — **" Gazzetta di Venezia "** — **" L'Adriatico "**

E DELLE

Copertine pei Giornali Illustrati

Per tutte le inserzioni e per qualsiasi trattato di Copertine, come pure pel qualsiasi Giornale d'Italia ed Estero, pregasi a volersi indirizzare esclusivamente al nostro Ufficio

Piazza S. Marco, N. 144

HAASENSTEIN & VOGLER

— Ecco via tutto ciò che [illegible] perchè il momento è grave, serbate solo il

BOUILLON KEMMERICH

[illegible] potrete avere un eccellente e nutritivo cordiale e potrete vivere parecchi giorni anche in mezzo alle fatiche, senza bisogno di altro alimento 5

Il rinomato **BOUILLON KEMMERICH** trovasi da tutti i principali Droghieri e Farmacisti, ove trovansi anche le [illegible] specialità della Casa Kemmerich

PEPTONE - ESTRATTO DI CARNE

Ezzi e Tizzoni, Torino, Milano, Livorno — **schiapparelli** [illegible] — in VENEZIA *Farmacia* **Böttner e crunch.**

D'Affittare

A S. Bartolomeo, ricco appartamento prospiciente il campo, composto di 10 vani con gas, e watercloset.

A SS. Apostoli, appartamento signorile per L. 75 mensili, 10 vani, gas, watercloset.

A SS. Giò. Paolo appartamento di recente restauro per L. 28 mensili.

S. Geremia, appartamenti da L. 20, 25, 38, 50 mensili.

D'Affittare [illegible] magazzini in varie località.

Rivolgersi a **S. Samuele Palazzo Mocenigo, Calle Mocenigo Casavecchia, N. 3328.**

DEPILATORIO KEITER

per levare senza danneggiare la cute, la peluria nascente sul viso o nelle altre parti del corpo. Completamente innocuo, è di un effetto sorprendente. I peli distrutti col **Depilatorio del celebre Albergo von Keiter** non ricompariscono più.

Prezzo Lire TRE

all'Agenzia LONGEGA S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA.

NASTRI, CONI e CARTA

per profumare gli appartamenti

Per profumare le stanze degli ammalati e allontanare il pericolo dei contagi; difesa nelle malattie contagiose.

Vendesi al prezzo di Centesimi 35, 50 e lire 1 25 all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. 4825, Venezia.

D.r F. F Bonnefoi-Gini dell'Abbazia di Sarlac (Dipartimento della Gironda) sono i soli fabbricatori dei rinomati

Elixir, Polvere e Pasta

per la pulitura, la conservazione dei denti e per la completa guarigione dei denti cariati.

Si vendono all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825 Venezia.

Per soli 60 Centesimi

Profumi per fazzoletti, per biancheria. — Elegantissime [illegible] bottiglie. Qualità sopraffina.

Concorrenza impossibile

Buon mercato eccezionale

Unico deposito, Agenzia LONGEGA, San Salvatore, 4825

GIORNALE IL PIU DIFFUSO D'ITALIA

(Il SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie)

Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città

Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

Anno XXVII. — Abbonamento 1892.

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 16 —	L. 8 —	L. 4 00
Regno, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Algeria, Madera, Canarie e Marocco	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, Indie, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 32 —	» 16 —	» 8 —
	» 40 —	» 20 —	» 10 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 10.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

già tra i giornali illustrati d'attualità che si pubblichino in Italia.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del Supplemento mensile illustrato dal SECOLO:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

3. A una splendida novità:

IL GLOBO CELESTE

(Diametro cent. 27.5, altezza cent. 45.)

Esso è la rappresentazione del firmamento, opera del [illegible] Vinc. Schiaparelli, [illegible] Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Milano, [illegible] Direttore del Globo Geografico — [illegible] — [illegible] per conoscere la configurazione della volta celeste [illegible] un metodo serio e semplice che ha l'eleganza di [illegible] e della scienza.

4. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato [illegible] mento Sonzogno.

[illegible] aggiungere all'importo dell'abbonamento in Città [illegible] di Milano, [illegible] aggiungere all'importo dell'abbonamento [illegible] Cent. 50, [illegible] per le spese di porto

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel semestre, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato della Domenica.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel semestre, del Supplemento mensile illustrato dal SECOLO:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

3. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato sullo Stabilimento Sonzogno

[illegible] aggiungere all'importo dell'abbonamento [illegible] Cent. 50, [illegible] per le spese di porto

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel trimestre, del giornale settimanale **Il Secolo illustrato della Domenica.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel trimestre, del Supplemento mensile illustrato dal SECOLO:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

[illegible] aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, [illegible] per le spese di porto

PREMII SEMIGRATUITI

Tutti gli Abbonati del Secolo hanno diritto a un premio straordinario semigratuito consistente in un bellissimo

CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO

in medaglia argentata con cornice [illegible] alta centimetri 22 di larghezza per Cent. 50 di aumento. — Ecco [illegible] di scrittoio, di studio, [illegible] elegante — Oggetto [illegible] commercio, eseguito appositamente per *Il Secolo* del valore di L. 10 — [illegible] per L. 3 — a Milano per L. 3 — in tutto il Regno, netto di ogni spesa. I signori Abbonati [illegible] questo [illegible] Globo Geografico, che abbiamo dato [illegible] gratuitamente nell'anno 1891, potranno richiederlo pagando L. 6 — a Milano e inviando L. 8 per tutto il Regno.

Inoltre tutti gli Abbonati [illegible] aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per cassetta [illegible] avranno diritto a ricevere

Il Teatro illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;

La Novità, giornale di moda, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'interno e L. 3 — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

I migliori romanzi, le novità più attraenti e accalorate dell'appendice, per intendere a SECOLO, che no acquista l'esclusivo per fama di autore sono pubblicati dal SECOLO, diritto o pubblica in ciascun numero non meno di due romanzi per volta.

IL SECOLO dà in regalo più premi, di reale valore, d'ogni altro giornale, e cioè: un bellissimo Globo Celeste, un giornale illustrato settimanale, un Supplemento illustrato almeno mensile, uno, ed è per la sua straordinaria diffusione il miglior organo di pubblicità.

Bevande, Colazioni e Cene

Non si fanno cene... mangiare e non si mangia senza le relative... salviette; e per aver la salvietta è necessaria qualche cosa che la porti:

Porta Salviette

di metallo dorato e cesellato con figure bronzate e smaltate a vari colori al prezzo [illegible] Cent. 50

all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, Venezia.

Officina Meccanica a Vapore

di L. VENTURINI - Treviso

fabbrica di Serre d'ogni genere

	Ogni m. q. al super.
Serre addossate al muro	L. 13 —
Serre addos., Cassoni di varie forme e dim.	» 14 —
Serre Orlandesi	» 15 —
Serre Orland. a moltiplicazione	» 15 50
Giardino d'inverno, entrata Alberghi e semplici gallerie a vetri	» 17 —
Verande, Gallerie a vetri	» 18 —
Vetri doppi del Belgio, espressamente per Serre	» 5 —

Serramenti d'ogni genere, prospetti di Negozi con ferri sagomati e lucidati; coperture in lamiere zincate piane, ondulate; Canali, tubi pluviali ecc. ecc.

Vernice istantanea

per lucidare i mobili

Senza bisogno di operai e con tutta facilità uno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Centesimi 60 la bottiglia

Deposito e vendita all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825, Venezia.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ormai

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termini di legge contro tutti quelli che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e pericolose imitazioni e domandare sempre l'amido GALLO.**

IMPORTANTE. — Il Borax vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, per rendendola dura e incida. Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato

Specialità del premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in Coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igienica, rinfrescante, garantita pura L. 1,60 il pacco grande, 1 0,50 il piccolo.

Casa di pensioni per Partorienti

Ambiente igienico con vasto terrazzo e giardino.

Ogni parto è assistito da un ostetrico. Massima segretezza. Si curano anche malattie uterine. Indirizzarsi **Stenni**, levatrice diplomata, via Campo Lodigiano, Milano.

Si parla francese, non specialità dentarie, Inglese spagnuolo.

Piovere alimentare

EL

D.r GÖLIS

(in commercio dall'anno 1857)

Facilitante la digestione

Ogni scatola suggellata deve portare la marca del privilegio come pure il facsimile « D.r Jos Gölis Nachfolger. »

Unico fabbricatore

***D.r Jos Gölis* Nachfolger**

VIENNA I. Stefansplatz 6.

(Zwettlhof)

TROVASI IN VENEZIA presso D.r G. B. Zampironi — Farmacia Bottner, S. Antonino — in PADOVA presso i chimici-farmacisti Pianeri e Mauro — BOLOGNA presso la farmacia Zarri — e presso i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia.

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in peluche con frangia, ecc. ecc.

Ogni signore elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ad a prezzi minimissimi.

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezia

Novità

LANIFICIO ROSSI

SEDE: MILANO, VIA BRERA, 10.

Capitale L. 24,000,000

Versato Lire 21,600,000

Dal giorno di Lunedì 4 Gennaio 1892 in avanti, esclusi i giorni festivi, **dalle 11 ant. alle 2 pom.** è pagabile

in **Milano** presso la Ditta *G. Rossi e C.* (Via Foro Bonaparte, 43)

in **Schio** presso la **Banca Mutua Popolare.**

in **Padova e Venezia** presso la **Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.**

il **II. Semestre Interessi 1891** sulle Azioni sociali in ragione di Lire **27** per Azione contro la resa delle *Cedole N.* 56 accompagnate da apposita distinta distribuibile dall'Amministrazione.

Per esigere il *proporzionale interesse di L.* 3.40 sulle *Azioni vecchie purificate ad un quinto di Azione* nuova è sempre richiesta la *presentazione dei Titoli.*

Milano 19 Dicembre 1891.

2201 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

EAU DE TOILETTE

PROFUMI ASSORTITI

L'Eau de Toilette è eccellente per lavarsi e rinfrescare abbellendo la carnagione.

L'Eau de Toilette è fatta esclusivamente coi fiori freschi, con fra gli estratti squisiti e le altre sono d'odore.

L'Eau de Toilette pel suo gusto profumo è la più ricercata dalle signore; serve per tutti gli usi della toilette, e non macchia il fazzoletto.

L'Eau de Toilette è fabbricata soltanto dalla ditta *Farina e Ferbo di Lipsia.*

L'Eau de Toilette si vende presso i più importanti profumieri del Regno e si trova in deposito a Venezia presso l'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

a S. Salvatore 4822-23-24-25 (1)

Trovasi presso i principali profumieri d'Italia e presso il fabbricante Farina e Ferbo in Milano Via Galileo 15 al prezzo incredibile di L. 2.40 la bottiglia.

ARRICCIATORI HINDE

servono per dare una stupenda ondulazione od arricciatura *a freddo* ai capelli delle signore e ciò in pochi minuti. Quindi non guastano la capigliatura come avviene coi ferri caldi.

Una scatola [illegible] arricciatori costa L. 2 — all'Agenzia Longega, S. Salvatore N. N. 4822-23-24-25.

FERRO BRAVAIS

Formula di ferro assimilato

Formula: Fe 5 Cl 5 20 Fe 5 O 5

fa vivere lungamente ed è il miglior ricostituente. Autorizzato ad unanimità dal Consiglio superiore di Sanità a Roma.

ALL'INGROSSO 20 & 22, Rue Saint-Lazare, Parigi.

Si domandi la vera marca. Si rifiuti tutte le [illegible]

1120

di peptoni di carne all'Emoglobina solubile. Specialmente raccomandato nell'anemia, clorosi, dispepsia, indebolimenti e convalescenze. *Alimentare e ricostituente potentissimo.*

Superiore a tutte le preparazioni congeneri. Il flacone L. 4

Presso: DESANTI e ZULIANI, chim. farm. *Via Durini, 11-13, Milano.* A. Manzoni e C., Milano e Roma, e primarie Farmacie.

Tinture Istantanee

In vendita all'Agenzia Longega S. Salvatore, N. 4825.

Acqua celeste africana	L. 4 —
Cerone Americano	» 3 —
Tintura fotografica	» 5.50
Tintura Zompì	» 4.50
Acqua Figaro	» 4.50
Acqua Sallea	» 6 —
Tintura Unica Filliol	» 6.50
» id. Sotocasa	» 4 —
» id. Ritzi	» 2 —

Servono tanto tanto per lajarba che pei capelli e ottiene una bella tinta bruno-oscuro.

Se ne garantisce l'esito e l'originale provenienza.

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desiderate produrre ottimo vino ed in abbondanza, imitate i Francesi.

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio, alla Peronospora ed alla Fillossera.**

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche uva fragola.

Le barbatelle **vere americane**, producono invece vino **eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti coltivate nel Veneto si possono esaminare presso la Ditta **ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte partita di **Sementi fin** selezionate per formare prati asciutti stabili a Cent. 70 il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti gratis.

Ditta Giovanni & Giacomo

Ginnato Bigonzi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;

Antonio Longega

San Salvatore, 4825 — Venezia.

Giacomo Sangiorgio

Anno CXLIX — 1891. Giovedì 31 dicembre N. 361

ASSOCIAZIONI

Per Venezia e tutto il Regno it. L. 32 all'anno; 16 al semestre e 8 al trimestre.

Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, it. L. 60 all'anno, 30 al semestre, 15 al trimestre.

Un foglio separato Cent. 5; arretrato Cent. 10.

Le associazioni si ricevono all'Ufficio a Sant'Angelo, Calle Centeria, Num. 3565; e dai di fuori, per lettera affrancata.

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziarii di tutto il Veneto

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

INSERZIONI

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla ditta A. Longega, S. Salvatore, N. 4873, Venezia.

Nella IV. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 25.

Nella III. pagina ogni linea o spazio di linea Cent. 50.

Nel corpo del giornale prezzi da convenirsi. — Riserve ti ribassi per la pubblicità nei quattro giornali. — Ribassi pei Municipii e pei Corpi morali.

Le spedizioni vicne unicamente coll'Ufficio scopo V.

Conto corrente colla posta

Gli ammiragli della R. Marina
e i criteri
seguiti nelle promozioni

Le ultime promozioni degli ammiragli hanno sollevato ancora una volta la vecchia questione, se sieno preferibili le promozioni a scelta in certi gradi o per anzianità.

Mano a mano che la posizione militare aumenta, aumentano certamente le responsabilità; e quindi si impone una maggiore preoccupazione ai preposti dell'esercito e dell'armata nell'elevare gli ufficiali ai gradi supremi.

Come si fa per esempio a dare il comando di una squadra, che rappresenta un cumulo enorme di potenza offensiva o difensiva, e un valore di materiale imponente, a un ammiraglio inetto, che non gode la fiducia dei suoi, e che vien ritenuto anche dai suoi superiori assolutamente deficiente?

•

A questa teoria, che appare di molto peso aveva cominciato ad attenersi negli ultimi periodi della sua amministrazione, il contrammiraglio Morin, ufficiale distintissimo, intelligentissimo, che aveva la responsabilità di tutto il personale, mentre copriva la carica di sottosegretario di Stato alla Marina. Infatti il capitano di vascello Palumbo è stato in quell'epoca creato contrammiraglio pure essendo l'ultimo alla promozione per anzianità; e crediamo di sapere che dopo di lui si doveva promuovere un altro eccellente ufficiale il comandante Puliga.

•

Venuto Saint-Bon al potere, portando tutta la forza della sua immensa autorità, che in marina non si discute, si credeva che lo stesso sistema sarebbe stato seguito. E tanto più lo si credeva, inquantochè è noto, che certi ammiragli non otterrebbero in caso di guerra alcun comando di fiducia; tutt'al più resterebbero relegati negli Arsenali o nei dipartimenti al comando delle forze sbarcate, o verrebbero senz'altro posti fuori quadro.

Ha prodotto quindi nei circoli degli ufficiali più giovani e più capaci un certo senso di dolorosa meraviglia, la comparsa del bollettino delle prime promozioni ad ammiraglio; bollettino che eludeva le speranze concepite di risanguare i gradi supremi della marina coi migliori elementi.

Non si poteva poi nemmeno supporre che senza le sue buone ragioni, l'attuale Ministro dovesse essersi regolato così; e le ragioni, le argomentazioni che lo hanno spinto a ritornare al vecchio sistema sono queste che riportiamo qui, e che rappresentano una specie di riassunto di una lunga conversazione avuta giorni fa dal nostro Direttore in Roma coll'onorevole Saint-Bon.

E' certo, che le considerazioni del ministro, le quali imparzialmente noi riferiamo, hanno il loro peso, quantunque con tutto il rispetto che abbiamo per lui, non ci abbiano appieno convinto.

•

« La scelta nelle promozioni (si diceva il Ministro, è cosa assai delicata, perchè sempre dannegia lo spirito di un corpo militare, ne offende la disciplina, favorisce l'intrigo, coonesta la maldicenza, tutte cose da convento; mentre non sempre il vantaggio di promuovere anticipatamente ad un grado elevato un uomo di meriti superiori è equivalente compenso. La scelta deve quindi essere riservata ai soli casi di meriti veramente eccezionali, e specialmente a quando trattasi di felici imprese militari o navali. Così pure nello *scartare* e nel posporre bisogna andar cauti, ed infliggere questa eccezionale umiliazione, solo quando vi siano dei demeriti reali.

I maggiori gradi nei corpi militari vanno conferiti come tendenti a due scopi distinti: da un lato, assicurarsi abili comandanti per le maggiori unità militari, e dall'altro, dare equo compenso e giusta soddisfazione a chi per molti anni ha servito con onore e devozione.

Non si deve poi credere che i migliori ammiragli sieno quelli che più si fanno mettere in mostra e fanno più rumore *(Ah! se dovrò! N. d. D)*. Vi possono essere valori modesti, che nel momento del bisogno sanno fare il dover loro. D'altronde l'azione del contrammiraglio è limitata: nel caso di un'azione navale prevarrà l'iniziativa individuale, nella quale non si sa bene chi potrà eccellere.

Del resto si son fatte promozioni seguendo principalmente il criterio dell'anzianità fino ai oggi, meno per qualche rarissima eccezione. Si può adunque essere due posti o due misure a danno dei compagni dai già promossi?

Vero è che dando il valore ritardato l'avvento ai maggiori gradi di uomini di abilità e valore[a] universalmente conosciuto; ma il sovvertimento degli ordini militari sarebbe male ben più grave. »

•

Questo il pensiero del ministro che ci siamo sforzati di ritrarre colla maggiore verità.

Una sola cosa però ci permettiamo di osservare all'on. Saint-Bon. Dato pure che questo sistema delle promozioni si voglia continuare, pare conveniente al Ministro, quello di lasciare in servizio esautorati fra inferiori e superiori, i capitani di vascello, che nemmeno colla misericordia dell'anzianità consacrata dall'annuario, possono arrivare a battere bandiera ammiraglia?

Pel trattato commerciale
fra la Russia e la Germania

Il corrispondente parigino del *Times* afferma che i negoziati relativi al trattato di commercio russo-tedesco incomincieranno sabato.

Dimostrazione navale russa smentita

Il rumore fatto nella stampa a proposito di una dimostrazione navale che il governo russo avrebbe avuto l'intenzione di fare coll'invio di alcune corazzate nei porti bulgari per assicurare la protezione dei sudditi russi residenti in Bulgaria, secondo un dispaccio da Pietroburgo al *Figaro* giunto ieri sera, è destituito di ogni fondamento.

Al ministero della guerra, come a quello della marina, nulla si sa di un simile progetto.

Il nuovo prestito spagnuolo

I dispacci da Madrid informano che il risultato definitivo della sottoscrizione del prestito, compresa fra le sottoscrizioni del sindacato dei banchieri è di 302,175.000 pesetas.

Le conseguenze del trattato di commercio fra la Germania, l'Austria e l'Italia

Si ha da Londra che una commissione speciale fu nominata per studiare le conseguenze probabili del nuovo trattato di commercio fra la Germania, l'Austria e l'Italia e presentare un rapporto su tale questione.

Detta commissione è composta di vari delegati del ministero degli esteri (*Foreign Office*) e del ministero del commercio (*Board of Trade*).

Le sue conclusioni sono attese con una estrema curiosità nella City.

Finanze portoghesi

Alla Camera portoghese dei pari il ministro delle finanze espresse la certezza di raggiungere prossimamente il pareggio fra le entrate e le spese mediante le sole economie.

Il movimento antischiavista

Si assicura che il viaggio del capo dei cattolici Wesetto da Bruxelles a Roma si colleghi coll'intenzione del Papa di dare un nuovo e maggior impulso al movimento antischiavista.

Agli amici del giornale

Il miglior modo per aiutare lo sviluppo del giornale, che è diventato il compagno della propria vita, e l'interprete delle proprie idee, è quello di parlarne bene cogli amici e coi conoscenti.

Se avete rilevato in esso dei pregi, come la robustezza e la serietà degli articoli dovuti a uomini autorevoli e noti, la ricchezza del servizio telegrafico, la imparzialità del giudizio, l'abbondanza della cronaca veneziana e veneta, per le sue riviste e per i suoi dispacci commerciali ecc., ditelo nei caffè, nelle conversazioni, nei luoghi pubblici.

Se avete trovato che il giornale abbia qualche menda, scrivetecelo; mettetevi in guardia; procureremo di rimediare. Ma qualche cosa fate. Poichè è bene tener a mente, che oggi il giornale, oltre che una necessità sociale, oltre che il garante delle civili libertà, è diventato il perno della vita pubblica.

L'anno sta per finire; — la *Gazzetta*, che è il foglio più grande e più a buon mercato della Regione, è penetrata ormai in tutto il Veneto; e vien letta e discussa dappertutto; nei saloni aristocratici, come nei più piccoli e modesti caffè popolari, poichè ognuno deve riconoscere, come lo riconoscono i primi giornalisti d'Italia, che la *Gazzetta* è un bel giornale, pieno di notizie e ottimamente redatto.

Il lavoro più gravoso degli amici è dunque facilitato. Un po' di buona volontà, non può, nè deve mancare.

Una definizione di P. Sbarbaro di Crispi, Fortis e Zanardelli

In una corrispondenza da Verona, che i lettori troveranno nella rubrica del *Veneto*, si parla della conferenza tenuta ier l'altro nella sala della Gran Guardia da Pietro Sbarbaro.

Troviamo ora sull'*Arena* questa definizione, piena di verità profonde, che egli ha dato nel corso de'la conferenza sulle teorie di governo di tre dei principali uomini dell'Opposizione:

••

« Fortis, Crispi e Zanardelli congiunti ora all'opposizione, sono monumenti d'incoerenza fra loro, perchè Fortis proclamò i doveri dello Stato invadente, sovraccarico di attribuzioni: Zanardelli è loco la teoria di reprimere e non prevenire, che è la negazione della preponderanza dello Stato; e Crispi sostiene che lo Stato non ha che dei doveri, come se per esercitare questi non fossero indispensabili dei diritti e la forza per farli valere. »

DAL VENETO

Corriere Veronese

CONFERENZA SBARBARO — INSTALLAZIONE DELLA NUOVA GIUNTA COMUNALE — RIELEZIONE ALLE CARICHE DELLA CIVICA CASSA DI RISPARMIO.

Verona, *30 dicembre*. — Ci scrivono:

Nel salone municipale a pian terreno della Gran Guardia, presentato dal sig. Peggiani, presidente del Comitato il prof. Sbarbaro esordì iersera davanti un pubblico maschile numeroso e scelto.

Il tema non poteva essere più interessante, nè di maggiore attualità: *L'ideale della democrazia.*

Promesso affezionatissimo, e ben colorito considerazioni sull'ideale in tesi estratta nel significato meta fisico-morale, svolto con una sintesi meravigliosa, e tra loro confrontati, e vivamente discussi i vari sistemi ideologici, venne poi a trattare con mirabile e profonda dottrina analitica comparativa l'applicazione dell'ideale alla democrazia, stigmatizzando le utopistiche teorie dei comunisti, lo scetticismo paradossale di Renan, e sostenendo con poderose argomentazioni che l'ideale della democrazia si fonda nella trinità: libertà, eguaglianza, fratellanza e solidarietà, tendenti alla tutela, e al benessere dell'individuo singolo, consolo dei propri doveri, e dei propri diritti. Gli ideali unissono, le realtà dividono. Frequenti applausi interruppero l'oratore: fragorosi scoppiarono alla fine della brillante e dotta conferenza, che durò più di due ore.

— Oggi al tocco verrà fatta la consegna dell'ufficio al nuovo sindaco avv. Augusto Caporio che non essendo ristabilito in salute, svolgerà a giorni nel consiglio il proprio programma amministrativo.

— Stasera il Consiglio, presieduto dall'assessore anziano, procederà alla nomina del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, e ritiensi certa l'elezione dell'ex-sindaco cav. avvocato Renzi-Tessari a presidente dell'istituto medesimo, come pure a consigliere l'avv. cav. Ettore Calderara, ex-assessore delegato. Dicesi che tali nomine siano state messe come condizione *sine qua non* degli assessori dimissionari, e rieletti a formar parte della nuova amministrazione, i quali avrebbero declinato il mandato, se non veniva accolta tale proposta.

Cronachetta trevigiana

Treviso 30 *dicembre* — Il nostro corrispondente ci scrive:

(u). — L'egregio maestro Giulio Tirindelli, che dirige così brillantemente la nostra ottima banda cittadina, è stato prescelto da apposito giurì, in seguito a concorso, a capo-musica della banda civica di Torino.

Malgrado l'alto onore che lusinga assai l'onor proprio del Tirindelli, c'è tuttavia speranza ch'egli non abbandoni Treviso e continui a prestare l'opera sua intelligente in pro' di questa città che tanto lo stima e lo apprezza.

— Nel quartiere di S. Maria Nuova in un diverbio fra due reduci del 5.° bersaglieri, Pirozzi Gennaro di Nola e Manin Antonio di Bergamo, questi riportò una ferita di coltello al costato sinistro.

Nulla di grave, tranne il conseguente procedimento a carico del feritore Pirozzi.

— Per poco due egregi signori veneziani qui domiciliati: il cav. Eugenio Morpurgo ed il sig. Raoul Benosch, non furono fornere vittime dell'imprudenze nell'uso delle armi.

Uscivano verso le 5 pom. in carrozza dalla loro fabbrica di stearina quando, presso la pila Rosada, partì dalla siepe della villa Perini un colpo di fucile e sul loro cappelli cadde dall'alto gran copia di pallini da caccia. Fortunatamente il colpo era sceltato all'insacco cacciatore molto alto — altrimenti sarebbe stato fatale.

Di questo Nembrotte in edizione economica nessun indizio.

— La notizia della grave malattia che colpì S. E. il cardinale Agostini, produsse qui penosa impressione.

Il cardinale Agostini è di Treviso, e l'estate scorso passò parecchio tempo a scopo di salute nella villa Renzo, a Lancenigo, di proprietà nobile De Reali.

— Ci dice che l'*Indipendente* cesserà le sue pubblicazioni: verrebbe surrogato in seguito facendo rivivere il vecchio *Progresso*.

Raccolgo anche un altro si dice: si vorrebbe pubblicare un nuovo giornale, e clericale questo, col titolo: *La voce del popolo*. Ce n'era proprio bisogno!

— Al *Garibaldi* continua il successo dell'operetta *In cerca di felicità*. Presto andrà in scena l'altra: *Le campane di Cornoville*. Il pubblico cui piace la varietà sarà contento.

Mestre, *30 dicembre*. — *Società filarmonica — Società filodrammatica — Influenza.* — Il nostro corrispondente ci scrive:

Nell'assemblea generale, la seduta di seconda convocazione, tenutasi lunedì scorso dai componenti questa Società filarmonica, in seguito alle comunicazioni della presidenza, si deliberò di fare il possibile per mantenere in vita ancora per tre mesi la Società, dopo i quali si prenderà un'ulteriore deliberazione se per lo scioglimento o ricostituzione, o provvedimenti efficaci per assicurarle più duratura esistenza. In questo frattempo è incaricato il maestro di attendere alle lezioni degli allievi, meroè i quali si spera poter mettere in migliori condizioni questa vantaggiosa istituzione, costantemente fin ad ora minacciata di dissoluzione.

— Visto l'esito soddisfacente della recita datasi sabato scorso, e per assecondare al desiderio di parecchi, si è costituita una Società filodrammatica, alla quale auguro favorevoli gli eventi, e che vinti gli assordi pregiudizi, altre signorine si prestino alle recite oltre a quelle che lodevolmente le fecero nella serata di sabato. Oltre che procurare un mezzo di serale passatempo, tale istituzione mira pure allo scopo di educazione sociale, e a costituire un fondo che in seguito sarà destinato a qualche cosa di utile al paese.

— Anche qui molti sono i colpiti di *influenza*, ma, fortunatamente non si hanno a deplorare infauste conseguenze, mantenendosi fino ad ora la epidemia di carattere disastrosamente benigno.

Motta di Livenza *30 dicembre* — Ci scrivono:

Da qualche giorno l'*influenza* ha preso *stanza* anche nel nostro paese, allargando la sua visita in quasi tutte le famiglie.

Fin ora, non si presenta con caratteri gravi; qualche giorno di riposo, e osservanza alle prescrizioni mediche, bastano a superarla.

Ciò che più di tutto si lamenta, è la estensione, che, la noiosa, antipatica malattia, ha preso: vi sono famiglie di contadini costretti a darsi aiuto una per l'altra nelle fatture domestiche più necessarie tanti sono i colpiti.

La causa anche che un membro della commissione per la pace tra i partiti del paese è *influenzato*, ieri non potè avere luogo la seconda e forse ultima riunione.

Mogliano Veneto *29 dicembre*. — Ci scrivono:

« I signori Milani Giacomo, Battistella Cirillo, Tonolo Ermenegildo, Vendramin Ferdinando, Boscolo Giovanni, Stefanato Antonio e De Gaspari Antonio, esercenti del Comune di Mogliano, in luogo di regalare come di consueto i clienti a Natale e Pasqua, hanno voluto quest'anno beneficare i poveri facendo loro distribuire per mezzo della ricordata Congregazione L. 418.80.

La Congregazione di Carità rende pubbliche grazie ai benefattori ».

Monselice. — Ci scrivono:

Leggo nel numero di venerdì 25 corr. un'articoletto di altro corrispondente, nel quale a proposito di un pozzo comunale, si ripetono gli stessi errori, si informa inesattamente il pubblico, e parimenti si apprezzano le persone.

In merito osservo, che il pozzo di cui è parola non è *artesiano*, ma *tubolare* a sistema Piana.

Prima di giudicare l'operato dell'ingegnere municipale era dovere assumere informazioni, e si sarebbe saputo che nè esso nè di altri è la colpa se avendo incontrato alla profondità di 34 metri uno strato impenetrabile, si è dovuto smettere il lavoro.

S. Stino di Livenza. — Ci scrivono:

(*S. T.*) Il bravo sig. Angelo Pancino terrà venerdì primo gennaio p. v. alle ore 5 pom. nel locale della Scuola mista una pubblica conferenza sul tema *Vita rurale* allo scopo di incrementare il fondo della Palestra Marziale a cui beneficio è devoluto il ricavato.

La tassa d'ingresso non è fissa, non intendendosi porre un limite alla generosità di alcuno.

Sirtò *30 novembre* — Ci scrivono:

L'*Adriatico, more solito*, accoglie con una fatalità, non troppo lodevole, scuse, maldicenze, calunnie, che animi cattivi, gettano, riparandosi sotto l'usbergo dell'anonimo, contro di questo od altro non badando ai mali che per la loro leggerezza possono accadere a questi bersagliati da penne bugiarde ed anonime.

L'altrieri l'*Adriatico* uscì con un'accusa contro l'ufficiale di posta di qui, e non so davvero dove l'abbia racapezzata quel caro corrispondente.

Prima di accusare così banalmente bisogna appurare i fatti e non, per pura vanagloria di corrispondente, calunniare persone e far prendere granchi così enormi al proprio giornale che in questi giorni di *reclame* non ne ha proprio bisogno.

Un' alpinista coraggiosa

Cortina d' Ampezzo *25 dicembre* — Ci scrivono:

(a.) Iesse Immink olandese, appassionata alpinista, trovasi in Ampezzo, alla villa Apollonio, fino dall'ultima metà di maggio. È entusiasta di queste superbe montagne ed in particolar modo delle più alte nevose cime, le quali spingendosi con maestà verso il cielo, pare vogliano baciarne la vôlta. Per raggiungere la vetta delle nostre Alpi, non v'ha alpinista più resistente ed ardito della signora Immink.

Madama Immink soggiornò in Ampezzo anche l'anno scorso e l'altr' anno, per vari mesi, dando così prova di predilezione e di simpatia per questo paese, che per le naturali bellezze dei suoi monti, per la ricchezza del clima, per la salubrità dell'aria, per le introdotte comodità negli alberghi è visitato, in estate specialmente, da molti cospicui forestieri.

Di coraggio virile, di tempra adamantina, madama Immink durante il passato estate e l'autunno salì più volte tutti questi eccelsi dolomiti, fra i quali l'Antelao, le Tofane, il Sorapis, il Cristallo, il Pelmo, il Piz Popena, la Croda Rossa ed altri che s'innalzano 3300 e più metri dal livello del mare, la punta Cinque Dita (Fünffinger) la val di

---

Appendice della Gazzetta di Venezia 30

Il Dottor Gêrom

Romanzo contemporaneo

— Bisogna spedirla, o no?... Sarei ancora in tempo... Dopo sarebbe troppo tardi!

Codeste frasi mi opprimevano come delle ossessioni; di quando in quando un fragore più vivo dell'orchestra le portava via, o pure esse sparivano come affogate sotto la pioggia dei gorgheggi...

Uscito che fui, esse mi seguirono nella mia camera d'albergo, mescolate a due o tre motivi della Linda, che s'erano incrostati nella mia memoria, e quella notte io mi rigirai lungamente nel mio letto. Finii per addormentarmi, e il sonno avendomi calmato e rinfrescato, mi risvegliai disposissimo, non sentendo più alcuna esitazione; la mia risoluzione definitiva si era arrestata durante la notte, dopo un misterioso lavorio che si compì al di fuori della mia coscienza, in modo ch'io mai conobbi l'argomento supremo al quale avevo ceduto.

Comunque, io agii da uomo che sa molto bene ciò che fa, e non ha preoccupazioni gravi.

Feci la mia prima colazione con appetito eccellente, e mossi in fretta verso la posta e lasciai cadere la lettera senza che il cuore mi battesse più forte. La mia perfetta tranquillità stupì me stesso. Mi dissi: « Non era dunque molto difficile. » A questo punto mi misi a gironzare qua e là, arrestandomi ogni tanto per guardare l'aria bruna. A un certo momento dovetti scacciare l'importuno ricordo di Audoula - seguii per qualche minuto una donna del popolo, di cui l'andatura mi rammentava quella di Clotilde, e ben tosto la dolce figura amata si disegnò dinanzi agli occhi della mia mente. Io la vidi come al momento dell'addio, pallidissima, quasi candida sotto i ricci dei suoi capelli biondi; gli occhi tristi, di una dolcezza rassegnata; intesi il suono della sua voce, quella voce profonda che aveva delle sonorità di campana di bronzo; mi sentii pieno di una gioia immensa, pensando che potevo ridere la gioia a quella povera creatura...

Intanto ero entrato sotto le *Gallerie degli Uffizi* ove degli antiquari si stabiliscono all'aria aperta. Preoccupato sempre per lei, ebbi l'idea di acquistare un giuoco per offrirglielo. Esaminai a lungo le mostre, e infine mi decisi per un vaso antico di cui le figure rappresentavano, mi dissero, la leggenda di Antigone. Contrattai, provando un certo piacere nell'indugiarmi tra le mostre, quindi camminando sempre a caso mi trovai in un istante nella cappella dei Medici.

Lungamente rimasi dinanzi al *Pensieroso* cercando l'arcano del suo gesto meditativo, della sua fronte grave di pensieri.

Uscendo feci un passo falso, e lasciai cadere il vaso che andò in frantumi. Dissi a me stesso leggermente ingiusto, « È di cattivo augurio » E quasi subito, ritrovando la mia serenità; « Bah! Le rimpiazzerò!... »

VIII.

Quante volte, in seguito, queste impressioni fugaci, questi fatti minuti che riempiono una mattinata di viaggio, dovevano ritornarmi alla memoria! Ah, se invece di abbandonarmi così al ben essere della decisione presa, avessi indirizzato soltanto un richiamo supremo alla mia coscienza!...

Nei giorni che succedettero, non potei sfuggire a una grande agitazione. Ma ormai non era più il passato che mi preoccupava, era l'avvenire.

Paventavo degli avvenimenti a me ignoti; Clotilde era stata forse infranta dalla mia partenza.. Forse anche ella non mi amava più: La signora Viry s'era ingannata, m'ero ingannato io stesso, Clotilde non aveva mai avuto per me che dei sentimenti di amicizia.... Oppure un ostacolo nuovo, che io m'ingegnavo a figurarmi, sorgeva tra lei e me...

Un giorno ebbi improvvisamente l'idea, ch'ella potesse supporre la verità, scoprirla forse, indovinarla... E ingannavo la mia pazienza correndo i musei, e i chiostri, indifferente davanti ai capi d'opera che affiavano dinanzi ai miei occhi. Oppure possedato, da un bisogno irresistibile di movimento, percorrevo i dintorni della città, per vie tortuose, sotto il fogliame grigio degli olivi. E mi trovai stolto per non essermi avvisato a Parigi, e aver così più presto la risposta, che avrei anche potuta attendere a Torino o a Lione.

Giunse infine questa risposta e più presto ch'io non lo sperassi.

Ben tosto tutte le mie angoscie sparirono, rimpiazzate da un sentimento di gioia vittoriosa, assorbente, accompagnato da una fretta immensa di assicurarmi della mia felicità, di rivedere Clotilde, di ascoltare la sua voce, la sua voce che mi diceasse: « Ti amo! »

Io nulla avevo scritto, nè telegrafato, ma invece avevo preso il primo *espresso* che partiva, Giunto a Parigi allo spuntar del giorno, dopo lo snervamento di un lento viaggio febbrile, la pazienza mi mancava per attendere la fine dell'interminabile mattinata.

Alle dieci suonavo a quella porta che s'era tante spesso aperta dinanzi a me....

Venne la cameriera.

— La signora può ricevere?...

— La signora è in salotto.

— Allora non annunciatemi.

Entrai come un pazzo.

Clotilde, seduta dinanzi a un tavolino da lavoro, si alzò con un grido leggero, e nella sua sorpresa, lasciò scoppiare la gioia che l'invadeva; quindi gettandosi fra le mie braccia:

— Ah! lo sapevo bene... lo sapevo bene! — disse'ella.

E, dopo un istante:

— Cattivo!.. perchè è partito?...

Fu come un brutto richiamo di cattive idee, che mi affrettai a scacciare.

— E che importa?.... Poichè sono ritornato?...

Ella disse ancora con aria di rimprovero:

— Che importa?... Ma io ho pianto.... ma ho creduto che non ci saremmo riveduti più!...

E dandomi un bacio:

— Io l'amavo!... L'amavo!.. E ho sempre amato!...

Non vi furono altre spiegazioni; io ero deciso a non averne.

La sei settimane che precedettero il nostro matrimonio fuggirono con la rapidità di un sogno... Io la vedevo tutti i giorni. Non pensavo a nulla. Ero felice. Tutto ci prometteva la felicità. Intorno a noi non c'erano che dei volti amici.

La signora Lauson era raggiante, liberata a un tratto dalle cure che la tormentavano da tanto tempo.

La signora Viry, con la sua sensibilità un pò rumorosa s'intenerita della nostra felicità che era un pò opera sua.

Viry aveva delle strette di mano quasi cordiali, e lo stesso vecchio Des Plans mi appariva un brav'uomo, molto meno egoista insomma di quanto me l'ero figurato.

Naturalmente non era il caso di abitare l'appartamento in cui Clotilde era vissuta sino allora, e il mio era insufficiente. Dovemmo occuparci della nostra istallazione.

Volevamo un bell'ornamento alla nostra bella vita, una cornice nuova, che ci permettesse di essere intieramente l'uno per l'altro senza pensieri tristi, senza ricordi.

(*Continua*)

Traduzione riservata di Ivan Firani.

Fassa, che, tentata da molti arditi alpinisti, era stata raggiunta dianzi da uno soltanto; la più alta e difficili vetta della catena alpina di val di Primiero, nella quale una punta da nessuno prima salita, la Imminkspitz che la sig. Immink per prima salì e percorse.

Ed anche, dopocchè i più alti monti furono coperti d'un nuovo strato di neve, fra i grandi pericoli che presenta la stagione del freddo e del ghiaccio, madama I. Immink continuò arditamente le sue escursioni recandosi pochi giorni fa portata colla intrepida sua guida Antonio Dimai (che le cedevano per tutto il tempo in ogni salita) sulle cinque Torri sul Becco di mezzodì, sul Sochstel; e ultimamente perfino sulla più pericolosa cima di questa Dolomiti, la *Croda da Lago*.

Con un' audacia incredibile, fidando nelle guide Antonio Dimai e Pietro, il giorno 10 corrente alle 4 1/2 antimeridiane partita da Cortina, toccò la più alta punta alle 1 1/4 pom.; fece ritorno alle 8 1/2 dopo un cammino pericolosissimo e faticoso di 3 ore e mezza per la ghiacciata roccia a picco, e dopo cinque ore sulla neve, la quale in qualche luogo era alta quasi un metro.

Tanta forza di resistenza, tanto coraggio non è forse più che meraviglioso? e non giova esso a sostenere da una parte la teoria dell' emancipazione della donna; (*) dall'altra l'asserto che le guide dolomitiche empezzane possono competere in forza ed in coraggio con tutte le altre anche nelle salite fatte durante la fredda stagione?

(*) *Un fiore non fa primavera, signor corrispondente!!* N. d. R.

CRONACA

CALENDARIO

Giovedì 31 dicembre: S. Silvestro.
Venerdì 1.° gennaio: Circoncisione.
Sole, leva ore 7 m. 42 tram. 4 24.
Temp. mass. dal 29:5.8 — min. dal 30: 1 4.

Il Patriarca

Iermattina fu pubblicato questo bollettino:

Ore 6 e mezza ant. — Notte agitata. Minacciò tre volte di soffocare sotto gli accessi della tosse. Ora presentasi cianotico (bleuastro) — Polsi piccoli ed irregolarissimi — respiro rantoloso.

Alle dieci cominciarono le inalazioni di ossigeno fatte dai medici Ciai ed Agostini.

Il malato conservava sempre la mente lucidissima e rispondeva assennato alle interrogazioni dei medici.

Al suo letto i nipoti non lo abbandonarono un minuto.

Alle undici in tutte le chiese furono recitate le preci degli agonizzanti.

L'atrio del palazzo fu sempre invaso da persone che vogliono scrivere il loro nome sul libro — e continuarono a pervenire da ogni parte telegrammi chiedenti informazioni sulla salute del cardinale.

***

Alle ore una, stante l'aggiornamento della gente nell'atrio del palazzo, fu chiuso il gran portone in piazzetta dei Leoni, lasciando aperto invece quello della corte interna del palazzo.

Il duca di Genova mostrò anch'egli grande interessamento, incaricando telegraficamente il suo segretario cav. De Giorgis di recarsi al palazzo del cardinale per avere notizie e di tenerlo continuamente informato dei progressi del male.

La contessa Marcello, dama di Corte della Regina, si recò ieri mattina al palazzo patriarcale per avere notizie.

Ecco il bollettino pubblicatosi alle ore due:

S. E. che è in agonia da parecchie ore viene tenuto in vita mediante inalazioni di ossigeno, iniezioni sottocutanee di etere solforico, sinapizzazioni ecc.

***

Ieri dopo le tre con gratissima meraviglia di tutti si è notato nello stato dell'illustre infermo un lieve miglioramento che andò sempre più aumentando.

***

Alle ore 6 il bollettino recava:

Stato di salute alquanto migliorato, respiro più libero, polsi piccoli ma regolari, forze del cuore abbastanza sostenute. Rantolo bronchiale assai diminuito.

Durante la giornata prese sovenli cordiali e qualche poco di vino.

***

Al commendatore Baldini, direttore del Palazzo Reale, pervenne il seguente telegramma:

Direttore Palazzo Reale — Venezia

Augusti Sovrani intesero con sincero rammarico il grave stato di salute dell'Eminentissimo Patriarca di Venezia.

Favorisca la S. V., in quel modo che crederà migliore, di far giungere all'onorando infermo i sentimenti di viva simpatia delle Loro Maestà che fanno voti per la sua guarigione.

Il Ministro
Visone

Molti i telegrammi giunti pure ieri al palazzo Patriarcale.

Continua l'affluenza dei firmatari sul registro.

***

A mezzanotte le notizie erano queste: — il Patriarca aveva avuto un' ora bruna assai fra le 9 e le 10. Pareva che dovesse mancare da un momento all' altro. Tribolato dal male egli disse rantolando: *Dio mio come si fa fatica a morire!*

Poi il respiro divenne più calmo; il rantolo diminuì; le inalazioni continuarono il loro benefico effetto, e l'infermo potè riposare due altre ore.

I nipoti che lo vegliano amorevolissimamente tentano in tutti i modi di nascondergli la gravità del male; e pare che sieno riusciti. Si commosse quando sentì che iermattina le campane suonavano coi rintocchi degli agonizzanti. Gli è stato detto che quei suoni richiamavano invece i fedeli, i quali accorrevano nelle chiese a pregare per lui; ed egli ha creduto.

Verso le una S. E. si assopì.

I medici però continuano a credere il caso assolutamente disperato. L'infermo lotta colla robustezza del suo fisico, ma finirà col soccombere! Questa è la triste verità.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta di ieri sera

La seduta è aperta alle ore 8 1/2 pom. presenti 45 consiglieri.

Sono assenti i consiglieri *Pellegrini, Olivetti, Marcello, Fadiga, Millin, Bixio, Fabris, Bernardi, Castellani, Cipollato, Concina, Pisoni, Bota, Toffoletti, Wirtz* — i primi sette giustificati.

***

Molmenti si compiace che il Sindaco abbia con sollecita cortesia chiesto informazioni sulla salute del Cardinale Patriarca e chiede se le notizie recenti siano più confortanti. Aggiunge che questa parola d'interessamento che parte da lui non può essere sospetta, ma che deve essere comune a tutti l'augurio di voler ridonato a Venezia il venerando prelato. Ogni distinzione di partito deve scomparire dinanzi a questa nobile figura d'apostolo che incarna in sè l'immortale creazione manzoniana di Federigo Borromeo.

Il Sindaco risponde assai brevemente che le notizie sono sempre le stesse.

***

Molmenti svolge una interpellanza riguardo al Cimitero ed un' altra ne svolge il cons. *Serrini* sul lavoro che può darsi agli operai scalpellini disoccupati perchè in vari punti della città il selciato è pericoloso.

L'assessore *Bordiga* dice che il Municipio ha fatto quanto ha potuto e vedrà se sarà il caso di continuare.

Poi si viene alla trattazione degli affari posti all'ordine del giorno

***

Furono approvate la proposta di cessione di un area stradale di metri quad. 7,13 in Campazzo delle Erbe a Castello, alla ditta Federico Layet — la proposta di corrispondere al Comitato per le feste di estate lire 1652.63 oltre all'importo deliberato dal Consiglio nella seduta del 27 maggio p. p. quale somma corrispondente a quella risultante dalle contribuzioni pervenute verificate oltre al 15 giugno p. p.; — e la domanda del co. Paolo Camerini per cancellazione ipoteca sui beni di Grantorto, tuttora sussistente a favore del Comune di Venezia per lire 26,496:38, ed a carico del fu Duca Silvestro Camerini, ai riguardi dei conti esattoriali a tutto 1864: proposte e conseguenti deliberazioni.

Nominò delegato comunale alla direzione provinciale del tiro a segno nazionale il cavaliere De Macchi. — Nominò a membri del Consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio il cav. Lorenzo Contento, e, in surrogazione del comm. Guglielmo Berchet, uscente per anzianità, nominò il signor Antonio Ratti.

Completò la commissione all'ornato in seguito alla rinuncia del prof. cav. Giacomo Franco colla nomina del prof. Angelo Alessandri. — Ratificò la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale per l'affittanza alla ditta L. A. Rossetti per un triennio del caffè, rotonda e teatrino sulla montagnola a pubblici giardini.

Finalmente approvò il prelevamento dal fondo di riserva del bilancio 1891 dei seguenti importi:

di lire 20, per concorso del Comune nella spesa per l'ossario di S. Martino e Solferino — di lire 305 per fornitura e posizione in opera sul palazzo Rezzonico della lapide a Roberto Browning — di lire 3.229:37 per forniture vestiti di gala ai gondolieri d'ufficio — di lire 150 per compensi alla fraglia del traghetto di S. M. del Giglio — di lire 1.663:61 per ristauro del campanile della chiesa di S. Michele — di lire 1038:88 per premi da accordarsi agli alunni delle scuole — di lire 400 per acquisto di attrezzi per lo stradale nuovo.

***

Alle ore 10 il Consiglio si rinnì in seduta *segreta* nella quale, fra altro, fu riferito sui risultati dell'inchiesta fatta circa il servizio della cancelleria dei giudici conciliatori.

Sempre furti alla ferrovia

Nella notte del 31 novembre u. s., come è noto, venivano rubati da un treno merci lungo la linea Venezia-Mestre, cinque sacchi di caffè — spediti dalla ditta E. Rietti ad una ditta di Belluno — del valore di 1500 lire.

Vari macchietti di caffè vennero trovati dopo commesso il furto, lungo il binario vicino a Mestre, locchè dimostra che i ladri gettarono i sacchi dal carro, a dei loro complici che stavano là ad attenderli.

A poco più di un mese di distanza dobbiamo registrare due altri furti, uno dei quali perpetrato nello stesso modo.

Non parliamo poi delle piraterie alle quali vanno soggetti i commestibili spediti specialmente nelle ricorrenze delle feste Sono infinite!

Riceviamo su questo proposito la seguente letterina che volentieri pubblichiamo, avvertendo, che il male, così frequentemente lamentato, non potrà esser tolto se le direzioni delle Società Adriatica e della Mediterranea non vorranno adottare il sistema di licenziare senz'altro tutto il personale del treno, nel quale viene commesso il furto.

È una vera vergogna, di cui le ferrovie italiane hanno il triste privilegio. La destrezza colla quale avvengono i furti dimostra che esiste una organizzazione solidale e complessa. — Il male va estirpato una buona volta, poichè la tolleranza eccessiva diventa *manutengolismo*.

***

Ecco la lettera che ci dirige un egregio ufficiale dell'esercito:

« Il 14 dello scorso mese mi fu spedita da Castellamare di Stabia, a mezzo di ferrovia e col *porto pagato fino a domicilio*, una cassetta contenente *pasta, salami e formaggio*, che giunse a Venezia il 19 dello stesso mese.

Trovandomi in quell'epoca a Lecce, incaricai di ritirare detto collo un mio amico, che con sua meraviglia dovette di nuovo pagare le spese di porto. Al mio arrivo poi, allorchè apersi la cassetta, trovai mancanti i salami ed il formaggio, ed il tutto sostituito con un peso equivalente di pere e mele.

Benchè un fatto simile mi sia già capitato, in quanto alla suddetta sostituzione non reclamerò, anche perchè i regolamenti prescrivono d'aprire i colli in presenza degl' impiegati ferroviari, ciò che io non potei fare.

Reclamerò però per le spese di porto fattemi di nuovo pagare, e nell'istesso tempo Le rivolgo questa mia, fidando che Ella, egregio signor direttore, voglia rendermi di pubblica ragione. Mi si dirà: forse sarà uno sbaglio. Benissimo, tutti possiamo sbagliare, ma l'errore si può commettere una volta, il ripetersi vuol dire per lo meno negligenza. E poi, quando si tratta di danari, siano essi pochi o molti, bisogna andare molto adagio a sbagliare, perchè si possono fare tante supposizioni!

La morale è che il servizio dei colli sulle ferrovie è generalmente mal fatto, e nessuno pensa a provvedere in proposito. »

***

Ed ecco ora del secondo furto.

L'altra sera verso le otto e mezza, il guardiano al casello N.° 3, vicino a Mestre, nell'ispezionare la linea, rinvenne sul ponte della laguna e precisamente al *Cinque Archi*, un sacco contenente parecchie pezze di formaggio di terza qualità. Datosi subito avviso alla stazione di Mestre, partirono di là i r.r. carabinieri i quali, giunti al *Cinque Archi* fecero trasportare il sacco a Mestre. Verso le undici, un telegramma dalla stazione di Padova alla nostra, annunciava che era stato trovato spiombato un carro del treno merci N. 47, partito da Venezia per Padova alle sette della sera, e che fu constatata la mancanza in esso di due sacchi di caffè del valore di 600 lire, e di un sacco contenente varie pezze di formaggio.

Il caffè era stato spedito dalla ditta Vianello, il formaggio dalla ditta Palazzi, entrambe di Venezia.

Fatte le dovute indagini dal delegato della ferrovia, dal sig. De Paoli, della ditta De Paoli e Mazzaro e dall'ispettore ferroviario, si è potuto stabilire che il carro trovato spiombato a Padova e mancante del caffè e formaggio, fu completato con merci diverse alla stazione di S. Lucia alle due pom. dell'altro ieri e quando fu completo e regolarmente piombato fu fatto partire per Padova la sera stessa alle sette.

Il fatto che ai *Cinque Archi* fu trovato il sacco di formaggio, dimostra chiaramente che anche questo furto avvenne lungo la linea Venezia-Mestre.

Si capisce che i ladri, forse sorpresi dal casellante che giungeva sul luogo per una ispezione, si accontentarono dei due sacchi di caffè, ed abbandonarono il formaggio. È incomprensibile però, come alla stazione di Mestre, dove il treno si è fermato circa mezz'ora, nessuno si sia accorto del carro spiombato.

Circa i ladri — forse gli stessi che consumarono il furto la notte del 6 novembre — nessuna traccia.

Rinnovate l'associazione

Se i nostri amici, se i nostri fedeli abbonati sapessero quanto piacere ci fanno rinnovando a tempo le loro associazioni si affretterebbero a mandare all'ufficio postale l'importo accompagnato da venti centesimi; e l'associazione senza altri disturbi sarebbe fatta.

Conferenza internazionale sanitaria. — Come è noto, il 5 gennaio si radunerà a Venezia la conferenza internazionale per studiare il riordinamento della Commissione sanitaria di Alessandria d'Egitto e le condizioni perchè le navi in quarantena passino il Canale di Suez.

Ecco le ultime notizie ufficiali in proposito.

Domenica arriveranno a Venezia il sottosegretario di Stato per gli affari esteri onor. D'Arco ed il comm. Pagliani direttore generale della Sanità per ricevere i rappresentanti delle altre nazioni e prendere parte alla conferenza.

Il Municipio pose a disposizione della Conferenza il piano del palazzo Farsetti, e a festeggiare i rappresentanti delle Potenze estere farà illuminare straordinariamente la Piazza S. Marco la sera del 5 gennaio ed offrirà una serata di gala al teatro la *Fenice* il 6 gennaio.

L'egregio prefetto comm. Colmayer, in onore dei rappresentanti delle Potenze, darà un ricevimento a Ca' Corner l'11 gennaio.

Esposizione Italo-americana pel Centenario colombiano (Genova 1892). — Il Sottocomitato locale avvisa i propri concittadini che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla Mostra suindicata da parte degli espositori, venne prorogato in modo definitivo a tutto il 15 febbraio p. v. Spera il Sottocomitato che il maggior tempo così concesso agli egregi industriali e produttori, farà sì che quelli, i quali ancora non hanno deliberato il loro concorso all'Esposizione anzidetta, si decidano per l'affermativa, onde il numero delle adesioni già pervenute sia accresciuto in modo tale da far sì che Venezia figuri alla importante Mostra indetta a Genova come può e deve figurare. Lo scopo della Mostra è tutto commerciale, e gli organizzatori calcolano di riuscire con la stessa a concorrere a ravvivare i commerci fra l'Italia e l'America.

Le adesioni potranno essere inviate presso la locale Camera di Commercio.

L'investimento dell'altro giorno — A proposito dell'investimento avvenuto in laguna che ieri narrammo, e in merito al quale pubblicammo anche una lettera dei signori G. Barriera e Comp., per debito d'imparzialità pubblichiamo oggi la seguente che ci invia l'impresa escavi Campos:

« Preg. signor Direttore della Gazzetta di Venezia.

Lessi nel suo reputato giornale l'articolo riguardante l'investimento subito da una *botta* carica che fu colata a fondo dal vapore inglese *Persian*. Le rettifiche dei signori Barriera dipendono indubbiamente da inesatta ed incompleta conoscenza dei fatti.

Un vapore norvegese, l'*Ulf*, seguendo la stessa rotta delle quattro *botte*, rimorchiate dal vapore *Gino*, mise col movimento delle acque un poco in disordine le *botte* stesse, alcune delle quali vennero spinte in palude.

L'*Ulf* passò ed incontratosi col *Persian* avvertì il pilota di questo vapore di andare adagio per non arrecare danni alle *botte* dell'impresa Campos, da lui involontariamente messe in disordine.

Così i testimoni *de visu*.

Il rimorchiatore *Gino* stava riordinando le *botte* per proseguire la sua rotta, quando vide da lungi il vapore *Persian* che veniva a tutto vapore verso Venezia. Diede i segnali di allarme fischiando ripetutamente anche il *Persian* si fermasse prima di giungere allo sbocco del canale di Poveglia, ma il pilota pratico che era al comando del vapore proseguì imperturbabile la sua corsa senza dar retta ai fischi di allarme, e fu solo quando si trovò in canale stretto che tentò di fermare e fare alcune manovre, ma troppo tardi

Se invece il vapore si fosse fermato appena uditi i fischi d'allarme (cosa che poteva fare senza nessuna difficoltà, perchè era in rotta con corrente contraria), ogni disgrazia si sarebbe evitata, ed il rimorchiatore *Gino* avendo corrente favorevole, riordinate le *botte* avrebbe proseguito regolarmente la sua rotta.

A chi spetta la responsabilità dell'accaduto lo giudicheranno le autorità marittime competenti.

Con distinti ed anticipati ringraziamenti mi protesto di lei

Devotissimo
Il rappresentante l'impresa E. Campos
RINALDO GAGLIARDI. »

Una nuova Società di M. S. — Riceviamo una circolare, pubblicata da un comitato promotore, per l'istituzione di una società di affratellamento umanitario fra gli uscieri e serventi delle amministrazioni governative e civili aventi sede in Venezia.

Di fronte alla necessità della vita nelle quali pur troppo la sventura non abbia mai i più tribolati, i promotori spinti da un sentire compassionevole, più volte, sono venuti in aiuto dei colleghi colpiti cercando soccorrerli sì moralmente che materialmente. Tale sistema encomiabile sotto ogni aspetto, pure presenta anch'esso delle eccezioni alle quali talvolta non è sempre possibile far fronte.

Per togliere simili inconvenienti, sorse l'idea encomiabile di raccogliere una parte di volonterosi col fermo proposito di formare una società di mutuo soccorso, limitando fin d'ora gli anni di ciascun socio dai 20 fino ai 50.

Il comitato promotore è composto dei signori Vici Vito, Cornazzani Santo, Rossi Angelo, Moroso Antonio, Giacomini Giovanni, Radi Mariano, Giada Giovanni, Nart Francesco.

Almanacchi. — Una fra le mostre di almanacchi, calendari *et similia* più belle e variate è certo quella del Ferrari alla Posta.

La vetrina della cartoleria Ferrari è piena zeppa di ogni specie di lunari: dal piccolo, tascabile, ed a mite prezzo, al grandissimo da ufficio — dal semplice al ricco, elegantissimo da salotto. Non c'è davvero che la difficoltà della scelta! Sappiamo che gli avventori affluiscono numerosissimi al negozio del simpatico e intraprendente lombardo.

Per l'influenza. — Il dott. E. Monin pubblica nel *Gil Blas* uno studio diffuso e interessante sull'*influenza* a Parigi. Egli dichiara che i rimedi migliori suggeriti dalla scienza e dalla pratica sono i seguenti: un emetico energico al manifestarsi della malattia, poi tre volte al giorno una dose composta di dieci centigrammi di chinino, cinque centigrammi di caffeina ed un milligrammo d'arsenicato di stricnica, in qualche giorno il male è completamente sradicato.

Quando è insistente l'affezione bronchiale o alla laringe, giovano le polverizzazioni con un infuso caldo concentrato di foglie di coca, con 10 grammi di clorato di potassa ogni litro.

I funerali del pittore Giovanni Squarcina saranno celebrati stamani, e non sabato come dicemmo ieri, nella chiesa di S. Pantaleone.

Piccolo incendio. — Questa mattina alle otto e mezza si sviluppò un piccolo incendio nella casa di Giuseppe Avon, sita a San Marziale n. 2593.

Il fuoco si è comunicato al letto della servente di casa, causa un cerino a lei caduto da questa accidentalmente gettato a terra questa mattina stessa, quando s'alzò dal letto. La serva, uscita dalla camera, recossi in cucina per le faccende di casa, non accorgendosi che il cerino era caduto sulla coperta del letto.

I famigliari si accorsero in tempo e con l'aiuto dei pompieri del distaccamento vicino, l'incendio fu spento. Bruciò interamente il letto recando un danno di lire 250, assicurato alle Generali.

Il figlio di Nicola Avon, che dormiva nella camera attigua, minacciava di rimanere soffocato dal fumo; ma, fortunatamente, potè essere tratto da lì, senza soffrire alcun malanno.

La disgrazia di una povera vecchia. — Angela Dalla Chiara, di 72 anni, abitante ai SS. Ermagora e Fortunato, si recava nel pomeriggio di ieri dalla propria figlia che abita in Fondamenta S. Giobbe N. 947.

Era quasi vicina alla casa, quando un facchino alle dipendenze della ditta Zuliani, che ha il deposito di legnami nella stessa fondamenta al N. 967, nel trasportare da una peata delle tavole di legname, colpì accidentalmente alla testa con una di queste la povera donna, facendola stramazzare per terra.

La vecchia fu subito raccolta e trasportata in casa della propria figlia, e visitata dal dottor Bruzzo, constatò che aveva riportato una lesione abbastanza grave.

CRONACA D'ARTE

Guarnieri e Tedeschi si ottennero furore, nella sala del Liceo Benedetto Marcello, il più entusiastico e ben meritato successo. Il pubblico veneziano avrebbe dovuto accorrere più numeroso a

Orario delle Ferrovie

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
O. Milano	ore 6,10 a.	O. Milano	ore 4,35 a.
D. Torino (Parigi)	» 9,— a.	M. Padova	» 9,05 a.
O. Milano	» 12,05 p.	O. Milano	» 9,15 a.
D Torino (Parigi)	» 4,— p.	A. Parigi Torino	» 2,30 p.
M Verona	» 6,15 p.	D. Torino Milano	» 6,35 p.
A.Torino (Parigi	» 11,15 p.	O. Milano	» 9,15 p.
O. Bologna Firenze	» 4,15 a.	D. Roma Firenze	5,25 a.
A. Bologna Firenze	» 10,05 a.	O. Bologna	11,05 a.
D. Firenze Roma	» 2,40 p.	O. Roma Firenze	1,50 p.
M. Firenze Roma	» 4,15 p.	M. Bologna	6,13 p.
D Firenze Roma	» 10,25 p.	A. Roma Firenze	11,20 p.
D. Udine Trieste Vienna	5,— a.	M. Pontebba Udine	6,45 a.
O. Pontebba Vienna	» 8,15 a.	O. Pontebba Udine	9,— a.
T. Treviso (Tram)	» 7,36 a.	T. Treviso (Tram)	12,06 p.
O. Udine Trieste Vienna	10,45 a.	D. Vienna Trieste	2,10 p.
D. Pontebba Vienna	» 2,10 p.	O. Trieste Udine	8,10 p.
T. Treviso (Tram)	» 4,50 p.	T. Treviso (Tram)	7,55 p.
M. Udine Trieste Vienna	6,05 p.	O. rieste Udine	10,30 p.
O. » » »	10,10 p.	D Vienna Post. Ud.	10,55 p.
O. Portogr. Camera	» 5,30 a.	O. Camera Portogr.	9,45 a.
O. Portogr. Camera	» 10,30 a.	O. Camera Portogr.	12,30 p.
O Portogr. Camera	» 7,15 p.	O. Camera Portogr.	10,15 p.

TRAM VENEZIA-FUSINA

Partenze da Venezia (Riva degli Schiavoni) ore 6.32, 9.10 ant. 2,44, 4,44, p.m. — Arrivo a Venezia (Riva degli Schiavoni ore 9,10, 12,36 ant. - 4,— 8,— pom.

VENEZIA-CHIOGGIA

Partenza da Venezia (riva Schiavoni) ore 7, — ant. 2 pom. — Arrivo a Venezia ore 9,15, ant. 4 45 pom.

VENEZIA-MESTRE

Partenze simultanee da Venezia (Rialto) e Mestre ore 6,30 - 8 - 9,30 - 11 ant. 12,30 - 2 3,30 - 5 - pom.

Venezia S. Michele di Murano — Partenze da Venezia (fondamenta nuove) ogni mezz'ora dalle 6,30 ant. alle 8 pom. — Da Murano ogni mezz'ora dalle 6.45 ant. alle 8,15 pom.

Venezia Cavanella — Partenze da Ven ella Cav. nuova ore 3 pom. — Partenza da Cavanella ore 8,30 ant.

Atti della Camera di Commercio

Listini delle Borse

Venezia 30 Dicembre

Rend. ital. 5 0/0 god. 1° gennaio 1891	— —	— —
» » 5 0/0 god. 1 luglio 1891	— —	94 10
Azioni Banca Veneta nominative	237 —	— —
» » di Credito Veneto nominale	312 —	— —
» Società Veneta Costr. nominale	— —	— —
» Cotonificio Veneziano fine corr.	245 —	— —
Obblig. Prestito di Venezia a prem.	25 —	25 50
Azioni Acciaierie di Terni val. nom. L. 500	— —	— —

Cartelle del Credito Fondiario della Banca Nazionale tipo 4 1/2 p. 0/0 valore nominale L. 500.

Cartelle del Credito Fondiario del Banco di Napoli tipo 5 0/0 valore nominale L. 500 — contanti —.—.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	— —	— —	— —	— —
Germania	4	— —	— —	125 40	125 65
Francia	3	102 10	102 30	— —	— —
Belgio	3	— —	— —	— —	— —
Londra	3 1/2	25 52	25 54	25 54	25 60
Svizzera	4	— —	— —	— —	— —
Venezia-Trieste	5	218 50	— —	— —	— —
Ban. au. austr.		218 1/2	— —	— —	— —

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 0/0 — Banca di Napoli 5 1/2 0/0 — Banca Veneta di depositi e conti correnti 5 1/2 0/0
Veneta di Credito Veneto 5 1/2 0/0.

Milano 30		Hallerein Zambeni	293 —
Rend. it. cont	94 35 —	Savonnani	51 —
» fine	94 47 —	Società Veneta	50 —
Az. Medit.	492 —	Obbl. merid.	303 50
Banca generale	285 —	» nuove 3 0/0	329 —
Lanificio Rossi	996 —	Francia a vista	102 40
Cotonificio Cantoni	237 —	Londra a 3 mesi	25 60
Meridionali	317 —	Berlino a vista	127 —

Banca Subalpina	— —		
Credito Mobiliare	— —		
Banca Tiberina	87 —		
Compagnia Fondiaria	6 —		
Cassa Sovvenzioni	41 —		
Cambio vista a. Francia	102 32		
M. 3 mesi a. Londra	25 55		

Parigi 30

Apertura Rend. indesina	— —
Rendita fr. 3 0/0 antico	96 55
Rendita fr. 3 0/0 perp.	96 05
Rendita fr. 4 1/2	105 10
Rendita italiana 5 0/0	92 65
Ferrovie lombarde	— —
Ferrovie austriache	— —
Rendita Turca nuova	18 47
Rendita Spag. est. int.	65 3/16
Banca di Parigi	705 —
Consolidato inglese	— —
Banca di credito Parigi	— —
Egiziano 6 0/0	483 50
Azioni Suez	— —
Azioni Panama	— —
Ferr. merid. a termine	— —

Vienna 30

Rend. in carta	92 75
» argento	92 40
» oro	109 25
» senza imp.	102 35
Az. della Banca	1012 —
» Stab. di cred.	291 75
Londra	117 95
Zecchini imp.	5 59
Napoleoni d'oro	9 35 1/2

Berlino

Azioni Credit	185 75
Cambio Vienna	170 40
Rendita italiana	90 20

Londra

Consolidato	96 1/4
Rendita italiana	91 1/4

Firenze 30

Rend. it.	94 12 —
Cambio Londra	25 57 —
» Francia	102 30 —
Azioni F. M.	512 —
Azioni Rend.	304 50

Parigi 30 Chiusura	
Italiano 5 0/0	92 15/16
Francese 3 0/0	96 02
id. (nuova) 4 1/2 0/0	105 10
id. (nuovo) 3 0/0	95 45
Inglese	95 1/16
Lombarde oblig. ant.	315 —
Azioni Romane	— —
Azioni Meridionali	632 —
Credito mobil. francese	45 60
Azioni del Canale di Suez	97 18

Berlino 30

Rendita contanti	— —
Rendita per fine	91 45 —
Banca Generale	284 50
Credito mobiliare	— —
Azioni S. Acque Fin	1040 —
Azioni S. Immobiliare	215 —
Parigi a 8 mesi	— —
Londra a 3 mesi	— —

Giovenca 30

Rendita italiana 5 0/0	94 45
Azioni Banca naz.	1240 —
Credito mobiliare ital.	294 —
Ferrovie meridionali	645 —
Ferrovie mediterranee	493 —
Navigazione generale	317 —
Banca Generale	283 —
Raffineria Zuccheri	295 —
Società Veneta	— —
Cambio vista su Francia	102 40
» sopra Londra	25 79 1/2
» Germania	126 80

Berlino 30

Mobiliare	183 50
Austriache	116 40
Lombarde	126 —
Rendita italiana	90 40

Londra 30

Inglese	95 1/4
Italiano	91 3/16

Telegrami commerciali della Camera di Commercio

Oli

Napoli 30 — Olio di Gallipoli — ci quot. contati L. 76 50 — pel 10 dicem. —.— — pel 10 marzo 75 00 — pel 10 maggio 75,50 — pel 10 ottobre —.— — pel futuro 75 00.

Olio di Gaeta — ci quotato contanti L. 70.22 — pel 10 dicemb. —.— — pel 10 marzo 70,22 — pel 10 maggio 70,60 — pel 10 ottobre —.— — pel futuro 70,94

Cereali

Nuova York 29 — Frumento rosso D. 1,07 — Granoturco D. 0 53 — Farine extrafine da 3,90 a 4,10 — Noli cereali Liverpool D. 4

Coloniali

Londra 29 - Zuccheri grezzi — mercato calmo

Zuccheri barbadensi		id.	pesante
id.	raffinati	id.	contenuto
id.	in pani	id.	calmo
id.	cristallizzati	id.	idem

Nuova York 29 — Caffè — mercato ferme
Caffè Rio fair — — a — — Rio N. 7 — 12 7/8 a 13 1/8
Zucchero mercuriale N. 12 cent. 3 9/16.

Petroli

Filadelfia — 29 — Petrolio Standard White C. 6.10
Nuova York 29 — Petrolio Standard White C. 6.45

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre, N. 302, contiene:

Legge che approva la convenzione con la Società di Navigazione generale italiana per la proroga dell'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi — R. D. che concede l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Portico (Caserta) — R. D. che concede l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Melfi — R. D. che concede la fondazione Zappelli in Portogruaro, nella locale congregazione di carità — Relazione e decreto che scioglie il consiglio comunale di Prata di Principato Ultra (Avellino) — Tabella della circoscrizione territoriale delle preture, distinte per Corti di appello e per tribunali — Decreto ministeriale che fa obbligo ai proprietari di alcuni comuni della provincia di Cuneo di applicare ai vegetali infetti della diaspis pentagona le opportune misure inseticide — Decreto ministeriale col quale le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera sono estese al comune di Canali Siculo (Palermo) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno — Id. nel personale dell'amministrazione metrica e del saggio — Circolare per l'invio in licenza straordinaria di militari della classe anziana in attesa del congedo illimitato — Certificati d'iscrizione ai ruoli da rilasciarsi nell'interesse di iscritti della leva di mare cui gli dell'anno 1871 — Preavviso per i conti di guarigione — Bollettino settimanale delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al 26 dicembre 1891 — Trasferimento di privativa industriale — Avviso — 65. estrazione semestrale delle 129 Obbligazioni della ferrovia di Canoe — Rettifiche d'interessamento — Concorsi.

AVVISI UFFICIALI

Ultime deliberazioni di Stabilimenti

Banca popolare di credito e riscontro, Palermo — Bocelli Angelo e comp., Taranto — Carabelli Francesca, mercerie, Siena — Carozzi Giuseppe, pellami, Torino — Del Puppo Antonio, vini, Verona — Della Lena Emilio, Arezzo — Di Sorio e Marullo, calzaleria, Taranto — Gattermayer Enrico, costruzioni, Milano — Paladini G.o Batt., tipografia, Ancona — Salita S. e comp., agrumi, Palermo — Tini Cecilia, Ancona.

Ufficio dello Stato Civile

22 dicembre — Nascite: Maschi 7 — Femmine 10 — Denunciati morti 3 — Nati in altri comuni 0 — Totale 17

Matrimoni: Lago Pietro, r. impieg. con Tessarotto Anna, casalinga, vedovi — Lovrini Ferruccio, falegname con Mondo Angela, casalinga, celibi — Cavalla Emilia, marittimo con Bevenge Luigia, perlaia, celibi — Graziani Silvio, carpentiere con Turchet Francesca, sarta, celibi.

Decessi: Favaro Grandis Anna, 83, ved., r. pens., Venezia — Maurin Francesca, 64, nubile, pensi., id. — Ridenti Adolfoni Maria, 59, coni., casal., id. — Pagarani Bianchi Maria, 53, coni., casal., id. — Bunzich Schachner Virginia 47, coni., civile, id. — Costantini Martini Giuditta, 58, coni., casal., Padova — Santi Elisa Maria, 21, nubile, sarta, Venezia — Taddei Vincenzo, 84, celibe, ex inico cappuccino, id. — Bertelli Antonio, 83, ved., r. pens., Treviso — Chizzolo Antonio, 78, ved., fruttiv., Venezia — Gemelli Anselmo, 67, ved., industr., id. — Sevin detto Cirro Antonio, 66, coni., soc. mezz. canapino, id. — Cenere dan Giovanni, 60, mercedete coop., id. — Bolzanchi Giovanni, 56, coni., macellaio, id. — Lovisoni Angelo, 50, scrivo, calzaiolo, id. — Pedrotti Ettore, 55, coni., compos. tipogr., id. — Casella Alessandro, 49, coni., pittore decorat., Padova — Pandian Giovanni, 28, coni., agente privato, Venezia — Pianolo Vittorio, 11, figliastro, id.

Più 9 bambini al disotto degli anni 5.

salutare il concittadino fresco concertista, lodatissimo da tutte le stampe italiane, francese ed inglese: l'uditorio infatti era molto scarso.

Francesco Guarnieri è un violinista di primo, e possiede tali perfette doti che fra breve potrà competere coi più celebri. Beethoven, nella splendida e difficile nona sonata, Max Bruch, Tirindelli e Serato ebbero iersera nel Guarnieri un esecutore ed un interprete perfetto. Robustezza e nitidezza di cavata, forza e grazia nell'arco, agilità ammirevole — una distinzione classica nello stile dei vari autori: questi i pregi del violinista Francesco Guarnieri, il quale si fece anche molto applaudire, come compositore, in una elega ... ed in una brillante *Mazurka*.

Battimani fragorosi scoppiarono ad ogni pezzo eseguito dal valente L. M. Tedeschi, un artista dal tocco delicatissimo, che trae dal suo istrumento armonici e graditissimi cocenti. Il Tedeschi ha poi il grande merito di essersi formato un pregevole programma, lasciando le solite sonate per arpa, che — fatte rare eccezioni — valgono molto poco. Le composizioni del Tedeschi invece sono bene appropriate al difficile istrumento cui si vogliono adattare.

Noi speriamo di rivdire ben presto i due distintissimi giovani, che già tanto onorano l'arte italiana.

Goldoni — Iersera alla terza di *Serenissima* assenso pubblico numeroso. Gallina e gli esecutori ebbero ancora vivi e meritati applausi. Questa sera si replica ancora *Serenissima*.

Giulio Tirindelli, fratello di Pier Adolfo, da vari anni lodatissimo maestro concertatore e direttore dell'ottima banda municipale di Treviso, venne testè nominato maestro del corpo musicale della città di Torino.

Questa nomina onora altamente il celebrato maestro. La banda municipale di Torino è, come ognuno sa, una fra le primissime d'Italia, e la fama che essa meritamente si è acquistata, sarà duratura sotto l'intelligente guida di Giulio Tirindelli.

Chi manda 18 lire è abbonato alla GAZZETTA da oggi fino al 31 dicembre 92.

Ciannone a Venezia

Un libro di A. Pierantoni

Per il terzo anniversario della morte di P. S. Mancini, il sen. senatore Augusto Pierantoni ha pubblicato un lavoro che deve interessare vivamente.

È la narrazione delle sfratto di Pietro Giannone da Venezia scritta dallo stesso celebre autore della *Storia civile di Napoli*.

Il senatore Pierantoni unisce egregiamente il nome del Mancini a quello del Giannone. L'uno e l'altro in diverse epoche, rivendicarono i diritti dello Stato contro le usurpazioni della Chiesa. Ma illustrando l'amplissimo documento che si pubblica per la prima volta, il senatore Pierantoni non solo si mostra per la dottrina degno discepolo dei maestri. Coll'aiuto di documenti fornitigli da amici nostri e tolti dal nostro Archivio, l'autore rifà una pagina di storia veneziana, tenendosi egualmente lontano dalle censure che dimenticano i tempi, come dalle apologie che trascurano la critica.

La larga profusione scritta dall'on. Pierantoni, ci fa conoscere tutta la corruzione che era a Venezia; ma insieme ci fa vedere che la colpa dello sfratto violento, per cui di notte tempo fu portato al confine, è dovuta a tre inquisitori di Stato, servi dei gesuiti, mentre la città rendeva al Giannone la dovuta giustizia, ed i *Riformatori dello studio di Padova*, gli fecero più tardi offrire una cattedra all'Università. Con molti altri discordini, egli ci avverte come vennero presto riparati, e fa che il lettore possa apprezzare ed ammirare l'ordinamento dello Stato, che egli traccia nei rapidi cenni, e che rivendica dalle interessate calunnie.

* * *

Anche il Giannone non aveva dei suo sfratto incolpati altri che i tre inquisitori, servi troppo solerti della Curia papale: « il colpo, egli dice, è venuto dalle sole mani dei tre inquisitori di Stato ».

Anche il Giannone aveva voluto che della cortesia veneziana verso di lui, si distruggesse la memoria. In questa sua autobiografia leggesi infatti « è divulgata e nota la cortesia e gentilezza colla « quale io fui accolto in Venezia, da quella illu« stre nobiltà, da tutti gli ordini, non men de' cit« tadini che de' forestieri; nota la cara dimostran« za e l'universal contento d'avermi presso di « loro. Le quali cose per lo corso di un anno in« tero sempre più crescendo m'avean ricolmato « in guisa di tanti lor favori e grazie, che a me « tutto confuso mancavano parole sufficienti per « dimostrare l'infinito ossequio e l'eterna obbli« gazione nella quale m'avean posto. . . »

* * *

Noi, veneziani, dobbiamo esser grati al senatore Pierantoni di aver colla profusione confermati e rilevati questi sentimenti del Giannone, i quali nell'autobiografia dello sfratto sono — e si capisce — confusi con parole di dolore e con descrizioni a fosche tinte. Ma di questo volume devono interessarsi quanti pregiano la storia, vogliono scriverla con verità e ne fanno base alla educazione civile della patria.

La gloria di Venezia non si perde, per l'abuso commesso da pochi, quantunque illustri cittadini. La Repubblica, malgrado quello che deploriamo, rimaneva il governo più tranquillo e più liberale. Solo la curia di Roma si manifesta tenace ed implacabile nelle sue ire; indifferente a qualunque mezzo per soddisfare la sua vendetta. Ed anche a questo proposito i tempi mutarono; ma l'insegnamento che esce dal volume di cui parliamo non perdette della sua efficacia — nella diuturna lotta fra le pretese della curia vaticana che cerca di rinfocolare l'ultramontanismo, ed i diritti dello stato che difende e rivendica la coscienza nazionale.

Giustamente scrive il senatore Pierantoni: « le « opere del Giannone furono alcun poco dimenticate « quando gli Enciclopedisti e la rivoluzione francese « aprirono la via a nuove forme politiche e ad un « nuovo mondo morale ». Ai nostri tempi tornarono in fiore. Epperciò anche questa pubblicazione è un nuovo omaggio a uomini, a cui si intitola ed al Giannone di cui si discorre.

* * *

L'on. Pierantoni li ricorda nel modo più nobile, e li fa altamente parlare di libertà, perchè i cittadini riprendano con forte amore, tutta quanta la eredità dei nostri sapienti.

Esso perchè segnaliamo questa pubblicazione ho la importanza veramente civile.

Servizio telegrafico della " Gazzetta „

Dalla Capitale

La crisi ministeriale

Ferraris ha rassegnato le dimissioni

Roma 30, ore 8 pom.

Il giornale *La Giustizia* di questa sera dice i dissensi del ministero con Ferraris, provengono per le sezioni di pretura, che Ferraris non vuole si costituiscano reputandole costose e inutili, mentre altri ministri vorrebbero le sezioni.

La Giustizia aggiunge che i ministri Rudinì e Nicotera ieri, dopo il consiglio si recarono dall'on. Ferraris e insistettero pregandolo a restare nel ministro; ma Ferraris si mantenne fermo nel proposito di ritirarsi.

Lo stesso giornale dice che il ministro Chimirri preferisce restare all'agricoltura anche per speciale riguardo a Ferraris.

Queste notizie sul ministro Ferraris sono incomplete.

Io posso aggiungervi altre ragioni dei dissensi fra Ferraris e i colleghi.

Ferraris voleva l'amnistia per tutti gli accusati del primo maggio, mentre gli altri ministri si opponevano.

Del resto l'uscita dell'on. Ferraris dal ministero fu decisa da qualche mese, durante la discussione sulla politica ecclesiastica.

Posso aggiungervi ancora che stamane Rudinì e Nicotera ebbero un'altra conferenza alle ore dieci con Ferraris. Questi ha consegnato nelle mani di Rudinì la lettera con cui rassegnava le sue dimissioni, dichiarandosi deciso a persistervi.

La *Giustizia* dice che nulla è deciso intorno alle amnistie per i duelli, per i fatti del primo maggio, ecc., stante i rapporti che intercedono fra Ferraris ed i colleghi.

Il giornale *Folchetto* uscirà domattina con un articolo sulla crisi.

Credesi che l'articolo sia stato scritto dopo un colloquio fra l'onor. Ferraris ed uno dei redattori.

L'articolo nulla sostanzialmente aggiunge a quanto vi ho telegrafato. Dice che nel penultimo Consiglio di ministri, Ferraris ottenne vittoria facendo respingere la proposta della istituzione delle sezioni di Pretura, ma poi vide nell'ordine del giorno del Consiglio di ieri messa novellamente la questione delle sezioni. Perciò non vi si recò e diede le dimissioni.

Nelle informazioni *Folchetto* aggiunge che nel penultimo Consiglio, Ferraris propose la generale amnistia pei fatti pel primo maggio. La proposta fu respinta, volendosi scartare Cipriani dall'amnistia, mentre Ferraris opponevasi a questa eccezione.

Qualcuno propose l'amnistia solo per gli avvocati, ma l'idea fu scartata.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione

Roma 30, ore 9.50 p.

Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione uscito stasera, reca le seguenti disposizioni relative al Veneto:

Nell'università di Padova Nicoletti, Caguato, Baston, Gamba, Manca, De Toni e Monari ricevono l'aumento del decimo dello stipendio.

Fabio, macchinista presso il Liceo di Udine, è collocato a riposo.

Galanti, preside e Ferrai professore nel Liceo Tito Livio di Padova, e Tintu, professore nel Liceo Marco Polo di Venezia, ricevono l'aumento del decimo dello stipendio.

Cafferati, professore di matematica a Rovigo, riceve l'aumento sessennale dello stipendio.

Praloran, Galli-Tognotta, Tiozza, Petronio, Vianello, Menin, Carlini, Tombe, Baraldi, Biscutti, Musso, Caffarelli, Biadoni, Paronitti, Mottoni, Allegri, Porenzoni, Franchini e Garani sono nominati rispettivamente vice-direttori delle scuole tecniche di Belluno, Castelfranco, Chioggia, Cividale, Conegliano, Legnago, Lendinara, Lonigo, Oderzo, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

La signora Aschoninger Margherita è incaricata dell'insegnamento della lingua tedesca nell'educatorio femminile Verona.

È concesso un sussidio di 200 lire all'Asilo infantile di Chievo (Verona) e di L. 100 all'Istituto femminile di Compostella (Treviso)

Il Bollettino militare

Domani si pubblicherà il Bollettino militare.

Nella Corte di Cassazione a Roma

Il posto di Aviano

Il Bollettino Giudiziario reca la promozione dell'on. Tondi, consigliere della Corte di Cassazione di Roma nominato presidente di sezione della Corte stessa, promozione che dà luogo alle sue dimissioni da deputato.

— Furlanis, pretore di Aviano, è confermato nell'aspettativa.

La chiusura della sessione

L'*Opinione* di questa sera dice che il Ministero decise di non chiudere la sessione per non far perdere tempo al Parlamento e non ritardare l'esame dei gravi provvedimenti che trovansi innanzi alla Camera. Soggiunge che se il ministero lasciasse al suo torneconto, chiuderebbe la sessione per modificare parecchie commissioni; ma preferisce l'utile del paese.

I cancellieri delle preture soppresse

Roma 30, ore 11.40 p.

Una circolare dell'on. Dalla Rocca prescrive che i cancellieri delle preture soppresse, che vennero recentemente trasferiti ad altre preture conservate, continueranno a servire nelle soppresse fino alla chiusura definitiva dell'ufficio a meno che non vi siano dei ricevicancellieri bastevoli allo esigenze dell'ufficio medesimo.

Un nuovo cameriere d'onore del Papa

Monsignor Bessani, professore di teologia al seminario di Chioggia, venne nominato cameriere d'onore del Papa.

Ricevimento diplomatico a Corte

Il Re ha ricevuto oggi il nuovo ministro di Rumania.

Stasera vi fu ricevimento del corpo diplomatico.

La Vaticana

Il Papa ha ricevuto i rappresentanti della Francia della Russia e di Monaco per gli auguri di capo d'anno.

La morte del deputato Angeloni

Un dispaccio giunto stasera da Napoli annunzia la morte avvenuta in quella città del deputato Giuseppe Angeloni di cui vi avevo ieri telegrafato le malattie.

Giuseppe Andrea Angeloni, barone di Montemiglio aveva 65 anni, e nacque a Rocca-reco (Abruzzi aquilani). Si applicò alle studie dell'economia politica e delle scienze agronomiche e sociali. Di sentimenti patriottici subì persecuzioni dalla reazione borbonica dopo la meteora di libertà apparsa nel 1848 in cui egli fu capitano della guardia nazionale. La rivoluzione del 1860 abbe Angeloni nelle prime file.

Entrò la prima volta alla Camera nel 1865 (IX legislatura) eletto nel collegio di Solmona. Ora Angeloni rappresentava alla Camera il II collegio di Aquila nel quale era stato incorporato collo scrutinio di lista quello antico di Solmona.

L'Angeloni era uno dei pochissimi deputati che forniti di sostanze cospicue dedicano mezzi e operosità a vantaggio della cosa pubblica.

Fucili austriaci

Roma 30, ore 11.35 p.

Smentito recisamente la notizia che l'Italia abbia ordinato 1000 fucili alla fabbrica di Steyr (Austria).

Per l'Esposizione di Chicago

È giunta a Roma la Commissione ufficialmente incaricata di invitare l'Italia all'Esposizione di Chicago.

Rudinì, che dapprima aveva risposto negativamente, ieri ricevette la Commissione, e si mostrò disposto a recedere dal rifiuto; ma si è riservato di interrogare in proposito l'onor. Chimirri.

Il deputato Ferracciù

Il deputato Ferracciù fu nominato gran cordone dell'ordine Mauriziano.

Una lettera dell'on. Elia

Il *Don Chisciotte* di stamani pubblica una nobilissima lettera dell'ex deputato Elia all'on. Cavallotti.

Risponde a tutte le accuse che questi gli mosse nella recente campagna elettorale ad Ancona, nella quale l'Elia fu battuto da Colocci.

Ricorda quanto fece pel paese, le campagne fatte e i servigi di ogni genere.

La lettera fece ottima impressione.

Al ministro Ferraris

Gli on. Rudinì e Nicotera ieri, dopo il consiglio, visitarono Ferraris e conferirono con lui lungamente.

Il ritorno del Re

Il Re è arrivato alle 12.45, ossequiato alla stazione dai ministri e dalle autorità.

Morier a Roma

Dispacci giunti stamane al Ministro degli esteri recano che la Regina d'Inghilterra approvò la nomina di Morier ad ambasciatore a Roma. Lord Wiviam attualmente a Bruxelles, andrà all'ambasciata di Pietroburgo.

Il *Times* giunto ieri sera fa un vivo elogio di Morier.

Il « Fanfulla » muore

Il *Fanfulla* col giorno 31 gennaio cesserà le pubblicazioni; uscirà un nuovo giornale intitolato *Corriere della Sera*. Non lo dirigerà Avanzini, attuale direttore del *Fanfulla*, ma sarà organo del senatore Alfieri di Sostegno. Dicesi che lo dirigerà l'avv. Facelli.

Dalle Provincie

Un incidente al Teatro Regio di Torino

Torino, 30 ore 8,40 p.

(*Fuccaro*) — Nel secondo atto della *Walkiria*, al nostro teatro Regio, in una scena, Brunilde conduce fuori da una giostra un cavallo. Ordono ieri non monto ossa cantava un pezzo saliente tenendo per mano il cavallo questi s'impennò. Era un valletto per afferrarlo. E la Brunilde (Ossilo) continuò a cantare magnificamente. Ma siccome il cavallo era pure recalcitrante nelle mani del valletto di palcoscenico, così il maestro Vanzo con un battito di bacchetta fece fermare l'orchestra. La Ossilo credette che fosse per colpa sua e rimase mortificata! Ne nacque un incidente che durò qualche minuto. Poi ripreso subito lo spettacolo e la Ossilo continuò a cantare benissimo il pezzo stesso.

Il teatro (quinta rappresentazione) era affollatissimo, la *Walkiria* piace sempre più. Il Cesari la pone in scena con molto amore, con cura, con lusso. Ieri sera erano in teatro la principessa Letizia ed il conte di Torino.

Il Duca Tommaso a Torino

Torino 30, ore 8 p.

E' qui giunto il Duca di Genova proveniente da Monaco di Baviera, ove si recò ad assistere alle nozze della seguita Principessa Elisa.

Dall' Estero

Venezia a Londra

Londra 30 ore 7.40 p.

Il principe di Galles e il suo seguito visitarono l'*Olympia* rimanendo soddisfatissimi del brillante spettacolo a cui si interessarono moltissimo promettendo che sarebbero presto tornati.

Una lettera del conte di Parigi

a proposito della morte di Freppel

Parigi 30 ore 7.40 p.

In occasione della morte del vescovo deputato Freppel il conte di Parigi scrisse da Hauseonville che i grandi interessi religiosi della Francia non troveranno giammai garanzia sotto la repubblica e che la riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato non sarà mai sincera.

Il conte di Parigi soggiunge che lo sviluppo dei sentimenti religiosi può solo frenare le passioni ardenti che minacciano la Società, e che per questo sviluppo la Chiesa abbisogna della vera libertà, che sola può dare la Monarchia.

Le tariffe doganali al Senato francese

Parigi 30, ore 9 p.

Al Senato vi fu oggi la discussione sulle tariffe doganali. Si approvarono molti dazi come li volle la Camera, nonchè l'esenzione del dazio del canape pettinato. Sono mantenuti i dazi sul petrolio a L. 18 e 24 rispettivamente nella tariffe minima e massima.

Si approva poi senza discussione il progetto di esercizio provvisorio per il bilancio durante il gennaio. Domani si terrà seduta.

Agenzia Stefani

Atene 30 — Il Governo presentò alla Camera la convenzione colla Società delle ferrovie del *Peloponneso* pella continuazione dei lavori del tronco Mily-Calamata. Il progetto non comprende il pagamento degli operai dell'antica compagnia che fu dichiarata fallita e la sua cauzione venne sequestrata.

SPETTACOLI

Fenice — Riposo.

Rossini — Riposo.

Goldoni — Compagnia comica **Gallina-Giovanna** *Serenissima* commedia in 2 atti di G. Gallina — Ore 8 1/2 — Cent. 70.

Malibran — Compagnia d'operette-fiabe diretta da Gaetano Tani — Ore 8 — Cent. 50 — *Orfeo all'Inferno*.

Marionette — Commedia-ballo — Ore 7 — Cent. 25.

GAVAGNIN GIACOMO gerente responsabile

Un aneddoto

Un giorno che il vecchio barone James de Rothschild passeggiava malinconicamente nei dintorni di alcuni magazzini di vendita, disturbato da un'indigestione fortissima, intese un canto allegro che sortiva da una piccola bottega.

Entrò per curiosità. Il luogo era assai miserabile, ciononostante il cantore era ben differente.

— Che avete, gli disse il banchiere, che vi rende così allegro?

— Ah! Signore, disse l'altro ridendo, questo è il mio canto di libertà. Tutte le mattine non posso fare a meno di astenermi d'esprimere così, come l'allodola, la soddisfazione che provo dopo aver preso il mio Purgativo Géraudel. Vedete signore, egli soggiunse, col Purgativo Géraudel si è regolati come un cronometro, ciò vale più di tutti i milioni della terra, sebbene che ogni tavoletta non venga a costare che 7 od 8 centesimi.

— Grazie del suggerimento, mio brav'uomo, disse il barone e se ne andò.

« 7 od 8 centesimi per star bene ed esser gai e felici, pensava egli, ed io ho dei milioni, ma a che dunque servano le altre medicine ch'io pago così care! . . . »

La sera stessa, una lettera raccomandata arrivava al sig. Géraudel, a Saint Menehould (Francia).

E' da quel giorno che data l'intimità della famiglia Rothschild col sig. Géraudel.

(Esigere la firma col nome esatto e nitido).

(Ogni pastiglia contiene 25 milligr. catrame di Norvegia purificato per metodo speciale).

In VENEZIA: *Farmacia Zampironi*.

Cassa Risparmio di Padova

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisa

che col 1° Gennaio 1892 l'Ufficio della Cassa viene trasferito nello stabile di sua proprietà Via Pozzo Dipinto N. 3837.

Padova, li 18 dicembre 1891.

A. Emo Capodilista, *presidente*
Maluta Giovanni, *vice presidente*

Consiglieri: *De Lazzara Antonio — Dolfin Francesco — Ongaro Bernardo — Romanin Andriotti Alessandro — Tessaro Antonio*.

Il Direttore
Bellini Teobaldo.

D' affittare

Vedi avviso in quarta pagina

Novità

Visto l'esito favorevole avuto lo scorso anno degli **Almanacchi perpetui di lusso**, il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosissima clientela, che in quest'anno si è provvisto a tempo di un grandioso assortimento di detti

Almanacchi perpetui di lusso

di assoluta novità, in diverse forme e disegni, in raso, seta, ricamati in oro, dipinti a mano, in fiori finti, in *peluche* con frangie, ecc. ecc.

Ogni signora elegante che ha cura del suo salottino da lavoro, da ricevimento, da studio, non potrà far a meno di adornarlo con uno di questi graziosissimi Calendari, che vengono fino da oggi messi in vendita ed a prezzi mitissimi.

ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore 4822-23-24-25, Venezia

Novità

VERA
Polvere Dentifricia Vanzetti
Luigi Zambelli successori Raffani
unico preparatore
Padova

Cassa di Risparmio in Venezia

OPERAZIONI

La Cassa riceve depositi a risparmio e in conto corrente al tasso del 3 1/2 pei primi e del 2 1/2 pei secondi.

Fa mutui, anticipazioni su valori e sconto di **cambiali**.

Emette assegni bancarii e vaglia cambiarii gratuiti del Banco di Napoli su tutte le Piazze del Regno.

Accetta come denaro per ogni pagamento i Coupons della Rendita Italiana dal primo Gennaio 92.

Ricerca di Esattori

Venditori con cauzione personale.

Rivolgersi S. Marco, Calle Canonica 349.

C. I. e H. CRISTOPHE

Piazza S. Marco, Sotto l'Orologio, N. 144-145

Assortimento di Novità in oro ed argento per Regali

Braccialetti		Posate	arg.
Broche a nastri		Vasi per fiori	»
Orecchini ricchi e andanti		Cucchiaini caffè e gelati	»
Bottoni		Bomboniere	»
Catene, gilettères		Manici bastoni	»
Stelle in brillanti		» ombrelli	»
Anelli, Spilli		Porta sigarette	»
Collane di perle fine		» nova	»
Forchette e spille da testa		» ritratti	»
Orologi oro, arg. e acciaio		» monete	»
Cabarets	arg.	» bijoux	»
Servizio per liquori	»	Gingilli per etagères	»
» per fumatori	»	Termometri	»
» per toilette	»	Allaccia guanti	»
Scrivanie	»		

Raccomandiamo un variatissimo assortimento d'oggetti per piccoli regali a L. 10 come

Braccialetti oro e argento		Forbici	argento
Brochea » »		Bicchieri	»
Bottoni » »		Flaconi	»
Spilli cravatta e testa		Porta penne	»
Pettini e spazzole argento		» lapis	»
Temperini	»	» salvietti	»
Segna libri	»	» cenere	»
Taglia carte	»	» scatole cerini	»
Bocchini	»	» ditali	»

Ad ogni acquirente dal 13 al 31 Dicembre verrà offerto in dono un lapis tascabile in argento.

Giovane essendo stato in commercio a Londra, conoscendo doppia scrittura — Tenuta libri — lingue inglese, francese, italiano, cerca impiego — P. F. 28 fermo posta Venezia.

Non dimenticate

di visitare

per il Capo d'anno

la rinomata Confetteria di Vincenzo Zavagno

Mercaria S. Giuliano vicino al campo, 739 ove troverete un'infinità tale di eleganti articoli confezionati con dolci sopraffini, nonchè una quantità di graziosi minuoli per bambini, da lasciar soddisfatti sia per la qualità del genere e per la modicità del prezzo, qualunque classe di persone.

Vini e liquori in bott. delle migliori fatterie regionali ed estere.

Panettoni di Milano.

Baicoli (Biscottini) specialità veneziana.

Scatole da 100 L. 1.25 — da 200 L. 2 — da 500 L. 5.

POSSIDENTI

ED AGRICOLTORI

Se desidrate produrre ottimo **vino** ed in abbondanza, imitate i **Francesi**.

Adottate le viti **Americane franche** che non hanno bisogno d'innesto e resistono all'**Oidio**, alla **Peronospora** ed alla **Fillossera**.

Nel Veneto questo genere di viti non si conoscono ancora e per viti americane molti intendono soltanto la cosidetta vite **Isabella** chiamata anche **uva fragola**.

Le barbatelle **vere americane**, producono invece **vino eccellente pari al nostrano** e danno un prodotto **più del doppio** maggiore delle viti indigene.

Campioni di vino prodotto da questo genere di viti **coltivate nel Veneto** si possono esaminare **presso la Ditta ANTONIO LONGEGA S. Salvatore 4825, Venezia.**

Disponibile una forte parti a di **Sementi in miscuglio** per formare prati asciutti stabili a **Cent. 70** il Chilogramma.

Si spediscono cataloghi e prezzi correnti **gratis**.

San Giovanni di Mansano
Giusto Bigessi.

Rappresentante per Venezia e Provincia;
Antonio Longega
San Salvatore, 4825 — Venezia.

RITRATTI

sopra smalto a grande fuoco

inalterabili alle intemperie

per tombe e monumenti

unico metodo per la conservazione dell'effigie dei propri cari,

Medaglioni - Gioielli - Spille - Bottoni - Orecchini

Il committente consegna la fotografia da riprodurre anche se in piccolo formato, questa viene ingrandita fino a 14 centimetri, e poscia l'originale si restituisce.

Le commissioni si ricevono all'Agenzia

ANTONIO LONGEGA

Venezia — S. Salvatore, N. 4822-23-24-25 — Venezia

ABBONAMENTI

Presso l'AGENZIA LONGEGA, Campo S. Salvatore, N. 4825, VENEZIA, si ricevono abbonamenti a tutti i giornali di Mode, giornali Illustrati, giornali Finanziari e Politici di tutta l'Italia e dell'Italia, senza alcun aumento di prezzo, GARANTENDO I DONI PROMESSI dai programmi delle singole amministrazioni.

CATARRI

CONTRO IL

catarro bronchiale, catarro polmonare, catarro vescicale, catarro gastrico, catarro intestinale, catarro generale delle mucose;

CONTRO IL CATARRO CONSEGUENTE AL MORBO

L'"INFLUENZA"

E COME PRESERVATIVE DI TALE MALATTIA, PER LA LORO POTENZA ANTISETTICA sono raccomandate dai Medici, le

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Premiate nei Congressi scientifici ed a tutte le recenti Esposizioni.

Relazioni di Medici Direttori e Medici Primari d'Ospedali.

« .... Ho adoperato con molto profitto le pillole di catramina Bertelli nelle diverse forme di catarro bronchiale e polmonare e specialmente nella bronchorrea... »
Venezia, *27 Giugno 1887*
Prof. PIETRO DE VENEZIA
Medico primario dell'Ospedale Civile di Venezia

« .... La larga esperienza fatta nello scorso inverno, acquistò alle pillole di catramina Bertelli, un meritato posto nella terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio... Continuo le esperienze fiduciose in benefici risultati... »
Torino, *27 Giugno 1887*
Dott. GIUSEPPE BERRUTI
Professore della R. Università di Torino
Direttore della Gazzetta Medica di Torino
Direttore dell'Ospedale Maria Vittoria

« ..... Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattie dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime.... »
Bologna, *23 Ottobre 1888.*
Prof. Comm. Conte PIETRO LORETA
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell'Ospedale di S. Orsola — Deputato al Parlamento.

« Nella bronchite lenta, nella broncorrea ed in parecchi casi di tubercolosi polmonare, le pillole di catramina Berte li, mi diedero risultati superiori alla aspettazione. Esse sono tollerate facilmente dai ventricoli deboli; in pochi di invertono il processo di secrezione bronchiale, e lo diminuiscono con grande vantaggio dei sofferenti ... »
Milano *1886.*
Dott. REZZONICO *cav.* ANTONIO
Primario Emerito e Consulente Straordinario all'Ospedale Maggiore di Milano

« ... Ho ottenuti incontestabili vantaggi nelle affezioni catarrali dei bronchi e dei polmoni ed anche della vescica coll'uso delle pillole di Catramina Bertelli, che sono anche di facile somministrazione .. »
Firenze, *26 ottobre 1888*
Dott. Cav. VITTORIO DOSI
Medico primario nel R. Ospitale di S. Maria degli Innocenti

« .... Sono due anni ch'io prescrivo nelle malattie bronchiali e bronco-polmonari, acute e croniche, le pillole di catramina Bertelli con risultati oltremodo soddisfacenti... Per esse migliorano assai le funzioni digestive. Non è rimedio miracoloso, ma ottimo... »
Cremona. (*Castelleone*), *10 agosto 1888.*
Dottor TOMÈ ENRICO
Direttore e Medico primario dell'Ospedale di Castelleone

« .... Le pillole di Catramina Bertelli mi diedero splendidi risultati in gravissimi casi di malattie di petto... »
Palermo, *20 Maggio 1888*
Cav. BANDIERA *Dott.* GIUSEPPE
Medico primario all'Ospedale dei Fate-Ben-Fratelli di Palermo

« ..., Esperimentate nel nostro Stabilimento le pillole di catramina Bertelli le abbiamo trovate assai giovevoli nelle affezioni croniche bronchiali e polmonari... »
Milano (*Monlalto*), *9 Marzo 1887*
Dott. Cav. E. GONZALEZ
Direttore del Manic. Prov. di Monlalto (Milano).

« .... Ho esperimentato le pillole di catramina Bertelli in questo Ospedale Civile e nella mia pratica privata... Godo attestare che nei catarri bronco-polmonari e nei mortali lenti di petto diedero utilissimi effetti.... »
Spezia, *3 Luglio 1887*
Dott. A. F. PRATI
Medico primario dello Spedale civico di Spezia

« .... Mi è grato di poter dichiarare che l'uso delle Pillole di Catramina Bertelli da me fatto nei casi di catarri bronco-polmonari, ed in altre forme morbose dell'apparato respiratorio mi corrisposero con molta efficacia. »
Mantova, *9 Novembre 1887*
Prof. GIUSEPPE QUINTAVALLE
già Medico Primario del Civico Ospedale

« .... Dichiaro con piena soddisfazione che le pillole di catramina Bertelli, in casi di catarro bronchiale anche a lungo decorso, mi diedero ottimi risultati... »
Piacenza, *27 Maggio 1887*
Prof. ENRICO PICCINELLI
già Medico-Chirurgo Primario del Civile Ospedale

« .... Le pillole di catramina Bertelli sono un prezioso medicamento. Corrisposero prontamente e sicuramente nei catarri bronco-polmonari, intestinali e vescicale a decorso lento, senza arrecare i soliti disturbi di stomaco, anzi migliorando l'appetito. Sono di incontestabile valore e tali da raccomandarsi con fulla fede al pubblico e ai medici... »
Brescia, *17 Aprile 1887*
Dott. G. REMONDINA
Medico negli Spedali Civici di Brescia

« ... In diversi casi di catarro bronchiale a lento decorso e in affezioni catarrali della vescica, con l'uso delle pillole di Catramina, anche in confronto a congeneri rimedi, ebbi a ritrarne forti vantaggi; del che sento di esprimere la mia soddisfazione per tale utile preparato di sicura efficacia... »
Milano, *1 Gennaio 1888*
Dott. LUIGI CALASTRI
Medico Primario all'Ospedale Maggiore di Milano

« ... Le pillole di catramina Bertelli da me esperimentate su larga scala nelle più inveterate bronchiti, catarri anche vescicali e renali, nonchè nell'asma, corrisposero maravigliosamente, con efficacia miracolosa, guarendo radicalmente queste malattie. Mi reputo fortunato d'aver conosciuto tale rimedio e ne faccio favore nella mia clientela... »
Catania, *25 Giugno 1887*
Cav. Dott. SALVATORE CONSOLI
Medico-Chirurgo nell'Ospedale di Santa Marta

« ... Le pillole di Catramina Bertelli sono utilissime nelle bronchiti, poliemiti a corso lento, laringiti, catarri bronchiali, vescicali e uretrali, sono solubilissime, di azione tonica sullo stomaco e ben tollerate anche dai bambini che dagli adulti... »
Napoli, *10 Ottobre 1888*
Dott. DI LORENZO *Cav.* GIACOMO
Professore all'Università di Napoli
Prim. e Dir. di Clinica agli Ospedali Incurabili dal Cirillo e dell'Annunziata

« .... Mi è soddisfazione il dichiarare che le pillole di catramina Bertelli mi corrisposero benissimo in tutte le malattie del processo respiratorio, massime nei catarri acuti e cronici. Sono assai superiori a tutte le altre preparazioni siano capsule o pastiglie di catrame affatto inutili. Le pillole di catramina Bertelli ci portano all'emancipazione nazionale dei prodotti esteri i quali spesso non sono che vere mistificazioni quando non siano di peggio.... »
Parma, *22 Giugno 1887*
Dott. GIUSEPPE BISSONI
Medico Div. nell'Ospedale Maggiore di Palermo

« .... Le pillole di Catramina Bertelli da me largamente usate sia nell'ospedale che nella pratica privata, diedero eccellenti risultati sperio nelle affezioni catarrali croniche delle mucose dell'albero respiratorio, mitigando gli accessi di tosse, agevolando l'espettorazione e riducendo il catarro. Di aggradevole sapore sono ben tollerate e digerite, e il mio modesto parere, si è che questo ingegnoso preparato costituisce un utilissimo acquisto per la terapia, di incontestabile vantaggio sugli altri rimedi anche a base di catrame.... »
Londra, *17 Aprile 1888*
Dott. BARTOLOMEO BASSELLA
Medico dell'Ospedale Italiano di Londra

« .... La Pillole di Catramina Bertelli, secondo la mia personale esperienza, sono indicatissime nei catarri laringei, tracheali e bronchiali, massimamente a forma sub-acuta lenta o cronica, e negli stessi catarri dei tisici.
« Sono adatte a tutte le età. Ai bambini piccoli si possono somministrare agevolmente in latte edulcorato ed in qualunque infuso o decotto. – Sono benissimo tollerate dallo stomaco, aiutandone fortemente le funzioni digestive.
Torino, *22 Maggio 1888*
Dott. Comm. SECONDO LAURA
Prof. di Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università di Torino
Direttore dell'Ospedaletto Infantile

« Son lieto di poter attestare che le pillole di catramina Bertelli sono utilissime in tutte le affezioni bronchiali, giacchè quanto meno ho sempre notato dietro il loro uso una diminuzione grande dei conati di tosse ed una notevole facilitazione di espettorazione.... »
Livorno, *18 Giugno 1887*
Dott. ALBERTO LEVI
Medico dell'Ospedale Civile

« .... Mi godo l'intimo nel dichiarare che le pillole di Catramina Bertelli possono e debbono considerarsi come un vero specifico contro le affezioni catarrali, segnatamente croniche, tanto degli organi respiratori che vescicali. Sono ben tollerate e prese con frapperia. Anche in alcuni casi di tubercolosi le trovai utili.... »
Pesaro, *7 Ottobre 1888*
Comm. Prof. ANTONIO MICHETTI
Direttore del Manicomio Provinciale di S. Benedetto in Pesaro

« .... « Trovai molto giovevoli le pillole di catramina Bertelli specialmente nei catarri bronchiali con secrezione abbondante... »
Firenze, *7 Ottobre 1888*
Dott. EDOARDO VECCHIETTI
Prim. all'Ospedale di S. Giovanni di Dio in Firenze

« .... Già esperii le pillole di catramina Bertelli in parecchie malattie catarrali dell'apparato respiratorio, su vari miei clienti e ne ebbi benissimi ed indiscutibili risultati... »
Milano, *Dicembre 1886*
Dott. LONGHI *Cav.* GIOVANNI
Professore nella R. Università di Pavia
Primario Specialista nell'Ospedale Maggiore di Milano

« ... La catramina Bertelli dà ottimi risultati nella tubercolosi, uccidendo il bacillo di Koch... » Dalla Memoria sulla Catramina Bertelli del
Ottobre 1888,
Dott. EUGENIO GASATI
Prof. all'Università di Roma

« ... Nella mia pratica privata e nell'Ospedale usai le pillole di catramina Bertelli, che mi furono utilissime contro le tossi catarrali ed ancora contro affezioni più profonde degli organi respiratori. Annovero questo preparato fra i più buoni rimedi... »
Rovigo, *21 Giugno 1887.*
Prof. BUCCHIA *Dott.* ACHILLE
Direttore dell'Ospedale Civile di Rovigo.

« ... Nelle malattie di petto esperii largamente le pillole di catramina Bertelli e le trovai veramente efficaci anche nelle forme catarrali croniche bronchiali e polmonari e molto utili nelle malattie e catarri delle vie urinarie. Esse pillole sono da tutti ben tollerate e facilmente accettate anche dai bambini... »
Udine, *2 Giugno 1887.*
Prof. FERDINANDO FRANZOLINI
Chirurgo Ordinario dell'Ospedale Civile di Udine
Professore dell'Università di Padova.

« .... La ripetute esperienze fatte in questa Casa di Salute con le Pillole di Catramina Bertelli mi pe rmisero essere questo rimedio utilissimo nelle affezioni catarrali delle mucose, delle vie aeree e dell'apparato orinario.... »
Pavia, *27 Maggio 1887*
Dott. Cav. ANGELO SCARENZIO
Professore nella R. Università di Pavia
Direttore della Casa di Salute

« ... Prescrivo spesso con piacere le pillole di Catramina Bertelli, che mi diedero splendidi risultati superiori ad ogni aspettativa sia nella cura di bronco-polmoniti croniche con espettorazione muco-purulenta, che nelle semplici bronchiti e consimili malattie di petto. Godo nello assicurare essere questo rimedio uno splendido ritrovato e mando i miei elogi al preparatore. »
Caserta, *26 maggio 1887*
Prof. CUTILLO *Dott.* GIO. GIUSEPPE
Direttore dell'Ospedale Civile di Caserta

« .... Posso sin d'ora manifestarle che le sue Pillole di Catramina che le usai già da qualche tempo adoperale sia nella pratica civile, che in questo Spedale Vittorio Emanuele, riscuotono vantaggiose nel diminuire la secrezione muco purulenta nelle affezioni catarrali croniche della mucosa laringea bronchiale e di quella degli organi uro-genitali.... »
Catania, *13 Ottobre 1888.*
Dott. MARIO BONSIGNORE
Professore all'Università di Catania
e Medico primario nell'Ospitale Vittorio Emanuele

« .... Piacemi testificare che le pillole di catramina Bertelli, largamente usate in questa Poliambulanza diedero ottimi risultati nelle malattie dell'albero respiratorio.... »
Milano,
Dott. Cav. PANZERI
Presidente del Consiglio Direttivo della Poliamb. di Milano
Professore dell'Università di Pavia

« .... A preferenza d'ogni altro rimedio, uso le pillole di catramina Bertelli che sono assai bene tollerate dagli stomachi anche deboli, e che nelle malattie di petto e specialmente nel catarro bronco-alveolare, danno dei buonissimi risultati.... »
Macerata, *31 maggio 1887*
Dott. FILOCOLO *Cav.* MARTINELLI
Medico primario all' Ospedale Civile.

« .... Da due anni uso in questo ospedale e nella mia pratica privata le pillole di Catramina Bertelli che mi danno ottimissimi risultati nei catarri polmonari acuti e cronici e nelle bronchiti con escreato sfiocchentoso.
Alessandria, *21 Settembre 1888.*
Dott. Cav. GIOVANNI ROGGERO
Primario all'Ospedale Civile di Alessandria

« ... Ho esperimentato largamente nelle malattie di petto le pillole di catramina Bertelli e posso dichiarare che dall'uso delle medesime ho ottenuti ottimi risultati anche nelle affezioni catarrali di bronchi... »
Ferrara, *19 Giugno 1887.*
Prof. Dott. ALESSANDRO BENNATI
Direttore dell'Arcispedale di S. Anna

« ... È già parecchio tempo che uso le pillole di catramina Bertelli, e devo rendere encomio al preparatore per tale ottimo farmaco, che trovai efficacissimo in tutte le malattie catarrali specialmente dell'apparato respiratorio. Sono di facile amministrazione e ben tollerate... »
Modena, *8 Ottobre 1888*
Dott. GENERALI FRANCESCO
Prof. all'Università di Modena. Medico Primario nell'Ospedale Civile.

« ... Posso assicurare che le pillole di catramina Bertelli mi tornarono utilissime e di efficacia incontrastabile nei catarri bronchiali cronici primitivi ed in quelli secondari a processi polmonari tisiogeni calmando prontamente la tosse e togliendo la secrezione muco-pura cata... »
Palermo, *28 Giugno 1887*
Prof. CARUSO *Dott.* GIUSEPPE
Sovraintend. dell'Ospedale Civile di Palermo

« ... Le pillole di catramina Bertelli sono molto utili nelle malattie di petto, specialmente nei catarri cronici. Così è da dirsi nella cura delle tossi dei bambini... »
Lucca, *23 marzo 1887*
Dott. NICOLAO CARU'
Medico dell'Ospedale Civile

« ... Le pillole di catramina Bertelli le trovai utilissime nelle bronco-polmonite cronica ed in tutti i catarri cubcuti della mucosa, senza menomamente disturbare le funzioni digestive... »
Livorno, *8 Ottobre 1888*
Prof. AZZATI *Dott.* GIORGIO
Medico primario dell'Ospedale Civile di Livorno

« ... In casi di bronchite cronica trovai utile le pillole di Catramina Bertelli... »
Como, *18 giugno 1887*
Dott. AGOSTINO BRUNATI
Direttore del Manicomio provinciale di Como

« ... Ho in larga scala consigliate ad ammalati di laringite catarrale e catarri cronici dei bronchi, sia primitivi che secondari, le pillole di catramina Bertelli e le ho ritrovate efficacissime per la loro azione sedativa-risolvente e pel facile modo di propinazione... »
Ravenna, *25 Luglio 1887*
Prof. BERNARDI GIOVANNI
Medico primario nell'Ospedale Civile

« ... Da lungo tempo vado prescrivendo le pillole di Catramina Bertelli nelle affezioni sì acute che lente dell'apparecchio respiratorio. Devo dichiarare che i risultati furono molto soddisfacenti, e non posso fare a meno di vivamente raccomandare un preparato, che è certamente destinato ad occupare un posto importantissimo nella moderna terapia... »
Savigliano, *22 Giugno 1887*
Prof. BARALIS *Cav.* GIOVANNI
Medico chir. primario dell'Ospitale Civile

« ... Le pillole di catramina Bertelli da me usate in quest'Ospedale e nella mia clientela privata, furono utilissime nei catarri bronco-polmonari acuti e cronici, ed anzi bene tollerate dagli stomachi molto indeboliti... »
Savona, *24 giugno 1887*
Dott. GIOVANNI ROSSI
Medico primario dell'Ospedale di S. Paolo

« ... Gode significare come in questo Ospedale Civile si faccia largo uso di pillole di catramina Bertelli con buonissimi risultati nelle malattie catarrali... »
Mantova, *3 novembre 1888*
Dott. PIETRO BARONCHELLI
Medico primario all'Ospedale Civile

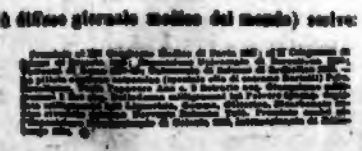
« .. Nelle ipersecrezioni ed infiammazioni della mucosa delle vie aeree, sia a corso lento, sia a corso rapido, il numero delle guarigioni da me avute coll'uso delle pillole di catramina Bertelli fu veramente significante, ed i risultati ottenuti assai favorevoli... »
Reggio Emilia, *22 maggio 1887*
Prof. MATTEI *Dott.* VITTORIO
Medico-chir. prim. all'Ospedale Civile

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

sono largamente usate negli Ospedali e prescritte dai Signori Medici. — Vengono esportate su vasta scala in Inghilterra, Spagna, Germania, Austria, Romania, Bulgaria, Svizzera, Turchia, Nord America, Repubblica Argentina, Brasile, Chili, Perù, Indie, Egitto e Stato libero del Congo. — Per facilitare l'esportazione si è costituita in Londra la potente compagnia

***Bertelli's Catramin Company*, 64, e 65, Holborn Viaduct, LONDRA.**

ed a Londra, ove è assai estesa l'**INFLUENZA**, le pillole di Catramina Bertelli hanno già fatto buona prova, come dice l'illustre Dr Prof. Wilson (il quale nell'«Health» (*La Salute*, il più diffuso giornale medico del mondo) scrive: « *l'olio di catrame col quale le pillole di catramina Bertelli sono preparate, agisce quale potente antisettico - germicida..... i medici troveranno in questo prodotto un convenientе rimedio per prevenire e combattere anche l'***INFLUENZA**.... » — Nel « Lancet » (Londra, 25 settembre 1891, N. 3382, pag. 22 G. A.) in un indirizzo ai medici, dove si raccomanda l'uso delle pillole di catramina Bertelli in tutte le malattie di petto e della vescica, è detto: « *Per la sua potenza antisettica l'olio di catrame Bertelli uccide il bacillo di Koch* (bacillo della Tubercolosi). *Molti medici prescrivono queste pillole come preservative della malaria, dell'***INFLUENZA** *e delle febbri infettive* .... »



Concessionari per l'America del Sud Sig. CARLO FED. HOFER e C., di Genova.